LA STAMPA

ANNO 125. N. 17 · MARTEDI' 22 GENNAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568). TELEX 221121. FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA Anno L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RO. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS 2; TURCHIA L.T. 5.700. UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE, MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Ricatto di Saddam. Bush ad Andreotti: è un criminale, pagherà tutto

Userò i prigionieri come scudo

Crudele interrogatorio tv del pilota italiano

WASHINGTON. Il governo degli Stati Uniti ha definito Saddam Hussein un «criminale di guerra» per il trattamento che riserva ai prigionieri, ma ha aggiunto che gli attacchi non saranno sospesi in seguito all'annuncio degli iracheni di averli collocati come «scudi umani» presso obiettivi militari.

«Questo non farà alcuna differenza nella prosecuzione della guerra», ha dichiarato ieri George Bush, appena rientrato nella capitale, con l'aria tesa. Poi il Presidente ha telefonato a Giulio Andreotti e ha definito Saddam un criminale, aggiungendo che il dittatore iracheno dovrà pagare tutti i suoi misfatti. Alla tv di Baghdad è stato trasmesso un crudele interrogatorio del pilota italiano caduto nelle mani irachene, il capitano Maurizio Cocciolone. Raccontando la missione durante la quale il suo Tornado è stato abbattuto, l'ufficiale ha usato il «noi», quasi avesse voluto lasciare intendere che anche il maggiore Gianmarco Bellini si sia salvato. Per il segretario della Difesa Dick Cheney ai prigionieri hanno subito violenze psicologiche, le loro dichiarazioni contro l'intervento degli alleati sono estorte».

Continuano i bombardamenti sull'Iraq, in particolare sui reparti scelti che difendono il confine kuwaitiano. In 5 giorni sono state effettuate oltre ottomila incursioni. Ma le truppe di Saddam rifiutano lo scontro aperto. Nella notte è suonato ancora l'allarme a Riad, Dhahran e nel Bahrein: un missile è caduto in mare al largo dell'Arabia Saudita; un altro, poco prima delle 4, è stato distrutto sopra Riad da un Patriot americano.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 13

Il capitano Maurizio Cocciolone com'è apparso sugli schermi tv iracheni (FOTO AP)

I DIARI **DI GUERRA**

MARIO CIRIELLO *A pagina* **2**
ORESTE DEL BUONO *A pagina* **4**
FURIO COLOMBO *A pagina* **5**
IGOR MAN *A pagina* **6**
LIETTA TORNABUONI *A pagina* **11**
MARIO SALVATORELLI *A pagina* **13**

SCHIERATI CON L'ONU

A una agenzia di stampa che mi chiedeva un parere sulle tesi di Bobbio, mi sono limitato a rispondere: «Bobbio ha ragione». Ma qui vorrei dire perché. Non mi interessa discettare sulla nozione di guerra giusta o ingiusta. Ogni guerra è un male in sé, tanto più oggi, nell'era atomica. E poi, ogni conflitto bellico è considerato dagli uomini e dai popoli giusto o ingiusto a seconda del punto di vista dal quale ci si mette. Le dispute in proposito spesso si riducono a petizioni di principio o a mera propaganda. (Qualcosa di simile era avvenuto da noi, qualche tempo fa, a proposito della infelicissima formula della «giustizia giusta»).

Diciamo piuttosto che questa guerra del Golfo (e di vera guerra si tratta, non di una semplice operazione di polizia internazionale, come con malaccorta reticenza si è detto) è necessaria, inevitabile, perché ci è imposta da un obbligo internazionale: dalla nostra adesione all'Onu e alle deliberazioni che le Nazioni Unite hanno votato pressoché all'unanimità nei mesi scorsi. Qui ci si trova di fronte a una Carta dell'Onu, alla totale soppressione e annessione di uno Stato. Non reagire con la forza, non applicare le misure coercitive previste dalla Carta per tali casi-limite, svuoterebbe della sua stessa ragion d'essere l'Onu, e di fatto equivarrebbe a una sua dissoluzione. Abbiamo sentito in questi giorni la scolida frase: «Né con Bush né con Saddam». Una formula che, da chi l'ha inalberata, dovrebb'essere più correttamente trasformata in questa: «Né con l'Onu né con Saddam».

Ebbene una frase di questo genere ci rammenta quella, non meno infausta, che ebbe corso in Italia quando infuriava il terrorismo: «Né con lo Stato né con le Br». Allora, la grande maggioranza degli italiani sentì che, quali che fossero le debolezze, le tare, l'inefficienza del nostro Stato, bisognava puntare i piedi, combattere; e il terrorismo fu vinto. L'analogia col problema grave che oggi incombe sul mondo mi pare evidente: tanto più che, nelle ultime ore, il despota di Baghdad ha lanciato un minaccioso appello al terrorismo internazionale. Si può assistere inerti? Questo non sarebbe pacifismo, umanitarismo, spirito evangelico; ma acquiescenza al male, e oblio delle norme fondamentali di ogni ordinamento degli Stati, e delle regole internazionali che vanno faticosamente emergendo dalla tragedia di due guerre mondiali e dalle tirannie di questo secolo.

A tali considerazioni di stretto diritto, potremmo aggiungerne altre di natura morale, storica, politica. Mi limito a ricordare quel che Vittorio Foa ha chiamato la «sindrome del 1938», cioè l'avvilimento che molti della mia generazione provarono quando a Monaco le democrazie occidentali non ebbero il coraggio di opporsi a Hitler: una fatale debolezza che provocò, di lì a poco, un male ben maggiore di quello che si voleva evitare, con cinquanta milioni di morti: una catastrofe.

Oggi, caduto il muro di Berlino, e rotto con esso l'immobilismo precario imposto dall'«equilibrio del terrore», ci si trova di fronte a un bivio: o l'anarchia, la via aperta alle ribalderie di tanti Saddam grandi e piccoli, o la sopravvivenza dell'Onu come primo nucleo di una efficiente autorità che s'imponga, se necessario anche con mezzi coercitivi, a tutte le nazioni che violassero il patto fondamentale: al limite estremo, un governo mondiale. Non sarà una via facile e breve; a qualcuno potrà sembrare anche un'utopia. Ma è l'unica speranza per il futuro.

Alessandro Galante Garrone

Il Cremlino sfrutta la guerra nel Golfo Persico per piegare gli indipendentisti del Baltico

Gorbaciov «dittatore» in Lettonia

A Mosca trattativa-ultimatum con i leader di Riga

MOSCA. Gorbaciov è pronto a usare in Lettonia la sua estrema arma politica. Se gli indipendentisti non si piegheranno all'autorità dell'Unione, se non accetteranno di ripristinare la Costituzione sovietica, nella Repubblica ribelle del Baltico scatterà l'«amministrazione presidenziale diretta». E' uno strumento di potere creato un anno fa e mai introdotto finora, nemmeno nel Caucaso. Il capo del Cremlino, ormai, ha deciso. Ha convocato a Mosca il presidente e il primo ministro lettoni e con loro, oggi al Cremlino, comincerà l'ultima mano di una partita che, nelle strade di Riga, l'altra notte, ha già fatto 5 morti. Gli indipendentisti arrivano a Mosca con la speranza di trattare. Gorbaciov sembra disposto a discutere, ma soltanto sulle «modalità del ripristino della legalità». Lo ha dichiarato il capo della Commissione per l'etica, Denisov.

Enrico Singer e Giulietto Chiesa

A PAGINA 15

L'attacco nel deserto

Gli strateghi Usa: troppi morti se l'aviazione non apre la strada

di G. Bisio e G. Scardocchia A PAGINA 7

I vescovi: no alla diserzione

La Cei assolve dc e governo per l'intervento nel Golfo

di M. Tosatti e A. Rapisarda A PAGINA 10

Gli alpini vanno in Turchia

Partiranno in millecinquecento La Nato: esercitazione prevista

di Francesco Grignetti A PAGINA 12

L'EREDE DI LENIN

LA guerra civile nel Baltico, poiché di guerra e d'invasione ormai si tratta, è scoppiata come una bomba a orologeria regolata al minuto secondo sullo scoppio dell'altra bomba che sta esplodendo simultaneamente nel Golfo.

Una domenica prima, 15 morti a Vilnius, in Lituania. Poi subito, la domenica dopo, 5 morti a Riga, la civilissima Riga anseatica di cui Thomas Mann nei «Buddenbrook» parlava come di una città gemella di Amburgo e di Lubecca. Ministeri locali occupati, parlamenti assediati, sedi televisive distrutte, giornalisti uccisi, giovani indipendentisti travolti e maciullati dai cingoli della «normalizzazione» gorbacioviana abbinata al Kuwait, che ricorda in maniera impressionante le precedenti «normalizzazioni» di Krusciov a Budapest nel 1956 e di Breznev a Praga nel 1968: l'una abbinata alla crisi di Suez e l'altra alla fase più acuta della guerra nel Vietnam.

Questo sinistro «replay» nella storia alternata delle false ritirate e delle brutali repressioni sovietiche, questo eterno succedersi di una fase di «collettivizzazione forzata» a una fase «nep» che dura ininterrottamente dall'inizio degli Anni Venti, sembra dare ragione alla visione pessimistica del gorbacioviSmo elaborata fra lo scetticismo degli osservatori occidentali da Heller. Considerato oggi uno dei maggiori conoscitori della storia sovietica, l'esule russo Heller non è stato mai affetto da pregiudizi positivi sul conto di colui che egli polemicamente definisce «il settimo segretario del partito comunista dell'Urss». Gorbaciov, il settimo segretario generale, non sarebbe nella sostanza diverso né dal primo né dal secondo, né dagli altri che poi seguirono.

Gorbaciov ha ridato la libertà ai popoli dell'Europa orientale? No, ha semplicemente ceduto in stato di necessità alcuni territori dell'impero, come fece Lenin con la pace di Brest-Litovsk. Gorbaciov ha promesso l'autodeterminazione ad alcune delle quindici repubbliche dell'Unione? No, le ha illuse, le ha mantenute in una sorta di limbo costituzionale fra l'indipendenza e l'appartenenza all'Unione, fino al giorno dell'attacco armato contro Vilnius e contro Riga, come fecero Lenin e Stalin contro la repubblica menscevica di Georgia nel 1921. Gorbaciov ha cercato di sponsorizzare l'economia di mercato? No, ha soltanto annunciato una nuova nep, come Lenin nel 1921, e per sei anni ha lasciato tutto com'era nelle campagne e nelle industrie. Gorbaciov ha imboccato la via della grande distensione con l'Occidente?

No, ha giocato la carta della distensione, poi al momento opportuno ha costretto alle dimissioni Shevardnadze, il filooccidentale, così come Stalin prima di abbracciare Hitler costrinse a dimettersi nel 1939 Litvinov, simbolo negli Anni Trenta della politica di sicurezza collettiva. Eccetera.

Forse tale visione delle cose, per quanto critica e continuista, andrebbe rimeditata a fondo prima di trovarci presi alla sprovvista da un brusco mutamento ai vertici del potere e quindi dell'orientamento generale dell'Urss in politica estera oltreché interna. La posizione più che neutrale di Gorbaciov è stata indubbiamente una copertura utile per gli occidentali nella crisi del Golfo, così come il Golfo è stato utilissimo per Gorbaciov nella crisi del Baltico. Ma, chiuso il capitolo incandescente del Golfo, che avverrà non solo nel Medio Oriente, ma anche nei centri di comando della diplomazia sovietica? Non dimentichiamo che i generali, nemici del disarmo e della distensione per antonomasia, già comandano a Mosca, a Vilnius e a Riga.

Enzo Bettiza

Mondiali in Austria

Oggi Tomba insegue l'oro nello speciale

SAALBACH. Hanno inizio stamane in Austria i campionati mondiali di sci alpino. Il leader degli azzurri, Alberto Tomba (nella foto), gareggia alle 10 e alle 13 (diretta tv) nelle due manches dello slalom speciale. L'avversario più temibile è l'asso lussemburghese Marc Girardelli. **C. Coscia** A PAG. 38

Iraq e alleati sembrano interessati, per motivi diversi, a nascondere i morti

E la tv ci mostra una guerra invisibile

ILLUSIONE o realtà? Dopo cinque giorni di guerra, i filmati televisivi non hanno ancora mostrato una sola scena in cui vi siano morti e feriti gravi, corpi senza vita o straziati dalle armi. Scene che invece erano comuni, per chi se lo ricorda, nei cinegiornali della seconda guerra mondiale, come nei servizi dalla Corea o dal Vietnam. Di fatto è possibile che questa fase del conflitto nel Golfo non sia particolarmente sanguinosa. Per quanto riguarda l'Iraq, gli alleati colpiscono con precisione obiettivi bellici custoditi presumibilmente da pochi militari ben riparati; non avrebbe senso tenere masse di uomini a ridosso d'una pista d'aeroporto o di una centrale radar. Da questo lato del fronte, le operazioni sono per ora limitate a incursioni aeree che sembrano incontrare scarsa resistenza: di conseguenza i piloti finora abbattuti sono pochi, e i più sembrano essersi salvati. Quanto ai missili iracheni, vengono in gran parte intercettati dagli antimissili, o cadono in luoghi disabitati. Ma è anche possibile che la realtà della guerra venga dipinta meno cruenta, meno sanguinosa, dall'interesse paradossalmente complementare delle due parti a presentarla come tale attraverso il dosaggio selettivo delle notizie. Nella guerra dei media, il dittatore iracheno aveva sin dall'inizio due strade dinanzi a sé: mostrare che gli attacchi americani incidevano in modo limitato sulla vita e sul morale del Paese, oppure enfatizzare l'entità delle perdite umane per far crescere la rabbia del mondo arabo. Fino a questo momento Saddam sembra aver preferito la prima: un Paese che si pone come condottiero deve dimostrare che i colpi del nemico non gli fanno effetto, ovvero che il nemico è una tigre di carta.

Dal canto loro gli alleati - non solo gli statunitensi - sanno benissimo che ogni vita perduta, ogni corpo insanguinato che compaia in televisione, comporta per loro un peso politico altissimo. Anche se al momento la gran maggioranza degli americani e degli inglesi risulta favorevole alla guerra, si può dare per scontato che il loro favore è subordinato al fatto che la guerra sia breve, o comporti un minimo di perdite; né va sottovalutato il peso dei movimenti pacifisti, destinato a crescere, come accadde all'epoca del Vietnam, col numero delle vittime.

Questa singolare convergenza di interessi dei contendenti spiegherebbe anche come mai, ad onta delle chiacchiere sulla guerra in diretta e sulla onnipresenza della televisione, questa sia la guerra più opaca, più invisibile cui sia mai stato dato di assistere in tempi moderni. Non si erano mai visti inviati di mezzo mondo raccontare la guerra, sia pure con qualche rischio - peraltro non diverso da quello di milioni di civili - usando come punto di osservazione una camera d'albergo, o un crocevia a cinquecento chilometri dal fronte. Questo significa che, quale che sia il loro indiscusso impegno professionale, nessuno di loro può nemmeno avvicinarsi ai luoghi dove la guerra ha già colpito davvero; oppure che vi sono in giro altri inviati autorizzati dai belligeranti, i quali però non possono raccontare al pubblico quel che vedono.

Siamo insomma dinanzi a una guerra che i mezzi di comunicazione di massa, pur facendo puntigliosamente del loro meglio, contribuiscono a rendere solo fittiziamente reale, illusoriamente vicina. La realtà che trasmettono, credendo in buona fede di farci vedere la guerra com'è, di fatto è costruita sapientemente dai due contendenti come un pezzo di spettacolo, nel quale nemmeno una battuta o un effetto scenico sono lasciati al caso. La realtà vera viene tenuta per ora dietro le quinte. E forse anche il sangue.

Luciano Gallino

Durissima protesta Usa: i piloti sono stati torturati, ma non cambieremo strategia

Bush: i bombardamenti continuano

Il monito dopo l'annuncio degli «scudi umani»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo degli Stati Uniti ha definito Saddam Hussein un «criminale di guerra» per il trattamento che riserva ai prigionieri, ma ha aggiunto che gli attacchi non saranno sospesi in seguito all'annuncio degli iracheni di averli collocati come «scudi umani» presso obiettivi militari.

«Questo non farà alcuna differenza nella prosecuzione della guerra», ha dichiarato ieri mattina George Bush, appena rientrato nella capitale, con l'aria tesa e arrabbiata.

Nel pomeriggio di domenica la Cnn aveva trasmesso le drammatiche interviste di un funzionario iracheno a un certo numero di piloti alleati catturati nei primi giorni della guerra. Ieri, su alcuni giornali, erano pubblicate le trascrizioni delle interviste. Questa è stata la risposta di Saddam alla lettera che, sabato, il Dipartimento di Stato aveva consegnato all'incaricato d'affari dell'ambasciata irachena a Washington per chiedere il rispetto della Terza Convenzione di Ginevra sul «trattamento umano dei prigionieri di guerra».

Poco prima, l'agenzia di notizie iraniana, l'Irna, aveva reso noto che due piloti americani venivano trascinati bendati per le strade di Baghdad. Nella nota di protesta, il Dipartimento di Stato accusava il governo iracheno di aver sottoposto i prigionieri a «un trattamento illegale per scopi di propaganda».

Ieri, a proposito delle dichiarazioni di alcuni dei prigionieri sull'«ingiustizia» e la «follia» dell'aggressione americana al «pacifico Iraq», il segretario alla Difesa, Dick Cheney, si è detto convinto che quelle erano «dichiarazioni strappate con la forza».

Sono stati notati segni e ammaccature sui volti dei piloti, mentre altri hanno notato l'incertezza delle loro voci nel momento di pronunciare quelle frasi. «E' ovvio che sono stati soggetti a tortura e a percosse», ha dichiarato il senatore John McCain.

Ma la rabbia degli americani è esplosa quando un portavoce dell'esercito iracheno ha annunciato dai microfoni di Radio Baghdad: «E' stato deciso di collocare i piloti catturati, che assommano a più di 20, attorno a obiettivi scientifici e militari, oltre che ad altri possibili obiettivi».

«Questa misura -ha continuato il portavoce, la cui dichiarazione è stata immediatamente rilanciata dalle televisioni americane - avrà effetto a partire dalla notte tra il 20 e il 21 gennaio».

«Si tratta di una patente violazione della Convenzione di Ginevra - ha protestato Cheney - ma è soprattutto un crimine di guerra e chi si macchia di questi atti ne sarà ritenuto responsabile». «Non permetteremo comunque a Saddam - ha continuato il segretario alla Difesa - di influenzare la condotta americana con questo uso degli ostaggi». In altri termini - gli hanno chiesto i giornalisti - non intendete cambiare il piano dei bombardamenti? «No», è stata la risposta.

Più tardi, Bush, che, come per offrire una visione simbolica dell'unità del popolo americano rispetto al crimine di guerra di Saddam, è sceso dall'elicottero accompagnato dal presidente della Camera, il democratico Thomas Foley, è stato ancora più esplicito.

«L'America è arrabbiata - ha detto il Presidente - e penso lo sia anche il resto del mondo, dal momento che questa mattina ho parlato con la gran parte dei leader della coalizione. Se Saddam pensava che questo brutale trattamento dei piloti fosse un modo per raccogliere un sostegno mondiale, si sbagliava di grosso. Ne subirà il contraccolpo».

Subito dopo ha parlato anche Foley, che aveva passato la domenica con Bush nella sua residenza di campagna a Camp David: «Sono assolutamente d' accordo con quanto ha detto il Presidente. Se questa violazione continua ci saranno fortissime ripercussioni in tutto il mondo, non solo in America».

Cheney si è rifiutato di confermare la cifra di almeno 25 prigionieri alleati attualmente nelle mani di Saddam, riportata dai vari giornali. «Noi abbiamo ragione di ritenere che loro trattengano almeno tre americani, ma non posso confermare il numero di 25», ha detto. Il segretario per la Difesa non ha confermato neppure la notizia che l'Iran abbia accettato di offrire rifugio a circa 200 aerei iracheni per proteggerli dai bombardamenti dell'aviazione alleata.

Ma ha tuttavia ammesso di nutrire qualche sospetto che la notizia sia fondata: «Il Pentagono sta controllando alcuni rapporti che sono pervenuti in proposito». Con l'F14 «Tomcat» abbattuto ieri, gli Usa hanno perso finora 9 aerei. Il totale delle perdite assomma a 14 unità, con i cinque aerei perduti degli alleati. Nella serata, il comunicato numero 13 del comando iracheno ha informato che era stata catturata una quantità imprecisata di nuovi prigionieri e che erano stati ritrovati i cadaveri di due piloti nemici. Tredici i nuovi abbattimenti tra aerei e missili.

Paolo Passarini

Quattro marinai della Saratoga agganciano un missile a un aereo (FOTO AP)

DIARIO MILITARE

I buoni consigli di Templar

Lo ammettono i pacifisti stessi: finora almeno, questa guerra è stata condotta con eccezionale maestria strategica e tattica e, nei limiti del possibile, con eccezionale cura delle vite umane. Di chi è il merito? Dei militari e dei computer, ovvero di due potenze sempre viste con arcigna sfiducia e sempre accusate di gelido tecnicismo. Questa volta, i politici hanno ridotto al minimo la loro presenza, hanno lasciato il proscenio ai generali e agli scienziati: e tutto va assai meglio. Anche Mitterrand ha dovuto cedere ai suoi comandanti, ha accettato la necessità di combattere non soltanto nel Kuwait ma anche in territorio iracheno.

E' ovvio, certe decisioni sono prese tuttora da Bush e dai suoi collaboratori, ma nessuno alla Casa Bianca oserebbe più condurre questa guerra con la stessa irresponsabilità con cui fu condotta la guerra nel Vietnam, quando il presidente Johnson sceglieva di persona molti dei bersagli per i suoi bombardieri. Il generale Schwarzkopf ha spiegato con la sua consueta chiarezza: «Il Presidente, il ministro della Difesa e il generale Colin Powell permettono ai comandanti sul campo di fare ciò che considerano giusto e necessario. Certo, se imbocchiamo strade sbagliate, ce lo dicono e noi cambiamo direzione. Ma, in linea di massima, ci lasciano liberi».

Nella sua maestosa impresa, Schwarzkopf, che ha il comando supremo delle quattro forze americane, esercito, marina, aviazione e marines, nonché dell'intera armata multinazionale euro-islamica, è affiancato da un supercomputer e da un super-supercomputer. Il primo è a Riad, in Arabia Saudita, e ingoia e analizza, ininterrottamente, un fiume di SITREPS, la sigla di Situation Reports, e di IPRS, la sigla di Initial Pilot Reports.

Da Riad, il computer trasmette le sue elaborazioni al super-supercomputer, piazzato nella base aerea di MacDill, a Tampa, in Florida. Ha un nome, questo portento, Templar, per Tactical Expert Mission Planner.

Tutto finisce nei microcircuiti di Templar: i rapporti dei piloti, le analisi dei meteorologi, le liste dei danni, lo stato degli aerei, delle navi, dei reparti a terra, l'esito del jamming elettronico, le segnalazioni dei vari intelligence services. Templar digerisce e «aggiorna» il piano di battaglia, indicando le opportune modifiche. Questo nuovo battle plan è trasmesso a alla Casa Bianca e a Schwarzkopf: ed è sulla base di esso che il Presidente offre i suoi suggerimenti o prende le sue decisioni. Un esperto commenta: «A prima vista, sembra un sistema rischioso, ma non lo è perché fonde il fattore umano e il fattore tecnico».

C'è un dubbio. Saranno i computer servitori preziosi anche quando la guerra scenderà dal cielo al suolo, quando le unità corazzate tenteranno di liberare il Kuwait, quando si combatterà tra le dune e le case, quando la lotta coinvolgerà centinaia di migliaia di uomini? Gli scettici osservano: «E' facile mettere un programma nel computer di un aereo. Ma un reparto a terra deve disporre di una vasta libertà d'azione». Conosceremo presto la risposta. Frattanto la nerboruta coppia Schwarzkopf-Templar sembra garantire una leadership valente e intelligente.

Mario Ciriello

Washington ammette: colpiti anche i civili

Ma respinge le accuse irachene (e iraniane) di massacri

WASHINGTON. Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha ammesso ieri che alcuni bombardamenti alleati hanno danneggiato obiettivi civili. «Abbiamo attaccato solo bersagli militari, ma sono certo che ci sono stati danni collaterali», ha detto Fitzwater ai giornalisti che gli chiedevano se aree abitate da civili fossero state colpite. Alla richiesta di chiarire dove si sono prodotti i «danni collaterali», Fitzwater ha risposto: «Nelle zone adiacenti agli obiettivi militari».

Ieri l'incaricato d'affari iracheno a Washington, Khalid al-Shewaish, aveva protestato per «il brutale bombardamento degli aerei americani e dei cosiddetti alleati» che «ha preso a bersaglio la popolazione civile». Dure accuse agli americani erano venute anche dagli ayatollah iraniani, il cui ministero degli Esteri aveva detto che Teheran «considera inaccettabile l'occupazione del Kuwait, ma condanna anche gli attacchi delle forze multinazionali sulle aree civili».

Ma quanto sono le vittime dei bombardamenti? Il quotidiano argentino «La Nacion» ha riportato ieri le cifre fornite dall'incaricato d'affari iracheno a Buenos Aires: 61 morti e circa 200 feriti. Ma il regime di Saddam potrebbe minimizzare le perdite per non demoralizzare la popolazione. I gruppi di opposizione irachena all'estero riferiscono ben altre cifre. L'ayatollah Mohammed Taqi al-Mudarresi, guida spirituale del «Gruppo di azione islamica» (una formazione sciita filo-iraniana) ha detto ieri che le vittime sono oltre 100 mila, di cui 30 mila civili. Probabilmente più realistica, la valutazione degli oppositori curdi: alla sede di Londra del loro partito si parla di 4 mila militari iracheni uccisi o feriti.

A Teheran il dibattito sulla guerra è sempre sovraeccitato, con gli estremisti che chiedono di proclamare la guerra santa contro gli infedeli e fianco dei «fratelli» iracheni. Il deputato radicale Shadi Khamenei (fratello della guida spirituale del Paese, Alì) ha detto ieri in Parlamento che «è ingenuo chi crede che gli americani siano nel Golfo per liberare il Kuwait: in realtà sono qui per saldare i conti con noi, dopo tutti i danni che gli abbiamo inferto». Ma il suo intervento non ha smosso la posizione neutrale del governo: il ministro degli Esteri Velayati ha ribadito ieri che «il ritiro dell'Iraq dal Kuwait è l'unica soluzione razionale possibile del conflitto».

Infine, sempre da Teheran, una secca smentita. Il quotidiano giapponese «Sankei Shimbun» (di tendenze di destra e collegato alle forze armate e ai servizi di informazione nipponici) aveva scritto ieri mattina, citando non meglio precisate fonti militari a Tokyo, che l'Iran sta offrendo rifugio a circa 250 aerei iracheni per sottrarli agli attacchi delle forze multinazionali. Funzionari del ministero degli Esteri iraniano intervistati a Teheran dall'agenzia giapponese Kyodo hanno definito tali notizie «una menzogna spudorata». [Ansa]

LE CIFRE DELLA GUERRA

1100 incursioni aeree alleate ieri.
8100 dall'inizio della guerra.
10 missili lanciati dall'Iraq contro l'Arabia Saudita fra domenica e lunedì (fonte Usa); **18** secondo i francesi.
15 aerei alleati complessivamente abbattuti (fonte Usa); **160** secondo Baghdad.
17 aerei iracheni complessivamente abbattuti (fonte Usa); Baghdad non comunica le perdite.
4000 soldati iracheni uccisi (fonte curda).
61 civili iracheni uccisi (fonte irachena).
23 prigionieri iracheni (fonte Usa).
21 prigionieri alleati (fonte Usa); «più di **20**» per Baghdad.

La frase del giorno

BUSH: «La brutale sfilata dei prigionieri è una chiara, diretta violazione della convenzione di Ginevra. L'America è infuriata. Il mondo è infuriato. Non accetteremo tregue, andremo fino in fondo».

Il Pentagono «Niente leva obbligatoria»

WASHINGTON. Il Pentagono rassicura gli americani: «Per ora - ha detto un portavoce - il dipartimento della Difesa non ha intenzione di riproporre un ripristino della leva».

Il servizio militare obbligatorio fu abolito alla fine della guerra del Vietnam. Nelle ultime settimane e soprattutto all'indomani dello scoppio della guerra del Golfo, le voci di una sua reintroduzione sono circolate con insistenza. Ma secondo un sondaggio del giornale «Usa Today», solo due americani su dieci sarebbero favorevoli a un ritorno al passato.

Il ripristino della leva va forte solo tra la popolazione nera: la vogliono al trenta per cento, una percentuale doppia di quella dei bianchi. La ragione? Rispetto alla popolazione totale degli Usa sono appena il 12 per cento del totale, ma nel Golfo tre soldati su dieci hanno la pelle scura: per la liberazione del Kuwait saranno soprattutto loro a morire. [Ansa]

Per Mosca un no firmato Saddam

Falliscono appello sovietico e altre proposte di pace

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La risposta di Saddam Hussein all'appello scritto inviatogli venerdì da Michail Gorbaciov è stata sprezzante: «Questo suo messaggio avrebbe dovuto essere indirizzato alla Casa dell'oppressore, cioè di Bush, e non a Saddam e al suo popolo». L'atteggiamento rigido di Saddam e l'esplicita indisponibilità degli Stati Uniti, appoggiati da Gran Bretagna, Francia e Urss, a prendere in considerazione ipotesi di tregua provvisoria, stanno facendo segnare il passo alle pur numerose iniziative diplomatiche che stanno fiorendo all'Onu e anche al di fuori di essa per imporre un «cessate il fuoco».

E' soprattutto l'India, diventata membro del Consiglio di sicurezza due settimane fa, a darsi da fare per aggregare uno schieramento favorevole a un'iniziativa di pace. Ha l'appoggio di un certo numero di Paesi del Nord Africa, a cominciare dall'Algeria, che tuttavia non fa attualmente parte del Consiglio. L'ambasciatore algerino a Washington, Abderrahmane Bensid, sta cercando di convincere i rappresentanti di alcuni Paesi membri a sostenere la necessità di convocare il Consiglio. «Non stiamo lavorando ancora per uno scopo preciso - ha dichiarato un diplomatico algerino -. Siamo in attesa di riscontro per alcuni segnali che abbiamo lanciato». Infatti, al momento, non è stata avanzata, neppure da parte di Cuba e Yemen, alcuna proposta formale al Consiglio di sicurezza, dal momento che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Urss hanno fatto sapere che eserciterebbero il diritto di veto su ogni proposta di «cessate il fuoco» che venisse avanzata.

Il primo ministro indiano, tuttavia, ha accennato all'idea di una «pausa di pace» per un arco di tempo dalle 48 alle 72 ore.

Anche l'Iran ha messo a punto un piano di pace e sta cercando di coinvolgere tutti i Paesi cosiddetti «non allineati». Ieri, per discutere dell'ipotesi, è arrivato a Teheran il primo ministro pachistano, mentre un inviato del governo iraniano ha raggiunto la Turchia.

Il governo egiziano ha fatto sapere che sta elaborando un proprio piano e il presidente libico, Muhammar Gheddafi, continua a lanciare appelli di pace. Tutti i non allineati e gran parte dei Paesi del «terzo mondo» sono in movimento.

Si muove anche l'Olp, messa in gravissima difficoltà dall'esplosione del conflitto. Attraverso canali riservati, Yassir Arafat aveva fatto conoscere, alcune settimane fa, la sua intenzione di lanciare un appello a Saddam perché si ritirasse dal Kuwait, evitando la guerra, proprio nell'interesse del popolo palestinese. Ma l'iniziativa è naufragata e l'assassinio dei due consiglieri più moderati di Arafat avvenuto a Tunisi alla vigilia della guerra è stato letto come la risposta delle frange estremiste dell'Olp a una simile ipotesi. Ieri Arafat ha visto l'ex presidente del Nicaragua, Daniel Ortega.

A proposito della lettera di Gorbaciov, il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, ha detto che quella sovietica era «un'iniziativa diretta». «Non è passata attraverso le Nazioni Unite - ha detto -. Se poi l'appello ottenesse in futuro un qualche successo, certamente verrebbe riportato all'Onu». La lettera di Gorbaciov suggeriva a Saddam di annunciare il ritiro dal Kuwait, dopodiché l'Urss si sarebbe impegnata per imporre il «cessate il fuoco».

Gorbaciov ha ricevuto ieri anche un messaggio del premier cinese Li Peng: «Le nostre posizioni sulla guerra del Golfo sono identiche. D'ora in avanti dovremo coordinare i nostri movimenti». [p. p.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Italo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosella
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ruscheti Interni, Mario Vavro Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Cardinal Massaia 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali in tutte le principali città
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 623/1895
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di domenica 20 gennaio 1991 è stata di 671.940 copie

La nuova provocazione di Saddam: i piloti abbattuti confessano il loro «crimine» in tv

«Pregate per la pace»

Il tenente **Jeffrey Zaun,** 28 anni, originario del New Yersey, a bordo di un caccia A-6 «Intruder», è stato abbattuto sul deserto dell'Iraq occidentale. «Penso che i nostri leader e il nostro popolo hanno ingiustamente attaccato il pacifico popolo iracheno. Vorrei dire ai miei genitori e alla mia famiglia di pregare per la pace».

«Fatica e amarezza»

Guy Hunter, appartenente all'aviazione di marina; alla tv irachena è apparso fisicamente provato, con escoriazioni sul volto, gli occhi gonfi; le missioni compiute in profondità nel territorio nemico hanno incontrato una reazione che ha messo a dura prova i piloti.

«Voglio tornare a casa»

Adrian John Nichol, ventisette anni, navigatore del primo dei tre Tornado inglesi abbattuti, sottotenente. Ha detto di essere stato colpito da un missile mentre attaccava un aeroporto. «Io penso - ha detto - che questa guerra debba finire perché possiamo tornare a casa. Non sono d'accordo con la guerra contro l'Iraq».

«Sono vivo e sto bene»

Un ufficiale americano non identificato: «Ero in missione sull'Iraq meridionale, quando sono stato abbattuto da un missile terra-aria». Vuole lasciare un messaggio?, gli chiede ritualmente la voce fuori campo. «Vorrei dire a mia moglie e alla mia famiglia - risponde - che sono vivo e sto bene».

«Non vi preoccupate»

Il capitano **Maurizio Cocciolone,** navigatore del Tornado italiano pilotato dal maggiore Bellini. «La guerra è sempre una cattiva ragione cui si pensa per risolvere una questione politica. I miei dirigenti politici dovrebbero trovare una soluzione politica per questa guerra. Alla mia famiglia dico: non preoccupatevi».

Nella base dei Tornado si è subito spenta la soddisfazione per la prima missione riuscita

«La confessione in tv? Era costretto»

La reazione dei compagni del capitano catturato

PENISOLA ARABICA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci vuole pochissimo, forse meno di una frazione di secondo, a passare dall'euforia allo scoramento e così anche per i piloti italiani dei Tornado è stato tutto un susseguirsi di scosse di adrenalina da far scoppiare il cuore. Prima la tensione spasmodica dell'ingaggio in combattimento, quei «cinque minuti più lunghi di una vita» che il ten. col. Gianpiero Sanfilippo non dimenticherà mai, poi la doppia gioia nell'apprendere il ritrovamento in vita del capitano Maurizio Cocciolone rinfocolando la speranza che pure il maggiore Gianmarco Bellini fosse salvo, quindi lo sconforto nell'udire l'amico prigioniero degli iracheni pronunciare frasi agghiaccianti sicuramente imposte dai suoi carcerieri, infine la doccia fredda della beffa dopo il danno perché Saddam Hussein lo userà da scudo umano.

«Veramente una brutta notizia» dice il comandante Mario Redditi, superiore diretto di Cocciolone. Il colonnello è visibilmente scosso, chiede una piccola pausa per misurare le parole mentre gli leggiamo il secco comunicato emesso dal portavoce militare di Baghdad in cui si annuncia l'immediata entrata in vigore del diktat secondo il quale i 20 piloti catturati sono già stati sparpagliati «tra vari obbiettivi selezionati di carattere economico e scientifico». Ora se come commentarla e lo esprime di getto: «Una situazione oltre l'umano che ci fa precipitare in tempi bui». Eppure soltanto alcune ore erano trascorse dall'intervista ai protagonisti del raid di domenica nel container del Villaggio Locusta sotto il fragore assordante degli F-16 americani che decollavano per l'ennesima missione. Allora l'atmosfera era diversa, dominava la soddisfazione generale della partecipazione ad un evento di guerra filato via liscio senza gli intoppi della prima operazione. Un racconto da professionisti, privo di accenti trionfalistici, da gente del mestiere che il dovere chiama ad azionare strumenti di morte, che lasciava poco spazio alle emozioni.

Ed ecco sgranarsi le sequenze rivissute con calma distaccata da Sanfilippo assieme al parigrado Antonio Urbano, il «direttore d'orchestra» dello stormo, sul decollo a coppie, sui ripetuti rifornimenti aerei, sugli scoppi della contraerea che squassano i Tornado, sulle picchiate ed i passaggi radenti verso obiettivi che non si possono rivelare. Gli uomini che abbiamo di fronte non hanno l'aspetto da Rambo, smilzo, piuttosto taciturno il ten. col. Urbano nato a Bergamo, grassottello e dall'aria pacioccosa il suo compagno di avventura siciliano. Nel carnet vanta oltre quattromila ore di volo, un «Top Gun» che diventa tale dall'attimo in cui chiude il tettuccio sopra la testa e lascia a terra pensieri, sentimenti, paure per concentrare l'attenzione al manuale di procedura. Durante la fase di avvicinamento gli è restato poco tempo per pensare ma ha scolpito in mente lo svolgersi dell'azione finale, «sembra duri un'eternità, non dimenticherò mai quei minuti lunghi come una vita», sganciare bombe e sparare razzi rappresenta in ultima analisi lo stesso esercizio imparato a memoria nei tiri al poligono.

Come lo è pure lo choc dell'abbandono del velivolo provato da Cocciolone e Bellini, proiettati verso l'alto dai seggiolini esplosivi quando l'impatto violento con l'aria che turbina ad ottocento chilometri l'ora ti stringe le budella. Tecnicamente, e si tratta di un dato importante, l'espulsione del Tornado biposto viene distanziata da una manciata di secondi, il primo a salter fuori è di solito il navigatore seduto dietro il pilota. Ciò vuol dire che in teoria entrambi dovrebbero toccare il suolo a circa 500 metri l'uno dall'altro, circostanza appunto che avvalora le speranze sulla sorte del capitano Bellini purché sia giunto a terra incolume.

Però il discorso si sposta inevitabilmente sul «proclama» in cattività di Cocciolone, sui molteplici perché dell'appello di pace rivolto ai «politici guerrafondai». Per Sanfilippo non ci sono dubbi, «Maurizio si è espresso in condizioni coercitive di assoggettamento psicologico. La convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra ci impone di comunicare nome, cognome, età e grado, nemmeno l'unità specifica di appartenza, solo l'arma. Non mi interessa pertanto cosa abbia dichiarato agli iracheni, sappiamo che vi è stato costretto, probabilmente l'hanno minacciato, immagino le difficoltà incontrate in un ambiente tanto ostile, ognuno di noi forse avrebbe reagito allo stesso modo. Mi interessa piuttosto cosa dirà dopo quando potrà tornare fra noi, al reparto».

Viene intanto escluso che Cocciolone abbia trasmesso agli iracheni documenti di vitale importanza sull'andamento delle operazioni belliche. Nella tuta ignifuga antigravitazione che i piloti indossano non è infatti contemplata la presenza di carte compromettenti in quanto tutti i piani di volo e la destinazione della missione sono iscritti nella strumentazione elettronica di bordo distrutta con la caduta del Tornado. D'altro canto i dati tecnici di base sulle prestazioni e l'armamento tradizionale del cacciabombardiere della Panavia sono certamente già noti nelle loro linee essenziali agli avversari. Resta il conforto sul buono stato di salute del capitano Cocciolone stando alle immagini trasmesse dalla tv di Baghdad. Non reca sul volto segni di percosse e la benda alla mano potrebbe nascondere una leggera ferita patita forse durante la traumatica fuoriuscita dal Tornado.

Piero de Garzarolli

«La guerra è un errore»

Così l'ufficiale sugli schermi «Qui si prendono cura di me»

Riportiamo, tradotto in italiano dall'originale inglese, il testo delle dichiarazioni rilasciate alla televisione irachena dal capitano Maurizio Cocciolone, il navigatore del «Tornado» dell'Aeronautica militare italiana abbattuto mentre si trovava in missione di guerra sul Kuwait. La trasmissione è stata ripresa e diffusa ieri dalla rete televisiva americana Cnn. Abbiamo lasciato nel testo le interruzioni, le incertezze e le incongruenze che si sono sentite dal vivo, con tutto il loro carico di drammaticità.

Dica il suo grado, nome e nazionalità

Ok. Il mio nome è Maurizio Cocciolone e sono un capitano dell'Aeronautica italiana.

Dica la sua età (... non si capisce)

Ho trent'anni.

Ci può dire a quale reparto appartiene?

Il mio reparto è il 156° stormo, che è dislocato adesso negli Emirati... negli Emirati arabi uniti.

Dica del suo tipo di aereo (...)

Ok. Era un aereo «Tornado».

Qual era lo scopo della sua missione?

Attaccare un deposito di munizioni nella regione meridionale dell'Iraq.

Come è stato abbattuto?

Non sappiamo esattamente. Era comunque un fuoco da terra. Non sappiamo bene che cosa fosse, ma era da terra.

Qual è la sua opinione sulla guerra e sull'aggressione contro l'Iraq?

Bene. La guerra è sempre una cattiva ragione (...) cui pensare per risolvere una questione, una questione politica. La guerra è una cosa brutta cui trovarsi di fronte. Penso perciò che la migliore soluzione di questa situazione (...) sarebbe di trovare una soluzione politica (...) per porre termine a questa situazione con mezzi pacifici.

Ha un messaggio da mandare?

Ok. Penso che l'unico messaggio sarebbe di dire ai miei dirigenti politici che risolvere una questione con la guerra è sempre da pazzi. Essi dovrebbero trovare anche adesso una soluzione politica per questa guerra. E ho qualche cosa d'altro da dire ai miei genitori e alla mia famiglia: non preoccupatevi, sto bene e si curano sempre di me.

I NUOVI OSTAGGI

In scena a Baghdad un copione spietato

E' stato il più feroce e rapido esempio di lavaggio del cervello: i piloti nemici, appena abbattuti col loro aereo, catturati dalla polizia e portati al comando, sono stati, da Saddam Hussein, fulmineamente mostrati in tv a dichiarare tutto il contrario di quel che hanno sempre pensato, in cui credevano e per cui erano lì a rischiare la vita.

E così ieri sera il navigatore del Tornado italiano, Maurizio Cocciolone, lo si è visto in tv, per una apparizione di forte carica emotiva, nell'ora del nostro massimo ascolto, l'ora di cena, e l'interrogatorio a cui è stato sottoposto e le dichiarazioni che ha rilasciato, il tono e il modo con cui ha parlato, sono stati da choc. Già la sera prima si era sentita alla radio la sua voce strascicata, inanimata, pronunciare, dietro palese imbeccata degli istruttori iracheni, una perfetta abiura del suo ruolo di soldato, della sua parte di membro della spedizione multinazionale: a più riprese, in un dialogo che risultava più volte interrotto e cucito, con voce inudibile, il soldato dichiarava il proprio nome, diceva di essere stato abbattuto nel Sud dell'Iraq (non diceva Kuwait, e con ciò riconosceva il Kuwait come provincia interna dell'Iraq), ammetteva che la guerra è un'operazione ingiusta, e rivolgeva un appello ai governanti italiani, che lui chiamava - usando una terminologia irachena - «leaders», affinché ricerchino altre forme per risolvere la questione del Medio Oriente. Oggi dobbiamo riconoscere che la regia di tutta la messinscena è stata di una crudele raffinatezza: prima è stata fatta sentire la voce, incerta e dubbia, in modo che in coloro che l'ascoltavano e anzitutto nei familiari nascesse l'angoscioso dubbio (è lui?), si è perfino strascicato il suo nome con una contorta pronuncia inglese (Martio Barciolani), poi si son fatte sentire le sue parole traumatizzate, infine, oggi, dopo ventiquattr'ore di altalena emotiva capace di spezzare la sensibilità di chiunque, lo si è mostrato.

L'apparizione doveva dar corpo ai peggiori fantasmi, far vedere che quel che si temeva (è stato picchiato? è stato drogato? è sotto minaccia?) può essere la realtà: Maurizio Cocciolone è apparso stanco, sporco, con la barba, il volto tumefatto, un occhio, il sinistro, nero: sembrava, come qualcuno ha impietosamente giudicato, un pugile suonato. Guardava nel vuoto, con occhio velato. A un certo punto, tra una domanda e la risposta, c'è stata una pausa e un fruscio, come se una risposta sgradita fosse stata tagliata e sostituita. Può non essere stato così. Ma questa è stata l'impressione, e chi ha organizzato tutta la messinscena ha «voluto» questa impressione. Saddam aveva assicurato ieri che i prigionieri sarebbero stati trattati secondo la Convenzione di Ginevra (che proibisce espressamente l'ostentazione dei soldati catturati, per il divertimento di chi li guarda), oggi li fa vedere per seminare la costernazione. Tre mesi fa aveva promesso che sarebbero stati dati in pasto alla popolazione, che ne facesse quel che voleva: un modo barbarico, da inizi della storia. Ieri non li ha dati in pasto alla «sua» popolazione: li ha mostrati alla «nostra», per diffondere lo scoramento. A questo punto, tutto si può immaginare: che se anche l'altro pilota è in sue mano, verrà mostrato quando l'attesa sarà al massimo, e in simile modo verranno trattati tutti quelli, fanti, marinai, piloti, che saranno catturati. Vien da chiedersi cosa farebbe, se avesse ancora i diecimila ostaggi.

Quando li ha liberati ha fatto un calcolo, probabilmente non credeva che l'America lo avrebbe attaccato. Chissà quanto se ne pente, e cosa darebbe per riaverli.

Ferdinando Camon

Major sdegnato

«Reati da Norimberga»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Usare gli aviatori prigionieri come scudi umani è un'azione inumana, illegale e totalmente contraria alla Convenzione di Ginevra. Questi crimini saranno giudicati alla fine della guerra». Secco, tagliente il primo ministro John Major ha bollato in Parlamento con parole di sdegno l'ultima minaccia di Saddam Hussein, che ha fatto inorridire l'Inghilterra già offesa dall'uso propagandistico che l'Iraq fa dei suoi prigionieri.

Durissima è stata la protesta governativa espressa all'ambasciatore iracheno convocato d'urgenza al Foreign Office. Azmi Sahiq Al-Salihi si è sentito dire da un sottosegretario che Saddam Hussein «sarà ritenuto personalmente responsabile per questa condotta oltraggiosa». Dopo un'apparente ritirata rispetto alle prime bellicose dichiarazioni della signora Thatcher, sembra quindi che adesso anche Major sia convinto della necessità di sottoporre Saddam, a conflitto finito, a un processo sullo stile Norimberga per i criminali di guerra.

Come sempre accade nei momenti difficili l'Inghilterra si schiera compatta, in un soprassalto di patriottismo che fa superare le divisioni partitiche, gli steccati fra governo e opposizione. Ieri ai Comuni anche il leader laborista Neil Kinnoch ha appoggiato Major, accentuando soltanto la richiesta di una conferenza globale sul Medio Oriente. E' stato respinto infine un emendamento di Tony Benn, per l'estrema sinistra laborista, che sollecitava una tregua nei combattimenti per riallacciare le trattative diplomatiche. «Sarebbe soltanto tempo guadagnato per Saddam Hussein», ha ribattuto seccamente Major. **[p. pat.]**

Conflitto non dichiarato

De Michelis: ma Ginevra vale lo stesso

ROMA. «Abbiamo richiamato l'attenzione dell'incaricato d'affari iracheno sul fatto che la Convenzione di Ginevra per i prigionieri di guerra vale anche senza dichiarazione di guerra», ha detto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis rispondendo ieri davanti alle Commissioni Esteri e Difesa della Camera ad un quesito postogli da dp.

I deputati dp avevano chiesto come fosse conciliabile applicare la Convenzione di Ginevra del '49 ai nostri militari prigionieri, dal momento che l'Italia non ha mai dichiarato guerra all'Iraq.

Secondo dp, si sarebbe determinata una situazione contraddittoria perché il governo, da un lato, ritiene applicabile il codice penale militare di pace per i marinai, piloti, soldati e ufficiali italiani impegnati nella missione anti-Iraq, mentre, dall'altro, chiede a Saddam l'applicazione della Convenzione di Ginevra per i prigionieri di guerra per salvaguardare l'incolumità del capitano Maurizio Cocciolone (forse catturato con il pilota maggiore Gianmarco Bellini).

Ma il ministro degli Esteri ha spiegato che anche in questa situazione la Convenzione di Ginevra si applica ai prigionieri italiani, in quanto Saddam «ha detto ai suoi soldati di non preoccuparsi perché avrebbero usufruito delle garanzie della Convenzione qualora fossero stati fatti prigionieri».

De Michelis ha anche annunciato che oggi il Governo dirà all'ambasciatore iracheno a Roma che l'uso televisivo dei prigionieri costituisce una «violazione degli accordi di Ginevra e che considererà responsabili i dirigenti iracheni della sorte dei nostri prigionieri».

Per quanto riguarda le forze armate italiane nel Golfo, il governo ha sanato con effetto retroattivo al 1° gennaio la singolare situazione giuridica in cui si trovavano i nostri piloti, che ora non corrono più il rischio di essere fucilati per eventuale diserzione di fronte al nemico. E' stato, infatti, esteso ai militari delle forze aeree e di terra lo stesso beneficio concesso cinque mesi fa al personale della flotta nel Golfo.

Lo stabilisce l'articolo 1 del decreto-legge n. 17, emanato l'altro ieri. Il governo, che ha anche stanziato 242 miliardi per la missione nel Golfo, ha così corretto in extremis il testo del provvedimento varato a palazzo Chigi il 23 agosto e convertito in legge il 18 ottobre. Ma in quella occasione fu bocciato alla Camera un emendamento che chiedeva di estendere ai piloti il codice penale militare di pace, limitato solo a marinai, ufficiali e comandanti delle unità navali. Ora Andreotti ha fatto dietro-front. **[p. l. f.]**

I commenti all'interrogatorio di Cocciolone: come con le Br

Per l'Italia choc in tv

Il comandante Bellini sarebbe vivo

ROMA. «My name is Maurizio Cocciolone». Il primo prigioniero di guerra nella storia della Repubblica Italiana irrompe sui teleschermi del Tg1 alle quattro del pomeriggio. Lo hanno sbattuto contro un muro, insieme alle altre vittime di questa umiliante passerella. Sotto il capo scoperto si stende una fronte graffiata, che lascia intuire la sofferenza, non solo fisica, che gli occhi si incaricano di confermare. Occhi spenti e gonfi, che guardano continuamente a sinistra, verso qualcosa che le telecamere di Saddam, bloccate sul mezzobusto del pilota abruzzese, si guardano bene dal mostrare. Il labbro superiore è tumefatto e si solleva appena per lasciare uscire le parole: «Il mio nome è Maurizio Cocciolone e sono un capitano dell'aeronautica italiana». Uno speaker invisibile traduce in arabo la risposta e propone la domanda successiva. Gli chiedono l'età, «Ho trent'anni», il nome dell'unità di combattimento e del tipo di aereo utilizzato, lo scopo della sua missione. Maurizio solleva leggermente il braccio sinistro e, insieme allo stemma tricolore cucito sulla manica della tuta di volo, per qualche secondo appare una mano fasciata da un cospicuo numero di bende: una ferita, forse, che sembra risparmiargli l'odiosa pratica dell'ammanettamento dietro la schiena con il filo spinato, assai in voga nei Paesi arabi.

La tele-intervista di regime condanna il capitano Cocciolone a pronunciarsi sull'opportunità della guerra: «Bisognerebbe trovare una soluzione politica per porre termine a questa situazione con mezzi pacifici». E quando gli viene chiesto se ha qualche messaggio da mandare, l'italiano che da venerdì notte è in mano agli iracheni si rivolge ad Andreotti prima ancora che ai genitori: «Vorrei dire ai miei dirigenti politici che risolvere una questione con la guerra è sempre da pazzi». Concetti sviluppati in un inglese smozzicato che inneggiano alla pace senza però sposare platealmente la causa di Saddam, come invece sono stati costretti a fare altri prigionieri, a cui la tv irachena è riuscita a estorcere dichiarazioni del tipo: «Abbiamo invaso un Paese pacifico».

L'apparizione televisiva del capitano Cocciolone ha inaugurato un pesante gioco di emozioni, regalandoci il primo sorriso e l'ennesimo sgomento. Maurizio è vivo e non pare gravemente ferito: l'atterraggio col paracadute dopo l'abbattimento del suo aereo gli ha risparmiato la sorte toccata a quel pilota alleato che è caduto sul centro di Baghdad ed è stato linciato dalla folla. Ma la soddisfazione cede subito il passo a nuove inquietudini, collegate alla minaccia urlata da Saddam di trasferire i «top gun» catturati negli obiettivi strategici dell'Iraq, dove in caso di bombardamento potrebbero fungere da «scudi umani».

Si tratta di un proposito formulato in flagrante violazione della convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra, ammesso che a Saddam importi qualcosa di queste squisitezze giuridiche. La Croce Rossa Italiana ha immediatamente sollecitato la sua omologa irachena Mezzaluna a garantire il pieno rispetto delle condizioni psicofisiche» di Cocciolone. Ma contro l'ipotesi degli «scudi umani», che riecheggia un linguaggio già ascoltato durante la «querelle» autunnale sugli ostaggi, ieri hanno tuonato un po' tutti, a cominciare dal presidente americano Bush, che ne ha parlato con Andreotti nel corso di una lunga telefonata fra la Casa Bianca e Palazzo Chigi. Commenti sdegnati anche sul fronte pacifista, dal Vaticano all'onorevole Formigoni.

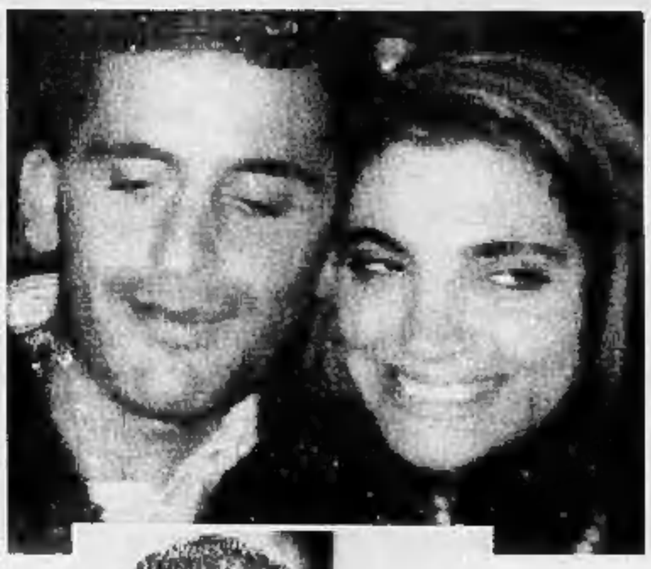
Dure reazioni sollevano le frasi contro la guerra pronunciate da Cocciolone durante la sua straziante parata televisiva. Per sventare la mossa psicologica di Saddam, che mira a indebolire il fronte avversario intervenendo con questo tipo di spettacoli sull'emotività dell'opinione pubblica, politici e psicologi italiani hanno immediatamente ricordato, con il socialista Colucci, che «si tratta di dichiarazioni estorte, frutto di torture quantomeno psicologiche. Sembra di rivedere il rituale usato dalle Brigate Rosse con Moro». E il dc Casini mette in guardia dal rischio di «strumentalizzazioni di parole espresse sotto condizionamento esterno e senza possibilità di usufruire dei più elementari diritti di libertà», mentre il ministro degli Esteri De Michelis formulerà oggi una protesta all'ambasciatore iracheno, ricordandogli che «già l'uso propagandistico dei prigionieri rappresenta una violazione della convenzione». Lo psicologo Rocchini sospetta torture, altri pensano all'uso di droghe, mentre Pasquale, il fratello del capitano, parla di «dichiarazioni rese in un momento e in una condizione ambientale particolari».

Ma fra le righe di un testo di certo non suo, Maurizio ci ha forse voluto dare un altro messaggio di speranza: è stato quando ha abbandonato la prima persona singolare per rispondere con un «noi» in cui potrebbe aver voluto inserire il comandante del suo aereo, maggiore Gianmarco Bellini, del quale si continua a ignorare il destino.

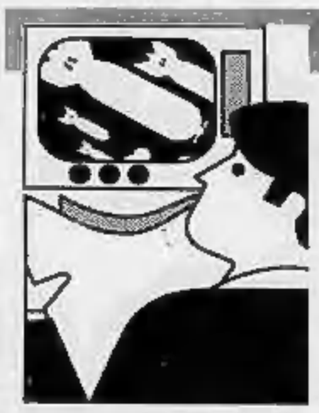
E' il nuovo filo di fiducia cui si aggrappa la famiglia del pilota disperso, visitata ieri dal generale dell'Aeronautica Nardini. A chi gli chiedeva se Bellini fosse ancora vivo, il generale ha risposto: «Tutte le voci sono in quella direzione. Ci sono speranze».

Così ha detto Nardini, senza peraltro fornire altri particolari. I Bellini, comunque, hanno deciso di staccare radio e tv, aspettando le comunicazioni ufficiali.

Massimo Gramellini



Il capitano Maurizio Cocciolone con la fidanzata. Nella foto in basso il collega Gianmarco Bellini del quale, per ora, non si hanno notizie



DIARIO TV

Lasorella sgrida Fede

COME scrive l'autorevole «Le Monde» (da molto tempo aspiravo a usar questa frase, ma non se n'era mai presentato il caso) «la televisione è in uniforme non nel senso della divisa, ma dell'uniformità». E' la migliore sintesi dell'attuale stato dell'iperdiffusione di notizie, sempre prima o poi le stesse, anche se a volte appaiono contraddittorie. Al massimo, la diversità è data dagli strali concorrenziali tra canale e canale nostrano. A metà domenica, Carmen Lasorella del Tg2 ha fatto una scenataccia contro Emilio Fede di «Spazio aperto» di Italia 1, senza citarlo, ma indicandolo inequivocabilmente come suggeritore di false speranze alle famiglie dei combattenti, perché aveva alluso alla possibilità che i dispersi del Tornado dell'altro giorno si fossero salvati, fossero prigionieri degli iracheni. Tuoni, fulmini e saette. Lasorella, che si è rimessa gli orecchini ma trascura il trucco perché in contrasto con la severità dell'ora, ha ostentato addirittura più grinta di Nilde Iotti quando grida: «Onorevole Capanna». Per fortuna, nel corso della giornata è stato appurato che almeno il capitano Maurizio Cocciolone era salvo. Così anche il Tg2 si è appropriato dell'evento, ma senza ritirare le accuse di qualche ora prima. Tanto la domenica sera non ora più di turno Lasorella, ma Lorenza Foschini, con i suoi mesti sorrisetti e i suoi scoraggiati sospiri che fanno pensare: «Ma cos'è che hanno fatto a Lilli Gruber?» prima di rendersi conto che la Superstar è passata al Tg1 (e che questa è un'altra).

Ma la guerra continua senza tregua. Pediatri, psicologi, psicoanalisti, madri e padri effettivi e putativi si preoccupano attivamente dei possibili danneggiamenti che possono provocare ai bambini le cronache televisive della guerra del Golfo. Che singolare animale è l'uomo: prima, la guerra, la fa, dichiarandola irrinunciabile e prendendosela persino con il Papa che trova troppo pacifista, e poi si preoccupa delle conseguenze che avrà sui suoi cuccioloti la rappresentazione della guerra. Non la guerra in sé e per sé, ma la sua rappresentazione. Ebbene, sino a ieri nulla in questa rappresentazione della guerra era in grado di turbare un piccino divoratore di guerre western, gangster, science fiction ecetera.

«E' come assistere a un videogame», ha dichiarato Achille Amelia, del Tg2, inviato in Arabia Saudita, «con la differenza che non è un videogame». L'orrore è arrivato, però, ieri, e non facendo vedere un morto, ma tre aviatori prigionieri, interrogati in inglese da un interprete che poi traduceva in arabo, o viceversa. Il segno sfacciato e osceno della violenza fisica e psicologica esercitata su tre uomini che hanno fatto solo il loro dovere magari non impressionerà i bambini quanto gli adulti. Gli iracheni hanno fatto vedere e ascoltare le umiliazioni di questi tre uomini per propaganda, per spaventare il nemico con la barbara minaccia di farsi scudo dei prigionieri. Ma gli alleati lo hanno puntualmente rifatto vedere e ascoltare, pure per propaganda, per dimostrare quale punto d'infamia raggiunga il nemico. Messaggio ricevuto. Ma che Saddam fosse un mostro non gente comune lo sapevamo da sempre, già da quando l'Italia con altre brave nazioni collaboravano ad armarlo contro l'Iran. E la Bnl lo finanziava per guadagnar di più. Non è certo una sorpresa.

Oreste del Buono

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI PUBBLICITARI

3° Premio Regionale
"CONTO FUTURO UNO"
I GIOVANI E LA PUBBLICITÀ

Proclamazione dei vincitori,
presentazione dei lavori premiati e consegna dei premi agli studenti che hanno creato le migliori campagne pubblicitarie a favore della città di Torino.

Nella stessa serata saranno presentati gli spot vincitori del

15° GRAND PRIX - VENEZIA 1990
dell'E.F.M.A.
European Financial Management & Marketing Association

Martedì 22 Gennaio ore 21
Centro Incontri CRT - C.so Stati Uniti 23
INGRESSO LIBERO

La proiezione degli spot premiati a CANNES è rinviata a una prossima occasione
per imprevisti organizzativi.

Ringraziamo per la cortese collaborazione
BANCA CRT, LA STAMPA, RATTI PERSOL, CSA

TP - Delegazione Regionale Piemonte - Tel. 011/5576444

17° convegno nazionale
LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA:
un mondo da costruire

organizzato da
C.I.D.I. - L'EDUCATORE
GENOVA, Palazzo dei Congressi - Fiera del Mare
31 gennaio - 1/2 febbraio 1991
Per informazioni:
C.I.D.I. di Genova tel. 010/258828
C.I.D.I. tel. 06/5809374-5806970-5691325
oppure presso il C.I.D.I. della propria città
È stato disposto l'esonero ministeriale

❑ primo giorno LE IDEE
Il posto della scuola dell'infanzia in una società che cambia
Relatore: Giancarlo Cerini
Come crescono e come apprendono i bambini dai 3 ai 6 anni
Relatore: Susanna Mantovani
Il curricolo della scuola dell'infanzia.
L'incontro del bambino con la cultura
Relatore: Clotilde Pontecorvo
La nuova professionalità del docente
Relatore: Piero Bertolini
Il nostro parere sull'ipotesi di programma
Sessioni di discussioni
❑ secondo giorno LE PROPOSTE
La scuola come ambiente educativo
Relatore: Egle Becchi
Le relazioni, le culture, i valori
Relatore: Matilde Callari Galli
Dal curricolo ai campi di esperienza
Relatore: Sergio Neri
Dalla teoria alla pratica: la moviola su sei campi di esperienza
Formazione di sei gruppi di studio con presentazione di esperienze da parte dei conduttori
❑ terzo giorno GLI INTERVENTI
Le domande degli insegnanti, le risposte delle istituzioni
a cura del Gruppo Nazionale Scuola Materna C.I.D.I.
Gli insegnanti chiedono a: D. Colturani, G. Zunino, M. Vincenzi, F. Ferraresi, G. Rubagotti, F. Frabboni.

Cosa dice la Convenzione di Ginevra

«Vietato usare e esibire i prigionieri di guerra»

Entro 15 giorni dalla cattura, i prigionieri di guerra devono essere trasferiti in luoghi lontani dalle zone di combattimento «quel tanto che basta per essere fuori pericolo», e non possono venire utilizzati per proteggere installazioni militari: così gli articoli 20, 21, 22 della terza convenzione di Ginevra. Firmata nel 1949, la Convenzione, composta di 143 articoli, è stata via via approvata e ratificata da 164 Paesi, fra cui l'Iraq e tutti quelli coinvolti nel Golfo. Il diritto a essere «per tutto il tempo trattati con umanità», e «rispettati nella loro persona e nel loro onore» (art. 13 e 14) comporta, tra gli altri divieti, quelli di qualsiasi «atto di violenza o d'intimidazione», compresi «gli insulti» e la «curiosità pubblica». Anche la presentazione dei prigionieri alla tv irachena rientra in tale categoria, in quanto, afferma François Bugnoin, direttore della sezione giuridica del Comitato Internazionale della Croce rossa (Cicr), «contraria alla dignità umana». Per ragioni analoghe devono rimanere al prigioniero tutti gli effetti personali necessari a proteggersi o importanti per motivi affettivi (art. 18). Durante la detenzione, dovrà avere modo di adempiere alle pratiche della propria religione. Delle somme in danaro requisite alla cattura, si dovrà rilasciare ricevuta. I prigionieri possono venire internati in locali dotati di sufficienti garanzie igieniche, e - tranne gli ufficiali - possono essere costretti a lavorare, purché non si tratti di mansioni pericolose o umilianti (art. 49). I settori consentiti sono l'amministrazione e la manutenzione dei campi di prigionia, l'agricoltura, i mestieri artistici, i servizi domestici; leciti anche il commercio, i trasporti e l'edilizia a condizione che non vi siano collegamenti con le attività belliche, e pure l'industria escludendo però quella metallurgica, meccanica e chimica. La paga giornaliera non dev'essere inferiore a un quarto di franco svizzero.

Al momento della cattura, il militare è tenuto a rispondere alle domande sui dati anagrafici e il numero di matricola. Legge e disciplina cui dovrà sottostare saranno quelle della nazione che li detiene. Le autorità sono tenute a fornire cibo, vestiario, cure mediche e condizioni di alloggio non peggiori di quelle delle truppe locali; in caso di ferite o malattie gravi è imposto il rimpatrio. Principio generale è che tutti i prigionieri sono eguali; preferenze sono lecite per ragioni di salute, sesso, età, grado di servizio, capacità professionale.

Entro 6 giorni dalla cattura, le autorità devono trasmettere le identità dei prigionieri al Cicr, che a sua volta informerà la nazione di cui i militari sono cittadini. François Bugnoin ha definito «priva di qualsiasi fondamento giuridico» la tesi dell'ambasciatore iracheno a Parigi, secondo cui questa convenzione «può essere applicata ai soli prigionieri la cui scomparsa sia stata notificata dai Paesi di provenienza». Sempre entro 6 giorni, poi, il militare ha diritto di scrivere alla famiglia e all'Agenzia centrale dei prigionieri di guerra, a Ginevra, al Cicr. Oltre alle lettere, i militari possono ricevere dai familiari anche pacchi di generi di prima necessità.

Ai delegati del Cicr dev'essere concesso di visitare «al più presto» i prigionieri, nei luoghi di detenzione e di lavoro. I colloqui devono avvenire senza testimoni, né limitazioni di tempo o frequenza (art. 126).

Questa convenzione fu approvata insieme con altre 3 relative ai malati e feriti militari sulla terraferma, alle vittime e i naufraghi delle forze armate in mare, alla protezione dei civili.

Ornella Rota

Smentita

«Non faranno da scudo»

NEW YORK. L'ambasciatore iracheno all'Onu Abdul Amir al-Anbari ha smentito che il suo governo abbia minacciato di utilizzare i prigionieri di guerra alleati come scudi umani.

In una dichiarazione alla rete televisiva americana «Cnn», l'ambasciatore ha detto che le minacce «non sono vere» e che l'Iraq «rispetta la convenzione di Ginevra, attenendovisi più degli altri Paesi e degli Stati Uniti».

Radio Baghdad aveva parlato domenica di piani per trasferire, su possibili bersagli dell'aeronautica americana, una ventina di prigionieri di guerra.

L'incaricato d'affari iracheno a Washington, Khalid al-Sawaish, ieri era stato subito convocato al Dipartimento di stato per una protesta.

Intervistato al termine del colloquio, Sewaish non aveva smentito radio Baghdad, ma si era limitato ad accusare gli alleati di «brutali bombardamenti» contro la popolazione. (Ansa)

Marines e «topi del deserto» stringono il cerchio attorno al Kuwait, il nemico si nasconde

Cannonate sulle trincee di Saddam

Impianti nucleari distrutti, sfuggono le rampe dei missili
Nella notte uno Scud cade in mare al largo dell'Arabia

L'America combatte una guerra, l'Iraq contrattacca con il terrorismo. L'Air Force si scatena sugli obbiettivi militari, le forze di terra preparano l'assalto. Ma il nemico si nasconde. I caccia non si alzano contro gli stormi avversari, i marines che cercano i primi scontri per saggiare la forza dell'avversario quasi non trovano resistenza. Per ora Saddam usa solo l'arma della paura. Missili contro gli odiati israeliani e i «traditori» sauditi, appelli all'orgoglio della nazione araba e agli irriducibili di Abu Nidal, ora l'ultima minaccia: i piloti catturati saranno scudi umani. Bush si sdegna: «Il mondo è infuriato». Saddam sogghigna: «Considereremo prigionieri di guerra solo i piloti degli aerei che gli Stati Uniti ammetteranno di aver perduto».

ORE 0,45

Arabia Saudita

«Le rampe missilistiche di Saddam sono andate quasi tutte distrutte». «Riad è fuori portata per gli Scud». Le rassicurazioni dei militari e degli esperti crollano nello spazio di una notte. Urla la sirena nella capitale saudita e a Dhahran, il quartier generale della guerra americana. Poi il sibilo dell'allarme è coperto dagli echi secchi delle esplosioni: sono i missili Patriot che intercettano gli Scud di Saddam. La sirena lacera l'aria anche nel Bahrein. Della lunga notte saudita resta la paura e un bilancio incerto. Il colonnello Mike Gallagher: «Gli Scud erano dieci, quattro contro Riad, sei contro Dhahran. I nostri Patriot li hanno centrati tutti, tranne uno che è finito in mare». Il generale Raymond Germanos, francese: «I missili erano diciotto, 15 contro la capitale, tutti distrutti». Ma in un sobborgo di Riad le telecamere della Cnn mostrano a tutto il mondo uno strano cratere, certo aperto da un'esplosione. Il comando Usa dice di non saperne nulla. Un giornalista inglese: «Ho visto cadere là un Patriot uscito di traiettoria».

ORE 8

Riad

Ancora la sirena, ancora fuga e terrore nella capitale. I rifugi dei grandi alberghi si riempiono di giornalisti occidentali e di sceicchi con le maschere antigas dalle fibbie dorate. La gente si barrica in casa e attende. In qualche bunker nascosto sotto la città aspetta anche re Fahd, che è tornato a Riad da Gedda. L'allarme dura venti minuti, ma non accade nulla.

ORE 11,40

Baghdad

I piloti in mano agli iracheni saranno usati come scudi umani. Lo annuncia radio Baghdad: «L'aggressione è stata ingiusta e priva della minima umanità. L'aviazione nemica ha bombardato obbiettivi civili e economici. E noi disseminiremo gli oltre venti prigionieri in obbiettivi civili e economici». Ali Akbar Velayati, il ministro degli Esteri iraniano, ammonisce l'Occidente: «Le notizie degli attacchi aerei o missilistici sferrati contro l'Iraq dagli Usa hanno fornito un'immagine non realistica. Sulla base delle notizie delle quali l'Iran è entrato in possesso, gli assalti sono andati oltre gli obbiettivi militari. L'Iran considera inaccettabile l'occupazione del Kuwait, ma le operazioni per liberarlo non possono giustificare l'uccisione di innocenti».

ORE 13,20

Iraq

L'Aviazione britannica scopre una decina di rampe mobili per il lancio di missili Scud, comincia la caccia. Dall'inizio della guerra gli alleati hanno condotto più di ottomila incursioni, nel mirino soprattutto le colonne del colosso bellico iracheno: postazioni radar e missilistiche, arsenali di armi chimiche, laboratori di ricerca nucleare. «Ora il pericolo atomico è da escludere», assicura in una conferenza stampa il generale Burton Moore. «Ma non siamo al sicuro dalla guerra chimica. Saddam ha ancora un notevole potenziale militare». Eppure l'offensiva aerea alleata continua senza soste, «24 ore su 24». Ma, ammette Moore, «siamo tutt'altro che vicini a raggiungeregli obbiettivi della nostra campagna». I bersagli dell'Air Force sono ora le truppe scelte schierate da Saddam a difendere il nuovo confine kuwaitiano, soprattutto i 120 mila uomini della guardia repubblicana. Sono i migliori soldati del Medio Oriente, l'orgoglio del dittatore: da soli hanno saputo rovesciare le sorti della guerra con l'Iran. Ora cadono a centinaia sotto i bombardamenti alleati, senza possibilità di difesa. I comandanti Usa vogliono decimarli e tagliare le comunicazioni tra la prima linea e le retrovie, per fiaccare la resistenza che i marines troveranno al momento dell'attacco finale. Sono quattromila, secondo il partito democratico curdo, gli iracheni uccisi. L'orgoglio militare di Baghdad è piegato: distrutti aeroporti, caserme, il ministero della Difesa, i centri d'ascolto e di telecomunicazioni, quasi tutte le postazioni dei radar. Eppure solo la contraerea si batte, i caccia iracheni restano a terra, nascosti.

MAROCCO

Assassinati due francesi

RABAT. Due cittadini francesi sono stati uccisi a coltellate e un altro è stato ferito ieri a Casblanca da un marocchino.

L'agenzia ufficiale «Map» ha rilevato che si è trattato di una esplosione di follia, affrettandosi ad escludere qualsiasi collegamento tra il gesto e i sentimenti antioccidentali risvegliati tra gli arabi dalla guerra nel Golfo, nonostante Rabat sia ufficialmente schierata con la coalizione antirachena. Ma molti punti dell'episodio restano oscuri.

La tragedia si è consumata presso la sede dell'azienda idroelettrice della capitale marocchina. Abdelkader Kaddouhi, un tecnico di 53 anni, si è avventato con un coltello in pugno contro Lucien Bennelli, Michel Veyri, Philippe de la Clergerie, e un collega marocchino. I primi due sono morti poco dopo per le ferite riportate. [Agi]

Una nave kuwaitiana pattuglia una delle piattaforme petrolifere liberate l'altro giorno dall'occupazione irachena (FOTO AP)

ORE 17

Casa Bianca

Sale la rabbia di Bush: «La sfilata degli ostaggi in televisione è stata brutale. L'America è indignata. Il mondo è indignato. Non concederemo tregue, andremo fino in fondo». Alla tv irachena i piloti prigionieri hanno condannato il conflitto e lanciato appelli alla pace. Dick Cheney, segretario alla Difesa: «Sono dichiarazioni estorte, è una violazione della convenzione di Ginevra. Gli iracheni saranno considerati responsabili». E ancora: «L'uso di prigionieri come scudi umani sarebbe un crimine di guerra. Ma una simile mossa non condizionerà la tattica americana. I bombardamenti sui bersagli strategici continueranno».

ORE 18

Confine saudita

Marines e topi del deserto stringono il cerchio attorno al Kuwait. I soldati britannici scavano buche nella sabbia, le «tane delle volpi», per spiare gli effetti dei bombardamenti e delle cannonate sulla «linea Saddam». Ma gli incursori che si spingono fin sulle trincee irachene non incontrano resistenza, cercano il nemico e non lo trovano. Gli uomini di Saddam restano nascosti nei bunker o nei carri armati, l'unica risposta sono i missili che, la notte, gettano lo scompiglio nelle retrovie americane. «Sembra di combattere contro fantasmi», si sfoga il tenente colonnello Jeff Brown, che comanda uno stormo di F-15. «Pare incredibile - dice un ufficiale dei marines -. Sappiamo che la loro artiglieria dispone di missili Sam 7 e di cannoni a canne multiple, armi micidiali contro elicotteri come i nostri Cobra. Eppure non le usano». Tace la contraerea, i caccia non s'alzano. All'aviazione irachena restano ancora almeno cinquecento aerei. Le truppe di Saddam Hussein non si lasciano stanare, vogliono arrivare il più possibile integre all'assalto finale.

ORE 21,55

Il proclama

L'Iraq annuncia: abbiamo distrutto altri 13 aerei e catturato i piloti, altri sono stati trovati morti. Suona ancora la sirena a Riad e nel Bahrein, è un falso allarme. Il Pentagono avverte: uno Scud è caduto in mare al largo di Al Dubayi, in Arabia. Baghdad lancia un proclama: «Stiamo vincendo il primo round della madre di tutte le battaglie». E' un bluff per risollevare un popolo assediato: la macchina da guerra irachena ha subito colpi durissimi, una stallo anche lungo non può cambiare le sorti dello scontro. Ma la battaglia decisiva rischia di essere cruenta e ancora lontana nel tempo.

Aldo Cazzullo

DIARIO USA

IL FRONTE INTERNO

Ora il pacifismo non è violento

Manca l'asprezza degli anni del Vietnam

Un giovane Sioux, Quiet Spirit, manifesta davanti alla Casa Bianca (FOTO AFP)

Non c'è uno stato d'animo anti-arabo. Nessuno trova nel passato, nella scuola, nelle informazioni, nella tradizione un pregiudizio capace di creare l'odio

Ci sono tre pacifismi - mi ha detto Andrew Young, l'ex collaboratore di Martin Luther King ed ex ambasciatore americano alle Nazioni Unite - uno viene dagli Anni Sessanta, con il suo folklore, i suoi canti, i suoi segni. Uno viene dal nuovo militantismo cattolico e da molte Chiese cristiane. Il terzo pacifismo è il più grande. Comprende tutti coloro che si sentono estranei alla guerra non per grandi ragioni morali ma perché la loro vita quotidiana in un Paese di discreto benessere svaluta l'idea della guerra». Hanno una buona cultura, una buona informazione, vedono le tante facce di uno stesso problema, pensano che il taglio netto tra bene e male sia uno strumento del passato, qualcosa di vecchio anche tecnicamente. E' una massa di gente che arriva alla tecnologia attraverso il «software» del personal computer, dove tutto diventa flessibile e calcolabile, anche se ci sono molte variabili. E che - una volta liberato dall'incubo del confronto nucleare - ha scoperto di sentirsi estraneo allo «hardware» della tecnologia militare. Quella tecnologia appare pesante, nonostante le promesse di perfezione, e troppo costosa. Per questo migliaia di cartelli nelle manifestazioni americane dicono: «I soldi ci servono a casa».

E' un «pacifismo egoista», perché non invoca ideali, perché è altrettanto pragmatico, fondato soprattutto sui fatti, come il pensiero strategico o quello degli argomenti politici che portano alla necessità della guerra. Si tratta di una opinione pubblica che ha fatto i suoi conti, e ha deciso di dare un valore molto minore al «fattore internazionale», tradizionalmente così importante nella politica americana. Ma è anche il sentimento capace di espandersi, se la guerra dovesse allargarsi e gettare sulle spalle del Paese un peso sempre più grande.

Ecco intanto la grande differenza col pacifismo europeo e soprattutto con i vari movimenti italiani: il dibattito che spinge la gente nei cortei, nelle manifestazioni, nei «sit in» e nelle elezioni spontanee» in tante università americane, non è intorno alla domanda se questa guerra sia giusta. La massa del movimento sembra al di là di questa domanda, e ferma invece di fronte a un'altra: se, benché giusta, la guerra si dovesse fare. In questo punto, nella memoria della gente, si colloca il dibattito del Congresso americano, che è stato così intenso - e anche così alto - proprio perché ha coinvolto davvero tutti. Del resto la frantumazione dell'opinione pubblica, che divide con solchi aspri l'opinione italiana, non serve a descrivere l'America di questi giorni.

Per esempio sulle sanzioni non c'è stato quasi alcun contrasto morale e politico. Quasi nessuno era contro. E' apparso come uno strumento per non fare la guerra e dunque ha avuto un sostegno molto grande. Non si è mai diffusa la persuasione che le Nazioni Unite siano «un agente americano» o «dell'imperialismo» o che l'organizzazione sia stata piegata contro la sua volontà, visto che lo Yemen e Cuba sono parte del Consiglio di Sicurezza. Non c'è contrasto neppure sul come guardare alla scena del conflitto. L'Iraq è la parte colpevole, l'invasore, il regime che ha invaso e distrutto un altro Paese arabo.

Non c'è spazio nè interesse per un giudizio sul regime del Kuwait, se fosse o non fosse «buono». Come nei processi americani, non si discute del carattere della vittima, si giudica l'aggressore. Se mai l'opinione americana (una opinione ancora più vasta di quella dei pacifisti) rimpiange che in passato ci sia stata tanta compiacenza verso il regime iracheno. La cultura americana però non ama discutere ciò che non serve discutere. Fatti e misfatti del passato ormai non contano, il problema è adesso.

Manca del tutto, negli Usa, uno stato d'animo anti-arabo. E' importante ricordarlo perché la vastità del movimento pacifista si spiega anche in questo modo. Nessuno trova, nel passato, nelle informazioni, nella scuola, o nella tradizione, un pregiudizio anti-arabo capace di creare una fiamma d'odio di quelle adatte a sostenere un conflitto.

Qualcuno vorrà osservare che è comprensibile, visto che tanti Paesi arabi sono in questo momento «alleati» degli americani. Ma proprio questo fatto serve a notare un altro aspetto: non c'è alcun pregiudizio pro-arabo, nell'opinione americana, nessuna sensazione di un margine precostituito di favore nel modo di vedere, pensare e giudicare, e dunque anche nel comportamento pubblico. Prevale un senso di rispetto per popoli considerati uguali. Anche qui la buona informazione e la mancanza di barriere ideologiche stanno a vedere chiaro. Le potenze petrolifere - come l'Arabia Saudita o l'Iraq - non sono il Terzo Mondo dei diseredati. Quei poveri si sono visti fuggire a centinaia di migliaia dai Paesi del Golfo che erano stati mandati a «servire».

Infine il tratto che separa nettamente il movimento per la pace americano da molti movimenti europei e da molte frange di quello italiano: qui non c'è odio per Israele.

Basta guardare le notizie di agenzie sulle manifestazioni pacifiste (Idaho, Iowa, Nebraska, Oklahoma, Oregon, Vermont) per capire che la «influenza dell'opinione ebrea» di cui spesso si parla in Europa non conta niente.

L'America «interna», radicata esclusivamente nell'esperienza cristiana, ha pochissimo degli ebrei di New York. Ma considera Israele un Paese difficile e in pericolo.

La questione palestinese? A tutti appare inevitabile risolverla, congiungendo un popolo e una terra. Ma sembra difficile persuadere qualcuno, anche fra i pacifisti più attivi, che si tratti di un tragico ping pong fra Israele cattivo e palestinesi buoni.

Se il problema del Kuwait riguarda il mondo, le Nazioni Unite, il congiungersi delle forze e delle risorse di tanti, anche il problema palestinese richiede un vasto dare e avere che tocca tutti, non solo Israele. E se i pacifisti dicono che la guerra non è il mezzo giusto per liberare il Kuwait, perché dovrebbero sostenere che è il mezzo giusto per dare una terra ai palestinesi?

Ecco perché lo «scontro delle bandiere» è restato per ora un fatto marginale, fra piccoli gruppi che ne bruciano una (quella americana) e piccoli gruppi che ne bruciano un'altra (quella irachena), fra la prevalente disattenzione.

Ed ecco perché, credo, il movimento pacifista americano non usa i tre strumenti di odio, aggressione e disprezzo che sembrano segnare altri movimenti. Non sto dicendo che gli americani sono più buoni. Ma mi sembra che distinguano tra il terreno morale, che chiede di esprimersi con la tolleranza che le loro manifestazioni invocano, e quello politico, dove gli scontri possono essere duri, perché in politica, come in guerra, ci deve essere un vincitore o un vinto.

Dunque nessun legame fra vita politica, gruppi di pressione, movimenti, partiti, e lo schieramento per la pace. Una clausola non scritta e non detta di «incompatibilità» fra militantismo politico e impegno per la pace domina il movimento. Questa clausola automaticamente esclude lo schierarsi per far male, per aggredire, per insultare. Questo impedisce l'accecamento, l'alterarsi delle coscienze persino nella percezione dei fatti, che invece genera odio, a parole e non solo a parole, altrove.

Impedisce la cecità selettiva, la scelta delle immagini politicamente preferite. E' uguale, tra i pacifisti, l'angoscia che provano quando giungono annunci di altri bombardamenti, sull'Iraq, quando vedono i bambini israeliani con la maschera antigas, quando assistono al triste spettacolo dei piloti americani che «confessano i crimini di guerra», come nei lugubri rituali del passato.

Nessuno di loro, fra «anziani» che vengono dalle marce contro la guerra del Vietnam, e giovani che erano già nati estranei alla guerra e non avrebbero mai creduto di doversi confrontare con questo problema, troverebbe lecito o morale «impossessarsi dei cadaveri», come è stato detto dal reverendo nero Joseph Lawry della «Southern Christian Leadership Conference» l'organizzazione di Martin Luther King. Ha spiegato: «Noi non facciamo il gioco di usare i morti come il nostro patrimonio politico. E non mettiamo i morti sul conto degli altri, indicando gli altri come macellai e dunque offrendoli all'odio. Noi diciamo che i morti non si devono essere, e cerchiamo una cultura che sia in grado, fin dalla prima mossa, di escludere questo finale».

La presenza del pensiero di Martin Luther King nel pacifismo americano (l'America ha celebrato lunedì l'anniversario della sua nascita) ha molta importanza per capire l'impegno, quasi pedagogico, di non spargere odio. Impedisce che un tormento morale diventi la strada per fare proseliti puntando alla distruzione di altri.

L'attivismo dei cattolici, pur essendo per la prima volta di massa, assomiglia di più a una mobilitazione politica: il Papa e i vescovi hanno dato direttive precise.

Ma qui, come ho detto, manca del tutto il forte antagonismo antiisraeliano e l'effervescenza pro araba di altri cattolici.

La terza fascia, quella che ha fatto affluire un numero così grande di giovani e giovanissimi, è il dato culturale più importante, anche i politici lo scrutano con attenzione. E' una generazione che si sente estranea alla guerra prima ancora di giudicarla, che tende a spingerla via, nel passato, perché «brutta, costosa, inutile», come ho letto sul giornale della San Francisco State University.

L'asprezza del Vietnam rimane del tutto perché questa guerra è nata in pubblico, è stata preceduta dal più drammatico dibattito parlamentare nella storia delle guerre di questo secolo, è fin dal primo minuto ha registrato la presenza di un'altra cultura che non si pone né contro né fuori, ma appare diversa.

Questo spiega perché non si è formata una contrapposizione pacifisti-forze armate, e perché non sembra probabile che esisterà: il dibattito sulla guerra si è formato nel parlamento, nessuna voce si è sentita istituzionalmente esclusa.

Ma questo spiega anche la prudenza del linguaggio politico, la cautela dei discorsi ufficiali, certi aspetti della censura militare sulle notizie dalle zone di guerra che sembra molto più psicologica che strategica, la mancanza di ogni gesto che possa suscitare euforia o glorificazione di quello che avviene. Una parte del Paese tiene la mano sui tasti di guerra tenendo d'occhio l'altra parte. E ciascuno sembra cercare, soprattutto nella fine di tutto questo, un punto di congiunzione, un «ritorno».

La sera di domenica 20 gennaio c'erano nello studio della CNN a Washington i due giornalisti ormai celebri che tornavano da Baghdad, le voci della prima notte di bombardamento, Bernard Shaw e Tom Holliman. L'intervistatore, parlando delle esperienze di guerra, a un certo punto ha detto «noi». Intendeva dire «noi americani», quelli che combattono, quelli che raccontano, quelli che guardano.

Bernard Shaw, che prima si era scusato per la sua voce un po incerta («ho ancora un nodo allo stomaco») lo ha interrotto: «Noi chi? Io non sono "noi", io sto in mezzo».

Furio Colombo

I generali Usa: guerra difficile. Primo scontro terrestre tra marines e fanteria irachena

La lunga notte nel mirino degli Scud

Cade il mito dell'invulnerabilità, un missile su Riad

DHAHRAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nuovo attacco contro Riad, poco prima delle quattro; quasi contemporaneamente le sirene hanno dato l'allarme a Dhahran. Un missile, probabilmente uno Scud potenziato, diretto sulla capitale saudita, è stato intercettato da un Patriot; un grosso frammento è caduto nei pressi dell'albergo «Novotel», non lontano dalla base aerea. Alla 3,49, corrispondenti all'1,49 in Italia, l'allarme è scattato anche a Dhahran, nel nord-est dell'Arabia Saudita, nella cui base aerea vi è una delle maggiori concentrazione di forze del Golfo. Ma non è successo nulla.

Nel sesto giorno di guerra è stato questo il secondo attacco; in precedenza un altro Scud era stato lanciato a qualche chilometro da Dhahran, ma era finito in mare. A parte questo il bollettino militare ha poche novità: tempo molto basso e scuro, numero ridotto perciò di missioni aeree, e i marines che continuano ad ammassarsi alla frontiera. «Stiamo andando avanti secondo il calendario che ci eravamo fissati», assicura il generale Burt Moore. I generali in guerra sono come i politici al momento del voto, che ti raccontano quello che vogliono. Ma la realtà è un'altra: la guerra non sta andando affatto come gli americani volevano. La guerra si complica. Ci sono troppi elementi strategici che non quadrano; la tenaglia sulla testa di Saddam tarda a stringersi, le tonnellate di bombe non bastano a smontare la sua massiccia macchina militare né, ancora, a rompere la coesione della leadership del regime. Ci vuole insomma più tempo, e più sangue, e più tristezza e dolore, di quanto si fosse creduto.

Cominciamo dagli Scud e dai Patriot. L'attacco dell'altra notte su Dhahran e su Riad era stato impressionante, con tre allarmi veri e quattro falsi allarmi (e due ancora erano risuonati ieri mattina). La girandola di razzi era cominciata alle 10 della notte ed è finita solo alle 2, tra scoppi in cielo e in terra e sirene che non si capiva più bene se segnassero l'inizio o la fine del pericolo. E' la guerra, certo, ma nessuna guerra può accettare senza perplessità che: il rapporto informativo dello Stato Maggiore tardi almeno un paio d'ore ancora dopo la fine dell'attacco; che ci sia una palese contraddizione con il rapporto della sera successiva; che la versione ufficiale contrasti in misura stridente con la versione che ne dà un altro alleato. Moore dice che nella notte tra lunedì e martedì erano stati sparati nove Scud: tre su Dhahran (due intercettati dai Patriot, uno finito a mare), e sei su Riad (intercettati tutti dai Patriot). In mattinata, il colonnello Cahlagher aveva detto invece, ufficialmente, che gli Scud erano dieci (nove intercettati e uno caduto a mare), e che, all'opposto, sei erano stati tirati a Dhahran e quattro a Riad. I francesi poi aggiungono confusione alla confusione, e dicono che il numero degli Scud era ancora più alto e comunque non corrispondente alla versione che ne dà Moore. Nella serata chiude il conto il generale Tom Kelly, che parla addirittura dal Pentagono e riporta il conto a dieci.

In realtà quello che traspare da questo balletto incerto di numeri è che si è sottostimata la capacità degli iracheni e la potenza degli Scud, e traspare anche che non si vuole ammettere che i Patriot - arma gioiello dell'arsenale del Pentagono - qualche imperfezione ancora debbono forse averla. A Riad, dice la versione ufficiale del generale Moore, non è caduto nessuno Scud; ma lì c'è un bel cratere di cinque metri di diametro. O è stato uno Scud, o è stato un Patriot.

Dietro a questa reticenza, passa una seconda contraddizione. Quella delle piattaforme per il lancio degli Scud. Tutti hanno riconosciuto che è dannatamente difficile scoprire le piattaforme mobili («vale come cercare un ago in un pagliaio», aveva detto Schwarzkopf), e che il cattivo tempo di questi giorni ha reso la ricerca aerea ancora più frustrante; ma le piattaforme fisse erano state date come messe fuori combattimento. E ora Moore dice che invece le piattaforme fisse sono ancora una minaccia reale, che si lavora con ogni sforzo a trovarle, e che si è vicini a chiudere la partita. Ma il fatto è che la partita resta comunque aperta, e che alle rampe mobili bisogna ora aggiungere anche queste altre.

Terzo elemento di perplessità: la cosiddetta superiorità aerea, cioè il controllo dei cieli. Qualche giorno fa, un generale aveva garantito che «la superiorità aerea è stata conseguita». In qualche modo pareva incontestabile, perché i duelli tra i caccia sono non più di un paio al giorno e quasi nessun aereo iracheno osa levarsi in volo in nessuna parte del territorio, nemmeno nel Nord del Paese. Ma ora il generale che ha seguito quello di prima dice che no, non è ancora vero, e in realtà si è visto che la difesa contraerea continua a operare piuttosto bene, che riesce ad abbattere quotidianamente almeno due aerei «alleati» e che quasi tutta l'aviazione nemica si è nascosta dentro i bunker o su piste lontane difficilmente bombardabili (a meno che la Turchia non esca decisamente dall'ambiguità e apra davvero il secondo fronte, con tutte le conseguenze che è possibile immaginare). Le contraddizioni tra due alti ufficiali non sono la fine del mondo; ma l'argomento su cui divergono riguarda il nemico fondamentale della guerra fino a questo momento, e allora la faccenda si mostra più complicata e più significativa.

Ancora una perplessità. Schwarzkopf, il gran capo, dice che le centrali nucleari e le fabbriche chimiche sono state messe fuori uso. Tutti tirano un sospiro di sollievo, la guerra pare doversi limitare più o meno alle armi convenzionali. Ieri invece Moore dichiara ufficialmente che per il nucleare è vero, ma che per il chimico il lavoro d'individuazione e di distruzione sta continuando.

La ricomposizione di tutti questi frammenti contraddittori, incerti, riveduti, finisce per rendere il quadro di un'attività militare che pare frustrare l'alto comando americano. I generali continuano la loro guerra, gli aerei fanno quello che possono con questo cattivo tempo, i marines avanzano. E però il nemico scivola sempre via. Nessun soldato eccelle nella caccia ai fantasmi, sembra che nemmeno l'ultratecnologico soldato americano ci sappia riuscire.

Certo, da questo a dire tutto quello che Saddam dice alla sua tv, (che ora sta per dargliele, agli americani), ci corre una lunga strada. Ricordava ieri sera Moore: «Gli iracheni hanno speso in questi anni più di 50 miliardi di dollari per mettere su l'arsenale militare che ora hanno». Moore ha ragione, e voleva dire che il lavoro è destinato inevitabilmente a continuare, con qualsiasi tempo e qualsiasi costo. La resistenza di Saddam non parrà prossima a cedere, ma qui, dalle parti del comando generale alleato, è giudizio comune che a forza di spingere si aprirà prima o poi una linea di frattura; e una volta apparsa, questa si affonderà poi come un taglio in una fetta di burro (sono immagini dei generali, ma rendono l'idea). Perciò continua soprattutto il bombardamento delle guardie presidenziali, la formazione di punta dell'esercito: la loro bastonatura ha un valore, congiuntamente, politico e militare, cioè fa capire che nessuno può sottrarsi alla sconfitta. Che non siamo privilegiati, o invincibili, insomma che gli «alleati» non sono l'Iran.

In serata, il generale Kelly assicurava che no, la campagna di terra non sarà lunga. Intanto è cominciato il primo scontro reale sul terreno tra fanteria americana e irachena. Alla fine, il bollettino di ieri, non è poi vero che non avesse nessuna novità.

Mimmo Càndito

Soldati Usa dietro un muro con la scritta che ricorda il disco dei Pink Floyd. A fianco un edificio forse colpito per errore da un missile Patriot

DIARIO ARABO

Se brucia il sepolcro dell'imam

SE vera, è una notizia grave: «Gli infedeli hanno colpito il sepolcro dell'imam Alì. L'Islam è stato profanato ancora una volta», ha detto Radio Baghdad, innescando una catena mediatica giù per la dorsale della mezzaluna islamica sino all'Indonesia. La guerra è brutale, le prime vittime sono sempre gli innocenti, i simboli del potere e, spesso, della fede. Alì è il primo imam della famiglia del Profeta (Ahlu 'l-bayt).

Durante l'ultima guerra, si sa, gli alleati bombardarono l'Abbazia di Montecassino. Avrebbero potuto farne a meno? E' una domanda rimasta senza risposta anche se sappiamo che la santa Abbazia era proprio sul fronte di Cassino dove gli alleati «dovevano» sfondare, pena il fallimento della liberazione dell'Italia. Non sappiamo, tuttavia, se a Karbala, una delle città sante dell'Iraq (l'altra è Najaf, dove al tempo del suo esilio si rifugiò Khomeini, successivamente espulso da Saddam per fare un favore allo Scià) esistano obiettivi militari. Vera o non vera che la notizia sia per le masse islamiche nessuna smentita, magari suffragata da ottime documentazioni fotografiche, avrà valore. Crederanno sempre e comunque a Radio Baghdad perché la notizia della profanazione della tomba dell'imam sciita corrisponde perfettamente all'idea che si sono fatta di noi occidentali, degli infedeli: crociati che affermano il primato di quel neocolonialismo che del consumismo ha fatto il suo cavallo di Troia.

Va detto subito come non sia stato certo Saddam Hussein, fra l'altro sino a ieri ostentatore di un laicismo paramarxista e buon socio d'affari degli infedeli, a resuscitare fantasmi antichi che ritenevamo sepolti per sempre negli abissi della Storia. Il risveglio islamico decolla il 9 di giugno del 1967 allorché con la disfatta di Nasser il nazionalismo progressista e laico subisce una rovinosa sconfitta, nel mondo arabo, in particolare, nel Terzo Mondo in generale. Khomeini con la sua rivoluzione mette il turbo al vettore islamico ma è paradossalmente Saddam Hussein a ravvivare la fiammata integralista.

Nell'Islam il nazionale, il politico e il religioso sono un'unica cosa sicché poco importa alle sterminate legioni di frustrati che nell'odio verso l'Occidente «infedele e predatore» cercano il riscatto, la «rivincita sulla Storia», che Saddam abbia stuprato un Paese «fratello», il Kuwait, quel che conta è che il macellaio di Baghdad osi sfidare gli infedeli e per la prima volta dal 1948 bombardi gli israeliani, a Gerusalemme.

«Che Saddam vinca o perda la guerra in ogni caso gli arabi ne usciranno vincitori: avranno vinto finalmente la paura dell'Occidente onnipotente», afferma «El Mujhiaid», il più diffuso giornale algerino. Sarà dunque dopo la conclusione della «tempesta nel deserto» che comincerà la vera guerra: quella che l'Occidente dovrà assolutamente vincere per non subire un futuro amaro. La guerra della ragione contro l'odio. Non servirà la tecnologia, basterà una semplice bilancia. Quella della giustizia storica. Recita il Corano «Combattete nella via di Dio contro coloro che vi faranno la guerra ma non eccedete. Dio non ama coloro che eccedono» (II,186-196).

Igor Man

Sedotti da Saddam

I palestinesi: in guerra, con paura

GERUSALEMME. Piccola poesia in forma di editoriale che è stata pubblicata qualche giorno fa su di un quotidiano palestinese di Gerusalemme: «Saddam Hussein, tu sei l'erba che illumina la mente della nazione araba; l'esercito iracheno è l'impenetrabile fortezza che vigila sul destino della nazione araba; la guerra sarà lunga e le sue fiamme andranno a bruciare le teste di quanti seminano il Male; la nostra fiducia nella nazione irachena araba è totale».

Dai giovani dei territori occupati, perfino da alcuni ambienti militari, ritorna un'eco quasi simile: parole di sfida, lirismo bellicoso, esortazioni al combattimento, incitazioni alla guerra.

Gli israeliani temono manifestazioni e scontri in Cisgiordania e a Gaza.

In «Yediot Aharonot» una personalità di Nablus dichiara: «La guerra contro l'Iraq susciterà una risposta di simpatia e di sostegno nei confronti di Saddam Hussein e tutto questo si tradurrà in violenze rinnovate nei territori».

A credere alle posizioni ostentate in pubblico, i palestinesi vorranno, a modo loro, «partecipare alla guerra». Di fatto, le opinioni e l'attitudine dei palestinesi dei territori di fronte al conflitto nel Golfo sono molto più sfumate. Se il sostegno che l'Olp ha concesso all'Iraq resta relativamente popolare - per quanto esistano ancora alcune riserve - ci si interroga comunque, con realismo, su quello che sarà e può essere il risultato di una guerra.

Non si nutrono troppe illusioni. Un giornalista della stampa palestinese spiegava che la guerra potrebbe anche essere catastrofica per i palestinesi: lascerebbe un Iraq esangue, privato del suo potenziale militare, dunque della sua forza di dissuasione, e del suo peso politico nell'equilibrio mediorientale e in un eventuale negoziato israelo-arabo.

Spesso seppellita nel più profondo della memoria collettiva dei palestinesi della Cisgiordania, c'è anche la vecchia paura del «trasferimento». Si pensa che la guerra sarebbe propizia per realizzare il sogno di una parte dell'estrema destra israeliana: scacciare i palestinesi dalla riva occidentale del Giordano per sistemarli in uno Stato palestinese a Est. Una paura, questa del «trasferimento» che viene condivisa ad Amman.

Lo stesso giornalista non ignora nulla dei rischi politici presi dal movimento nazionale palestinese aderendo alla causa di Saddam Hussein: degrado dell'immagine dell'Olp nell'opinione occidentale, rottura con la sinistra israeliana, allineamento con una delle dittature più feroci della regione. Il giornalista sottolinea anche come la censura militare nei territori abbia sempre permesso alla stampa palestinese di pubblicare tutte le diatribe del presidente iracheno contro gli Stati Uniti, gli europei e la coalizione anti-irachena e sospetta che gli israeliani abbiano agito sapendo benissimo quello che facevano.

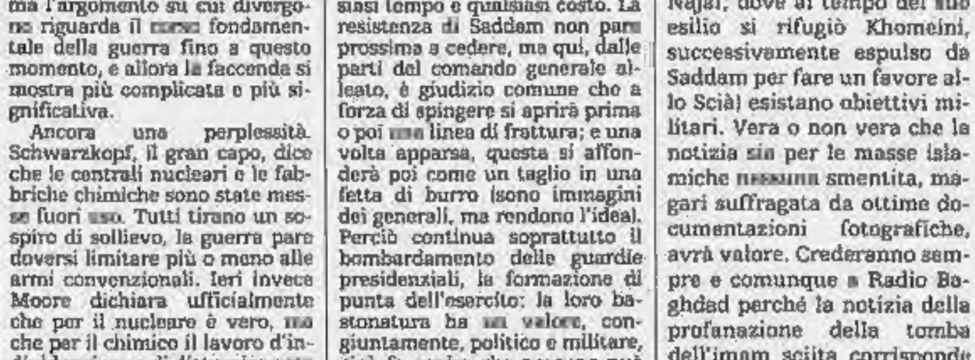
Negli ambienti intellettuali si spiega l'umore dei palestinesi con un riflesso di frustrazione spesso espresso con una frase: «Il nostro peggior nemico è lo *statu quo*».

Un editoriale pubblicato dal quotidiano «Al Quods» traduceva questo riflesso in termini più politici: «Sì, c'è un legame bell'e buono tra i diversi conflitti nella regione e ci sarà una soluzione pacifica alla crisi del Golfo solo quando gli Stati Uniti smetteranno di non riconoscerlo».

I palestinesi dei territori non si sono affatto precipitati nei negozi per accumulare provviste: regolarmente sottoposti a lunghi coprifuoco, hanno sempre quanto serve per «tenere» parecchie settimane chiusi in casa. Sanno che la repressione, in caso di disordini, sarà più dura del solito con le ostilità nel Golfo.

Il ministro della Difesa, Moshe Arens, ha avvertito per tempo: «Penso che la popolazione palestinese sappia che la nostra risposta sarà dura... adeguata allo stato di guerra».

Alain Frachon
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Kohl

Piano Marshall in Medio Oriente

BONN. Il cancelliere Helmut Kohl ha indicato che il governo tedesco è disposto a aumentare il proprio contributo finanziario alle forze alleate impegnate nella guerra contro l'Iraq. Inoltre, ha lanciato la proposta di organizzare a guerra finita un «piano Marshall» per il Medio Oriente.

Il cancelliere non ha precisato quanto di più sia disposto a versare, limitandosi a dire che «la risposta sarebbe ovvia se le dimensioni e l'onere finanziario» fossero chiari, mentre in realtà allo stadio attuale questo non si può dire.

Il governo tedesco è stato più volte oggetto di critiche da parte del congresso americano, dove è stato accusato di non fare la sua parte.

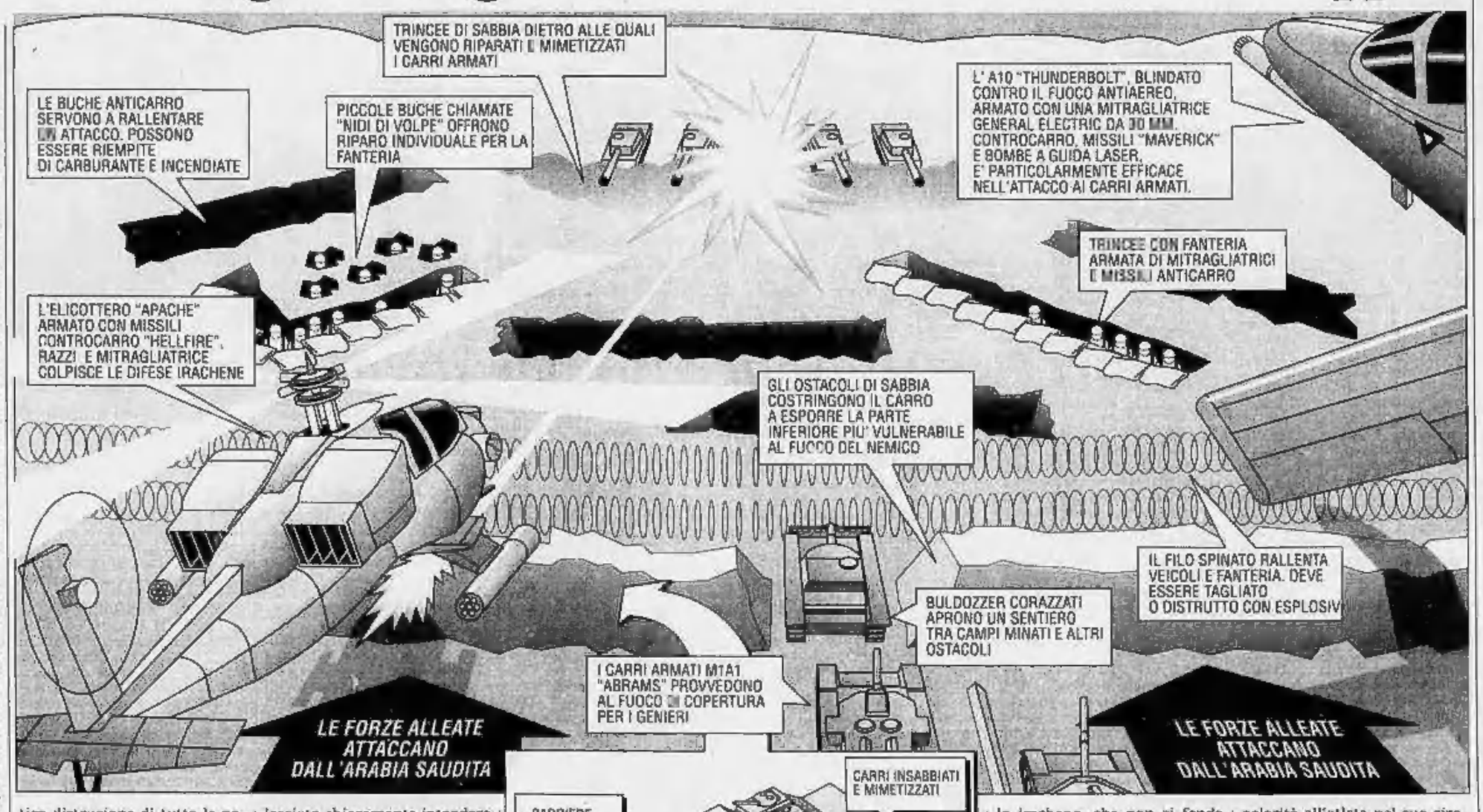
Finora Bonn si è impegnata a versare 3,3 miliardi di marchi in aiuti materiali e finanziari. Kohl ha escluso una partecipazione diretta alla guerra nel Golfo, invocando la costituzione tedesca.

Agli

«Gli iracheni avvinghiati al terreno, solo gli aerei possono mettere in ginocchio Saddam»

L'attacco nel deserto, rebus d'America

Dubbi degli strateghi militari: i morti sarebbero troppi



NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Si può vincere la guerra contro Saddam Hussein senza mai lanciare un assalto terrestre? Può la sola arma aerea risolvere il conflitto? Un dibattito sotterraneo è in corso nella leadership militare americana, alimentato dalle forti pressioni di politici e strateghi che sconsigliano un attacco frontale, giudicato estremamente pericoloso perché non promette successi in tempi rapidi e minaccia di essere molto cruento e feroce.

Finora, in questi primi giorni di scontri, l'opinione pubblica americana si è serrata intorno al presidente Bush, che ha l'85 per cento dei consensi. E' sempre così all'inizio delle ostilità: scatta l'impulso patriottico. Ma a propiziare la concordia contribuisce anche il bilancio delle vittime, che è rimasto incredibilmente basso. In caso di combattimenti sul terreno, le perdite umane sarebbero assai elevate: l'appoggio popolare rischierebbe di evaporare in tempi brevi, mentre la conquista della vittoria richiederebbe tempi lunghi.

Il più battagliero e tenace fautore di una guerra «soltanto aerea» è Edward Luttwak, noto studioso di strategia ed ex consulente militare dell'amministrazione Reagan: «Mi rendo conto - egli dice - che le truppe corazzate irachene sono avvinghiate al terreno. Noi non possiamo sloggiarle dal Kuwait con le incursioni aeree. Sappiamo però che queste truppe non sono autosufficienti, che aspettano ogni giorno l'arrivo di continua di camion dal Nord che portano le vettovaglie. E' questo nodo logistico che dobbiamo distruggere. La nostra campagna aerea dovrà martellare implacabilmente le comunicazioni ed i trasporti, così che alla fine l'esercito di Saddam Hussein sarà isolato ed affamato».

La dottrina di Luttwak - e di molti militari e politici di Washington - è più complessa ed include un obiettivo politico del quale si parla poco pubblicamente, ma che è bene mettere in chiaro: la guerra aerea - anche se è meno efficace di quanto sembrava essere nelle prime 24 ore - consente al governo statunitense di perseguire un fine strategico, ossia l'annientamento del potenziale militare iracheno, che non è contemplato dalle risoluzioni dell'Onu. I documenti approvati dal Consiglio di Sicurezza autorizzano l'uso della forza solo per la riconquista del Kuwait.

Certo, per espellere le truppe occupanti bisogna prima colpire i centri nevralgici dell'apparato militare iracheno. Ma fino a che punto? Quale è la dose sufficiente di devastazioni? La guerra aerea lascia queste risposte interamente agli americani.

Appare legittimo il sospetto che la Casa Bianca ed il Pentagono abbiano deciso di ridimensionare le ambizioni militari di Saddam Hussein e dei suoi successori con la sistematica distruzione di tutte le potenzialità offensive che il raìs aveva accumulato. Il Kuwait a questo punto diventa un obiettivo secondario: verrà perseguito in un secondo momento, come corollario del collasso militare del regime di Baghdad.

Chi conosce la macchina militare e politica americana sa che una completa rinunzia ad un attacco globale è molto difficile. Luttwak dice che il Pentagono deve resistere alla tentazione di combattere una guerra «multiservice» (ossia delle tre armi) quando basta l'impiego di un'arma sola. Si sa che in questi casi l'Esercito (l'arma meno usata finora, mentre la Navy è comunque coinvolta con i suoi aerei e le sue portaerei) non può abdicare al suo ruolo. E non tanto per puro prestigio quanto perché nelle future battaglie parlamentari per le «appropriations» finanziarie l'aver partecipato o no all'operazione «Desert storm» sarà un valido motivo per rivendicare una fetta consistente del bilancio della Difesa.

Ma il vero problema per ora è un altro: può davvero la sola aviazione (aerei e missili) saldare i conti con Saddam Hussein? Che indicazioni strategiche si possono trarre dai primi cinque giorni di guerra?

Il generale Norman Schwarzkopf, il comandante supremo delle operazioni nel Golfo, ha lasciato chiaramente intendere che l'efficacia delle incursioni aeree e missilistiche è relativa. Quando i suoi ufficiali dicono che «l'80 per cento dei bersagli è stato colpito» riferiscono solo le testimonianze, o semplicemente le impressioni, dei piloti di ritorno dalle missioni. Ma il vero «battle damage assessment», cioè il giudizio sicuro sui danni inflitti, spetta ai rilevamenti via satellite ed ai voli di ricognizione, e qui la musica cambia: le bombe hanno raggiunto, sì, l'obiettivo, ma spesso si tratta di bunker, casematte e fortificazioni formidabili che resistono alla potenza esplosiva degli attacchi.

Schwarzkopf ha riconosciuto che la grande maggioranza degli aerei iracheni (soprattutto i più moderni, i Mirage F-1 ed i Mig-29) non è stata distrutta perché è ben nascosta e protetta.

Tuttavia, il generale ha ragione quando osserva che se gli americani hanno messo fuori uso le piste degli aeroporti ed hanno demolito i principali centri di comando e di controllo radar, gli aerei di Hussein, ancorché indenni, diventano inutili: non possono decollare oppure, se decollano, sono privi dell'assistenza elettronica e quindi cadono facile preda degli intercettori americani ed alleati.

«La strategia di Hussein - osserva Schwarzkopf - si riduce essenzialmente a questo: a non combattere una guerra che non può vincere, che è la guerra aerea, ed a risparmiare le forze per i combattimenti terrestri che potrebbero rivelarsi assai sanguinosi per le truppe alleate».

La cautela dei comandanti americani rimette in dubbio certe frettolose valutazioni iniziali sull'efficacia assoluta della tecnologia elettronica dispiegata nella prima fase del conflitto. «Il silicio è il vero eroe di questa guerra», scrivera ieri il «New York Times», riferendosi alla materia prima - il silicio dei microcircuiti integrali - con cui sono costruiti i computer, i radar volanti dell'Awacs, i dispositivi delle contromisure elettroniche, gli aerei Stealth (invisibili ai radar), le bombe guidate dal laser e tutti gli altri avanzatissimi dispositivi che abbiamo visto in azione sugli schermi televisivi.

Il giornale di New York andava più in là ed assicurava che «il silicio ha battuto l'acciaio», e cioè che le armi elettroniche hanno sempre la meglio sulle armi convenzionali. Questa affermazione è valida in generale, ma non è stata ancora interamente confermata dall'andamento di una guerra contro un esercito del Terzo Mondo, quello iracheno, che non si fonda solo sull'acciaio, ma anche e soprattutto sul cemento armato, cioè su baluardi ed interramenti primordiali contro i quali le avanzate sofisticazioni elettroniche non servono e la potenza esplosiva delle bombe può non bastare. Come è vero altresì che la distruzione dei radar e delle batterie dei missili terra-aria indebolisce la difesa anti-aerea irachena ma non la annulla: l'intensità di fuoco delle vecchie mitragliere meccaniche e dei piccoli razzi portati a spalla può essere ancora micidiale contro aerei che volano a bassa quota.

Gli studiosi più prudenti avvertono che non solo la guerra non è finita, ma che può rivelarsi aspra e difficile. L'America vincerà, questo è certo. Ma la vera scommessa di Saddam è un'altra: quanto tempo impiegherà l'America per vincere?

Un funzionario del Pentagono paragona Saddam Hussein ad un pugile mediocre che sfida il campione del mondo. L'incontro è impari, il risultato scontato. Che fa allora il debole sfidante? «Semplice - spiega l'esperto statunitense -, decide di salire sul ring, nonostante i terribili rischi, puntando tutto sulla speranza di evitare il ko e di essere sconfitto ai punti. Una sconfitta limitata contro un campionissimo diventa quasi una vittoria: porta gloria e popolarità all'atleta nel suo girone di serie B, che in questo caso è il mondo arabo». Naturalmente, per evitare il ko, il nostro pugile deve scegliere una tattica tutta difensiva, deve chiudersi a riccio, deve raccogliere le sue forze non per colpire ma per schivare i colpi dell'avversario e attutirne l'impatto, e deve cercare di avvinghiarsi nel corpo a corpo al fine di ridurre il divario delle abilità tecniche.

Un diplomatico arabo all'Onu approva l'immagine e la completa con una sua metafora: «Nel deserto, gli scorpioni vanno uccisi prima che si nascondano sotto la sabbia. Quando sono rintanati, allora possono pungere più facilmente».

Il bilancio delle prime analisi induce a pensare che gli americani non hanno intenzione per ora di sferrare un'offensiva terrestre perché la giudicano ancora troppo rischiosa. Bush ha dato ai militari mano libera nel pianificare le operazioni - grande novità rispetto al Vietnam quando era il presidente Johnson a scegliere gli obiettivi da colpire - ed i militari non hanno fretta nella campagna dei bombardamenti, che può durare anche molto a lungo perché minimizza le perdite umane americane e dunque non erode il consenso politico interno.

Gaetano Scardocchia

I carri, l'arma in più contro i bunker

Gli Abrams possono combattere di notte e sparare tra la polvere

Esercitazione di marines su un Abrams, ritenuto l'arma vincente nello scontro terrestre

E adesso si pensa all'offensiva terrestre: conquistata la supremazia aerea, salvo sorprese, visto che l'aeronautica irachena resta latitante, o terminata la prima fase dei bombardamenti strategici, mentre continua la caccia alle postazioni mobili degli Scud, tocca ora alle truppe corazzate e alle fanterie della coalizione superare la triplice e complessa linea fortificata realizzata nel Kuwait dai generali di Saddam Hussein, che qui hanno concentrato le forze migliori.

Le divisioni di volontari sono state sostituite da quelle formate dai professionisti della guerra, con dieci anni di esperienza in battaglia contro l'Iran. Nel Kuwait ci sarebbero ora 5-600 mila soldati di Saddam Hussein, con 4000 carri armati, 3000 cannoni, 2700 blindati trasporto truppe e 160 elicotteri da combattimento. La fanteria è schierata lungo un'immensa trincea che si estende per tutto il confine del Paese a Sud, mentre il grosso delle truppe corazzate si troverebbe sia intorno alla capitale, sia sulle alture di Mutla, che dominano Kuwait City, sia a Nord, al confine iracheno, dove c'è la guardia repubblicana.

Il compito dello schieramento alleato è difficile perché gli iracheni hanno realizzato un sistema difensivo a bassissima tecnologia, in grado però di rallentare l'avanzata e quindi di tenere i carri sotto il fuoco delle postazioni di artiglieria. Centinaia di vecchi T55 sovietici sono stati insabbiati in posizione difensiva, con la sola torretta allo scoperto, mentre davanti a loro sono state realizzate collinette e canali che costringono i corazzati alleati a mostrare la parte inferiore, la meno protetta dal fuoco dei missili anticarro. Vi sono poi buche per rallentare la marcia, alcune allagabili con petrolio che può essere incendiato, altre dotate di sistemi fumogeni per disorientare i piloti. Inoltre sono stati preparati larghi campi minati e barriere di filo spinato. Una bonifica preliminare a settori è indispensabile. In quei punti però potrà essere concentrato il fuoco delle artiglierie irachene.

Gli americani hanno già fatto capire che ci sarà una dura preparazione affidata all'aviazione, con gli aerei A-10 Thunderbolt armati di un cannoncino da 30 mm a tiro rapido, dei missili Maverick e da bombe a guida laser particolarmente preciso. Poi sul terreno, nella caccia ai carri, opereranno anche gli elicotteri AH-64 Apaches con missili Hellfire. Alle spalle dello schieramento iracheno, da alta quota potrebbero martellare le linee di rifornimento i bombardieri B-52, in modo da disarticolare il sistema difensivo.

Gli strateghi dei comandi alleati paiono molto preoccupati dai bunker costruiti a difesa dell'Iraq, dove occorrerà un'operazione molto complessa di «pulizia» che potrebbe provocare perdite rilevanti. Certamente saranno impiegati, in preparazione all'assalto, i lanciarazzi multipli Mlrs, che a 40 km possono battere sistematicamente il terreno.

Anche i problemi logistici preoccupano il Pentagono: una divisione di 350 carri M1 Abrams consumerà più di 2 milioni di litri di carburante il giorno, circa due volte quanto bruciò nel '44 l'intera terza armata del generale Patton nella conquista della Francia.

I protagonisti della battaglia, se mai sarà, prima dei carri americani, inglesi e francesi, saranno i mezzi speciali del genio. I «topi del deserto» del contingente britannico si sono portati alcuni equipaggiamenti speciali come i Centurion e il Chieftain Avre, che vengono impiegati per bonificare i campi minati con un sistema anteriore che fa esplodere gli ordigni prima del passaggio del carro. Ci sono anche trattori corazzati (Cet), per abbattere le colline di sabbia e riempire le trincee scavate per rallentare l'avanzata. Un Chieftain è anche in grado di lanciare un ponte di 13,3 o 24,4 metri in meno di 5 minuti.

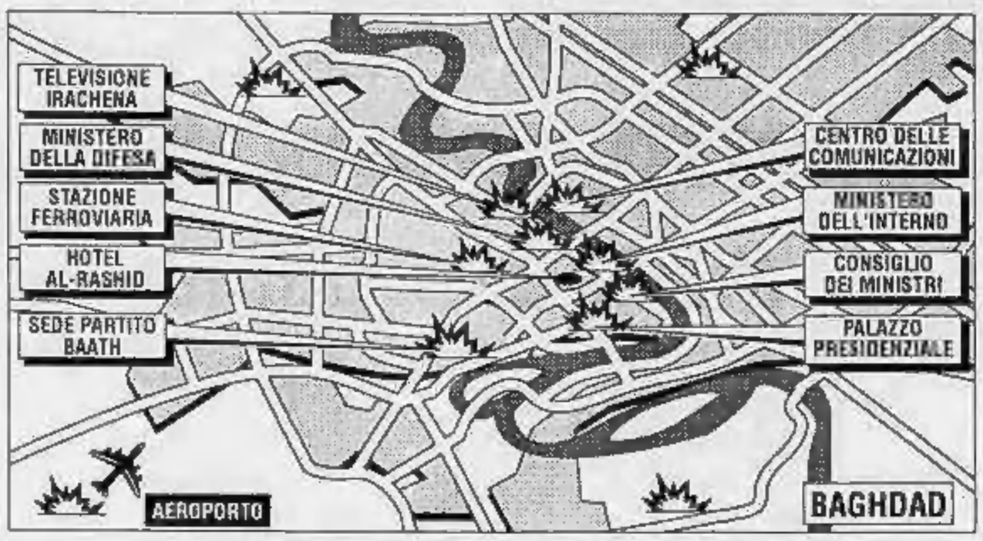
Infine, sempre per neutralizzare i campi minati, gli Avre e i Cet possono sparare la «vipera gigante», un nastro di 230 metri di lunghezza che si allunga sul terreno grazie a 8 piccoli razzi e porta decine di cariche esplosive che fanno detonare il 90 per cento dei tipi conosciuti di mine. In pochi minuti può essere «pulito» un corridoio lungo 185 metri e largo 7, quanto basta per il passaggio di un carro.

Lo scontro sul terreno desertico si giocherà comunque sulla rilevante differenza tecnologica tra i carri di punta del blocco occidentale, gli M1-A1 Abrams americani, i più avanzati del mondo occidentale, israeliani a parte, e quelli in dotazione all'Iraq, i T.72 sovietici, e le loro copie «made in Baghdad» chiamate «Assad Babyl».

E a ciò occorre aggiungere lo scarso addestramento dei carristi iracheni, ampiamente dimostrato nella guerra contro l'Iran quando le truppe corazzate del Raiss non arrivarono al di là degli 80-90 km. Il confronto fra i mezzi che si fronteggiano nel deserto saudita è illuminante: l'Abrams pesa 67 tonnellate, il T.72 soltanto 41 ma il rapporto potenza-peso è tutto favorevole al carro Usa, 26 cavalli per tonnellata contro i 19 di quello sovietico.

Di più, a parte la velocità maggiore, è la possibilità di ingaggiare un combattimento notturno e di sparare in corsa attraverso la polvere e il fumo a rendere maggiormente efficace l'Abrams rispetto al T.72. Ma Saddam potrebbe avere molte sorprese nascoste sotto la sabbia del deserto.

Gianni Bisio



La popolazione vive nei rifugi e non può vedere i danni alle case

Nella piantina: i principali obiettivi dell'aviazione Usa a Baghdad Particolarmente colpiti il Palazzo presidenziale e il Centro comunicazioni. A destra: case distrutte

I racconti degli ultimi occidentali che hanno lasciato l'Iraq

Linciaggio a Baghdad

Pilota Usa massacrato per strada

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il modernissimo Centro di telecomunicazioni, quell'arcigno, superbo costruzione di quindici piani che a Baghdad, difesa da muraglioni e militari armati dominava Rasheed Street, adesso è un immenso scheletro annerito che pianta i piedi in un ammasso di macerie. «E' venuto giù come un castello di carte - racconta un giornalista americano appena giunto in Giordania -. Sono rimaste in piedi solo le strutture metalliche».

Tutt'intorno a Rasheed Strem, adesso negli intervalli fra un'incursione e l'altra la Milizia di Saddam impedisce a chiunque di avvicinarsi, e lo stesso avviene intorno agli altri obiettivi distrutti. «Credo che la gente non si sia ancora resa conto di quanto è accaduto - continua il testimone -. Passano le giornate rinchiusi nei rifugi o nelle case, ascoltano solo messaggi e notiziari di Radio Baghdad. La loro fiducia, che ancora regge, crollerà quando potranno mettere il naso fuori...».

Nessuno sa quanto potrà accadere. Le incursioni sulla capitale irachena continuano, anche se più rarefatte, per le strade si vedono passare solo ambulanze e camion militari. Ma col trascorrere delle ore, sembra che uno dei pilastri della fiducia nell'incrollabile volontà del «Raiss» abbia cominciato a sbriciolarsi. Radio Baghdad, adesso, è costretta per lunghe ore a interrompere le sue trasmissioni.

Effetto, senza dubbio, dei missili americani che continuano a distruggere antenne e parabole di. In questi primi cinque giorni di guerra Saddam ha vinto la battaglia della propaganda, riuscendo a seminare inquietudine in tutto il Medio Oriente. Per l'Iraq è vitale che continui. Ieri è stata costretta a tacere per quasi tredici ore: preghiere e musiche trionfali si sono interrotte verso le quattro del mattino, poi intorno alle sette e mezzo sono ricominciate, tremissime. Nuovo, brusco «stop» intorno alle cinque del pomeriggio, e da allora la voce del regime non si è ancora fatta risentire. Sono molte le cose che negli ultimi giorni aveva taciuto. «Non uccidete i piloti dei jet precipitati: Maometto non lo vuole», aveva detto tre giorni fa Saddam al suo popolo.

Il messaggio seguiva invece a un linciaggio raccapricciante: «La folla ha preso un pilota appena sceso col paracadute e lo ha letteralmente fatto a pezzi», ha raccontato alla frontiera giordana di Al Ruweisheid, uno yemenita appena giunto dalla capitale irachena.

Si chiama Yahia Al Nathari, il testimone, studiava all'Università di Baghdad. «E' successo venerdì - dice -. Durante un'incursione, un pilota americano si è lanciato col paracadute ed è sceso in Saadoun Street, proprio al centro della carreggiata». La strada, larghissima e moderna, è quella che segna il passaggio dall'antico «suk» alla moderna Baghdad dei boulevards e dei monumenti al regime. «Gli sono saltati addosso in centinaia, l'hanno massacrato con coltelli e bastoni. prima che la Milizia riuscisse a intervenire, di lui non era rimasto più niente...». Altri raccontano di un pilota che è riuscito a posarsi sul tetto di un palazzo, dove la polizia l'ha salvato, catturandolo.

Il giorno dopo, a tre fotografi occidentali è accaduto di essere presi, malmenati, arrestati, accusati di spionaggio. Laurent Van Del Stock, un francese che lavora per l'agenzia «Gamma», era con due connazionali, Patrick de Noirmont della «Reuters» e Thomas Kern della «Contact». Sono stati arrestati mentre tentavano di riprendere le zone «proibite» di Baghdad, quelle in cui i bombardamenti hanno fatto i danni maggiori. Li hanno trascinati in una caserma gridando «Siete delle spie», un ufficiale li ha minacciati di esecuzione immediata, sono stati ammanettati e bendati. Poi, l'altra notte, dopo otto ore di paura sono stati rilasciati senza spiegazioni, e ieri hanno raggiunto il confine. Di un altro giornalista, Bruce Cheesman, non si hanno notizie da mercoledì sette.

Dai fumi che continuano ad alzarsi dalle macerie di Baghdad, ecco invece stagliarsi, del tutto inatteso, le sagome di tre cittadini italiani. Se ne sa ancora molto poco: facevano parte del gruppo di pacifisti che fino a pochi giorni fa era nel «Peace Camp» a ridosso del Tigri. Adesso, assieme con altri stranieri, sono stati condotti per ragioni di sicurezza nelle stanze blindate dell'hotel «Rasheed». Uno è Mario Boccia, romano. Gli altri due vengono da Napoli, e si conoscono solo i loro nomi di battesimo: si chiamano Maurizio e Goldis. Arrivati in Iraq attraverso l'«Associazione per la pace», che si è dissolta sotto le prime bombe americane, adesso non sanno più a chi rivolgersi per ottenere i visti d'uscita e i mezzi per raggiungere la Giordania. Nella loro stessa condizione si trovano gli altri occidentali, non si sa quanti, che combattevano la battaglia pacifista nel campo di Baghdad o in quello, a ridosso del confine saudita, in cui Hylarion Capucci aveva celebrato la Messa dodici ore prima della guerra.

Ma ormai, anche una fuga via terra appare sempre più ardua. I bombardamenti adesso toccano l'intero territorio iracheno: Al Quin, a Occidente, col suo impianto chimico-nucleare, Mossul, a Nord, con l'impianto di ricerche chimiche e la base aerea, il centro petrolifero di Kirokuk, la base dei missili terra-aria di Al Rubta, la base di An Massyriah. Fra quanti sono riusciti a fuggire, c'è chi racconta di esplosioni, di «Mig» che sono stati costretti ad atterrare lungo le strade, per la distruzione delle loro basi, di case che tremavano durante le incursioni, di batterie antiaree che saltavano in aria, di rampe mobili fuori uso che ancora puntavano verso il cielo le batterie di missili «Scud».

Chi torna, descrive sempre la stessa situazione: niente acqua né luce, condizioni igieniche che soprattutto nelle grandi città cominciano a farsi pericolose, benzina rubata dai serbatoi di altre auto. Sono in molti a giurare: «Fra i civili le vittime sono migliaia», ma tutti raccontano di averlo sentito dire da altri, confermando quanto le zone maggiormente colpite vengano tenute «off limits».

Ieri alcuni camionisti giordani diretti in patria, si sono fermati vicino a Treibeel, a diciotto chilometri dalla frontiera, per osservare i rottami di un «jet» americano. Volevano un souvenir: poi c'è stata una forte esplosione. Sono morti tutti, tranne Abdul-Fattah Shabarati; adesso è in un ospedale di Amman e racconta la scena, col viso coperto di bende. Non sa ancora di essere rimasto cieco.

Giuseppe Zaccaria

La Station Wagon N°1 in Italia:

PROGRAFIK STUDIO

Kadett Station Wagon *Club* da L. 16.306.000*

iva compresa

Completa di:
- struttura portapacchi integrata
- tergilunotto posteriore
- vetri azzurrati
- accensione elettronica
- pneumatici a sezione maggiorata
- copertura vano bagagli
- rivestimenti esclusivi
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

11.100.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. 16 — Fratelli Fasano
CHIVASSO Stat. TORINO 111 — Autoclan
IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — Via Auto
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — Saicar
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — Moncar
PINEROLO Via Saluzzo 137 — Novauto
TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — Auto 3000
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B — Gencar

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 28.02.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il premier Shamir rinvia ancora un intervento nel conflitto

Ma la destra israeliana vuole impugnare le armi

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Grani rasati e tute mimetiche, i soldati americani inviati in Israele con i missili Patriot ieri attraversavano Tel Aviv tra saluti euforici e grida festose, ad un'ora in cui la città già conosceva l'esito del duello nel cielo saudita: nove razzi Scud iracheni sbarragliati dai Patriot.

Ma i buoni auspici di questa prova generale non illudono i generali d'Israele e neppure Lawrence Eagleburger, l'inviato del presidente Bush, che ha deciso di fermarsi a Gerusalemme per scongiurare una reazione israeliana alla prossima scontata aggressione irachena.

«Israele non ha rinunciato a colpire l'Iraq», ha ripetuto ieri il premier Shamir, ma tempi e modi della sua reazione - ha lasciato capire - verranno concordati con gli Stati Uniti al momento opportuno.

Il compromesso raggiunto da Lawrence Eagleburger dopo due giorni di colloqui riduce, ma non elimina affatto, la possibilità di un ingresso in campo dell'aviazione israeliana, considerato pericoloso dagli Usa e soprattutto dagli alleati arabi. L'ultima parola spetta ai Patriot: se questi missili non riusciranno a fermare gli Scud nemici, Eagleburger faticherà molto a fermare Israele.

Gli americani sono ottimisti, gli israeliani lo sono meno. Le intelligences dei due alleati valutano in modo diverso la minaccia irachena. Le Forze Armate israeliane - secondo quanto ha detto ieri il portavoce, generale Shay - considerano quasi intatta la capacità d'offesa irachena. Saddam avrebbe ancora 25-30 rampe mobili, un numero sufficiente per un bombardamento massiccio con gli Scud. Non un solo bombardiere Sukhoi-24, tematissimo per le capacità di sfuggire ai radar, sarebbe stato abbattuto. E l'Iraq sarebbe ancora in grado di produrre armi chimiche.

Insomma, una secchiata d'acqua gelata sull'euforia del comando americano in Arabia Saudita. Vi sarebbe perfino il dubbio, fumosamente accreditato dal generale Shay, che le quattro batterie di Patriot giunte dagli Usa non siano ancora operative. O perlomeno che la loro efficacia sia ancora ridotta.

Altri Patriot stanno per arrivare dagli Stati Uniti, insieme ad una portaerei americana che le Forze Armate d'Israele dicono orgogliosamente di non aver richiesto. E intanto attraverso Eagleburger il Pentagono si è impegnato a intensificare le ricerche delle rampe mobili irachene, con l'aviazione e i satelliti che fotografano la zona al confine con la Giordania.

Ma se le rampe non saranno distrutte «al più presto, allora dovremo reagire», annunciava ieri il capo di Stato Maggiore, Shomron. E se un solo Scud sfuggisse ai Patriot e seminasse morte in Israele, o se Saddam usasse i gas, neppure Eagleburger riuscirebbe a trattenere Israele dalla legittima reazione.

Senza però il «via libera» americano, la reazione israeliana potrebbe essere solo simbolica, e addirittura fallimentare. Prima di colpire, i bombardieri con la stella di David dovrebbero conoscere i piani bellici della forza internazionale dispiegata in Arabia (altrimenti si rischierebbero addirittura duelli aerei tra alleati) e localizzare le rampe grazie all'aiuto dell'intelligence americana.

Per questo l'ex capo di Stato Maggiore, Rabin, a nome dell'establishment militare e del vertice laborista, ieri ha detto che un contrattacco sull'Iraq può essere deciso soltanto a due condizioni: un coordinamento con gli Stati Uniti e la definizione di obiettivi precisi.

Rabin ha parlato ad un Parlamento che dopo cinque giorni tornava a riunirsi con la maschera anti-gas a portata di mano, nella stralunata ed irreale normalità cui ieri è tornato Israele.

Riaperte le fabbriche, ripristinati i servizi di pullman, si fanno i conti di quanto sono costati quattro giorni di paralisi: un miliardo e mezzo di dollari, secondo le stime che il ministro delle Finanze presenterà oggi a Eagleburger per chiedere aiuti economici.

Il bilancio politico è invece positivo. La presenza dei militari americani in territorio israeliano è stata incassata bene dall'opinione pubblica. Ma il mugugno che sorge all'interno dello stesso Likud, il partito di Shamir, potrebbe crescere. Già ora Ariel Sharon dice che «sarebbe ora di smetterla di parlare» e di passare ai fatti, senza dare ascolto agli americani. S'indigna il Moledet, partitino della destra estrema che appoggia il governo: «Se non rispondiamo subito all'Iraq, gli arabi finiranno per ridere di noi e i gentili ci disprezzeranno».

E su un quotidiano compare un annuncio a pagamento che esplicita il sospetto della destra: quale sarà il conto politico che gli Usa ci presenteranno alla fine del conflitto? Secondo fonti israeliane, Shamir avrebbe ottenuto dagli Usa l'impegno a non insistere, almeno in un primo momento, con la proposta di Conferenza internazionale sui territori occupati. Ma a guerra finita Washington dovrà far fronte anche alle pressioni degli alleati, soprattutto arabi.

Così il dilemma d'Israele, se rinviare o no la reazione ad un periodo meno inopportuno per l'alleanza arabo-occidentale, minaccia di dividere il Paese. La destra vuole comunque che la reazione sia terribile. Scrive Ma'ariv, il secondo quotidiano del Paese: «Sarà una punizione così speciale che per un secolo dovranno ricordarsene. Per questo il colpo che assesteremo non deve fallire».

Guido Rampoldi

BRUXELLES

Terrorista a spasso in città

BRUXELLES. Walid Khaled, portavoce ufficiale di Al Fatah-Consiglio Rivoluzionario, e uno dei maggiori esponenti del gruppo terroristico di Abu Nidal, ha trascorso almeno due notti a Bruxelles durante la scorsa settimana, eludendo i severi controlli della polizia locale. Secondo il giornale Standaard, l'uomo è poi stato riconosciuto in strada da un diplomatico asiatico, che ha avvertito le forze dell'ordine. Il primo ministro Wilfried Martens ha subito impartito le disposizioni affinché Khaled lasciasse il Paese prima dell'alba di giovedì ed ha definito un «errore di giudizio» la decisione del ministero degli Esteri di concedere il visto a Khaled. In seguito alla vicenda, due collaboratori del ministro degli Esteri Mark Eyskens, e cioè il direttore degli affari politici del ministero Jan Hollants Van Locke ed il capo di gabinetto Alex Rijn, hanno chiesto e ottenuto di essere rimossi dai loro incarichi. (Agil

Abitanti di Tel Aviv recuperano effetti personali dalle case colpite dagli Scud

Ritorna alla memoria l'Olocausto

Gli ebrei si sentono inermi come 50 anni fa

L'ex ministro israeliano Abba Eban

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Racconta alla radio un primario psichiatrico di Tel Aviv che i pazienti colpiti in questi giorni inquieti da crisi d'ansia sono in genere israeliani sfuggiti allo sterminio nazista. Il rischio di morire soffocati dai gas, l'ululato delle sirene, l'impotenza; tenace la memoria torna a tormentare i più anziani.

Così mentre se ne stava nella sua stanza sigillata, con la maschera a gas sul viso, Yosef Lapid è stato assalito da un pensiero pauroso: «Per tutta la mia vita hanno cercato di uccidermi». In quei momenti Lapid era ancora un bambino ungherese che voleva sopravvivere. «La maggior parte delle memorie della mia infanzia sono legate al fatto che tedeschi e ungheresi mi cercavano e la scappavo. Scappare dal treno, scappare dal ghetto, scappare dal gruppo che sarebbe stato condotto allo sterminio. C'era qualcosa di ineducato, di provocatorio nella mia determinazione a sopravvivere. Non mi chiesi mai, in definitiva, perché mi volevano eliminare. Mi sembrava ovvio. Fino al punto che mi sentivo colpevole di non collaborare».

Ma ora quella domanda - perché mi vogliono uccidere? - è tornata nella stanza sigillata dove Lapid attendeva l'esplosione dello Scud. «Non conosco Saddam, non gli ho mai fatto del male. E' davvero strano che non abbia altro da fare che tentare di farmi cadere un missile sulla testa. Immagino che vi siano popoli che nessuno ha mai tentato di eliminare. Dev'essere un sentimento interessante: ti svegli e sai che nessuno cerca di ucciderti. Ma adesso davvero vorrei sapere: con tutto il rispetto e del tutto seriamente, perché è tutta la vita che mi vogliono uccidere?».

Filosofi e psicanalisti della sinistra israeliana dicono che la memoria dell'Olocausto, inizialmente rimossa, è tornata con forza fin da quei giorni del '67, in cui Israele attendeva l'attacco simultaneo di eserciti arabi. Il presidente dell'Olp, Shukeiri, garantiva agli israeliani che «...quelli che sopravviveranno potranno restare in Palestina; ma non credo che saranno molti». E dalle radio egiziane Oum Kalsoum, il cantante ufficiale dell'era nasseriana, cantava un ritornello che diceva: «Sgozza...sgozza...sgozza». Il panico della vigilia, e poi l'esultanza per la spettacolare vittoria contro gli aggressori, avrebbero costruito nel bene e nel male la percezione di sé di Israele.

Da allora l'Olocausto divenne, in una parte della storiografia israeliana, la metafora della passività del popolo ebraico nei secoli. E anche se studi più lucidi hanno smantellato questa lettura, dal '67 è cresciuta in Israele una mitologia della potenza militare, della rappresaglia dura, che proprio in questi giorni di soggezza politica sembra entrare in crisi. L'estrema destra s'indigna per l'inazione di Israele, ma secondo un sondaggio il 91% degli israeliani concorda che è meglio non reagire, almeno per ora.

Se il mito della forza s'incrina, la memoria dell'Olocausto è ancora il paradigma di ogni aggressione. Ora vi si vuole leggere l'indifferenza dell'Europa alle sorti della Nazione ebraica.

Secondo Abba Eban, l'ex ministro dell'Israele laborista, l'indignazione israeliana per i tentativi negoziali degli europei alla vigilia del conflitto si spiega anche con la memoria storica di un popolo che si è rivisto consegnato dal Vecchio continente all'Hitler di turno, Saddam Hussein.

L'attuale successore di Eban al ministero degli Esteri, Levy, nei giorni scorsi ha ricordato alla Germania che la responsabilità storica dell'Olocausto avrebbe dovuto perlomeno suggerire a Bonn di non commerciare con l'Iraq, tantomeno di non aiutarlo a fabbricare quelle miscele chimiche con le quali adesso Saddam vorrebbe «gasare» la popolazione di Tel Aviv. «E' bizzarro doversi difendere dal gas tedeschi con una maschera anti-gas tedesca», ha commentato il romanziere Amos Elon.

In realtà la memoria dell'Olocausto non è oggettiva, ci dice lo scrittore Avraham Yehoshua: quella storia tatuata nelle coscienze ciascuno la reinterpreta a suo modo.

Per esempio, alle «colombe» l'Olocausto insegna che l'unicità assoluta dello sterminio nazista ha tuttavia un aspetto burocratico, impersonale, gerarchico, che è riproducibile ovunque: anche dai soldati israeliani nei territori occupati. Ai «falchi» dice che il compromesso va sempre scartato perché incoraggia l'aggressore, che l'unica garanzia è l'esercizio della forza.

Interpretata, talvolta manipolata, comunque viva e presente, la memoria d'Israele è anche l'origine di un contenzioso col mondo che non dà tregua alla volontà di oblio.

Così domenica lo storico Menahem Talmi ha ricordato ai lettori del Ma'ariv il precedente bombardamento di Tel Aviv. Era il 9 settembre '89, le bombe uccisero 117 abitanti della città ebraica. A compiere l'attacco sulla popolazione civile, ricordò Talmi, furono aerei di fabbricazione italiana.

(g. r.)

Ai francesi il Kuwait non basta più

Mitterrand si ricrede: «Anche noi su Baghdad»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contrordine, francesi. Le truppe che Parigi ha inviato nel Golfo d'ora innanzi non limiteranno le loro missioni al Kuwait, come promesso nei giorni scorsi. Mitterrand ha infatti dichiarato che «naturalmente bisogna distruggere le capacità militar-industriali irachene». Guerra integrale, dunque.

La precisazione, fatta domenica sera dal Presidente, sta causando non pochi guai a Jean-Pierre Chevènement, il ministro della Guerra più pacifista che la Francia abbia mai avuto. Proprio Chevènement, infatti, aveva annunciato l'esistenza di un protocollo Washington-Parigi secondo il quale l'Armee non avrebbe dovuto operare su Baghdad. E, in effetti, mai sinora i Jaguar transalpini erano stati visti contraddire questa norma. Nessuno sa la vera storia del voltafaccia, ma è probabile che l'Eliseo abbia sofferto le critiche israeliane, unite all'ironia anglo-Usa. Rapporti dal fronte mostravano piloti francesi unirsi «imitare i loro colleghi inglesi e preoccupati che la pubblica opinione li ritenesse guerrieri a mezzo servizio. C'era pure rabbia, giustamente: la missione-tipo sul Kuwait può quasi apparire una sine cura mentre i 4 aerei francesi finora colpiti dalla contraerea nemica mostrano l'opposto. La scelta mitterrandiana ora renderà loro onore.

Chiuso a livello militare, il caso rimane tuttavia aperto politicamente. Sabato Chevènement, interpellato da «l'Il» mentre visitava le truppe nel Golfo, ha stupito il pubblico televisivo reagendo in maniera scomposta. Sostiene che è in corso una campagna denigratoria verso l'esercito, rimproverando ai suoi critici scarso patriottismo. E anche ieri ha evocato lo spettro d'una Francia masochista, pronta a «farsi la guerra da sola». Simone Veil gli ha rimproverato le molte contraddizioni emerse nel suo comportamento gli ultimi mesi, il disorientamento in cui getta i militari, nonché «la teatralità farsesca, gratuita», citando anche una sua vecchia e incauta frase: «Quando un ministro non è d'accordo, chiude il becco o se ne va». Anche Giscard lo critica duramente con tutta l'opposizione centrista, ma difficilmente Chevènement verrà sacrificato da Mitterrand a tempi brevi. Significherebbe ammettere un profondo malessere governativo mentre la Francia ha bisogno d'unità. Per trovarla, allora, niente di meglio che identificarsi nel corpo spedizionario. Il termine «patriottismo» ha esordito l'altra sera sulle labbra di Mitterrand, Chevènement cita spesso l'«onore», i resoconti dalla prima linea ormai tradiscono ammirazione «per i nostri ragazzi». E tre francesi su 100, secondo un sondaggio, approvano questa guerra. Un record.

La situazione interna resta delicatissima. Nella capitale, alcuni maghrebini hanno aggredito un gruppo di ebrei, urlando «Saddam Hussein!». Poche ore prima, ultrà sionisti erano giunti ad assalire tre uomini, fra cui un nordafricano. A Marsiglia i commercianti islamici chiudono le loro botteghe «in lutto per i morti nel Golfo, tutti». E i falsi allarme da bomba sono incessanti. Intanto il Quai d'Orsay ha espluso ieri 12 diplomatici iracheni, mentre altri 30 cittadini mediorientali figurerebbero nella lista. Ma resta l'ambasciatore, che Roland Dumas ha convocato per esprimergli lo sdegno francese dopo le immagini sugli ufficiali prigionieri trasmesse da Tele-Baghdad.

Enrico Benedetto

Londra, l'Islam si ribella

Musulmani inglesi: no alla guerra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è rabbia, tensione e anche paura nelle innumerevoli moschee che, da Regent Park a Londra fino a Bradford, costellano il panorama inglese. Sono quasi due milioni i musulmani che vivono in Inghilterra ore d'angoscia per la guerra del Golfo e di ribellione contro «l'aggressione guidata dagli eserciti americano e inglese». Non è che Saddam Hussein sia diventato il loro idolo. Ma dalle innumerevoli riunioni che si sono svolte negli ultimi giorni e che sono culminate domenica in una conferenza di 300 Imam a Bradford, arriva un preciso e anche allarmante segnale. Perché la maggioranza dei rappresentanti dei musulmani del Regno Unito chiede con foga «la fine dell'aggressione militare» contro l'Iraq e «il ritiro immediato delle forze non musulmane» dalla penisola arabica e dalla circostante regione dove sono ospitati i «luoghi santi».

L'accusa lanciata da Saddam Hussein sulla profanazione di Karbala per un missile che avrebbe colpito la tomba dell'Imam Alì, ha infiammato gli animi, attizzato le passioni. Gli Imam riuniti a Bradford hanno denunciato «l'aggressione contro il luogo santo agli sciiti». Ha tuonato il portavoce del consiglio supremo dei musulmani inglesi: «Siamo oltraggiati da questa guerra sanguinosa e distruttiva. L'esercito degli americani, degli inglesi o degli altri occidentali deve lasciare immediatamente il Golfo. Non si tratta di appoggiare un personaggio come Saddam Hussein, noi ci preoccupiamo soltanto di difendere il popolo musulmano, la sua terra con i luoghi santi, le sue risorse».

Otto ore di accese discussioni, a Bradford, sotto lo striscione della «Conferenza nazionale musulmana» hanno finito per coagulare dopo qualche contrasto una posizione di dura condanna verso il governo della loro patria d'adozione, che non mancherà di suscitare polemiche.

Ne sono consapevoli gli stessi rappresentanti musulmani che hanno invitato la comunità a restare «calma e pacifica, entro i limiti della legge - come ha detto il loro portavoce Ishtiaq Ahmed -, ma se mancasse la protezione del governo, dobbiamo essere pronti a difenderci da soli». Il ministro dell'Interno Baker ha assicurato che sarà salvaguardato il diritto al dissenso dei musulmani, espresso entro i limiti della legge. Ma la tensione è già sfociata in episodi di intolleranza e di intimidazione: fra l'altro, la notte scorsa una bottiglia incendiaria è stata gettata contro la moschea di Batley, costruita con le offerte di Saddam.

Paolo Patruno

Il Consiglio della Cei assolve governo e dc per l'intervento nel Golfo

I vescovi dicono no ai disertori

«Il Papa apprezza sia gli obiettori di coscienza sia chi serve il suo Paese con il servizio militare»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi italiani prendono le distanze dal pacifismo militante: mons. Camillo Ruini, ancora segretario provvisorio della Conferenza Episcopale Italiana, ha illustrato ieri i lavori del Consiglio Permanente svoltosi la settimana scorsa. «Obiezione sì, diserzione no», può sintetizzarsi la posizione espressa dai presuli, che dichiarano la loro totale adesione ai sentimenti e alla linea seguita da Giovanni Paolo II, ma nello stesso tempo assolvono sia il governo sia il partito di maggioranza relativa (la dc, di ispirazione cristiana) per aver deciso di partecipare all'intervento nel Golfo.

Mons. Ruini è stato nominato solo qualche giorno fa pro-Vicario del Papa per la città di Roma, ed è tutt'altro che improbabile che succeda al card. Ugo Poletti anche in un'altra carica, quella di presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Il presule ha parlato di «condivisione dell'atteggiamento del Santo Padre», come d'altronde sottolineava anche il comunicato finale del Consiglio: «Ancora una volta i vescovi hanno integralmente condiviso i sentimenti e le parole del Papa. Con lui sono vicini a tutti coloro che subiscono le dolorose conseguenze del conflitto in atto. Consapevoli che la guerra non risolve i problemi esistenti fra le nazioni, i vescovi, con il Papa, chiedono a Dio la rapida fine del conflitto e il ristabilimento dell'ordine internazionale».

A chi gli chiedeva un giudizio sulla posizione del pci, altamente elogiativa della linea pontificia, monsignor Ruini ha risposto che i vescovi «si sono mossi sul piano morale, non su quello delle dirette responsabilità politiche, che non ci competono». Ma - gli è stato chiesto - qual è l'opinione della Conferenza Episcopale su un'apparente contraddizione: il Papa che implora fino all'ultimo che la guerra non esploda, e il partito di ispirazione cristiana che vota in Parlamento a favore della presenza italiana nel conflitto? «Le motivazioni del Papa sono molto chiare - ha risposto il segretario generale della Cei - quelle presenti nel Paese sono più complesse, le istanze di tipo politico e le scelte concrete hanno una dinamica diversa. Le scelte del governo attengono al governo stesso - ha proseguito - e in sede di Consiglio permanente non ci sono state critiche verso l'azione del governo italiano, né giudizi sulla coscienza dei parlamentari, chiamati a decidere in questi difficilissimi giorni»; quanto hanno espresso al momento del voto attiene solamente alla loro coscienza.

L'obiezione di coscienza è un altro problema, sollevato in questi giorni da vari gruppi cattolici. Il nuovo pro-Vicario ha ricordato che su questo tema esiste l'insegnamento del Concilio Vaticano II, il discorso che Giovanni Paolo II fece a Loreto nell'aprile del 1985. «Il Papa apprezza gli uni e gli altri - ha detto mons. Ruini - sia chi serve il suo Paese con il servizio militare sia chi oppone l'obiezione di coscienza all'uso delle armi. Non c'è svalutazione, deprezzamento, svilimento o ripulsa» da parte della Chiesa verso i militari. Altra cosa è la diserzione: «Non è venuto da parte della Chiesa questo invito alla diserzione, i vescovi non fanno questo invito, e non apprezzano che si faccia».

Marco Tosatti

Monsignor Camillo Ruini (a sinistra) segretario provvisorio della Cei. A destra il card. Ugo Poletti

E la dc ringrazia

Piccoli: poco sinceri i nostri pacifisti

ROMA. «Sì - ammette il presidente dei senatori democristiani Nicola Mancino - la presa di posizione dei vescovi italiani può attenuare il disagio interno nella dc». Un disagio che si era manifestato in Parlamento con la dissociazione di una decina di deputati democristiani che non condivisero la scelta dello scontro armato con l'Iraq.

Disagio che è diventato serio imbarazzo, anche se pubblicamente non confessato, col crescere dell'offensiva pacifista del Papa che ha trovato masse di manovra politica unicamente nella sinistra italiana. Ora che i vescovi danno un brusco altolà agli estremismi pacifisti che invitano anche alla diserzione, la dc tira un sospiro di sollievo. E apre i conti con i suoi che più si sono esposti.

«Ci sono state posizioni anche strumentali. Qualcuno dei democristiani dissenzienti non mi ha convinto - dice il sen. Mancino -. Io rispetto gli obiettori di coscienza che hanno pagato col carcere. Posso capire Formigoni, Maria Eletta Martini. Altri no». E probabilmente si riferisce all'andreottiano Sbardella.

Flaminio Piccoli è proprio sul punto di dirlo esplicitamente. «Mentre rispetto, anche se non le approvo, le posizioni politiche di chi avrebbe voluto che l'Italia si sganciasse da questo conflitto, sono molto scettico sui travagli di coscienza de «Il Sabato» e dei suoi finanziatori, e su quello di alcuni colleghi deputati che si sono differenziati nel voto, vantandosene nei loro collegi elettorali come se loro fossero messaggeri di pace e tutti gli altri dei demoni di guerra». E' implicita l'accusa di concorrenza elettorale sleale in un momento in cui la dc faceva forza a se stessa ed era quindi richiesta la massima compattezza interna.

Favorevole all'intervento armato, la dc non si è però schierata con gli «interventisti» e non ha attaccato frontalmente i comunisti, rispettandone le posizioni, come dice Piccoli. «La guerra, per certi intellettuali e commentatori della grande stampa, è diventata paradossalmente un valore da condividere e addirittura un fattore costituente della laicità dello Stato. I democristiani non hanno da apprendere lezioni da questo interventismo sbracato» accusa Paolo Cabras, della sinistra dc.

Riflessioni sono in corso anche nel campo comunista. Massimo D'Alema si era subito accorto che l'essere in sintonia col Papa e i militanti cattolici non era sufficiente a ridurre la sensazione di isolamento del partito. Specie da repubblicani e socialisti. E' quel che preoccupa anche l'ala «riformista». Ieri, sull'«Unità», il senatore Emanuele Macaluso ha preso le distanze dal pacifismo che invita alla diserzione e si è chiesto polemicamente: «Cosa farebbero tanti che oggi sono nelle manifestazioni pacifiste se un esercito agisse, con gli stessi mezzi, per fare attuare contro Israele le risoluzioni dell'Onu? E cosa direbbero, di converso, tanti interventisti di oggi?».

Ho dissentito dal governo non perché voleva ristabilire l'ordine internazionale violato, spiega Macaluso, ma perché non si è voluto affrontare autonomamente, non con una trattativa con Saddam, il problema palestinese. E', di fatto, la linea dei «miglioristi», condivisa da Napolitano.

E' una posizione che, così enunciata, trova d'accordo anche un dc come Mancino, il quale conviene che si dovrebbe «affrontare da subito, ora, il problema palestinese».

(a. rap.)

DALL'ITALIA

Bianco agli studenti «Basta con gli slogan»

ROMA. Il ministro della Pubblica istruzione è preoccupato per il gran numero di scuole «bloccate» nell'attività di lezione per far spazio a manifestazioni e cortei. «Vorrei dire questo agli studenti - ha commentato Gerardo Bianco -, comprendo che vi sentiate coinvolti in questioni di grande valore. Ma dovete rispondere facendo il vostro dovere. Non si fa molta strada con la cultura degli slogan». (Agi)

La «Tradotta», torna l'umorismo di guerra

ROMA. Ritorna il giornale umoristico di guerra, *La tradotta*. Un gruppo di umoristi italiani, con a capo il romano Angelo Olivieri, per «tenere alto il morale dei nostri soldati» impegnati nel Golfo ha deciso di ridare alle stampe la testata nata durante la prima guerra mondiale, dopo la disfatta di Caporetto. «In tutti gli eserciti del mondo - spiegano dalla redazione - gli alti comandi si sono sempre interessati ai momenti di relax, fisico e mentale, del soldato». (Adn-Kronos)

Rientrano gli italiani residenti in Arabia

RIAD. Un aereo militare con a bordo un gruppo di italiani residenti in Arabia Saudita è partito ieri sera da Riad alla volta di Roma. Lo ha comunicato ieri l'ambasciata italiana, senza precisare il numero delle persone in partenza. (Ansa)

Cicciolina ha deciso: sciopero della fame

ROMA. La parlamentare radicale Ilona Staller (Cicciolina) ha dichiarato di voler iniziare lo sciopero della fame. Si è resa conto di aver sbagliato a votare sulla mozione del governo a favore dell'intervento militare italiano nel Golfo (lei ha votato sì e invece voleva votare no) e ora comincia il digiuno. (Agi)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Selina Brunner ved. Costa

Ne danno l'annuncio il figlio **Fulvio** con **Renata**, il fratello **Augusto**, le nipoti **Liliana, Paola e Selina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 20 gennaio 1991

Augusto Brunner insieme alla figlia **Liliana, Paola e Selina** e alle loro famiglie **Scacchi, de Nunno, Brenni** annuncia con profondo dolore la dipartita della sorella

Selina Brunner ved. Costa

alla quale erano profondamente legati da immenso affetto e sono vicini al figlio Fulvio e alla moglie Renata.
— **Vacallo**, 20 gennaio 1991

I nipoti e pronipoti **Scacchi, de Nunno e Brenni** ricordano con affetto la [illegible] loro prozia

Selina Brunner ved. Costa

— **Como, Torino e Mandrisio**
20 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze** della **Salchi S.p.A.** partecipano commossi al lutto che ha colpito il proprio Presidente ing. Augusto J. Brunner per la scomparsa della sorella signora

Selina Brunner ved. Costa

— **Borgo Molgora**, 21 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze** della **Crastella S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente ing. Augusto J. Brunner per la morte della sorella signora

Selina Brunner ved. Costa

— **Ameglia**, 21 gennaio 1991

Le famiglie di **Oskar, Armin** ed **Elisabeth Brunner** sono vicine al loro prozio Augusto, insieme alle famiglie Götzi-Brunner e Bossler-Brunner, per la morte della cara prozia

Selina Brunner ved. Costa

con profondo cordoglio.
— **Le Locle - Oberhallenschwil, S. Gallo**, 21 gennaio 1991.

Le famiglie **Grandis, Damonte, Gobbo** partecipano al dolore dei cugini

Rita, Mariapaola Rocci
Nino, Guglielmina Sinibaldi
Teresa Raimondi Sinibaldi
Assunta Arsidi Accornero
Francesco Schinka
partecipano al dolore di Fulvio nel ricordo della cara **SELINA.**

Francesco e **Alfredo Converso** si uniscono al dolore di Renato e Anna per l'immatura perdita del caro

Roberto Bianchini

— **Torino**, 22 gennaio 1991

Partecipano al dolore i **Colleghi** della **F. & A. Converso.**

Diego e **Renata Bianchini** uniti ai figli **Marco** e **Lisa** partecipano al dolore della famiglia Bianchini Renato per la prematura scomparsa del figlio **ROBERTO.**

La famiglia **Armando** e **Marcella Trevisan** si associa al dolore per la scomparsa di

Roberto Bianchini

— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Direzione e **Maestranze Rolli S.p.A.** partecipano unitamente al dolore di Silvana Vittone per la perdita della mamma

Giuseppina Burio

— **Lauriano**, 18 gennaio 1991.

La famiglia **Giannotti Servetti** si unisce al dolore delle figlie Laura ed Annamaria per la perdita della mamma

Clementina Cimma ved. Chiantore

— **Torino**, 22 gennaio 1991

Basti colore che, pur non avendo veduto, hanno creduto.
Cristianamente, come è vissuto, si è spento

Renato Bardi

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Franca Cavalotto**, i figli **Franco** e **Alberto** con le rispettive famiglie. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 22 alle ore 10,45 presso la chiesa parrocchiale dell'immacolata Concezione di Bordighera, e venerdì 25 alle ore 9,30 presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) Torino, corso Einaudi 25, ove saranno celebrate le esequie. Non fiori ma eventuali offerte per opere missionarie
Bordighera, 21 gennaio 1991

Gianluca, Barbara e **Andrea** ricordano con tanto affetto il loro nonno **RENATO.**

Pinuccia e **Pierluigi Gotta** partecipano al dolore di Franca, Franco e Alberto, per la perdita del caro cognato e zio **RENATO.**

Pierfranco e **Laura, Roberto** e **Fiammetta, Ottorino** e **Mirella** si stringono all'amica Franca per la perdita del padre

dott. Renato Bardi

Torino, 21 gennaio 1991

Roberta Valenti e **Liliana Zanoboni** commosse si stringono al dolore di Franca e dei figli Franco e Alberto per la perdita del loro carissimo

dott. Renato Bardi

e ne conserveranno sempre uno splendido ricordo.
— **Milano**, 21 gennaio 1991

Le **Socie figuri** dell'**Aidda** si stringono affettuosamente all'amica e fondatrice della delegazione, Franca Bardi Cavalotto partecipando al suo dolore per la scomparsa del marito

dott. Renato Bardi

— **Bordighera**, 21 gennaio 1991

Affettuosamente vicini a Franca e figli, per la perdita di

Renato Bardi

partecipano al loro dolore **Sergio** e **Lidia Abbatici.**
— **Torino**, 21 gennaio 1991

Luciana, Mike Matteda con mamma e **Andrea** si stringono a Franca in questo momento ricordando il

dott. Renato Bardi

— **Rivoli**, 21 gennaio 1991.

Elsa Maurella, Carlo Benzi commossi partecipano.

La **Amiche** dell'**A.I.D.D.A., Delegazione Piemonte** partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Gli **Amici** del **Venerdì** sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

I **Dipendenti** delle società **TTT** e **Cogeco** partecipano al lutto del loro titolare per la perdita del padre

dott. Renato Bardi

— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Caro **RENATO** ti porteremo sempre nel nostro cuore. **Patrizia, Francesca, Celeste, Michela.**

[illegible] vicini al caro Alberto: **Giovanna Bindi, Piero Faletto.**

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e nipote

Renato Bardi

— **Torino**, 22 gennaio 1990

Carla Gilla Torriona prende viva parte al dolore della famiglia Bardi

Improvvisamente è mancato

geometra Giovanni Cottini

Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi, nipoti, cognata. Funerali giovedì 24 corr. ore 11,45 parr. S. Giorgio (via Barrili)
— **Torino**, 21 gennaio 1991

FIAT Auto, la **Presidenza, l'Amministratore Delegato Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Valera dr. Giorgio per la scomparsa della madre signora

Maria Paola Peralla ved. Valera

— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Amici e colleghi sono vicini a Giorgio Valera per la scomparsa della cara **MAMMA!**

Mario Alla
Mario Alzone
Giuliano Antonelli
Mario Amprimo
Sergio Avataneo
Luigi Benedetto
Sergio Binello
Cesare Baffano
Walter Cinti
Maurizio Comoglio
Carlo Deorsola
Massimo Ferrari
Francesca Giroldi
Edoarda Lanli
Francesco Lippolis
Giuseppe Maggio
Gian Carlo Marcato
Giuseppe Masci
Adriano Negro
Renato Ossola
Luigi Passarino
Giovanni Piretta
Sergio Provera
Riccardo Ragazzoni
Riccardo Rebba
Renzo Remotti
Gianfranco Ribaldi
Giorgio Roncolini
Achille Scaffidi
Giuseppe Sird
Luca Virano
Ambrogio Visino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilio Salvadori

Lo annunciano la moglie **Elisabetta**, la figlia **Marita**, il padre **Giulio**, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 a Saluggia.
Torino, 22 gennaio 1991

Vanna Gschwentner, Marco, Roberto e **Bianca** sono vicini a Elisabetta e Marita in questo triste momento.

La **Lainar SpA, Presidente, Amministratore, Collaboratori** tutti partecipano al dolore della signora Elisabetta Barberis e figlia.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino.**

Paolo e famiglia partecipano al dolore di Marita per la scomparsa del **BABBO.**

E' mancato

Angelo Morra

Lo annunciano la moglie, il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi alle ore 15 nella parrocchia S. Bernardo (via Alpignano).
— **Rivoli**, 21 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato

Michele Cipriani

Vicepresidente dell'A.S. Rangers Meltzetti di Grugliasco

Lo annunciano con profondo dolore tutti i **Dirigenti** e **amici della Società** che partecipano commossi e costernati al dolore della famiglia. Funerali domani ore 9 dall'ospedale Molinette. La salma sarà trasportata nella chiesa del S. Redentore in piazza Papa Giovanni XXIII.
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Coraggiosa e serena è andata a raggiungere i suoi cari

Albina Forno ved. Rossi

Lo annunciano con infinito rimpianto **Mariangela Paolo Angelica Maria** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Giaveno il 22 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale
— **Giaveno**, 21 gennaio 1991

Lia ricorda con immutato affetto l'**AMICA** di sempre.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Mura

ex internato

anni 83

Lo annunciano i figli **Germana** con **Mario, Pierfranco** con **Maristessa** e **Luciano**, i nipoti **Elena, Chiara** e **Antonella**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

I cognati **Olga, Franco, Germana** e loro famiglieri partecipano al dolore.

Le famiglie **Pezzo** e **Giuliano** si uniscono al dolore dei famigliari.

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Lorenzo Mura

— **Torino**, 21 gennaio 1990.

Con i conforti religiosi è spirato il

dott. Carlo Corti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Anna** con **Carlo Poma**, i nipoti **Giuliana** con **Alessandro Gallo-Orsi, Maria** e **Giovanni; Anna** con **Sandro Albari, Federico, Umberto** e **Emanuele; Umberto** con **Gabriella Bironi, Benedetta** e **Carlo**. Partecipano le famiglie **Poma** e **Peyron**, i cugini **Corti, Lanzoni** e **Mazzola**. I funerali mercoledì 23 gennaio ore 11,45 presso la chiesa Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Teresa Borio

Costernati l'annunciano i nipoti **Enrico, Erica, Alberto Garrou** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Della Zamburuno ricorda con rimpianto la cara amica **GINETTA.**

Condomini e **inquilini** di **via Tenivelli 11** partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Davide Carlo Demaria

Professore ordinario di Topologia Algebrica presso questa Facoltà di Scienze M.F.N. e Direttore della Biblioteca Matematica dal 1/11/1975 al 31/10/1981
— **Torino**, 21 gennaio 1991

Alberto e **Giuliana Conte** sono affettuosamente vicini a Emiliana, Michela e Milena nel ricordo e nel rimpianto del

prof. Davide Demaria

— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Di [illegible] serenamente lasciati per il riposo eterno in Dio la

prof. Maria Quarello nata Damarco

Lo annunciano i figli **Silvio, Giorgina, Riccardo** e **Luisella**, le nuore **Amelia** e **Nanda** e gli amati nipoti. I funerali hanno avuto luogo in Loppiano (Firenze) il 21 gennaio '91. S. [illegible] martedì 29 gennaio, ore 18,30, Chiesa del Buon Consiglio, v. Cumiatone 17, Torino. Un vivo ringraziamento al Movimento dei Focolari.
— **Torino**, 21 gennaio 1991

Improvvisamente ci ha lasciati

cav. Domenico Baudino

anni 82

Uomo buono, laborioso, onesto. Lo annunciano con amore ed infinita tristezza la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'estinto la partecipazione viene data a funerali avvenuti.
— **Cuorgnè**, 19 gennaio 1991.

E' mancato

Aldo Cumino

anni 65

L'annunciano la moglie **Alberta Ronco**, i figli **Elio** con **Gabriella Luison, Enrico; Lia** con **Roberto Chiabotto, Andrea, Stefano**, il fratello **Paolo** con **Rina, Luciano, Marisilla** e famiglie; i nipoti **Fulvio** e **Pierangelo Massariano** e famiglia, zia e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 14,30 da via Lanzo 138.
— **Borgaro**, 21 gennaio 1991.

Ciao caro **NONNO! Andrea** e **Stefano.**

Vi siamo vicini. **Marisilla, Franco** e **Chiara.**

Marisa Chiabotto e famiglia prende parte al dolore.

Ernesto, Mariuccia, Domenico sono vicini ad Alberta e famiglia.

Irma e **Dario** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Mocco** e **Chiedò** partecipano al cordoglio.

Il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati Assocamp Piemonte** prendono parte al dolore di Patrizia per la perdita dello zio

Giuseppe Abrate

— **Torino**, 21 gennaio 1991.

I **Titolari delle Pese snc** [illegible] ai suoi **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Abrate per la perdita dello zio **GIUSEPPE.**

E' cristianamente mancato

N. H. GENERALE

Guido Pennacchini

Lo piangono le figlie **Nadia** e **Marika**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali 20 c.m. ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

I **Colleghi** del **Servizio Segreteria** della **Banca Crt** partecipano al grave lutto della dott.ssa Nadia Pennacchini per la scomparsa del **PADRE.**
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Le famiglie **Giarduito, Graziadei** ed **Occhipinti** partecipano al dolore di Nadia e Marika.

Condomini, inquilini e **Amministratore** di **Via Lima 6/1, 6/2** e **10** partecipano al dolore di Nadia e Marika.

Renzo, Mirosa, Achille, Angela e **Alessandra Ginocca** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Mauro Losa

anni 33

Lo annunciano mamma e parenti tutti. Funerali in Collegno, oggi ore 15 nella chiesa Gesù Maestro (via Ferrucci)
Collegno, 22 gennaio 1991

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Pier Giorgio Aloisio

Anche qui hai avuto il tuo paradiso e noi lo abbiamo diviso con te. Gli **amici di Vola.**
— **Torino**, 22 gennaio 1991

Giorgio e **Nanetta**, con sincero dolore ed infinita tristezza, sono vicini a Patrizia, Elisabetta, Paolo ed Emilio per la scomparsa del caro indimenticabile **PIER GIORGIO.**
— **Cuneo**, 21 gennaio 1991.

La famiglia **Fasano** è affettuosamente vicina a Emilio e Paolo Aloisio per l'improvvisa perdita del fratello

Giorgio Aloisio

porgendo la più viva condoglianza.
— **Torino**, 21 gennaio 1991.

Gigi Mattucci con **Laura** si stringono affettuosamente a Patrizia nel ricordo e nel rimpianto di

Piergiorgio Aloisio

— **Roma**, 22 gennaio 1991

Improvvisamente è mancato

Cesare Schierano

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Alda**, le figlie **Luciana** e **Carla** i generi **Riccardo** e **Renato** i nipoti **Alessandro, Giuseppe, Enrico, Giorgio, Paola.** Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno. La salma verrà tumulata a Druento.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Gli amici **Emilia, Pierluigi, Marco, Marisa, Rita, Bruno** partecipano al dolore di Carla.

Marianna e **Franco Graziani** si uniscono al dolore della signora Luciana.

Maestranze della **Capo Sas** partecipano al dolore della signora Luciana.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Perosino

macellaio

di anni 55

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Lucia**, i figli **Edo, Elio** con **Marisella** e il piccolo **Alessandro** che tanto amava, la mamma, la sorella **Fernanda** con **Paolo** e **Silvia, Gustavo** con **Dinuccia** e parenti tutti. Funerali in Racconigi martedì 22 alle ore 14,45 partendo dall'abitazione del defunto in corso Principi di Piemonte 27 per la chiesa di Santa Maria.
— **Racconigi**, 20 gennaio 1991.

Claudio e **Annamaria Bertotto** partecipano al dolore di Gustavo e Bernardina.

Collaboratori e **impiegate** dello **Studio** partecipano al lutto del nonno Fernando Perosino per l'immatura perdita del fratello

Giancarlo Perosino

— **Torino**, 22 gennaio 1991.

E' cristianamente mancata

Domenica Tenderini ved. Gianola

Con dolore si annunciano a funerali avvenuti i figli **Maria, Carlo, Tino** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Di Nola, alle suore Domenicane di via Villa della Regina, con tutto il personale medico e paramedico, per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1991.

E' mancata

Maria Griglione in Merlo Pich

Lo annunciano il marito **Celestino**, figlia, genero, nipoti e parenti. Funerali in Lanzo, mercoledì 23 gennaio, ore 15, in parrocchia.
— **Lanzo Torinese**, 21 gennaio 1991.

Gli **Amici** di **Pianpinetese** ricordano con vivo rimpianto

Arcangelo Bonora

e sono vicini a Enrico e Laura.
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

E' mancato l'adorato

dott. Saturnino Allione

Con immenso dolore lo annunciano la sua mamma **Lucia Scalerandi** e quanti gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 23 alle ore 11,45 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 20 gennaio 1991.

Walter e **Flora** sono vicini alla mamma nel ricordo dell'amico **NINO.**

Partecipano gli amici: **Barbiani, Barbotto, Collo, Lautari, Merlo, Paccò.**

Sergio Bonelli, Decio Calzio e l'**intera Redazione** di **Sergio Bonelli Editore** partecipano commossi al lutto dei figli Anna e Marco per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Giovanni Sinchetto

— **Milano**, 22 gennaio 1991

Teresa e **Bartolomeo Matteda**, piangono l'amico

Luigi Teofilo

— **Torino**, 20 gennaio 1991.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **Stabile** di **C.so Matteotti 85** partecipano al dolore del rag. Luigi Libré per la perdita della moglie

Franca Libré

— **Torino**, 21 gennaio 1991.

ERRATA CORRIGE
Nelle adesioni apparse su La Stampa di Lunedì 21 gennaio leggasi

Franca Librè nata Bocchetti

— **Torino**, 20 gennaio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Famiglie e parenti di

Rino Zanovello

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 22 gennaio 1991.

Profondamente colpiti per la immatura mancanza del carissimo **PAPA'** siamo accanto e partecipi all'immenso dolore di Mauro e della Famiglia Zanovello. **Della Betta, Carboni, Milesi, Lavatti Franca, Giorgio Davi, Lavanni Patrizio, Gianni Pastore.**

Euroway snc prende vivissima parte al grande dolore di Mauro Zanovello per la perdita del tanto amato suo **PAPA'.**

ANNIVERSARI

1905 — 23 gennaio — 1991

prof. Pier Federico Angelino

La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 23, alle 18, nella chiesa San Lorenzo.

1930 — PROF. DOTT. ING. — 1991

Giovanni Tamburelli

I famigliari lo ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 23 gennaio ore 18,30, cappella Suore Francescane Angeline, via Gaeta 6.

1923 — 1985

Angelo e Margherita Beltramo

Indimenticabili.

1971 — 1991

Rosa Teresa ved. Terzuolo

Familiari ricordano.

Mario Arcari

Torino, 22 gennaio 1991.

1961 — 1991

Osvaldo Aglietti

I tuoi cari con immutato affetto.
— **Santhià**, 22 gennaio 1991

Telefonata del Presidente Bush a Andreotti, mentre De Michelis riferisce alle Camere

«Mi impegno su Libano e palestinesi»

L'Italia pronta a espellere i diplomatici iracheni

ROMA. George Bush ha ribadito ieri al telefono a Giulio Andreotti il suo «impegno» ad affrontare la questione palestinese e quella del Libano subito dopo la fine del conflitto nel Golfo.

Nel corso della conversazione, durata una mezz'ora, il Presidente americano ha anche chiesto informazioni su Maurizio Cocciolone e Gianmarco Bellini, i due ufficiali del Tornado abbattuto dagli iracheni.

Dopo la minaccia di Saddam Hussein di usare i piloti catturati come «scudi umani» - ha aggiunto Bush - gli Stati Uniti hanno chiesto «in modo molto energico» all'Iraq di rispettare la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra.

Le minacce di Saddam Hussein contro i prigionieri stanno del resto accelerando la decisione del governo italiano - che ha fatto anch'esso un passo verso Baghdad per ricordare la Convenzione di Ginevra - di espellere la maggior parte dei diplomatici iracheni in Italia.

Fonti della Farnesina precisavano ieri sera che la decisione non era ancora stata comunicata ufficialmente al nuovo ambasciatore iracheno in Italia, al Basri, giunto a Roma sabato scorso. Ma l'annuncio era ormai imminente. Gli altri Paesi europei impegnati nel conflitto hanno del resto già preso misure analoghe. Le assicurazioni del Presidente ad Andreotti sul «dopo-crisi» sono giunte proprio mentre si stava diffondendo il timore che l'evoluzione del conflitto - e soprattutto il comportamento moderato di Israele - stessero allontanando sempre di più il problema palestinese dall'agenda diplomatica.

Lo stesso ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha fatto capire ieri, nel suo intervento alle Commissioni Esteri e Difesa della Camera, che dopo gli sviluppi di questi giorni sarà ancora più difficile convincere Israele ad affrontare la questione palestinese.

Dopo aver elogiato «il grande senso di responsabilità» di Israele per non aver ancora reagito agli attacchi missilistici iracheni, il ministro ha infatti aggiunto: «Ora Israele pretenderà un prezzo politico per la sua moderazione. E ancora una volta saranno i palestinesi a pagarlo».

Ma proprio mentre De Michelis interveniva alla Camera, il presidente americano chiamava Andreotti, assicurandogli appunto che gli Stati Uniti non riducranno le pressioni su Israele dopo la guerra. E questo nonostante gli alleati siano in un certo senso debitori nei confronti di Gerusalemme per aver allargato in questi giorni il conflitto.

Bush ha assicurato Andreotti di voler limitare all'indispensabile il sacrificio di vite umane, anche a costo di prolungare le operazioni militari per colpire selettivamente i bersagli. E Andreotti gli ha risposto di apprezzare «come cattolico osservante» il tentativo americano di limitare le perdite umane.

Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis ieri alle commissioni Difesa e Esteri

De Michelis, da parte sua, ha riconosciuto che il comportamento di Israele ha aiutato l'alleanza «a tenere la situazione tutto sommato sotto controllo», evitando un allargamento del conflitto.

Ma ora, ha subito aggiunto il ministro, «preoccupa molto di più l'allargamento indiretto del conflitto». E ha indicato in particolare la tensione crescente in alcuni Paesi arabi vicini all'Italia, come la Tunisia e l'Algeria, dove i governi neutrali devono fare i conti con una forte pressione popolare a favore di Saddam Hussein.

Cresce anche - secondo il ministro - il pericolo di attentati terroristici. «Arafat ci ha fatto sapere e ha fatto sapere alla Cee di non appoggiare azioni terroristiche. Ma questo non esclude azioni violente da parte di gruppi che egli non controlla».

Sul fronte diplomatico, De Micholis ha reso noto che l'Italia ha dato il suo pieno appoggio alla proposta sovietica di un cessate-il-fuoco in cambio di un chiaro segnale di Saddam Hussein sul suo ritiro dal Kuwait.

Ma ieri lo stesso Saddam Hussein ha praticamente respinto l'apertura sovietica, facendo sapere a Michail Gorbaciov che avrebbe dovuto spedire la sua proposta alla Casa Bianca. A questo punto l'attività diplomatica dell'Italia è praticamente bloccata. Pur mantenendosi in continuo contatto con l'Olp, il governo ha infatti respinto una richiesta di Yasser Arafat di appoggiare una sua proposta di cessate-il-fuoco alle Nazioni Unite.

E l'Italia ha risposto di no anche ad una proposta algerina, perché anteponeva al cessate-il-fuoco ad un segnale conciliatorio di Saddam Hussein. «Del resto - aggiunge De Michelis - lo stesso governo algerino ci ha fatto sapere di non avere più contatti con Saddam Hussein. E noi non possiamo fare dell'attivismo a vuoto.

«Ogni iniziativa - conclude il ministro - dovrà per forza cominciare con un segnale iracheno di disponibilità. E allo stato attuale i segnali di Saddam Hussein - l'ultimo dei quali è la minaccia di usare i prigionieri come scudi umani - vanno nella direzione opposta».

Andrea di Robilant

MERCATO ITALIA

Che paura per i nostri ragazzi

NELL'aria di guerra, a ogni buon conto molte impaurite famiglie che se lo possono permettere hanno già spedito all'estero i figli in età cruciale: Lugano e Ginevra sono la mèta preferita.

Chi non può, ricorre all'espediente di sempre, la raccomandazione: politici, amministratori, monsignori e persino giornalisti sono soffocati dalle richieste di raccomandazione di chi vuol ottenere l'esenzione definitiva dal servizio militare, e più di ogni altro si dice assediato il sottosegretario alla Difesa Mastella. Chi non ha santi in paradiso cerca d'aiutarsi a vicenda, s'interroga senza fine: dice che li prendono dal '62 in poi, allora Massimo mio ci rientrerebbe?; pare che gli scartati subito siano: omosessuali, psicolabili, drogati; dice che girano cartoline false, ma saranno false sul serio?; bisognerebbe conoscere bene qualche medico militare... Però anche qualche medico militare è stato sorpreso dagli eventi: un appena laureato super-raccomandato che era riuscito a restare nella sua città facendosi assegnare come allievo ufficiale all'ospedale militare, adesso si trova a partire per l'assistenza nel Golfo.

E' stato detto e ripetuto in ogni sede ufficiale, «categoricamente», che non ci saranno richiami né chiamate straordinari: sono la diffidenza è massima, e la previdenza spaventata cerca rimedi. Certo, Democrazia Proletaria mette un Centro di difesa legale a disposizione di «tutti i giovani di leva che intendono rifiutarsi di partecipare alla guerra», e così pure fa il Comitato per la difesa della Costituzione; certo l'Adista, agenzia di informazioni del mondo cattolico che «auspica l'obiezione di coscienza alla guerra del Golfo», fornisce il modulo da inviare al prefetto per dichiarare il proprio stato di obiettore. Ma, al solito, le famiglie vedono soprattutto d'arrangiarsi da sole: e genitori e figli 1991 sono molto diversi da quelli del 1940 fascista che erano condizionati, spesso disinformati, passivi, abituati e rassegnati a subire, privi d'iniziativa e di difese.

Adesso, tanto i genitori quanto i figli ragazzi appartengono a generazioni che non hanno mai vissuto una guerra e che la sentono estranea alla propria natura e cultura, quando non la condannano; che hanno invece dirette esperienze associazionistico - sindacali; che conoscono i diritti, e i media. Sono subito pronti a scambiarsi notizie («non è vero che nel Golfo siano andati solo i volontari, mio figlio è stato preso e imbarcato sull' "Audace" dopo il giuramento»), a protestare contro quel certo Ufficio Rinvii che fa ostruzionismo, a riunirsi in associazioni, a scendere in sciopero della fame, a ricorrere alla tv e ai giornali, a telefonare in Vaticano.

Il fenomeno, accentuato dal fatto che l'Italia non è in guerra ma partecipa a una «operazione di polizia internazionale», si manifesta in modi nuovi ma non è certo nuovo. La guerra piace a pochi, tanti hanno cercato di sottrarvisi con ogni mezzo persino autolesionistico nel primo conflitto mondiale e nel secondo, e non è accaduto soltanto in Italia: anche negli Stati Uniti, durante la guerra del Vietnam, tanti ragazzi di leva si rifugiavano in Canada, Messico o altrove, tanti davano fuoco in piazza alle cartoline di richiamo.

Lietta Tornabuoni

All'Angelus non c'è posto per Israele

Gli ebrei italiani fra il gelo cattolico e l'ostilità dei pacifisti

ROMA. Nella comunità ebraica italiana qualche ottimista non nascondeva la speranza che stavolta il Papa, affacciandosi dal balcone di piazza San Pietro, avrebbe indirizzato autorevoli parole di solidarietà al popolo d'Israele colpito dalle bombe di Saddam Hussein. Ma l'attesa è andata delusa, perché dopo la preghiera dell'Angelus Giovanni Paolo II non ha ritenuto opportuno neanche pronunciarlo, il nome d'Israele. E così, doppiamente feriti dal gelo del mondo cattolico e dall'ostilità assoluta e irremovibile verso Israele coltivata dalla maggioranza del movimento pacifista, gli ebrei italiani, per l'ennesima volta, si sentono soli a difendere il loro focolare.

E tuttavia, mentre Saddam Hussein non esita a evocare addirittura l'orrore di nuovi «forni crematori» per il «nemico sionista», una parte del mondo cattolico è tormentata da dubbi sinora rimossi e da dolorosi esami di coscienza. «Debbo confessare che mentre sono, come sempre, devoto, ammirato e rispettosissimo della posizione del Santo Padre, mi sarebbe parso giusto che egli avesse ricordato nei suoi incontri religiosi con i fedeli di questi giorni almeno una volta il nome di Israele, che è nel mirino del dittatore di Baghdad», dice per esempio Flaminio Piccoli, presidente dc della Commissione esteri della Camera. E anche Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, ha voluto sottolineare, due telegrammi inviati ieri rispettivamente al Rabbino capo di Roma Elio Toaff e al presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Tullia Zevi, che «l'esistenza e la sicurezza dello Stato di Israele sono per noi condizioni irrinunciabili per qualsiasi progetto di pace verso il Medio Oriente».

Ma sono sufficienti le prese di posizione di Piccoli e Bianchi per fugare ogni sospetto sul «pregiudizio antisionista e giudeofobico» che, secondo i rappresentanti della comunità ebraica, è tuttora condiviso da una buona fetta del cattolicesimo italiano? Ieri, per esempio, Alfredo Biondi, liberale, Giovanni Negri e Bruno Zevi, radicali, hanno rivolto al governo italiano la richiesta di compiere «un passo formale presso lo Stato di Città del Vaticano affinché riconosca finalmente via diplomatica lo Stato israeliano». Un'iniziativa molto apprezzata dal presidente della Federazione italiana delle associazioni Italia-Israele Angelo Pezzana: «Era ora. Adesso vedremo chi sono, in Parlamento, i veri amici di Israele».

Ma Gianni Bagel Bozzo giustifica la scelta vaticana: «La Santa Sede non ha mai disconosciuto la legittimità dello Stato d'Israele. Ma riconoscendo diplomaticamente Israele, il Vaticano entrerebbe inevitabilmente in conflitto con la presenza di legazioni pontificie presso gli Stati arabi, dove le minoranze cristiane hanno purtroppo ancora bisogno di protezione e di tutela». Bagot Bozzo nega inoltre che nel pacifismo di matrice cattolica giochi pericolosamente anche una qualche componente di strisciante e inconsapevole antiebraismo: «Nel terzomondismo cattolico, che ha oramai contagiato anche settori di Comunione e Liberazione, l'ostilità verso Israele ha piuttosto una radice anticapitalista, laddove Israele viene considerato la "longa manus" del capitalismo tra i popoli poveri».

«Se domenica fossi stato a Roma - dice Rocco Buttiglione, l'ideologo di Cl in aspra polemica con il radicalismo pacifista di cui si sono fatti portabandiera molti esponenti di Cl e del Movimento Popolare - sarei andato davanti all'ambasciata d'Israele a manifestare con gli ebrei italiani la mia solidarietà agli israeliani bombardati proditoriamente da Saddam. Ma trovo un'assoluta sciocchezza accusare i cattolici italiani di antisemitismo».

«Però resta il fatto - ribatte Rosa Filippini, segretario della Lega italiana obiettori di coscienza e unico parlamentare Verde che ha approvato la decisione del governo italiano di applicare le risoluzioni dell'Onu e dunque di partecipare al conflitto nel Golfo - che i cattolici pacifisti quella manifestazione di solidarietà ad Israele l'hanno disertata. E resta il fatto che il Papa continua a considerare Israele entità "non nominabile". Ma quella manifestazione l'hanno disertata, per stolto pregiudizio anti-israeliano, anche i cosiddetti pacifisti "laici". E non nascondo che la mia dissociazione è derivata anche dal disagio verso questa ostinata, testarda avversione dello pseudopacifismo italiano verso Israele».

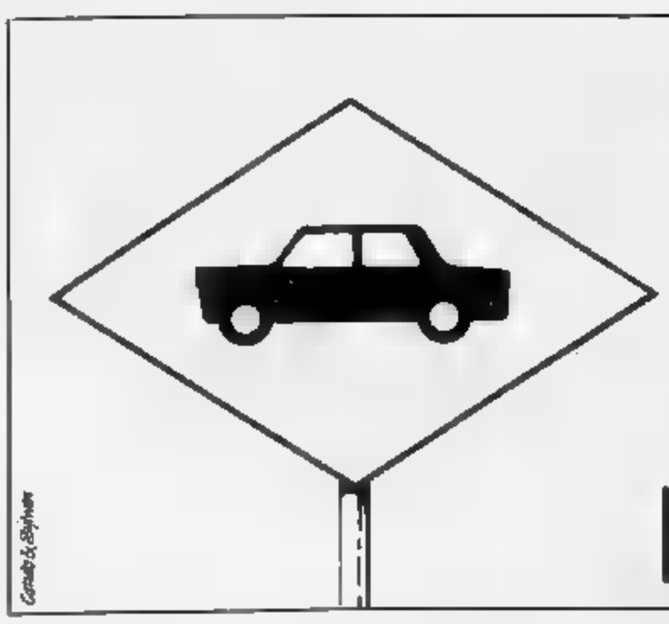
C'era, davanti all'ambasciata d'Israele, Chiara Ingrao, leader dell'Associazione per la pace. «E la sua presenza è stata solitaria: «E' vero, non è facile far capire a tutti quelli che associano la bandiera israeliana alla politica di Shamir che noga i diritti dei palestinesi che siamo dalla parte di tutti i popoli vittime della guerra. E faremo di tutto per superare ogni forma di intolleranza e di pregiudizio nelle nostre file». Anche per sentire mai più slogan come questo, udito in una manifestazione pacifista: «Cosa vogliamo? Vogliamo tutto: lo Stato d'Israele sarà distrutto».

Pierluigi Battista

I COBAS

Treni, oggi mezz'ora fermi

ROMA. La guerra del Golfo offerto anche occasione ai Cobas dei macchinisti delle Ferrovie per restare isolati in una azione sterile, destinata solo a disagi ai viaggiatori. Questa mattina attueranno uno sciopero che potrebbe bloccare dalle 10 alle 10.30 alcuni treni viaggiatori e merci. Cgil, Cisl e Uil, invece, dopo aver superato ogni spinta velleitaria a favore di uno sciopero generale, lanceranno una campagna di solidarietà verso le vittime del conflitto, anzitutto i profughi, con il contributo di un'ora di lavoro di tutte le categorie di lavoratori da devolvere attraverso la Cri. Inoltre, le tre confederazioni intensificheranno i loro sforzi per reclamare il ritiro di Saddam Hussein dal Kuwait, la della guerra e la di una conferenza internazionale dell'Onu per una pace stabile e duratura nel Medio Oriente che affronti in particolare il problema palestinese. [g. c. f.]



MANUTENZIONE, ACCESSORI...
BISOGNA ESSERE PRATICI.

Pratico Auto, istruzioni e consigli per la cura della tua auto e per viaggiare sicuri, risparmiando: tante schede, fotografie, disegni, schemi facili e veloci per realizzare tutti i lavori su quattro ruote. Meccanica, Carrozzeria, Impianto elettrico, Accessori, Manutenzione: Pratico Auto, un amico con cui lavorare meglio.

PRATICO AUTO DEAGOSTINI

Il battaglione «Susa» e la 40ª batteria del Gruppo artiglieria da montagna di Pinerolo

Gli alpini pronti a partire per Ankara

La Nato: «E' un'esercitazione prevista da mesi»

ROMA. La Nato si prepara a mobilitare forze di [illegible] da mandare in Turchia: gli italiani contribuirebbero con l'invio di 1500 alpini. Ufficialmente si tratta di un'esercitazione già programmata, da tenersi sui monti dell'Anatolia. «Era già previsto», confermano ufficiosamente da Bruxelles i portavoce dell'Alleanza atlantica.

La notizia è rimbalzata in Italia nel pomeriggio. E subito sono aumentati i timori tra i militari di leva. E' sicuro, infatti, che alcuni giovani della classe '72 siano stati chiamati alle armi anticipatamente. Le cartoline rosa del distretto militare, attese per giugno, avvertono invece di bisogna presentarsi in caserma il 4 e 5 febbraio.

La notizia, secondo il ministero della Difesa, non dovrebbe suscitare particolare allarme: «Non ci risulta un anticipo sulle chiamate - sostiene un portavoce militare -, tuttavia queste possono avvenire anche in funzione alle esigenze del momento».

Ma quali potrebbero essere queste particolari «esigenze del momento»? Forse le funzioni antiterrorismo affidate all'Esercito. Ma un'altra spiegazione viene dal deputato Verde Edo Ronchi, che dichiara: «Mi risulta che le forze armate italiane hanno predisposto la mobilitazione della componente terrestre dell'Amf, la forza mobile alleata della Nato». Una chiamata anticipata dei militari di leva, allora, si potrebbe spiegare con il reintegro di forze schierate altrove.

Questa Amf di cui parla Ronchi è una particolare formazione della Nato composta da 7500 uomini. Ne fanno parte 1500 italiani, alpini della Brigata Taurinense: il battaglione alpini «Susa» e la 40ª batteria del Gruppo artiglieria da montagna di Pinerolo, un reparto di sanità aviotrasportata e una sezione di elicotteri.

«Piccola forza multinazionale - spiega il *Manuale della Nato* - in grado di essere inviata con breve preavviso in qualsiasi punto minacciato del Comando alleato in Europa, allo scopo di dimostrare la solidarietà dell'alleanza e la sua capacità e determinazione nel difendersi da un'aggressione».

L'eventualità di un secondo fronte turco è stata esaminata due giorni fa anche da Giulio Andreotti e dai ministri del comitato politico-strategico. Continuano infatti i bombardamenti effettuati da aerei americani di stanza nelle basi turche. E si teme una reazione irachena da un momento all'altro.

Il generale Domenico Corcione, capo di stato maggiore della Difesa, ha offerto la sua valutazione militare: un coinvolgimento della Turchia - ha detto - a questo punto è «improbabile». Andreotti gli ha risposto ricordando che l'articolo 5 del trattato prevede l'automaticità dell'intervento.

Ora la notizia dell'addestramento. E i politici dell'opposizione entrano in allarme: cosa significa, oggi, un'esercitazione terrestre in Turchia? I comunisti hanno presentato un'interrogazione ai ministri degli Esteri e della Difesa in cui si chiede al governo di «muoversi urgentemente per impedire che la Nato sia coinvolta nel conflitto». Protestano anche i Verdi e i democroletari.

A tutti ha risposto il ministro degli Esteri, il socialista Gianni De Michelis. «Bisogna tenere i nervi a posto - ha detto ieri in Parlamento - e non paventare il rischio del "grimaldello" turco nell'allargamento del conflitto».

De Michelis ha escluso un intervento automatico della Nato in caso di un'aggressione missilistica simile a quella subita da Israele. Nel caso di un'invasione terrestre, però, la reazione dell'Alleanza atlantica sarebbe obbligata. «La situazione andrebbe [illegible]ata gradualmente», ha concluso De Michelis.

La Turchia ha già chiesto e ottenuto in suo aiuto un gruppo di nostri aerei - [illegible]ia F104 con compiti di ricognitori, schierati a Erhac - facenti parte della forza mobile. Ed è partita ieri dal La Spezia in direzione della Turchia anche la fregata «Grecale» con 224 persone di equipaggio. Parteciperà a un'esercitazione alleata che è stata anticipata dopo gli sviluppi nel Golfo.

Francesco Grignetti

Esercitazione per gli alpini. I 500 militari italiani potrebbero essere impegnati sui monti dell'Anatolia

Polemica

Anche il Golfo diventa spot

MILANO. La pubblicità si è già impadronita della «guerra-spettacolo»: la guerra è infatti il tema di due campagne che hanno preso il via sulla stampa italiana e sulla cui liceità si pronuncerà domani il comitato di controllo dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria. Le due campagne sono state promosse dall'Azienda per la promozione turistica del Trentino e [illegible] Benetton.

Nella pubblicità della Apt trentina compare un paesaggio montano con un «cannone» per la neve artificiale in funzione, sovrastato dallo slogan: «A proposito di tensioni internazionali, ecco i nostri cannoni». La campagna della Benetton propone l'immagine di un cimitero di guerra fitto di croci fra cui spiccano alcune stelle di David, su un lato la firma «United colors of Benetton» senza commento.

Il direttore dell'Istituto di autodisciplina, Pavia, conferma l'intervento del comitato di controllo: «Le due campagne saranno valutate su nostra segnalazione interna». Il comitato, nel caso giudichi scorretta una campagna, [illegible] ottenerne la cessazione; se non si trova un'intesa il caso passa ai giurì, che ha il potere di emanare sanzioni nei confronti dei responsabili.

Sul caso è già scoppiata una polemica: il presidente dell'Associazione italiana imprese di pubblicità e comunicazione (Oiep) Muccini afferma: «Tutte le intrusioni della pubblicità in realtà così drammatiche [illegible] apparentemente furbe ma in sostanza controproducenti, sia per la realtà stessa, sia per la pubblicità. Non credo che il reale possa cambiare in meglio grazie a messaggi di questo tipo né che si possa vendere di più un prodotto con campagne di genere, funzionali alla velleità dei pubblicitari di inserirsi nelle vicende esterne al loro mondo».

Nel caso specifico Muccini ritiene «particolarmente di cattivo gusto la campagna della Benetton. Come pubblicitario non voglio identificarmi con iniziative di questo tipo, non credo che stimolo alla pace possa venire dalla pubblicità né che essa possa riscattare la subalternità al capitalismo attraverso queste furbate».

Anche Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil, condanna le campagne pubblicitarie che fanno leva sulla guerra; ieri ha inviato un telegramma all'Istituto di autodisciplina: «Vi chiedo di voler operare un intervento risolutivo per porre fine a un accostamento non solo di cattivo gusto che ferisce i sentimenti più profondi di milioni di italiani». [Adn-Kronos]

La Spezia

La «Vesuvio» verso il Golfo

LA SPEZIA. La fregata «Grecale» e la nave appoggio «Vesuvio» hanno lasciato la base navale di La Spezia: la prima unità è diretta in Turchia, la seconda farà [illegible] il Golfo, dove sostituirà la nave gemella «Stromboli». Sulla «Vesuvio» sono imbarcati 160 marinai. La «Grecale» darà il cambio alla consorella «Euro» nello schieramento della forza d'emergenza navale per il Mediterraneo, di cui fanno parte, oltre all'Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Portogallo, Spagna e Turchia.

La forza d'emergenza navale per il Mediterraneo è composta da [illegible] unità (fregate e [illegible]atorpediniere). [illegible] il compito di «contribuire alla deterrenza, testimoniando la solidarietà e la determinazione degli alleati a difendere la regione meridionale della Nato ed a preservare il libero uso delle acque internazionali».

La «Vesuvio» è una delle due «rifornitrici di squadra» della Marina italiana per il supporto logistico in mare, in particolare per quanto riguarda il rifornimento di combustibili. [Agi]

Turchia, la guerra è sempre più vicina

Attentato a un centro manutenzione della Nato a Istanbul

ANKARA. La Turchia entra in guerra? La minaccia potrebbe sembrare un po' più vicina. Anche se Yildrim Akbulutr, primo ministro turco, ha appena invitato la popolazione alla calma («L'Iraq non ha nessun interesse ad attaccarci»); anche ieri è arrivato Ankara Ali Reza Muhayeri, «emissario personale» del presidente iraniano Rafsanjani, come riferisce l'Irna, e nei [illegible] incontri con Turgut Ozal e gli altri uomini del governo di Ankara si sono cercate soprattutto soluzioni «per evitare [illegible] allargamento del conflitto»; [illegible] anche alla Nato si continua a guardare con qualche scetticismo [illegible] questa eventualità.

[illegible] la tensione in Turchia cresce: ieri sera, ad Istanbul, un attentato ha danneggiato gravemente un centro manutenzione della Nato. I terroristi avevano piazzato [illegible] ordigni nell'edificio, un palazzo [illegible] cinque piani alla periferia della città, sulle rive del Bosforo. Soltanto tre sono esplosi e non ci sono stati feriti. L'attentato è [illegible] rivendicato dall'organizzazione di estrema sinistra Dev-Sol (Sinistra rivoluzionaria).

Cresce anche la polemica: giornali e partiti di opposizione si fanno più aggueriti, il governo [illegible] con un po' di disagio, le autorità militari americane pure. E ora, secondo fonti ben informato, «il secondo fronte contro l'Iraq» potrebbe aprirsi addirittura [illegible] tempi brevi. Libia e Marocco diffidano Ankara: all coinvolgimento della Turchia potrebbe significare l'inizio della terza guerra mondiale».

Certo è che dalla base militare di Incirlik, continuano a partire ogni giorno cacciabombardieri [illegible] pieno assetto di attacco verso Baghdad. E certo è che, come informa [illegible] corrispondenza del *Wall Street Journal*, ora sono arrivati nuovi aerei (95 in tutto, prima erano 72), e [illegible] state piazzate due batterie di missili Patriot per difendere la base».

Da venerdì, sono state più di trecento le uscite. E anche ieri, 35 bombardieri [illegible] rientrati alle 11,56 dopo una missione di guerra. Rafi Daham, ambasciatore di Baghdad ad Ankara, minimizza: il [illegible] governo, dice, presta fede alle assicurazioni ufficiali della Turchia, e continua a credere che Incirlik non venga utilizzata per attacchi all'Iraq. Manovre diplomatiche. I giornali turchi invece sostengono che «il governo starebbe valutando addirittura la possibilità di permettere agli aerei [illegible]cani di partire pure dalle basi Diyarbakir e Malatya», ancora più vicine al confine iracheno.

Nel clima di tensione generale, i giornali mettono sotto accusa il governo anche per la censura. Quando la Cnn trasmette reportage da Incirlik, improvvisamente l'interprete della televisione di Stato smette di tradurre, l'immagine si dilegue e va in onda un intervallo. E oggi alcuni quotidiani hanno pubblicato gli stralci dei notiziari censurati: [illegible] quei servizi, si parla dell'intensa attività [illegible] nella base militare e della quasi totale mancanza di misure di difesa nel Paese.

In questo quadro, acquista ancor più rilievo la visita di Alì Reza Muhayeri, consigliere per gli affari internazionali del presidente iraniano Rafsanjani. Ai giornalisti, Muhayeri ha detto di essere venuto «con un messaggio per il presidente turco Turgut Ozal». L'emissario di Rafsanjani ha aggiunto che resta fermo il punto di vista del suo Paese, e cioè che «l'Iraq deve ritirarsi dal Kuwait, come dovranno successivamente fare tutte le forze straniere del Medio Oriente».

D'altro canto, a Bruxelles, la Nato ha cominciato a mettere concretamente a punto «a titolo precauzionale una serie di decisioni alleate che si imporrebbero di fronte a diverse possibilità di sviluppo del conflitto nel Golfo», fra le quali anche l'ingresso in guerra della Turchia.

I portavoce della Nato hanno ribadito che «se la Turchia verrà attaccata, i Paesi alleati la aiuteranno». I contrasti fra i 16 Paesi che fanno parte del Comitato di programmazione delle difese della Nato riguarderebbero solo l'eventualità dell'apertura di un secondo fronte nel Nord dell'Iraq in caso di attacco alla Turchia. Tutti d'accordo, invece, sull'obbligo di assistenza. [e. st.]

IL DIBATTITO SULLA «GUERRA GIUSTA»

Vittoria della ragione o regolamento di conti?

SARA' eccessiva l'insistenza con cui il Tg3 intervista studenti, [illegible] vecchine, alpini per far dir loro che, ovviamente, preferiscono la pace alla guerra, e la puntigliosità con cui documenta ogni minimo corteo pacifista nei più remoti angoli d'Italia; ma è insopportabile anche la rozzezza con cui, in molti commenti, si pretende trionfalisticamente di zittire la [illegible] «pacifista», trattata come un vero e proprio immondezzaio ideologico cattosessantottesco da spazzare via con un bombardamento a tappeto che ristabilisca finalmente i diritti del «ragionare con intelligenza e freddezza» (come scrive Giuliano Ferrara sul *Corriere della Sera* del 21 gennaio).

Possibile che una questione così grave come la guerra venga fatta servire solo a regolamenti di conti interni, senza più alcuna attenzione per la posta in gioco? Sembra che, per certi politici e commentatori italiani, la guerra del Golfo debba avere principalmente il senso di far fare al pci (o pds che dir si voglia) la fine auspicata per Saddam Hussein, e di screditare una volta per tutte ogni posizione intellettuale non allineata [illegible] l'ufficialità governativa.

Ma le voci che si sono levate contro il passaggio dall'embargo all'uso delle armi sono riducibili ai termini di queste polemiche. Che un maestro come Norberto Bobbio abbia affermato, in linea di principio, la legittimità di una guerra come questa (in quanto unico mezzo per ridurre alla ragione un aggressore), ha fatto dimenticare i dubbi che ogli stesso sollevava circa l'opportunità di intraprenderla, date le imprevedibili dimensioni che poteva e può tuttora assumere.

E' su questo problema di calcolo razionale delle conseguenze che, semmai, si dovrebbe discutere, anche adesso che la guerra è stata iniziata con l'approvazione di Parlamenti democraticamente eletti. Invece lo spirito del «regolamento di conti» fa sì che chiunque sostenga ancora le ragioni della pace (una tregua, una conferenza internazionale, del resto secondo le proposte che anche l'Italia aveva appoggiato negli ultimi giorni prima dell'inizio dei bombardamenti) venga accusato di disfattismo, confuso con chi predica la diserzione, nel caso migliore tacciato di ingenuo utopismo.

Eppure, i dubbi sulla opportunità della guerra sono stati ampiamente condivisi fino a pochi giorni fa: una sostanziosa parte del Congresso americano è stata fino all'ultimo per la continuazione dell'embargo, il governo francese ha tentato fino alla fine la via della conferenza internazionale; il governo socialista spagnolo, che pure aveva approvato l'embargo, ha deciso di non partecipare alla guerra. E il Papa, che ormai viene trattato persino in casa dc con la condiscendenza riservata a un vecchio zio innocuamente arteriosclerotico, continua a chiedere che le ostilità siano immediatamente sospese e si cerchi di trattare. A tutte queste proposte utopistiche né irresponsabili, si risponde solo con l'invito a «lasciar lavorare i nostri ragazzi», a stringerci compatti dietro le forze armate - quando non si passa decisamente agli insulti più scomposti (sempre in nome del «ragionare con intelligenza e freddezza»).

Un altro possibile argomento, su cui certo varrebbe la pena di discutere, può essere: non si stanno realizzando le previsioni apocalittiche dei pacifisti, la guerra finora è abbastanza pulita (abbiamo visto missili che entravano diligentemente dalle finestre di edifici andando a colpire, presumibilmente, solo i loro contenuti militari), dunque in definitiva non è stata una scelta così avventurista e irragionevole. Contrariamente a quanto credono i difensori della guerra, anche i «pacifisti» si augurano sinceramente che così - sebbene l'inconsistenza, finora, della reazione di Hussein appaia molto sospetta. E se poi così davvero fosse, dovremmo prendere atto che non è che, oggi, non ci possono più essere guerre giuste; grazie alla tecnologia raffinata ma anche selettiva delle nostre armi possiamo ancora pensare alla guerra come a una soluzione razionale ai problemi. Ma sarebbe, questa, una vittoria della ragione?

Gianni Vattimo

Gianni Vattimo
I pacifisti sono eccessivi ma la rozzezza con cui si pretende trionfalmente di zittirli per ristabilire il «ragionare con intelligenza e freddezza» è insopportabile

Turismo

L'anno peggiore dal dopoguerra

ROMA. Caduta verticale del turismo, con una riduzione rispetto al gennaio dell'anno scorso che oscilla fra l'85 ed il 90 per cento.

L'effetto Golfo sta mettendo in ginocchio centinaia di tour operator; soprattutto quelle agenzie di viaggio specializzate nell'«offerta Mediterraneo». Si contano a decine di migliaia i contratti annullati e le prenotazioni disdette.

I servizi hanno intenzione di chiedere al più presto un intervento del governo, anche per salvare i posti di lavoro.

A risentire del «crollo» dei viaggi è, tra l'altro, l'America Settentrionale: «All'impatto pratico e psicologico di quanto sta avvenendo nel Golfo - dicono i tour operator -, si aggiungono fattori quali la paura di attentati e l'incertezza nella determinazione delle tariffe sul medio termine.

Secondo alcuni operatori, il 1991 sarà il peggiore anno turistico dal dopoguerra. [Agi]

Via libera dei Grandi alla linea Usa: tassi più bassi nonostante le resistenze di Poehl

I Sette schierati in difesa del dollaro

Da Germania e Giappone più aiuti per la guerra

[redacted] YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La recessione economica potrebbe finire «più avanti nell'anno». Così annunciano i sette grandi Paesi del mondo industriale (G-7) riuniti per definire lo scenario economico del dopoguerra.

Con il petrolio di nuovo a buon mercato, l'inflazione preoccupa molto meno; per le prossime settimane si attendo[redacted] un dollaro assai debole e tassi di interesse in calo.

Sul come assecondare questa svolta, [redacted] contrasto aspro ed esplicito tra la Germania e gli altri grandi è stato risolto con un compromesso. Solo il tempo potrà provare [redacted] è solido [redacted] se [redacted] fatto di parole.

La Germania è stata messa sotto [redacted] perché, assorbita dai propri problemi, è poco disposta a cooperare.

La controversia è scoppiata domenica sera, nella cena [redacted] cui si è aperto il G-7 (ministri del Tesoro [redacted] governatori delle banche centrali di Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada), [redacted] ristorante [redacted] sull'East River.

Nella riunione conclusiva di ieri, davanti agli alberi [redacted] Central Park carichi di neve, l'arrivo del ministro tedesco Theo Waigel (che era stato bloccato da un guasto all'aereo) ha permesso di ridurre le divergenze per quanto riguarda gli interventi sui mercati valutari.

Nel dopo-Golfo che per l'economia sembra già cominciato, [redacted] ribasso [redacted] interesse americani stimolerà [redacted] ripresa ma indebolirà il dollaro.

Occorre evitare che una [redacted] discesa troppo rapida [redacted] consistente provochi instabilità.

Domenica sera Poehl aveva rifiutato di intervenire sui mer[redacted] valutari a sostegno del dollaro, affermando che vendite [redacted] di marchi avrebbero messo in forse il controllo della [redacted] di [redacted] in Germa[redacted] (dove i costi dell'unificazione stanno facendo [redacted] a dismisura il deficit pubblico).

Il comunicato finale del G-7 contiene un esplicito impegno collettivo alla stabilità dei mercati.

Però non obbliga a interventi sulle valute: «I ministri e i governatori sono preparati ad agire nel modo più opportuno per mantenere [redacted] stabilità sui mercati finanziari internazionali».

E' evitata la spaccatura sulle [redacted] da fare subito. Però [redacted] dis[redacted] resta sui tassi [redacted] se. La Germania non minaccia più di aumentarli, [redacted] fat[redacted] fino a ieri, ma «di certo non li diminuirà» dichiara Waigel.

Un accresciuto divario tra tassi Usa e tassi tedeschi non potrà che provocare turbolenze; dollaro debole e marco forte metterebbero in tensione [redacted] Sistema monetario europeo. Di questo si preoccupano Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Italia.

La Germania unita che in autunno [redacted] già vedevano come Paese egemone in Europa appare ora chiusa in una inerzia biliosa, appesantita dalla digestione delle province dell'Est [redacted] ha inghiottito il [redacted] ottobre.

Nella riunione di ieri un po' tutti, americani e inglesi, francesi e italiani e canadesi, hanno recitato al ministro tedesco Waigel una lezioncina che di solito era la Germania a impartire agli altri: dovete spendere [redacted] meno o aumentare le tasse per coprire i costi dell'unità, [redacted] potete finanziarli ampliando il deficit.

Il comunicato finale, [redacted] indicare colpevoli visto che [redacted] che Stati Uniti [redacted] Italia sono in difetto, invita a «politiche fiscali appropriate, combinate con politiche monetarie orientate alla stabilità, dovrebbero creare condizioni favorevoli ad abbassare i tassi di interesse».

Lungo tutto [redacted] 1991, saranno sempre gli egoismi nazionali a mettere alla prova l'economia mondiale nell'uscita dalla crisi del Golfo, dall'incertezza, dalla recessione.

Il deficit pubblico americano, già [redacted] un livello record, potrebbe essere spinto dalle spese belliche a [redacted] miliardi di dollari (400.000 miliardi di lire).

Il deficit tedesco sarà di al[redacted] 150 miliardi di marchi (120.000 miliardi di lire).

C'è poi l'Italia: e «nel mondo preso nella sua interezza si delinea una insufficienza di risparmio» Carli non si stanca [redacted] ripetere.

Per diminuire gli squilibri economici, oltre che per ovvie ragioni politiche, occorre che [redacted] costo finanziario della guerra venga ripartito in modo più equo tra i vari Paesi.

Questo, che doveva essere un argomento secondario al G-7, [redacted] realtà è stato discusso soltanto negli incontri bilaterali a lato.

Il contributo degli alleati alle sole spese militari, finora ammontante a circa 10 miliardi di dollari, dovrebbe quasi raddoppiarsi.

Il segretario al Tesoro Usa Nick Brady e il ministro giapponese Ryutaro Hashimoto hanno raggiunto l'accordo per elevare da [redacted] miliardi a 10 il contributo di Tokio, tra spese militari [redacted] aiuti [redacted] Paesi economicamente danneggiati dalla guerra (Egitto, Turchia, Giordania).

La Gran Bretagna, il cui impegno militare [redacted] gran lunga maggiore degli altri Paesi europei, [redacted] orgogliosamente affermato che non chiede contributi [redacted].

La Germania ha fatto un'inattesa apertura: mentre giungeva [redacted] che il cancelliere Kohl propone [redacted] «piano Marshall» per [redacted] dopoguerra nel Golfo, Waigel [redacted] confermato che i 3.3 miliardi di dollari finora stanziati da Bonn saranno aumentati di un miliardo [redacted] marchi.

Mentre le preoccupazioni [redacted]minuiscono per gli effetti economici della guerra, crescono per la crisi interna dell'Urss. Sull'associazione dell'Unione Sovietica al Fondo monetario il G-7 ha preferito il rinvio: a Mosca non si poteva né dire [redacted] sì, [redacted] ca[redacted] della repressione nel Baltico, né dire di no, per non [redacted] raggiare l'allineamento con l'Occidente nel Golfo.

In ultimo, i Sette hanno riaffermato «l'importanza di una pronta [redacted] proficua conclusione dell'«Uruguay Round» cioè per le trattative commerciali dove si trascina il [redacted] tra Europa e Usa sulla politica agricola.

Stefano Lepri

L'effetto recessione (prima del Golfo)

PAESI	1988	1989	1990	1991	[redacted]
PRODOTTO LORDO					
[redacted]	4,4	3,4	2,7	2,1	2,5
Stati [redacted]	4,5	2,5	1,0	1,1	1,9
Giappone	5,7	4,9	6,3	4,1	3,8
Cee	3,9	3,5	2,9	2,3	2,6
Germania [redacted]	3,7	3,9	4,0	3,3	3,0
Francia	3,8	3,6	2,5	2,3	2,5
Regno [redacted]	4,6	2,2	1,5	0,6	1,7
Italia	4,2	3,2	2,1	1,4/1,8	1,7/3,0
INFLAZIONE AL [redacted]					
[redacted]	3,3	4,4	4,7	5,7	4,8
[redacted]	3,9	4,5	5,4	6,7	5,4
[redacted]	-0,1	1,7	2,4	2,7	2,3
Cee	3,3	4,4	3,9	5,0	4,5
Germania Federale	1,2	3,2	2,6	3,9	3,7
Francia	2,7	3,3	3,1	3,7	3,2
[redacted]gno Unito	4,9	5,9	9,3	6,7	5,5
Italia	5,2	6,0	8,2	6,5/6,0	5,6/4,4

Fonte: Ocse, [redacted], Bollettini nazionali, Cee, Istat.

Biglietto verde in declino

Perde colpi e il petrolio risale

MILANO. Gli operatori finanziari modificano la messa a fuoco dei loro cannocchiali. Ieri, esordio della seconda settimana [redacted] di guerra, l'attenzione si è fermata sul dollaro. E una quasi-certezza si è consolidata: davvero [redacted] biglietto verde non è più lo scrigno privilegiato delle ricchezze mondiali in periodi travagliati. La valuta Usa ieri [redacted] perso posizioni [redacted] po' ovunque. La discesa è continuata a Parigi (dove [redacted] stata quotata 5,104 franchi, contro i 5,152 [redacted] venerdì), a Francoforte (1,5017 marchi, contro gli 1,5153 precedenti), a Tokyo (con una perdita di 0,65 yen, a quota 132,75). A Milano è sprofondato a 1128,355, perdendo in un solo colpo oltre 12 lire.

Il dollaro quindi continua a scricchiolare. E lo fa in un momento in cui, dopo l'euforia iniziale, le Borse tornano [redacted] mo[redacted] malessere. La mattinata era cominciata [redacted] l'eco [redacted] un discreto scrollone a Tokyo, che ha lasciato sul terreno l'1,92% del [redacted] valore. La paura [redacted] un'estensione [redacted] conflitto, sopita [redacted] primi due giorni di bombardamenti sulla capitale irachena, [redacted] è poi propagata all'Europa. Francoforte ha perso l'1,1%; Parigi si è fermata ad un -0,43%, lanciando però un segnale ben chiaro: scambi ridotti al lumicino, come [redacted] tempi di massima incertezza: Londra, la Borsa più composta e [redacted] disponibile agli eccessi, ha ceduto lo 0,89%. A Piazza Affari l'indice Comit [redacted] sceso [redacted] 507,4 punti, l'1,44% in meno della chiusura [redacted] venerdì [redacted] Gli scambi si sono ridotti drasticamente e [redacted] gelo è [redacted] tra [redacted] corbeilles, come nelle lunghe e inattive sedute dei mesi scorsi, quando il fiato [redacted] rimasto a lungo sospeso. A chiudere [redacted]chio ha poi provveduto Wall Street. In apertura, la perdita [redacted] approssimava all'1% e nulla l'ha schiodata dalle sue posizioni. Anche il petrolio, rimasto su posizioni pressoché invariate [redacted] Londra (18,99 [redacted] Brent del Mare del Nord per consegna a marzo), [redacted] ripreso a salire a New York, fino a riprendersi 2,25 dollari [redacted] barile (la quotazione del West Texas era arrivata, in serata, a 21,5 dollari). [redacted] il tutto per i timori che la guerra lampo possa trasformarsi in [redacted] glitto logorante.

La conclusione sembra quindi logica: [redacted] c'è malessere, te[redacted]moniato dai ribassi delle Borse, [redacted] il dollaro va sempre più giù, la conseguenza logica è che il biglietto verde [redacted] rappresenta più la [redacted] di fuga di un tempo. Anche l'oro ieri è rimasto sopito sulle sue posizioni. A Londra, nel pomeriggio, è stato fissato a 378,20 dollari l'oncia, praticamente immobile rispetto ai precedenti 378,25. E' il destino di un altro bene rifugio.

Ieri, fonti bancarie, avallavano questa conclusione. L'ulteriore condizione di debolezza del dollaro sarebbe dovuta all'aumento degli ordini di vendita da parte degli operatori, preoccupati per il possi[redacted] estendersi del conflitto e per l'aggravarsi della situazione [redacted] Paesi Baltici. La paura, quindi, [redacted] di rilanciare il [redacted]glietto verde lo deprime.

[p. l. v.]

IL TERMOMETRO [redacted] MERCATI

[redacted] DOLLARI/ONCIA **378,20 -0,05** [redacted]

PETROLIO DOLLARI/BARILE **18,99 +0,04** A LONDRA

PIAZZA AFFARI COMIT **507,40 -7,39**

WALL STREET DOW JONES **2629,21 -17,57**

DOLLARO **1128,35 -12,16** IN ITALIA

MARCO **751,54 -0,58** IN ITALIA

[redacted] ECONOMICO

Fiducia sul fronte inflazione

E' opinione diffusa e, a nostro giudizio, anche fondata, che [redacted] stimolare gli insensati accaparramenti della scorsa settimana (si parla, per gli alimentari incettati, [redacted] quantità superiori in media al 120 per [redacted] delle vendite normali, con punte fino [redacted] quattro volte tanto per generi [redacted] lo zucchero e la pasta) siano stati l'aumento del prezzo della benzina, scattato proprio quando le prime bombe cadevano sulla capitale [redacted]chena, e l'annuncio (poi rientrato) di un'ora e di un grado in meno per il riscaldamento degli edifici privati.

L'incetta, che ovviamente non poteva lasciare indifferenti i prezzi, influirà probabilmente sulle variazioni dell'indice che misura il costo della vita in gennaio, pur [redacted] la brevità del «fenomeno» lascerebbe sperare [redacted] contrario.

Ma, a parte le mosse intempestive del governo e l'emotività italica, prevalgono le notizie positive [redacted] fronti dell'inflazione.

In novembre [redacted] è registrato [redacted] Italia un calo dell'1,7 per cento dei prezzi dei grossisti, e un aumento minimo, dello 0,1 per cento, dei prezzi alla produzione, rispetto ad ottobre, tale da ritoccare il tasso annuo d'incremento del 4,2 per cento del mese precedente al 4,1 per cento.

E il lieve declino [redacted] è tradotto già nel mese di dicembre sui prezzi al consumo, riportando l'inflazione tendenziale al 6,4 per cento.

In Gran Bretagna, il Paese che, tra i G-7 (le sette nazioni più industrializzate dell'Occidente), ha tolto all'Italia il primato della più alta inflazione, in dicembre l'aumento annuo è sceso al 9,3 per cento, dal 9,7 che aveva raggiunto in novembre, e si ritiene, anche per effetto del ribasso delle quotazioni del petrolio, che possa scendere al [redacted] per cento in gennaio.

E' in Germania, quello dei Sette Grandi che detiene, invece, [redacted] Nastro Azzurro della più bassa inflazione, i prezzi alla produzione sono scesi dello 0,3 per cento in dicembre, rispetto a novembre, contenendo l'aumento annuo nell'1,5 per cento.

In questo Paese nulla, neppure l'unificazione delle due Germanie, può alterare i programmi del governo, una volta varati.

Del declino dei costi del petrolio [redacted] mercati mondiali si è già detto, dopo [redacted] breve fiammata seguita all'inizio delle ostilità.

Il petrolio è materia sensibile: potrebbe bastare [redacted] notizia [redacted] un impianto colpito da un missile lanciato dalle rampe irachene, di [redacted] oleodotto danneggiato, per farne impennare immediatamente [redacted] quotazioni.

Ma, al di là di episodi momentanei, [redacted] c'è dubbio che il petrolio sia destinato a ribassare, e che le previsioni per l'economia mondiale siano orientate ad una ripresa, come già s'intravede nella riunione del G-7 che [redacted] tiene a New York.

[redacted] val la pena di ricordare una recente dichiarazione del presidente dell'Unione Petrolifere Italiana, Gian Carlo Moratti, il quale non si stupirebbe se per la primavera prossima il petrolio dovesse scendere sotto i 18, addirittura i 15 dollari al barile.

Su tutto il panorama mondiale aleggia, infine, il dollaro, [redacted] calo, iniziato [redacted] prime bombe su Baghdad, in ma[redacted] più accentuata, ma [redacted] latente da tempo, salvo brevi riprese, sembra diventato cronico.

Fa un certo effetto pensare che il biglietto verde (che qualche ostinato vuol considerare ancora [redacted] bene rifugio), oggi vale esattamente mille lire meno, quasi la metà, quindi, di quel che valeva nel febbraio 1985, quando chiuse [redacted] settimana, venerdì 25, a 2151 lire, pari [redacted] potere d'acquisto, a 3 mila attuali.

Il dollaro, invece, ha aperto questa seconda settimana di guerra a 1135 lire.

Per la moneta americana il declino può suscitare malinconia, ma, per gli scambi mondiali e per lotta all'inflazione, è un altro segno positivo.

Infatti, il dollaro, oltre alle sue funzioni normali all'interno degli Stati Uniti, serve per il pagamento, [redacted] è noto, [redacted] petrolio stesso [redacted] di altre materie prime. E' chiaro, quindi, quando si parla di petrolio a 20 o [redacted] 25 dollari il barile, che occorre anche tenere conto di quello che è il valore del dolla[redacted] al cambio [redacted] le rispettive monete nazionali.

Per noi italiani [redacted] conto è il barile [redacted] 25 dollari quando il cambio [redacted] di [redacted] e più lire per dollaro, un altro conto è, come in questi giorni, quando il cambio è [redacted] poco più di mille lire. E così, quando diminuiscono contemporaneamente il petrolio e [redacted] dollaro, l'impatto sull'inflazione è doppiamente positivo.

[redacted] Salvatorelli

RIPARAZIONI, [redacted] IN CASA...
[redacted] ESSERE PRATICI.

Pratico Casa, un esperto che ti segue passo dopo passo nel bricolage e in tutti i grandi e piccoli lavori: tante schede, fotografie, disegni, schemi facili [redacted] veloci per diventare un vero professionista del fai da te. Attrezzi e Materiali, Decorazione, Elettricità, Falegnameria, Ferro, Idee e Progetti, Idraulica, Interventi Vari, Muratura: Pratico Casa, un amico con cui lavorare meglio.

PRATICO CASA **DeAGOSTINI**

OFFERTA LANCIO
1° FASCICOLO + RACCOG[redacted]RE
A SOLE 1.000 LIRE

Scaduto l'ultimatum per consegnare gli arsenali, anche la Slovenia si oppone

Sindrome baltica in Croazia

L'esercito: «Disarmeremo i nazionalisti»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre gli occhi del mondo sono puntati sulla guerra del Golfo, la Jugoslavia sta di nuovo vivendo ore di angoscia per un possibile conflitto interno. A mezzanotte è scaduto il termine per il disarmo dei gruppi paramilitari, nonché dei cittadini in possesso illegale di armi, ordinato il 9 gennaio dalla Presidenza federale. L'incarico di eseguire l'ordine della Presidenza è stato affidato all'esercito federale jugoslavo con via libera per ogni intervento. Ciò significa che le repubbliche non saranno capaci di sequestrare le armi illegali sul loro territorio i militari accorreranno «in soccorso».

Proprio tale delega alle forze militari ha fatto crescere il sospetto che l'ingiunzione della presidenza federale mirasse a colpire le due repubbliche indipendentiste, Slovenia e Croazia, che dopo le elezioni di primavera hanno rafforzato la propria difesa. Nelle ultime ore in queste due repubbliche sono stati notati ripetuti spostamenti di mezzi militari, e questo ha contribuito a diffondere la psicosi da golpe. C'è chi ha agito col rifornimento pre-bellico di scorte alimentari, facendo mancare il sale e altri generi. A peggiorare la situazione si sono aggiunte le notizie dall'Urss: i generali jugoslavi potrebbero prendere a modello quelli dell'Armata Rossa.

La Slovenia si è affrettata a spiegare che l'ordine di disarmo non può riferirsi alla sua Difesa territoriale, perché è organizzata in base ai regolamenti federali. Le armi sono al sicuro e non vi sono altri gruppi armati sul territorio sloveno. Ecco perché in questa repubblica non è stata presa alcuna misura per effettuare l'ordine di disarmo.

Di fronte alle minacce sempre più pressanti molti jugoslavi si sono armati fino ai denti facendo crescere a dismisura il traffico illegale di armi. In Croazia il ministero degli Interni ha già rivolto numerosi appelli ai cittadini affinché consegnino tutte le armi illegali alle forze di polizia. Particolarmente nella zona calda di Knin dove dall'estate divampa la ribellione armata dei serbi, popolazione maggioritaria in alcuni comuni dell'entroterra dalmata. Un mese fa i serbi di Knin hanno addirittura proclamato la propria autonomia, istituendo una polizia locale che non obbedisce più al ministero di Zagabria. La Croazia, che per il momento non è intervenuta con la forza per impedire uno spargimento di sangue, ha invece costituito nuove unità speciali di polizia, distribuendo armi ai riservisti.

«Appoggiamo l'invito a restituire le armi illegali - ha detto il vicepresidente della Presidenza federale, il croato Stipe Mesic - ma vogliamo sottolineare che non riguarda la nostra polizia. Per aumentare le proprie forze dell'ordine la Croazia aveva richiesto nuove armi allo Stato. Siccome non le sono avute si è rivolta alla sua rete commerciale e le ha importate. La Croazia ha scelto la via di una difesa autonoma e si è armata. Dopo la scadenza siamo ancora più forti e uniti ma malgrado tutto le minacce stiamo entrando in un periodo più tranquillo. Nessun esercito può fare un colpo militare, perché verrebbero subito richiamati tutti i croati e gli altri che ne fanno parte, sparirebbe l'esercito, sparirebbe la Jugoslavia, e non sarebbe mai più possibile rinnovarla».

I ministri degli Interni e della Difesa della Croazia e della Slovenia si sono incontrati l'altro ieri per mettere a punto una strategia comune in caso di allarme. Il quotidiano di Lubiana «Delo» ha duramente attaccato l'iniziativa di disarmo della Presidenza federale che non a caso giunge nel momento in cui iniziano le trattative per il futuro della Jugoslavia, me soprattutto nel momento in cui il governo sloveno si appresta a votare una serie di misure concrete per la secessione definitiva dalla Federazione.

Intanto a Sarajevo si sono riuniti il presidente croato Franjo Tudjman e quello bosniaco Alija Izetbegovic. I due hanno concordato che la Presidenza Federale dovrebbe rimandare la scadenza dell'ordine per il disarmo per evitare drammatiche conseguenze. Tudjman ha ribadito che la Croazia si difenderà nel caso di un attacco militare.

Ingrid Badurina

Preso sul Mar Nero

Pirata russo dirotta un jet in Bulgaria

SOFIA. E' fallito in Bulgaria il dirottamento di un aereo della compagnia sovietica Aeroflot con 156 passeggeri. L'autore del tentato dirottamento - un pregiudicato russo recentemente uscito dal carcere - è stato arrestato dalla polizia nell'aeroporto di Burgas dove il Tupolev 154 era giunto dopo il rifiuto delle autorità turche di concedere l'atterraggio ad Istanbul.

L'atto di pirateria si è svolto fra Tashkent (Asia centrale) e Odessa (Ucraina). Un uomo, minacciando di far saltare in aria l'aereo con un pacco-bomba (rivelatosi falso), ha chiesto di far rotta verso la Turchia. A Burgas, sul Mar Nero, è stato sopraffatto durante una trattativa col viceministro dell'Interno bulgaro Sundhziev. I passeggeri sono incolumi, in serata l'aereo è ripartito per Odessa. [Agil]

Un giornale cileno

«Pinochet deciso di ritirarsi»

SANTIAGO. Il generale Augusto Pinochet, ex presidente della Repubblica ed attuale comandante delle forze armate del Cile, potrebbe per l'ultima volta l'uniforme il 28 gennaio prossimo.

E' quanto scrive la rivista cilena «Que Pasa» aggiungendo che il generale Pinochet «ha già ben chiara la data probabile del suo ritiro».

Secondo il periodico edito a Santiago, la scelta di tale data non sarebbe affatto casuale: il 9 gennaio, infatti, è l'anniversario della rinuncia al potere - all'inizio dello scorso secolo - di Bernard O' Higgins, un grande protagonista dell'indipendenza del Cile. Higgins è la figura alla quale «ama paragonarsi» il dittatore che eliminò Salvador Allende col golpe del 1973 e che uccise la democrazia nel Paese latino-americano. [Ansa]

Sulla costa australiana

Nuotatore lotta con uno squalo e lo mette in fuga

SYDNEY. Michael Sproule, nuotatore maratoneta di 30 anni, stava percorrendo il solito chilometro giornaliero nelle acque della Gold Coast a sud di Brisbane quando è stato attaccato ad una gamba da un pescecane di due metri. Liberatosi con uno scossone dalla morsa, è stato nuovamente azzannato dallo squalo a una coscia e a una natica.

Dal letto di ospedale dove è stato ricoverato per molteplici ferite dopo una fuga vertiginosa di circa 80 metri per guadagnare la riva, il malcapitato nuotatore ha raccontato di aver visto il pescecane dirigersi verso di lui per la terza volta e puntare con la parte superiore del suo corpo. «Istintivamente ho allungato le braccia per proteggermi e in qualche modo ho afferrato dietro la testa lo squalo che è subito scomparso». [Ansa]

Dopo la sconfitta di Kohl in Assia

Sorpasso della Spd alla Camera alta

Effetto Golfo, solo il 70% alle urne
Il Cancelliere punito per le nuove tasse

NOSTRO SERVIZIO

E' passato poco più di un mese dal trionfo di Kohl alle prime elezioni della Germania unita del 2 dicembre e già gli elettori, alle elezioni regionali dell'Assia, voltano le spalle al Cancelliere, creando le premesse per una coalizione «rosso-verde».

Sono elezioni, questo dell'Assia, svoltesi nella quasi totale assenza di campagna elettorale: un primo timido tentativo di campagna all'ombra del 2 dicembre è stato offuscato completamente dalla guerra del Golfo.

Che le preoccupazioni dei cittadini siano rivolte altrove, lo si deduce anche dalla scarsa affluenza alle urne, appena il 70 per cento degli elettori. Per ritrovare livelli simili bisogna tornare all'inizio degli anni Cinquanta.

La vittoria dei socialdemocratici e dei verdi non è certo stata schiacciante: cinquantasei seggi rispetto ai cinquantaquattro seggi di democristiani e liberali. Ma in termini politici è un risultato importante, perché con la riconquista del governo regionale dell'Assia l'opposizione ha riguadagnato la maggioranza al Bundesrat, la camera dei Laender, organo importante per le decisioni a livello federale. Una sede in cui il Cancelliere sarà costretto a fare non poche concessioni.

I verdi tirano un sospiro di sollievo: «Siamo di nuovo qualcuno» dice il portavoce Christian Strobele. Con l'8,8 per cento il partito ecologista dell'Assia ha tradizioni di lunga data con Joska Fischer che nel 1985 fu il primo ministro ecologista della Germania Ovest) è riscattato dalla disfatta di dicembre, quando per pochi punti non riuscì a entrare nel Bundestag.

La Spd si è risollevata dalla sconfitta, ha commentato il presidente dei socialdemocratici Vogel. C'è chi attribuisce la vittoria delle sinistre ai venti di guerra e alle aspirazioni pacifiste. In realtà il contraccolpo dopo una vittoria è caratteristica assai comune dell'elettorato tedesco.

Ciononostante il Cancelliere sa di dover prendere alla leggera questi segnali di malcontento. La «sconfitta», come l'ha chiamata lo stesso Kohl, c'è certamente stata.

Prima delle elezioni il Cancelliere aveva ribadito (calcolando male la disponibilità dei tedeschi occidentali a sacrificarsi per l'ex Germania Est) che non ci sarebbero state tasse per l'unità.

Solo dopo il due dicembre, nell'ambito di lunghe e tortuose trattative coi partner della coalizione, sono emerse a poco a poco notizie sempre più spiacevoli: un aumento dell'8 per cento delle tariffe telefoniche, una tassa per l'ambiente e così dicendo.

E' stata una mancanza di «fair play» che non è piaciuta all'elettorato. Ne ha fatto le spese Walter Wallmann, presidente democristiano uscente del governo regionale che all'inizio di aprile, quando con tutta probabilità verrà costituito il governo «rosso verde», dovrà passare la mano al socialdemocratico Hans Eichel, sindaco di Kassel.

Francesca Predazzi

MAYONNAISE KRAFT
E' SENZA CONSERVANTI
PERCHE' E' COSI' DELICATA
CHE SOLTANTO ALL'IDEA,
IMPAZZIREBBE.

Mayonnaise Kraft. Un sapore che è una vera poesia. KRAFT Cose buone dal mondo.

Nuovo attacco di Eltsin sulla crisi baltica: «L'Urss sta tornando al totalitarismo»

Ultime ore per i nazionalisti di Riga

Il leader lettone da Gorbaciov con le spalle al muro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov è pronto ad usare in Lettonia anche la sua estrema arma politica. Se gli indipendentisti non si piegheranno all'autorità dell'Unione, se accetteranno di ripristinare la Costituzione sovietica, nella Repubblica ribelle del Baltico scatterà l'amministrazione presidenziale diretta». E' uno strumento di potere creato da lui introdotto finora, nemmeno per fermare la guerriglia che insanguina il Caucaso. Ma il capo del Cremlino, ormai, ha deciso. E' convocato a Mosca il presidente e il primo ministro lettoni e con loro, oggi al Cremlino, comincerà l'ultima mano di una partita che, nelle strade di Riga, l'altra notte, ha già fatto cinque morti.

I leader indipendentisti arrivano nella capitale con lo spettro di trattare. E anche Gorbaciov sembra disposto a discutere, ma soltanto sulle «modalità del ripristino della legalità». Così ha dichiarato, ieri, il capo della Commissione parlamentare per l'etica, Anatoli Denisov, che il Presidente ha inviato in Lettonia per analizzare la crisi e indicare delle via d'uscita. Secondo Denisov, a questo punto, l'amministrazione presidenziale diretta sarebbe una «necessità». Anzi, sarebbe richiesta dalla «maggioranza dei lettoni» per evitare la tragedia verso la quale spingono le forze estremiste dei due campi». In altre parole, sarebbe l'unico mezzo per scongiurare «nuove violenze».

Sull'origine delle violenza esplosa in Lettonia, come nelle altre Repubbliche baltiche, l'inviato di Gorbaciov ha preferito non emettere giudizi. Per Anatoli Denisov, il governo legittimo della Repubblica baltica e il sedicente comitato di salvezza nazionale «semplicemente i «due campi» che adesso Michail Gorbaciov deve riportare all'ordine. Con quale margine di manovra? Denisov ha detto che «l'uso delle armi non è assolutamente indispensabile» per imporre l'amministrazione presidenziale. E che che «strutture di potere esistenti» potrebbero rimanere in carico a patto di accettare una «diretta sottomissione al controllo del Presidente».

Secondo questa formula, spiega Michail Gorbaciov potrebbe anche proporre all'attuale leader lettone, Anatolis Gorbunovs, di diventare il «proconsole» a Riga: di trasformarsi in «presidente repubblicano sotto tutela». Ma la trattativa che comincerà stamane alle 11 al Cremlino si annuncia molto difficile, anche se ieri Michail Gorbaciov è riuscito a trovare un punto d'incontro con il vertice indipendentista di un'altra delle Repubbliche baltiche: l'Estonia. I dirigenti di Tallin sono stati, fin dall'avvio dello «strappo» con Mosca, i più cauti e con loro il Presidente sovietico è arrivato ad un compromesso.

Il leader estone, Arnold Ruutel, dopo un lungo colloquio al Cremlino, ha accettato la formazione di un «gruppo di lavoro» per risolvere i problemi con l'Unione e Gorbaciov si è impegnato a «bloccare qualsiasi tentativo di usare la forza». Per Mosca, la soluzione estone dovrebbe essere un modello. Ma applicarla alla Lettonia sarà facile. E ancora facile sarà proporla alla Lituania dove il potere indipendentista è assediato nel Parlamento e dove l'imposizione dell'amministrazione presidenziale diretta è attesa di ora in ora, senza convocazioni preventive. Il Cremlino di Vytautas Landsbergis che Michail Gorbaciov ha già definito più volte uomo con il quale è inutile trattare».

Lo scontro che si annuncia sulla crisi baltica ha spinto ieri Boris Eltsin a rilanciare la sua sfida a Gorbaciov. Per il presidente della Repubblica russa, quello che è cominciato in Lituania e in Lettonia non è altro che il «ritorno ad un sistema totalitario». Il Parlamento russo — che ieri ha aperto una sessione straordinaria — deve diventare «il guardiano della democrazia», deve «evitare che la svolta reazionaria giunga al punto di non ritorno». Per questo, secondo Eltsin, i deputati della Russia devono adottare al più presto «misure concrete per fermare la dittatura». Quali? Boris Eltsin le ha soltanto accennate: trovare accordi con le altre Repubbliche, pensare anche «alla difesa repubblicana». E su questo il Soviet russo ha avviato un dibattito che potrebbe concludersi in un scontro con Gorbaciov.

Enrico Singer

Manifestazione a Leningrado contro l'uso della forza in Lituania (FOTO AP)

Appello di Bush a Mosca

«Il mondo trattiene il fiato rinunciate all'uso della forza»

WASHINGTON. Il dramma del Baltico col giro di vite del Cremlino contro i movimenti indipendentisti inquieta Bush. «Sono sempre più preoccupato - ha detto ai giornalisti - faccio di nuovo appello ai capi dell'Urss affinchè si oppongano all'uso della forza». Sottolineando che i fatti del Baltico non sono seguiti solo negli Usa, Bush ha affermato che «il mondo è molto preoccupato». Ha poi condannato senza termini il sanguinoso assalto dei «berretti neri» alla sede del ministero degli Interni a Riga.

Il suo portavoce Fitzwater rispondendo ad una domanda sulle prospettive del vertice russo-americano (è in programma per l'11-13 febbraio) alla luce del giro di vite nel Baltico, ha detto che «la situazione è grossomodo la stessa di sempre, tutto è in sospeso».

A Praga il presidente Havel ha deplorato gli avvenimenti in Lettonia, lanciando un appello a Gorbaciov perchè metta fine alla violenza e affronti la questione «in modo democratico». La Cecoslovacchia, in quanto membro del Patto di Varsavia, non potrà «condividere in avvenire la responsabilità dell'uso della forza contro la popolazione». La Polonia vede favorevolmente la «internazionalizzazione» del problema lituano: lo ha detto il presidente della commissione Esteri.

A Londra il ministro degli Esteri Hurd ha accusato Mosca di ricorrere a «tattiche staliniste» nei Paesi baltici. «Abbiamo fatto presente con chiarezza la nostra preoccupazione alle autorità sovietiche: l'Urss non potrà contare sul tipo di amicizia e di cooperazione che si sono sviluppati negli ultimi anni se nelle repubbliche baltiche tornerà a tattiche staliniste». Il Giappone ha deciso di non sospenderà gli aiuti umanitari all'Urss, nonostante la «ferma riprovazione» per la repressione armata; lo ha detto il portavoce del governo. [e. st.]

Proteste Cee

Cooperazione sospesa

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria e la Nato rispondono ai morti di Riga, sospendendo l'una la messa in opera dell'accordo di cooperazione Cee-Unione Sovietica e l'altra approvando una «serie di azioni diplomatiche strettamente coordinate» da parte dei Paesi membri.

Ma il momento politico internazionale, dominato dalla guerra nel Golfo, chiaramente non consente passi più energici: gli aiuti umanitari all'Urss, decisi il mese scorso al vertice di Roma dai Dodici, non subiranno tagli.

Allo stesso modo la Nato, protagonista in questi ultimi mesi di un voltafaccia nei rapporti con il Cremlino di Gorbaciov, non sembra disposta a guastare il nuovo clima fra Est e Ovest.

Un incontro a livello ministeriale fra la Comunità e i sovietici, in programma giovedì a Bruxelles, è stato rinviato sine die. Di meno non si poteva fare.

Dopo i fatti della Lituania i ministri degli Esteri della Cee si erano infatti pronunciati in modo chiaro: «E' necessario che la situazione prevalente in Lituania non prosegua e non si estenda ad altri Paesi baltici: al contrario dovrebbe concludere che è necessario reagire con misure appropriate e sospendere la messa in opera dell'accordo di cooperazione».

Il dibattito fra i Dodici, nell'ambito della Cooperazione politica, ha visto nella Danimarca l'unico Paese deciso a colpire duramente l'Urss con la sospensione di tutti i programmi d'aiuto, anche quelli alimentari. Ma la linea di Copenaghen non è stata seguita dai partner.

Il vero pericolo, ha sostenuto Londra riprendendo il ministro degli Esteri Hurd, è che «l'Urss rientri nella sua conchiglia staliniana». Per questo, secondo la Gran Bretagna, è necessario continuare a sostenere Gorbaciov e la sua riforma. E' quelle linee, in diversa misura, si sono adeguati e allineati gli altri.

La Nato, che alla questione baltica ha dedicato ieri un Consiglio atlantico a livello di rappresentanti permanenti, intende proseguire le sue consultazioni «in maniera urgente».

I fatti di Riga, come quelli precedenti della Lituania, possono avere che «conseguenze negative» sulle relazioni in Europa. L'azione dei berretti neri ha «accresciuto l'inquietudine».

E' per questo l'Alleanza intende, nelle indicazioni di un portavoce, «fare pressioni» Mosca utilizzando i meccanismi della Csce».

Fabio Galvano

Il primo assalto in attesa del golpe

«I berretti neri sparavano. Il Presidente ha rischiato la vita»

RIGA
DAL NOSTRO INVIATO

Il potere legale di Lettonia è ormai circondato da un assedio armato che assume sempre più apertamente le sembianze del terrorismo. L'assalto dei «berretti neri» al Ministero dell'Interno ha lasciato un'altra scia di sangue e una situazione di tensione che prelude a sviluppi ancora più drammatici. Il bilancio delle vittime è di cinque morti e 10 feriti. La facciata dell'edificio è crivellata di buchi. I vetri delle finestre tutti in frantumi. L'attacco è stato di incredibile violenza e, stando alle prime testimonianze, vi avrebbero partecipato non più d'una cinquantina di agenti della famigerata Omon (distaccamenti speciali antisommossa) giunti le 9 di sera a bordo di due camion, alcune jeep e una Volga nera. Le raffiche hanno squarciato il silenzio per oltre quaranta minuti, ma la resistenza dei militi lettoni è stata rapidamente sopraffatta. L'edificio è stato conquistato dagli assalitori che hanno sparato all'impazzata in tutte le direzioni, non risparmiando neppure l'atrio dell'albergo Ridzene, sul lato opposto della strada, dove il presidente lettone Anatolij Gorbunov stava dando una cena ufficiale in onore di una delegazione del senato polacco.

Gorbunov ha dovuto uscire precipitosamente da una porta secondaria, mentre le vetrate crollavano in frantumi. Due membri della troupe televisiva del noto regista lettone Juris Podnieks - subito accorsi sul luogo della sparatoria - sono stati raggiunti dai proiettili. Il cameraman Andris Skapins è morto all'ospedale, il suo aiutante Guido Zvaigzene è ferito gravemente. Uguale sorte è toccata a un operatore della popolare trasmissione televisiva «Vzgliad», mentre un giornalista finlandese è stato violentemente colpito col calcio del fucile da uno degli assalitori.

Che cosa è avvenuto in seguito è ancora in gran parte da ricostruire. Nell'edificio ormai in mano al commando è cominciata una convulsa trattativa tra il vice-ministro degl'interni lettone Indrikovs - di fatto in ostaggio - e gli Omon. Nel frattempo la televisione locale - erano già le 22 - invitava la popolazione a non uscire di casa e il comando repubblicano dell'autodifesa dava ordine ai suoi volontari di accorrere a Riga «in uniforme e in pieno assetto di combattimento». Gorbunov e il premier Ivars Godmanis telefonavano a Mosca, al ministro degl'interni dell'Urss, Boris Pugo, esigendo l'immediata cessazione delle ostilità da parte dei «berretti neri». Il capo del gruppo parlamentare del Fronte Popolare, Janis Dinevics, invece a mettersi in contatto con il ministro della Difesa, maresciallo Jazov. Per sentirsi rispondere che l'esercito non è implicato nella vicenda e che la questione sarebbe stata esaminata dal Soviet Supremo dell'Urss. Per oltre tre ore la situazione è rimasta del tutto incerta. Infine gli Omon si sono ritirati - senza perdite - portandosi dietro, in stato d'arresto, un colonnello e 6 miliziani delle forze repubblicane, e lasciando libero il vice-ministro degl'Interni.

Avevo - con molti colleghi - lasciato Riga, intersecato da barricate di mezzi pesanti ma ancora relativamente tranquilla, per recarmi a Vilnius dove la situazione appariva più tesa. Vi sono tornato ieri di corsa, con mezzi di fortuna, per trovare una città in stato di choc e sul piede di guerra. Le barricate che circondano il parlamento sono ora alti e spessi muri di cemento armato, per attraversare i quali occorre mostrare ripetutamente i documenti. I carri armati possono forse conquistare il palazzo del governo, più esposto. Ma non potrebbero avvicinarsi nelle strette vie sbarrate della città vecchia. Gli elicotteri e «teste di cuoio» potrebbero tentare un'offensiva del genere. Ma sarebbe davvero una carneficina. Migliaia di attivisti del Fronte presidiano ogni vicolo, ogni angolo. I fucili si vedono e si sono. E i poliziotti locali, vigilano in giubbotto antiproiettile e mitragliette in perfetta efficienza.

Ma si è già passato il confine dell'autodifesa civile. Il parlamento, riunitosi stamattina (presenti 113 deputati), ha votato un decreto che, di fatto, istituisce l'esercito repubblicano. Il gesto di conciliazione del 15 gennaio - con cui spese la legge che tagliava viveri e assistenza all'esercito sovietico - è già travolto da questi nuovi spari. La polemica divampa. Ieri il primo segretario del partito comunista, Albert Rubiks, ha convocato i giornalisti per una rovente conferenza stampa in cui è stata diffusa la dichiarazione della deputati comunisti che difende l'operato degli Omon e accusa i miliziani del governo di Riga di aver preparato un'imboscata al distaccamento dei «berretti neri».

Secondo la versione di Rubiks la moglie di uno degli Omon sarebbe stata aggredita e minacciata da attivisti nazionalisti e il distaccamento delle truppe speciali si sarebbe diretto alla sede del Ministero degli Interni per «negoziare». L'episodio è stato in parte confermato ieri anche del procuratore generale lituano, Janis Krashtins, che ha promesso la punizione dei colpevoli. Ma sembra che gli Omon abbiano realizzato una spedizione punitiva piuttosto che un negoziato. E, nella conferenza stampa di Krashtins è emersa una circostanza inquietante: i «berretti neri» sarebbero stati visti all'interno della lussuosa sede del Comitato centrale del partito Rubiks - che non nasconde più di essere uno dei membri del «Comitato sociale di salvezza» - ha ribadito la sua piattaforma: scioglimento del parlamento, nuove elezioni, scelta socialista e firma del patto dell'Unione con l'Urss. Ma non ha nascosto che il «Comitato» è pronto a usare tutti i mezzi per ottenere lo scopo. E ha lasciato nel vago i rapporti ossai ambigui che esistono tra il pc e la bande di terroristi che sparano coprendosi la divisa dell'esercito sovietico. Il presidente lettone Gorbunov arriverà a Mosca oggi per incontrare Gorbaciov. Nel suo ordine del giorno c'è la ricerca di una strada per normalizzare la situazione. In quello di Gorbaciov c'è probabilmente, il regime presidenziale in Lettonia e Lituania.

Il presidente lettone Gorbunov

Giulietto Chiesa

CURA DELLE PIANTE, FIORI...
BISOGNA ESSERE PRATICI.
Pratico Giardino, idee e consigli per la cura delle tue piante: tante schede, fotografie, esempi pratici, schemi facili e veloci per ottenere i migliori risultati con piante e fiori. Progettazione del giardino, Materiali, Scelta delle piante, Coltivazione, Manutenzione, Calendario, Orto Frutteto, A-Z delle piante:
Pratico Giardino, un amico con cui lavorare meglio.
PRATICO GIARDINO DE AGOSTINI

OFFERTA LANCIO
1° FASCICOLO + RACCOGLITORE
A SOLI 1.000 LIRE

METTITI A 3 METRI, SE RIESCI A LEGGERE FINO ALL'ULTIMA RIGA NON HAI BISOGNO DI NOI. IN CASO CONTRARIO, PORTANDO QUESTA PAGINA PRESSO LA NOSTRA DIVISIONE OTTICA, POTRAI OTTENERE UN COMPLETO CHEK-UP ELETTRONICO DELLA VISTA E, OVE SE NE RENDA LA NECESSITÀ, UNA VISITA APPROFONDITA DA PARTE DEI NOSTRI OTTICI OPTOMETRISTI,GRATIS ENTRO IL 31-1-91. TROVERAI ANCHE LA CONSEGNA IMMEDIATA DEGLI OCCHIALI DA VISTA, UNITA AD UNA PERFETTA ESECUZIONE, IL MASSIMO DELLA SCELTA DI MONTATURE DI TUTTE LE MARCHE, GRANDE PROFESSIONALITÀ, ALTA TECNOLOGIA, PERCHÈ... MARVIN È GRANDE!

1/10 1.5/10 2/10 3/10 5/10 6/10 7/10 8/10 9/10 10/10

Test visivo indicativo, non sostitutivo dell'esame ottico-optometrico o della visita medico oculistica.

marvin
ottica

P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

La spartizione tra correnti in vista del prossimo congresso

Pci, «esterni» lottizzati

E' nato un nuovo manuale Cencelli dei comunisti
A Occhetto il 70% dei simpatizzanti, al No il 25%

Al prossimo congresso del pci-pds Occhetto (nella foto) avrà il [illegible] sinistra sommersa. Bassolino e Tortorella (qui di fianco) ne avranno [illegible] una quota

ROMA. La lite, sotto traccia, durava da [illegible]. Da una parte Achille Occhetto e la sua ambizione: veder schierata al congresso del «nuovo inizio» una folta squadra di «esterni», di co-fondatori, a dimostrazione che il pds non è soltanto il partito degli [illegible] comunisti. Per metà la risposta del fronte del No è stata sempre la [illegible] «Ma quali co-fondatori, gli esterni sono una piccola pattuglia, non possono "pesare" più degli iscritti al pci».

Dieci giorni fa, a Botteghe Oscure, il braccio di ferro si è improvvisamente allentato, i plenipotenziari delle fazioni contrapposte si [illegible] guardati negli occhi e hanno trovato la via di fuga che mette tutti d'accordo, che non sposta gli equilibri interni: i [illegible] delegati «esterni» (su 1450) che parteciperanno al congresso di Rimini, saranno lottizzati tra le correnti. Occhetto, nei congressi di federazione, veleggia al 70%? Bene, il segretario avrà dalla sua il 70% anche nella platea degli «esterni». Ingrao, Natta e Tortorella sono al 25% degli iscritti? Anche loro avranno la loro equivalente quota di simpatiz[illegible]. E anche Bassolino, mi capisce, avrà diritto al suo 5% di delegati «esterni».

Ammesso soltanto a [illegible] bocca dai suoi autori, il mini-Cencelli del pds, mentre è elastico [illegible] delegati per Rimini, diventa ferreo per il dopo-congresso. «Per l'elezione degli organismi dirigenti del [illegible] partito - afferma Luciano Pettinari che ha trattato le questioni per il fronte [illegible] No - gli "esterni" non avranno potere e il loro eventuale ingresso nel Cc o in direzione avverrà nel quadro delle rispettive mozioni».Insomma, il neo-Cencelli sinistro-democratico parla chiaro: se Occhetto vorrà far entrare in direzione gli intell[illegible] di punta della «sinistra sommersa» (si parla di Flores d'Arcais, Bassanini, Salvati) dovrà attingere alla propria quota congressuale. Nelle settimane successive alla «svolta», era il novembre '89, Occhetto sembrava aver vinto la [illegible] degli «esterni»: assemblee, club, appelli pullulavano in ogni angolo del Paese. Ma, come sostiene Umberto Curi, uno degli intellettuali comunisti più attenti al travaglio di questi mesi, «la totale mancanza di regole nella definizione dei rapporti tra "interno" e "esterno" e la contemporanea implosione nel dibattito interno hanno prodotto sbandamento, disaffezione, irritazione».

E così, Giuseppe Chiarante, uno dei capi del No, può constatare che «dopo un anno ci ritroviamo con amici e persone già vicine al nostro partito», [illegible] anche il No, che oggi ha buon gioco nel prendere atto che «la Costituente è fallita», ha i suoi problemi. L'accordo sugli esterni, sulla carta, assegna alle opposizioni di Ingrao e Bassolino il 30% di delegati, eppure [illegible] molte assemblee di non iscritti che si svolgono in parallelo con i congressi di federazione, il No [illegible] è riuscito a fare eleggere neppure un proprio simpatizzante, neanche a Roma e Milano. E allora, «con il nuovo il «Cencelli»: 200 «esterni» saranno eletti dalla periferia, ma 50 verranno indicati dalla direzione del pci e in questo modo - dicono al [illegible], «si potrà integrare, regolare il "traffico"».

Fabio Martini

[illegible] DOMANI SI DECIDE [illegible]

Forse un congresso breve

ROMA. Entro domani il partito comunista scioglierà il nodo sulla data del congresso, se cioè rinviare o no la grande assemblea che dovrebbe segnare la nascita del nuovo partito, il pds, prevista a Rimini dal 29 gennaio al 2 febbraio. Un breve rinvio è stato chiesto ieri da Armando Cossutta, uno dei leader dell'opposizione interna, secondo il quale «il mutamento profondo della situazione internazionale esige una riflessione che consenta nuove conclusioni politiche». Si tratta di un'apertura da parte del leader "scissionista"?

Di rinvio si parlava già da qualche giorno, in relazione alla guerra nel Golfo. Il vertice del partito comunista ha preso in considerazione un'alternativa: fare un congresso «abbreviato», sufficiente per sciogliere il pci e dare vita al nuovo «partito democratico della sinistra». E infatti Massimo D'Alema ieri ha dichiarato: «Le ipotesi allo studio sono due: o slittamento o accorciamento dei lavori».

Arriva la mozione in versi

Da Sanguineti a Volponi il No dei poeti

ROMA. Ci sarà [illegible] mozione numero 4 al congresso comuni[illegible] di Rimini. Un quarto pronunciamento in versi: liberi, anzi liberissimi, più sconnessi che sciolti, pieni di metafore oblique, trasgressioni lessicali. Ottocento copie di un libriccino pubblicato dall'editore leccese Piero Manni che verrà venduto negli stand con il titolo, appunto, di «Mozione dei poeti comunisti».

Un'opera a 13 voci, tanti sono gli autori (da Edoardo Sanguineti a Paolo Volponi, da Francesco Leonetti a Gianni Toti) che hanno scelto di cantare le ragioni del loro comunismo e l'avversione alla nascita del pds. E' infatti tutt'altro che neutrale la mozione poetica [illegible] XX congresso. I capofila del [illegible] Ingrao e Tortorella, che hanno preso visione dei testi, sia pure con iniziale smarrimento, si sono interessati e appoggiano l'iniziativa. Che «è inusuale ed ha, forse, un significato di portata storica», sottolinea con una qualche enfasi nell'introduzio[illegible] il professor Filippo Bettini, italianista ma anche fratello di Goffredo, ex segretario della federazione romana, schierato con il «Sì».«Una mozione (che può [illegible] una prima fase, [illegible] che, in un movimento) può rilevare anche che:...». E dopo i due punti, tra parentesi, incisi e frammenti di una conversazione con Agnes Heller, si liberano i versi di Sanguineti. «La parola, storicamente rimossa, ritorna... come spettro (diciamo pure così) postpreistorico: [illegible] che dunque, in questo senso almeno, è necessaria, oggi, una poe[illegible] comunista».

Comunismo: parola dolorosa [illegible] rarefatta dalla svolta occhettiana. Nessuno, di questi poeti-orfani, intende chiedere perdono né (legittimamente) mettere da parte una vocazione letteraria che spesso rimane quella, non sempre piacevole da leggere, dello sperimentalismo.

Eccoli ispirati dal cambio del nome, dal lancio della «Cosa»: «Ci sono parole e cose e le/ parole e le [illegible] che mutano le/ parole che mutano le cose ma/ il nome di una cosa [illegible] il suo/ suono dove galleggia il senso/ serve solo - secondo il napoletano Lello Voce - a dire che siamo restati senza ordine e senza rivoluzione...». E quasi si diverte Toti, inventore della video-poesia: «Sì cambio nome cognome anagrafia/ e mi disiscrivo [illegible] mio Pi-Ci-U/ Partito Cosmunista Universale/ e mi iscrivo al Ti e Ci e I/ Tuttito Cosmunista Infinivèrso».

Meno aggrovigliata, e quindi più comprensibile l'ode di [illegible] promotori del libro, Mario Lunetta, intitolata «Poema dei rapporti» e preceduta da [illegible] brechtiano «Compagni, parlia[illegible] dei rapporti di proprietà!». Qui si riconoscono personaggi in carne ed ossa. Ci sono versi su Occhetto: «La mozione del Segretario, nella sua amabile/ svelatezza, nel suo abito estivo indossato d'inverno...». Su Andreotti: «...frittura [illegible] avariata, bolo rimasticato/ dal Grande Battutista, dall'eterno Giulio, uomo/ di preghiera e di riffa, amico degli amici/ simpatizzante piduista e altro, [illegible] ancora/ che non so, che non sappiamo...». Senza trascurare il Caf, «questo Caf del cafzo, così poco kafkiano e così troppo/ amerikano...». Soffrono e si ribellano tutti, i poeti del «No», di fronte al nascente pds. Partito che - scrive Luigi Ballerini «debutta nel ruolo di plancton, cerca la tifina a, malato/ porta il [illegible] sulle spalle».

Gli occhettiani - s'intuisce nella composizione di Francesco Muzzioli - visti [illegible] «quelli che oltrepassano l'orizzonte per restare nel servo coro». «No!» grida Lamberto Pignotti e aggiunge: «Ditelo con i classici». Seguono 43 versi costruiti montando espressioni integralmente tratte da Foscolo, Petrarca, Dante, Guicciardini, Leopardi, Machiavelli.

Poi è poesia. A pensarci, l'accostamento non è poi così bizzarro per un partito in cui Palmiro Togliatti perdeva ore appresso a [illegible] citazione di Cavalcanti o che, in tempi più recenti, ha visto Paolo Bufalini tradurre Orazio, Pietro Ingrao pubblicare «Il dubbio dei vincitori» e Giorgio Manacorda «Comunista crepuscolare». Nel poi di oggi ci sono le epistole in versi di Michele Serra («Caro Achille, ti scrivo»), che trova ispirazione nelle lacrime sparse sulla tribuna dell'ultimo congresso e compone «Ho visto piangere D'Alema».

E recentemente è anche riaffiorata la vena romanesco-belliana di Antonello Trombadori che, sul *Sabato*, ha dedicato un sonetto a «Ingrao meraviglioso» proponendo di arruolare Lucio Magri nella Marina svizzera.

Agli antipodi, senza sorriso e un po' fredda, la «Mozione» poetica del «No». Avvelenata da 14 mesi di lotta politica. «Compagni - si chiede Volponi - dove [illegible] in quell'asmatica/ inquinata corrente?/ Voi, compagni [illegible] "uno"./ compagni di tanti e di nessuno». Libriccino da intendersi - scrive Bettini - come invito a «rinunciare al privilegio dell'immunità poetica».

Filippo Ceccarelli

Don't Worry drive happy!

Nuova Opel Corsa

Nuovo frontale!

Nuovi interni!

Nuova strumentazione!

6.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI

CHIERI Via [illegible] Inf. 16
CHIVASSO [illegible] 111
IVREA [illegible] RIVAROLO C.so Re Arduino
MAPPANO [illegible] Rivarolo [illegible] TORINO-LEINI
MONCALIERI Str. Carpice II Ang. St. Carignano
PINEROLO [illegible] Saluzzo 137
TORINO C.so [illegible] C.so Sebastopoli [illegible]
TORINO Via [illegible] P.zza [illegible] 11 Via Borgaro 110/B

Fratelli Fasano · Autoclan · Saicar · Moncar · Novauto · Auto 3000 · Gencar

Offerta valida fino al 28.02.91.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

GRANDI SUPER SALDI

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

PHILIPS

PHILIPS

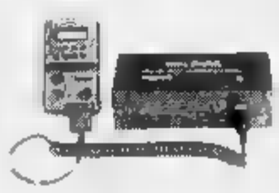
STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI
TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

TVC 28" - STEREOFONICO 4 ALTOPARLANTI - TC RAGGI INFRAROSSI - 2 PRESE SCART - S-VHS
L. 1.820.000
SUPERSCONTO 32%
L. 1.238.000

TESTINE - FERMO IMMAGINE MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.001.000
SUPERSCONTO 33%
L. 671.000

MECCANICA IN PRESSOFUSIONE - USCITA VARIABILE - DIGITALE OTTICO - TC
L. 1.319.000
SUPERSCONTO 28%
L. 950.000

MECCANICA IN PRESSOFUSIONE - SISTEMA BITSTREAM - DIGITALE - TELECOMANDO
L. 1.152.000
SUPERSCONTO 29%
L. 804.000

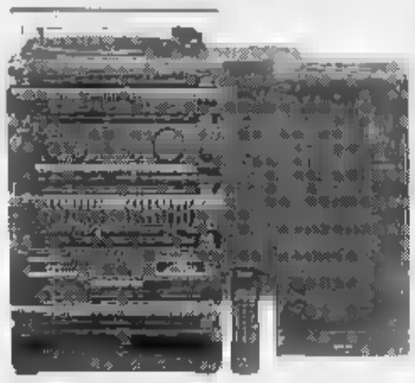


USCITA 2x11 WATT - SINTONIA MANUALE ELETTRONICA
L. 180.000
SUPERSCONTO 29%
L. 128.000

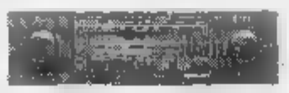
SINTONIA ELETTRONICA AUTOMATICA PPL - AUTOREVERSE - CONTROLLO TONI POTENZA 2x6 WATT
L. 332.000
SUPERSCONTO 28%
L. 232.000

TVC 25" - ALTOPARLANTE FRONTALE 6 WATT - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI
L. 1.405.000
SUPERSCONTO 30%
L. 984.000

4 TESTINE - SP/LP - FERMO IMMAGINE MOVIOLA - PIP - TC
L. 1.456.000
SUPERSCONTO 33%
L. 977.000



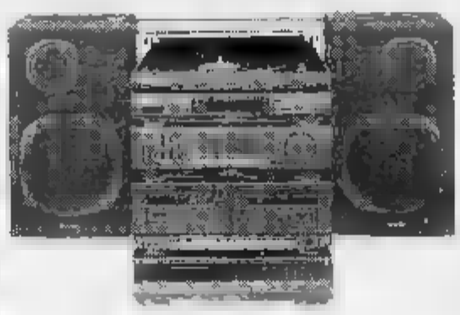
40 WATT + 40 WATT - AUTOREVERSE - CASSE ACUSTICHE 3 VIE - TC
L. 837.000
SUPERSCONTO 31%
L. 585.000



AUTOREVERSE - SINTONIA MANUALE - POTENZA 2x6 WATT
L. 186.000
SUPERSCONTO 31%
L. 128.000

TVC 21" - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI - INGRESSO AUDIO E VIDEO FRONTALI
L. 1.089.000
SUPERSCONTO 28%
L. 763.000

6 TESTINE - SP/LP - FERMO IMMAGINE MOVIOLA - STEREO HI-FI - TC
L. 1.665.000
SUPERSCONTO 34%
L. 1.101.000



40 WATT - RADIO DIGITALE - GIRADISCHI - CD - DOPPIA PIASTRA - TC
L. 892.000
SUPERSCONTO 30%
L. 625.000

EQUALIZZATORE - DOLBY - AUTOSTORE - AUTOREVERSE - POTENZA 2x25 WATT o 40 WATT
L. 447.000
SUPERSCONTO 30%
L. 313.000

TVC 21" - STEREO - 2x10 WATT - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI
L. 1.303.000
SUPERSCONTO 35%
L. 847.000

CAMCORDER VHS-C - 8x MACRO - 10 LUX - AUTOFOCUS
L. 2.164.000
SUPERSCONTO 41%
L. 1.271.000

DOPPIA CASSETTA - 40 + 40 - EQUALIZZATORE - PILE/RETE
L. 165.000
SUPERSCONTO 30%
L. 116.000

AMPLIFICATORE INCORPORATO 40 W PER CANALE - SECURITY CODE - AUTOREVERSE
L. 795.000
SUPERSCONTO 29%
L. 565.000

TVC 28" - STEREO - 2x20 WATT - S-VHS - TELEVIDEO - TC RAGGI INFRAROSSI
L. 1.562.000
SUPERSCONTO 27%
L. 1.133.000

CAMCORDER VHS-C - 6 MACRO - 7 LUX - AUTOFOCUS - TITOLATRICE DIGITALE - 990 gr
L. 2.629.000
SUPERSCONTO 33%
L. 1.762.000

RADIO PORTATILE STILE ANNI 40 - AM/FM - PILE/RETE
L. 244.000
SUPERSCONTO 30%
L. 171.000

COMPACT DISC PORTATILE - TRASFORMATORE CON CAVO COLLEGAMENTO HI-FI - CUFFIA - CUSTODIA
L. 328.000
SUPERSCONTO 30%
L. 228.000

FRONTALE STACCABILE - DIGITALE - AUTOREVERSE - 8 WATT PER 4 CANALI - COMANDO DI FANDER
L. 442.000
SUPERSCONTO 27%
L. 323.000

EFF. COM. LEGGE 89

CON I SUPERSCONTI
NON C'E' SANTO CHE TENGA
PERCHE' SOLO

STIEVANI

PUO' TANTO

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Napoli, inseguito nei vicoli da quattro giovani mentre era con la fidanzata

Poliziotto uccide due ladri

Derubato e aggredito, reagisce sparando

NAPOLI. Una serata brava, con quattro ragazzi di provincia in cerca di guai e di un pugno di banconote. L'occasione gli si è presentata quando hanno incontrato sulla loro strada una coppia in motorino. Lui aveva l'aria dello sprovveduto, lei era carina. «Un colpo facile facile», si saranno detti. Ma non è andata così: il giovane era un allievo poliziotto, aveva una pistola infilata nella cintura dei pantaloni. E dopo un drammatico rincorrersi attraverso le strade di periferia, ne ha uccisi due. I «guaglioni» della mala caduti per una rapina da quattro soldi sono giovanissimi: il primo ha 20 anni, il secondo appena 15. Avevano entrambi un lavoro: garzoni di bottega, e non avevano mai avuto guai con la giustizia. Eppure, quella sera, avevano con sè un'arma giocattolo e una revolver vero.

Gli uomini della squadra mobile napoletana hanno ricostruito nei dettagli la notte brava finita in tragedia. Manca poco alle 20, quando due giovani in motorino attraversano Chiaiano, un quartiere alla periferia nord-orientale della città: dopo il tramonto quella è zona «off limits», frequentata soprattutto da tossicomani in cerca di eroina e rapinatori. Alla guida c'è un ragazzo di vent'anni, del quale gli inquirenti non fanno il nome. Di lui si sa solo che è napoletano, e che da un anno e mezzo frequenta la scuola di polizia di Alessandria.

Ha un buon motivo per attraversare la strada deserta e pericolose di Chiaiano: corre verso la stazione, per prendere il treno che lo porterà ad Alessandria. E con lui c'è la fidanzata, anche lei ventenne. Non passano inosservati ai quattro che, anch'essi a cavalcioni di motociclette, vanno in cerca di emozioni forti e di un po' di soldi. Sono armati, si sentono forti, protetti dalle pistole, e affiancano la coppia.

Il poliziotto dirà poi che tutto è cominciato con qualche sfottò: i quattro lo insultano, poi rivolgono apprezzamenti pesanti alla fidanzata. Ma in breve il gioco si fa più duro: «Siamo armati, scherziamo - gli dicono -. Dacci i soldi e il motorino, poi decideremo se ti lasceremo la tua amica». L'agente perde tempo: capisce che può finire male per lui e la fidanzata e tenta la fuga, una corsa disperata in zona priva di luce, e deserta. I palazzoni grigi della periferia incombono enormi caserme superprotette dalla gente che li abita: portoni chiusi, cancelli alti, finestre sprangate. Al ragazzo non resta che accelerare al massimo, e allontanarsi in fretta nella speranza che i quattro abbiano abbastanza.

Niente da fare: gli inseguitori sono sempre alle calcagna. Non mollano la presa, pronti a portare a termine l'impresa. L'inseguimento dura una decina di minuti, il tempo di imboccare via Vecchia San Rocco, uno budello chiuso tra schiera di case popolari e il muro di cinta del bosco di Capodimonte. Qui il poliziotto decide di affrontare i suoi aggressori. Si ferma, le urla di terrore della fidanzata, e si rivolge ai quattro che gli sono alle spalle. «Va bene, prendetevi il motorino e andatevene», grida. I quattro non si fanno pregare: afferrano il ciclomotore, ma prima di allontanarsi due di loro sfoderano le pistole, puntando le canne contro la coppia.

Non sparano, così accerteranno gli inquirenti. Ma quest'altra bravata, probabilmente un gioco per spaventare due giovani che peraltro hanno già deciso di cedere ai rapinatori, costa loro molto cara. L'agente sfodera la sua pistola e preme il grilletto. I primi colpi vanno a vuoto, ma gli ultimi proiettili centrano il bersaglio. L'eco degli spari risuona con violenza in via Vecchia San Rocco, mentre i pochi passanti fuggono via impauriti, e la saracinesca dell'unico negozio ancora aperto, un bar, si abbassa in un'attimo.

Quando arriva la polizia, due corpi privi di vita giacciono sul selciato accanto ad un motorino rovesciato su un fianco. I loro nomi: Mario Gravagnola, 20 anni, e Ciro Capuozzi, di quindici. Il primo stringe in pugno una pistola calibro 22, il secondo un'arma giocattolo. Vicino a loro, seduto sul marciapiedi, c'è anche l'allievo poliziotto. E' in lacrime, sconvolto dalla sua fidanzata. Accompagnato in questura, il giovane racconta la sua storia: dice che non voleva uccidere, e che ha sparato solo quando i due lo hanno preso di mira, proprio come se volessero sparargli.

Fulvio Milone

PALERMO

Pensionato massacrato a bastonate

PALERMO. Un pensionato di 92 anni, Salvatore Spatafiatore, è stato trovato morto nella sua abitazione, in via Messina Marine, nella periferia orientale di Palermo. Secondo la polizia l'uomo è stato ucciso per rapina. Il cadavere del pensionato è stato trovato nella stanza da letto del suo appartamento con segni di violenza alla testa, provocati da un oggetto contundente, che secondo gli investigatori sarebbe un bastone. Le stanze erano state messe a soqquadro. Ad avvertire la polizia sono stati alcuni vicini di casa del pensionato, preoccupati perché da qualche giorno non lo avevano visto.

Sono in corso indagini per accertare se dall'abitazione dello Spatafiatore siano stati asportati oggetti preziosi e somme di denaro. Un sopralluogo è stato anche compiuto dal personale della «scientifica». La magistratura ha disposto l'autopsia sul cadavere.

Un altro pensionato è stato assassinato a Napoli. Il cadavere di Antonio Marano, di 71 anni, colpito da numerosi proiettili, è stato trovato ieri dai familiari, preoccupati perché il loro parente non era tornato a casa la notte precedente. Per l'omicidio è stato immediatamente fermato dalla polizia Nicola Simmartino, 52 anni, guardia giurata, sulla cui auto è stata trovata la Magnum usata per il delitto. Sembra che a scatenare la lite tra i due, degenerata nell'assassinio commesso nel cortile di casa della vittima, sia stata una questione immobiliare, legata alla vendita di una palazzina.

Chiuso dopo 20 anni il caso Scaglione

Finisce nell'archivio l'omicidio di un giudice

Primo magistrato vittima di mafia Tutti prosciolti i boss sotto accusa

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun colpevole. Il dott. Scaglione viene archiviato a Genova a vent'anni dall'omicidio del procuratore della Repubblica di Palermo, il primo magistrato italiano assassinato in un agguato dalla mafia. Escono dall'inchiesta che si conclude come *ad opera di ignoti* alcuni grossi nomi di Cosa nostra, a cominciare da Salvatore Riina, 61 anni, il potente capo del clan dei corleonesi da tutti indicato come il nuovo boss dei boss delle cosche siciliane, latitante da oltre trent'anni. Con Riina sono stati scagionati il suo capo, Luciano Liggio, 66 anni, che spera di ottenere la libertà fra non molto; Gaetano Fidanzati, 71 anni, fuggito dopo essere stato scarcerato tre anni e successivamente alla sentenza del primo maxiprocesso e arrestato l'anno scorso a Buenos Aires; Gerlando Alberti, di 54 anni, gran trafficante di droga, e il nipote omonimo di 44 anni; Pippo Calò, 71 anni, all'ergastolo per aver fatto parte della «cupola» e per la strage del treno di Natale 904. Erano anche imputati due personaggi minori, Pietro D'Accardio e Francesco Scaglione, rispettivamente di 65 e 71 anni.

«Non è stato possibile individuare convincenti elementi d'accusa che giustifichino il passaggio alla fase dibattimentale», ha scritto a Genova il giudice Dino Di Mattei nell'ordinanza con cui il caso è stato archiviato. Anche la Procura della Repubblica concludendo lunghi anni di indagini, affidate a Genova dalla Cassazione (essendo la vittima un giudice di Palermo, il processo fu assegnato ad altra magistratura), era giunta alla sconsolante constatazione che non sono stati acquisiti elementi — vuol dirsi di certezza ma nemmeno di probabilità circa il movente del duplice omicidio e circa l'identità dei suoi autori».

Pietro Scaglione fu assassinato poco dopo le 10 del 5 maggio 1971 con l'autista Antonino Lorusso, una guardia carceraria che guidava l'auto blu con la quale il procuratore era andato nel cimitero dei Cappuccini a pregare sulla tomba della moglie, come spesso faceva di mattino. L'agguato fu teso in via Cipressi, un budello nel vecchio rione Noce dominio di Pippo Calò e Gerlando Alberti. Originario di Cercara Friddi, a 60 chilometri da Palermo, il paese in cui era nato anche Lucky Luciano, Scaglione era stato appena nominato procuratore generale a Lecce. Stava dunque per lasciare la Sicilia. La mafia volle punirlo ugualmente per l'ostinazione con cui aveva coordinato le indagini sui boss emergenti.

Antonio Ravidà

DALL'**ITALIA**

Sequestro Belcastro tutti assolti

PALMI. Sono stati assolti, per non aver commesso il fatto, tutti gli imputati per il sequestro di Maria Graziella Belcastro, rapita nella sua villa il 26 settembre '88 e liberata dai carabinieri l'11 novembre dello stesso anno. Gli accusati sono personaggi noti alla cronaca perché implicati in altri sequestri. [Agi]

Gela, supermercato incendiato dal racket

CALTANISSETTA. Ancora in azione il racket delle estorsioni a Gela, dove è stato compiuto un attentato incendiario contro un supermercato. L'esercizio commerciale, situato nel centro storico della città, ha subito danni per un centinaio di milioni di lire. Il proprietario ha negato di avere ricevuto minacce di alcun genere. [Agi]

Giovane ucciso a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA. Nel rione Archi di Reggio Calabria è stato ucciso ieri sera a colpi di arma da fuoco Egidio Fato, un incensurato di 18 anni. E' il quarto omicidio che in due settimane coinvolge ad Archi giovani al di sotto dei 20 anni. Secondo i carabinieri, l'omicidio sarebbe legato alla lotta fra i clan dei Di Stefano e degli Imerti. [Agi]

Catania, nell'auto un corpo bruciato

CATANIA. Ieri mattina è stato rinvenuto, nelle campagne del quartiere Monte Po, il cadavere carbonizzato di un uomo. Il corpo reso irriconoscibile dalle fiamme è stato trovato all'interno di una «Fiat 500», rimasta anch'essa completamente bruciata. Gli investigatori pensano che il delitto sia da collegare alla faida mafiosa in atto da alcuni anni tra i vari clan. [Agi]

Solo: Alessi denuncia

ROMA. Il senatore Giuseppe Alessi, già presidente della Commissione di inchiesta parlamentare sull'ex Sifar e accusato di aver manipolato le bobine dell'inchiesta sul «piano Solo», ha denunciato al Consiglio superiore della magistratura il giudice veneziano Carlo Mastelloni, per omissione di atti d'ufficio e usurpazione di funzione. Alessi, che ha presentato un dossier al ministro di Grazia e Giustizia Vassalli e al Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ha anche denunciato per calunnia l'ex capitano del Sifar Antonio Labruna. [Agi]

«Preside severo»

Per vendetta devastano la scuola

AVEZZANO. Per punire presidi e insegnanti «troppo severi» un'agguerrita gang di studenti minorenni di scuola media inferiore ha devastato di Avezzano, in due successivi raids, la media «Vivenza».

I ragazzi, tutti ripetenti sui quindici o sedici anni, sono stati identificati e denunciati dal commissariato di polizia di Stato di Avezzano. I due raids sono stati compiuti sabato notte e domenica mattina, ma nessuno si era accorto di nulla. I danni alla scuola sono stati scoperti soltanto ieri mattina, all'ora di ingresso di personale e studenti.

I vandali hanno metodicamente distrutto i mobili, tutti i banchi, numerosi scaffali e pacchi di documenti trovati nelle aule e negli uffici di segreteria. La scuola è inagibile.

Alcuni dei ragazzi avrebbero dichiarato alla polizia di aver agito per ritorsione contro la severità del preside e di alcuni insegnanti, poco inclini a passare sopra alle loro carenze di preparazione. [Agi]

Bloccato in autostrada, ha approfittato di quattro licenze premio per commettere nuovi delitti

L'ultima fuga del killer delle prostitute

Colpevole di due assassinii, è la «primula rossa» dei manicomi criminali I suoi raid durante le evasioni hanno seminato terrore in Liguria e Toscana

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Bartolomeo Gagliano, 33 anni, la «primula rossa» delle evasioni dai manicomi criminali è stato catturato ieri mattina dagli agenti della polizia stradale. Aveva forzato un posto di blocco sull'autostrada per Ventimiglia nei pressi di Arma di Taggia. Quando è stato raggiunto ha tentato di impugnare una «357 Magnum» che aveva sul sedile accanto a sé. I poliziotti sono stati più svelti di lui e l'hanno bloccato puntandogli una pistola alla tempia e intimandogli di non reagire.

Il folle, che ha già commesso due delitti, aveva ottenuto una licenza-premio dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia, il 30 dicembre scorso, per «buona condotta». Il magistrato di sorveglianza gli aveva concesso di trascorrere il capodanno in famiglia, assieme ai suoi genitori che abitano a Savona. Dopo sei giorni doveva rientrare in ospedale, ma è sparito e la sua fuga si è conclusa ieri.

Gagliano, dieci anni fa, uccise una prostituta. Nel febbraio del 1989 ammazzò un travestito; nell'aprile del '90 sparò in bocca alla sua fidanzata (che si salvò per miracolo) durante un gioco erotico. Ha collezionato quattro licenze-premio e per altrettante volte è fuggito. Era forte il timore che durante questa sua ultima latitanza commettesse altri reati, ma il peggio lo ha fatto incappare in un posto di blocco e la sua fuga è finita.

Bartolomeo Gagliano uccise Paolina Fedi, prostituta che si era innamorata di lui, nella notte tra il 14 e il 15 gennaio del 1981. Il corpo della giovane donna fu rinvenuto in una cunetta ai margini dell'autostrada Genova-Savona, nelle vicinanze di Celle Ligure. Aveva la testa fracassata a colpi di pietra. Gagliano voleva interrompere quella relazione e lei l'aveva minacciato di raccontare alla sua fidanzata. Al processo in Assise il giovane fu riconosciuto «totalmente incapace di intendere e di volere» e fu inviato nel manicomio giudiziario di Aversa.

Dopo due anni ottenne, però, il primo permesso. Era l'ottobre del 1983. Gli psichiatri avevano ravvisato in lui notevole miglioramento, ma Gagliano li smentì subito. Non rientrò in ospedale, e la sua follia lo spinse a sequestrare a Massa Carrara marito e moglie perché la loro macchina lo portassero fino a Savona. Lì ingaggiò una sparatoria con gli agenti, proprio mentre un gruppo di studenti stava uscendo da scuola. Rimase ferito a una gamba, fu bloccato e riportato in manicomio.

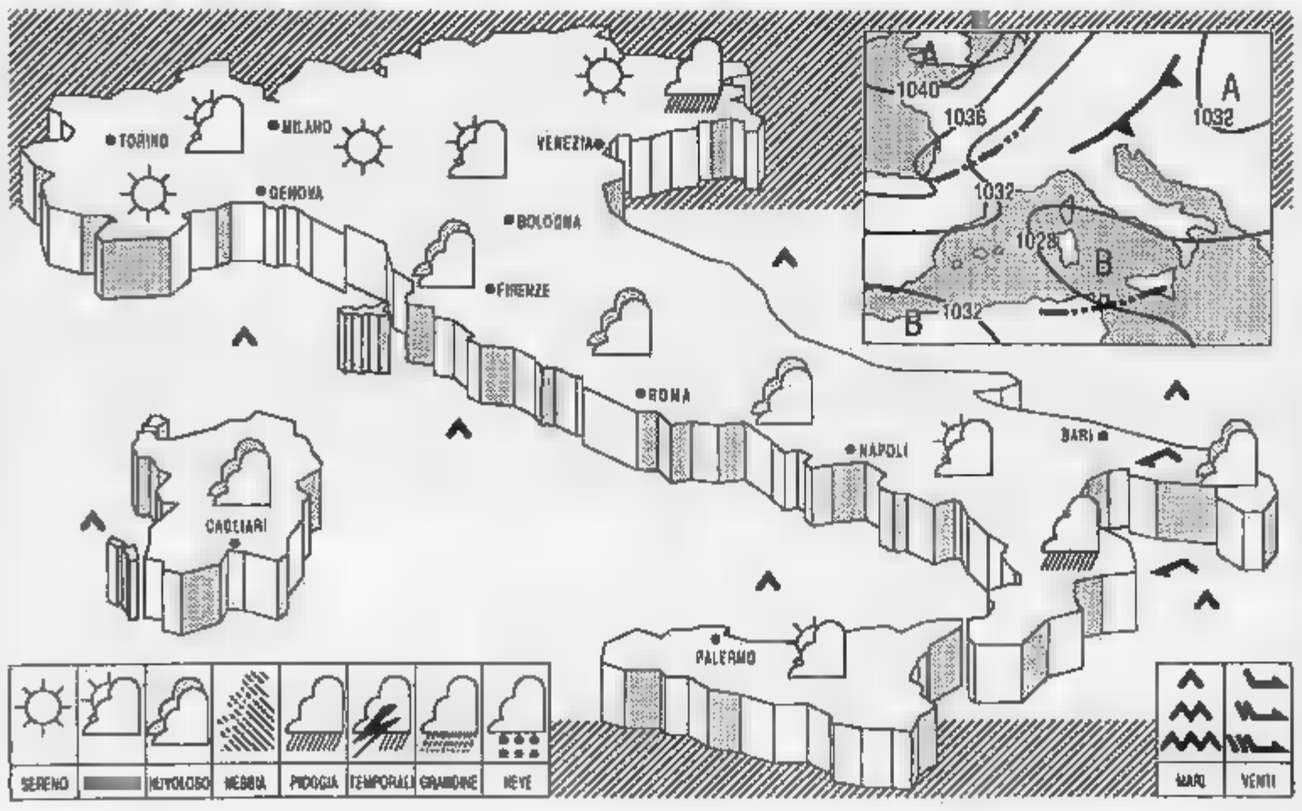
Ma non ci rimase per molto. Ottenne un'altra licenza-premio nel febbraio del 1989, dall'ospedale psichiatrico di Montelupo Fiorentino. Questa volta Gagliano andò a Genova, insieme a un altro «ospite» del manicomio, Francesco Sedda che aveva usufruito anch'egli di un permesso. Il 14 febbraio, nel capoluogo ligure, fu ucciso il travestito e la sera dopo, una prostituta fu ferita con un colpo di pistola in bocca. Dopo una decina di giorni gli agenti della squadra mobile riuscirono a individuare i presunti responsabili: Gagliano e Sedda. Furono arrestati, ma non subirono il processo, perché il giudice istruttore disse che erano malati di mente. Gagliano fu rinchiuso nel manicomio criminale di Reggio Emilia, nell'aprile del '90 ottenne la terza licenza «per buona condotta». Anche in quell'occasione non rientrò. Andò a Firenze insieme alla fidanzata ventenne Sabrina Ammanati. La ragazza fu trovata in fin di vita in un appartamento del centro storico. «Mi ha sparato Bartolomeo», disse agli inquirenti quando riuscì finalmente a parlare. «Ma non voleva farmi male - lo giustificò - il tantomeno uccidermi».

La caccia a Gagliano non fu lunga. Fu catturato e tornò nel manicomio criminale di Reggio Emilia. Ma per pochi mesi, perché a dicembre scorso, il magistrato di sorveglianza si è convinto che poteva usufruire di una quarta licenza-premio per sei giorni di trascorrere il Natale dal padre e la madre. Favorendo la latitanza, per ora, fuga.

Attilio Lugli

Bartolomeo Gagliano, 34 anni: il suo primo omicidio è dell'81

Le soluzioni dei giochi sono rinviate a domani per mancanza di spazio



Infiltrazioni di aria instabile interessano più direttamente le regioni alpine e le isole maggiori. Sulle restanti regioni italiane permane un campo di alta pressione

PREVISTO: sulle regioni nord-orientali, su quelle del versante ionico e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, con addensamenti temporanei e isolate precipitazioni. Su altre regioni poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sulle zone appenniniche centrali e sulla Sardegna sud-orientale. Foschie sulle pianure del Nord, in diradamento durante le ore più calde.

TENDENZA pressoché stazionaria nei valori massimi, a parte locali e lievi aumenti sul versante occidentale della penisola.

MARI deboli da Est, con locali rinforzi sul versante ionico.

MARI E VENTI mossi lungo le Coste di Sardegna e di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

SITUAZIONE sul versante orientale della penisola condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sulle zone alpine e su quelle ioniche, ove saranno possibili isolate precipitazioni. Sulle altre regioni poco nuvoloso, con aumento graduale della nuvolosità sulle isole maggiori. Foschie dense e formazioni notturne di ghiaccio sulla pianura del Nord. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-7	5	Firenze	-3	11	Bari	2	9
Verona	-6	7	Pisa	-5	11	Napoli	3	11
Trieste	3	6	Ancona	-1	7	Potenza	-2	3
Venezia	-2	6	Perugia	1	7	S.M. Leuca	4	10
Milano	-6	6	Pescara	0	11	R. Calabria	5	13
Torino	3	7	L'Aquila	-5	2	Palermo	7	12
Cuneo	-3	-1	Roma Urbe	-4	11	Catania	6	17
Genova	11	13	Roma Fium.	9	12	Alghero	1	13
Bologna	-2	8	Campobasso	0	3	Cagliari	4	14

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	8	variabile	Lisbona	9	16	sereno
Atene	3	7	nuvoloso	Londra	9	10	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	9	16	nuvoloso
Berlino	1	5	nuvoloso	Madrid	3	12	sereno
Bruxelles	7	7	nuvoloso	Montreal	-11	2	neve
Buenos Aires	28	28	pioggia	Mosca	-9	1	nuvoloso
Copenaghen	3	3	pioggia	New York	5	11	
Dublino	9	9	nuvoloso	Parigi	3	6	
Francoforte	—	—	np	Pechino	-4	2	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	22	30	
Ginevra	0	1	variabile	Sydney	21	27	pioggia
Helsinki	1	4	nuvoloso	Tokyo	4	8	nuvoloso
Honolulu	18	25	sereno	Varsavia	-6	6	nuvoloso
Londra	7	10	variabile	Vienna	-4	1	nuvoloso

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 86951; **TORINO** c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442943-443544; **CASALE** [redacted]TO, via Corte d'Appello 4, t. 2194; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 60754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. [redacted]. **VA**, via C.R. Coccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36218-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 23964273-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza, t. 228820-228729; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. [redacted], [redacted], via Carducci 139, t. 29111, [redacted], [redacted] Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027, **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509, **CAGLIARI**, via Lunuse 47, t. 652200, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA
ARTIGIANI COMMERCIANTI
fino a 50 milioni in giornata
G.F.I. tel. 011 560.0298 - 669.2105

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali Tel. 011 502.241 - 587.694

AAAAAAA
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci le targhe anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa [redacted] finanziaria di fiducia rapida seria a[redacted]dabile dal [redacted], liquida di[redacted] in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche [redacted] firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. **FINCOTEX SPA** 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

EMERGENZA inizio anno [redacted] le spese improvvise con rapidi finanziamenti anche a casalinghe Tel. 437.4120

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO
rapidamente e direttamente in 24 ore! Mutui 5 giornate. Telefonate allo 011[redacted]

FINANZIAMO subito piccole [redacted]: Telefonare allo 011 771.2384

FINANZIAMO 20.000.000 SERIAMENTE SENZA DOCUMENTI TEL. 011 380.077.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA 2/100.000.000
ARTIGIANI [redacted] **INDUSTRIE**
TEL. 011 317.1989

PRIVATO finanzia a tutti da 1 a [redacted] milioni in giornata [redacted] 011 434.4554
[redacted] finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretto piccolo [redacted] de Telefonare al 533.610

PRIVATO
FINANZIA [redacted] **GIORNATA**
DA [redacted] **MILIONI**
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

PRONTO cassa ad affidabili anno 5 milioni. Possibilità altre cifre serietà. Fipal via Garibaldi 59 Tel. [redacted] - [redacted] 422

[redacted]
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promeleo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.205.

5.300.000 [redacted] 200.000 mensili, sino 5.000.000 subito o direttamente. Altre cifre. Fipal via Garibaldi 59 tel. 518.280

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà Tel. 590.060
A. ABBISOG[redacted] attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655
A. DRUENTO vendesi ristorante/bar avviatissimo con abitazione, attrezzature e locali di mq 400. Terreno circostante mq 6000 recintato. Immobiliare Frand 584.5748

MAXEPA
UN MARE DI BENESSERE CONTRO IL COLESTEROLO

Il benessere fisico dipende dall'equilibrio di tanti elementi. Per il cuore è fondamentale controllare il livello del colesterolo. E il mare ci dà un aiuto efficace. Grazie a MAXEPA, che oltre alla Vitamina E dà un grande apporto di EPA e DHA, 2 grassi insaturi contenuti nel pesce, utili per controllare il colesterolo e tenerlo a livelli normali. Insieme ad una buona dieta e ad un corretto stile di vita, MAXEPA consente di tenere sotto controllo il livello del colesterolo.

MAXEPA: l'integratore dietetico che aiuta a difendere il cuore.

DALLA CIBA GEIGY IN FARMACIA

IL NEMICO NATURALE DEL COLESTEROLO

ACTIVA 642.[redacted] cede a Moncalieri riparazione vendita carrelli elevatori fatturato L. 200 milioni anticipo 25
ACTIVA 642.758 cede a Torino centro ristorante incasso L. 1.600.000 al dì 80 coperti ben arredato anticipo L. 130 milioni
ACTIVA 642.758 cede azienda costruzioni meccaniche industriali 13 dipendenti fatturato 1.900 milioni utile netto 13%.
ACTIVA 642.758 cede La Loggia trattoria pizzeria bar ottimi locali di 190 mq incasso L. 280 milioni anticipo 100
ACTIVA 642.758 cede Torino zona Aeronautica autoricambi autoaccessori fatturato L. 330 milioni anticipo 40.
ACTIVA 642.758 [redacted] via Mazzini gioielleria splendida 32 mq fatturato L. 220 milioni annui anticipo L. 70 milioni
[redacted] 642.758 cede zona [redacted] Novara arredi pantaloni [redacted] giro d'affari L. 300 [redacted]po 80
ACTIVA 642.758 cede zona piazza Carducci negozio intimo uomo donna incasso L. 450 milioni anticipo L. 70 milioni
ACTIVA 642.758 cede zona via Mongreno splendido bar incasso L. [redacted] mila al dì 2 vetrine anticipo [redacted]
AMERICAN bar favoloso incasso L. 1 milione 500 mila lavoro solo serale ad garanzia persone pratiche Tel. 521.2272
ARTICOLI elettrici causa decesso zona Vidone ottimo incasso L. 52 milioni urgentemente cede Frana 513.895
ATTIVITA' commerciale presti via Pietro Micca tabella XII 2 ampie vetrine buon incasso prezzo affare. Gr[redacted] 505.917
AU[redacted] [redacted]anno decennale a S. Rita cedesi mq 150, 3 vetrine uffici soppalcati più box 8 auto contratto affitto [redacted] CESI 669.9990
AVIGLIANA [redacted]si ristorante mq 500 ca. [redacted] elevato [redacted] incrementabile [redacted] 561.3185
BALDINI S.r.l. L. 597.049 cede a L. 80 milioni avviata legatoria zona nuova facoltà di economia e commercio
BAR corso Giulio Cesare enoteca piccolo avviato arredato incrementabile cedesi affare Castello 530.470
BAR [redacted] con 200 mq piazza zona Rossini incasso reale L. 1 milione 700 mila cedesi Castello 547.169
BAR pasticceria presso Rivoli incasso L. 2 milioni al dì unico in zona ben attrezzato dilazioni Grimaldi 505.917
BAR [redacted] A e [redacted] incasso L. 500 [redacted] ventiquattro/venticinquennale forte passaggio cede L. 160 milioni Tel. 521.2272
CARTOLERIA ottimamente arredata presso scuole zona forte passaggio buon incasso prezzo adeguato Grimaldi 505.917
[redacted] tabelle IX XIII XIV mq 50 2 vetrine [redacted] adatto multiuso [redacted] L. 75 milioni Frana 547.101
CINTURA Torino cediamo ristorante avviatissimo attrezzature complete ottime condizioni Grimaldi 505.917.
CIPRIANO 329.0003 Crocetta cedesi negozio angolare 40 mq posizione commerciale disponibile qualsiasi attività
CIPRIANO 329.0003 hotel residence Loano Pietra Ligure ottima posizione giro [redacted] elevato vendesi muri e/o attività
CIPRIANO 329.0003 hotel tre stelle Bordighera ottima posizione giro affari elevato vendesi muri e/o attività
CIPRIANO 329.0003 hotel tre stelle Sanremo centro ottima posizione giro affari elevato vendesi muri e/o attività
CIPRIANO 329.0003 stabilimento balneare Savona 64 cabine bar 80 mq nuovo arredo ombrelloni 700 sdraio
CLINICA privata magnifica posizione cedesi. Trattativa riservata tel. Genova 010 580.337
FIORI piazza zona S. Donato ampio cella frigo forte passaggio incasso L. 320 milioni cede o associa Frana 513.895
FIORI zona commerciale [redacted] clientela incasso L. 320 milioni anno utile cede o associa dilazioni Frana 513.895
FRUTTA verdura Torino Sud [redacted] incasso L. 580 milioni annui cedesi con muri L. 120 milioni Frana 542.101

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778

INGROSSO maglieria biancheria intima cediamo affermato marchio con fatturato consolidato. Tel. 746.222
PASTA fresca S. Rita ottimi utili netto L. 80 milioni annui L. [redacted] milioni Studio Grosso 511.236
PASTICCERIA artigianale ampia 2 vetrine su corso antica gestione L. 180 milioni dilazioni Frana 542.101
PENSIONE zona piazza Castello 9 camere 11 posti letto affitto equo L. [redacted] milioni dilazioni Grimaldi 505.917
PROFUMERIA Rivoli corso Francia ottimo [redacted] vendesi motivi familiari Tel. 011 669.2077
RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento attrezzature nuovo dilazioni Tel. 942.3867.
[redacted] pane zona S. Salvario su [redacted] pane kg 110 giorno alto utile cedesi dilazionando Frana 513.895
SELF SERVICE attrezzatissimo 250 [redacted] garantendo cassa continuamente attività cedesi Tel. 561.3197
STELLA 447.4802 negozio abbigliamento zona corso Agnelli buon giro affari cede per ogni attività L. 60 milioni
STELLA 447.4802 rivendita pane zona corso Trapani 400 mila incasso al dì cede causa trasferimento dilazioni
STELLA 447.6290 [redacted] cartoleria zona corso Giulio Cesare cede per morte del titolare L. 30 milioni dilazioni
STUDIO C.L. cede Crocetta pasticceria bar cremeria alto utile 5 vetrine angolare Tel. 385.9405
STUDIO C.L. cede gadgets articoli [redacted] Po elevato [redacted] dopo 10 anni nuova [redacted]. Tel. 385.9405
ST[redacted] **C.L.** cede via Chiesa Salute locale mq 50 angolare 4 vetrine [redacted] IX XIV mq minimo Tel. 385.9405
TABACCHERIA zona ottimamente commerciale levata settimanale L. 11 [redacted]mo con ampie dilazioni. Grimaldi 505.917.
TABACCHI Nichelino levata L. 13 milioni ampio moderno forte utile L. 285 milioni dilazioni Frana 542.101
TABACCHI Orbassano levata L. 12 milioni orario comodo totocalcio cede L. 350 milioni [redacted] Frana 513.895
TABACCHI zona Massaua levata L. 9 milioni angolare 4 vetrine moderno L. 230 milioni dilazioni cede Frana 542.101
TABACCHI zona Statuto forte passaggio utile elevato moderno L. 350 milioni dilazioni cede Frana 513.895
VENDESI azienda abbigliamento uomo donna bambino Montecarlo. Scrivere Havas, rel. 121, Bld. Princesse Charlotte 23, MC 98000 Monaco/France
VIA XX Settembre presso via Bertola abbigliamento tabelle IX e X [redacted] posizione mq 72 + seminterrato Fenci 505.691

4 Terreni

CIPRIANO 329.0003 zona Rivoli terreno per costruzione villetta unifamiliare mq 170 ottima posizione vendesi
[redacted] 901.4439 Trana terreno con possibilità di edificare villetta 100 mq con mansarda e piano interrato L. 40 milioni

5 Locali e negozi

domande

CERCA in affitto prima cintura mq 4000 uso deposito anche senza uffici massime referenze. Tel. 746.223.
CERCO capannone urgentemente da affittare o da acquistare Tel. 434.3482 - 434.3081
IMPORTANTE società ricerca uffici mq 2.500 zona Torino Nord [redacted] standard medio, purché comodo operativi [redacted] Furbatto tel. 544.566
RICERCHIAMO in affitto capannone 2000 [redacted] prima cintura [redacted] Torino, Tre-Vi 669.0104 - 669.0107.
STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini Tel. 517.603 - 545.574.

offerte

A.A. ADIACENTE piazza Massaua vendesi locali stessa casa adatti ad uso deposito commerciale amministrativo da mq [redacted] Tel. Sarale 767.098
A. SAGOR 901.4439 Orbassano zona [redacted] primo passaggio libero recente locale artigianale mq 600 L. 460 milioni
ADIACENTE corso Racconigi vendiamo recente basso fabbricato indipendente con uffici mq 700 su 2 piani ottime funzionalità adatto ogni genere di attività Sogum tel. 561.1632
ADIACENZE piazza Rivoli vendesi locale mq 1409 più mq 350 palazzina di prestigio fronte strada Tel. 335.2886
ADIACENZE piazza Solferino liberi settentrionali luminosi vani metrature adatti [redacted] teplici agenzia Studio Orsolani 530.990
[redacted] capannoni industriali nuovi in Pianezza S. Gillio tutti coperti da mq 400/530/700/1250 consegna maggio 1991 Tel. 533.593
AFFITTANSI zona corso Novara uffici mq 1500 piano terreno più mq 1200 1° piano eventualmente divisibile. Tel. 610.341
AFFITTASI basso fabbricato luminoso mq 430 più cortile mq 200 carraio indipendente zona Parella Tel. 335.2886
AFFITTASI centrale palazzo Villanl muri negozio mq 140 Rubrolo Immobili tel. 771.0733
AFFITTASI [redacted] Alpignano [redacted] industriale mq 800 più mq 160 uffici [redacted] le cabina elettrica Tel. 810.341
AFFITTASI corso Francia zona Tesoriera mq 180 prestigiosi uffici piano 1° Tel. 810.341
AFFITTASI [redacted] Grosseto in [redacted] palazzo nuova costruzione locale mq 550 piano terra adatto uffici [redacted] Tel. 810.341.
AFFITTASI corso Montecucco [redacted]le ufficio mq 100 con anne[redacted] magazzino mq 200 Grimaldi 315.0510
AFFITTASI fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 terreno Recetto Grimaldi 505.917
AFFITTASI locale uso ufficio mq 220 seminterrato mq 100 Tel. 011 603.050
AFFITTASI locali ad uffici in palazzetto prestigioso via Avogadro signorile telefonia ora condizionata Tel. 542.015
AFFITTASI magazzino interrato via Don Pinotti zona corso [redacted] mq 850 passo carraio h minima interna ml 3,33 con ufficio piano terra mq 90 Tel. 779.2442
AFFITTASI negozio centrale corso Matteotti 2 vani più seminterrato mq 55 L. 800 mila Tel. 557.6374 - 517.612
AFFITTASI Rivoli [redacted] centro alloggio mq 150 circa 5 vani servizi uso ufficio Tel. 519.432 ore pasti
[redacted] via Lucento seminterrato mq 1700 h mt 3 con riscaldamento ed uffici Grimaldi Tel. 505.917.
AFFITTASI via Nizza presso piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.359.
AFFITTASI 1° piano locale [redacted] ufficio o studio medico (non mutualistico) corso Lione mq 107. Tel. 779.2442.
AFFITTO capannone Nord Torino zona [redacted] Grosseto mq [redacted] 3000 con uffici servizi. Tel. 663.8916/21
[redacted] uffici mansarde magazzini varie superfici cintura Torino affittasi [redacted] 011 503.535 - 0171 60.930 - 692.020.
A Moncalieri vendesi uso negozio/ufficio bilocali ingresso indipendente piano strada servizi (atrio autonomo) ristrutturato CESI 669.9990
A S. Rita cedesi nuovo [redacted] negozio 160 [redacted] 3 vetrine uffici soppalcati più box 8 auto già autosalone [redacted]. CESI 669.9990
BARRIERA di Milano (via Monterosa) vendiamo: A) locale 120 mq circa con vetrina (retro servizi) e ampia cantina collegabile L. [redacted] milioni. B) grande box auto L. 33 milioni. C) 200 mq circa di sottotetto L. 13 milioni Urip 518.856.
BORGO S. Paolo via Lurisia vendiamo liberi muri negozio 2 vetrine [redacted] retro e servizi mq 90 Tel. 511.875
CAMPIDOGLIO affittasi ufficio in [redacted] signorile 3 vani servizi cantina L. 700 mila mensili. Grimaldi 505.917
CAPANNONE industriale strada del Francese a 500 mt tangenziale To-Mi mq 1250 più cortile mq 1400 Tel. 364.491
CAPANNONI [redacted] laboratori liberi [redacted] uffici corso Trapani da mq 200 a mq 1000 vendo Tel. 9[redacted]8659 pomeriggio
CASAMERCATO 669.3074 cede capannoni adatti a qualsiasi attività con passo carraio in Torino e cintura
CASAMERCATO 669.3074 cede liberi negozio zone altamente commerciali varie metrature prezzi interessanti
CENTRO via Consolata fronte Igiene muri negozio libero mq 80 vende Broccardo Tel. 318.0362.
CIPRIANO 329.0003 Barriera di Milano affittasi negozio 40 mq uso ufficio magazzino
CIPRIANO 329.0003 capannone zona Villarbasse varie metrature completamente ristrutturato vendesi
CIT TURIN via Duchessa Jolanda [redacted] d'epoca affittasi ufficio mq 165 Studio Riccoboni 447.3976
CORSO Inghilterra affittasi [redacted] uffici stessa casa mq 130 e 250 Telefonare mattino Coco 650.8481
CORSO Potenza affittasi palazzina commerciale mq 300 uso uffici 450 mq basso fabbricato Centro Immobiliare 54[redacted]

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 550 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.096

CUORGNE' vendiamo libero negozio mq 700 tutto vetrinato con magazzino [redacted] 350 passo carraio mutuo Tel. 771.2220
EDIFICIO in prima cintura Torino indipendente circa mq 1000 su 2 piani terreno mq 1500 adibito attività commerciale Tel. 561.2832.
EMMEBI vende a Bonasco zona tangenziale capannoni in costruzione a partire da 500 mq mutuo leasing Tel. 349.7508
IMPRESA vendo muri negozio nuovo corso Regio Parco mq 118 e locali sottostante mq 68 L. 300 milioni più 4% mutuo permuta Tel. 020.560
MACELLERIA in corso Racconigi Muri vendo muri più licenza 2 vetrine Tel. 812.5281
MARE' vende muri negozio libero mq 30 più soppalco 2 vetrine in via Mazzini Ottimo investimento Tel. 812.5281
[redacted] vende muri negozio più licenza tabella II corso Racconigi mq 80 2 vetrine. Ottimo investimento Tel. 812.5281
MURI negozio liberi Vanchiglia via S. Giulia mq 50 circa 1 vetrina retro e cantina L. 67 milioni Urip 518.956.

NEGOZIO
in corso Francia di mq 100 affittasi. Telefonare 513.321.

[redacted]
in via Filadelfia di mq 250 affittasi. Telefonare 513.321.

OFFRESI in affitto locale nuovo, mq 80, per [redacted] varie. [redacted] posto auto riservato, nel Complesso 'Gli Archi' via Stradella 168. Telefonare ore ufficio 519.341

PIAZZA CARLO ALBERTO
affittansi ampi prestigiosi locali di rappresentanza [redacted] 4 vetrine su via [redacted] Ottime finiture. Spai 832.508

PRESSI corso Vittorio muri negozio con ampio retro mq 150 circa cortile di proprietà uso posteggio. Tel. 839.5448
PRESSI via Vandalino vendesi muri negozio 4 luci mq 150 più [redacted] 110 comunicante. Grimaldi. Tel. 505.917.
PRIVATO affitta locale mq 700 circa, centralissimo via San Dalmazzo, libero, adatto, ufficio, negozio, laboratorio Tel. 712.767
P[redacted] vendo liberi [redacted] negozio adatto [redacted] attività [redacted] 100 zona Dora. Tel. 335.5465
S. SALVARIO affittasi magazzino con annessi uffici passo carraio disponibile subito. Tre-Vi 669.0104/07.
STRADA S. Mauro affitto palazzina 8 vani servizi magazzino box più terreno [redacted] 3000 con tettoie adatto per dep[redacted] magazzino o autotrasporti. Fenci 505.691.
UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900 Tel. 513.321
VENDESI capannone 1000 mq palazzina [redacted] tettoia, strada S. Mauro zona Bertolla No agenzia Tel. 011 314.1100.
VIA Bregio affittasi/vendesi muri negozio 60 mq magazzino sottostante. Tel. 011 563.430

VIA VEROLENGO
vendesi negozio libero mq 80 grande vetrina fronte strada. Per informazioni Spai 832.508

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] 49enne patente [redacted] pordenonino [redacted] per lavoro dipendente come autista magazziniere Tel. 673.059
DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia Tel. 011 650.5822 - 0121 [redacted]
OPERAIA o commessa, esperienza generi [redacted], offresi. Telefonare ore pomeridiane al 627.2512
RAGAZZO ventisettenne cerca qualsiasi genere di lavoro. Telefonare al 700.823.

commessi, baristi

UNIVERSITARIA 22enne con esperienza cerca lavoro part-time come commessa o centralinista Tel. 396.283

impiegati

[redacted]**ANCESE** inglese ottimi, pluriesperienza import, distribuzione, multimansioni, libero subito offresi Tel. 986.3339
RAGIONIERA [redacted] esperienza pluriennale in contabilità generale [redacted] Telefonare 940.[redacted]
23enne con esperienza dinamica e volonterosa [redacted] impiego presso serio [redacted] o ufficio, ottime referenze, possibilità passaggio diretto. Tel. 669.2327 - [redacted] ore serali
30ENNE segretaria [redacted] documentata lavori ufficio, videoscrittura, tenuta libri sociali, offresi part-time [redacted]. Tel. 386.147 dopo ore 17,30

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. [redacted]**AMO** ragazzi/e 16/23 anni per lavoro ottimo guadagno [redacted] giorni retribuiti. Tel. 569.914 - 505.394
AGGIUSTATORI stampisti [redacted] V livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. [redacted]
ALLOGGIO indipendente a coppia 50enne, referenze controllabili abilissimi e lunga esperienza lei tuttofare cucina e stiro lui anche tuttofare tenuta piccolo giardino con patente auto senza figli. Tel. 319.9222
AZIENDA alimentare ricerca operai per la sua sede di Nichelino. I candidati verranno assunti con contratto a termine da febbraio a ottobre 1991. Tel. 551.1217
CERCASI domestica con referenze [redacted] casa signorile zona precollina Cavoretto; famiglia 3 persone. Tel. 678.328.
CERCASI fissa domestica per [redacted]ccola famiglia, referenze, prebes oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.
[redacted]**ONARIO** auto primaria importanza ricerca un preparatore/rifinitore auto nuove ed usate con precedente esperienza. Scrivere. Publikompass 2533 - 10100 Torino
IMPRESA di [redacted] a livello ospedaliero ricerca personale femminile automunito da inserire nel proprio organico con mansioni di capo servizio. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 7220 - 1[redacted]
IMPRESA di pulizie [redacted] personale da inserire nel proprio organico in qualità di operaio/i pulitrici, età max 20 anni possibilità passaggio diretto. Telefonare al n° 703.333 interno 413 dalle ore 10 alle ore 11 antimeridiane oppure dalle ore 14 alle ore 15 postmeridiane

commessi, baristi

CERCASI commessa referenziata 25/40enne praticissima abbigliamento. Tel. 543.800

impiegati

[redacted]**MATA** società [redacted] ambosessi max 26 anni automuniti per attività commerciale esclusa vendita, fisso L. 800 mila e rimborso spese. Tel. 771.2604.
AGENZIA immobiliare [redacted] venditori/trici automuniti [redacted] nel settore. Fisso provvigioni Tel. 253.771 - 218.3670.
[redacted] pubblicitaria necessita di 4 diplomate per mansioni di segretaria solo [redacted] Tel. 011 438.8545.
[redacted] Sauze d'Oulx cerca [redacted] segretari receptionist e [redacted] Tel. 0122 85.222/3 - 0171 60.930

ASSISTENZA[redacted]
abbiamo necessità personale max 37enni, addestramento in ostili/materna inserimento immediato. Pronto Baby 484.536

AZIENDA assume anche primo impiego settore impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia d'inserimento regolato [redacted] contratto per 25 candidati Tel. 539.147 - 561.3233
[redacted] cerca automuniti anche part-time Tel. 011 766.829.
CASAMERCATO SpA per propria divisione di compravendita aziende ricerca funzionario/a commerciale desideroso di intraprendere una carriera di alta professionalità. La retribuzione prevista è posizionata ai massimi livelli di settore sede di lavoro Torino. Inviare curriculum vitae Casamercato SpA corso Massimo d'Azeglio 19 - Torino 10126
CONSULENTI del lavoro cercano impiegata esperta paghe e contributi Tel. 561.3182 ore pomeridiane.
IGIENISTA dentale, assistente alla poltrona e segretaria odontoiatrica altamente qualificate cercasi. Telefonare dalle ore 9 alle ore 12 al 500.580
SI cercano ambosessi programmatori operatori contabili addetti servizi amministrativi, stage di formazione a chi non ha conoscenza nel settore Tel. 561.3429.
SOCIETA' immobiliare assume [redacted]na/o 22/30 anni inquadramento di legge. Per appuntamento riservato tel. 766.084
SOCIETA' immobiliare cerca funzionarie per ampliamento organico anche primo impiego automunite Tel. 434.5480.
SOFTWARE House in espansione ricerca programmatore Cobol minimo 3 anni esperienza, stipendio commisurato effettiva capacità. Tel. 650.3984
SPA Torino sud cerca magazziniere e abile impiegata/o ufficio vendite. Scrivere: Publikompass 2530 - 10100 Torino
SUNSHINE cerca automuniti anche part-time possibilità guadagno L. 2 milioni mese Telefonare ore ufficio 854.210.
SUNSHINE cerca segretaria esperta telemarketing minimo 25enne. Telefonare sig. Avvidi martedì ore ufficio 854.2[redacted]

tecnici

CERCASI responsabile tecnico officina [redacted]na metallica [redacted] prodotti propri conoscenza perfetta disegno sviluppi metodi lavorazione. Disposto [redacted]rsi in Sardegna. Si richiede Curriculum. Scrivere. Publikompass 2527 - 10100 Torino.

dirigenti

PUBBLICITA' [redacted] tante gruppo per lo sviluppo di una propria agenzia che sarà operativa intergruppo e all'esterno. Requisiti: capacità creative conoscenza acquisto mezzi, competenza [redacted] utilizzo di strumenti grafici EDP, visione di insieme sulle tematiche di conduzione d'agenzia. Il candidato ideale ha maturato esperienze diversificate in agenzie, uffici di pubblicità di grandi imprese od in proprio. Giovane e brillante, assumerà il coordinamento di tutta l'attività. Si assicura la massima riservatezza. Indirizzare curriculum dettagliato: Publikompass 2538 - 10100 Torino.

[redacted] Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in località [redacted]. Telefonare ore ufficio 470.4712
EDIZIONI elenchi stradali per ampliamento organico commerciale assume personale per vendita spazi pubblicitari. Tel. 720.758
SPA leader prodotti monouso ricerca per propria divisione medica agenti di vendita in Torino e provincia. Offre: L. 1 milione più provvigioni. Tel. 011 340.715/22.

15 Autovetture

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Lancia [redacted] A 112 Y10 RS, [redacted] Golf [redacted]so Regina [redacted] Tel. 437.6282
AUTOCARAVANS e Caravans usati [redacted] migliori marche facilitazioni di pagamento [redacted] banca [redacted] Grosso Vacanze s.r.l. [redacted] Frassinelo 4 - 12040 Genola (Cn) [redacted] - 08.650
[redacted] acquisto [redacted] di [redacted] tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 8 Tel. 071.643.

18 Acquisto alloggi

A. A. [redacted] impiegati [redacted] acquista in [redacted] corna piena casa 2/3 camere [redacted] servizi. Tel. [redacted]
A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204
A. ACQUISTO appartamento libero la ca[redacted] decorosa pagamento in contanti Tel. [redacted]
A. ACQUISTO appartamento [redacted] a ca[redacted]osa [redacted]amento in contanti. Tel. 546.888
A. INGEGNERE acquista alloggio in [redacted]no di 2/3 camere servizi zona comoda al Centro. [redacted] 506.743
[redacted] **PROFESSIONISTA** acquista [redacted] alloggio di 130/180 mq in Torino saldo consegna alloggio. Tel. 728.331.

(continua a pagina 24)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Parma, nel covo dove si trovano i devoti del maestro

Tutti gli uomini di VERDI

Il «Club dei 27» di Parma (nella foto grande) si prepara al 27 gennaio per celebrare i [illegible] anni della [illegible] di Verdi. Sotto, il presidente Tamburini [illegible] baritono Bruson. Nel disegno, Giuseppe Verdi visto da Loredano (copyright per l'Italia, «La Stampa»)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Piacere, Traviata» «Piacere, Otello». «Piacere, Lombardi alla Prima Crociata». Si presentano così, col nome dell'opera che gli è toccata in sorte, non [illegible] il [illegible] o cognome, tanto [illegible] presi dalla passione per la musica e consapevoli di interpretare l'anima di Parma: sono i soci del «Club dei 27», 27 quante le opere di Verdi. Traviata è in realtà Luciano Sicuri, commerciante di articoli fotografici, Otello ha il volto dell'industriale Pio Pellacini, i Lombardi corrispondono a Nino Schittone, medico ortopedico. C'è anche Messa da requiem, al secolo Carlo Fontana, orafice. Entrano tutte le professioni, nel Club: quel che conta, per essere ammessi, è la «verdinità», l'amore per la lirica. Gli aspiranti sono molti e devono saper aspettare, perché il numero dei soci è per forza bloccato: un'opera si libera quando il [illegible] che [illegible] rappresenta raggiunge i 70 [illegible] ni, oppure quando canta la [illegible] ultima romanza sulla Terra. Capita spesso che l'opera disponibile non sia la preferita, ma non è il caso di fare i difficili: l'importante è entrare.

«Va' pensiero» con emozione

I verdiani s'radunano [illegible] venerdì sera nel portone di via Farini 25, a due passi da piazza Garibaldi, il centro della città. E' un appuntamento fisso che dura da 33 anni, da quando è stato fondato il Club. Sul pianerottolo s'apre una portiera [illegible] si scende non in una cantina, [illegible] in un altro mondo: una piccola scala luminosa è decorata con cimeli e ritratti di Verdi, una saletta con libri e cassette, e finalmente il [illegible] del Club, un unico dal soffitto [illegible] mattoncini rossi a botte. E' il covo. C'è buio e silenzio. I soci sembrano spariti. In una nicchia in fondo si intravede solo un busto di Verdi illuminato di spalle. All'improvviso si espande un coro, dapprima incerto poi forte e vibrante. Tutti intorno al muro, ritti davanti agli sgabelli con i titoli delle opere, i soci affiorano dall'oscurità intonando [illegible] «Va' pensiero». C'è qualcosa [illegible] assurdo e di poetico nei volti turbati, nello sforzo per raggiungere le note alte, nelle voci pericolanti o generose. Questo coro è una professione di fede, un riscatto, [illegible] anticipo di paradiso.

Alla fine i 27 applaudono e nascondono l'emozione del canto. Hanno delle facce straordinarie: pallide o rosse, magre o tonde, raccontano tutte una cosa: la salute. Una salute non tanto fisica, quanto psicologica, uno stare in pace con sé e con la gente, con la buona tavola e con la vita. Sono uomini amici della vita.

Dicono tutti che questi giorni [illegible] molto speciali per loro. Il 27 gennaio celebreranno i 90 anni dalla morte di Verdi. Devono festeggiarli in modo adeguato, con nuove iniziative. Si sentono elettrici, hanno addosso una gran voglia di giovinezza. Non si limiteranno a deporre una corona di fiori al monumento del Maestro: una cerimonia consueta, come lo è l'altra del 10 ottobre, quando si presentano nella casa natale di Roncole con 27 rose rosse. Quest'anno ammetteranno tre nuovi soci fra i 32 e 45 anni: «Sono molto giovani. Non si potrà più dire che siamo un ospizio», esclamano con furia e allegria. «L'età media si abbassa di parecchio».

Il fermento cresce. Parla Rigoletto, cioè Umberto Tamburini, il presidente: «Contro quei pochi che ci guardano come fenomeno folcloristico, opponiamo il nostro concorso. Gli alunni delle quinte elementari [illegible] Parma e provincia ogni anno rispondono alla domanda «Conosci Verdi?». Vengono qui da noi, si documentano, gli spieghiamo. Scrivono un tema, fanno disegni. Al primo festival verdiano nello [illegible] autunno il direttore Rattalino ci ha premiato: ha esposto i migliori disegni».

Parla il socio Masnadieri

Il [illegible] tocca corde delicate. «Se non fosse per il Va' pensiero, il Risorgimento e la marcia dell'Aida, che suonano negli stadi, i ragazzi non saprebbero nemmeno chi è Verdi», dice amaro Simon Boccanegra, al secolo Paolo Bizzi. «Il concorso si fa da sei anni e ogni anno è una disperazione. Sempre peggio. E' il canto stesso che è in decadenza. I giovani salmodiano i recitativi delle odierne canzoni e gli basta».

Dilaga la nostalgia di quando per le vie la gente cantava o fischiettava e Parma era tutta una romanza e una canzone. Leggenda? «Altro che leggenda - insorge Nino Bilzi-Masnadieri, 70 anni, ex impiegato di banca, socio decano -. Guido Piovene, nel suo *Viaggio in Italia*, scrive della meraviglia che lo prese quando udì uno sotto la [illegible] finestra fischiettare la *Pastorale* di Beethoven. Il tenore Parmeggiani si complimentò con un passante che canticchiava [illegible] Lohengrin. E quello sera famosa con Beniamino Gigli? Era l'estate del '32 e dopo un concerto alla Pilotta una folla arrivò sotto il suo albergo, la Croce Bianca: lui apparve sul balcone e cantò al popolo "L'Aurora di bianco vestita", che è poi la "Mattinata" di Leoncavallo».

Com'è venuta a Nino Bilzi la passione per l'opera? «Da bambino, perché c'erano i suonatori ambulanti e c'era in piazza un gobbetto che suonava sempre dischi d'opera per avere l'elemosina. Io stavo lì del gran tempo d'inverno nella nebbia ad ascoltare quelle voci, perché non c'era per tutti la radio, e imparavo le arie, me le ricordavo, e poi da grandi le si cantava nelle osterie, che oggi non ci sono più, e bastava una scodella di [illegible] per sciogliere la gola. Cantavo nel coro della gioventù durante il fascismo e cantavo pure in prigionia, a Norimberga. C'erano dei russi che sapevano "La donna è mobile" e si diventava tutti amici. Così è nata la passione».

«A me invece me l'ha data mio padre - ricorda Paolo Bizzi, anche lui ex impiegato di banca -. Era pasticciere e cantava in laboratorio con gli operai. Quella musica con lo zabaione e la pestasfoglia mi impressionava, da piccolo. Di un'opera a me piaceva tutto, sapevo tutte le parti. «Fa' la faccia da basso», mi diceva mio padre. Io gliela facevo, la faccia da basso, e cantavo pure, da basso, ma così mi si è stracciata la voce, passando da un ruolo all'altro».

«Smettila di compiangerti, Acqua Santa», lo interrompe Gino Guardiani-Battaglia di Legnano, ex verniciatore, nipote di Boga d'Oro (soprannome di un prete in fama di ardito con le donne) e cuoco per hobby (è responsabile della cucina nella Protezione civile). Spiega: «Io [illegible] ateo e comunista, lui [illegible] cattolico e democristiano. Ci bercchiamo sempre, come i Peppone e don Camillo della lirica, ma ci vogliamo bene. Sono anticlericale perché mio papà era socialista e fu bastonato per colpa di un prete. Una volta mio padre prese una trave di legno in un quartiere abbattuto dal piccone risanatore, come dicevano i fascisti: la prese per scaldarsi, perché era un povero artista in miseria. Un prete lo vide e lo denunciò. Venne una squadraccia, picchiarono mio padre e lo misero dentro».

Ricorda che al canto fu iniziato alle elementari dal maestro Torricelli, che arrivava rombando in cuffia di pelle su una moto con l'arcivulvola.

Anche nelle parole di Umberto Tamburini-Rigoletto, presidente del Club da 20 anni, affiorano ricordi. Grazie al «povero maestro Pizzarelli, che fece cantare tutta Parma», a 7 anni debuttò al Regio con «Vo' la tromba e il cavallino» nella [illegible] *hème*, fu chierichetto nella *Tosca* e fratellino di Carlotta nel *Werther*, e più avanti entrò nel cast del *Chirlino* del maestro Ferrari Trecate e durante la guerra, in uno spettacolo per i feriti, eccolo nell'operetta *Fior di loto* del maestro Corona. «Ho ancora la malattia [illegible] teatro - [illegible] abbandona [illegible] goletto -. Mi esalto alla polvere del palcoscenico. Quando finisco un'opera al Regio vado a trovare gli artisti [illegible] camerini e resto da solo in platea. "Lo faccia studiare", dicevano a mio padre. "Per far cosa? Il morto di fame?", rispondeva lui».

E così Tamburini-Rigoletto non diventò cantante. E' proprietario della Faps, fabbrica arredi e paramenti sacri, di fianco al Battistero. Passa le giornate tra pissidi e pianete, santini e gagliardetti, vini da messa e bandiere. Veste elegante, porta occhiali multifocali Porsche. Gli brilla all'occhiello il bustino d'oro di Verdi, distintivo del Club, e pure sul portacravatte d'argento, con su inciso *Rigoletto*, brilla un Verdino d'oro. E' profumato: «Profumo "Verdi", naturalmente».

«Fatelo ascoltare pure a Saddam»

Ascoltando questi [illegible] del «Club dei 27», bisogna concludere che Verdi non è più solo una passione musicale. Nel suo nome convergono varie altre cose. «La fratellanza, innanzi tutto - dice Mario Gandolfi-Due Foscari, commercialista -. Siamo 27, ciascuno con la sua cultura e le sue idee politiche, ma qui le divergenze si placano, siamo una famiglia. Ogni nostro figlio ha 27 padri. Fratellanza: bisognerebbe fare ascoltare Verdi a Saddam Hussein». Tutte le categorie sociali di Parma si avvicinano fra di loro alla chiamata del grande musicista, come ha dimostrato il neonato Festival verdiano: pubblico comune e industriali come Barilla e Tanzi, fra gli sponsor del Festival.

Verdi calamita poi ogni amore per la tradizione, dalla storia cittadina alla poesia dialettale.

Se Rigoletto vince al festival

«Siamo rimasti [illegible] a quattro e comporre in vernacolo - sospira Tamburini-Rigoletto -. Io ho vinto un Festival della canzone locale. Ho scritto per esempio un inno alla "Donna parmigiana": Donna parmigiana [illegible] che dell'Emilia sei il bel fior/ bella e profumata/ tu sembri fatta per l'amor». Tamburini, non si vergogna a scriver versi di questo calibro? «Giammai. Musica del maestro Musatti».

Verdi è infine un maestro di vita anche nelle piccole cose: «Si metteva il frac per la cena - ricordano al Club - anche se doveva mangiare solo un uovo sodo. Faceva bene. Il decoro innanzi tutto». Apprezzano molto il suo amore per la cucina: «Gli piaceva la spalla cotta di San Secondo e la fortanina, vino amabile della Bassa». Verdi è il simbolo dell'estesa amicizia per la vita che caratterizza i soci del Club: «Non solo noi - correggono -. Ma tutta Parma, tutta questa terra». Verdi vuol dire sensualità corposa ma elegante, in una città con tanti negozi di bell'abbigliamento e antiquariato, ricca di profumerie e salumerie. Vi circola un'aria di paese e di salotto. Un gusto armonico, sano. «Come i nostri tortelli alle erbe». [illegible]ce Nabucco, cioè Nicandro Golati, commerciante di frutta e verdura.

Claudio Altarocca

Il loggione piu' terribile

Battaglie furibonde per conquistarsi un posto e una risata generale più feroce dei fischi

PARMA. Il signore del loggione, al Regio, è Exio Zecchi, socio del «Club dei 27», titolare dell'opera *Alzira*. Zecchi, ex infermiere, ha 70 anni. Ne ha da raccontare, sul più terribile loggione d'Italia: «Una sera un baritono americano interruppe il *Ballo in maschera* perché beccato dal pubblico; afferrò il cofanetto sulla scrivania in scena e lo lanciò in sala. Finì sull'orchestra. Un'altra volta, negli Anni 40, un tenore cantò così male che il giorno dopo il facchino dell'albergo si rifiutò di portargli le valigie. E ai tempi dell'elezione di Saragat a presidente della Repubblica, quando [illegible] cantante estrasse dall'urna il biglietto, sempre nel *Ballo in maschera*, urlammo: «Saragat». Il teatro scoppiò a ridere. Non fu mancanza di rispetto, perché quell'esecuzione non era un granché».

Zecchi ricorda battaglie furibonde, all'apertura della porticina per il loggione. C'erano 300 posti (oggi sono la metà per via delle misure di sicurezza). La porticina dava su una ripida scala stretta e lì tutti si azzuffavano per conquistare le prime panche «come per salire sulle Dolomiti»: «Saltavano molti bottoni, a furia di spingere. Dopo lo spettacolo, noi bambini li raccoglievamo e ci giocavamo. Si buttava a un metro un bottone e con gli altri si cercava di andargli vicino. Come alle bocce».

«Eravamo povera gente - [illegible]a Zecchi, [illegible] zionista di bastoni da passeggio, di orologi antichi, di vini preziosi (4200 bottiglie, dal 1882) e di grammofoni e dischi rari (ne ha 2400) -. Eravamo calzolai, netturbini, lavandaio, gente comune insomma. Eredi dei servi dei signori ai tempi di Maria Luigia, dal 1829, quando fu costruito il Regio. In loggione andavano cocchieri e camerieri, col pitale pronto per i loro padroni in platea. Io pagavo 4 lire, corrispondenti alle 40 mila di oggi. Solo che allora eravamo davvero appassionati, perché per [illegible] svago c'era solo [illegible] teatro. Eravamo intenditori per forza, perché andavamo solo lì. Adesso invece ci vanno molti snob: sanno che loggionista è sinonimo di intenditore».

Conclude Alzira: «Ieri c'erano gli allievi del canto; oggi i cantanti sono deboli, [illegible] usurano perché cantano e viaggiano troppo. La voce è come una calza: ad abusarne si smaglia. E così, a mio parere, non ci sono più né bassi profondi né mezzosoprani autentici. Ma niente paura: la lirica commuove sempre. Viva Verdi».

[c. a.]

Intervista a Parigi, dopo la rivolta degli «immortali» in difesa della vecchia scrittura

Ionesco: guai a chi tocca il francese

«Non soffre per la mia dinamite»

Il commediografo: «Semplificare l'ortografia è andare contro la storia» Bernard Pivot: «Attenti, l'accento circonflesso somiglia al boomerang»

PARIGI

PER un movimento di fronda interno all'Académie Française, la riforma dell'ortografia - proposta qualche mese fa dal Consiglio superiore della lingua francese e in un primo tempo approvata all'unanimità dall'Académie - [redacted] passerà». Le cipolle della zuppa, «oignons», non perderanno la «i» su cui da secoli inciampano i ghiotti buongustai stranieri. La ninfea «nénuphar» non verrà privata del poetico «ph» per il quale si batté Proust, in favore di un più asettico «f». Né ubriacarsi, «se saouler» o «se soûler», diventerà un sobrio «se souler»: conserverà quella «a» e quell'accento circonflesso che sono sì inutili foneticamente, ma quanto evocatori di eccessi incontenibili e, per l'appunto, [redacted]dicibili.

Dal giugno scorso, non c'è stato scrittore, intellettuale [redacted] uomo politico che non abbia lanciato strali velenosi prendendo posizione pro o contro [redacted] proposta di riforma. Il Consiglio superiore della lingua mirava alla semplificazione, i contrari hanno lamentato l'impoverimento.

«La ghigliottina del disprezzo»

In seguito alla pubblicazione del progetto [redacted] riforma sulla Gazzetta Ufficiale, il 6 dicembre 1990, François Bayrou (presidente del Gruppo permanente [redacted] lotta contro l'analfabetismo) ha deciso di fondare un movimento di protesta, il «Francese libero».

Michel Tournier, Bernard-Henri Lévy, Alain Finkielkraut hanno ampliato il fronte della resistenza [redacted] un «Comitato Robespierre» che esige «la ghigliottina morale del disprezzo contro i tecnocrati senz'anima e senza pensiero che hanno osato profanare la [redacted] lingua». Ed ecco che, uno dopo l'altro, molti accademici - da Claude Lévi Strauss [redacted] Jean D'Ormesson, da Henri Troyat [redacted] Hélène Carrère D'Encausse - hanno ritrattato il primo voto con il quale avevano approvato la riforma. «Non avevano valutato appieno - questa è stata la motivazione ufficiale - l'entità delle sue conseguen[redacted].

L'ultima parola è giusto che l'abbia l'Académie (il cui compito, dalla fondazione nel 1635, è quello di vegliare a che siano salvaguardati il carattere e i principi della lingua. Ma deve trattarsi di una parola chiara. La confusione generata da questi ripensamenti in serie ha così portato alla risoluzione [redacted] procedere a un nuovo voto. Dei 38 Immortali, alla prima unanime votazione erano presenti in 22. Giovedì scorso erano presenti in 29, e in [redacted] sono pronunciati contro la riforma. Risultato: le semplificazioni proposte saranno oggetto [redacted] un periodo d'osservazione (non [redacted] stato deciso se di tre o cinque anni). Solo in seguito, se l'uso le avrà accolte e promosse, diven[redacted] rettifiche.

Immortale eminentissimo, voce più di ogni altra autorevole su questioni relative al linguaggio e ai suoi usi, mi è parso essere il creatore dell'assurdo, Eugène Ionesco. Proprio perché, non francese d'origine, il francese l'ha scelto come lingua della sua creazione.

Sapendolo tra gli affossatori della riforma sono andata [redacted] interpellarlo e l'ho trovato ben contento di ripetere il suo dissenso che, egli afferma, «è tale fin dall'inizio e non frutto di ripensamenti».

«Mi si accusa di incoerenza»

«Di dinamite sotto la lingua, soprattutto nei miei primi testi, è vero che ne ho messa molta - dice il grande commediografo - . Ma se qualcuno oggi mi accusa di incoerenza è perché non ha capito la dimensione metafisica di quegli attacchi».

[redacted] Ionesco, sta per uscire il *Teatro completo* nella Bibliothèque de la Pléiade, la prestigiosa collezione Gallimard che solo in casi eccezionali accoglie autori viventi.

Come reagirebbe Ionesco di fronte a una ripubblicazione «corretta» delle sue opere?

Guai, [redacted] detto una volta per tutte, [redacted] chi oserà toccare [redacted] sola parola nei miei testi.

Perché è così attaccato all'ortografia tradizionale?

Perché cambiarla è arbitrario. Non solo, è un vero e proprio attentato alla lingua e allo spirito di un popolo, alla sua specificità. L'ortografia fa parte del patrimonio culturale di un popolo. Le difficoltà che presente sono il primo [redacted] di formazione intellettuale per l'individuo. E s[redacted] eccellenti per [redacted] memoria. L'ortografia è una disciplina dello spirito. Rinunciarvi è molto grave. E' abbandonare la cultura.

Per Ionesco, gli artefici della riforma compiono un sopruso imperdonabile.

L'ortografia non ci appartiene. S[redacted] i secoli che ce la trasmettono. Si forma poco per volta. Non può certo un piccolo gruppo di persone arrogarsi il diritto [redacted] modificarla.

I riformatori rimproverano all'ortografia di non [redacted] logica. Che cosa ribatte lei, a questo argomento?

Che [redacted] loro, gli illogici. La loro riforma è campata in aria. Pecca di incoerenza totale. Non ha senso dire che l'ortografia non è logica. Lo è per il semplice fatto che è il risultato dell'evoluzione fonetica. Modificarla, *semplificarla*, è voler andare contro la nostra storia. Anzi, [redacted] vero e proprio [redacted] tributo alla degradazione culturale del mondo.

E a [redacted] afferma [redacted] valore politico della riforma, l'abolizione dell'accento circonflesso come abolizione delle differenze sociali, che cosa risponde?

Che lo sforzo è il primo p[redacted] l'educazione di sé. Imporre al bambino l'apprendimento dell'ortografia è prepararlo al ragionamento. Si va contro il suo interesse, se gli si spianano in partenza tutte le difficoltà.

Quasi un secolo fa, nel 1893, un altro progetto di riforma subì lo stesso destino [redacted] quella odierna. Approvata [redacted] luglio, sostenuta da grossi nomi [redacted] Sainte-Beuve, Anatole France, Maxime du Camp, e da linguisti come Saussure e Brunot, venne ritirata in ottobre.

«Il fatto è - ha commentato Bernard Pivot, il più noto divulgatore culturale televisivo francese - che l'accento circonflesso ha la forma del boomerang».

Gabriella Bosco

Eugene I[redacted], il suo «Teatro completo» sta per uscire nella Pléiade

«Fra l'altro, deve smetterla di disegnare sui muri» (DAL PUNCH)

La Rizzoli blocca «Oggi giovani»

MILANO. Il quotidiano *Oggi Giovani*, annunciato in edicola per stamani con pubblicità su altri quotidiani, rischia di nascere con un grosso handicap: quello di dover cambiare subito nome. Infatti il pretore di Roma, Maurizio Velardi, accogliendo una richiesta avanzata dal gruppo Rizzoli attraverso la Rizzoli Periodici, ha ordinato proprio ieri con provvedimento d'urgenza all'editore, Salvatore Puzzo, di [redacted] utilizzare nella testata [redacted] quotidiano la parola *Oggi*. Secondo il pretore il marchio *Oggi* è «collegato immediatamente dal pubblico dei consumatori, almeno in campo editoriale, alla [redacted] rivista edita [redacted] Rizzoli» poiché attraverso l'uso, la propaganda e la pubblicità, *Oggi* ha acquistato [redacted] «grande forza distintiva». Secondo il pretore, l'aggiunta al nome *Oggi* della parola *Giovani* non basta a differenziare sufficientemente il titolo del quotidiano che il Puzzo [redacted] appresta a pubblicare. [redacted] senso che tale giornale verrà ricollegato alla rivista, come nuova iniziativa della stessa casa editrice milanese.

Così il quotidiano, definito nella pubblicità «Il giornale critico, autonomo, senza riserve mentali. A braccio con le nuove generazioni» parte già col piede sbagliato. Salvatore Puzzo, editore, proprietario e direttore del nuovo quotidiano giovane, [redacted] anche il rappresentante delle Edizioni Lati, che da tempo pubblicano il mensile *Ciao 2001*. [v. s.]

Venezia, le foto [redacted] carnevale

VENEZIA. S'apre oggi a Palazzo Barzizza-Torres la mostra fotografica di Fulvio Roiter *Magic Venice in Carnival*, organizzata dall'assessorato alla Cultura in occasione del [redacted] libro che il grande fotografo ha dedicato al carnevale veneziano. Resterà aperta (tutti i giorni dalle 10 alle 19) fino al 12 febbraio.

Fulvio Roiter, dopo aver vinto nel '56 a Parigi il premio Nadar, si è imposto come un protagonista della fotografia di viaggio. Fra i suoi reportages *Essere Venezia*, [redacted] '77, e *L'Oriente [redacted] Venezia* dell'82.

LETTERE AL GIORNALE

Le «mummie di Mombello» e i record delle Poste italiane

Controriforma in manicomio

Recentemente il ministro della Sanità ha presentato un disegno di legge che modifica la legge 180, che dodici anni fa sancì la chiusura dei manicomi. Questo disegno di legge che alcuni hanno definito riforma, [redacted] che sarebbe più corretto chiamare contro-riforma, non fa che ricreare i manicomi con tutti gli orrori, le violenze e le brutalità che [redacted] state le motivazioni principali della loro chiusura.

Nel 1978 un movimento antipsichiatrico ha denunciato [redacted] violazioni dei più fondamentali diritti dell'uomo che avvenivano all'interno dei manicomi, e voluto la chiusura di questi, luoghi di tortura [redacted] di prigionia per i «malati di mente». Anche il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo (gruppo di riforma fondato [redacted] prof. Thomas Szasz [redacted] dalla Chiesa di Scientology) fece conoscere questi scandali mostrando le foto delle famose «mummie di Mombello». Nell'ospedale psichiatrico di Mombello, dopo che era stato chiuso [redacted] seguito della legge 180, sono stati trovati cadaveri di persone e parti di corpi deformi e mummificati, le analisi chimiche di questi cadaveri hanno rivelato che la sostanza utilizzata per la mummificazione era stata iniettata alla persona mentre era ancora in vita.

Questa è soltanto una testimonianza delle atrocità e del tipo di «cure» che le persone [redacted]verate [redacted] manicomi ricevevano. Senza voler andare molto indietro nella storia della psichiatria in Italia, basta ricordare lo scandalo dell'ospedale di Agrigento (20 ottobre 1988). Qui i malati venivano lavati con [redacted] scopa, erano vestiti alla menopeggio, vivevano [redacted] mezzo alla sporcizia, dormivano senza le lenzuola su materassi sfondati, solo per citare alcuni particolari, tutto questo malgrado lo Stato pagasse 300 mila [redacted] giorno per ogni singolo paziente. Il 24 ottobre 1989 Ninfa Cucchiara, 34 anni, da oltre venti anni rinchiusa nell'ospedale psichiatrico di Agrigento, viene trovata con il cranio fracassato ed il volto pieno di lividi nella [redacted] camera dentro l'ospedale, muore dopo essere stata in [redacted]. Giuseppe Cosco, 23 anni, «da undici anni legato ad un letto, vicino ad un termosifone, per non fare del male a sè stesso ed agli altri». Questi sono soltanto alcuni dei tanti casi riportati quotidianamente dai giornali. Queste persone si trovavano, e si trovano negli ospedali psichiatrici sottoposti alle solerti «cure cui hanno diritto».

Il problema da risolvere non [redacted] soltanto il «malato di mente» che fuori dalle strutture crea difficoltà e danni alla società. Il punto [redacted] quali terapie vengono fatte a queste persone? La psichiatria si è dimostrata incapace di risolvere «la malattia mentale», dopo [redacted] cure psichiatriche le persone non guariscono, anzi peggiorano.

dr. **Margherita Pellegrino**, Milano

Umberto II e la miccia ideologica

Leggo l'articolo «2 Giugno '46 - Destra e sinistra pronte [redacted] golpe» pubblicato su «Società e Cultura» del 10 gennaio. Mentre sono sorpreso dalla disinvoltura di Pietro Scoppola nell'attribuire velleità golpistiche a destra e a sinistra, credo che, almeno nella conclusione finale, ci sarebbe voluta maggiore obbiettività.

Quando si afferma che «la miccia ideologica pronta ad esplodere... fu disinnescata - secondo Scoppola - anche, e soprattutto, per merito di alcuni uomini che non persero la testa...» e si cita a questo riguardo «Alcide De Gasperi, Pietro Nenni, Ugo La Malfa e Palmiro Togliatti», penso che l'elenco dovrebbe aprirsi in primo luogo con S. M. il re Umberto II. Questi, con il suo comportamento durante la luogotenenza e il breve periodo di regno fino all'ultimo proclama agli italiani, fu [redacted] a tutti esempio di imparzialità e invito alla pacificazione, ed è doveroso ricordare le ultime parole rivolte agli italiani il 13 giugno 1946 prima di lasciare [redacted] suolo nazionale, quando, di fronte ai soprusi e alle illegalità, affermava «... io lascio il suolo del mio Paese, nella speranza di scongiurare agli italiani nuovi lutti e nuovi dolori». E più avanti «... [redacted] tutti coloro [redacted] cui animo si ribella all'ingiustizia, io ricordo il mio esempio e rivolgo l'esortazione a voler evitare l'acuirsi dei dissensi che minaccerebbero l'u[redacted] del Paese».

Non credo che parole così elevate potrebbero attribuirsi anche a taluni dei personaggi citati da Scoppola ed al riguardo basti ricordare lo slogan lanciato in quei tempi da uno di questi signori: «O la Repubblica o il caos», che non rispecchiava [redacted]rto sentimenti pacifisti e legalitari da parte del medesimo!

Ettore Bertola, Torino

[redacted] O.d.B.

In un programma televisivo nazionale un noto comico romano riceve una telefonata da un ignoto interlocutore. Esprimendosi a monosillabi e a nonsense, per rendere difficile l'identificazione del suo corrispondente, conclude la sua conversazione esclamando: «E' caduta la linea». Mi viene il dubbio che per aumenta[redacted] l'auditel occorra mortificare [redacted] professionalità e la competenza tecnica di decine di migliaia di lavoratori della telefonia, con grave danno all'immagine qualitativa aziendale Sip

Cesare Cuonzo,
Segretario Regionale Filte, Torino

Il disservizio esprime democrazia

GENTILE signor Cuonzo, la Filte, di cui lei è Segretario Regionale, se non sbaglio, nell'interpretare l'intestazione della sua lettera, è la Federazione Italiana Lavoratori Telecomunicazioni ma la invito a non prendersela così per lo scherzo del simpatico, se non addirittura affascinante Gigi Proietti. Suppongo che la linea gli cada puntualmente ogni volta che recita il suo sketch telefonico in «Club 92», ma solo perché quella di Proietti è una finzione. Se si trattasse della realtà la linea non figurerebbe cadere una volta sola al momento stabilito dal copione, ma sarebbe già caduta, e cadrebbe più volte prima e dopo.

Lo dico non per incrementare un inesistente auditel, ma per puro rispetto della verità. Le posso garantire da vecchio e affezionato utente della Sip che quello telefonico è uno dei disservizi più costanti, è addirittura endemico nella vita italiana. Riconoscere questo, non vuol dire calunniare l'immagine dei lavoratori in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo addetti alla telefonia, vuol dire semplicemente riconoscere una situazione. Partendo da Milano alle 20,30 la sera del 29 ottobre 1922, per andare in vagone letto a concludere nella capitale come primo ministro la marcia su Roma dei suoi seguaci, Mussolini disse al capostazione: «Voglio partire in perfetto orario. D'ora in poi ogni cosa deve marciare alla perfezione». Ma il treno arrivò lo stesso in ritardo.

In un certo senso, il disservizio è espressione democratica, [redacted] bisogna indulgere in dosi sempre maggiori di emotività quando qualcosa non funziona come dovrebbe funzionare. E poi cosa ne sappiamo di quel che funziona o di quel che non funziona? Se concepissi come innaturali le due o tre cadute di linea fisse in ogni chiamata per Roma, finirei con l'impazzire. Dunque, meglio riderne come fa Gigi Proietti. E lei, per favore, non si preoccupi, non ne vale la pena.

Oreste del Buono

Dal seq[redacted]tr[redacted] apologia [redacted] sequestro

Dopo quanto riferito da *La Stampa* [redacted] 20 dicembre a pagina 13, non si ritiene che le espressioni [redacted] dal liberato Rocco Surace verso i sequestratori costituiscano [redacted] autenti[redacted] apologia di reato, sia pure [redacted] qualche attenuante per l'ex sequestrato?

avv. **Teresio Ponchione**, Torino

La lettera viaggia a 6,5 km il giorno

In data odierna ho [redacted]cevuto una lettera speditami [redacted] data 13 dicembre 1990 nel Comune di Nova Ponente (Bolzano). Questa lettera ha impiegato la bellezza [redacted] 21 giorni. Considerato che la lettera una volta arrivata nel primo paese dell'Austria, Gries al Brennero, ci metterebbe non di più di 3 giorni, questa ci ha messo per soli 118 km [redacted] tempo record di 18 giorni.

Questa se [redacted] erro è una media di 6,5 km al giorno, [redacted] po' scarsa per un Paese che viene considerato la sesta potenza industriale del mondo. Mi fanno ridere le affermazioni da parte del ministro delle Poste, quando dice che le Poste italiane so[redacted] migliorate. Penso proprio di provare con il succitato disservizio il contrario.

Giovanni Darocca, Longen (Germania)

Aspettando il nemico di domani

Non è facile ascoltare personaggi delle cosiddette superpotenze, come se solamente interessasse ciò che a loro desse vantaggi. Ancora non ci siamo dimenticati della seconda guerra mondiale, e tutt'ora stanno ancora dando la caccia ai responsabili di quell'olocausto.

Domando: quelle nazioni che erano nemiche allora, non sono ora unite per un altro [redacted]cro? Chi saranno i responsabili che saranno ricercati da quelli che riusciranno [redacted] sopravvivere? Credo che saranno i nostri figli, perché loro nella loro in[redacted] [redacted] oggi [redacted] sanno distinguere il nemico che lo aspetterà domani.

Domando: questa guerra è per motivi economici oppure per religione? Secondo il mio punto di vista personale sarebbe più ragionevole che si confrontassero i due capi direttamente interessati faccia [redacted] faccia evitando più massacri di innocenti, però credo che non abbiano tanto coraggio.

Dilma Becker Reda, Cosenza

La Montessori [redacted] biglietti da mille

Sul numero del 19 dicembre de *La Stampa*, è riportata una intervista a me fatta dal giornalista Gabriele Romagnoli. Durante la veloce telefonata intercorsa, le mie parole si sono evidentemente accavallate nelle orecchie del giornalista, tanto da fargli scrivere:

1) che «l'effigie di Maria Montessori è finita sulle medaglie dei carabinieri». Io avevo detto che era già apparsa sulle monete da 200 lire della Fao, e che l'Italia, Paese delle medaglie [redacted] carabinieri morti, la rivaluta (meglio tardi che mai) ponendola sulle banconote da [redacted] lire;

2) che io sono «psicoterapeuta della scuola montessoriana». Non esiste scuola psicoterapica montessoriana. Io sono della scuola adleriana [redacted] ho seguito un [redacted] [redacted] pedagogia montessoriana.

Federica Mormando, Milano

L'epopea del «Ramayana»

Un Omero dal Gange

Se mai potessi rinascere come poeta, vorrei essere Valmiki; se mai avessi la capacità di scrivere un poema, vorrei scrivere il *Ramayana*. Così recitano i versi di un ignoto appassionato ammiratore di Vulmiki e della sua opera. Non c'è forse altro racconto che abbia avuto una eco tanto profonda quanto il *Ramayana*: una diaspora immensa, dilagata fin nelle parti più remote dell'Asia continentale e insulare, ne ha reso infatti incredibilmente popolari non soltanto il motivo centrale ma anche i temi collaterali, fino a fare, della propagazione di questa storia, col passare dei secoli, un fatto culturale imponente, che praticamente non ha riscontro altrove.

Il *Ramayana*, «Il Viaggio (o La Storia) di Rama», è la vicenda di un uomo che ha dovuto affrontare disagi a non finire e lotte atroci per riavere con sé la propria consorte (Sita) rapitagli con inganno. Dalla sua regione d'origine ha letteralmente invaso tutte le altre plaghe dell'India, ispirando composizioni epico artistiche e teatrali sanscrite, e dando vita in tutti i più importanti idiomi neoindiani a un numero enorme di imitazioni, antologie, rielaborazioni che costituiscono per se stesse altrettante gemme delle letterature locali. Fuori dell'India, poi, si è diffuso nel Tibet come nel Khotan, in Mongolia, in Siberia, in Cina, nel Giappone, nelle Filippine e in tutta l'area del Sud-Est asiatico. L'influenza che l'epica ramaica ha esercitato sulla cultura, sull'arte, sulle idee, sui sentimenti, sulla storia religiosa di tutta l'Asia è quasi incredibile e merita veramente un capitolo a parte nella storia della cultura.

Per lungo tempo la trasmissione del *Ramayana* è stata affidata ai bardi, e questo processo di trasmissione orale ha *naturalmente* esposto il poema a rimaneggiamenti di vario genere, ma soprattutto è stato l'intervento sottile e astuto dei brahmani a lasciarvi un segno inconfondibile. Concepito infatti come esaltazione della casta dei guerrieri, il *Ramayana* è stato progressivamente adattato agli intenti e alle finalità della casta brahmanica, e Rama, da personaggio umano che era, finisce con l'essere divinizzato e celebrato, nell'apoteosi finale dell'opera, come incarnazione terrena di Visnu.

Quello che emerge dalla lettura del *Ramayana* è il quadro di una società operosa, inquadrata nel sistema castale, culturalmente evoluta, ancora rispettosa delle dottrine religiose più antiche, ma aperta alle nuove realtà culturali, e ormai ossequiente alla credenza nelle incarnazioni terrene di Visnu.

I protagonisti del lungo viaggio di Rama che - in un'atmosfera tra omerica e ariostesca - ci porta dalla pianura gangetica fino al «profondo Sud» e di qui a Ceylon, sono ovviamente dissimili tra di loro non tanto per il fatto che per propria natura hanno veste e compiti variamente finalizzati, ma perché Valmiki non ha saputo allontanarsi, nel descriverli, dai modelli convenzionali. Questa considerazione vale, più che per altri, proprio per il protagonista, che Valmiki ha disegnato sul cliché stereotipo di quello che dovrebbe essere il sovrano perfetto, concepito come incarnazione stessa del modello ideale dell'uomo, come esempio di incorruttibilità e immagine vivente della Giustizia. Creatura perfetta dunque, ma per ciò stesso meno umana, e comunque assai meno umana di quanto lo sia, invece, la sua controparte femminile, Sita. L'abnegazione di Sita, infatti, la sua indefettibile fedeltà coniugale, proiettate come sono sullo sfondo di vicende profondamente drammatiche e di amarezze struggenti, si arricchiscono di toni toccanti, di motivi patetici che rendono la sua figura assai più vicina a noi e ai nostri modi di sentire.

I difetti di questo rigido conformismo si estendono, purtroppo, anche agli altri personaggi e alle masse coinvolte nelle vicende di Rama. Con lo stridente risultato che l'ingenua e rigida contrapposizione di valori morali e materiali approda fatalmente a una assurda e inaccettabile contrapposizione delle parti antagoniste: alleati e amici di Rama non conoscono debolezze e sono posti sempre sotto una luce favorevole, mentre i loro avversari personificano sistematicamente le forze negative della violenza e dell'illegalità.

Posti sul piatto di una bilancia, tali difetti scompaiono, comunque, a fronte dei tanti pregi che rendono eccelso questo poema e che l'hanno fatto definire «la prima e la più insigne opera poetica». Sono pregi che si identificano con la sensibilità poetica di Valmiki e che si evidenziano, soprattutto, là dove egli descrive il proprio rapimento dinnanzi alle bellezze di una natura lussureggiante e incantevole, dove ci fa partecipi della sensazione di dolcezza e di meraviglia che prova osservando il calmo fluire delle acque tra ninfee e fiori di loto, dove ci comunica l'estasi dalla quale si sente rapito nel contemplare la volta celeste «picchiettata di collirio ridotto in finissima polvere». Se si aggiunge poi che tante splendide immagini, tante riflessioni e stati d'animo sono espressi in una lingua strutturalmente perfetta come il sanscrito, privilegiata da un lessico favolosamente ricco, si possono capire le ragioni del successo così durevole di questo poema, creazione gloriosa e inimitabile del genio indiano.

E' davvero motivo di orgoglio pensare che nella storia degli studi ramaici l'Italia occupa un posto di assoluto prestigio, perché è stato un piemontese, l'abate Gaspare Gorresio, a pubblicare per primo il testo e la versione italiana del *Ramayana* in una monumentale impeccabile edizione che onorerà per sempre agli occhi del mondo gli studi indologici italiani.

A questa magistrale traduzione si rifà il recente volume di Ornella Guidi (*Il Ramayana*, raccontato da Ornella Guidi, Sansoni). Riprendendo il cammino percorso dai vari Campbell, Dutt, Srinivasachariar, Dumpé, la Guidi ci offre un'ultima e piacevole rielaborazione moderna del *Ramayana*. Una rielaborazione diversa, e migliore assai di quelle che l'hanno precedute, perché sollecitata da un amore schietto e trasparente per questo antico racconto indiano, condotta con interventi discreti e rispettosi del testo, e attenta a non togliere nulla alla completezza dell'originale ma a sfrondarlo abilmente del superfluo per snellirne l'essenziale e renderlo più chiaro e semplice e fruibile.

Il lavoro della Guidi non fa che rendere il dovuto omaggio all'opera insigne del Gorresio, ma ha soprattutto il merito di significare a piene lettere la propria profonda ammirazione per l'opera di Valmiki, la quale continuerà per sempre a essere uno dei più grandi capolavori delle letterature di tutti i Paesi e di tutti i tempi.

Oscar Botto

Un articolo del premio Nobel Milosz: i carri armati nella mia città

Lituania, l'Urss ha già perso

«Ma l'Occidente non dimentichi Vilnius»

Nell'immagine grande, la folla e i carri armati a Vilnius. Qui accanto, il poeta Czeslaw Milosz

Il poeta Czeslaw Milosz, Nobel per la letteratura nel 1980, ha scritto questo articolo per il «New York Times» dopo i drammatici fatti di Vilnius, dove è nato nel 1911, quando la città ancora faceva parte della Polonia. Milosz riparò in Occidente nel '51. Ha insegnato a Berkeley, vive negli Usa.

BERKELEY

Il patto Hitler-Stalin del 1939, in base al quale la Lituania, una nazione pacifica e neutrale, fu incorporata nell'Unione Sovietica nel 1940, per me non è affatto un'astrazione. Io ero a Vilnius e ho visto arrivare i carri armati sovietici. Sono seguite sofferenze immense: terrore di massa e deportazione nei gulag per centinaia di migliaia di persone.

Ma durante i decenni di dominazione sovietica lo spirito nazionale non è stato distrutto. I lituani sono sicuri che il crimine di privare una Nazione della sua indipendenza non avrebbe «pagato». Questa tranquilla certezza è stata espressa da un lituano che una volta ha detto: «Siamo come un pomodoro che viene trangugiato da un gigante, il quale però non si rende conto che il pomodoro è avvelenato».

Gli sviluppi nelle Repubbliche baltiche hanno dimostrato che aveva ragione. Abbiamo potuto osservare che quella tranquilla certezza, che quella sorprendente abilità nell'organizzare una vita autonoma e lo spirito di solidarietà animano i movimenti popolari che hanno dato origine ai governi indipendenti di questi Paesi.

Naturalmente, l'inclinazione alla democrazia è veleno per uno Stato totalitario. In rapporto all'Unione Sovietica, la Lituania è minuscola. Ma sono state le Repubbliche baltiche a dar vita per prime in tutta l'Urss alla richiesta che il governo, espressione del popolo, ed è logico che proprio là sia crollato l'immagine di riformatore che aveva Michail Gorbaciov.

Il totalitarismo è una bestia ferita che dimena la coda e sta colpendo la Lituania; il nostro interesse per gli eventi nel Medio Oriente non dovrebbe renderci indifferenti alla tragedia di questa piccola nazione. L'esercito e il Kgb hanno commesso un errore a mandare le truppe.

Se ci fosse stata ancora la possibilità, i Paesi Baltici avrebbero continuato a far parte della federazione che ha il suo centro a Mosca; ma questa possibilità oggi si è persa. Senza esagerare si può dire che il sangue versato a Vilnius è il prezzo pagato dalla Lituania per un futuro di nazione indipendente.

I comunisti filo-sovietici hanno installato un governo fantoccio, ma questo è un trucco troppo vecchio per poter ingannare qualcuno. Comporterà solo perdita di prestigio per il partito, che ora è diventato il traditore degli interessi nazionali. Dopo tutto, l'intervento militare in Lituania segue altri interventi analoghi effettuati altrove dai sovietici - e sappiamo bene come vanno a finire nel lungo periodo.

I ministri fantocci imposti dall'alto ora possono governare per un lasso di tempo più o meno lungo, ma la disastrosa situazione economica e politica in cui versa oggi l'Unione Sovietica non lascia presagire che il tentativo di arrestare il processo naturale irresistibile verso la democrazia possa venire bloccato.

Negli ultimi due anni l'Occidente si è lasciato trasportare da una forte ondata di ottimismo. Nonostante alcuni residui isolati di un nefasto passato abbiamo avuto ragioni sufficienti per credere in un rinnovato rispetto verso la regole del diritto internazionale. Per questa ragione è difficile accettare fatti brutali, e sembra strano, persino in un secolo abituato all'ipocrisia, che il premio Nobel per la pace ordini il massacro di civili.

Non credo sia ancora venuto il momento per fare profezie funeste. Le forze totalitarie dell'Unione Sovietica stanno combattendo una battaglia persa. Anche se le conseguenze per le vittime dell'oppressione possono essere tragiche, l'esito è già scontato. La forza bruta, una volta che l'ideologia si sia disintegrata, è destinata al fallimento: ci sono parecchi esempi, nell'ultimo decennio di questo secolo, che possono essere invocati.

Nei popoli che si sentono abbandonati dal mondo civile, un senso di solitudine si aggiunge ai tormenti. I Lituani, in queste condizioni di sofferenza, dovrebbero essere consci che non sono dimenticati, che l'opinione pubblica mondiale segue gli avvenimenti di Vilnius ora per ora e che la loro battaglia viene considerata parte della grande battaglia per la democrazia che si sta combattendo ovunque.

Czeslaw Milosz

Dalla Francia il primo gioco di società a tema religioso

E' nato il sacro Monopoli

Con uno sponsor eccezionale: il Papa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo esemplare l'ha ricevuto Giovanni Paolo II mercoledì scorso, oggi ci sarà il «battesimo» per la stampa. E' «Catéchèse», primo gioco di società a tema religioso. Anzi, guardando la scatola con Papa Wojtyla in effigie, quasi sembra un Monopoli vaticano.

La Santa Sede, in effetti, ha autorizzato il produttore francese «Idéal Loisirs» a usare ampiamente simboli pontifici nelle varie edizioni nazionali che interesseranno - pare - quasi tutti i Paesi europei, Polonia doverosamente inclusa. L'imprimatur aiuterà le vendite un po' ovunque, ma vale sopra tutto come garanzia: il gioco rispetta la catechesi (donde il nome) e l'ortodossia cattolica.

In tempi di Golfo, battono «Risiko» e i numerosissimi war-games oggi sul mercato con quiz teologici o devozionali non sarà facile, eppure alla Idéal Loisirs - una piccola multinazionale ludica che opera dalla banlieue parigina fatturando ogni anno oltre 100 miliardi - giurano che diverrà un best-seller.

Apriamo «Catéchèse». Già il libretto per le istruzioni ha un indubbio charme rispetto alla concorrenza, annunciando le norme come «Tavole della Legge».

Ed ecco lo scenario, una cattedrale immancabilmente gotica entro cui si muovono, quali pedoni, nientemeno che i Quattro Evangelisti.

Il loro giro parte dal sagrato e al sagrato torneranno Matteo, Marco, Luca, Giovanni, dopo aver affrontato insidiose questioni e trabocchetti. Vince chi prima arriva.

Le domande - 1000 giuste - farebbero impallidire il catechismo di Pio XII, quello che bisognava studiare a memoria, ancora nei primi Anni Sessanta, per ricevere la Prima Comunione.

Esempio: «A chi si rivolge il Cristo dicendo "felici quanti hanno creduto senza avere visto"»? (Tommaso). Oppure «Quale nome porta un candidato per il battesimo?» (catecumeno). Teologia a parte, va fortissimo la storia ecclesiastica. Ma quanti sapranno citare l'autore della «Settimana Santa», versi composti nel 1953 da Aragon? Pochi, anche in Francia.

Visto che solo qualche erudito (di cui è lecito mettere in forse la partecipazione) sopravviverebbe indenne ai mille quiz, gli ideatori - per evitare noia, meritocrazia assoluta e scarsa suspense - fanno intervenire ampiamente l'azzardo.

Il gioco, tuttavia, resta etico, premiando i migliori. Per aspirare alla vittoria, anzitutto, bisogna che gli evangelisti vengano muniti di aureola, ottenibile - previa risposta esatta - in apposito casello. Anche Maria può intercedere: chi supera l'esame nella sua cappella, vince bonus per saltare gli ostacoli intermedi. Ma guai finire nella Cripta, basta uno sbaglio e si torna alla partenza.

Confessionale e Torre Campanaria ultimano il quadro dei luoghi sacri. Nel primo, trionfa la severità, ma la seconda, chiamando a raccolta tutti i fedeli, annulla i vantaggi dei singoli concorrenti.

Anche la storia di «Catéchèse» è - come il gioco - edificante, perlomeno secondo i materiali stampa forniti dalla casa. L'idea venne in mente ai due giovani inventori (Olivier, Jean Marie) durante il Natale '87, trascorso in solitudine. Non sentendosi abbastanza competenti, chiamarono in aiuto il loro padre spirituale, don Reyne.

E' con questo canonico avignonese che dovranno prendersela quanti ritengono la sfida troppo difficile: nelle domande si trova quasi sempre il suo zampino. Ma pure esperti, docenti, teologi hanno avuto modo d'affollarsi intorno al nascituro, limandolo. Ora sono scomparsi o quasi i test paramente nozionistici e si privilegia una formazione religiosa globale.

Verrebbe da chiedersi, a questo punto, se alcune partite in famiglia o tra amici non potrebbero sostituire il vecchio catechismo da parrocchia. Tutti rispondono no, ma si ammette che il gioco possa divenire strumento pastorale gradito pure ai sacerdoti tradizionalisti: «Idéal Loisirs» ha promesso, per ottenere il sì vaticano, di non far nulla «che possa imbarazzare la Chiesa». Cercheremmo dunque invano quiz scandalosi, specie sulla morale cattolica.

Presentandolo ai saloni di Milano e Parigi, la casa sottolinea come «Catéchèse», il sacro Monopoli, abbia scopi esclusivamente filantropici, anzi favorisca l'incontro tra credenti e laici.

Ma già la sola pubblicità ottenuta guadagnandosi come sponsor il Papa vale oro per monsieur Bernard Farkas, il presidente, che nei prossimi giorni vedrà la sua creatura entrare ufficialmente nei Musei Vaticani.

Enrico Benedetto

SALMAN RUSHDIE

HARUN E IL MAR DELLE STORIE

La storia dello Scià del Bla-bla, che perde e ritrova la parola.

MONDADORI

30.000 copie

MICHAEL CRICHTON JURASSIC PARK

488 pagine, 32.000 lire

"... pagine splendidamente ritmate ci coinvolgono sempre di più nel fascino e nell'orrore..."
Guido Almansi *(Panorama)*

"..probabilmente il suo capolavoro..."
Corrado Augias *(la Repubblica)*

GARZANTI

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel 541 [redacted]

ACQUISTASI solo [redacted] proprietario [redacted] 1/2 camere servizi Tel 840.7437 · 539.722 negozio

ACQUISTO alloggio [redacted] e garantito [redacted] curamente vuoto [redacted] qualche mese. Pagamento in contanti. Tel [redacted]

ACQUISTO alloggio saloncino [redacted] camera [redacted] bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537.738

ACQUISTO da [redacted] alloggetto camera tinello servizi casa decorosa contanti Tel 473.0118

ACQUISTO in Torino per investimento 2/3 appartamenti [redacted] mq Tel 561 2697

CERCO [redacted] indipendente [redacted] posti auto e giardino primo [redacted] terra Liguria o Piemonte. Tel. 0192.970.035

[redacted] libero camera tinello anche da ristrutturare purché con ascensore saldo rapido contanti [redacted] 669.8231

COMPAGNIA Europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti liberi o locati [redacted] mq 100/150 in stabili moderni definizione immediata a seguito [redacted] perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18 Tel. 02.784.002

[redacted] a[redacted] moderno anche [redacted] merito ma buono stato, [redacted] ben [redacted] ta di Torino Tel 516.075

[redacted]**DENTE** di banca scopo investimento acquista in Torino 2/3 camere tinello [redacted] cinino servizi pagamento contanti Tel 557.5015

[redacted] acquista alloggio libero [redacted] Torino 1/2 camere [redacted] bagno anche da rifare Tel 669.0652

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel 535 502

[redacted] causa trasferimento acquista in Torino salone 2/3 vani servizi pagamento contanti Tel 0141 354.031

PER trasferimento Torino acquisto alloggio 2 camere cucina servizi in casa ben tenuta Tel 0125.84.533

SOCIETA' acquista per sistemazione proprio personale alloggi da 90 a 150/200 mq centrali o semicentrali. Tel 535 601

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori o mediatori Tel 503 315

[redacted] acquisterei indipendente con giardino massimo 35 km da Torino pronto pagamento Tel 481 114

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Giulio [redacted] panoramico piano alto [redacted] tinello cucinotta ampio ingresso servizi mq 95 cantina Tel [redacted] Sarale 749 3664

A.A. [redacted] adiacente corso S. Maurizio soggiorno camera cucinotta servizio mq 46. Tel. Studio Sarale 771.0657

A.A. [redacted] angolo corso Re Umberto [redacted] abitazione soggiorno 5 camere servizi ingresso [redacted] auto mq 175. Studio Sarale 752.931

A.A. [redacted] corso Inghilterra soggiorno ingresso 3 camere cucina servizi mq 145 [redacted]. Studio Sarale [redacted]

A.A. AFFARE corso Tortoli epoca salone 2 [redacted] biservizi cucina [redacted] 145 Tel Sarale 771.0657

A.A. ANGOLO via Carlo Alberto Giolitti ufficio o abitazione 5 vani servizi posto auto mq 145. Tel. Sarale 757 696

A.A. CASA & CASE 513.916 libero corso Sebastopoli luminosissimo piano alto saloncino camera cucina servizi mq 80

[redacted] **CASA&CASE** 513.916 libero presso [redacted] Belgio piano rialzato palazzina indipendente mq 170 ottimo uso ufficio

A.A. [redacted] 513.916 libero via Genova ottimo luminoso piano alto soggiorno camera cucina [redacted] mq 70

A. A. MEDIT [redacted] libero [redacted] Montecucco panoramico [redacted] rifinito [redacted] tinello cucinino servizi Tel 505.449

A. A. MEDIT 90 libero presso [redacted] Bengasi recente spazioso 2 camere tinello servizi L. 145 milioni. Tel. 504.617.

A. BORGO [redacted] libero ingresso [redacted] mera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore Nord Ed[redacted] 2760

A. CORSO Emilia libero 2 camere cucinino bagno termo autonomo stabile decoroso L. 67 milioni Nord Edil 561.2760

A. DRUENTO vendesi libero in palazzina alloggio di 3 camere cucina servizi box doppio Immobiliari Fumo 984 5748

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via A[redacted] spazioso buono [redacted] tinello cucinino servizi facilitazioni

A. EUROCASE TORINO 545.542 libero via Madama Cristina ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi mutuo

A. GIVOLETTO vendesi alloggio di 4 vani in mansardato abitabile. Visita panoramica Immobiliari Fumo 984.5748

A. GRUGLIASCO libero [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno box auto. Possibilità mutuo Utip 518.[redacted]

A. LANZO vendesi [redacted] alloggi in casa d'epoca di 4 vani con servizi e box auto più mansarda Immobiliari Fumo 984 5748

[redacted] **CAMPAGNA** libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino [redacted] recente. Nord Edil 561 2760.

A. MINI alloggio [redacted] S. Carlo [redacted] ze (via Alfieri) libero L. 65 milioni Tel. 517 591

A.POZZO [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 mansarda stabile recente piano alto Nordedil 561 2760

A. SAGOR 901.4439 [redacted] Orbassano piano alto ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizio cantina garage

A. SAGOR 901 4439 Sangano villa bifamiliare in costruzione salone 3 camere cucina biservizi lavanderia garage ampia mansarda giardino L. 375 milioni.

A. UTIP 518.986 [redacted] Marconi Madama Cristina camera cucina antibagno e bagno rifatto in corso L. 38 milioni

A. UTIP 518.986 libero adiacente corso Montecucco spazioso camera cucina ingresso bagno 2 arie L. 89 milioni

A. UTIP 518.986 libero collina Cavoretto appartamento soleggiatissimo [redacted] lo ingresso camera cucina e bagno 2 arie L. 190 milioni vendiamo

A. UTIP 518.986 libero corso Marconi ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore L. 214 milioni vendo

A. UTIP 518.986 libero via Madama Cristina (zona corso Dante) soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno 2 arie L. 127 milioni vendo/permuta

A. UTIP 518.986 libero via Servais in ottima casa luminosissimo e panoramico ingresso 2 camere cucina bagno e 2 terrazzini vendiamo/permutiamo

A. UTIP 518.986 libero via S. Quintino presso via XX Settembre ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno lavanderia L. 251 milioni vendo/permuta

A. UTIP 518.986 Vanchiglia camera cucina con angolo cottura e servizio 2 arie vendesi locato L. 45 milioni

A. 108.000.000 casetta libera su 2 piani adatta uso commerciale o ufficio presso piazza [redacted]ino "La Borsa" 368.482

ADIACENTE corso Marconi (via S. Anselmo) adatto per ufficio biingressi salone 5 camere servizio ristrutturato Intercase 506 646

ADIACENTE corso Marconi 2 cam[redacted] cina bagno libero L. 78 milioni dilazionabili e L. 837.084 mensili Tel 530 163

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio zona università libero ossigenate camera cucina e servizi termo ascensore Tel 351.332

ADIACENTE piazza Sabotino (S. Paolo) libero camera cucina bagno L. 53 milioni dilazionabili Tel 487 741

ADIACENTE piazza Statuto libero [redacted] gioso salone 2 camere cucina biservizi Nordimmobili 749 5000

[redacted] corso Brunelleschi vendesi appartamento libero composto [redacted] saloncino camera tinello cucinino 2 [redacted] Finprogress 812.5056.

[redacted] piazza Gui[redacted] libero ingresso 3 camere cucinotta bagno L. 203 milioni rateabili Tel 696.0301

ALMESE [redacted] in palazzina salone [redacted] mera cucina servizio terrazzo più giardino Tema Casa 959 7320

[redacted] libero ampia camera cucina bagno stabile signorile termoascensore Casamercato 403 2278

ALPIGNANO libero vendesi appartamento in villa [redacted] recente [redacted] composto [redacted] salone cucina abitabile 2 camere biservizi box riscaldamento autonomo prezzo vantaggioso Tel 812.5056

ALPIGNANO villa panoramica salone [redacted] tinello cucinino biservizi permute Esim [redacted] 512.012

ANNACASE 506.688 adiacente [redacted] Re Umberto in stabile d'epoca ampio monolocale divisibile cucinotta bagno

ANNACASE 506.688 [redacted] Paolo (corso [redacted]conigi) recente signorile salone 2 camere cucina servizi

APPARTAMENTI occupati Centro adiacente via Rossini di 2/3 camere cucina bagno stessa casa. Tel. 669.2982

[redacted] e Lanzo soggiorno 2 camere [redacted] 2 servizi box L. 100 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel 383.445

[redacted] S. Donato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina solaio facilitazioni di pagamento Tel [redacted] 2770

[redacted] adiacente [redacted] Montecucco [redacted]lo ingresso living [redacted] camera bagno terrazzo angolare Tel. 473.0387

[redacted] centralissimo ottimamente ristrutturato su 2 piani mq 210 più terrazzo Intercase 506 646

[redacted] Francia Rivoli libero signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi box 125 mq terrazzo [redacted] 5705

[redacted] recente S. Rita salone 2 camere cucina doppi servizi g[redacted] terrazzo box L. 380 milioni Tel 546 282

[redacted] Moncalieri panoramico soggiorno 2 [redacted] dilazioni permute. Esim Tel 561.2666

[redacted]**GLIANA** alloggio signorile zona [redacted]ne mq 120 con box Tel. 908.873 - 931.1995

A 10 minuti da Chivasso recente ingresso [redacted] 2 camere cucina biservizi box L. 60 milioni più mutuo. Tel. 530.163

BARRIERA MILANO libero ampio camera tinello cucinino bagno anche [redacted] studio L. 108 milioni Tel 696.0301

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta [redacted] Duca libero 6° piano salone 3 camere cucina 2 servizi box auto mq 160.

BENECASA SERVICE 502.773 S. Donato libero [redacted] piano ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi mq 120

BENECASA SERVICE 588.213 [redacted] gra (Barca) recente soggiorno living camera mansarda con servizi mq 90 più 30.

BENECASA SERVICE 588.213 via Bertola libero saloncino camera cucina abitabile servizi mq 71 L. 133 milioni

BERGAMASCO 669.9831 ad[redacted]so Belgio via Gattinara libero [redacted] camera tinello cucinino bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crocetta corso Duca libero ristrutturato e nuovo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi

BERGAMASCO [redacted] - [redacted] Pre[redacted] via Luisa del Carretto libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno

BORGARETTO libero centrale ingresso living su [redacted] cucina bagno L. 155 milioni [redacted] 696 0301

BORGARO
confine Torino villa indipendente di mq 400 totali [redacted] giardino. [redacted] vende. Tel. 57.67.

BORGO S. Pietro (via Genova) [redacted] piano alto 3 camere cucinotta bagno ristrutturato [redacted] Casamercato 678.868.

[redacted] via Casteldelfino [redacted] camera tinello cucinino servizi termo ascensore V.S. [redacted]518.6[redacted].

CASABIANCA 531.310 corso Casale in palazzina 2 alloggi di 190 e 180 mq disposti su 2 piani più box a[redacted]

[redacted] 531.310 - 531.008 presso Municipio mq 120 salone camere bagno cucina ottima casa L. 180 milioni

[redacted] 531.310 - 531.008 presso via Chiesa della Salute rinnovato [redacted] cucina bagno affare L. 76 milioni

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Settimo appartamenti [redacted] 2 o 3 camere cucina salone bagno e [redacted] casa a partire [redacted] 149 milioni

[redacted] 531.310 - 531.008 via Belline 1/2 camere cucina servizi in palazzina completamente ristrutturata.

CASAMERCATO 65.441 A corso Montecucco ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina solaio. Mutuo 85%. Dilazioni

[redacted] 65.441 B [redacted] Traiano presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo

[redacted] 65.441 C Corsica ristrutturato ingresso living su cucina 2 camere bagno cantina. Ottimo prezzo

CASAMERCATO 65.441 D centrale ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina

[redacted] 65.[redacted] E Pozzo Strada ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina solaio box.

[redacted] 65.441 F Pozzo Strada ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

[redacted] 65.441 G via Nizza ingresso su salone con angolo cottura 2 camere bagno cantina posto auto

[redacted] 65.441 H corso Grosseto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta

[redacted] 65.441 I S. [redacted] ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 L piazza Solferino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box

CASAMERCATO 65.441 [redacted] presso nuovo Stadio ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Vero affare.

CASAMERCATO 65.441 N corso [redacted] Cesare vendiamo alloggi nuovi varie metrature. Consegna aprile '91

[redacted] 65.441 [redacted] La Loggia recente ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina posto auto

CASAMERCATO 65.441 P Vinovo villaggio Ippico signorile villa posta su 2 piani con ampia mansarda box auto giardino privato

CASCINE VICA libero subito ampio 3 camere cucina abitabile bagno piano alto Casamercato 403 2278

CASETTA collina Torinese presso Chivasso libera 6 vani bagno tavernetta box terreno 2500 mq CST 780 0023 - 786 300

CASEUROPEA libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Tel 599.940 - 599.633

CASEUROPEA libero corso Unione Sovietica ristrutturato soggiorno con cucinino 2 camere bagno Tel 599.940 - 599.633

CASEUROPEA libero S. Salvario ingresso 2 camere cucina 3° piano L. 30 milioni e mutuo. Tel 599.940 - 599.633

CENTRALE monolocale libero [redacted] con servizi e cucina luminoso L. 75 milioni Craveri 585.932 - 584.615

CENTRALISSIMI lussuosi alloggi adatti abitazione uffici rappresentanza diverse metrature da 200 a 1000 mq stesso stabile vendo Tel 535.660

CENTRALISSIMO d'epoca interno nuovo salone 2 camere cucina biservizi termoascensore L. 189 milioni Tel. 530.163

CENTRALISSIMO
dintorni teatro Carignano alloggio libero di grande pr[redacted]gio mq 310 piano alto. Investitalia 590.897.

[redacted] elevato pregio architettonico ingresso salone soggiorno cucina camera biservizi Intercase 506 [redacted]

[redacted] 513.831 libero adiacente piazza Sabotino soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno L. 295 milioni

[redacted] 513.831 libero attico corso Grosseto recente 2 camere cucina abitabile terrazzo L. 175 milioni

[redacted] **CASA** 513.831 libero Cit Turin signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 355 milioni

CENTRO [redacted] 513.831 libero [redacted] Vi[redacted] - Bolzano signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo

CENTRO EUROPA libero signorile salone living pranzo 2 camere cucinotta 2 servizi cantina box Tel 749.5705

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] S. Salvario recente 2 camere cucina bagno terrazzo box. Tel 548.153

CENTRO [redacted] corso Vinzaglio adiacenze in ristrutturazione [redacted] camera tinello living [redacted] bagno [redacted]cone Tel 548 153 [redacted]

VIA ROMA VIA AMENDOLA 14
VENDONSI
APPARTAMENTI - UFFICI - NEGOZI

VISITE SUL POSTO ORE: 11-12,30 17-19,30

[redacted] libero bilocale mansardato [redacted] bagno zona Centro [redacted] alto reddito. Tel. 516 229

CENTRO IMMOBILIARE libero centrale (piazza Savoia) ottimo 3 camere cucina bagno balconi Tel [redacted]

CENTRO IMMOBILIARE [redacted] zona Stadio ampio 3 camere cucinotto bagno L. 135 milioni mutuo Tel 548.153

CENTRO
via Mazzini angolo via Lagrange appartamento di mq 183 di salone 3 camere studio cucina servizi. Edilcase 561 3535

CENTRO [redacted] S. Teresa ultimo piano panoramico 120 mq ristrutturato trattative riservate Tel. 011.518.098

CHIERI vendo alloggio in nuova costruzione di 2 camere salone cucina 2 bagni box ultimo piano Tel 942.6715. Ufficio.

CIPRIANO 329.0003 Rivalta villa unifamiliare nuova costruzione 200 mq [redacted] giardino consegna agosto '91.

[redacted] 329.0003 Vinovo [redacted] giugno '91 grande ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto.

[redacted] 329.0003 zona Lungo Po Antonelli libero ingresso camera tinello [redacted]nino bagno cantina

CIT TURIN
vendesi via Eandi casetta libera indipendente mq 240 su 2 piani e gi[redacted]. Tel. 748 096.

CIT TURIN (via Peyron) stessa casa 1/2 camere cucina servizi locali e liberi abitabili. Centro Immobiliare 516.229

COLLEGNO
borgata Paradiso corso Antony 2 camere tinello cucinino bagno occupato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] libero signorile saloncino 2 camere tinello biservizi 5° piano Casamercato 403 2278

[redacted] 877.290 Pino Torinese prestigiosa villa su 2 piani, 350 mq soleggiata terreno 2000 mq dilazioni

[redacted] 877.290 S. Salvario libero recente 2 [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] 175 milioni meno mutuo 1ª casa.

CORSO Agnelli libero elegante saloncino [redacted] camere tinello cucinino [redacted] alto Monticone 351 332

CORSO DANTE
[redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni dilazionabili Failla & Bertinetto 318 6555.

CORSO De Gasperi libero ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 696.0301

CORSO Francia adiacente [redacted] Bernini casa d'epoca signorile piano rialzato mq 250 A. G. Case 557.6374 - 517.612

[redacted] Francia Borgata Paradiso signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno CST 780 0023 - 786.300

CORSO Francia (Collegno) recente panoramico vendiamo alloggio mq 180 salone 4 camere cucina biservizi ampio terrazzo box auto triplo Tel. 631 061 Area 3

CORSO Francia/Montegrappa [redacted] ottimo stabile mq 300 prezzo affare Nordimmobili 740.270

CORSO Francia presso Aeritalia libero bello saloncino camera tinello cucinino bagno mq 90 ottimo Finci 605 691

CORSO FRANCIA
quasi piazza Statuto libero uso studio/abitazione splendido 1° piano soggiorno 3 camere cucina bagno Tel 746 096.

CORSO [redacted]
signorile panoramicissimo salone [redacted] camere cucina servizi L. 372 milioni Tel. 561.2715.

[redacted] Giulio Cesare alloggetto [redacted] in ordine camera cucina bagno L. 51 milioni dilazionabili Tel 487.741.

CORSO Grosseto libero soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Centro Immobiliare 548.153 - 510.229.

CORSO Grosseto libero [redacted] camere cucina ingresso bagno posto [redacted]. Studio Del Como 593.629.593 [redacted]

CORSO Grosseto via [redacted] 2 libero recente salone camera cuc[redacted] bagno terrazzino Di Salvatore 587.535.

CORSO Inghilterra vendo in stabile signorile ufficio 4 locali più [redacted] a L. 290 milioni. Ferrero 957.1[redacted]

CORSO Montecucco vendo [redacted] con box in stabile signorile [redacted] alto panoramico L.5 538 [redacted]

CORSO [redacted] Umberto in stabile signorile alloggio mq 130 ampio ingr[redacted] salone 3 camere cucina bagni Tel 548 [redacted]

CORSO Re Umberto panoramico [redacted] piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85 Finci 505.691

CORSO Spezia (fronte ospedale S. Anna) libero 2 [redacted] cucina bagno ristrutturato. [redacted]9.555

[redacted] angolo Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi, splendido Tel 748 [redacted]

[redacted] Traiano piano alto ascensore 2 camere cucina bagno [redacted] a L. 126 milioni La Casa 534 [redacted]

CORSO Trapani libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni mutuo e dilazioni Tel 696 0301

[redacted] Urss presso ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo prima casa. Nord Edil vende 561 2760

CORSO Vercelli bilocale mansardato con servizi riscaldamento autonomo L. 27 milioni Casamercalcase 242.2580

CORSO VITTORIO
quasi angolo corso Racconigi libero piano 4° soggiorno 2 camere cucina biservizi Edilcase 561 [redacted].

CORSO XI Febbraio libero signorile salone [redacted] camere cucina servizi Studio Ortolani [redacted]

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi salone 4 camere cucina triplservizi portineria ascensore doppi ingressi Tel 669.9868

CROCETTA elegante ingresso 2 camere cucina cantina interamente ristrutturato. Tel. 385 9404.

[redacted] in stabile prestigioso appartamento di biingresso salone 4 camere cucina servizi Intercase 506.646

CROCETTA isola pedonale salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

CROCETTA libera in casa d'epoca mansarda con servizio L. 300 mila mensili [redacted] za anticipo. Tel 698 0[redacted]

C.S.I. 650.2888 libero in Parella alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi possibilità permuta dilazioni.

C.S.I. 650.2888 vicinanze via Vanchiglia alloggio di 2 camere cucina e servizi termo autonomo facilitazioni di pagamento.

DRUENTO impresa vende alloggi [redacted] signorile consegna '91 permute mutui. Tel 532.170

EDILCASE 561.3535 vende via Filadelfia [redacted] recente alloggio di camera tinello cucinino bagno. Contanti sufficienti L. 30 milioni più mutuo

EDILCASE 561.3535 vende via Giolitti (palazzo Antonelli) signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi.

EMMEDUE libero Gran Madre ingresso [redacted] camere cucina bagno cantina ascensore 2 arie dilazioni Tel 518 487

EMMEDUE libero Parella (via Zumaglia) recente ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Affaro 532.855

[redacted] libero piazza Bernini ottimo ingresso 3 camere cucina bagno nuovo termo ascensore soffitta. Tel 534 802

EMMEDUE libero S. Salvario ingresso [redacted] camere cucina bagno ristrutturato L. 120 milioni dilazionabili. Tel. 534.802.

[redacted] libero via Catania casa 1970 mansardato arredato camera cucina bagno 3 arie L. 75 milioni Tel 518 487.

EMMEDUE libero via Mombarcaro (S. [redacted]ta) 2 camere tinello angolo cottura termo bagno L. 136 milioni. Tel. 518.487.

EMMEDUE mansarda libera corso Dante soggiorno angolo cottura camera bagno 2 arie ascensore al piano Tel. 532.855

ESIM libero Barriera Milano ristrutturato [illegible] ampio 2 camere cucina 2 servizi. Tel 512.012

ESIM libero corso Brunelleschi salone 2 camere cucina biservizi 2 ingressi [redacted] permute Tel 512.012

ESIM libero Madonna di Campagna [redacted] 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni Tel 512.012

ESIM libero [redacted] Rita panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel 512.012

EUROCASE A 513.725 libero adiacenze piazza Bernini attico salone 2 camere cucina servizi terrazzo box dilazioni

EUROCASE B 513.681 libero Collegno [redacted] Roma recente soggiorno camera tinello cucinotto servizi cantina box dilazioni

EUROCASE C 547.470 libero Rivoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina [redacted]ento dilazionando

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi Tel 746.096

SANTA RITA
CORSO RACCONIGI 245
VENDONSI
APPARTAMENTI CON TERRAZZO
• INGRESSO, SOGGIORNO, 1-2 CAMERE, SERVIZI • MURI NEGOZI
MUTUO - PERMUTE
VISITE SUL POSTO ORE: 15-19

EUROEDILE vende stessa casa liberi zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni Tel 740 096.

EUROFID 598.844 libera Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto

EUROFID 598.844 libero corso Adriatico signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina

[redacted] 598.844 libero [redacted] Inghilterra adiacenze spazioso saloncino [redacted] camere cucina [redacted] cantina

EUROFID 598.844 libero corso Orbassano - piazza Pitagora recente piano alto 3 camere cucina servizi box auto.

[redacted] 598.844 libero Precollina prestigioso recente vista su Torino salone 3 ca[redacted] studio cucina lavanderia 4 servizi cantina 2 box auto

[redacted] 598.844 [redacted] S. Rita signorile recente 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina box auto.

EXPOCASE A
[redacted] presso [redacted] Peschiera via Borg Pisani 15 frazione alloggi liberi completamente ristrutturati da mq 60 a 140 casa restaurata termo ascensore box.

EXPOCASE 504.263 corso Francia 329 prestigioso [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 206 milioni.

EXPOCASE 504.263 liberi Cascine Vica [redacted] Francia alloggi ristrutturati attigui mq 80 e 90 da L. 152 milioni.

EXPOCASE 508.458 corso Monte Cucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 156 milioni.

FAILLA & [redacted] 318.6555 corso Trapani in [redacted] termocentrale ingresso camera cucina bagno occupato L. 56 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Porta Nuova termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo L. 186 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita termo centrale ingresso camera cucina bagno L. 79 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Lauro piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 106 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Monginevro (via Serrano) ingresso grande camera cucina bagno L. 55 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Appio Claudio 4° piano signorile ampio 2 camere tinello cucinotto bagno L. 205 milioni dilazionabile.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Maroncelli 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni dilazionabili

[redacted] 741.2874 [redacted] corso Montecucco [redacted] 3 camere cucina bagno terrazzo L. 260 milioni

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero [redacted] Orbassano/largo Orbassano rimesso nuovo termo ascensore 2 camere cameretta cucina bagno L. 172 milioni

[redacted] **IMMOBILI** [redacted] Vittorio via Massena altamente signorile 225 mq in bella casa d'epoca. Tel. 657.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo via Lamarmora prestigioso abitazione ufficio 160 mq piano rialzato 6 vani doppi servizi. Tel 557 [redacted]1.

FIMINTER I[redacted] vicino corso Montegrappa casa nuova signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Tels. 557 0091

GABETTI [redacted]
Centro via [redacted] in [redacted] d'epoca libero salone 3 [redacted]re cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Brescia [redacted] ristrutturato salone living camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Stampalia in [redacted] del [redacted] libero [redacted]esso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Nagarville libero ristrutturato [redacted] alto 5 camere cucina 2 bagni [redacted] Tel. 57.67.

GIAVENO
vendesi ville signorili in costruzione consegna '92 dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni Tel 749 3341.

GRIMALDI A corso Tassoni adiacenze libero signorile e panoramicissimo attico salone 4 camere cucina tripli servizi ripostiglio terrazzi cantina. Tel 505.917.

GRIMALDI corso Vercelli presso [redacted] occupato su 2 piani [redacted] n [redacted] ottimo cantinato a corpo Tel. 287 711

[redacted] Racconigi ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno cantina soffitta termo ascensore Tel. 315.0510

[redacted] Lungo Dora Napoli libero soggiorno angolo cottura camera servizi cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI Lungo Po Antonelli presso appartamento occupato con possibilità di abbinamento su piano. Tel. 287.711.

GRIMALDI Mercati Generali libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 135 milioni. Tel. 505 917

[redacted] Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto condominiale L. 138 milioni Tel 505 917

GRIMALDI Precollina libero in stabile decoroso monolocale con angolo cottura e servizi. Tel. 315.0510

GRIMALDI via Mazzini [redacted] ristrutturato ed arredato monolocale angolo cottura servizi L. 79 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI via Medici occupato 2 camere cucina ingresso servizi cantina box L. 110 milioni Tel. 505.917

GRUGLIASCO libero salone 2 camere cucina 2 servizi L. 250 milioni dilazionabili Esim [redacted] 561.2666

GRUPPO IMMOBILIARE 505.954 libero Borgata Vittoria luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.954 libero Collegno corso Francia signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.954 [redacted] S. Salvario ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi cantina

[redacted] 434.3437 [redacted] Borgaro signorile 2 camere tinello piano [redacted] perfetto volendo box mutui permute

[redacted] 434.3437 libero Gassino in residence esclusivo salone 3 camere 3 bagni mansarda mq 100 parco piscina.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] recente camera tinello cucinino ascensore L. 40 milioni e mutuo 1ª casa.

[redacted] 434.3437 libero Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina [redacted] bagno ascensore mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero via Luini camera tinello cucinino piano alto a[redacted] permute mutui anche ventennali

IFA vende corso Monte Cucco 6° piano 145 [redacted] all'atto composto di [redacted] ca[redacted] 1 sala 1 camera da pranzo cucina doppi servizi signorile [redacted] 011 447.3984

IFA vende Ivrea centralissimo 1° piano 160 mq 3 camere salone cucina servizi cantina balcone con terrazzo. Tel 011 447.3984

IL PORTICO libero stessa casa adiacenze via XX Settembre ingresso 2 [redacted] cucina bagno mutui Tel [redacted].

IL PORTICO libero corso Regina Margherita ingresso camera cucina bagno anche senza anticipo Tel. 835.544

IL PORTICO libero piazza Vittorio signorile panoramico ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo mutui Tel 835.544.

IL PORTICO libero via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute. Tel 835.544

IMMOBILI BROCCI 434.3711 libero Cit Turin piano rialzato ottimo uso ufficio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

IMPRESA vende appartamenti signorili in borgo S. Paolo via Millio mq 132 e 140 mutuo permute dilazioni Tel. 533.593

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 114 mq 128 dilazioni a tasso agevolato 5% fisso mutuo permute Tel 533.593

IMPRESA vende Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca ultimo alloggio mq 195 box parco [redacted] 4% permute. Tel. 620.580.

IPI 511.382 corso Grosseto 214 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore

IPI 511.382 corso Orbassano 179 ingresso 1/2 camere cucina bagno balconi termoascensore

IPI 511.382 corso Raffaello 12 libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina piano alto termo ascensore.

IPI 511.382 via Borgo Dora 31 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi

IPI 511.382 via [redacted] 109 ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore personale sul posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12,30 - 15/18

IPI 511.382 via Vassalli [redacted] libero ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi cantina termoascensore

IPI 511.382 via Vaglia 18 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio personale sul posto lunedì mercoledì venerdì ore 10/12,30 - 15/18

ITALIA 61 libero ingresso 2 camere cucinotta bagno piano alto no ascensore L. 120 milioni. Tel. 696.0301

LA LOGGIA vendo a L. 440 milioni palazzina indipendente con 2 alloggi garage cortile e giardino. Baldini 586.771.

LIBERI corso Moncalieri in nuova costruzione alloggi signorili di salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo Intercase 506.646.

[redacted]**BERO** A Beinasco nuovo soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni termoautonomo L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 50 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Umbria Statuto 2 camere cucina bagno 3° piano ottimo L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO a Crocetta termoascensore soggiorno [redacted] camere cucina bagno in ottime condizioni Edimercato tel 687.834

[redacted] adiacente piazza Vittorio [redacted] d'epoca termo ascensore piano [redacted] mq 185. A. G. Case 557.6374 - 517.612.

[redacted] adiacenze via Tripoli ingresso [redacted] camere tinello angolo cottura bagno L. [redacted] milioni Tel. 696 [redacted]

LIBERO a Moncalieri 2 camere cucina bagno cantina 2 arie termo centrale L. 30 milioni mutuo TC Tre 351.435

LIBERO ampia camera cucina bella casa via Campiglia [redacted] rialzato L. 98 milioni Tel. 517.591

LIBERO a presso corso Peschiera [redacted] tinello cucinino ingresso bagno vero affare. Edimercato Tel 650 4096.

LIBERO a [redacted] piano alto termoascensore 2 [redacted] tinello ingresso bagno. Tel. 687.834

LIBERO a via Bologna recente camera tinello cucinino ingresso bagno minimo anticipo resto mutuo Tel 650.4096

LIBERO [redacted] Cassale Cit Turin salone 2 camere cucina bagno casa nuova L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Chiesa della Madonna Campagna camera cucina bagno ingresso L. 15 milioni mutuo. TC Due 657.656

LIBERO A via Cibrario Statuto 3 camere cucina bagno bella casa occasione L. 45 milioni e mutuo. TC 473.[redacted]

[redacted] Agnelli appartamento [redacted] 2 piani [redacted] cucina studio 3 camere doppi [redacted] doppi ingressi cantina box mutuo dilazioni. Tel 942.3867.

[redacted] Mirafiori ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno stabile '75 termoascensore. Nord Edil 561 [redacted]

[redacted] recente Pozzo Strada 2 [redacted] tinello cucinino ripostiglio bagno cantina mansarda collegata Tel. 471.215

LIBERO S. Paolo (via Serrano) ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni dilazionabili, Tel 696.0301.

[redacted] S. Rita (via Barletta) camera cucina arivata ampia termoascensore 2 arie L. 96 milioni Tel 517 591

LIBER[redacted] via [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino bagno stabile [redacted] prezzo interessante. Nord Edil 561 2760.

[redacted] via Monginevro presso cinema [redacted]sso ottima casa ingresso camera cucina servizi Tel 752.668.

[redacted] S. Donato [redacted] camera cucina servizio [redacted] doccia soffitta ristrutturato L. 42 milioni Tel. 011 471 215

[redacted] A adiacenze piazza [redacted] lo abitazione e/o ufficio mq [redacted] stabile completamente ristrutturato Tel. [redacted]

LUCIANA VOLA Chieri in recente palazzina signorile appartamento mq 300 su 2 piani rifinito con materiali di pregio grande terrazz[redacted]. Tel 438 1395

[redacted] (villaggio Aurora) splendida villa unifamiliare [redacted] piscina dependance Tel [redacted]

MADONNA CAMPAGNA piazza Mattirolo recente spazioso ingresso [redacted] cucina bagno piano 5°. Statuto 521.2272.

[redacted] libero vendesi via Vanchiglia fronte Università L. [redacted] milioni Tel 985 7964 no agenzia

MANSARDE centrali stessa casa 120 mq da ristrutturare vendiamo in blocco. Affare Big 687.014

[redacted] vende S. Rita in stabile anni '70 signorile appartamento mq 70 più box. Tel. 612.5281.

M. CASE 781.642 Rivalta Torinese prenotasi prestigiose ville singole [redacted] a schiera consegna fine '92 permute.

MIRAFIORI libero mai abitato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Studio Ortolani vende Tel. 530.[redacted]

[redacted] libero recente camera tinello cucinino servizi ottimo stato L. 125 milioni. Centro Immobiliare 516.229.

MONCALIERI borgo Aie casetta indipendente buona posizione [redacted] 4 vani servizi box giardino. [redacted]540[redacted].

MONCALIERI collinare in palazzina recente salone 2 camere cucina servizi giardino box. Grimaldi 640.8328.

MONCALIERI villetta libera in [redacted] posizione panoramica soggiorno 2 camere cucina giardino box. Esim. Tel. 561 2666.

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA VENDE
direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Chiedete informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia. Tel. 011 816.3180.

NICHELINO porzione di casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno giardino box Esim Tel. 561.2666

NICHELINO (via Archimede) libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercato 686.1616

ORBASSANO [redacted] signorile p[redacted] alto ingresso living 2 camere cucina bagno box auto CST 780.0023 - 786.300.

ORBASSANO
VIA EINAUDI
(adiacenze superstrada)
bivio per Volvera
centro residenziale Borgonuovo
consegna primavera '92
vendita appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box
pagamento:
20% al contratto
30% in più acconti entro consegna
50% mutuo (elevabile al 75%)
personale sul posto
EDILCASE 561.3535

PARELLA ristrutturato occupato camera tinello cucinino termo e ascensore affare Monticone 351 332

PASTORE libero corso Giambone [redacted]gioso piano alto salone 3 camere cucina biservizi mq 175 Tel. 434.0021

(continua a pagina 28)

gabetti

[redacted] finanziamenti [redacted] spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

[redacted] TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • [redacted] E LEASING [redacted]

60 UFFICI IN ITALIA [redacted] RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO [redacted]
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci i prezzi realizzabili?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e [redacted] vendere bene la tua casa.

[redacted] IN GABETTI

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CRIMEA
Via Mentana, in [redacted] d'epoca vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO VITTORIO
In signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: 3 camere, cucinotto, bagno, adatto studio/abitazione.

CENTRO
Via ▪. Massimo, ▪ recente costruzione vendiamo appartamento divisibile ▪: 2 ingressi, 6 camere, tinello, cucinino, 3 servizi, box.

CROCETTA
Via Morosini, in [redacted] d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, ▪ camere, cucina, bagno.

C.SO EINAUDI
Vendiamo/permutiamo al 1° piano, appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, adatto ufficio/abitazione.

C.SO ▪ D'AZEGLIO
In signorile costruzione vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, ▪ camere, cucina, office, tripli servizi, box auto.

AGENZIA 2
C.so Monte [redacted]

POZZO STRADA
Via La Thuile, vendiamo libero, al quarto piano, appartamento di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

C. RACCONIGI
Adiacenze Piazza [redacted] lant, vendiamo stessa casa appartamenti liberi, spaziosi di: 2/3 camere, cucina, bagno.

AERONAUTICA
Palazzo Azzurro, vendiamo appartamento locato, panoramico, ben tenuto: saloncino, ▪ camere, cucina, bagno.

C.SO TELESIO
Vendiamo appartamento libero, ottavo piano [redacted] ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

[redacted] ZONA FRANCIA CIT-TURIN. [redacted] SERVIZI. MASSIMO REALIZZO.

[redacted] CORSO FRANCIA, [redacted] MENTO LIBERO, SIGNORILE [redacted] TA PER CONTANTI.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
[redacted]

BARRIERA DI MILANO
C.so Vercelli 109 angolo Via Verres 22

In bella casa d'epoca [redacted] liberty, con ascensore e riscaldamento centrale a metano. [redacted] ultimi appar[redacted] abbinabili, al 4° piano di:
▪ ingresso living, ▪ camere, cucina, bagno, mq 80;
▪ ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, mq 105;
▪ Muri Negozio di mq 40.

MUTUO CASA GABETTI FINO ALL'80%

OTTIMO INVESTIMENTO

PREZZI INTERESSANTI

AGENZIA 3
[redacted] 66

VIA BOSTON
Vendiamo/permutiamo casetta indipendente, libera fine 1991. Abitazione mq 110 con sottotetto, magazzino mq 100, box, giardino e cortile mq 300.

SANTA RITA
Via Buenos Aires [redacted] diamo appartamento libero, [redacted] di: ingres[redacted] 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

CORSO URSS
Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone, ▪ camere, cucina, bagno, cantina, ascensore.

CENTRO EUROPA
Vendiamo/permutiamo recente appartamento libero, ultimo piano di: salone, ▪ camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, mansarda collegata mq 30, box doppio.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

COAZZE
Borgata Freinetto, in condominio con giardino ▪ tennis, vendiamo appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina ▪ bagno.

RIVOLI
Cascine Vica, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ▪ camere, tinello, cucinino, eventualmente box.

AVIGLIANA
Vendiamo/permutiamo in [redacted] collinare ville ▪: soggiorno, patio, ▪ camere, ▪ bagni, cucina, taverna, lavanderia, box doppio.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Roma, 54

MONCALIERI
Vendiamo in Strada Stupinigi, ampio signorile appartamento di: soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, box auto.

MONCALIERI
Corso Parini, in recente palazzina vendiamo/permutiamo: salone, ▪ camere, cucina, doppi servizi.

NICHELINO
Vendiamo/permutiamo centralissimo, libero, ampio, piano alto: ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno.

PIOSSASCO
Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare, collinare, libera di: salone, 3 camere, cucina, doppi [redacted] vizi, box, giardino.

VINOVO
Villaggio Ippico, signorile appartamento mq 175, libero, in villa con giardino privato di mq 500.

[redacted] GARANTENDO IL MASSIMO REALIZZO, [redacted] DI MQ [redacted] IN MONCALIERI - PECETTO - PINO.

IMMOBILI D'IMPRESA
[redacted]

UFFICI CENTRALI
Proponiamo ▪ Via Arsenale/Via Alfieri uffici liberi [redacted] 3 piani, di mq [redacted] totali, con vari accessi diretti da Via Arsenale. [redacted]

CENTRO UFFICI
In C.so Orbassano, proponiamo uffici di nuova costruzione con parcheggio. Superfici disponibili da mq 100/300/1500. VENDITA

ZONA VIA ROMA
Proponiamo locale per la ristorazione collettiva su unico piano, con superficie di mq 1650. VENDITA

CAPANNONE
In Collegno, pressi C.so Francia, offriamo capannone [redacted] di mq 2500 totali, oltre uffici di mq 460, cortile mq [redacted]. VENDITA

CAPANNONI
Nuovi, proponiamo in Strada Cebrosa pressi uscita tangenziale, ▪ mq 1000/2000 [redacted] servizi ▪ uffici. Consegna [redacted] estate '91. VENDITA

UFFICIO
In C.so Vittorio, proponiamo in elegante stabile d'epoca, ufficio ▪ mq [redacted] con ingresso, 5 vani, bagno. AFFITTO

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

PASTORE [redacted] recente Collegno corso Francia signorile camera cucina [redacted] L. 103 milioni Tel 434.0021

PASTORE libero via Tripoli signorile piano alto 3 grandi camere cucina servizi cantina mq 105 Tel 434.0021

PERSONALCASE 533.985 corso Rosselli libero 2 camere cucina abitabile bagno ascensore mutuo e permute.

PERSONALCASE 533.986 Crocetta libero ristrutturato salone 3 camere [redacted] servizi ascensore L. 320 milioni

PERSONALCASE 533.985 via Sbarbaro (Villona) libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 98 milioni

PERSONALCASE 538.175 corso Sebastopoli libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] permute

PERSONALCASE 538.175 palazzina indipendente Borgo Vittoria soggiorno cucina 3 camere servizi tavernetta lavanderia box 3 auto mutuo permuta

PERSONALCASE 538.175 via Torino [redacted] 2 camere cucina servizi ascensore L. 128 milioni dilazionati

PIAN DEL REDENTORE porzione di villa bifamiliare salone 5 camere cucina tripli servizi box e tavernetta mq [redacted] grande parco splendida posizione Tel 741[redacted]

PIAZZA Carducci vendesi alloggio soggiorno angolo cottura 2 camere servizi ristrutturato Tel 59 752 662

[redacted] Omero libero signorile [redacted] 2 camere tinello cucinino biservizi Studio Dacomo 593 629 593 652

PIAZZA Statuto stabile signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino biservizi Intercase 506 646

PINO TORINESE [redacted] in palazzina signorile 3 camere tinello cucinino [redacted] doppio L. 250 milioni Emmebi 349 9693

PIOSSASCO
villaggio [redacted] salone 2 camere cucina ▪ bagni e mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PORZIONE di villa bifamiliare ristrutturata a Ferriera di Buttigliera Alta grandissima abitabilità mansarda tavernetta box vende Urip 518 986

PRECOLLINA libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno ottima posizione Esim Tel 661 2666

PRESSI corso Matteotti mansarda con servizi ascensore libera ristrutturata Tel 639 5342 Studio Cadorna

[redacted] solva intermedia vendo libero, centrale, ristrutturato, prestigioso alloggio casa d'epoca mq 210 Tel 437 4633

[redacted] libero Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 77 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Palermo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 143 [redacted]

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso S. Maurizio ingresso 2 camere cucina bagni L. 137 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo L. 72 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi Giardini Reali ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni

PROMOAFFARI 64.20 libero S. Benigno recente ingresso 2 camere tinello [redacted] cucinino bagno dilazioni di pagamento

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo ascensore mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Trofarello zona [redacted] signorile ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero via Garibaldi ristrutturato ingresso salone camera tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero via Tripoli attico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

[redacted] 69.20 Trofarello condominio recente monolocale abitabile con cucinotto bagno locale sgombero mutuo.

REVIGLIASCO panoramico su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi posto auto Tel 639 5342 Studio Cadorna

[redacted] di Chieri [redacted] villa in costruzione salone 3 camere cucina biservizi. Esim 512 012

[redacted] adiacente corso Francia recentissimo ultimo [redacted] 5 vani 2 servizi terrazzo posto auto Grimaldi 953 [redacted]

RIVOLI centralissimo vendesi appartamento signorile composto da 4 camere ampie cucina e biservizi possibile permuta o mutuo Tel 812 5056

RIVOLI IN VILLA
prestigioso collinare appartamento mq 200 box giardino privato Tel 512 012 Esim.

RIVOLI libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi L. 155 milioni [redacted] Torna Casa 959 7326

[redacted] in palazzina recente [redacted] giardino salone 2 camere cucina biservizi [redacted] volendo tinello mutuo. Tel 487 741

ROSTA in zona residenziale villa unifamiliare mq 300 commerciali [redacted] grande giardino Luciano Vola 436 1565

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone attico libero ammodernato zona S. Salvario [redacted] Valentino ingresso living camera cameretta cucina bagno terrazzo.

SABATELLI IMMOBILI [redacted] propone attico libero vicino piazza Stampalia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo possibilità [redacted] 70%

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero zona Sebastopoli/Siracusa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno possibile mutuo 70% eventuale box

SERIM 519.801 Piano prospiciente "La Mandria" su 2 piani mq 120 in complesso residenziale box giardinetto

SERIM 519.801 libero corso [redacted] ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno 2 arie termo autonomo piano [redacted]

SERIM 519.801 libero Porta Nuova via Nizza mq 120 ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi termoascensore

[redacted] libero S. [redacted] via Lima signorile 2 camere soggiorno con [redacted] bagno piano 4° [redacted] 1970 permute

SERIM 519.801 libero via Cibrario angolo Lamarmora in [redacted] prestigioso piano rialzato mq 110 adatto studio permute

SERIM 519.801 Moncalieri corso Trieste libero ultimo piano 3 camere cucina bagno anno 1969 stabile con portineria

SETTIMO impresa vende alloggi L. 86 milioni per sposi personali più varie metrature mutuo dilazioni Tel 952 3570

SETTIMO libero recentissimo camera tinello cucinino bagno L. 73 milioni dilazionati e a L. 773.500 mensili Tel 530 163

SETTIMO TORINESE via Torino 41 ampio ingresso [illegible] cucina camera bagno [illegible] 43 [redacted] 000 mila mutuo Visite [illegible] posto ore 10/14

SIGNORILE piazza Delrio portineria termoautonomo 3 camere cucina salone tripli servizi box Tel. 669 9866

SILPA Servizi 616[redacted] Trieste, alloggio occupato, sfratto '91, ingresso 2 camere tinello cucinino mq 80

SILPA Servizi 616.648 via Barge, ingresso salone 2 camere 2 bagni 2 ripostigli 3° piano mq 130

SILPA Servizi 616.648 via Mazzini piano nobile 9 vani con possibilità di divisione in due appartamenti mq 275

SILPA Servizi 616.648 via S. Quintino, bassa d'epoca, salone 5 camere cucina doppi ingressi e servizi 1° piano mq 180

S. MAURO libero in palazzina di nuova costruzione alloggio mq 180 con box ultimi tre piani Edil Domus 518 731

S. MAURO precollinare splendida villa bifamiliare con 1500 mq di giardino Casa Moncalieri 242 2722

S. PAOLO [redacted] Racconigi [redacted] panoramico 8° ultimo piano 2 camere tinello bagno cantina Consorzio Immobiliare 337 651

S. RITA in stabile recente 3 camere cucina e servizi occupanti aggiustamenti di pagamento Hobbs 535 211 - 545 632

TAIT 513.931 libero Crimea (presso corso Fiume) alloggio mansardato di 80 [illegible] messo a nuovo con materiali di pregio

S.MAURO
VIA XXV APRILE
complesso Pontenuovo inserito in ampia area verde fronte collina appartamenti signorili di: soggiorno 2/3 camere cucina biservizi cantina box mutuo CEE tasso ridotto consegna dicembre '92 personale in loco anche festivi
EDILCASE 561.3535

TAIT 513.931 libero pressi corso Sommeiller ampio ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi termoascensore

TAIT 513.931 libero pressi via Valperga Caluso signorile piano alto saloncino 3 camere cucina ingresso bagno

TAIT 513.931 [redacted] zona corso Svizzera (S. Donato) recente 2 camere cucina ingresso bagno ottime condizioni

TAIT 513.931 libero zona ▪ Rita [redacted] Orbassano) signorile recente ampio 3 camere living cucinino bagno

TECNOKASA 545.662 Giaveno prestigiose ville unifamiliari mq 340 su 3 piani giardino privato dilazioni

TECNOKASA 545.662 S. Gillio signorili ville a schiera in finizione mq 200 su 3 piani da L. 250 milioni

[redacted] recente panoramico soggiorno [redacted] tinello cucinino [redacted] Studio Ondine 530.990

TROFARELLO villetta salone ▪ camere cucina 2 servizi 300 [redacted] magazzino seminterrato giardino Tel [redacted]

VIA Bellona liberi salone 2/3/4 camere 1/2 bagni ottime condizioni casa [redacted] ascensore Tel 534 630

VIA Cellini [redacted] Massimo elegante ampio ottimo di cucina abitabile 2 [redacted] bagno ingresso Tel 596 [redacted]

VIA Cellini signorile 2 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturato Studio Dacomo 593 629 593.652

VIA Cernaia [redacted] verso Siccardi vendo a L. 550 milioni libero 4° piano 5 camere saloncino 2 servizi e disimpegni Mutuo dilazioni Baldini 597 049

[redacted] Chiusa libero salone camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 149 milioni Edil Domus 518 731

VIA Cibrario angolo piazza Statuto 2 [redacted] camere abitabile con bagno L. [redacted] milioni Casamoncalieri 242 2722

VIA Colombo 2 adiacente Re Umberto stabile ristrutturato nelle parti comuni vendesi appartamenti 3 camere cucina abitabile liberi occupati prezzi interessanti orario visite 10/13.

VIA dei Mille via della Rocca [redacted] epoca signorile particolare [redacted] studio camera cucinino bagno tutto ristrutturato mq 55 box Finci 505.691

VIA Orvieto [redacted] trifamiliare signorile ristrutturato luminosissimo [redacted] alto 140 mq con terrazzo Tel 596 195

VIA Moncalieri stabile recente con giardino luminoso camera cucina servizi esterno mutuo Hobbs 535 211 - 545 632

VIA Ponchielli libero piano alto casa media ascensore 2 camere tinello cucinino [illegible] ottime condizioni La Casa 534 630

VIA Principessa Clotilde libero 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 175 milioni Edil Domus 518 731

VIA S. Paolo panoramico 2 arie piano alto camera cucina soggiorno bagno cantina ascensore Tel 669 9866

VICINANZE Torino rustico ingresso camera cucina giardino senza anticipo L. 350 mila al mese Tel 695 0301

VILLA bifamigliare zona Marentino panoramicissima in località grande abitabile in mezzo lavanderia e vastissimo terreno vendesi Urip 518 986

VILLA bifamiliare Valdellatorre [redacted] completa [redacted] tavernetta mansarda giardino [redacted] 1600 Serim 519.801

VILLA in costruzione unifamiliare o bifamiliare inserita verde Moncalieri borgata Pallera Tel 605 2573

VILLA indipendente con giardino rifinita con ottimi materiali vendo libera in Rivalta [redacted]

VILLA nuova precollinare prestigiosa monofamiliare giardino e ampie pertinenze Craveri 585.932 - 584 [redacted]

VILLA prestigiosa vista mare mq 420 [redacted] giardino di Imperia Telefonare ore 011 963 2670

VILLE ▪ SCHIERA
In costruzione vicino Santena impresa vende L. 1.100.000 mq. Rifiniture di pregio. Tel. 606.1412 ore 15.

VILLETTA dintorni Torino recente salone ▪ camere cucina biservizi tavernetta box prezzo interessante Tel [redacted] 183

[redacted] Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto/arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650 9168

A. RICERCHIAMO appartamento vuoto o arredato no equo canone [redacted] garanzie o referenze Tel 011 549 400

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 531 640

AGENZIA IMMOBILIARE 90 cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese Tel 434 3452 - 434 3661

[redacted] omogeneizzati e dietetici cerca per direttore di Mele appartamento [redacted] lo arredato ottima zona Tel [redacted]

BANCARIO in trasferta cerca transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel 659 0963 - 736 981

DITTA [redacted] per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze [redacted] 669 8921/18

TRE-VI 669 01 04 669 0107 ricerca appartamenti [redacted] arredati contratti transitorio

21 Offerte affitto

A. [redacted] vuoto Italia 61 signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano 7° contratto parola ne Sorcase 380.561.

A. D'AZEGLIO uffici [redacted] e uso [redacted] mq 110/130 mq biservizi garage panorama ascensore Tel 02 480 05815

A. MEDICO disponendo ▪ [redacted] locali in corso Bramante fronte Molinette [redacted] possibilità di collaborazione in forme di vendita o affitto con colleghi specialisti referenze Tel 633 932 - 506.640

A. VUOTO Moncalieri 2 camere [redacted] bagno L. 5[redacted] mila contratto anni 8 necessaria parola ne Tel 669 8580

A. VUOTO S. Salvario saloncino 3 camere cucina arredata servizi L. 1 milione contratto 2+6 anni Tel 669 8580

A. VUOTO via Foscolo prestigioso salone 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 1 milione 300 mila contratto 4 anni rinnovabile Tel 669 8580

ADIACENTE Lungo Po Antonelli/corso Chieti ufficio piano rialzato ingresso 2 vani bagno mq 60 Agenzia 538.256

ADIACENTE piazza Bernini/corso Tassoni affittasi ufficio/studio 3 vani ingresso bagno [redacted] Medaffari tel 749 2719

ADIACENZE piazza Mobiliare M[redacted] stessa casa affittansi uffici signorili 3 vani bagno mq 80 Agenzia 538 256

AFFITTASI a ragazze [redacted] transitorio via Genova arredato 1 camera tinello servizi piano alto Tel 437 4500

AFFITTASI arredato adiacente corso Svizzera 2 camere cucina bagno stabile signorile termoascensore Tel 500 200

AFFITTASI in San Benigno Canavese in villa alloggio composto cucina saloncino due camere letto doppi servizi riscaldato lavanderia cantina garage Scrivere Pubblikompass 7221 10100 Torino

AFFITTASI uso ufficio corso Francia piazza Rivoli, piano 1° 5 vani [redacted] ingresso mq 100 [redacted] 767 698

AFFITTASI [redacted] ufficio via Bagetti ingresso ▪ [redacted] doppi [redacted] stabile signorile Tel 500 346

AFFITTASI zona piazza Castello in stabile altamente signorile uffici [redacted] 90 [illegible] referenze Tel 541 550

AFFITTIAMO piazza Solferino in stabile altissima rappresentanza nuovo appartamento 220 mq uso studio abitazione trattative riservate Sogem 561 1632

A Moncalieri affittasi uso negozio/ufficio bilocale ingresso indipendente su piazza [redacted] termo autonomo ristrutturato CESI 669 9990

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta ufficio via Talucchi luminoso ingresso 4 camere bagno mq 100

[redacted] 332.651 affitta ufficio adiacenze corso Marconi luminoso 2 camere salone bagno

CAVORETTO affittasi in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] Tre-Vi 669.0104/07

CESI piazza Vittorio Veneto contratto affitto ufficio 6 locali più reception centrale termo autonomo rilevando arredamento CESI 669 9990

CENTRALISSIMO esclusivo uso ufficio/abitazione saloni 3 camere cucina 2 bagni mq 180 Tel ufficio 741 2065

CORSO Novara adiacente affittasi ufficio mq 550 open space ristrutturato Tre-Vi 669 0107 - 669 0104

CORSO Regina piazza Statuto 4° piano signorile uso foresteria salone 2 camere biservizi spazioso. Carozzana 539.962

CROCETTA affittasi ufficio in stabile signorile piano seminterrato 120 mq Tre-Vi [redacted] 0104 - [redacted]

CROCETTA affitto ufficio prestigioso piano rialzato 2-3-5-8-11-15 vani Telefonare 669 8918 - 669 8921

CROCETTA ufficio prestigioso in palazzina adiacente zona pedonale mq 220 più seminterrato mq 95 Agenzia 538 256

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 ufficio/foresteria 3 vani mq 90 signorile adiacente corso Trapani/Monginevro

[redacted] 660 2264/5 piazza Rivoli arredato 3 [redacted] cucina bagno piano alto L. 900 [redacted] mensili

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 ufficio via Genovesi (Turati) 3 vani bagno L. 700 mila mensili più spese

[redacted] **IMMOBILI** Precollina Gran Madre salone 2 camere cucina bagno uso foresteria L. 1.200.000 Tel 557 0071

[redacted] palazzo Juvarra zona Consolata prestigioso alloggio ristrutturato mq 150 piano alto uso foresteria. Investitalia 590 597

LARGO Re Umberto signorile d'epoca mq 150 [redacted] cucina 4 [redacted] 2 servizi uso transitorio Tel 597 713

LOCAFID centrali monolocali/bilocali arredati signorilmente in elegante casa d'epoca Tel 696 5900

LOCAFID corso Sommeiller stabile gotico pregio uffici 160/165 [redacted] 5/7 vani [redacted] prezzo interessante Tel 696 5900

LOCAFID dispone ufficio da 70 a 180 mq in stabile signorile posizione centrale Tel 696 5900

PIAZZA Maria Teresa affittasi ufficio in stabile d'epoca [redacted] servizi Tre-Vi 669 0104/07

PIAZZA Rivoli affitto ufficio angolare 1° piano, 4 vani ingresso servizi Richiesta L. 850 mila mese Tel 597.049

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 470 mila Tel 585 491

PINO TORINESE prestigioso p[redacted] alloggio 2 piani salone 4 camere cucina biservizi giardino box. Finci 505 691

RIVOLI affittasi mq 55/160 uso vari professionisti medici laboratori depositi adiacente USL Tel 953 3570 - 482 332

SILPA Servizi 616.648 corso Regina Margherita, affittasi [redacted] ufficio mq 200 e mq 120

SILPA Servizi 616.648 piazza Statuto, in [redacted] signorile affittasi alloggi [redacted] foresteria mq 110

SILPA Servizi 616.648 via Po, affittasi uso ufficio, ingresso 3 camere servizio 3 ripostigli mq 75

[redacted] immobiliare affitta in importante stabile centralissimo due uffici indipendenti [redacted] circa 200 mq ciascuno possibilità ulteriore ampliamento Telefonare 548 746

TORINO [redacted] 771 0712 affitto ufficio studio signorile su via Cibrario 4 camere cucina bagno L. 1 milione [redacted]

[redacted] centrali arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321

UFFICIO di prestigio c.so Francia mq 75, piano 1° ingresso 3 camere bagno privato affitta 950.000 mese Tel 571 4487

VIA Cottolengo Barriera [redacted] monocamera con angolo cottura e bagno con rate per affitto Tel [redacted]

VIA Dei Mille epoca signorile salone 2 vani grande ingresso e 2 vani piano seminterrato solo uffici. Finci 505.691

VIA della Rocca libero signorile uso transitorio referenze saloncino 2 camere tinello biservizi mq 150 Finci 505.691

VIA Locana [redacted] Svizzera) alloggio con relè per affitto di 2 camere cucina. Tel 561.2459

VIA S. Quintino privato affitta ufficio prestigioso in ordine piano nobile mq 230 No Agenzie. Tel ore pasti 896 8408

ZONA Crocetta affittiamo uffici diverse metrature stessa [redacted] Richieste adeguate Telefonare Baldini 597 049

[redacted] sud affittasi alloggio vuoto di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 450 mila più spese acquistando i mobili Tel ore ufficio 521 [redacted]

24 Mobili e arredi

[redacted] misura alla 3R anche a rate senza aumento 3R [redacted] Duchessa Jolanda 9 tel 434 3748

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

▪ **185.000.000** Rondissone 25 km Torino nord casa mq 210 divisi in 3 alloggi con terreno più 100 mq edificabili basso fabbricato e terreno "La Borsa" 368.482

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino prima seconda cintura [redacted] mento per contanti Tel 658 303

[redacted] mare [redacted] grande servizi balcone L. 80 milioni e rate. Tel 0182 554.677

CANTOIRA (Val di Lanzo) arredato signorile 1 camera tinello cucinino bagno buona esposizione Tel 437.4502

CASA bifamiliare nel Pinerolese su 2 [redacted] in corso di ristrutturazione L. 250 milioni per abitazione Tel 383.445.

CASCINA libere (porzione) S. Maurizio 7 vani fienile stalla cortile 1000 mq da nettare TC 473 0666

[redacted] rustici terreno vendiamo zone Asti Cuneo Torino Canavese mutuo permute. Tel. 011 69 201

[redacted] entro 45 km da Torino ville case e cascine indipendenti [illegible] tel 011 516 283

CERCHIAMO rustici e casette da rifare in provincia di Torino definizione rapida Tel Mec Casa 546.438

CERIALE bilocale L. 137 [redacted] quadrilocale box 260 milioni Andora bilocale L. 170 milioni Tel. 011 69 201

CERIALE (Sv) zona tranquilla verde 900 mt mare impresa Cosso vende ultimi nuovissimi trilocali appartamenti vista mare 2/3/4 locali. Tel 019 645.001 0182 970 210 - 90 976

CESANA Sauze in costruzione ville unifamiliari Iva 4% mutuo 1° casa Tel 938 873 - 931.1995

CIPRIANO [redacted] Borghetto 300 [redacted] mare monolocale piano terreno con servizio L. 38 milioni.

[redacted] Ceriale 30 mt mare salottino ▪ camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio L. 155 milioni

CIPRIANO 329.0003 Loano 50 mt mare [redacted] ingresso 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio L. 160 milioni

CIPRIANO 329.0003 zona Finale Ligure 4 km mare rustico con 50 mq terreno e progetto approvato L. 90 milioni

[redacted] da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011 761 581 Fax 761 749

[redacted] **AZZURRA** fronte mare tra [redacted] ne e Montecarlo, costruendo residence "Rose des Vents" Monolocali [redacted] Agence Palmero tel [redacted] fax 0033 93 570 064, Italia tel 011 557 6590

[redacted] in palazzina 2 piani [redacted] camere cucina abitabile [redacted] terrazzo solo L. 85 milioni Tel 0182 554 677

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352 843

IMMOBILIARE LA TOUR Antey centro paese soggiorno cottura camera bagno balcone L. 60 milioni Tel 0166 43 741.

[redacted] termoautonomo 110 mq con 3 camere cucina servizi balcone prossima consegna L. 142 milioni meno mutuo Immobiltur tel 0182 543 005

INV. IMM vende a Monastero di Lanzo 41 km da Torino rustico bifamigliare con terreno L. 75 milioni. Tel. 516.283.

MENTONE Cap Martin 50 mt dal mare signorile saloncino camera cucina bagno terrazzo L. 270 milioni disponibili altre metrature varie zone. Tel 011 546 282

OULX impresa brevola alloggi in costruendo condominio posizione splendida Tel Sas 011 597 826

[redacted] ordinato ingresso tinello camera bagno balcone cantina L. 135 milioni. Tel 019 615 951

PIETRA LIGURE (Sv) prestigiosa [redacted] 1200 mt mare vista golfo fantastica, 10 locali, mq 320, porticato [redacted] giardino [redacted] possibile bifamiliare [redacted] incantato Tel Fax 019 645.422

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx Telefonare a Sas 011 592.540

SANREMO 400 mt mare ingresso camera salone cucinotta bagno 2 balconi cantina L. 210 milioni Tel. 019 615.951

SARDEGNA S. Pantaleo Olbia vendesi prestigiosa villa residenziale con dependance ampio terreno Sogem 011 513.535.

SESTRIERE bilocale 120 milioni monolocale L. 41 milioni Cesana bilocale nuovo L. 145 milioni mutui Tel. 011 69 201.

SILPA SERVIZI 616.648 bella villetta sulla collina ossigena, salone cucina 3 camere 2 servizi portici stalle.

VARIGOTTI 100 mt mare ordinato ingresso cucina camera ampio salone 2 balconi cantina Tel 019 615.951

150.000.000 periferia Chieri cascina ristrutturata abitabile con basso fabbricato e giardino vendesi con affitto e riscatto Tel 656 303 - 658 235

90.000.000 Baldissero Canavese casetta abitabile abera 3 tel 3 vani cucina bagno porticato orto vendesi con affitto e riscatto Tel 656 303 - 658 235

80.000.000 Chivasso dintorni casa centro paese 5 vani cortile privato mezzi pubblici vendesi con affitto riscatto Il Punto Immobiliare 515 551 - 515 488

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] **TAGGIA** Residence Riviera appartamenti [redacted] vacanze telefono tv e bar. Tel 0184 43.006 - 011 331.756

FINALE Ligure albergo Regina 50 mt mare stupendo scelta menù, ascensore tutti i servizi L. 40 mila Tel 019 692 929

HOTEL Villa Teresa *** vicino al mare camere servizi telefono parcheggio. Telefonare allo 019 688 340

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù Tv ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel 019 667 581

LOANO, soggiorno Carla, Lungomare Madonna Del Loreto 11, aperto tutto l'anno, cucina casalinga Tel 019 668 524

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel 334.832

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo Tel 696 0561 negozio via Rismondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971 1663

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la [redacted] amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, [redacted]

COMPRO libri antichi moderni singoli [redacted] intere biblioteche Telefonare ore negozio al 839 7720

MATERASSI e reti, tutte le [redacted] e mobili, anche ortopedici in fabbrica Via [redacted] vais 15, tel 749 5266

E' [redacted] CLAVA [redacted]

E' morto a Torino Millo Clava, aveva 61 anni, da tempo era malato di [redacted]re. [redacted] orologiaio si dedicò presto all'operetta, di cui era appassionato. Fondò una sua compagnia, con la quale ridiede vita [redacted] un genere che tra gli Anni [redacted] e 70 sembrava destinato all'oblio.

DE ANDRE', TOUR DI NUVOLE E [redacted]

Fabrizio De André prova il tour de «Le Nuvole», dove porterà anche vecchi brani pacifisti. Debutto il 18 febbraio a Modena: [redacted] lui 7 [redacted]ti e Mauro Pagani, di [redacted] esce a giorni un lp. Concerti [redacted] Palasport, posti numerati: [redacted] Milano, [redacted] Genova, 1 marzo Torino, 5 Roma, 16 Firenze.

LITFIBA [redacted] LITE IN PUGLIA

Il sindaco di Sant'Eramo (Bari) ha proibito per inagibilità del Palasport, un concerto dei Litfiba; ma al manager del gruppo, Trotta, avrebbe poi detto che lo stop è dovuto alla «lotta contro droga e drogati». Energiche proteste di Trotta: la polemica finirà in tribunale. Nella foto: Pelù

Nella Parigi del II conflitto vendetta contro gli speculatori

A sinistra il regista Luca Ronconi con i suoi attori durante [redacted] della «Pazza [redacted] Chaillot». Nella foto piccola Anna Maria Guarnieri protagonista della commedia

Incontro con il regista alle prove del Giraudoux in scena domani sera

Ronconi, via dalla pazza guerra

Testo su misura per Anna Maria Guarnieri

TORINO. Da Kraus a Giraudoux. Com'è possibile, dopo le sconfinatezze degli «Ultimi giorni dell'umanità», rinchiudersi nella Parigi squisita e ornata della «Pazza di Chaillot»? E soprattutto: dopo l'esempio di teatro terminale creato nella sala presse del Lingotto, con quale animo si rientra nella convenzione del palcoscenico? A queste domande Luca Ronconi oppone un breve [redacted]: «C'è una sola differenza, questo spettacolo è un po' meno impegnativo».

«La pazza di Chaillot» debutta domani al Carignano (ore 20) nella nuova traduzione di Piero Ferrero [redacted] nell'interpretazione delle «pazze» Annamaria Guarnieri, Paola Bacci, Claudia Giannotti, Gabriella Zamparini. Accanto a loro figurano altri 22 attori, fra [redacted] Mauro Avogadro, Piero Di Iorio, Franco Mezzera e, com'è ormai consuetudine di Ronconi, molti giovani. Le pro[redacted] sono cominciate ufficialmente il 26 dicembre, ci[redacted] subito dopo le recite del Kraus; in realtà Ronconi (e anche questa è una sua abitudine) ha impegnato già da prima alcuni [redacted] attori su personaggi [redacted] situazioni della «Pazza». Ma [redacted] dev'essere stato facile trovare [redacted] bandolo di questo divertimento satirico portato [redacted] trionfo da Louis Jouvet nel 1945, un anno dopo la morte [redacted] Giraudoux. E anche oggi, a poche ore dal debutto, la ricerca sembra continuare. [redacted] serrarsi delle prove, i dialoghi fra Ronconi e i suoi attori continuano ad essere fitti e pedagogici: «Questo pezzo casca giù», «Questa parte dev'essere più sostenuta», «Bisogna cercare quel tanto di automatico, aiuta la speditezza»...

Il palcoscenico del Carignano è percorso [redacted] serpentine da passerelle di legno. A destra [redacted]giamo u[redacted] pedana con tavolino; più in alto è sospesa un'ampia piattaforma simile a un trampolino per tuffi. Anche qui ci sono tavolini e sedie da caffè. A sinistra c'è [redacted] ascensore [redacted] ferro. Dovrebbe [redacted] pieno [redacted] gatti. Dicono che Ronconi ne volesse più di cento. Poi la [redacted]chiesta si è ridotta a una decina. Dall'ascensore, emergendo dal sottosuolo, uscirà la Aurélie della Guarnieri, gattara [redacted] pazza, candida e giustiziera. Dappertutto vediamo impalcature di ferro [redacted] scale che s'inerpicano fino al soffitto.

La scena di Carlo Giuliano fa da contenitore stilizzato a questa favola in due atti incentrata su Aurélie, un personaggio che, in un mondo dominato dal denaro e dagli interessi più sordidi, testimonia la sopravvivenza di un'epoca felice, quando la natura sorrideva, gli uomini erano gentili fra loro e tutti credevano nell'amore. Aurélie, con le «pazze» di altri quartieri parigini, vive nel ricordo di que[redacted] passato. Mantiene rapporti [redacted] giovani innamorati, cenciaioli, venditori ambulanti, [redacted]tisti che non avranno mai la gloria: tutte persone che vivono ai margini della società, ma tanto lucide da giudicarla, da riconoscerne le disperate condizioni. Poiché le possibilità di salvezza sono mini[redacted]; gli speculatori sono troppo potenti e si sono alleati in un c[redacted] cui partecipano tutte le forze attive della società. Per salvare il mondo bisogna individuare il loro punto debole: una avidità insaziabile che Aurélie colpisce facendo loro credere di avere trovato il petrolio [redacted] cantina. Attirati gli avidi, li fa precipitare in una botola aperta sulle fogne di Parigi.

[redacted] pensiamo che sullo sfondo della «Pazza» ci sono gli anni della Seconda Guerra e l'atmosfera dell'Occupazione, diventa quasi naturale collegare questo spettacolo agli «Ultimi giorni dell'umanità» ed appare inevitabile pensare a Ronconi come a un involontario sensore del dramma scatenatosi oggi sul mondo. Il regista tende a distinguere: «Non direi mai che la pazza è [redacted] Criticona. "Gli ultimi giorni dell'umanità" fanno parte della vita reale; qui, invece, [redacted] tutto artificio. [redacted], tenuto conto delle sostanze diverse, vediamo che da [redacted] parte e dall'altra c'è una figura che si oppone alla degradazione, all'incultura, al sudiciume. Non ho mai pensato a un dittico Kraus-Giraudoux, poiché il loro dislivello è troppo grande, ma non è escluso che a qualcuno possa arrivare un'affinità d'intenti: la guerra qui e la guerra là, la corruzione qui e [redacted] corruzione là. Ma non mi spingerei oltre. Questo è un teatro svenevole, mentre quello è atroce. Questo è futile, l'altro è impegnativo».

E' vero che ha deciso di allestire «La pazza di Chaillot» in omaggio alla Guarnieri? «Non è un regalo, è [redacted] atto di considerazione. A un'attrice come lei spetta uno spettacolo imperniato su [redacted] lei, così come sarebbe giusto per altri, [redacted] le cose vanno avanti».

Pensa alla Fabbri, che in primavera porterà al Carignano il recital calviniano tenuto [redacted] Parigi? «Sì, certo. Ma [redacted] sarà lo stesso recital. Lo rielaboreremo».

Parole generose, appena offuscate da quel «se le cose van[redacted] avanti» detto poco prima. L'incarico di Ronconi scadrà [redacted] marzo, in un momento difficile: lo Stabile dovrà darsi un nuovo statuto, ci sono da risolvere alcune difficoltà interne. Ovvio che il regista metta le mani avanti; ed è anche comprensibile, sostengono i pessimisti, che l'attuale clima del teatro di piazza San Carlo non contribuisca a infondergli [redacted]. Per fortuna Ronconi è Ronconi. Seduto, quasi rannicchiato in un angolo del Carignano, [redacted] nasconde la propria soddisfazione. Dice: «Siamo riusciti a fare un teatro qualificato, impegnativo, gradito al pubblico. Ho potuto dare una mia indicazione sulla possibile fisionomia di un teatro pubblico. Spero di non dovermene pentire. Se me ne pentirò, non sarò soddisfatto».

[redacted] palcoscenico si rianima di attori e tecnici. Riprende una delle ultime prove, alla ricerca [redacted] del ritmo di questa commedia molto francese, «verbosa, ma non eloquente, sostenuta da una scrittura letteraria e artificiosa». Ma che cos'è questo ritmo? «E' una fluidità tutta speciale, [redacted]asso attraverso le parti più nascoste delle [redacted]. E' facile? «Basta trovarlo».

Osvaldo Guerrieri

Solo in Italia

Film bellici L'uscita è rinviata

L'effetto Golfo si fa sentire nella programmazione cinematografica italiana, con il rinvio dell'uscita di nuovi film: nei prossimi giorni è previsto solo «Alice», il 25, perché il pubblico di Woody Allen non è un pubblico occasionale, ma risponde fedele all'avvenimento. Addirittura una specie di black-out sembra sceso su alcuni film americani di guerra già pronti per apparire sui nostri schermi. A metà del lancio pubblicitario è sparito «Air America» con Mel Gibson che racconta con spirito irridente (in patria ha suscitato non poche polemiche) imbrogli e avventure nel Laos ai margini del conflitto vietnamita. E chissà se seguirà la stessa sorte l'atteso «The Fly of the Intruder» (Il volo dell'intruso) di John Milius sempre dedicato al Vietnam. «Memphis Belle», rievocazione dei bombardamenti alleati sulla Germania del '43, dovrebbe uscire il 16 febbraio.

Opposta, addirittura, la situazione in Usa. Film già usciti sono promozionalmente «riposizionati»; produzioni in corso sono «riorientate»; montaggio, distribuzione e marketing si affannano per accelerare le uscite prima che la guerra sia finita.

«Benché accidentale, il momento dell'uscita è probabilmente vantaggioso» ha dichiarato questa settimana un dirigente Mgm al mensile Variety. Infatti in «Mai senza mia figlia» di Brian Gilbert, adattamento del best-seller di Betty Mahmoody, nelle [redacted] da due settimane, Sally Field è un'americana sposata a un iraniano che vive da vent'anni negli Usa. Quando i due vanno in vacanza in Iran, il marito diventa inaspettatamente un integralista religioso e lei capisce che non potrà lasciare l'Iran con sua figlia se non a rischio della vita (la storia è reale). Che gli iraniani non siano arabi, ha poca importanza: sempre di musulmani si tratta. Ora Sally Field, che ha ricevuto diverse telefonate anonime di minacce per aver interpretato il film, si muove accompagnata da una guardia del corpo.

Uscito la scorsa settimana è anche il film di Milius, che si svolge durante la guerra del Vietnam. «Hangfire» di Peter [redacted] racconta di alcuni [redacted] che prendono una piccola città americana in ostaggio. Il produttore sostiene, dice Variety, che «il parallelo è evidente», le locandine [redacted] di fatti adottato come slogan «Fa' [redacted] gaffe, [redacted]dam». Roger Corman, [redacted] produttore più rapido [redacted] Hollywood, ha con un tratto di biro risistemato «Shield of honour» (Scudo d'onore) di Louis Morneau: i [redacted] «cattivi» erano libici, [redacted] diventati iracheni. Lo [redacted] è [redacted] di giorno in giorno a seconda degli avvenimenti, [redacted] film sarà sugli schermi in aprile.

L'ex produttore della Cannon Menahem Golan [redacted] a fondare la sua ispirazione sulle prime pagine dei giornali, che [redacted] tratti di «Lambada», di «Raid a Entebbe» [redacted] di Vietnam («Hanoi Hilton») o [redacted] dirottamento [redacted] aereo della Twa («Delta Force»). Il suo ultimo film parla di marines finiti nella guerra fra Iran e Iraq. Oggi due marines (uno dei quali è Rob Lowe) devono distruggere un hangar iracheno pieno di missili chimici destinati all'attacco di [redacted] vicini produttori di petrolio. [redacted] film, terminato meno di [redacted] mese fa, è stato ribattezzato «Scudo nel deserto» - nome dell'operazione americana quando non era che preventivo. Scommettiamo che uscirà con il titolo «Tempesta nel deserto»?

Henri Behar

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Al Piccolo Eliseo di Roma «Quattro donne», la regia è di Marco Parodi, le scene di Luigi Perego

Svevo: Alice nel paese delle amarezze

Incantevole prova di Pina Cei. Brave Fattori, Giordana e Carta

ROMA. Fra i vari inediti di Italo Svevo c'era l'abbondante materiale relativo a una tarda commedia mai terminata; pubblicandolo, Apollonio lo intitolò «Con la penna d'oro», e nel 1976 Massimo De Francovich lo portò per primo e con esito [redacted]sitivo sulle scene. Oggi Marco Parodi [redacted] propone [redacted] propria rielaborazione per la Compagnia Stabile del Piccolo Eliseo di Roma, specializzata al teatro italiano del Novecento e da lui diretta [redacted] Mario Bussolino. [redacted] testo stavolta si chiama «Quattro donne», e malgrado qualche lungaggine veniale risulta così convincente da farci rimpiangere [redacted] volta di più che l'autore triestino [redacted] trovasse congiunture favorevoli per diventare drammaturgo [redacted] tempo pieno, diversamente da Pirandello, cui lo apparenta una certa asprezza, una certa non-«purezza» di scrittura certo stridente in tempi dannunziani e calligrafici, ma di energica espressività alla prova della voce.

Inoltre i suoi argomenti sono originali, tanto più in rapporto a tempi in cui il palcoscenico non sembrava saper proporre che variazioni sull'eterno, stucchevole triangolo. Qui sullo sfondo di una Trieste provinciale, [redacted] colta e borghese - gli uomini sono businessmen, un medico, un pittore cubista; si parla molto di dena[redacted], e un personaggio secondario lo presta a strozzo -, campeggiano quattro insoliti personaggi femminili: due cugine, Alberta ricca, sposata e senza figli, Alice vedova [redacted] prole, e a ricasco della carità pelosa di Alberta; la zia paralitica delle medesime, ficcanaso e pettegola ma anche pateticamente spaventata delle possibili reazioni delle nipoti, da cui dipende; infine la dama [redacted] compagnia di questa [redacted], velenosa perché costretta a vivere la vita dei padroni. Irritata perché Alberta in cambio dei suoi aiuti pretende di controllarle la vita, Alice rompe i rapporti con lei e si prende come amante il pittore, un dongiovanni più ornamento del salotto di Alberta. La quale spinta dal solito misto di buone intenzioni e di prepotenze torna malgrado [redacted] dissidio a intervenire nella vita di Alice, [redacted] paga i debiti e le organizza le nozze con l'artista. Ma dopo essere stata sul punto di accettare, Alice piuttosto che inghiottire l'amaro boccone si avvelena.

Il fine gioco delle quattro femmine, il contegno di ciascuna delle quali è almeno in parte giustificato, è arricchito dal coro degli uomini, di cui [redacted] meno scontato è un pretendente respinto della cugina povera: anzianotto, noioso, abbandonato dalla moglie (potrebbe divorziare rinunciando alla cittadi[redacted] italiana), ma sotto la poco attraente superficie, garbatissimo.

Il tratto più appariscente dell'ottima regia di Marco Parodi è il modo fantasioso con cui la scenografia di Luigi Perego ha movimentato il non vasto palcoscenico del Piccolo Eliseo, tagliato trasversalmente con una quinta che si sfoglia a mo' di libro per rivelare principalmente un soffocante salotto dal soffitto molto basso. Buona la prova di Antonella Fattori, Marina Giordana, Elisabetta Carta, incantevole quella di Pina Cei negli smarrimenti e nelle piccole malizie della zia; sufficienti gli uomini (Emilio Bonucci, Carlo Cartier, Stefano Oppedisano, Enrico Fasolia, e Mario Bussolino nella parte in cui è da vedere una certa immedesimazione dell'autore). I 4 atti di circa mezz'ora l'uno sono stati seguiti con molta partecipazione e applausi.

Masolino d'Amico

Pina Cei è una zia pettegola e ficcanaso dalle piccole malizie

CHE FANNO

Israele a rischio La Ullmann se ne va

Dominique Sanda interpreta «Il viaggio» di Fernando Solanas

Liv Ullmann e **Michael York**, che avrebbero voluto restare in Israele dove giravano «The Prodigal Father» (Il padre prodigo), opera prima del famoso direttore della fotografia **Zigmond Vilmos**, hanno dovuto invece lasciare il Paese in guerra: le compagnie di assicurazione hanno rifiutato di garantire oltre il film e disdetto le relative polizze.

Jim Jarmusch ha dato un titolo metropolitano al nuovo film che ha appena cominciato a girare con **Gena Rowlands** e **Wynona Ryder**: «L. A. NewYorkParis-RomeHelsinki», con i nomi delle cinque grandi città scritti tutti attaccati.

Al Pacino s'è separato contemporaneamente da **Diane Keaton** e da «Man of the Hour», il film prodotto dall'attrice che la coppia doveva interpretare insieme. Verrà sostituito (nel film) da **Harrison Ford**.

La Uip, grande società di distribuzione cinematografica americana, fa questa settimana il suo ingresso sul mercato di Polonia, associata alla Eurocom francopolacca, con «Indiana Jones e l'ultima crociata» e poi con «Caccia all'Ottobre Rosso». La **Warner Bros** ha già distribuito in Polonia «Batman» e «L'ultimo foggente», visti ciascuno da 750.000 spettatori; la **Columbia** ha distribuito «Senti chi parla», visto da 748.000 spettatori. La **Uip** è già presente sul mercato d'Ungheria dove «Ghost-Fantasma» ha avuto 49.000 spettatori nella prima settimana; nell'Urss dallo scorso ottobre «Via col vento», proiettato in un unico cinema di Mosca, ha avuto 500.000 spettatori. La Cecoslovacchia è il solo Paese dell'Europa orientale in cui le Majors americane non siano ancora entrate.

Nicholas Cage e la sua compagna **Christina Fulton** hanno avuto un figlio a Los Angeles, e l'hanno chiamato **Weston Coppola Cage**: l'attore è nipote di **Francis Coppola**.

Sequels: sono molti i film-séguito in lavorazione o in preparazione, esempi del cinema a puntate americano. Primo fra tutti «**Batman II**», ancora diretto da **Tim Burton** con **Michael Keaton** (regista e interprete preparano pure «**Beetlejuice 2**»); è invece certa la partecipazione di **Jack Nicholson**, richiesta nonostante il suo personaggio, Joker, sia morto nella prima puntata; l'attore ha detto: «Dipende dalla parte e dal copione, più che dalla enorme quantità di soldi che ovviamente guadagnerei». Altri séguiti: «**Robocop 3**», «**Terminator 2**», «**Alien III**», «**Tartarughe Ninja II**», «**Evil Dead 3**», «**Nightmare Elm Street 6**» (che prevede finalmente nel titolo la morte dell'eroe nero Freddy).

Madre Teresa di Calcutta ha rifiutato il copione per un film francese sulla sua vita scritto da **Dominique Lapierre**: troppo commerciale.

Oscar: compreso l'italiano «**Porte aperte**», sono ben 37 i film che concorrono quest'anno all'Oscar per il miglior film straniero. E' il numero più alto di film quando questo particolare premio venne istituito, nel 1956: tra gli altri, concorrono il polacco «**Korczak**» di Andrzej Wajda, il francese «**Cyrano de Bergerac**» con Gérard Depardieu, il tedesco «**Das Schreckliche Mädchen**» (La ragazza terribile) di Michael Verhoeven.

Dennis Quaid viene diretto dal suo fratello **Randy Quaid** in «Power of the Dog» (Potere del cane).

Dominique Sanda interpreta (in Argentina, Brasile, Venezuela, Perù, Messico) il nuovo film di **Fernando Solanas**, «Il viaggio». **Michel Serrault** interpreta diretto da **Laurent Heynemann** un film tratto dal romanzo di **Frédéric Dard** «La vieille qui marchait dans la mère» (La vecchia che camminava nel mare): la vecchia è **Jeanne Moreau**.

Parla il giornalista, per Raitre prepara un programma sul mondo del lavoro

Beha: show di collocamento

Puntata inaugurale il primo maggio
Per premio una casa a equo canone

ROMA. Il progetto è ardito: far spettacolo il sabato sera in televisione parlando di lavoro. Lavoro in senso classico, e quindi retribuito, e lavoro in senso lato, e quindi volontariato. Su quest'idea sta già dandosi da fare da mesi la terza rete della Rai, la più disposta a forme di sperimentazione, la più aperta a vie non percorse, la meno vincolata agli ascolti coatti. La proposta ad Angelo Guglielmi, il direttore di Raitre che ha delegato a questo compito la struttura di Giovanni Tantillo, porta la firma di Oliviero Beha, anomalo conduttore tv da «Va pensiero» a «I nostri fantasmi», e Sandro Ilaranzo, produttore di televisive per la Videa da «Io confesso» ad «Altri particolari in cronaca». Più collaborazione di Aldo Zappalà. Il programma si aprirà il primo maggio, festa laica dei lavoratori consacrata dalla chiesa a San Giuseppe falegname, per andare poi in onda per 13 sabati consecutivi, in prima serata, fino alla fine di luglio, tentando di contrastare a modo suo, senza noiosità né pietismi, dicono i suoi ideatori, i varietà estivi da piazza e locali vacanzieri in cantiere dalle altre reti.

La struttura è duplice: da un lato c'è un vero e proprio spettacolo del lavoro connesso, direttamente o meno, al problema della disoccupazione con tanto di ricerca in diretta di un posto o di un lavoratore, dall'altro una panoramica delle infinite associazioni di volontariato che raggruppano nel nostro Paese sette milioni di persone. Ma non sarà un'inchiesta giornalistica, una trasmissione di servizio. La faccia di Oliviero Beha, fama doppia di seduttore e di antipatico alimentata dal tono sardonico e dotto con cui condisce i suoi interventi, dovrebbe almeno garantire dal rischio di una retorica ufficiale o di sentimentalismo contrito.

E lo spettacolo? Dove andrà a ficcarsi lo spettacolo stretto com'è tra lavoro e volontariato? Lo spettacolo nel senso di chiacchiera, curiosità, svago, coinvolgimento, sarà assicurato dalla presenza in studio di un «testimone», un personaggio pubblico che può essere un manager come un cantante, uno scrittore come un attore di teatro, chiamato a far da spalla a Beha per l'intera puntata. A lui toccherà raccontare il suo impatto col mondo del lavoro, i suoi rapporti con i colleghi o i dipendenti, avventure e disavventure professionali legando o rompendo continuamente lo schema della trasmissione.

Per il «Cerco e offro» la Rai, con l'aiuto dell'Isfol, ha pensato a un articolato campagna di stampa per raccogliere dati e informazioni su chi cerca lavoro in modo da inserirli in un computer ed evitare che lo studio si trasformi in una sorta di mercato degli schiavi. Chi offre lavoro invece sarà direttamente chiamato in causa con una telefonata e addirittura con l'invito a partecipare alla trasmissione se la sua richiesta è stravagante per qualità o quantità. «Un padrone di circo che vuole un domatore di leoni o un imprenditore che cerca trecento edili naturalmente sono il nostro sogno proibito», chiarisce ridendo Beha.

Per il volontariato, invece, attraverso servizi e collegamenti si sta pensando di allestire con il Movimento federativo europeo una sorta di vetrina di quest'attività sommersa e clandestina, tuttora coordinata da alcun ufficio centrale, né privato né pubblico, ma in espansione costante sul versante laico che su quello religioso. «Ci piacerebbe - dice Beha - che per riattivare un ponte fuori uso o ripulire le coste della Toscana si potesse ricorrere alla sponsorizzazione di grandi aziende che firmano poi il progetto come avviene già nei confronti dei restauri delle opere d'arte, mettendo da un lato a disposizione il lavoro dei volontari e dall'altro i capitali dell'industria».

A tutto questo si aggiungono rubriche varie di stravaganze e create per levar di dosso alla trasmissione un tono eccessivamente impegnato che potrebbe scoraggiare la gente dall'ascolto e quindi fallire l'obiettivo del programma che è quello di fornire a chi non le sa, e sono tanti sostengono i curatori, informazioni utili sul mondo del lavoro nel suo complesso. E' previsto un angolo dedicato ai mestieri scomparsi, un altro alle raccomandazioni politiche, un terzo ai racconti in prima persona, e così, senza schemi fissi però perché le telefonate di chi cerca lavoro e le presenze in studio di chi lo offre dovrebbero poterne rompere il ritmo.

Figlio un po' di «Portobello» di Tortora, un po' di «Cerco e offro» di Costanzo e un po' anche del «Diogene» di Lubrano, costruito guardando al modello di «Tutto il calcio minuto per minuto» che irrompe sullo schermo ad ogni goal segnato, la trasmissione non ha ancora scelto il suo titolo. Potrebbe chiamarsi «Lavori in corso», o almeno così è stata indicata in questa prima fase preparatoria, ma anche «Un terno al lotto» visto che, riutilizzando le schedine del lotto, ha messo su un giochino destinato a chi col lotto quella settimana non ha vinto niente. Provocatorio premio settimanale: un contratto d'affitto per una casa ad equo canone. Come dire se la legge non sa farsi rispettare proviamo a vedere con la fortuna.

Simonetta Robiony

Oliviero Beha ideatore-conduttore
Una duplice fama
seduttore «antipatico»

La folla schiaccia un ragazzo, centinaia di feriti al Maracanà

A Rio si muore di rock

Mentre suonavano Prince e Cocker

RIO DE JANEIRO. La maratona «Rock in Rio», iniziata allo stadio Maracanà lo scorso 18 gennaio con Prince e Joe Cocker, destinata a chiudersi il 26/27 con la performance degli Whanti, George Michael e Andrey Ridgeley, che si riuniranno eccezionalmente per l'occasione, ha fatto la sua prima vittima. Un ragazzo è morto e centinaia di altri sono rimasti feriti durante uno dei concerti, l'altra sera.

Davanti a oltre 120 mila persone (tanto ne contiene il Maracanà, e tante ne arrivano ogni sera da tutto il Sudamerica, attratte dall'eccezionalità della manifestazione), stavano suonando i gruppi di «heavy metal»: come spesso accade dovunque nei concerti, gli altoparlanti dello stadio hanno interrotto il concerto chiedendo al pubblico di fare un passo indietro, per non far schiacciare contro le transenne quelli in prima fila.

Nel movimento che si è creato, un ragazzino è volato giù dalle gradinate superiori, precipitando per venti metri: è morto poco dopo in ospedale. E sono anche uditi degli spari.

Secondo alcune versioni, la polizia avrebbe sparato in aria per mandare indietro la folla e per calmare i ragazzini in delirio: che è comunque il mezzo peggiore per ottenere la calma. Secondo altre informazioni, però, gli spari sarebbero invece serviti ad aprire la strada verso le tribune ad ospiti di alto rango. Al concerto sembra fossero presenti i figli del presidente della Repubblica Fernando Collor De Mello: la polizia non pare ancora avere il ruolo civile conquistato da altre parti.

E' stata Amnesty International ad aprire, con i concerti, la strada ai megaeventi rock in Sudamerica: l'industria ne ha approfittato, cercando il quello che le novità sanno suscitare, e che l'esausto mondo occidentale (oggi comunque in atmosfera da guerra) vive ormai come routine. Ma «Rock in Rio» è stato funestato, fin dall'inizio, da una strana serie di accadimenti: qualche mese fa il suo organizzatore, Roberto Medina, descritto dai media come un incrocio fra Geppetto e un boss della mafia, era stato rapito: il riscatto, 8 miliardi di lire italiane, fu pagato tramite un prestito della Banca Centrale del Brasile. I rapitori furono poi presi, gran parte del denaro non s'è mai ritrovata.

Medina aveva pensato fin dall'85, alla prima edizione di «Rock in Rio», di dar cadenza annuale al Festival ma, uomo di destra, fu bloccato dai cambiamenti nel governo. Ci furono poi problemi legati alla stabilità del Maracanà, e un giudice ordinò la sospensione del Festival. Successivi lavori permisero di mandar avanti l'organizzazione. Più recentemente, c'è stato il problema della febbre Dengue, trasmessa da una zanzara di stagno: il contagio è arrivato anche a Rio, ma gli organizzatori del concerto hanno fatto sapere che non c'era problema perché la zanzara attacca di pomeriggio, e i concerti sono di notte.

Musicalmente, gli artisti sono di estrazioni varie: da Billy Joel a Faith No More, da Santana ad alcuni grandi brasiliani, come Gilberto Gil. [s. n.]

Da venerdì il 4° Concorso del Nuovo

Ora la Jazz Dance cerca le sue stelle

TORINO. Il primo c'erano venti concorrenti. Adesso, per la quarta edizione del Concorso Coreografico Internazionale Modern Jazz Dance che si apre venerdì al Teatro Nuovo, i gareggianti sono quaranta. Non occorrerebbe altro per dimostrare la validità di questa gara, voluta da Adriana Cava quattro anni fa, che sta diventando ogni anno di più un appuntamento di prestigio.

Spesso, quando si dice Jazz Dance, si pensa a certi sgambettamenti televisivi messi su in fretta e furia per accontentare un pubblico tv di bocca buona. Ma le cose non stanno esattamente così. Da una parte infatti la televisione ha utilizzato fior di coreografi, basti ricordare Hermes Pan o Don Lurio. Dall'altra c'è la grande tradizione dei palcoscenici di Broadway, a partire da Busby Berkley per arrivare a Jerome Robbins.

Tutto questo per spiegare che la Jazz Dance, fuori dagli equivoci di coloro che la considerano una cosa «facile», poco più che l'aerobica, ha non solo una sua dignità, ma ovviamente una storia e salde radici nel vocabolario della danza classica e moderna, arricchita dal folklore nero e bianco trapiantato negli Usa, e richiede un impegno non minore rispetto alle «sorelle» (classica e modernal sino ad ora più note e considerate più titolate.

Ecco perché c'è molta attesa per la quarta edizione del concorso, i cui partecipanti sono stati selezionati sulla base di video inviati nei mesi scorsi e che si apre con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino.

Venerdì e sabato avranno luogo le eliminatorie, domenica sera gran finale con la designazione del vincitore da una giuria presieduta dal maestro di Jazz Dance Matt Mattox. Il finale di gala prevede la partecipazione del Jazz Ballet di Adriana Cava, della torinese Barbara Griggi e due stelle televisive come André de la Roche e Steve La Chance.

[se. tr.]

CITTÀ	NE PARLEREMO ORE 18.40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
AREZZO		GENNAIO
PORDENONE	1	GENNAIO
TREVISO	9 FEBBRAIO	
MACERATA	16 FEBBRAIO	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO	12 FEBBRAIO
SANREMO	1 MARZO	FEBBRAIO
BERGAMO	8 MARZO	26 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO	5 MARZO
	22 MARZO	12 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE	25 MARZO
SAN	APRILE	2 APRILE
LECCE	19	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE	APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.40 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in bianco e colori - della dimensione minima di cm. 18x24 e massima di cm. 24x30 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) al CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione diretta dalla città specificata nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo e più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paola Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

LA STAMPA

tuttodove

RITAGLIARE IL COMPILARLO E INCOLLARLO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TERMINI INDICATI A CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

CITTA'

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

D.M. 4/10/2018

TIVU' & TIVU'

Castellitto, un uomo «normale» come tutti vorremmo essere

SCRIVEVA Ugo Buzzolan un anno fa, dopo la prima serie del «Cane sciolto», quella che diede la popolarità a Sergio Castellitto: «L'attore fa del giudice d'assalto una figura credibile e sui registri accorati e su quelli improvvisamente buffi». Castellitto nel frattempo è diventato il prezzemolo dello spettacolo italiano, frequentando con pari ardore gli studi televisivi e i set cinematografici: in questo doppio nuovo appuntamento con il suo magistrato, l'attore ha confermato la credibilità del personaggio. Il giudice De Santis non è un eroe della giustizia, neppure un apostolo con la spada fiammeggiante. Non sfida la malavita per passare alla storia. E' un uomo normale che però odia il branco, ragiona con la propria testa e applica le norme della legge senza ottusità. Il personaggio «cane sciolto» ha successo proprio perché pare uno di noi, un uomo normale che si arrabbia, sbaglia, dubita. Ma che riesce comunque a comportarsi con grande coraggio e autonomia. Piacciono sempre i personaggi che sono come noi vorremmo essere: se paiono anche imitabili, è il massimo. Una trappola fascinosa.

Sergio Castellitto cade dal suo proprio davanti ad lussuosa clinica privata: lo visitano, gli chiedono una cifra spropositata e rilasciano la ricevuta. Lui non tollera, comincia a indagare e il suo procuratore-capo lo manda a Parigi: per distoglierlo dalla scomoda inchiesta fiscale e perché faccia qualche domanda ad Aldo Maccione, che si scoprirà trafficante d'armi chimiche. Il è nelle mani di un altro magistrato, una ragazza onesta e timida, Margaret Mazzantini, che morirà tra le braccia del suo collega, travolta da un'auto assassina. A Parigi Castellitto ritrova moglie e la figlia (la moglie ha un amante che pare coinvolto nelle vicende losche di Maccione); poi fa l'amore con una bellissima signora giudice parigina: lui la crede spia, invece è soltanto una donna che non si crea tanti problemi quando le piace qualcuno (c'è anche un po' di machismo italiano, nell'intemerato giudice). In realtà la spia è la moglie nobile del cattivo, che si è separata marito fingendo odio: in realtà è sempre legata a lui da effluvi e affetti...

Castellitto, il giudice De Santis

Questo intreccio è sviluppato dal regista Giorgio Capitani con un grande senso del ritmo che non diventa mai concitazione. La storia si dipana in modo chiaro e nello stesso tempo nervoso: per la seconda volta in pochi giorni, la Rai (questa volta Raiuno, dopo «Una vita in gio» con la Melato su Raidue) ha offerto al suo pubblico uno sceneggiato di forte presa. Hai visto la prima parte, devi vedere la seconda. Per sapere come va a finire, perché la materia è coinvolgente. Hanno risposto all'appello cinque milioni e 600 mila spettatori: tenendo conto che gli ascolti di questo periodo sono condizionati dalla guerra e che il solito campione della domenica, Beautiful, ha superato di poco la stessa cifra, Castellitto e i suoi possono affrontare con serenità la terza, incombente serie «Cane sciolto»: alle vendetta.

Alessandra Comazzi

Rourke, pugni per la gloria

MONEBOY
1988, Italia 1 alle 20,30, dur. 130' con spol

Drammatico di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Christopher Walken. Mike Rourke sale sul ring in cerca di gloria. Gli accanto amico scroccone, che vuole coinvolgerlo in incontri truccati e l'affascinante proprietaria di un baraccone di luna park. Scritto e voluto da Rourke, il film è diretto da Seresin che dimostra grandissimo mestiere: il regista fu direttore della fotografia con Alan Parker in «Angel Heart». Walken è l'amico approfittatore.

I EN
1984, Raidue, alle 20,30; dur.

Commedia diretta da Carlo Verdone che recita con Enrico Montesano e Paola Onofri. Accanto ai due inseparabili amici c'è anche Massimo Boldi, che per comicità non scherza. I due carabinieri non brillano per speciali attitudini. Anzi: Marino Spada e Glauco Sperandio superano faticosamente gli esami per ammessi nell'Arma. Imbranati, sfasati, costantemente assillati da problemi esistenziali ed economici, Marino e Glauco si cacciano sempre nei guai. Così, dopo aver partecipato ad una retata di narcotrafficanti, non resistono alla tentazione di provare la «roba». E si può immaginare che succede.

SQUADRA INFERNALE
1961, Raidue, alle 0,20; dur. 120'

Per «Cinema di notte» il western di Herbert Coleman, con Audie Murphy, John Saxon, Zohra Lampert, Vic Morrow. La storia: quattro coffi evasi dal penitenziario piombano una cittadi- mettendola a subbuglio con le loro aggressioni: fanno fuori lo sceriffo, rapinano la ba- prendono una ragazza in ostaggio. La fanciulla, però, viene salvata a fatica, i quattro delinquenti ci rimettono la pelle, e la giustizia, come sempre succede nei western, trionfa.

Montesano e Verdone in «I due carabinieri» su Raidue

LA MORTE HA FATTO L'UOVO
1968, Odeon, alle 23; dur. 120'

Drammatico di Giulio Questi cast di attori di buon livello: Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin, Gina Lollobrigida, Jean Sobieski; nonostante la loro presenza, il film non ebbe molto successo, si dimostrò velleitario e non riuscì a rilanciare Gina Lollobrigida. Una diabolica coppia per eliminare i cugini, ricchi proprietari d'un allevamento di polli, architetta un terribile piano: uccide lei, ingenando un delitto che accuserebbe il marito della vittima. Questi però morirà nel tentativo di far sparire il cadavere per il quale potrebbe essere accusato, triturandolo nella macchina del mangime. La polizia, alla fine, arresterà i veri colpevoli terribile omicidio.

I CHE VOGLIO
1938, Odeon, alle 17; dur. 120'

Drammatico di Frank Borzage, con Joan Crawford, Spencer Tracy, Mary Philip, Ralph Morgan e Alan Curtis. La moglie di un piccolo malvi- te taglie suo passato e intraprende la carriera d'indossatrice. Incontra un simpatico e ricchissimo armatore e ne innamora. Lui non resiste alla sposa. Dopo il matrimonio entra in il primo marito della donna che lo ricatta. L'armatore perderà tutto, ma si renderà conto che l'affetto della ragazza per lui è autentico.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 20,30 su Rete 4

La trasmissione condotta da Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbéri si occuperà del di Davide Cervia, scomparso in settembre. Cervia, dipendente di una società di componenti elettronici di Ariccia, ex sottufficiale di Marina ed esperto in congegni di guerra, pare sia stato costretto a salire in una macchina.

Alle 14 su Raiuno

La puntata de «Il mondo di Quark» presenterà il documentario «I falchi» della serie «I paci australiani» Roger Whittaker. I falchi sono considerati i più veloci cacciatori del cielo.

IL PCI
Alle 22,35 su Raidue

Sarà dedicata a Enrico Berlinguer la terza puntata di «Cosa il pci. Cosa sarà la "Cosa"». Il curatore della trasmissione, Massimo Caprara, racconta il suo incontro con Berlinguer a Parigi durante il «maggio» del 1968.

LAURITO
Alle 22,05 su Raiuno

Sarà Marisa Laurito l'ospite della seconda puntata di «Raimondo e le altre», show condotto dai Trettré in compagnia di Marina Morgan e Salvatore Marino. La Laurito accompagnerà la sagoma di palma tratta dalla scenografia del suo spettacolo «Marisa la Nuit» che sarà messa in vendita nell'asta televisiva.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23,30; 0,30
6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona. Produttore esecutivo Luisanna Tuti
10,15 Un anno nella vita. Telefilm. *Compagni d'armi*
11,05 Benvenuti alle «Dune», telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 tempo fa

12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno pre- **Piacere Raiuno**
12,55 Austria: Saalbach. **Sci alpino. Campionato mondiale.** Slalom speciale maschile, 2ª manche
13,55 TG1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di F Angela. *Rapaci australiani.* Di Whitaker. *I falchi*
14,30 Cronache motori.
15 — Artisti d'oggi: Marcucci e Venturino. Di F. Simongini
15,30 L'albero azzurro
16 — Bigi Varietà per ragazzi
17,55 Oggi al Parlamento

18,05 ore Servizi TSR coordinati Lorenzo Gulli
18,40 anno nella vita. Telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo
Serata Tg 1 - La situazione nel Golfo
a le altre. Di Cerruti, Porcelli, Santoro, I Trettré. Conducono i Trettré. Musiche di Toto Savio. Editore di produzione Anselmo Travaglini. Ottimizzazione Laura Stefanucci. A di Mirella Cannoli. Regia di Riccardo Donna
23,45 La disavventure di Capitan Salgari, sceneggiato Regia di Leoncarlo Settimelli. Con Mario Brusa, Santo Versace, Vittoria Lottero. A cura della Divisione Stampa e Attività Promozionali con la collaborazione della
0,50 Oggi al Parlamento
0,55 Mezzanotte e Di Gigi Marzullo
1,10 Laboratorio Infanzia. **L'abbecedario della** 3ª. *B come*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 I cartoni e le storie di Patatrac
8 — Per i più piccini: **L'albero azzurro**
8,30 Adderly, telefilm
9,25 Austria: Saalbach. **Sci alpinismo: Campionato mondiale.** Slalom speciale maschile, 1ª manche
10,50 Capitol, serie tv
11,35 I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi

13,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Supercoop. Bentivi
14,15 Quando si ama
15,05 Destini, serie tv
15,35 Lo schermo in casa. **Tremonto fuoco** (1958). Film western. Regia di Arnold. Con Rory Calhoun, Martha Hyer, Dean Jagger
17,05 Parlamento
17,10 Videocomic, a Nicoletta Leggeri
17,45 Punky Brewster, telefilm

18,10 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café, di Andrea Giordana
18,45 Hunter, telefilm: *L'assassino in maschera*
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 I due carabinieri (1984). Film commedia. Regia di Carlo Verdone. Con Enrico Montesano, Carlo Verdone, Boldi, Paola Onofri
22,35 Cosa il pci, cosa sarà la «Cosa». Racconto Massimo Caprara. Un programma Massimo Caprara e Giovanni Albert. A cura di Vanna Corafoli. Regia di Giovanni Albert
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Cinema di notte. **Squadra Internale** (1961). Film western. Regia Herbert Colemann. Con Audie Murphy, John Saxon, Zohra Lampert, Vic Morrow. *La storia: quattro cetti evasi piombano su una cittadina mettendola a subbuglio con le loro aggressioni. Fanno fuori lo sceriffo, rapinano banca e prendono una ragazza in ostaggio. La fanciulla però salvata a fatica, i quattro delinquenti ci rimettono pelle.*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23.10
11,45 Lavarone. **Sci di fondo: La mille grabbe**
12 — Meridiana. Scienze. **La natura sperimentata.** *Alpinismo di colori*
12,30 Arte. **e il restauro Maestà degli Uffizi.** 2ª. *Cronaca di un restauro*

13 — Panorama internazionale. **Le meraviglie della terra.** 4ª puntata
13,30 Storia. **La battaglia Marengo**
14,30 Salute in blue jeans. 13ª. *Il primo soccorso*
15 — Un burattino di Pinocchio. 12ª
15,30 Ice mountain bike: International Cup
16,10 A tutto volley
16,40 Spaziolimero, AIPES
17 — Schegge
17,15 I mostri, telefilm: *La patente*

17,40 Vita da strega, telefilm
18,05 Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo
Schegge di a colori
18,45 TG 3 - Derby
18,45 Blob
20 — Blob. Di tutto di più. Di Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una spedita da A.
20,30 Blob
21,35 Guerra alle tv
23,40 Per il ciclo **«Guerra senza fine»:** *duello mortale,* film, regia di Fritz Lang con Walter Pidgeon e Joan Bennett

CANALE 5

8,25 Première
Marakatumba, una rumba, film con Renato Rascel, Franca Marzi, regia di Mario Soldati, Enzo Trapani
10,20 Première
10,25 Gente comune, talk show, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo servito, conduce Claudio Lippi

12,35 Tris, quiz condotto Mike Bongiorno
13,20 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco coppie, quiz condotto Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo parlamone, rubrica, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
16,15 Niente paura c'è Alfred, cartoni animati
16,55 Hello Spank, cartoni
17,35 Holly e Benji due fuoriclasse, cartoni animati

18,14 minuto al cinema
18,15 I Robinson, telefilm
18,45 Gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Zenalello
19,35 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro, regia Roberto Meneghin
Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 Bellezze sulla neve, condu- Marco Columbro, Lorella Cuccarini con Francesco Salvi, regia di Beppe Recchia (4ª puntata)
22,40 Re dell'avventura, 3ª puntata
23,10 Costanzo conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
1,10 Première
1,15 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza
1,30 Radio Londra, replica
1,40 Marcus Welby, telefilm. *Il dono*
2,40 Operazione ladro, telefilm. *Furto di statuetta*

ITALIA 1

7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,30 La famiglia Addams, telefilm
9 — L'uomo sei milioni dollari, telefilm
10 — Mannix, telefilm
11 — Sulle strade della California, telefilm

12 — T. J. Hooker, *Ladri della strada,* telefilm
13 — Happy days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 Compagni di scuola, telefilm
16 — Magnum P. I., *Orchidee* ra, telefilm
17 — Simon and Simon, *Mike e Pat,* telefilm

18 — Mac Gyver, *Pericolo nucleare,* telefilm
19 — Tutti al College, *Dottor Cupid,* telefilm
19,30 Casa Keaton, *Leggi e piangi,* telefilm
20 — Peter Pan, *L'uccello che non c'è,* cartoni animati
20,30 Homeboy - Ragazzo famiglie, Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken, regia Seresin. *Mickey Rourke sale sul ring in cerca di gloria. sono accanto un amico come che vuole coinvolgerlo in incontri e l'affascinante proprietaria di un ba- di luna park. film stato scritto e voluto da Rourke diretto Seresin che dimostra grandissimo mestiere. Walken è l'amico approfittatore del pugile.*
22,36 L'appello del martedì, sport, conduce Maurizio Mosca
0,30 Première
0,35 Holiday on ice, show, conducono Claudio Lippi e Fiorella Pierobon
2,35 Première

RETE 4

8,30 Una vita da vivere, teleromanzo
9 — Così gira il mondo, teleromanzo
9,25 Première
Signorina Andrea, telenovela
10 — Per Elisa, teleromanzo
11,25 Señora, telenovela
11,30 Topazio, telenovela (r)

13 — Buon pomeriggio con Patrizia Rossetti, rubrica
13 — Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleroman-
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo

18,15 Cari genitori, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
18,59 Un minuto al cinema
19 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Linea continua, news, ducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbéri
19,40 Marilena, telenovela
20,30 Linea continua, news, ducono Rita Chiesa e Andrea *La puntata è centrata scomparsa di Davide Cervia ex sottufficiale di Marina, nato Sanremo, ma che abitava a Velletri. Impiegato in una ditta di componentistica elettronica, l'uomo più tracce di sé della notte del 12*
23 — Gala, progetto ambiente
23,30 Il grande golf, commento di Mario Camicia
0,30 Première
0,35 Ultimo spettacolo: **Alphabet City,** con Vincent Spano, Kate Vernon. Regia di Amos Poe. Usa, 1984. Avventura, V.M. 14
2,15 Première

RADIO

RADIO**UNO**

Giornali 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regione; **7,30** Gr1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Gr1 speciale; *9* Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** Gr spazio aperto; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15,03** Obiò; **16** Il Pagnone; **17,30** Radiouno jazz '91; **17,58** Ondaverde camionisti; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Mozart e la Sonata; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** racconti una fiaba?; **20,30** Jia Ruskaja: la danza come modo di essere; **21,04** Napoli dei poeti; **21,32** Mythos; **22,30** Musiche di scena; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
7,21 Belmare; Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; Martina e l'angelo custode; **9,10** Tagilo Terza; **9,33** Largo Italia, 91; Speciale Gr2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il deserto dei tartari; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** La ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,48** Le ore della notte. **Raistereodue: 15-24.**

RADIO**TRE**

Giornali radio: **8,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Il Re di Arianna; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; Orione; **17,30** Conoscere. «Elody»; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** La parola e maschera; **22,15** Intermezzo; **22,35** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 22,50
14 — Tv Donna
16,10 Autostop per il cielo
16,15 Appunti disordinati di viaggio
20,30 Serata alta moda
22,15 Crono - Tempo di motori
23,20 Pattinaggio artistico: Camp. d'Europa
1,15 luna è tramontata, Henry Travers, Cedric Hardwicke, di Irving Pichel

ODEON TV

13 — L'uomo e la terra
13,30 Cartoni animati
15 - Signore e padrone
16 — Passiones. nuova storia di Maria
17 — La donna che voglio
19, Minu, cartone animato
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 La città è salva, film di B. Windust con Humphrey Bogart, Mostel
22,30 Casalingo Superpiù
23 — La morte fatto l'uovo, film

SVIZZERA

Telegiornale: 12,15; 20; 22,15
16,35 Sandwtch, comiche
16,45 Alexzata
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Favole popolari ungheresi, per i bambini
17,35 Ducktales, disegni
18 — Mister Belvedere
18,25 In bocca lupo!
19 — Il quotidiano
20,25 T.T.T.
21,25 Soracen, telefilm
22,35 Martedì sport, hockey
23,55 Teletext

TELE + 2

15,30 Eroi - Profili di grandi campioni
15,45 Tennis - Torneo open d'Australia
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Tennis - Torneo open d'Australia
22,30 Obiettivo sci
23,30 U.S.A. Sport
Calcio - Coppa Pelé. Da Miami: **Italia-Brasile** (Gruppo A)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle regione, attualità
12,30 Scrittori stranieri a Milano: Odon von Horvath, documento
14,30 Pomeriggio insieme
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport
22,45 Macbeth, film di Roman Polanski, con Jon Finch, Francesca Annis

VIDEOMUSIC

7 — On the air mattina
9 — I video
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — On the air pom.
19 — Super +
21 — Blue night
22 — On the air notte
23,30 Phil Manzanera, Jeff Heansy concerto
0,30 Blue night, replica
1,30 Notte rock

TELE 7

15 — Peyton Place
15,30 I cento giorni Andrea, telenovela
16,45 Giudice di notte
17,15 Super 7, cartoni
18,15 Usa today.
19,30 Agente Pepper
20,30 La iena seduce i professori, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Una raffica di piombo, film
1 — Colpo, quiz
1,50 Spy Force, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22; 22,45
8 — Teleclub, programma mattino
15 — Ai grandi magazzini
15,30 Il ritorno Diana, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Nido serpenti, telefilm
18 — La debuttante
20,25 Amore proibito
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22,05 serpenti

Il consulente del lavoro

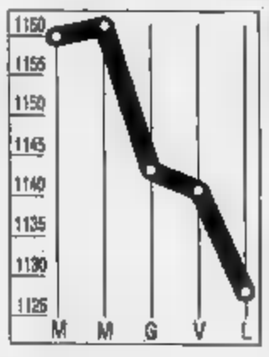
Buffetti - il Supermarket del Terziario Avanzato - costituisce per migliaia di Consulenti, come Lei, un Centro erogatore di prodotti, di servizi e di assistenza da visitare periodicamente. Ogni giorno, con il più fidato hardware del mondo, Buffetti Le offre programmi softwares, rifornimenti editoriali, pur qualità d'informazione, strumenti e supporti tecnici specializzati per razionalizzare la gestione delle risorse umane e professionali nelle Sue Aziende; per accelerare e semplificare tutti i Servizi al Personale che svolge il Suo Studio; per diventare ancora più esperto in contrattazioni sindacali, in politiche del personale, in legislazione sociale. Ogni giorno, 1.000 Concessionari Buffetti lavorano per Lei in tutta Italia. Venga subito nel Centro-Servizi più vicino al Suo Studio Professionale: Le presenteremo tutti gli altri prodotti riservati ai Consulenti del Lavoro. L'indirizzo e i numeri di telefono di Buffetti sono sulle Pagine Gialle della Sua Città.

Tutti i giorni, 1.000 Concessionari Buffetti lavorano per alimentare sistematicamente di idee, di servizi, di soluzioni operative, di prodotti specializzati, di aggiornamenti tecnologici, la Sua professione.

1 Personal System 2 IBM.
2 Softwares Professionali Buffetti.
3 Modulistica Standard: Procedura Automatizzata e/o Manuale.
4 Editoria Professionale: Contratti Nazionali di Lavoro.
5 Office Automation: Distruggidocumenti e Fax.
6 Posizioni Matricolari Dipendenti Aziende Amministrate.
7 Agenda Consulente del Lavoro.
8 Consulenza: Settimanale d'Informazione Professionale.
9 Planning Scadenze.
10 Contabilità di Studio.
11 Kit e Archivio Cartellini-Orologio.
12 Raccoglitori Top File.
13 Pelletteria Professionale.
Classificatori e Cartelle Sospese.
15 Mobili per Ufficio: Linea EDP e Direzionale.

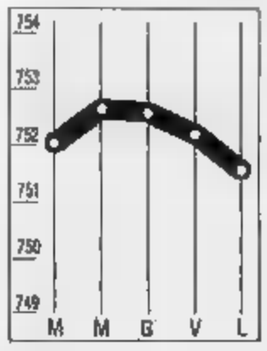
Buffetti

Il Supermarket del Terziario Avanzato.



DOLLARO
1128,30

Dollaro in netto ribasso. A Milano è sceso da 1140,60 a 1128,30 lire a causa delle incertezze per la guerra nel Golfo, delle tensioni in Lituania e dell'attesa per le decisioni del G-7 in corso a New York.

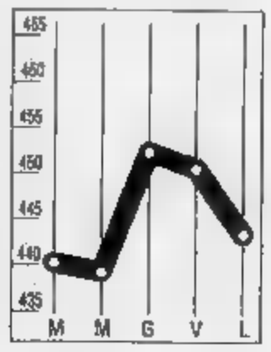


MARCO
751,54

Arretra sensibilmente anche la [illegible] tedesca, fissata a Milano a 751,54 lire contro le precedenti 752,10, in un clima di generale attesa e con un volume di scambi particolarmente basso.

COMIT
-1,44

Ordini scarsi di numero e di consistenza, quasi tutti in vendita a Piazza Affari, dopo la fiammata della scorsa setti[illegible]. L'indice Comit è sceso a quota 507,4, perdendo l'1,44%.



[illegible]
-1,70%

Robusto taglio alla quota sul ristretto di Milano, con l'indice Ibi sceso dell'1,70% sulle chiusure di venerdì e fissato a 443,21. Solo 3 titoli in rialzo, in notevole regresso Pop. Lovo (-4,23%) e Pop. Bergamo (-3,17%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Torna aria di scontro frontale per il controllo del colosso di Hannover

La Germania dura con Pirelli

Continental rompe i contatti sulla fusione

MILANO. Come per la guerra del Golfo, anche per Pirelli e Continental è venuto il momento dello scontro frontale. Basta con le mezze parole e gli ammiccamenti, basta con i colpi di fioretto e le dichiarazioni di buone intenzioni. L'ultima carica di Horst Urban ha snidato i signori della Pirelli, che passeranno al contrattacco. La data e il luogo del duello finale sono già stabiliti: l'assemblea straordinaria di Continental, fissato per il 13 febbraio.

Il presidente [illegible] Vorstand è riuscito, infatti, a far respingere anche dal Consiglio di Sorveglianza di Continental (che corrisponde al consiglio di amministrazione e nel quale sono rappresentati responsabili di enti e esponenti degli azionisti) la proposta di fusione tra i due colossi della gomma, avanzata da Pirelli il 15 settembre. Dice il comunicato [illegible] Continental che la società «ha informato la Pirelli di non essere interessata a proseguire contatti sulla proposta di fusione, ma di essere ancora disponibile a esaminare ipotesi di cooperazione per sfruttare eventuali sinergie».

Immediata la replica del gruppo milanese che dopo aver «preso nota con rammarico della decisione di Continental di non proseguire le trattative tendenti ad una fusione di Continental con Pirelli Tyre Holding» informa che «intende rendere nota la sua posizione in [illegible] lettera che invierà nei prossimi giorni ai propri [illegible]nisti».

In sostanza, il parere emerso dal Consiglio di sorveglianza della casa tedesca vale come una raccomandazione di voto agli azionisti che, il 13 febbraio, saranno convocati in assemblea straordinaria proprio per esaminare, accettare e respingere la proposta di fusione di Pirelli. L'interesse di Pirelli è dunque quello di portare a sua volta a conoscenza del pubblico (e quindi degli azionisti Continental) i vantaggi che, secondo la società italiana, deriverebbero dalla fusione.

Sia come sia, ormai il dado è tratto. Per [illegible] Pirelli si era illusa di riuscire a portare pacificamente dalla sua parte i vertici operativi di Continental. [illegible] Urban si è rivelato un avversario irriducibile, e i margini di mediazione si sono ristretti, fino al rifiuto di ieri. A questo punto, a Pirelli [illegible] resta che imbracciare a sua volta il fucile.

Tira aria di scontro per Leopoldo Pirelli in Germania. La Continental ha interrotto i contatti sulla fusione ma il gruppo può contare su alleati nell'azionariato

Non è un fucile qualunque: in canna ha la maggioranza del capitale di Continental, oltre il 51% tra azionisti italiani e stranieri, tra i quali non è compresa Deutsche Bank. Su questa maggioranza, Horst Urban ha sempre sollevato dei dubbi. Anche in occasione dell'ultima conferenza stampa convocata a Francoforte il 29 novembre scorso, Urban ha osservato: «Se Pirelli ha questa maggioranza, perché non la tira fuori?

Perché, appunto? Questo è [illegible] dei misteri di cui è piena questa storia. Pirelli ha sempre sostenuto di non essere lei a dover rivelare il nome dei suoi «amici». E difatti, uno dopo l'altro, gli amici italiani sono venuti alla luce attraverso le relazioni semestrali delle società: prima Jody Vender, poi Mediobanca, da ultimo (tre giorni or sono) Giampiero Pesenti. La lista non è completa: con questi tre alleati e Pirelli si arriva a un po' meno del 20%, mentre si sa che in mani italiane c'è oltre il 20%, probabilmente il 24/25%.

Poi ci sono gli amici stranieri, e qui bisogna andare per ipotesi: certamente un alleato è Allianz, probabilmente Siemens (Siemens e Pirelli hanno avuto contatti per scambi nel settore cavi, finora [illegible]n conclusi) e Dresden. La maggioranza italiana sembra dunque certa: difficilmente si sarebbe spinto così lontano Leopoldo Pirelli (uomo noto per la sua estrema prudenza) se non fosse stato sicuro di avere le spalle coperte.

A meno di un accordo dell'ultim'ora, che appare quanto mai improbabile, la sfida tra Pirelli e Urban si consumerà a metà febbraio. Curiosamente il terreno di lotta è stato deciso da un piccolo azionista: Alberto Vicari, nome italiano ma passaporto tedesco da quattro generazioni. Stanco di vedere il suo titolo Continental deprezzato, stufo di non saper bene quale [illegible] il destino del suo investimento, insieme ad altri piccoli [illegible]isti Vicari ha racimolato il [illegible] del capitale Conti ed ha chiesto [illegible] convocazione di una assemblea straordinaria che, appunto, metta la parola fine a questa battaglia, con un ordine del giorno ben preciso che si riassume in «o dentro o fuori».

A questo punto la questione passa nelle mani degli avvocati. Saranno loro, infatti, a dover predisporre i piani d'attacco per lo sbarco di Pirelli sul suolo tedesco. Come per altri grandi lotte assembleari, molte cose dipenderanno dalla perizia dei collegi [illegible] legali.

Valeria Sacchi

Oggi consiglio e lettera agli azionisti

La Fiat presenta i conti Attesa a Piazza Affari

Bruxelles indaga a Parigi e Madrid sull'accordo con il colosso Cge

Oggi si riunisce il consiglio d'amministrazione del gruppo Fiat. C'è molta attesa per i risultati e la «lettera» che il presidente Giovanni Agnelli invierà agli azionisti. Il fatturato dovrebbe aggirarsi tra i 55 e i 60 mila miliardi. Il '90 è stato un anno a due velocità, ottimo fino a giugno, in frenata dall'estate.

BRUXELLES. La Commissione Cee ha deciso di aprire un'indagine, nel quadro delle [illegible] antitrust varate lo [illegible]orso settembre, su due accordi maturati nell'ambito dell'intesa fra la Fiat e la francese Cge. Si tratta, in entrambi i casi, di operazioni effettuate da sussidiarie delle case-madri: l'acquisizione di controllo, da parte della Magneti Marelli, della Ceac, che potrebbe creare una «posizione dominante» nel campo delle batterie; e l'assorbimento della Telettra (telecomunicazioni) da parte dell'Alcatel.

Non si tratta, fanno osservare fonti comunitarie, di una bocciatura degli accordi e dell'avvio di procedure d'infrazione; ma semplicemente della ricerca di maggiori particolari per valutare i due casi. «Non condanna ma approfondimento - ha confermato ieri a Bruxelles un portavoce della Fiat - che non ci sorprende né ci preoccupa». L'esecutivo Cee, che con la vecchia normativa poteva intervenire su una fusione soltanto a posteriori per rettificare un'inaccettabile situazione di posizione dominante, può ora agire a priori e le due procedure d'indagine annunciate ne sono la conferma.

Una concentrazione, secondo il nuovo regolamento, dev'essere notificata alla Commissione entro una settimana dalla conclusione dell'accordo. L'esecutivo comunitario ha poi [illegible] mesi di tempo per decidere se la fusione sia lecita o se, supponendo che essa possa infrangere la norma antitrust e cioè creare e accrescere una posizione dominante, richieda un'indagine. Le due fusioni in questione erano state notificate il 10 dicembre: esclusa la sospensione natalizia, scadeva ora il [illegible].

L'esecutivo comunitario ha ritenuto, nel caso Marelli-Ceac, che la fusione potrebbe portare, sul mercato francese, a una quota eccessiva nel mercato delle batterie. Nel caso Alcatel-Telettra, invece, i timori riguardano il mercato spagnolo del materiale di trasmissione. Per entrambi i casi Bruxelles precisa che l'apertura di un'indagine «non pregiudica l'esito finale del caso».

Ora, secondo i termini della normativa antitrust, il commissario Sir Leon Brittan - responsabile per la concorrenza - dovrà pronunciarsi entro tre mesi; ma fonti comunitarie suggerivano ieri che i tempi, data anche la disponibilità delle parti a fornire informazioni, *potrebbero essere molto più brevi*. Qualcuno ritiene infatti che l'azione decisa ieri sia [illegible]senzialmente volta a dare [illegible] segnale politico e indicare che la Commissione vigila; un segnale che, secondo le [illegible] fonti, sarebbe diretto soprattutto alla Germania che sta preparando importanti concentrazioni industriali.

«E' anche possibile - ha dichiarato ieri un portavoce della Commissione - che si arrivi a un accordo dopo avere ricevuto impegni a una modifica delle fusioni». In ogni caso la Fiat, che proprio in queste ultime settimane ha concluso importanti accordi internazionali, è impegnata a Bruxelles su [illegible] merosi fronti.

In un comunicato diffuso a Parigi, la Alcatel-Alsthom, che fa capo alla Cge, afferma che [illegible] vede nulla in questa normale procedura seguita dalla commissione europea che possa anticipare una decisione che contrasti con gli annunci effettuati in comune con il gruppo Fiat». Anche per Corso Marconi si tratta di una «normale procedura».

Fabio Galvano

La finanziaria del Kuwait liquida i pacchetti azionari per fare contanti

E il Kio dice addio alla Mercedes

Vicina la vendita del 7% nel colosso tedesco

LONDRA. La guerra nel Golfo provoca altri riflessi nella City. Fonti accreditate danno per prossima l'uscita del Kio, la leva finanziaria dello sceicco del Kuwait, dal colosso tedesco Mercedes. La finanziaria dell'emirato arabo controlla un pacchetto vicino al 7% acquisito a suo tempo da Fouad Jaffar, il brillante capo del Kuwait Investment Office autore dell'avanzata nella Bp (il gruppo ha toccato il 21% del colosso petrolifero inglese). Ma Fouad Jaffar era stato richiamato in patria e prima che scoppiasse il dramma. Certi sistemi aggressivi, o troppo appariscenti, sulle scacchiere della finanza [illegible] piacevano più.

Adesso, si parla della vendita del pacchetto tedesco. La ragione dell'uscita è spiegabile: il Kio è la principale fonte finanziaria dell'emirato in un momento drammatico: nel sostegno per la guerra di liberazione l'emirato ha già investito almeno 8 o 10 miliardi di dollari e già si calcola uno sforzo ben superiore. L'eventuale ricostruzione dell'emirato potrebbe poi comportare investimenti da capogiro (nell'ordine di 60 miliardi di dollari). In questo quadro, ai responsabili degli investimenti dell'emirato in Occidente non resta che eseguire un mandato: vendere e far liquidità. Nelle [illegible] settimane è toccato [illegible] alcuni investimenti chimici in Spagna (liquidità realizzata, intorno ai 4-8 miliardi di dollari in obbligazioni giapponesi e tedesche). Ora tocca ai pacchetti di maggior pregio, da realizzare, se possibile, in accordo con i soci di maggioranza.

Va rilevato che la nuova strategia del Kio non procede in maniera indolore: almeno 12 funzionari dell'ufficio di Cheapside nel cuore della City si sono dimessi nelle scorse settimane dagli incarichi. E' difficile individuare le ragioni esatte delle dimissioni in massa ma, data la situazione politica, non è arduo capire che la partita riguarda il futuro politico del Kuwait.

In sostanza, molti funzionari, guidati forse dallo stesso Jaffar, vorrebbero mettere in relazione gli sforzi del Kio con promesse di democrazia nel futuro territorio liberato dagli iracheni. Basta, insomma, con il regime autocratico degli Al-Sabah e via libera a un criterio di gestione più vicino a uomini cresciuti nel mondo degli affari anglosassone e convinti della superiorità della democrazia occidentale. La partita è ancora aperta; al di là degli aspetti politici, il braccio di ferro finanziario riguarda un patrimonio pari ad un terzo del conto miliardi di dollari amministrati dall'emirato in Occidente.

(r. e. s.)

Il Golfo brucia ogni giorno migliaia di componenti elettronici forniti dal Giappone

Chip da guerra, rischia il made in Japan

Gli Usa potrebbero imporre in esclusiva i prodotti nazionali

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra in corso con largo impiego di elettronica e di strumenti computerizzati potrebbe risolversi a breve termine in grande vantaggio per la potente industria giapponese del settore, ma a lungo termine comporta ben più gravi rischi. I più sofisticati armamenti americani sono basati su microchip dei quali il Giappone è il maggior produttore al mondo.

Ogni lancio [illegible] missili Tomahawk, con percorsi programmati e immagini tridimensionali pure programmate del bersaglio da colpire, ogni azione bellica vuol dire nuova necessità di semiconduttori. Non si tratta più di scorte di munizioni, [illegible] di scorte di computer e microchip. Molte industrie militari Usa hanno preferito per i loro bassi costi microchip nipponici a quelli nazionali. Arrivati sul mercato ben dopo gli americani, i giapponesi, con una iniziale politica di dumping, hanno messo «sotto i concorrenti Usa meno corazzati.

Per gli addetti ai lavori non è un mistero che la macchina bellica americana è negli ultimi anni diventata dipendente da Tokyo per componenti chiave, tipo i chip di memoria, nuovi materiali ceramici, fibre ottiche, senza contare sensori, schermi al plasma per le ricognizioni e i calcolatori di bordo.

Sul problema si sono già avute nell'amministrazione Reagan aspre divisioni tra i sostenitori della necessità di tutela dell'industria nazionale anche per motivi strategici e i fautori del libero commercio ad ogni costo. Al Pentagono vi erano i fautori della esclusività nazionale negli approvvigionamenti e della loro componentistica e i fautori del minor costo a parità di prestazioni.

Un ex ministro e autorevole esponente del partito di maggioranza, Shintaro Ishihara, [illegible]scrisse due anni fa aspre reazioni a Washington affermando provocatoriamente in un suo libro, «Un Giappone che dice [illegible]», che Tokyo avrebbe potuto mettere in crisi l'America cedendo all'Urss i sofisticati semiconduttori forniti agli Stati Uniti.

Il Giappone detiene oltre il 50% della produzione mondiale in questo settore, concentrata in quattro colossi come Nec, Toshiba, Hitachi, Fujitsu. Il suo export negli Stati Uniti è stato nel 1989 di oltre cinquemila miliardi di lire, pari al 26% del mercato americano. A parte la quantità, [illegible] è all'avanguardia per qualità e potenza in certi tipi di chip di memoria.

«Questi nodi verranno presto al pettine - dichiara un'autorevole fonte americana - i giapponesi potrebbero trarre un vantaggio nell'immediato ma quanto sta accadendo porterà a tutta una riconsiderazione della nostra politica di approvvigionamenti militari. La guerra cambierà molte cose non solo in Medio Oriente, ma anche in questo settore. Il conflitto e il ruolo che l'elettronica vi sta svolgendo mettono in primo piano la necessità per gli Stati Uniti di non dipendere da [illegible]sun fornitore che [illegible] [illegible] [illegible]nale per il minimo componente negli armamenti sofisticati e in tutti i sistemi computerizzati che li collegano e li operano».

Il vantaggio immediato giapponese potrebbe consistere [illegible] in aumento delle forniture, con riflessi sul mercato per l'elettronica civile. [illegible] sul lungo periodo il rischio è che l'enorme impiego di [illegible] e materiale porti l'amministrazione Usa a vincolare i fornitori a componentistica nazionale.

Fernando [illegible]

Per la legge decollo nella confusione

La carica dei 2000 Sim, primi ostacoli

Schedati gli intermediari di Borsa
Gli stranieri presi in contropiede

MILANO. Venerdì scorso, le comunicazioni arrivate alla Consob erano già 2000, ma si calcola che [redacted] numero finale sarà assai più alto. Ieri, infatti, scadeva il termine ultimo entro il quale, secondo la nuovissima legge sulle Sim, finanziarie ed intermediari dovevano far sapere alla Consob di essere soggetti attivi nel campo dell'intermediazione mobiliare, pe[redacted] l'immediata cessazione di questa stessa attività. E' questa la prima prova pratica della legge del 2 gennaio 1991, e in qualche mo[redacted] ha già creato equivoci.

L'obbligo, infatti, coinvolge anche gli stranieri che operano direttamente sul mercato italiano. Molti dei quali [redacted] se ne erano accorti. E' il caso degli inglesi che, come riferisce il «Financial Times», erano [redacted]vinti [redacted] non dover sottostare [redacted] questa norma che, secondo loro, sarebbe in contrasto con il trattato di Roma. Immemori, stavano per incorrere in una svista clamorosa, e dolorosa.

Per loro fortuna, venerdì scorso, il perspicace ufficio legale di una «security house» giapponese con sede [redacted] Londra ha lanciato l'allarme. Ieri, affannosamente, la questione è stata presa in mano dal Dipartimento del Commercio e dell'Industria britannico, e risolta con un intervento collettivo. E' stato in tutta fretta inviato alla Consob una specie di avviso [redacted]mune, a nome di tutti gli intermediari con sede a Londra che operano in prima persona sul mercato italiano.

Il Financial Times però continua [redacted] [redacted]rla[redacted] di un «cambiamento legislativo poco chiaro che provocherà [redacted] effetto inatteso su molte società d'investimento con sede fuori dal territorio italiano».

La scadenza del termini [redacted] ieri, ma le comunicazioni potranno arrivare anche nei prossimi giorni, purché portino co[redacted] timbro postale la data del 21 gennaio. Ecco perché è possibile che queste duemila pratiche salgano a quattromila, o forse sfiorare le cinquemila. Tuttavia, il numero sarà poi ridotto. Infatti, [redacted] questa prima infornata ci sono molti incartamenti che si riferiscono a soggetti che non sono tenuti a questo obbligo, come ad esempio l'esercizio dei venditori porta a porta.

Nonostante l'Anaf avesse chiarito in una circolare che [redacted]si non erano tenuti alla comunicazione, sembra che moltissimi, probabilmente per scrupolo e per fugare ogni incertezza, l'abbiano ugualmente inoltrata.

La notifica non è di poca cosa: chi [redacted] mette in regola con questa dichiarazione potrà continuare ad esercitare l'attività di intermediazione per un anno, ossia fino a quando [redacted] diventeranno operanti [redacted] Sim. Per quell'epoca, il soggetto che svolge lavoro di intermediazione, per poter proseguire in questa attività dovrà trasformarsi [redacted] Sim, o diventare membro di una Sim.

Coloro che non abbiano ottemperato all'obbligo di comunicazione entro ieri, da stamane saranno «disattivati», ossia dovranno passare attraverso altri intermediari per comperare e vendere in Italia. Alla comunicazione sono tenuti i soggetti coinvolti nelle attività di intermediazione mobiliare comprese nell'articolo 1 della legge sulle Sim.

[v. s]

Bruno Pazzi

Romagnoli se ne va, riassetto al vertice della finanziaria

Parte la nuova Bastogi

Ceci affianca il gruppo Cabassi

MILANO. Cambio della guardia al vertice della Bastogi. L'assemblea dell'ex «salotto buono» della finanza italiana ha sancito [redacted] ieri l'ingresso in consiglio [redacted] amministrazione [redacted]i rappresentanti del gruppo Cabassi [redacted] posto degli uomini di Romagnoli. Lo stesso Vincenzo Romagnoli che [redacted] era dimesso da presidente [redacted] 18 dicembre, al momento del passaggio di pacchetto, ha deciso [redacted] dimettersi anche da consigliere venerdì scorso.

Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da 13 membri, (in precedenza erano 11): rimangono solo Danilo Verzili, nominato presidente, Gaetano Armao e Alfredo Solustri, mentre [redacted] entrati ieri [redacted] rimarranno in carica per un triennio Alphonso Amico (da ieri nuovo amministratore delegato), Luca Cabassi, Matteo Cabassi, Riccardo Cajrati Crivelli, Enrico Ceci, Mario Donzelli, Maurizio Mari, Massimo Moretti, Angelo Parola e Paolo Simonotti. Dalla nuova compagine amministrativa sono quindi scomparsi Vincenzo e Maria Giovanna Romagnoli, mentre sono entrati due giovani membri della famiglia Cabassi: Luca, nato nel '63, e Matteo nato nel '66.

Al libro soci il gruppo Cabassi ha [redacted] [redacted] 45,15% del capitale della Bastogi, mentre all'Acqua Marcia fa capo ancora il 10,20%, con un'altra quota del 7% [redacted] riporto presso la [redacted] (4,93%) e il Banco Roma (2,11%) [redacted] di [redacted] non si conosce il reale intestatario.

Enrico Ceci, l'industriale parmense che [redacted] entrato in consiglio affiancherà [redacted] gruppo Cabassi anche nell'azionariato rilevando in futuro [redacted] quota che secondo fonti del gruppo potrebbe essere intorno al 2-3%. Il nuovo consiglio di amministrazione dovrebbe nelle prossime settimane studiare un aumento di capitale, necessario per ripianare la situazione finanziaria della Bastogi che presenta [redacted] indebitamento [redacted] 200 miliardi. L'operazione è data per probabile dagli stessi vertici della società.

La Bastogi modello Cabassi [redacted] molto più «leggera» della società guidata da Romagnoli. La Bastogi infatti ha ceduto all'Acqua Marcia (per 47,6 miliardi) [redacted] robusto nucleo di partecipazioni dirette, che vanno dal 100% della Sofinn (Società finanziaria per audiovisivi) al 100% della Titanus distribuzione, al 25% della Titanus Produzione, al 49% di Tecnocittà, al 91% della Ali trasporti aerei. Inoltre l'ex finanziaria di Romagnoli ha ceduto le partecipazioni che controllava attraverso [redacted] la Finservizi.

A operazione conclusa a Cabassi [redacted] rimasto quindi il [redacted]to Mondialcine, la cui sale, per il momento, saranno date [redacted] affitto all'Acqua Marcia. Poi si vedrà. Fonti vicine a Cabassi non escludono neppure una diversa destinazione degli immobili e [redacted] sviluppo nei settori della grande distribuzione e del tempo libero.

Resta anche una partecipazione nella azienda di autotrasporti Sia, nell'Espa (un'immobiliare che possiede terreni in Sicilia e Lombardia), nell'immobiliare Bascosarda [redacted] nella Bastogi Holland, una finanziaria estera che controlla la Beni Stabili Usa, la quale ha in portafoglio un vasto terreno edificabile a Houston.

Il futuro che Cabassi sta disegnando per la Bastogi sembra quindi proiettato principalmente sul settore immobiliare. Per questa ragione, nella casaforte dell'ex «salotto buono» della finanza, ha già depositato una gallina dalle [redacted] d'oro: la società che possiede la Galleria Colonna di Roma e che l'Acqua Marcia ha eduto per il 90% al gruppo Cabassi. Una opera[redacted] articolata in più fasi [redacted] sarà conclusa entro la fine dell'anno. In questo quadro la Bastogi ha già portato dal [redacted] [redacted] 34,56% la propria partecipazione nella Colonna versando a Romagnoli una seconda tranche di 25 miliardi.

[r. e. s]

[redacted] **UNO HOLDING** [redacted]

Trussardi ha preso il volo

Aumento di capitale da 39,3 a [redacted]3,5 miliardi per i soci della Uno Holding, [redacted] finanziaria posseduta da Nicola Trussardi (1500 miliardi di affari [redacted] primo bilancio) e al cui interno figurano San Paolo Finance, Banco Banesto, Cremonini, Cariboni, Fonera e altri 14 soci. La decisione è stata presa dall'assemblea degli azionisti che ha anche deciso di immettere il denaro fresco nell'immobiliare (circa 40 miliardi) [redacted] nelle attività finanziarie (10). A fine operazione il patrimonio salirà a 107 miliardi. Al termine dell'assemblea Trussardi ha ribadito l'intenzione di costituire presto una società «cassaforte» dove riunire le quote g[redacted] legate [redacted] p[redacted] [redacted] sindacato. Circa la quotazione in Borsa lo stilista ha confermato che il progetto non potrà realizzarsi prima del '93. La Uno Holding ha chiu[redacted] [redacted] bilancio con [redacted] utile di 2 miliardi (2,5 la Beni Stabili acquistata nell'estate scorsa da Romagnoli).

CITTA' DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Appalto [redacted] lavori di costruzione [redacted] una scuola materna in Via Colli

Ai sensi dell'art. 20 della leg[redacted] 19.3.1990, n. 55 si rende noto che sono state invitate le Ditte: 1) **A.g.e.p.**, 2) **Anceschi**, 3) **Astrid**, 4) **A. & D.**, 5) **Battaglia F.lli**, 6) **Battaglia Carmelo**, 7) **Battistino & Bramardi**, 8) **Bo.Va.**, 9) **B.o.m.e.r.**, 10) **Bortoli**, 11) **Belloni**, 12) **Cannizzaro**, 13) **Co.ge.di.**, 14) **Constructio**, 15) **Cattaneo**, 16) **Cimo**, 17) **Co.edil.a.**, 18) **Co.ge.ca.**, 19) **C.c.p.l.**, 20) **Consorzio Ravennate fra le Cooperative di Produzione e Lavoro**, 21) **Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro**, 22) **C.r.e.a. S.p.A.**, 23) **Co.gen.**, 24) **Carrara**, 25) **Corgiat & Obert**, 26) **Co.im.pre.**, 27) **C.i.b.i.**, 2[redacted] **Cons. Coop.**, 29) **Co.ri.**, 30) **Calcestruzzi Piemonte**, 31) **C.r.e.a. s.r.l.**, 32) **Coopsette**, 33) **Consorzio Cooperative Costruzioni**, 34) **C.e.s.**, 35) **Chiesa Costruzioni**, [redacted] **Co.ge.fra.**, 37) **Costruzioni Pubbliche**, 38) **C.l.c.**, 39) **C.c.v.**, 40) **Dino Carreri**, 41) **Cumoli**, 42) **Consorzio Veneto Cooperativo**, 43) **[redacted] Nicolò**, 44) **Carnielio Ruggero**, 45) **Co.ge.to.**, 46) **Delsoglio**, 47) **Deiro**, [redacted] **Edil-Cem**, 49) **Edil.ma.vi.**, 50) **Ediquattro**, 51) **Edilco**, 52) **Es.mo.ter.**, 53) **Edildo[redacted]**, 54) **E.g.p.**, 55) **Ed.ar.t.**, 56) [redacted] **Penta**, 57) **Fantino Costruzioni**, 58) **Fantino geom. Ettore**, 59) **Follioley**, 60) **Carlo Gaviglio [redacted] Figli**, 61) **Gangeri**, 62) **I.r.m.e.a.**, 63) **I.c.i.m.**, 64) **I.c.z.**, 65) **Imprenori**, 66) **Italcasa**, 67) **I.c.i.t.**, 68) **I.c.p.**, 69) **Imeco**, 70) **Imset**, 71) **Italcostruzioni**, 72) **Impredi[redacted]**, 73) **I.c.e.p.**, 74) **I.c.i.**, 75) **I.co.r.**, 76) **La Foca**, 77) **Lanza**, 78) [redacted] **F.lli**, 79) **Marcarino**, 80) **Mora Atos**, 81) [redacted], 82) [redacted], 83) **Mingori**, 84) **Masoero**, 85) **Menardi**, 86) **Mazza**, 87) **Monateri**, 88) **Mattioda Pierino**, [redacted] **Nelcar**, 90) **Società Nuova Casa**, 91) **Negro**, 92) **Novarese Costruzioni**, 93) **Panero**, 94) **Papa Giovanni & C.**, 95) **Provvisiero**, 96) **Romeo F.lli**, 97) **Redilnord**, 98) **Roberto Gio[redacted]**, 99) **Revo**, 100) **Rondoletti**, 101) **S.v.f.**, 102) **Salvit**, 103) **So.ge.co.**, 104) **Scanderebech**, 105) **Sacea**, 107) **S.i.s.e.a.**, 107) **Sirio**, 108) **Sogedil**, 109) **Samco**, 110) **Secap Edilità**, 111) **S.i.l.p.**, 112) **Silt Costruzioni**, 113) **So.ma.c.**, 114) **Sogema**, 115) **Tekno 3**, 116) **Tecnocap**, 117) **Tecnocostruzioni**, 118) **Vista Quinto**, 119) **Zambon Costruzioni**, 120) **S. Strippoli & C.**, 121) **Edilmovo**, 122) **B.o.m.a.r.**, 123) **Riabilat Ligure**, 124) **Freydoz**, 125) **Gagliano** Alfredo, 126) **Grandi Appalti**, 127) **F.lli Ariollo**, 128) **Costamagna**, 129) **Galbo Costruzioni**, 130) **Gagliardi** Giuseppe, 131) **C.r.e.l.**, 132) **Cooperativa Sabazia**, 133) **Immobiliare G.S.**, 134) **Edilizia Subalpina**, 1[redacted]5) **Ne[redacted]difis**, 136) **C.p.p.**, [redacted]7) **Zuola**, 138) **I.a.c.**, 139) **Delfilppi**, 140) **Callegari**, 141) **Compagnia Italiana Costruzioni dr. Ing. Sordi**, 142) **Sirio** di Cavriago, 143) **Bernagozzi**, 144) **Tosi di Spigna**, 145) **Pinazzi**, 146) **Cattaneo**, 147) **Mattioli**, 148) **I.c.e.c.**, 149) **Frua**, 150) **Edilcapo**, 151) **Floriodo Bassi**, 152) **Edil Farnese Costruzioni**, 153) **Scoes**, 154) **Costruzioni San Marco**, 155) **C.e.m.a.f.**, [redacted] **Co.ge.mu.**, 157) **Pavesi**, 158) **Foglia**, 159) **Faesulae**, 160) **C.e.man.**, 161) **Manglantini**, 162) **Spazio Edile**, 163) **Edilfiesolana**, 164) **Rossi Giuseppe**, 165) **I.n.e.s.**, 166) **Erli**, 167) **Acea Costruzioni**, 168) **Zanardi Pietro**, 169) **Fioretto Enzo**, 170) **Notarimpresa**, 171) **Beton Ville**, 172) **Edil-Ro**, 173) **Edil.mo.**, 174) **Rebellino**, 175) **Formia**, 176) **Prisma Edile**, 177) **Caramellino & Rol**, 178) **Sinco**, 179) **Monti**, 180) **Fer**, 181) **C.e.l.a.t.**, 182) **Licis**, 183) **C.i.e.p.**, 184) **C.i.v.**, 185) **F.lli Nevone**, 188) **Perotto**, hanno partecipato le Ditte di cui ai numeri: 4-7-9-11-14-18-21-22-24-26-28-29-32-33-34-35-37-38-39-40-44-45-49-51-42-55-56-60-62-66-68-70-71-78-85-86-91-96-99-103-106-108-110-111-112-113-114-115-116-129-130-131-147-154-157-170-178-180-181-183-185 e l'appalto è stato aggiudicato alla dit[redacted] Roma [redacted] il ribasso del 3,75% col metodo [redacted] licitazione privata, art. 1) lett. d) e 4 L. 2.2.1973, n. 14.
Lì, 20.12.[redacted]

IL SINDACO
Saitta Dr. Antonino

CITTA' DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Appalto dei lavori di costruzione [redacted] di riposo per anziani - residenza per [redacted] età via Querro

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990, n. 55 si rende noto che sono state invitate le Ditte:
1) **Anceschi**, 2) **Arcas**, 3) **Costruzioni Andreotti**, 4) **Artusio**, 5) **Battistino**, 6) **Bianchino**, 7) **Brambati**, [redacted] **Bogliolo**, 9) **Bertino**, 10) **B.O.M.A.R.**, 11) **Belloni**, 12) **Borelli**, 13) **Caramellino**, 14) **Carrara**, 1[redacted] **Ruggero**, 16) **Carrani**, 17) **Ceci**, 18) **C.E.M.A.F.**, 19) **Chiesa**, 20) **C.I.B.I.**, 21) **Codelle**, 22) **Co.Ge.Ca.**, 23) **Co.Ge.To.**, 24) **Carpegna**, 25) **Chiacchiarelli**, 26) **Carducci**, 27) **Corgiat & Obert**, 28) **Co.Ge.Sy.**, 29) **Cogni**, 30) **Co.De.Mar.**, 31) **C.C.P.L.**, 32) **Crosetto**, 33) **Co.Ri.**, 34) **Cannizzaro**, 35) **Co.Gen.**, [redacted] **Cimo**, 37) **Co.Ge.Di.**, 38) **Cumoli**, 39) **C.R.E.A.**, 40) **Consorzio Cooperative Costruzioni**, 41) **Consorzio Emiliano Romagnolo fra le cooperative [redacted] produzione e lavoro**, 42) **Co.Im.Pre.**, 43) **C.R.E.A.**, 44) **Deiro**, 45) **De Rossi**, 46) **Ed.Ar.T.**, [redacted] **Edil Penta**, 48) **Ediquattro**, 49) **Edilbeton**, 50) **Edilco**, 51) **Fantino**, 52) **Follioley**, 53) **Fer**, 54) **Freydoz**, 55) **Fabiani**, 56) **Gaviglio**, 57) **Ila.It.**, 58) **Ilin**, [redacted] **I.C.E.P.**, [redacted] **Italcasa**, 61) **I.C.I.**, 62) **I.C.E.C.**, 63) **I.Co.R.**, 64) **Iso Costruzioni**, 65) **Licis**, 66) **Marino**, 67) **Menardi**, 68) **Mattioda**, 69) **Monti**, [redacted] **Mingori**, 71) **Marin Italo**, 72) **Mattioda F.lli**, 73) **M.T.S.**, 74) **Navone**, 75) **Notarimpresa**, 76) **Società Nuova Casa**, 77) **Orion**, 78) **Pro.Tec.Mo.**, 79) **Panero**, 80) **Pirrone**, 81) **Piemonte Strade**, 82) **Ruscalla**, 83) **Rubino**, 84) [redacted], 85) **Redilnord Costruzioni**, [redacted] **Rabellino**, 87) **Sollazzo**, 88) [redacted] **Costruzioni**, 89) **Cooperativa Sabazia**, [redacted] **Sardavie**, 91) **S.I.L.T.E.**, 92) **So.Ge.Co.**, 93) **Socogen**, 94) **Sacea**, 95) **S.Im.Co.**, 96) **Sogema**, 97) **S.A.P.E.C.**, 98) **Sinco**, 99) **S.V.F.**, 100) **Salvit**, 101) **S.I.L.P.**, 102) **So.Ma.C.**, 103) **Saba Costruttori**, 104) **Schiavo**, 105) **Subalpina Costruzioni**, 106) **Tecnicos**, 107) **Timperio**, 108) **Unieco**, 109) **Vimar**, 110) **Venturini**, 111) **Cesare Veggi**, 112) **Vidori**, 113) **Zoppoli [redacted] Pulcher**, 114) **Imset**, 115) **Cividini**, 116) **I.C.Z.**, 117) **Provvisiero**, 118) **Secap Edilità**, 119) **Prisma Edile**, 120) **Vista Quinto & Figli**, hanno partecipato [redacted] Ditte di cui ai numeri: [redacted]-22-31-40-47-53-54-58-61-63-66-73-89-93-108-116-118 e l'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Co.Ge.Ca. di Roma [redacted] il ribasso [redacted] 16,05% col sistema della licitazione privata [redacted] 24/a legge 584/77.
Lì 20.12.1990

IL SINDACO
dr. Antonino Saitta

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto

che nel Fallimento [redacted] di **O.E.A. S.P.A.** curatore: dr. Alberto di Discordia - via [redacted] n. [redacted] - Torino - Tel. 51.27.00. Il Giudice delegato dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.02.1991 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
LOTTO N. 1
In Caluso - via Roma n. 106: area industriale con edifici entrostanti, F. 5 di mappa [redacted] cat. terreni, ai numeri 230, 233, 296, [redacted] complessivi mq 56.125, terreni agricoli partita 3570 per complessivi mq 17 [redacted] Area a parcheggio per complessivi [redacted] 2.670.
Consegna dello stabilimento [redacted] 30.10.1991.
LOTTO N. 2
In Front Canavese - Strada Grange n. 12 terreni [redacted] superficie di mq 29.383 con entrostante fabbricato industriale della superficie di mq 3.243.
PREZZO [redacted] L. 4.155.000.000 per il lotto n. 1 - L. 798.000.000 per il lotto n. 2.
AUMENTI MINIMI L. 20.000.000 per il lotto n. 1 e L. 5.000.000 per il lotto n. 2.
DEPOSITI PER CAUZIONE E [redacted] 25% del [redacted] base da versarsi entro le [redacted] 13 del [redacted] 12.02.1991, [redacted] assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato a Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria E[redacted] immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. [redacted] **Centro Assistenza Tecnica S.n.c. di Luppi Elio e C.**
Curatore Dr. Giovanni Battista Cavicchioli - Via O. Revel n. 18 - Torino - Tel. 54.48.63.
Il Giudice delegato dott. Giacomo [redacted] ha disposto [redacted] vendita [redacted] incanto per il [redacted] 22/2/1991 alle ore 10.50 dei seguenti beni:
Lotto unico
Alloggio di 6 vani catastali in Torino al primo piano di Via Rubino n. 73, con pertinente cantina e box [redacted] al piano sotterraneo.
Prezzo base L. 209.100.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 19/2/1991, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino [redacted] alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

A.M.I.A.T.
AZIENDA MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORI[redacted]
Avviso di gara a licitazione privata rif. 126/90 Riapertura termini

L'A.M.I.A.T. comunica che è riaperto fino al 19.2.1991 ore 12 il termine per la presentazione delle richieste di [redacted] alla gara a licitazione privata per l'affidamento dei servizi di sorveglianza, di piantonamento dello Stabilimento, degli stabili, delle Aree e dei Nuclei operativi decentrati, nonché dell'impianto ad interramento controllato Basse di Stura per il periodo di un anno.
Le Ditte che hanno già presentato richiesta di invito sono invitate a mettersi urgentemente in contatto con la Segreteria Generale A.M.I.A.T. (Via Germagnano n. 50 - Torino - Tel. 011 26.141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 18.1.1991.

IL PRESIDENTE
prof. Michele Olivetti
[redacted]TORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

COMUNE DI CORSANO
PROVINCIA DI LECCE

Pubblicazione [redacted] sensi dell'art. 20 Legge n. 55/90.
Lavori di Costruzione impianto di depurazione consortile a servizio della fognatura nera dei Comuni di Alessano-Corsano-Tiggi[redacted]
Importo a base d'asta Lire 1.999.666.130
Metodo: art. 24 lettera b) Legge 584/77
Imprese invitate n. 21, delle quali hanno partecipato: 1) Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzi[redacted] e lavoro - Ravenna; 2) Raggruppamento Temp neo Impr. Ecologia SpA Milano e I GE.OO. SpA - Cavallino (LE); 3) Comfort srl - Lecce; 4) Di Battista Dott. Domenico - Gravina di Puglia (BA); 5) G.M.C. Management Contractors SpA - Milano; 6) Bonatti SpA - Parma; 7) S.I.D.I. [redacted] Impianti Depuratori In[redacted] - Parma.
Impresa aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Ravenna.
L'el[redacted] delle imprese invitate, di quelle partecipanti ed il risultato di gara è pubblicato nell'Albo Pretorio.

IL SINDACO
dott. Biagio Russo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
***PK* publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.951
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted] **PROVINCIALE DI CATANZARO**
ASSESSORATO CACCIA E PESCA
Avviso [redacted] licitazione privata per fornitura novellame ittico

L'Amministrazione Provinciale ... delibera di G.P. n. 3327/53 del 19/10/90 ... art. ... 827 ... [illegible]
... [illegible]
L'istanza dovrà pervenire ... dalla data di pubblicazione, a **Assessorato Prov/le Caccia e Pesca - Piazza Rossi - Catanzaro**, in busta chiusa ... [illegible]
... [illegible] E. Vallone ... IL PRESIDENTE P. Amato

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 1.000 MILIARDI [redacted]

OBBLIGAZIONI 1991-2001 INDICIZZATE
(I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento [redacted] interessi fino al 30% nominale [redacted]

Godimento 2 febbraio 1991 - Interessi pagabili in via posticipata il 2 febbraio e il 2 [redacted] - Taglio dei titoli da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una

[redacted] SEMESTRALI INDICIZZATI
L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) [redacted] 12 mesi [redacted] di quello del campione di Titoli Pubblici pubblicato a cura della Banca d'Italia.
*L'interesse per la prima cedola, pagabile il 2 agosto 1991, [redacted] fissato nella misura del **6,40%**.*

MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE
Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, [redacted] maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre stesso.
*Per il semestre [redacted] febbraio 1991 - 1 agosto 1991 la maggiorazione è fissata nella misura dello **0,640%** (corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).*

AMMORTAMENTO
In [redacted] quote annuali mediante il rimborso, il 2 febbraio 2000 e il 2 febbraio 2001, [redacted] metà delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 2 agosto 1993.

PREZZO DI EMISSIONE **L. 1.000**

RENDIMENTO EFFETTIVO
Variabile [redacted] relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. [redacted] rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emis[redacted] - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **13,92%**

REGIME FISCALE
Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni [redacted] operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, [redacted] 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, [redacted] 649.
Le obbligazioni [redacted] esenti dall'imposta sulle [redacted] e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo [redacted] del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE
Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli [redacted] quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti [redacted] credito, l'assicurazione o l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga [redacted] disposizioni di legge, [redacted] regolamento o di statuto, [redacted] investire le loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le b[redacted] valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio banca[redacted] diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANC[redacted] ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO [redacted] CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI MILANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE VENETA - BANCO DI SARDEGNA - BANCO LARIANO - CENTROBANCA - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA S. PAOLO BRESCIA - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DEL MONTE DI PARMA - BANCA DEL FRIULI - BANCA [redacted] DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CREDITO BERGAMASCO - BANCA DEL FUCINO - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA MERCANTILE ITALIANA - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI LODI - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - EFIBANCA - BANCA SELLA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIG[redacted] - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTELLINESE - CREDITO VARESINO - BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - COOPERBANCA BANCA COOPERATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA - BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - BANCA BASINI - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA POPOLARE [redacted] LECCO - BANQUE INDOSUEZ ITALIA.

*Le prenotazioni saranno accettate nei giorni **24 e 25 gennaio 1991** presso gli istituti sindacali - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il **1° febbraio 1991**.*

Arrivano gli interessi bancari dopo il varo dell'operazione trasparenza

Il conto è giusto (oppure no?)

E' già polemica sui numeri di fine anno

ROMA. C'è chi la chiama «trasparenza al buio». Per le associazioni dei consumatori il prospetto Abi non basta. «Certo, abbiamo fatto dei passi avanti rispetto al 1988, ma la strada da percorrere è ancora lunga per arrivare ad una vera chiarezza», commenta il segretario generale dell'Adiconsum. Tant'è vero che l'associazione ha avvertito il bisogno di stampare, ancora oggi, una guida alla lettura dell'estratto conto disponibile tra qualche settimana. Può essere utile andare a vedere che cosa viene consigliato [redacted] titolari dei conti correnti bancari nel momento [redacted] cui a casa di ognuno sta arrivando l'estratto conto ed il conto scalare relativi non solo al mese di dicembre, [redacted] anche il riepilogo annuale degli interessi maturati.

Che cosa bisogna andare a controllare? Innanzitutto la coincidenza del saldo iniziale con quello finale del conto precedente, consiglia l'Adiconsum. «Ma ora che tutte le banche si servono dell'informatica, quello che è veramente importante è accertarsi dell'esattezza dei dati immessi, più che del totale. Perché [redacted] fare i calcoli provvede il computer, ma ad immetterli è l'uomo». Così, sull'estratto conto, che la banca è tenuta ad inviare ogni tre mesi, bisogna verificare la data e l'importo delle operazioni e su quello finale [redacted] spese di tenuta del conto. Sul conto scalare che viene sempre inviato insieme all'estratto, va controllato il tasso di interesse e la data di decorrenza della [redacted]luta.

Per contestazioni ci sono quaranta giorni di tempo dalla data [redacted] è stato inviato l'estratto o sei [redacted]si in caso di errori di scritturazione o di calcolo. Il consiglio dell'Adiconsum, poi, è di andare a controllare [redacted] tasso [redacted] interesse, dopo l'an[redacted] di un aumento. «Le banche sono sempre molto solerti nell'applicare le diminuzioni dei tassi attivi, mentre per gli aumenti ritardano ingiustificatamente» - spiegano -. «L'unica cosa da fare è andare a ricontrattare il tasso». «Siamo gli unici nella Cee dove vige questa pratica», commenta Landi.

Controllare la variazione, comunque, non sempre è facile. Le banche sono tenute, secondo l'accordo dell'Abi, ad avvisare i clienti delle modifiche del tasso attivo: devono spedire un estratto-conto entro la fine del mese in cui la variazione è avvenuta. «Ma, di solito, si limitano [redacted] informare il cliente del nuovo livello del tasso senza riportare il vecchio. Non è possibile, quindi, valutare l'esatta variazione percentuale». Allo stesso tempo, però, denuncia l'associazione, l'invio dell'estratto che avvisa della variazione del tasso è «un'occasione di guadagno ingiustificato» per gli istituti. Il cliente paga per ogni invio una somma che, solo in minima parte, è dovuta alle spese postali. La fetta più grossa viene attribuita a spese di materiale (la carta usata) e all'utilizzo del computer.

Difficile [redacted] anche [redacted] controllo sulle spese. «Non esiste l'obbligo di avviso sull'estratto conto delle variazioni del costo delle operazioni e delle spese fisse». D'altra parte, proprio [redacted] costo della tenuta del conto e, cioè, il prezzo che si paga per il semplice fatto di essere titolare di un conto corrente, è uno dei punti ancora bui dell'operazione trasparenza, sostiene l'Adiconsum. «E' una vera giungla e una delle maggiori fonti di guadagno per le banche, e non si è ancora fatto nulla per dare una mano ai consumatori».

L'altro punto ancora oscuro è la differenza della durata dei periodi di valuta. «Esistono dei valori [redacted] fissano le valute in relazione ad ogni tipo di opera[redacted]. Ma [redacted] solo indicativi perché, in assenza di una disposizione di legge, ciascuna banca li fissa a proprio piacimento, e variano addirittura nell'ambito della stessa agenzia a seconda del tipo di convenzione di cui si usufruisce.

Flavia Amabile

LE [redacted]

Assicurati in silenzio

ROMA. Tra le varie contestazioni non mancherà quella relativa alle assicurazioni. Numerosi istituti di credito hanno stipulato, per conto della clientela, contratti che legano le evoluzioni del conto corrente alla dinamica assicurativa: infortuni, malattie [redacted] incidenti di vario tipo. Tali polizze sono state in più casi annunciate con lettere rivolte alla clientela (ma in certi casi ci si è limitati all'annuncio tramite cartello), ma resta il fatto che il pubblico scopre nella maggior parte dei casi solo in occasione del rendiconto annuale di aver aderito a certe spese. Anche su questo terreno l'Adiconsum si accinge [redacted] sollevare polemiche con il sistema bancario, [redacted] particolare [redacted] la Comit e la Bna che hanno aderito a formule del genere. Il problema, spiega Adiconsum, è che in questi casi tocca agli utenti mandare la disdetta, altrimenti il rinnovo sca[redacted] in maniera automatica. [r. e. s.]

[redacted] asta Bot

Maxiemissione per gennaio Un'offerta da 39 mila miliardi

MILANO. Anche sul mercato monetario la situazione tende alla normalità. Il sistema, comprese le richieste in arrivo dalla periferia, continuano a spingere verso il pronti contro termine ma i tassi sono attestati sull'11%. Un buon segnale per i collaboratori di Carli, pronti a fronteggiare un'eventuale fuga dai titoli di Stato nel clima di guerra.

Il Tesoro ha autorizzato ieri l'emissione di nuovi Bot per [redacted] mila miliardi di lire, una cifra massiccia ma non troppo distante dal blocco di titoli da rinnovare (38.750 miliardi, in pratica tutti nelle mani degli operatori perché Bankitalia ha in portafoglio valori in scadenza per soli 540 miliardi).

I termini dell'asta di fine mese sono i seguenti: verranno offerti titoli trimestrali per 12.500 miliardi, semestrali per 12.750 [redacted] annuali per 13.750. In sostanza il Tesoro ha preferito non calcare la mano. A fine gennaio la liquidità in mano delle famiglie [redacted] molto elevata (grazie agli interessi pagati dal sistema bancario) e, di questi tempi, il gradimento per i Bot a scadenza breve è altissima.

Ma Carli intende cogliere il momento eccezionale per favorire uno spostamento sul medio lungo termine. A gennaio è stata data risposta ad un quantitativo imponente di titoli pubblici in scadenza (52.600 miliardi) e [redacted] febbraio (Bot da rinnovare per 51.993 miliardi) [redacted] spera di passare in maniera più robusta alla fase due, che prevede l'allungamento del debito pubblico. Al di là delle considerazioni tecniche, c'è da sottolineare la volontà di non ingolfare il mercato del reddito fisso con un'emissione troppo consistente sul mercato primario, ovvero quello del collocamento dei nuovi titoli, con conseguenze negati[redacted] per il secondario, ov[redacted] trovano spazio le emissioni già in circolazione.

Ed ecco la mappa dell'operazione. Le richieste di sottoscrizione dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 [redacted] prossimo 24 gennaio, ovvero gli ordini da parte del pubbli[redacted] dovranno raggiungere gli sportelli bancari entro la fine della mattinata precedente. I tassi dell'ultima asta erano pari, sulla base dei rendimenti lordi, a q[redacted] 13,05 per i titoli a [redacted] mesi (11,31 al netto della ritenuta fiscale); i semestrali [redacted] 13,75 (11,88 netto) e gli annuali al 13,12 (11,35). La mappa dei titoli in circolazione, a metà gennaio, risulta composta da 329.491 miliardi di certificati, di cui 49 mila [redacted] breve, 110.358 a sei mesi e 170.133 a un anno.

A febbraio, però, il quadro [redacted] simile: oltre ai Bot ci saranno 7025 miliardi di Cct e [redacted] marzo scadranno emissioni per 68.808 miliardi, tra Bot, Cct, Btp e titoli in Ecu.

Sulla base della richiesta di ieri il parere degli operatori è comunque che i rendimenti siano destinati ad un'ulteriore limatura. Anche l'andamento del mercato secondario sembra favorire quest'immagine di tranquillità del settore, ove le quotazioni, dopo il balzo di giovedì, sono quasi invariate.

L'unica corrente di interesse sembra concentrarsi sui Btp a sette anni ove si è manifestato ieri un certo interesse da parte dei compratori italiani e stranieri sia sul fisso che sul nascente mercato delle opzioni (titoli in scadenza a ottobre o a gennaio). Anche per i Certificati con opzione, ovvero i Cto, le quotazioni sono state al rialzo, del resto modesto, rispetto alla vigilia ma quasi tutte le richieste sono state concentrate sull'ultima emissione.

IL SALVADANAIO DEGLI ITALIANI

DEPOSITI BANCARI (1)

	DEPOSITI IN C/C		DEPOSITI A RISPARMIO (a)		CERT. DI DEPOSITO (b)		DEPOSITI TOTALI (c)	
	CONSIST.	VAR.% 12 m.	CONSIST.	VAR.% 12 m.	CONSIST.	VAR.% 12 m.	CONSIST.	VAR.% 12 m.
Settembre	341.791	8,69	167.071	-3,87	110.824	35,06	619.700	8,66
Ottobre	non perven.	non perven.	non perven.	non perven.	[redacted] perven.	non perven.	627.000	9,05

(1) DEPOSITI [redacted] LIRE DI CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE. CONSISTENZE DI FINE PERIODO, VALORI ESPRESSI IN MLD. DI LIRE
(a) COMPRESI I BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO NON CONFORMI [redacted] D.M. DEL 28 DICEMBRE 1982
(b) CONFORMI AL D.M. DEL 28 DICEMBRE 1982
(c) LA SOMMA DELLE TRE COMPONENTI PUO' NON CO[redacted] CON IL TOTALE DEPOSITI A [redacted]USA DI SFASAMENTI NEGLI AGGIORNAMENTI

Fonte: Banca d'Italia, Comunicati Stampa e Supplemento al Bollettino Statistico.

La paura di attentati allontana i passeggeri

Twa dimezza i voli e riduce il personale

NEW YORK. La Trans World Airlines taglierà il 50% dei servizi aerei internazionali a causa del calo delle prenotazioni provocato, nell'ultima settimana, dai timori di attentati terroristici dopo lo scoppio del conflitto armato nell'area del Golfo Persico.

L'iniziativa potrebbe indurre altre compagnie aeree statunitensi, come Pan Am, Northwest Airlines e United Airlines, a seguire presto l'esempio della Twa, ma soprattutto potrebbe costringere la compagnia aerea newyorchese a sospendere 1300 attendenti di volo (il 19% della sua forza lavoro), e 100 piloti (il 3% della categoria in forza alla Twa).

La paura di volare ha già causato una drastica riduzione di passeggeri. Giovedì scorso la compagnia americana ha registrato un calo del 50% delle prenotazioni sulle rotte internazionali rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso e del 15% rispetto al giovedì precedente.

In questo scenario, i sindacati di categoria sono preoccupati che il calo delle prenotazioni sia solo una [redacted] per attuare licenziamenti destinati a diventare permanenti.

Sarebbe comunque la più vasta riduzione di personale nelle compagnie aeree americane dallo scoppio della guerra nel Golfo.

Un altro segnale di crisi arriva dalla Nortwest Airlines, che ha chiesto al dipartimento dei Trasporti di annullare l'ordine governativo che le impone di riacquistare una quota del proprio pacchetto azionario valutata in 250 milioni di dollari attualmente posseduto dalla compagnia di bandiera olande[redacted] Klm. La Klm [redacted] acquistato, nel 1989, 400 milioni di dollari in azioni ordinarie della Northwest.

«Con i lavoratori dovevamo essere più chiari»

Trentin: sul contratto si è sbagliato [redacted]

ROMA. Aria di critica e autocritica al direttivo Cgil sui contratti. Ad aprire il fuoco è stato il segretario generale della Fiom. «L'errore commesso dai sindacati dei metalmeccanici nella vicenda riguardante [redacted] rinnovo del contratto - ha detto Angelo Airoldi - è stato quello di presentare una piattaforma massimalista che avrebbe comportato un aumento di costi per le imprese intorno al 45-50 per cento».

Airoldi, che è stato contestato dal segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi, ha poi giudicato «soddisfacenti» gli aumenti salariali ottenuti (250 mila lire medie) mentre è stato molto critico sui risultati in materia di riduzione d'orario di lavoro (16 ore annue).

Durissimo anche Bruno Trentin. «Sono convinto - ha detto il segretario nazionale della Cgil - che abbiamo ingannato i lavoratori metalmeccanici, facendo loro credere che fosse possibile ottenere le richieste contenute nella piattaforma rivendicativa, espressione di una mera logica sommatoria» «Le sole rivendicazioni salariali - ha aggiunto Trentin - avrebbero determinato un aumento dei costi intorno al 35 per cento: non si può non cogliere in questo un errore politico commesso all'inizio da tutto il sindacato. [redacted]n c'è dubbio - ha proseguito - che nell'intera vicenda contrattuale dei meccanici ci sia stata, inoltre, un'assenza di democrazia. Questo non perché non sia stato fatto il referendum tra i lavoratori, bensì perché i gruppi dirigenti hanno avuto paura di andare in minoranza su scelte alternative. C'è stato, [redacted] questo senso, un imbarbarimento della cultura sindacale. Ma forse carico delle compatibilità è sempre stata una caratteristica del sindacato di classe»

Deciso dalla Consob

Paramatti al ristretto di Torino

MILANO. I titoli della Compagnia Paramatti Finanziaria, società controllata dalla finanziaria ginevrina Sasea, a partire da lunedì 28 saranno revocati dalla quotazione alla Borsa valori di Torino e saranno negoziati al mercato ristretto. Lo ha stabilito la Consob con due delibere rese note ieri. La Paramatti, sospesa dalle contrattazioni dal febbraio '86, è stata destinata dal gruppo di controllo a diventare una holding industriale attiva nell'ingegneria alimentare attraverso l'acquisizione, da altre società del gruppo Sasea, della Ocrim.

La Paramatti nell'ottobre scorso aveva eseguito un aumento di capitale da 6 a 54,46 miliardi rimasto inoptato per circa metà dell'importo. L'aumento era stato tra l'altro impugnato dalla società Jojo, del finanziere Giorgio Patroncini, che aveva anche contestato l'acquisto della Ocrim.

CITTA' DI TORINO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA
Appalto n. 16 per opere di manutenzione ordinaria per l'anno 1991 degli stabili, uffici e servizi municipali
IMPORTI BASE:
a) OPERE MURARIE:
Lire 600.000.000 - LOTTO I - Circ. 1
Lire 636.400.000 - LOTTO II - Circ. 5-6
Lire 283.900.000 - LOTTO III - Circ. 3-4
Lire 388.500.000 LOTTO IV - Circ. 7-8
Lire 494.100.000 - LOTTO V - Circ. 2-9-10
[redacted] **OPERE MURARIE ED AFFINI**
per la manutenzione ordinaria degli stabili ex Opera Universitaria.
Lire 499.150.000 - LOTTO UNICO
c) OPERE MURARIE ED AFFINI
per la manutenzione ordinaria degli stabili destinati all'Edilizia Giudiziaria
Lire 219.600.000 - LOTTO UNICO
d) OPERE MURARIE ED AFFINI
per la manutenzione ordinaria dei Cimiteri della Città.
Lire 388.800.000 LOTTO UNICO
FINANZIAMENTO: mezzi di bilanc[redacted] attualmente limitato al 50% dell'importo di ciascun lotto.
TERMINI:
[redacted] - l'appalto [redacted] la durata di 365 giorni (anni uno);
b) - ricezione offerte: entro le ore 9 di venerdì **22 febbraio 1991** p[redacted] data postale, in piego sigillato.
Oltre detto termine non sarà valida alcuna [redacted] offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.
Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.
c) - apertura buste: ore 10,30 di lunedì **25 febbraio 1991** in una sala del Palazzo Comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara
Alle ore 12,30 circa nella medesima sala, il Sindaco o chi per esso procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione.
Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I° LL.PP. (p.zza S. Giovanni n. 5 - IV° Piano - Torino) e può essere richiesto previo pagamento di L. 20.000 da dimostrarsi mediante ricevuta rilasciata dalla Civica Tesoreria o mediante ricevuta di vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino ed indicante la causale di versamento.
Gara ad offerte segrete, a norma dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la Città sul prezzo posto a base di gara per ogni singolo lotto. [redacted] **sono ammesse offerte in aumento.**
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 bis della Legge n. 155/89, saranno considerate anomale e quindi escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 7 punti percentuali.
La suddetta procedura di esclusione non sarà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15.
L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e [redacted] condizionata.
Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto quale risulterà il più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate per tutti i Lotti.
L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata, recante l'indirizzo: **«UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' [redacted] TORINO (APPALTI), piazza Palazzo di Città n. 1».**
Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: [redacted] **nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «CONTIENE OFFERTA per opere di manutenzione ordinaria per l'anno 1991 degli stabili, uffici e servizi municipali».**
Nella seconda busta devono pure essere inclusi:
1) - Istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al **«SINDACO DELLA CITTA' DI TORINO»** a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e **debitamente autenticata**, ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:
a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso [redacted] società commerciali, con le seguenti indicazioni:
- natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici:
- codice fiscale;
[redacted] **inesistenza** delle circostanze previste dall'art. 27 della Legge 3.1.1978, n. 1;
[redacted] **inesistenza** delle cause ostative di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);
od inoltre:
d) **di conoscere ed accettare** le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circos[redacted] che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;
*e) **indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto.***
2) **certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori** per ciascuna delle categorie «2 - 5b - 5g» per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 10 febb[redacted] 1962 [redacted] 57 e successive modificazioni, di data non [redacted]riore ad un anno rispetto a quella della gara
In caso di associazione di imprese, [redacted] associata dovrà essere iscritta [redacted] tutte le 3 categorie richieste e per classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della Legge 584/1977.
3) **per le associazioni temporanee di imprese:**
a) mandato conferito all'impresa [redacted] dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;
b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza, risultante da atto pubblico.
E' ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.
E' consentita la partecipazione di associazioni temporanee costituite ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della Legge 19 ottobre 1984, n. 687.
Dichiarazioni o documenti sono richiesti a pena d'esclusione.
La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera e) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni [redacted] subappalto, a [redacted]rma dell'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55.
[redacted] aggiudicatari, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovranno provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.
In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.
L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che tutte le ditte aggiudicatarie non si trovino in alcuna delle cause ostative previste dalla Legge 19 marzo 1990, n. 55, contenente nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.
Per la revisione prezzi si fa riferimento a quanto previsto dalla Legge 26.2.1986, n. 41, art. 33, e dall'art. 18 del capitolato particolare d'appalto.
Si richiama, [redacted] quanto applicabile, il R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni
Le spese contrattuali, [redacted], relative e conseguenti sono a carico dei deliberatari.
Il verbale di aggiudicazione, che sarà sottoscritto dai legali rappresentanti delle ditte aggiudicatarie, terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440.
Torino, dal civico Palazzo, li [redacted] g[redacted] 1991
IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Lorenzo Circosta** — L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI **prof. Francesco Pizzetti**

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA
Il giorno 11 Aprile 1991 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/4819.5709, licitazione privata, a [redacted] base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri della CEE per la provvista di:
- mt. 1.180.000 tessuto cotone poliestere vario tipo, 10 lotti
- mt. 494.000 tessuto lana vario tipo, 13 lotti;
- mt. 1.150.000 tessuto cotone vario tipo, 19 lotti;
- mt. 10.000 velluto lana, unico lotto,
- mt. 25.000 tessuto fibra poliammidica, unico lotto,
- mt. 20.000 tessuto cotone canapa, unico lotto,
- mt. 100.000 tela canapa, in unico lotto,
- mt. 155.000 tessuto fibra artificiale, 2 lotti;
- mt. 128.000 tessuti e non tessuti vario genere (indeformabile colli - canovaccio crine - crine artificiale - feltro rinforzo - termoadesivi), 7 lotti;
- mt. 70.000 tessuto trapunta termofodera impermeabile, unico lotto;
- mt. 20.000 tessuto viscosa poliestere, unico lotto;
- mt. 50.000 sottocinture pantaloni, unico lotto,
- p. 55.000 spalline ovatta, unico lotto;
- n. 70.000 interni termoadesivi sagomati, 2 lotti
come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione alla gara sia per le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 1° marzo 1991 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 18 gennaio 1991 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06/321 87 73.
IL VICE DIRETTORE GENERALE

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1720; Bavaria 1650 1670; B.P. Sondrio 64.300; Bco S.Spirito 2165 2165; Pop. Lodi 1/1; Cs Rs Bologna 30.300 30.600; Cibifin 1700; Cofige ord. 1900 (priv opt 1700); Rolo 17.200; Every Fin 22.400; Ferrometalli - ; Fin. Stella 2000 2060; Ifitalia 1890; Ifiv ord. 20.000; Nordit. ord. 450 460; (pr. 310 320); Paar ord. 2090. Paar priv 1600; Raggio sole mangimi 1150 1170; Saif ord. 2030 2070; Saif priv. 1590 1610; S. Gem. e S. Prosp. 154.900; Sifir - . WARRANT. Alitalia pr 60; Cofide ris. 160 165; Gaic risp. 390 395; Italgas 550; La Fondiaria 2750 2900; Pop Luino Va 5850 5920; Repubblica 140 150; Saffa rnc 695 700.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 77,80 (-1,52%). Francoforte (Dax) 1390,20 (-1,1%); Hong Kong (Hang Seng) 3066,98 (-0,17%); Londra (Ft-Se) 2084,00 (-0,89%); New York (Dow Jones) 2629,21 (-0,66%); Parigi (Cac 40) 1553,57 (-0,43%); Tokyo (Nikkei) 23352,19 (-1,92%); Zurigo (Cr. Suisse) 439,50 (-1,31%). Sidney (Generale) 1270,10 (+0,29%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.250	13.625
Next	12.750	13.250
Call	13.250	13.750
T/N	12.875	13.125
S/N	13.250	13.750
1 Settim.	13.500	13.625
2 Settim.	13.500	13.875
1 mese	13.375	13.625
3 mesi	13.375	13.625
6 mesi	13.500	13.625

A cura dell'Istituto B. [illegible] San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

(rendimento lordo)	Giorni	[illegible]	[illegible]
28-02-91	36	98.650	[illegible]
29-03-91	65	97.903	[illegible]
30-04-91	97	[illegible]	11.700
30-05-91	127	96.052	11.800
28-06-91	156	[illegible]	11.900
30-07-91	189	94.175	12.000
30-08-91	218	93.231	12.100
16-09-91	236	92.689	12.200
30-09-91	250	92.289	12.200
30-10-91	280	91.378	12.300
29-11-91	310	90.547	12.300
31-12-91	342	89.516	12.500

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari e 1 per oncia [illegible] - gr. 31,1035

Mercato	21-01-1991	18-01-1991
Londra	378.25	378.25
Zurigo	378.75	378.75
Parigi	378.25	378.70
New York	384.10	384.80
Milano (L/gr)	13727.00	13870.00
Hong Kong	[illegible]	398.65

[illegible] (Londra)

3 mesi	7.75	[illegible]	7.25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 103000
Sterlina n.c.	98000 - 105000
Marengo I.	78000 - 84000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo b.	73000 - 83000
20$ oro	440000 - 485000
Krugerrand	414000 - 441000
Argento	143 - 149
Platino (*)	15091 - 15891

(*) Per grammo, Iva esclusa

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.000	-1,49
Cr. Agr. Bresciano	7.700	-0,76
Banca [illegible]	[illegible]	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	18.250	-1,98
Banca Pop. Comm. Industria	16.250	-1,35
Banca Pop. Bergamo	18.000	-3,17
Banca Pop. Brescia	7.250	-1,36
Banca Pop. Crema	37.300	-1,84
Banca Pop. Cremona	8.650	-1,01
Banca Pop. Emilia	103.400	-0,58
Banca Pop. Intra	17.090	-1,71
Banca Pop. Lecco	9.220	-2,84
Banca Pop. Lodi	17.050	-2,01
Banca Pop. Luino e Varese	15.180	0,00
Banca Pop. Milano	6.680	-2,47
Banca Pop. Sondrio	75.950	-0,17
Banca Pop. Novara	17.120	-3,73
Terme di Bognanco	565	0,00
Avianova	2.385	-0,79
Italiana Incendio e Vita	199.000	0,00
Banca Brianza	13.250	0,38
Cinisello Italia	4.830	-1,02
Banca Prov. Napoli	6.610	-0,50
Banco Legnano	6.570	-4,22
Banca Ind. Gallaratese	73.850	-3,47
Banca Prov. Lombarda	3.780	-2,27
Banca Prov. Lombarda risp.	3.635	—
Banca Perugia	2.475	0,00
[illegible]	187	-1,53
[illegible]	9.950	-0,10
Finanza ord.	88.900	-0,85
[illegible]	88.950	-0,30
Cr. Bergamasco	26.400	0,00
Gefin	—	—
Frette	6.960	0,87
Zerowatt	5.670	0,09
Calzemme	1.350	-0,74
Ifis priv.	1.535	-0,07

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.850	8.939
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Rolma	525	570
Iveruno	1.100	1.100
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.700	17.700
Banca Pop. Bergamo	18.600	18.700
Ifis priv.	[illegible]	1.560
Bassa B priv.	2.695	2.695
Carbonato prv	1.740	1.780
Condotte acq.	[illegible]	190
Banca Pop. Bergamo prv.	17.100	18.000
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18.600	18.700
Condotte acq.	190	192
Quinto	2.450	2.500
Banca Pop. Bergamo prv	17.100	18.000

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bancario odierna	Bancario precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1128.300	1140.506	1140.00	1150.05	1128.3550	1140.5400	-1.07	-0.16
[illegible]	1551.200	1552.400	—	—	1551.1000	1552.4000	-0.09	0.30
Marco tedesco	751.540	752.100	750.50	750.50	751.5650	752.1200	-0.07	-0.36
Franco francese	221.120	221.220	221.00	221.00	221.1350	221.2300	-0.04	-0.09
Sterlina	2193.550	2197.000	2180.00	2187.00	2193.5750	2197.0000	-0.15	0.81
Fiorino olandese	666.654	667.060	665.00	665.00	666.6500	667.1150	-0.07	-0.29
Franco belga	36.506	36.537	36.35	36.35	36.5010	36.5300	-0.03	-0.07
Peseta spagnola	11.843	11.861	11.75	11.75	11.8505	11.8670	-0.08	1.25
Corona danese	195.349	195.540	195.00	195.00	195.3350	195.3550	-0.01	-0.08
Lira irlandese	2002.806	2007.500	2006.00	2010.00	2003.1500	2007.4500	-0.21	-0.15
Dracma	7.060	7.100	6.80	6.80	7.0620	7.0650	-0.14	-1.75
Escudo portoghese	8.445	8.455	8.40	8.40	8.4455	8.4540	-0.18	-0.54
Dollaro canadese	975.950	985.000	978.00	990.00	975.0250	987.4950	-1.75	0.02
Yen	8.517	8.537	8.48	8.45	8.5165	8.5298	-0.13	2.25
Franco svizzero	888.012	889.070	884.00	883.00	886.8550	893.9450	0.27	1.24
Scellino austriaco	106.801	106.865	106.50	106.50	106.8075	106.8625	-0.06	-0.46
Corona norvegese	192.330	192.550	198.25	198.25	192.3300	192.5750	-0.13	0.03
Corona svedese	201.140	201.429	201.60	201.60	201.1050	201.5200	-0.24	0.18
Marco finlandese	311.330	311.550	311.00	311.00	311.3050	312.1350	-0.07	-0.24
Dollaro australiano	880.000	891.800	875.00	892.00	880.0000	890.3000	-1.32	1.12

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	21-1	18-1
Adriatic bond	11.764	11.710
Adriatic global	11.851	11.852
Agos bond	10.759	10.767
Agrifutura	12.657	12.658
Ala	12.438	12.444
Arcobaleno	13.373	13.372
Arca BB	20.058	20.070
Arca MM	10.577	10.574
Arca RR	11.788	12.324
Arca TE	10.084	9.947
Arca Verbano	9.588	9.389
Arcobaleno	10.945	10.949
Armo	9.607	9.584
Aureo	15.875	15.705
Aureo Prev	11.511	11.535
Aureo Red	13.342	13.349
Azimut	11.283	11.291
Azimut garanzia	10.773	10.773
Azimut glob. cresc.	9.816	9.934
Azimut glob. red.	10.853	10.891
Azzurro	18.733	18.776
B.N. Multifondo	10.089	10.180
B.N. Rendifondo	11.517	11.517
B.N. Sicurvita	12.875	12.870
Capitalcredit	11.268	11.259
Capitalfit	13.824	13.846
Capitalgest	15.028	15.060
Capitalgest ar.	11.138	11.169
Capitalgest rend.	11.964	11.963
Cashmanag.	13.263	13.263
Cash Manag.	13.887	13.882
Centrale Capital	11.302	11.273
Centrale Globale	10.803	10.431
Centrale Money	10.154	10.126
Centrale Reddito	13.041	13.041
Chase M. Americ.	10.271	10.267
Chase Man. interc.	10.675	10.668
Cisalpino bilanc.	12.529	12.514
Cisalpino red.	11.325	11.304
Cooperinvest	9.556	9.519
Corona ferrea	10.471	10.573
Cooprendi	10.174	10.178
Corona Ferrea	10.395	10.453
Cr Bancaria	10.840	10.856
C. Fenice	11.290	11.277
Epta Bond	14.173	14.116
Epta Capital	11.000	10.955
Epta Plus	10.502	11.494
Euro Aldebaran	10.346	10.376
Euro Andromeda	17.254	17.285
Euro Antares	14.224	14.231
Euro Vega	11.290	11.290
Euro Cap. Fund	12.511	12.590
Euromob. Reddito	12.077	11.966
Euromob. Risk F	12.819	12.804
Euromob. Strat. F	11.836	11.816
Euromoney	10.297	12.291
Europa 90	9.917	9.970
Fideuram azion.	9.355	9.394
Fideuram moneta	17.397	12.287
Fiorino	24.771	24.885
Fondattivo	11.801	11.863
Fondicri	29.703	29.727
Fondimpiego	7.654	7.641
Fondinvest 1	9.017	9.033
Fondinvest 2	11.573	11.627

	21-1	18-1
Fondicri 1	11.582	11.588
Fondicri 2	10.783	10.784
Fondicri internaz.	11.522	11.495
Fondinpiego	14.719	14.718
Fondinvest 1	11.541	11.525
Fondinvest 2	16.000	16.016
Fondinvest 3	10.527	10.562
Fondo Centrale	15.898	14.873
Fondo Futuro F	11.789	11.780
Fondo Professionale	15.298	15.293
Fondo Profess. int.	10.418	10.333
Fondo Profess. red.	11.844	11.836
Genercomit	14.734	14.757
Genercomit cap.	9.950	9.973
Genercomit eur.	10.210	10.224
Genercomit int.	10.107	10.098
Genercomit nor.	10.419	10.371
Genercomit rend.	10.191	10.189
Geode	11.080	11.088
Geocapital	10.845	10.883
Geoinvest	10.974	10.950
Gepoinvest	10.078	10.077
Gestielle A	10.262	10.271
Gestielle B	10.592	10.579
Gestielle M	10.871	10.867
Gestiras	8.451	8.486
Gestiras B	9.530	9.534
Gestiras I	8.363	8.376
Gestiras M	10.320	10.320
Gestiras R	21.882	21.875
Giallo	11.903	11.901
Globalrend	11.817	11.834
Gorward	12.288	12.291
Imicapital	10.830	10.854
Imicapital	23.086	23.100
Imirend	14.562	14.557
Imindustria	8.614	8.632
Investire	15.957	16.062
Investire Bond	12.250	12.210
Investire Inter.	9.542	9.561
Investire Equity	11.062	11.080
Italbond	9.951	9.969
Italfortune	9.484	9.457
Italmoney	18.185	18.448
Italunion	18.184	18.171
Italmob. Reddit.	12.271	12.290
Lagest Az.	10.398	10.382
Lagest Ob. Int.	10.452	10.464
Lagest Obbl.	10.479	10.451
Lombardo	9.258	9.354
Mida Az.	16.433	16.435
Mida Ob.	10.683	10.683
Mida Tr.	13.183	13.190
Mida Tr. 2	13.441	13.442
Mida	11.455	11.508
Mida Int.	11.064	11.081
Mida Az.	12.110	12.132
Mida Bond	12.322	12.257
Mida Ob.	12.161	12.148
Money Time	10.166	10.202
Mediolanum Risparmio	12.713	12.713
Multiras	11.536	11.522
Nagrarend	15.565	15.586
Nagracapital	12.525	12.563
Nordcapital	11.189	11.316
Nordfondo	12.107	12.180
Nordmix	15.772	15.775

	21-1	18-1
Personal az.	10.895	10.862
Personal mon.	11.847	11.836
Phenixfund	11.666	11.698
Phenixfund 2	11.772	11.734
Prime M. Am.	9.702	9.686
Prime M. Eur.	10.127	10.178
Prime M. Pac.	10.353	10.334
Primerend	11.749	11.752
Professionale	25.598	25.684
Primecash	12.787	12.784
Primeclub az.	9.198	9.203
Primeclub obb.	13.286	13.280
Primebond	9.572	9.617
Primecapital	12.833	12.914
Prudential	14.293	14.288
Quadrifoglio bil.	10.837	10.839
Quadrifoglio obb.	11.463	11.455
Rendicredit	10.852	10.837
Rendifit	11.539	11.536
Rendiras	12.142	12.141
Risparmio	12.778	12.725
Risp. Italia az.	10.339	10.363
Risp. Italia bil.	16.703	16.233
Risp. Italia cor.	10.836	10.934
Risp. Italia red.	16.828	16.832
Rologest	13.365	13.379
Rolomoney	9.964	9.990
Sforzesco	10.473	10.490
S.Paolo H. Ambiente	10.695	10.687
S.Paolo H. Finance	11.271	11.254
S.Paolo H. Industr.	9.804	9.803
S.Paolo H. Intern.	9.857	9.867
Salvadanaio az.	8.347	8.368
Salvadanaio bil.	10.966	10.973
Salvadanaio ob.	11.544	11.560
Sfornesco	12.527	12.475
Sogesfit Bl. chips	9.869	9.940
Sogesfit domani	12.651	12.645
Spiga d'oro	11.575	11.651
Triangolo A	10.263	10.274
Triangolo C	10.386	10.286
Triangolo S	10.250	10.254
Venetocapital	9.771	9.707
Venetorend	11.713	11.713
Verde Rend	10.157	10.164
Verde	11.587	11.571
Visconteo	16.435	16.808
Zecchino	10.598	10.504
Zeta stock	9.105	9.127
Fondo Ita. val. att.	2528,310	2528,801
Fondo Ita. val. mr.	1877,324	1826,891
Sw. Capita	12802,56	12799,02

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	40,357	42,404
Fonditalia	69,115	69,224
Interfund	50,472	50,566
Int. Sec. Fund	37,330	37,275
Italfortune Cat. A	53,871	53,871
Italfortune cat. B	11,771	11,771
Italfortune cat. C	13,505	13,605
Italfortune cat. D	15,538	15,536
Italunion	37,530	37,538
Mediolanum	19,023	42,463
[illegible]	35,166	35,754
Rominvest	40,810	40,865
Rasfund Lire F	41,873	41,873

OBBLIGAZIONI DEL 21-01-91

Titoli	Milano
[illegible]	—
Enel 7% 72/92 1	96 50
Enel 7% 73/93	96 50
Enel 8% 74/94	87 10
[illegible]	101
[illegible]	108 50
Enel 84/91 ind. IV	111 50
Enel 84/93 ind. IV	117 30
Enel 85/95 ind. I	104 40
Enel 85/00 ind. II	103 50
Enel 85/00 ind. III	103
Enel 86/01 ind.	100 70
Enel 5,5% 86/93 II	94 90
Enel 86/93 III r.c.	143 40
Enel 9,25% 86/93 III	92
Enel 9,25% 87/94	91 40
Enel 87/94 ind. II	107 80
Enel 87/00 ind. III	100 10
Enel 88/94 ind. I	107 20
Enel 88/94 ind. II	102 20
Enel 88/95 ind. II	101 80
Enel 89/95 ind. I	101 60
Enel 89/99 ind. II	100 30
Enel 89/97 ind. III	100 80
Enel 90/98 ind. I	100 50
IRI 83/93 T.V.	99 35
IRI 88/95 T.V.	100 05
IRI 87/94 T.V.	100 60
IRI 87/94 T.R. I	101
IRI 87/94 T.V. II	100 40
IRI 88/95 T.V. I	100 05
IRI 88/95 T.V. II	100 40
IRI 88/95 T.V. III	100 45
[illegible]	100
COOP [illegible]	74 75
COOP 9% 1978/2005	70 50
COOP Int. St. 7% 71/91 II	98 80
COOP Int. St. 7% 72/93 IV	85 00
COOP Int. St. 7% 72/92 V	98 20
COOP Int. St. 7% 73/93 VI	85 00
COOP Int. St. 7% 73/97 VII	83 50
COOP Int. St. 7% 74/94 VIII	93 55
COOP Int. St. 10% 77/92 X	99 50
COOP Int. St. 10% 78/93	98 50
[illegible] 1% 88/94 I	91 80

Titoli	Milano
COOP Autostr. 7% 70/90	85
[illegible]	97
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	95 00
COOP P. Verde 7% 71/91 II	97 80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101
AZ. FF.SS. 85/97 ind.	108 30
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	103 95
AZ. FF.SS. 93/00 ind. III	102 15
AZ. FF.SS. 8,50% 84-3% OPT	88 50
AZ. FF.SS. 84/93 i.c.	78 00
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 50
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 80
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	99 40
Anas 85/00 ind.	101 50
Efim 88/95 ind.	99 75
IMI 7% 71/91 34	97 25
IMI 7% 74/94 37	92 60
IMI 7% 74/94 38	92 25
IMI 7% 73/93 39	95 55
IMI 7% 73/93 40	102 30
IMI 8% 74/02 41	90 00
IMI 8% 74/94 42	92 00
IMI 10% 75/93 X	95 00
IMI 14% 81/91 91	101 75
IMI 85/92 33[illegible] T.V.	99 45
IMI 14% 81/91 R2	100
IMI 15% 82/92 2R2	210 50
IMI 18% 72/92 3R7	194 40
IMI Autostrade opt. 85/91	100 30
IMI Cir opt. 85/91 T.V.	n.q.
IMI 14% 84/91	100 70
[illegible]	n.r.
[illegible]	n.r.
[illegible] 12,25% 85/93	n.r.
[illegible] 12,75% 87/94	n.r.
[illegible] 87/93 T.V.	[illegible]
[illegible] 11,50% 88/93	[illegible]
[illegible] 12,5% 85/92	101
[illegible]	n.r.
[illegible] 10% 16/91	98 50
[illegible] 7% 70 a 73/93 V	94 05
[illegible] 10% 15 a 74/93	97 75
S. Paolo c.i. 5%	[illegible]
S. Paolo c.i. 6%	11 25

Titoli	Milano
S. Paolo c.i. 5% Conv.	89 30
S. Paolo c.i. 7%	[illegible]
S. Paolo c.i. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	91 95
S. Paolo o.p. 6%	90 40
S. Paolo o.p. 7%	98 15
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]
[illegible]	97 80
CONVERTIBILI	
Attività Immob. 7,50% 88/95	170
[illegible]	102 30
Cir 10% 85/92	98 70
[illegible]	113
Euromobiliare 10% 86/93	96 15
Europa Metalli 10% 89/94	109 95
Fochi 7% 86/93	90 80
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	94 70
IRI-STET 7% 86/91	106 90
Magneti Marelli 6% 87/95	87 50
Med. Balocco 6% 87/94	98 70
Med. Cir 7% 88/96	85 75
Med. Fi. Tosi 7% 86/97	103 00
Med. Ravamonti 7% 85/95	209 50
Med. Ravamonti 7% 85/94	88 70
Med. Italgas 6% 88/95	100 12
Med. Italmobil. 7% 85/95	210 40
Med. Linificio 7% 85/93	82 30
Med. Metanop. 7% 85/93	117 25
Med. Metanopoli 7% 87/93	171 90
Med. Pirelli & C. 9,5% 88/95	87 75
Med. Saipem 5% 87/92	90 10
Med. Snia Fibre 6% 86/95	87 50
Med. Snia Tecn. 7% 93	95 40
Med. Unicem 7% 88/99	107 00
[illegible]	96
Crediop-Mbe 6% 87/93	151 70
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	102
SILM 7% 86/93	97 10
SIGOS 7% 87/92	[illegible]
Snia BPD 10% 85/93	98 70
[illegible] Nuovo Pignone T.V. 86/93	[illegible]
UNI. B. Roma 7% 87/92 w	[illegible]
UNI. STET T.V. 84/91 w	[illegible]
Olivetti 6,375% 87/94 w	81 60

Titoli	[illegible]
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/11/91	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	99 80
C.C.T. 18/2/91	99 90
C.C.T. 1/2/91	100
C.C.T. 18/3/91	100 05
C.C.T. 1/4/91	100
C.C.T. 1/5/91	100 05
C.C.T. 1/6/91	100
C.C.T. 1/7/91	100
C.C.T. 1/8/91	100 15
C.C.T. 1/9/91	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 70
C.C.T. 1/11/91	100 15
C.C.T. 1/12/91	100
C.C.T. 1/1/92	100 20
C.C.T. 1/2/92	100 30
C.C.T. 18/4/92	100 35
C.C.T. 18/5/92	100 30
C.C.T. 20/7/92	99 85
C.C.T. 18/8/92	100 15
C.C.T. 1/11/92	99 75
C.C.T. 1/12/92	99 90
C.C.T. 1/1/93	99 50
C.C.T. 1/2/93	99 65
C.C.T. 1/3/93	[illegible]
C.C.T. 1/4/93	99 70
C.C.T. 1/5/93	100
C.C.T. 1/6/93	100 10
C.C.T. 18/6/93	98 80
C.C.T. 1/7/93	100 15
C.C.T. 17/7/93	99 20
C.C.T. 1/8/93	100 20
C.C.T. 1/9/93	99 85
C.C.T. 1/10/93	100 10
C.C.T. 18/9/93	98 50
C.C.T. 1/11/93	99 95
C.C.T. 20/10/93	[illegible]
C.C.T. 1/12/93	99 80
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
C.C.T. 19/12/93	100
C.C.T. 1/1/94	99 55
C.C.T. 1/2/94	99 95
C.C.T. 1/3/94	99 80
C.C.T. 15/3/94	99 35

Titoli	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	99 05
C.C.T. 1/5/94	99 85
C.C.T. 1/10/94	99 25
C.C.T. 1/11/94	99 30
C.C.T. 1/1/95	98 25
C.C.T. 1/2/95	99 50
C.C.T. 1/3/95	97 80
C.C.T. 1/3/95 em. 90	98
C.C.T. 1/4/95	97 40
C.C.T. 1/5/95	97 25
C.C.T. 1/6/95	97
C.C.T. 1/7/95	97 00
C.C.T. 1/8/95	98 95
C.C.T. 1/9/95	97 25
C.C.T. 1/10/95	97 15
C.C.T. 1/11/95	97 60
C.C.T. 1/12/95	97 85
C.C.T. 1/1/96	97 80
C.C.T. 1/3/96	[illegible]
C.C.T. 1/4/96	[illegible]
C.C.T. 1/5/96	[illegible]
C.C.T. 1/6/96	98 25
C.C.T. 1/7/96	97 70
C.C.T. 1/8/96	97 15
C.C.T. 1/9/96	98 55
C.C.T. 1/10/96	95 70
C.C.T. 1/11/96	95 40
C.C.T. 1/12/96	95 50
C.C.T. 1/1/97	98 85
C.C.T. 1/2/97	95 70
C.C.T. 18/2/97	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	95 70
C.C.T. 1/4/97	93 80
C.C.T. 1/5/97	95 55
C.C.T. 1/6/97	[illegible]
C.C.T. 1/7/97	95 15
C.C.T. 1/8/97	95 50
C.C.T. 1/9/97	95 55
C.T. Ecu 12,25% 18/7/91	99 90
C.T. Ecu 10,50% 22/11/92	100 00
C.T. Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]
C.T. Ecu 9,75% 15/4/93	100
C.T. Ecu 9% 22/7/93	97 05
C.T. Ecu 8,75% 23/11/93	[illegible]

Titoli	Milano
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	95 40
C.T. Ecu 8,90% 26/5/94	98 50
C.T. Ecu 8,75% 21/8/97	98 23
C.T. Ecu 8,50% 28/4/97	[illegible]
C.T. Ecu 8,50% 25/5/92	98 50
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	93 55
C.T. Ecu 8,75% 28/12/93	93 29
C.T. Ecu 9,90% 24/5/95	95 55
C.T.S. 20/5/91	[illegible]
C.T.S. 18/6/91	96 45
C.T.S. 18/3/94	91 30
C.T.S. 21/4/94	91
C.T.R. 2,50%	93 80
B.T.P. 12,50% 1/3/91	100
B.T.P. 11,50% 1/11/91	98 70
B.T.P. 11,50% 21/12/91	98 85
B.T.P. 9,25% 1/1/92	97 65
B.T.P. 12,50% 1/1/92	99 15
B.T.P. 9,15% 1/4/92	95 50
B.T.P. 11% 1/4/92	97 70
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99
B.T.P. 9,15% 1/5/92	96 55
B.T.P. 11% 1/5/92	97 65
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99 30
B.T.P. 9,15% 1/6/92	96 40
B.T.P. 10,50% 1/7/92	96 45
B.T.P. 11,50% 1/7/92	[illegible]
* B.T.P. 11,50% 1/8/92	97 70
B.T.P. 12,50% 1/9/92	98 85
B.T.P. 12,50% 1/10/92	98 75
B.T.P. 12,50% 1/2/93	98 80
B.T.P. 12,50% 1/1/93	[illegible]
[illegible]	97 75
B.T.P. 12,50% 1/5/93	97 30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97 45
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97 05
B.T.P. 12,50% 1/1/94	97 50
C.T.O. 10,25% 1/12/94	95 15
C.T.O. 12,50% 1/6/95	99 10
C.T.O. 12,50% 19/1/95	95 10
[illegible]	98 20
C.T.O. 12,50% 19/6/95	98
[illegible]	98 65
C.T.O. 12,50% 19/9/95	98 85

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. Lire	Compenso medio pond.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	[illegible]
A Abeille	91600	-1900	90800	90000	93572	350	
Acq. De Ferrari e	6980	-70	6793	6490	7070	3000	
Acq. De Ferrari r	2360	-8	2250	2250	2500	8000	
Acqua Marcia	318	-7	293	294	323	140000	
Acqua Marcia r	281	-8	273	280	325	334000	
Aedes	16480	-710	16300	16400	17210	3000	
Aedes rnc	8650	-30	8320	8657	9320	2500	
Alcatel Cav	5381	-19	5250	5050	5470	2500	
Alcatel Cavi r nc	2395	-25	2975	2976	3310	19500	
Alleanza	1401	-79	1423	1398	1533	102500	
Aliviar ord A	755	-5	770	755	858	167000	755
Aliviar priv	845	-13	865	845	753	118000	850
Aliviar rnc r nc	750	-72	780	750	872	10000	800
Alivar	10500	-110	10350	10300	10870	17000	15900
Allianza Ass.	47000	-450	40700	42000	47459	23474	
Allianza Ass. risp.	35650	-350	35350	35500	35300	8450	
Ame Finanziaria	n.t.	—	10000	—	—	n.t.	
Ame Finanz. r nc	5044	-204	5290	4680	5320	4500	
Ansaldo	3610	-31	3735	3671	3880	21000	
Astuhe	7800	-255	7400	7445	8200	51000	
Auscord	1050	-73	1010	1004	1170	170000	
Aso. Immobiliare	5715	-41	3690	3400	3801	30000	3700
Ausiliare	1600	-60	1560	1501	1680	3000	
Ausiliare risp. nc	1600	—	1530	1480	1610	11000	
Autostrade	10075	—	10075	10075	10210	n.r.	
Autostrade To-Mi	13900	-305	13800	13850	15200	12500	14000
Autostrade Pri pr	960	-13	937	945	985	198000	
Ass Finanziaria	5390	-31	5230	4940	5495	61500	5280
B Bastogi Irbs	271	-6	[illegible]	263	292	470000	275
Banca A. Mercone	15780	-550	15860	15700	16390	1080	
B. Comm. It.	4020	-88	3888	3855	4119	644700	4070
B. Comm. It. Lr	3600	-58	3530	3522	3710	211300	3600
Bna prv	2300	-38	2220	2215	2500	30500	2270
Bna ord.	5640	-35	5540	5540	5800	30500	5550
Bna rnc	1644	-32	1570	1570	1680	60000	1630
B. Manusardi	1085	-36	1012	1000	1180	183000	
Banca Mercantile	7360	-50	7060	7060	7080	8700	
Banca Toscana	4091	-68	3950	3955	4400	31500	
B. Ambrosiano	4545	-80	4520	4505	4792	40000	4580
B. Ambrov. risp.	2870	-40	2575	2535	2975	150000	2860
B. Ambrov. r 1-7-90	2574	-36	n.t.	2500	2762	n.t.	n.t.
Banca di Chiavari	4103	-160	4140	4100	4410	8050	
Banca Popol. a r.l.	17170	-125	16703	16552	17400	39860	
Banca di Roma	2170	-45	2080	2005	2240	540000	2170
B.co Sardegna rnc	15400	-250	15000	14840	16500	1400	
Banca Lariano	5811	-49	5740	5720	5960	142500	
Bnl rsp.	12200	-290	11500	11500	12900	31000	
Bassani	1025	-75	1069	1005	1035	25500	
Benetton	8250	+30	8050	8050	8514	34000	8210
Bolo-Lanut							10180
Boero Bartolomeo	6730	-60	6880	6550	6800	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	38092	-260	37500	37300	40300	n.r.	
Borel Sasia ord.	23100	-50	22530	22480	28050	1800	
Borel Sasia rsp.	9980	-160	9640	9570	7330	3500	
Breda	530	-20	[illegible]	491	579	171000	
Breda warrant	158	-8	156	154	162	[illegible]	
Brioschi	951	-4	961	951	1065	8000	
Buton	4680	-110	4650	3950	4800	3000	
C Caboto ord.	675	-14	668	632	719	200000	
Caboto rsp.	765	-5	710	710	800	5000	
Calcestruzzi	19005	-309	19000	19000	20100	13800	
Calp	4000	-50	3975	3900	4340	3000	
Caltagirone ord.	4090	-45	4120	4050	4299	26000	
Caltagirone rsp.	3550	—	3418	3400	3643	1500	
Cantoni	3850	-45	3770	3700	3899	4000	
Cea	5300	-100	5058	4990	5450	5000	
Cantoni Cotoni	5200	—	5180	5150	5490	500	5000
Cantoni C. rsp.	3565	-100	3550	3510	3710	n.r.	3100
Cart. Ascoli	3580	-31	3500	3450	3585	5500	
Cart. Sott. Binda	816	-11	800	807	855	102000	
C. Sott. Binda w	5	-1	5	4	10	3148000	
Cart. Burgo ord.	6965	-55	6860	6850	7330	45300	7005
Cart. Burgo prv	8390	-100	8150	8150	8600	n.r.	8250
Cart. Burgo rsp.	10000	+20	9560	9500	10000	n.r.	9300
Cementir	1820	-35	1800	1800	1965	30000	
Cement. Augusta	3080	+5	2980	2995	3060	3800	3045
Cement. Barletta	9150	150	8810	8803	10000	5000	
Cement. Merone	5009	-130	5708	5198	5080	4500	
Cement. Merone r	3290	-50	3300	3250	3600	9000	
Cem. di Sardegna	7945	-92	7670	7815	8670	10800	
Cement. Siciliane	8407	+10	8150	8100	9180	8200	
Cerdar. E. Zeroli	284	—	257	255	285	690000	
Ciga	3070	-34	2950	2935	3002	230000	2730
Ciga rsp.	1702	-17	1680	1673	1802	48000	1700
Cir ord.	2349	-70	2790	2790	2500	675000	2400
Cir rsp.	2400	-98	2799	2361	2500	16000	2400
Cir rsp. nc	1368	-40	1300	1290	1450	596000	1365
Cir warrant A	129	-6	124	121	150	71000	125
Cir warrant B	203	-7	186	179	218	136000	171
Cofide	2410	-48	2500	2468	2734	79400	2540
Cofide rsp.	943	-17	920	914	1001	169100	950
Cofide w	250	-20	237	225	256	63550	
Cogefar ord.	3600	—	3470	3468	3660	71000	
Cogefar rsp.	2135	-51	2140	2110	2249	70800	
Comau	1860	-50	1855	1851	1895	102000	1700
Cred. Acq. Tirreno	15800	—	15150	15150	15900	1000	15400
Costa Crociere	3949	-70	3829	3870	4135	80000	
Cr. Varesino ord.	5000	-20	4840	4940	5100	26000	
Cr. Varesino rsp.	3035	+5	2930	2900	3100	5900	
Credito Italiano	2295	-28	2220	2170	2382	6117000	2275
Credito Ital. rsp.	1860	-20	1880	1830	1950	45000	1650
Cr. Commerciale	4050	+15	4000	4000	4230	8000	
Credito Fondiario	4540	+10	4380	4353	4888	11000	
Credito Lombardo	3030	+30	2960	2920	3140	1600	
Cucirini Cantoni	2010	-5	1935	1995	2070	3000	
D Dalmine	340	-7	350	343	374	300000	340
Danieli & C.	7010	-40	7180	7010	7400	11000	
Danieli & C. risp.	3680	-30	3700	3600	4100	26000	
Datacomp	3587	-21	3356	3310	3650	24500	
Del Favero	5261	-120	5350	5261	5919	28030	
E Ed. Fabbri priv.	3750	+140	3430	3400	4145	46000	3570
Editoriale Mond.	3350	-5	3520	3350	3675	n.r.	
Elettrol.	4100	+10	4080	3670	4110	1000	
Eridania Augusta	1130	-20	1075	1075	1160	170000	
Ericsson	1410	—	1542	1412	1580	1525000	
Ericsson	47700	-200	40500	40500	45000	5000	
Esaote	6885	-100	6850	6520	7525	45882	6850
Esaote rsp.	5240	-10	4950	4950	5745	80000	5000
Euromobiliare	4835	+30	4850	4350	5170	2500	
Euromobiliare rsp.	3050	-10	2430	2430	2400	8000	
Europa Metalli	1036	+4	1000	1000	1080	140400	
Europa Metalli w	108	-17	109	105	130	36500	
F Fmc	3260	-30	3260	3350	3400	6000	
Fasenic	2399	-58	2210	2300	2769	20000	
Falck	6100	20	5910	5800	6410	24000	
Falck rsp.	7420	+40	7370	7300	7470	n.r.	
Fiat	13100	-175	13160	12865	13275	n.r.	
Fer. To Nord							1850
Ferruzzi fin.	2251	-49	2250	2250	2168	310000	
Ferruzzi fin. r nc	1163	-47	1180	1170	1200	137000	
Fer	11750	-580	19750	10550	12560	2500	
Fidi ord.	5485	-124	5230	5150	5520	2308001	5270
Fin gen	4043	-35	3890	3843	4150	153000	4000
Fin rsp.	4045	-57	4038	4038	4201	202900	4200
Finmare Valorio	2245	-60	2250	2245	2530	31000	
Fiole	5756	-58	5600	5530	6070	17611	5600
Fitedil	1873	-10	1880	1873	2125	14300	
Fondip. rto. n c	891	-9	884	[illegible]	869	73000	
Fondiaria	3380	+68	3230	3230	4100	421000	
Franzini prv.	1295	-38	1170	1162	1325	157500	
Franzini r. nc	1160	—	[illegible]	1020	1250	154500	
Finsisle	5301	+98	4800	[illegible]	5400	5000	
Freni	877	-20	893	[illegible]	1020	31000	
Freni rsp.	[illegible]	-13	923	916	980	n.r.	
Fin. prd	575	—	549	532	650	22000	
Fin. rsp.	361	-11	330	341	359	15000	
Fiaic ord.	7900	-100	7850	7700	8450	1600	7800
Fiaic rsp.	6050	—	8250	6050	6900	n.r.	5000
Foscarello rsp.	2000	—	3460	2090	2201	n.r.	2070
Foscarello ord.	3400	-28	3300	3300	3479	n.r.	3300
Fruss	2450	-101	2270	2389	2750	114000	2450
Fochi Filippo	6846	-47	6850	6350	6895	2500	
Fondiaria SpA	38550	-250	37700	37600	39525	[illegible]	
Fondiaria warr.	16800	-150	16760	17000	18000	6100	
Ferrarini	1022	+4	1010	1002	1175	247884	1025
Franco Tosi	25650	+50	25200	25100	27400	6400	
G Gaslini	3125	-35	2250	2370	2570	2000	3450
Gaic	1350	-10	1260	1250	1480	98000	1300
Gaic rsp.	1258	-12	1220	1215	1420	78000	n.r.
Gemina	1622	-28	1675	1579	1695	1140000	
Gemina r. n.c.	1280	-20	1220	1210	1225	148000	
Generali	30970	-389	29300	29500	31170	478530	29500
Gerolimich ord.	109	—	101	101	104	37000	
Gerolimich rsp.	83	—	80	80	84	75000	
Gewiss	16100	-400	16050	15600	16400	2500	
Giardini ord.	2450	-155	2470	2480	2600	49500	2570
Giardini rsp.	2070	-15	1840	1990	2095	28000	[illegible]
Gim ord.	5850	-100	5700	5700	6[illegible]	2000	[illegible]
Gim rsp.	2495	-38	2490	2460	2770	31000	2570
Gottardo Ruffoni	3241	-75	3130	3130	3260	12000	
Grassetto	17450	-300	17455	17400	18000	15750	
I Ifi priv.	13990	-125	13056	13205	14140	133000	15750
Ifil ord. frz.	5280	-80	5200	5089	5400	83665	5290
Ifil rsp. frz.	2600	-60	2485	2507	2670	254560	2600
Ifil ord. war.	1450	-80	1335	1300	1540	20000	1450
Ifil rsp. war.	815	-8	832	815	930	25000	857
Imm. Metanopoli	1840	-15	1939	1934	2010	182000	
Industrie Secco	1350	-11	1330	1300	1265	5000	
Insubrica ord.	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
Insubrica priv.	26700	+700	26000	27800	33600	600	28000
Ip							11500
Iscit	1500	—	1550	1500	1670	28000	1500
Ital.	10850	-170	10860	10600	11660	n.r.	10500
[illegible]	7920	-110	6980	6820	7180	46000	7160
[illegible]	4850	-105	4800	4800	5150	55200	4880
[illegible]	17810	-310	17500	17808	19229	18674	
[illegible]	19150	-132	9750	9725	10600	54500	
Italgas	3607	-35	2580	2563	2750	56501	2880
[illegible]	[illegible]	-700	57400	57100	61260	5250	
Italmobiliare rsp.	34100	-400	33850	32849	34800	7050	
J Jolly Hotels ord.	15300	-100	15[illegible]	15400	15705	2000	
Jolly Hotels rsp.	21650	—	21650	21300	21810	n.r.	
K Kernel Italiana	505		490	480	525	180000	
Kernel rsp. n.c.	840	-10	850	781	880	7000	
L L'Espresso SpA	15000	+100	14759	14500	[illegible]	[illegible]	
La Fondiaria Ass. SpA	15490	-80	15250	15100	15400	[illegible]	
La Previdente	16310	-360	15250	15180	15640	1000	
Linea Ass. ord.	[illegible]	-225	9100	9070	9753	47000	6850
Linea rsp.	3560	-41	3270	3265	3675	37500	3400
Linificio ord.	801	-38	850	750	875	17000	
Linificio rsp.	755	—	750	750	805	3000	
Lloyd Adriatico o.	12300	-100	12050	12050	12950	18050	12700
Lloyd rsp. nc	9099	-179	[illegible]	9099	9250	3000	9150
M Mafia	1730	—	1780	1780	2950	10000	
Magneti M. ord.	788	-21	725	779	877	443000	780
Magneti M. rsp.	[illegible]	-15	830	828	915	33000	840
Magneti M. w. ord.	168	-8	154	154	185	143000	170
Magneti M. w. rsp.	163	-5	150	150	180	134000	165
Magona	[illegible]	-120	7650	7650	8300	500	
Mandelli	7360	-30	7356	7480	8601	29000	
Marzotto	10000	—	39200	38500	40600	n.t.	
Marangoni	3019	-89	2900	2850	3145	2000	
Marzotto	5300	-54	5290	5300	5590	27000	
Marzotto rsp.	5480	-15	5350	5300	5870	9200	
Marzotto rsp. nc	4140	-49	4000	3989	4310	7800	
Mediobanca	13425	-375	13100	12754	14800	447299	13660
Medma	2000	+50	1950	1860	2010	5000	
Medma rsp.	805	-75	810	805	1024	27000	
Merloni rsp. 1-1-90	810	-35	n.t.	759	845	n.t.	
Milano ass. ord.	22200	-380	22000	22000	23750	4000	22180
Milano ass. rsp.	15080	-700	15300	15280	16700	1000	15300
Mitel	4400	+30	4180	4170	4736	1000	4300
Montedison	n.t.	—	47000	—	—	n.t.	
Montedison priv.	n.t.	—	40000	—	—	n.t.	
Montedison rsp.	9580	+170	9000	9000	10900	500	
Montedison	1338	-14	1275	1274	1389	4065567	
Montedison rsp. n.c.	869	-7	850	848	925	1660000	
Montedison rsp. cv	1807	-11	1750	1807	1898	17000	
Montefibre	712	-3	689	685	716	348000	
Montefibre rsp.	730	—	700	637	745	57000	
N Nai	15	-	13	12	14	4500000	13
Necchi ord.	1260	-30	1270	1210	1650	61500	
Necchi rsp. nc	1745	-40	1610	1620	1800	n.t.	
Necchi warrant	11	-15	27	11	42	37000	
Nuovo Pignone	4635	-14	4650	4621	4770	5000	
Nuovo Pignone w.	208	—	208	207	215	320000	
O Olcese	1845	-108	1850	1800	2050	11000	
Olivetti ord.	3125	-60	3090	3010	3279	975200	3130
Olivetti priv.	2550	-55	2440	2775	2560	18000	2350
Olivetti rsp. nc	2410	-105	2320	2350	2550	49000	2580
Olivetti w ord.	298	-11	195	184	320	214000	320
P Pacchetti	439	-4	410	410	459	210000	430
Partecip. Fin.	15960	-70	15650	16070	17400	22400	
Part. Fin.	3265	+60	3200	2950	3530	8070	
Part. F. r. nc. w	1555	-30	1570	1455	1700	2000	
Perlier	1300	-45	1300	1281	1390	53000	
Pierrel ord.	1350	—	1316	1228	1490	11000	1380
Pierrel rsp.	784	—	726	726	865	9000	770
Pininfarina ord.	13470	-125	13380	13304	13995	1500	13400
Pininfarina rsp.	13650	—	13650	13400	12580	n.t.	13200
Pirelli & C. ord.	5745	-73	5550	5519	5820	25000	5740
Pirelli & C. rsp.	2540	-5	2640	2625	2820	6500	2580
Pirelli SpA	1715	34	1650	1636	1750	932300	1770
Pirelli spa r. nc	1230	-12	1300	1295	1398	94000	1230
Pirelli SpA rsp.	1620	+41	1720	1580	1620	8000	1600
Pirelli SpA warr.	221	-8	210	200	240	120000	210
Poligrafici ed.	5370	—	5329	5255	5490	1000	
Pozzi-Ginori ord.	580	-4	549	549	600	54000	570
Pozzi-Ginori rsp.	650	+31	621	609	665	n.r.	610
Premafin	13700	-100	14000	13900	14003	3000	
Premafin warrant	1700	—	1540	1530	1800	3000	
R Raggio Sole o.	3120	-15	3142	3120	3249	38000	
Raggio Sole r.	2760	-5	2750	2740	2920	22000	
Ras	16400	-350	15650	15660	17160	97750	16400
Ras rsp.	8300	-300	8450	8300	9165	116750	8400
Ratti	3650	-45	3665	3601	4315	53500	
Recordati ord.	6800	-4	7090	6859	7400	1000	
Recordati rsp. nc	3800	-60	3690	3690	4150	3400	
Repubblica ord.	9080	-11	9290	9100	10080	1500	
Repubblica rsp.	31780	—	31750	31780	31780	n.r.	
Rinascente ord.	5240	+30	5180	5110	5405	35000	5350
Rinascente priv.	3320	-40	3300	3250	3660	10000	3330
Rinascente rsp.	3580	[illegible]	3779	3550	3936	16000	3750
Rison. Supplimig.	30000	+20	30000	29750	30400	1000	29800
Rison. Supplimig. ord.	[illegible]	-180	48000	48000	[illegible]	1000	48500
Riva Finanziaria	8500	-100	8559	8500	8950	[illegible]	
[illegible]	5400	-60	5350	5350	7430	12400	
S Sasa-Gattoni p.	5040	—	4850	4830	5400	6500	5070
Saffa ord.	6790	—	6720	6575	6980	58500	6750
Saffa rsp. port.	7330	—	7180	7040	7330	2000	7250
Saffa rsp. nc	5070	-10	5020	4980	5200	10000	
Saffa ord.	8020	-82	7800	7799	8095	14500	
Saffa rsp.	1701	—	8290	8990	10780	n.r.	
[illegible]	14050	[illegible]	14000	14000	14770	14600	14000
[illegible]	5875	[illegible]	5620	[illegible]	7270	[illegible]	
Saiag ord.	2650	-70	[illegible]	2550	2800	7000	2600
Saiag rsp.	1955	-15	1940	1940	2070	4000	1970
Saipem	1460	-88	1570	1460	1750	74500	
[illegible]	[illegible]	-150	1900	1880	2295	4000	
Saipem warrant	252	-7	205	250	259	25000	
Santavalle	2270	-15	2180	2175	2336	28000	
Sasib ord.	6900	—	6750	6650	7000	8050	6850
Sasib prv.	6800	—	6750	6750	6900	n.r.	6800
Sasib r. nc	4475	-25	4485	4410	4625	4500	4520
Schiapparelli	[illegible]	+3	660	650	725	20000	680
Sclm ord.	[illegible]	-64	2200	2190	2480	180000	
Sclm rsp.	2330	+77	2210	2300	2365	10000	
[illegible]	6440	-110	6400	6220	[illegible]	4[illegible]	6550
Sifa	1240	-19	1190	1180	1369	79000	1250
Sifa rsp.	1092	-8	1010	1030	1080	44000	1080
[illegible]	4585	+110	[illegible]	[illegible]	4810	72500	
[illegible]	2730	-70	[illegible]	1175	[illegible]	7000	
Sip ord.	1165	-14	1170	1117	1193	3410000	1125
[illegible]	[illegible]	-18	1161	1175	1286	290000	1220
Sirti	9860	-180	9730	9705	10455	[illegible]	
Sisa	1795	—	1730	1840	2010	[illegible]	1790
Smi	2870	-130	3300	2870	3447	[illegible]	2800
Smi ord.	1085	-35	1090	1076	1150	[illegible]	1100
Smi rsp.	875	-15	878	878	940	[illegible]	880
Smi warrant	319	-13	340	318	380	72800	325
Snia Bpd ord.	1340	-30	1300	1739	1419	379800	1340
Snia Bpd rsp.	1300	-21	1345	1345	[illegible]	17000	1340
Snia rsp. nc	1115	—	1101	1101	1175	48000	
Snia fibre	1361	-8	1277	1365	1479	4000	
Snia Tecnopolimeri	3710	—	3480	3490	3850	2500	
Sogefi	2285	-48	2220	2285	2470	5000	2230
Sogefi w.	240	+5	235	230	240	70000	253
Sopaf ord.	3040	-39	3150	3050	3380	37000	
Sopaf rsp.	2000	-50	1900	1898	2175	50000	
Sorin	1201	-19	1180	1190	1230	377000	
Sorin Biomedica	7900	-450	8180	7900	9425	6800	8350
Stanca ord.	26250	+36	25000	24900	25450	17500	
Stanca rsp.	6532	-33	6400	6337	7610	6000	
Stefanel	4545	-32	4520	4500	4841	10200	
Stet ord.	1775	-12	1700	1686	1800	1157066	1775
Stet rsp.	1657	-35	1580	1580	1640	367778	1650
T Tecnoi-Grotta							1000
Tecnomasio	2560	-15	1865	1800	2100	3400	
Tecnost	1450	-30	1400	1400	1485	32500	
Tessera Cant.	13245	-835	12920	12900	13850	31000	
Textor Acqu. n.c.	675	-1	640	610	791	6000	
Telecomp	778	-18	697	588	790	147000	735
Telecomunic. n.c.	740	-11	709	690	751	70000	725
Toro Acqu.	2071	+71	1950	1950	2218	n.r.	
Toro ass. ord.	19890	-110	18700	18430	19290	35550	19000
Toro ass. prv.	9500	-150	9100	8353	10300	20710	9500
Toro ass. rsp.	9080	-250	9000	9001	10100	28620	9000
Trenno	2920	-130	2860	2840	3455	37800	
Tripcovich	10820	+120	10350	9950	10850	4900	
Tripcovich rsp.	5850	-140	5800	5350	6190	5800	
U Unicem	9470	-50	9450	9410	9850	12500	9450
Unicem rsp.	6250	-40	6300	6250	6525	56500	6300
Unione Manifatture	3200	+40	3075	3000	3205	11000	
Unione Sub. Ass.	17800	-400	16700	16670	21000	4600	20000
Unipol ord.	3100	+2	1070	1070	1120	34500	
Unipol rsp.	3100	+5	1120	1120	1195	1000	
Unipol ord.	17900	-10	17980	17900	18030	8700	
Unipol priv.	13201	-350	13050	13000	12900	4000	
V Valeo	3375	-15	3225	3381	3600	15500	3360
Vetrerie Italiane	3005	-45	3000	2937	3200	2000	
Vianini Industrie	1215	—	1145	1145	1256	3000	
Vianini Lavori	4857	-4	4850	4790	4947	32500	
Viturro Acc.	8660	-140	8500	8563	8750	8000	
W Westinghouse	38000	-400	38000	37000	40000	1550	25500
Worthington	2740	-35	2700	2600	2794	7000	
Z Zignago	5490	-10	5354	5330	5720	3500	
Zucchi	10550	—	10225	10210	10724	n.r.	
Zucchi rsp. n.c.	6650	-90	6450	6560	6953	5500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

OGGI I FUNERALI [redacted]

ROMA. [redacted] celebrano oggi alle 9,30, nella chiesa dei Ss. Pietro [redacted] Paolo, all'Eur, i funerali del presidente della Roma, Dino Viola. La salma poi proseguirà per Aulla. Tra la folla che ieri ha reso l'ultimo omaggio nella camera ardente di Trigoria, Liedholm, Radice, Rocca, Dario Bonetti e Tancredi.

DAVIS, RINVIATO FRANCIA-ISRAELE

PARIGI. La guerra nel Golfo ha indotto ieri la Federtennis internazionale [redacted] rinviare, salvo ulteriori modifiche, al 29-31 marzo l'incontro del primo tur[redacted] di Coppa Davis tra Francia e Israele, in programma dal 1° al 3 febbraio. Nella foto il tennista francese Yannick Noah.

[redacted] IN TV

[redacted]	**Sci.** Saalbach, camp [redacted] slalom spec m., 1ª manche	Raidue-Tmc
11,45	**Fondo.** Sintesi Millegrobbe	Raitre
12,30	**Football.** Superbowl story	Tele+2
12,55	**Sci.** Da Saalbach, camp mond slalom spec [redacted]ch, 2ª manche	Raiuno-Tmc
13,30	**Calcio.** Rep. Barcellona-Real Madrid, camp. spagnolo	Tele+[redacted]
[redacted]	**Pattinaggio.** Europei artistico	Tmc
15,00	**Basket.** Omsa Faenza-Puglia Bari, semi A2 femm	Retemia
15,30	**Ciclismo.** Ice Mountain Bike	Raitre
15,30	**Tennis.** Diff. Open d'Australia: quarti finale sing. donne	Tele+2
16,10	**Pallavolo.** A tutto volley	Raitre
18,20	Sportsera, [redacted] sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,45	**Tennis.** Open d'Australia, diff quarti di finale sing. donne	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[redacted]
22,15	**Motori.** Crono, settim.	Tmc
22,30	Obiettivo sci, rubrica	Tele+2
22,40	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
23,30	Usa sport	Tele+2
0,30	**Tennis.** Open d'Australia, rep	Tele+2
0,30	**Calcio.** Coppa Pelé over 34: diff. Italia-Brasile	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 22 Gennaio 1991 ■ 37

La timida debuttante si è trasformata in una protagonista che non ha più paura della parola scudetto

Parma, una spallata al mondo delle grandi

Un miracolo costruito in pochi mesi
E domenica lancia la sfida alla Juve

Nevio Scala, dopo [redacted] portato in [redacted] A il Parma, ora lo sta guidando alla conquista di un posto in Europa. Prima di arrivare in Emilia [redacted] ottenuto buoni risultati [redacted] guida [redacted] Reggina, nella serie cadetta

PARM[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Le vittorie contano, la classifica è splendida. Di conseguenza, comincia il difficile. La sfida [redacted] su due fronti. Il Parma vuole restare se stesso sul campo (Scala definisce la squadra «intelligente, seria, allegra») e [redacted] rapporti esterni. Città e mondo del calcio guardano la società che è emanazione e creatura della Parmalat (patron generoso purché si vinca Calisto Tanzi, e [redacted] lui dal presidente Giorgio Pedraneschi in giù solo personaggi d'azienda o di famiglia) con ammirazione, invidia e qualche sospetto. In Comune, malgrado le simpatie del sindaco socialista signora Mara Maracallo, si ringhia in giunta sul nuovo stadio (il Tardini può ospitare al massimo 23 mila spettatori) indispensabile per l'Europa '91-92.

Le enormi mani di Nevio Scala («sono badili» dicono i giocatori, quasi le temessero) e le sue qualità di tecnico esperto e concreto proteggono la squadra. Il direttore generale Alberto Pastorello, già cardine della gestione Ceresini alla quale i tifosi debbono l'approdo in serie A, si muove fra contratti e premi con saggezza e astuzia.

Intanto il Parma è passato da Alba Parietti (domenica sera) ad Aldo Biscardi (ieri). Le attenzioni tv [redacted] segnale. Scala si è già accorto che l'aria è cambiata: «Nella scorsa settimana alcuni titoli di alcuni giornali caricavano troppo le mie parole. Non [redacted] piaciuto». Ieri una ventina di giornalisti alla [redacted]ferenza stampa: si prepari al peggio; è sempre così quando si diventa famosi.

Per [redacted] il Parma è ancora acqua e sapone, speriamo che duri. Ecco Scala, il leader. [redacted] suo è un fuoco d'artificio: «Domenica con Calisto Tanzi ho firmato a vita. Intanto cerco una casa nuova ed ho un contratto [redacted] al '94. Il rinnovo sarà automatico, se non mi cacciano. Scala da Parma non se ne va». Attenzione, possono giungerle delle richieste... «Non mi telefonerà nessuno, sanno come sono fatto». Se ci provasse l'Avvocato? «Sarebbe una delusione, Agnelli è troppo intelligente».

Il segreto del legame reciproco Scala-Parma? Un modo di [redacted]vere che è di pochi club. «Sono [redacted] che non accetterebbe mai, [redacted] dovessi essere [redacted] spasso, [redacted] prendere in pugno una squadra [redacted] metà stagione. Fatta da altri. Dall'estate '89-90 la campagna acquisti-cessioni è stata impostata su indicazioni mie. [redacted]scusse con la società, [redacted] mie. La squadra funziona perché ogni nuovo tassello arriva quando sono certo risponda alle necessità del gioco».

Ma Taffarel non è stato acquistato in quanto serviva alla Parmalat un veicolo pubblicitario per i prodotti della fabbrica di [redacted]n Paolo? Scala non ha [redacted]greti, il Parma [redacted] un libro aperto: «Certo, il presidente mi ha fatto presente le esigenze [redacted]l'azienda, proponendo al [redacted] giudizio una [redacted] di giocatori brasiliani. Prima il suo parere, poi gli interessi commerciali, mi disse. Li scartai tutti meno Mazinho, ma era tardi. Cercavo un portiere, volevo Rosin ma ci hanno chiesto una follia. Allora sorse l'idea Taffarel. Mi stava bene, considero un portiere forte ed esperto quasi il cinquanta per cento di una squadra. L'avevo visto ai mondiali, così Brolin e Grun. Tasselli giusti».

Ancora, il tecnico: «Il Parma che fa notizia è nato così. Con qualche ritocco alla squadra che ha portato per la prima volta il club in A. Nessun segreto. Convinzione, possesso di palla, coraggio, attenzione agli schemi. Alla fine del girone di andata le abbiamo affrontate tutte. Ci [redacted] sentiti uguali a ciascun avversario. Anche alla Juve che ha vinto qui nella prima giornata. Anzi, proprio quella sconfitta assolutamente immeritata ci ha dato la carica».

Il cavalier Calisto Tanzi [redacted]va stanziato 18 miliardi per la scorsa campagna acquisti. La coppia Pastorello-Scala ne ha spesi 6 e [redacted] Undici [redacted] di risparmio, secondo posto in classifica a metà campionato. Non male. E nessuna paura della parola scudetto. Spiega Melli il goleador, rammaricato per dover saltare la trasferta a Torino: «Adesso mi dicono che sono meglio di Van Basten. Parole. Quello che conta è il campo. Scudetto? Non so cosa [redacted], [redacted] non mi fa paura parlarne. Dipende da noi, dal nostro gioco». Osio, uscito dal vivaio granata: «Ci divertiamo molto, l'importante è reggere alla pressione esterna». Il presidente Pedraneschi: «Io puntavo alla salvezza, ma il cambio di obiettivi non mi sconvolge».

Scala: «Non pongo traguardi, voglio solo che la squadra prosegua a questi livelli. E' chiaro che in fatto di potenziale Inter, Juve e Milan hanno più di noi. E la Samp, che per me gioca il calcio migliore. Noi andiamo avanti, diamo qualche spallata al mondo del pallone. Godiamoci questa situazione, ma non vorrei ci credeste in gita scolastica. Facciamo sul serio. E il merito è dei giocatori».

Scudetto non programmato ma non scartato. L'aria attorno al Parma è pulita. Premi base di un milione [redacted] punto, premi speciali decisi dopo il match [redacted] non promessi prima, certezza che Calisto Tanzi sarà sensibile al massimo traguardo. Duecento milioni a testa? Il tetto potrebbe essere più alto. E parlare di soldi non è peccato. Quanti esempi da Parma.

Bruno Perucca

Quotazioni alle stelle

La squadra costata 13 miliardi adesso vale quattro volte di più

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nevio Scala rinvia a domani, magari a giovedì, l'argomento Juve. «E' una nostra abitudine, prima [redacted] parlare del prossimo avversario rivediamo la partita precedente, ci scarichiamo [redacted] attimo». Ha anticipato quanto dirà oggi ai giocatori: «Abbiamo vinto bene, il rapido gol ci ha aiutati, entrambe [redacted] reti erano regolari, ma [redacted] abbiamo [redacted]sputato una grande partita. Passaggi sbagliati, fra Osio [redacted] Brolin qualche sbavatura [redacted] sincronismi».

Non fa misteri sul modulo base (vedi schema): «Taffarel, Minotti un libero che considero il meglio d'Italia dopo Franco Baresi. Due marcatori centrali, Apolloni sulla punta più avanzata mentre Grun può anche giocare [redacted] sinistra [redacted] avanzare come ha fatto su Rijkaard, due terzini che avanzano, Donati [redacted] Gambaro. Osio e Cuoghi coppia di centrocampo, Melli e Brolin in avanti». Aggiungiamo che Melli è la punta pura, che fra Brolin ed Osio ci [redacted] scambi nel ruolo di seconda punta.

Le novità di questa splendida stagione del dopo-promozione sono i tre stranieri e Cuoghi (dal Pisa). Spesa per Taffarel, Grun e Brolin: [redacted] miliardi e mezzo. Ma l'arrivo [redacted] serie A e questo giro[redacted] di andata hanno già rivalutato il parco giocatori. Ecco la [redacted] del d.g. del Parma Calcio Alberto Pastorello (che «gioca» ovviamente [redacted] casa ma non è abituato a bararel per il confronto costi-valore attuale. «Melli è nato in casa, costo zero. Diciamo che vale 20 miliardi. Posso dirlo anche perché non lo vendiamo».

Riassumiamo la situazione degli altri titolari. Taffarel (costo 2 miliardi, valutazione 3 miliardi), Donati (pagato 50 milioni, ha 33 anni, chiude la carriera in casa). Gambaro da 1 a 3, Minotti 2-8, Apolloni 2-4,5, Grun 2-3,5, Zoratto 400 milioni-800, Osio da 800 milioni (gestione precedente) a 4 miliardi, Cuoghi da 600 milioni al miliardo, Brolin da due miliardi e mezzo a 4. Tredici miliardi e 250 milioni i costi, 51 miliardi e [redacted] la stima. Di 38 miliardi e mezzo la rivalutazione. Intanto Scala non molla nessuno. (b. p.)

[redacted]

Patria [redacted] tutti gli sport

Culla del rugby e del baseball regina nel ciclismo e nel volley

Da Stendhal [redacted] Melli, [redacted] potrebbe azzardare, [redacted] non si rischiasse di confondere il sacro col profano, visto che il console-scrittore francese ha creato l'immagine di una città fantastica, con eccessi di fantasia che non corrispondono al vero, mentre il calciatore-bomber sta proponendo quella di una città votata al calcio. [redacted] anche questo non è del tutto vero. I parmigiani (non parmensi, per carità!) fingono di credere nell'una e nell'altra cosa, forse, [redacted]ne sottolineava Piovene, per una forma di civetteria. Non per niente ma, fra le città italiane, Parma è la più francese: i suoi «tra», cioè i viali, i palazzi più belli si devono ad architetti emigrati nel Ducato [redacted] Maria Luigia. E la [redacted] parmigiana è la più raffinata fra quelle emiliane.

Lo stesso gusto si riscontra negli sport, buon ultimo il calcio anche se fu [redacted] primo a nascere (1913) nel nome di Verdi. Già, del Grande Peppino del quale si festeggiava il centenario della nascita. Nel Torneo a lui dedicato esordì una squadra formata da universitari: fra questi [redacted] futuro commediografo Ugo Betti.

Alla guida dei due enti più importanti di Parma, Camera di Commercio e Unione Industriali, ci sono due uomini di sport, Bertolini e Orlandini. Nella città dove si parla un dialetto [redacted] grazie alle «parole dimenticate dai soldati di ventu[redacted] nelle osterie dell'Oltretorrente» (la zona di Parma dove nacque Toscanini), il calcio è diventato grande prendendo esempio dai cosiddetti sport minori. Perché Parma ha legato i suoi successi agonistici prima al ciclismo (Salvarani, con Adorni e Gimondi) poi al baseball (Germal, World Vision) grazie alla dirigenza di Aldo Notari quindi alla pallavolo (da Del Chicca a Isola, dai Ferrovieri alla Mexicono), senza dimenticare la tradizione del rugby con campioni «immortali» come Lanfranchi, Percudani, Andina, Ajolfi. Ora, prepotente, ecco il calcio, ma gli scudetti veri sono arrivati con ciclismo, rugby, baseball e pallavolo. Anche se ora i 22 punti di Melli e soci sembrano cancellare tutto.

Giorgio Gandolfi

[redacted]

Una svolta al Cesena

[redacted] sostituito dalla coppia Ceccarelli-Lucchi

CESENA. Marcello Lippi non è più l'allenatore del Cesena. I dirigenti romagnoli lo hanno esonerato, affidando la conduzione della squadra, ultima in classifica, all'ex allenatore in seconda Giampiero Ceccarelli, affiancato da Renato Lucchi in qualità di direttore tecnico.

Ceccarelli, [redacted] terzino e libero cresciuto nel Cesena, dove [redacted] giocato più di 500 partite, ha 42 anni ed è allenatore di seconda categoria. Lo affianca, forse anche per motivi scaramantici, un «fuori età», il quasi settantenne Renato Lucchi, da anni consigliere personale del presidente Lugaresi e collaboratore del [redacted] Cera nella campagna acquisti. Lucchi, da allenatore, era specialista in salvezze. Nove anni fa, proprio nel Cesena, subentrò a Gibì Fabbri alla 15ª giornata, quando la squadra era al penultimo posto. Sotto la sua guida il Cesena chiuse [redacted] campionato a metà classifica.

[redacted] POLEMICA

Per la prima volta con Mantovani presidente i blucerchiati si ribellano

Scoppia l'ira della Sampdoria

Ravano e Mancini, duro attacco agli arbitri

Mancini ieri [redacted] è unito al giovane dirigente Enrico Ravano e al collega Vierchowod nell'attacco agli arbitri, sottolineando [redacted] ingiustizie subite e accusando i direttori [redacted] gara [redacted] non accettare alcun dialogo

GENOVA. Finalmente un lunedì diverso sulla collina di Bogliasco. Finalmente qualche voce sopra le righe. Il giardino di delizie costruito da Mantovani, per una volta, assomiglia ad una giungla. O a una normalissima squadra di calcio, fate voi. Il presidente della Sampdoria, che in undici anni non ha mai profferito una parola contro gli arbitri, forse [redacted] arrabbierà per l'ammutinamento. Ma ieri i suoi ragazzi avevano il sangue agli occhi e la lingua velenosa. Il ruolo del maestro del coro lo ha assunto Enrico Ravano, giovane e appassionato consigliere d'amministrazione della società. Il suo intervento è un vero e proprio fulmine a ciel sereno perché nell'era Mantovani ness[redacted] dirigente aveva mai rilasciato dichiarazioni così pesanti. Oltretutto Ravano parla senza l'autorizzazione del presidente: «So che Mantovani non ama protestare, ma come sampdoriano non mi sento di tacere. Questo è un campionato equilibratissimo, che possiamo anche vincere. Però la Samp rischia di essere tagliata fuori a causa di vere e proprie ingiustizie. Non solo, ma la Rai, che dovrebbe essere imparziale, usa nei nostri confronti un atteggiamento discriminatorio. Prendiamo il gol su rovesciata annullato a Vialli. Un gesto atletico e tecnico eccezionale. Solo Sivori, sulla rete Fininvest, ha avuto l'onestà di dire che era regolare. E poi, tre anni fa a Empoli, Vialli segnò nella stessa identica maniera [redacted] il gol venne convalidato. Perché questa disparità di giudizi? E il rigore [redacted]gato a Mancini? Perché la Rai [redacted] lo ha trasmesso? per saperlo ho telefonato alla sede di Genova e un giornalista mi ha detto che non ha mandato a Roma le immagini perché secondo lui quello non era rigore. Ma non mi sembra un atteggiamento corretto: il giornalista della Rai deve mandare le [redacted]magini degli episodi dubbi, non censurarle preventivamente».

E i giocatori non ci pensano due volte [redacted] seguire l'esempio del giovane dirigente. Inizia Vierchowod. Ha la faccia sfigurata dalla gomitata di Sergio. Costa fatica guardarlo. Il suo giudizio è lapidario: «Sergio mi ha colpito volontariamente, non ho alcun dubbio. Il colpo è arrivato mentre stavamo ricadendo a terra».

Mancini, invece, parte dall'episodio che lo riguarda direttamente. «Era rigore. Stavo aspettando che la palla mi rimbalzasse davanti per stopparla. Soldà mi è piombato addosso e mi ha travolto. Beschin mi ha ammonito per simulazione. Incredibile. E dire che non ho neppure protestato».

Mancini è convinto che la Sampdoria non sia vista di buon occhio dalle giacchette nere: «Con [redacted] Torino mi hanno squalificato per non aver fatto nulla, a Lecce ci hanno negato un rigore clamoroso per fallo di Ferri su Branca che la tv, una volta tanto, ha mostrato».

Ma cosa [redacted] funziona nel rapporto con gli arbitri? «Sono cambiati loro, non noi. Con Agnolin e Casarin si poteva parlare. Con questi giovani [redacted]genti non è possibile. Ci vorrebbe un po' più di rispetto e di dialogo».

E Boskov? Di solito è l'incendiario numero uno, ma ieri ha cercato di defilarsi per non finire davanti alla Disciplinare. Attacca con una sviolinata [redacted] Beschin: «E' bravo, farà carriera. La sua dote principale è il coraggio. Può arbitrare al "Delle Alpi" o al "Meazza" e non subisce condizionamenti. Ha sbagliato? E' umano, protestare ormai è inutile».

Una piccola puntualizzazione, però, gli scappa: «Il gol di Vialli era regolarissimo. Gioco pericoloso? Non scherziamo. Solosa era lontano, non poteva né intervenire, né essere colpito da Gianluca. [redacted] se fossimo andati al riposo sull'1-0 avremmo potuto sfruttare molto meglio il contropiede».

La Samp, dunque, alza la voce. Segno che a vincere [redacted] tiene davvero. Ma cosa dirà Mantovani?

[redacted] Carboncini

Il presidente della Juventus ricorda che i campionati si vincono in trasferta ma si perdono in casa

E' una Signora sprecona

Chiusano: lo scudetto s'allontana

TORINO. La Signora s'interroga, guardandosi allo specchio. Vuole scoprire perché, con il Genoa, è apparsa la brutta copia di quella che a Pisa aveva incantato. Qual è il malessere che nega continuità di rendimento e di risultati alla Juve?

«Il nostro terreno ci penalizza, e parecchio, ma non può essere l'alibi a una partita persa nel primo tempo, un gol da polli, incassato, e un altro, che sembrava fatto, sciupato da Baggio: gli inglesi dicono che i campionati si vincono in trasferta ma si perdono in casa, di punti, nel girone di andata, abbiamo già buttati quattro, uno con l'Atalanta, uno con il Cagliari e due con il Genoa: una squadra con ambizioni da scudetto non può permettersi certi lussi, anche se le grandi rivali non stanno molto meglio di noi», risponde il presidente Vittorio Chiusano.

«Ci vuole più ferocia nel cercare la vittoria», puntualizza. Indossa la toga del pubblico ministero, anziché quella dell'avvocato difensore. Non ha digerito, lui come i tifosi bianconeri, la prima sconfitta al Delle Alpi. Fra processi e autocritiche si cerca le cause di un procedere a singhiozzo, di un modulo di gioco che, a volte, è travolgente, altre s'inceppa. E' una squadra ad alto potenziale ancora del tutto affidabile?

Errori difensivi, come quello dell'intera retroguardia che non è stato sfruttato dal liberissimo Skuhravy sullo 0-0 e il pasticcio tra Luppi e Julio Cesar che ha favorito il gol vincente del gigante cecoslovacco, sommati ad errori in zona tiro, hanno impoverito classifica che poteva essere più ricca, anche niente è compromesso, visto che l'Inter, campione d'inverno, ha appena due lunghezze di vantaggio.

«Niente panico, stiamo calmi. E' un campionato apertissimo, pieno di sorprese, e ne arriveranno altre con il livellamento dall'alto verso il basso e viceversa che lo caratterizza: divertiremo», dice Stefano Tacconi. E ricorda che nella scorsa stagione la Juventus cadde al Comunale con l'Atalanta ma poi si riprese.

Dopo i successi su Napoli e Pisa, Maifredi pensava che il ritorno di Julio Cesar e Gigi Casiraghi avesse colmato certe lacune tecnico-tattiche. Il Genoa, disposto a zona ma tanto di libero, tutto raccolto davanti a Braglia e pronto a scattare in contropiede con Aguilera, Skuhravy e Eranio, ha messo in crisi una Juve a trazione anteriore, incapace di stanare l'avversario, usando l'intelligenza e la classe.

La Juve è partita a tavoletta per sbloccare il risultato, ma è stata respinta. Anche se le azioni di rimessa genoane facevano suonare le sirene d'allarme, ha insistito ed è stata punita. Per attaccare senza sosta, è necessario che almeno nove undicesimi siano in forma psicofisica. Altrimenti bisogna amministrare le forze, adattarsi alle circostanze, cosa che la Juve non ha ancora imparato. Colpa dell'inesperienza? Forse, ma tocca a Maifredi frenare la Juve quando va ad imbottigliarsi.

«Non credo si possa cambiare formula, non sarebbe giusto farlo, piuttosto cerchiamo di migliorare e di risolvere quei problemi che ci sono sempre stati, sin dall'inizio», osserva Tacconi. Neppure lui, che è il veterano, riesce a capire il comportamento altalenante.

Maifredi ha parlato di gara stregata, di parate importanti di Braglia, poca lucidità sotto porta. Ecco, la mancanza di lucidità il tasto dolente, ma coinvolga tutti i reparti. E nasce da dispendio di energie dovuto ad un gioco spiccatamente offensivo che dalla sufficienza la quale la Juventus affronta antagoniste dal tasso tecnico inferiore al suo.

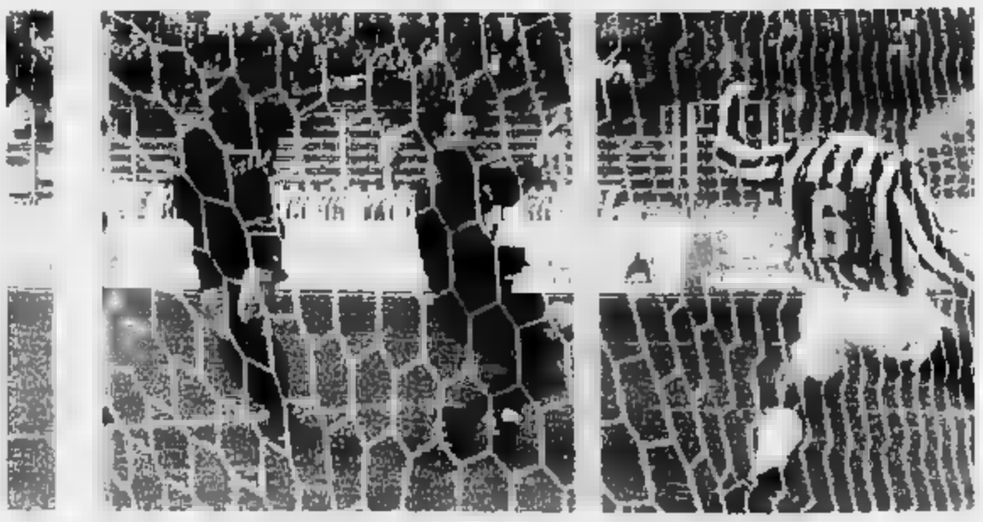
«Con le grandi abbiamo sempre fatto bene e, poiché il Parma è secondo a pari merito con noi, non lo snobberemo, anche se siamo stati gli unici a batterlo sul suo campo: è uno scontro al vertice», garantisce Tacconi. E non è una guasconata di Capitan Fracassa.

Bruno Bernardi

JUVE E TORO 5 CARTELLINI GIALLI

Juventus e Torino sono tra le squadre più «nervose» del campionato: sono già stati espulsi ben cinque giocatori bianconeri (Julio Cesar 2 volte, Haessler, Di Canio e Schillaci) ed altrettanti granata (Bruno, Bresciani, Policano, Benedetti e Vazquez) costringendo le loro squadre a giocare in dieci rispettivamente per 96' e per 185'. Solo l'Atalanta ha fatto peggio, mentre Milan e Cesena non hanno ancora avuto cartellini rossi. La situazione, squadra per squadra:

6 cartellini gialli:	ATALANTA
5 cartellini gialli:	JUVENTUS, TORINO
4 cartellini rossi:	BARI, LECCE, NAPOLI
3 cartellini rossi:	BOLOGNA, CAGLIARI, FIORENTINA, [illegible]A
2 cartellini rossi:	PISA, [illegible]A
1 cartellino rosso:	GENOA, INTER, LAZIO, PARMA



La resa. Tacconi e De Agostini guardano ormai impotenti il pallone di Skuhravy che finisce in rete

Schillaci cade sulle zolle

«Pago la fortuna di un favoloso '90»

TORINO. «Non preoccupato per la sconfitta ma per il campo: è scandaloso, il peggiore, dopo San Siro, e giocatori tecnici e agili come Baggio, Haessler e il sottoscritto hanno grosse difficoltà contro squadre chiuse come il Genoa». Totò Schillaci tenta di giustificare gli errori di Torino suoi e dei compagni, ma ammette di attraversare un periodo negativo: «Pago la fortuna favoloso '90, ma non mi abbatto».

Sa che i tre punti persi con il Genoa, a gioco lungo, potrebbero pesare: «Speriamo sia lezione e che, alla fine, i conti tornino». Ora guarda rispetto il Parma-rivelazione, una sfida attesissima che ha già fruttato mezzo miliardo d'ingaggio. «Dobbiamo preoccuparci di più che degli avversari».

E spera che si danno dell'espulsione, la prima in Serie A e da lui ritenuta ingiusta, aggiunga la beffa della squalifica. «Ho cercato di divincolarmi, alzando un braccio, da Signorini che mi tratteneva per la maglia: non l'ho colpito», ripete Schillaci, scagionato in tv dal genoano. Nessuna ripresa ha documentato il «giallo».

Stando alla versione di Schillaci e Signorini, c'è stato un grave errore. Nel vademecum dell'Aia, si legge che il guardalinee non deve richiamare l'attenzione dell'arbitro che gli volge le spalle quando un giocatore tenta di colpire l'avversario». Anche per questo il presidente bianconero Chiusano censura «il comportamento esibizionista» del signor Pomentale. **[b. b.]**

Grossa grana per i campioni d'inverno

Berti panchinaro si ribella al Trap

MILANO. Brontola soltanto Nicola Berti nel giorno in cui l'Inter festeggia il titolo di campione d'inverno. Lo punzecchiano, lo torturano cento domande ma il ragazzo di Salsomaggiore si salva abbastanza bene in corner. Non fa polemiche però lancia messaggi chiari: «Un turno di panchina può starmi bene, però non esageriamo. Già col Torino ripasto a guardare. Ho 24 anni e mezzo, e poi non sono stanco, anzi sto benissimo, l'ho dimostrato a Roma sacrificandomi per 90'». Dice tante altre cose ma la sostanza non cambia.

E' felice Jurgens Klinsmann perché domenica ha segnato il suo 100° gol da professionista della serie A: una parte nella Bundesliga, l'altra parte in Italia. Cento esatti, un bel bottino. «Prima si parlava troppo delle reti che subivamo - dice -. Invece sappiamo anche segnare e divertire la gente. E' stato importante vincere nella giornata in cui hanno perso Milan e Juventus. Il Parma è davvero sorprendente però non credo che possa vincere lo scudetto. Adesso però pensiamo al Torino e a passare il turno in Coppa Italia».

E' un po' meno allegro Zenga che rischia di saltare il turno di Coppa col Torino per via di una contusione al malleolo del piede destro: Trapattoni gli chiederà un piccolo sacrificio, domani al Delle Alpi deve esserci, altrimenti sotto con Rodini, l'ex bianconero per niente a suo agio col calcio giocato dopo tanti anni di panchina.

Dunque, Trapattoni, siete campioni d'inverno: per te è tradizionalmente un titolo di buon auspicio.

«Effettivamente ogni volta che sono arrivato primo al giro di boa poi ho vinto lo scudetto stavolta la faccenda è diversa. Soltanto a marzo ed aprile, coi derby e le gare delle Coppe europee, si entrerà nella fase critica e soltanto allora si deciderà la volata. Penso che sarà determinante il fattore stanchezza più che quello tecnico».

Oltretutto c'è la novità rappresentata dal Parma

«Esatto, non siamo più in quattro bensì in cinque per questo scudetto. Va a finire che fra i quattro litiganti, il ..quinto gode. Il Parma mi sta sorprendendo tutti con la sua continuità, il suo ritmo: mi ricorda, sotto tanti aspetti, le stagioni felici di Cagliari, Lazio e Verona».

Però voi avete un Matthaeus in più, un bomber buono per ogni stagione.

«Effettivamente Lothar è in grande vena. Il mondiale e il pallone d'oro gli hanno fatto veramente bene. Certo, se fosse stato così in palla l'anno scorso, sicuramente saremmo battuti sino in fondo per lo scudetto, invece di doverci arrendere».

Perché Berti non ha giocato?

«E' affaticato, ha bisogno soltanto di riprendere fiato. Non so se giocherà a Torino, vedremo. Una cosa è certa: vogliamo passare il turno anche comprendiamo benissimo che sarà facile soprattutto contro Toro rigenerato dalla bella vittoria di Bergamo. Già a San Siro ci ha fatto soffrire: domani ci aspetta una bella battaglia. Noi non illudiamo per il successo dell'andata: il gol segnato da Martin Vasquez vale davvero doppio e potrebbe essere determinante alla resa dei conti».

Giorgio

A Bergamo come contro la Samp: senza stranieri è meglio

Torino, vince l'autarchia

Bresciani & Lentini, la ditta del gol

TORINO. E' di nuovo il giorno di Bresciani, al settimo sigillo in campionato. Ma, sottolinea l'attaccante del Torino, gran merito dei suoi gol spetta a Lentini, «che è diventato altruista». Lui, il Pablito del Filadelfia, eletto Melli unica rivelazione della stagione, e Casiraghi il merito di aver espresso subito classe e potenzialità e il vantaggio di giocare nella Juventus».

«Con l'arrivo degli stranieri - interviene, con acume, Mondonico -, quasi tutti attaccanti, in molti si erano spaventati ritenendo che avrebbero tolto spazio alle giovani punte italiane. Invece c'è carenza di talenti tra difensori e portieri».

Con Bresciani e Lentini in splendida forma si può vincere a Bergamo anche se Martin Vazquez viene espulso. Spiega Mondonico: «Lentini sa di poter giocare tornando a seconda punta. E' un atipico, può assumere in maniera positiva ruoli diversi. Tatticamente è un elemento che serve sempre».

Bisogna qui fare una parentesi per dire che domani in Coppa Italia, contro l'Inter, probabilmente Mondonico darà turno di riposo a Romano ma non farà a mano di Cravero, un altro che alla granata anche se ha qualche problema a una gamba. Giocherà pure Martin Vazquez, in attesa di conoscere il verdetto del giudice sportivo dopo l'applauso a Nicchi. Lo spagnolo, una curiosità, sarebbe comunque stato squalificato per la semplice ammonizione, perché con quello di Bergamo erano diventati quattro i cartellini gialli. Ora, rischia più di un turno di stop e subirà la multa della società.

Borsano però non infierirà su Martin Vazquez che in tv ha detto che non solo lui deve imparare cosa significa giocare nel campionato italiano: «Tutti devono imparare sempre qualcosa, anche Mondonico». Una frase ritenuta innocente, pronunciata senza malizia. Rimane l'impressione che lo spagnolo, come Muller e Skoro, non abbia legato del tutto con una squadra che sprigiona il massimo ardore quando è autarchica.

Anche a Bergamo il Toro ha vinto senza stranieri, come era successo a Genova. E in dieci. E' una squadra da trasferta? Bresciani sottolinea: «Non mi sembra: contro la Fiorentina se metto il segno il raddoppio finisce lì; è solo una questione di forma e fortuna, giocando insieme con continuità, Lentini e io potremo solo migliorare».

Il Toro, tra l'altro, insieme con la Juve, vanta il maggior numero di giocatori espulsi in questo campionato. Mondonico sorride: «Mi sembra che né Martin Vazquez, né Schillaci, per restare agli ultimi casi, siano giocatori soggetti a espulsione. Skoro, Policano, Benetti, danno l'idea di essere più incendiari. Ma permettemi di dire che preferisco giocare al completo; se le squadre che vanno per la maggiore si contano che in dieci lo spettacolo ne guadagna, sono d'accordo: loro in dieci, noi in undici».

Battute a parte, rimane l'idea di un Torino più bello, se autarchico. Mondonico offre una sua idea, abbastanza condivisibile: «Il problema degli stranieri è che sono assai specializzati. E nel calcio italiano sempre si può solo attaccare, non sempre ci si può solo difendere. Il calciatore nostrano è più portato a capire sia la fase difensiva sia quella offensiva all'interno di una stessa partita, perché dico che sono gli stranieri a dover capire l'Italia, non viceversa. L'eccezione sono i tedeschi: forse perché la Bundesliga è dura quanto il nostro torneo». E aggiunge, però: «Sia chiaro che Rufa ed io eravamo d'accordo tutte le cose da dire dopo la sua espulsione. Se in un'intervista tv è sembrato che lui ce l'avesse me, è solo una cosa buffa». Quanto il mistero attorno a questo Toro che rende al meglio senza stranieri.

Franco Badolato

Bresciani, settimo gol

SPORT FLASH

PRONOSTICI
«13» oltre miliardo

Totocalcio: ai 29 «13» lire 605.365.000, e ai 966 «12» toccano lire 15.171.000. Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-2; 1-2-X; 1-X-X-1. Totip: lire 111.128.000 ai 7 «12»; lire 2.500.000 ai 308 «11» e lire 195.000 ai 3846 «10». Colonna vincente: 2-X; 2-2; 2-1; X-X; X-2; 1-X.

CALCIO
A e B, e classifiche

SERIE A: Atalanta-Torino 0-1, Bari-Cagliari 4-1, Bologna-Napoli 1-0, Fiorentina-Cesena 2-0, Inter-Lecce 5-0, Juventus-Genoa 0-1, Parma-Milan 2-0, Roma-Pisa 0-2, Sampdoria-Lazio 1-1. Classifica: Inter 24; Juventus, Parma 22; Milan 21; Sampdoria 20; Torino 18; Bari, Lazio 17; Fiorentina 16; Roma, Atalanta, Napoli, Lecce 15; Pisa 14; Bologna 12; Cagliari 10; Cesena 9. B: Ascoli-Reggiana 2-0, Avellino-Cremonese 1-0, Brescia-Barletta 2-0, Cosenza-Salernitana 1-0, Foggia-Reggina 1-1, Messina-Ancona 1-1, Modena-Udinese 1-1, Padova-Lucchese 0-0, Triestina-Pescara 1-1, Verona-Taranto 2-1. Classifica: Foggia 25; Reggiana, Lucchese, Messina 22; Ascoli, Verona 21; Cesena Avellino 20; Ancona, Salernitana 19; Barletta, Padova e Taranto 18; Brescia, Pescara e Cosenza 17; Udinese, Reggina 16; Modena 14; Triestina 13.

MILAN
Van Basten «Son pronto a star fuori»

MILANO. Il Milan guarda preoccupato a Van Basten, talmente fuori forma che Sacchi ha dovuto sostituirlo nella ripresa. «Sto giocando male - ammette l'olandese -. Da un po' di tempo non riesco a giocare ai miei livelli». Van Basten si dice pronto a restare fuori squadra già domani col Pisa. Sacchi fa sapere che non è sua intenzione scaricarlo e rinvia ogni decisione a oggi.

VERONA
Esonerato il direttore sportivo

VERONA. Il neopresidente del Verona, Emil Mirzakhanian, ha esonerato ieri il ds Franco Landri. La decisione «è stata presa in seguito ad atteggiamenti contrastanti con l'interesse della società».

COPPA ITALIA
Tribune vip per Torino-Inter

TORINO. Toro e Acqua Marcia hanno organizzato, per la partita di Coppa Italia di domani con l'Inter, un servizio speciale di prenotazione biglietti per la tribuna Vip a lire 100.000. Prenotazioni telefoniche ai numeri 7380081-2-3 dalle 9,30 alle 14,30, ritiro (fino a 1h 15' prima della partita) in Strada Altessano 131.

SPETTATORI
Crescono in tv, calano allo stadio

La guerra del Golfo e i continui notiziari non hanno sconvolto l'audience sportiva dell'ultimo weekend: 90° minuto ha recuperato rispetto alle precedenti settimane ed è passato a 9.477.000; Domenica sprint è rimasta a 4.547.000. L'unico crollo si è registrato per la Domenica sportiva a 2.605.000. Diminuiscono invece gli spettatori sui campi: domenica i paganti sono stati 88.000 con un calo del 45 per cento rispetto alla media (133.000) delle giornate precedenti.

MONDIALI DI SCI

SAALBACH

Gli organizzatori per lanciare i campionati sperano che oggi l'azzurro vinca lo slalom

Solo Tomba può far grandi i Mondiali

Alberto dopo la gara torna in Italia
Preparerà il gigante in Val di Fassa

Tomba scenderà col n. 2, dopo Nilsson. Seguiranno: 3 Ladstaetter, 4 Rath 5 Accola, 6 Okabe, 7 Girardelli, 8 Bittner, 9 Stangassiger, 10 Furuseth 11 Nierlich, 12 Tritscher, 13 Gstrein, 14 De Crignis e 15 Fodgoe

SAALBACH
DAL NOSTRO INVIATO

L'ufficio scommesse per le manifestazioni internazionali, che possiede tanto stamma e di comunicati stampa, ha dato le quote ufficiali per lo slalom di oggi che apre, cancellando tutte le tradizioni, i mestissimi campionati del mondo di Saalbach. Il favorito è Alberto Tomba, voilà, il vincente a 1,5 piazzato, segno che il nostro gode di buona fama malgrado i recenti insuccessi fra i pali stretti, dove, ricordiamo con un po' di apprensione, non è mai arrivato alla fine nelle ultime tre gare disputate. Dopo l'azzurro, nella lista dei bookmakers, che fiutano l'aria meglio di tanti tecnici, vengono Marc Girardelli e Ole-Christian Furuseth, cioè l'atleta al momento più in forma e quello che finora si è comportato meglio in Coppa ottenendo due vittorie e un secondo posto.

Il pronostico per Tomba ha una sua spiegazione che va oltre l'aspetto tecnico di per sé indiscutibile, e che tocca problemi di diversa natura, non ultima la segreta speranza, che è poi un'aperta ammissione, di lanciare alla grande, col trionfo dell'uomo più amato dalle folle del circo, questa edizione dei campionati nata sotto stelle infelici. Alberto, insomma, sempre, in una maniera o nell'altra, è già chiamato a salvare qualcosa. Una volta è la squadra, un'altra la gara, o la Coppa, o l'onore, o lo sci. Oggi sono i mondiali di Saalbach, ai quali gli organizzatori hanno portato un bell'attacco, opinione nostra ma parecchio condivisa, sconvolgendo i programmi tradizionali e ammucchiando in pratica all'inizio il 50 per cento delle gare maschili e dunque dell'interesse degli sportivi.

Tomba vittorioso in slalom sarebbe la manna dal cielo, l'elemento scatenante, la fiamma che nei desideri di tutti dovrebbe accendere il fuoco della passione. Una passione che alla fine, comunque la si giri, finisce per tradursi in prestigio e denaro per chi mette in scena lo spettacolo. E sperando che i voleri degli uomini, stavolta, si sposino con quelli di recente nemici del cielo.

Alberto Tomba ieri ha parlato. Si è allenato con Ladstaetter, De Crignis e Gerosa, i compagni di avventura mondiale fra i paletti dello slalom, e ha confermato se non i suoi sogni, che sono quelli, è ovvio, di salutare tutti dal posto più alto del podio, almeno i suoi programmi, che mettono in crisi tutti coloro, e sono tanti, che dipendono dalle parole e dalla presenza dell'orso. Alberto stasera lascerà Saalbach e ci ritornerà soltanto l'ultimo giorno, fra quasi due settimane, per disputare il gigante che chiuderà i campionati. Giusta scelta, quella di allenarsi in Italia, in Val di Fassa, fra i suoi volti amici. Ma i mondiali? Come farà la manifestazione a decollare, a catturare le attenzioni, priva del suo protagonista più estroverso e, in un certo senso, più abile nella propaganda e nelle pubbliche relazioni?

La seconda manche dello slalom d'apertura, al quale assisterà anche il presidente della Repubblica austriaca Kurt Waldheim, doveva essere tracciata da Gustavo Thoeni. La prima invece era affidata al tecnico jugoslavo della Norvegia Ales Gartner. Il tutto come da sorteggio. Ma gli austriaci hanno protestato richiamando gli organizzatori all'applicazione della che in speciale e gigante prevede il sorteggio del tracciatore, bensì la sua scelta da parte dei primi 15 alla partenza. E così tutto è cambiato: il tedesco Mutschler traccerà la prima manche, l'austriaco Gartner la seconda. Nessuno aveva niente contro Thoeni, resta il fatto che i mondiali nascono nel segno della polemica. Piccola, magari, ma niente affatto gradita in questi tempi di lune smorte.

Carlo Coscia

IN GARA CON QUESTI MATERIALI

ATLETA	SCI		
GIRARDELLI [LUX]	DYNASTAR	LANGE	GEZE
HEINZER [SVI]	ATOMIC	RAICHLE	TYROLIA
TOMBA [ITA]	ROSSIGNOL	LANGE	LOOK
FURUSETH [NOR]	ATOMIC	NORDICA	MARKER
SKAARDAL [NOR]	BLIZZARD	RAICHLE	TYROLIA
MADER [AU]	FISCHER	LANGE	MARKER
PI D [FRA]	DYNAMIC	KOFLACH	SALOMON
MAHRER [SVI]	ROSSIGNOL	RAICHLE	SALOMON
NYBERG [SVE]	ELAN	LANGE	MARKER
KIUS [NOR]	ATOMIC	NORDICA	ESS
NIERLICH [AU]	ATOMIC	KOFLACH	ESS
BITTNER [GER]	ELAN	NORDICA	SALOMON
AAMODT [NOR]	DYNASTAR	NORDICA	SALOMON
GHEDINA [ITA]	FISCHER	NORDICA	MARKER
LADSTAETTER [ITA]	ROSSIGNOL	NORDICA	SALOMON
DE CRIGNIS [ITA]	ROSSIGNOL	DOLOMITE	MARKER
RUNGGALDIER [ITA]	FISCHER	LANGE	SALOMON
J. POLIG [ITA]	ROSSIGNOL	NORDICA	SALOMON

L'ALBO D'ORO

1935		[AUT]
1936	MATT	[AUT]
1937	ALLIAS	[FRA]
1938	R	[SVI]
1939	ROMINGER	[SVI]
1941	PFEIFFER	[GER]
1950	SCHNEIDER	[SVI]
1954	ERIKSEN	[NOR]
1958	RIEDER	[AUT]
1962	BOZON	[FRA]
1966	SENONER	[ITA]
1970	AUGER	[FRA]
1974	THOENI	[ITA]
1978		[SVE]
1982	STENMARK	[SVE]
1985	NILSSON	[SVE]
1987	WOERNDL	[GER]
1989	NIERLICH	[AUT]

L'ANGOLO DI GROS

Mi sbilancio subito Vincerà Girardelli

IN ogni grande manifestazione tipo Mondiali Olimpiadi, lo slalom è sempre stata la gara di chiusura. Questa volta, è stato inserito all'inizio l'intento evidente di entrare subito nel vivo e calamitare l'attenzione del pubblico. Soprattutto perché uno dei favoriti è il nostro Alberto Tomba.

Ieri mattina, seguendo gli allenamenti scendendo poi lungo il pendio di gara, ho constatato che pista è molto bella e tecnica, preparata in maniera impeccabile e con un fondo innevamento artificiale, quindi ghiacciata e molto impegnativa. Inoltre è parecchio lunga, attorno minuto, più e come quella del Sestriere anche se a avviso avviso ancora più difficile. Sarà importante mantenere una condizione di g dall'inizio alla fine. La parte più ricca di difficoltà è quella conclusiva, dove c'è un brusco cambio di pendenza seguito da un ripido finale. La condizione atletica sempre decisiva. Credo in una g senza troppi favoriti, alla portata dei protagonisti maggiori di Coppa del mondo. Ho visto in allenamento Marc Girardelli che è sembrato molto in forma. Voglio sbilanciarmi: sarà sicuramente l'austro-lussemburghese il vincitore. Per quanto riguarda Alberto, non deve commettere l'errore di arretrare, come è successo nelle ultime gara, e quindi stantemente padrone degli sci. Poi, fra i possibili vincitori, ci sono altri 3-4 atleti come Furuseth, Nierlich e Okabe. Più altri eventuali outsiders: gare come queste si rivelano spesso delle vere e proprie lotterie. Tra questi mi piacerebbe ci fosse Fabio Crignis, un piemontese in gara qui ai Mondiali.

Piero Gros

L'incubo del terrorismo

Pressioni sugli Stati Uniti perché tornino a Saalbach

SAALBACH
INVIATO

La cerimonia d'apertura è stata cancellata per ragioni di sicurezza e bandiere sono a mezz'asta in segno di lutto. Oggi si comincia, ma clima fiacco, più che teso, si avverte più amarezza che paura. La guerra del Golfo e la morte del discesista austriaco Reinstadler hanno steso come un velo nero questi mondiali. Non c'è festa, e per le strade gelide di Saalbach, un bel paesino a metà dalle valle di Glomm, nella regione di Salisburgo, non si respira la solita atmosfera mia e chiassosa. La gente scivola via, i locali sono semivuoti. Ma Gian Franco Kasper, segretario della federazione internazionale, si lascia afferrare possimismo. «Vedrete che l'entusiasmo scoppierà appena cominciano le gare», dice con aria in verità un po' afflitta, come resto che lo circonda.

Alla radio, ieri mattina, il ministro degli Interni austriaco Franz Loeschnak ha spiegato in dettaglio l'arresto, avvenuto sabato, di undici iraniani filo iracheni, che si presume facciano parte di un gruppo terroristico, anche se la notizia non è direttamente legata ai mondiali, dato l'operazione è scattata a Vienna, sono subito diventati più rigidi i controlli di sicurezza all'imbocco della valle, dove ogni persona viene attentamente controllata dalle forze dell'ordine, quali possono contare in totale su 400 poliziotti e 380 militari. A questi, dopo lo scoppio della guerra, si sono aggiunti 200 agenti antiterrorismo in borghese che si prendono cura degli atleti delle nazioni in qualche modo impegnate nel Golfo, compresa Enfko Pall, l'unica rappresentante di Israele.

Sembra dunque che non ci debbano essere problemi, almeno questo assicurano i responsabili dell'organizzazione che in questo stanno facendo forti pressioni per il ritorno a Saalbach, dopo la «fuga» di Wengen, della rappresentativa Usa. Le ragioni che spingono alla partecipazione americani ben oltre l'aspetto diciamo così agonistico, visto lo scarso peso tecnico della nazionale a stelle e strisce. Gian Franco Kasper l'altra ha avuto un colloquio Hans Uli Luethi, allenatore capo degli statunitensi, ribadendogli assicurazioni del governo austriaco in materia di sicurezza, ed è possibile, anche per ora poco probabile, che qualcuno dei 24 atleti americani, peraltro già iscritti alla manifestazione, decida all'ultimo momento, con il permesso delle autorità Usa, di prendere parte ai mondiali. Un'eventualità da scartare, dato che molti atleti, invece di rientrare negli Stati Uniti dopo l'ordine di smobilitare a Wengen, si sarebbero fermati da qualche parte in Europa, a Garmisch si dice, dove ci sono le basi americane e anche le piste di sci.

[c. co.]

TENNIS

Lendi vince bene in tre set

Sing. masch., ottavi: Prpic-Siemerink 7-6 (7-3), 6-7 (3-7), 6-0; 7-6 (9-7); Yzaga-Wilander 7-5, 2-6, 6-1, 3-6, 6-1; Edberg-Courier 4-6, 6-0, 6-4, 5-7, 6-2; Lendl-Krickstein 6-2, 6-2, 6-1 (nella foto, Lendl).

Accoppiamenti dei quarti (il primo numero tra parentesi indica la testa di serie, per chi lo è, il secondo numero la posizione nella classifica Atp): Edberg (1/1)-Yzaga (x/86); Lendl (3/3)-Prpic (x/56); P. McEnroe (x/114)-Corretti (x/101); Forget (10/13)-Becker (2/2). Donne: Graf (1/1)-Novotna (10/12); Sabatini (4/5)-Sanchez (6/6); K. Maleeva (5/7)-Fernandez (3/4); Huber (x/35)-Seles (2/2).

Gli internazionali d'Australia ai quarti

Stop per Wilander brividi per Edberg

MELBOURNE. Mentre il gruppo italiano viveva le ultime che lo separavano dall'incontro dei quarti finale che vede di fronte fra poche Cristiano Caratti e Patrick McEnroe, il fratello del più famoso John, si disputati ieri gli ultimi quattro incontri degli ottavi di finale. Le partite del lunedì hanno promosso, oltre ai già qualificati Caratti, McEnroe, Forget e Becker, il peruviano Yzaga, lo jugoslavo Prpic, e i due pezzi da novanta Edberg e Lendl.

Per Wilander la partita con il peruviano Yzaga costituiva la prova del nove dopo il successo ottenuto a spese di Brad Gilbert. Ancora una volta, però, lo svedese tornava a essere la brutta copia del giocatore che nel 1988 si era aggiudicato tre delle quattro prove del Grande Slam. Wilander scivolava nel primo set, in vantaggio per 5-4 e servizio, l'occasione che forse gli avrebbe consentito di far suo il match. Invece, perso quella opportunità, era Yzaga a prendere il sopravvento. Dopo reazione nel secondo set, lo svedese veniva travolto nel terzo dal sudamericano, giocatore estroso e talentuoso che in passato è sempre stato soggetto ad alti e bassi. Pur esprimendosi al meglio, lo scandinavo riusciva a rimanere attaccato al match sostenuto da una buona percentuale di prime palle di servizio. Si aggiudicava il quarto set, ma nel quinto e decisivo accusava la stanchezza ed ora costretto a dar via libera al rivale.

Contemporaneamente sul campo numero 1 vi era lo scontro tra i due outsider Prpic, vincitore di Ivanisevic, e Siemerink, un olandese proveniente dalle qualificazioni. Il match si concludeva a favore dello jugoslavo in quattro set, benché tre di questi avessero richiesto il tie-break.

Più l'incontro che opponeva numero uno al mondo, Stefan Edberg, alla testa di serie n. 16 , Jim Courier. Match duro, poiché si doveva fare ricorso al quinto set. Perso il primo set al decimo game, lo svedese si aggiudicava il secondo e il terzo per 6-4. Nel quarto, in svantaggio per 6-5, Edberg commetteva prima un doppio fallo e poi sbagliava malamente facile dritto. Ma nel quinto tornava in cattedra togliendo due volte battuta al rivale e conquistando così anch'egli l'accesso ai quarti.

In serata, infine, Lendl aveva problemi a sbarazzarsi in tre rapidi set (6-2, 6-2, 6-1) di Krickstein, benché nell'ultimo confronto diretto, disputato nell'aprile dell'anno scorso a Tokyo sul cemento, l'americano avesse prevalso sul cecoslovacco in semifinale per 6-4 al terzo set.

[n. c.]

SPORT FLASH

Rally, si a Montecarlo ma con qualche rischio

Gli organizzatori del Rally di Montecarlo, prima prova mondiale, hanno fatto sapere che gara partirà regolarmente giovedì. Se la situazione sulle sicurezza dovesse però peggiorare e i gendarmi francesi impegnati nel seguire la corsa dovessero destinati altrove, il rally potrà essere sospeso o annullato in ogni momento.

Formula 1, prove molto positive

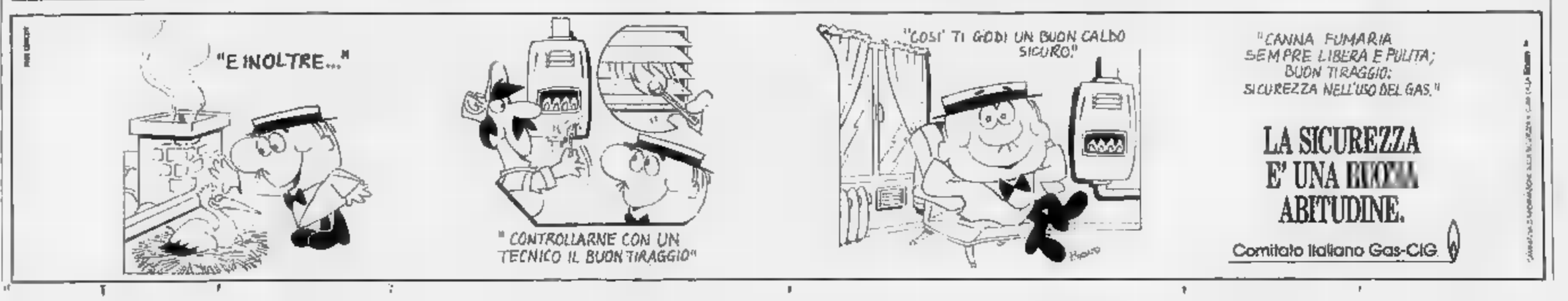
La Williams ha concluso le prove del Paul Ricard con note positive. Al record ottenuto da Mansell (1'02"60, la vettura però era quella del '90) aggiunge soddisfazione per il nuovo motore Renault Rs3 e il gruppo cambio-propulsore semiautomatico che sembrano competitivi.

New York-Buffalo nel Superbowl Usa

Per la prima volta nella storia il Superbowl, la finale del football Usa, vedrà fronte domenica a Tampa due squadre del Nord: i New York Giants, vincitori a San Francisco 49ers e i Buffalo Bills (che hanno messo ko i Los Angeles Raiders).

Bob, oggi a Cervina Europei e Coppa a due

CERVINIA. Due manches stamane nella pista del Lago Blu per assegnare il titolo europeo di bob a due e la penultima prova di Coppa del Mondo. Il miglior tempo in prova di Svizzera 1 Weder-Gerber in 1'04"09.



MDM MDK

205 COLOR LINE. Nuovi colori in libertà.

Una 205 della nuova generazione, la Color Line. L'agilità fatta automobile. 1124 cm³, 157 km/h, 3 e 5 porte. Una profusione di colori all'attacco che distinguono il tuo modo di stare alla guida: vivaci moquettes, rivestimenti dei sedili in panno, vetri azzurrati. Fuori, un'estensione di possibilità in bianco, rossa, nero e grigio metallizzato. Uno striping laterale deciso e originale, più tergilavalunotto e cerchi sportivi. Per muoversi in piena libertà, ci vuole personalità brillante. D'azione e colori: quella della nuova 205 Color Line. Peugeot 205. Il mito si rinnova.

Da lire **11.980.000** chiavi in

PEUGEOT 205 *Che numero!*

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

camurati il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
[redacted] E. [redacted] Sonnaz [redacted]
PUNTO VENDITA nº 2
[redacted] Adriano [redacted]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 22 Gennaio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di **camurati**
C.so Ferrucci [redacted]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [redacted] - [redacted]

Dopo le ingiustificate corse all'acquisto, i rifornimenti stanno riportando alla normalità la situazione nel commercio

La spesa ritorna normale rari solo sale e zucchero

Lentamente si [redacted] alla normalità negli acquisti, anche se chi [redacted] accaparrato è [redacted] costretto a cercare zucchero e sale nei supermercati e nei negozi al di fuori del proprio quartiere [redacted] a pagare un prezzo che non è fuori legge, perché entrambi i prodotti non sono più soggetti [redacted] vincoli, ma certo [redacted] è onesto [redacted] 2500 e [redacted] lire il chilo per lo zucchero e 1200 lire il chilo per il sale.

I rifornimenti arrivano e presto la situazione [redacted] di grande calma nel commercio torinese. Ammette F[redacted] Monestarolo, vicepresidente della Federazione dettaglianti alimentari: «Abbiamo avuto incassi di gran lunga superiori a quelli delle feste di Natale e fine anno». E aggiunge polemico: «Se la gestione del commercio fosse stata in mano allo Stato e alla burocrazia, non saremmo riusciti [redacted] fare fronte alle richieste».

Nell'ultima settimana, dal Codè (Consorzio droghieri associato al gruppo d'acquisto nazionale Crai), anziché i 26-27 mila colli abituali sono usciti 45 mila colli al giorno. Lo dice [redacted] presidente Giuseppe Bezzo: «Uno sforzo sopportato con spirito di sacrificio dal personale che ha lavorato ogni giorno dalle [redacted] alle 23 per non fare mancare forniture ai [redacted] negozi associati di Torino e provincia».

Qualche problema per i prezzi ancora ieri denunciato al «Telefono contro i disonesti».

Un verduriere di corso Orbassano in due giorni ha rincarato i pomodori, stessa qualità, da 3500 [redacted] lire, anche se al mercato ingrosso dell'ortofrutta [redacted] segnalano solo «ritocchi per le primizie [redacted] andamento stagionale». In piazza Borromini la «guerra» [redacted] essersi scatenata sui datteri: non sono [redacted] prima necessità, [redacted] è accettabile e giustificabile l'aumento [redacted] 10 a 30 mila lire il chilo?

Qualche rincaro sull'olio richiesto all'origine. Auchan [redacted]icura che l'olio d'oliva Sangiorgio è in vendita sempre allo stesso prezzo (5090), ammette però che l'extravergine della stessa marca è rincarato da 6190 [redacted] «dal fornitore»: «Abbiamo fatto controlli in altri supermercati - dice u[redacted] rappresentante di Auchan - e abbiamo notato prezzi inferiori. Forse ha[redacted] stabilito di mettere in vendita il prodotto in perdita per tenere bassi i prezzi; non lo [redacted] spiega in modo diverso». Benissimo, basta che i consumatori ne siano informati; le scelte (e [redacted] rifiuto) dei punti d'acquisto spettano soltanto a loro.

Specie nei negozi qualcuno «punge» più del dovuto rispetto agli aumenti annunciati dai produttori d'olio già a dicembre [redacted] il rinnovo dei listini: un extravergine ligure, il Crespi, è passato [redacted] due giorni, nello stesso punto di vendita torinese da 9900 a 14900 lire.

Anche sulla pasta si stanno aggiornando i listini aziendali: rincari annunciati del 6-7-8%. «Il che significa - dice [redacted] presidente del Codè - circa 120-160 lire in più il chilo, ma i rifornimenti [redacted] prezzi maggiorati stanno appena arrivando». Qualche negoziante deve già averli avuti visto che una lettrice denuncia [redacted] rincaro di [redacted] lire il chilo, mentre un'altra si è sentita chiedere 1600 lire per un pacco [redacted] semola [redacted] chilo.

Dopo le denunce dei [redacted]tori [redacted] telefono de La Stampa, Giuseppe Bezzo lancia un appello ai commercianti: «State comprando male, [redacted] si può "correre soli" in tempi difficili; si rischiano prezzi fuori mercato e aumenti eccessivi con i ricarichi: il cliente se ne ricorderà, lo perderete. [redacted] anni diciamo che la forza del singolo è nell'associarsi a qualche organizzazione [redacted]'acquisto che garantisce serietà in forniture [redacted] prezzi». Non alla [redacted] dei grossisti, alcuni dei quali stanno approfittando della situazione di difficoltà.

Non risultano aumenti sul latte in cartoni, [redacted] c'è chi ha cambiato il cartellino in alcuni mini-market: da 750 a 890.

Per [redacted] riconoscimento di onestà che Maria Elisabetta Renza chiede per un negozio di Roletto-Pinerolo («prezzi fermi e merce in vendita»), altri commercianti purtroppo non reggono [redacted] sfida del momento.

Simonetta Conti

Il «telefono [redacted] i disonesti» [redacted] sarà [redacted] a La Stampa oggi, dalle 12 alle 14 per le segnalazioni di consumatori [redacted] commercianti contro le speculazioni

L'assemblea [redacted] pomeriggio [redacted] Politecnico: mille nell'aula magna e 400 in un'aula collegata per discutere di pace

Un miraggio per Saddam
All'Iraq aerei finti made in Turin?

Nel Golfo è possibile che gli alleati stiano bombardando anche aerei di plastica prodotti [redacted] Torino? Lo chiediamo a Mario Moselli, [redacted] anni, titolare con la sorella e un soci[redacted] di un'azienda che fornisce agli eserciti di mezzo mondo armamenti falsi, utili per predisporre quelli che i tecnici militari chiamano «piani d'inganno»: fra i suoi clienti c'è Saddam Hussein?

Seduto su una poltrona manageriale del suo ufficio di piaz[redacted] Maria Teresa 2, mentre mostra [redacted] orgoglio un catalogo su cui sono illustrate le sagome di [redacted] da combattimento, [redacted] carri armati [redacted] di missili, risponde: «Non posso parlare». Una consegna che intende rispettare, come se f[redacted] un vero mercante di morte anziché un semplice «falsario d'armi», [redacted] un industriale-commerciante che ven[redacted] in vetroresina. Ma deve difendere la [redacted] azienda: nel panorama internazionale del business della guerra, si dice, è molto affermata. Tentiamo un'altra volta: «In Medio Oriente ci [redacted] aerei?». Nuova risposta sconfortante: «La vetroresina [redacted] la carpenteria metallica non sono soggette [redacted] embargo».

Inutile continuare. Mario Moselli elude ogni domanda: preferisce parlare dell'altra azienda che lavora per [redacted] della Mares e della Gaggia, e della sorella, che «ha disegnato [redacted] modello della biturbo Maserati». Eppure lui, sulle tecniche che consentono agli eserciti di predisporre i «piani d'inganno», deve saperla lunga. A vederli sul catalogo i carri armati M 60, il caccia tattico F 16 e le batterie di missili Hawk sembrano [redacted]. «C'è da giurarci - sottolinea - altrimenti a che cosa servirebbero? Mi creda, sono copie esatte, in grado di confondere [redacted] esperto».

Bisogna credergli. Le armi false sono per Mario Moselli un business da centinaia di milioni (anche se da «oltre due anni», preciso, non riceve più commesse). L'idea è nata nell'82 quando era in [redacted] Oriente per vendere valigie speciali agli ufficiali dell'esercito: «Mi hanno chiesto se ero pure in grado di produrre su scala industriale simulacri, sia per bersagli da addestramento sia per piani d'inganno, ed io ho risposto in modo affermativo. Così dopo la prima fornitura sono arrivati gli altri clienti».

Sono soddisfatti del cavallo di Troia made in Turin? «Certo - aggiunge - costruiamo sui disegni orginali. Se vogliono possia[redacted] fornire sommergibili, autoblindo, [redacted]pe di missili intercontinentali, aerei del Patto di Varsavia, batterie di Scud. Con la vetroresina tutto è possibile, la consegna è rapida - p[redacted] ogni modello possiamo produrre un pezzo al giorno -, dipende soltanto dalla disponibilità finanziaria del cliente. [redacted] in [redacted] aree, mi creda, in questo periodo [redacted] è meglio non lavorare».

Mario Moselli: «Non posso parlare»

Un F 15 di produzione torinese costa oggi sui [redacted] milioni, un po' [redacted] un [redacted]. Ma i costi sono aumentati rispetto agli anni [redacted]i. Si sa, è [redacted] domanda di mercato che fa il prezzo. E poi [redacted] gli optional: per renderli più aderenti alla realtà [redacted] trarre con certezza in inganno i radar di scoperta [redacted] possibile dotarli [redacted] ruote per brevi spostamenti, rivestirli con [redacted] speciale vernice che simula il metallo e persino attrezzarli con congegni che attirano bombe e missili intelligenti.

Emanuele Montà

Quando fischia il pacifista
Più di mille al Poli contro la guerra

Affollata, plaudente le parole che ama sentirsi dire, fischiante o sarcastica verso chi tali parole non pronuncia: così è l'assemblea dei pacifisti al Politecnico. Quasi mille persone (studenti, docenti, sindacalisti, attivisti dei movimenti per la pace) nell'aula magna: altre quattrocento in una sala al piano inferiore collegata tramite video.

Sul frontone del Politecnico, uno striscione: «Qui ci mobilitiamo per la pace»; in [redacted] corridoio, un pannello affida [redacted] messaggio contro la guerra alla canzone «Il disertore» del cantautore Ivano Fossati e riporta una rassegna stampa «numero 3» composta solo di articoli del «Manifesto».

S'inizia alle 17: gli oratori non abusano del tempo, urla di [redacted]vo» sono subito assordate dai battimani. L'applauso raggiunge il primo diapason quando il professor Angelo Tartaglia afferma: «Gli Stati Uniti [redacted] l'Europa non sono credibili come restauratori del diritto internazionale. Persino l'Onu ha un limite di credibilità perché non ha mai riconosciuto che l'Irak aveva aggredito l'Iran».

Il consenso unanime tace quando è letta una nota con la quale il senatore della sinistra indipendente Edoardo Vesentini spiega perché lui e colleghi del suo gruppo hanno votato per l'intervento nel Golfo. L'insofferenza comincia a serpeggiare, [redacted] professor Montagnani che sta leggendo il testo di Vesentini informa: «Resta solo una pagina». Gli fanno [redacted] di sospi[redacted]. La pazienza dei pacifisti, alla fine, si scioglie in fischi e pochi battimani di maniera. Una ragazza dice: «Quello sta con Andreotti».

Gli applausi tornano a grandinare per lo storico Nicola Tranfaglia. «I giornali non fanno il loro dovere, non ho letto da nessu[redacted] parte quanti [redacted] i morti dei bombardamenti»; «Nel comando delle operazioni belliche c'è [redacted] distorsione, la direzione è in mano agli Usa e non alle Nazioni Unite»; «L'Irak ha aggredito il Kuwait, Stati Uniti [redacted] Onu si [redacted] messi. Perché non hanno fatto altrettanto quando il siriano Assad ha fatto suo il Libano?».

La parola a un altro storico, Massimo Salvadori. «Occorre anche ascoltare chi non è d'accordo con noi... L'Onu ha iniziato un'azione legittima e necessaria, [redacted] credo di [redacted] falco».

La folla, invece, da [redacted] sussurra e s'agita nei banchi, sembra pensarla diversamente. Però [redacted] contiene e segue l'oratore: «Bisogna capire che cosa ha prodotto questa guerra, non credo giusto presentare l'intervento dell'Onu come volontà egemonica dell'America».

Il professor Salvadori continua: «Gli Usa hanno chiesto e [redacted] ottenuto maggiori aiuti». Fischi, grida «Vacci tu a combattere, allora, con gli Usa», un giovane sbraita quello che per lui, dalla foga messa nella voce, pare essere l'insulto peggiore: «amico di Bush».

Salvadori è sordo alla contestazione, analizza «i fattori molteplici della crisi», una studentessa lo interrompe: «Almeno, sia breve». L'oratore fa per alzarsi, ci ripensa, rimane al [redacted]crofono. «Qui c'è solo il desiderio di sentire le voci che amplificano il proprio punto di vista... Stupisco che [redacted] gente contro la guerra abbia uno spirito ideologico che impedisce [redacted] parlare a chi ha altre idee». Aggiunge: «Per difendere la pace esistono momenti in cui bisogna arrivare all'uso della violenza. Lo disse anche Gandhi». Sberleffi, l'aggettivo «ebreo», la definizione «Banco Ambrosiano», l'invito «adesso passa alla c[redacted]» piovono su Salvadori, [redacted] quale conclude «E' grave, poi, affermare che l'islamismo è tollerante». Poco prima l'aveva sostenuto Tranfaglia che, adesso, s'agita contro il collega: «Eh no, no»

Poi, [redacted] eccezione di Ferroglio (scrive su «Lotta comunista»), che approfitta della parola per tessere tra gli applausi l'elogio del marxismo, sino [redacted] sera l'assemblea è percorsa, e confortata, da una miriade di voci pacifiste. Fuori, due ragazzi indifferenti alla manifestazione distribuiscono inviti per una festa di Carnevale.

Claudio Giacchino

Attentati
Danneggiata Banca d'America

Dopo la Pan Am, la Banca d'America e d'Italia: torinesi «travestiti» da terroristi arabi hanno compiuto attentati anti americani contro due filiali dell'istituto.

Nella notte di domenica hanno spaccato quattro vetrate della sede di corso Siracusa angolo [redacted] Filadelfia e hanno imbrattato i [redacted] vernice e scritte che dicevano «Sabotiamo la guerra» e «Yankee go home». Forse non sapevano che il pacchetto azionario di maggioranza è tedesco.

Ieri mattina, alla sede di piazza Derna 236, il direttore ha scoperto che un vetro era incrinato. Vicino alla porta, altre due scritte. Terroristi di Saddam Hussein? Non ci crede nessuno.

Come per le molotov lanciate contro gli uffici della Pan Am in via Arsenale, i funzionari della Digos ritengono che si tratti di azioni dimostrative dei gruppi legati agli ambienti dell'autonomia.

[redacted]
Ecco il corso di sopravvivenza

E c'è anche chi punta sulla psicosi da guerra p[redacted] tentare nuovi[redacted] business. E' il [redacted] di Pasquale Di Bari, il «commerciale» torinese che ha lanciato [redacted] «Corso di sopravvivenza e mantenimento della vita [redacted] caso di guerra». Una iniziativa discussa, ma senza dubbio originale, reclamizzata sui giornali con la garanzia di «consulenze degli esperti del settore militare e civile» [redacted] l'immancabile offerta speciale di ogni promozione: questa volta, per restare in tema, addirittura una maschera antigas. L'istituto Solferino, questo è il [redacted] della società organizzatrice, ha aperto ieri le iscrizioni. Ma se Di Bari spera[redacted] nel successo immediato è stato deluso: «Per il momento non abbiamo iscritti», ammette. Però si dice ottimista: «Telefonate a centinaia, persone di ogni età, soprattutto donne. Da Genova ha chiamato anche l'amministratore di uno stabile, che vorrebbe iscrivere tutti i condomini».

Nuova Escort Wagon.

L. 16.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come [redacted] (L. [redacted]) ABS (L. 1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor C.PRINCIPE EUGENIO 11 C.GROSSETO 318 TORINO
Autostadio C.AGNELLI [redacted] [redacted] 69 TORINO
Ford
Authos C.G.CESARE [redacted] TORINO
Co-Auto [redacted] COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative [redacted] — ifas GRUPPO — Assitalia

ALL'**INTERNO**

Domenica a rischio
[redacted] lo stadio ri[redacted] [redacted] insicuro

Dopo l'ultima rissa tra tifosi domenica, il sindacato di polizia chiede maggiore sicurezza nello stadio e minaccia clamorose manifestazioni di protesta. Mu Comu[redacted] e Acqua Marcia si palleggiano ancora le responsabilità.
A PAGINA 2

Iniziato il processo
Cinque torinesi saranno presto santi?

Per cinque torinesi (tre uomini e due donne) è iniziato ieri il processo che potrebbe portare alla canonizzazione con una solenne funzione in San Lorenzo, dove l'arcivescovo Saldarini ha insediato [redacted] tribunale ecclesiastico.
A PAGINA 3

Ieri in udienza la causa di sette ragazzi, testimoni di Geova: «Non è vigliaccheria, ma diciamo no a tutte le guerre»

Una mattinata da obiettori

Al tribunale militare tra chi rifiuta la divisa

Gli obiettori Francesco Caiazza, Stefano Berti e Gian Luigi Cioli. A destra, il procuratore militare Vittorio Garino

Lo spioncino è socchiuso, s'intravede solo un berretto verde. Il piantone del tribunale militare è sospettoso, prima di aprire chiede i documenti e telefona ai suoi superiori. Gli hanno detto di controllare [redacted] grande attenzione [redacted] entra ed esce dal portone: da [redacted] giorni [redacted] combatte nel Golfo Persico, un contingente italiano partecipa alle operazione di guerra [redacted]tro l'Iraq. [redacted] i musulmani sono sparsi in mezzo mondo: dopo l'invito di Saddam Hussein [redacted] colpire obiettivi occidentali, c'è il rischio che il terrorismo mediorientale arrivi anche qui, in questo edificio del centro dove hanno sede la procura militare della Repubblica e il tribunale militare di Torino. Gli ordini sono chiari: gli estranei devono lasciare un documento, e dire dove vanno e da chi vanno.

La giustizia militare lavora in questo palazzo che sta a ridosso del Teatro Regio, al fondo di piazzetta Accademia milita[redacted]. Nel cortile sono parcheggiati auto e furgoni [redacted] targa militare, tutti i piani sono piantonati [redacted] uomini in divisa, soldati di leva come il giovane che guardava dallo spioncino del portone principale. Oltre l'ingresso che porta agli uffici, sulla sinistra in un corridoio, sette ragazzi in abiti civili aspettano insieme con genitori e fidanzate che da una porta [redacted] un maresciallo dei carabinieri e li chiami uno a uno, prima il cognome poi [redacted] nome. Sono obiettori di coscienza: hanno detto di no sia [redacted] servizio militare, [redacted] [redacted] quello civile sostitutivo, e [redacted] attendono di sapere [redacted] quale carcere andranno a scontare la pena che [redacted] tribunale militare infliggerà loro: «Gaeta o [redacted] altro, per me non fa differenza», confessa [redacted] di loro.

Chi sono? [redacted] stringono intorno a Stefano Berti, 20 anni, impiegato Fiat, che subito precisa: «Non disertori, ma obiettori di coscienza. Non vigliacchi, ma credenti». Contro le armi e contro il servizio civile sostitutivo che la legge riconosce come alternativo. Perché? Ancora Berti: «Siamo testimoni di Geova. Rifiutiamo di prestare qualsiasi servizio che dipenda dal ministero della Difesa». Si apre la porta dell'aula dove è il gip, solo un crocifisso appeso sulla parete alle spalle del giudice. Prosegue Berti: «Avevo 18 anni quando ho ricevuto la cartolina del distretto militare. Dopo i tre giorni di visita sono stato assegnato al mio reparto, in caserma a Como. Ci sono rimasto un giorno: ho subito firmato il foglio in cui dichiaravo il mio rifiuto per motivi religiosi».

Ma adesso è scoppiata la guerra, e un altro ragazzo, Francesco Caiazza, dice: «Come italiani, non ci sentiamo esclusi. Soffriamo per quel massacro, ma restiamo neutrali. Condanniamo [redacted] bombe, da qualunque parte arrivino, senza schierarci con nessuno. Sono i conflitti che vanno evitati, [redacted] scritto sulle sacre scritture».

Dice il [redacted] legale, avvocato Bruno Segre, che sono quasi tutti testimoni di Geova gli «obiettori totali» che giudica [redacted] tribunale di Torino: [redacted] o sette ragazzi ad ogni udienza, tre volte alla settimana. Un [redacted]ro forse destinato ad aumentare [redacted] prossimi mesi, quando qui compariranno quei ragazzi che pare stiano dicendo di no al servizio militare per non rischiare di partire in guerra. Quanti siano esattamente, nessuno è in grado [redacted] dirlo: «E poi, in questo momento abbiamo altre [redacted] a cui pensare», osserva nel [redacted] ufficio di procuratore militare presso il tribunale [redacted] dottor Vittorio Garino. A cosa si riferisce? «Il nostro Paese sta partecipando [redacted] un conflitto senza [redacted] formalmente in guerra. Da [redacted] punto di vista giuridico, [redacted] un problema molto delicato».

Torniamo nell'aula del gip. Anche qui, giudice e obiettori di coscienza affrontano delicati problemi giuridici. La Corte Costituzionale ha recentemente dichiarato che la pena prevista per [redacted] reato di rifiuto del servizio militare, da 2 a 4 anni di reclusione, è «manifestamente irrazionale», [redacted] ha imposto ai tribunali militari di applicare quella per un altro reato, [redacted]cata chiamata, da 6 mesi a due [redacted]: con il patteggiamento e lo sconto di pena, consente agli avvocati difensori di limitare [redacted] [redacted] [redacted] il periodo in prigione. Ma proprio [redacted] procuratore Gari[redacted] ha presentato ricorso in Cassazione, «perché [redacted] Corte si è sostituita al Parlamento: non poteva farlo». Così, in attesa che la Cassazione si pronunci, il prossimo 13 febbraio, il gip [redacted] [redacted] i fascicoli [redacted] questi obiettori di coscienza e rimanda tutto [redacted] una successiva udienza a marzo, «quando finalmente sapremo che pena applicare».

I testimoni [redacted] Geova se ne vanno delusi. Dice Gian Luigi Cioli, di Perugia: «Aspetto questa condanna da luglio. Sono in cerca di un lavoro. Fino a quando [redacted] l'avrò scontata, non potrò mai avere una vita normale».

[redacted] Armand-Pilon

CALCIO E VIOLENZA

Botte sugli spalti per Juve-Genoa: gli agenti fronteggiano un gigante «ultra»

Ancora scontri fra tifosi [redacted] agenti: «Dove sono le recinzioni e le tettoie promesse quattro mesi fa?»

Stadio sicuro, ma soltanto [redacted] chiacchiere

Ultimatum del sindacato di polizia

Ancora maxi-rissa allo stadio, questa volta durante Juventus-Genoa. Immagini di [redacted] film già visto: «Sì, ma intanto [redacted] noi a finire all'ospedale» dicono [redacted] sindacato di polizia Siulp. Quattro agenti al pronto soccorso, con lievi ferite. Poteva andare peggio: «Dovrebbe andare meglio, questa situazione [redacted] intollerabile» sbotta Giovanni Dei Giudici, segretario provinciale del sindacato.

E accusa: «Ricordate il dibattito sulle recinzioni esterne e interne al "Delle Alpi"? [redacted] i sistemi per impedire la commistione tra tifosi? E, ancora, le tettoie per proteggere gli agenti durante [redacted] lavoro di controllo all'ingresso? Quattro mesi [redacted] passati [redacted] nessuna pr[redacted]essa è stata mantenuta. Adesso basta: se entro pochi giorni n[redacted] [redacted]mo precise garanzie attueremo forme clamorose di protesta». Forse vedremo i poliziotti sfila[redacted] [redacted] corteo, [redacted] inscenare un sit-[redacted] davanti ai cancelli dello stadio: «Abbiamo scritto decine di lettere, abbiamo chiesto, pregato, rammentato. Tutto inutile».

[redacted] Giudici prende spunto da fatti reali. [redacted] gran polverone sorto all'indomani di Juventus-Atalanta (quando due tifosi bergamaschi invasero il campo, abbracciarono i loro eroi e rientrarono indisturbati sugli spalti) non ha prodotto nulla. Le protezioni attorno al campo sono sempre quelle, i tifosi restano a contatto, le tettoie esterne non si [redacted]. Perché? Acqua Marcia [redacted] Comune continuano a palleggiarsi [redacted] responsabilità, la Prefettura invia solleciti ma non interviene: «Lo stadio è agibile» esordisce il dottor Rega, responsabile della Commissione di vigilanza. Ma ammette: «Le migliorie proposte, e approvate da noi, risolverebbero molti problemi».

La società di Romagnoli, che ha [redacted] carico la gestione dell'impianto, [redacted] difende: «Il Comune ci deve ordinare i lavori e dirci anche come ci saranno pagati» precisa il procuratore Renato Rolando. Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport, ribatte: «Il 15 gennaio la giunta ha appro[redacted] un delibera che contesta all'Acqua Marcia una serie [redacted] opere da realizzare [redacted] urgen[redacted]. Tra queste figurano anche le recinzioni». C'è una previsio[redacted] di spesa? «No, non tocca a noi scucire i quattrini».

Il balletto continua, insomma. E al Siulp ricordano: «Sono indispensabili, quanto meno, le barriere per separare fisicamente le tifoserie. Cosa si aspetta per intervenire?». Intanto, Torino e Juventus attendono che la società di gestione presenti [redacted] conto dei danni provocati dal pubblico. Sarà salato, come prevede [redacted] ragionier Matta, [redacted]iere dei granata: «In alcune partite i vandali distruggono decine [redacted] seggiolini. In 17 incontri del campionato ne hanno sradicati a migliaia».

Giampiero Paviolo

[redacted] CONDANNATO [redacted]

Tifoso granata a Bergamo

E' stato condannato ieri in Pretura [redacted] Bergamo un tifoso torinese arrestato domenica al termine della partita [redacted] calcio fra Atalanta e Torino: Piero Faccioli, [redacted] anni, di Caselle, studente in ingegneria, ha avuto tre mesi di reclusione con la condizionale ed è stato scarcerato. Il pretore, Tiziana Siciliano, ha aggiunto il divieto per sei mesi di assistere alle partite di calcio in qualsiasi stadio d'Italia. Faccioli, arrestato da una pattuglia della polizia stradale alla fermata dell'autobus per la stazione, era riuscito a sfuggire agli agenti intervenuti allo stadio durante un lancio di monetine. Lo studente ha dichiarato di essersi limitato a gettare [redacted] sola moneta.

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 22 Gennaio

PREVISIONI

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con gelate notturne. Venti da [redacted] a deboli da Est. Visibilità: ridotta di giorno, con sensibili riduzioni nelle ore notturne e mattutine. Temperatura invariata.

[redacted]

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	6,9
MINIMA	—3,3
MEDIA	1,2

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	[redacted]	MINIMA	—3,5
PRESSIONE	1026 hPa		
UMIDITA	[redacted]		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[redacted]	16 genn[redacted] 1983
MINIMA	—15,8	10 gennaio 1945

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	9,3	MINIMA	—1,8

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[redacted]
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	[redacted]

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 8 e 0 minuti, [redacted] alle ore 17 e 22 minuti.

[redacted] si leva alle ore 10 e 32 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 15 minuti.

MERCURIO: osservabile al [redacted] in direzione Sud-Est, molto basso.

VENERE: prossimo presso il confine [redacted] delle costellazione del Capricorno.

[redacted] per tutto il resto del mese un oggetto appariscente.

[redacted] con la sua presenza evidenzia il poco appariscente gruppo del Cancro.

SATURNO: a 1641 milioni di [redacted] dalla Terra, distanza in diminuzione.

[redacted] dalle ore 19 e 16 minuti il satellite di Giove Europa eclissa per 12 minuti il suo compagno Io con altro satellite di Giove.

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 15 gennaio ore 1
[redacted] quarto 23 gennaio ore 15
Luna piena [redacted] gennaio ore 7

Specchio dei tempi

Cambiano gli orari, [redacted] [redacted] disponibilità e i controlli - «Semplificare il mod. 740» - Pareri divisi sul copricapo del valoroso generale - L'area di radiologia sarà raddoppiata - «Più ordine nella sala d'attesa»

Una lettrice ci scrive:

«E' recente la notizia che le [redacted] dei carabinieri nei centri di provincia rimarranno chiuse dalle 20 alle 8 del mattino e aperte sette ore durante il giorno a disposizione dei cittadini. Dovremo abituarci a vedere nel carabiniere un semplice impiegato. [redacted] va di mezzo il prestigio e la fiducia che i cittadini riponevano in quest'Arma giustamente chiamata "la Benemerita".

«Sono la vedova di un carabiniere che servì la patria in pace e in guerra per molti anni [redacted] dedizione e sprezzo [redacted] pericolo, guadagnandosi una medaglia d'argento al valore. Ritorno indietro nel tempo, quando i carabinieri dovevano affrontare molti sacrifici nello svolgere il loro servizio. Riunioni a tutte [redacted] ore della notte, [redacted] qualunque tempo, con neve e con pioggia, a piedi o al [redacted] in bicicletta. Perlustrazioni nel territorio della giurisdizione, di giorno e [redacted] notte, sempre a contatto con i cittadini che vedevano nel carabiniere non solo il tutore dell'ordine, ma anche l'amico».

Elda Pavia Nura

Un lettore ci scrive:

«Il ministro delle Finanze ha appena firmato il nuovo decreto tributario per i modelli 740. Tra le varie novità, o meglio adeguamenti al corso dell'inflazione, sono state aumentate le detrazioni per il coniuge a carico da 552.000 a 636 mila 600 [redacted]re, quelle per il figlio da 48.000 a 50.928, per altri familiari a carico da 96.000 [redacted] 101 mila 866, per i redditi da lavoro dipendente da 552.000 a 611.136 lire. Pur ammettendo che il calcolo sarà stato fatto con una esatta percentuale, il risultato viene ad essere oggetto [redacted] [redacted]tondamento alle 1000 lire superiori se le ultime tre cifre superano le 500 lire, e [redacted] quelle inferiori nel [redacted] contrario.

«Di conseguenza sarebbe auspicabile che già d'ufficio le succitate detrazioni fossero arrotondate per semplificare la compilazione del Mod. 740».

Luigi Quaglia

Una lettrice ci scrive:

«L'intervento del colonnello Betti in data 5 gennaio mi costringe a ritornare sull'argomento dello "scopetto" fissato sul monumento ad Alessandro Lamarmora. Secondo [redacted] colonnello si tratterebbe invece del "pennacchietto" previsto per i comandanti di reggimento. Ora, ho l'impressione che il colonnello non abbia guardato bene quello di [redacted] si parla; poiché, mentre il pennacchietto dovrebbe apparire come un'appendice bronzea del [redacted]to con caratteristiche di compattezza, qui vediamo uno scopetto di saggina, annerito dalle intemperie di anni, ormai con i fili aperti e in parte ripiegati verso l'esterno. E non credo che esso sia stato collocato dallo scultore Cassano da Trecate nel 1867. Rimane quindi la speranza che qualche incaricato [redacted] Comune, accertato che si tratta veramente di un corpo estraneo al monumento, provveda a liberare il copricapo del nostro valoroso generale».

Marina San Pietro

Il presidente dell'Usl Torino [redacted] ci scrive:

«In relazione alla lettera in cui si auspica [redacted] predisposizione di una camera di attesa per il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Martini, desidero specificare che questo servizio ha avuto negli ultimi anni un [redacted] incremento di attività. Basti pensare che solo per quanto riguarda l'attività Tac si è passati da 540 esami (anno 1987) al 5478 del '90 e che il servizio è prestato ininterrottamente dalle 7 alle 19.

«Per questi motivi [redacted] per rendere più agevole l'accesso al Servizio, il Comitato di gestione dell'Usl To 3 ha da tempo deliberato il raddoppio dell'area del Servizio di Radiologia, la cui realizzazione avverrà quanto prima».

Luigi Cattel

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che ha espresso [redacted] giudizio poco lusinghiero sulle condizioni della [redacted]la d'aspetto della stazione di Torino Dora. Effettivamente, l'aver a suo tempo riunito in un solo ambiente la biglietteria, i posti telefonici pubblici e [redacted] sala d'aspetto [redacted] favorito [redacted] promiscuità tra i fruitori dei servizi. Tutto ciò, in passato, [redacted] ha destato alcun tipo [redacted] malcontento; negli ultimi tempi, invece, l'accresciuta presenza di extracomunitari ha determinato, lì come altrove, un improprio utilizzo delle stazioni ferroviarie, creando un sensibile disagio nell'utenza.

«Pur consapevoli di [redacted] poter risolvere [redacted] problema sociale di così vaste implicazioni, prenderemo in esame, per Tori[redacted] Dora, la possibilità di dividere la sala d'aspetto dai posti telefonici, in modo da separare i viaggiatori dai frequentatori occasionali».

Luca Barbera

L'arcivescovo Saldarini avvia il processo per la canonizzazione di 5 torinesi

Perizia grafica per la santa

Un esperto esamina le lettere di madre Maria

Non era mai accaduto che fossero avviate in una sola volta cinque cause di canonizzazione. Lo ha fatto l'arcivescovo Giovanni Saldarini, ieri [redacted] [redacted]. Lorenzo nel corso di una funzione solenne, accogliendo la richiesta dei membri del tribunale ecclesiastico e delle postulazioni.

In pratica [redacted] stato dato [redacted] via ad un vero e proprio processo che ha qualche riferimento, nella forma, con il rito giudiziario laico: ci sono i giudici, i difensori, l'accusa (il cosiddetto «avvocato del diavolo»). Ieri tutte le «parti» hanno promesso di [redacted] ricorrere a trucchi o a sotterfugi, di non lasciarsi irretire da [redacted]bdoli consiglieri. E, [redacted] ad uno, hanno giurato toccando il Vangelo aperto sull'altare.

La funzione solenne con monsignor Saldarini, ieri pomeriggio, in San Lorenzo

Tra tanti sacerdoti e suore anche un laico, il perito grafico Aurelio Ghio che da [redacted] sta esaminando l'ampia corrispondenza della carmelitana madre Maria degli Angeli: deve identificare gli scritti attribuiti alla Serva di Dio in un mare di documenti non tutti di sua [redacted] Poi l'arcivescovo ha firmato i documenti che affidano [redacted] tribunale l'istruttoria promossa dai postulatori. Adesso cominceranno gli interrogatori dei testimoni, l'analisi della documentazione, [redacted] verifica delle virtù. Di ognuno verrà scritto com'è vissuto e come ha affrontato il mistero della [redacted].

Un processo lungo, dunque, che può durare anni, decenni e approdare per alcuni in un'«archiviazione» momentanea o magari definitiva: i ripescaggi dopo lunghe pause comunque [redacted] sono un'eccezione: è successo ad esempio per [redacted] Beato Pier Giorgio Frassati [redacted] anche tra i candidati proposti ieri è stato ripreso il processo del Servo di Dio Eugenio Reffo, giornalista [redacted] braccio destro del [redacted] beato Leonardo Murialdo nella fondazione della congregazione di S. Giuseppe.

Chi [redacted] i cinque candidati che, secondo la formula rituale, «per le loro virtù ed opere di carità, il popolo di Dio che è in Torino intende sottoporre al giudi[redacted] della Chiesa»? Sono il teologo salesiano Giuseppe Quadrio (morto nel 1963), fratel Luigi Andrea Bordino del Cottolengo (morto nel 1977), la carmelitana Maria degli Angeli, [redacted] secolo Giuseppina Operti (morta nel 1949), la marchesa Giulia Falletti di Barolo (morta nel 1864), laica [redacted] vedova a proposito della quale l'arcivescovo ha detto: «Ci è spiaciuto non poter introdurre anche la causa del marito per scarsità di documenti», don Luigi Reffo, educatore degli artigianelli e, come abbiamo scritto, battagliero giornalista (morto nel 1925).

Sono tutti straordinari [redacted]moni di fede [redacted] di apostolato. Le loro caratteristiche pie [redacted] ci permettono di ricostruire la filigrana di un programma che è anche l'offerta alla comunità torinese, presente e futura, [redacted] esempi di comportamento cristiano. Ci sono due nobildonne [redacted] una laica, due figli di [redacted]tadini (Quadrio e Bordino) [redacted] figlio di un artigiano (Reffo). Nell'omelia monsignor Saldarini ha sottolineato le radici dei candidati per ricordare «che ognuno può aspirare alla santità, non importa quali sono le sue origini».

Il profilo dei candidati si presta a qualche ulteriore considerazione. C'è un teologo acutissi[redacted] (don Quadrio) che fa parte di quei sales[redacted] che da don Bosco in poi sono una presenza significativa nella città; ma don Quadrio è anche [redacted] sostenitore [redacted] teologia mariana rilanciata dall'attuale pontefice. Ci [redacted] i candidati che rientrano nel filone dei santi torinesi «operativi», inseriti nel sociale come don Reffo [redacted] l'umile fratel Bordino. C'è la nobile laica e ricca (la marchesa Giulia), modello di moglie [redacted] indicare ad una società che sembra sottovalutare i valori coniugali [redacted] della famiglia e privilegia il benessere (lei in[redacted] si è spogliata della ricchezza istituendo opere per i poveri, [redacted] terzo mondo del [redacted] tempo). E c'è infine madre Giuseppina Operti, anche lei ricca, da indicare come «maestra di santità attiva [redacted] contemplativa»: [redacted] una civiltà che esalta i beni materiali è modello di vita spirituale, di fedeltà al silenzio di quei chiostri che rischiano l'abbandono per mancanza di vocazioni.

Pier Paolo Benedetto

I precedenti

Nove santi dodici beati

Nove santi, dodici beati nella città dei santi sociali, quelli che nel secolo scorso segnarono non solo la vita religiosa, [redacted] anche quella civile della Torino industriale, [redacted] [redacted] loro apostolato e [redacted] la concreta realizzazione [redacted] istituzioni che ancora oggi appartengono alla storia, alla tradizione [redacted] alla vita quotidiana della città. Il primo santo fu Massimo, primo vescovo torinese. Quindi Salutore, Avven[redacted] [redacted] Ottavio riuniti nei santissimi martiri torinesi.

Ma è nell'800 e [redacted] primi del Novecento che la chiesa di Torino esprime padri spirituali destinati a divenire santi per l'alto valore della loro azione. E' san Giuseppe Benedetto Cottolengo a restituire alle opere pie [redacted] significato [redacted] volontariato collettivo che, ancora attualmente, fa della Piccola casa della divina provvidenza un luogo di incontro [redacted] religiosi e laici impegnati [redacted] assistere moralmente e materialmente i poveri, i malati, gli anziani.

Consolatore dei carcerati Giuseppe Cafasso distinse la sua azione per la cristiana pietà con [redacted] si avvicinò a [redacted] mondo di derelitti, rinchiusi nelle du[redacted] [redacted] di quel tempo. Rivolto [redacted] giovani, per portare la fede, [redacted] anche per toglierli dalla strada e avviarli al lavoro l'apostolato di Giovanni Bosco, che fondò l'ordine [redacted] salesiani destinato nei decenni [redacted] raccogliere migliaia di ragazzi. E santo è anche il suo allievo prediletto, Domenico Savio, morto adolescente. Costruttore [redacted] attività per insegnare una professione [redacted] giovani e predicatore sociale nel mondo del lavoro, Leonardo Murialdo avviò le scuole [redacted] mestieri destinate [redacted] divenire [redacted] riferimento per chi altrimenti non avrebbe avuto prospettive di occupazione.

Beati don Michele Rua e don Filippo Rinaldi, allievi di don Bosco e suoi successori nell'infaticabile costruzione delle [redacted]tività salesiane. Martiri sale[redacted] in Cina, i beati don Luigi Versilia e don Callisto Caravario. Maria Enrica Dominici è stata la fondatrice delle suore di Sant'Anna, [redacted] Anna Michelotti lo fu delle Piccole serve e Domenica Maria Mazzarello delle suore dell'Ausiliatrice.

Religiosi anche i beati Ludovico Albert e Clemente Marchisio che furono parroci e il canonico Giuseppe Allamano beatificato lo scorso [redacted]. Laici in[redacted] lo scienziato e militare Francesco Faà di Bruno e l'amatissimo Pier Giorgio Frassati (beatificato anche lui nel 1990) che dedicò la giovinezza ad assistere i più deboli.

CHI SONO, COSA [redacted] FATTO

La marchesa **Giulia** di [redacted] (1785-1864) benefattrice Ha fondato molti istituti e congregazioni per l'assistenza e l'educazione delle giovani

Luigi Bordino (1922-1977) Artigliere alpino combattente in Russia si ritirò al Cottolengo dedicandosi ai malati

[redacted] (1843-1925) Educatore e giornalista diresse a lungo l'istituto degli Artigianelli

[redacted] **Quadrio**, salesiano teologo [redacted] fama ed educatore all'istituto della Crocetta

Suor Maria degli Angeli **(Giuseppina Operti)** carmelitana [redacted] «maestra di santità contemplativa»

Processo anticipato

Spy story Ivrea prima udienza il 5 febbraio

Anticipato al [redacted] febbraio (e non il 15 febbraio, come era stato annunciato), il processo per [redacted] spy-story di Ivrea. Sul [redacted] degli imputati, in prima Corte d'assise (presidente Pettenati), compariranno Maria Antonietta Valente, l'ex impiegata della Olivetti, responsabile delle [redacted]lazioni con i Paesi dell'Est, e Victor Dimitriev, il funzionario del Commercio estero russo, accusati di tentato spionaggio e corruzione, assieme al latitante Roberto Mariotti, ex capo-area della Olivetti in Urss.

Stando all'accusa, nell'estate scorsa, Dimitriev avrebbe cercato di acquistare per [redacted] milioni dai due impiegati della Olivetti il sistema «Tempest» per la protezione dei computer della Nato. Il giudice delle indagini preliminari, Alberto Oggè, aveva respinto le istanze di giudizio abbreviato del funzionario russo e di patteggiamento della Valente.

SAPER SPENDERE

In un angolo dell'orto anche i capperi

NON è inutile dedicare un po' del proprio tempo li[redacted] [redacted] un orticello, [redacted]pre che [redacted] abbia la fortuna di possedere [redacted] fazzoletto di ter[redacted]. Assunta ne è felice e pensa con entusiasmo all'inizio dei lavori nell'orto. Scrive: «Se il tempo ci aiuterà [redacted] febbraio potremo studiare il programma e dare il via alle prime opere. L'anno scorso, insalata e pomodori sono stati una vera consolazione e quest'anno metterem[redacted] anche patate, carote e zucchine. Ma il mio desiderio più grande è riuscire a crearmi anche un angolo di erbe aromatiche comprando semi o piantine. Vorrei qualche indicazione dall'esperta di Saper spendere: che [redacted] mi [redacted] più utile in cucina, a parte i soliti rosmarino, basilico, salvia e prezzemolo?».

Ecco che cosa propone la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino nella scelta tra le innumerevoli erbe aromatiche in vendita.

«Lo scalogno, Allium ascalonicum, è una Liliacea di sapore più mordace di quello della cipolla ed è utile in condimenti, salse e ripieni, mentre l'Allium shoenoprasum, erba cipollina, [redacted] usa fresca nelle insalate. I semi dell'Anethum graveolens, molto coltivato [redacted] Albenga, servono per aromatizzare le conserve sott'aceto; squisito [redacted] cerfoglio che si mangia crudo [redacted] insalata o per insaporire i condimenti di carni; l'asaro, [redacted] erba appartenente alle Aristolochiacee proveniente dal Caucaso si usa per insaporire gli arrosti e l'erba Santamaria è famosa per le frittate, mentre le foglie del dragoncello si [redacted] alle insalate, alle salse e all'aceto per dargli un sapore particolare. Il peperoncino piccante sarà anche un gradevole ciuffo rosso nell'orto (ma lo si può coltivare benissimo anche in [redacted] vaso sul balcone). E ancora mirto, cumino, coriandolo, timo e senape».

Interessante è soprattutto il cappero, che richiede però climi caldi. Domenico D'Emanuele è riuscito [redacted] trapiantarne una piantina dalle Puglie in Liguria [redacted] questa ha attecchito: «Ma di quali cure ha bisogno?».

«Questa pianta, bella dal punto di vista ornamentale con foglie ovali fiori dai petali bianchi e con stami viola, è famosa per i boccioli florali: raccolti [redacted] giusto grado di maturazione [redacted] conservano sotto sale o sotto aceto ed hanno un gradevole sapore aromatico. La pianta si riproduce per seme: industrialmente si procede alla semina in semenzaio o in vasi [redacted] in cassette oppure alla talea che [redacted] preleva in primavera o in autunno. [redacted] tratta di porzioni di stelo lunghe 20-30 cm [redacted] quale si deve lasciare una piccola parte di ramo adulto. Poiché [redacted] talea è dotata [redacted] uno basso potere [redacted]geno è risultato preferibile il prelievo [redacted] aprile e [redacted] mettono in una terriccio composto da terra [redacted] bosco di quercia 25% e 75% di sabbia di fiume».

Precisa l'esperta: «Importante è la potatura. Deve essere fatta tenendo conto che i fiori nascono sui rametti di un anno e che perciò [redacted] capacità produttiva dipende dall'esistenza [redacted] molti giovani rametti. Se la pianta è vigorosa [redacted] può potare "lungo", ma se è stentata [redacted] taglio deve essere "corto"; [redacted] particolare ancora: taglio netto ed obliquo [redacted] modo che l'acqua scivoli via senza penetrare altrimenti provoca marcescenze e a circa 5 centimetri al di sopra della gemma».

E per sentire il buon sapore dei capperi ecco [redacted] ricetta [redacted] Maria Rosa per gli ossibuchi: «Fare indorare una cipolla piccola tritata grossolanamente, passare gli ossibuchi [redacted] poca farina bianca e farli rosolare dalle due parti; innaffiare con vino bianco [redacted] e, [redacted] evaporazione, aggiungere una tazza abbondante di brodo per terminare la cottura che deve avvenire a fuoco moderato per circa [redacted] minuti secondo la qualità della [redacted], aggiungendo brodo se necessario. Circa un quarto d'o[redacted] prima del termine della cottura, aggiungere una manciata abbondante [redacted] capperi sotto sale fatti rinvenire in acqua fredda e ben lavati e strizzati. Lasciare insaporire e servire [redacted] crostoni di polenta fritta o purea di patate».

Simonetta

Settimana Gastronomica
"La selvaggina"
dal 21 al 27 gennaio

Ristorante "*L GENTILOM*"
Tel. 519693
JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE

Ristorante "*IL BIRICHINO*"
Tel. 55641
JOLLY HOTEL LIGURE

Ristorante "*IL DIPLOMATICO*"
Tel. 5752
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

JOLLY HOTELS
Hotel del nostro tempo

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal 20% al 50%
A MONCALIERI DUE PUNTI VENDITA
Via S. Martino 19 - Tel. 640.7560
Via S. Martino 22 - Tel. 643.481
Aut. legge 80

NEW Style
VENDITA P[redacted]
Abbigliamento uomo-donna
NEW STYLE - Via [redacted] ang. [redacted] Bertola [redacted] 530.296

Abbigliamento
L'Uomo Vetta
VENDITA PROMOZIONALE
di fine serie
v. Martorelli 1 (TO) Tel. 852.358

echi di [redacted]
[redacted] Automation
Prossimo inizio [redacted]. Prosa d'Alto Regionale. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - [redacted] 469 994
Baby Club
[redacted] di [redacted] vasto assortimento bimbi adulti anche noleggio. Via Nizza 43 tel. 669 858 orario continuato

[redacted] IN SARDEGNA
un'isola nel mondo
PONTE DEL [redacted] APR. [redacted] 1/5 MAG. Partenze e quotazioni speciali per CIRCOLI RICREATIVI - ASSOCIAZIONI - GR[redacted]. Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43

VALCER
GRANDI FIRME [redacted]
Via Duchessa Jolanda [redacted] - Torino
VENDITA TOTALE DI LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI
[redacted] valigeria e [redacted]
OCCASIONE UNICA IRRIPETIBILE
VALCER [redacted]

La futura Cittadella della Scienza sorgerà nell'area dell'ex acciaieria Teksid-Illva?

Poli-bis sì, ma sulla [redacted]

Il ministro Carli assicura il finanziamento

Se il nuovo Politecnico sarà costruito sulle sponde della Dora Riparia, nell'area delle ex acciaierie, il ministro del Tesoro, Guido Carli, s'impegna a porre «a carico del bilancio dello Stato [redacted] copertura degli oneri derivanti dalla locazione delle nuove strutture utilizzate». L'ha assicurato all'assessore municipale all'Urbanistica, Andrea Galasso (dc), lo stesso ministro con una lettera spedita il 14 gennaio ed arrivata venerdì scorso a Palazzo Civico. «Oggi ne discuteremo in giunta», [redacted]nuncia Galasso.

La disponibilità del ministro non si riferisce soltanto [redacted] progetto [redacted] insediare la futura Cittadella della Scienza nell'area Teksid-Illva, ma anche all'ipotesi di ampliare le facoltà umanistiche di [redacted] Sant'Ottavio, dall'attuale palazzo di vetro [redacted] cemento a piazzale Aldo Moro, oggi solo parcheggio.

Le opere - precisano [redacted] Palazzo Civico - potrebbero [redacted] realizzate direttamente dall'Iri [redacted] da una società mista [redacted] cui parteciperebbero sia l'Iri, sia il Comune. A questo riguardo il ministro Carli sostiene che il presidente dell'Istituto, Nobili, è già stato interessato al problema. Precisa però che l'impegno [redacted] finanziare le due opere dovrà fare i conti con «i limiti consentiti dai preminenti equilibri generali della finanza pubblica». In altre parole, Carli chiarisce che questo raddoppio del Politecnico sulla Dora, alternativo all'ampliamento dell'attuale sede di [redacted] Duca degli Abruzzi potrà essere realizzato solo [redacted] i fondi necessari potranno essere reperiti senza aggravare la già difficile situazione del bilancio dello Stato. Ed è qui che la parola passa al ministro Cirino Pomicino.

Ed è qui che nascono i maggiori dubbi tra le forze politiche della maggioranza, a cui ieri, durante il Consiglio comunale, l'assessore Galasso ha fatto distribuire la lettera, ricevuta dal ministro Carli. Drastico il giudizio del repubblicano Danilo Poggiolini: «Quella del ministro del Tesoro è una risposta di pura cortesia alle richieste avanzate dall'assessore Galasso in autunno. Si tratta di una dichiarazione d'intenti, mentre per l'ampliamento sulle Officine ferroviarie di corso Castelfidardo è tutto pronto».

Più cauto il capogruppo [redacted]cialista Beppe Garesio che, «pur apprezzando la sensibilità del ministro nei confronti del grave problema dell'edilizia universitaria e del Politecnico» [redacted] dà giudizi definitivi; rileva solo che le assicurazioni di Carli [redacted] saranno seguite da indicazioni concrete di finanziamento, rischiano, purtroppo, [redacted] aver poco valore». Nonostante ciò, nel psi, c'è anche chi si schiera apertamente [redacted] favore del trasferimento del «Poli» sull'area Teksid E', ad esempio, l'assessore Mattcoli docente ad Architettura, facoltà di cui è stato preside. «Una nuova Cittadella della Scienza e della Tecnologia sulle sponde della Dora - afferma - aiuterebbe la città ad uscire dai limiti dell'attuale monocultura industriale. L'ipotesi deve diventare c[redacted]creta in tempi rapidi».

La proposta, avanzata in sordina nella [redacted] primavera, dall'architetto Pierpaolo Maggiora, uno dei progettisti del piano regolatore nelle parte definita «spina centrale», [redacted] accolta dal deputato dc Vito Bonsignore, che, dopo averne parlato con il presidente del Consiglio Andreotti, l'ha proposta ai ministri Ruberti (Università), Carli (Tesoro) e Cirino Pomicino (Bilancio). Ora - afferma Bonsignore - il governo, tramite Carli ha [redacted] l'ok. Non rimane che la decisione dell'Iri di realizzare [redacted] complesso il cui affitto [redacted] pagato dallo Stato.

Oggi l'argomento sarà discusso in giunta. Ma sindaco ed assessori dovranno anche tener conto del parere del rettore e dei circa 200 professori del Politecnico che nei giorni scorsi si sono pronunciati contro l'eventuale trasferimento del complesso da corso Duca degli Abruzzi alle sponde della Dora; e, dal lato opposto, dei giudizi di chi afferma che un rifiuto all'opportunità offerta dal gover[redacted] per la nuova cittadella della tecnologia, farebbe perdere una grande occasione alla città.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

Partiti i questionari dell'Atm

I questionari dell'Atm sono già partiti. Sono stati inviati [redacted] tutti i gruppi d'imprese titolari di un sistema di metrò a guida automatica. Appena ci saranno le risposte [redacted] i giudizi dei tecnici dell'Azienda di corso Turati, la giunta [redacted] valuterà. Questo l'iter per la realizzazione della prima linea (Lingotto-piazza Massaua) [redacted] un metrò che [redacted] città attende da oltre trent'anni. L'ha fornito, ieri, in Consiglio comunale l'assessore Riciotti Lerro, in risposta [redacted] interpellanze presentate da pci, verdi e sinistra indipendente. Un dibattito nel quale la maggioranza (se si escludono le risposte dell'assessore) non è intervenuta. I comunisti hanno precisato che il sondaggio non può concludersi con il dibattito in giunta, ma deve essere approfondito in commissione [redacted] in Consiglio. Vindigni ha inoltre chiesto di scindere i fornitori del sistema tecnologico da chi costruirà le opere edili. Il missino Martinat ha proposto che il metrò non si fermi in piazza Massaua e nem[redacted] a Rivoli, [redacted] si attesti vicino [redacted] Alpignano, all'imbocco per l'autostrada della Valle di Susa, terminando [redacted] grande parcheggio per chi arriva con l'auto. I verdi hanno proposto di realizzare pure un sistema metropolitano di ferrovie sul tipo della «Rer parigina». La Lega Nord, infine, ha annunciato [redacted] essere contraria [redacted] metrò automatizzato, ma per [redacted] sistema con guidatore.

Il ministro del Tesoro Guido Carli «A carico [redacted] Stato la copertura della [redacted] delle [redacted] strutture dei Poli»

Premiati 22 iscritti all'Ordine

Giornalisti per [redacted] anni targa d'argento anche [redacted] Giovanni [redacted]

Per decenni hanno raccontato, e alcuni continuano a raccontare, la vita nelle [redacted] molteplici espressioni. Dai drammi e le gioie della metropoli o del piccolo centro [redacted] Piemonte agli entusiasmi degli stadi; dai problemi economici e sociali a quelli giuridici. L'hanno fatto dalla scrivania di direttore di grandi organi d'informazione [redacted] da una piccola, ma non meno importante, redazione di corrispondenza; dall'ufficio stampa [redacted] qualche gigante dell'industria [redacted] con l'autorità del loro ruolo. Comunque tutti, indistintamente, sono giornalisti.

Con un merito [redacted] più: lo sono da ben [redacted] anni. Una vita. E «Una vita per il giornalismo» è il titolo del simbolico premio (una targa d'argento) che il Consiglio dell'Ordine ha consegnato, ieri sera, [redacted] 22 pubblicisti o professionisti di Piemonte e Valle d'Aosta. L'ospite d'onore sarebbe dovuto essere Giovan[redacted] Conso, [redacted] presidente della Corte Costituzionale, 68 anni, iscritto all'albo dei pubblicisti dal 1950. Impegni d'ufficio gli hanno impedito di essere presente. Collaboratore de La Stampa [redacted] campo giuridico, iniziò scrivendo su Tuttosport.

Oltre [redacted] Conso, la manifestazione di ieri sera, arrivata alla 5ª edizione, ha visto premiati i personaggi più diversi. Domenico Agasso, ad esempio, in passato direttore di Epoca [redacted] de il nostro tempo; il sociologo Filippo Barbano; [redacted] giornalista sportivo Fulvio Cinti; [redacted] ricercatore [redacted] Ruggero Cominotti; il giudice Giovanni Durando e Gianni De Matteis, professionista della redazione [redacted] La Stampa di Cuneo. Di Asti sono [redacted] Bruno Ferraris, ex-assessore regionale all'Agricoltura e collaboratore [redacted] varie riviste dell'Astigiano, e Luigi Garrone. Giulio Genocchio, invece, [redacted] stato direttore della Gazzetta di Novara. Alvaro Gili [redacted] speso la sua vita di cronista prima [redacted] Stampasera [redacted] poi a La Stampa. Per oltre 40 anni, l'ingegner Luigi Giraudo ha collaborato a riviste di carattere tecnico, mentre Paolo Gobetti, figlio di Piero, [redacted] pure lui giornalista da 40 anni: iniziò come critico cinematografico all'Unità.

E poi, il novarese Liliano Laurenzi, da corrispondente dell'Avanti alla redazione de La Stampa; Guido Magni; Ennio Pedrini, direttore di numerose pubblicazioni valdostane; Gino Rancati, grande esperto [redacted] motori e profondo conoscitore del mondo dell'auto, in passato vice-caporedattore alla Rai di Torino. Tra i premiati anche Maria Rubiolo, personaggio conosciutissimo: per anni guidò l'ufficio stampa della Fiat; Alfonso Ridola, Giacomo Rigoni, Giorgio Vaccarino e Dino Vallorani. «Più che [redacted] festa - dice Mario Berardi, giornalista Rai e presidente dell'Ordine - è un modo per mettere in evidenza la peculiarità [redacted] giornalismo piemontese». [b. min.]

Ivrea

Carnevale [redacted] (ridotto)

Ivrea [redacted] perderà il suo Carnevale per la guerra nel Golfo anche se sarà ridimensionato rispetto alle edizioni precedenti. La decisione è stata presa ieri sera al termine della riunione dei capigruppo. Spiega Alberto Stratta, nella doppia veste di presidente del Consorzio organizzatore e di capogruppo psi [redacted] Consiglio comunale: «Non si poteva far finta di ignorare gli avvenimenti del Golfo o i problemi legati all'economia [redacted] un'intera città [redacted] la cassa integrazione all'Olivetti. Ma il Carnevale è stato e resta una festa spontanea: anche questo è [redacted] aspetto da non trascurare».

Dunque aranceri in piazza, ma con limitazioni che saranno definite nei prossimi giorni. Del carnevale si parlerà comunque in Consiglio: il sindaco l'ha convocato per venerdì sera. La decisione dei capigruppo ha solle[redacted] perplessità fra le associazioni pacifiste: «Avremmo voluto spiegare pubblicamente le nostre ragioni, ma sembra che il Consiglio non sarà aperto agli interventi dei non consiglieri».

BIANCA&**NERA**

Solidarietà agli Ebrei

Lunedì il Consiglio comunale discuterà un ordine del giorno [redacted] solidarietà alla Comunità israelitica, [redacted] militari italiani nel Golfo e alle forze di polizia impegnate nella prevenzione del terrorismo. Presentato dalla maggioranza, è sottoscritto anche dalle opposizioni. I soli [redacted] firmare sono comunisti e sinistra per l'alternativa: «Abbiamo espresso solidarietà [redacted] Israele con [redacted] telegramma del Congresso poi - spiega Ardito - Ma il documento affronta punti che discuteremo [redacted] aula».

[redacted] ha dato le [redacted]?

Il gruppo sionistico piemontese interviene sulle manifestazioni pacifiste di questi giorni: «I sindacati dimenticano che le [redacted] Hussein sono state fabbricate in cantieri italiani, francesi, tedeschi e sovietici, e che l'occupazione dei loro rappresentati è stata garantita dai traffici di armi nostrane» si legge in un documento che ribadisce «il timore di un [redacted] olocausto».

[redacted] del clan [redacted] guai per droga

Filippo Santagati, [redacted] anni, del clan dei catanesi [redacted] stato condannato ieri a 11 anni e 4 mesi di carcere per spaccio di droga. Pena che [redacted] va [redacted] aggiungere ai [redacted] anni avuti al processone contro il clan dove era imputato dall'omicidio di un certo Luciano Maugeri. Santagati è [redacted] in libertà per scadenza dei termini.

Sette dosi in tasca, [redacted]

Sorpreso con sette dosi di eroina già confezionata in carta stagnola, è stato arrestato dai carabinieri di Nichelino, nei giardini di via Oberdan, Francesco Palumbo, via XXV Aprile 94, Nichelino.

Furto di sigarette, 3 [redacted] carcere

Per aver rubato oltre 70 stecche di sigarette [redacted] altra merce in una tabaccheria in largo san Paolo, tre persone sono state arrestate l'altra notte dalla polizia. Sono Potito Aprozzese, 19 anni, Giancarlo Liso, 18, e Vincenzo Vercei, di 21, tutti residenti a Tori[redacted]. Bloccati mentre caricavano il materiale su una «500».

[redacted] METTERTI IN PROPRIO, PARTI COL PIEDE GIUSTO

Nell'ambito del Servizio Nuove Imprese, la Camera [redacted] Commercio di Torino organizza un corso di formazione per nuovi o aspiranti imprenditori, titolari di imprese [redacted] recente costituzione nonché giovani interessati a un'occasione [redacted] inserimento professionale.
Il corso, tenuto da qualificati esperti, si terrà presso la sede dell'ente camerale, con orario a tempo pieno, in tre moduli settimanali [redacted] due giornate ciascuno nelle seguenti date:

6-7, 14-15, 20-21 febbraio 1991.

Le adesioni saranno accettate sino a giovedì 31 gennaio.
La quota individuale di partecipazione è di lire 600.000 (+ I.V.A.).
Per ulteriori informazioni [redacted] modalità di iscrizione rivolgersi [redacted]

[redacted] - REPARTO [redacted]
Via S. Francesco da Paola 24 - Torino
Tel. 011 571.63.82

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

SERVIZIO NUOVE [redacted]

AUCHAN

Pollo "CUNEO POLLI" p.d.c. (pronto [redacted] cuocere) **x2**

al kg L. 3.900

[redacted] & RISPARMIO!

Latte intero POLENGHI l1 L. 1.100
Yogurt frutta TRENTINA LATTE L. 3.600 al kg - g 250 L. 900
6 uova fresche extra FANTOLINO 60/65 L. 1.200
Torta AUCHAN crema-cioccolato [redacted] 8 persone kg 1 L. 12.000
Pizzottella PREALPI L. 5.800 al kg - g 500 L. 2.900
Cotechino [redacted] VALLI da cuocere al kg L. 6.900
1/2 coniglio CUNEO POLLI al kg L. 8.900
Sottofiletto a fette confezione famiglia (bov. adulto) al kg L. 14.900
Sogliole fresche al kg L. 16.900
Dentice fresco al kg L. 14.900
Minestrone ARENA surgelato [redacted] L. 2.700
Piselli fini [redacted] surgelati - kg 1 L. 2.200

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare [redacted]

Auchan FA GRANDE LA VITA

La vittima era con il fratello su una Renault che si è incendiata

Carbonizzato nell'auto

Dopo un tamponamento in corso Vercelli

Avrebbe dovuto essere una spensierata sera per quattro amici. Invece, è diventata una tragedia. Erano sull'auto, fermi al semaforo, e sono stati tamponati da una Golf. E' esploso il serbatoio e la benzina in fiamme ha invaso l'abitacolo: un ragazzo di 22 anni è morto, il fratello è rimasto ustionato gravemente, mentre gli altri due se la sono cavata più a buon mercato. Ferito leggermente anche l'investitore, loro coetaneo e conoscente.

La tragedia è accaduta verso le 20,30 di ieri all'incrocio fra corso Vercelli e via Reiss Romoli. Vincenzo e Donato Ricciputo, 22 e 24 anni, via Einaudi 18, a Settimo nel quartiere Gescal, erano sulla Renault 5 turbo assieme a due amici torinesi Alessandro Fillia, via Porpora 16 e Gaetano Angotti, via Fiesole 19, entrambi ventenni. Avevano da poco lasciato Settimo per raggiungere Torino: «Andiamo a ... avevano detto agli amici.

I fratelli Ricciputo erano sul sedile posteriore e Vincenzo dalla parte del serbatoio. «Eravamo fermi al semaforo» hanno raccontato ai vigili urbani e alla polizia i numerosi testimoni dell'incidente. «Ero sulla mia auto e viaggiavo in direzione opposta a quella della Renault - racconta Gaetano Fregale, 22 anni - e ho visto tutto: è arrivata una Golf e li ha colpiti. La Renault è schizzata avanti e mentre girava su se stessa già le fiamme disegnavano una palla di fuoco».

Al centro lo spaventoso scontro in corso Vercelli. Nella foto piccola la Golf investitrice: il giovane che era alla guida è ancora sotto choc in ospedale

Gaetano Fregale ha assistito all'incidente: «Ho visto la Renault precedere in senso inverso al mio. Si è incendiata dopo essere stata colpita ... come da un proiettile» Grazie al suo intervento (ha usato l'estintore) la tragedia non ha assunto proporzioni più gravi

Lo stesso Fregale e altri automobilisti e passanti, compresi alcuni extracomunitari, ... per cercare di prestare soccorso. Gaetano Fregale ha avuto la prontezza di spirito ... nel negozio di biancheria dove lavora e che è poco lontano dall'incrocio per prendere un estintore. Una mossa che, forse, ha salvato la vita agli altri tre giovani. «Quelli seduti davanti - racconta il giovane - non abbiamo avuto difficoltà a tirarli fuori. Per quello dietro (Donato Ricciputo, ndr) abbiamo dovuto spaccare il vetro. Aveva le spalle coperte dalle fiamme e urlava "Mio fratello, mio fratello". Gli abbiamo strappato i vestiti di dosso. Per l'altro ragazzo, purtroppo, non c'era nulla da fare».

Donato Ricciputo è stato subito portato al Cto dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 60 giorni. Gli altri amici sopravvissuti sono stati portati al Giovanni Bosco. Alessandro Fillia, dopo le prime medicazioni, è stato pure lui portato al Cto: aveva ustioni di ... grado alla fronte e ... mano. Più tranquillizzanti le condizioni di Angotti e dell'investitore, Giuseppe Stella, 24 anni, pure lui di Settimo, via Einaudi 4, vicino di casa della vittima.

RLR RESIDENZA JUVARRA

Via GARIBALDI
Ang. via Porta Palatina

MONO E BILOCALI
In stabile totalmente ristrutturato

SIGNORILE
Rifiniture di lusso

Ottimo per investimento
alto reddito

Consegna ... '91

Permute/mutui

Visite su appuntamento

GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via ...

SPORT FLASH

Atletica, eliminata l'Ina Primavera

Giungendo seconda alle spalle della Fiat ... Formia nella semifinale di Firenze, la Sisport Fiat si è qualificata per la finale del Criterium indoor femminile per società, in programma il 30 gennaio a Pesaro. Clamorosa eliminazione dell'Ina Primavera, detentrice del titolo, solo quinta nella semifinale di Genova. In campo maschile, il Cus Torino è terminato terzo a Firenze e disputerà il 3 febbraio la finale di consolazione.

Hockey, ... punti per il Cus Torino

Tre punti su quattro per il Cus Torino nella ... giornata della serie A maschile di hockey indoor. I cussini hanno pareggiato 2-2 con il Cus Bologna padrone ... e hanno vinto 9-3 contro l'Autorama Roma. In classifica sono così saliti in seconda posizione a un solo punto dai bolognesi. Per la qualificazione alla poule scudetto ... decisivo l'ultimo turno in programma a Torino il 2 febbraio.

Pallamano, l'Exes affonda ad Aosta

Pesante sconfitta per l'Exes Rivalta (27-13 ad Aosta contro il S. Orso) nell'8° turno della serie C di pallamano. Giunti alla settima sconfitta consecutiva, i rivaltesi sono sempre più soli in fondo alla classifica.

Calcio femminile Real Torino in vetta

Risultati a sorpresa nel primo turno di ritorno della serie B femminile calcistica. La capolista Juventus è franata a Milano contro il Geas (2-5) e la matricola Pocetto ha sconfitto l'ambizioso Riva del Garda (1-0). Ne ha approfittato il Real Torino che, travolgendo il Faenza con un clamoroso 7-2, si è portato a condurre la classifica in ... pagnia di Milan e Gallarate.

Tiro con l'arco, bene Ongaro e la Biasioli

Nel quarto interregionale Indoor Csrf dei motri, disputatosi a Torino, vittorie di Luigi Ongaro (Arcieri del Gufo To) e Franca Biasioli (Arca Alpignano) nei seniores, Ardingo Scarzella (Csrf To) e Fabiana Salvatore (Arca) nei juniores. Ivan Fiandra e Rebecca Vernero, entrambi dell'Arca, nella categoria Ragazzi, Fiammetta Scarzella (Csrf) e Michele Bertoli (Arca) nei Giovanissimi; primo nella categoria Compound, Massimo Zunelli (Arcieri della Puglia All che ... 594 punti su 600 migliora il primato italiano (592 punti).

Orbassano

Cinquanta all'ospedale per la nube

Ha colpito un'altra volta la nube tossica di Orbassano. All'alba una cinquantina di dipendenti dell'Atm del deposito del Gerbido, ha dovuto abbandonare il lavoro. Con i pullman gli operai sono stati portati al pronto ... del San Luigi. Una decina ha dovuto ricorrere alle ... dei medici.

Malessere, vomito, bruciore agli occhi, nausea, questi i sintomi lamentati dagli operai del primo turno. «Non si poteva più respirare - hanno lamentato gli operai -. Nell'aria c'era un odore nauseabondo. Bruciavano gli occhi e la gola».

Così hanno dovuto abbandonare il lavoro e ricorrere alle cure del pronto soccorso. Nessuno è stato ricoverato, le prognosi variano tra i due e i tre giorni. Ancora una volta si sono levate accuse contro la vicina Servizi Industriali, che tratta rifiuti tossico-nocivi. Anche nei giorni scorsi c'erano state interruzioni di lavoro allo scalo ferroviario a causa delle esalazioni che avevano invaso la zona.

Riva di Chieri

Tafferugli per la discarica

Con gli stivali di gomma fino al ginocchio per il fango e il berretto di lana contro il freddo, ieri mattina un centinaio di persone, di Valdichiesa, di Riva e Villanova, sono tornate a manifestare contro il progetto di discarica di 60 mila mq. per rifiuti solidi urbani prevista a Valdichiesa.

I manifestanti hanno circondato i terreni che dovrebbero ospitare la discarica per impedire l'accesso ai funzionari della Regione venuti a verificare lo stato di consistenza dei terreni prima dell'esproprio. Ad attenderli c'erano i carabinieri, e ci sono stati tafferugli. Due donne hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici, la prognosi è di 4 giorni. «Ci hanno sequestrato la videocassetta della protesta - dice Tosolore, ex sindaco di Villa... -. Siamo stati strattonati».

Diversa la versione dei carabinieri: «Le due donne sono state spinte dagli altri manifestanti. Il terreno era ghiacciato, sono caduti anche alcuni di noi».

Nei giorni scorsi i proprietari dei terreni hanno ricevuto la notifica di esproprio.

Un 12 del Totip

Schedina milionaria a Chivasso

La fortuna passa per il Chivassese. Dopo la vendita, a Cavagnolo, del biglietto della Lotterie Italia che ha vinto miliardi, nel concorso Totip di mercoledì scorso, un altro sconosciuto, totalizzando l'unico 12 in tutto il Piemonte (7 in Italia), vince 111 milioni mila lire.

La schedina milionaria (4 colonne, 2400 lire) è stata giocata nella tabaccheria-profumeria Ullio, via Ivrea 8. «Non so chi ha giocato la schedina - dice Pierfranco Ullio -, qui da noi settimanalmente ne vengono giocate più di 300, tante da persone di passaggio. Quando si tratta di vincite medie, quasi sempre il lunedì raddoppiamo da chi ... realizzate. In questo caso ... si è fatto vivo». Aggiunge: «Molte schedine Totip che vengono giocate nella nostra ricevitoria sono compilate da una commessa esperta in ... di cavalli, e poi esposte. Non è escluso che quella del 12 sia una di queste». Sempre nella tabaccheria Ullio, sabato è stata realizzata una vincita di 8 milioni al Lotto.

Sono aperte le iscrizioni al ...

PARLARE IN PUBBLICO

Istituto Delle Motivazioni
FORMAZIONE CONSULENZA
VIA PEDROTTI, 16 - 10152 TORINO
(011) ...

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE ... 1° GENNAIO 1991 GLI ... PER ... «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA ...

A Leinì, verso mezzanotte, sulla «direttissima» Lombardore-Caselle

Scontro frontale, tre morti

Altri incidenti a Candia, Cavour e a Rivoli

Sei persone sono morte in quattro sciagure stradali in provincia. La più grave è accaduta l'altra sera, verso mezzanotte, sulla «direttissima» Lombardore-Leinì-Caselle. Una Peugeot 205 si è scontrata frontalmente con una Panda che viaggiava in direzione di Torino. Sono morti in tre: Mario Borgiglione, 21 anni, operaio, di Valperga, alla guida della Peugeot; Dionigi Ibis, ... anni, operaio, di Valperga, che era al suo fianco; Bruno Polla, 40 anni, perito elettronico, dipendente Olivetti, via San Domenico ... a Torino, al volante della Panda. L'unico a salvarsi è stato Giacomo Ottino, 26 anni, rioccanico di Valperga: era seduto sul sedile posteriore della Peugeot. E' ricoverato all'Astanteria Martini; le sue condizioni sono gravi.

I tre amici rientravano a Valperga dopo aver assistito ad un incontro di basket a Torino. Secondo alcuni testimoni, la loro macchina viaggiava a velocità sostenuta. Sull'asfalto non è rimasto alcun segno di frenata.

Bruno Polla ... tentato di sterzare, ma non è riuscito ad evitare lo scontro.

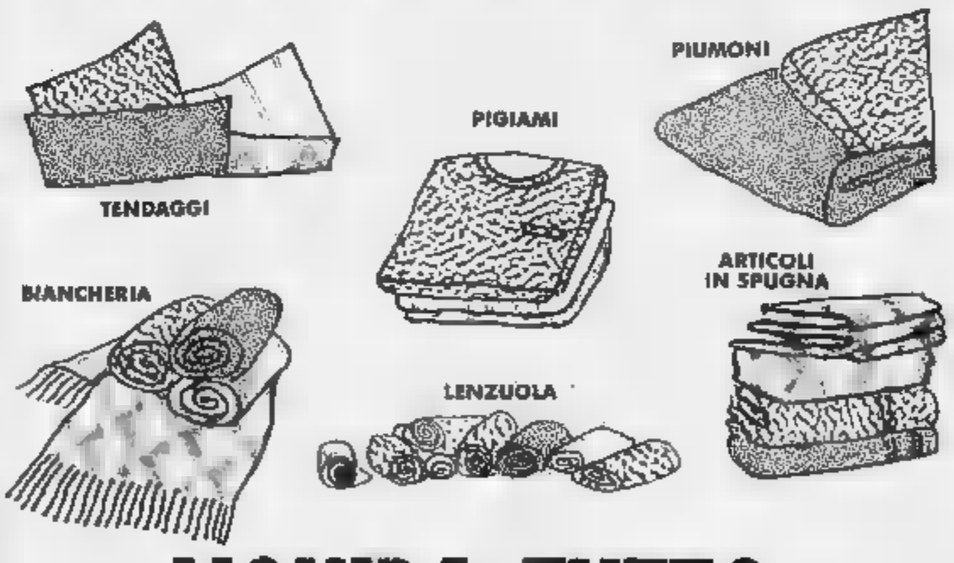
Cavour. Danilo Allasia, 21 anni, via Peyron 20 a Cavour, titolare di un'impresa di macellazione di suini, è morto in un incidente stradale. Aveva ... la giornata sugli sci poi era andato in discoteca a Manta con la fidanzata. La disgrazia alle 3,30, mentre rincasava, sul rettilineo all'ingrosso del paese, in via Pinerolo. La sua Audi 80 è finita fuori strada, dopo aver invaso la corsia opposta, urtato un muretto di cemento ed essersi più volte ribaltata nel prato.

Candia. Un ragazzo di 16 anni di Orio Canavese, Fabrizio Raimondi, venditore ambulante con i genitori, è rimasto ucciso domenica pomeriggio in un incidente stradale nel centro di Candia. Alla guida della Gilera 125 di un amico percorreva via Roma quando ha tamponato la Uno di Davide Mussino, 22 anni, di Mercenasco. L'urto è stato violentissimo. Fabrizio ha sbandato schiantandosi contro un'altra Uno, guidata da Giuseppe Onorato, 30 anni, via Pianezza 6, Torino.

Rivoli. Aveva preso la patente appena 3 mesi e ... alle 17,30, mentre tornava a ..., Domenico Nardi, 18 anni, figlio unico, abitante con i genitori in via Leon Tron 13/B, Grugliasco, si è schiantato contro il camion, guidato da Antonio Tocco, 58 anni, via Alighieri 51 a Piossasco, diretto verso Grugliasco.

Domenico Nardi frequentava l'ultimo anno dell'Istituto Burialdo di Torino, quest'anno avrebbe avuto l'esame di maturità: proprio per prepararsi meglio agli studi, in vista dell'esame di maturità, ... andato a casa di un compagno di scuola.

MAGAZZINI CAROSELLO



LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

COM. ...

TORINO: VIA GENOVA 81 e VIA GORIZIA 52

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Stabile e Settimo

Alle 20,45 all'Alfieri, nel cartellone dello Stabile, [redacted] scena «Enrico IV» di Pirandello, nell'allestimento della compagnia di Giulio Bosetti, che è protagonista dello spettacolo. Accanto [redacted] lui ci sono Marina Bonfigli, Camillo Milli e Edoardo Siravo. La regia è di Marco Sciaccalu[redacted]. La storia della follia del gentiluomo caduto da cavallo mentre in una battuta [redacted] caccia impersonava «Enrico IV» fu scritta dal drammaturgo [redacted] '22. Tel. 53.97.07.

Al Teatro Garybaldi di Settimo debutta invece, alle 21, nell'allestimento del Laboratorio Teatro Settimo, «Emily [redacted] Thérèse», vita [redacted] opere di Emily Dickinson [redacted] Santa Teresa di Lisieux, [redacted] un progetto [redacted] Antonia Spaliviero, Rosalba Legato e Gabriella Bordin (la Legato [redacted] la Bordin sono anche registe e interpreti della pièce). «Emily e Thérèse - spiega [redacted] compagnia - si incontrano dopo la vita nel luogo perfetto dell'eternità. E' quello in cui hanno sempre creduto e dove hanno riposto, sin dalla vita terrena, la loro poesia [redacted] la loro santità. Nel raccontarsi il loro vissuto, scoprono quel percorso comune che, tra analogie e differenze, le ha condotte nello spazio dell'immortalità». Tel. 80.11.746.

CABARET

Favole e sangue

All'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, approda questa sera alle 21 Manlio Pagliero, vincitore l'anno scorso del concorso torinese «Il buttafuori». Per l'occasione Pagliero, che ha alle spalle esperienze teatrali a Fossano (dove fa di professione il veterinario), propone «Favole [redacted] sangue», una performance scritta da Enrico Ottaviano. «Lo spettacolo - spiegano gli organizzatori - è un atto unico, essenzialmente comico, ma di sapore acre, pungente. Attraverso un umorismo nero, piuttosto velenoso, si ribaltano i contenuti delicati, dolci e rassicuranti d[redacted] favole per l'infanzia, evidenziandone una topica che in fondo si rivela inquietante, se non addirittura crudele». Informazioni al 650.52.87.

[redacted]

L'uomo ridicolo

«Mentre lo scrivevo e anche durante le riprese non ho mai dimenticato che stavo concludendo idealmente, in forma [redacted] trilogia, "Novecento". [redacted] mentre i primi due atti [redacted] «Novecento» alludevano al rapporto tra un autore italiano [redacted] la scena cinematografica internazionale, questo terzo atto mostra, alcuni anni dopo, il rapporto tra lo stesso e la realtà del [redacted] paese. "Novecento" si concludeva il 25 aprile [redacted] "La tragedia di un uomo ridicolo", che [redacted] film sul presente, contiene alcuni riferimenti al '45, e lo stesso Primo dice più volte [redacted] essere stato partigiano. "Novecento" [redacted] "La tragedia [redacted] un uomo ridicolo" sono per me due variazioni sul "sogno di una cosa" di cui parlava Pasolini, due progetti utopici»: così Bernardo Bertolucci parlava del suo film «Tragedia di un uomo ridicolo», dell'81, in programma oggi, alle 16, alle 18,10; alle 20,20 e alle 22,30, al Massimo 1. Informazioni all'87.10.48.

RASSEGNE

Vittime di guerra

«Casualties of war» (Vittime di guerra» [redacted] Brian De Palma è in programma al Cinema Cuore [redacted] via Nizza 56, oggi alle 17.30, alle 20 e alle 22, nel cartellone della rassegna «Stars, Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Il film, ambientato in Vietnam, si ispira a un episodio realmente accaduto. Tel. 53.82.40.

Stasera concerto con violoncello e pianoforte

Un duo nel Tempio

Gabor-Dominici dai valdesi

Simon Gabor è violoncellista al Teatro Regio. Ungherese d'origine, è nato e vissuto [redacted] Romania dove si è anche laureato [redacted] sedici anni svolgeva già attività solistica.

Luigi Dominici invece è pianista, diplomato a Torino [redacted] professor Remo Remoli, [redacted] fino all'anno [redacted] ha svolto l'attività [redacted] maestro sostituto al Regio. Ora insegna al Conservato[redacted] Cuneo.

Gabor e Dominici hanno unito le loro forze per formare un duo e questa sera alle 21,15 suonano per Valentino Studio nel **Tempio Valdese** di [redacted] Vittorio Emanuele 23. Cominceranno [redacted] Beethoven, che per primo si sforzò di dare a violoncello e pianoforte [redacted] pari dignità: eseguiranno la «Sonata [redacted] sol minore» dell'op. [redacted] le «Sette variazioni in mi bemolle maggiore op. 46 sul tema "Bei Männern . Welche Liebe fühlen" dal "Flauto magico" [redacted] Mozart».

Seguirà una pagina della compositrice Silvana [redacted] Lotti, già allieva di Giorgio Ferrari, dedicata al violoncello solo: «Arabesque». L'esecuzione è in prima assoluta.

Infine i duo strumentisti proporranno la «Sonata in mi minore op. 38» con cui Brahms in tre movimenti (ce n'era un quarto, ma [redacted] espunto dall'autore stesso) ricrea l'atmosfera a lui [redacted] saga nordica e nel contempo rende omaggio alla insuperabile maestria contrappuntistica di Bach.

Dunque l'attività artistica torinese, come è logico, continua anche [redacted] il pubblico non può non risentire dell'angoscia per la guerra che vede coinvolti reparti militari italiani.

Per l'**Unione Musicale** domani alle 21 all'Auditorium, suonano John Dalley (violino), Michael Tree (viola) [redacted] David Soyer (violoncello), tre elementi del Quartetto Guarneri (l'altro violinista, Arnold Steinhardt, non potrà essere presente), con Seymour Lipkin al pianoforte.

C'è stata insomma una variazione dell'organico [redacted] complesso rispetto al previsto, che ha imposto di conseguenza una totale riproposta del programma. Ma niente paura: è musica splendida anche questa.

Verrà presentato per primo il «Quartetto n. 1 in sol minore K. 478» di Mozart che, sottolinea Hermann Abert, «si avvicina per il suo tono dolente e appassionato alla sfera dei quartetti per archi».

Seguirà il «Trio per archi op. 9 n. 1» di Beethoven, una pagina considerata a buona ragione uno [redacted] più importanti capolavori [redacted] Maestro e di questo genere musicale. La serata si chiuderà con il bellissimo «Quartetto [redacted] pianoforte [redacted] mi bemolle maggiore op. 47» in cui Schumann sa coniugare con sapienza empiti vitalistici e momenti di assorto lirismo.

Leonardo Osella

A Giaglione

Le spade diventano «pacifiche»

Giaglione, in Val [redacted] Susa, oggi festeggia il patrono San Vincenzo. Ma non si tratta della «solita festa» poiché interverranno gli spadonari con la loro tipica danza: [redacted] tradizione radicata nel tempo che, puntuale, ogni anno [redacted] le borgate. In que[redacted] giorno, folclore [redacted] religione si fondono dando vita a una curiosa rappresentazione alla quale partecipano numerosi personaggi in costume.

Il tutto inizierà alle 10 dalla [redacted] della Priora più anziana - scelta fra le donne di Giaglione - dove [redacted] daranno appuntamento anche gli spadonari che danzando al suono della banda musicale accompagneranno [redacted] corteo per le vie del paese fino alla chiesa. [redacted]i sarà anche la portatrice del «bran», un alberello rivestito di fiori finti e frutta appoggiato su una forma di pane sul capo di una giovane donna che, come le priore, indossa costumi savoiardi. Sul sagrato della chiesa il clou della manifestazione, le «danze delle spade». Si tratta di [redacted] serie [redacted] figurazioni simboliche che riprendono gli antichi gesti del combattimento, con le lame maneggiate [redacted] destrezza nonostante [redacted] loro considerevole peso. Sono infatti armi da torneo lunghe oltre [redacted] metro che ricalcano fedelmente quelle originali ormai andate perdute. La manifestazione viene repli[redacted] domenica 27, [redacted] in modo ridotto. Informazioni allo 0122/629.094. [e. d. s.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

I martedì dei David's e altri concerti

Il «David's» di via Spalato 7/b ha iniziato di recente a ospitare concerti jazz il giovedì [redacted] con lusinghieri risultati, tanto che adesso gli appuntamenti settimanali raddoppiano, [redacted] anche [redacted] martedì notte [redacted] riempie di musica. Stasera si comincia con il trio Pedroli, Ciampini, Pescaglini che accompagnerà il solista Fulvio Albano al sassofono. Inizio alle 22 circa.

Un buon indirizzo, stasera, è il «Black Cat» di via Pacchiotti 61, dove alle [redacted] i Fancy Fluid, gruppo notevolissimo fra quanti si dedicano alla rivisitazione del rock progressivo Anni Settanta.

Rock anche alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [redacted] 22) [redacted] i Gags, al «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 22) [redacted] gli esordienti Le Frecce e all'«Osteria n.1» (via Garibaldi [redacted] 22) dove [redacted] di scena gli Hoy Joe dell'esperto Tony D'Urso.

Ottimo blues [redacted] «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) [redacted] Steve Mehal & Mammalive, band guidata dalla vocalist Giusy Rapetti.

Jazz tradizionale al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21) con [redacted] quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Piano bar stasera al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) con Roberto Ronco.

Due rock band capaci di offrire un ottimo spettacolo [redacted] di scena stasera [redacted] altrettanti locali della provincia: [redacted] «Due buoi rossi» di Settimo Torinese (piazza Libertà, [redacted] 22) suonano gli X-Rated, mentre al «Mal Aletto» di Coazze (via Matteotti 56, [redacted] 22) ci [redacted] i 60/70.

Sempre stasera al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano) c'è il trio del flautista jazz Dino Pelissero.

Franco Fasano al Colosseo

Ma chi è Franco Fasano, il cantante ventinovenne in concerto stasera [redacted] teatro Colosseo? Pochi ricorderanno la sua partecipazione all'edizione 1989 del Festival [redacted] Sanremo: piuttosto, per inquadrare il personaggio, sarà utile sottolineare la [redacted] attività d'autore. Fasano, nativo di Alassio, ha scritto canzoni di buon successo, [redacted] «Regalami un sorriso» per Drupi a «Io amo» e «Mi manchi» presentate a Sanremo - rispettivamente nell'87 e nell'88 - da Fausto Leali. [redacted] sempre per Leali, Fasano ha composto «Ti lascerò», che il buon Fausto ha proposto al Festival nell'89 in coppia con Anna Oxa. Il curriculum del giovane Fasano comprende altri titoli, da «La fine del mondo» per Gigi Sabani a «Ultimo gesto di [redacted] clown» per Mina.

Il giovane Fasano - che ha iniziato la carriera musicale [redacted] la guida [redacted] leggendario maestro Pippo Barzizza - non si accontenta però di restare dietro le quinte, [redacted] vuole farsi [redacted] scere come interprete. Il concerto, organizzato da Hangar Music, s'inizia alle 21. I biglietti, in vendita alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71, costano [redacted] mila lire.

Vanoni e Murol[redacted] [redacted] prevendita

Proseguono alla cassa del teatro Colosseo le prevendite per i concerti che Ornella Vanoni terrà dal 24 al [redacted] gennaio: i biglietti costano 44, 35, 30 mila lire [redacted] seconda dei posti (i prezzi comprendono il diritto [redacted] prevendita). All'Alfieri sono invece disponibili, a 45 e 35 mila lire, gli ingressi per il recital [redacted] Roberto Murolo, in programma il 28 gennaio. I due [redacted]rti [redacted] organizzati [redacted] Metropolis.

E intanto Good Music comunica i prezzi per Mango, che sarà al Colosseo [redacted] 25 febbraio: [redacted] mila lire le poltronissime, 25 mila le poltrone di platea [redacted] galleria, [redacted] mila la galleria. A queste cifre dov'essere sommato [redacted] 10 per cento di diritto di prevendita. I biglietti si trovano alla cassa del Colosseo.

GLI **APPUNTAMENTI**

CON L'A[redacted]

C'è Cucciolla

Alle 17,30 nell'aula magna dell'Università [redacted] via Verdi 8, incontro con l'attore e doppiatore Riccardo Cucciolla che leggerà brani di Giacomo Leopardi. Organizzano [redacted] dibattito con gli studenti «La Nuova Arca» e «La Stampa».

VUOTI [redacted]

Un dibattito

Alle 20,45 al Teatro Piccolo Regio, piazza Castello 215, per gli «Incontri del piano regolatore di Torino» sarà trattato il tema «Anticipazioni del piano: sei vuoti urbani. Proposte [redacted] trasformazione». Intervengono a questo dibattito Paolo Amirante, Augusto Cagnardi, Carlo Caramellino, Enrico Cellino e Carlo Liveriero. Organizza il Prg (Piano Regolatore Generale). Tel. 011/812.52.41.

[redacted]

Nel Ladakh

Alle ore 21, al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, nuovo incontro per la rassegna «Avventure nel mondo». Com'è tradizione di questo ciclo, saranno proiettate diapositive sul viaggio di Claudio e Arianna Martini nella regione indiana [redacted] Ladakh, che si trova ai confini con il Kashmir indiano.

[redacted] TORINO

Tavola rotonda

Alle 21, al Convitto Nazionale Umberto I, via Bligny 1, tavola rotonda organizzata dal Centro Pannunzio sul tema: «Il volto commerciale e turistico di Torino». Partecipano Bianca Vetrino, Edoardo Ballone, Luigi Milanese, Bernardino Garetto, Ottavio Guala, Giuseppe De Maria e Giovanni Giustetto. Introduce Carlo Guerrieri.

La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio

[redacted]

Incontro

Alle 9,30 al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, via Ventimiglia 165, [redacted] tiene la «Giornata sulla robotica», organizzata [redacted] collaborazione con «Foundation des Pays de Savoie».

LE MODELLE

Concorso

Questa sera, ore 21,30, al piano-bar «Il paparazzo» in via Virginio 1a, angolo [redacted] Po 11, finale regionale per [redacted] concorso «Modella Oggi». Presenta la sfilata Franco Costa. Sarà eletta «Miss Piemonte Modella Domani».

AL P[redacted]

Ricerche industriali

Stamane, alle 10,30, nel consiglio di Facoltà del Politecnico, l'ing. Giancarlo Michellone, amministratore delegato del Centro Ricerche Fiat, illustrerà le attività di questo settore del Gruppo. Alle 14,30 parlerà Giovanni Gambardella dell'Ilva.

LE **TV** PRIVATE

Telestar

17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 [redacted]
22,30 **Tv Flash**
23 — **Doppio gioco**, serial
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Macbeth**, film

Videogruppo

13 — **Felicità dove sei**
[redacted] — **Samba d'amore**
15 — **Cartoon stories**
[redacted] — **Palla avvelenata**
[redacted] — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Telestudio

9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

[redacted] **Incatenati**
[redacted],30 **Telecity per [redacted]**
12,35 **Giudice di notte**
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa today**, news

Primantenna

14,30 **Supermusic**
15,30 **Big foot**, telefilm
17,30 **Super book**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,50 **Ken il guerri[redacted]**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and son**
[redacted],45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

[redacted] **A tu per tu**
18,55 **Passioni**
17,30 **Per i bambini**

18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi terri (testimonianze**
21,25 **Saracen**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]

10 — **Cow boy in Africa**
11,30 **Capriccio e passione**, [redacted]
13 — **La meravigliosa amante di Adolphe**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Il mondo delle fiabe**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**
[redacted] **Calibro 38**, film
24 — **Contrabbandieri a Tangeri**, film

G.R.P.

14,10 **La provinciale**
15,10 **Film**
17 — **The bold ones**
18 — **La provinciale**
19 — **G.R.P. Monitor**
[redacted] **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**, notiziario
24 — **Doc Elliot**, telefilm

Rete 7 Piemonte

12 — **Brillante**, telenovela
13 — **Taxi**, telefilm
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni Junior**
18,45 **Informa 7 giorni**
18 — **Taxi**, telefilm
20,20 **Il carrierone**
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 [redacted] **7 giorni**
24 — **Singapore**, film

[redacted] Canavese

[redacted] - **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **Tg**
17,30 **Musicale**
18,30 **Mami te per tre**
19 — **Papà caro papà**
19,30 **Tg**
[redacted] — **Happy end**, telefilm
21 — **Torna a casa Papà**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Video Biella

15 — **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **Tg**
17,30 **Musicale**
18,30 **Mami te per tre**
19 — **Papà caro papà**
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Torna a casa papà**
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

Telesubalpina

17,30 **Gamin**, documentario
18,30 **Gaatab 2020**, cartoni
19 — **Pietre vive: Capodanno a Praga**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, [redacted]
22,30 **Vita della chiesa «Il malato, una persona»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Scuola di equitazione spagnola di Vien[redacted]** documentario

Altitalia

16,15 **Cari amici miei**, film
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 [redacted]**le**
19,50 **Flames... fotogrammi [redacted] cronaca**, rubrica
20,30 **Onda Quiz**, spettacolo
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **L'attico**, film
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta [redacted] Tv

16 — **Uno sceriffo contro tutti**
17 — **Comiche**
19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**

Videouno

16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Cartoni animati - Hanna & Barbera**
18,45 [redacted]**o notizie**
[redacted] — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
20,30 **Basket, serie A1**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **L'uomo [redacted] Amsterdam**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

Tele [redacted]

17,30 **Film**
19 — **Favole di Esopo**
19,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
[redacted]
[redacted] — **Film**
23,30 **Beverly Hill**, telefilm

Tieffe 9

17,45 **Scacciapensieri**, [redacted]toni
[redacted] **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg 9 notiziario**
20,15 **E le stelle stanno a [redacted]ardare**
21,15 **Intorno al mondo**, documentario
22,15 **Tg 9 notiziario**
23,30 **Film**

Teletime

18 — **Time notizie**
18,05 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Time notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

Sesta Rete

16 — **Passaggio a Nord-Ovest**, film
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, [redacted]brica
[redacted], telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 **Io ti amo**, film
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I **MUSEI**

Basilica [redacted] Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
[redacted]**eca Nazionale Universitaria** (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73 04). Torino Fot «W. Klein» Sino al 18 gen 1991. Or. 8,30-14 [redacted] giov 8,30-14 e 15-18. chiuso dom.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440) Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; merc. [redacted] ore 14,30-19,30, [redacted]
Promotrice delle Belle Arti (p.co Valentino, t. 83.97.360). **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer.; 10-13 14-19 fest. Lun. [redacted]
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669 25.45). «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '[redacted] Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest., lun. chiuso.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali, (Via Bricherasio 8, tel. 541 557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581). or. tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): [redacted] e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Ch[redacted], mer.; ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini - t. 688.737). **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile.
Rassegna Videomontagna [redacted] «Ghiaccio pensile», sino al 3/2. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 6,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): mar., ven. 9-13, [redacted] 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18, lun. chiuso.
Museo di [redacted]ria Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Salgari (via Bidone 33): Or[redacted] 9-12 [redacted] Ingresso gratuito.

MANGIAR **BENE**

Iniziativa

Nel [redacted] dolcezze piemontesi

Domani si siglerà una dolce alleanza fra 47 pasticcieri di Torino e provincia che, sotto l'egida dell'Epat, daranno stura a un'iniziativa per esaltare [redacted] tradizione dolciaria subalpina. Da questo mese sino [redacted] fine marzo, ciascun pasticciere (per quindici giorni ogni volta) metterà in commercio antiche dolcezze basate [redacted] ricette caratteristiche piemontesi e da lui personalmente confezionate. Si comincerà con la meringata, per proseguire con la gianduiada, la langarola, la torronata, la mousse alle pesche.

Cinque squisitezze del patrimonio torinese che saranno messe in vendita nei singoli negozi e laboratori di chi partecipa a questa idea voluta da Cicogna e Bologna, responsabili dell'Epat torinese.

Domani, alle 11,30, ci sarà la presentazione ufficiale [redacted] la consegna dell'opuscolo che spiega le ricette [redacted] dove trovarle. Ovviamente a chi si recherà nei negozi coinvolti sarà fatto uno sconto [redacted] dieci per cento.

E' la prima volta in Italia, almeno così assicurano all'Epat, che [redacted] effettua una [redacted] del genere [redacted] livello promozionale. Già, perché Torino [redacted] anche capitale [redacted] arte pasticciera e ricordarlo praticamente è bella idea. Gli opuscoli che vi indica[redacted] le pasticcerie «alleate» li potete trovare all'Epat in via Massena 20 oppure chiederli al vostro negozio di fiducia (purché partecipi, naturalmente, all'iniziativa).

L'Epat e i [redacted]
(tipici della regione)
[redacted]7 pasticcieri a confronto
L'idea si chiama Dolce Torino
Sino a fine marzo

A CURA [redacted] **Edoardo Ballone**

L'attore nel pomeriggio all'Università [redacted] domani al Circolo della stampa

Cucciolla, «soirée» romantica

Leopardi in ateneo e recital col pianista Dalbesio

Musica [redacted] letteratura: un binomio inscindibile, una scelta precisa che «La Nuova Arca» persegue con tenacia, nella convinzione che dall'abbinamento delle due discipline pos[redacted] nascere cultura e spettacolo. Protagonisti di una delle «Soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri», che si terrà domani al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, alle ore 21, rese possibili dalla particolare attenzione delle presidenze della Giunta e del Consiglio regionale, degli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia, del San Paolo, della Cassa di Risparmio e del Mediocredito Piemontese, [redacted] Riccardo Cucciolla [redacted] il pianista Mario Dalbesio. Il grande attore, indimenticabile interprete di «Italiani brava gente» (1964), «Sacco e Vanzetti», (1971) [redacted] fianco di Gian Maria Volontè, film per il quale [redacted] stato premiato [redacted] Festival di Cannes, e «Antonio Gramsci» del 1977, ha aderito cortesemente all'invito [redacted] partecipare alla stagione musica-letteratura al Circolo della stampa, in sostituzione dell'indisposto Renzo Giovampietro.

Riccardo Cucciolla, dimostrando ancora una volta la [redacted] sensibilità, s'è reso disponibile anche per la lettura interpretativa di Giacomo Leopardi, che questo pomeriggio alle ore 17,30 terrà nell'Aula Magna dell'Univerità in via Verdi [redacted]. Un incontro con gli studenti torinesi (l'ingresso, naturalmente, è libero), quasi un prologo al recital sui poeti e musicisti romantici, che si terrà domani per le «Soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri». Voce morbida [redacted] inconfondibile, Riccardo Cucciolla [redacted] anche famoso per essa[redacted] uno dei principi dei doppiatori italiani, [redacted] non v'è dubbio che nel cinema e nel teatro egli abbia dato il meglio delle [redacted] capacità interpretative.

«Romanticismo europeo» è il titolo della serata al Circolo della stampa: Cucciolla interpreterà il monologo del «Faust» di Goethe, poesie del Foscolo, Hölty, Lemcke e Lamartine, mentre il pianista Mario Dalbesio, docente al Conservatorio [redacted] Cuneo, interpreterà 4 Ballate op. n. [redacted] di Brahms, quindi il Notturno in [redacted] diesis minore op. 27 n. 1; il Notturno in do diesis minore op. postuma e lo Scherzo in si bemolle minore op. 31 di Chopin. Dalbesio si [redacted] diplomato al Conservatorio [redacted] Milano con Alberto Mozzati e si [redacted] perfezionato con Maria Tipo [redacted] Aldo Ciccolini.

Dalbesio svolge un'intensa attività concertistica [redacted] in Italia che in Romania, Jugoslavia [redacted] Irlanda [redacted] ha registrato per la Rai-Tv e la Radio nazionale jugoslava. [ar. ca.]

L'attore Riccardo Cucciolla oggi e domani sera recita a Torino

Concerto all'Auditorium per l'Unione Musicale

Il duo Canino e [redacted] è sempre [redacted]

Bruno Canino e Antonio Ballista suonano insieme da una vita [redacted] costituiscono un duo formidabile che il pubblico dei concerti ripaga puntualmente [redacted] vivaci manifestazioni di consenso. L'Unione Musicale ha offerto domenica pomeriggio all'Auditorium ai torinesi la possibi[redacted] di tornare ad applaudire i due interpreti.

Il programma, la cui parte migliore [redacted] stata in ogni senso [redacted] seconda, [redacted] è aperto con le Reminiscences de Don Juan di Liszt. Tre gli elementi [redacted] questo lavoro: una lunga introduzione, una serie di variazioni manco [redacted] dirlo su «Là ci darem la [redacted] e un crepitante finale costruito su «Fin ch' han dal vino».

Scontata esuberanza [redacted] parte, il pregio autentico di quest'opera è proprio l'introduzione, quattro minuti [redacted] evanescenza pura che più che evocare atmosfere di sogno sboz[redacted] un efficace ritratto di don Giovanni, personaggio che - insegna Mila nella sua Lettura - sfugge ad [redacted] preciso inquadramento tematico, data la sua inafferrabile natura di «Movimento».

Dopo l'interlocutoria «Fantasia», op. 103 di Schubert la giornata ha registrato il suo vero culmine, rappresentato dall'esecuzione [redacted] «Ma mère l'oye», [redacted] capolavoro raveliano reso dal duo in maniera mirabile, con un'asciuttezza nervosa che in versione appena più svagata gli interpreti hanno saputo trasferire in Scaramouche, il lavoro che costituisce l'irriverente sfida di Darius Milhaud alla banalità.

Sullo slancio, Bruno Canino e Antonio Ballista hanno poi concesso anche un gradito bis, eseguendo «La Valse», ancora di Ravel. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte [redacted] è processato. [redacted] colpevole o [redacted] di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e [redacted] bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or.: 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Riposo

Ambrosio — [redacted] V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Italia-Germania 4-3 — *di A. Barzini con G. Coderna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, [redacted] sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' Comm. drammatica

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, [redacted] Filippo [redacted] ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05. Or. 15,25 17,10/18,45, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] sirenetta — Segue assemblea dei pci

Centrale — via Carlo Alberto 27, [redacted] 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
Taxi blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaichenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [redacted]2/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [redacted] Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore [redacted] corsa, un perditempo e un innamorato in [redacted] divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento [redacted] '77 [redacted] frontano nel rapporto tra [redacted] intellettuale c[redacted] borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

Cristallo — via Goito 5, T. 650.7100. Or. 17,30 19,10/20,50/22,40, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi [redacted] riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi la da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie.. N.V. 1h 31' Comico

Doria — [redacted] Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or.. 15,25 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17/19,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Eliseo Blu — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e r[redacted], condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [redacted] killer da un misterioso servizio. [redacted] V. 1h 53' Giallo

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. [redacted]. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e [redacted] bimba — [redacted] *Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — [redacted] dopo 3 scapoli e [redacted] la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. [redacted] 45' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli [redacted] una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [redacted]... N.V. 1h 4[redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241, [redacted]. 698.55.47. Or.: 19,45/22,30, Ingr. [redacted]
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 20,30, Film 20,45/22,30, Ingr. 9000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte [redacted]'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico

Fiamma — [redacted] Trapani 57, Tel. 315.20.57. [redacted]: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, [redacted] Shire, [redacted] Young (Usa '90)* — [redacted] come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo [redacted], [redacted]. 500.760, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, [redacted] San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la [redacted] della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La storia infinita 2 — [redacted] *George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa [redacted] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,30 17,50/19/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un [redacted] è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Aracnofobia — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e [redacted] ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' Thriller

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted] 6000
[redacted] nome del popolo sov[redacted] — *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' Storico

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: [redacted] 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cabal — *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. [redacted])* — Un giovane ucciso arriva [redacted] terra [redacted] Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' Horror

Nuovo Odeon — via Venalzio 8, T. 749.23.62, Or.: 17/19,15/21,30, Ingr. 9000
The stand in

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.49. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dich[redacted] morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.49. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fa[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00. Or.: [redacted] 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [redacted] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, [redacted]. 51.01.45, Or.: 15/17.30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi d[redacted]artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca [redacted] bile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Studio [redacted] — [redacted] Acqui 2, [redacted]. 83.05.21. Orario: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/Alace 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — [redacted] giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Vittoria — [redacted] Roma 335, Tel. 51.17.89. [redacted]: 15,55 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di Natale [redacted] — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vinc[redacted] alle [redacted], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, [redacted]: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[redacted] Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500 — Oggi riposo
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri
Cuore — [redacted] 56 (tel. 687.588) — **Casualties of war (Vittime di guerra)** Versione originale inglese. [redacted]: 17,30; 20; 22
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis ([redacted]. 812.2312) — **Dick Tracy** Di e con W. Beatty, Madonna, Al Pacino. Abb. A: **Roger Rabbit sulle montagne russe.** Or.: [redacted]; 22,30
Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Oggi riposo
Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Daddy nostalgie** Di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Or.: 20,00; 22,30
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
D[redacted] — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **I concerti del Piccolo Regio 1991, le grandi opere di [redacted].** Vendite abbonamenti (lire 20.000) pre[redacted] biglietteria piazza Castello 215 tel. 011/8815 241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca - Adua 200 — Domani ore 20,45 T. Niccolini Comp. Granteatro in : [redacted] **Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me** di T. Bernhard. Prev. T. Adua 15,30-19 (escl. fest.). Abb. invito a teatro 4 spett. su 7 in cart. L. 54.000

Alfa [redacted] — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14
Sabato 26/1 ore [redacted] e domenica 27/1 ore 16,30 la compagnia Il Canovaccio in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Adattamento di M. Stante, regia F. Abba e M. Stante. [redacted] 26/1 [redacted] 16,30 **Gulliver** spettacolo di pupazzi animati di P. Buonarola.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
[redacted] 20.45 la comp. Giulio Bosetti presenta G. Bosetti in [redacted] IV di Luigi Pirandello, regia Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 3 febbraio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 9/16, lunedì riposo. T. Alfieri orario 9/12 - 15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011-557.6246-544.562.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. [redacted] 764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Oggi ore 10 **La bicicletta** di e con Vanni Zinola. Per inf. tel. 482.343 [redacted] venerdì ore 21,15 il centro Teatrale Bresciano presenta **Il guardiano** di Harold Pinter. Pren. [redacted] giovedì ore 16/19.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/15

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Domani ore 20, debutto in prima nazionale **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux, regia di L. Ronconi, spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Repliche fino al 10/2. Vendita biglietti c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 or. (9/18 lunedì rip.). Per inf. tel. 011[redacted]

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram [redacted], Bus 67 linea 9
Dal 24 al 26 gennaio, solo 3 spettacoli della Tournée Teatrale di Ornella Vanoni in **Quante storie.** Produzione artistica di Mario Lavezzi. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034.

Teatro [redacted] — corso Moncalieri 241, [redacted], Tel. 696.55.47
Stagione T[redacted] 1990/91 — Da domani ore 21 Rag Doll Produzioni presenta **Nunsense Il musical delle suore** di Dan Gogging, regia Enrico Maria Lamanna, con R. Lerici, P. Loreti, E. Meghnagi, M. Serrao, A. Sarno. Uno dei più grandi successi comici off Broadway

Garybaldi [redacted] — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Questa sera ore 21 in prima nazionale **Emily e Thérèse** suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e S. Teresa di Lisieux con G. Bordin e R. Legato. Prod. Settimo Voltaire. Progetto Divina

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. [redacted]
Marionette Lupi — Ogni domenica 16 a grande richiesta [redacted] fiabe più belle [redacted]ola e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche [redacted] S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Domani ore 21 per **Follie a Teatro II** il Gransarraglio presenta il piccolo teatro di Palermo in **Il pozzo dei pazzi** di F. Scaldati prologo filmato di R. Ruiz, regia Elio De Capitani. Inf. e pren. ore 16/19. Tel 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. [redacted]

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Sabato 2 e domenica 3 febbraio **Lindsay Kemp** in «Onnagata», **Il canto d'Orfeo...** una storia di fantasmi musica originale Joji Hirota, uno spettacolo [redacted] Lindsay Kemp

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a vaot mariessel**, successo comico con R. Lori, V. Lottero e [redacted]ghertia Fumero. Informaz. e prenot. [redacted] teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803.

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: **Cabaret Voltaire dialoghi Dolitici Civility...** Rino Sudano testo e contesto Contorco A b. Pren. [redacted]. 541.438-563, [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [redacted] Pomba 23, [redacted] 546.338
[redacted] Cabinet de Lecture — *di Catherine Massari e Denise* [redacted] **Les trois quarts du temps** [redacted] Benoît Groult.

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000
La tragedia di un uomo ridicolo — *di Bernardo Bertolucci con Ugo Tognazzi, [redacted] Aimée, Laura Morante.* Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000
Ore 16,30; 20,45: **Il gabinetto del Dott. Caligari** *di Robert Wiene (muto, did. it.).* Ore 18; 22,15: **Metropolis.**

Massimo Tre — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire [redacted]
Lianna - [redacted]ore diverso — *di John Sayless (USA 1982)*, vers. it.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [redacted], t. 511.293. **Professoressa erotica.** [redacted]. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Tutte le provocazioni di Moana**, con M. Pozzi, R. Than. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ing. 7000.

[redacted] v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Eros double**, con Lola Montre, [redacted] Savage. Non stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Sogni erotici di una moglie** (1ª visione), con Mai Lyn, Jean Silver. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Fantasie morbose**, con Sharon Mitchel, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. [redacted] **bizzarre american style**, con Cassandra Leigh, Rhonda Jo Petty. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **La ragazza e lo stallone nero** (1ª visione), con Miss Pomodoro. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Il supermaschio per signore raffinate** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **Irresistibile seduzione erotica**, con E. Allen. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Depravazione carnale - Glitter** (1ª visione), con Shauna Grant, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Nato il quattro luglio

[redacted]
SABRINA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Wall Street

CHIVASSO
CINECITTA': Stasera a casa di Alice
MODERNO: Tartarughe Ninja alla [redacted]
POLITEAMA: Rocky [redacted]

[redacted]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Aracnofobia
REGINA: Atto di forza
STAZIONE: Vacanze di Natale 90
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Tre scapoli e una bimba

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Rocky V
[redacted] Cineclub

[redacted]
[redacted] **KONG CASTELLO:** [redacted] - Fantasma

MONTANARO
VITTORIA: Ulla e Brigitte manicure...

[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Stasera a casa di [redacted]
ITALIA: Tre scapoli e una bimba
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Il portiere di notte nel collegio femminile

VALPERGA
AMBRA: riposo

TEATRI

PICCOLO REGIO: I Concerti al Piccolo Regio 1991. «Le grandi opere didattiche». Vendita biglietti per il concerto di domenica 27 gennaio 1991 ore 10,30. Leonidas Revakos, violino, di Niccolò Paganini 24 Capricci [illegible]. 1. Ingresso al [illegible] concerti L. 2000. Biglietteria Teatro Regio, [illegible] Castello 215. tel. 011 8815.241/242

TEATRO JUVARRA: per la prima volta a Torino dal 23 gennaio il Piccolo Teatro di Palermo in «Il pozzo dei pazzi», di e con Franco [illegible], premio Ubu 1990. Int. e pren. ore 16-19 Tel. 513.705

TEATRO [illegible] Stage di Modern Jazz Dance [illegible] Matt Mattox [illegible] 21 al 26 gennaio, organizzato da Adriana Cava Jazz Ballet Livelli: Avanzato, Intermedio, Debuttanti-medio, Int. c.so D'Azeglio 17 - tel 669.0668

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39, tel. 6569): Orario 20,30, 23. Biglietto unico, tel. 6559.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIK TOGNI un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti [illegible] modello [illegible] che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino [illegible] gennaio [illegible] due repliche giornaliere: [illegible] 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317.3863/4. Lunedì riposo settimanale.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: Inizio corso di liscio - balli da sala con il m° Roccatti, [illegible] 686.[illegible]. Ore 15/20, [illegible] 5 (Pal. Vela).

[illegible]: danza classica e contemporanea [illegible] Ciclo di **Baby Contact**, 8 incontri di [illegible] al movimento per [illegible] e bambini da 18 a 36 [illegible] dalla dott.ssa Sara [illegible].

[illegible] **BALLO SAMPAOLI DUE CLUB:** Stage di [illegible] Jazz con la Sheuna [illegible]ard prima ballerina [illegible] Fantastico '90; Sabato 26 [illegible] ore 12/14 [illegible]. Domenica 27 gennaio ore 12/14 avanzato, 14/16 intermedio. Prenotazioni e informazioni: via Giannone 10 tel. 011 539.909 piazza Castello 51 tel. 011 [illegible] Segreteria 10/12-15,30/20,30.

TANGRAM TEATRO (Rivoli) - Laboratorio teatrale. Bimestrale [illegible], o iscriz. 307.307.

RITROVI

[illegible] **SIS** (v. Frejus 27, [illegible] 447.771): ore 21 Gruppo Roby Ciac.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

CLUB 84: [illegible] 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).

CLUB 84: ore 21/0,30 [illegible] normale Rocky i suoi solisti ed il M° Corona in «Liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio!

DU PARC MUSIC-HALL: [illegible] a grande richiesta Andrea Gonella e Angela Parisi.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): ore 21 discoliscio.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206) ore 15: discoliscio «A passo di danza», ingresso libero, d.j. Gino Romeo.

NUOVO GARDEN (tel. 655.659): ore 15 discomusica liscio con thè danzante, pasticceria per tutti.

BLUE NOTE - NIGHT CLUB - [illegible]CHERIA - [illegible] (Condove): [illegible]lo e Frankl. [illegible] prenotazioni tel. 964.3434.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

TRILUSSA: se magna e num se [illegible]. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: E' Trilussa per Trilustri.

GALLERIE E MUSEI

CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 268, [illegible] 778.2147): Rassegna opere uniche e grafica maggiori artisti italiani del '900.

[illegible] (Battisti 5): Velasco, acquerelli.

FREE-ART (v. dei Mille 42, tel. 838.6905): Hermann [illegible] (opere scelte).

GALLERIA AVERSA (v. C. [illegible] 24, [illegible].682): maestri pittori [illegible] italiano.

GALLERIA LA ROCCA [illegible].874.644): «Gli arredamuri» Vi offre la possibilità di scegliere il [illegible] quadro personale fra migliaia di immagini di qualità.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: [illegible] d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imberti, fino al 28 gennaio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti [illegible] Russia e Parigi». Orario: 10-[illegible]; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991

RIVERA (v. M. Vittorio 31): Piumati s. '800.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. [illegible]sana 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino - sogni, strutture, immagini». Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] E ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Natale 1990. [illegible] incisioni di Artisti contemporanei.

DAVICO: Velasco [illegible] personale.

FOGLIATO: G. Boggio Marzet.

[illegible] (v. Juvarra 16, tel. 540.993): [illegible] contemporanei; ore 15,30-19,30.

LA BIOSTRA (Asti): Vigliero Cossalino.

LE [illegible]: Vincenzo Gatti. Acquaforti. 1970-1990.

MICRO' (p. Vittorio 10): grafica d'autore

NARCISO: Emilio Notte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Enzo Faraoni

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): I Maestri.

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
ORE 20,45
GIULIO BOSETTI
«ENRICO IV»
di Luigi Pirandello
con
MARINA BONFIGLI
CAMILLO MILLI
EDOARDO SIRAVO
regia
MARCO SCIACCALUGA
scene e costumi
CARLO DIAPPI
Repliche fino al 3 febbraio
Biglietteria T.S.T. v. Roma 19 (orario 9-18. Lunedì riposo). Teatro Alfieri - P.zza Solferino 2 (9/12 - 15/18. Aperto tutti i giorni). Per informaz. Tel. 011/557.62.46 - 544 582.

CARIGNANO
[illegible]TORINO
presenta ore 20,45
LA PAZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux
regia **LUCA RONCONI**
prezzo speciale
per studenti e giovani L. 13.000
Prevendita biglietti c/o Biglietteria del T.S.T. via Roma 19 (orario 9/18, lunedì riposo).
Per informaz. tel. 011 - 557.62.46 - 54 45.82

TEATRO ERBA
[illegible] D'INVERNO
5 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
POSTO FISSO O A SCELTA
NUNSE[illegible]
Il musical delle [illegible] (23/1-3/2)
PAOLO HENDEL
«Cadula libera» (5-10/2)
GIOELE [illegible]
«Mai a stomac[illegible]» (12-17/2)
[illegible]
Muscoli e acrobazia (20-24/2)
[illegible]
[illegible] Magda Mercatali (26/2-3/3)
Abbonamento a cinque spettacoli L. 110.000 o L. 135.000
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Co[illegible] Moncalieri 241, tel [illegible].47

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.85.60
Questa sera ore 21
ROCKY I SUOI SOLISTI
[illegible] **IL M. [illegible]RONA**
in [illegible] *D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!*

TEATRO **COLOSSEO** [illegible]
RADIO [illegible] ONE
Dal [illegible] gennaio [illegible]
DARIO FO FRANCA [illegible]
[illegible] **Stiamo Precipitando**
di Dario Fo con E. Vallet, [illegible] De Buono, E. Perina, [illegible] Bignamini
Prev. orario [illegible]: 15-19 - tel. 651 3024

TEATRO ERBA
da domani ore 21 a domenica 3/2
NUN[illegible]
IL MUSICAL [illegible] SUORE
di Dan Goggin
regia di Enrico Maria Lamanna
con: Roberta Lanci, Patrizia Lorati, Evelina Meghnagi, Maria Serrao, Alessandra Spina
Uno dei più grossi successi comici off Broadway
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 668.35.47

Teatro Juvarra
[illegible] *domani*
Il Piccolo Teatro [illegible] Palermo
presenta
IL POZZO DEI PAZZI
di e con **FRANCO SCALDATI**
regia di **ELIO DE CAPITANI**

CHI E' DARK MAN?
PRESTO LO SCOPRIRETE

ORGANIZZAZIONE promark
IDEA SPOSA '91

MOSTRA MERCATO
[illegible]
Orari: dal Lunedì al Sabato ore 18/24 - Festivi ore 15/24
Tutte le sere sfilate con presentazione di collezioni prestigiose curate da Elsa Rossetti
Feriali: ore 21. Prefestivi ore 18.30/21 - Festivi ore 17/21

[illegible] cinema con i bambini Una serata [illegible] allegria

A GIORNI A TORINO

IMMINENTE

IMMINENTE A TORINO

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LE NOSTRE LINEE [illegible] LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

tieffe9

Perché non è peccato tradire...
Ieri come oggi la TV per l'informazione
A Torino: canale 37
MEMORIZZATE IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

La futura Cittadella della Scienza sorgerà nell'area dell'ex acciaieria Teksid-Illva?

Poli-bis sì, ma sulla Dora

Il ministro Carli assicura il finanziamento

Se il nuovo Politecnico sarà costruito sulle sponde della Dora Riparia, nell'area delle ex acciaierie, il ministro del Tesoro, Guido Carli, s'impegna a porre a carico del bilancio dello Stato la copertura degli oneri derivanti dalla locazione delle nuove strutture utilizzate». L'ha assicurato all'assessore municipale all'Urbanistica, Andrea Galasso (dc), lo stesso ministro con una lettera spedita il 14 gennaio ed arrivata venerdì scorso a Palazzo Civico. «Oggi ne discuteremo in giunta», annuncia Galasso.

La disponibilità del ministro non si riferisce soltanto al progetto di massima della futura Cittadella della Scienza nell'area Teksid-Illva, ma anche all'ipotesi di ampliare le facoltà umanistiche di via Sant'Ottavio, dall'attuale palazzo di vetro e cemento a piazzale Aldo Moro, oggi solo parcheggio.

Le opere - precisano a Palazzo Civico - potrebbero essere realizzate direttamente dall'Iri o da una società mista a cui parteciperebbero anche l'Iri, anche il Comune. A questo riguardo il ministro Carli sostiene che il presidente dell'Istituto, Nobili, è già stato interessato al problema. Precisa però che l'impegno a finanziare le due opere dovrà fare i conti con i limiti consentiti dai preminenti equilibri generali della finanza pubblica». In altre parole, Carli chiarisce che questo raddoppio del Politecnico sulla Dora, alternativo all'ampliamento dell'attuale sede di corso Duca degli Abruzzi potrà essere realizzato solo se i fondi necessari potranno non aggravare la già difficile situazione del bilancio dello Stato. Ed è qui che la parola passa al ministro Cirino Pomicino.

Ed è qui che nascono i maggiori dubbi tra le forze politiche della maggioranza, a cui ieri, durante il Consiglio comunale, l'assessore Galasso ha fatto distribuire la lettera, ricevuta dal ministro Carli. Drastico il giudizio del repubblicano Danilo Poggiolini: «Quella del ministro del Tesoro è una risposta di pura cortesia alle richieste avanzate dall'assessore Galasso in autunno. Si tratta di una dichiarazione d'intenti, mentre per l'ampliamento sulle Officine ferroviarie di corso Castelfidardo è tutto pronto».

Più cauto il capogruppo socialista Beppe Geresio che «pur apprezzando la sensibilità del ministro nei confronti del grave problema dell'edilizia universitaria e del Politecnico» non dà giudizi definitivi; rileva solo che le assicurazioni di Carli «se non saranno seguite da indicazioni di finanziamento, rischiano, purtroppo, di aver poco valore». Nonostante ciò, nel psi, c'è anche chi si schiera apertamente a favore del trasferimento del «Poli» sull'area Teksid. E', ad esempio, l'assessore Matteoli docente ad Architettura, facoltà di cui è stato preside. «Una nuova Cittadella della Scienza e della Tecnologia sulle sponde della Dora - afferma - aiuterebbe la città ad uscire dai limiti dell'attuale monocultura industriale. L'ipotesi deve diventare concreta in tempi rapidi».

La proposta, avanzata in sordina nella scorsa primavera, dall'architetto Pierpaolo Maggiora, uno dei progettisti del piano regolatore nella parte definita «spina centrale», fu accolta dal deputato dc Vito Bonsignore, che, dopo averne parlato con il presidente del Consiglio Andreotti, l'ha proposta ai ministri Ruberti (Università), Carli (Tesoro) e Cirino Pomicino (Bilancio). Ora - afferma Bonsignore - il governo, tramite Carli ha dato l'ok. Non rimane che la decisione dell'Iri di realizzare un complesso il cui affitto sarà pagato dallo Stato.

Oggi l'argomento sarà discusso in giunta. Ma sindaco ed assessori dovranno anche tener conto del parere del rettore e dei circa 200 professori del Politecnico che nei giorni scorsi si sono pronunciati contro l'eventuale trasferimento del complesso da corso Duca degli Abruzzi alle sponde della Dora; e, dal lato opposto, dei giudizi di chi afferma che un rifiuto all'opportunità offerta dal governo per la nuova cittadella della tecnologia, farebbe perdere una grande occasione alla città.

Giuseppe Sangiorgio

METROPOLITANA

Partiti i questionari dell'Atm

I questionari dell'Atm sono già partiti. Sono stati inviati a tutti i gruppi d'imprese titolari di sistema di metrò a guida automatica. Appena ci saranno le risposte con i giudizi dei tecnici dell'Azienda di trasporti torinesi, la giunta li valuterà. Questo l'iter per la realizzazione della prima linea (Lingotto-piazza Massaua) di un metrò che la città attende da oltre trent'anni. L'ha fornito, ieri, in Consiglio comunale l'assessore Ricciotti Lerro, in risposta ad interpellanza presentata dal pci, verdi e sinistra indipendente. Un dibattito nel quale la maggioranza (se si escludono le risposte dell'assessore) non è intervenuta. I comunisti hanno precisato che il sondaggio non può concludersi con il dibattito in giunta, ma deve essere approfondito in commissione e in Consiglio. Vindigni ha inoltre chiesto di scindere i fornitori del sistema tecnologico da chi costruirà le opere edili. Il missino Martinat ha proposto che il metrò non si fermi in piazza Massaua e nemmeno a Rivoli, ma si attesti vicino ad Alpignano, all'imbocco per l'autostrada della Valle di Susa, terminando su un grande parcheggio per chi arriva con l'auto. I verdi hanno proposto di realizzare pure un sistema metropolitano di ferrovie sul tipo della «Rer parigina». La Lega Nord, infine, ha annunciato di essere contraria al metrò automatizzato, per un sistema con guidatore.

Il ministro del Tesoro Guido Carli «A carico dello Stato la copertura della locazione delle nuove strutture del Poli»

Premiati 22 iscritti all'Ordine

Giornalisti per 40 anni targa d'argento anche a Giovanni Conso

Per decenni hanno raccontato, e alcuni continuano a raccontare, la vita nelle sue molteplici espressioni. Dai drammi e le gioie della metropoli o del piccolo centro del Piemonte agli entusiasmi degli stadi; dai problemi economici e sociali a quelli giuridici. L'hanno fatto dalla scrivania di direttore di grandi organi d'informazione o di una piccola, ma non meno importante, redazione di corrispondenza; dall'ufficio stampa di qualche gigante dell'industria o con l'autorità del loro ruolo. Comunque tutti, indistintamente, sono giornalisti.

Con un merito in più: lo sono da ben 40 anni. Una vita. E «Una vita per il giornalismo» è il titolo del simbolico premio (una targa d'argento) che il Consiglio dell'Ordine ha assegnato, ieri sera, a 22 pubblicisti e professionisti di Piemonte e Valle d'Aosta. L'ospite d'onore sarebbe dovuto essere Giovanni Conso, il presidente della Corte Costituzionale, 68 anni, iscritto all'albo dei pubblicisti dal 1945. Impegni d'ufficio gli hanno impedito la presente. Collaboratore de La Stampa in campo giuridico, iniziò scrivendo su Tuttosport.

Oltre a Conso, la manifestazione di ieri sera, arrivata alla 5ª edizione, ha visto premiati i personaggi più diversi. Domenico Agasso, ad esempio, in passato direttore di Epoca e de Il nostro tempo; il sociologo Filippo Barbano; il giornalista sportivo Fulvio Cinti; il ricercatore economico Ruggero Cominotti; il giudice Giovanni Durando e Gianni De Matteis, professionista della redazione de La Stampa di Cuneo. Di Asti sono Bruno Ferraris, ex-assessore regionale all'Agricoltura e collaboratore di varie riviste dell'Astigiano, e Luigi Garrone. Giulio Genocchio, invece, è stato direttore della Gazzetta di Novara. Alvaro Gili ha speso la sua vita di cronista prima a Stampasera e poi a La Stampa. Per oltre 40 anni, l'ingegner Luigi Giraudo ha collaborato a riviste di carattere tecnico, mentre Paolo Gobetti, figlio di Piero, è pure lui giornalista da 40 anni: iniziò come critico cinematografico all'Unità.

E poi, il novarese Liliano Laurenzi, da corrispondente dell'Avanti alla redazione de La Stampa; Guido Magni; Ennio Pedrini, direttore di numerose pubblicazioni valdostane; Gino Rancati, grande esperto di motori e profondo conoscitore del mondo dell'auto, in passato vice-caporedattore alla Rai di Torino. Tra i premiati anche Maria Rubiolo, personaggio conosciutissimo: per anni guidò l'ufficio stampa della Fiat; Alfonso Ridola, Giacomo Rigoni, Giorgio Vaccarino e Dino Vallorani. «Più che una festa - dice Mario Berardi, giornalista Rai e presidente dell'Ordine - è un modo per mettere in evidenza le peculiarità del giornalismo piemontese». **[b. mla.]**

Ivrea

Carnevale ci sarà (ridotto)

Ivrea non perderà il Carnevale per la guerra nel Golfo anche se sarà ridimensionato rispetto alle edizioni precedenti. La decisione è stata presa ieri sera al termine della riunione dei capigruppo. Spiega Alberto Stratto, nella doppia veste di presidente del Consorzio organizzatore e di capogruppo psi in Consiglio comunale: «Non si poteva far finta di ignorare gli avvenimenti del Golfo e i problemi legati all'economia di un'intera città con la cassa integrazione all'Olivetti. Ma il Carnevale è stato e resta una festa spontanea: anche questo è un aspetto da non trascurare».

Dunque arancieri in piazza, ma con limitazioni che saranno definite nei prossimi giorni. Del carnevale si parlerà comunque in Consiglio: il sindaco l'ha convocato per venerdì sera. La decisione dei capigruppo ha sollevato perplessità fra le associazioni pacifiste: «Avremmo voluto spiegare pubblicamente le nostre ragioni, ma sembra che il Consiglio sarà aperto agli interventi dei non consiglieri».

PROVINCIA**FLASH**

CHIVASSO
Processo ai clan Ilacqua

Sarà processata a metà aprile la banda dei fratelli Ilacqua accusata di aver organizzato un traffico di droga nella zona di Chivasso. Ieri il gip Patrizia Caputo ha mandato a giudizio Pietro, Luciano, Domenico e Caterina Ilacqua e i presunti complici Silvana Varotto, Domenico Pitasi, Biagio Del Monte, Fortunato Siciari e Rocco Gioffrè. Devono rispondere di associazione a delinquere per lo spaccio. Sono detenuti, tranne le due donne (avvocato Tartaglino) che hanno ottenuto la libertà dal gip.

TORINO-MILANO
Rapinato il casello

Altra rapina al casello di Chivasso dell'autostrada Torino-Milano. Ieri alle 4,30, due giovani a volto scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione nella cabina per la riscossione del pedaggio dove si trovava Gianfranco Cena, 47 anni, frazione Betlemme di Chivasso, via 3 Marzo 11. Il casellante ha dovuto consegnare l'incasso, 260 mila lire. L'altra rapina era stata messa a segno venerdì, alle 21 (il casellante era Domenico Lomater, 51 anni, Rondissone, regione Dossi 24) e aveva fruttato circa 700 mila lire.

RIVAROLO
Condanna per mancato ricattatore

Tre anni di reclusione sono stati inflitti dai giudici del tribunale di Torino a Giovanni Berlingeri, 45 anni, protagonista nel settembre 1989 di un tentativo di estorsione ai danni del titolare del concessionario Lancia di Rivarolo, Luciano Lodico. Due anni di reclusione sono stati invece inflitti al nipote di Giovanni Berlingeri, Tonino, 18 anni, che con lo zio aveva organizzato il ricatto.

PINEROLO
Assalto all'Enel, bottino 10 milioni

Ieri alle 11,30, due giovani mascherati, pistole in pugno, hanno costretto il cassiere dell'Enel in via Saluzzo a consegnare l'incasso della mattina, circa 10 milioni, versati per pagare le bollette. I banditi sono fuggiti sull'auto guidata da un terzo complice.

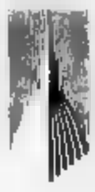
SE VUOI METTERTI IN PROPRIO, PARTI COL PIEDE GIUSTO

Nell'ambito del Servizio Nuove Imprese, la Camera di Commercio di Torino organizza un corso di formazione per nuovi aspiranti imprenditori, titolari di imprese di recente costituzione nonché giovani interessati a un'occasione di inserimento professionale.
Il corso, tenuto da qualificati esperti, si terrà presso la sede dell'ente camerale, con orario a tempo pieno, in tre moduli settimanali di due giornate ciascuno nelle seguenti date:

6-7, 14-15, 20-21 febbraio 1991.

Le adesioni saranno accettate sino a giovedì 31 gennaio.
La quota individuale di partecipazione è di lire 600.000 (+ I.V.A.).
Per ulteriori informazioni e modalità di iscrizione rivolgersi a:

SERVIZIO NUOVE IMPRESE - UFFICIO PROMOZIONE
Via S. Francesco da Paola 24 - Torino
Tel. 011 571.63.82



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AUCHAN

Pollo "CUNEO POLLI" p.d.C. (pronto da cuocere) X2 al kg L. 3.900

QUALITÀ & RISPARMIO!

Latte intero POLENGHI lt L. 1.100
Yogurt frutta TRENTINA LATTE L. 3.600 al kg - g 250 L. 900
6 uova fresche extra FANTOLINO 60/65 L. 1.200
Torta AUCHAN crema-cioccolato x 8 persone kg 1 L. 1.900
Pizzettella SURGELATI L. 5.800 al kg - g 500 L. 2.900
Cotechino TRE VALLI da cuocere al kg L. 6.900
1/2 coniglio CUNEO POLLI al kg L. 8.900
Sottofiletto a fette confezione famiglia (bov. adulto) al kg L. 14.900
Sogliole fresche al kg L. 16.900
Dentice fresco al kg L. 14.900
Minestrone ARENA surgelato kg 1 L. 2.700
Piselli fini OROGEL surgelati - kg 1 L. 2.200

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare c.so
Tel. 011/3102132-Parcheggio 2.000 posti

Auchan
FA GRANDE LA VITA

A Leinì, verso mezzanotte, sulla «direttissima» Lombardore-Caselle

Scontro frontale, tre morti

Due di Valperga e 1 di Locana, rincasavano

Dopo un sorpasso, il terribile schianto. L'altra sera, mezzanotte, sulla «direttissima» Lombardore-Leinì-Caselle, una Peugeot 205 si è scontrata frontalmente con una Panda che viaggiava in direzione di Torino. Sono morti in tre: Mario Boriglione, 26 anni, operaio, Valperga, alla guida della Peugeot; Dionigi Ibis, anni, operaio, di Valperga, che suo fianco; Bruno Polla, 40 anni, perito elettronico, dipendente Olivetti, via San Domenico 35 a Torino, originario di Locana, al volante della Panda. L'unico a salvarsi è stato Giacomo Ottino, anni, meccanico Valperga; era seduto sul sedile posteriore della Peugeot. E' ricoverato all'Astanteria Martini, le sue condizioni gravi.

I tre amici rientravano a Valperga dopo aver assistito ad un incontro di basket a Torino. Secondo alcuni testimoni, la loro macchina viaggiava a velocità sostenuta. Sull'asfalto è rimasto alcun segno frenata.

Bruno Polla ha tentato di sterzare, ma è riuscito evitare lo scontro. Quando sono arrivati i primi soccorritori respirava ancora, è morto durante trasporto in ospedale. Niente da fare per Mario Boriglione e Dionigi Ibis, rimasti incastrati nel groviglio di lamiere. Nell'agosto dell'anno scorso, Dionigi Ibis era rimasto coinvolto in un altro tragico incidente, avvenuto a Ceresole, in Valle Orco. Alla guida della Renault, aveva investito Antonietta Cardacino, 30 anni, impiegata torinese dell'Aem. La donna passeggiava spingendo la carrozzella con il figlio Valerio di cinque mesi. Da allora, la donna è in coma, inutili tutti gli interventi chirurgici è stata sottoposta. Ibis raccontò ai carabinieri di essere stato abbagliato dal sole; per questo sarebbe finito sulla corsia opposta, travolgendo la donna. A rendere più tragico l'incidente, la mancanza assoluta di protezione per i pedoni: non esiste marciapiedo a ridosso della strada, frequentatissima soprattutto durante il periodo «Quell'incidente - dicono gli amici - aveva cambiato Dionigi, che preferiva evitare la guida».

L'altra , il traffico sulla «direttissima» è rimasto bloccato per alcune ore. Si tratta dell'ennesimo incidente su questo tratto strada che ha riproposto i problemi di sicurezza dell'arteria, realizzata pochi anni fa, giudicata inadeguata per mole di traffico che sopporta. «Doveva risolvere - dicono gli automobilisti - i problemi di collegamento dell'Alto Canavese con Torino, invece si rivela una vera trappola a causa della corsie strette e dello spazio ridottissimo a ridosso della scarpata».

Dionigi Ibis 29 anni non doveva trovarsi con gli amici si è unito all'ultimo minuto alla comitiva per passare la del

contro, la Panda dopo lo spaventoso scontro. A sinistra **Mario Boriglione** di Valperga guidava la sua Peugeot : aveva assistito con gli amici a un incontro basket e stava rincasando con loro

RTR RESIDENZA JUVARRA

Via GARIBALDI
Ang. via Porta Palatina

MONO E BILOCALI
In stabile totalmente ristrutturato

SIGNORILE
Rifiniture di lusso

Ottimo per investimento e alto reddito

Consegna marzo '91

Permute/mutui

Visite su appuntamento

Sono aperte le iscrizioni al
SEMINARIO DI
PARLARE IN PUBBLICO
Istituto Delle Motivazioni
FORMAZIONE CONSULENZA
VIA PEDROTTI, 16 - 10152 TORINO
(011) 3458.871

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVISA CHE DAL 1° 1991
GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI
VIA 17

SPORT FLASH

Atletica, eliminata l'Ina Primavera

Giungendo seconda alle spalle delle Fiat Sud Formia nelle semifinale Firenze, la Sisport Fiat si è qualificata per la finale del Criterium indoor femminile per società, in programma il 30 gennaio a Pesaro. Clamorosa eliminazione dell'Ina Primavera, detentrice del titolo, solo quinta nella semifinale di Genova. In campo maschile, il Cus Tori è terminato terzo a Firenze e disputerà 3 febbraio la finale di consolazione.

Hockey, tre punti per il C Torino

Tre punti su quattro per il Cus Torino nella 2ª giornata della serie A maschile di hockey indoor. I cussini hanno pareggiato 2-2 con il Cus Bologna padrone di casa e hanno vinto 9-3 contro l'Autorama Roma. In classifica sono così saliti in seconda posizione a un solo punto dai bolognesi. Per la qualificazione alla poule scudetto decisivo l'ultimo turno in programma a Torino il 2 febbraio.

Pallamano, l'Exes affonda ad Aosta

Pesante sconfitta per l'Exes Rivalta (27-13 ad Aosta contro il S. Orso) nell'8° turno della serie C di pallamano. Giunti alla settima sconfitta consecutiva, i rivaltesi sono sempre più soli fondo alla classifica.

Calcio femminile Torino in vetta

Risultati a sorpresa nel primo turno di ritorno della serie B femminile calcistica. La capulista Juventus è frenata a Milano contro il Geas (2-5) e la matricola Pecetto ha sconfitto l'ambizioso Riva del Garda (1-0). Ne ha approfittato il Real Torino che, travolgendo Faenza con un clamoroso 7-2, si è portato a condurre la classifica in compagnia di Milan e Gallarate.

Tiro con l'arco, bene Ongaro Biasioli

quarto interregionale indoor Csrf dai 18 metri, disputatosi a Torino, vittorie Luigi Ongaro (Arcieri del Gufo To) Franca Biasioli (Arca Alpignano) nei seniores, Ardingo Scarzella (Csrf To) e Fabiana Salvatore (Arca) nei juniores. Ivan Fiandra Rebecca Vernero, entrambi dell'Arca, nella categoria Ragazzi. Fiammetta Scarzella (Csrf) e Michele Bertoli (Arca) nei Giovanissimi: primo nella categoria Compound, Massimo Zanelli (Arcieri della Paglia Al) che con 594 punti su 600 migliora il primato italiano (592 punti).

Cavour

Si schianta per un colpo di sonno

Danilo Allasia, 21 anni, in via Peyron 20 a Cavour, è morto in un incidente stradale, mentre tornava a casa dopo aver trascorso la serata in discoteca.

La disgrazia è avvenuta sul rettilineo all'ingresso del paese, via Pinerolo, davanti al 76. L'Audi 80 è finita fuori strada, dopo aver invaso corsia opposta, urtato un muretto di cemento ed essersi più volte ribaltata nel prato. Immediati i soccorsi: sono arrivati i carabinieri e la Croce Verde, ma tutto è stato inutile e il giovane è morto durante trasporto all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. La disgrazia è avvenuta verso le 3,30.

Dopo aver trascorso una giornata sugli sci, Danilo era andato a prendere la fidanzata a San Secondo di Pinerolo: una sosta al bar di Cavour e poco dopo le 23 la decisione andare a ballare al Popsi di Monte. La causa della disgrazia è un colpo sonno: sull'asfalto non c'era traccia di frenata. Danilo era conosciuto in paese: col padre lavorava a Lagnasco nell'azienda di famiglia di macellazione dei suini.

Candia

Sbanda e si uccide in moto

Un ragazzo di 16 anni di Orio Canavese, Fabrizio Raimondi, è rimasto ucciso domenica pomeriggio in un incidente stradale nel centro di Candia.

Alla guida della «Gilera 125» di un amico percorreva Roma quando ha tamponato la «Uno» di Davide Mussino, 22 anni, di Mercenasco. L'urto è stato violentissimo. Fabrizio ha sbandato schiantandosi contro un'altra «Uno» guidata da Giuseppe Onorato, anni, via Pia G, Torino.

Inspiegabili, per il momento, le cause dell'incidente. «Mi lo sono trovato davanti all'improvviso. Ho cercato di frenare, ma è stato tutto inutile», ha raccontato Onorato ai carabinieri di Caluso. Ricoverato in ospedale a Ivrea, Fabrizio è spirato pochi minuti più tardi. Con i genitori, Rita, 43 anni, e Doriano, di 40, Fabrizio lavorava come ambulante nei mercati del Canavese. La grande passione le moto. L'estate scorsa aveva già avuto un piccolo incidente: cadendo si era fratturato una gamba.

Rivoli

Diciottenne con l'auto sotto camion

Aveva preso la patente da appena 3 mesi e ieri pomeriggio si è schiantato contro un camion, mentre tornava a casa. Un impatto tremendo. Domenico Nardi, 18 anni, figlio unico, abitava con i genitori in via Leon Tron 13/B, Grugliasco.

Verso le 17,30, alla guida della Ritmo, percorreva via Cuorgnè a Rivoli. All'incrocio con via Acqui si è scontrato con un camion, guidato da Antonio Tocco, 58 anni, via Alighieri 51 Piossasco, diretto verso Grugliasco. L'urto è stato violentissimo, l'auto si è accartocciata. Quando è arrivata la Croce Rossa di Rivoli, Domenico respirava ancora. Ma all'ospedale, l'intervento dei medici non è servito: il giovane è spirato prima di entrare in sala operatoria.

Domenico Nardi frequentava l'ultimo anno dell'Istituto Murialdo di Torino, quest'anno avrebbe avuto l'esame di maturità; proprio per prepararsi meglio agli studi, in vista dell'esame di maturità, era andato a di un compagno di scuola.

Don Carlo Martin dovrà rispondere di «circonvenzione d'incapace»

Troppe eredità per il parroco

Rinviato a giudizio un prete di Sant'Antonino

«Erano buone parrucchiane, mi hanno lasciato quegli alloggi di loro spontanea volontà»: così Don Carlo Martin, parroco di Sant'Antonino di Susa, si è sempre difeso dalle malelingue che Valle di Susa lo accusano di essere un maestro nel suggerire ad anziane donne a chi lasciare i propri beni. Una giustificazione che non è bastata ad evitargli rinvio a giudizio per circonvenzione di incapace depositato in cancelleria dal sostituto procuratore della Repubblica Sabrina Noce.

Due gli episodi contestati dal magistrato: una tentata circonvenzione ai danni di Caterina Della Valle, di 78 anni, colpita nell'estate dell'88 da ictus cerebrale e una consumata circonvenzione nei confronti di Maria Amprimo, morta nell'84 a 90 anni.

Don Martin visitò Caterina Della Valle, ormai inferma, convincendola a fare testamento in favore di un centro per anziani e per una cappella da ristrutturare. Era anche riuscito a farsi intestare dei buoni postali per 15 milioni. Ma, dopo l'apertura dell'inchiesta, non incassò più quei soldi.

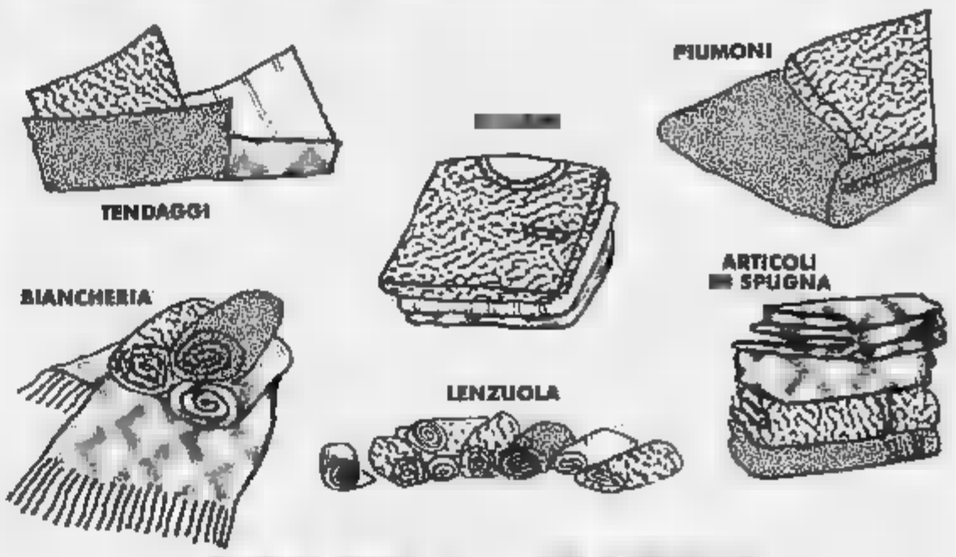
Nel caso di Maria Amprimo, morta nella casa di riposo «San Giacomo» di Susa, il piano del sacerdote si sarebbe invece pienamente realizzato: si era fatto intestare una casa a San Giorio (dove era parroco prima di trasferirsi a Sant'Antonino), un secondo alloggio in corso Regina Margherita e alcuni mobili tichi

I parenti dell'anziana donna, interrogati dal magistrato, hanno dichiarato: «Restammo molto sorpresi alla lettura del testamento, sapevamo che Maria intendeva lasciare qualcosa alla Chiesa, non a Don Martin. vede che all'ultimo momento è riuscito a farle cambiare idea».

Don Martin non gode di buo fama né a San Giorio né a Sant'Antonino. Cinquant'anni, fisico atletico, di bell'aspetto e di piglio deciso, il sacerdote era molto chiacchierato: le parrocchiane avrebbero riferito al magistrato decine di episodi sospetti. E per la verità, don Martin risulta proprietario di numerosi alloggi a Torino, tutti provenienti da eredità di anziane donne. Ma l'inchiesta non ha accertato gli estremi di reato per questi fatti, conclusi una sentenza di proscioglimento.

Il prete, che è difeso dagli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, era finito nelle polemiche anni fa durante la campagna per le elezioni politiche. Era stato accusato di aver strappato dai tabelloni alcuni manifesti elettorali. Accusa alla quale il bellicoso sacerdote aveva replicato: «Sono tutte calunnie. Chi mi accusa dovrà fare i conti con me».

MAGAZZINI
CAROSELLO



LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

TORINO: VIA GENOVA e VIA GORIZIA 52

COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
(0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 22 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

SCOMPARSO DA VALENZA

L'hanno visto a Cesenatico?

Benito Scarano, che manca da casa da 3 anni, sarebbe in Romagna. La segnalazione è giunta a «Chi l'ha visto?». Nella foto la moglie e il figlio durante il collegamento. SERVIZIO DI Rodolfo Castellaro A PAGINA 3

CASERME CHIUSE DI NOTTE

Sembra una barzelletta poco azzeccata, ma è vero. Un ordine venuto da Roma ha stabilito che di notte le stazioni dei carabinieri debbano chiudere. Restano aperti solo i Comandi delle compagnie nelle grandi città, dove è in funzione il «112», mentre in altre le caserme sono aperte dalle 8 alle e nei centri minori solo dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30. Una restrizione d'orario di sapore burocratico che non può non lasciare amareggiati, soprattutto gli abitanti dei paesi, abituati a considerare i carabinieri una presenza «fissa» e rassicurante. I giornali si sono mobilitati, facendosi interpreti della pubblica opinione e ricordando le innumerevoli benemerenze dell'Arma, le sue glorie militari, ma anche i riferimenti artistici, da classico per l'infanzia «Pinocchio» di Collodi, ai quadri di De Albertis e Pattori, al monumento di Torino, ai film di De Sica e Soldati. Corre l'obbligo di riflettere sul fatto che ora alla sera, in piazza, nei caffè, durante una festa, non ci sarà più il maresciallo che sa tutto di tutti, che raccoglie confidenze e timori, aiuta a dirimere le controversie. Orecchia A

BANDE, OLTRE 400 IN PIEMONTE

Un tempo bande erano un vivaio di giovani musicisti - diceva Severino Gazzelloni in un'intervista di una dozzina di anni fa - mentre oggi va tutto a catafascio: le bande sono sempre più rare e i ragazzi ricevono quel poco d'educazione musicale a scuola. Io stesso ho mosso i primi passi nella banda di Taranto: una gavetta utilissima, di cui non mi vergogno affatto». Questo «grido di dolore» lanciato dal «flauto d'oro» oggi suonerebbe piuttosto stonato, perché la situazione è decisamente cambiata. Da una decina d'anni le bande si vanno infatti moltiplicando: uno rinato dove erano sparite e ne sono sorte di nuove. «Soltanto in Piemonte - afferma il maestro Antonio Tatone, presidente regionale dell'Anmiba (associazione che rappresenta quasi tutte le bande italiane) - esistono circa quattrocento complessi bandistici. E lo stesso fenomeno si verifica in tutte le regioni, con una netta preponderanza al Sud. L'importanza di questa presenza è enorme: la banda rappresenta ancora oggi il primo volcolo di formazione e di alfabetizzazione musicale». SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 6

LA RITIRATA DEL GENNAIO '43

Sul Don morirono 85.000 italiani

Chi non cadde in battaglia cedette al freddo e alla fame. Il Corpo d'armata degli alpini fu il più falcidiato: perse 43.580 dei suoi 56 mila uomini. Bruno Marchiaro A PAGINA 8

A PAGINA 3

Deciso in Cassazione

Risarcimento per i fratelli morti dilaniati

Pasqualino e Giampaolo Sartori, 24 e 17 anni, nel 1981 a Mandrogne persero la vita nell'esplosione di una bomba su cui lavoravano per recuperare materiale ferroso.

A PAGINA 3

Alessandria: arrestato

In mezzo kg di eroina

La polizia si sarebbe limitata a chiedergli i documenti. Lorenzo Martinico, 48 anni, artigiano imbianchino, ha gettato la droga su un cumulo di neve ed è stato scoperto.

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli in un'edizione «Piemonte» per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie dal Medio Oriente.

Ma, come avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale non indifferente. Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo e nelle nostre e vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine consuete.

La guerra in Medio Oriente ha paralizzato il mercato del gioiello

Valenza in crisi per il Golfo

Fiere disertate, fatturato inferiore alla metà del previsto. «Cessare la produzione oppure produrre al buio». Difficoltà anche nell'industria alessandrina e casalese

ALESSANDRIA. La crisi del Golfo prima, l'inizio della attività militare poi, portano difficoltà all'economia industriale provinciale: in grave situazione soprattutto gli orafi valenzani, che si vedono costretti a produrre senza possibilità di piazzare i loro gioielli sui tradizionali mercati.

E produrre per la cassaforte utilizzando un materiale prezioso come l'oro e pietre di grande valore come brillanti, diamanti, zaffiri, rubini, perle, non è assolutamente pensabile.

Se c'era la speranza di strappare qualche mediocre affare alla Fiera internazionale di Vicenza, all'inizio di gennaio, le conclusioni sono state indubbiamente peggiori delle previsioni.

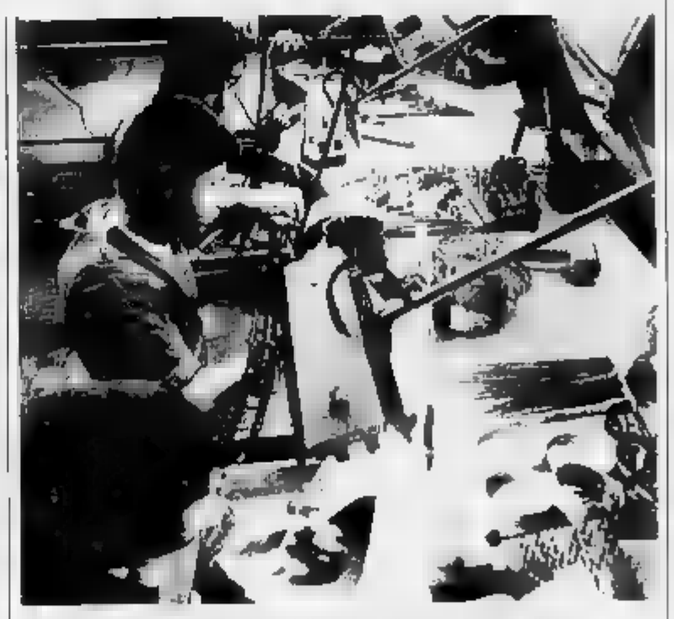
Gli operatori nazionali ed europei hanno acquistato poco o nulla: per le 150 aziende valenzane un fatturato inferiore al 50 per cento del previsto. Gli operatori statunitensi si sono eclissati dopo i primissimi giorni di apertura della rassegna, temendo il peggio.

A fine mese c'è la Fiera di New York, dall'80 al 90 per cento delle aziende valenzane hanno disdetto la loro presenza, avendo alcuna speranza di concludere affari, tenuto conto dei gravi rischi del viaggio in America (basta pensare al timore di attentati).

«A questo punto - dicono presidente e vice presidente della Aov, Giuseppe Verdi e Gianpiero Arata, e il direttore Mario Diarena - le aziende valenzane andando verso una ro- disastrosa: o cessare la produzione o produrre senza sapere per chi, visto che ci acquirenti. L'intera città dovrà stringere i denti».

Difficoltà anche per l'industria alessandrina in genere e quella casalese; ma la gente domenica ha continuato tranquillamente ad affollare discoteche, campi sportivi, bar. Aspetti diversi di una stessa crisi.

Franco Marchiaro A PAGINA 4



Un momento Una delle circa mille aziende orafe di Valenza

In una villa nei pressi dello stadio

Tortona, rapina con sei ostaggi

TORTONA. Assalto di banditi armati in una villa di Tortona, allo stadio, nella tarda serata di sabato.

Un commando di cinque persone, armato con quattro pistole e un mitra, i volti coperti da calzamaglie, ha preso di mira l'abitazione dell'industriale Giorgio Franzosi, anni, Montello 7 (l'imprenditore in quel momento era assente), sequestrando sei persone e impossessandosi di denaro in contanti, oggetti d'oro e pellicce per circa 43 milioni.

I banditi sono entrati nella tenuta della villa passando da una piccola porta di servizio in ferro che si apre sull'ampio giardino che circonda l'edificio. La conferma viene dal fatto che la porta è stata trovata forzata. I malviventi hanno poi eluso la guardia di due grossi pastori maremmani ed hanno raggiunto la cucina, al piano terra, dove si trovava Gisella Bisio, 49 anni, moglie dell'industriale.

La donna preparava una bevanda per il figlio Alberto di 17 anni e tre amici che erano al piano superiore: Marianna Accardi, 18 anni di Novi Ligure, Federica Reccone e Andrea Petrini, entrambi di 18 anni, abitanti a Tortona. Nella sua stanza, si trovava anche il suocero della donna, Florindo Franzosi, di 80 anni.

Il colpo era stato preparato nei particolari ed i banditi hanno dimostrato di essere ben informati.

Lo scorso settembre, un'altra villa, a Novi Ligure, era stata presa di mira da un commando di banditi. Un commando formato da quattro persone aveva tenuto sotto la delle armi la famiglia di un assicuratore (il professionista, la moglie e il figlio di 6 anni) e si era impadronito di oggetti preziosi, assegni e titoli di credito per circa mezzo miliardo.

Negli stessi giorni, un'altra rapina era stata compiuta in una villa di Viguzzolo. Per quel «colpo» i sospetti si erano appuntati sulla banda del nomade slavo «Manolo» che in quei giorni imperversava nella zona.

Enrico Regaiol A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il ghiotto sandwich dei grigi

Alessandria campione d'inverno, tra la salsa dei punti e la voracità delle squadre toscane

SE Farassino fosse Bossi e se i piemontesi «sentissero» il Piemonte come i lombardi sentono la Lombardia, il titolo di campione d'inverno in C-2 dell'Alessandria, sia pure attenuato ex aequo con Viareggio e Poggibonsi, verrebbe festeggiato accoratamente e servirebbe da panacea dopo la mancata acquisizione dello stesso titolo da parte della Juventus in A.

Così, già tanto che invochi un pensierino sulla sfida calcistica globale, in quel campionato, tra piemontesi e toscani: perché l'Alessandria sia in sandwich tra Viareggio e Poggibonsi da una parte, Livorno e Massese dall'altra. E il Novara, settimo in classifica e secondo piemontese, sta fra Massese e Pontasacco.

L'invenzione del sandwich è stata, come si sa grazie ad una accurata ricostruzione di Woody Allen, laboriosa nonostante la sua apparente semplicità: bastì pensare che ad un certo punto c'erano due fette di mortadella con in mezzo una fetta di pane, e ci si ungeva orribilmente le dita, anche se il gusto dell'insieme era piuttosto buono. Il sandwich calcistico è più complesso, c'è la salsa dei punti, della media inglese, della differenza-reti. L'Alessandria, ieri l'altro 2 a 1 sulla Massese, è mortadella a prosciutto crudo, frittata economica o bresaola pregiata? Esistesse ancora il vecchio sano giornalismo anche iconografico di Carlin, l'orso grigio verrebbe raffigurato in una morsa di guelfi e ghibellini, e la buona

facile gente dello sport sorriderebbe.

Il resto del Piemonte calcistico di fondo magnanimi appare, all'alba di un 1991 finalmente cominciato in pieno, in discreta salute. Pari largo del Casale in casa con il quotato Venezia, pari forte del Novara a Livorno, vittoria in rimonta del Canco sull'Oltrepò, sconfitta immeritata e dignitosa del Derthona - dopo lunga serie positiva - in dieci a Poggibonsi. Bisogna scendere all'Interregionale per intristirsi: la Biellese non vince da trecento giorni.

Le squadre piemontesi appaiono in realtà più alte, irrealmente, che grandi (e parliamo anche della Juventus, per non dire del Torino). Quando sono solo alte, allora devono essere altissime, semmai delude, si è passeggere, per non dire passeggiatrici. Usiamo ancora Woody Allen l'immenso, che in un suo atto unico pochissimo noto di fronte ad una sciantosa di costumi disinvolti dice: «Ma davvero lei è una prostituta? Vi credevo più alte».

Gian Paolo Ormezzano

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - - COMMERCIANTI - - LIBERI PROFESSIONISTI -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI - DEL VALORE
ESEMPI: - 780.000 mensili
120 milioni -
CENTRO FISAS
- Via Ghilini, 27 - Tel. 0131 44.27.77-44.36.52
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via , 10/6 - Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

LA SCUOLA

Gli studenti a teatro e in fabbrica

Le esperienze didattiche proposte dal Comune

ANCHE per quest'anno il Comune di Alessandria ripresenta le «Proposte scuola». L'iniziativa vede coinvolti diversi settori culturali e didattici, che possono soddisfare tutte le richieste degli studenti e degli insegnanti, dal teatro al laboratorio di poesia, ai «percorsi» didattici per conoscere un artista, come prevede per esempio il «Progetto Severini».

L'Azienda teatrale alessandrina per la stagione di spettacolo-scuola propone le consuete rappresentazioni destinate appositamente agli studenti nel periodo da febbraio a maggio, e una rassegna cinematografica rivolta alle scuole elementari e medie.

Il primo appuntamento con il teatro-scuola è per il 22 febbraio con «Cappuccetto Rosso» del teatro di Kismet, rivolto agli alunni delle elementari e ai ragazzi della prima media. Lo spettacolo è basato sulla capacità degli attori di ricreare un'atmosfera e sorreggere il ritmo del racconto utilizzando maschere, la voce e alcuni strumenti a percussione.

Proseguono inoltre il progetto sulla narrazione, con il secondo anno del corso di aggiornamento per insegnanti della scuola dell'obbligo condotto da Marco Baliani, e il laboratorio di produzione «Dalla narrazione al teatro» di Remo Rostagno, che è rivolto a due classi della scuola media i cui insegnanti partecipano al corso di aggiornamento.

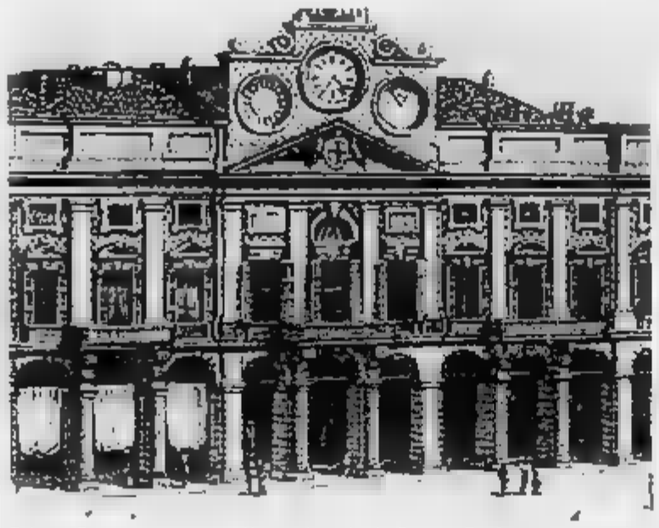
La poesia, nell'ambito delle proposte per la scuola del Comune, è l'occasione per incontrare l'autore, confrontarsi con lui e allestire uno spettacolo, prodotto finale del lavoro di un anno scolastico.

Il settore arte, in accordo con il progetto Pinacoteca, è stata realizzata un'unità didattica sul divisionismo destinata alla scuola media, con particolare riferimento a Giuseppe Pellizza e Angelo Morbelli alle due opere «L'annegato» e «Siesta invernale», esposte nella pinacoteca civica di Alessandria.

Nel settore arte sono compresi anche due fascicoli per l'architettura dedicati alle Medie. Il primo ha come l'architettura di Alessandria dal periodo preistorico al Medioevo, il secondo il periodo dal Rinascimento ai giorni nostri.

Il museo di Valle San Bartolomeo è chiamato in causa per il settore scientifico (per le raccolte di fossili) e storico, per il «Museo del c'era una volta».

Il museo comprende una vasta raccolta di minerali e campioni di rocce, che fornisce un'ampia panoramica della morfologia della crosta terrestre. Le visite guidate al museo sono adatte dal punto di vista didattico agli alunni sia delle elementari sia delle scuole medie. Sempre per le scienze c'è il «Centro per le scienze naturali», con cinque percorsi adatti alla scuola dell'obbligo.



Palazzo Rosso, municipio di Alessandria (da «La Patria», Ed. Friuli e Verlucca)

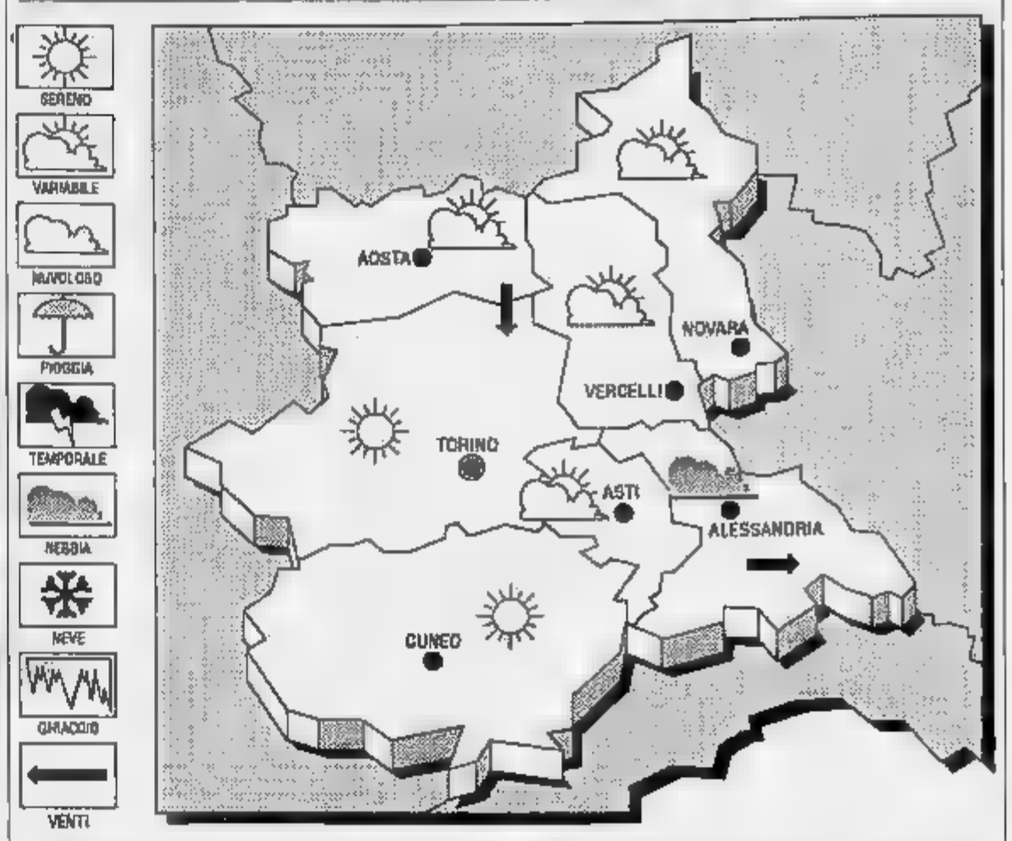
Questo è il terzo anno di intervento, nelle proposte scuola, dell'Istituto storico della Resistenza. Stavolta le iniziative riguardano le fonti per una storia sociale e alcuni temi e problemi significativi nell'arco di tempo che va dal secondo dopoguerra alla Repubblica.

Il «Centro di orientamento scolastico professionale» prosegue il suo lavoro con visite guidate ad aziende dell'industria, dei servizi e dell'artigianato: La proposta per l'anno scolastico 1990/91 è la «Fiera delle professioni», che ha obiettivo l'orientamento scolastico: l'inizio è previsto febbraio.

Nel settore ambiente le associazioni come «Wwf», «Italia nostra» e «Lega per l'ambiente» si inseriscono con diversi percorsi diattici, per tutti i livelli della scuola dell'obbligo.

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



lentamente attenuandosi l'area alla pressione presente sull'Italia generata dall'anticiclone delle Azzorre e da quello continentale proveniente dalla penisola Balcanica. Una perturbazione a carattere freddo, proveniente dall'Europa settentrionale si avvicina alle nostre regioni. Le temperature si manterranno piuttosto rigide con valori notturni decisamente sotto lo .

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente o poco nuvoloso. Deboli isolati annuvolamenti potranno investire nella giornata i rilievi alpini con locali precipitazioni. Venti: deboli moderati dai quadranti settentrionali. Visibilità: ridotta nelle notturne. In diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. Tendenza del tempo: generalmente nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI
Massima: 7; minima: -2; media: 3

UN ANNO FA
Massima 6; minima -5; media +1.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	Novara 5
Asti 5	Aosta 2
Cuneo 0	Vercelli

Il sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,22. La Luna si leva alle 10,32 e alle 0,45.

LETTERE AL GIORNALE

La Caritas rinvia la tavola rotonda

Scrivo in riferimento alla lettera (intitolata «Il Comando militare smentisce la Caritas») apparsa sul fascicolo della provincia di Alessandria de «La Stampa» del 16 gennaio.

Mi pare inusuale, da parte del Comando del Distretto militare di Alessandria, il metodo di scrivere agli organi di informazione quando la strada più breve era quella di contattare la Caritas diocesana dichiarando una sopravvenuta non disponibilità da parte dell'interessato a partecipare all'incontro di Quargnento riguardante il tema «Servire la Patria: servizio militare o servizio civile?».

Pertanto la Caritas diocesana ha deciso di rinviare a nuova data la tavola rotonda.

Monsignor Gian Piero Gosio
Direttore Caritas Diocesana
Alessandria

Allievi dissenzienti sul rogo «Vivaldi»

Su «La Stampa» di domenica 13 gennaio è comparso un articolo della signora Emma Camagna a proposito del presunto incendio appiccato in un locale adiacente la biblioteca del Conservatorio, ma nessun rogo si è visto al «Vivaldi», nessuna sedia è bruciata.

Noi sappiamo quali siano le fonti alle quali ha attinto l'autrice dello articolo che qui viene contestato, ma sappiamo con assoluta certezza che sono errate.

A questo proposito vorremmo far notare che, con un po' di fantasia e nessuna o poca conoscenza dei fatti è possibile scrivere un fiume di parole in base ai «si dice...» e ai «mi pare che...».

Certe notizie lasciamole dare dai piccoli telegiornali di provincia.

I rappresentanti degli studenti
del Conservatorio «Vivaldi»
Alessandria

Ho visto con i miei occhi la sedia bruciata. Sulla gravità dell'episodio di cui ho riferito il giudizio resta dei lettori: quello del direttore del Conservatorio «Vivaldi» è stato comunque chiaro, visto che ha minacciato seicento sospensioni per trovare il colpevole. *(e. c.)*

«Doppi turni per i lavori stradali»

E' nota a tutti la lentezza con la quale si fanno i lavori sulle strade: cinque o sei mesi per sistemare trecento metri di via Cavour-via Parma, ad Alessandria, è un dato di fatto a tutti evidente. E restano ancora da sistemare via Dante, via Mazzini e diverse altre strade della città.

Ritengo che tale lentezza sia dovuta alle poche ore lavorative giornaliere ed alla interruzione dei lavori sabato ed alla domenica.

Per questi lavori, si dovrebbe lavorare 16 ore al giorno (dalle 7 alle 23, in due turni) ed anche il sabato e la domenica così come fanno i ferrovieri, i naviganti, i militari, i poliziotti, gli ospedalieri, i giornalisti e così via.

Il riposo per due giorni alla settimana è una conquista dei lavoratori, ma non è certo obbligatorio farlo sempre di sabato e di domenica.

Può infatti essere fatto anche di lunedì o in altri giorni, secondo turni da stabilirsi dalle direzioni dei lavori.

Il Comune quindi, a parer mio, dovrebbe esaminare la possibilità di appaltare i lavori che comportano interruzione del traffico ad imprese di dimensioni tali da garantire l'esecuzione dei lavori stessi in diversi turni.

Questo naturalmente ha un costo, in fondo sarà molta la differenza. Infatti, venti operai per 3 mesi costano tanto come dieci operai per 6 mesi.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Giulio Viano, Anna Vaccaro, Paolo Randazzo, Annalisa Giomanni, Martina Toscano, Valeria Alba

MORTI. Carla Pagella, 80 anni; Giuseppe Parodi, di 75; Gabriele Pelizzaro, di 55; Lorenzo Massobrio, di 64; Oreste Rota, di 95; Paola Cuttica, di 79; Esterina Mogno, di 83; Ettore Roncati, di 77; Pasqua Pinton, di 46; Armando Natta, 79; Paolo Robotti, di 75.

ACQUI TERME

NATI. Roberta Tardito, Valentina Chiarlo.

Carmen Bregaglio, anni; Ugo Domenico, di 75; Margherita Ivaldi, 76; Giovanni Galliano, di 76.

NOVI LIGURE

NATI. Sonia Tavorna, Michele Bello, Alice Valentino, Andrea Valentino, Francesco Cabiddu, Angelica Scarato, Marcella Battaglini, Jessica Gonella.

MORTI. Mario Pollini, 70 . Giuseppa Guarnè, di 62; Maria Torrielli, di 86, Pierina Viganò, di 93; Maria Semino, di 77; Maria Gamma, di 84; Francesco Zanchetta, di 67; Ada Allara, 80; Andrea Bello, di 83; Angelo Grosso, 87; Giacomo Picollo, 81.

OVADA

NATI. Cristian Valente, Paolo Olivieri, Omar Peruzzo.

MORTI. Alfredo Garrone, 58 anni; Margherita Carosio, di 74; Giuseppina Oberti, di 87.

TORTONA

NATI. Riccardo Buletto, Marco Cerutti, Federico Matarazzo, Valentina Calia.

Maria Ferretti, anni

SI SPOSERANNO. Ivano Rigo, 31 anni, autista, e Loredana Bertocco, di 21, operaia; Carlo Rinaldi, 43 anni, medico, e Daria Ferrari, 30, impiegata.

NATI. Manuela Cavaliere.

MORTI. Alice Balardi, 83 anni; Francesco Ponzone, di 52.

IN BREVE

Chiamata pubblica per 5 posti in Comune

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento, via Cavour 17) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali che domani, alle 12, vi sarà la chiamata pubblica per: 5 operatori ai servizi cimiteriali, terza qualifica funzionale, per il cimitero urbano di Alessandria; 1 bidello, qualifica, per la Provincia, a tempo determinato (per sostituzione maternità). Gli interessati devono presentarsi alla Sezione entro le 12,30 di oggi muniti di cartellino rosa, documento di riconoscimento.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde
Borgo San Croce Rossa
Ligure: Croce Verde 89.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Serrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.429
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855 221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
M.to: 33.41
Castelnuovo S. 858.763
Carrina: 943.421
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71 81.777
Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

PER UN

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) .048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26 12
Acqui Terme: 56 306
Novi Ligure: 0131/652.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione ospedalieri Monferrato: 334.334 (segreteria:

CONTRO
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alì 76)
Novi Ligure: 25 18 (Centro La Ysava)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

Alessandria: dott. Colla, tel. 292 423

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» - Telefono 71.898 Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361 **Linate:** (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868 888
Valenza: 92.022
Voghera: 48

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 62.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42 222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25 15 - 55.668
Novi Ligure: 21.29
Acqui

770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24 22
Ovada: 863.96
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

52.755
Casale: 21.49
Acqui 52.130
Ligure: 743.294
743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Ligure: 745.807
Ovada: 745 807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422 21
Casale:
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80 374
Tortona: 861.464
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno; **Tamaro Gas:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Act - Agip:** c.so Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino, **Agip:** Spalto Marengo; **Texaco:** Marengo, Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Cento Cannoni; **Esso:** viale Trotti; **Esso:** c.so C. Marx; **Erg:** c.so Acqui; **Erg:** Spalto Marengo; **Agip:** str. ciale Castelceriolo; **mobil:** v.le Genova, Lito Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, spinetta rengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.
ACQUI TERME
Agip: p.zza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** str. Savona **Erg:** Divisione Acqui 47; **Ip:** v.le Acquedotto Romano.
AROMATA SCR
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.
CASALE M.TO
Q8: via Adam; **Mobil:** c.so Valentino 151; **Api:** Manacorda; **Agip-Aci:** v.le San Martino; **Agip:** Germano; **Ip:** via Negri.
OVO 5
Agip: via Mestre 89
Monteshell: via Volta
NOVI LIGURE
o: via Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; **Mobil:** Marenco 165; **Agip:** c.so Marenco 41; **Gulf:** statale 35 bis 80; via Serravalle; **Bricola:** via Nino Bixio 14.
OVADA
Esso: c.so Libertà; **Agip:** via Novi.
SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia; **:** corso Don Orione; **Ip:** Europa; **Mobil -** Circonvallazione; **Ip:** per Villaromagnano.
TORTONA
Ip: via Cavour; **Agip:** p.zza Milano; **Agip - Gpl:** str. per Viguzzolo; **Ip:** via Circonvallazione.
VALENZA
Agip: c.so Matteotti; **Ip:** viale Gakmbarti; **Esso:** viale Dante
VOGHERA
Agip: v. Pavia 32; **Ip:** v. Gioto 34; **Total:** c. Palestro 67; **Chevron:** v. Roma 78.

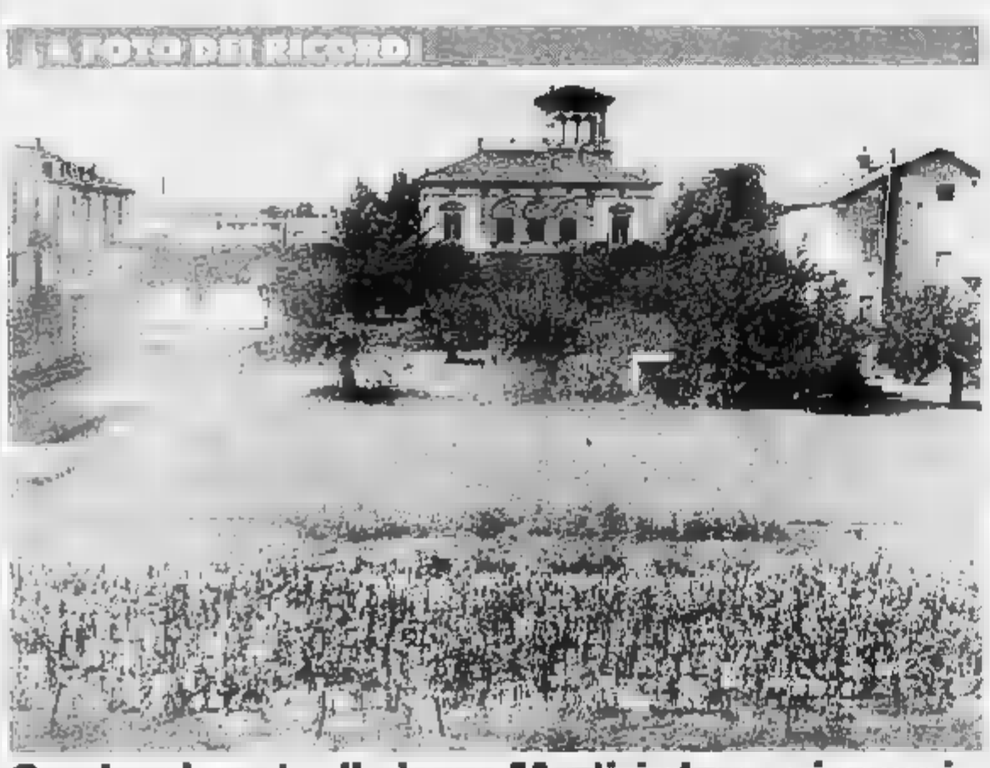
FARMACIE

Alessandria: *Ferraris,* Roma (diurna); *Villosio,* via Mazzini (diurna e notturna).
Acqui Terme *Centrale,* c.so Italia
Casale M.to: non pervenuta.
Novi Ligure: *Balardi,* via rardengo.
Ovada: *Gardelli,* corso Saracco
Tortona: *Comunale 2,* via Emilia
Valenza: *Rossi,* via Cavour

TAXI

Alessandria: Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. , 52.040
Arquata stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Ligure: piazza Repubblica, 75 252
Ovada: agenzia Mandirola, 86 647; 85.520
Serravalle Scrivia: Bolla 65.280
Tortona: staz. , 861.782 : agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasnado, 953.188
Voghera: staz. fer 43.871

IL POSTO DEI RICORDI



Ovada, al posto di piazza Martiri c'erano i campi

L'immagine è stata scattata nel primo dopoguerra. Dove un tempo c'erano prati e coltivazioni di granturco oggi c'è piazza Martiri della Benedicta, intitolata ai partigiani trucidati dai nazifascisti. Ed è diventata una delle aree centrali della città (ARCHIVIO M. BOTTERO)

Tortona, la rapina messa a segno in una villa nei pressi dello stadio

Forse i banditi erano liguri

Il «colpo» ha fruttato 43 milioni. Hanno agito cinque persone. Rinchiusi in un ripostiglio sotto la minaccia delle armi la moglie di un industriale, il suocero ed il figlio con tre amici

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] segue la pista della malavita genovese, per scoprire gli autori della rapina avvenuta nella [redacted]rata di sabato in una villa di Tortona, vicino allo stadio.

Forse l' inflessione dialettale di uno dei malfattori è [redacted] particolare che ha indirizzato le indagini degli inquirenti.

I banditi, un commando di cinque persone, armato con quattro pistole e un mitra, i volti coperti da calzamaglie, ha preso di mira l'abitazione dell'industriale Giorgio Franzosi, 46 anni, via Montello 7, in quel momento [redacted]e, sequestrando sei persone e impossessandosi di denaro in contanti, oggetti d'oro [redacted] pellicce per 43 milioni.

Il colpo sarebbe stato prepara[redacted] nei particolari. I banditi sapevano che la villa, circondata da un ampio giardino, con la casa dei custodi accanto all'entrata principale, ha un punto debole: la piccola porta di servizio di fer[redacted], utilizzata raramente, con una serratura di poco conto che [redacted] stata fatta saltare con [redacted] piede di porco.

La porta di servizio dà su via Levante Castello, un tratto di strada comunale sterrata che in queste settimane il comune sta sistemando, poco illuminata.

I banditi sarebbero entrati nella villa passando [redacted] questa porta ed eludendo la guardia di due grossi pastori maremmani. Hanno raggiunto la cucina al piano terra dove si trovava Gisella Bisio, 49 anni, moglie dell'industriale. La donna preparava [redacted] bevanda per il figlio Alberto di 17 [redacted] e tre amici che erano al piano superiore: Marianna Accardi, 18 anni [redacted] Novi Ligure, Federica Raccone [redacted] Andrea Petrini, entrambi di 16 anni, abitanti a Tortona. Nella sua stanza, [redacted] trovava anche il suocero della donna, Florindo Franzosi, di 80 anni.

«Mi sono trovata di fronte all'improvviso i banditi mascherat[redacted] con le armi in pugno che mi hanno fatto capire di stare tranquilla», ha raccontato la donna [redacted] sotto choc.

Gisella Bisio si è controllata, ubbidendo alle intimazioni dei banditi, proprio per proteggere anche le altre persone che in quel momento si trovavano in casa: [redacted] figlio, i suoi amici e il suocero.

I banditi sono poi saliti al piano superiore e [redacted] gesti, sempre sotto la minaccia delle armi, hanno fatto scendere tutti in un salottino al piano terra. A questo punto, mentre due tenevano [redacted] bada gli ostaggi, gli altri svuotavano ogni cassetto e rovistavano in ogni angolo della casa, impossessandosi [redacted] circa [redacted] milioni in contanti e oggetti in oro custoditi nella [redacted]. Non contenti, i banditi si sono appropriati anche [redacted] alcuni capi di pelliccia di Gisella Bisio e dei gioielli delle due ragazze ospiti. Quando hanno giudicato che il bottino [redacted]colto era sufficiente, hanno invitato i sei ostaggi ad entrare in un sottoscala, dove li hanno rinchiusi: un espediente per cercare [redacted] coprirsi la fuga [redacted] ritardare l'allarme.

Gisella Bisio, ricordandosi [redacted] avere da qualche parte una [redacted]conda chiave [redacted] ripostiglio, in [redacted] ventina di minuti è riuscita a liberarsi e ad avvisare i carabinieri. E' scattato l'allarme, ma non hanno dato risultati utili i posti di blocco disposti rapidamente sulle strade di maggiore comunicazione.

«Nessuno ha visto con quale auto i banditi [redacted] siano allontanati e [redacted] strada si trovava un complice», affermano al comando [redacted] dei carabinieri di Tortona. Comunque le ricerche nella zona continuano.

Enrico Regalzi

La villa della rapina. I cani da guardia non hanno spaventato i banditi [F. ...]

[redacted]

L'assalto alla villa di Tortona ha due precedenti recenti in provincia. A metà settembre, a Novi venne sequestrata in [redacted] la famiglia dell'assicuratore Paolo Gallini, 41 anni, mentre a Viguzzolo venne presa di mira una anziana coppia.

Nel primo caso, i banditi - quattro, con il volto [redacted] da passamontagna - si presentarono nella villa di Gallini, in strada dei Cristiani, e tenendo sotto la minaccia delle armi l'assicuratore, la moglie, Michela Bongiovanni, 37 anni, e il figlio Michele, di 6, [redacted] fecero consegnare gioielli, argenteria, assegni e titoli di credito per circa mezzo miliardo.

I banditi chiusero poi gli ostaggi in [redacted] stanza da bagno e fuggirono. Fino a questo momento non [redacted] stati identificati.

Per la rapina di Viguzzolo è invece sotto accusa la banda di Urban Manolo, il sanguinario nomade slavo. Nella loro villetta di via Primo Maggio, vennero derubati Antonio Semini, 69 anni, e la moglie Elena Marchesotti, [redacted]. I banditi - due, con il volto coperto da passamontagna - si impadronirono [redacted] oggetti vari per un valore di qualche decina di milioni. [e. r.]

IN [redacted]

ALESSANDRIA

Tre feriti gravi in incidenti stradali

Tre feriti gravi [redacted] altrettanti incidenti stradali avvenuti in provincia. E' prognosi riservata Stefano Olivieri, 31 anni, di Capriata d'Orba. Era sull'«A 26», nelle vicinanze di Voltri, ed è finito contro un guard rail. Aldo Berta, 75 anni, di Spinetta, ieri [redacted] strada Grilla è finito contro [redacted] albero con la [redacted] «126». La prognosi è riservata. Sulla Alessandria-Casale vicino a S. Salvatore la «Uno» del radiologo Gian Franco Barco, 47 anni, di Casale si è [redacted] scontrata con la «Vespa» del pensionato Mario Spriano, 73 anni, di S. Salvatore, uscita da una strada laterale. Spriano guarirà in un mese.

CASSANO [redacted]

Incendio doloso [redacted] un casolare disabitato

Un incendio, quasi certamente doloso, ha danneggiato un casolare disabitato tra Serravalle Scrivia e Cassano Spinola di proprietà di Daniele Leverato, 38 anni. I danni sono di circa due milioni.

[redacted]

A cento anni muore la nonnina della città

E' morta la nonnina di Alessandria, Severina Zeppa vedova Peracchio, abitante in via Wagner. Aveva compiuto 100 anni il 21 dicembre. Nel marzo '90 aveva ottenuto il premio «Donna 10 e lode».

[redacted]

I tifosi-teppisti danneggiano due automobili

Due auto di tifosi veneziani [redacted] state danneggiate da «ultras» casalesi dopo l'incontro di calcio Casale-Venezia. Ad una sono stati tagliati i pneumatici, all'altra è stata danneggiata la carrozzeria.

[redacted]

Tra gli intervistati Cino Chiodo [redacted] c'era

Per un equivoco, il 16 gennaio nell'articolo «Incotta? "No"» tra i nomi degli intervistati nei market è comparso anche quello di Cino Chiodo. L'affermazione attribuitagli era solo di Luisella Patorino.

[redacted]

Congresso pci: oltre il 62 per cento con Occhetto

Successo della mozione 1 (per il partito democratico della sinistra) al congresso provinciale pci. Per la [redacted]e hanno votato 210 delegati, il 62,5 per cento. Per la mozione [redacted] (rifondazione comunista) i delegati favorevoli [redacted] stati 122, il 36,3 per cento. Appena 4 voti (1,2 per cento) per la mozione 3, per un moderno partito antagonista e riformatore. Al congresso nazionale i delegati alessandrini saranno [redacted]: sei della [redacted] 1 (Alberto Fasciolo, Enrico Morando, Andrea Oddone, Claudio Sabatini, Mara Scagni [redacted] Franco Oddone) [redacted] tre della mozione 2 (Carlo Nespolo, Giorgio Bertolo e Guido Ratti).

Dopo il caso dell'orafo, segnalato [redacted] «Chi l'ha visto?» un altro valenzano

«Suo marito è [redacted] Cesenatico»

E' un pensionato di 57 anni, malato di cirrosi epatica. L'avrebbe notato sulla riviera romagnola una ricamatrice. La traccia è labile, ma riaccende le speranze dei familiari. Era sparito nel 1988

VALENZA. Benito Scarano, il pensionato di 57 anni, residente in via Roma 20 scomparso da casa tre anni fa, sarebbe a Cesenatico. La segnalazione è giunta domenica durante la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» che dopo otto giorni è tornata a collegarsi [redacted] Valen[redacted] per occuparsi [redacted] un altro ca[redacted] misterioso. Dopo Armando Bausone, l'orafo sparito [redacted] tre mesi visto più volte a Roma, anche Benito Scarano è stato segnalato in [redacted] località italiana piuttosto nota, Cesenatico.

Una signora, che ha detto di chiamarsi Agostina, sostiene di aver incontrato il pensionato [redacted] una scuola di ricamo. «Mio padre vi sarebbe entrato credendo che fosse un bar o una trattoria - spiega una figlia, Giuseppina - ha chiesto un panino e si è trattenuto per una quindicina di minuti, scaldandosi accanto al termosifone, poi se n'è andato». La donna, che stava lavorando ad un vestito, giura che è lui: «Non era sporco né malandato - ha detto - ma mi ha fatto pensare ad [redacted] persona che aveva abbandonato [redacted] famiglia».

Benito Scarano

Che cosa hanno intenzione [redacted] fare i familiari? «Per ora nulla - aggiunge la figlia Elisabetta - abbiamo segnalato il fatto ai carabinieri [redacted] Cesenatico [redacted] attendiamo l'esito delle ricerche, poi vedremo [redacted] andare là».

Non [redacted] stata l'unica segnalazione: «Poco fa - racconta il figlio Raffaele - ha telefonato [redacted] Napoli un maresciallo che mi [redacted] fatto parlare [redacted] uno smemorato, rintracciato nei giorni scorsi nel capoluogo campano, ma [redacted] era lui. Anche la traccia [redacted] Cesenatico è labile».

Benito Scarano era uscito di casa il 18 gennaio 1988, verso [redacted] 14: si era fatto dare dal figlio le chiavi della sua Panda 30, dicendo di voler andare in ospedale per una fleboclisi (era affetto da cirrosi epatica). Per la malattia aveva lasciato il mestiere di camionista e [redacted] ottenuto la pensione.

«Le cure lo deprimevano - ricorda la moglie Elena Bonavita - [redacted] stanco di andare continuamente in ospedale, ma non credo che abbia attuato un gesto disperato».

D'altro canto il corpo di Scarano [redacted] è mai stato ritrovato benché siano stati scandagliati alcuni pozzi della zona e di San Salvatore.

Rodolfo Castellaro

ORAFO NEI GUAI

ALESSANDRIA. Ha rischiato l'accusa di abbandono del tetto coniugale l'orafo Alfredo Bausone, il valenzano di 57 [redacted] scomparso lo [redacted] ottobre e che sarebbe stato rintracciato a Roma attraverso la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». La moglie, Renata Annaratone, ha però fatto sapere che non intende presentare querela per aprire il procedimento nei confronti del marito.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che si occupava della scomparsa dell'orafo, dopo aver preso visione del rapporto del comandante dei vigili urbani di Valenza, Rossi, aveva [redacted] per competenza il fascicolo alla procura della Repubblica della pretura. L'abbandono del tetto coniugale è infatti l'unico reato di cui potrebbe essere imputato Bausone, ma è perseguibile solo su querela di parte. [e. c.]

Sentenza della Cassazione per la morte di due fratelli avvenuta a Mandrogne nel 1981

Uccisi [redacted] una [redacted], arriva il risarcimento

Il reato è prescritto, ma la responsabilità civile resta

ALESSANDRIA. La Corte di Cassazione, confermando la sentenza della Corte d'appello di Torino, ha ribadito la responsabilità penale del titolare di un'officina di Mandrogne e di due dipendenti dello stabilimento militare di Nettuno, in merito alla morte [redacted] due giovani fratelli per lo scoppio di una bomba. Accogliendo la tesi dell'avvocato di parte civile Gio[redacted] Peverati, la suprema Corte, pur confermando l'estinzione della condanna penale per intervenuta prescrizione, ha condannato gli imputati al risarcimento dei danni alle parti lese, nella misura che verrà stabilita in separata sede.

La decisione è stata presa in base al nuovo codice di procedura penale. I fatti risalgono a 10 anni fa, di qui la prescrizione. Col vecchio codice penale le parti lese per ottenere il risarcimento dei danni avrebbero dovuto intraprendere una lunga causa civile. Le nuove norme hanno permesso ai giudici di pronunciarsi sulla responsabilità civile degli imputati, Gino Mirabelli, 59 anni, titolare di un'officina di Mandrogne, Giancarlo Zitarelli e Riccardo Rotundi, di 48 e 60 anni, dipendenti dello stabilimento militare di Nettuno.

Erano accusati di omicidio colposo per la morte dei fratelli Pasqualino e Giampaolo Sartori, 24 e 17 anni, abitanti a Mandrogne, in seguito allo scoppio, il 22 maggio '81, di un proiettile di artiglieria mentre questo veniva tagliato, per recuperare materiale ferroso. L'episodio avvenne nel cortile dell'offici[redacted] di Mirabelli che aveva acquistato il materiale nello stabilimento di Nettuno. Mirabelli e i due dipendenti dello stabilimento militare avevano omesso di accertare che il materiale consegnato non contenesse bombe inesplose. [f. m.]

AVEVA MEZZO ETTO DI EROINA

ALESSANDRIA. La polizia si sarebbe limitata [redacted] chiedergli i documenti per un normale controllo. Ma lui, Lorenzo Martinico, 48 anni, via Cordara 23, artigiano imbianchino e spacciatore, lo ignorava. Trasportava un notevole quantitativo di droga, si è lasciato cogliere dal nervosismo e ha creduto di cavarsela disfacendosi dell'involucro. Gli agenti l'hanno recuperato e l'uomo è finito in car[redacted] per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio (52 grammi di eroina) che oggi sarà sottoposta alla perizia della dottoressa Lucia Dalmasso.

Ieri mattina il gip Pier Luigi Mela, presente il procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha convalidato il provvedimento a Lorenzo Martinico resta in carcere.

La polizia lo ha fermato l'altro giorno, per un normale controllo, in periferia. Il Martinico, che viaggiava [redacted] una Golf, prima ha cercato di sforzare un pugno ad un agente, poi, [redacted]dendo di non essere visto, ha gettato un pacchetto su un [redacted]mulo di neve.

Nel 1988 l'uomo - che ha numerosi precedenti penali, ma [redacted] è un tossicomane e quindi acquista sostanze stupefacenti al solo scopo di rifornire il mercato - era stato condannato dal tribunale di Alessandria a due anni e otto mesi di reclusione sempre per detenzione di droga (sei grammi e mezzo) a scopo di spaccio.

In appello la pena gli fu ridotta di un anno. [e. c.]

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

AVVISO

SI INFORMANO GLI SPETTATORI
CHE LO SPETTACOLO

LA MANDRAGOLA

PREVISTO PER IL 28 E 29 GENNAIO

NON AVRA' LUOGO
PER SCIOGLIMENTO DELLA COMPAGNIA

La Biglietteria del Teatro
sarà a disposizione degli spettatori
per il rimborso dei biglietti
tutti i giorni, **sino a lunedì [redacted] febbraio**
nei seguenti orari:
feriali 17,30-21; sabato e domenica 10-13 e 17,30-21.

D.R.A.
distribuzione ricambi autoelettrici s.p.a.
BOSCH CONCESSIONARIO
[redacted] AUTOELETTRICI - DIESEL
La nostra Società, Concessionaria BOSCH **cerca:**
AGENTI MONOMANDATARI
Per [redacted] zone [redacted] Pavia e Alessandria e relative province
SI RICHIEDE: una esperienza [redacted] vendita nel settore dei beni durevoli di consumo.
SI OFFRE: portafoglio clienti esistente [redacted] condizioni contrattuali sicuramente interessanti.
Inviare curriculum dettagliato:
[redacted] S. MARTINO SICCOMARIO (PV)
Via Turati 21

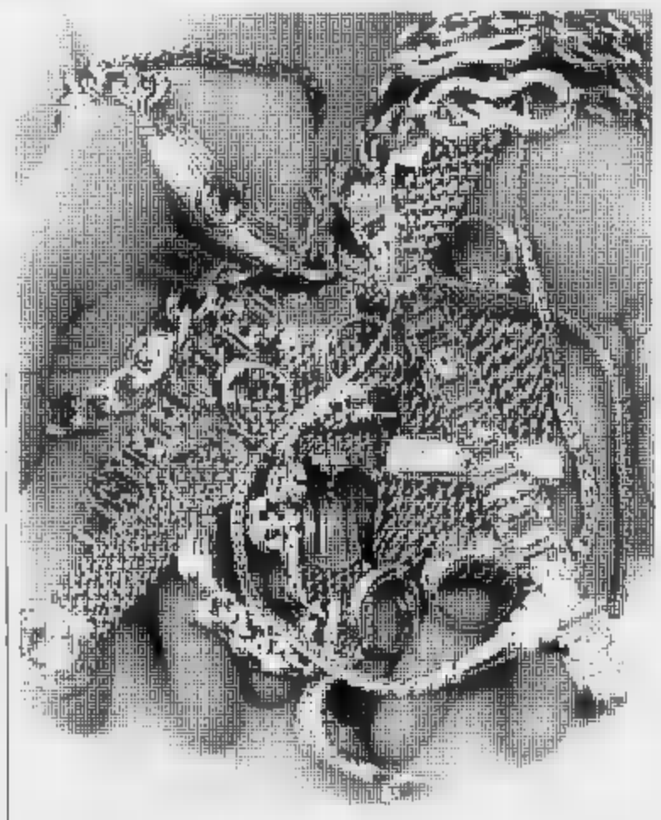
AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

ORFENGO DI CASALINO (NO)
TEL. 0321/879101/108
OGNI [redacted]
SCUOLA DI BALLO LISCIO
[redacted] alle 23,30
TUTTO GRATUITO

Preoccupazione tra gli orafi valenzani a causa della guerra del Golfo

«Per i gioielli è un disastro»

La prima batosta agli artigiani è venuta dalla Fiera di Vicenza: pressoché nessun ordine
E l'80 per cento delle aziende diserterà la rassegna di New York, che si apre il 29 gennaio



VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Effetti dirompenti dai venti di guerra per gli orafi valenzani, una monoindustria per un'intera città. La Fiera di Vicenza che ha chiuso domenica è stato un disastro per la gioielleria valenzana. Il 29 gennaio apre la Fiera di New York e la presenza di aziende si conterà sulle dita di una mano, avendo la stragrande maggioranza abbandonato.

«Un disastro» ha commentato il presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi, rientrando con oltre 150 aziende da Vicenza. E aggiunge: «Prima di partire era previsto una situazione difficile per la crisi del Golfo, purtroppo il panico generale è andato al di là di quanto fosse logico supporre». Gli ordini raccolti sono stati pressoché nulli, se si fa eccezione per la richiesta di catenine in oro, «nella speranza di venderle come bene di investimento. Ordini ridicoli per la gioielleria, meno di metà del previsto». Dopo i primi giorni gli operatori americani sono letteralmente fuggiti, dice il direttore dell'Aov, Mario Diarena. E non è certo meno ottimista il vicepresidente Giampiero Arata: «Il mercato Usa ha abbandonato la fiera e quello giapponese lo segue».

Le aziende valenzane erano 150; un disastro. Una sessantina avrebbero dovuto partire per la Fiera di New York dove il 70 per cento degli operatori sono israeliani. «L'80-90 per cento delle ditte prenotate hanno rinunciato» annuncia Diarena.

«Non parliamo del mercato mediorientale - dicono Verdi e Diarena - risentiamo ancora oggi le conseguenze del conflitto tra Irak e Iran, potete immaginare come possono stare oggi le cose». «Tra l'altro - dice Arata - Israele, oltre ad acquistare gioielli, è importante per il rifornimento di pietre preziose: gli operatori israeliani rappresentano il 70 per cento alla Fiera di New York. Chi volete che vada ad affrontare, dopo i pericoli del viaggio e le forti spese assicurative, una trasferta con preziosi campionari che nel migliore dei casi dovrà portare indietro?».

Le aziende valenzane saranno pochissime, in particolare ditte che hanno uffici in Usa o che presenteranno campionari ridotti. Anche il mercato tedesco e giapponese non bastano. Non parliamo di quello nazionale, in gran parte legato ai turisti stranieri che affollano Venezia, Capri, la riviera adriatica, dove si annunciano afflussi in calo.

Dice Giuseppe Verdi: «Valenza va incontro a una grave crisi recessiva. Non si sa per chi lavorare o per quale mercato produrre, considerato che segna il passo anche quello nazionale. Dovremo stringere i denti».

Franco

INDUSTRIA: TRE MESI DIFFICILI

ALESSANDRIA. Avanti piano, quasi indietro: questo slogan caratterizza le previsioni dell'Unione industriale alessandrina per i primi tre mesi del '91. Uno slogan che la dice lunga sulle difficoltà che le industrie alessandrine devono affrontare. Il quadro complessivo delle aziende che hanno risposto al questionario dell'Unione industriale ha fornito dati caratterizzati dall'incertezza.

E' quanto emerso da un incontro con il presidente dell'Unione industriale Piergiacomo Guala, il vicepresidente Gianfranco Buzzi, il direttore Mario Rossi e il vicedirettore Dario Fornaro, il presidente del gruppo piccole industrie Gianoarlo Borromeo, il presidente dei giovani imprenditori della piccola industria Luigi Serra.

«Un sistema che non cresce più o cresce molto lentamente potrebbe non costituire una cattiva notizia in un'economia solida - dice Guala -, non in Italia, dove ci sono squilibri della finanza pubblica, disservizi e carenze infrastrutturali».

A ciò si aggiunge la palla al piede dell'aumento del costo del lavoro. «Segnali di rallentamento - aggiunge Guala - si registrano anche nelle previsioni delle industrie alessandrine. Ecco perché guardiamo al futuro con preoccupazione».

Di conseguenza si annuncia un maggior ricorso alla cassa integrazione, il riaccendersi di alcuni punti di crisi, una minore dinamica dell'occupazione, un rallentamento degli investimenti, qualche doloroso, definitivo calare di serranda. Una fase «non drammatica, ma incerta e cruciale», che potrebbe essere aggravata dal perdurare della guerra del Golfo e, ancora più, dalle conflittualità in Russia, dove aziende alessandrine cercavano espansioni e nuovi investimenti.

Il dottor Filippo Casanova ha illustrato le cifre delle interviste alle aziende che hanno partecipato all'indagine congiunturale: rallentamento produttivo, negativa la voce «totale ordini», qualche ottimismo per l'esportazione all'estero, incertezza sull'occupazione che è stata invariata nell'82 per cento delle aziende. Discrete le previsioni per l'industria chimica, lavorazione di gomma e previsioni pessimistiche per il settore metalmeccanico. Negativi i settori dei materiali da costruzione, tessile, abbigliamento e alimentare. **(f. m.)**

FREDDO IN CRISI

CASALE. Nell'ambito industriale monferrino sarà probabilmente il settore del freddo a risentire di più degli effetti della guerra del Golfo.

Tra le ditte che esportavano nell'area araba ci sono Isrp, Iar, Framec, Mondial Frigor.

Dice l'amministratore delegato della Iarp (oltre 200 addetti, fatturato di 50 miliardi) Franco Bruno: «Almeno il 10 per cento della nostra produzione, per un valore di 4 miliardi, è finito nell'ultimo anno in Medio Oriente. Abbiamo fornito vetrine refrigeranti per bottiglie soprattutto all'Arabia Saudita, agli Emirati Arabi Uniti e al Kuwait. Se la guerra durerà molto, anche la nostra azienda potrebbe risentirne».

Tra le ultime ditte che hanno commerciato con il Kuwait prima della crisi c'è la Framec di San Giorgio, che produce frigoriferi commerciali. Dice Aldo Micheletto, direttore marketing: «Pochi giorni prima del 2 agosto dovevamo consegnare al Al-Kuwait un grande quantitativo di freezer. Per la prima volta le autorità ci fecero attendere molto per ottenere i visti di ingresso e la nostra produzione non riuscì più ad entrare nel Paese. Siamo poi riusciti a vendere i frigoriferi su altri mercati. Avevamo avviato anche una trattativa con un grande gruppo industriale di Riyad: ora, naturalmente, è interrotta». Conclude Micheletto: «Certo l'espansione di mercato prevista per il 1990 era orientata al Golfo e adesso è stata bloccata. Cercheremo altri mercati soprattutto nell'Asia orientale».

La Iar, gruppo industriale di Occimiano, ha venduto congelatori e altri frigo al gruppo industriale Al Barthain di Riyahd e ad alcune ditte del Kuwait. Dicono in direzione: «I congelatori venduti ai Paesi del Golfo erano solo una piccola parte della produzione e non influiranno sull'attività aziendale. Certo, però, le difficoltà nella zona mediorientale faranno dirottare sugli altri mercati tutta la concorrenza ed esportare sarà quindi sempre più difficile».

Anche la Mondial aveva venduto contenitori per gelati al Kuwait e, prima della guerra con l'Iran, anche con l'Iraq. Ma, dicono all'azienda: «Da anni avevamo più rapporti con quei Paesi».

La Tecno-Elmet, gruppo Poletti & Oste, aveva invece venduto in Medio Oriente compressori per frigoriferi. Un dipendente astigiano della ditta era stato trattenuto come ostaggio dall'Iraq. **(t. f.)**

I carabinieri sono citati anche in «Pinocchio» (ILLUSTRAZIONE TRATTA DAL VOLUME EDITO DA FABBRI NEL 1965)

Chiusura notturna delle caserme: un provvedimento che crea scontento in molti e suscita inquietudine

La burocrazia ferma anche i carabinieri

Tramonta la figura, che ispirava sicurezza, del maresciallo disponibile 24 ore su 24: anche l'Arma si adegua all'orario d'ufficio

SECONDO un esperto, le barzellette si dividono in tre categorie: ci sono quelle che fanno ridere solo chi le racconta, quelle che divertono anche l'ascoltatore e infine le più spiritose, che fanno ridere solo chi le ascolta.

Il cav. Giovanni Defatigatis, capufficio in una municipalizzata in odore di promozione - uomo onestissimo, attaccato al lavoro in modo quasi morboso - ha sempre avuto il debole di raccontare barzellette. Purtroppo sono per lo più del primo tipo e di rado suscitano l'effetto sperato, ma lui continua imperterrito. Si salva un po' con quelle sui carabinieri, ma spesso l'interlocutore l'interrompe con un crudele «la so già».

Chi non lo interrompe mai e mostra sempre di divertirsi molto è il suo segretario, ragionier Massimo Lazzarini. Non si sa quanto sinceramente: vuole far carriera e a ingraziarsi il capufficio non c'è da perdere. In fondo sghignazzare non gli costa nulla e ormai lo fa quasi meccanicamente.

La scorsa settimana il cav. Defatigatis entra in ufficio e, dopo aver letto a lungo «La Stampa», alza lo sguardo e dice al segretario: «Hai sentito l'ultima? Sai perché nei paesi i carabinieri chiudono la caserma alla sera e la riaprono solo l'indomani?». Lazzarini fa segno di no con il capo e si appresta a «gustare» la battuta finale, che non si fa attendere: «Perché è giusto che anche loro siano come tutti gli altri lavoratori». Al che il solerte dipendente sbotta nella solita risata e aggiunge «Buona questa!». «Macché buona - replica il capufficio - ma non leggi i giornali?».

Non è una barzelletta, infatti, ma una cosa seria. L'ordine è venuto da Roma: le stazioni dei carabinieri di notte chiudono. Restano aperti solo i Comandi delle compagnie nelle città principali, dove è in funzione il «112». In quelle con minor popolazione sono aperte dalle 8 alle 20, mentre nei centri minori solo dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30. I motivi? I carabinieri si stringono nelle spalle e parlano di «ordini superiori» e «scarsità di organico». Aggiungono però che sono in grado di «coprire» una zona a vasto raggio, assicurando un servizio tempestivo. Sarà anche vero, ma quella restrizione d'orario di sapore burocratico lascia perplessi e inquieti, mentre la chiusura dei centri minori sconvolge una tradizione di quasi duecento anni: gli abitanti dei paesi, e cioè la stragrande maggioranza degli italiani, si sentivano sicuri sotto l'ala protettrice dei tutori della legge, presente 24 ore su 24.

I giornali si sono fatti interpreti della pubblica opinione, mettendo in risalto la figura dei carabiniere, tanto cara a tutti noi. Sono state ricordate le innumerevoli benemerenze dell'Arma, il senso del dovere, l'abnegazione, la fedeltà alle istituzioni. Sono state rievocate le sue glorie militari, che si chiamano Pastrengo, Sforzesca, Novara, Casale, Crimea, Libia, Padgora, ecc. E non è mancato il richiamo ai quadri di De Albertis e Fattori, al monumento di Torino, ai film di De Sica e Soldati. Tutto vero. Ma, ci si potrebbe chiedere, come mai tanta enfasi per un fatto in apparenza così banale come la chiusura notturna delle caserme dei carabinieri?

La questione è meno semplice di quanto sembra e investe problemi pratici, che riguardano la sicurezza del cittadino. Specialmente nei paesi, punto di riferimento costante per la gente è sempre stato la presenza dei carabinieri, dei quali il maresciallo comandante rappresenta il braccio paterno della legge, il buon padre di famiglia che tutela la comunità. Perciò è difficile da sopportare l'idea che d'ora in poi alla sera, in piazza, nei caffè, durante una festa, non ci sarà più il maresciallo che sa tutto di tutti, che raccoglie confidenze e timori, aiuta a dirimere le controversie, «chiude un occhio» (dopo una strigliata) su qualche piccolo peccatore, ma diventa giustamente severo quando si tratta di garantire la libertà dei cittadini. Quel maresciallo che, quando lo incontri per strada, ti saluta familiarmente e si ferma a discorrere, a chiedere notizie dei tuoi figli, magari a raccontarti l'ultima barzelletta sui carabinieri...

La vita dei paesi si è sempre intrecciata con quella dei carabinieri, presenti in ogni dove, a qualunque ora, sempre guardati con rispetto e simpatia. Perfino Carlo Collodi, cent'anni fa, ha fatto «entrare» i carabinieri nelle «Avventure di Pinocchio», libro edificante che insegna ai giovani a star lontani dal male ed esorta quelli cattivi a redimersi, descrivendo le opere della Fatina dai capelli turchini. I biografi sostengono che questa immagine femminile esemplare gli sia stata ispirata dalla sorella o dalla madre. Ma c'è pure chi iporizza che, sotto le sembianze della Fatina, sia stato immortalato il maresciallo Ruggero Filippetti, che allora comandava la stazione dei Reali carabinieri a piedi di Pescia.

Riccardo Orecchia

COMUNE DI PIETRA MARAZZI
ALESSANDRIA
IL SINDACO
AVVISA
Che l'Amministrazione Comunale ha indetto **un pubblico concorso** per la copertura di **1 posto istruttore - area amministrativa-contabile.**
Per la partecipazione è richiesto il titolo di studio di scuola media superiore.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 14 febbraio 1991.
Il relativo bando di concorso può essere ritirato presso la Segreteria Comunale negli orari d'Ufficio.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI SEZZADIO
IL SINDACO
Visti gli artt. 15 e 17 della Legge regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni avvenute
RENDE NOTO
che con Deliberazione Consigliare n. 33 in data 17/9/1990, è stato adottato il Progetto Definitivo di Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale per la parte di territorio competente.
Gli atti relativi al Progetto definitivo sono depositati presso la Segreteria Comunale dal 18/1/1991 al 17/2/1991, chiunque può prenderne visione (orario: 10,00-12,00).
Sezzadio, li 16-1-1991
IL SINDACO **Giuseppe**

Diamo tutto per scontato!!

Non solo diamo per scontato che da noi troverete i preziosi mobili di una volta, ma ora, anche tutto il repertorio VECCHIO STILE lo diamo...scontato!!

SCONTI FINO AL
50%

VECCHIO STILE
Spalto Borgoglio, 65
15100 ALESSANDRIA
telefono 0131-64134
GR®

AUT. PREF. 8/1/91

Il 17 gennaio '43 cominciava l'ultimo tragico atto della campagna di Russia

Sul Don morirono 85 mila italiani

Nella ritirata caddero 43.580 dei 56.000 alpini. Molte le vittime del freddo e della fame. «Una spedizione improvvisata - scrive Revelli -. Mussolini temeva che Hitler arrivasse ■ Mosca lasciandoci a mani vuote»

Il gen. Messe, comandante del Csir, decora un bersagliere per un'azione sul Don

Fronte russo 1943. Una colonna dell'Armir in ritirata nella zona di Scellakino. La temperatura è di 30 gradi sotto

TRA il 17 gennaio e la prima decade del febbraio 1943, con la grande ritirata, si [illegible] l'ultimo e più tragico atto della campagna italiana di Russia.

La disastrosa avventura era incominciata nell'estate del 1941, cinquant'anni fa, con la partenza (11 luglio) del Corpo di spedizione italiano in Russia (Csir) comandato dal generale Giovanni Messe che all'ultimo momento, quando già le tradotte erano in viaggio verso il fronte, era subentrato al generale Francesco Zingales ammalato.

«Una spedizione improvvisata - dice lo scrittore Nuto Revelli -. Mussolini aveva fretta, temeva che Hitler arrivasse a Mosca e chiudesse la partita lasciandoci fuori, a mani vuote». Tutta la nostra guerra si dimostrerà improvvisata e [illegible] ora, a quasi mezzo secolo di distanza, rievochiamo le pagine più drammatiche dello sganciamento dal fronte del Don con Nuto Revelli che visse quell'inferno come ufficiale della Tridentina e poi [illegible] raccontò nei suoi libri, è perché non dobbiamo dimenticare quanti lutti e rovine ci costò la follia della guerra.

Il Csir del generale Messe, composto dalle divisioni Pasubio, Torino e Celere per complessivi 5[illegible] mila uomini di truppa e 2900 ufficiali, venne impegnato per la prima volta in combattimento nell'agosto del '41. «Un corpo d'armata autotrasportabile ma privo di automezzi - scrive Revelli nel suo "La strada del Davai" -, [illegible] stanche divisioni che arrancavano a piedi. I carri armati di Messe pesavano 3 tonnellate, i tedeschi avanzavano con carri armati da 30 tonnellate; i sovietici manovravano con carri armati da 50 tonnellate».

L'offensiva germanica era davvero travolgente. Dopo nemmeno due mesi di combattimenti (l'aggressione nazista denominata «Operazione Barbarossa» scattata il giugno '41) l'Unione Sovietica aveva già perso milioni di uomini tra morti e prigionieri e Hitler poteva dichiarare ai generali: «A noi non basta semplicemente annientare l'esercito russo e impadronirci di Mosca, Leningrado e il Caucaso. Noi dobbiamo cancellare dalla faccia della terra questo Paese e distruggere il suo popolo».

All'inizio dell'inverno la Russia sembrava allo stremo delle forze, agonizzante e Mussolini voleva contribuire a dare il colpo di grazia in misura più consistente: la presenza sul fronte orientale del Csir del generale Messe non gli bastava. Così il 1° luglio 1942, quando alcuni segni già possono far supporre che il vento sul fronte dell'Est sta per cambiare, parte la prima delle 500 tradotte che porteranno sul Don gli uomini dell'«Armir» (Armata italiana in Russia). Primo a muoversi è il corpo d'armata alpino (divisioni Cuneense, Julia e Tridentina) cui si aggiungono altre divisioni motorizzate e di fanteria. [illegible] costituisce, con l'annessione del corpo di spedizione di Messe, l'8ª Armata forte di 220 mila militari di truppa e 7000 ufficiali al comando del generale Italo Gariboldi.

Nel libro «L'ultimo fronte» Nuto Revelli scrive: «Il 21 luglio 1942, al Brennero, la mia tradotta incrocia a lungo accanto a una tradotta tedesca. È da quel confronto uscii umiliato. Noi infagottati nelle divise della guerra '15-'18, noi con le fasce mollettiere avvitate alle gambe, e loro giovani, loro in calzoncini corti e a torso nudo appollaiati sui carri armati a godersi l'ultimo sole della giornata. All'inizio ci avevano osservati con un certo interesse, poi si erano distratti e drizzavano le orecchie solo quando i nostri muli scalciavano a raffica, tutti insieme, contro le pareti di legno dei vagoni bestiame. Erano tanti i nostri muli, novanta: un mulo ogni 4 alpini. Sulla tradotta tedesca il rapporto era di un cannone armato ogni 4 soldati».

Carri armati e automezzi servivranno ai tedeschi per sganciarsi prima, senza avvisare i «camerati» italiani, dalla linea sul Don. «Noi avevamo solo i muli - ricorda Revelli -, ma senza i muli che tiravano le slitte da quell'inferno non sarebbe tornato nemmeno uno dei nostri feriti».

La ritirata incomincia il 17 gennaio, annunciata dai comandi con un «ripiegamento sulle linee prestabilite». L'ordine è di andare a Ovest. I tedeschi si erano già sganciati, gli italiani si trovano soli e nel caos. Tra il 21 e il 22 gennaio la Cuneense e la Julia vengono decimate dai sovietici e dietro la Tridentina si forma una colonna di 30-40 mila sbandati, alpini e fanti; ci sono anche dei tedeschi e degli ungheresi. Una marcia che durerà oltre 900 chilometri.

«Si procedeva a zig-zag per evitare lo sbarramento - ricorda Revelli -, mancavano viveri e indumenti. Le scarpe indurite si serravano i piedi in una morsa favorendo il congelamento e la cancrena. La maggior parte di noi le buttava via, avvolgeva i piedi nella paglia strappata dalle isbe e li fasciava con le coperte. Affondavamo nella neve. Il paesaggio era allucinante. Lunghi tratti piani e collinette appena pronunciate. E a ogni collinetta ci illudevamo che fosse quella della "linea prestabilita" dei tedeschi. I più esausti percorrevano gli ultimi metri trascinandosi carponi, poi la delusione. Tanti si arrendevano, morivano lì».

Quando la colonna in ritirata arriva in vista di Nikolaevka è la sera del 26 gennaio. Gli uomini, distrutti dalla fame e dagli sforzi, con poche armi, avevano già superato altri sbarramenti; sapevano che quello era l'ultimo e poi sarebbero usciti dalle sacche del [illegible]. Scrive Revelli nel suo «La guerra dei poveri»: «La piana è nera, di gente ammassata, di colonne ferme. Dal grosso villaggio sparano... Non si capisce nulla: se sono i nostri che attaccano oppure i russi. All'indietro, sulle nostre colonne, sono cominciati a piovere colpi di mortaio e di artiglieria; è come se piovessero in un campo di grano. Ogni colpo apre un vuoto, le schegge mietono in cerchio».

«Retrocediamo in un [illegible] simile frammischiarsi di reparti, muli, slitte, sbandati. Anche una parte delle colonne che scendevano verso Nikolaevka adesso ripiegano. E' una folla immensa che ondeggia, che preme: decine di migliaia di uomini disarmati, senza speranza... Come sempre, quando tutto sembra perduto, tocca ai maledetti reparti organici andare avanti: tocca ai battaglioni di punta, alla Tridentina. I generali Reverberi e Martinat, il colonnello Adami danno l'esempio: scendono verso Nikolaevka, fra i primi». Il generale Martinat morirà, Adami verrà ferito. Gli scontri continuano nella notte e per tutto il giorno dopo; solo nel primo pomeriggio del 27 gennaio Revelli potrà annotare sul suo diario: «Siamo proprio fuori della sacca, [illegible] più dubbi».

La via verso l'Ovest è aperta, ma la strada è lunga prima che i resti della Tridentina e della colonna di sbandati incontrino a Belgorad (4 febbraio) il nuovo schieramento mobile tedesco. «Dopo Nikolaevka - aggiunge Revelli - non ci furono più tanti combattimenti, ma la gente cadeva per fame e per freddo. Non c'erano disposizioni e comandi, tutto lasciato alle iniziative dei singoli. Se un congelato chiedeva di salire sulle slitte si rispondeva di no. Le slitte erano riservate ai feriti gravi».

Ai primi di marzo incomincia il rientro in Italia dei resti dell'8ª Armata: aveva un organico di 227 mila uomini, ne mancano circa 85 mila. Il corpo d'armata alpino è il più falcidiato: ancora il 15 gennaio '43, due giorni prima dell'inizio della ritirata dal Don, aveva una forza di 56 mila uomini, alla fine dello sganciamento, gli ufficiali e soldati morti o dispersi, feriti o congelati sono 43.580, pari a circa l'80 per cento.

Nell'estate '42 erano occorse 200 tradotte per trasportare in Russia il corpo d'armata alpino; ne basteranno 17, brevi, per riportare in Italia i superstiti nella primavera del '43. Terrificante il bilancio della divisione Cuneense (dai 17 ai 18 mila uomini): ufficiali morti o dispersi 390; soldati morti e dispersi 13.080; ufficiali e soldati feriti e congelati 2180. Totale delle perdite: 15.650.

Bruno [illegible]

SALDI

PELLICCERIA

ELIAFURS

DA MERCOLEDI' 9 GENNAIO
VENDITA PROMOZIONALE

[illegible] esempi

VISONE	da lire	3.390.000
GONNE PELLE	da lire	69.000
AGNELLO	da lire	250.000
LAPIN	da lire	350.000
MONTONI	da lire	250.000
RITAGLI VOLPE	da lire	480.000
CASTORINO	da lire	550.000
VISONE TWEED	da lire	600.000
PERSIANO	da lire	750.000
VOLPE	da lire	1.450.000
MARMOTTA	da lire	1.350.000

ALESSANDRIA - PIAZZA LIBERTA' [illegible] - TEL. 0131 53.060

☐ Pulitura ☐ Custodia ☐ Rimessa a modello

EFF. AL SINDACO IN DATA 2/1/91

INIZIANO I SALDI

dal pāntüflè

BOSCO MARENGO
S.S. 35 bis dei Giovi
Tel. 0131 758.387

PIEVE DEL CAIRO
S.S. 211 della Lomellina
Tel. [illegible] 87.014

COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

In Piemonte, come altrove, contribuiscono alla prima formazione musicale dei giovani

400 bande, da Rossini a Sinatra

I gruppi si vanno moltiplicando da una decina di anni; i repertori, oltre alle trascrizioni di brani classici si spingono fino ai testi leggeri. In aumento la partecipazione delle ragazze. Il problema dei corsi di formazione

UN tempo le bande erano un vivaio di giovani musicisti - diceva Severino Gazzelloni in un'intervista di una dozzina di anni fa - mentre oggi va tutto a catafascio: le bande sono sempre più rare [redacted] i ragazzi ricevono quel poco d'educazione musicale a scuola. [redacted] stesso ho mosso i primi passi nella banda [redacted] Taranto: una gavetta utilissima, di cui non mi vergogno affatto».

Questo «grido di dolore» lanciato dal «flauto d'oro» oggi suonerebbe piuttosto stonato, perché la situazione è decisamente cambiata. Da [redacted] decina d'anni le bande si vanno infatti moltiplicando: [redacted] rinate là dove erano sparite, ne sono sorte di nuove, il tutto sotto la spinta [redacted] un rinnovato [redacted] continuo interesse per la musica in generale.

«Soltanto in Piemonte - osserva [redacted] maestro Antonio Tatone, presidente regionale dell'Anmiba (associazione che rappresenta quasi tutte le bande italiane) - esistono circa quattrocento complessi bandistici, disseminati su tutto il territorio. [redacted] lo stesso fenomeno si verifica in tutte le regioni, con [redacted] netta preponderanza al Sud. L'importanza di questa presenza è enorme: la banda rappresenta ancora oggi il primo veicolo di formazione e di alfabetizzazione musicale. Oggi i mass media contribuiscono a diffondere la cultura musicale, [redacted] dimentichiamo che in passato il popolo conosceva le opere liriche non perché andava [redacted] teatro (chi poteva permetterselo, dalla provincia, [redacted] andare alla Scala o al Regio?), ma perché ascoltava le trascrizioni per banda delle musiche di Rossini, Verdi e Donizetti».

Rispetto al passato, anche il repertorio ha avuto un'evoluzione. Lasciando da parte marce militari e religiose, oggi le bande affiancano alle trascri[redacted] di brani classici musiche originali per fiati spingendosi a rivisitare, attraverso brillanti strumentazioni, le canzoni dei Beatles o i musicals [redacted] Broadway, i successi di Frank Sinatra [redacted] il caleidoscopico mondo di Gershwin (ne ha dato una brillante prova, in [redacted] recente concerto, la banda di Mondovì).

Causa [redacted] questo mutamento [redacted] rotta, la diversa funzione delle bande: un tempo gli impettiti musici sfilavano in manifestazioni patriottiche [redacted] venivano invitati [redacted] rendere più solenni processioni o funerali. Oggi le bande di paese partecipano alle celebrazioni del [redacted] Aprile [redacted] del 4 Novembre, [redacted] tre hanno cancellato quasi del tutto gli impegni di carattere religioso.

«L'attivit[redacted] presente e futura dei complessi bandistici - sottolinea Tatone - è di tipo concertistico, sia all'aperto, data la sonorità degli strumenti a fiato, sia in teatro. Anche il repertorio si è adeguato [redacted] lo stesso [redacted] organico, in molti casi, si è impreziosito includendo i contrabbassi e una completa sezione di strumenti a percussione. E' ciò che ho fatto con l'Orchestra a fiati della Città di Torino, che dirigo dal 1985, a[redacted] di fondazione. Ho preferito eliminare il nome di banda per sottolineare il mutamento di repertorio [redacted] il miglioramento del livello esecutivo, visto che tutti gli strumentisti [redacted] diplomati o allievi degli ultimi anni del Conservatorio. Il termine banda sembra [redacted] superato e anche all'estero non va più. In Francia e in Germania, ad esempio, si parla di Harmonie».

Negli ultimi anni, [redacted] è verificato nelle bande l'inserimento di numerose ragazze. «E' naturale che ciò avvenga - commenta il maestro - perché la donna ha ottenuto [redacted] parità in tutti i campi. La vecchia banda, una sorta di associazione per soli uomini che concludeva ogni esibizione all'osteria davanti a un fiasco di barbera, è destinata a scomparire. I giovani, per fortuna, hanno portato una ventata di novità e di freschezza, assicurando il futuro alle nostre bande».

Tanti i motivi [redacted] soddisfazione, dunque, ma anche qualche aspetto negativo: l'Animiba sta infatti cercando di ottenere il dovuto interessamento da parte degli enti pubblici. In una polemica lettera inviata [redacted] tutti i consiglieri regionali, [redacted] segretario dell'associazione regionale, Pietro Gallo, ha chiesto che sia rivista la decisione di bloccare le sovvenzioni per i corsi di orientamento musicale, lezioni che stanno alla base della formazione del[redacted] bande. «Con deliberazione [redacted] 71 del [redacted] novembre 1990 - scrive Gallo - la Giunta Regionale ha assegnato, con finanziamento ridotto rispetto agli anni precedenti, un fondo per la conclusione del II e III anno di corso, mentre [redacted] finanziamento è stato previsto per il I anno. Ciò ha [redacted] pratica decretato la soppressione dei Corsi [redacted] Orientamento Musicale».

«Questa decisione è gravissima - precisa il dottor Maurizio Puddu, vice direttore di "Piemonte Musicale", rivista pubblicata dall'associazione - perché i corsi, al di là della loro valenza culturale, sono un momento di unione, [redacted] aggregazione per i gio[redacted]. La Regione Piemonte elimina di fatto [redacted] realtà che altrove, ad esempio in Lombardia, viene invece potenziata».

Per ovviare [redacted] tale carenza, l'associazione piemontese organizza da alcuni anni corsi di specializzazione per maestri di banda, affidandone la direzio[redacted] Fulvio Vernizzi, noto direttore d'orchestra (nel 1973 salvò l'inaugurazione del nuo[redacted] Teatro Regio di Torino, assumendosi la direzione dei «Vespri siciliani», dopo l'abbandono per malattia di Vittorio Gui). Questi corsi, che registrano una larghissima partecipazione, assicurano un miglioramento qualitativo a tutte le bande, anche [redacted] quelle dei paesini più sperduti.

Nel prossimo aprile si terrà a Torino il primo Seminario internazionale dedicato alla mu[redacted] bandistica e le adesioni già assicurate consentono [redacted] prevedere un grosso [redacted] dell'iniziativa.

Bruno Baudissone

«QUANTE STORIE» CON ORNELLA [redacted] NOVARA

RAFFINATA, elegante, quasi imperturbabile nonostante il trascorrere degli anni e [redacted] mutare delle mode. Grazie a questo suo carattere, la musica di Ornella Vanoni è rimasta un punto di riferimento fisso nell'ambito della canzone italiana e una costante negli indici di gradimento del pubblico più maturo. La propo[redacted] ideale, insomma, per [redacted] tradizionale appuntamento cittadino con la festa di San Gaudenzio, a Novara. Nel cartellone [redacted] «Note italiane», dopo i brani scanzonati di Francesco Baccini e il rock melodico di Enrico Ruggeri, il teatro Faraggiana apre infatti il sipario su Ornella Vanoni (ingresso a 37 e 25 mila lire) che questa sera dalle 21 presenterà ai novaresi il suo nuovo recital intitolato, come l'album che l'ispira, «Quante storie».

Uno spettacolo che la stessa cantante ha voluto curare in tutti i suoi aspetti, dalla scelta dei costumi, disegnati da Gianni Versace, fino all'impianto scenico e alla regia.

«Lo spettacolo mi riempie ogni [redacted] di nuova energia - dice la cantante -. Ma la tournée, iniziata a novembre, è veramente impegnativa. Ogni volta che guardo il calendario mi chiedo come farò [redacted] arrivare in fondo. La vera fatica per chi, come me, [redacted] questo lavoro sono gli spostamenti, i viaggi continui. Meno male che il successo dà sempre molta carica».

Il recital rispecchia l'atmosfera vivace dell'ultimo disco dell'interprete milanese, uscito lo scorso autunno e nato in un momento particolarmente positivo per la Vanoni. Racconta: «Ho voluto che "Quante storie" fosse un album allegro, lo specchio di uno stato d'animo particolare. Ogni canzone è indicativa di quanto, da un po', stia bene con me stessa».

Ornella Vanoni, che sin dagli inizi della sua carriera si impose come grande interprete della canzone d'autore, per il [redacted] ritorno sulle scene, dopo tre anni di silenzio, ha preferito puntare sul talento dei giovani: nel nuovo album le canzoni sono firmate da autori nuovi, come Stefano De Sando (di professione doppiatore, è la nuova voce di Robert De Niro), Mariella Nava [redacted] Fabrizio Bentivoglio. «Il segreto di un disco - continua la Vanoni - è nella scelta dei pezzi. Una volta era un classico rivolgersi [redacted] grandi cantautori. Oggi invece è più difficile. Gli autori affermati [redacted] restii a concedere ad altri i propri brani. Agli interpreti lasciano in genere solo le canzonette». Canzonette che però possono rivelarsi brani di grande emozione, come nel caso de «La [redacted] un amore» che la Vanoni [redacted] attinto dal forbito repertorio di Ivano Fossati. «Uno dei pezzi più intensi [redacted] belli che abbia mai interpretato. Ed anche uno dei più veri - commenta -. Parla di tutta l'energia spesa ad alimentare [redacted] che sta nascendo e che un giorno finirà come gli altri. [redacted] lo scotto [redacted] pagherà sulla propria pelle».

Felice del disco e dell'andamento della sua tournée, Ornella Vanoni concede qualche anticipazione sui suoi programmi futuri. «Se vincerò la [redacted] pigrizia ricomincerò a scrivere da sola i testi per le [redacted] canzoni, come qualche anno fa. Ma forse, prima di pubblicare un nuovo disco, tornerò al teatro. Ho un progetto che potrebbe andare in porto già prima della fine dell'anno».

Ai novaresi stasera riproporrà, in una cronistoria in musica della [redacted] fortunata carriera, le canzoni che a partire degli Anni Sessanta l'hanno resa famosa. Canzoni che hanno fatto di lei un'artista dai volti diversi, capace di rinnovarsi sen[redacted] mai tradire la sua immagine di artista un po' distaccata, sempre al di fuori della mischia. Per evitare il rischio di ripetersi la cantante ha voluto un arrangiamento nuovo e moderno dei suoi brani più vecchi e lo ha affidato a Mario Lavez[redacted]. «D'altronde - conclude - le canzoni sono sempre le stesse, ma è il modo di viverle e di sentirle che cambia ogni volta».

Sandro Neri

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Presunto innocente** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tre scapoli e [redacted] bimbo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22[redacted]
Ambra v. Chiesa della Salute	Riposo
[redacted] c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52	**Italia Germania 4-3** O 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller [redacted]	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
[redacted] via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17,10; 18,45. Poi assemblea P.C.I.
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted] blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 [redacted]	**Vacanze [redacted] Natale [redacted]** [redacted]: 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gatto 5	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,40
Doria via Gramsci 9	**La sirenetta** Or. 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Il tè nel deserto** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30
Eliseo Blu piazza [redacted]	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e [redacted]** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Tre scapoli e una [redacted]** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Il tè nel deserto** Or.: 19,45; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**Tartarughe Ninja [redacted]** Ap. 20,30; film. 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Rocky V** [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**La storia infinita 2** [redacted]: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong [redacted] via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14
[redacted] via XX Settembre 15 bis	**Revenge** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted] 14
Lux Galleria S. Federico	**Aracnofobia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Nazionale 1 via Pomba 7	**Il nome [redacted] popolo [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] 2 via Pomba 7	**Cabal** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. Viet. 14
Nuovo [redacted] via [redacted]	**The stand in** Or.: 17; 19,15; 21,30. Ingresso soci
Olimpia 1 via Arsenale 31	**[redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia [redacted] via Arsenale 31	**[redacted] - Fantasma** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre [redacted]	**Rocky [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel[redacted]** [redacted]: 16; 17,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ghost - Fantasma** Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il pungolo** Or.: 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	**[redacted] Piccolo Regio [redacted]** Le grandi opere didattiche. Vendita abb. (L. 20.000).
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	[redacted]io 26: ore 16,30 Gulliver; ore 21 Il gatto in tasca.
Alfieri piazza Solferino 4	**E[redacted]** di Luigi Pirandello. Bigl. Inf. 011/557.6248-544.562.
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**[redacted] il musical [redacted] suore** di D. Goggin, [redacted] Enrico Maria Lamanna, con R. Lerici
Teatro Fregoli p. S. Giulia 2 bis	

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 **Pomeriggio [redacted]**
[redacted], telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
[redacted] **Buon[redacted]ria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **Macbeth**, film
1 — **Excelsior**, spettacolo

Telecity

[redacted] **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Giudice [redacted]**, telefilm
13,10 **[redacted]bo**, ca[redacted]
13,45 **Usa today**, news

Videogruppo

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
18 — **Palla avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telestudio

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — [redacted], telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Hello Witch**, telefilm

Primantenna

17,30 **Super book**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Quinta Rete

13 — **La meravigliosa amante di Adolphe**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Calibro [redacted]**, film
24 — **Contrabbandieri a Tangeri**, film

Erreuno Tv

18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,25 **Saracen**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Video [redacted]

18,30 **[redacted] in [redacted] tre**
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Torna a casa papà**
22,45 [redacted]
[redacted] — **Tg**

Rete Canavese

18,30 **[redacted] le per [redacted]**, cartoni
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Torna a casa Papà**, film
22,45 **Climu**
23 — **Tg**

G.R.P.

17 — **The bold ones**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
[redacted] — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **[redacted] il ladro gentiluomo**
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Film**

Altitalia

19,15 **Telegiornale**, ed. serale
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
[redacted] **Quiz**, spettacolo
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **L'attico**; film
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
[redacted] — **Dolce notte**
[redacted] **Andiamo al cinema**

Antenna 3

19,20 **Antenna [redacted]**
[redacted] **Il meglio [redacted]...**
22,20 **Antenna 3 news**
22,30 [redacted]
[redacted] **Antenna 3 economia**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ad Alessandria la stagione di prosa propone oggi e domani il celebre testo di Jean Genet

«Le serve», dalla cronaca al teatro

Ispirato a un fatto realmente accaduto il dramma suscitò scandalo alla «prima» nel '47. Oggi è un classico. Al Comunale è proposto da un cast d'eccezione in cui spicca Lucilla Morlacchi. Ci sono ancora posti liberi

ALESSANDRIA. L'assassinio di una signora della buona borghesia e di sua figlia, compiuto [redacted] Francia a Le Mans nel febbraio 1933 dalle loro domestiche, le sorelle Papin, costituisce la base di fondo dello spettacolo «Le Serve» di Jean Genet, che, nella traduzione di Giorgio Caproni, la regia di Massimo Castri e l'interpretazione [redacted] Anita Bartolucci, Paola Mannoni e Lucilla Morlacchi, viene presentato alle 21,15 di questa se[redacted] domani al Comunale per la stagione di prosa.

Realizzato dall'Ater-Emilia Romagna Teatro, con scene e costumi di Maurizio Balò e musiche [redacted] Bruno De Franceschi, lo spettacolo andò in scena per la prima volta [redacted] Parigi nel '47 e suscitò tale scandalo che dovette essere tolto dal cartellone. Già non era piaciuto l'autore, quel Genet, ladro, omosessuale, delatore, con una «carriera» [redacted] carcerato iniziata a 10 [redacted]i in un riformatorio e proseguita in [redacted] Europa con intervalli di libertà. Ma nel 1953 «Le Serve» tornarono in auge, sia pure [redacted] versione riveduta, e lo spettacolo ha sempre avuto successo.

L'uccisione di madre e figlia attirò l'attenzione per vari motivi: l'abbondanza di particolari raccapriccianti, la [redacted] e nudo di un mondo, quello della rispettabilità provinciale, di cui i romanzieri dell'epoca già si preoccupavano [redacted] smascherare le segrete magagne, gli aspetti di oppressione classista e di umiliazione sistematica che il crimine rivelava.

La critica ha definito ottima l'interpretazione delle tre attrici che non rappresentano fantasmi delle ossessioni dell'autore me personaggi reali, capaci di malinconie, desideri [redacted] crudeli rancori, in una splendida e fati[redacted] prova [redacted] grande professionismo. La scenografia [redacted] fissa, imponente e opprimente, i costumi sono molto belli. Nella rilettura di Massimo Castri «Le Serve» ringiovaniscono e si trasformano, mescolano tetraggine a comicità surreale, cronaca nera a romanzo rosa, parabola universale a rabbia proletaria. Ci sono ancora biglietti disponibili al botteghino del teatro [redacted] nelle agenzie di viaggio.

L'attrice Lucilla Morlacchi vista da Ghiglione

Emma Camagna

NEIL [redacted]

CASALE. Una serie di coppie arriva nella casa del vicesindaco [redacted] New York per festeggiare l'anniversario del suo matrimonio, [redacted] trova l'uomo in un bagno [redacted] sangue, con il lobo di un orecchio trapassato [redacted] un colpo di pistola, mentre la moglie è introvabile. Questo è tutto ciò che si può rivelare della trama [redacted] «Rumors», la divertente commedia di Neil Simon che sarà presentata stasera, alle 21, al Teatro Municipale dalla compagnia «Pro-Sas di Roma», protagonisti Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. La regia è di Gianfranco De Bosio, che aveva già messo in scena la piacevola «Gin game» con Paolo Ferrari [redacted] Valeria Valeri. Il cast comprende anche Grazia Maria Spina, Margherita Guzzinati, Ermanno Ribaudo, Giulio Farnese, Riccardo Peroni, Paolo Mimmini, Giovanni Lorenti, Maura Catalan. Le scene sono di Gianfranco Padovani, i costumi di Melena Mazzotti, le musiche di Luciano [redacted] Maurizio Francisci.

«Rumors» rappresenta il vertice della creatività di Neil [redacted]mon. E' [redacted] spaccato dell'America puritana e conformista, animata dalla «gente per bene» che ha paura dello scandalo. Un tema sfruttato, che Simon sa però rendere con maestria. [s. m.]

MOLIERE

TORTONA. La stagione di prosa del Teatro Civico stasera ripropone il «Don Giovanni» [redacted] Molière, nell'allestimento della compagnia di Glauco Mauri. Lo spettacolo ha debuttato ieri sera [redacted] città e ha fatto registrare il tutto esaurito, [redacted] era già stato rappresentato in provincia, al Municipale di Casale, lunedì 7 gennaio.

Con Glauco Mauri recitano Roberto Sturno, Miriam Crotti, Andrea Liberovici, Claudio Marchione e Marianna Morandi.

Per lo spettacolo di stasera sono valide le riduzioni sul co[redacted] del biglietto, sia per i giovani fino a 18 anni, sia per i Cartabianca e cioè per le persone [redacted] età superiore ai [redacted] anni. Pochissimi però i posti liberi: la direzione del teatro comunica che quelli in platea sono ormai esauriti, mentre c'è ancora qualche disponibilità nei palchi.

Il notissimo testo di Molière viene proposto da Glauco Mauri in chiave quasi psicoanalitica: alla base del testo è il travaglio di una memoria che si è avvolta alla ricerca di [redacted] via d'uscita. E' un'interpretazione che ha ottenuto molto successo in tutta Italia e anche a Tortona ieri ha [redacted] molti consensi. [e. r.]

MOSTRE [redacted]

a cura di Franco Marchiaro

Frisina, [redacted] alla «Morando»

Si è chiusa domenica alla galleria «Morando» di Alessandria la personale del pittore Tony Frisina. Notevole il successo per l'artista alessandrino.

Cartoline alpine [redacted] «Casetta»

Per iniziativa della sezione alessandrina del Cai, in collaborazione con l'agenzia [redacted] assicurazioni, sino [redacted] venerdì è aperta al circolo culturale ricreativo «La Casetta» di via San Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, la mostra «Montagne di cartoline», paesaggi e costumi della montagna attraverso oltre settecento esemplari di cartoline illustrate, dal 1900 al 1940.

«Forma e colore» apre [redacted] Valenza

Sabato alle 18, al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, [redacted] inaugura la mostra «Forma e colore» voluta, [redacted] collaborazione con il Centro, dell'amministrazione comunale. Espongono Sandra Baruzzi, Guglielmo Marthyn, Loredana Seragni, Silvano Levi Orban, Davide Quagliolo [redacted] Roberto Zanello. I sei [redacted] da tempo accomunati da esperienze di lavoro nel campo artistico. Per questa mostra interpretano, ciascu[redacted] con [redacted] materiale a sé più congeniale, il tema «Forma [redacted] colore». Ed utilizzano materiali estremamente eterogenei: carta, fili di rame, colori, argilla, [redacted]menti naturali. Materiali [redacted] i quali i sei artisti hanno lavorato con [redacted] desiderio [redacted] creare e stimolare sensazioni, è [redacted] dialogo tra forme d'arte reso più possi[redacted] e vivo dai vecchi legami [redacted] amicizia. La mostra resterà aperta si[redacted] 17 febbraio.

«Oggetti domestici» di Bruno Severino

Sino a sabato è aperta [redacted] «Triangolo [redacted] corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, [redacted] mostra di Bruno Severino, pittore con suggestioni surreali [redacted] da una decina di anni anche ceramista. «Oggetti domestici» è il titolo della rassegna, un viaggio dell'artista attorno ad [redacted] realtà «minima». In contemporanea [redacted] «Triangolo nero», ope[redacted] di Severino sono esposte alla galleria «Alexandria» di via Trotti 28.

Il pittore Donati ad Alessandria

Sabato prossimo, alle 18, vernissage alla Sala d'arte contemporanea del Palazzo comunale, in piazza della Libertà ad Alessandria, della personale del pittore Filino Donati, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. Sull'ingresso della sala d'arte spicca un'opera dell'artista dedicata alla pace.

Allo [redacted]io [redacted] [redacted] opere di Di Matteo

Si [redacted] aperta sabato allo Studio Graziano Vigato di via Ghilini 30, [redacted] Alessandria, [redacted] mostra «La stanza di Rafeel», con opere di Gabriele Di Matteo.

Fucina degli angeli [redacted] Palazzo G[redacted]

Continua il [redacted] alla sala d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco [redacted] ad Alessandria, per la mostra «Da Chagall ad Ernst», selezione [redacted] opere in vetro realizzate dal maestro Egidio Costantini della «Fucina degli angeli» di Murano su immagini di artisti famosi, appunto da Chagall a Max Ernest.

Mostra [redacted] p[redacted] [redacted] Elio Belloni

Si inaugura domani alle 18, alla galleria d'arte «Pietro Moran[redacted] [redacted] galleria Guerci, ad Alessandria, la personale del pittore Elio Belloni organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura. L'artista si presenta con una sua poesia stampata sui biglietti d'invito.

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

[redacted]

Gli oggetti dei nonni

Tradizionale appuntamento domenica ad Acqui Terme con [redacted] mercatino dell'antiquariato: allestito in corso Bagni, offre una vasta gamma di possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore alle semplici, divertenti curiosità, anche per agli appassionati di oggettistica moderna. Sono quindi possibili trattative [redacted] scambi tra collezionisti ed espositori. Il mercatino propone vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi di cucina e di cantina. Possono esporre solo i venditori ambulanti muniti [redacted] licenza.

[redacted] LIGURE

A caccia di antichità

Ricominciato lo scorso novembre, [redacted] occasione della Fiera di Santa Caterina, in via Marconi torna sabato «Novantico», gran mercato [redacted] piccolo antiquariato. E' organizzato dal Comune, con numerosi espositori che propongono una gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte [redacted] curiosità del tempo andato.

[redacted]

Lo spaccio ecologico

E' aperto sabato e domenica a San Sebastiano Curone [redacted] Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende venticinque produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi, pane e miele. Propone ai visitatori tutto quanto è necessario per condurre un tipo di vita «ecologico». E' offerta la possibilità di acquistare prodotti [redacted]ni, ma anche di sapere che [redacted] si compra e quali benefici se [redacted] possono trarre.

[redacted]

I prezzi alla Piagera

Il mercato ortofrutticolo funziona in versione ridotta sabato e domenica a Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Alla ricerca di prodotti genuini arrivano i privati, mentre sono piuttosto ridotte le trattative tra produttori e commercianti. Frutta [redacted] verdura sono vendute in cassette. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondante la produzione di pere nostrane (1000 lire), patate (350), peperoni verdi (1000), zucche (400), cavolfiori (1000 lire al chilo). Discreta la proposta di mele delizia (1200 lire), sedani (1500) [redacted] cipolle gialle (dalle 500 alle 600).

[redacted]

I tartufi in piazza

Continua ogni lunedì di prima mattina in piazza Bellario [redacted] Murisengo il mercatino dei tartufi. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Le trattative, ancora abbastanza vivaci, sono però piuttosto limitate, considerato che ci si avvia alla fine della stagione. Sono in diminuzione anche le richieste da parte dei commercianti per cui il prezzo si mantiene [redacted] quotazioni basse. Le pezzature piccole [redacted] medie di tartufo bianco sono vendute dalle [redacted] alle 150 mila lire all'etto.

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM

Film «giovani» ed esotici

Fantasmi, comici e cartoni sono tre «categorie» cinematografiche molto amate dai giovani. A loro [redacted] rivolge espressamente la rassegna «Cinema, che passione!» organizzata all'Ambra di Alessandria dal Dlf con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Radio West e del video-bar Time Out. In programma, [redacted] proiezioni al lunedì, martedì [redacted] mercoledì, alle 20 e alle 22,15, una serie di pellicole, dagli Anni 70 ad oggi, di diversissima ispirazione ma tutte particolarmente care all'universo giovanile. Stasera e domani, ad esempio, sarà proposto un Brian De Palma d'annata. E' «Il fantasma del palcoscenico», remake in chiave rock del «Fantasma dell'Opera». A Tortona la rassegna Grande Schermo stasera, alle 21,30, al cinema Moderno presenta «Morte di un maestro di tè», di Kei Kumai.

[redacted]

Patrucco parla di economia

«L'attuale situazione economi[redacted] italiano» [redacted] il tema che sarà trattato stasera alle 20 all'Accademia filarmonica di palazzo Treville, a Casale, nell'ambito delle serate organizzate dal Lions club casalese in intermeeting con la sezione di Alessandria. Relatore sarà un casalese illustre, l'imprenditore Luigi Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

A SCUOLA DI [redacted]

La chitarra [redacted] quindici lezioni

Comincia oggi a Casale, al Centro di aggregazione di via Vordi (nel seminterrato della media Dante), un corso di chitarra aperto agli alunni delle scuole medie cittadine. Sono 15 lezioni tenute dal maestro Mauro Bardella. Il costo è di 70 mila lire.

CORSI DI LINGUE

Inglese e serbo-croato

E' cominciato ieri ad Alessandria (ma è ancora possibile iscriversi) il corso di inglese della durata di tre mesi organizzato dall'associazione Italia-Jugoslavia. Il costo è di 120 mila lire, con lo sconto di [redacted] mila lire per chi possiede la tessera dell'Informagiovani. A fi[redacted] prenderà il via anche un corso di serbo-croato. Per saperne [redacted] più è possibile rivolgersi all'Informagiovani di via Verdi 8, tel.0131/55079.

UNITRE'

Tutto sulla religione

Le lezioni dell'Unitré in programma oggi in provincia sono dedicate ad argomenti religiosi. Ad Alessandria, alle 15,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, don Maurilio Guasco parlerà de «Gli inizi del cammino ecumenico». A Casale, nell'ambito del ciclo dedicato alla Storia delle religioni, prosegue [redacted] trattazione dell'espansione del Confucianesimo in Cina. [redacted]e parlerà alle 18 al Centro [redacted]uzzi di corso Valentino, don Luigi Alessio.

TEATRO AMATORIALE

Tutto Cechov spiegato [redacted] recitato

Tutto Cechov [redacted] Casale per «Slavjanskij Bazar», una serie di incontri dedicati all'autore russo e al teatro tra l'800 e il '900, organizzati dall'associazione «Nuovo Palcoscenico» nella sede di via Grova 1. Il titolo, Slavjanskij Bazar, è dedicato a [redacted] locale di Mosca dove alla fine dell'800 vennero fondate le basi del teatro contemporaneo. La rassegna [redacted] articolata in sette appuntamenti, [redacted] al [redacted] aprile. Ogni incontro prevede una conferenza tenuta da un «addetto ai lavori» seguita da una rappresentazione degli attori della compagnia del «Nuovo palcoscenico». Interverranno, tra l'altro, noti [redacted] come i docenti universitari Roberto Alonge, Stefano Bajma Griga, Gigi Livio e Mario Sciaccaluga, collaboratore [redacted] Teatro Stabile di Genova di Luigi Squarzina. [redacted] comincia stasera, alle 21, con una relazione di Gianni Abbate, preside del liceo classico e dell'istituto magistrale casalesi, su «Cechov e il suo tempo». Seguirà un allestimento tratto dal racconto «Il monaco nero», di Cechov.

STASERA AL [redacted]

[redacted] Alessandrino — Tel [redacted]1/42 644, L. 9000/7000, Inizio 20
Tre scapoli [redacted] bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 [redacted] dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e [redacted] con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Orario: [redacted], Tel. 42.079, L. 5000
Il fantasma del palcoscenico — *di [redacted] Palma [redacted] Williams, W. Finley, J. Harper (Usa 1974)* — Un cantante rock vende la sua vita a un manager dell'industria discografica. Schiacciato e sfigurato nel vol[redacted], prova a vendicarsi. N.V. 1h 30' **Musicale**

[redacted] — Inizio 20, Tel. 443.127, Film 8000/7000
Sala grande: Spett. teatrale [redacted] serve. Ore 21
Sala Ferrero: Il tè nel deserto. Ore 20

Corso — [redacted]. 66.[redacted], L. 9000/7000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto [redacted] dita, Fantozzi fa [redacted] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cristallo — Orario: [redacted], Tel. 341 272, L. 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Orario: inizio ore 20, Tel. 42.112, 9000/7000
Cabal — *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, [redacted] Cronenberg [redacted] '90)* — Un giovane ucciso arriva [redacted] terra di Midian, [redacted] da mostruosi zombie, e [redacted] e lottare [redacted] gli assalti del mondo dei vivi. V.M.14 1h 41' **Horror**

Moderno — Tel. 42.707, L. 9000/7000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias [redacted] (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte [redacted] Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[redacted] — Tel. 0144/52.665, L. 5000/4000
Film viet. min. anni 18

Cristallo
CHIUSO [redacted] RIPOSO

Italia
CHIUSO

[redacted] Cine P[redacted] — Orario: inizio 20, Tel. 0142/2081, posto unico [redacted]
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Moderno — Orario: inizio ore 15,30, Tel. 2816, L. [redacted]
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90)* — Nel [redacted], spinto da sogni e ricordi, [redacted] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [redacted] Marte tra peri[redacted] e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

Vittoria — Orario: inizio ore 15,30, Tel. 2291, L. 8000/6000
Il tè nel deserto — *di [redacted] Bertolucci con [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il [redacted] del deserto africano alla ricerca impossi[redacted] e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] — Tel. 0143-75.[redacted], L. 7000/6000
Film vietato min. 18 anni

Iris — [redacted] 2087, posto unico L. 7000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron [redacted] Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [redacted] per [redacted] York [redacted] teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[redacted] — Tel. 76.290, posto unico L. 7000
Ghost (Fantasmi) — *di J. Zucker con P. Swayze, [redacted] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [redacted] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [redacted] V. [redacted] 05' **Commedia**

[redacted] Comunale — Telefono 0143/81411, posto unico 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [redacted], a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne [redacted]... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] Lara — Tel. 0143/62.895, posto unico L. [redacted]
Fantozzi [redacted] riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della dita, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo [redacted] la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] Moderno — Inizio ore 21,30, Tel. 0131/861.427, posto unico L. 7000
Morte di un maestro di tè — *di K. Kumay [redacted] T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '90)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare [redacted] sua influenza su un allievo [redacted] non capisce il perché [redacted] sua morte. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Sociale — Tel. 861.326, [redacted]
Ghost (Fantasmi) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [redacted])* — Un giovane assassinato diventa un abile [redacted] invisibile [redacted] rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] Sociale
OGGHI CHIUSO

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/648.124, Lire 8000/7000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] cinema con i bambini Una serata in allegria

L'Alessandria ipoteca con ampio anticipo il salto di categoria, regolando la Massese

Grigi: campioni d'inverno

Il tecnico Sabadini ringrazia gli Ultras per l'incitamento. Giovedì un'amichevole contro la Dinamo Mosca
Primo inciampo del Derthona, da quando c'è mister Fossati. I guai sono iniziati con l'espulsione di Tedoldi

ALESSANDRIA. In compagnia di Poggibonsi e Viareggio i grigi si aggiudicano il titolo di campioni d'inverno, superando (2-1) al «Moccagatta» la Massese. Come due anni fa, ipotecano in anticipo il salto di categoria: nella stagione 1988/'89 Alessandria e Casale chiusero il girone di andata affiancati al primo posto, conquistando poi la promozione a giugno.

«Il successo contro la Massese - dice mister Sabadini - dimostra che possiamo lottare per il balzo in C1, ma è sempre rischioso vivere di gloria. Ci attende un girone di ritorno ancora più difficile, perché tutte le squadre cercheranno contro di noi un risultato di prestigio. Comunque, devo elogiare i giocatori che contro i toscani non si sono arresi. Hanno ottenuto il pareggio e raddoppiato, riuscendo a mantenere il vantaggio. E' quindi un successo meritato. Lo abbiamo ottenuto contro un club in ottimo condizione atletica. Sicuramente sarà tra i nostri rivali nella lotta per la promozione».

Grande incitamento sugli spalti per un'Alessandria che finalmente torna al successo in casa. «Devo ringraziare gli Ultras della gradinata Nord - aggiunge il mister -, perché ci hanno sostenuto costantemente. Altri spettatori, invece, aspettano solo che un nostro giocatore sbagli per coprirlo di insulti e critiche».

La sosta di campionato, domenica prossima, consentirà all'Alessandria di recuperare i fantasisti d'attacco Stefano Mariani e Giorgio Roselli, ancora acciaccati.

«Abbiamo concluso la prima fase del torneo a quota ventidue - conclude Sabadini - e sono più che soddisfatto. Resta solo il rammarico di aver perso banalmente qualche punto in casa, contro Olbia e Pontedera. E' comunque inutile recriminare su episodi che ormai sono archiviati. Continuiamo a lottare senza particolari tabelle di marcia, anche se sappiamo che, raggiungendo quota 45, dovrebbe essere assicurata la promozione». Giovedì alle 14,30 allo stadio Moccagatta l'Alessandria ospiterà in amichevole la Dinamo Mosca, in tournée in Italia.

Roberto Gelato

TORTONA. Dopo cinque giornate, il Derthona perde l'imbattibilità (1-0) sul campo della capolista Poggibonsi che da tre stagioni milita in C2. Da quando l'allenatore Natalino Fossati aveva sostituito Angelo Domenghini i bianconeri non avevano più subito sconfitte.

Nonostante l'insuccesso, l'undici tortonese ha disputato una gara intelligente, bloccando efficacemente i tentativi d'incursione dei toscani. Solo una decisione arbitrale, piuttosto discutibile, ha messo in difficoltà il Derthona: al 75' è stato espulso capitan Tedoldi e per i bianconeri sono cominciati i guai. Costretti a giocare in inferiorità numerica i «leoncelli», nei minuti dopo, hanno subito il gol decisivo, al termine di un'azione confusa davanti alla porta di Corona. «E' una sconfitta ingiusta - dice il mister -. Ormai, eravamo convinti di poter meritare il pareggio contro una delle protagoniste».

Il Derthona meritava sicuramente di più, perché ha lottato alla pari con gli avversari e lì-

Natalino Fossati visto da Ghiglione

vello tattico e agonistico: esclusa l'azione del gol, i toscani non sono riusciti a impensierire la difesa [e. r.]

CASALE, IL PATRON SI ARRABBIA

CASALE. Il più arrabbiato è patron Sergio Bocci, dopo il pareggio (0-0) con il Venezia. Difende a spada tratta l'allenatore Bruno Baveni, contestato da qualche tifoso per aver adottato una tattica rinunciataria.

«Abbiamo affrontato un club - dice il presidente - che quest'anno per i suoi calciatori ha speso dieci volte quanto abbiamo impegnato noi nella campagna acquisti. Ma abbiamo giocato meglio. Non pretendo applausi, ma non sopporto che sulle gradinate ci sia gente capace solo di criticare. Chi viene allo stadio solo per sfogarsi può anche restare a casa. Se questo spettacolo non lo soddisfa e non trova ricompensa ai soldi spesi per il biglietto è meglio che al "Palli" non entri nemmeno». L'allenatore Baveni dice che bastano le parole del presidente per rispondere alle contestazioni: «Il patron è il primo a sapere che in questa stagione puntiamo a non retrocedere. Conosce bene questo gruppo e sa con quanta professionalità lavoriamo. A questa squadra proprio non posso chiedere di più». Con il Venezia allora si è conquistato un punto importante? «Dopo due insuccessi era soprattutto necessario non perdere. Abbiamo avuto le migliori occasioni da gol, contro una delle candidate alla serie B, che non è mai riuscita a creare pericoli davanti alla porta difesa da Ferrarassa. Quindi, il pareggio ci sta piuttosto stretto».

Secondo il direttore generale, Donato Arces, «il Venezia era reduce da tre vittorie, noi da due sconfitte. La squadra non si è ancora ripresa dall'ingiusto 3 a 0 subito contro il Como, ma ha lottato con grinta. Chiudiamo il girone di andata con sedici punti. Nel ritorno non ci resta che raddoppiare». [g. d.]

INTERREGIONALE

Nel campionato Interregionale vince in trasferta il **Libarna**, pareggia l'Acqui, mentre la Valenzana recrimina dopo l'inatteso scivolone con la capolista.

Il successo (2-1) a Pinerolo rilancia i serravallesi a centroclassifica, permettendo di distanziare un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza.

La doppietta del centravanti Magnetto al 16' e 37' ha esaltato il Libarna. «Da tempo sostengo che dobbiamo giocare sempre per vincere, contro qualunque avversario - dice mister Mino Armienti -. Non è presunzione ma convinzione di non essere inferiori a nessuno. Lo abbiamo dimostrato domenica scorsa, imponendo il pareggio anche alla Pistoiese. Temo solo l'eccessiva sicurezza, ma potremo salvarci rinunciare a dar spettacolo».

Il Libarna è ora atteso da duplice impegno casalingo, mercoledì nel recupero la Pegliese e domenica contro l'Intermonregalese.

L'**Acqui** torna dalla trasferta di Ventimiglia con un punto in più in classifica, lasciandosi alle spalle le sei squadre pericolanti. I termali hanno sfiorato il successo con due conclusioni di Scalzi, disputando una gara accorta contro un club che in casa ha liquidato anche il Savona. L'allenatore Sadocco ha rafforzato il centrocampo, senza però rinunciare agli attaccanti Zagaria e Cerutti.

Sconfitte e polemiche per la **Valenzana** che contro il Bellinzago ha perso l'imbattibilità, dopo cinque turni. Il club orafo recrimina per la mancata concessione di un rigore e l'espulsione di Zardi.

«La capolista meritava il successo - dice il presidente rossoblù Giulio Panzone -, ma il penalty a nostro favore sacrosanto. Tuscheri è stato agganciato in area e l'arbitro lo ha ammonito. Come non bastasse, tre minuti dopo ha espulso Zardi per un fallo che era al massimo da ammonizione».

Le decisioni arbitrali hanno reso più amara la sconfitta. «Le vittorie precedenti ci avevano illuso», dice il tifoso Roberto Brignone. [r. al.]

Euforico, l'atleta acquese telefona ai genitori: «Sono nei quarti degli Open d'Australia»

Caratti conquista Melbourne

Domani sfida Patrick McEnroe per un posto in semifinale

ACQUI. Si dice che il successo arrivi quando la fortuna s'incontra con l'abilità. Sembra proprio il caso di Cristiano Caratti, il tennista acquese salito alla ribalta negli Open d'Australia.

Caratti ha ripetuto l'impresa di Nicola Pietrangeli, fissata 34 anni fa, di raggiungere i quarti di finale nel prestigioso torneo di Melbourne.

Domani mattina potrebbe addirittura raggiungere un traguardo storico, se sconfiggerà Patrick McEnroe (il fratellino di «SuperMac»), comunque si concluda questa sfida, bisognerà sempre battergli le mani.

Cristiano ha avuto la buona sorte di incontrare finora avversari irresistibili: Dyke, Engel, Layendecker e, ultimo, l'olandese Krajicek che viaggia-

nè intorno al centesimo posto nel ranking mondiale. Ma l'acquese ha dimostrato di avere i nervi saldi, uscendo da situazioni difficili grazie a soluzioni tattiche sempre azzeccate.

La notizia dell'ultimo successo è arrivata domenica mattina a casa Caratti: «Vi sapevo preoccupati - ha detto telefonicamente alla mamma - e ho voluto comunicarvi in anteprima che sono nei quarti di finale».

Ma i genitori avevano seguito, tramite il videotel, le interminabili fasi della gara Krajicek, conclusasi solo dopo cinque combattuti set. «Non gliele abbiamo dette - scherza la mamma, raggiante per le imprese di Cristiano -: telefona già così di rado e non vorrei che a questo punto si facesse vivo ancora di meno». [b. v.]

SPORT FLASH

IN TERZA

L'Ozzano vince a Vercelli e insegue la capolista

In Terza categoria è ripreso solo il campionato di calcio del Comitato di Vercelli, cui partecipano quattro squadre casalesi. Ecco i risultati della 13ª giornata di andata: Frassineto-Sardegna Club Crescentino 4-0; Virtus Sant'Antonino-Balzolese 3-2; Trinese-Costanzana 0-1; Scuole Cristiane Vercelli-Ozzano 0-1; Popolo-Saluggese 2-1; Borgodalese-Fontanettese 0-2; Tronzanese-Bianzè 1-0; Pro Belvedere-Silvio Piola Vercelli 5-2. Classifica: Virtus 19; Costanzana, Fontanettese e Ozzano 17; Frassineto 16; Popolo, Tronzanese e Scuole 15; Balzolese e Saluggese 12; Borgodalese e Trinese 10; Bianzè 9; Belvedere 3; Sardegna e Piola 1.

CALCIO

La Novese al Comunale s'impone sullo Chatillon

Facile vittoria (3-1) per la Novese nell'amichevole disputato al Comunale contro lo Châtillon St-Vincent. Le reti dei biancocelesti sono state siglate da Aimo, D'Alessio e Orlando. Sul 3-0, gli ospiti hanno ridotto le distanze con un autogol di De Faveri.

AMICHEVOLE

Comollo, quattro gol per battere la Vignolese

Sei reti e tante emozioni nell'amichevole vinta dalla Comollo (Prima categoria) sulla Vignolese (Seconda categoria) per 4-2. Per i padroni di casa hanno segnato Rinaldi, Trussi (doppietta) e Traverso. Le reti della Vignolese portano la firma di Catino e Repetti.

PROMOZIONE

La Fulvius degli acciacchi regola (1-0) gli juniorini

Approfittando della sosta del campionato di Promozione, la Fulvius ha affrontato sul «neutro» di Suno la Junior Casale (Prima Categoria). Il club orafo, anche con molti titolari, si è affermato con gol di Schneider.

GINNASTICA

Un titolo regionale e quattro medaglie nell'Under 13

Le ginnaste alessandrine hanno conquistato i primi quattro posti nella seconda prova del campionato juniores Under 13. Melissa Benetti, portacolori della Valentia, ha conquistato la vittoria e il titolo regionale, precedendo la compagna di squadra Tania Sandrin. Al terzo e quarto posto Elena Nicorelli e Deborah Marchesotti della Ginnastica Serravallese.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il potenziamento delle strutture agenziali seleziona

PERSONALE ADDETTO ALLO SVILUPPO

per zona di Alessandria e Provincia.

OFFRE

Interessante retribuzione.
Stage teorico-pratico di 6 mesi in qualità di CONSULENTE ASSICURATIVO presso una primaria Agenzia di città, con possibilità di inserimento quale sovrintendente nelle strutture delle Agenzie esistenti con compiti e responsabilità a livello manageriale.

RICHIEDE

- età 25 - 35 anni
- ottima cultura, comunque diploma o laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio di successo
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di lavorare per obiettivi
- predisposizione a contatti interpersonali

Inviare sintetico curriculum entro e non oltre il 25 gennaio 1991 citando sulla busta il riferimento 91/1. I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale

INA Assitalia

C.so Roma 52 - 15100 Alessandria - Tel. 0131-236246

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

1991 MASTER IN GESTIONE AZIENDALE

SOGEA una scuola per il management

PER LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DI GIOVANI LAUREATI

DA:

ACNA - AMGA - AMI - ASSINFORMATICA ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI GENOVA - BANCO DI CHIAVARI - BANCA PASSADORE CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CONFIDI - COSTA EFESO - ELSAG ERG - ERIDANIA FESTO FIP GRIMALDI - IAM RINALDO PIAGGIO - ILVA INTERSIND LIGURIA ITALGAS - ITALIMPIANTI - MANTERO PRICE WATERHOUSE - SAIWA - SIR - SECOLO XIX SERRA SMEA - S. PAOLO FORMAZIONE - UNIONE INDUSTRIALI SAVONA - UNRAA - VALOS - WALL STREET

Sogea, la Scuola di Management Federindustria Liguria, inserito nel sistema formativo della Confindustria per favorire un consapevole inserimento nel mondo lavorativo di laureati interessati al proprio sviluppo professionale.
Il Master Sogea, sotto l'Alto Patrocinio dell'Università degli Studi di Genova, è realizzato con il sostegno dell'Azienda Promotrice, e prevede la possibilità di borsa di studio e prestiti sull'onore.
La "filosofia" innovativa del processo e degli obiettivi formativi, la struttura del corso, la metodologia didattica, il mix dei docenti, le modalità di selezione, la dimensione della "classe" (30 persone), fanno del Master Sogea il Master per lo sviluppo delle potenzialità dei giovani laureati.

Il continuo cambiamento presente nel mondo dell'impresa richiede competenze sempre maggiori e soprattutto la capacità di continua innovazione e riapprendimento delle metodologie e delle conoscenze.
I managers dovranno essere preparati, quindi, ad una nuova cultura del cambiamento.
Un corso Master non può limitarsi solamente ad una "certificazione" o ad un titolo astratto ma, raccogliendo la sfida del mondo esterno, deve in primo luogo determinare l'inizio di un processo di reale e costante sviluppo professionale.

Inizio corsi: 25 febbraio 1991

ENFAPI SOGEA 16124 Genova via Balleydier 7 tel. (010) 5531 005 fax (010) 532607

Spett.le SOGEA desidero ricevere, senza impegno, ulteriori informazioni su:
☐ MASTER 1991 in Gestione Aziendale
NOME E COGNOME ... ETÀ ...
INDIRIZZO ... LAUREA ...
TELEFONO ... CAP ... CITTÀ ...

MaxMara

I SUOI SALDI

Via [redacted], Aubert, 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/32.925

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

ermitage

Martedì 22 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La [redacted] dei radioamatori

Il Radio Club Monte Bianco ha premiato quattro persone per il loro impegno sociale. Un riconoscimento è stato assegnato anche a Tina Fossorot (nella foto con Piero Badoloni).

SERVIZIO DI Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

PREPOTENZE IN CARCERE

Litigava [redacted] le altre detenute, la direzione del carcere [redacted] deciso di trasferirla. E' accaduto a Patrizia Scaglioni, 37 anni, di Aosta, arrestata il 5 ottobre mentre stava andando a recuperare quattro etti di eroina nascosti in un bosco [redacted] Chambave. La donna, già condannata per droga, è molto conosciuta e «rispettata» nell'ambiente [redacted] tossicodipendenti valdostani. Dal momento in cui è stata fer[redacted] dai carabinieri i[redacted] con Luigi Rizzaro, 23 anni, di Aosta, la donna ha sempre negato le accuse a [redacted] carico. Per cercare di scagionarla in modo definitivo, qualcuno aveva mandato al Rizzaro un paio di biglietti per «invitarlo» ad addossarsi tutta la responsabilità. Quando [redacted] giovane ha potuto beneficiare degli arresti domiciliari, le pressioni nei suoi confronti sono diminuite e il ragazzo ha confessato. L'atteggiamento di prepotenza della Scaglioni non si sarebbe però fermato. La lite che ha fatto decidere per [redacted] suo trasferimento si è svolta il 6 gennaio: insieme con altre due compagne, la donna avrebbe picchiato una detenuta che [redacted] era rifiutata di darle una parte della propria razione di vino.

[redacted] A PAGINA 3

I PREPARATIVI DEL CARNEVALE

Continua il conto alla rovescia per [redacted] Carnevale storico di Verrès. Dal [redacted] febbraio per quattro giorni Caterina di Challant, Pierre d'Introd e il seguito riprenderanno possesso del loro feudo, l'imponente castello che nel 1390 fu fatto innalzare da Ibleto. I due principali personaggi quest'anno sono impersonati da Ivanda Foy e Fabrizio Ferrario, che sabato [redacted] saranno ufficialmente insigniti tra rulli di tamburi e squilli di tromba. Poi ci sarà un corteo che sfilerà [redacted] piazza [redacted] Municipio e sarà ricevuto nella sala del consiglio comunale. Alla [redacted] veglionissimo di apertura al castello con il corteo storico. Il tutto verrà replicato domenica pomeriggio. Il lunedì, oltre [redacted] tradizionali appuntamenti ai ristori del borgo, alle scuole elementari, all'asilo e alla microcomunità per anziani, verrà ripristinata la visita nel pomeriggio alla parrocchia. Alla sera fantasmagorica [redacted] storica di una serata del secolo XIV al [redacted] stello e alle 22,30 rappresentazione teatrale della pièce «Una partita a scacchi» del Giacosa. Il martedì grasso ci [redacted] le sfilate dei carri allegorici.

SERVIZIO DI [redacted] Favre [redacted]

BOB EUROPEO A CERVINIA

In palio la coppa continentale

Dopo quattro giorni di prove ufficiali si svolgerà oggi sulla pista del Lac Bleu di Cervinia la Coppa Europa di bob a due. Tra i favoriti l'equipaggio di Italia I.

SERVIZIO DI Luigi Castellarin A PAGINA 8

A PAGINA 2

Alimentazione

[redacted] e salute in tavola con [redacted] castagne

La castagna è un frutto conosciuto e apprezzato fin dall'antichità. Ha buone proprietà energetiche e dietetiche e può [redacted] cucinata in molti modi diversi.

A PAGINA

Nell'Interregionale

Per l'Aosta [redacted] in campionato

I rossoneri domenica al Puchoz hanno superato il Giaveno per 1-0 con rete di Moggiorin. Continua così la corsa al vertice della squadra di Alzani a fianco del Bellinzago.

Aosta si svuota per l'«effetto Golfo», prese d'assalto le località sciistiche della Valle

Fuga dalla città verso la neve

Aumentano le presenze turistiche, diminuiscono gli spettatori nei cinematografi del capoluogo
Le forze di polizia e l'esercito hanno rafforzato i controlli allo scopo di prevenire possibili attentati

La vacanza un vaccino antipaura

DOPO la corsa agli acquisti, fino a far esaurire le scorte del sale, la paura degli attentati: Aosta conosce tutte le psicosi metropolitane dovute alla guerra del Golfo. In questi giorni i locali notturni della città, gli stessi bar, subiscono un calo di clientela.

Il fenomeno è invece inesistente nei paesi delle vallate di montagna, a dimostrazione che la città subisce di più gli effetti psicologici rispetto alla campagna. Nulla di strano, è così da sempre, anche se le due «civiltà», quella agricola e quella urbana, sono oggi molto più vicine e condividono pregi e difetti.

La teoria provata dalla realtà di questi giorni ha però un punto di debolezza: la paura è pressoché assente anche nelle località di villeggiatura che sono sì di montagna, ma sono meta abituale di cittadini. A Courmayeur o a Cervinia discoteche e cinema non sono disertate.

Contraddizione, però, solo apparente: s'innesca l'effetto-vacanza, che rimuove i timori. Lo svago consente di lasciare lontano le paure. Non è un trionfo della logica, ma si sa che tanta gente in vacanza non vede, né vuol pensare ai pericoli, a volte neppure a quelli che nasconde la montagna.

Enrico Martinet

AOSTA. La città si svuota: cinema e bar nel fine settimana hanno registrato una notevole diminuzione di clienti. E' l'«effetto Golfo», la paura degli attentati minacciati dal dittatore iracheno Saddam Hussein. Anche il noleggio di film segna il passo. «La gente segue soltanto i notiziari» dice il gestore di una videoteca aostana.

Il fenomeno [redacted] esiste nelle località di villeggiatura, dove anzi gli operatori commerciali segnalano tutti un aumento delle presenze. Una conferma viene dai dati sui passaggi in autostrada, superiori rispetto a quelli dello stesso periodo dello scorso anno (complice anche il migliore innevamento).

La guerra del Golfo Persico ha costretto le forze dell'ordine ad aumentare i controlli per prevenire il pericolo di attentati sia ai confini sia nel territorio. Anche l'esercito è in stato di all'erta, ma le sue esercitazioni e operazioni sono coperte dal segreto militare.

Sandra Bovo A PAGINA 4

Châtillon, le indagini dei carabinieri

Morto per droga fermato l'amico

AOSTA. Un giovane [redacted] morto [redacted] overdose, l'amico che viveva con lui è stato arrestato per spaccio di droga. La vittima, Ro[redacted] Caravella, [redacted] anni, tossicodipendente, disoccupato, di Châtillon, sarà sottoposta oggi ad autopsia; l'uomo fermato [redacted] carabinieri, Luigi Roggero, 49 anni, manovale, è in carcere a Brissogne in attesa di essere [redacted]terrogato dal procuratore Domenico Cuzzola.

I carabinieri di Saint-Vincent, accorsi sul luogo della disgrazia pochi minuti dopo, hanno raccolto alcuni elementi che hanno portato all'arresto del Roggero. Il principale, alcune dosi di eroina: i militari non vogliono ancora rivelare quante e dove le hanno trovate, se addosso al Rogge[redacted] oppure in ca[redacted] [redacted] Caravella.

Il giovane è morto domenica mattina. Alle [redacted] si è iniettato la dose di [redacted], mezz'ora dopo è stato portato in ospedale dove è morto prima che i medici potes[redacted] visitarlo. I soccorsi sono stati chiamati dall'amico, arrestato poche ore dopo.

SERVIZIO A PAGINA 3

Luigi Roggero, [redacted] anni

A Donnas un confronto tra 249 artigiani

Le anticipazioni alla Fiera di S. Orso

DONNAS. Sono state alcune migliaia le persone che hanno visitato la Fiera di Sant'Orso svoltasi domenica a Donnas. Duecentoquarantanove gli espositori che hanno partecipato alla manifestazione che precede di una decina di giorni la rassegna più conosciuta di Aosta.

L'appuntamento è comunque interessante perché anticipa le tendenze generali che potranno essere notate nella fiera di fine gennaio. Domenica sono stati notati una qualità costante (anche se non in miglioramento), un più grande numero di artigiani partecipanti nel campo dell'intaglio che hanno presentato opere di pregio, un numero inferiore e una qualità in regresso per quanto attiene alla tornitura.

Il primo premio per la scultura è andato a un «enfant du pays»: il riconoscimento è stato infatti assegnato a Giuseppe [redacted] nel, ma non certo campanilismo.

Il giovane Binel ha presentato un bassorilievo di grandi dimensioni in legno antico raffigurante un paesaggio invernale, ricco di atmosfera e di poesia, e una statua di un giovane intento a intagliare una conocchia.

Premi anche nelle categorie della pietra ollare, intaglio, agricoltura, sabots, dentelles e tricots, tornitura e ferro battuto. Premi speciali erano anche previsti per il pezzo più originale, per i giocattoli, per la ricerca e le cooperative, che hanno presentato i loro prodotti alla fiera.

Per quanto riguarda il campo della ricerca un premio è stato vinto da Piergiorgio Bertacco di Challand-Saint-Victor. Questo artigiano ha infatti creato un'interessante meridiana, frutto di studi molto approfonditi.

Teresa Charles A PAGINA 4

Un rocambolesco furto di Fiat Uno l'altra notte tra Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin compiuto da due sconosciuti

Rubano un'auto, si schiantano e fuggono con altre due

I carabinieri mentre indagano arrestano una terza persona sospetta

PONT-SAINT-MARTIN. Tutto in una notte: tre auto rubate tra Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin e il fermo di un uomo sospettato di furto. La riuscita fuga di due «topi d'auto» è costata il fermo a Antonio Vitella, 40 anni, originario [redacted] Pomarico in provincia di Matera, residente a Cuorgnè in via Torino 28.

I fatti. Due ignoti hanno rubato poco dopo le due di ieri a Saint-Vincent una «Fiat Uno» di proprietà di Giuseppe Gagliano, 33 anni, abitante in località Lo Fet. I ladri si sono poi diretti in Bassa Valle percorrendo la strada statale 26.

All'altezza della Circonvallazione di Pont hanno avuto un incidente in [redacted] è rimasta danneggiata la parte anteriore della vettura rubata. L'auto è stata abbandonata di fronte all'ufficio dell'Aci.

I due si sono quindi separati rubando, forse su commissione, altre due «Uno»: una di Piera Juliard, 26 anni, bidella, abitante in via Roma 164 a Donnas, l'altra di Maurizio Minelli, 23 anni, operaio, residente a Issime in località Praz superiore 224, ma domiciliato per motivi di lavoro al numero 46 [redacted] via Nazionale per Carema a Pont-Saint-Martin.

Verso le 3,30 al comando della polizia stradale di Pont-Saint-Martin è stata segnalata la presenza di un auto parcheggiata in maniera sospetta. Una pattuglia si è recata per i primi accertamenti. L'auto era stata abbandonata con le luci e il motore acceso.

Mentre stavano prendendo in esame le condizioni della «Fiat Uno», da Donnas è arrivata una «Simca» alla guida della quale si trovava Antonio Vitella. Non appena ha visto la pattuglia della stradale l'uomo, che probabilmente stava facendo ritorno alla sua abitazione a Cuorgnè, si è fatto prendere dal panico e ha fatto una brusca inversione di marcia dirigendosi nel centro abitato di Pont.

La pattuglia dei carabinieri è subito partita al [redacted] inseguimento. L'auto è stata bloccata dopo poche centinaia di metri in piazza Quattro Novembre, nel mezzo del paese. Sulla «Simca» sono state trovate cinque autoradio e un compressore di cui era stata segnalata la scomparsa nella zona delle case operaie.

Vitella è stato [redacted] fermato e portato in carcere a Brissogne per [redacted]rto aggravato, presenza ingiustificata di arnesi atti allo sci[redacted] e guida senza patente (gli era stata revocata da tempo in quanto considerato delinquente abituale).

Ora l'uomo canavesano è a disposizione del sostituto procuratore alla Pretura Alberto Iachini.

Fabrizio Favre

[redacted]

Energia e sapore da un frutto antico

Gli usi gastronomici e curativi della castagna

Il castagno [redacted] un albero spes[redacted] maestoso appartenente alla famiglia delle cupolifere. Arriva talvolta a 35 metri di altezza con la sua ampia chioma frondosa. Resiste bene anche a temperature invernali rigide, teme però i geli precoci o tardivi; i suoi fiori sono molti visitati dalle api [redacted] il miele che viene prodotto ha un odore caratteristico. In Francia il castagno è detto «marronier» [redacted] «chataignier», in Inghilterra «chestnut tree», in Germania «kastanien baum», in Spagna «castuno» e in patois «tsatagni».

Il nome botanico Castanea è di origine antichissima e pare derivi da una città della Magnesia, regione dell'antica Tessaglia detta appunto Kastania, particolarmente ricca di castagneti. C'è anche chi sostiene il fatto inverso, cioè che la città di Kastania abbia il suo nome dalla pianta già co[redacted] chiamata dal popolo fin dalla notte dei tempi. Le castagne vengono spesso chiamate «marroni» e questo nome ha pure un'origine remota, forse dalla località Marronia, antico borgo della Tracia. Già Omero parla dei «marroni». Nelle Bucoliche di Virgilio troviamo ripetuti riferimenti alle castagne.

Il frutto, la comunissima [redacted]stagna, è talmente popolare che ben poco si può aggiungere [redacted] quanto è noto. E' molto nutriente per il suo elevato contenuto in amido e zuccheri: 100 grammi danno 200 calorie; allo stato secco [redacted] danno circa 320. L'uso alimentare della castagna preparata nei vari modi, bollita, arrostita, seccata [redacted] poi cotta nel latte, ha notevoli proprietà dietetiche: giova nelle astenie, deperimenti organici, anemie e convalescenze; essendo energetica è adatta a chi fa lavori pesanti e agli sportivi.

In gastronomia la castagna soddisfa i gusti più disparati: dai lussuosi «marrons glacés» (ottenuti [redacted] procedimenti delicati dalle grosse castagne monocotiledoni in cui la seconda pelle non si affonda nella polpa) fino alle umili caldarroste. E' tutta una gamma di impieghi casalinghi ora nobili [redacted] preten[redacted] come [redacted] ripieno della selvaggina, o le castagne flambées al rhum, [redacted] varie salse delicate, ora modesti come la torta di [redacted]stagne, la minestra [redacted] latte [redacted] castagne, il castagnaccio, la ballotte aromatizzata con finocchio selvatico o con foglie di lauro, i «biscocc».

Dato il suo grande valore nutritivo, la castagna secca è stata la provvista che ha aiutato gli uomini e gli animali a sopravvivere nei tempi di carestia; macinata è entrata nel pane e nella polenta. La saggezza di un tempo la faceva chiamare «pane dei boschi» spesso accompagnata soltanto dal «vino delle nuvole» (l'acqua).

I polli e i maiali nutriti con castagne davano [redacted] carne te[redacted] e squisita. Ora le dovizie alimentari, almeno nelle nostre regioni sviluppate, ci inducono a disprezzare questo umile frutto e spesso, alla ricerca delle diete ipocaloriche, preferiamo una solenne porcheria ben confezionata in una bustina da sciogliere nell'acqua all'ora del pasto. Ma in tempi neanche tanto lontani un meraviglioso albero di castagno posto [redacted] limitare del bosco era una garan[redacted] di sopravvivenza, era un simbolo di parsimonia e di [redacted]nità. Come succede alle cose vecchie, g[redacted] acciacchi hanno rafatto i bei castagni, i condomini e le seconde case [redacted] hanno cacciato, ma... Dio non voglia che novelli figlioli prodighi, dopo tanta esaltante baldoria, ci si abbia [redacted] pungere nuovamente le dita con i ricci di castagna superstiti.

Questo frutto era molto [redacted]nosciuto anche nell'antichità. Plinio tratta delle castagne distinguendone 18 qualità ed elencando le varie utilizzazioni allora in uso. Columella insegna a coltivare il castagno.

P. A. Mattioli dedica alla castagna tutto il capitolo 123 del libro e riferisce che Galeno, pur apprezzandone le qualità, era contrario [redacted] loro uso continuativo nella dieta.

Dagli antichi botanici le castagne venivano chiamate «noci di sardi» oppure «noci di Giove». In Erboristeria del castagno si sfruttano le foglie e la corteccia dei rami giovani. Le foglie contengono acido gallico, tannino, inositolo, magnesio, fosforo, vitamina E, ferro, resine. Hanno [redacted] astringente, antispasmodica e bechica: se ne fa il decotto al 2 per cento [redacted] l'infuso al 4 per cento da prendersi a bicchierini come sedati[redacted] della tosse [redacted] astringente intestinale. In caso di pertosse o di tossi ostinate [redacted] bene questo infuso associato a quello di foglie di Eucalipto.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sta lentamente attenuandosi l'area di alta pressione presente sull'Italia generata dall'anticiclone delle Azzorre e da quello continentale proveniente dalla penisola Balcanica. Una perturbazione [redacted] carattere freddo, proveniente dall'Europa settentrionale si avvicina alle nostre regioni. Le temperature [redacted] manterranno piuttosto rigide con valori notturni decisamente sotto lo [redacted].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Deboli e isolati annuvolamenti potranno investire nella giornata i rilievi alpini [redacted] locali precipitazioni. Venti: deboli o moderati dai quadranti [redacted]tentrionali. Visibilità: ridotta nelle ore notturne.
TEMPERATURE. In diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. Tendenza [redacted] tempo: generalmente poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI [redacted] AD AOSTA
Massima: **2**; minima: **-8**; media: **-4**

[redacted]
Massima **11**; minima **-6**; media **0**.

E[redacted]

Torino **5**	Novara **5**
Alessandria [redacted]	Asti **5**
Cuneo **0**	Vercelli **6**

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,22. La **Luna** si leva alle 10,32 e cala [redacted] 0,45.

LETTERE AL [redacted]

Una richiesta preoccupante

In risposta alla lettera del Coordinamento Caposala della Valle d'Aosta comparsa venerdì 18 gennaio nella rubrica «Lettere al giornale» è opportuno che l'opinione pubblica sia informata di quanto segue.

Nel Centro trasfusionale del presidio ospedaliero di viale Gi[redacted] sono conservati il sangue e gli emocomponenti che servo[redacted] per [redacted] terapia dei malati. Queste sostanze devono in ogni caso essere protette da qualsiasi manomissione.

Non pare pertanto prudente consegnare chiavi che di fatto renderebbero incontrollato e libero a chichessia l'accesso a tutti i locali del Centro Trasfusionale, in particolare quando il personale del centro stesso non è in servizio. La richiesta delle Caposala è incomprensibile [redacted] preoccupante.

Dottor Carlo Artaz, Aosta

Moria [redacted] animali come vuole [redacted] natura

Ho letto nei giorni [redacted] che sono morti parecchi camosci e stambecchi nel Parco nazionale del Gran paradiso. La causa, da quello che ho capito (e come mi sembra logico, visto che l'inverno finora è stato molto rigido e con abbondanti nevicate) è stata [redacted] gelo. Mi sembra di poter dire che, finalmente, si è ripristinata la situazione «ottimale» per quel tipo di ambito territoriale. Negli anni [redacted] era parlato a più riprese di abbattimento selettivo o in qualche caso, paradossalmente, anche di trasferimenti di animali in altre [redacted] montane.

Adesso direi che le cose vanno come devono andare: la mia opinione è che la natura deve seguire i [redacted] cicli e fare il suo [redacted]. Non sono un tecnico [redacted] settore, ma non credo che sia il caso di portare del fieno per nutrire gli animali. L'abbattimento selettivo è [redacted] sconfitto dalla situazione ambientale, secondo le leggi che la natura ha fissato.

Sarebbe a parer mio contro la norma anche l'atteggiamento falsamente umanitario di nutrire i «poveri» animali [redacted] balle di fieno.

Lettera firmata, Aosta

Putroppo gli [redacted] non possono parlare

Anch'io ho seguito la vicenda della stalla [redacted] Mont Fleury [redacted] mi ha fatto piacere sapere che chi ha la facoltà ha potuto verificare le moderne tecniche di allevamento. Che la stabulazione «libera» su mezzo metro di letame sia la condizione ottima [redacted] allevamento può anche darsi. Semprechè gli animali riescano [redacted] muovere le zampe in tale situazione.

Sono poi [redacted] disposizione di chiunque mi[redacted] dimostrare che a 15 gradi sottozero il letame fermenta e produce calore. Se poi ciò dovesse avvenire sarebbe veramente un paradiso per quegli animali che hanno preso i reumatismi sugli alpeggi. Infatti tra il calore sviluppato dalle zampe [redacted] immersione e quello sviluppato da microrganismi, [redacted] raggiungerebbe una temperatura di 70 gradi.

Grandissimo beneficio ne trarrebbero poi anche gli «eventuali» animali affetti da tubercolosi per l'ottimo gas che si sviluppa, ma è forse per questo motivo che alcuni allevano all'aria libera.

Ciò premesso, mi farebbe [redacted] più piacere [redacted] i soliti volenterosi oltre che visionare le stalle moderne facessero qualche passeggiata estiva sui monti, in modo che possano capire perché in questa Valle esiste la migliore e vergognosa produzione di animali infetti, anche se costano quattro soldi alla comunità. Avrei anche la certezza, come la centrale del latte insegna, che questi animali hanno soltanto [redacted] torto: essere senza parola e lasciarsi mungere.

Danilo Grigoletto, Aosta

[redacted]

In posa i campioni dello sci di fondo

Elio [redacted] Gustavo Julen e Ugo Lehner (da sinistra), dello sci club Zermatt: nel 1933 si sono classificati al secondo posto nella prima edizione del trofeo Mezzalama. Il loro distacco dai vincitori era di 40 secondi.

(COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA
MORTI. Giovanni Pietro Bétemps, 84 anni, pensionato, Quart; Pio Enchod, 83 anni, pensionato, Aosta; Giovanni Battista Baudin, 76 anni, Champorcher; Gioacchino Signoroni, [redacted] anni, Aosta; Anita Verzè, 87 anni, pensionata, Aosta

PONT
[redacted] Lucia Faga, 81 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

PONT-[redacted]-MARTIN

Rubati 4 milioni a un pensionato

Furto nell'alloggio di un pensionato. Sabato pomeriggio tra le 15,15 e le 18 ignoti sono entrati nell'appartamento di Mario Venturini, 70 anni, in via Chanoux 11 a Pont-Saint-Martin. I ladri hanno portato via monili in oro, trovati in camera da letto, per un valore di 4 milioni.

AOSTA

Concorsi per sei posti all'Unità sanitaria

E' stata bandita dall'amministrazione regionale une [redacted] di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti all'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta. Sono quindi disponibili [redacted] posto da farmacista collaboratore, un posto di assistente sociale collaboratore, due posti di operatore professionale come vigilatrice d'infanzia, un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero appartenente all'area funzionale di medicina, in radiologia diagnostica, un posto da primario ospedaliero appartenente alla discipline di geriatria. Le domande di partecipazione [redacted] dovranno pervenire all'assessorato regionale della Sanità entro il 22 febbraio.

VERRES

Scelti i nuovi priori di Sant'Antonio

Sono stati scelti domenica i nuovi priori del Sant'Antonio di Verrès. Sono Cesare Bertolin, Flavio Blessent (autista di Pont-St.Martin che però ha sempre lavorato in ditte di Verrès), Natalina Barbustel e Noemi Murer.

SAINT-VINCENT

Questa [redacted] alle Terme il «Patron de Sen Vensen»

Si svolgerà questa sera alle 21 nel salone delle terme il Gran galà «Patron de Sen-Vensen». Suonerà l'orchestra Giampiero Faresi.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 [redacted] : (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61[redacted]
COURMAYEUR
[redacted] **volontari del soccorso:** (0165) [redacted]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
[redacted] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, [redacted], St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[redacted] 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto [redacted] (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48196
Distretti 8-9 (Châtillon, [redacted], Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 8[illegible]
[redacted] 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
[redacted] **stradale:** (0165) 361545
P[redacted] Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
[redacted] **BERNARDO**
P[redacted] Frontiera: (0165) 780916 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[redacted]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione [redacted] Jacques Monory. [redacted]: 9-21. Ap. fino al 8/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Po[redacted] Pretoriane: «La [redacted] incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-19,30 tutti i giorni Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI [redacted]

Domenica 27 gennaio
Aosta: **Ip**, [redacted] Ivrea; **Montesheli**, [redacted] St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, [redacted] P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S [redacted]
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Chambave: Montesheli
Donnas: Montesheli
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 3[redacted] 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306576
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana [redacted] del [redacted] (0166) 62791, 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) [redacted]
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) [redacted]
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) [redacted] 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) [redacted]
Donnas: (0125) [redacted]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) [redacted]
Morgex: (0165) [redacted]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [redacted]
P.-St-Martin: (0125) [redacted]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) [redacted]
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) [redacted]
Via Torino: (0165) [redacted]
Coop. Taxi: (0165) [redacted]
Via [redacted] **del Lavoro:** (0165) 44432
Via F. [redacted] (0165) [redacted] **Martin** [redacted]: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) [redacted]
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

[redacted] **GUASTI**

[redacted]
Enel: (0165) [redacted]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
[redacted]
Cooperativa [redacted] **e Luce:** (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza [redacted] Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) [redacted] (0165) 35654/(02) 67509

[redacted]

AOSTA
Le Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.468
AYAS
Evançon: 0125 307355
[redacted]
Scotch Disco: [redacted]
L'étoile: 0166[redacted]: [redacted] 949889
Time 8: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour [redacted] 0165 842990
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Futura: 0125 355413

GUARDI[redacted]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 80[redacted]
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI [redacted]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) [redacted]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [redacted]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 551113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884106
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87648
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [redacted]
St-Vincent: (0166) 2121
[redacted] (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [redacted]
Verrès: (0125) [redacted]

[redacted]

Distretto 1: Non pervenuta.
[redacted] **2-3:** Non pervenuta.
Distretto 4: Non pervenuta.
[redacted] **5:** Papone, rue De Tillier. (A [redacted] aperta [redacted] 12,30 [redacted] 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto 8-9: Non pervenuta.
Distretto 10: Non pervenuta.
[redacted] **11-12-13:** Non pervenuta.
Distretto 14: [redacted] pervenuta.

LA STAMPA

[redacted]ne: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

Ospitava da qualche tempo a Châtillon il giovane ucciso dall'eroina

Arrestato per l'overdose

L'uomo ha soccorso l'amico colto da malore dopo essersi iniettato la droga, poi ha chiamato l'ambulanza. I carabinieri hanno trovato in casa la siringa e altre dosi

CHATILLON. Ucciso dall'eroina: Rosario Caravella, 35 anni, tossicodipendente da molto tempo, disoccupato, è morto domenica mattina al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Abitava in un alloggio di due stanze in via Martiri della Libertà 7, a Châtillon. L'uomo che da qualche tempo era ospite del giovane, Luigi Roggero, 49 anni, manovale, conosciuto dalla polizia come spacciatore, di Aosta, via Croce di Città 59, lo ha trovato riverso ai piedi del letto. I carabinieri di Saint-Vincent hanno arrestato Roggero per spaccio di eroina: «Abbiamo le prove che spacciasse - spiegano -. Ma ora non possiamo aggiungere altro».

Il corpo del giovane sarà sottoposto questa mattina ad autopsia. I risultati degli esami chiariranno se la causa della morte si stata una dose di eroina troppo pura oppure tagliata male o ancora mescolata con alcolici. Caravella era tossicodipendente da anni, la sua abitudine all'eroina rende difficile l'ipotesi che ad ucciderlo sia stata una droga troppo pura.

Domenica mattina Rosario Caravella voleva iniettarsi la solita dose di eroina. Erano da poco passate le 8. Seduto sul letto, aveva scaldato la droga in un cucchiaino che teneva sul mobile accanto al letto, aveva riempito la siringa e si era drogato.

OPERAZIONI ANTIDROGA DEL 1990

POLIZIA

ARRESTI	28
DENUNCE A PIEDE LIBERO	20
SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE	430 GRAMMI

CARABINIERI

ARRESTI	17
DENUNCE A PIEDE LIBERO	44
SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE	600 GRAMMI

MORTI PER OVERDOSE NEL 1990: 4
MORTI PER OVERDOSE NEL GENNAIO 1991: 2

Dopo qualche minuto, i primi effetti dell'eroina. Caravella aveva incominciato a vomitare, poi era caduto dal letto, si contorceva, rantolava sul pavimento. Vicino a lui il cucchiaio e la siringa con cui si era iniettato l'eroina.

Roggero, nell'altra stanza, ha sentito l'amico lamentarsi, è entrato nella camera e lo ha visto a terra. Gli ultimi spasmi, poi Caravella è andato in coma. L'amico si è avvicinato, ha visto che respirava ancora, è corso nel bar sotto casa per telefonare al servizio ambulanze di Châtillon.

«Venite subito, c'è una persona che sta molto male» ha detto con voce concitata. In cinque minuti l'ambulanza è arrivata sotto casa del giovane. Ad attenderla in cortile Luigi Roggero, che ha indicato ai barellieri dove era l'amico. «Era a terra, immobile - dicono i soccorritori -. Respirava ancora, ma era priva di conoscenza. Mentre spostavamo il giovane sulla barella, l'amico ha raccolto la siringa e il cucchiaino».

La corsa in ospedale ad Aosta non è bastata per salvare Rosario Caravella: il suo cuore ha smesso di battere prima che i medici potessero visitarlo.

I carabinieri di Saint-Vincent sono stati avvisati della disgrazia e sono accorsi in via Martiri della Libertà, hanno perquisito l'alloggio, interrogato Roggero. Una serie di accertamenti hanno convinto ad arrestare l'uomo con l'accusa di spaccio di eroina. Gli inquirenti hanno trovato anche qualche dose di eroina, ma non hanno voluto specificare se Roggero l'aveva addosso.

Ieri mattina i militari hanno presentato un primo rapporto al procuratore Domenico Cuzzola. Per tutto il giorno gli uomini agli ordini del capitano Claudio Pelella hanno raccolto elementi per accertare la responsabilità del Roggero. Nessuna spiegazione in più da parte degli inquirenti: è probabile che le indagini siano orientate anche fuori Valle. [c. lau.]

I PRECEDENTI

AOSTA. Due morti per overdose nei primi giorni del '91, vittime della droga dal maggio del '90, quattro persone arrestate per aver venduto le dosi letali di eroina, due di loro condannato, una in attesa di giudizio, un caso archiviato, tre in fase istruttoria. Una triste statistica, che mostra come ormai anche in Valle la droga stia mietendo le sue vittime, come le indagini siano difficili da condurre per l'omertà di tossicomani e spacciatori.

Almeno quattro dei giovani stroncati da overdose stavano cercando di smettere, reduci o ancora sotto terapia in qualche centro di recupero. Qualcuno li ha fatti rientrare nel «giro» della droga. «Quasi tutti non erano più abituati all'eroina oppure l'hanno mescolata con l'alcol - spiega il procuratore Domenico Cuzzola -. Il "caso" Ramella (concluso dieci giorni fa con la condanna di due giovani per lo spaccio della dose mortale, ndr) ne è un esempio».

Gli inquirenti hanno sempre escluso la possibilità della droga «tagliata» con sostanze dannose. «Di solito si usano sostanze neutre, come il lattosio» spiegano alla narcotici. [c.l.]

DALLA CITTA'

FIERA DI SANT'ORSO

Un posto di primo soccorso per i visitatori

In occasione della Fiera di Sant'Orso il gruppo pionieri e volontari del soccorso della Croce rossa allestirà un posto di primo soccorso nei pressi delle porte Pretoriane. Il servizio di assistenza a espositori e visitatori verrà svolto dalle 7 alle 20 delle due giornate della fiera. Eventuali interventi possono essere richiesti componendo il numero di soccorso della Croce rossa: 561564.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Confronto-dibattito con gli studenti

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, incontrerà le classi che svolgeranno le settimane bianche utilizzando i previsti momenti di confronto-dibattito su temi di carattere cultutale, economico, sociale e ambientale legati alla realtà regionale, per raccogliere le opinioni degli studenti sui vari argomenti e per avere indicazioni sulle attese dei giovani. Le scuole superiori della Valle d'Aosta che partecipano alle settimane bianche sono sedici. L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha anche predisposto che per ottenere il rimborso delle spese relative all'acquisto dei libri di testo scolastici gli studenti frequentanti scuole secondarie di indirizzo non esistente in Valle devono presentare una domanda su apposito mudulo dell'assessorato entro il marzo 1991.

ASSOCIAZIONI CULTURALE

Un sodalizio per la poesia e la letteratura

E' stata costituita ad Aosta l'Associazione internazionale per la poesia e la letteratura. Molteplici gli scopi del sodalizio: la valorizzazione delle espressioni poetiche e letterarie locali, la creazione di scambi e collaborazione culturale con gruppi di altre Nazioni e la valorizzazione dei dialetti. L'associazione ha nominato il direttivo dei soci fondatori: presidente è Lucrezia Pongan.

COOPERATIVA VIA ANTICA ZECCA

Personale per i servizi sociali

La cooperativa «Via Antica Zecca» cerca personale socio-educativo da inserire nell'ambito dei servizi sociali gestiti in convenzione con il Comune di Aosta e l'amministrazione regionale. I candidati devono avere il diploma di scuola media superiore e 22 anni compiuti. Per informazioni rivolgersi alla sede della cooperativa in via Antica Zecca 20 ad Aosta, telefono (0165) 361158.

PREMI ALL'IMPRENDITORIA

Entro tre giorni le domande in assessorato

Scadono venerdì i termini per presentare le domande per l'assegnazione dei premi della «Fedeltà al lavoro e progresso economico» per l'anno 1990. Le richieste vanno presentate all'assessorato regionale all'Industria e Commercio.

Morgex, consegnati quattro riconoscimenti dal Radio club Monte Bianco

Premi per l'impegno sociale

Sono stati scelti l'infermiera che salvò una persona coinvolta in un incidente e due vigili del fuoco Festeggiata anche «Mamma Maria», punto di riferimento in Valle per automobilisti e autisti di Tir

MORGEX. Premiati per il loro impegno sociale. Il Radio club Monte Bianco, nella sua riunione annuale, ha consegnato a Tina Fosseret, Anna Zedda, Giovanni Guala e Franco Godioz un riconoscimento per lavori e azioni prestati a favore del prossimo.

L'associazione di radioamatori si è riunita per il consueto incontro in un ristorante di Morgex. I riconoscimenti sono stati consegnati durante la cena sociale. Tina Fosseret è stata premiata per il lavoro che giorno e notte svolge a favore di automobilisti e autisti di Tir che percorrono la strada statale 26, avvisandoli di rallentamenti, ingorghi, incidenti e qualunque fatto riguardante la circolazione. Tina, in codice «Mamma Maria», è un punto di riferimento anche per molte operazioni di soccorso che si svolgono in Alta Valle. Con le sue radio ricetrasmittenti è in grado di segnalare situazioni d'emergenza alle persone e alle organizzazioni interessate.

Un premio anche per Anna Zedda, di Courmayeur. La donna salvò una persona rimasta coinvolta in un incidente sul ponte di Mont Bardon, tra Pré-Saint-Didier e Morgex. La Zedda, infermiera dell'ospedale di Aosta, stava viaggiando sulla statale quando davanti a lei avvenne uno scontro; il suo intervento immediato salvò la vita di una persona. Infine Giovanni Guala e Franco Godioz. I due sono vigili del fuoco di Courmayeur. Si sono meritati il riconoscimento per i tanti anni di servizio dedicato al prossimo.

Durante la cena-incontro del Radio club Monte Bianco, alla quale hanno partecipato 120 persone, si è anche parlato dell'attività svolta dai soci. Il servizio di emergenza radio del gruppo, presieduto da Carlo Orellier, è spesso determinante proprio per casi di emergenza. Del 90 tesserati, circa un terzo fa parte dei volontari della Protezione civile, persone che danno la loro disponibilità ad intervenire per affiancare gli uomini delle squadre addetto al soccorso. [g. m.]

Era stata arrestata a Chambave con 4 etti d'eroina

Trasferita per le liti

Dopo continue prepotenze con le altre detenute a Brissogne. Ora è ad Alba Quindici giorni fa ha picchiato una compagna: le aveva rifiutato del vino

AOSTA. Patrizia Scaglioni, 37 anni, arrestata il 5 ottobre mentre stava andando a recuperare 4 etti di eroina nascosti in un bosco a Chambave, è stata trasferita dal carcere di Brissogne a quello di Alba. Il motivo: la donna era diventata pericolose, aveva aggredito alcune compagne di detenzione, ne aveva minacciate altre.

Il comportamento prepotente della Scaglioni nei confronti delle compagne si spiegherebbe con il fatto che la donna è conosciuta e «rispettata» nell'ambiente dei tossicodipendenti valdostani. Eppoi, a Brissogne è rinchiuso anche l'ex convivente della Scaglioni, Giuseppe Filippone, detto Antonio, in prigione per scontare una condanna per traffico di droga. Sembra che l'uomo abbia anche cercato di intimidire Luigi Rizzaro, 23 anni, arrestato con la donna, scrivendogli un paio di biglietti «invitandolo» ad assumersi tutta la responsabilità.

Una dimostrazione di forza da parte della coppia Filippone-Scaglioni: se Rizzaro avesse ceduto, la donna sarebbe stata scagionata dall'accusa di detenzione dei 4 etti di eroina. Dopo questo episodio, gli inquirenti avevano deciso di concedere al giovane gli arresti domiciliari.

Con il conforto psicologico della posizione di forza dovuta alla sua «fama», Patrizia Scaglioni avrebbe tentato di riprodurre in carcere lo stesso tipo di rispetto, quasi di sudditanza, che i tossicomani hanno nei suoi confronti fuori di prigione. E lo avrebbe fatto partendo dalle piccole cose.

L'ultima lite con le compagne era scoppiata per una razione di vino. Le detenute hanno diritto a mezzo litro al giorno. L'unico modo per averne di più è farselo dare dalle altre. Patrizia Scaglioni l'aveva chiesto a una ragazza che ne era rifiutata: insieme con altre due detenute avrebbe cercato di convincerla con le maniere forti.

L'episodio è accaduto il 6 gennaio, dopo dieci giorni la direzione del carcere ha deciso il trasferimento in un altro istituto di pena. Uno dei due avvocati difensori della donna, Anna Lizzio, ha saputo del trasferimento della sua cliente da un telegramma. «Mi ha scritto che potevo trovarla là», spiega l'avvocato, aggiungendo che lo spostamento al carcere di Alba non faciliterà i colloqui della difesa con la Scaglioni.

Contro la donna ci sono le dichiarazioni del giovane che è stato arrestato insieme con lei. Luigi Rizzaro ha ammesso di averla accompagnata a Chambave per prendere un paio di dosi di eroina: le avrebbe rivendute in cambio di qualche buco per sé.

Il giovane ha però smentito le dichiarazioni fatte dalla donna ai carabinieri e al procuratore. Patrizia Scaglioni aveva detto di essere andata a Chambave per caso: era alla ricerca di un posto isolato per appartarsi con Il Rizzaro.

Per gli inquirenti era stato subito chiaro che i quattro etti di eroina nascosti poco distante dalla loro auto non potevano essere una coincidenza. [c. l.]

LES GRIFFES
PELLICERIA - PELLE
VENDITA PROMOZIONALE

Ett. Com. Leggio

VISONE C.	DA L. 2.500.000	PERSIANO	DA L. 1.650.000
MARMOTTA	DA L. 1.700.000	AGNELLO	DA L.
VOLPE GROEN.	DA L. 1.600.000	MONTONI	DA L.
CASTORINO SPITZ	DA L.	GIACCHE PELLE IMB.	DA L.
RAT-MOUSQUE VIS.	DA L. 1.550.000	GIUBBINI PELLE IMB.	DA L.
OPOSSUM TASMANIA	DA L. 1.090.000	GONNE PELLE	DA L.

PAGAMENTI DILAZIONATI !!!
VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 0165 40.381

Centro Studi di formazione professionale ricerca per: AOSTA - CHATILLON - S. VINCENT - COGNE e paesi limitrofi
RAGIONIERI E LAUREATI
in economia e commercio per insegnamento serale della contabilità IVA e dichiarazione dei redditi. Si richiede: auto propria 30/50 anni, ottimo compenso a insegnamento nella zona residenza.
Per colloquio telefonare 011-77.12.101.

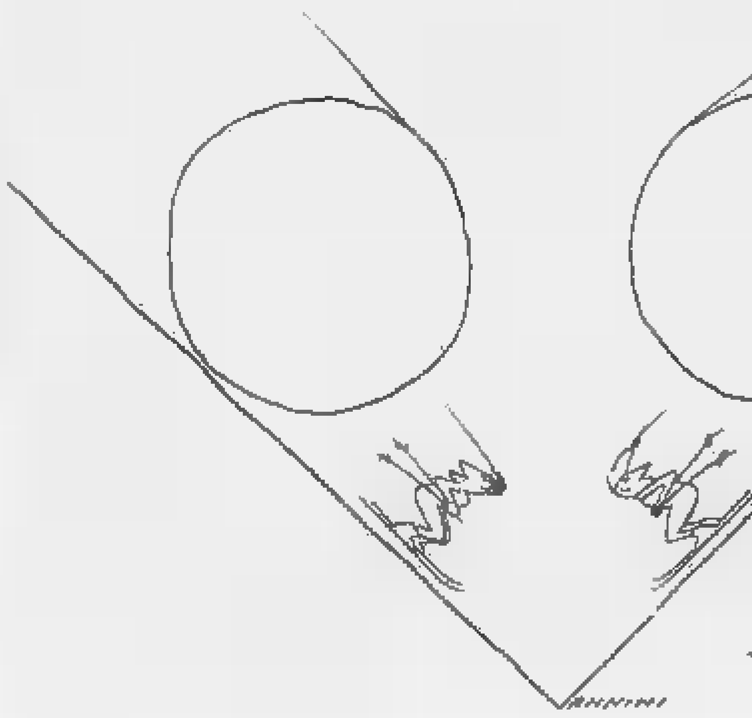
Per la pubblicità
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amerique Quart
tel. 765.019-765.628

Golf Country. Mettetevi in libertà.
concessionaria per la VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen C'è da fidarsi.

L'«effetto Golfo» ad Aosta si è fatto sentire: presenze in calo nei locali notturni

Arriva la paura degli attentati

Pochissime persone al cinema nel fine settimana, ma anche i bar denunciano una diminuzione di clienti
Il fenomeno non si è verificato nelle località di vacanza, dove anzi i turisti sono aumentati rispetto al '90



AOSTA. L'«effetto Golfo» si fa sentire: [redacted] gente teme attentati e resta in casa a guardare la televisione. E' successo ad Aosta e in altre città italiane, mentre nelle località turistiche il fine settimana ha fatto registrare un incremento di turisti.

Nel capoluogo regionale come [redacted] molte altre città italiane si è registrato un calo di affluenza [redacted] cinema. «C'è stata una diminuzione notevole di presenze, soprattutto nel fine settimana» dice Cristian Guasti, gestore delle due sale cinematografiche della città. E, co[redacted] proprietario della videoteca «Nano e la mela», aggiunge: «Anche l'affitto delle videocassette è dimezzato. L'attenzione della maggior parte delle persone sembra essere concentrata soltanto sui notiziari che parlano della guerra».

La gente ha diradato le uscite anche [redacted] bar. «Le presenze - dice Vico De Antoni, uno dei proprietari del "Caffè Nazionale" - [redacted] diminuite nel [redacted] della settimana. E la gente che viene al bar parla soltanto della guerra nel Golfo». Diverso destino per le discoteche situate nella cintura cittadina, che hanno accolto [redacted] numerosa folla di giovani. «Durante il fine settimana - dice Giuseppe Canonico, che lavora alla discoteca «Help» - c'è stato il solito "tutto esaurito". E la gente non sembrava preoccupata per la guerra».

La Sav, società autostrade valdostane, ha registrato un incremento del 13,4 per cento di entrate in Valle nella giornata di sabato: 29.249 rispetto ai 25.803 [redacted] 1990, e un aumento del 9,33 dei passaggi di domenica: 36.466 nel 1990 e 39.870 nel 1991. I turisti si sono recati come di consueto nelle località di montagna, che forse sono apparse come un'«isola felice», grazie anche al sole, lontane dalle preoccupazioni del conflitto nel Golfo.

A Courmayeur nel fine settimana la situazione [redacted] è presentata completamente diversa rispetto ad Aosta. Le «Funivie del Monte Bianco» hanno rilevato un leggero aumento di presenze di sciatori nel fine settimana. Tutto nella norma anche nel comprensorio sciistico della Val Vény.

Sabato sera inoltre un pubblico molto numeroso ha assistito alla «Patinoire La Villette» alla partita di spareggio di hockey del Courmayeur/Aosta contro la squadra [redacted] Varese. I turisti si sono poi riversati nei vari locali: moltissima gente ha scelto di andare [redacted] ballare all'«Abat-Jour» e al «Tiger», ma anche il cinema «Monte Bianco» [redacted] registato [redacted] buon pubblico sia nella [redacted] di sabato [redacted] in quella di domenica.

Situazione analoga [redacted] Cervinia. Il sole ha favorito l'afflusso di numerosi turisti sugli impianti sciistici e alla pista di pattinaggio del Breuil. E nelle serate di sabato [redacted] domenica i due film proiettati [redacted] cinema «Des guides» hanno avuto un buon successo di pubblico. A Pila la «Festa della [redacted] della Lombardia» [redacted] aumentato [redacted]otevolmente la presenza di sciatori nella giornata [redacted] domenica.

Situazione regolare anche [redacted] Saint-Vincent, dove all'entrata del Casinò sabato [redacted] c'era la solita coda. «Non c'è stato un calo di presenze durante il week end rispetto allo scorso [redacted] - spiega Marco Fiore, responsabile dell'Ufficio stampa e manifestazioni della Sitav -. Abbiamo invece ricevuto alcune telefonate da clienti del Sud che hanno voluto [redacted] se il Galà previsto per sabato sera si sarebbe svolto normalmente nonostante la guerra. Tutto si è svolto regolarmente e gli ospiti sono arrivati».

Sandra Bovo

PSI: [redacted] ALLA PROTESTA GOLFO

[redacted] Consiglio comunale di Aosta vota un ordine del giorno [redacted] la guerra del Golfo ed [redacted] subito polemica. Il documento è stato approvato all'unanimità, ma [redacted] gruppo socialista (escluso il sindaco Leonardo La Torre, che presiedeva la seduta) ha lasciato l'aula.

[redacted] motivo? «Nel testo si insiste su alcuni punti che non condividiamo - spiega Giuseppe Verduci -. Per esempio il continuo riferimento all'articolo 11 della Costituzione, che rifiuta il ricorso alla guerra per la risoluzione di controversie internazionali: come a dire che il Parlamento ha sbagliato. Non siamo guerrafondai, tra noi c'è anche un obiettore di coscienza. Al governo è stata chiesta l'adesione a un'iniziativa nel complesso giusta. Dovevamo aderire, anche se non con entusiasmo».

Oltre a far riferimento alla Costituzione, l'ordine del giorno approvato condanna il lancio di missili su Israele [redacted] chiede che le truppe irachene si ritirino dal Kuwait, l'Italia non partecipi [redacted] le missioni di guerra e sia indetta una conferenza internaziona[redacted] per risolvere i [redacted] problemi del Medio Oriente (Libano, Curdi e Palestinesi). Esprime inoltre solidarietà al contingente italiano impegnato nel Golfo e impegna la giunta a far stampare il testo del documento su un manifesto.

Il dibattito consiliare è durato [redacted] lungo. I rappresentanti di tutte le forze politiche sono intervenuti, poi c'è stata una riunione dei capigruppo per definire un ordine del giorno unitario. Alla fine il voto, assenti i socialisti. «Quella di abbandonare l'aula è stata un'iniziativa sofferta e non concordata - continua Verduci -, per evitare spaccature in Consiglio. Siamo d'accordo sui principi: l'auspicio che le ostilità cessino, la preoccupazione che il conflitto si estenda. Ma allo stesso tempo riteniamo che non ci siano altre soluzioni. Votare lo [redacted] tanto per dare un'adesione formale sarebbe stato pressapochismo».

Oggi [redacted] dibattito sulla guerra nel Golfo Persico si sposta in consiglio regionale, convocato per questo pomeriggio ale 16,30 in sessione straordinaria [redacted] urgente. All'ordine del giorno, anche in questo caso, un solo punto: «Iniziative per una soluzione del conflitto».

L'assemblea si riunirà anche domani [redacted] dopodomani per discutere problemi di interesse regionale. (s. m.)

Donnas, si è svolta la rassegna artigianale che anticipa di 10 giorni quella più famosa di Aosta

Un prologo alla Fiera [redacted] Sant'Orso

Duecentoquarantanove gli espositori. Importanti indicazioni sugli stili che caratterizzeranno la manifestazione cittadina
Premi per la scultura, la pietra ollare, l'intaglio, la lavorazione della lana, i pizzi, la tornitura, il ferro battuto e la ricerca

DONNAS. Sono stati duecentoquarantanove gli espositori che hanno animato la caratteristica fiera di Sant'Orso svoltasi domenica a Donnas. Alcune migliaia gli spettatori che sono accorsi, favoriti dal bel tempo, alla manifestazione che è un preludio a quella di Aosta che si svolgerà per due giorni alla fine del [redacted].

Importante è comunque l'appuntamento di Donnas, nel quale, nonostante il numero inferiore di artigiani che vi partecipano, [redacted] delineano spesso quelle che sono le tendenze generali. Tendenze che si possono così sintetizzare: una qualità costante (anche se [redacted] in miglioramento), un più grande numero di artigiani nel campo dell'intaglio che hanno presentato opere di pregio, un numero inferiore e una qualità in regresso per quanto attiene alla tornitura.

Il primo premio per la scultura è andato a un «enfant du pays»: [redacted] riconoscimento è stato infatti assegnato a Giuseppe [redacted]nel, ma [redacted] certo campanilismo. Il giovane Binel ha presentato un bassorilievo di grandi dimensioni in legno antico raffigurante un paesaggio invernale, [redacted]co di atmosfera e di poesia, e una statua [redacted] un giovane intento a intagliare una conocchia. Questo antico oggetto un tempo veniva offerto come pegno d'amore alla fidanzata.

Il secondo premio è stato dato a Guglielmo Pramotton di Donnas, il terzo a Giuseppe Martoccio di Pont-Saint-Martin, il quarto ad Aldo Patrocle di Allein, il quinto è stato assegnato a parimerito a Giangiuseppe Barmasse di Valtournenche e a Pietro Perret di Saint-Vincent.

Sesto premio per Mauro Colliard di Hône; settimo per Armando Laurent di Gressoney-Saint-Jean; ottavo per Piero Zullan di Brissogne; nono per Augusta Francisco di Verrès. E' la novità di questa edizione: infatti è primo anno che nella rosa dei premiati della scultura c'è una donna.

Queste le scelte per le altre categorie:

Categoria pietra ollare. Primo Gino Daguin di Hône; secondo Rino Collé di Issogne; Renzo Ferrari di Pont-Saint-Martin; quarto Cesare Bottan di Bard.

Categoria intaglio. primo Aldo Ottobon. di Hône; secondo Renato Vacquin di Brusson; terzo Luigi Charbonnier di Arpuilles; quarto Luigi Brunod di Saint-Marcel; quinto Elio Foggiato di Aosta; [redacted] Pietro Péaquin di Champdepraz; settimo [redacted] pari merito Ultimo Creazzo di La Salle e Marino Brunier di Gignod; ottavo Ivo Borre [redacted] Gignod; nono Rino Ballotto di Morgex e decimo Silvio Stablum [redacted] Aosta.

Categoria Agricoltura. Due primi ex-aequo sono stati assegnati [redacted] Marcello Nicco [redacted] Gaby e a Giorgio Perret di Challand; secondo premio per Olivo Balliana di Aosta.

Per la **categoria dei sabots** sono stati premiati due artigiani di Ayas: Silvio Dondeynaz e Marco Chasseur.

Nella **categoria dei dentelles [redacted] tricots** primo premio a Giovanna Romeo di Aosta e due ex-aequo a Lidia Fruttaz di Saint-Christophe e Lea Machet di Saint-Marcel.

Categoria tornitura: primo premio [redacted] Donato Buillet di Introd; secondo a Paolo Mognol di Pont-Saint-Martin.

Categoria ferro battuto: Aldo Cretier di Introd.

Per le scuole [redacted] stati premiati al primo posto la scuola [redacted] scultura di Nus; secondo posto per la scuola di scultura di Donnas; terzo il gruppo intaglio di Aosta e quarta premiata la scuola [redacted] Issogne.

La targa d'argento intitolata a Cristiano Nicoletta per l'allievo artigiano che ha presentato il pezzo più originale è andata a Giorgio Bordet di Donnas.

Premi speciali sono stati quindi attribuiti a Giorgio Broglio di Donnas per i giocattoli, a Piergiorgio Bertucco di Challand-Saint-Victor per la ricer[redacted]. Questo artigiano ha infatti creato un'interessante meridiana in base [redacted] studio molto approfondito. Inoltre un premio speciale è andato a Marino Desaymonet di Aosta per le botti da lui costruite e [redacted] Vittorio Brulard di Nus per i suoi bastoni.

Sono state premiate, infine, le cooperative che hanno presentato i loro prodotti alla fie[redacted]. Sono «Les Dentellières» di Cogne, la cooperativa dei «Les Tisserands» di Valgrisenche, la cooperativa «Lou Dzeut» di Champorcher per i tessuti di canapa [redacted] la cooperativa «Le Trousseau ancien» di Gaby; questo gruppo ha presentato riproduzioni dei costumi della Valle d'Aosta.

Teresa Charles

LE OPERE DI GIOVANNI THOUX A SAN LORENZO

AOSTA. In poco tempo Giovanni Thoux, di Verrès, ha rivoluzionato le sue opere, dimostrando [redacted] essere uno scultore esploratore.

La mostra che rimane [redacted] aperta questa settimana a San Lorenzo, nella piazzetta della chiesa di Sant'Orso, riesce [redacted] dare con semplicità [redacted] suggestione una sintesi [redacted] questa grande ricerca.

Non [redacted] naïf Giovanni Thoux: è arrivato alle «Radici dell'espressione» (il titolo della mostra ideato dal critico d'arte Marco Rosci, autore della parte scritta del catalogo) attraverso una ricerca [redacted].

Dai bassorilievi, ai rozzi personaggi [redacted] collo di 15 anni fa, ai folletti «scovati» nelle radici [redacted] nei tumori degli alberi, a statue importanti, ricche di movimento e espressione. Thoux è riuscito [redacted] dilatare i suoi caratteristici gnomi senza togliere loro fascino. Tant'è che i visitatori (finora sono stati 2800) hanno indicato come «migliore» «Le tentazioni di Sant'Antonio», una grande radice di olmo in cui [redacted] scultore ha trovato sei personaggi, oltre al santo.

Ma le novità dell'artigiano, anzi dell'artista, di Verrès [redacted] in quella sorta di bosco di sculture che accoglie il visitatore all'ingresso della mostra: 21 statue su blocchi bianchi, ordinati e serrati come un pioppeto.

Zigzagando tra piccole e grandi opere (tutte in noce) [redacted] scopre che Giovanni Thoux ha scelto [redacted] vento per muovere le [redacted] statue: «Amanti» (una coppia abbracciata in piedi) ne è un esempio.

Aveva cominciato [redacted] usare il vento (caratteristica meteorologica di Verrès) dieci anni fa con il «Cielo con personaggi», dove il grande spazio del bassorilievo al di sopra di tre piccoli protagonisti è riempito dal vento che inghiotte [redacted] cielo in un vortice. L'impressione è di trovarsi di fronte alla materializzazione delle tipiche pennellate di Vincent Van Gogh.

La prima opera importante che ha questa caratteristica è però «Il boscaiolo» passato quasi inosservato (nonostante [redacted] grande mole) alla mostra concorso estiva dell'artigianato tipico valdostano di quattro anni fa. Un gigante con capelli e vestiti spazzati dal vento chino sulla terra per piantare [redacted] minuscola pianta.

E nel 1990 lo scultore ha affiancato un'altra novità all'effetto vento, le ricche acconciature delle donne (riga in mezzo con grandi masse laterali di capelli lavorati quasi fossero arabeschi). Così lo scultore riesce a far convivere in un miracolo espressivo forme barocche [redacted] la semplicità di abiti e volti. Alcune statue, [redacted] «Carnevale» o «Commedianti» ne sono un esempio evidente. O ancora la monumentale donna di «Esodo» con le grandi gambe, quasi fossero piante.

Questo accostamento tra semplicità [redacted] grandiosità [redacted] pare invece nei grandi bassorilievi che fanno da «cielo» alla mostra, in fondo a San Lorenzo, in cui emerge la parte barocca e retorica (di grande tecnica) dello stile di Thoux. Opere di grande effetto: possono far pensare che anche l'antico tiglio di Sant'Orso, all'ingresso della mostra, [redacted] opera di Giovanni Thoux. (e. mar.)

Artigiano premiato. Giuseppe Binel, qui al lavoro, primo premio a Donnas

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

[redacted] PALLIN - Vendesi villa trifamiliare in fase di costruzione.
QUART - Regione Amérique vendesi alloggio 1° piano [redacted] ufficio. Mq 170, eventualmente divisibile in [redacted] unità.
AOSTA - Zona centrale vendesi muri di negozio. Prezzo molto interessante.
AOSTA - Via S. Anselmo vendesi muri di negozio in fabbricato in fase di ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - zona [redacted] grande passaggio cedesi avviato bar, paninoteca [redacted] birreria.

LINTY AUTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

PRISMA 1600	[redacted]	6.500.000	FIAT UNO 70 S TETTO APR. ANNO '86		[redacted]
PRISMA 1550 LX FIRE	[redacted]	[redacted]	FIAT UNO 60	'87	[redacted]
DELTA HF TURBO TETTO APRIB.	'85	[redacted]	FIAT UNO 60 CS	[redacted]	[redacted]
OPEL KADETT GLS	'86	6.200.000	Y 10 FIRE	'88	[redacted]
FIAT REGATA 70 CON AUTORADIO	'87	[redacted]	Y 10 FIRE	'89	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	Y 10 FIRE 1100 IE 4x4	'89	12.500.000

[redacted] TANTE ALTRE OCCASIONI GARANTITE
AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
VETTURE SEI [redacted] DIPENDENTI FIAT-LANCIA-ALFA COME NUOVE
[redacted] PRONTA CONSEGNA
(FINAZIAMENTI E AGEVOLAZIONI SUI PAGAMENTI)
PLAN FELINAZ 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 362.286

[redacted] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali

CORSO DI QUALIFICAZIONE [redacted] 10 CATALOGATORI DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE

Termine di presentazione domande: 13.02.91
Durata della formazione: Marzo 91 - Febbraio 92
- Sono ammessi a partecipare i giovani residenti in Valle in possesso di diploma [redacted] maturità: artistica, classica, magistrale, scientifica, d'Istituto Tecnico per geometri, d'Istituto d'Arte.
- I diplomati geometra hanno titolo [redacted] precedenza e la frequenza al corso è valida [redacted] fini [redacted] praticantato.
- La partecipazione [redacted] corso prevede retribuzione oraria di L. 5.000 lorde + indennità di trasferta.

Il bando è a disposizione presso: biblioteche, uffici di collocamento, Comuni e assessorati regio[redacted].

Per informazioni: SOVRINTENDENZA PER I [redacted] CULTURALI [redacted]
TEL. 0165 303.737 - 303.889

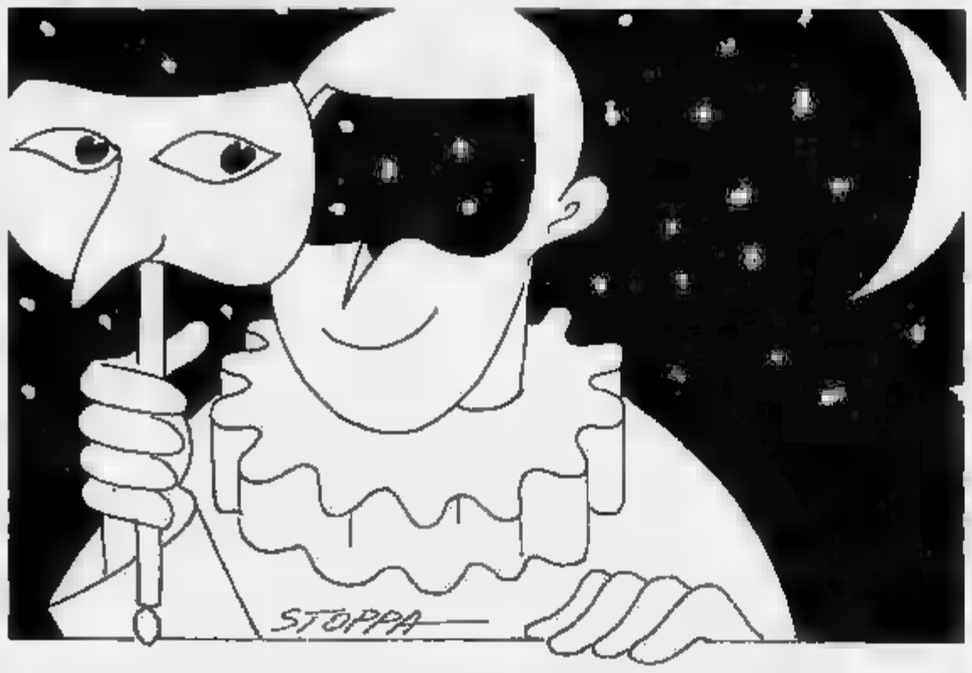
Quotidianamente tua.

Roberta di Camerino *la prestigiosa firma internazionale*
seleziona per prossima apertura filiale di AOSTA n. 5 giovani max 20 anni anche prima lavoro da inserire nel proprio organico commerciale già esistente.
OFFRE: periodo di formazione retribuito, inquadramento di legge. Garantito mensile [redacted] Possibilità di carriera
RICHIEDE: disponibilità immediata, auto propria.
Telefonare per informazioni al n. 011 309.94.40 - 309.94.77

A Verrès Caterina di Challant e Pierre d'Introd stanno preparando gli ultimi dettagli

Balli e sfilate per il carnevale storico

Per 4 giorni al castello saranno organizzati spettacoli in maschera, veglioni e rappresentazioni teatrali
Un mistero sull'abito che la castellana indosserà. Del corteo dei personaggi faranno parte 140 persone



VERRES. Caterina e Pierre d'Introd con un seguito di 140 persone in costume riprenderanno possesso per 4 giorni del loro feudo verrezziese, dove sorge imponente il castello che l'antenato Ibleto fece innalzare nel 1390. Il «rito» carnascialesco si ripete dal 1949 e ha saputo tenuto intatto il fascino della rievocazione storica. Si inizia il 9 febbraio, tra gli sfolgorii delle fiaccole, il rullare dei tamburi e lo squillare delle trombe, con la presentazione al popolo di Caterina in un abito intorno al quale aleggia il mistero.

I due personaggi sono impersonati da Ivanda Foy e Fabrizio Ferrario. L'uscita dei due conti sarà l'apice della serata preceduta dalla presentazione delle casate, comparse in costume rappresentanti il parentado al seguito della Châtelaine. Con-seguirà lettura del Proclama e «ballo di Caterina» fra i «vive Introd et madame de Challant» scanditi dal Gran Ciambellano Marco Chiabotto sotto il vigile sguardo del Gran Cerimoniere Ottavio Giovanetto. Il corteo sfilerà poi in piazza del municipio e verrà ricevuto nella sala del consiglio comunale. Dal balcone del municipio avverrà la consegna dei poteri da parte del sindaco Enrico Rovarey a Ivanda Foy. Alla sera veglione-ballo di apertura al castello con il corteo storico. Il tutto verrà replicato domenica pomeriggio.

Tre le novità di quest'anno: due nel programma e una tecnica. Per tutte le sere la strada che porta al castello sarà provvista di un servizio navetta. Il lunedì, oltre ai tradizionali appuntamenti in ristori del borgo, alle scuole elementari, all'asilo e alla microcomunità per anziani, verrà ripristinata la visita nel pomeriggio alla parrocchia per la gioia di Don Giuseppe Ganassin. Durante la mattinata la Châtelaine in quanto originaria di Champdoprax anticiperà la sua uscita alle nove per recarsi alle scuole e all'asilo in paese dove ha trascorso gran parte della sua esistenza prima di sposarsi. Alla sera fantasmagorica rievocazione storica di una serata del secolo XIV al castello e alle 22,30 rappresentazione teatrale della pièce «Una partita a scacchi» di Giacosa. Sin qui l'animo storica del carosello carnascialesco verrezziese. Tocca al martedì grasso svolgere il compito di «valvola di sfogo» alla vigilia della quaresima per gli abitanti che alle 11,30 si ritrovano in piazza René de Challant per la distribuzione di polenta e saucisses, fisous e vin clair de notre»; alle 14 gran corso di Gala con carri allegorici, gruppi mascherati e folkloristici e bande musicali. [f. f.]

GRUPPI ROCK

AOSTA. L'ambiente musicale giovanile valdostano è in pieno fermento. Il 15 febbraio scadranno i termini di presentazione dei «pezzi» cui i gruppi rock locali tenteranno la scalata di «Arezzo Wave», la più importante manifestazione del settore.

Quest'anno il Festival toscano, nell'intento di poter raggiungere il maggior numero di artisti, ha decentrato la preselezione in una serie di comitati regionali. I cento gruppi prescelti verranno poi ulteriormente selezionati dal Comitato tecnico della manifestazione. I sedici vincitori suoneranno ad Arezzo fra il 26 e il 30 giugno 1991.

Possono partecipare tutti i gruppi (eccettuati i cantautori, i complessi jazz e le coverbandi, che non hanno mai inciso dischi o compilation. Essi dovranno inviare un demotape contenente due pezzi originali, una scheda tecnica con il nome del gruppo, l'anno di formazione, il nome e il cognome dei componenti, lo strumento suonato e un elenco di almeno cinque date di concerti effettuati. Il punto di raccolta per la Valle d'Aosta è: «Progetto Giovani», Via Antica Zecca 26 e Via Volontari del Sangue 13, 11100 Aosta. Tel. 40056 e 551900.

[l. b.]

OGGI AL CINEMA

«La vita e niant'altron (La vie et rien d'autre), di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Sobine Azema e Pascale Vignal - Francia, 1989, 135' (al cinema Corso, ore 18 e 22).

In tempi di immagini belliche accuratamente censurate dall'asetticità elettronica, la guerra sembra irreale e astratta, come la violenza in un cartone animato di Vil Coyote. Per riportare all'esatta dimensione della cosa niente di meglio di un film come questo che parla di una guerra a guerra finita, facendone sentire il peso tragico nella conta dei dispersi, nella folle rassegnazione dei sopravvissuti.

Siamo nel 1920, due anni dopo i massacri del prima conflitto mondiale. Sullo scenario delle piane di Verdun, che fu teatro delle operazioni belliche si muovono tre persone: il comandante Dellaplane, capo dell'Ufficio per la ricerca e l'identificazione dei militari dispersi o uccisi, l'aristocratica Irene, alla ricerca di un marito che forse non ha mai amato, e la giovane maestrina Alice, mai rassegnata alla perdita del fidanzato. Mentre le loro vicende si intrecciano, prende il via anche l'ipocrita iniziativa dello Stato, alla ricerca di un milite ignoto, la cui salma giacerà sotto l'Arco di Trionfo.

Le ferite non si rimarginano però tanto facilmente. Dellaplane, che ha conosciuto in faccia la morte, non riesce a ritrovare il gusto della vita, nonostante sia toccato dall'amore. Irene, che agisce più per convenzione sociale che per un dovere realmente sentito, è divisa fra il bisogno d'affetto e un'irresistibile pulsione di fuga. Alice, delusa due volte, forse ha ancora la voglia di ricominciare. Intanto intorno a loro si anima un «paesaggio dopo la battaglia», fra gente che continua a morire per le bombe inesplose e speculatori.

Presentato da un verso di Eluard, il film ha la stessa leggerezza della poesia nel trattare un argomento grave e tragico come la guerra, mescolando commozione e riflessione.

«Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» (Pepi, Luci, Bom y otras chicas del montonl, di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Felix Rotaeta, Olvido Gara - Spagna, 1980, 80' (al cinema Corso, ore 20,30).

Primo film di Almodóvar dietro la macchina da presa, è una storia dal sapore goliardico, all'insegna della trasgressione più spinta. Racconta di una ragazza, che, sedotta e abbandonata da un poliziotto, si vendica dandosi alla pazza gioia con la moglie di lui e una scatenata cantante punk.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

Dipinti su tela

Alla «Bottega di Mastro Batta», in piazza Roncas la signora Wal espone i suoi dipinti su tela.

L'esposizione rimane aperta i giorni feriali dalle 15 alle 19 fino al 16 febbraio.

Torneo di belote

Alla «Brasserie Mont Velan» di Ollomont e al «Bar Montesole di Verrayes (Champagne) si svolgono questa sera due selezioni del «Grand prix» di belote a baraonda, organizzato dal «Lavoro».

Alla prima coppia classificata verranno assegnati due marenghi d'oro, ai secondi 2 medaglie d'oro. Le gare avranno inizio alle ore 21. Le iscrizioni si ricevono dalle 20.15 alle 20,45 in sede di gara.

SARRE

Lo squash

Uno sport che impegna il fisico in un grande sforzo e che aiuta a scaricare lo stress: lo squash. Al tennis club di Sarre i campi da squash sono aperti tutti i giorni dalle 8 alle 23.

L'ingresso per i tesserati al circolo è di 10 mila lire per quaranta minuti e 15 mila per i non tesserati.

Film di montagna

«Le montagne del cinema» è il titolo della mostra del museo nazionale della montagna di Torino che il museo Alpino ospita fino al 5 maggio. Dalla nascita del cinema alpino alla diretta televisiva del 1986 dalla cima dell'Everest: filmati e immagini dedicati alla montagna.

Rassegna di musica

All'Istituto musicale regionale, in via Anfiteatro 1, l'associazione musicale valdostana presenta questa sera alle 21 il terzo appuntamento con la «Rassegna di giovani esecutori valdostani».

Il concerto di questa sera è intitolato «Harmonie ensemble» e propone Margaretto al flauto, Cestonaro all'oboe, Stevenin al clarinetto, Chenuil al corno e Bertolotti al fagotto. Si eseguiranno musiche di Milhaud, Hindemith e Bozza. L'ingresso è libero.

Pittore pianista

Alla Galleria via Roma è stata allestita la mostra del pittore-pianista Massimo Meda, che rimarrà fino alla fine della stagione invernale. L'orario dell'esposizione è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borsone

Ore 19,45

Per «*Faccia a faccia* i *problemi*» RaiTre manda in onda un dibattito in studio sul tema dell'handicap, condotto da Maria Luisa Di Loreto. Fra gli ospiti Cristina Jannel, Lina Cavagnet e Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità. I telespettatori possono intervenire in diretta telefonando al 35688 o al 308303.

Ore 20,05

Per «*Mardis noirs*» TSR presenta «*Billets de sang*», un telefilm della serie «*Système Navarro*», diretto da Josée Dayan e interpretato da Roger Hanin, Sam Karman e Jacques Martial. La storia che racconta prende il via da una faccenda di banconote false, che coinvolge il commissario Navarro proprio nel momento in cui sta per partire per le vacanze. Il suo superiore lo incarica infatti di scoprire chi fabbrica dei biglietti da franchi, così perfetti che neppure gli apparecchi più sensibili riescono a identificarli. Il loro unico difetto è la spessore della carta e la polizia deve agire con estrema determinazione, per impedire ai falsari di ottenere del materiale migliore. Altrimenti bisognerebbe ritirare dalla circolazione tutti i biglietti da 500 franchi.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette «*Le dita nel naso*», rubrica di opinioni e commenti sui fatti della settimana in Valle d'Aosta, attraverso l'analisi dei principali media locali. Conducono in studio Luciano Bianchi e Roberto Mancini. I telespettatori possono intervenire in diretta telefonando al 555170.

Ore 20,45

Antenne presenta, nell'ambito della trasmissione «*Les dossiers de l'écran*», un film televisivo tratto da storia vera, «*Appels au secours*», diretto da Robert Markowitz e interpretato da Nancy Mc Keon, Dale Midkiff e Bruce Weitz. La sua protagonista è la diciottenne Tracey, che, a seguito della morte della madre, lascia la sua città natale nel Connecticut e si trasferisce in Florida. Qui, lavorando in un hotel come cameriera, conosce Ruck Thurman, un operaio stagionale, e si innamora di lui. La ragazza crede così di realizzare il sogno di sposarsi e fondare una famiglia. Ma Ruck, ossessivamente geloso, ha frequenti scatti di furore e la picchia: una situazione che prosegue anche quando lei diventa sua moglie e la madre di suo figlio.

La donna fugge allora nel suo paese natale, chiedendo il divorzio. Ma l'uomo insiste e la perseguita, fino ad arrivare al tentato omicidio. Tracey, colpita da quindici coltellate, sopravvive, semiparalizzata. L'uomo, catturato, è messo in condizioni di non nuocere, ma troppo tardi. Un avvocato prende le difese della vittima e chiede i danni alla polizia dello Stato per essere arrivata colpevole ritardo, nonostante le denunce e i disperati appelli di una vicina. Il tribunale gli dà ragione e accorda alla donna un risarcimento di due milioni di dollari. Nello stesso anno lo Stato del Connecticut emette una legge che garantisce alle donne vittime della violenza coniugale l'aiuto immediato della polizia. Segue un dibattito alle 22,10.

Ore 21

Va in onda **Tele Regione** «*Place Deffeyes*», la trasmissione di Laura Agostino dedicata a tematiche sociali, politiche e culturali della regione. A illustrare l'argomento del giorno, «*La guerra del Golfo*», ci sono le interviste in diretta alla gente della strada, raccolte da Grazia Raiu nel «*Piccanaye*» e le dichiarazioni degli ospiti in studio, una serie di esponenti dei partiti politici e di associazioni pacifiste. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 o al 765723.

Ore 21,40

«*Viva*», **TSR**, presenta «*Si la mode n'était contée*», un film diretto da Ella Hershon e Roberto Guerra con la collaborazione di Karl Lagerfeld. Quest'ultimo, sorta di Sacha Guitry dell'alta moda, prova un grande piacere a rivelare i retroscena delle grandi creazioni, a partire dal XVII secolo, raccontando, per esempio, come Madame de Pompadour non esitasse a dare manforte alle sue sarte, intervenendo sia teoricamente sia praticamente.

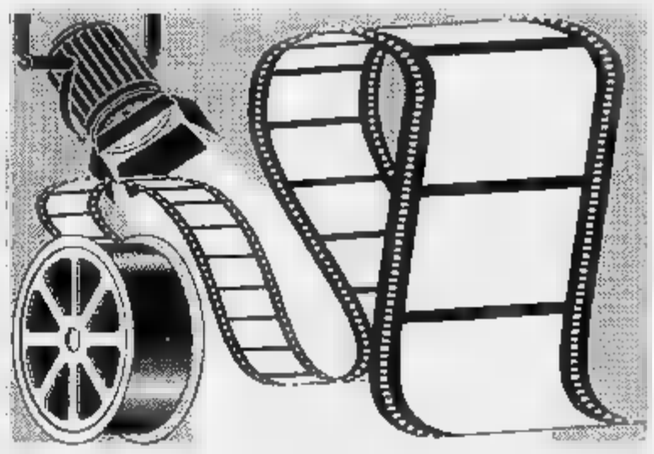
Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Ci finirò*», rubrica di libri e musica. Conduce Gianni Barbieri.

Ore 23,50

Antenne presenta «*Mister John: reveries d'un chanteur solitaire*», special su Elton John, comprendente documenti inediti, fra cui un'intervista esclusiva e i video delle sue più belle canzoni.

VIA VAI A AL CINEMA



AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 6000
Il giro del mondo in 80 ore. 16,10 La vita e niente l'altro. 20,30 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio

Giacosa
(0165)
Orario: 20; 22
Lire 9.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) - 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto Africano alla ricerca impossibili soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

COGNE
Gran Paradiso OGGI CHIUSO

Bianco RIPOSO

Des Guides OGGI CHIUSO

VERRES
Ideal OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

ARLECCHINO

Siete tutti invitati: c'è da divertirsi

eliseo blu e OLIMPIA 1

Il film che ha sbalordito l'Europa

NIKITA: BELLA E ASSASSINA

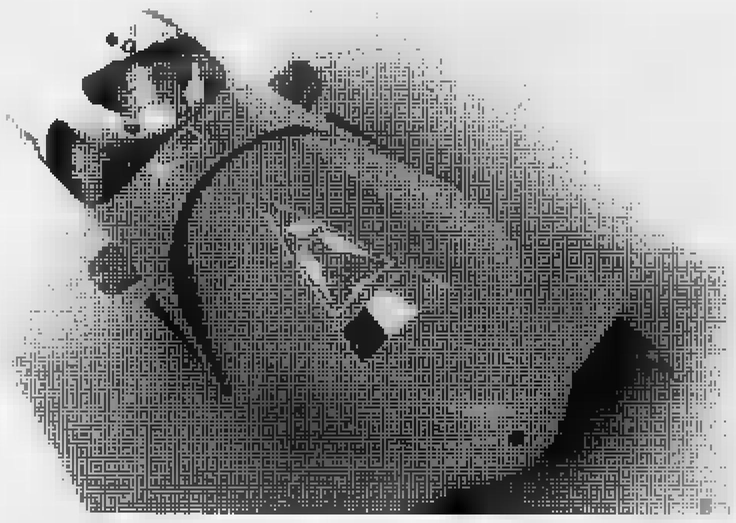
Oggi a Cervinia le due discese valide per il titolo di campione europeo

Bob, il grande giorno

Tra gli equipaggi favoriti Pasquale Gesuito e Antonio Tartaglia. Attesa per la gara di Moses
Il principe Alberto di Monaco, grande appassionato della specialità, premierà [redacted] vincitori

CERVINIA. Dopo quattro giorni di prove ufficiali oggi si gareggerà per davvero. E' in palio [redacted] titolo di campione d'Europa e il punteggio di Coppa del Mondo [redacted] bob [redacted] due. Il titolo verrà assegnato quest'oggi in due sole manche. Il vincitore [redacted] premiato dal principe Alberto di Monaco, arrivato domenica pomeriggio a tifare per i suoi bobbisti Gilbert Bessi [redacted] Michel Vatrican, che nelle discese di prova si sono comportati piuttosto bene, con piena soddisfazione del responsabile della squadra monegasca, Jean Marc Giraldi.

Alberto di Monaco [redacted] è [redacted] con il bob quest'anno, ed è comprensibile il motivo. Però appassionato da sempre di questo sport, non ha voluto mancare per sostenere il suo team. Lascerà Cervinia oggi pomeriggio, dopo la premiazione. E' attesa con vivo interesse anche la prestazione dell'equipaggio Usa I, pilotato da Brian Shimer, 28 anni [redacted] con ai freni il recordman mondiale dei 400 metri a ostacoli (122 vittorie consecutive in 10 anni) Edwin Moses, a 35 anni, neofita di questo sport.



Migliori italiani. Pasquale Gesuito e il frenatore Antonio Tartaglia in azione

Si vedrà inoltre se il grande campione svizzero Gustav Weder e il frenatore Bruno Gerber, dopo avere dominato nelle prove sia pure con distacchi contenuti, vinceranno la gara come da pronostico, approfittando dell'assenza del fuoriclasse tedesco Wolfgang Hoppe (vincitore al Breuil lo scorso anno), che ha preferito rimanere in Germania a prepararsi per i Mondiali di Altemberg (dal 4 [redacted] 17 febbraio prossimi).

Saranno però in parecchi a tentare di fare lo sgambetto all'elvetico. Fra questi ci sarà sicuramente Pasquale Gesuito, 31 anni, con ai freni la giovane promessa del Bob club Pieve di Cadore, Antonio Tartaglia, 22 anni. Anche se le sue carte migliori l'atleta delle Fiamme gialle di Predazzo le giocherà nel bob a quattro, dove è secondo in classifica di Coppa del mondo con 104 punti dietro all'austriaco Ingo Appelt (109 punti) e davanti al canadese Chris Lori (98).

Gesuito nella prima edizione della Coppa del Mondo disputata a Cervinia nel 1983 (nel 1982 venne annullata per [redacted] troppa neve e il caldo) vinse, come frenatore di Gildo Sartore, le gare di bob a due e a quattro. Da tre anni pilota, Gesuito ha fatto grandi e costanti progressi. «L'esperienza fatta [redacted] frenatore lo ha sicuramente aiutato moltissimo», dice il ct degli azzurri Corrado Dal Fabbro. Gesuito [redacted]giunge: «Conto molto anche l'armonia che regna in squadra fra i più "anziani" e i giovani, alcuni autentici talenti. Come Gunter Huber, Paul Messner, Antonio Tartaglia o anche il più giovane di tutti, [redacted] ventenne Emanuele Rutigliano. [redacted] alleniamo molto, abbiamo finalmente un bob competitivo e siamo molto sereni. Molto valida è stata anche l'opera dei due tecnici tedeschi, Deftel Richter, grandissimo pilota, e Erich Henders. I risultati stanno venendo e gli avversari cominciano a rispettarci».

Gesuito ha una sola preoccupazione: la doppia ernia del disco che lo tormenta da qualche tempo e che lo costringe a soffrire molto in gara: «Perché ricorro il meno possibile agli anestetici che tolgono sensibilità alla guida. Ho fatto le discese di allenamento partendo da seduto. Darò tutto in gara». Poi aggiunge: «La pista e l'ambiente di Cervinia mi piacciono. Inoltre la pista di Albertville è chiusa a tempo indeterminato. L'ultima gara di Coppa del Mondo potrebbe venire disputata a Cortina. Mi giocherei così la coppa del mondo in casa. Almeno quella del "quattro", con un team a mia disposizione che [redacted] ritengo formidabile: Interni Antonio Tartaglia e Paolo Canedi, l'intramontabile Stefano Ticci ai freni».

Oggi il primo esame nel bob a due a Cervinia con Tonino Brancaccio [redacted] i suoi ghiacciatori trentini e bellunesi che hanno fatto miracoli, con [redacted] tempo bizzarro, [redacted] mantenere la pista in buone condizioni.

Luigi Castellarin

MOSES: «VOGLIO RITORNARE»

CERVINIA. Il primo approccio [redacted] Edwin Moses con il Breuil non è stato dei migliori. E' arrivato [redacted]di pomeriggio dopo un viaggio avventuroso, spaventato dalla guerra del Golfo. Appariva scostante, ma era solo spaventato. Il suo allenatore, Toni Carlino, ha chiesto un potenziamento del servizio d'ordine; richiesta che gli organizzatori del campionato europeo [redacted] Coppa del mondo hanno girato al questore di Aosta, Oronzo Cuccorese, che lo ha accontentato nei limiti del possibile.

Poi, il giorno dopo, le prime discese sulla pista del Lac Bleu, i primi contatti con la gente del posto e il mondo [redacted] bob del Breuil. La sensazione di trovarsi in un luogo tranquillo, sicuro e fra amici, rivolto al Cervino, più volte lo ha fatto esclamare, «It's wonderful». Perché ha scelto uno sport di poco richiamo e così rischioso [redacted] il [redacted] o per di più senza prospettive di guadagno, con tante altre possibilità migliori a disposizione? «E perché no - ha risposto, sorridendo -. Non certo per i soldi. Tutto ciò che ho guadagnato con [redacted] bob finora [redacted] 500 marchi [redacted] premio per il terzo posto ottenuto nella gara di Coppa del mondo di Winterberg. Il bob è uno sport entusiasmante [redacted] un gruppo non numeroso di atleti che corrono per pura passione. E' [redacted] trascurato d[redacted] media, almeno in Europa, perché in America [redacted] molto seguito. E' poi uno sport, che se praticato con professionalità, può dare grandi soddisfazioni anche cominciandolo a 35 anni».

Ha continuato Moses: «Spero inoltre, grazie alla notorietà del mio nome, scusate l'immodestia, di fare da elemento trainante, interessando pubblico, media e sponsor, [redacted] questo sport difficile, ma appassionante». Ha detto [redacted] avere avuto molta paura a Lake Placid la prima volta che è sceso con Brian Shimer, il suo pilota e amico. «Abbiamo rischiato di rovesciarci e schiantarci. Ma tutto è finito per il meglio. La pista di Lake Placid [redacted] più difficile di quella di Cervinia, ma Brian è un grande pilota. Insieme faremo buone cose. Peccato che non possa sciare. Non posso rischiare le gambe. Ma a Cervinia conto di ritornarci ancora, magari in vacanza d'estate. Qui si sta bene e io [redacted] ho [redacted] problema di quota, anzi può essere un otti[redacted] luogo per l'allenamento in altura». [l. c.]

SPORT FLASH

[redacted] ALPINO

Due atleti di Courmayeur ai mondiali di Saalbach

Ai campionati mondiali [redacted] sci alpino, in programma da oggi al 3 febbraio, ci sarà anche una piccola porzione di Valle d'Aosta. Due rappresentanti valdostani figurano infatti nelle squadre azzurre. Tra le ragazze sarà in pista nello slalom gigante la ventenne Marcella Biondi dello [redacted] club Courmayeur Monte Bianco. La sua gara è [redacted] calendario sabato 2 febbraio sulla pista di Saalbach. La Biondi potrebbe anche gareggiare martedì [redacted] gennaio nel SuperG, [redacted] il direttore agonistico della squadra femminile, il valdostano Pier Mario Calcamuggi, non ha ancora deciso la formazione definitiva. Il secondo rappresentante della Valle ai mondiali sarà il «redivivo» Richard Pramotton. Dopo una lunga serie di disavventure lo sciatore di Courmayeur sembra avere ritrovato quella forma che lo [redacted] portato [redacted] essere uno dei migliori slalomisti del mondo. Richard Pramotton [redacted] impegnato nella gara conclusiva dei Campionati, il gigante di domenica [redacted] febbraio.

[redacted]

Barbara Benetti ammessa alla prova interregionale

Nella seconda prova di qualificazione [redacted] serie D disputata a Galliate la squadra della Ginnastica Olimpia ha ottenuto questi risultati: nel gruppo A1 Enrico Martello 10°, William Dodaro 15°, Marco Bellotto 17°, Eric Centelleghe 19°, Fabrizio Falcomata 22° e Marco Scaramuzza 23°; nel gruppo A2 14° Davide Benetti e 15° Davide Lombardi. Barbara Benetti [redacted] C si è classificata per [redacted] campionato interregionale Nord che si svolgerà a Novi Ligure.

[redacted]

Claudio Piccioni primo nella Coppa di Francia

Specialisti di telemark dello [redacted] club Courmayeur in evidenza nelle due prove di Coppa di Francia valide per il punteggio Fis. Claudio Piccioni ha vinto la prima gara di slalom gigante, Matteo Ghiazza è arrivato quinto, Matteo Pellin settimo. Nella seconda prova Piccioni [redacted] arrivato terzo, Luca Caantole sesto e Gabriele Gorlini settimo.

[redacted]

Ottimo comportamento degli atleti valdostani

Risultati di rilievo per l'Aosta Nuoto e per il Nuoto Club Valle d'Aosta nel secondo appuntamento degli assoluti regionali svoltosi a Torino sabato e domenica. Per l'Aosta nuoto nei 100 stile libero Vayr Piova è sceso sotto [redacted] minuto (59"2), Paolo Fazari e Marco Guaramonti hanno registrato entrambi 1'04"7. Guaramonti nei 100 rana ha fatto 1'13"9; nei 100 sl 1'11"6 per Federica Michelon e 1'15"3 per Barbara Favre; nei 200 misti 2'32"9 per Fabrizio Gastaldo. Per [redacted] Nuoto club Valle d'Aosta Stefania Peaquin ha fatto 1'02" nei 100 sl e 9'52"6 negli 800; nei 100 sl Maurizio Cosolari 1'10", Mario Cantele 1'02"9 e Paolo Verraz 1'03"7; infine hanno migliorato i loro personali anche Francesca Ventrice e Davide Santomassimi nei [redacted] misti [redacted] Mario Cantele e Paolo Verraz nei 400.

BASKET

I biancoazzurri della Nicotera perdono partita e pivot

Ancora sconfitti

Continua la serie negativa: Flavio Tiberti si è infortunato al polso destro
A Lucca discreta prestazione del collettivo, ma mancava anche Panama

AOSTA. La serie nera della Nicotera è continuata a Lucca. A fare imprecare contro la sfortuna non è tanto questa volta il risultato finale (sconfitta per 85-67), ma l'ennesimo incidente che ha colpito la società aostana. Dopo Ferrari, Candela, Padovani e Panama è toccato domenica sera a Tiberti incappare in un serio infortunio.

«Mentre concludevo un'azione - spiega [redacted] vice coach dei biancoazzurri, Gabriele Peloso - Flavio è caduto per un contrasto procurandosi la probabile frattura del polso destro. Un brutto guaio che conferma l'annata sfortunata. Appena riusciamo a recuperare qualche titolare ci capita un'altra tegola che ci impedisce di poter contare sull'intero organico».

A Lucca la Nicotera ha disputato una discreta prestazione collettiva, ma alla distanza ha pagato le assenze [redacted] Panama (non è sceso in campo per la distorsione alla caviglia sinistra) e di Tiberti (il pivot è rimasto in campo soltanto 10') I toscani hanno sfruttato nel finale le uscite per 5 falli di Padovani e di Ferrari per evitare l'aggancio a quota 18 in classifica.

In avvio di incontro sono stati i padroni di casa ad assumere l'iniziativa portandosi a condurre per 15-7 al 6'. La reazione degli aostani era efficace. Raggiunta la parità al 10' (23-23) grazie ai canestri di Carucci e ai rimbalzi conquistati da Padovani la Nicotera sorpassava al 13' con una bomba di Boarolo (29-27). L'infortunio di Tiberti privava Frosini di una importante pedina sotto i canestri (il pivot prima di uscire aveva un significativo 5 su 7 da 2 punti), ma i biancoazzurri riuscivano ad andare al riposo con 4 lunghezze di margine: 46-44.

Avvio di ripresa a fasi alterne. Parità al 25' (51-51) poi un parziale di 10-0 per [redacted] Lucca sembrava chiudere le sorti della partita. Gli aostani trovavano la forza per reagire e 3 bombe di Carucci riaprivano la speranza. Al 35' punteggio sul 66-62. Finale di netta marca toscana con la Nicotera che subiva un parziale di 19-5 dovuto principalmente alla mancanza di cambi. «I ragazzi si sono battuti [redacted] grande determinazione - sottolinea Peloso -. A differenza delle precedenti trasferte la squadra ha lottato facendo registrare confortanti progressi sia sul piano dell'impegno sia dal punto di vista del gioco. Siamo rimasti in partita fino a 5' dalla conclusione pagando nelle battute finali una serie di circostanze negative che hanno confermato come questa [redacted]gione [redacted] sia nata sotto i migliori auspici. Speriamo che la dea bendata si ricordi di noi nel proseguo del campionato».

Migliori realizzatori sono stati Boarolo e Carucci (14 punti), seguiti da Tiberti (12), Padovani (8), Obletter (7), Candela (6), Ferrari e Gyppaz (3). In evidenza Carucci (3 [redacted] 6 dalla lunga distanza), Padovani (15 rimbalzi e 6 recuperi) e Boarolo. La Nicotera avrà l'opportunità di risalire preziose posizioni in classifica nei prossimi due turni consecutivi interni.

Sigfrido Beneyton

CALCIO

L'Aosta e il Bellinzago ancora capolista a pari merito

La sfida continua

Convincente prova dei rossoneri allo stadio «Puchoz» contro il Giaveno
Azzeccata la scelta di Ramundo posto alle spalle della punta Girelli

AOSTA	1	GIAVENO	0
BUDA	7	FERRARESE	7
PANIZZA	7	DE LUCIA	6
BARONE	7	MARRESE P.	5,5
ORLANDO	7	ZARA	6
MEGGIARIN	7	PIERACCI	7
FERRETTI	6	MORONI	6
MASTROPASQUA	6	MARRESE F.	7
(54' MORAS)	6	QUALTIERI	6
ESPOSTO	7,5	GUIDONI	6
LO GATTO	6	TITONE	6
RAMUNDO	7	(78' RUSSO)	sv
(86' TREBBI)	6,5	DI BATTISTA	6
GIRELLI	7		
ALL. ALZANI	7	ALL. MANZIN	6

Arbitro: CAMMI di Ancona 6,5

Reti: 32' Meggiarin
Ammoniti: Barone, Meggiarin, Moras
S[redacted]ttatori: paganti 700, incasso 7 milioni

AOSTA. Continua il botta e risposta tra l'Aosta e il Bellinzago. Al successo interno dei [redacted]soneri sul Giaveno (1-0 gol di Meggiarin) hanno risposto i novaresi espugnando il campo della Valenzana (2-0).

«Il campionato è sempre più appassionante - dice l'allenatore dei rossoneri -. Abbiamo conquistato la vittoria [redacted]tro un avversario mai domo che ha esaltato il nostro gran momento. Il Giaveno si è presentato al Puchoz senza tattiche difensive, [redacted] è stato costretto a pensare soprattutto all'interdizione [redacted] per contenere [redacted] gioco che i ragazzi hanno saputo produrre con apprezzabile continuità. Il campo pesante ci ha reso più difficile [redacted] compito, però la squadra ha saputo interpretare l'incontro nel modo giusto [redacted]sumendo subito l'iniziativa. Con una maggior precisione in fase conclusiva avremmo potuto chiudere le sorti della partita in avvio di ripresa senza dover aspettare il 90' per gioire. Al di là dell'1-0 ho ammirato la tenuta atletica della squadra e la lucidità in fase [redacted] impostazione della manovra».

I rossoneri hanno conquistato il successo con una pregevole prestazione corale. Assenti Lessio (squalificato) [redacted] Pistillo (influenzato) Alzani ha presentato una formazione di chiara matrice offensiva schierando Ramundo alle spalle di Girelli e Lo Gatto con Trebbi all'inizio in panchina. Una scelta che si è rivelata azzeccata con Ramundo che ha deliziato i tifosi con alcuni numeri di grande effetto.

Oltre al fantasista sono piaciuti Panizza e Meggiarin (hanno sempre anticipato Guidoni e Di Battista), Barone (sceso in campo in condizioni fisiche non ottimali), Esposto (preziosissimo [redacted] suo lavoro sulla fascia destra) e Girelli (ha tenuto in continuo allarme la difesa torinese) con Orlando impeccabile davanti a Buda. Per il portiere un solo intervento, ma ancora una volta decisivo in uscita su Di Battista lanciato a rete.

Un'Aosta pimpante, [redacted] dice l'allenatore del Giaveno, Lucio Manzin. «I rossoneri hanno meritato il successo in virtù di una buona prova del collettivo. All'andata la squadra di Alzani mi aveva impressionato per il carattere che gli aveva consentito di rimontarci due gol al Puchoz; oggi ho visto una compagine conscia della propria forza. Nella ripresa abbiamo cercato di recuperare lo svantaggio, però l'Aosta ha saputo contenere le nostre iniziative con abilità».

Unico [redacted] per l'Aosta l'ammonizione di Barone che, già diffidato, salterà la trasferta di domenica prossima a Gallarate. Da segnalare la presenza in tribuna di tre osservatori speciali: Bosco della Juventus, Persico e Vitali dell'Atalanta. Le prestazioni dei rossoneri stanno richiamando l'attenzione delle società professionistiche.

Sigfrido Beneyton

[redacted]

La Pcf Aosta ha sfiorato il colpaccio in trasferta contro il Marino

Un pareggio prezioso

«Ora le speranze di salvezza aumentano»

MARINO. L'Aosta, nella 17ª giornata del campionato di serie A di calcio a cinque, ha compiuto un altro importante passo avanti verso la conquista della salvezza. E' rientrato dalla trasferta di Marino con un preziosissimo punto ottenuto con la squadra vicecampione d'Italia dello scorso anno.

Non c'è dubbio che il ciclo di incontri con le compagini romane, che sulla carta poteva presentarsi estremamente pericoloso, ha invece lanciato i valdostani verso un traguardo che ora sembra davvero abbordabile.

Nella gara [redacted] [redacted] Marino, [redacted] tecnico Fea ha addirittura motivo di recriminare per il punto perso. La cronaca. Già al 5' un'azione [redacted] velocità Sai. Orsi (autore di una brillante prova), Cappellino metteva in condizione quest'ultimo di siglare il primo vantaggio. Dopo aver subito il pareggio all'8' erano ancora gli ospiti a riportarsi avanti al 15' grazie a una bella conclusione di Orsi ben servito da Sai.

Prima della fine della prima frazione, Sai firmava la terza rete al termine di un'ubriacante azione condotta con Orsi con il quale scambiava la palla due volte davanti al portiere. Nel secondo tempo l'Aosta subiva subito il 3 a 2, ma al 7' ancora Sai riportava [redacted] vantaggio a due lunghezze.

A questo punto Rossero e compagni hanno sciupato alcune favorevoli occasioni, soprattutto con Sai, e [redacted] spesso accade in questi frangenti, sono stati beffati per due volte. «Per noi questo incontro, [redacted] di là del fatto che si poteva fare bottino pieno, è servito per farci accrescere la convinzione che siamo in grado di raggiungere la salvezza», afferma Franco Cappellino, uno tra i migliori in campo. [mau. int.]

Franco Cappellino visto da Ghiglione

SCI [redacted] FONDO

La staffetta del Centro Sportivo Esercito seconda agli Italiani

Argento per gli alpini

Miglior tempo di frazione per Albarello

TESERO. Il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur per soli [redacted] secondi e 8 decimi non [redacted] diventato campione italiano di staffetta terminando un digiuno che dura da 23 anni. A vincere, per la ventiduesima volta e [redacted]r la sesta consecutiva, sono state le Fiamme Gialle di Predazzo con Giuseppe Puliè, Giorgio Vanzetta (al 19° titolo [redacted]liano, l'11° di staffetta), Luciano Fontana e Silvano Barco.

Nulla si può rimproverare ai quattro alpini Gaudenzio Godioz, Marco Albarello (miglior tempo assoluto nella tecnica classica), Gianfranco Polvara e Paolo Riva (rispettivamente 2° e 3° tempo a tecnica libera dopo Barco) che hanno inflitto distacchi abissali: a 1'58" sono finiti Silvio Fauner, Maddalin, May e Runggaldier, a 2'34" i carabinieri Eisendle, Sartor, Aldo Fauner e P[redacted].

Al [redacted] e al 6° posto troviamo Giovanni Venturini (con i finanzieri Fontana Hofer, Ferigo e Bosin) e Leonardo Follis (con i forestali Penasa, Valbusa e Negroni). Emozioni per il comandante del Centro Sportivo Esercito Romano Blua, presente accanto al tecnico Alessandro Durand sulle piste dei mondiali (due anelli di 10 km, uno per tecnica, con solo 800 metri in comune) al Lago di Tesero. In prima frazione Godioz ha cambiato in quarta posizione a 51" da Fauner, a 42" dal finanziere Puliè, a 37" da Eisendle.

Albarello con una strepitosa rimonta portava l'Esercito al secondo posto a 26" da Vanzetta [redacted] con i carabinieri ormai fuori gioco a 1'07". In terza frazione Polvara era splendido nell'andare a raggiungere e precedere di 1 [redacted]do Fontana portando in testa gli alpini con due squadre [redacted] minuto. Nulla poteva se [redacted] resistere per 8 km Riva nei confronti dello scatenato Barco che vinceva con 6" davanti al tenacissimo alpino.

Le altre squadre del Centro Sportivo Esercito hanno concluso [redacted] all'11° posto con Mario De Santa (solo 11" più di Godioz), Fabrizio Carrel, Carlo Dal Pozzo [redacted] Franco Laurent [redacted] 6'59" e al 17° con Ivano Zambelli, Walter Deval, Alberto Morandini e Franco Bonadè Ris [redacted] 11'35". Alessandro Durand ha dunque salvato i baffi, ma li metterà nuovamente in palio fin dalla 30 km di mercoledì a Livigno con il titolo italiano in palio.

E' questo il 5° argento e il 9° podio negli ultimi 10 campionati italiani di staffetta senza successi prestigiosi. Per Marco Albarello [redacted] sarà la possibilità di riscattarsi già mercoledì e venerdì a Livigno nella 30 km [redacted] nella [redacted] km a tecnica classica, sabato nella 15 km a tecnica libera che chiuderà i campionati italiani.

Cesarino Cerise

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

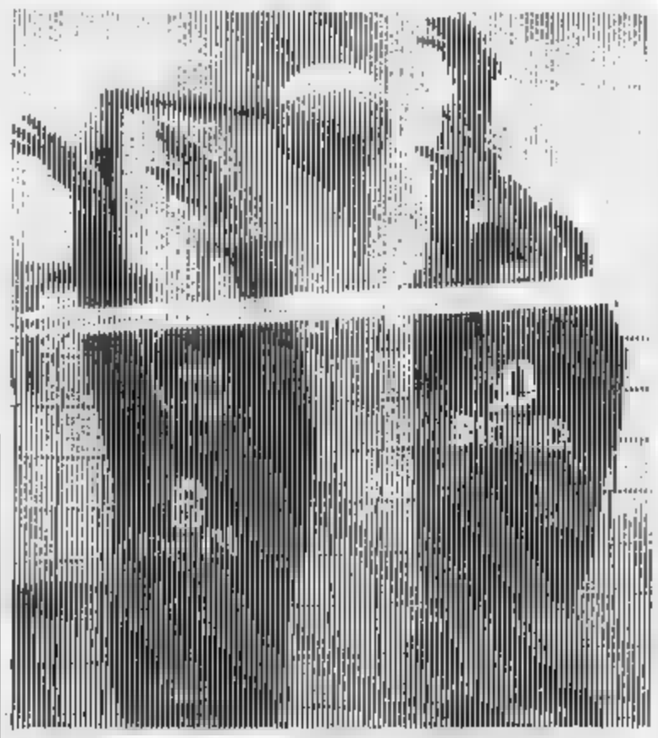
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 22 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VOLLEY, SCOI [illegible] A BRONDI



Battuta d'arresto degli astigiani

La Brondi [illegible] sconfitta dai veneti dello Schio per 3-1. Il [illegible]pionato di serie A2 prosegue domenica con la prima giornata del girone [illegible] ritorno: gli astigiani incontreranno il Prato al palazzetto

SERVIZIO DI Daniela Cotto [illegible] PAGINA 6

PCI: 52% CON OCCHETTO

Intensa attività politica nei giorni scorsi ad Asti. Oltre il 52 per cento dei comunisti astigiani è per il «pds», il partito democratico della sinistra: questo il dato emerso nel congresso provinciale che si [illegible] tenuto venerdì e sabato al palazzo della Provincia: 162 i delegati in rappresentanza dei 2343 iscritti.

Sono stati anche nominati i delegati che parteciperanno al congresso nazionale di Rimini: [illegible] segretario uscente Bruno Ferraris, in rappresentanza della mozione Occhetto, e [illegible] sindacalista della Cgil Enzo Sobrino per il fronte del «no».

Intanto il liberale Alberto Pasta torna a far parte dell'assemblea del Consorzio per il nuovo palazzetto dello sport: [illegible] Comitato regionale di controllo ha bocciato la seconda delibera con cui il Consiglio provinciale aveva deciso [illegible] maggioranza di sostituire il legale astigiano, presidente uscente del Consorzio, con il collega di partito Luciano Grasso. E' stato inoltre eletto [illegible] nuovo direttivo e il presidente della Biblioteca Consorziale Astense.

SERVIZI A PAGINA 3

BANDE, OLTRE 400 IN PIEMONTE

Un tempo le bande erano un vivaio di giovani musicisti - diceva [illegible] Gazzelloni in un'intervista di [illegible] dozzina di anni fa - mentre oggi va tutto a catafascio: le bande sono sempre più [illegible] e i ragazzi ricevono quel poco d'educazione musicale a scuola. Io stesso ho mosso i primi passi nella banda di Taranto: una gavetta utilissima, di cui [illegible] mi vergogno affatto». Questo «grido di dolore» lanciato dal «flauto d'oro» oggi suonerebbe piuttosto stonato, perchè la situazione è decisamente cambiata. [illegible] una decina d'anni le bande si vanno infatti moltiplicando: sono rinate là dove erano sparite e no [illegible] sorte di [illegible]. «Soltanto in Piemonte - [illegible] va il maestro Antonio Tatone, presidente regionale dell'Anmiba (associazione che rappresenta quasi tutte le bande italiane) - esistono circa quattrocento complessi bandistici. E lo stesso fenomeno si verifica in tutte [illegible] regioni, con una netta preponderanza al Sud. L'importanza di questa presenza è enorme: la banda rappresenta ancora [illegible] il primo veicolo di formazione e di alfabetizzazione musicale».

SERVIZIO DI Bruno Baudiscone [illegible] PAGINA 6

LA RITIRATA DEL GENNAIO '43

Sul Don morirono 85.000 italiani

Chi [illegible] cadde in battaglia cadette al freddo e alla fame. Il Corpo d'armata degli alpini fu il più falcidiato: perse 43.560 dei [illegible] mila [illegible].

Bruno [illegible] [illegible] 5

PAGINA 3

Il paese dei flauti

Belveglio un festival [illegible] Gazzelloni

A Belveglio l'Ente [illegible] sta preparando il 14° festival del flauto [illegible] parteciperà Gazzelloni. Intanto l'Orchestra Italiana di flauti, fondata da Marlaene Kessick, compie venti anni.

PAGINA 3

Calcio

Avviate le trattative [illegible] l'Asti

Venerdì scorso si è svolto il pri[illegible] incontro informale [illegible] proposito dell'acquisto dell'Asti Calcio da parte di un gruppo capeggiato da Luigi Grandi, ex presidente del Montechiaro.

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli in un'edizione «Piemonte» per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie dal Medio Oriente.

Ma, come avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale non indifferente. Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo [illegible] nelle nostre e vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine consuete.

Come Asti ha trascorso la prima domenica dallo scoppio del conflitto

Effetto guerra, città deserta

Ristoranti [illegible] discoteche con molti «vuoti». Da ieri gruppi di volontari hanno iniziato un digiuno in piazza San Secondo per chiedere la fine del conflitto

ASTI. A ricordare la guerra che si [illegible] combattendo nel Golfo e a ribadire la richiesta [illegible] pace, da ieri c'è una tende da campeggio, blu e gialla, in piazza San Secondo. E' il «presidio» allestito da «Asti ripudia la guerra», [illegible] Comitato spontaneo,sorto per iniziativa di associazioni pacifiste, cattoliche e laiche.

Dopo le marce per la pace, organizzate la scorsa settimana ad Asti e a Nizza (in quest'ultima città promossa dagli studenti delle scuole superiori), la mobilitazione per chiedere la fine del conflitto [illegible] l'Iraq e le forze multinazionali guidate dagli Usa, continua.

L'iniziativa più importante mossa in cantiere per questa settimana, è [illegible] «digiuno a staffetta»: volontari si [illegible]terneranno sotto la tenda di piazza San Secondo, astenendosi dal mangiare per 24 ore. «Non siamo disposti [illegible] ripercorrere gli orrori che molti di noi ancora ricordano, salvo poi, a guerra finita, ripetere le parole già conosciute: "mai più [illegible] guerra"», è scritto in un volantino distribuito dagli organizzatori.

Da domani riprenderanno anche [illegible] veglie di preghiera nelle parrocchie della città. Il pri[illegible] appuntamento è alla parrocchia del Don Bosco. Iniziative analoghe sono state adottate anche dalle altre comunità cristiane.

Intanto il segretario provinciale del pci, Bruno Ferraris, ha inviato una lettera alla profes[illegible] Enrica Jona, rappresentante della Comunità ebraica cittadina. «Deprechiamo - è scritto nella lettera - la sciagurata e delirante minaccia del tiranno di Baghdad, sul quale ricade primariamente la responsabilità dell'attuale conflitto, contro lo Stato di Israele».

Dal fronte dei partiti, c'è da segnalare la presa di posizione dei giovani dc che polemizzano contro alcuni slogan anti-democristiani lanciati durante le marce della pace che si sono svolte la scorsa settimana.

Il clima di apprensione e timore suscitato dal conflitto, sta lentamente modificando le abitudini degli astigiani. Il termometro della situazione lo leggono in particolare gli esercenti dei locali pubblici che negli ultimi giorni hanno registrato un calo di clienti. Trattorie, discoteche, bar, anche nel fine settimana, hanno diminuito gli affari, rispetto un mese fa. «Non si tratta del solito calo che segue il periodo delle feste natalizie - fanno notare alcuni esercenti - molti preferiscono stare a casa davanti al televisore per ascoltare le ultime notizie, piuttosto che uscire per divertirsi».

Soltanto i cinema sembrano riscuotere ancora interessi: e se ad Asti è «Il tè nel deserto» a fare il «pienone», a Nizza è [illegible] pellicola certamente [illegible] [illegible]cifista» [illegible] «Rocky 5» con Silvester Stallone a richiamare il grande pubblico dei più giovani.

Fulvio Lavina [illegible] PAGINA [illegible]

Ha visto Giovanna poche ore prima

Delitto di Canelli c'è [illegible] testimone

CANELLI. C'è un nuovo testimone nel duplice delitto di Castelnuovo Calcea: un'inquilina di un condominio di via Riccadonna, a Canelli, ha raccontato di aver visto Giovanna Barbero (la ragazza abitava saltuariamente in un alloggio al terzo piano), poche ore prima della morte.

«Erano da poco passate le 21 [illegible] lunedì 7 gennaio quando ho sentito Giovanna scendere le scale e l'ho vista salire sulla sua 127 blu. L'auto era parcheggiata proprio davanti all'ingresso» ha rivelato Germana Chiolero, 42 anni. Ed ha inoltre precisato: «La ragazza era sola, come accadeva quasi sempre quando veniva qui nel suo appartamento».

Una testimonianza inedita, quella di Germana Chiolero, che sposta anche le coordinate della ricostruzione degli ultimi momenti di vita della giovane canellese.

Non più, dunque, la cascina di frazione Merlini, a mezza costa tra Canelli e Loazzolo dove Giovanna abitava insieme agli [illegible] genitori e al fratello Franco, 34 anni, ma l'alloggio che la ragazza [illegible] preso in affitto, due anni fa, a Canelli, in via Riccadonna (strada per Nizza).

Un piccolo appartamento situato al terzo piano di un condominio, al [illegible] 20, che saltuariamente divideva con il fratello Giuseppe, operaio alle dipendenze di un'impresa edile ligure.

Nessuna novità invece per quanto riguarda il fronte delle indagini. I carabinieri, infatti, hanno proseguito ieri gli interrogatori di altri conoscenti [illegible] amici di Giovanna Barbero e di Maria Teresa Bonaventura, le due vittime della ferocia omicida.

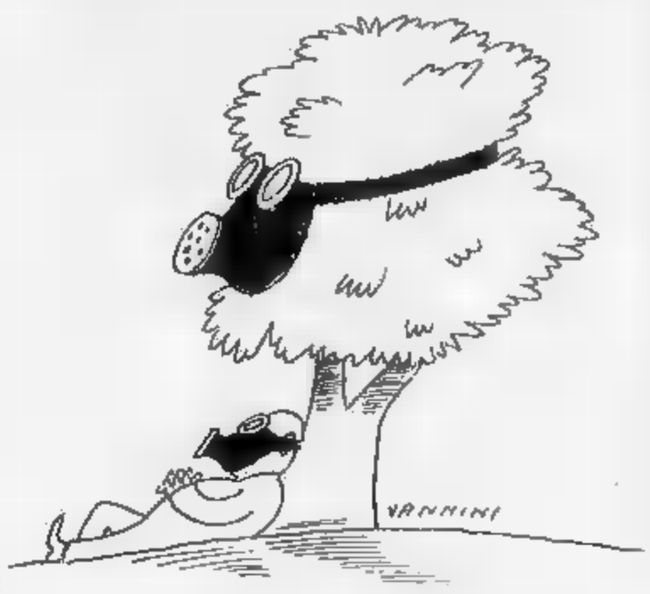
Le indagini, che sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, vengono condotte dal capitano Mariano Bardi, comandante della Compagnia carabinieri di Canelli e dal tenente Luigi Tarantino, del reparto operativo di Asti.

SERVIZIO DI Franco [illegible] A PAGINA 3

Spinte nel fango a Valdichiesa tra manifestanti e carabinieri

Tafferugli a Villanova

Proteste sul progetto di discarica: 2 fermati



VILLANOVA. Alcuni tafferugli tra manifestanti e forze dell'ordine hanno caratterizzato la protesta di ieri mattina in regione Valdichiesa contro la [illegible] struzione della discarica [illegible] 60 mila metri cubi del Consorzio rifiuti chierese. Funzionari della Regione dovevano compiere l'ispezione prma dell'esproprio di due terreni. I manifestanti hanno circondato i terreni per impedire ai tecnici di entrare.

«Il verbale di esproprio non è legale - ha detto Francesco Tes[illegible] ex sindaco di Villanova, ora a capo della protesta antidiscarica - Il numero [illegible] protocollo si riferisce ad una delibera che non c'entra nulla».

Alla protesta hanno preso parte un centinaio di persone: gli abitanti di Valdichiesa, di Villanova e di Riva. In testa le autorità: Franco Vaschetti (sindaco di Riva) e l'assessore di Villanova Eugenio Barchiesi.

SERVIZIO DI [illegible]a Torta A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il ghiotto sandwich dei grigi

Alessandria campione d'inverno, tra la salsa dei punti e la voracità delle squadre toscane

SE Fatassino fosse Bossi e se i piemontesi «sentissero» il Piemonte come i lombardi sentono la Lombardia, il titolo di campione d'inverno in C-2 dell'Alessandria, sia pure ottenuto ex aequo con Viareggio e Poggibonsi, verrebbe festeggiato acconciamente e servirebbe da panacea dopo la mancata acquisizione dello stesso titolo da parte della Juventus in A.

Così, già tanto che inneschi un penserino sulla sfida calcistica globale, in quel campionato, tra piemontesi e toscani: perché l'Alessandria sta in sandwich fra Viareggio e Poggibonsi da una parte, Livorno e Massese dall'altra. E il Novara, settimo [illegible] classifica e secondo piemontese, sta fra Massese e Pontedera.

L'invenzione del sandwich è stata, come si sa grazie ad una accurata ricostruzione di Woody Allen, laboriosa nonostante la sua apparente semplicità: basti pensare che ad un certo punto c'erano due fette di mortadella con in mezzo una fetta di pane, e ci si ungeva orribilmente le dita, anche se il gusto dell'insieme era piuttosto buono. Il sandwich calcistico è più complesso, c'è la salsa dei punti, della media inglese, della differenza-reti. L'Alessandria, ieri l'altro 2 a 1 sulla Massese, è mortadella o prosciutto crudo, frittata economica o bresaola pregiata? Esistesse ancora il vecchio sano giornalismo anche iconografico di Carlin, l'orso grigio verrebbe raffigurato in una morsa di guelfi e ghibellini, e la buona

facile gente dello sport sorriderebbe.

Il resto del Piemonte calcistico di lombi magnanimi appare, all'alba di un 1991 finalmente cominciato in pieno, [illegible] discreta salute. Pari largo del Casale in casa con il quotato Venezia, pari forte del Novara a Livorno, vittoria in rimonta del Cuneo sull'Olrepo, sconfitta minima e dignitosa del Derthona - dopo lunga serie positiva - in dieci a Poggibonsi. Bisogna scendere all'Interregionale per intristirsi: la Biellese non vince da trecento giorni.

Le squadre piemontesi appaiono in realtà più alte, attualmente, che grandi (e parliamo anche della Juventus, per non dire del Torino). Quando sono solo alte, allora devono essere altissime, sennò si delude, si è passeggere, per non dire passeggiatrici. Usiamo ancora Woody Allen l'immenso, che in un suo atto unico pochissimo noto di fronte ad una scimmiesca di costumi disinvolti dice: «Ma davvero lei è una prostituta? Vi credevo più alte».

Gian Paolo Ormezzano

PAROLA D'ARTISTA

Accaparratori di candele o lampadine?

Ricette di guerra per smaltire le scorte

Scrivere di guerra poteva sembrare impossibile eppure è così. Certi titoli dei giornali di questi giorni sembrano «copiati» [redacted] quotidiani del 1939/40, ma con più dubbi e meno «granitiche certezze». Si respira un'aria brutta.

[redacted] hanno ragione allora le previdenti massaie e i capifamiglia a prendere d'assalto i supermercati; la guerra per noi è cominciata prima delle bombe nel Golfo. Se non altro con gli accaparramenti alimentari, qualche aumento dei prezzi e la paura. Quest'ultima ampiamente giustificata e proporzionale alle dirette televisive notturne.

Sembra che ad Asti si faccia incetta anche di lampadine e di candele. E' evidente che qualcuno teme di restare al buio. Pensa che mancherà il petrolio e dunque anche l'energia elettrica per cui compra candele. Ma le lampadine? Come le mettiamo [redacted] le lampadine? Se mancherà la luce a che cosa serviranno le lampadine?

Ai tempi della seconda guerra mondiale, che nei primi mesi si credeva fosse una «guerra lampo», ricordo che mia madre, divenne poi una staffetta partigiana assai coraggiosa, fece allora [redacted] buona scorta di pane: comprò un sacco di pane, molto grande, pieno di buone pagnotte che io, con il valido aiuto del fratello, feci fuori in tre giorni: non un giorno di più. Quella fu la sola cosa «lampo» all'inizio di un calvario durato oltre [redacted] anni.

Molta gente pensa che questa guerra sciagurata durerà pochi giorni. Giusto il tempo per far fuori una decina di barattoli di conserva e di latte a lunga conservazione [redacted] qualche rotolo di carta igienica (anch'essa oggetto [redacted] maxi scorte, forse temendo le conseguenze della paura). Qualcun altro, [redacted] le memorie più buona [redacted] per ammaestramento dei padri, tiene sacchi di zucchero nel retrobottega da vendere al momento buono. Sotto questo aspetto da noi la guerra [redacted] cominciata qualche giorno prima dei bombardamenti.

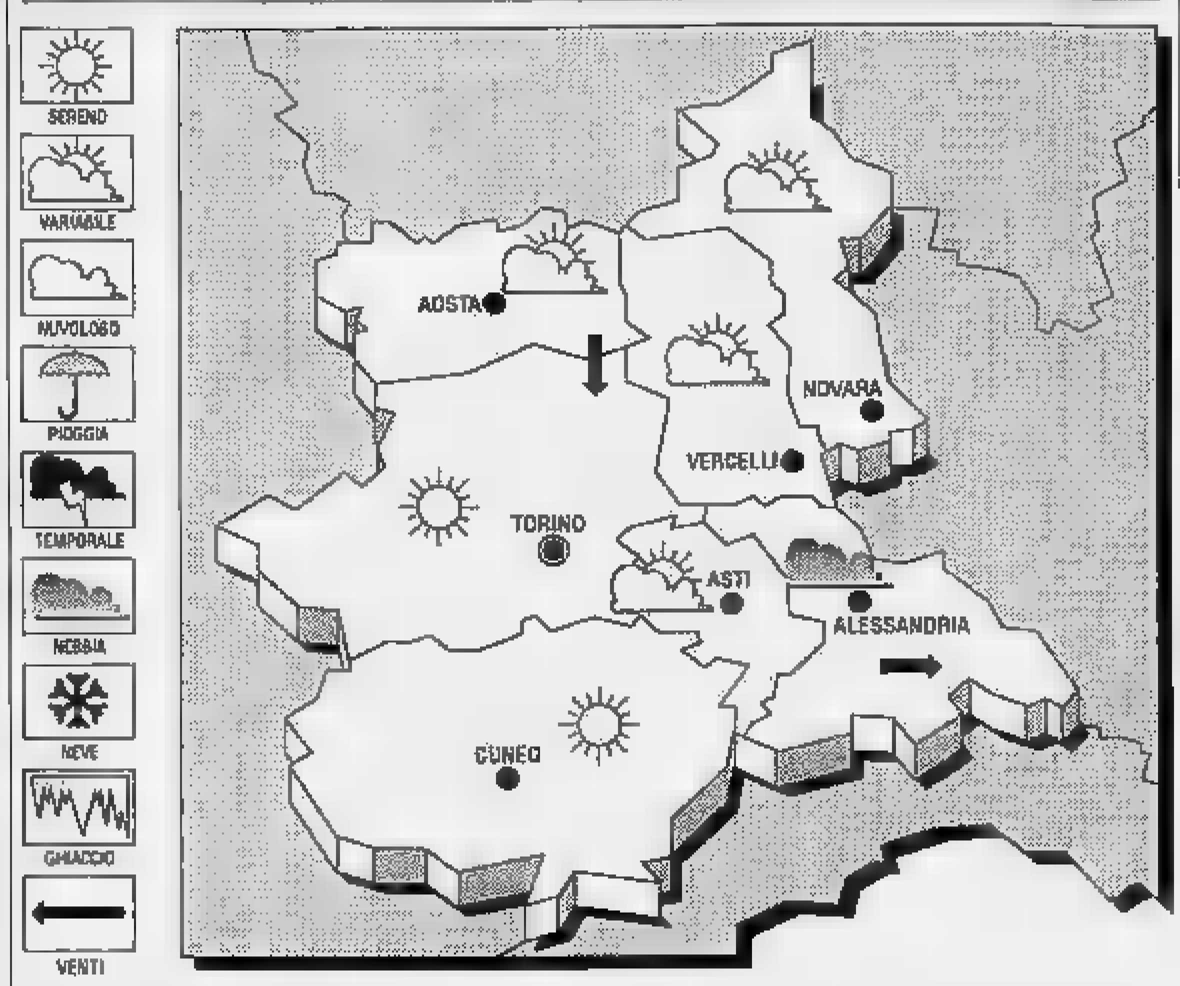
A questo punto posso suggerire [redacted] paio di «ricette [redacted] guerra» per consumare alla meglio quanto giustamente accaparrato. Per quattro persone. Ingredienti: due candele, mezza cipolla, aglio (qb), aromi, filo elettrico (che tanto, mancando l'energia non serve). Rosolare lentamente candele e cipolla affettata fino a raggiungere il colore dorato, aggiungere cinque metri di filo elettrico [redacted] persona e cuocere per circa [redacted] servire in tavola alla fiamma. Ottimo come primo.

Seconda ricetta per quattro. Ingredienti: due candele, mezza cipolla, aglio e aromi, dieci lampadine da 40 Watt oppure cinque da [redacted] Rosolare le [redacted] dele [redacted] la solita [redacted] cipolla e aromi, portare a colore dorato tenendo sempre il tutto lontano dalla fiamma viva; aggiungere le lampadine opportunamente triturate [redacted] portare a 1500 gradi centigradi. Le lampadine si [redacted]luiranno formando [redacted] piacevole pasta tipo besciamella.

Una terza ricetta: questa da [redacted] buttare, consiste nell'opporsi alla guerra [redacted] ogni mezzo, anche quando si [redacted] presi dall'angoscia dell'impotenza. E' proprio sull'impotenza [redacted] sul conseguente silenzio della gente pacifica che conta chi punta alla guerra come soluzione delle controversie.

Valerio Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sta lentamente attenuandosi l'area di alta pressione presente sull'Italia generata dall'anticiclone delle Azzorre [redacted] da quello continentale proveniente dalla penisola Balcanica. Una perturbazione a carattere freddo, proveniente dall'Europa settentrionale [redacted] avvicina [redacted] nostre regioni. Le temperature si manterranno piuttosto rigide [redacted] valori notturni decisamente sotto lo zero.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Deboli e isolati annuvolamenti potranno investire nella giornata i rilievi alpini [redacted] locali precipitazioni. Venti: deboli [redacted] moderati dai quadranti settentrionali. Visibilità: ridotta [redacted]lle ore notturne.
TEMPERATURE. In diminuzione i valori minimi, stazionari [redacted]elli massimi. Tendenza del tempo: generalmente poco nuvoloso.

LE [redacted] DI [redacted] AD ASTI
Massima: 5; minima: -9; media: [redacted]

[redacted] FA
Massima [redacted] minima -3; media 1.

E [redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta 2
Cuneo 0	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,22. La [redacted] e cala alle 0,45.

LETTERE AL [redacted]

Mense scolastiche favole [redacted] proteste

Siamo un gruppo di genitori i cui bambini frequentano la scuola materna di Serravalle d'Asti. Sin dallo scorso anno, lamentavamo la cattiva gestione della mensa ed anche quest'anno abbiamo dovuto rilevare la scadente qualità degli alimenti [redacted] il criterio approssimativo [redacted] cui sono cucinati: per scendere nei particolari ci vorrebbero troppe pagine; a titolo d'esempio, basta [redacted] la «favola» del pane: c'era [redacted] volte una povera pagnottina di pane, non più giovane, che nessuno voleva comprare. Alcuni dicevano che era rafferma, altri che era surgelata e non si sapeva come fare per consumarla... Fortunatamente, però, venne la fornitura per le mense comunali e, per la pagnottina, non solo [redacted] fu un consumatore, ma ebbe anche di più!

Per garantirle ufficialmente [redacted] perduta freschezza, gli amministratori comunali, come sempre quando qualcuno ha un po' di notorietà, inventarono storie fantastiche: storie [redacted] impasto, di informate, di controlli di laboratorio, dimenticando che la gente mangia pane a pranzo, cena o colazione e, grazie alla [redacted] esperienza su questo argomento, è un po' difficile imbrogliarla.

Dopo mesi di proteste, civili e moderate, poco è cambiato e gli amministratori si sono addirittura seccati perché, invece [redacted] mangiare pane rafferma con companatico qualche volta poco invitante, qualcuno ha osato importunarli. Non è forse leggittimo, accettando [redacted] pagare gli aumenti decisi dall'Amministrazione comunale, richiedere pasti più curati e pane fresco?

Sempre perché il miglioramento della mensa non sia temporaneo come già avvenuto nel periodo di dicembre 1990, dopo le nostre rimostranze all'Ufficio Mensa.

Per finire, facciamo presente che sarà nostra cura, a turno, di fornire periodicamente al suddetto Ufficio, al dirigente del Servizio, all'assessore ed al sindaco, parte del cibo che viene servito ai bambini, in modo che si possano rendere conto della sua qualità.

Seguono 18 firme

Cimitero, disordine all'entrata

La scorsa settimana sono venuta ad Asti per portare fiori sulla tomba di un mio parente. Il Cimitero, devo dire, [redacted] abbastanza ben tenuto: vialetti puliti, [redacted] tutto piuttosto ordinato.

Mi ha invece profondamente seccato la sporcizia che regna all'ingresso del Cimitero stesso. Cartacce, immondizia varia, anche attorno ai cassonetti, perfino un vecchio televisore abbandonato vicino [redacted] ponte sul Borbore. Un «biglietto da visita» davvero indecoroso per un luogo come quello. [redacted] domando [redacted] gli astigiani, dal sindaco all'ultimo cittadino, [redacted] provino vergogna per questo. In fondo, anche da queste cose, [redacted]ccole o grandi che uno [redacted] consideri, si misura il senso di rispetto di una città per i morti.

Teresa Affatigato, Vigevano

Soldati [redacted] guardia [redacted] giubbotto

Anche ad Asti, per via della guerra nel Golfo, [redacted] stati mandati dei soldati a presidiare posti pubblici. Sono giovani, qualcuno con la faccia ancora da bambino che contrasta troppo con quei fuciloni che tengo[redacted] in mano.

Ma c'è un'altra cosa che mi ha colpito. Davanti alle Poste [redacted] corso Dante c'erano in servizio due soldati. Uno solo, però, indossava [redacted] giubbotto antiproiettile. Di questo sono sicuro, perché mi sono fermato [redacted] lungo ad osservarli, dall'altra parte del marciapiede. E' una questione di differenza [redacted] grado, oppure i due soldati venivano da battaglioni diversi, o c'è [redacted] terza risposta ancora?

Lettera firmata

[redacted]

A scuola di taglio [redacted] cucito

Le allieve del corso di taglio e cucito della scuola astigiana di «Arti e mestieri» nei primi Anni 60. Le lezioni erano coordinate dal Comune.

[redacted]TATO CIVILE

[redacted]

NATI: Cristian Cico, Corsione; Francesca Conti; Michel Banzato, Costigliole; Marika [redacted] Caro, Dusino San Michele; Mirko Velluva; Mattia Berruti; Vercelli Annalisa; Valentina Dacone, Cossombrato; Elisa Siorza; Alberto Antonio [redacted]botti, Murisengo; Massimo Licata; Riccardo Prunotto, Costigliole; Alice Celerino; Matteo Terranova, Canelli; Davide Minconetti; Alberto Nebbiolo; Simona Lovisone; Federico Acuto; Luca Cuttica, Nizza; Roberta Prasso; Fabiana Feniello; Davide Raimondo; Jessica Gallo; Alessio Ligato; Stefano Poncino; Lucia Perri.

MORTI: Cesare Bertana, 67 anni; Pietro Accomasso, 77; Antonia Conti, 84; Giuseppe Macchia, 82, Montegrosso; Luigi Pallio, 69; Giovanni Negro, [redacted] Valfenera; Elvira Currado, [redacted] Giuseppe Piacenza, 82; Ernesto Cerruti, 81; Dario Genta, 77, Castell'Alfero; Lucia Scapparino, 76, [redacted] Damiano; Giuseppe Barbero, [redacted], Isola; Francesca Cigol, 57, Castello d'Annone; Justina Zuber, 65; Lina Falgherozzo, [redacted] Cocconato; Maria Hartuig, 77; Teresa Casetta, 71; Valeria Bianco, 52, Agliano; Irma Ferrando, 89, Tonco; Luciana Baldi, 42, San [redacted]miano; Giuseppe Masoero, 68, [redacted]retto; Lidio Varallo, 72, Montaldo Scarampi; Adelina Revello, ved. Bocchino, 86; Mario Pia, 83, Montegrosso; Giovanna Scotti, 87; Bruno Ghidella, 60; Egidio Perosino, 85; Rosa Dadone, [redacted].

SI [redacted] Gennaro Giannicola, operatore scolastico e Rosa Rossi, cassiera; Francesco Maccagno, muratore e Fiorenza Bigaron, infermiera; [redacted] Giuliano, impiegato e Eleonora Dell'Aversano, comme[redacted]sa; Sergio Bortolomai, impiegato e Fides Cerrina, modellista.

MATRIMONI: Giuseppe Fogliati e Patrizia Furno; Bartolo Finocchiaro e Paola Bergantin; Giuseppe Giovine e Fiorina [redacted]; Gianpaolo Massano e Susanna Villa; Enrico Bisio e Paola Macagno.

CANELLI

[redacted] Giuseppe Robino, [redacted] anni, Giuseppina Romagnolo, [redacted]

SI SPOSERANNO: Giuseppe Baldovino, escavatorista, Vilma Tardito.

[redacted]

NATI: Alice [redacted].

MORTI: Enrico Dierville, 88 anni; Domenica Cefantano, 62; Edmondo [redacted] Guercio, 82; Sabina Bertorello, 88.

SI SPOSERANNO: Luigi Carlo Zunino, imprenditore e Stefania Cossetti, studentessa

COSTIGLIOLE

NATI: Alessandro Poggio.

MORTI: Luigi Mondino, 83 anni; Enrico Torchio, 60; Maggiorina Fassio, 78.

MATRIMONI: Salvatore Pace, muratore, e Rita Zaffino, casalinga.

[redacted] DAMIANO

MORTI: Carolina Carchio, 77 anni; Angelo Trinchero, 75; Damiano Gallo, 86; Rosa Migliasso, 84; Rosa Sacchetto, 70

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) [redacted]8
[redacted]: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.[redacted]
[redacted] **Nizza:** 721.442
Informazioni [redacted] **Asp:** 34.627
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.3[redacted]
Piscina Comunale: [redacted]
Linea Verde: per chi ha pro[redacted] di alcool, droga e fu[redacted] Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, [redacted] Savona 71, telefono 58.810

[redacted]

CROCE [redacted]
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
Isola: 958 665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.655 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50 196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966 096
San Damiano: 975.[redacted]
Moncalvo: 91.[redacted]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61 52
Montegrosso: 953.065
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212 356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211 916
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508 160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975 910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6458
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: [redacted] intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946 085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53 454 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterena): 011/55.841

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 51.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.460
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 915 093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937 144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

[redacted]: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: [redacted] Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
[redacted] via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte [redacted] corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[redacted] DI TURNO

Api, [redacted] Luigi Einaudi [redacted]; **Agip:** corso don Minzoni 142; [redacted] Torino 79; **Agip:** [redacted] Torino 253; **Erg:** frazione Vaglierano Basso 78; [redacted] frazione Rilate 33; **Erg:** fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip:** viale Partigiani 13; **Mobil:** corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil:** corso Casale 322; **Agip:** corso Alessandria 377; **Esso:** corso Alessandria 285; **Erg:** piazza Primo Maggio 4; **Monteshell:** corso [redacted]vona 156; [redacted] **Shell,** corso Alba [redacted]

MUSEI

Mostra permanente [redacted] **Resistenza nell'Astigiano,** Sinagoga, via Ottolenghi [redacted] (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; dom[redacted] 10-12. Lunedì chiuso
[redacted], [redacted] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato [redacted]; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **Archeologico e Paleontologico,** [redacted] Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Messaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[redacted] **civiltà contadina Bera,** piazza Dante, [redacted] Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di [redacted] **tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 8,30-12,30
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
[redacted] **Est,** via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
[redacted] **Centro,** via Fontana 2
[redacted], via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (tele[redacted] 56.302)
[redacted] **Platano,** corso Alfieri [redacted] (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, [redacted] Mostre, [redacted]za Alfieri

Le Finestrelle, Canelli, via Alfieri 6 (telefono 831.167)
[redacted] **Comunale,** Palazzo [redacted], corso Alfieri 357

FARMACIE DI [redacted]

[redacted] diurna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri, 3
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: [redacted], via Cissello 9
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto, 85

[redacted]

E [redacted] **DEL VINO**

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t. 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, [redacted] Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, [redacted] 966.289 (chiusa).
Bottega [redacted] **vino,** Castagnole Lanze, via Emor Sattica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, [redacted]gnole Monferrato, [redacted] V. Emanuele 17, telefono [redacted].
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.668

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, [redacted] Zocca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.267

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 [redacted] **della poesia**, programma
[redacted] **Proposta acquisti**
10,05 **Film**
[redacted] — **Proposte acquisti B**, redazionale
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 — **Obbiettivo sport**
15,13 **Samba d'amore**, telenovela
16,04 **Proposte acquisti C**, redazionale
17,10 **Starblazer**, cartoni animati
18 — **Samba d'amore**, [redacted]novela
18,45 **Meglio in due**, telefilm
20,18 [redacted] **racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Diagnosi 3**
22 — **Hazel**, telefilm
23 — **Il** [redacted] **quartiere**, te[redacted]
23,22 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**
1,50 **Buona notte con Rete 9 Tai**, poesia

Una donna ha visto Giovanna Barbero poche ore prima della morte

Duplice delitto: c'è una teste

La vittima è stata notata da un'inquilina del condominio di Canelli dove abitava saltuariamente Erano da poco passate le 21 di lunedì 7 gennaio. La ragazza è partita da sola sulla sua «127»

CANELLI. «Era una sua amica. Giovanna era una ragazza spensierata, gran lavoratrice. Chi può averle voluto così male da ucciderla?». Germana Chiolero, 42 anni, riesce a darsi pace. Forse è stata lei l'ultima ad aver visto viva Giovanna Barbero, 27 anni, la sera di lunedì 7 gennaio.

«Erano da poco trascorse le 21 - racconta - ero in casa e stavo guardando in televisione il Processo del lunedì. Ho sentito che scendeva le scale: mi sono affacciata al davanzale per salutarla, ma lei stava già partendo, da sola, sulla sua 127 blu, diretta verso il centro di Canelli. Non sono più riuscita a parlarle: chissà, forse, se si fosse fermata un po' con me non sarebbe andata incontro alla morte, povera ragazza».

Una testimonianza inedita, quella di Germana Chiolero, che sposta anche le coordinate della ricostruzione degli ultimi momenti di vita della giovane canellese.

Non più, dunque, la cascina di frazione Merlini, a mezza costa tra Canelli e Loazzolo dove Giovanna abitava insieme agli anziani genitori e al fratello Franco, 34 anni, ma l'alloggio che la ragazza aveva preso in affitto, due anni fa, a Canelli, in via Riccadonna (strada per Nizza).

Un piccolo appartamento al terzo piano di un condominio, al numero 20, che saltuariamente dividevа con il fratello Giuseppe, operaio in un'impresa edile ligure.

Gli inquilini del palazzo stanno quasi tutti barricati in casa. «Non vogliamo avere niente a che fare con questa vicenda» dicono. Solo Germana Chiolero (abita al primo piano e le finestre del suo alloggio danno direttamente sulla strada) conversa volentieri. «Non c'è nulla da nascondere: almeno servisse a qualcosa. Giovanna era una bravissima ragazza e spero che si possano trovare i suoi assassini», sostiene la donna.

Una testimonianza, la sua, che contribuisce a fare luce, almeno in parte, sugli ultimi spostamenti di una delle due vittime (l'altra, Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso, era rimasta con il marito, a casa, fin verso le 21,20).

Giovanna Barbero, come avevano raccontato i genitori, era uscita dalla cascina di frazione Merlini intorno alle 19, dirigendosi probabilmente verso l'alloggio di via Riccadonna. «Quando è tornata a casa, verso le 19,30, l'auto di Giovanna era parcheggiata davanti al nostro condominio. E la ragazza era sola, quando è scesa, dopo le 21» ribadisce la testimone. E aggiunge: «Giovanna è partita facendo fischiare le ruote verso il centro: anche questa guida sportiva era un po' una caratteristica. Niente di anormale, quindi».

Un altra inquilina di uno stabile vicino, Carla Turbine, 55 anni, ricorda Giovanna con emozione. «Eravamo molto amiche: mi aveva anche invitato al suo matrimonio. Aveva promesso che sarebbe venuta a trovarmi qualche giorno prima delle nozze, doveva portarmi la bomboniera. Invece...».

Frammenti di ricordi si intrecciano nella storia di una ragazza che forse sognava una vita diversa. Dice Carla Turbino: «Aveva sempre lavorato duro, nell'azienda agricola dei suoi e poi faceva anche lavori a ore come donna delle pulizie. Da un anno circa usciva con Nicola Ninivaggi, un bravo ragazzo. Volevano trasferirsi ad Acqui, avere dei figli, una coppia qualunque insomma».

Quell'alloggio canellese era una sorta di «base» usata da Giuseppe e Giovanna Barbero nelle pause del lavoro.

«La ragazza veniva qui a farsi la doccia e a cambiarsi d'abiti, ogni tanto, la sera, prima di uscire» ricordano le due vicine. E nell'appartamento c'era stata anche più volte Maria Teresa. Sempre loro due, sole, «senza uomini» sottolineano le vicine, che sanno però spiegare il mistero delle due giovani vite spezzate.

Franco Binello

Il condominio di Canelli: al 1° piano c'è l'alloggio di Giovanna Barbero. Nel riquadro Germana Chiolero che ha visto la ragazza poche ore prima della morte

DALL'ASTIGIANO

VIGLIANO

Rubano tappeti persiani per 50 milioni

Furto, domenica notte, nel mobilificio di Ernestino Gerbi, sulla «Asti-Mare» a Vigliano. I ladri hanno portato via una quarantina di tappeti persiani per un ammontare complessivo di oltre 50 milioni.

CANELLI

Piano di ristrutturazione alla Riccadonna

I dirigenti della Bols, la società olandese che ha acquisito il controllo della Riccadonna, si incontreranno nei prossimi giorni con i sindacati. I nuovi proprietari dell'industria enologica canellese entro una decina di giorni dovrebbero presentare all'Unione Industriale di Asti un piano di ristrutturazione dell'azienda. In pericolo ci sono i 52 posti del settore commerciale. Intanto si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione, presieduto da Sergio Giraldi, già amministratore delegato della Crodo, un'altra azienda di proprietà del gruppo olandese (con la Cynar e la Biancosarti). A dirigere lo stabilimento canellese rimarrà Ugo Conti, che ricopriva la carica di direttore tecnico nella vecchia gestione Riccadonna. Nei giorni scorsi, infine, si sono svolti i funerali di Rosa Daneso, madre di Ottavio e Rosangela Riccadonna. La donna era morta a Milano a 81 anni.

ASTI

Algerino processato per tentato omicidio

E' comparso ieri in tribunale Adbellaziz Mouaizia, 26 anni, algerino, domiciliato da qualche tempo ad Asti, accusato di tentato omicidio. L'uomo avrebbe fatto cadere da una finestra del secondo piano di un condominio di corso Alfieri il connazionale Abdel Harim Benkara, 21 anni (aveva riportato la frattura delle gambe e del bacino). Il fatto risale al 14 settembre dello scorso anno. L'imputato è pure accusato di tentata violenza carnale nei confronti del Novaizia. Il processo è stato rinviato al 6 febbraio: il tribunale, su richiesta del pubblico ministero, ha accolto la richiesta della difesa di una perizia medico legale sui confronti del Benkara (si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Lattanzio). Verrà anche compiuto un sopralluogo nell'appartamento. Il tribunale ha infine respinto la richiesta del difensore, avvocato Mirate, di concessione della libertà provvisoria all'imputato.

CISTERNA

Il paese non vuol perdere il distributore

Il Consiglio comunale di Cisterna, riunitosi sabato scorso in seduta straordinaria, ha votato all'unanimità una delibera indirizzata alla Regione chiedendo la riapertura dell'unico distributore di carburante del paese. All'inizio dell'anno il titolare del distributore, aveva deciso di trasferire l'impianto in un altro comune, in una zona commercialmente più redditizia. Per il mantenimento dell'impianto è stata organizzata una petizione con raccolta di firme.

Villanova: momenti di tensione ieri a Valdichiesa tra carabinieri e manifestanti

Per mano contro la discarica

I funzionari della Regione dovevano controllare i terreni prima dell'esproprio. Gli abitanti hanno formato una catena umana per impedirne l'ingresso. Spintoni tra il fango: due fermati

VILLANOVA. Con gli stivali di gomma alti fino al ginocchio per il fango e il berretto di lana per proteggersi dal freddo ieri mattina un gruppo di abitanti di Valdichiesa, ma anche di Riva e di Villanova, sono tornati a manifestare contro il progetto di discarica di mila metri quadrati per rifiuti solidi urbani del Consorzio Chierese. I manifestanti, tenendosi per mano in maniera da formare una «catena umana», hanno circondato i terreni che dovrebbero ospitare la discarica per impedire l'accesso ai funzionari della Regione venuti a verificare lo «stato di consistenza» per l'esproprio.

Ad attenderli c'erano oltre 40 carabinieri. Ci sono stati momenti di tensione e alcuni tafferugli. Due donne sono state trasportate dalla Croce Rossa all'ospedale di Chieri. La prognosi è di 4 giorni per contusioni. Numerose critiche ai militari da parte dei manifestanti. «Ci hanno sequestrato la videocassetta con le immagini della manifestazione - dice Francesco Tessiore ex sindaco di Villanova, ora a capo della protesta antidiscarica - siamo stati spinti e strattonati». Diversa la versione fornita dalle forze dell'ordine: «Dovevamo consentire ai funzionari di fare il loro lavoro - dice il maresciallo Gaetano Oreste di Chieri - Nessun atto di forza, ma un'opera di contenimento dei più intemperanti. Le due donne sono scivolate spinte dagli altri manifestanti. Il terreno era ghiacciato, sono caduti anche alcuni di noi». Due dei manifestanti, Paolo Tessiore e Luciano Tulano di Villanova, sono stati portati in caserma a Chieri per un'identificazione e poi rilasciati.

L'appuntamento era per le 9, ma già alle 8,30 erano un centinaio ad aspettare i funzionari della Regione venuti per le verifiche sui terreni di Germana Negro e di Emilia Gambino in regione Valdichiesa. Nei giorni scorsi alle due proprietarie è stato notificato l'esproprio. Ma proprio su questo documento si sono rivalsi ieri i manifestanti. «Il verbale di notifica non è valido - dice Francesco Tessiore - Il numero di protocollo non si riferisce alla delibera regionale relativa alla discarica, ma ad un'altra. Ci rendiamo conto che si può trattare di un errore di battitura, ma dobbiamo fare di tutto per evitare che inizino i lavori di costruzione di questa discarica».

Il luogo prescelto, secondo gli abitanti, è ricchissimo di falde acquifere ed è in prossimità, nemmeno 700 metri da borgata Valdichiesa. Per il 13 febbraio è prevista la sentenza del Tar sui ricorsi dei comuni di Riva e Villanova.

Sulla vicenda la Federazione Coldiretti di Asti, che ha preso parte alla protesta, ha emesso ieri un comunicato.

«La manifestazione - si legge nel testo - è stata organizzata allo scopo di far emergere, in modo palese, la totale inopportunità e inadeguatezze dell'installazione di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti in terreni fra i più fertili della zona».

Antonella Torra

PROVINCIA

ASTI. Undici articoli dell'Astigiano sono stati «setacciati» alla ricerca di potenzialmente idonee ad essere trasformate in discariche: è questa la prima fase dell'indagine promossa dalla Provincia che proseguirà nei prossimi mesi con lo studio della restante parte del territorio astigiano.

Ad essere esaminati per primi sono stati, oltre al capoluogo, S. Damiano, Antignano, Colle Enomondo, Tigliole, Revigliasco, San Martino Alfieri, Baldichieri, Villafranca, Cellarengo, Cisterna. I risultati della ricerca sono stati discussi con i sindaci interessati. La Provincia punta a individuare, in tutto l'Astigiano, una decina di siti dai quali ricavare successivamente, attraverso valutazioni d'impatto ambientale e altri studi tecnici, le aree più adatte a ospitare i rifiuti domestici. [l. n.]

Concluso il congresso provinciale in un clima turbato dalla guerra del Golfo

Pci, il 52 per cento è con Occhetto

La mozione Cossutta-Ingrao al 44%, Bassolino al 4%

ASTI. Oltre il 52 per cento dei comunisti astigiani è per il «pds», il partito democratico della sinistra destinato a nascere dalle ceneri del «vecchio» pci: questo il dato emerso al termine del congresso provinciale che si è tenuto venerdì e sabato al palazzo della Provincia: 162 i delegati in rappresentanza dei 2343 iscritti.

Al fronte del «no», che raggruppa ingraiani e cossuttiani, è andato il 44 per cento circa dei consensi, mentre la mozione Bassolino ha avuto il 4 per cento dei voti.

Sono stati anche nominati i delegati che parteciperanno al congresso nazionale di Rimini: il segretario uscente Bruno Ferraris, in rappresentanza della mozione Occhetto, e il sindacalista della Cgil Enzo Sobrino per il fronte del «no». Riccardo Surace, del circolo «Olof Palme», parteciperà invece all'assise nazionale a nome dei sostenitori esterni del «pds».

Soddisfazione per i risultati conseguiti è stata espressa, al termine del congresso di federazione, da Bruno Ferraris: «Rispetto all'assise dell'anno scorso - ha rilevato il dirigente comunista - gli occhettiani hanno guadagnato 8 per cento, mentre la mozione Ingrao-Cossutta ha perso quasi otto punti». I risultati della votazione su nome e simbolo hanno rispecchiato il dato scaturito dai congressi di sezione: a favore del «pds» ci sono stati 631 voti (quasi il 54 per cento), mentre per l'attuale simbolo si sono espressi 542 delegati (46 per cento).

La guerra nel Golfo e l'appello a restare «uniti nella diversità» hanno caratterizzato la relazione introduttiva di Ferraris. La componente cossuttiana sabato sera, al congresso concluso, ha lasciato la sala al canto dell'Internazionale e di bandiera rossa. [l. n.]

PASTA RIENTRA AL PALASPORT

ASTI. Il liberale Alberto Pasta torna a far parte dell'assemblea del Consorzio per il nuovo palazzetto dello sport: il Comitato regionale di controllo ha infatti bocciato la seconda delibera con cui il Consiglio provinciale aveva deciso a maggioranza di sostituire il legale astigiano, presidente uscente del Consorzio, con il collega di partito Luciano Grasso.

Torna valido il precedente atto deliberativo che aveva indicato in Pasta uno dei nove rappresentanti della Provincia nell'ambito del Consorzio. La sua esclusione dall'assemblea si era avuta dopo che il Consiglio provinciale aveva dovuto rifare la votazione sulle nomine dei propri rappresentanti (in quell'occasione la maggioranza dc-psi aveva votato per Grasso.

Il provvedimento era stato contestato dal partito liberale, e lo stesso Pasta (che prossimamente sarà sostituito alla presidenza del Consorzio da Mario Novellone, psi) aveva presentato un esposto per ottenere l'annullamento della delibera. Ieri il legale ha espresso soddisfazione per il pronunciamento del Coreco.

I giorni scorsi, intanto, il docente e scenografo Ottavio Coffano, psi, è stato eletto all'unanimità presidente della Biblioteca consorziale Astense. Lo affiancheranno nel direttivo Ugo Bosio, Fabrizio Rolando e Lamberto Sibona (dc), Rosangela Marengo e Serse Zunino (psi), Emiliano Serra (pci). [l. n.]

GARRONE CENTRO PELLICCERIE
MESE DEL VISONE
CONFEZIONI ORIGINALI CANADESI DEMI BUFF DA
L. 3.750.000
e tante altre valide proposte
MONTONI - NABUK PELLE
a prezzi interessantissimi

GARRONE CENTRO PELLICCERIE
CORSO ALFIERI, 49 - ASTI - TEL. 35.33.78

Come la città ha trascorso il primo fine settimana da quando è scoppiato il conflitto

Domenica sotto il segno del Golfo

Strade semideserte e bar per i soli habitué. Qualche vuoto nelle discoteche, pizzerie «disertate» Ma al cinema, «Il tè nel desero» e «Rocky 5» continuano a far registrare il tutto esaurito

ASTI. Una domenica di gennaio, con il sole e, a migliaia di chilometri di distanza, la guerra. Era il primo giorno di «festa» da quando è scoppiato il conflitto: anche Asti è sembrata avvolta dal clima di apprensione per ciò che sta accadendo nel Golfo.

Ieri, verso mezzogiorno, corso Alfieri era semideserto: nei bar, solitamente affollati nell'ora dell'aperitivo, si sono ritrovati solo gli habitué. Anche sotto i portici della piazza Alfieri, gli ambulanti di colore in numero inferiore del solito.

E' stata una domenica in «tono minore»: la tv, con le immagini e le notizie a getto continuo dalla zona della guerra, ha calamitato l'attenzione per tutta la giornata. Solo verso sera, le strade e le vie sono tornate a popolarsi.

Se ne sono accorti anche i gestori degli esercizi pubblici. «Lavoriamo un trenta per cento in meno rispetto un mese fa - dice Giuseppe Francese, titolare del ristorante pizzeria "Grotta azzurra", dove alla domenica sera non è facile trovare un posto -. In questa ultima settimana abbiamo notato che sono mancati quei clienti che in pizzeria venivano per trascorrere il dopo-cinema oppure per passare una serata in compagnia. Commenti analoghi arrivano da un altro ristorante, il «Bella Napoli». «Domenica abbiamo fatto meno del solito - dice Rosa Grassi, che gestisce il locale con il marito - per la verità, è da dopo le feste, che si è iniziata una fase discendente: evidentemente guerra e crisi incidono».

Pubblico nella media nei cinema. Al Ritz di Asti, il film di Bertolucci «Il tè nel deserto» continua a far registrare «tutto esaurito» ad ogni proiezione. Pubblico «normale» anche al Politeama (che programmava «Atto di forza») A Nizza, Enrico Pesce, che gestice le sale Lux e Sociale, afferma di non aver notato una particolare caduta domenica. «Al Sociale, dove si proiettava Rocky 5, c'è stata buona affluenza, soprattutto ragazzi. Forse si fa un po' meno durante la settimana, ma bisogna avere un periodo più lungo di confronto».

Nelle discoteche domenica si è notato qualche «vuoto» in più, sabato il popolo della danza si è compatto come sempre. Anche nei locali si avverte l'«effetto guerra». Dice Vincenzo Scrima, del pub «Robin Hood» di piazza Astesano: «Domenica la televisione ci ha tolto qualche cliente, ma, almeno nelle ore canoniche, l'afflusso è stato abbastanza regolare. Credo che la gente abbia bisogno di svagarsi e non pensare sempre alle brutte notizie che arrivano da laggiù».

Fulvio Lavina

IN PIAZZA SAN SECONDO SI DIGIUNA PER LA PACE

ASTI. Da ieri, sotto una tenda sistemata sull'angolo di piazza san Secondo, davanti alla Collegiata, alcuni volontari digiunano contro la guerra nel Golfo. L'iniziativa è del gruppo «Asti ripudia la guerra» nato per volontà di Acli, Agesci, Associazione per la pace, Comunità cristiana ecumenica, Circolo culturale marxista, Di-Syl, Gruppo Amico, Lega Ambiente, Obiettori di coscienza Caritas, scuola popolare «La Ghiaia».

Il primo turno è toccato a Bruno Giaccone, pastore della Chiesa cristiana ecumenica, Rino Paonessa, e all'insegnante Pierangela Farris. «E' una testimonianza personale, il nostro modo per partecipare al lutto della guerra. Vogliamo anche stimolare anche i politici locali affinché si muovano per far rientrare la decisione del Parlamento sulla partecipazione militare nel Golfo» dice Giaccone. «Il pericolo - ha detto Enrico Rostento, consigliere comunale di dp che partecipava al presidio - è l'assuefazione alla guerra: questa manifestazione serve a tenere sveglie le coscienze». «L'obiettivo - spiega Paolo Miglietta, presidente delle Acli - è il ritiro delle truppe italiane come atto unilaterale di pace e la discussione di questa nostra richiesta nel prossimo Consiglio comunale». Ogni turno di digiuno dura 24 ore e è «assoluto»: sono cioè esclusi tutti i tipi di alimenti, tranne l'acqua. «Ma il problema più grosso è il freddo» faceva notare ieri Rino Paonessa. L'iniziative proseguirà finché permarrà lo stato di guerra.

Intanto sabato scorso in Cattedrale si è svolta una veglia di preghiera. Le navate della chiesa erano colme: tanta gente, soprattutto giovani, che hanno pregato per la pace solo nell'area del Golfo, ma in tutto il mondo». Nelle parrocchie della città, sono in programma altre veglie: la prima dovrebbe tenersi domani sera al Don Bosco. La Comunità cristiana ecumenica, annuncia che la sala di culto (in corso Ferraris 81) sarà aperta tutti i giorni dalle 18 alle 19 per «una preghiera a favore della pace».

E anche ad Asti è istituito un «telefono contro la guerra» a cura delle Acli. Il numero è il 56.827. Spiegano all'associazione che ha sede in via Cavour: «Diamo informazioni sul servizio civile e l'obiezione di coscienza: in questi pochi giorni, abbiamo già ricevuto molte telefonate: sono soprattutto di anziani, che hanno già vissuto il precedente conflitto e che dicono di non voler più rivivere la stessa esperienza. Noi cerchiamo di rassicurarli, ma il clima di preoccupazione e di tensione è palpabile».

La tenda in piazza San Secondo, sede del «digiuno contro la guerra»

Nei prossimi giorni verranno organizzati anche sit-in e, al mercoledì e sabato, banchetti sotto i portici di piazza Alfieri.

[f. la.]

PROTESTA DC

ASTI. Le manifestazioni che si sono tenute nei giorni scorsi in città contro la guerra nel Golfo e la partecipazione militare italiana alle azioni belliche, hanno avuto strascichi polemici.

Il Movimento giovanile della dc ha distribuito un comunicato in cui lamenta strumentalizzazioni «che poco o nulla hanno da condividere con veri propositi di pace».

Nel documento è scritto: «Ci riferiamo ai cortei organizzati da associazioni, movimenti giovanili e partiti dei giorni scorsi ai quali hanno aderito anche manifestanti che non hanno risparmiato infamanti accuse alla Democrazia Cristiana marciando davanti alla sede del Partito in viale alla Vittoria, al grido di assassini, assassini».

I giovani democristiani spiegano di non aver partecipato alla marcia, pur condividendo la volontà di pace degli organizzatori, in quanto «l'intervento armato è l'unico mod per ripristinare l'ordine internazionale fondato sul rispetto del diritto e dei principi fondamentali di convivenza».

«Allo stesso tempo - prosegue il documento - ricordiamo che anche altre gravi situazioni, quali la repressione nei Paesi Baltici richiedono attenzione e pensieri di pace».

Anche nella scuola c'è qualche polemica. Pare che alcuni presidi di istituti superiori, abbiano «sconsigliato» gli studenti a partecipare alla manifestazione di venerdì scorso. Il provveditore Aldo Patritti ha negato che possano essere accaduti simili episodi: «Anzi - ha precisato - stiamo verificando la possibilità di avviare iniziative di educazione alla pace». [r. s.]

Le loro reazioni e i commenti alla guerra del Golfo: prevale il desiderio di pace

Trecento arabi nell'Astigiano

«Il nostro popolo non ha colpe per quanto sta accadendo» commenta un'irachena sposata a Cisterna Fuga dall'Iran e prigioni di Saddam nei racconti di una famiglia a Montechiaro. Il sogno del palestinese

ASTI. Preoccupazione e angoscia, ma anche forte desiderio di pace: così, dinanzi all'evolversi della guerra nel Golfo, reagisce la comunità araba, che soprattutto negli ultimi anni è stabilita in vari centri dell'Astigiano alla ricerca di migliori condizioni di vita. Secondo le stime della Provincia sono circa 300 persone provenienti dai paesi arabi.

Iraniani, marocchini, palestinesi, giordani, algerini, seguono con evidente apprensione le vicende del conflitto: c'è chi condanna l'invasione del Kuwait voluta da Saddam Hussein, non mancano le critiche all'intervento militare delle forza multinazionale.

Avvatif Ali, 27 anni, è l'unica cittadina di origine irachena ad essersi stabilita nell'Astigiano: pochi ricordi la legano al suo paese, che ha lasciato quando era ancora bambina per raggiungere con i genitori la Yugoslavia. Da qualche anno abita a Cisterna, dove si è sposata con Carlo Viglino, da cui ha avuto due figli: un maschio di tre anni e una femminuccia di 20 mesi.

«Penso con angoscia ai bambini iracheni, se almeno potessi fare qualcosa per loro» dice commossa la donna, che ha ottenuto la cittadinanza italiana e lavora in una casa di riposo di Canale. «Il popolo dell'Iraq non ha colpa per quanto sta accadendo - aggiunge - è gente che sconta gli errori di un dittatore». Il conflitto nel Golfo ha riacceso in una famiglia iraniana, che da sei anni abita a Montechiaro, il ricordo della lunga guerra che dal 1980, e per otto anni, ha contrapposto il popolo di Khomeini all'Iraq.

«Siamo scappati da Teheran nell'85 perchè i nostri tre figli, allora in tenera età, erano terrorizzati dalla guerra - ricorda la signora Jamileh Tabatabaei, anni - ma anche perchè mio marito avrebbe dovuto partire per il fronte. Ce ne siamo andati di nascosto, comprando i biglietti aerei al mercato nero. A Teheran avevamo tutto, qui abbiamo dovuto ricominciare da zero». Sia la donna che il marito Mohammad Gharizadeh, 37 anni, sono laureati: in Iran lei fa l'insegnante, lui dirigeva una fabbrica. «Adesso faccio la casalinga - spiega la signora Jamileh - e mio marito, dopo essere stato disoccupato per due anni, è operaio in un'azienda metalmeccanica». I figli della coppia (una giovane di 15 anni, un ragazzino di 12 e un bambino di 7) si sono ormai integrati nella comunità montechiarese: desiderano tornare in Iran, dove Jamileh Tabatabaei ha lasciato un fratello di 28 anni trattenuto per 8 anni nelle carceri irachene come prigioniero di guerra e ora rilasciato.

Il marocchino Abdul Raidh, 23 anni, arrivato ad Asti meno di un anno fa (studiava psicologia all'università di Fez, ora fa l'operaio), definisce «una guerra inutile» il conflitto del Golfo. Spiega che «gli arabi amano la pace, sono pronti a morire per difendere la propria dignità». «E' la diplomazia l'unica arma capace di risolvere i problemi del Medio Oriente», dice l'algerina Kheira Rahim (Fatima), traduttrice, vicepresidente dell'associazione «Asti città aperta». Da Castagnole Lanze il palestinese Abdallah Al Sabalhi, 28 anni, studente, ricorda «il sacrificio del popolo dell'Intifada» ed esprime un desiderio che il conflitto nel Golfo, ed altri focolai di guerra, rendono per ora impossibile: «Sarebbe bello se tutto il mondo vivesse in pace».

Donne arabe. A sinistra l'iraniana Jamileh Tabatabaei che vive con e figli a Montechiaro. L'algerina Kheira Rahim (Fatima) è vicepresidente dell'associazione «Asti città aperta»

Laura Nosenzo

GUASTALLA

ASTI. Sembrano prospettive positive per l'utilizzo della caserma «Colli di Felizzano». Il sindaco, Giorgio Galvagno, avuto un incontro giovedì scorso a Roma, al ministero della Difesa, sul problema dell'utilizzazione dell'edificio, al momento in cui (probabilmente il prossimo maggio) verrà lasciata libera dal battaglione «Guastalla», che attualmente lo occupa.

Le autorità militari, rappresentate dal Capo di Stato maggiore dell'esercito e dal responsabile dell'ufficio infrastrutture della Regione militare Nord-Ovest, colonnello Fogioli, avrebbero manifestato la disponibilità a venire incontro alle richieste dell'Amministrazione comunale.

Quest'ultima punta come prima fase, a disporre di una vasta area (la superficie è paragonabile a quella di piazza Alfieri) a disposizione per le esigenze di parcheggio del centro urbano.

In un secondo tempo, tale disponibilità appare destinata ad estendersi alle ulteriori aree al complesso degli edifici che dovrebbero permettere di rispondere alle esigenze dell'arma Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre all'insediamento di alcuni servizi comunali.

[r. s.]

RICETTAZIONE

ASTI. Due fratelli e un meccanico sono stati condannati dal pretore, Emilio Giribaldi, per ricettazione di auto rubate. Si tratta di Vittorio e Fabrizio Conti, rispettivamente di 27 e 25 anni, autodemolitori in località Pontesuero e il meccanico, Fausto Orru, 44 anni, pure di Asti.

Tutti e tre erano accusati di ricettazione di alcune auto rubate alle quali venivano sostituite targhe o parti del motore. Si trattava di due Fiat Turbo e di una Fiat Uno che erano state rubate rispettivamente a Giorgio Gottardi residente a Torino, Alfonso Alfano di Albissola e Alfio Querin di Milano. Il «giro» delle auto rubate era stato scoperto dai carabinieri in seguito a lunghe indagini.

Il pretore ha condannato Vittorio Conti a 3 anni 2 mesi di reclusione, il fratello a 2 anni 8 mesi con il beneficio della condonazione per entrambi di 2 anni. Al meccanico sono stati inflitti 10 mesi, pena interamente condonata.

Lo stesso pretore, in un successivo processo ha inflitto 7 mesi di reclusione, 8 milioni di multa, con il beneficio della condizionale, a Vittorio Conti, accusato di aver impiantato in località Pontesuero, un centro di raccolta di auto senza la prescritta autorizzazione. [v. ma.]

Cari bambini, questo annuncio non è solo per voi, ma anche per i vostri genitori e per i vostri insegnanti. Parla infatti dei vostri diritti. Più precisamente di una grande iniziativa, "Bambini, riscriviamo i nostri diritti", rivolta a tutti voi bambini delle scuole elementari e medie inferiori d'Italia. E' un grande invito a scegliere uno o più articoli della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia" e a riscriverli con le vostre parole. Avrete così una nuova Carta dei diritti riscritta da voi. Se volete, potrete anche arricchirla con temi, poesie, racconti o disegni.

Dove trovare il testo della Convenzione? Facile: è stato pubblicato in "Stampa Sera" del 24 dicembre. Ma se i vostri genitori o i vostri insegnanti non lo hanno conservato, potete anche trovarlo sul n° 19 de "Il Giornale dei Bambini", del quale si può richiedere una copia gratuita alle "Edizioni Sonda", Via Ciamarella 23/3, 10149 Torino, tel. 011/211442-290356 (fino ad esaurimento scorte).

Inviate i vostri lavori, realizzati in gruppo o individualmente, entro il 31 gennaio '91 alla casella postale n° 711 Edizioni Sonda (To).

Una giuria di scrittori ed esperti selezionerà gli elaborati che costituiranno la nuova Carta dei diritti riscritta da voi. Potrete leggerla con "La Stampa" nei primi giorni di aprile sullo speciale "Il bambino dimenticato". La parte restante dei lavori potrete vederla in una mostra itinerante per l'Italia. Buon lavoro e buon divertimento. E' un vostro diritto.

Editrice LA STAMPA

IL TELEFONO AZZURRO

Il Telefono Azzurro. Linea diretta in difesa dell'infanzia e dell'adolescenza 051/222525. Linea gratuita solo per bambini fino a 14 anni 167/686868. Per contributi c/c 22040406. Relazioni esterne: Via Marsala 16, 40126 Bologna, tel. 051/237101.

Il Giornale dei Bambini. L'unico giornale interamente scritto e disegnato da bambini di età dai 5 ai 12 anni. Nato da un'idea di Mario Lodi, è pubblicato dalle Edizioni Sonda.

"BAMBINI, RISCRIVIAMO I NOSTRI DIRITTI": UNA GRANDE INIZIATIVA REALIZZATA DA "LA STAMPA" IN COLLABORAZIONE CON "TELEFONO AZZURRO" E "IL GIORNALE DEI BAMBINI".

I programmi della prossima stagione dell'Ente Concerti, diretto da Marlaena Kessick

Belveglio, un festival con Gazzelloni

Una settimana di studi e [illegible] concorso per festeggiare i venti anni di attività dell'Orchestra italiana di flauti
L'esempio del complesso, formato esclusivamente da strumenti a fiato, è stato seguito anche in Giappone

BELVEGLIO. C'è un regno della [illegible] nell'Astigiano, [illegible] è governato dalla «Signora del flauto», Marlaena Kessick. Flautista, compositrice, insegnante, Marlaena Kessick, americana d'origine, è l'animatrice dell'attivo Ente Concerti Castello di Belveglio, che propone ogni an[illegible] concerti e attività musicali di rilievo, come [illegible] «Festival del Flauto» e [illegible] concorso nazionale di composizione.

Marlaena Kessick è titolare della cattedra [illegible] flauto al Conservatorio [illegible] Milano (incarico ottenuto per concorso, qualificandosi seconda dopo Severino Gazzelloni e seguita [illegible] Angelo Persichilli); a supporto della sua attività didattica ha pubblicato metodi [illegible] «Studi per la musica contemporanea» (Ricordi) e «Studi per la lettura a prima vista» (Sonzogno), nonché [illegible] libro, «Il flauto, passione di ragazzi [illegible] di tre» (Editrice Viridiana, Milano), in cui l'autrice ha tracciato [illegible] storia dello strumento e ha illustrato la propria attività didattica.

La flautista ha anche composto alcuni brani per flauto solo e con pianoforte, per duetto di flauti e per orchestra. Oltre a far parte delle giurie di importanti concorsi e tenere corsi di perfezionamento in alcune località italiane, Marlaena Kessick prosegue anche un'intensa attività concertistica, dirigendo un'orchestra da camera da lei fondata, i «Solisti di Asti», [illegible] in trio [illegible] il pianista Bruno Canino e con [illegible] violoncellista Rocco Filippini.

Tuttavia tra le [illegible] cui Marlaena Kessick tiene particolarmente, c'è l'Orchestra Italiana di Flauti, che compie quest'an[illegible] i 20 anni. «L'idea di unire in un complesso tutti gli strumenti della famiglia dei flauti tra[illegible] - racconta Marlaena Kessick - mi è venuta cercando [illegible] raggiungere un elemento di coesione tra i miei allievi al Conservatorio. Dapprima si chiamò "Orchestra popolare di flauti!"; era composta da flautisti giovanissimi, tra gli 8 e i 16 anni, che ebbero grande succ[illegible] nelle loro esibizioni, tanto che l'Amministrazione comunale di Milano ci offrì uno spazio per le prove».

Dopo qualche [illegible] il nome fu cambiato nell'attuale «Orchestra italiana di flauti», senza però cambiare la sostanza: 14 flautisti si presentano in concerto con tutti gli strumenti della famiglia, dall'ottavino al flauto basso, con un repertorio per soli flauti. «Non amo le trascrizioni - ammette la flautista - così all'inizio abbiamo messo in repertorio brani elaborati su melodie popolari. Con il tempo, numerosi compositori [illegible] rilievo si sono interessati alla nostra attività ed hanno cominciato a fornirci un repertorio originale, pensato [illegible] composto per noi. Tra loro figurano nomi come Bettinelli, Correggia, Chailly, Samini e molti altri».

L'«espediente» dell'orchestra di soli flauti si è rivelato efficac[illegible] nell'insegnamento, tanto che altre formazioni simili [illegible] sorte a Novara, Domodossola, Pavia e Bari, [illegible] iniziativa [illegible] insegnanti di flauto. A quanto pare, anche in Giappone, paese noto per la serietà e profondità - a volte anche maniacale - degli studi musicali, lo si è capito [illegible] numerose formazioni sono nate e richiedono i brani che Marlaena Kessick ha composto appositamente per la sua orchestra. «Mi hanno richiesto una quantità [illegible] spartiti - racconta -, tanto che ho il sospetto che siano continuate».

Carlo Francesco Conti

PROGRAMMA

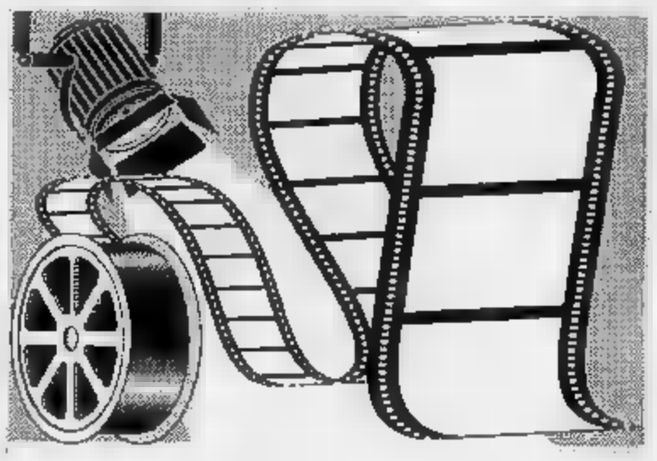
BELVEGLIO. Un altro [illegible] to importante per la musica classica, che [illegible] 14 anni si trasforma in una festa musicale, [illegible] Festival del Flauto. L'iniziativa riunisce per una settimana decine di giovani strumentisti e noti interpreti per corsi, «master class» (corsi di poche lezioni, anche [illegible] sola, ma molto intense) e conferenze. Negli anni passati [illegible] sono stati ospiti anche solisti come Maxence Larrieu [illegible] Peter Lukas Graf e noti musicologi.

La prossima edizione del Festival si terrà dal 12 al 16 aprile [illegible] comprenderà, come [illegible] consueto, il concorso per giovani flautisti (diplomati e diplomandi), quest'anno anche in duo [illegible] altri strumenti, il cui premio è [illegible] flauto «Gemini» placcato in oro; sarà presente inoltre anche [illegible] professor Norman Claro che terrà un seminario sulla manutenzione degli strumenti e provvederà alla [illegible]gistrazione gratuita di quelli dei partecipanti. Ospite d'onore della edizione 1991 del Festival sarà Severino Gazzelloni, che terrà un «master class» e concerti con i Solisti di Asti.

Per informazioni sulla manifestazione ci si può rivolgere all'Ente Concerti a Belveglio, o telefonare allo 0141/955.867.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA



Lux — 54.147
Or.: 16; 20,10; 22,30
Lire 8000 (posto unico)

Vacanze di N[illegible] 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato [illegible] divertenti episodi [illegible] sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Politeama — 50.086
Or.: 18; 20,05; 22,30
Fest.10,35; 17,50; 20,05; 22,30. L. [illegible]

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. [illegible] (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la [illegible] sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ritz — Tel. 50.066 - Or.: fer. 19; 22,10. Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10
L. [illegible] (posto unico)

[illegible] tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni a quella. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Drammatico**

[illegible] Splendor — Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15; 22,15 - Fest. 15; 17,05; 18,50; 20,30; [illegible]
L. 8000 (5000 ridotti)

[illegible]tra
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 57' **Giallo**

Teatro Alfieri — Sala «Pastrone» — CHIUSO

[illegible] — [illegible]. [illegible] spett. unico
Fest. 16; 18; 20; 22,20
L. 7000 (6000 ridotti)
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

[illegible]ZZA Aurora — CHIUSO

Lux — CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496
[illegible]. 20.30;22.30 Fest. 14,30 16,30; 18,30; 20,30 22,30
L. 7000/6000 (6000/5000)
Film vietato ai minori di [illegible]

Verdi — CHIUSO

[illegible] Cristallo — CHIUSO

Lux — CHIUSO

Splendor — CHIUSO

Sabato il cantautore in concerto nel locale di Montegrosso

Franco Simone a Villa Benzi

Presenterà il suo recente album «Vocepiano, dizionario dei sentimenti»
La serata è stata organizzata da Radio Asti Doc che cura le prenotazioni

MONTEGROSSO. Prosegue la programmazione musicale al Villa Benzi Club, in località Bricco Monti. Sabato sera si terrà [illegible] concerto del cantautore Franco Simone, organizzato da Radio Asti Doc. La serata sarà presentata da Antonello Catalano, dj della emittente di corso Savona, che ha previsto anche un collegamento radio.

Franco Simone presenterà nel locale [illegible] Montegrosso il suo ultimo album, «Vocepiano, dizionario [illegible] sentimenti». Disco impegnativo, registrato interamente dal vivo, raccoglie alcune canzoni celebri, reinterpretate dal cantautore accompagnandosi con il solo pianoforte a coda, alternate ad alcuni brani originali. Ogni pezzo è accostato ad [illegible] sentimento: nostalgia, pazzia, disperazione. L'«abbandono», ad esempio è legato alla toccante «Ne me quitte pas» [illegible] Jacques Brel, la «passione» invece ad una [illegible]zone popolare del '700, «Povera vascia». Tra gli autori cui Franco Simone ha voluto tributare [illegible] suo omaggio musicale ci sono Gino Paoli, Umberto Bindi, Domenico Modugno e Joan Manuel Serrat.

L'appuntamento [illegible] mancherà di richiamare gli appassionati della canzone italiana, di [illegible] Franco Simone è considerato uno dei maggiori autori. Il cantautore ha intrapreso la carriera musicale agli inizi degli Anni 70, passando dai primi successi ad affermazioni sempre più importanti: nel 1974 partecipa al festival di Sanremo ed il suo primo album ha fortuna. Il successo arriva con [illegible] [illegible]condo album, «Il poeta con la chitarra», nel 1976, [illegible] [illegible] il singolo «Tu [illegible] così sia», brano che diviene il suo pezzo forte. Le [illegible] vanno bene anche all'estero: Franco Simone ha ottenuto sette dischi d'oro in Sud America. La carriera [illegible] Simone prosegue tra i successi, [illegible] numerose incisioni e lunghe tournée in tutta Italia.

I biglietti costano 20 mila lire; [illegible] in prevendita a Radio Asti Doc, in corso Savona 289, oppure telefonando al 52.251 [illegible] 55.256.

[c. f. c.]

Franco Simone visto da Ghiglione

San Damiano, s'avvia venerdì la rassegna di film d'autore al Cristallo

Cinema d'essai in prima visione

Primo appuntamento: «Presunto innocente»

SAN DAMIANO. Una nuova proposta per gli appassionati di cinema di qualità [illegible] dal cinecircolo «San Vincenzo» di San Damiano, mentre sta per concludersi la rassegna di Costigliole [illegible] ad Asti si è avviata un'iniziativa simile al salone del Don Bosco. S'inizierà venerdì e comprenderà dieci film, che saranno proiettati al cine[illegible] Cristallo.

Come nelle precedenti edizioni, la manifestazione è organizzata in collaborazione con le Acli, l'Unasp e il Centro Studi cinematografici di Roma. La rassegna permetterà di assistere ad alcune pellicole che entrano [illegible] difficoltà nelle programmazioni, pur appartenendo alla categoria definita «di qualità», [illegible] cui appaiono gli esempi più importanti delle cinematografie straniere [illegible] i lavori più innovativi.

I film saranno proiettati ogni venerdì sera alle 21, ad eccezio[illegible] dell'ultimo che sarà proposto [illegible] mercoledì. Ecco il programma:

25 gennaio: «Presunto innocente» di Alan Pakula;
1° febbraio: «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola;
8 febbraio: «Leningrad cow boys go America» di Aky Kaurismaki;
15 febbraio: «Porto aperto» di Gianni Amelio;
22 febbraio: «Il boss [illegible] la matricola» di Andrew Bergman;
1° marzo: «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore;
8 marzo: «Daddy Nostalgia» di Bertrand Tavernier;
15 marzo: «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini;
22 marzo: «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci;
Mercoledì 27 marzo: «Taxi Blues» di Pavel Lounguine.

Per l'intera rassegna è previsto [illegible] abbonamento al costo di 20 mila lire; per ogni singolo film il biglietto è di 5 mila lire.

Il cinema Cristallo ha inoltre annunciato la programmazione per il sabato e la domenica, in cui appaiono anche alcuni film dal cineforum. Ecco il cartellone:

26 e 26 gennaio: «Presunto innocente»;
2 e 3 febbraio: «Babar», film d'animazione;
[illegible] 10 febbraio: film a richiesta;
16 e 17 febbraio: manifestazione [illegible] Carnevale;
23 e [illegible] febbraio «Ghost - Fantasma»;
2 e 3 [illegible]: «La sirenetta», film d'animazione;
[illegible] 10 marzo: «La storia infinita 2»;
[illegible] e 17 marzo: «California Skate»;
23 [illegible] «Il tè nel deserto»
24 marzo: «Taxi Blues».

Sabato le proiezioni si tengono alle 20,45 e 22,30; domenica alle 14,45, 16,30, 20,45 e 22,30.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Riunione del Gruppo fotografico

Proseguono gli incontri [illegible]nizzati dal Gruppo fotografico astigiano nella sede all'oratorio Don Bosco, in corso Dante 188. Questa sera l'appuntamento è dedicato alla preparazione della mostra «La nostra terra». L'ingresso è aperto a tutti.

ASTI
Libro di Griffero a Cabiria

Si svolgerà domani alle 18 alla libreria Cabiria la presentazione del recente libro del ricercatore astigiano Tonino Griffero: «Spirito e forme di vita. La filosofia della cultura [illegible] Eduard Sprongers», pubblicato dall'editore Franco Angeli. Per l'occasione oltre all'autore interverrà Federico Vercellone.

[illegible]
Incontri culturali con l'Utea

Si terrà giovedì alle 15 nei locali del [illegible] Anspi di Montegrosso [illegible] degli «incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Il [illegible]dico astigiano Giuseppe Rosso, specialista [illegible] malattie nervose terrà una conferenza [illegible] «La depressione nella terza età».

CANELLI
Piano bar e musica Anni [illegible]

Torna la musica al bar «Feeling» di via Roma a Canelli. Giovedì è in programma una serata di musica Anni [illegible] [illegible] Bruno Ferna e Giancarlo Opodone.

COSTIGLIOLE
«Attimo fuggente» al cineforum

Ultimo appuntamento con il cineforum venerdì sera alle 21 e domenica alle 15,30 al teatro comunale di Costigliole. Sarà proiettato «L'attimo fuggente» di Peter Weir con Robin Williams. Ingresso [illegible] mila lire, 3 mila i ridotti.

ASTI
Cinema d'essai al Don Bosco

Secondo appuntamento [illegible] il cineforum organizzato dal «Cgs Don Bosco». Nella sala di [illegible] Dante 188 venerdì 25 e domenica 27 sarà proiettato il film «E' stata via» di Peter Hall. Ingresso 5 mila lire, 3500 ridotto.

CASTELNUOVO C.
Concerto di blues al Movida

Domani sera nuovo appuntamento [illegible] [illegible] musica dal [illegible] alla discoteca Movida in regione Opessine di Castelnuovo Calcea. [illegible] esibirà il gruppo torinese «Steve Mahal and M'ammaliva», con [illegible] repertorio blues. Ingresso 10 mila lire.

ASTI
Scultori astigiani alla Provincia

Prosegue fino al [illegible] gennaio la mostra «Quattro espressioni plastiche» allestita nella sala d'arte del palazzo della Provin[illegible]. Espongono gli scultori astigiani Massimo Testa, Paolo Lizzi, Paola Grassi e Jonathan Furnari. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30; festivi [illegible] prefestivi aperta anche dalle 11 alle 12,30.

ASTI
I «giochi» dell'Istituto d'Arte

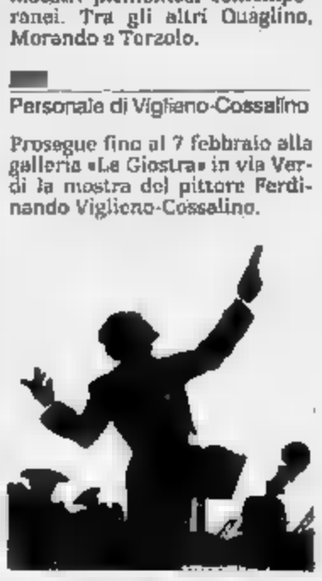
Prosegue sino al 24 febbraio a Palazzo Mazzetti la mostra «Gioco, fantasia e progetto». E' la rassegna annuale dei lavori realizzati dagli studenti dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri architetto».

[illegible]LLI
Maestri piemontesi d'oggi

Sino a fine gennaio, la galleria «La finestrella» di Canelli (via Alfieri) ospita un'esposizione [illegible] maestri piemontesi contemporanei. Tra gli altri Quaglino, Morando e Torzolo.

[illegible]
Personale di Vigliano-Cossalino

Prosegue fino al 7 febbraio alla galleria «La Giostra» in via Verdi la mostra del pittore Ferdinando Vigliano-Cossalino.



ASTI
Concerti [illegible] Circolo filarmonico

Proseguono gli «itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano. Venerdì 25 alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si esibiranno il flautista Mario Carbotta con il pianista Roberto Cognazzo; musiche di Mozart.

CINEMA TORINO

REPOSI e FIAMMA

Attesissimo! Ritorna **SYLVESTER STALLONE!**
Il solo, inimitabile campione del box office!

AMBROSIO

Mai prima d'ora il pubblico aveva reagito ad un film [illegible] tanto trascinante entusiasmo

Volley, lo Schio s'impone per 3-1 nell'ultima giornata del girone di andata della serie A2

Brondi senza idee

Gli astigiani, dopo aver vinto il primo set, si sono arresi ai veneti. Domenica arriva il Prato al palazzetto (17,30)

ASTI. Un'occasione importante buttata al vento, la conferma che nei momenti che contano la Brondi si perde, patisce la tensione degli incontri di cartellone e si inchina agli avversari. E' successo sul parquet di Schio, nell'ultima partita del girone di andata della serie A2 contro il Jockey che, grazie alla vittoria per 3-1, ha agganciato in classifica il sestetto astigiano. Adesso sono due le formazioni a venti punti, quinte in classifica alle spalle di Spoleto, Mantova, Brescia e Città di Castello.

La Brondi ha giocato con lucidità solo nel primo set che infatti ha vinto per 15-10; i ragazzi di Angheiov hanno battuto bene, schiacciato con precisione e difeso. Il momento positivo è durato anche nel secondo set, ma solo sino al 14-13. Poi la Brondi ha sprecato ben sei setballs e lo Schio, diretto con estrema lucidità da Gianpaolo Montali, il tecnico che l'anno scorso ha guidato la Maxicono allo scudetto, ha approfittato degli errori avversari.

Sul punteggio di 1-1 c'è stato il black-out agonistico delle squadre astigiana. Gli errori commessi dal sestetto di Arghelov sono stati veramente troppi: 21 battute sbagliate, attacchi finiti nel nulla sul muro a uno e poche conclusioni. E lo Schio ne ha approfittato infilando il terzo ed il quarto set e vincendo la partita.

Ora nella dura lotta ingaggiata dalle prime squadre della A2 la Brondi dovrà pensare e meditare su ogni partita. Sono quattro le formazioni che potranno salire in A1; le prime due della classifica vi accedono direttamente e le terza e la quarta disputeranno i play-off. E proprio i play-off sono legate le speranze degli astigiani.

Il presidente Mauro Venturini commenta amaramente: «Giochiamo in modo infantile - ha detto -. Quando Montali dalla panchina ha detto ai suoi di spingere la palla sulle fasce e di non schiacciare più in diagonale, noi siamo crollati. Hanno giocato bene Vojik e Arnaud che ha avuto un rendimento del 60%». Il presidente della Brondi prenderà provvedimenti contro i giocatori: «Parlerò chiaro loro - continua -. Ho fatto i calcoli e so che per salire non potremo perdere più di due partite».

Tiro aria di burrasca in casa Brondi. La squadra sinora ha sballato gli obiettivi che si era prefissato. Uno di questi è la Coppa Italia, fallita per mano di Mestre e di Capurso. Domenica s'inizia il girone di ritorno e al palazzetto astigiano sarà ospite il Prato, sconfitto dalla Lazio di Pampa per 3-0. Per la Brondi si prospettano mesi di cardiopalma.

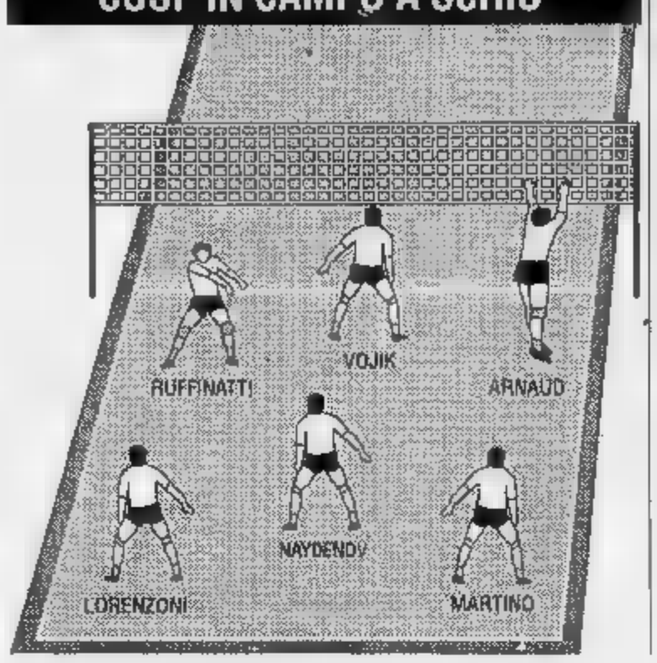
Jockey Schio-Brondi Asti 3-1 (10-15, 16-14, 15-6, 15-10).

Brondi: Martino, Ruffinatti, Arnaud, Vojik, Naydenov, Lorenzoni, Teppa, Rossi, Arcidiacono. All. Angheiov.

La classifica della A2: Spoleto e Mantova 26; Bisp Brescia e Città di Castello 24; Jockey Schio e Brondi Asti 20; Lazio Roma e Moka Rica Forlì 18; Codyeco 14; Jesi 12; Sassari 10; Livorno e Prato 8; Voltan Mestre 6; Bologna 4; Capurso 2.

Daniela Cotto

COSI' IN CAMPO A SCHIO



SPORTFLASH

BASKET MASCHILE

Astense super, 54 punti per Penna

I risultati. Allievi: Astense-Cierre 130-43. Astense: Bauda 10; Cantelli 4; Fasolis 15; Frade 6; Ghigo 8; Ferrato 3; Penna 54; Sciuto 12; Binello 10; Dogliono 2; Romagnolo 6. Astense B-Casale 92-51. Astense: Fassone 11; Mazza 4; Pafundi 16; Robbione 5; Santin 12; Zaina 13; Angheiakis 17; Roggero 14. Ragazzi: Astense- Acqui 73-33. Astense: Avidano 20; Tarantino 2; Castellari 18; Bossolino 8; Pascali 7; Periasinotto 8; Fossati 2; Vigna 4; Chies 14. Cadetti: Astense-Junior Casale 89-95. Astense: Fornaca 6; Gonella 24; Briola 15; Borello 15; Caldera 27; Merlone 2. Juniores, Astense-Sife Milano 67-84. Astense: Caracciolo 12; Audenino 4; Quassolo 2; Toso 11; Scanavino 10; Peva 2; Saracino 2; M. Porcellana 6; Fea 3; Baino 3; L. Porcellana 2.

BASKET FEMMINILE

Esordio con il botto per la Salvi-Publisea

Successo della Salvi-Publisea nella prima giornata della A1 di boccia. Gli astigiani hanno superato la Pontese per 11-3. Gli altri risultati: Pinerolo-Nizza Torino 2-12; Pordenone-Biellese 2-12; Casale-Chiavarese 8-6. Classifica: Nizza e Biellese 12; Salvi 11; Gaiero 8; Chiavarese 6; Pontese 3; Velocio e Plozner 2.

BILIARDO

Riunione a Moncalvo del Comitato provinciale

Si riunirà questa sera, al «Bar del Moncalvo» il Comitato provinciale «Gabs» (Gruppo amatori biliardo sportivo), presieduto da Franco Chiesa. I presidenti dei nove gruppi provinciali metteranno a punto il calendario dell'attività agonistica nel '91.

Basket B2, il quintetto astigiano si impone 90-75 con il Si.Fe.

La Tubosider ora è quarta

Buone prove di Paglieri, Angeli e Persico

ASTI. La Tubosider vince e sorride: superando in casa per 90-75 la Si.Fe. Milano, fanalino di coda della B2, il quintetto di Tassone si porta in quarta posizione in classifica con venti punti appaiata a Pavia e Cremona.

Il risultato della partita non è mai stato messo in discussione; gli astigiani sono sempre stati avanti e hanno chiuso il primo tempo con il punteggio di 49-30.

Nella squadra di Tassone ha brillato in particolar modo Flavio Paglieri che ha messo a segno 10/17 da due e 8/11 nei tiri liberi. Il coach ha impiegato anche Pippo Cornero nel ruolo di play che ha giocato solo quattro minuti. Buona anche la prova di Sergio Angeli, definitivamente ripresosi dall'infortunio. Angeli ha fatto segnare 6/8 nei tiri da due, 1/1 da quelli da tre e 5/6 nei liberi. Positiva la partita di Roberto Persico che ha segnato 4/5 da due e 6/6 nei liberi e di Patrizio Bratti.

La federazione ha limitato la squalifica di Andrea Grossi ad una sola giornata e il torinese ha così potuto scendere in campo.

Domenica prossima la Tubosider affronterà in trasferta il Piombino, squadra dura e coriacea, seconda in classifica.

Tubosider: Persico 14; Cornero 2; Dho 7; Angeli 18; Nicola 2; Arucci 8; Paglieri 28; Leoni 2; Bratti 4; Grossi 5.

Note: spettatori 400.

La classifica della B2: Varese 28; Piombino e Treviglio 24; Tubosider, Pescagel Pavia e Tamoil Cremona 20; Mortara e Lucca 18; Nicotera 16; Como, Rho, Campi Bisenzio, Valdarno e Viareggio 12; Milano 6; Mortara 0. Nicotera e Lucca hanno una partita in meno.

[d. cot.]

Calcio, si avviano le trattative per un eventuale acquisto della società

L'Asti in «saldo»

La cessione avverrà a fine campionato?

ASTI. In questo inverno con poco calcio giocato, Asti ha trovato i motivi di interesse nelle vicende dell'Asti Calcio e dei tentativi di scalata della società da parte di un gruppo capeggiato da Luigi Grandi, ex presidente del Montechiaro.

Venerdì scorso c'è stato il primo incontro informale fra le parti. La trattativa vera e propria prenderà via stasera, ma gli attuali dirigenti sembrano poco propensi a cedere l'Asti a prezzo di svendita, e anzi pare che non abbiano nessuna intenzione di andarsene.

Dopo le polemiche anche dure che hanno coinvolto gli interessati e i giornali, con un invio di comunicati contenenti accuse di aver condotto l'Asti sull'orlo del precipizio e dall'altra di voler farsi della pubblicità gratuita con l'aiuto della stampa, i dirigenti astigiani e l'avvocato Florio, il legale della cordata, hanno precisato le loro condizioni.

Il presidente della società astigiana, Gianmaria Piacenza, ha subito detto che se ci sarà cessione questa non potrà che avvenire a fine campionato, cosa che non ha trovato favorevoli gli eventuali compratori che pare vorrebbero subentrare subito.

Un altro motivo di disaccordo è sulla offerta e sulla richiesta. La società biancorossa attende di sapere la cifra che offrirebbero Grandi e soci. Questi, a loro volta, vorrebbero avere una base di partenza per vedere se esiste o no la volontà di passare la mano: «Noi abbiamo intenzione di comprare - ha detto Andrea Mongalli, portavoce della cordata - per questo abbiamo stanziato un certo capitale. Non vogliamo però acquistare ferro a prezzo dell'oro».

[e. a.]

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ASTI
IL **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
ED IL **CLUB AMICI DEL '38**

SABATO 26 GENNAIO

DARANNO FESTOSAMENTE IL VIA AL

CARNEVALE

Suonerà l'orchestra di
DANIELE COMBA

Per prenotazioni:
DOPOLAVORO FERROVIARIO
Via Al Mulino, 8 ASTI - Tel. 51.660

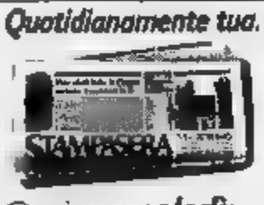
Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

14100 **ASTI**
V. Antica Zecca 8
Tel. 0141 32.222

Quotidianamente tua.



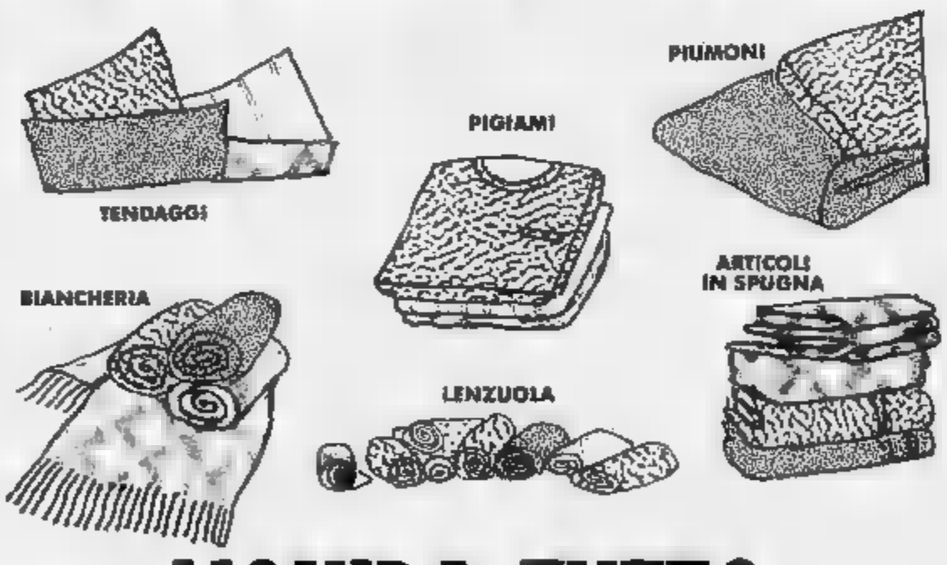
*Ogni **mercoledì**:*
la salute,
le pensioni, il bazar
le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

OFFICINA MECCANICA
riparazione autocarri in Villanova d'Asti **cerca**
MECCANICO
con esperienza. Tel. 0141 94.491

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MAGAZZINI
CAROSELLO



LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

TORINO: VIA GENOVA 31 e VIA GORIZIA 52

COM. LEGGE 80

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - [redacted] (0171) 54.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 35.937

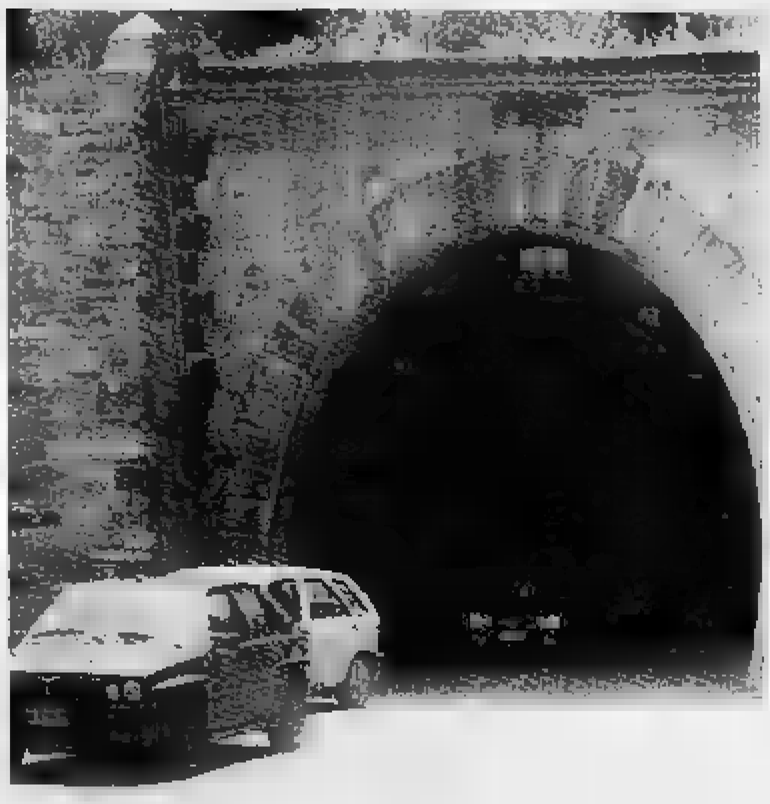
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

Martedì 22 Gennaio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

UN INCONTRO A LIMONE



Intesa per il «Tenda bis»

Italiani [redacted] francesi hanno raggiunto un accordo di massima per la realizzazione del secondo tunnel. Intanto la galleria [redacted] chiusa di notte (esclusi i weekend) per lavori.

SERVIZIO [redacted] Gianni De Matteis A PAGINA 4

TENTATA RAPINA, TRE DENUNCE

Tre giovani denunciati, una donna di [redacted] anni [redacted] il femore rotto e tanto panico: è il bilancio di una [redacted] rapina al bar-trattoria-tabaccheria della frazione Ricchiardo 11, a Sommariva Bosco. I fatti risalgono [redacted] sabato [redacted] quando due giovani con il viso coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nel locale gestito da Maria Martino di 52 anni e dall'anziana madre, Caterina Demichelis. Spianando le pistole hanno chiesto l'incasso della giornata. Mario Demichelis ha reagito facendo scattare l'allarme: una sirena che ha messo in fuga i rapinatori attesi da un terzo giovane alla guida di un'auto. Durante la fuga uno fra loro ha urtato l'anziana donna che era vicina alla porta [redacted] ingresso. La donna è caduta [redacted] terra ed ha riportato la frattura di [redacted] femore. Forse dovrà essere operata. I presunti aggressori [redacted] stati identificati dai carabinieri [redacted] denunciati a piede libero. Sono tre giovani di Carmagnola: Sandro Marasco, 19 anni, abitante in via Busca 24; Antonio De Caro, 27 anni, via Pancalieri 10 e Diego Toninetti, 23 anni, via Bra 9.

SERVIZIO A PAGINA 3

BANDE, OLTRE 400 IN PIEMONTE

Un tempo le bande erano un vivaio di giovani musicisti - diceva Severino Gazzelloni in un'intervista di una dozzina di anni fa - mentre oggi va tutto a cataf[redacted]: le bande sono sempre più rare e i ragazzi ricevono quel poco d'educazione musicale a scuola. Io [redacted]sso ho [redacted] i primi passi nella banda di Taranto: una gavetta utilissima, di [redacted] non mi vergogno affatto». Questo «grido di dolore» lanciato dal «flauto d'oro» oggi suonerebbe piuttosto stonato, perché la situazione [redacted] decisamente cambiata. [redacted] decina d'anni le bande si vanno infatti moltiplicando: [redacted]no rinate [redacted] dove erano sparite e ne sono sorte [redacted] nuove. «Soltanto in Piemonte - osserva [redacted] il maestro Antonio Tatone, presidente regionale dell'Anmibe (associazione che rappresenta quasi tutte le bande italiane) - esistono circa quattrocento complessi bandistici. E lo stesso fenomeno [redacted] verifica in [redacted] le regioni, con una netta preponderanza al Sud. L'importanza di questa presenza è enorme: la banda rappresenta ancora oggi [redacted] primo veicolo di formazione e di alfabetizzazione musicale».

SERVIZIO DI Bruno Gaudissone A PAGINA 5

LA RITIRATA DEL GENNAIO '43 ...

Sul Don morirono 85.000 italiani

Chi non cadde in battaglia cedette al freddo e alla fame. Il Corpo d'armata degli alpini fu il più falcidiato: perse 43.580 dei suoi 56 mila uomini.

[redacted] Marchiaro A PAGINA 5

[redacted]GINA 3

Aveva 27 anni

Una bidella si uccide a Genola

La donna, originaria di Fossano, è stata trovata dal fratello. Prima di [redacted] assunta [redacted] una scuola di Saluzzo aveva lavorato [redacted] inserviente in [redacted] casa di riposo.

Serata al «Milanollo»

[redacted] da [redacted] Louis a Savigliano

Stasera si esibirà Barbara Carr, grande solista americana nota per la sensibilità interpretativa e un eccezionale [redacted] del ritmo. Il concerto è organizzato dal Jazz Club di Mareno.

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli in un'edizione «Piemonte» per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie dal Medio Oriente.

Ma, come avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a [redacted] sforzo editoriale non indifferente. Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagna[redacted] in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo e nelle nostre e vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine consuete.

Una domenica con ronde di soldati e gruppi di pacifisti

Guerra, cuneesi in ansia

Bar e negozi hanno tenuto radio e televisori accesi. Appelli dei sacerdoti nelle chiese. Sono impegnati nel Golfo quattro militari della «Granda»

In [redacted] a Cuneo. Studenti durante la manifestazione contro la guerra

CUNEO. Ronde [redacted] militari armati vicino agli uffici e alle centraline Sip, Enel, [redacted] viadotto Soleri, di fronte alla Prefettura; numerose auto di carabinieri [redacted] polizia in giro per la città; gruppi di giovani (con la fascia nera [redacted] braccio [redacted] segno di lutto per la guerra) nelle strade del centro [redacted] distribuire volantini con appelli perché «cessi immediatamente il conflitto». E poi gli appelli di tutti i sacerdoti durante le messe domenicali [redacted] pregare per la pace». [redacted] presenza di telecamere della Rai che hanno registrato testimonianze di cun[redacted], radio [redacted] televisori rimasti accesi [redacted] tutti i bar e ristoranti; [redacted] «tenda per la pace», allestita in [redacted] Dante da 17 gruppi e associazioni, presidiata per l'intera giornata da decine di giovani.

Ma se nel capoluogo si viveva una situazione [redacted] insolita soprattutto dalla presenza [redacted] alcuni militari e di manifestanti [redacted]tro la guerra, il conflitto del Golfo non ha cambiato [redacted] abitudini della maggioranza dei cuneesi. Nelle stazioni sciistiche [redacted] stato registrato [redacted] «tutto esaurito», così [redacted] Palatenda dove oltre duemila, soprattutto giovani, hanno seguito l'incontro di pallavolo dell'Alpitour.

Una domenica [redacted] grande apprensione l'hanno vissuta i genitori, fratelli ed amici [redacted] quattro giovani militari cuneesi impegnati nella guerra del Golfo. Due sono imbarcati sulla «Libeccio», nave ammiraglia della flotta italiana sulla quale sono imbarcati dal 17 agosto. Sono Maximiliano Donegà di Cuneo e Jean Marie Vezza di Bra.

Altri due, Ermanno Dutto di Borgo San Dalmazzo [redacted] Sergio Bongiovanni [redacted] Margarita, [redacted] impegnati come piloti nelle truppe di avieri. Su tutti loro i familiari hanno poche notizie dirette, grazie [redacted]le sporadiche telefonate che i militari possono fare dalla zona [redacted] guerra. Per questo seguono ininterrottamente i notiziari di radio [redacted] televisioni.

[redacted] conflitto del Golfo sarà argomento del Consiglio comunale in programma oggi a Saluzzo. A Mondovì la giunta dovrà decidere sulla proposta di tenere acce[redacted] le luci del municipio due giorni in segno di protesta per la guerra.

[redacted] A PAGINA [redacted]

Era stata ricoverata a Cuneo

Morta bimba di Caraglio

Elisa Parola

CARAGLIO. Colpita [redacted] settico[redacted] fulminante (non contagiosa), una bambina di tre anni [redacted] mesi [redacted] andata in [redacted] e non si è più ripresa: è [redacted] all'ospedale di Cuneo. [redacted] chiamava Elisa Parola e abitava con i genitori e il fratellino in una ca[redacted] della frazione Vallera.

L'altra sera, dopo cena, la piccola si è sentita male. La madre, Patrizia Isoardi, 27 anni, operaia, le ha messo una supposta [redacted] l'ha mandata a letto. Poco dopo [redacted] febbre è scesa e la situazione sembrava tornata alla normalità. Improvvisamente, la temperatura del corpo di Elisa è di nuovo aumentata e le so[redacted] comparse chiazze sulla schiena. E' subito stato chiesto l'intervento di un medico, che ha disposto il trasferimento della bambina all'ospedale. E' stata ricoverata in pediatria. Quando Eli[redacted] è arrivata al reparto era già in coma terminale, cianotica.

Non è stato possibile sottoporla alle terapie antibiotiche che, se non si è in condizioni di emergenza, consentono al paziente di superare la crisi. Il germe entrato nel sangue aveva già devastato l'organismo.

SERVIZIO A[redacted] 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il ghiotto sandwich dei grigi

Alessandria campione d'inverno, tra la salsa dei punti e la voracità delle squadre toscane

SE Farassino fosse Bossi e se i piemontesi «sentissero» il Piemonte come i lombardi sentono la Lombardia, [redacted] titolo [redacted] campione d'inverno in C-2 dell'Alessandria, sia pure ottenuto [redacted] aequo con Viareggio e Poggibonsi, verrebbe festeggiato acconciamente e servirebbe da panacea dopo la mancata acquisizione dello stesso titolo da parte della Juventus in A.

Così, già tanto che inneschi un pensierino sulla sfida calcistica globale, in quel campionato, tra piemontesi e toscani: perché l'Alessandria sia [redacted] sandwich fra Viareggio e Poggibonsi da una parte, Livorno [redacted] Massese dall'altra. E il Novara, settimo in classifica e secondo piemontese, sta fra Massese e Ponsacco.

L'invenzione del sandwich è stata, come si sa grazie ad una accurata ricostruzione di Woody Allen, laboriosa nonostante la sua apparente semplicità: basti pensare che ad un certo punto c'erano due fette di mortadella con in mezzo una fetta di pane, e ci si ungeva orribilmente le dita, anche [redacted] il gusto dell'insieme era piuttosto buono. Il sandwich calcistico è più complesso, c'è la salsa dei punti, della media inglese, della differenza-reti. L'Alessandria, ieri l'altro 2 a 1 sulla Massese, è mortadella [redacted] prosciutto crudo, frittata economica o bresaola pregiata? Esistesse ancora [redacted] vecchio sano giornalismo anche iconografico di Carlin, l'orso grigio verrebbe raffigurato in una morsa di guelfi e ghibellini, e la buona

facile gente dello sport sorriderebbe.

Il resto del Piemonte calcistico di lombi magnanimi appare, all'alba di un 1991 finalmente cominciato in pieno, in discreta salute. Pari largo del Casale in casa con il quotato Venezia, pari forte del Novara a Livorno, vittoria [redacted] rimonta del Cuneo sull'Oltrepò, sconfitta minima e dignitosa del Derthona - dopo lunga serie positiva - in dieci a Poggibonsi. Bisogna scendere all'Interregionale per intristirsi: la Biellese non vince da trecento giorni.

Le squadre piemontesi appaiono [redacted] realtà più alte, attualmente, che grandi (e parliamo anche della Juventus, per non dire del Torino). Quando sono solo alte, allora devono essere altissime, sennò si delude, si è passeggere, per non dire passeggiatrici. Usiamo ancora Woody Allen l'immenso, che in un suo atto unico pochissimo noto di fronte ad una sciantosa di costumi disinvolti dice: «Ma davvero lei è una prostituta? Vi credevo più alte».

[redacted]ian Paolo Ormezzano

FUMATORE

Come smettere di fumare in una sola applicazione senza bisogno della volontà

TI ASPETTIAMO

[redacted] 26 E [redacted]
PRESSO

L'OLIMPIC CLUB
Via Coppino 2/bis
CUNEO
Tel. 0171 65.980 - 0337 235.594

[redacted] E TRADIZIONI LOCALI

Saraceni invasori nella «Granda»

Coalizione medioevale di principi per cacciarli

FRODOARDO, Liutprando, Ekkeardo, Vidukindo, Sigeberto, Rodolfo il Glabro e Frate Giacomo d'Acqui: chi erano costoro? Con l'anonimo cronista della Novalesa, gli Annalisti di San Gallo e gli autori del[redacted] vite dei Santi Maiolo, Bobono, Romolo e Bernolfo [redacted] gli scrittori medioevali che ci han[redacted] tramandato informazioni sui Saraceni e sulle loro scorribande.

Ora che è scoppiata la guerra in Medio Oriente per colpa del «Califfo di Baghdad», Saddam Hussein, certi fatti lontani assumono un rilievo diverso e più angosciante.

I saraceni invasori arrivaro[redacted] da Frassineto, forse vicino all'attuale Saint-Tropez. Secondo la Cronaca della Novalesa entrarono in Piemonte nel 906, ma Liutprando anticipa la data all'anno prima.

Oltre che in tutto il vasto territorio fra [redacted] Golfo del Leone e la riva sinistra del Rodano, i monti svizzeri del Vallese fino al Sempione e l'alta valle del Reno fin presso il Lago di Costanza, le invasioni saracene del [redacted] Secolo si estesero, in Italia, fra le Alpi Lepontine, [redacted] corso del Sesia, il Po, la Trebbia e il Mar Ligure fino [redacted] Luni. L'apogeo della loro potenza fu attorno al 950.

Naturalmente entro confini così vasti ci furono zone e paesi che non [redacted] furono toccati, altri in cui [redacted] compirono soltanto scorrerie. L'occupazione stabile interessò la costa mediterranea fra Nizza e Albenga, i principali valichi alpini, l'alta valle d'Aosta, quella della Dora Riparia e della Cenischia, le regioni dell'alto Pesio, del Tanaro, della Bormida e della Scrivia.

Nelle descrizioni spesso impaurite dei cronisti li vediamo distruggere chiese al di qua delle Alpi [redacted] Sanremo, [redacted] Genova [redacted] lungo tutta la Riviera [redacted] Ponente, nelle valli di Lanzo, in Val Chisone e nel Pinerolese verso Cavour, oppure sbucar fuori dal «loro» Appennino Ligure, in [redacted] avevano fortilizi [redacted] castelli, indisturbati e imprevedibili come i missili di Saddam Hussein: ora sopra Alba, ora sopra Acqui, verso Saluzzo, verso Mondovì, verso Asti [redacted] Tortona.

Dopo aver scorrazzato a loro piacimento per circa mezzo secolo, spesso in combutta con quelli che i cronisti del tempo chiamano «uomini pravi», [redacted] che noi oggi diremmo i «Quisling» locali, i Saraceni trovarono finalmente chi era stanco di loro.

L'episodio che colmò la misura fu forse nel 983 la cattura sulle Alpi di San Maiolo, abate di Cluny. Egli dovette pagare un gran riscatto per la propria liberazione. [redacted] la [redacted] principale della reazione va cercata nel rafforzamento dell'autorità regia e imperiale che avvenne in Italia sotto gli Ottoni; nel risveglio economico, sociale [redacted] morale che si manifestò alla fine del 900; e infine, come sostenne già Carlo Patrucco agli inizi del secolo, nella «formazione fra le masse del sentimento della propria terra».

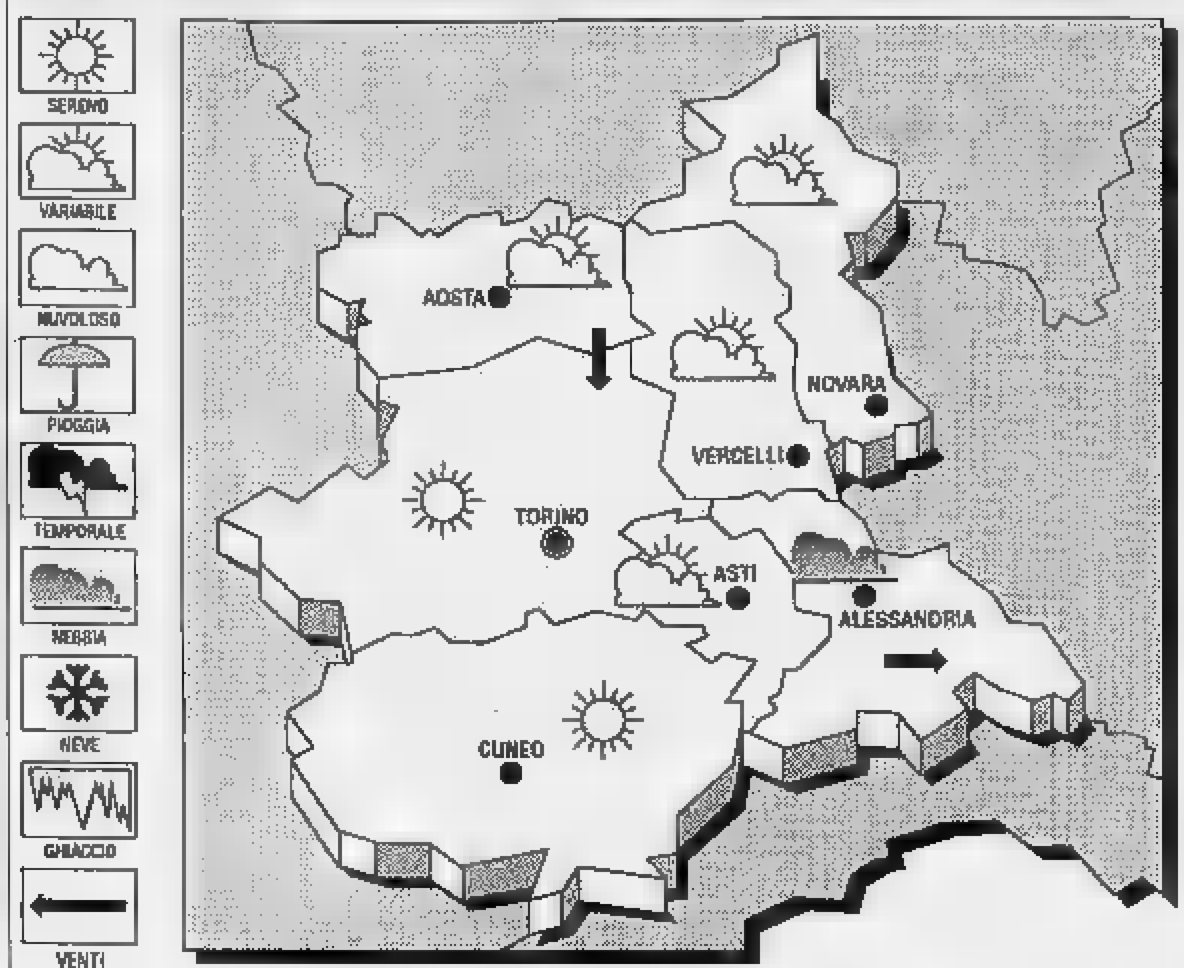
Già verso il 970-75 i saraceni si erano ritirati sui valichi alpini, e probabilmente la cattura dell'abate [redacted] Cluny fu la loro ultima impresa in quelle regioni. Contro gli arabi si bandì una sorta di crociata a cui presero parte tutti i principi interessati, anche [redacted] ognuno di loro si mosse [redacted] per proprio conto nelle rispettive regioni.

Il marchese Aleramo li batté nel suo comitato; Arduino il Glabro, marchese di Torino, li cacciò oltre il Moncenisio e [redacted] Monginevro [redacted] aiutò poi Robaldo, figlio di Bosone, conte di Arles, ad allontanarli definitivamente [redacted] Frassineto [redacted] dalla Francia.

Fulvio Basteris

Maometto a cavallo in una stampa settecentesca di Paolo Araldi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sta lentamente attenuandosi l'area di alta pressione presente sull'Italia generata dall'anticiclone delle Azzorre e da quello continentale proveniente dalla penisola Balcanica. Una perturbazione a carattere freddo, proveniente dall'Europa settentrionale si avvicina alle nostre regioni. Le temperature si manterranno piuttosto rigide con valori notturni decisamente [redacted] lo [redacted].

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** [redacted] generalmente sereno o poco nuvoloso. Deboli e isolati annuvolamenti potranno investire nella giornata i rilievi alpini [redacted] locali precipitazioni. Venti: deboli [redacted] moderati dai quadranti settentrionali. Visibilità: ridotta nelle ore notturne. [redacted] in diminuzione i valori minimi, stazionari quelli [redacted]. Tendenza del tempo: generalmente poco nuvoloso.

[redacted] **CUNEO**
Massima: **0**; minima: **-2**; media: **1,3**

UN ANNO FA
Massima **13,6**; minima **2**; media **7,9**.

E QUELLE [redacted] PIEMONTE

Torino **5**	Novara **5**
Alessandria **7**	Aosta **2**
Asti **5**	Vercelli **6**

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta [redacted] 17,22. La **Luna** si leva [redacted] 10,32 e cala alle 0,45.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Rinnovo ticket code evitabili

Ancora una volta lo spettacolo per il rinnovo delle esenzioni ticket [redacted] è stato esaltante [redacted] è emerso [redacted] tutta evidenza la scarsissima considerazione riservata ai nostri concittadini che hanno, probabilmente, [redacted] solo torto di essere anziani, e [redacted] tali socialmente indifesi e scarsamente interessanti dal punto di vista della mera logica politica. L'apposito ufficio comunale [redacted] solo non ha avuto, per l'occasione, alcun potenziamento, ma risulta privo delle più elementari strutture, quali un semplice bancone per un dignitoso ricevimento dell'utenza.

Ma non basta; in occasione di una recente seduta del Consiglio comunale, avevo provveduto, fra l'indifferenza generale, a sottolineare l'inopportunità del trasferimento dell'«Informagiovani» al pianterreno del Municipio, vaticinando sugli inevitabili disagi, per gli anziani e gli invalidi, [redacted]seguenti al decentramento degli uffici per i ticket al fondo di [redacted] Roma, e di quelli per le tessere dei trasporti urbani al «secondo piano» di piazza Virginio 9. Non vorrei sbagliare ma mi è parso di capire, dall'evasiva risposta, che lo spostamento sia frutto più di una strategia d'immagine che [redacted] esigenze legate all'ottimizzazione del servizio.

E allora ho provveduto [redacted] presentare apposita interpellanza che sarà dibattuta in occasione del prossimo Consiglio comunale: così forse scopriremo pubblicamente se, per caso, l'attuale esecutivo cittadino nutra un certo fastidio nel trovarsi all'entrata del municipio anziani ed invalidi.

Naturalmente questi ultimi sono, non solo per l'occasione, caldamente invitati, anche [redacted] per accedere alla sala manca, neanche a dirlo, l'ascensore.

Pier Carlo Malvolti
consigliere comunale psi
Cuneo

Strade cuneesi molte [redacted]

Il maltempo di queste ultime settimane ha messo in luce le numerose carenze della viabilità provinciale. Perché, invece, gli amministratori pubblici continuano a preoccuparsi prevalentemente della cosiddetta «grande viabilità», ancora tutta [redacted] realizzare?

Lettera firmata, Bra

Tifosi [redacted] contro la violenza

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» inerente al «corretto» tifo cuneese in oc[redacted] della partita di pallavolo «Alpitour-Mexicono», non crediamo si possa definire «esempio di correttezza» la marea di pesanti insulti che un gruppo di esagitati, inscritosi nel giovane [redacted] folkloristico gruppo dei «Blue Brothers» ha rivolto, per tutta la durata della partita, a campioni che avevano il solo torto di far parte della squadra avversaria. Tale comportamento, maggiormente esasperato, si è ripetuto a Milano nell'incontro [redacted] Mediolanum.

Ci rammarica altresì, che la direzione sportiva dell'Alpitour Vbc permetta che l'ambiente possa venir rovinato da questi pochi elementi che hanno più volte dimostrato il loro nullo interesse alla pallavolo come sport, ma la loro sola voglia di provocazione [redacted] violenza, ormai ben nota sugli spalti calcistici.

E' auspicabile che la direzione [redacted] i «Blue Brothers» stessi, prendano provvedimenti, cercando di isolare questi teppisti, che rischiano di rovinare anche questo settore sportivo. Ciò sia per rispetto alla gran parte del pubblico, sia per la squadra stessa che necessita sì di incitamenti, ma sicuramente in un clima di correttezza [redacted] «sportività» nel senso vero della parola.

Un gruppo di appassionati
Cuneo

[redacted] RICORDI

Con lo zaino affastellato in corso Nizza

Una compagnia di alpini a Cuneo durante una marcia di esercitazione. La divisa (con il kepì bianco) che indossano i militari è quella della fondazione del Corpo, avvenuta nel 1872 ad opera del capitano Giuseppe Domenico Perrucchetti

(COLLEZIONE SILVIO BORRIO, RACCANTA)

[redacted] CIVILE

MONDOVI'
16 gennaio 1991

[redacted] Aimo Sara (Farigliano); Hamidia Sara (Mondovì); Demagistris Andrea (San Michele Mondovì); Demagistris Giacomo (San Michele [redacted]dovì); Pelrano Gabriele (Mondovì); Martinucci Irene (Mondovì); Rossi Francesco (Frabosa Sottana); Marengo Serena (Niella Tanaro); Liprandi Sabrina (Monastero Vasco); Lanza Davide (Mondovì).

MORTI. Bassone Lidia, in Basso, [redacted] anni (Mondovì) casalinga; Nallino Lucia, [redacted] anni (Mondovì), pensionata; Barello Giacomo, 82 anni (Mondovì), pensionato; Perotti Secondina, [redacted] (Mondovì), pensionata; Buscaglione Beatrice, 85 anni (Mondovì), pensionata.

SI SPOSERANNO. Bruno Marco, impiegato (residente a Mondovì) con Cavallaro Gabriella, impiegata (residente a Mondovì); Cavaliere Giovanni, impiegato Ferrovie dello Stato (residente [redacted] Mondovì), con Oricchio Lidia, casalinga (residente a Celle di Bulgheria).

CEVA
16 gennaio 1991

NATI. Delfino Laura (Carcare); [redacted]nomo Debora (Ceva); Broccardo Jessica (Bagnasco); Bruno Michela (Murazzano); Siccardi Laura (Montaldo [redacted] Mondovì); Prandi Carlotta (Millesimo); La Cordara Tiziano (Cengio); Formica Piero (Cairo Montenotte); Boschi Alessia (Ceva); Vilino Marta (Peveragno); Avallino Davide (Carcare); Gai Chiara (Bagnasco); Robaldo Alex (Garessio); Tomatis Elisa (Torre Mondovì); Penone Alessandro (Garessio); Costa Sara (Plodio); Guida Antonio (Garessio); Bologna Andrea (Ormea); Rizzo Fabio (Bagnasco). Daniele Mandrile (Niella Tanaro); Mancante Alessandra (Savona); Terreno Micael (Mondovì); Isappi Giulia (Ceva); Odasso Tiziana (Garessio)

MORTI. Raimondi Battista, 86 anni (Torresina), pensionato; Roncaglione Garello Maria, [redacted] anni (Ceva), pensionata; Calevo Ultimo, [redacted] anni (Collegno), pensionato; Canavero Paolina, [redacted] anni (Ceva), pensionata; Uberti Maria, 90 anni (Ceva), pensionata; Ballauri Giovanni Battista, 82 anni (Ceva), pensionato; [redacted] Costantino, 70 anni (Prunetto), pensionato; Berutti Ernesto, 80 anni (Ceva), pensionato; Bottero Sara, [redacted] anni (Garessio), Giordanengo Michele, 36 anni (Saluzzo), impiegato; Maoujoud Mohammed, [redacted] anni (Torino), operaio.

IN [redacted]

ALBA

Corsi di formazione per il terziario

Il successo dello stage di marketing, appena conclusosi, ha spinto l'associazione commercianti ad organizzare corsi [redacted] formazione per gli operatori del terziario (commercio, turismo),

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
[redacted]**ritas** telefono (0171) 54.184 / 55.483 - [redacted] Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted] telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - [redacted] Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane [redacted] (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66 235 - Palazzo S. Croce - [redacted]
[redacted] **anziani 2** telefono 56.714 - via Sobrero 14
[redacted] **anziani 3** tel. [redacted] 411.698 - via Cassiolo Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione [redacted]. Coppino 7 - Cuneo
Centro [redacted] **Cuneo «A.A.»** telefono (0171) [redacted] - via Meucci 68 - Cuneo; **Cat c/o Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 58 - telefono (0171) 918354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46357 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692 064 - via XX Settembre 46
Soccorso emergenza Cuneo 113
[redacted] **stradale** [redacted] 116
Percorribilità strade (011) 57 11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [redacted] (011) 513.151
Croce [redacted] **Bra** telefono 423 370
[redacted] **Rossa di** [redacted] **Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
Croce [redacted] **Niella Tanaro** (0174) 328 356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42 01
Ceva 72 22 22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49 41
Racconigi 8 51.81
Saluzzo 40 21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.59, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.81.11
Garess[redacted] 81.063
Limone 92.132
Mondovì [redacted].42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91 26

[redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [redacted] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91 76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 424.25
Borgo S. Dalmazzo 26.93.33
Bra 42 52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4 64.44
Savigliano 2 23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61 81
Bra 4.37.44
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
[redacted] 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3 36.84
B[redacted] 3.65.93
Borgo [redacted] 26 17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7 18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.00
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.85.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
[redacted] 3.38.64
Borgo [redacted] 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.3[redacted]
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [redacted] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6 78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[redacted]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

(Nuovo turno)
Cuneo: *Comunale 3*, [redacted] Teresio Cavallo 7
Alba: *Sattino*, piazza Risorgimento [redacted]
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Balbo*, via [redacted]. Agostino 11
[redacted]**uzzo:** *S. Martino*, corso Piemonte [redacted]
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

[redacted]

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [redacted] (telefono 0173 / 43 911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [redacted] (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.681).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.956).

Borgo San [redacted] **Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, [redacted] Tanaro (telefono 0171 / 266334).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).

Cavallermaggiore: [redacted] **Cupola**, Statale 20 (telefono 0172 / 381260).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

[redacted] **Feeling**, [redacted] Valle Po (telefono 0175 / 759350).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, [redacted] dotto Soleri largo [redacted] Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [redacted] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[redacted] Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Salu[redacted] Agip, via Torino [redacted] via Spielberg

MERCATI

[redacted] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Loquio B., Melle, Neive, Priocca, Revello
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelletto, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cu[redacted] Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
[redacted]**o:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

La piccola che abitava a Caraglio è stata stroncata da una setticemia

Morta bimba di tre anni

Colta da forti conati di vomito è entrata in coma e i medici non hanno più potuto fare nulla per salvarla. Era figlia di un artigiano e di un'operaia e aveva un fratellino di cinque anni

CARAGLIO
NOSTRO SERVIZIO

Una bambina di tre anni e sette mesi, Elisa Parola, abitante con i genitori e il fratellino Gianfranco nella frazione Vallera 127, è morta all'ospedale Santa Croce di Cuneo per setticemia fulminante: a nulla sono valsi i disperati tentativi dei medici per salvarla.

La piccola, figlia di un artigiano e di un'operaia, l'altra sera, terminata la cena, era andata nella sua cameretta a giocare. Improvvisamente è stata colta da forti conati di vomito e dolori all'addome.

I genitori le hanno messo una supposta, poi la bambina è stata portata a letto. Si sperava che nella notte le condizioni migliorassero. Dopo pochi minuti, infatti, la febbre è scesa. Tutti erano convinti che si trattasse di influenza, nulla di particolarmente preoccupante.

Ma nelle prime ore del mattino la temperatura del corpo di Elisa è di nuovo aumentata e sulla schiena le sono comparse chiazze rosse.

La bambina ha perso conoscenza: è stato chiamato un medico che, dopo la visita, ne ha subito disposto il trasferimento all'ospedale del capoluogo.

La piccola è stata ricoverata nel reparto di pediatria. Il primario, professor Adriano Spada, che con altri cinque medici, ha cercato, inutilmente, di bloccare la gravissima infezione, peraltro contagiosa: «Quando Elisa Parola è arrivata in reparto era in stato terminale, cianotica. Non è quindi stato possibile sottoporla alle terapie antibiotiche che, se si è in condizioni di emergenza, consentono al paziente di superare la crisi e guarire».

Insomma, il germe entrato nel sangue aveva già devastato irrimediabilmente l'organismo. La bambina non ha più ripreso conoscenza ed è morta fra la disperazione dei genitori.

La salma è poi stata trasferita all'obitorio del Santa Croce. Nella camera mortuaria, meta del continuo pellegrinaggio di parenti, amici e conoscenti, sconvolti per il dramma che ha colpito la famiglia di Caraglio, c'erano tanti fiori, dalle sterlizie ai gigli, dalle margherite alle orchidee di un lilla tenue.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta.

Al rito funebre ha partecipato una folla numerosa (non tutti sono riusciti a entrare nell'edificio sacro) e non sono mancati i momenti di grande commozione. La salma è poi stata tumulata nel cimitero della cittadina.

Il professor Spada rileva che casi come quello della piccola sono rari e ricorda di simili al Santa Croce da almeno otto-dieci anni.

L'infezione potrebbe essere stata causata da uno streptococco (batterio) e da una forma influenzale che ha colpito la bambina in un momento di scarsa difesa dell'organismo.

Elisa Parola abitava con il padre Lorenzo, 43 anni, titolare di un'officina per la riparazione di macchine agricole a Caraglio, in via Bernezzo 69; la madre Patrizia Isoardi, 27 anni, operaia alla ditta Costamagna (allevamento di polli); e il fratellino Gianfranco, di cinque anni e mezzo, che frequenta l'ultimo anno della scuola materna.

«Elisa - ricorda una vicina di casa - era particolarmente seguita dallo zio Giovanni e dalla nonna Lucia. Quando il fratello arrivava dalla scuola materna era quasi una festa. I due non perdevano tempo, andavano subito a giocare».

Aggiunge la nonna fra le lacrime: «Era una bimba allegra, vivace, come tante altre. Malattie? Nulla di particolare. Sono sconvolta per quello che è accaduto, non riesco a farmene ragione».

Ora, nella casa della frazione caraglieso, alla speranza che si potesse salvare la bambina, è subentrata la disperazione, un sentimento che soltanto il tempo potrà attenuare, non cancellare.

Gilberto Ferrando

CARBONIZZATO NELL'AUTO

BRA. Giuseppe «Pino» Casavecchia, 32 anni, via Umberto 104, tossicodipendente e pregiudicato, è morto carbonizzato al volante di un'auto rubata, uscita di strada pressi di Carmagnola.

L'incidente è accaduto martedì scorso, ma ci sono voluti parecchi giorni per identificare il cadavere. A bordo della vettura stati trovati solo i documenti della proprietaria, che naturalmente non sapeva chi le avesse rubato l'auto. D'altro parte la scomparsa del Casavecchia non è stata subito segnalata: per la vita sbandata che faceva, normale che il giovane sparisse anche per lunghi periodi.

Quando i genitori hanno dato l'allarme, la scomparsa di Pino è stata subito collegata al cadavere non identificato, composto all'obitorio di Torino.

Al riconoscimento si è arrivati mostrando ai famigliari frammenti degli abiti del giovane.

Circa le cause dell'incidente, sembra che l'auto viaggiasse a velocità quando, sul rettilineo di Carmagnola, ha sbandato ed è finita contro un albero, incendiandosi.

Giuseppe Casavecchia, di Bra

Per la complessità delle pratiche burocratiche, ieri si era ancora in attesa di conferma della data dei funerali, che dovrebbero svolgersi domattina, con partenza alle 10,30 dalla cappella delle Croce.

[g. n.]

NEL CUNEESE

ACCADDE IERI

E' sempre in coma la bambina investita da un'auto

Cariccia Di Riso, la bimba di sette anni investita lunedì scorso da un'auto mentre stava andando a scuola accompagnata dalla sorellina Luciana, 9 anni, è ancora in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo. Ha riportato un grave trauma cranico e la frattura del femore. Secondo i medici che hanno sottoposto la piccola alla Tac, non si sarebbero registrate lesioni al cervello. La sorellina di Cariccia (lievi ferite) è stata dimessa dall'ospedale di Savigliano. Le due bimbe erano state travolte dalla «Tipo» di Ugo Cuppari, operaio di Murello, mentre a poche decine di metri dalle scuole elementari di piazza IV Novembre.

DOMANI

La presenta un filmato sulle mongolfiere

Domani mattina su Rai1, durante il programma «Unomattina», andrà in onda dalle 8 in poi un lungo filmato girato a Mondovì durante le manifestazioni hanno partecipato decine mongolfiere provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

FOSSANO

Rapina impropria: «patteggia» un anno

Enrico Arnulfo, 25 anni, abitante a Fossano in via Molino, difeso dall'avvocato Flavio Battisti, ha patteggiato in tribunale con il pubblico ministero Giorgio Giraudo un anno di reclusione con i benefici di legge per rapina impropria. Il giovane, la sera del 17 dicembre, puntato pistola giocattolo contro il benzinaio Matteo Torta, 34 anni, di Bene Vagienna, per farsi consegnare l'incasso. Il Torta era però fuggito e avvertito i carabinieri.

L'UNIONE

L'Unione agricola ha festeggiato anni

I 108 anni di vita dell'Unione agricola sono stati festeggiati domenica. Dal sodalizio, fondato nel società di mutuo soccorso, nacque alla fine del secolo scorso la Cassa Rurale e Artigiana di Diano. La banca raggruppa soci e ha sede nel capoluogo con due filiali, nella frazione Ricca di Diano, e ad Alba, in Borgo Moretta. L'Unione, un'ottantina soci, non svolge più la funzioni di mutuo soccorso, ma è rimasta un'associazione viva che propone iniziative ricreative e aggiornamento sulle tecniche agricole.

ROBILANTE

Eletto il nuovo consiglio direttivo psi

La sezione del partito socialista ha nominato il nuovo consiglio direttivo. Gli eletti sono Sergio Blangero, Luciano Dalmasso, Sebastiano Marzo, Enzo Risso e Vittorio Ranieri (quest'ultimo neo-segretario). Nello stesso incontro Andrea Dalmasso è stato nominato presidente.

La donna (27 anni) originaria di Fossano è stata trovata senza vita dal fratello

Bidella si uccide a Genola

Era soggetta a crisi depressive e secondo il medico legale ha ingerito una dose letale di barbiturici
Prima di essere assunta in una scuola di Saluzzo aveva lavorato come inserviente in una casa di riposo

GENOLA. L'ha trovata esanime il fratello Dario nella tarda serata di sabato: era distesa sul pavimento della sua camera da letto: si è pensato ad un malore, ma il ritrovamento del bottiglino vuoto di un farmaco che viene abitualmente usato come sonnifero ha subito fatto capire la triste realtà. Il suo cuore si era fermato a causa della dose eccessiva del tranquillante che la giovane aveva ingerito.

Vilma Carollo, 27 anni, è morta nella casa di via Roma 17 a Genola, proprio nella via centrale del paese, dove si era trasferita da qualche mese: per purtroppo non c'è stato nulla da fare. I primi accertamenti dei sanitari hanno imputato la causa del decesso all'ingestione «di dose eccessiva di barbiturici»: la salma della ragazza è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Genola.

Dopo che la perizia necroscopica disposta dall'autorità giudiziaria ha confermato la causa del decesso, è stata richiesta dai familiari la possibilità di svolgere i funerali a Fossano, città nella quale la giovane ha vissuto fino a pochi mesi fa e dove risiedono i suoi parenti. Le esequie si terranno oggi pomeriggio con partenza dal cimitero di Genola alle 14,30 per raggiungere la chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate.

Se la ragazza abbia voluto suicidarsi oppure se si sia sbagliata involontariamente nell'assumere il farmaco non si saprà mai: il momento unico fatto certo è soltanto che da due era affetta da una grave forma di depressione o da forte esaurimento nervoso che l'avevano costretta a ricoveri e a cure farmacologiche.

Aveva lavorato per qualche tempo inserviente nella casa di riposo di Genola, dove le colleghe la descrivono come una persona molto impegnata, riservata con gli anziani dell'ospizio e da loro benvoluta. Da due mesi aveva preso servizio come bidella in una scuola di Saluzzo. Qualche giorno fa era stata coinvolta in un incidente stradale ed aveva riportato lievi ferite.

[r. s.]

SPARO' A BRA: FERMATO

BRA. A Mondovì è stato fermato l'uomo che all'alba del 16 dicembre scorso, con una pistola rapinata ad un socio in affari, avrebbe esploso alcuni colpi contro la di un appuntato dei carabinieri. E' Saverio Cardamone, 32 anni, pregiudicato, abitante a Mondovì. Avrebbe sparato per «vendicare» l'arresto del convivente della sorella, Pasquale Barillaro, un «corriere della droga» bloccato mesi fa dai carabinieri mentre riforniva un gruppo di tossicodipendenti in piazza Roma.

A smascherare il Cardamone sono stati i bossoli della pistola, una «Star 45 Hp» di fabbricazione spagnola, trovati dove i colpi erano stati esplosi, presso del centro commerciale Coop. Dall'elenco dei proprietari di questo tipo di arma, gli inquirenti sono risaliti a Maurizio Ambrogio di Somano, il quale ha ammesso essere stato rapinato della pistola dal Cardamone, nella notte tra il 15 e il 16 dicembre: «Non l'ho denunciato per paura, aveva minacciato me e la mia famiglia», ha aggiunto.

Il responsabile della sparatoria era stato così identificato con ragionevole certezza, ma non si era proceduto al fermo perché nel frattempo, un paio di giorni dopo Natale, si era fatto ricoverare per disturbi psichici nella clinica «San Michele» di Bra e quindi non esistevano i presupposti del «rischio di fuga» stabiliti dalla legge. Dalla casa di cura però il Cardamone si è allontanato di soppiatto sabato sera, verso le 20,30: subito avvertiti, i carabinieri sono andati ad aspettarlo a casa e l'hanno fermato.

Oltre che del gesto intimidatorio (senza conseguenze) il Cardamone dovrà rispondere di rapina.

[g. n.]

Fallito l'assalto a un bar di Sommariva Bosco, tre giovani di Carmagnola denunciati

Anziana è ferita durante una rapina

La donna (86 anni) spintonata ha un femore fratturato

SOMMARIVA BOSCO. Una donna di 86 anni con il femore fratturato e molto panico per una tentata rapina al bar-trattoria-tabaccheria di Sommariva Bosco, frazione Ricchiardo 11.

L'anziana donna, Caterina Demichelis, che gestisce il locale insieme con la figlia Maria Martino, di 52 anni, scaraventata a terra durante la fuga dei malviventi, è stata ricoverata all'ospedale di Bra con prognosi di due mesi.

I presunti autori sono già stati identificati. Sono tre giovani di Carmagnola: Sandro Marasco, 19 anni, abitante in via Busca 24; Antonio De Caro, 27 anni, via Pancalieri 10 e Diego Tuninetti, 23 anni, via Bra 9. Sarebbero stati Marasco e De Caro ad aver fatto irruzione nel locale, mentre il Tuninetti sarebbe il complice rimasto ad attenderli in auto.

Il fatto è accaduto l'altra sera. Madre e figlia erano sole nel bar quando hanno visto entrare due giovani con il viso mascherato. Impugnavano una pistola ciascuno.

Le armi, simili a quelle vere, sono poi risultate giocattoli. Minacciandole hanno chiesto del denaro, ma Martino prontezza è riuscita a mettere in funzione l'allarme. I due, colti di sorpresa, hanno abbandonato l'impresa e sono fuggiti a mani vuote.

Nel trambusto, la Demichelis è finita per terra riportando la frattura del femore destro. Sono in corso indagini per accertare se sia stata scaraventata violenza o urtata con uno spintone nella fuga. La donna verrà sentita dagli inquirenti appena si sentirà meglio.

I carabinieri di Sommariva, e a Carmagnola riusciti ad identificare nella notte gli autori, che pare abbiano finito per confessare. Essendo trascorsa la flagranza il magistrato non ha autorizzato l'arresto e i tre sono stati denunciati a piede libero alla procura della Repubblica di Alba. Le armi giocattolo ed i passamontagna utilizzati durante la tentata rapina sono stati recuperati: erano in un sacchetto di plastica sotto un cavalcavia dell'autostrada a Carmagnola.

Maria Martino assiste la madre in ospedale. Ieri, a tener aperto il bar, c'era un amico della famiglia, che ha detto: «E' stata brutta avventura. Madre e figlia si sono spaventate molto. Ora tre hanno aspettato il momento giusto per entrare. Poco prima c'erano dei clienti. Caterina Demichelis è ancora molto arzilla, ma la frattura del femore in età avanzata desta qualche preoccupazione. Attendiamo di sapere dai medici se, come si teme, dovrà essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per ricomporre la frattura». [g. f.]

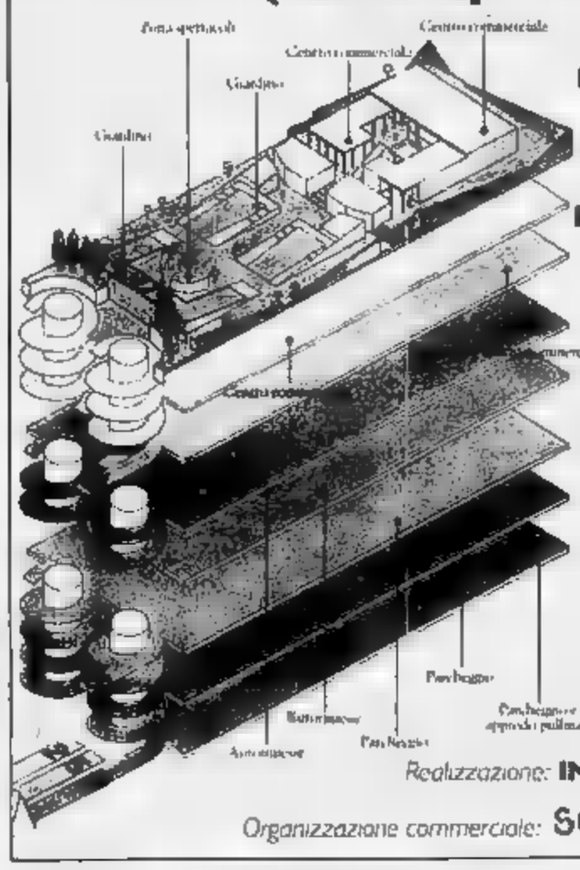
A CUNEO

Paura l'altra notte in corso Giolitti, alla sede cuneese dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Una guardia notturna ha visto uscire del fumo dal Bancomat dell'istituto di credito. Ha subito dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cuneo e i vigili del fuoco che hanno rapidamente domato il rogo.

In base ai primi accertamenti sembra che il principio d'incendio sia stato causato dalla disattenzione di un cliente che, dopo il prelevamento, ha buttato un mozzicone di sigaretta nel cestino accanto al Bancomat. Il fuoco ha anche annerito e danneggiato il «gabbiotto» del Bancomat. I danni non sarebbero comunque ingenti.

[r. s.]

sogem SERVIZI IMMOBILIARI
PROPONE:
UN'OTTIMA OCCASIONE D'INVESTIMENTO IMMOBILIARE ACQUISTANDO ADESSO NEL NUOVO CENTRO COMMERCIALE (28.000 mq. 7 livelli)



IN CUNEO - P.za BOVES
"LA PIAZZA PIU' VIVA DEL CENTRO"
NEGOZI
MAGAZZINI
AUTOFFICINE
Uff. vendite in loco:
tel. 0171/695.205
Informazioni:
tel. 011/513.535
fax 011/532.449
Realizzazione: IMPRENDIT srl (MONDOVI')
Organizzazione commerciale: sogem srl (TORINO)

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel 66.286

PRESTITI IMMEDIATI PERSONALIZZATI
Sconto effetti commerciali
Mutui - Leasing
Massima riservatezza
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 695247 orario mattina
Pomeriggio - Tel. 0171 214035

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ricerca
FUNZIONARIO DI VENDITA
cui affidare l'azione commerciale sul territorio nazionale per la promozione e la vendita propri prodotti.
richiede: titolo di studio superiore; esperienza di vendita beni strumentali; età sui anni; disponibilità a frequenti viaggi in Italia; doti autonomia ed organizzative; residenza in provincia Cuneo.
E' preferenziale non indispensabile una precedente esperienza nel settore termotecnico.
Si offre: posizione responsabilità con reali prospettive di crescita; assunzione diretta con condizioni contrattuali commisurate a doti capacità della persona; autovettura aziendale.
Si prega dettagliato curriculum vitae:
CASELLA POSTALE 77 - MONDOVI' BREO

Giovani militari originari del capoluogo, di Bra, Borgo San Dalmazzo e Margarita

Timori per i 4 cuneesi nel Golfo

Due sono imbarcati dal 17 agosto sulla fregata «Libeccio», ammiraglia della flotta italiana. Licenza a Natale Sporadiche notizie (al telefono) dagli altri soldati impegnati come piloti di aerei. Parlano i familiari

CUNEO. Maximiliano Donegà (di Cuneo), Jean Marie Vezza (Bra), Ermanno Dutto (Borgo San Dalmazzo) e Sergio Bongiovanni (Margarita) sono i quattro militari cuneesi impegnati nella guerra del Golfo.

Maximiliano e Jean Marie sono imbarcati, dal 17 agosto, sulla fregata «Libeccio», l'ammiraglia della flotta italiana inviata nel Golfo. Le famiglie dei due marinai, che non ricevono notizie da alcuni giorni, vivono drammatici momenti d'angoscia.

«L'ultima volta che ho visto mio figlio è stato durante le vacanze natalizie - spiega Giorgio Donegà, padre di Maximiliano, che vive in via Bisalta - era tranquillo anche se ho notato un notevole cambiamento del suo carattere, più maturo rispetto a cinque mesi fa, quando, da La Spezia, è partito per il Golfo. Io e mia moglie stiamo vivendo momenti difficili da descrivere, non abbiamo più ricevuto notizie di Maximiliano, le uniche che sappiamo sono quelle che apprendiamo dalle televisioni».

Nella stessa situazione vive la famiglia Vezza. Anche Jean Marie, detto Gianni, ha trascorso le vacanze natalizie a casa, con la mamma e le due sorelle perché il padre vive in Grecia; l'ultima volta che ha parlato con i familiari è stata domenica scorsa. Partito come volontario dalla Scuola Sottufficiali di Taranto, Jean Marie (classe 1970), sulla «Libeccio» ricopre la carica di sergente ed è addetto al radar. Maximiliano si occupa invece della manutenzione delle mitraglie.

La scelta di Maximiliano di entrare nella Marina Militare è stata dettata dalla volontà di assolvere, nel minor tempo possibile, gli obblighi di leva per intraprendere poi lavoro.

Maximiliano, 20 anni, è l'unico figlio di Giorgio e Catterina Donegà, è imbarcato sulla fregata proprio per le sue specializzazioni. Il marinaio ha proseguito a Taranto, dopo il giuramento, la qualifica di Mapc (meccanico, armaiolo, puntatore, cannoniere).

La fregata «Libeccio» dovrebbe, secondo le ultime notizie, rientrare in patria entro il 31 gennaio.

Il sottotenente pilota Ermanno Dutto, 24 anni, con i genitori in frazione Boguda di Borgo. Secondo le ultime indiscrezioni si troverebbe da cinque giorni nella base militare di Abu Dhabi, dove è addetto al trasporto cioè al rifornimento e soccorso aereo.

«Dovrebbe rientrare un giorno all'altro, ma le scrivo sono chiuse - spiega la madre - e l'unica rotta possibile da seguire sarebbe quella somala».

Ermenno, dopo l'Accademia, ha conseguito il brevetto di pilota negli Stati Uniti.

Il quarto militare cuneese nel Golfo è Sergio Bongiovanni, aviatore, originario di Margarita e da un anno abitante con la madre a Cuneo. [a. f.]

Tre militari cuneesi impegnati nella guerra del Golfo: Maximiliano Donegà (a sinistra) Ermanno Dutto (sopra) e Jean Marie Vezza (a destra)

PASSI DI PACE

CUNEO. E' iniziata ieri la raccolta di armi giocattolo che, sabato, saranno bruciate durante una manifestazione. L'iniziativa è di 17 gruppi e associazioni che da dieci giorni presidiano notte e giorno la «tenda della pace» allestita all'angolo tra i corsi Nizza e Dante. «Chiediamo ai bambini di rinunciare alle armi giocattolo. Come gesto di protesta alla guerra nel Golfo sabato faremo un grande falò in piazza d'Armi», questo, in sintesi, quanto proposto con un cartello esposto da domenica mattina davanti a un grande albero dove alcuni bambini hanno già posato fucili, pistole, soldatini in legno e plastica.

Sempre alla «tenda della pace» (dove ogni giorno viene offerta una rassegna stampa con ritagli presi dai principali quotidiani) continua la distribuzione di fasce nere con il simbolo della pace e la scritta «no alla guerra». L'invito, già accolto da cinquecento persone, è di portare la fascia al braccio in segno di lutto per le vittime di questa assurda guerra». Un appello al presidente della Repubblica per il rispetto dell'articolo 11 della Costituzione è già stato firmato da 4 mila cuneesi. [g. m.]

DALLA GRANDA

CUNEO

«Candele sulla finestra» raccolti quaranta milioni

Con «le candele sulla finestra», l'iniziativa di solidarietà per l'Avvento e il Natale, organizzata dalla Caritas Diocesana, sono stati raccolti 40 milioni (6 milioni dalla parrocchia del Sacro Cuore, 8 dalla Parrocchia di S. Paolo, 8 milioni e mezzo da Mondovì). Gli obiettivi erano tre: le case di riposo della diocesi, il progetto dell'asilo per i bambini alla periferia di Addis Abeba, l'acquisto di coperte e mobili per il Centro d'accoglienza stranieri di Cuneo.

CAVALLERMAGGIORE

Nominata la commissione per il Santuario

Il consiglio comunale di Cavallermaggiore ha nominato i nuovi componenti della Commissione che amministra il santuario di Madonna delle Grazie. Sono Margherita Monasterolo ed Emilio Sandra. I due si aggiungono al sindaco Pietro Grande.

SALUZZO

Oggi si riunisce il Consiglio comunale

Si riunisce oggi pomeriggio alle 18 il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'esame della proposta di costituzione delle commissioni consiliari e l'adozione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti municipali. La precedente delibera sulle commissioni era stata bocciata dal Coreco (Comitato regionale di controllo) anche «per la violazione della legge sulla proporzionalità della presenza dei rappresentanti dei vari gruppi consiliari».

Per la costruzione della nuova galleria si cercano trecento miliardi di finanziamenti che devono essere messi a disposizione dai due Stati

«Tenda bis», Italia e Francia più vicine all'accordo

In un incontro a Limone con la partecipazione di una delegazione transalpina si è trovata l'intesa su un tunnel a 1135 metri di quota e lungo circa cinque chilometri e mezzo L'Anas assicura la modifica della strada di accesso. Chiusura notturna (esclusi i weekend) fino a metà febbraio. Intanto la statale 20 è di nuovo bloccata ad Airole

LIMONE. Per il «Tenda bis» si prospetta una soluzione che avvicina le posizioni degli amministratori locali italiani e francesi: una nuova galleria a 1135 metri di quota, lunga 5400 metri, per la cui costruzione si devono trovare 300 miliardi di finanziamenti divisi fra le due nazioni. Come è noto, i limonesi vorrebbero parallela e della stessa lunghezza di quella attuale, 3400 metri; i francesi, invece, a mille metri, alle porte del paese, 5400 metri di lunghezza.

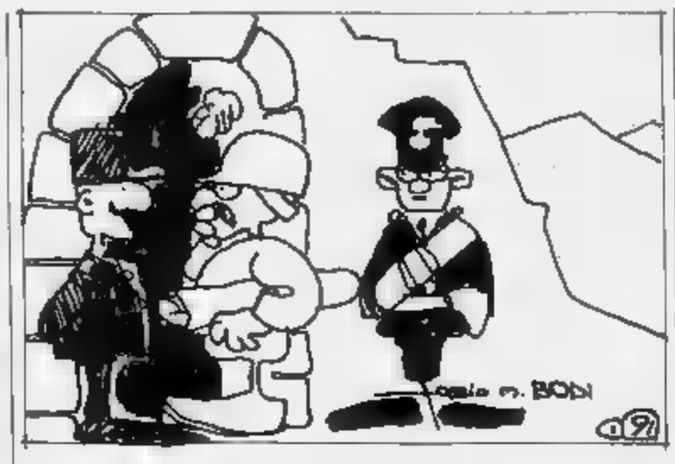
Il problema è stato affrontato in una riunione in municipio convocata dal sindaco Franco Fejrone, alla quale hanno partecipato i sindaci della Valle Vermenagna, la Comunità Montana, l'assessore Pagano per la Provincia; la delegazione francese era guidata dal senatore Ballarello, sindaco di Tenda.

Spiega il sindaco di Limone: «Ci siamo trovati d'accordo che ogni sforzo è compiuto perché le comunicazioni stradali siano a livello europeo. Noi restiamo dell'idea che una galleria parallela a quella attuale sia la soluzione meno dispendiosa e quindi più facile da realizzare in tempi brevi. I francesi hanno capito che il loro progetto era irrealizzabile per tanti motivi e sono ora orientati a bucare a 1135 metri. La galleria costerebbe alto costerebbe solo 150 miliardi, e l'Anas ci ha fatto sapere di avere disponibili i 75 miliardi della quota italiana. La Provincia ha già affidato all'ing. Vassallo il compito di preparare per aprile il progetto esecutivo. Con questa soluzione i cantieri potrebbero aprirsi nel 1992».

L'Anas ha anche assicurato che contemporaneamente alla nuova galleria sarà modificata la strada di accesso da Limone eliminando quasi tutti i tornanti. Continua il sindaco di Limone: «Ci siamo lasciati con l'impegno di attivarci per cercare i finanziamenti per la soluzione intermedia con l'intervento della Cee. Se i 300 miliardi non saranno disponibili in tempi ragionevoli, torneremo a discutere sulla nostra proposta».

La galleria del Tenda continuerà ad essere chiusa tutte le notti, salvo il weekend, almeno fino a metà febbraio per lavori di manutenzione nel tratto francese. La statale 20 è di nuovo chiusa ad Airole e tempo indeterminato, e gli automobilisti diretti sulla Costa Azzurra o sulla Riviera di Ponente devono quindi affrontare i numerosi tornanti del Sospel.

Gianni De Matteis



PER LA CIRCONVALLAZIONE

CUNEO. Potrebbe essere la scelta definitiva quella operata dal Consiglio comunale e dalla Provincia, per dotare la città di un adeguato attraversamento stradale, liberandola dall'assillante e insopportabile traffico pesante e di transito.

Comune e Provincia hanno optato per due soluzioni «integrative e complementari» l'una all'altra: un tunnel che sottopassi la città longitudinalmente, attraverso il quale transiti l'autostrada internazionale che unirà la frazione Ronchi a Borgo S. Dalmazzo e un attraversamento trasversale, da Est a Ovest, che attraverso lo Stura, l'altipiano della città e il Gesso unisca la statale 22 della Valle Maira (da Confreria) alla nuova strada provinciale già costruita sul tracciato della ex linea ferroviaria Cuneo-Boves.

I due progetti a massima sono stati presentati a Roma, su iniziativa del vicepresidente della Camera, il cuneese Adolfo Sarti, durante un incontro al quale hanno preso parte il ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini e il sottosegretario Ettore Paganelli, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi.

Il ministro Prandini - spiega il sindaco - «ha manifestato vivo interesse per l'iniziativa, specificando che essa risponde anche al proposito dell'Anas di dotare ogni capoluogo di provincia di attraversamenti adeguati e ha riconosciuto che l'opera presenta ulteriori elementi di priorità in considerazione della caratteristica di opera in concessione, cioè assistibile dal contributo dello Stato».

A questo proposito alla delegazione cuneese è stato confermato che al finanziamento relativo si provvederà attingendo alle somme cosiddette «fuori quota» di competenza del ministro Prandini, che saranno determinate nelle prossime settimane, appena il disegno di legge relativo attualmente al Senato sarà varato dalla Camera nel testo definitivo.

Il progetto approvato prima di Natale dal Consiglio comunale di Cuneo quasi all'unanimità (hanno votato contro soltanto due consiglieri del gruppo «Cuneo verde e alternativa») viene ora affidato all'Anas e alla Regione per gli adempimenti di legge. [g. r.]

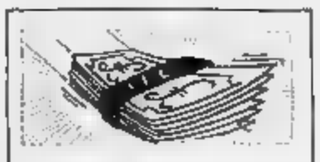
BRETELLA AUTOSTRADALE

Le procedure per ottenere le autorizzazioni ministeriali alla costruzione della bretella autostradale tra Cuneo e Massimini Carrù e delle sezioni mancanti della superstrada Marene (casello A6) ed Asti (casello A21) hanno compiuto un passo avanti. Si è svolto a Roma un incontro al ministero dell'Ambiente fra la dirigente generale del servizio valutazione di impatto ambientale, Costanza Pera, il sottosegretario ai Lavori pubblici Ettore Paganelli, il deputato Raffaele Costa e una delegazione della Provincia composta dal presidente Giovanni Quaglia, dall'assessore alle infrastrutture Pier Giorgio Pegazzano e dall'ingegner Giuseppe Vassallo, responsabile della sezione Pis (Progettazioni lavori speciali) dell'Ufficio tecnico.

I funzionari del ministero hanno accolto con particolare favore l'iniziativa del «Protocollo d'intesa» fra le Province di Cuneo e di Asti, la Regione e la Satap (società che ha ottenuto dall'Anas la concessione alla costruzione e alla gestione della Cuneo-Asti) per attuare anche nella fase di realizzazione la collaborazione avvenuta durante la progettazione dell'opera fra enti pubblici e Satap.

La dirigente del ministero dell'Ambiente si è impegnata a convocare entro breve tempo una riunione, che servirà ad approfondire l'argomento e giungere alla valutazione di impatto ambientale sull'opera.

E' stato precisato che il progetto ha le carte in regola per essere esaminato in una prossima seduta della Conferenza nazionale dei servizi, che permetterà di svellire la procedura di autorizzazione delle opere urgenti e di grande rilevanza. [r. s.]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53 285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713 095

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Auto dell'Anno 1991.
Io? Clio.

Renault Clio.
Venite a provare
da noi
l'Auto dell'Anno.

CONCESSIONARIA RENAULT
PACINI
Via Po
MADONNA DELL'OLMO (CUNEO)
Tel. 0171 412.623

MONTAGGIO IN SEDE: RADIOMOBILI MOTOROLA, ANTIFURTI, AUTORADIO, GANCI TRAINO...

Barbara Carr stasera al «Milanollo» per un recital promosso dal Jazz Club di Marene

Note blues da Saint Louis a Savigliano

La solista statunitense è rimasta fuori dei circuiti discografici commerciali, ma è molto nota fra gli appassionati per la sensibilità interpretativa [redacted] un eccezionale senso del ritmo. Accompagnata da quattro musicisti italiani

SAVIGLIANO. L'hanno definita una vigorosa «racounteuse», un'interprete originale del soul-blues degli Stati del Sud degli Stati Uniti. Barbara Carr - una carriera trentennale alle spalle - è l'artista che sarà ospite stasera alle 21,30 del teatro Milanollo, impegnata in un recital organizzato dal jazzclub Borgonuovo [redacted] Marene, dall'Arci [redacted] dall'associazione «Amici della musica» di Savigliano con il patrocinio del Comune.

Nativa di St. Louis, Barbara Carr si impose all'attenzione del pubblico [redacted] solista del trio vocale delle Petites, [redacted] primi Anni Sessanta, e nel decennio successivo fu protagonista dello show del sassofonista Oliver Sain, che firmò uno dei brani che le fruttarono i maggiori consensi: «Think about it, baby».

La Carr, che [redacted] rimasta al di fuori dei grandi circuiti discografici commerciali, [redacted] è conquistata un pubblico di appassionati che [redacted] sanno apprezzare le doti ritmiche che risuona[redacted] nell'intepretazione delle ballate, e il sound sensuale con riflessi country. Barbara Carr ha avuto una carriera «sommersa», legata alle radio e alle televisioni [redacted] Midwest, ma si [redacted] alimentata in una delle «fucine» di grandi nomi del jazz e del blues [redacted] Walter Davis [redacted] Henry Townsend, Albert King, Ike Turner e una grande interprete del soul: Tina Turner.

«Abbiamo approfittato della tournée che Barbara Carr sta compiendo in Europa per presentarla al pubblico cuneese - spiega Giovanni Comandù, proprietario del Borgonuovo -. E' raro trovare intepreti di blues [redacted] soul [redacted] questo livello. Il Milanollo, inoltre, per la sua struttura è la cornice ideale per un recital molto "caldo" e di grande atmosfera come questo».

A quarantanove anni, Barbara Carr è una donna molto attraente con una [redacted] originale che infonde nelle [redacted] del [redacted] repertorio come «Good woman go bad», «Messing with my mind», «Not [redacted] word», «When you love somebody» [redacted] «What's wrong».

Il pubblico torinese ha già avuto modo di apprezzarla da[redacted] la rassegna «Blues nel mio animo» al Politecnico, in cui veniva presentata come [redacted] delle intepreti del blues, «incontaminate» dai circuiti commerciali

Al Milanollo, la Carr sarà accompagnata da un quartetto di giovani musicisti italiani che h[redacted] già dato prova di versatilità musicale [redacted] di sensibilità nell'accompagnare [redacted] voci soliste: Alberto Marsico (tastiere), Roberto Testini (chitarra), Lillo Rogati (basso) ed Enrico Ferraris (batteria). Il biglietto costa 15 mila lire [redacted] 12 mila per i soci dell'Arci [redacted] Borgonuovo.

Vanna Pescatori

FOTOGRAFIE

FOSSANO. Una rassegna d'immagini fotografiche emblema della vita moderna nell'antica dimora degli Acaja [redacted] il suggesti[redacted] contrasto che offre la mostra «Soft visions» di Hubert Andergasson, che [redacted] stata inaugurata sabato scorso alla presenza dell'artista.

L'assessorato alla cultura del Comune, che ha organizzato la mostra, porta all'attenzione del pubblico un'antologia delle opere [redacted] fotografo altoatesino - Andergassen è nato [redacted] Caldaro, in provincia [redacted] Bolzano nel 1951 - che dopo aver fatto per molto tempo dell'obiettivo un hobby, ha scelto di dedicarvisi interamente.

Immagini industriali, «colpi d'occhio» d'effetto naturalistico si alternano [redacted] fotografie pubblicitarie e di moda. L'attenzione dell'artista coglie con originalità i paesaggi e le persone. Si sofferma soprattutto sulle modelle, ritratti di donne alle quali infonde un'atmosfera [redacted] poesia che oltrepassa [redacted] immagini patinate delle riviste specializzate, per farle diventare protagoniste di un sogno.

La rassegna, che sarà ospitata da altre città italiane tra cui Firenze, Roma, Palermo e Padova, si può visitare fino [redacted] [redacted]bato dalle 16 alle 19 [redacted] dalle 20,30 alle 22,30. [v. p.]

[redacted]RA AL CINEMA

[redacted] Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 Lire 8000	**Aracnofobia** *di F. [redacted] con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in Cali[redacted] [redacted] studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 8000	**Tre scapoli e [redacted] bimba** [redacted] *Emile Ardolino con T. Selleck, [redacted] Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* 5 [redacted] dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e [redacted] con gli ammiratori della sua mamma.. N.V. 1h [redacted] **Commedia**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire [redacted]	**Film [redacted] ai minori [redacted] [redacted] anni**
[redacted] [redacted]. 692.950 Orario: [redacted] 18; 20; 22 Lire 8000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Monviso Tel. 51.771 [redacted]: 16; 18; 20; 22 in abbonamento	**Labirinto di passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una [redacted] erotomane e un ricco arabo sono lo spunto [redacted] [redacted] d'amore e di [redacted] [redacted] musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' [redacted]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] Eden Tel. 353.021 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**[redacted] vietato [redacted] minori di 18 anni**
Moretta	OGGI RIPOSO
[redacted] Comunale Tel. 346.901 Orario: 21	**[redacted] di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, [redacted] Ticotin, S. [redacted] (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo [redacted] la [redacted] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. [redacted] 53' **Fantastico**
[redacted] Moderno	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] Impero Tel. 412.317 Or. 20; 22 Lire 6000/8000	**Film vietato ai minori di [redacted] anni**
Vittoria Tel. 412.771 Or. 20; 22 Lire 7000/8000	**Vacanze di Natale 90** [redacted] *Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia [redacted]* — [redacted] mariti traditori, [redacted] giocatore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[redacted] Lux	OGGI [redacted]
[redacted] Ferrini	[redacted] RIPOSO
[redacted] Galateri	OGGI RIPOSO
[redacted] Iris	OGGI RIPOSO
[redacted] Politeama	OGGI [redacted]
[redacted] Excelsior	[redacted]N PERVENUTO
[redacted] Lux	OGGI RIPOSO
[redacted] Bertola Tel 47 886 Or. 20; 22 Lire 6000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar[redacted] tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[redacted] Ariston	OGGI [redacted]
[redacted] Robilantese	OGGI RIPOSO
[redacted] Civico Tel 43.756 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000	**Glory - Uomini di gloria** *di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89)* — 1863 Guerra Civile, un intellettuale bo[redacted] a capo [redacted] primo reggimento [redacted] soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' [redacted]
Italia Tel. 42.806 Or.: 18,30; 22 Lire 6000/8000	**Il tè nel deserto** *di [redacted] Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — [redacted] 1947 una coppia in crisi di artisti americani viag[redacted] [redacted] il cuore del deserto alla [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
[redacted] Roburent	OGGI RIPOSO
[redacted] Aurora	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

KING KONG

Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

LA [redacted] TAVOLA

a [redacted] di Bruno Marchiaro

L'INSEGNA «Spada Reale» è una delle più vecchie [redacted] Fossano. Il ristorante [redacted] via Roma, cui [redacted] dedicata, secondo quanto ci riferiscono aveva visto diventare padri e poi nonni i giovani che si erano ritrovati per il pranzo della visita di leva. Qualche [redacted] fa, però, la proprietaria, «madama» Lucia, [redacted] di cucinare e di servire, si [redacted] ritirata [redacted] come avviene ormai nelle grandi e nelle piccole città, il posto del ristorante «Spada Reale», andato in pensione, è stato preso da [redacted] banca.

La gloriosa insegna, tuttavia, non era finita in soffitta tra i ferri vecchi: ridipinta e lucida[redacted] ora stata trasferita sopra la porticina di un palazzo del primo Ottocento di via Garibaldi, sempre nel centro storico, [redacted] indicare una birreria con servizio di ristorazione. Qui si trova tuttora, ma dal primo gennaio di quest'anno, cambiata la proprietà, la birreria [redacted] diventata vero e proprio ristorante.

Il nuovo titolare è un giovane milanese, Davide Morgana, che ha sposato una fossanese. Ha incominciato a lavorare nel settore, in cucina [redacted] in sala, a 14 anni; uscito da una scuola alberghiera della metropoli lombarda, si è impratichito in parecchi locali prima di affrontare con la caratteristica spavalda intraprendenza meneghina l'esperimento del lavoro in proprio. Sorprende, entrando nel ristorante di via Garibaldi, l'insolito arredamento [redacted] rimasto quello della birreria in stile marinaro, anche se i «pezzi» non sono originali, [redacted] «recupe[redacted] tavoli, mobili, porte tipo cabina; lampade, appliques, oblò delle navi. Alcune carte geografiche incorniciate ai muri rendono più marinaro l'ambiente; le pareti intonacate [redacted] bianco valorizzano i bei soffitti.

Due sale [redacted] grandi e due piccolissime: specie di nicchie in grado di ospitare non più di quattro persone ciascuna, molto riservate, quasi intime. Invitanti i tavoli ricoperti da simpatiche tovaglie color carta da zucchero; qualche sfasamento nel servizio, ma [redacted] considerato che il locale è ancora [redacted] rodaggio. Non è un ristorante da pranzi di nozze, l'atmosfera è raccolta, accogliente. La cucina tende a rispettare la tradizione gastronomica di quest'angolo della regione; piatti semplici, presentati con una certa ricercatezza. Cinque «primi» nel menù giornaliero con prevalen[redacted] della pasta fatta in [redacted]; i «secondi» (sette) valorizzano le ottime carni della zona e la selvaggina; limitati gli antipasti, un po' diversi dai soliti.

Raccomandabile, a chi piace la cucina di mare, [redacted] cocktail di gamberetti freschi (sperando che vengano messi fuori dal frigo un po' prima di essere serviti); abbiamo avuto meno fortuna con le crêpes al prosciutto e ci siamo un po' rifatti con il [redacted]to di fagiano tartufato. Buono l'Arneis [redacted] Conti del Roero.

L'ambiente è riscaldato al punto giusto, si può sostare anche più [redacted] un'ora senza sentire freddo alle gambe. La toilette, invece, dovrebbe [redacted] più curata.

Ristorante «Spada Reale»
[redacted] Davide Morgana
via Garibaldi 40, Fossano
tel. 0172/61583
Coperti: 45
Pranzo completo vino compreso: 40 mila lire.
Chiusura: domenica.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

[redacted] mostra disegni dei bambini

S'inaugura domani alle 16,30 nella Sala delle Mostre e dei Congressi di piazza Medford, la mostra che raccoglie 2500 disegni eseguiti dagli alunni delle scuole materne elementari e medie di Alba e [redacted] centri vicini che hanno aderito alla tredicesima edizione del concorso «Disegno Natale», indetto da Radio Alba. La premiazione si terrà il 2 febbraio.

DEMONTE

Corso [redacted] danze occitane

Sono aperte le iscrizioni al corso di danze occitane del Piemonte e d'Oltralpe che s'ini[redacted] giovedì. Le lezioni, dieci in tutto, [redacted] terranno ogni giovedì dalle 21 alle 23 nella palestra della succursale della scuola media. Il corso, curato da Daniela Mandrile e Sergio Berardo, è stato organizzato dalla cooperativa «Idea Stura» in collaborazione [redacted] l'Accademia del Bordone. L'iscrizione costa 50 mila lire. Gli interessati possono rivolgersi al signor Bertoldi della Comunità Montana valle Stura, telefono 0171/955555.

[redacted]

Codice [redacted] leggi speciali

Nella sala «Beppe Fenoglio» oggi alle 15,30 per i corsi della Università della terza età, il professor Oreste Cagnasso, docente di Giurisprudenza dell'Università di Torino, parlerà sul tema «Il codice e le leggi speciali».

CERVASCA

Le Alpi e i terremoti

«Sismicità e terremoti [redacted] riferimento alle Alpi Occidentali» [redacted] il tema della lezione che sarà tenuta da Giancarlo Soldati venerdì alle 20,30 nella sala riunioni del Municipio. E' il primo di due incontri organizzati dalla biblioteca comunale sulla geologia. Il secondo appuntamento che si terrà il 1° febbraio avrà come relatarore Gianfranco Basso. L'ingresso è libero.

BOVES

Lezioni di pedagogia musicale

Sono aperte fino al 30 gennaio le iscrizioni al primo corso di pedagogia musicale attiva, organizzato dalla [redacted] di Cuneo della società italiana per l'educazione musicale [redacted] il patrocinio del Comune [redacted] dell'Istituto civico musicale bovesano. Le lezioni, tenute da Miguel Angel Martín Lladó, docente dell'università di Segovia, si terranno nel palazzetto polivalente «Carlo Giraudo» dal 17 al 21 febbraio. Per informazioni telefonare allo 0171/698183 o 0171/692921.

[redacted]VI'

Ballo in maschera

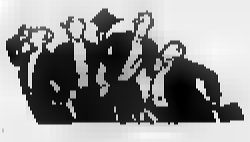
Sono aperte le iscrizioni alla serata carnevalesca per impiegati ed [redacted] dipendenti dei Comuni [redacted] Cuneo e Mondovì. Gli interes[redacted] possono rivolgersi ai signori Borra (sezione Giardini) e Mandrile (U.O. Patrimonio). La serata, fissata per venerdì 8 febbraio, è stata organizzata dal Comune e dal gruppo sportivo. L'appuntamento è nel ristorante «La Pantalera»; alle 15 inizio di gara a bocce, nella bocciofila coperta del G.S. Passatore. Alle [redacted] cena di carnevale e alle 22 apertura del ballo in maschera.

CUNEO

Quale progresso scientifico?

L'aula magna dell'istituto tecnico industriale «Mario Del Pozzo», mercoledì ospita la [redacted]conda lezione del corso di aggiornamento a carattere interdisciplinare che ha [redacted] tema l'idea del progresso. Il professor Francesco Barone, collaboratore de «La Stampa» terrà una relazione intitolata «Quale progresso scientifico?». L'appuntamento è per le 15. La partecipazione è libera a tutti.

[redacted] ANDIAMO



Musica «live» al Caline

La discoteca «Caline club» di Alba ospita stasera alle [redacted] un concerto con [redacted] «Simon Papa [redacted] Pino Russo group». La formazione presenterà un'antologia di brani famosi come ormai è tradizione degli incontri dedicati alla musica live che propone ogni martedì la sala. L'ingresso è libero.

«Obladì, [redacted] radio

Si chiama «Obladì, obladà», la trasmissione dedicata alla [redacted]sica degli Anni Sessanta che l'emittente Teleradio di Savigliano mette in onda da domani. Gli appassionati potranno ascoltare racconti e testimonianze dalla viva voce dei protagonisti presenti in studio. Mal, Rocky Roberts [redacted] Michele sono gli ospiti dei primi incontri che vanno in onda al mercoledì alle 19,35 e al sabato alle 13,30. [redacted]li ospiti, particolarmente seguiti dal pubblico della «Granda», racconteranno aneddoti [redacted] curiosità che li hanno portati al successo.

Diapositive [redacted] Scozia

Domani alle 17,30 nella sala dell'hotel «Astor» di Saluzzo il dottor Angelo Nicolini presenterà una serie di diapositive su «Scozia: estate ed inverno». La serata è stata organizzata dalla locale sezione saluzzese della Fidapa. L'ingresso è libero.

Al cinema «Aurora» una nuova rassegna

[redacted] cinema Aurora [redacted] Savigliano, s'inizia giovedì la «Rassegna cinematografica di primavera», organizzata dal circolo culturale Graneris. Aprirà la serie dei dodici film in cartellone, un'opera [redacted] grande prestigio, «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni e il piccolo Totò Cascio. Le tessere (30 mila lire) sono in vendita al botteghino della sala.

Un [redacted] di gruppi mascherati

Fervono i preparativi per l'undicesima edizione del «Carlevè d'le masnà». L'assessorato alle Manifestazioni del Comune di Fossano organizza il 10 febbraio un «Concorso gruppi mascherati». Ogni gruppo dovrà [redacted] formato almeno da dieci ragazzi fino ai 14 anni e da [redacted] più di cinque adulti. La giuria premierà il soggetto, la coreografia, la dinamicità [redacted] comportamento. Le iscrizioni si raccolgono entro il 1° febbraio all'ufficio manifestazioni del municipio. In palio ci [redacted] premi per il valore di un milione e mezzo di li[redacted].

Woody [redacted] al «Nucleo»

C'è Woody Allen domani alla sala cinematografica «Il Nucleo» di Alba, dove prosegue alle 20,30 la rassegna [redacted] film d'autore. Il comico americano firma la pellicola «Crimini e misfatti» di cui è protagonista accanto a Martin Landau, Angelica Huston, Mia Farrow e Alan Alda. Ambientato a New York, il film racconta le vicende parallele di due personaggi: un affermato oculista con un'amante possessiva e uno sfortunato regista [redacted] documentari.

Grande soddisfazione per il ritorno alla vittoria casalinga con l'Oltrepò

Cuneo fa il pieno di gol

Domata la resistenza dei lombardi grazie a una generosa prova. La reazione biancorossa dopo il rigore fallito da Rocca. Barlassina: «Buon passo avanti». Domani c'è il Pontedera

CUNEO
DAL NOSTRO

Due partito, quattro punti. La classifica migliora a vista d'occhio e potrebbe vedere un Cuneo addirittura brillante, alla fine del girone di andata, se i recuperi con Pontedera (domani ore 14,30) e Sarzanese (mercoledì prossimo 30 gennaio, stessa ora) dovessero regalare nuove [illegible]sfazioni [illegible] tifosi del «Paschiero».

Dopo l'1-0 di Prato [illegible] venuto [illegible] 2-1 sull'Oltrepò. Un successo cercato, ma sofferto: «Conquistato prima di tutto [illegible] la generosità» ha detto il presidente Sanino. «Una vittoria strappata lottando per 90' - sostiene l'allenatore Barlassina - e che va apprezzata come merita, cioè come un passo avanti importantissimo, ottenuto da una formazione improvvisata».

Al tre squalificati (Ferretti, Perugini e Caridi) e ai due infortunati (Fabbri [illegible] Mulatoi si sono aggiunti gli stiramenti di cui hanno sofferto durante l'incontro con i pavesi Guerra, Marafioti e Baldi. «Sono stato costretto a rischiare - dice Barlassina - pur sapendo che contro gli uomini di manovra della metà campo dell'Oltrepò i nostri centrocampisti avrebbero sofferto. Ma non potevamo sbagliare contro una squadra che invece, ora, abbiamo distanziato non poco».

La seconda rete. L'imperioso stacco di Baldi fissa il 2-1 FOTO [illegible]

Il momento più difficile della partita del Cuneo è stato quello tra il 5'e il 6', con il gol [illegible] Alloni e il rigore fallito da Rocca. Poteva essere la mazzata [illegible] invece Benzi [illegible] compagni hanno reagito senza timori. [illegible] ha pensato Marafioti a pareggiare le sorti, con un colpo di testa perfetto nella scelta del tempo. Due gol in due partite per il ritrovato attaccante biancorosso: «Domenica scorsa ho dedicato la rete di Prato alla società, che mi ha ridato la gioia di giocare. Quella con l'Oltrepò [illegible] dedico invece ai tifosi, che mi stanno incoraggiando». Per «Mara» la soddisfazione del gol con i lombardi è doppia, come spiega [illegible] presidente Sanino: «L'Oltrepò [illegible] condotto per quindici giorni una trattativa con [illegible] Cuneo per [illegible] [illegible] nostro attaccante [illegible] poi si è tutto arenato. Ovvio che Antonio sia particolarmente contento di aver risposto [illegible] una rete alla vicenda».

Barlassina approfondisce alcune considerazioni tecniche: «Mi sono convinto che non possiamo giocare [illegible] [illegible] punte di ruolo. Per le caratteristiche che hanno i nostri attaccanti, la loro coesistenza pretende troppi sacrifici agli uomini del centrocampo. Meglio due punte [illegible] [illegible] pacchetto in mezzo più consistente, ma contro l'Oltrepò le scelte erano obbligate».

Il tecnico cuneese, peraltro, è molto preoccupato per il recupero di domani contro il Pontedera: «Quando si deve rincorrere un gol e si attacca, si spendono moltissime energie che è difficile recuperare in sole quarantott'ore. [illegible] campo era stato prepa[illegible] nel migliore dei modi dai tecnici del Comune, [illegible] [illegible] terreno faticosissimo. Godiamoci i due punti che abbiamo conquistato, [illegible] avrei preferito affrontare il Pontedera dopo una settimana di preparazione regolare. A questo punto [illegible] un bene che il recupero successivo, [illegible] la Sarzanese, sia mercoledì 30 piuttosto che domenica 27, altrimenti avremmo preteso ritmi impossibili dai biancorossi».

L'infermeria del Cuneo è piena zeppa: Guerra, Baldi, Fabbri e Mulato hanno poche probabilità di farcela; Marafioti qualcuna in più.

E comunque, contro il Pontedera, rientreranno Ferretti e Perugini, che hanno scontato il turno di squalifica, mentre Caridi è all'ultima giornata di stop.

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

RAID

I piloti cuneesi protagonisti [illegible] Parigi-Dakar

Si è conclusa positivamente l'avventura dei tre cuneesi rimasti in gara alla Parigi-Dakar. Al traguardo del massacrante raid africano [illegible] motociclista caregliese Roberto Boano è giunto undicesimo assoluto, quarto fra gli italiani, secondo pilota Honda e primo fra i piemontesi. Boano ha corso nelle ultime tappe con una spalla lussata per [illegible] caduta ed ha perso la decima posizione. Dopo il ritiro del braidese Germanetti non c'erano cuneesi nella gara delle auto, [illegible] fra i camion hanno terminato felicemente la loro avventura Danilo Anfossi e Mauro Pretto. Il primo - navigatore del fratello Pozzoli - è giunto ventesimo, [illegible]do fra gli italiani, mentre Pretto, che ha portato in gara i colori della scuderia Supergara, si è piazzato 35°, quinto fra gli italiani. Per Pratto, giunto alla terza esperienza [illegible] il raid africano, è la prima conclusione positiva.

TENNISTAVOLO

Verzuolo ko con [illegible] capolista

Non c'è stato nulla da fare, come previsto, per l'A4 [illegible] Verzuolo nel campionato di serie A1 femminile [illegible] tennistavolo. Opposte in trasferta al Coccaglio, primo in classifica, le verzuolesi sono state sconfitte per 5-0 [illegible] rimangono relegate in fondo alla classifica. La formazione [illegible] presidente Vinconti ha disputato [illegible] gara onorevole, ma le avversarie si sono dimostrate decisamente superiori, soprattutto dal punto [illegible] vista tecnico. La situazione in campionato [illegible] appare fra le più rosee. L'A4 conta però di riscattarsi già nel prossimo turno del torneo. In [illegible] maschile l'Auxilium Bongioanni di Fossano è stato sconfitto in casa dal Pisa per 5-2. In [illegible] C la formazione maschile dell'A4 ha battuto in trasferta il Sanremo per 5-0, quella femminile è stata sconfitta in casa per 3-2 dal Ciriè. In D1 il Top [illegible] Cuneo ha sconfitto [illegible] Grinza per 5-[illegible] mentre le Libertas Fossano è stata battuta dal Valpellice per 5-0. In campo provinciale - serie D2 - ci sono stati questi risultati: Coraglio-Auxilium Fossano 1-5; Fortino Disco-Moncalieri 5-1; Ottica Simon-K2 Torino 2-5; Michelin-Il Top 5-1.

Nella quarta prova del Gran Prix regionale giovanile disputata a Torino, Debora Balboni della Libertas Fossano ha vinto nella categoria ragazze davanti [illegible] Valentina Bulocco del Top Cuneo. La giovane rappresentante fossanese si è messa in mostra davanti a quotati tecnici nazionali. Per lei si preannuncia una stagione ricca di successi e di grandi soddisfazioni.

A Mondovì finisce 0-0 il derby con l'Albese di Borsalino

Bra entusiasmante

Dirigenti euforici per l'exploit contro il forte Bozzano, secondo in classifica Ha deciso il match Romeo. L'undici giallorosso adesso può puntare in alto

BRA. «I ragazzi hanno disputato la miglior partita della stagione; sono riusciti [illegible] sopprendere il Bozzano superando le assenze di Sciacca, Peyrone, Ragona, Fasano e Molinari. E' stato un Bra entusiasmante». Il dirigente Giovanni Seia esprime la grande soddisfazione dell'ambiente giallorosso.

La partita è stata risolta da una conclusione in mischia di Romeo, ma l'undici di casa ha controllato agevolmente l'incontro con la seconda in classifica, grazie ad un'ottima prestazione di tutto [illegible] collettivo con Morone, Fava e Ruffinetto in grande evidenza.

«Solo la bravura del portiere toscano Rossi ci ha negato la goleada - conclude Seia -; [illegible] questa partita abbiamo dimostrato di essere la seconda forza del girone. Anche i dirigenti del Bozzano hanno detto che solo la Pistoiese ci è superiore».

A Mondovì [illegible] è giocato [illegible] derby Albese - Intermonregale[illegible]. L'incontro è terminato senza reti, [illegible] l'attenzione era focalizzato sul ritorno in panchina di Carlo Borsalino, sostituto di Luigi D'Alessandro.

«Ho trovato [illegible] rosa composta da ottimi giocatori - afferma il trainer azzurro -. Il nostro problema però [illegible] è quello [illegible] valore tecnico dei singoli. Attualmente la squadra è in condizioni fisiche non ottimali, tra venti [illegible] trenta giorni i ragazzi potranno dare il massimo». Nel derby con l'Intermonregalese [illegible] squadra di Borsalino ha attaccato nei primi minuti, ma ha subito l'avversario per tre quarti di gara. «All'inizio abbiamo tenuto un buon ritmo poi siamo crollati - conclude Borsalino -; il pareggio è giusto. Ai punti, forse, avrebbero vinto loro».

Bruno Cavallo non si sbilancia, [illegible] sottolinea alcune dubbie interpretazioni dell'arbitro che non avrebbe concesso [illegible] rigore alla sua squadra. «E' stato un buon incontro [illegible] una direzione [illegible] sempre all'altezza - dice Cavallo -; il punto ci [illegible] stretto.

Luca Ferrua

MANXI A [illegible]CCO

FOSSANO. Dopo l'ennesimo pareggio (0-0 con il Chieri) i «magici» fanno il punto. «Lo temevamo, lontano dalla nostra città [illegible] dal nostro stadio non riusciamo ad ingranare - dice Sebastiano Longanizzi, presidente della Saviglianese -; la vittoria [illegible] arriva [illegible] tre mesi, [illegible] dovessimo retrocedere sarebbe un trauma». La situazione dei rossoblù è preoccupante. Dopo un positivo avvio la formazione [illegible] è fatta inghiottire dai bassifondi della graduatoria e adesso è in ultima posizione. Domenica sulla panchina non sedeva Giuliano Ciravegna. L'allenatore è stato confermato dalla dirigenza, ma da due domeniche viene sostituito da Correndo.

«Il mister ha problemi fisici e [illegible] ha chiesto di un po' di pausa - spiega Longanizzi -; Correndo è un saviglianese puro sangue ed ha capito le esigenze adattandosi alla situazione». [l. f.]

VOLLEY

Il Gabeca Montichiari (senza Quiroga) si arrende in un palatenda gremito

L'Alpitour spicca il volo

Il sestetto biancoblù ha vinto 3-0 con i quotati lombardi. Ora si avvicina a posizioni più tranquille De Luigi e Dametto quasi insuperabili [illegible] muro. Zlatanov fiducioso per i prossimi impegni nel torneo

CUNEO. «Avete solo Quiroga». Il coro dei «Ble-brothers» ha [illegible] lutato così il Gabeca Montichiari. Una frase forse un po' irriverente, ma alla prova dei fatti inequivocabile. Il match con i lombardi per l'Alpitour si è chiuso sul 12-11 del primo set. L'asso argentino si è infortunato in [illegible] fase di gioco [illegible] non ha più potuto rientrare in campo. Perso l'elemento trainante, colui che propone e realizza il settanta per cento delle sue azioni, [illegible] Gabeca ha alzato bandiera bianca. A poco è servito l'ingresso in campo di Massimo Bovolo (l'ex monregalese è stato protagonista di alcuni buoni numeri in elevazione): i suoi compagni (soprattutto l'altro straniero Posthuma) [illegible] [illegible] riusciti a fornirgli un adeguato supporto.

Il successo biancoblù non si spiega però solo con l'uscita di scena di Quiroga. L'Alpitour si [illegible] imposto grazie ad un'eccellente prestazione a muro. Le conclusioni dei lombardi sono state quasi sempre neutralizzate dal tandem De Luigi-Dametto. E quando loro [illegible] stati superati ci hanno pensato gli altri quattro [illegible] sestetto a vanificare gli attacchi avversari. «E' stato davvero una grande match - afferma il direttore sportivo Enzo Frandi -; il Gabeca è fra i sestetti più "gettonati" della serie A1. Noi l'abbiamo superato quasi senza affanni, dimostrando che quando siamo in forma non temiamo nessuno».

I cuneesi hanno avuto qualche difficoltà nella parte iniziale del confronto. Poi, vinto il set per 16-13, tutto è stato più facile. Gallia e Da Roit [illegible] passati regolarmente, Hedengard ha proseguito a distribuire palloni sotto rete, Blain si è comportato come sempre sopra la media. «E' stata un'esaltante prova di tutto il collettivo - ha spiegato il tecnico Zlatanov -; se giochiamo [illegible] questo modo anche nei prossimi impegni possiamo fa[illegible] molto bene». L'allenatore bulgaro ha sempre utilizzato gli stessi uomini. Solo nel [illegible] [illegible] ha schierato per un momento Mantoan. Ben presto però si [illegible] ritornati alla formazione iniziale: perché modificare un sestetto vincente?

Il palatenda ha risposto alla grande. Sulle tribune c'era quasi il «tutto esaurito». Ed i dirigenti biancoblù lo sottolineano. «I tifosi ci seguono con passione - afferma Giampiero Garelli -; è nostro dovere ripagare la fiducia».

Lorenzo Tanaceto

CONSULENZA FINANZIARIA PERSONALIZZATA.

ALTA REDDITIVITÀ.

CERTIFICATI DI DEPOSITO
E OBBLIGAZIONARI
TITOLI DI STATO
GESTIONI PATRIMONIALI
DEPOSITI IN TUTTE LE VALUTE ESTERE
RISPARMIO PREVIDENZIALE
CUSTODIA DEI TITOLI GRATUITA.

*Cerchi un modo sicuro per investire il tuo denaro?
E che cosa ti interessa di più, in un investimento finanziario?
La tranquillità? Il massimo guadagno?
La durata più conveniente?
Parliamone insieme, ci sono tantissime possibilità: certificati di deposito, Fondi comuni di investimento, titoli di Stato e obbligazioni, azioni, gestioni patrimoniali, Gesticassa, depositi in tutte le valute estere, titoli azionari ed obbligazioni in lire e valuta, programmi di risparmio previdenziale.*

*È un argomento da affrontare seriamente, con competenza e senza fretta.
La Cassa di Risparmio di Cuneo ti propone una consulenza davvero personalizzata, ad "alto rendimento"... e in più la custodia dei titoli è gratuita.*

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[redacted]. (011) 65 211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 22 Gennaio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 5[redacted]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [redacted]
Tel. (019) 38.219/811.182

Da Recco [redacted] Sestri 260 sfratti

Il comprensorio più colpito è quello di Rapallo. Numerose ingiunzioni anche [redacted] Lavagna e Zoagli. Rischiano di chiudere a Chiavari i cinema Nuovo [redacted] Astor (nella foto).

SERVIZIO A PAGINA 3

CERVARA, LO STATO RINUNCIA

Lo Stato non acquisterà [redacted] complesso della Cervara, l'antica abbazia che sorge lungo la strada tra [redacted]. Margherita e Portofino e che sarebbe stata venduta nei mesi scorsi per circa 13 miliardi. Attualmente, infatti, il ministero dei Beni Culturali non può esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge 1089 del 1939: «Il complesso monastico non è stato venduto, ma è la società proprietaria, "La Cervara", ad [redacted] cambiato assetto azionario». E' quanto ha risposto [redacted] ministro dei Beni Culturali Ferdinando Facchiano ad una interrogazione presentata dal parlamentare comunista Mario Chella, di Sestri Levante, dopo le voci che davano per certa la vendita del complesso.

Il ministro Facchiano ha aggiunto che i soci della «Cervara», a novembre, hanno autorizzato l'incorporazione con la società «La Montanina», nuova proprietaria.

In realtà, ha spiegato Chella, «al ministro avevo chiesto garanzie sulla tutela del monumento, di indiscutibile valore artistico e storico. Occorreva un impegno preciso dello Stato per evitare che [redacted] caratteristiche possano [redacted] alterate».

SERVIZIO A PAGINA 3

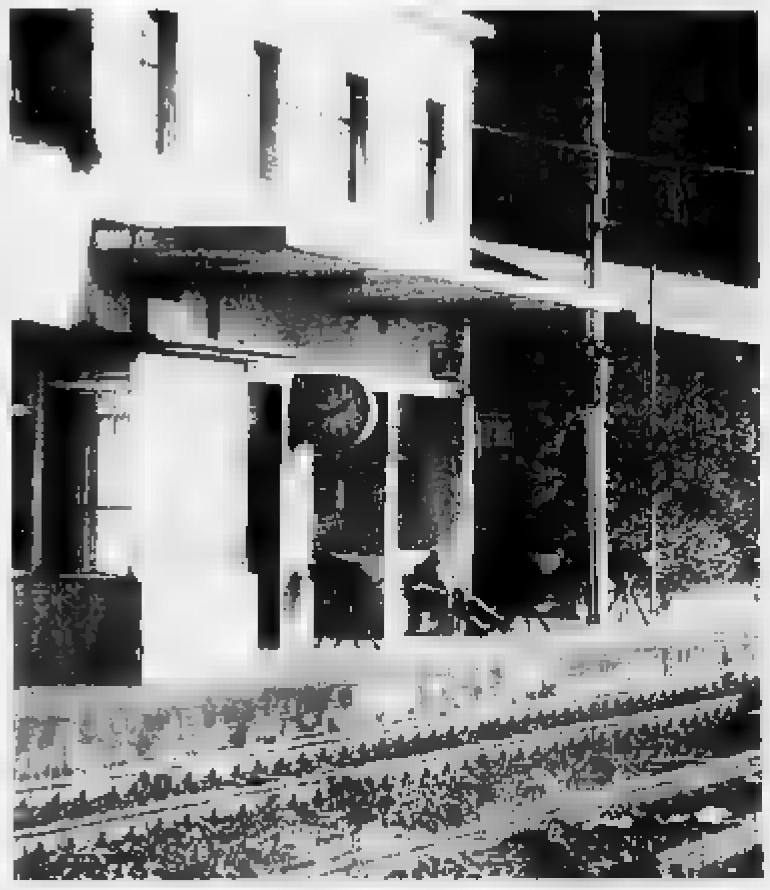
SERATA CON BRAMIERI E FOSSATI

Tre appuntamenti di rilievo, questa sera [redacted] Genova ed in Riviera, [redacted] lo spettacolo. Per la prosa brillante è di scena [redacted] teatro Genovese la pièce «Gli attori lo fanno sempre», di Terzoli e Vaime, che vede l'interpretazione [redacted] Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, per la regia di Pietro Garinei. Bramieri [redacted] Jannuzzo portano in scena, attraverso una ricca partitura di battute e situazioni esilaranti, la vicenda di un impresario teatrale che organizza uno spettacolo in cui recitano assieme, per la prima volta, un padre ed un figlio che nella vita non si sono [redacted] frequentati. Durante [redacted] spettacolo i due riescono a ristabilire [redacted] legame perduto.

Sempre per la prosa, al teatro Centrale di S. Margherita debutta la commedia «L'ora del cocktail» con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann e Milla Sannoner, e la regia di Gabriele Calindri. Al Cantero di Chiavari Radio Aldebaran presenta il concerto di Ivano Fossati con il suo ultimo lp.

SERVIZI A PAGINA 5

... A CHIAVARI



Stazioni pericolose nel Tigullio

A [redacted] mesi di distanza dalla morte degli anziani coniugi a Zoagli, il passaggio sui binari è sempre incustodito. Ma altri tratti della linea ferroviaria sono rischiosi.

[redacted] 3

A PAGINA 10

Nell'Interregionale

Le tre genovesi [redacted] lotta per la salvezza

Dopo il pari della Pugliese sabato con il Savona, sono arrivati il ko della Samm a Pistoia e l'importante vittoria del Rapallo sul Nizza. Continua la tripla battaglia per non retrocedere.

A PAGINA

In Promozione

Sestri [redacted] Chiavari due derby [redacted] dimenticare

Poco gioco, scarse emozioni, molti calci [redacted] anche qualche provocazione han contraddistinto le sfide del Tigullio in un torneo che in vetta ha visto l'aggancio del Vezzano al Pontedecimo.

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con il fascicolo «Liguria», dedicato a Genova e alla Riviera di Levante, così caro a noi e a voi. L'emergenza per la guerra aveva imposto di sospenderlo, anche se brevemente, in modo da offrire un quadro il più completo possibile degli avvenimenti in Medio Oriente.

Ma La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale non indifferente.

Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che unirà i reportage dei [redacted] inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo e nelle nostre e vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine consuete, con qualche buona notizia in più.

Traffico a Genova: ecco tutte le cifre dell'anno scorso

In un anno 51 morti

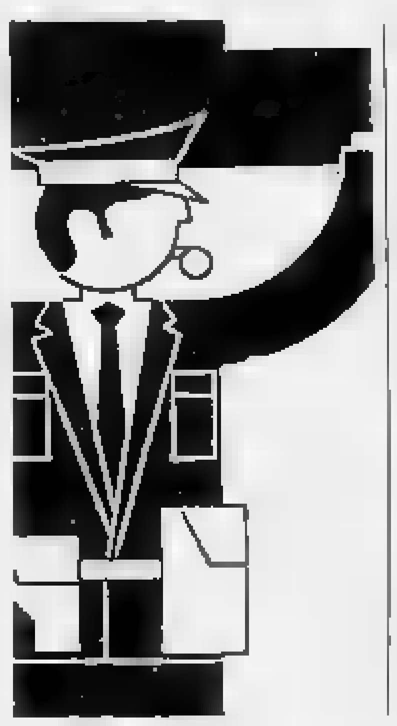
Le strade più pericolose, in base agli incidenti, sono corso Europa, corso Sardegna, p.zza Verdi e via Brigate Partigiane. Multe: 16 miliardi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1990 i vigili urbani di Genova hanno rilevato 444.433 violazioni al codice della strada: un po' meno rispetto al 1989, quando le infrazioni accertate erano state 565.526. Nel complesso - come si deduce dalla relazione annuale, resa pubblica ieri - i genovesi sembrerebbero diventati più «educati»: infatti sono stabili i dati relativi agli eccessi di velocità (15 mila circa), sono in netta diminuzione i passaggi degli incroci con il semaforo rosso (da 13 mila a 10 mila), sono in forte calo pure i fatidici divieti di sosta: da 484 mila a 364 mila.

Al di là degli aspetti specifici del codice della strada, sono sostanzialmente le stesse le contravvenzioni per le violazioni commerciali (attività abusive, licenze irregolari, ecc.): 3101 nel 1989 e 3224 nel 1990. Equilibrio anche per gli interventi di violazione al codice penale (oltraggi, arresti, disturbi della quiete pubblica): erano 808 nel 1989 e sono stati 926 nel 1990.

Il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Duberti, ha poi stilato [redacted] sorta [redacted] graduatoria delle strade più pericolose, per gli incidenti avvenuti: il record negativo spetta a corso Europa (Pedemontana) con [redacted] incidenti, [redacted] morti, 28 feriti gravi, 102 feriti leggeri. Seguono corso Sardegna (164 incidenti, [redacted] morti, 13 feriti gravi, 75 feriti leggeri) e il sistema piazza Verdi-via Brigate Partigiane (189 incidenti, nessun morto, 11 feriti gravi e 83 feriti leggeri). Complessivamente, a Genova, nel 1990 [redacted] sono verificati 6.791 incidenti, con 51 morti, 607 feriti gravi e 2936 leggeri. [redacted] comandante Duberti ha anche sottolineato come gli impegni e i lavori per le celebrazioni colombiane del 1992 (proprio in questi giorni [redacted] sta modificando il traffico in via Gram[redacted] per i lavori del sottopasso automobilistico di Caricamento e del Metrò, con la deviazione parziale del flusso in direzione est lungo una striscia di territorio portuale, mentre s'annunciano i lavori di completamento di corso Italia) facciano prevedere un maggior impegno da parte dei vigili. Di fronte a [redacted] organico di 1200 vigili, attualmente le forze disponibili sono 1140 ma solo 870 sono operativi: [redacted] ispettori, 281 istruttori e 566 agenti. Oltre 200 vigili, tra agenti e graduati, hanno più di 50 anni.



Per quanto riguarda le multe e le rimozioni forzate il Comune ha incassato 1 miliardo e 191 milioni. Inoltre per le riscossioni ordinarie (multe, more, ecc.) si è arrivati a 15 miliardi e 320 milioni contro i 9 miliardi e 737 milioni del [redacted]. Evidentemente, la [redacted] di cassa ha reso efficienti i servizi.

Paolo Lingua

Interrogato l'assassino di Bavari

«Ho già ucciso» ma poi nega tutto

GENOVA. Si è autaccusato di due delitti commessi quando aveva tredici anni, Valentino Pesenti, il giovane di [redacted] anni che ha trucidato madre [redacted] figlia [redacted] Bavari, nella notte tra giovedì [redacted] venerdì scorso. Dapprima, subito dopo essere stato arrestato, ha raccontato [redacted] carabinieri di avere ucciso Giovanna Grattarola, 89 anni, governante dei conti Thellung, il 25 marzo del 1976, e il cinese Kuo Yuen Su, 50 anni, soprannominato «Agostino», il 31 agosto dello stesso anno.

Ma, poi, quando Pesenti [redacted] trovato [redacted] fronte al sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Cavadini Lenuzza, ha ritrattato tutto. Non ha voluto rispondere a nessuna domanda e ha detto soltanto che non sapeva perché si era inventato le cose che aveva appena finito di dire. Fra l'altro, in [redacted]se alle nuove norme del codice di procedura penale, ai carabinieri non è più concessa la facoltà di interrogare l'imputato che confessa un reato, ma i militari devono attendere necessariamente la presenza del magistrato e del difensore (in questo caso l'avvocato Enzo Farolfi). Così i carabinieri si sono limitati a [redacted]gistrare (o, poi, a trascrivere) le dichiarazioni di Pesenti, ma non hanno potuto porgli delle domande, proprio nel momento in cui, molto probabilmente, [redacted] giovane sarebbe stato più disposto [redacted] parlare.

Si è persa così l'occasione (ma [redacted] la legge che lo vuole) per approfondire la confessione del giovane e riuscire a capire se è soltanto [redacted] mitomane o [redacted] vi [redacted] qualcosa di vero [redacted] quanto ha raccontato. [redacted] magistrato, dopo [redacted] rifiuto di Pesenti di andare oltre con le sue dichiarazioni, difficilmente potrà trovare dei riscontri.

Giovanna Grattarola fu assassinata nell'appartamento dei conti Thellung a Carignano con numerose coltellate. L'assassino mise a soqquadro l'appartamento e portò via dei preziosi. Il cinese «Agostino» fu ammazzato, [redacted] colpi di pistola, nel suo negozio di pelletteria di via Lomellini. **[a. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

EVASO

Bartolomeo Gagliano catturato sull'autostrada

Bartolomeo Gagliano, 33 anni, savonese, evaso per la terza volta dal manicomio di Reggio Emilia, dove non era rientrato dopo una licenza premio, è stato arrestato a Taggia. Gagliano aveva forzato un posto di blocco sull'Autofiori. [redacted] NEL FASCICOLO NAZIONALE

[redacted]

Drogato punta un coltello alla gola della madre

[redacted] è sfiorata una tragedia ieri mattina all'alba in un appartamento a Sampierdarena. Vincenzo Volla, di 26 anni, tossicodipendente, ha puntato un coltello alla gola della madre per farsi consegnare i soldi per una dose. I vicini hanno chiamato il «113» e gli agenti di una volante sono intervenuti in tempo per immobilizzarlo. Il giovane è stato processato per direttissima e scarcerato.

[redacted]

Arrestato dalla polizia ex calciatore della Sampdoria

La polizia ha arrestato Mario Sabatella, di 65 anni, ex giocatore della Sampdoria, con l'accusa di tentato omicidio in relazione alla sparatoria avvenuta lo scorso 19 dicembre per le strade di Rivarolo. Dalle indagini [redacted] emerso che i colpi contro due pregiudicati, Gaetano Leto e Luciano Cullà, che si trovavano [redacted] bordo di un auto in [redacted] Negrotto Cambiaso, furono sparati da un'auto su cui si trovavano Mario Sabatella e Nicola Galeano, di 30 anni.

COGOLETO

Giovane è intossicato da [redacted] stufa a gas

Un giovane di Cogoleto è ricoverato con gravi sintomi di intossicazione all'ospedale. E' Giuseppe Vona, [redacted] anni, via Beneficio. Ha respirato le esalazione di ossido di carbonio da [redacted] stufa a gas.

Prima domenica di guerra pensando ai numerosi avieri e marinai liguri in missione nel Golfo

Laggiù ci sono i nostri ragazzi

In Riviera invasione di turisti ma l'atmosfera non è la stessa. Rapallo e Chiavari rinunciano al Carnevale

La prima domenica di guerra. Come 51 anni fa. Le città piombano nel buio e il regime fa[redacted]va le prove: dopo le 23 vietato circolare, vendere caff[redacted] era proibito, le poche auto [redacted] giro dovevano avere i paraurti verniciati di bianco. Ma con l'oscurità i giovani si sbizzarrivano, nascevano avventure e imprese goliardiche, gli universitari gridavano: «E se la Francia la fa lo tonta, Nizza e Savoia, Nizza e Savoia». Cinquantuno anni dopo l'atmosfera è diversa: i giovani scendono in piazza per dire no alla guerra (lo faranno di nuovo domani a Chiavari e giovedì a Rapallo), le città sono illuminate, i bar anche, i cinema aperti, si può circolare. E' saltato anche il rischio di un'austerity. Tranquilli, le tv possono rimanere accese sino all'ultima edizione straordinaria dei tiggì.

Il primo weekend con la guerra del Golfo è stato, in Liguria, uguale agli altri. Nel senso che piemontesi e lombardi non hanno rinunciato alla gita al mare. E si sono riviste affollate le passeggiate di Camogli, Nervi, Varazze e Alassio. Si sono riviste le code ai caselli di Recco, Savona, Pietra Ligure e Sanremo. C'era il sole, il vento soffiava meno forte rispetto ai giorni scorsi. Anche il mare era invitante, si guardava all'orizzonte cercando, dal volo dei gabbiani, immagini di pace dopo essersi riempiti gli occhi, da giorni, [redacted] missili, bombe, aerei, navi, maschere antigas ed essere diventati tutti (o quasi) esperti balistici e strateghi militari.

Sensazioni di una domenica assoluta. Gente che si sforza di dimenticare, di far finta di niente. In fondo la guerra è laggiù, due ore di differenza di fuso orario, quattromila chilometri di distanza. Ma come si può dimenticare? L'atmosfera non è la stessa, in pizzeria come in discoteca. I giovani escono, affollano i locali, non ci sono sale deserte e ristoranti semivuoti come succede in certe città italiane. Qui in Riviera la gente esce, almeno nei weekend. Ma la sigla della CNN, quel «War in the Gulf», accompagna i nostri spostamenti, i nostri pensieri, si intrufola in ogni discorso, diventa incubo, ossessione.

Seguiamo con crescente angoscia le notizie sull'equipaggio del Tornado italiano abbattuto dalla contraerea [redacted] Saddam. Il capitano Maurizio Cocciolone, 30 anni, è vivo. Prigioniero, ma vivo. Si spera lo sia anche il maggiore Gianmarco Bellini, 32 anni. E sugli aerei e le navi che incrociano nelle acque del Golfo ci sono anche i nostri ragazzi, i marò di Genova, La Spezia, Savona [redacted] Imperia che avevamo visto partire con entusiasmo quando le fregate e i caccia avevano mollato gli ormeggi.

L'allarme, in Iraq, Kuwait, Arabia, Israele viene dal cielo. Fra di noi [redacted] un fantasma che si annida, una bomba in mezzo alla gente, senza le sirene d'allarme. [redacted] in queste tristi [redacted]sioni, [redacted] tutti ci sforziamo di convivere con la guerra, gli imbecilli e i mascalzoni (categorie che non scompaiono mai) trovano sempre il modo di ricordarci che esistono.

Domenica sera, alle 21,25, l'allarme è scattato al casinò di Sanremo. Una telefonata anonima aveva avvertito che all'interno della casa da gioco era stata collocata una bomba. Sotto le cupole liberty sono arrivate, a sirene spiegate, le auto di polizia e carabinieri. Le sale non sono state chiuse, le palline d'avorio hanno continuato a girare, le slot [redacted] hanno perso nemmeno una monetina. Dicono al casinò che i clienti non si [redacted] accorti di nulla. La stessa cosa [redacted] successa, sempre domenica sera, al casinò di Montecarlo e alla Galleria Metropole. Ma nel Principato hanno preso subito misure drastiche.

Ieri sera il presidente dell'Automobile club di Monaco ha annunciato che il Rally di Montecarlo si farà. E' rimasto in forse sino al giorno prima. Ma il rischio di una sospensione resta alto. Potrebbero mancare gli uomini addetti alla sorveglianza.

Viareggio non rinuncia al suo Carnevale, la Riviera in questi giorni non se la sente di sorridere. Ha cominciato la «Campanassa», a Savona, ad annullare il suo corso e a pregare Re Cicciolin di pazientare per un anno. Poi anche Recco, Chiavari, Portofino, Rapallo. Niente coriandoli, c'è la guerra. [redacted] nei bar sono tornati i maxischermi, come l'estate scorsa ai tempi dei Mondiali. Ma [redacted] ci [redacted] i gol di Schillaci per esultare.

Pier Paolo Cervone

Sempre drammatico il problema della casa in provincia di Genova

Da Recco a Sestri 260 sfratti

Il comprensorio più colpito è quello di Rapallo. Molte ingiunzioni sono arrivate anche a Lavagna e Zoagli. Rischiano di chiudere a Chiavari una galleria d'arte e i cinema «Nuovo» e Astor

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Ancora sfratti nel Levante. Oltre 250 famiglie, tra Recco e Sestri Levante, stanno convivendo quotidianamente l'incubo di dover lasciare l'alloggio preso a suo tempo in affitto. E il loro numero è destinato ad aumentare. Ma non solo. Dall'ingiunzione di sfratto non rimangono immuni nemmeno i locali pubblici, le sedi delle associazioni di volontari e le gallerie d'arte, fino a poco tempo fa sembravano lontani da questa minaccia, anche grazie ai lunghi periodi di locazione previsti dai relativi contratti.

Gli esempi, in questo caso, sono recenti: il futuro è oggi quantomai incerto per due dei quattro cinema di Chiavari, l'Astor e il Nuovo, per i quali lo sfratto può voler dire la definitiva chiusura d'ogni attività, come del resto per la galleria d'arte «Il portico», adiacente al Cinema Nuovo. E così anche per la sede dei Volontari antincendio di Camogli, che il Comune intende liberare al più presto.

Il 1991 sarà caratterizzato, dunque, da una nuova recrudescenza del problema sfratti? La domanda, che già di per sé suona come un campanello d'allarme, è destinata ad avere una risposta affermativa. Almeno per quanto riguarda le abitazioni. Basta effettuare un semplice controllo sulle pratiche di sfratto in corso di esecuzione presso gli ufficiali giudiziari delle quattro preture mandamentali: per conferma.

LA SITUAZIONE NEL LEVANTE

PRETURA DI RECCO (Comuni di Recco, Camogli, Uscio, Avegno, Bogliasco, Pieve Ligure, Sori)	n. sfratti
PRETURA DI RAPALLO (Comuni di Rapallo, S. Margherita, Portofino)	n. 110 sfratti
PRETURA DI CHIAVARI (Comuni di Chiavari, Lavagna, Zoagli ed entroterra)	n. 89 sfratti
PRETURA DI SESTRI LEVANTE (Comuni di Sestri, Casarza, Moneglia ed entroterra)	n. 10 sfratti

Le cifre servono a fotografare la situazione. A Rapallo e comprensorio, che per la pretura include anche Portofino e S. Margherita Ligure, gli sfratti in esecuzione superano il centinaio. Oltre la cinquantina, invece, sono quelli del mandamento di Recco, che abbraccia anche i Comuni di Sori, Bogliasco, Camogli, Uscio ed Avegno. Circa novanta procedure di esecuzione sono invece in corso nel comprensorio di Chiavari [Lavagna entroterra], mentre per la pretura di Sestri Levante, che include il territorio compreso tra Moneglia e Casarza Ligure, sono solo dodici. Ma il dato complessivo, circa sfratti, tende all'aumento.

«Quest'esecuzioni - spiegano al Sindacato inquilini di Chiavari - si riferiscono a sentenze tra il 1987 e il . Ma non c'è da stare allegri per il futuro. Il 31 dicembre 1991 ci sarà una nuova scadenza per i contratti d'affitto, che porterà nuove esecuzioni a partire dalla fine 1992, strascichi sino al 1993/94 compresi».

Senza contare gli effetti della legge Prandini, la prossima ad entrare in vigore, che dovrebbe decretare «de profundis» per l'equo canone a favore del libero mercato. Dice al Sunia: «La situazione peggiorerà ancora. In base a questa nuova disciplina il proprietario di un alloggio potrà dare lo sfratto all'inquilino, per giustificati motivi, già dopo due anni e mezzo dalla firma del contratto, anziché attendere in uso oggi la scadenza dei quattro anni prevista dall'equo canone. Lo sfratto inoltre potrà essere automatico dopo sei anni, la durata prevista per il nuovo contratto di locazione».

Per contro, continueranno a scarseggiare le case disponibili, e quelle immesse sul mercato avranno canoni d'affitto sempre più alti. Quanto all'edilizia convenzionata: inoltre, meglio non sperare a vuoto.

Ma il campanello d'allarme sembra suonare anche per altre categorie di locali. E' successo il mese scorso a Chiavari per il cinema Astor di via S. Francesco, vicino alla palestra della Pro Chiavari. Il Comune non ha rinnovato il contratto comodato della palestra alla società sportiva che poi aveva l'uso locali del cinematografo subito dopo fine della guerra. Così i titolari dell'Astor, Virgilio e Laura Cipriani, si sono visti notificare l'ingiunzione di sfratto. E la stessa sorte tocca oggi anche alla famiglia Contero, che ha in gestione il cinema Nuovo via Rivolta: la contessa Castagnola di Genova, proprietaria dell'immobile, ha dato la disdetta dopo 25 anni.

Dicono al cinema Nuovo: «Per adesso il cinema è aperto. Poi si vedrà. Se non riusciremo a raggiungere un'intesa conveniente sia per noi che per la proprietà, chiuderemo».

Un'eventualità che sembra già scritta, invece, per la galleria d'arte Portico». La galleria è attiva dal 1977, per merito dei pittori Evandro Pauselli, Graziella Rossi, Giuseppe Simeoni, Carmine Perrella e Daria Sanguinetti. «Paghiamo mila lire d'affitto - dice Graziella Rossi - e possiamo contare un locale centrale. Una volta sfrattati sarà difficile trovare una degna sistemazione saremo pertanto costretti a cessare l'attività».

Ma il vero dramma è quello degli alloggi. Specialmente questo angolo di Riviera dove il turismo della seconda ha portato il mercato fuori legge.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

Incendi di bosco nelle valli Graveglia e Fontanabuona

Per tutta la giornata domenica nell'entroterra di Chiavari sono stati segnalati incendi di bosco che in alcuni casi hanno minacciato da vicino abitazioni e terreni coltivati. I danni maggiori a S. Colombano Certenoli, sul Monte Zatta tra Borzonasca e Mezzanego, sul Monte S. Giacomo sopra Cogorno, a Uscio e a Cicagna. Sono intervenute numerose squadre della Forestale di Chiavari, Casarza e Borzonasca, e in alcuni casi anche i vigili del fuoco di Chiavari o Rapallo. L'incendio S. Colombano, nella zona di Cichero, è proseguito durante notte e solo nel tardo pomeriggio di ieri le squadre della Forestale riuscite ad aver ragione dei focolai.

LEVANTE

Barca deriva, salvati tre giovani genovesi

Una motovedetta dei carabinieri domenica ha salvato tre genovesi che si trovavano nello specchio acqueo davanti a Sestri Levante con la loro imbarcazione alla deriva. Antonio Caponetto, Alessandro Capretti e Andrea Grosso, così rientrati a terra. Stanno bene. Due ore prima la motovedetta avvistato un gozzo di quattro metri di fronte a punta Manara senza equipaggio a bordo. Probabilmente gli ormeggi della barca hanno retto al forte vento della mattina.

Frana sulla Statale, traffico in difficoltà

Una grossa frana ha ostruito la strada statale di Casarza Ligure al chilometro 466. Lo smottamento si è verificato l'altra notte. Sono intervenuti i carabinieri e successivamente gli operai dell'Anas che hanno ripristinato il traffico lungo carreggiata. La circolazione è potuta riprendere a senso unico alternato.

RAPALLO

Il Comune chiede riaprire la caccia ai cinghiali

L'amministrazione di Rapallo ha dichiarato guerra ai cinghiali che stanno popolando i boschi del comprensorio, causando gravi danni alle coltivazioni e rischi di carattere sanitario, dovuti alla trasmissione di malattie infette al patrimonio zootecnico. In un ordine del giorno, la giunta ha chiesto un urgente intervento della Provincia. In particolare, come già attuato dall'amministrazione di Parma, la giunta di Rapallo chiede l'attuazione di un piano di contenimento dei cinghiali da attuare con la collaborazione di cacciatori esperti.

Assemblea alla Tubi Barre per la vendita delle aree

L'esito delle trattative per la vendita delle aree industriali della Tubi Barre sarà l'argomento della riunione fissata per domani alle 10 dal sindacato. All'incontro parteciperà una rappresentanza della direzione aziendale.

Un esposto inviato al pretore di Chiavari segnala i tratti più a rischio

Stazioni pericolose nel Tigullio

Un passaggio incustodito aveva provocato, nell'agosto dell'anno scorso, la morte di due anziani coniugi in vacanza a Zoagli: a sei mesi di distanza le Ferrovie non lo hanno ancora chiuso

ZOAGLI. Lo scorso agosto, sui binari dello scalo ferroviario di Zoagli, due pensionati Modena morivano travolti da tre. Avevano appena attraversato passaggio di servizio incustodito e mal segnalato, ed erano diretti verso la scogliera sotto la stazione.

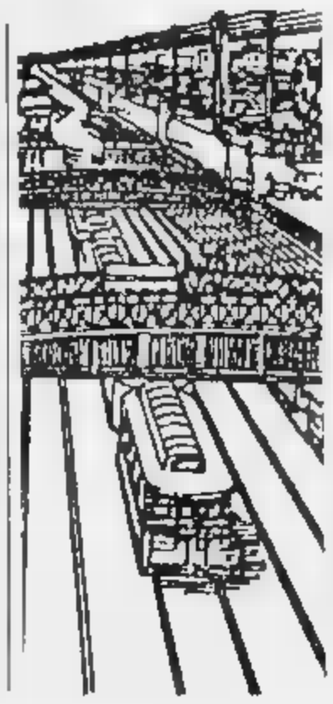
Di chi la colpa? Dei due anziani, incoscienti quanto basta per non aver avuto remore a scegliere il percorso più breve, la scorciatoia che li avrebbe portati alla morte, oppure delle Ferrovie di Stato, tanto irresponsabili da aver lasciato aperto un vero e proprio «trabocchetto»?

C'è chi vuole una risposta. Come Valerio Rodino, classe 1915, impiegato Stato oggi pensionato di Camogli, presidente dell'associazione «Solidarietà. Cooperazione» e da ormai un decennio in lotta contro i disservizi e le «magagne» del sistema ferroviario, a colpi di denunce ed esposti contro i laceranti fischi lanciati dalle locomotrici, contro lo spreco di energia elettrica nelle stazioni e contro i «binari» a rischio.

E questa volta, ancora di un esposto si tratta. Di mezzo ci sono due morti. Quelle di Amedeo Hompiani, 82 anni e della moglie Clarice Rebecchi, 79 anni, originari di Modena, in vacanza lo scorso agosto a Zoagli. I due anziani, usciti dall'albergo «Zoagli», avevano attraversato un passaggio di servizio che permetteva e permette ancora di attraversare i binari dello scalo, per scendere al mare. Una tragica scelta: entrambi erano stati travolti dall'espresso Reggio Calabria-Torino.

Per Rodino, una tragedia annunciata. Scrive nell'esposto consegnato al pretore di Chiavari: «La stazione è stata disabilitata nel e a seguito di tale decisione le Ferrovie l'hanno trasformata in un vero e proprio "trabocchetto" mortale. In pratica, un passaggio a livello incustodito. Tale è a mio avviso il passaggio di servizio dell'ormai ex stazione che, munito di due colonnine catenella spezzata, si rivela un "funzionale" invito al transito».

Continua Rodino: «Con la disabilitazione dello scalo si sarebbe dovuto infatti smantellare il passaggio di servizio, oppure transennarlo onde renderlo invalicabile. Invece niente. E questo nulla è costato già due vittime. Quante ancora?».



Il problema non trova solo spazio nella stazione di Zoagli. «La morte dei due coniugi di Modena poteva essere evitata se il passaggio servizio fosse stato munito impedimenti veri e propri. Non di una sola catenella spezzata. E così anche altrove. Nel 1988, sul binari della stazione di Rapallo, veniva travolta dal treno la signora Erminia Tomasini di Milano: stava attraversando un passaggio di servizio privo di paletti o catena. Episodi gravi, che non hanno però incoraggiato un intervento delle Ferrovie. Attualmente nel Levante passaggi con catenelle solo nella stazione di Santa Margherita. E basta. Perché gli altri scali devono continuare essere a rischio per i viaggiatori?».

(f. p.)

SORDITA' ?

CHE COSA FAI PER MIGLIORARE IL TUO UDITO?

Oggi sono disponibili soluzioni avanzatissime per correggere qualunque problema di udito.
Potrai provare come si può ritornare a sentire tutti i suoni della vita, le voci dei tuoi cari, ciò che più ti interessa... SENTIRE E CAPIRE... tutto, e senza alcun fastidio, senza nessun problema estetico... Oggi è possibile!

da martedì 22 a giovedì 31 completamente GRATIS e senza impegno, telefona per fissare un appuntamento al Centro per l'Udito a te più vicino.
Scegli il Centro che ti è più comodo, il giorno che anche una persona cara ti può accompagnare, e prenota l'appuntamento, in poco tempo con un facile test i consulenti audioprotesisti, ti diranno qual è la soluzione per sentire meglio, e te ne daranno la dimostrazione.
Moltissime persone si sono sottoposte a queste prove ed ora indossano senza nessun problema e senza che nessuno lo noti i loro «TIMPANI BIONICI» costruiti ed adattati per le loro esigenze.
Se hai un problema di udito, telefona e fissa un appuntamento, il consulente audioprotesista sarà lieto di risolvere i tuoi problemi.

da oltre 35 anni al tuo servizio
direzione GENOVA p.za De Ferrari 4/46 tel. 010 296527
uffici IMPERIA via Berio 65/2 tel. 0183 22292
SAVONA via Montenotte 30 tel. 019 821904
RAPALLO gall. Raggio 4/4 tel. 0185 270497
LA SPEZIA p.za Beverini 14/2 tel. 0187 29673
ALESSANDRIA via Roma 82/1 tel. 0131 42271
Potrai fissare un appuntamento per visita anche a domicilio; troverai anche pile, accessori e sistemi per facilitare l'ascolto del telefono, della TV,...

TIMPANI per risolvere il tuo problema di udito, secondo le tue personali esigenze; apparecchi miniaturizzati, anche invisibili; attrezzato laboratorio tecnico.
Abilitato a fornire protesi con spesa a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per gli aventi diritto.

Il ministro Facchiano ha risposto alla Camera ad una interpellanza dell'on. Chella di Sestri Levante

Lo Stato non compra l'Abbazia della Cervara

La nuova proprietaria delle azioni è la società «La Montanina»

S. MARGHERITA. Lo Stato non acquisterà il complesso della Cervara, l'antica abbazia che sorge lungo la strada tra S. Margherita e Portofino. Attualmente, infatti, il ministero dei Beni Culturali non può esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge 1089 del 1939: «Il complesso monastico non è stato venduto, ma è la società proprietaria "La Cervara" ad aver cambiato assetto».

E' quanto ha risposto il ministro dei Beni Culturali Ferdinando Facchiano ad una interrogazione presentata qualche settimana fa dal parlamentare comunista Mario Chella di Sestri Levante, dopo le voci che davano per certa la vendita.

In realtà, ha spiegato l'on. Chella, «al ministro avevo chiesto garanzie sulla tutela del monumento, di indiscutibile valore artistico e storico. Occorreva un impegno preciso dello Stato per evitare che le caratteristiche dell'abbazia possano essere alterate».

La vicenda, che aveva chiamato in causa anche Silvio Berlusconi ipotetico acquirente del prestigioso complesso (la Fininvest, aveva però smentito ogni illazione), si presta ad una considerazione: che valore ha una normativa che riconosce allo Stato il diritto di prelazione immobile di gran pregio, quando è così facile aggirarla vendendo non il monumento, ma la società immobiliare che ne è proprietaria? Nella fattispecie il ministro Facchiano ha aggiunto che i soci «Cervara», a novembre, hanno autorizzato l'incorporazione con la società «La Montanina», nuova proprietaria delle azioni.

Alla Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari, l'ultimo documento che riguarda la Cervara è un atto di vendita, stipulato a Lucca dal notaio Cesare Graziani il febbraio del 1937, tra il monaco inglese Arthur Gurdon, della Certosa di Pavia, e il conte Carlo Felice Trossi di Biella, «amministratore unico della Società Anonima La Cervara», che era stata costituita pochi giorni prima, l'8 gennaio del '37.

Il conte Trossi acquistò per un milione il complesso monumentale, composto da - si legge nel documento - «giardino, torrione e chiesa privata, di tre vani sotterranei, undici vani al pianterreno, ventidue secondo piano, sei al terzo e due al quarto piano», oltre al molo che si affaccia sulla strada S. Margherita-Portofino e all'arredamento dei locali noti «prigione dell'imperatore Francesco I» e «Camera del Papa».

Fondata nel Trecento, passata dai monaci fino ai primi del Novecento e successivamente ceduta (con atto notarile del 23 ottobre 1901) al reverendo Gurdon, l'Abbazia della Cervara è considerato un monumento di enorme valore storico: nelle sue sale furono ospiti papi (nel 1376 Gregorio V con al seguito i futuri Urbano V e Benedetto XIII), principi (il futuro Massimiliano d'Austria nel 1490), imperatori (Francesco I alla metà del Cinquecento). Già nel 1937 lo Stato ebbe la possibilità di acquisirla: la vendita al conte Trossi, infatti, era subordinata «alle decisioni del Ministero dell'Educazione Nazionale circa l'esercizio del diritto di prelazione». All'epoca non si ritenne opportuno procedere, e il conte Trossi prima, la moglie e la figlia poi, trasformarono il complesso in una lussuosa residenza senza però alterarne l'aspetto.

Ora, di fatto, si è avuta una nuova vendita: ma l'abbazia è davvero al sicuro?

Marco

Promozione tesa e scadente: di questo passo la quota-salvezza sarà ai minimi storici

I derby della maleducazione

Sestri Levante-Lavagna ed Entella-Moneglia: match poveri di gioco, ricchi di calcioni e comportamenti scorretti
Gestaccio di Brustia al pubblico del «Sivori», tre espulsi a Chiavari. In vetta il Vezzano aggancia il Pontedecimo

Nuovo aggancio in vetta, con il Vezzano che si affianca al Pontedecimo. Derby sottotono a Sestri Levante e Chiavari: più che il bel gioco dominano le «chizze» dei giocatori. In coda tutto invariato, Fontanabuona e Cosmos a +2 sulla Garibaldina.

«Ponte», mea culpa. I granata di Gorin non sono riusciti a superare un Ortonovo mai domo: in vantaggio Bernardi allo scadere del primo tempo, spezzini in parità in piena zona Cesarini con Spaturo. Ma Gorin non si rattrista più di tanto: «Sapevamo che loro sono squadra niente male, anche noi abbiamo giocato sottotono. Il pressing ci ha infastidito, qualcosa non ha girato secondo i piani». Forse troppa superficialità nell'affrontare il match, dopo il 4-0 dell'andata: superficialità che il presidente Antonio Napolitano non ha mai gradito, chiedendo il massimo impegno anche in partite sulla carta facilissime. E il match con l'Ortonovo, forse è stato erroneamente, giudicato proprio tale.

Vezzano ringrazia. La collisione tra spezzine ha riportato in testa il Vezzano che, per differenziarsi troppo dal Pontedecimo, ha vinto la cenerentola Garibaldina solo a due minuti dal termine, e grazie a un'invenzione del cannoniere Bambini. Vezzano con merito, ma forse anche eccesso di inesperienza dei giovani della Garibaldina, che hanno lasciato libero il temuto bomber.

Derby da dimenticare. Sestri Levante-Lavagna ed Entella-Moneglia erano match molto attesi. E i risultati sul piano del gioco, come spesso accade, sono stati deludenti. Il Lavagna ha tirato in porta due volte (contro le zero dei Sestri) ottenendo il massimo possibile. Chiavaresi e monegliesi hanno invece rinunciato a giocare, preferendo un fuori programma fatto di calci e scorrettezze. In merito alla società chiavarese, da domenica sono ufficiali le dimissioni di Pirroni da dies. I derby del levante hanno lasciato anche un'appendice polemica che, nel prosieguo, potrebbe ritorcersi contro le società in causa. 84' di Sestri-Lavagna: Brustia ha appena realizzato il gol e corre verso la propria panchina, saluta il mister e poi i tifosi del Sestri con il classico dito alzato (a raddoppiare quello che i tifosi del Sestri dicono di aver ricevuto all'andata). Gli animi, già esasperati per la pochezza dimostrata in campo dalle due squadre (e dai corsari in particolare), si sono ulteriormente surriscaldati, e la situazione si è ristabilita solo dopo alcuni minuti di vivaci discussioni. A Chiavari gli spettatori paganti, veramente pochi, hanno invece assistito all'esibizione in campo dei giocatori, senza intervenire dagli spalti. Tre espulsi: il portiere Nicoli e Falsini nell'Entella, Olivieri nel Moneglia. Nessuna sorpresa se poi, di domenica, gli stadi sono vuoti.

Gioie incrociate. A sentire i dirigenti delle ultime tre della classifica, le loro gioie domenicali vengono solo dal telefono, esattamente dai risultati delle rivali. Domenica a Vezzano i dirigenti della Garibaldina, a fine match, hanno festeggiato gli insuccessi di Cosmos e Fontanabuono. Alla medesima ora, stessa atmosfera a Canaletto tra parte dei dirigenti Fontanabuono e a Monterosso sponsor Cosmos; mai comune mezzo gaudio. E la dichiarazione di Vittorio Sanguineti, d.s. dei valligiani («E' dirlo, ma la salvezza potrebbe a 9 punti...» potrebbe essere una sentenza clamorosa ma anche singolarmente veritiera.

Giancarlo Scartozzoni

Ravera del Sestri Levante in azione: per i rossoblù e stata domenica amara

IL GIRONE A

GENOVA. Pontedecimo, Vezzano e Baiardo, ossia le squadre del gi B che lottano per qualificarsi al primo posto minciano a «spiare» la Cairese: la squadra Tonelli nel girone A sta facendo il bello e il cattivo tempo, e sarà con ogni probabilità l'avversaria da battere nello scontro-spareggio per salire in Interregionale.

Il 3-0 dei valbormidesi domenica sulla Dianese lascia molte illusioni alle inseguitrici. La Sestrese, rimaneggiata, deve dividere la posta con l'Alassio ed è raggiunta dalla Sanremese, che vince la sfida del gol con il Busalla (era sotto di due reti, e ha vinto con tre realizzazioni nella ripresa!), e dall'Argentina Arma che non ha pietà delle disgrazie della Culmv. Le tre sono distanziate di 4 punti dalla napolista, un bottino già rassicurante a questo punto del campionato per i ragazzi di Tonelli.

La Cairese può contare sull'ex della Pegliese Zappa in porta; su difensori calibro di Cornaglia e Pacifico (giovane emergente proveniente dall'Entella); sull'ex Ventimiglia Vella, signore del centrocampo; su Groppi e Battiston, l'anno scorso in Interregionale con la Samm; su Spaturi, principe dei bomber genovesi di Promozione. Insomma un complesso che nella categoria ha pochi rivali, e che diventa automaticamente il favorito nello spareggio, qualunque sia avversaria proveniente dal Levante.

Tornando a Genova, in disperato calando le speranze della Culmv che può al massimo fare affidamento sulle parallele disavventure del Fegino: la pesante sconfitta di Albenga (3-1) dei giallorossi contro una formazione appena più che modesta rivala che per l'unica retrocessione la lotta è ristretta a loro e ai portuali di Tanganelli. Il Busalla ha perso la partita interna con la Sanremese ma il morale non ne ha sofferto più di tanto: Porcù e gli altri hanno mostrato di potersi battere da pari a pari anche contro grande. Buon pareggio per l'Audace a Sanremo: un punto per continuare a tener d'occhio l'Eccellenza. [d. s.]

Prima: il campionato parla levantino ma sul fondo restano in lotta anche la Marina Giulia, il Casarza e il Carasco

Carlo Grasso e Rutese sempre più sole

Le squadre di Massa e Derlin stanno facendo il vuoto col minimo sforzo: anche domenica hanno vinto di misura confermandosi «padrone» della categoria
Il tecnico camoglino: «Stiamo crescendo, ma i conti li faremo soltanto alla fine». Nel gol dell'intramontabile Villa vive l'ultima speranza del Little Club

Carlo Grasso e Rutese fanno poco, ma questo poco è sempre meglio del niente che le inseguitrici riescono a combinare. I giocatori di Rapallo e Ruta di Camogli apprezzano gli agi dell'alta classifica: vittorio di per entrambo, rete decisiva sempre su rigore (anche se Macchiavello della Rutese ha segnato sulla ribattuta del penalty) e arbitraggi che le avversarie di giornata definiscono casalinghi: il Pieve si salva con la forza della disperazione, S. Fruttuoso e Molassana ricascano nelle contraddizioni di squadre dall'alto potenziale e il basso rendimento. 6 punti il vantaggio del Carlo Grasso sulla quarta, «+4» per la Rutese: il girone parla sempre levantino.

Però anche la bassa classifica ha la cadenza del Tigullio: Marina Giulia, Casarza e Carasco sono occupate in un continuo pendolarsi fra terz'ultima e quart'ultima posizione, mentre Little Club e Canevaridorla dimostrano di non essersi ancora rassegnate alla catastrofe.

I conti alla fine. Altri due punti per la Rutese di Derlin, in irresistibile ascesa dopo una partenza molto pasticciata. Domenica Marchesini e C. han saldato i conti col Villaggio S. Salvatore che nel turno inaugurale li sconfisse tra la sorpresa generale. «Ma i cogornesi ci han fatto soffrire anche in questa occasione - ammette Derlin, tecnico del club biancoazzurro - nella ripresa hanno tentato di rimontare il gol di Macchiavello. Forse i miei han commesso l'errore di accontentarsi del vantaggio conseguito nel primo tempo, non proseguendo con la necessaria continuità anche nella ripresa. Ma l'importante è aver messo in cascina altri due punti: il nostro vantaggio sulle squadre che ci seguono aumenta, ma i totali si debbono tirare solo all'ultima giornata».

La prudenza di Derlin fa spiccare per contrasto ancor più la sicumera di chi aveva dato per spacciata la Rutese e ne sbeffeggiava la campagna acquisti «milionaria». In effetti la partenza lenta è stata dovuta ai tanti nuovi che dovevano essere amalgamati: una volta però stabilite le giuste armonie e trovati i giusti equilibri, la Rutese ha tenuto un ritmo da capolista che solo l'ancor più regolare e brillante Carlo Grasso ha sgualcito. Da notare che il successo sul Villaggio è stato ottenuto senza pezzi da novanta come Capello e Marchetti: cosa possa fare una Rutese a ranghi davvero completi nessuno lo sa.

Incomprensibile. Casarza e Marina Giulia si sono scambiate i favori: all'andata vinsero i granata, al ritorno sono stati i biancorossoblù a espugnare Casarza. Il meccanismo che ha portato alle due vittorie in trasferta è identico: squadra di casa che attacca a testa bassa, l'ospite che punisce due volte in contropiede e ne contiene la tardiva reazione. E c'è qualcosa di incompren sibile: Casarza e Marina pagano in questo torneo una discontinuità di rendimento a volte incredibile. La Marina Giulia ad esempio nel giro di 7 giorni è stata trasformata dalla squadra timorosa battuta dal Carasco in un complesso freddo e raziocinante, capace di sfruttare ogni opportunità: difficile credere che la trasformazione sia merito tecnico o del rientro di qualche giocatore.

Inossidabile. Tanto per cambiare, la rete cui il Little ha conquistato due punti di speranza l'ha segnata Villa: solita punizione da 30 metri, solito pallone nel «sette». Sono già 8 i centri dell'inossidabile Villa, che dopo una carriera davanti alle platee di tutta la Liguria non perde il vizio del gol nemmeno quando lotta quasi da solo in una compagine veramente modesta. [d. s.]

Sigismondo, visto da Ghiglione

TORNEI MINORI: DE ANTIRENO E IL GATTORNA

Vincono le prime quattro in seconda, vince solo il Gattorna in Terza, due campionati, due storie diverse da raccontare.

Seconda categoria. Nessuna delle prime rallenta, nessuna squadra vuole rinunciare a priori a tentare la scalata alla Prima. Ecco perciò che il Riva Trigoso vince di misura contro la Chiavari Calcio con gol partito di Zappettini dopo venti minuti. Idem a Valleiturla, con rigore di Cassinelli allo scadere del primo tempo a decidere il risultato del match contro una gagliarda Corte 82.

Ed ecco che la Calvarese doma con punteggio all'inglese il Borgagli (in gol Volpone e Gardella su rigore), mentre il Riviera Fazzini realizza un poker all'Avegno. Con una postilla: dopo il gol di Gallo del turno precedente, altra rete di un portiere, esattamente del rapallese Costa su rigore. Con tanto rammarico del bomber Sigismondo, che era appena stato sostituito dopo la rete «personale» del 3-0 e che avrebbe potuto portarsi a 12 reti in classifica cannonieri.

Classifica che vede nuovamente protagonista Emilio Antirono, salito a quota 9: 6-1 della sua squadra, la Caperanese, contro la Vecchia Chiavari, e tripletta del giovane talento tesserato per la squadra della periferia di Chiavari.

Terza. Il Portofino rallenta la marcia (1-1 in casa nell'incontro di alta quota con la Sanmartinese) e il Gattorna sfrutta l'impegno casalingo contro il Deiva per prender il volo. Sempre per 1-0, e dintorni, le vittorie dei valligiani, a conferma di una solidità difensiva notevole. Potenzialmente la seconda della classe è l'Aurora Avis, che deve recuperare una partita e che ha superato in trasferta il Né.

Prima vittoria del S. Lorenzo (4-1 al Sestieri Lavagna), con un punteggio che deve far riflettere e ha lasciato il dubbio sull'autenticità di tale risultato in quasi tutti gli addetti ai lavori. Dopo questo successo, nessuna squadra è a quota zero in fatto di vittorie. [g. s.]

LE CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI

Saviglianese-Chieri	0-0
Pistoiese-Sammargheritese	3-2
Pegliese-Savona	0-0
Ventimiglia-Acqui	0-0
Camaiore-Sestese	0-2
Intermonregalese-Albese	0-0
Bra-Bozzano	1-0
Pinerolo-Libarna	1-2
Rapallo-Nizza Millefonti	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE			6	0	36	7
BOZZANO	27	9	9	2	31	11
SESTESE	24	7	10	2	22	11
BRA	22	6	10	4	15	15
	21	6	9	5	19	14
CHIERI	21	6		5	20	21
	20	5		6	13	18
	20			6	12	17
PEGLIESE	19	6	7	6	17	17
	19		7		10	21
		5	6	7	17	18
ACQUI	18	4	10	6	10	15
ALBESE	17	4	9	7	10	13
VENTIMIGLIA	17	5	7	8	16	20
INTERMON.	16	4	8	7	16	23
PINEROLO		3	9	8	21	23
NIZZA MILL.	15	4	7	9	11	26
	13	3	7	10	8	23

PROSSIMO

Nizza-Saviglianese, Bozzano-Pinerolo, Acqui-Camaiore; Libarna-Intermonregalese; Chieri-Ventimiglia, Sammargheritese-Bra; Albese-Rapallo; Sestese-Pegliese; Savona-Pistoiese.

PROMOZIONE

RISULTATI

Sanremo 80-Audace Camp.	1-1
Vado-Taggese	0-1
Argentina Arma-Culmv	2-1
Busalla-Sanremese	2-3
Sestrese-Alassio	0-0
Albenga-Fegino	3-1
Varazze-Carcarese	0-1
Cairese-Dianese	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	27	12		1	26	5
SESTRESE	23		7	1	22	11
SANREMESE	23	8	7	1	15	7
	23	8	7	1	20	13
CARCARESE	20	6	8	2	14	6
TAGGESE	17	4	9	3	15	12
AUDACE C.	15	3	9	4	10	16
	14	5	4	7	14	14
		3		5	10	
VARAZZE	13	3	7		7	11
BUSALLA	13			5	15	21
ALASSIO	13	2	9	5	14	21
	12	2	8	6	14	19
DIANESE	11	2	7	7	9	17
FEGINO	10	1	8	7	5	14
CULMV	8	1	6	9	10	24

PROSSIMO

Dianese-Vado; Alassio-Varazze; Culmv-Cairese; Carcarese-Busalla; Taggese-Albenga; Sanremese-Sestrese; Audace-Argent. Arma; Fegino-Sanremo 80

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Monterosso-Cosmos Usve	2-0
Migliarinese-Baiardo	1-1
Canaletto-Fontanabuona	3-1
Vezzano-Garibaldina	1-0
Pontedecimo-Ortonovo	1-1
Sestri Levante-Lavagna	0-1
Entella-Moneglia	
riposato: Rivarolese	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDEC.	23	9	5	1		9
VEZZANO	23	9	5	1	26	11
BAIARDO	21	8	5	2	20	12
LAVAGNA	20	7	6	2	17	7
MONTEROS.	17	5	7	3	14	8
	17	3	11	1	14	9
MIGLIARIN.		5	6	4	23	21
ENTELLA	15	5	6	4	13	14
ORTONOVO		5			17	19
	15	4	7	3	15	
SESTRI LEV.	14	4	6	5	13	14
CANALETTO	10	3		8	11	20
FONTANAB.	6	1	4	10	6	22
COSMOS	6	1	4	10	8	26
GARIBALDINA	4	1	2	11	6	23

TURNO

Moneglia-Migliarinese; Garibaldina Arcola-Sestri Levante; Fontanabuona-Entella; Lavagna-Rivarolese; Baiardo-Pontedecimo, Levanto-Vezzano Bottagna; Cosmos Usve Canaletto; Ortonovo-Monterosso.

PRIMA CAT. GIRONE H

RISULTATI

N.S. Frutt.-Canevarid.	1-1
Little C.O.A.-Pro Recco	2-0
Rutese-Villagg. S.S.	1-0
Sori-Carasco	1-0
Bogliasco-Molassana	1-0
Albaro-Pieve L.	0-0
Casarza L.-Marina G.	1-2
C. Grasso-Anpi C.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	24	9	6	1	25	9
			4	3	26	
PIEVE L.		6	7	3	15	9
N.S. FRUTT.		5		3	13	10
ALBARO	17	4	9	3	14	13
PRO RECCO	17	7	3	6	11	
	16		6		13	12
SORI	16	4	8	4	14	15
VILLAG. S.S.	16			5	13	16
BOGLIASCO	15		5	6	16	15
ANPI C.	15	4		5	12	12
MARINA G.		4	6	6	12	16
CASARZA L.	13	3	7	6	18	19
CARASCO	13	4	5	7	16	27
LITTLE C.O.A.	12	4	4	8	20	27
CANEVARID.		2	5	9	16	28

PROSSIMO TURNO

Anpi C.-Little C.O.A.; Molassana-Casarza L.; Villag. S.S.-C. Grasso; Marina G.-Sori; Pro Recco-Albaro; Carasco-Bogliasco; Canevarid.-Rutese; Pieve L.-N.S. Frutt.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Chiavari C.-Riva Trigoso	0-1
Calvarese-Borgagli	2-0
Valle Sturla-Corte 82	1-0
Il Bistro P.S.-Framurese	1-1
Camogli-Rupinaroleivi	3-2
Caperanese-V. Chiavari	6-1
Bogliasco C.-S. Bartolomeo	0-0
Riv. Idraul.-Avegno	4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA		8	6	0	18	5
VALLEST.	21		6	2	26	
RIVIERA	21	7	7	0	24	13
CALVARESE		7	6	1	25	7
	19	7	5	2	35	15
S. BARTOL.		7	4	3	19	13
FRAMURESE	14	6	4	5	12	12
CAMOGLI	13	3	7	4	17	16
IL BISTRO'	13		7	4	12	15
BOGLIASCO	11	3	5	6	14	22
V. CHIAVARI	10	1	8	5	12	21
BARGAGLI		1	8	5	7	14
AVEGNO	9	3	3	8	5	23
C.	9	2	5	7	8	20
CORTE 82	8	1		7	9	15
RUPINARO L.		1	4	9	6	29

PROSSIMO TURNO

Framurese-Calvarese; Corte 82-Bogliasco C.; Avegno-Il Bistrò P.S., V. Chiavari-Valle Sturla; Borgagli-Chiavari C.; Rupinaroleivi-Riv. Idraul., S. Bartolomeo-Camogli; Riva Trigoso-Caperanese.

TERZA CAT. GIRONE I

RISULTATI

Portofino-Sanmartin.	1-1
Champion-Cogornese	1-1
Né Calcio-Aurora A.	0-1
S. Lorenzo-Sestieri L.	4-1
Gattorna-Deiva	1-0
Panchina-Ri Calcio	0-2
Riese-Sporting.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	20	8	4	1	13	3
PORTOFINO	16	7	2	3	16	11
CHAMPION	15	6		3	17	9
AURORA AV.	15	6	3	2	19	12
RIESE O.B.	14	5		3	12	10
	13	4	5	2	18	9
COGORNESE	13	3	7	2	10	10
RI CALCIO	13	4	5	3	18	15
	12	5	2	5	19	17
IL POGGIO 87	12	5	2	5	14	11
NE' CALCIO	10	2	6	5	9	12
SEST. LAV.	9	2	5	5	11	19
SPORTING	8	1		5	11	17
PANCHINA	6	1	4	7	11	25
S. LORENZO		1		9	14	34

PROSSIMO TURNO

Aurora A.-Gattorna; Deiva-Champion; Ri Calcio-Il Poggio; Sanmartin-Panchina; Sestieri L.-Portofino; Sporting-S. Lorenzo; Cogornese-Riese.

baldeschi
TENDE DA [redacted]
garantite [redacted] anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 22 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
[redacted]
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: VIA [redacted] ROCCO, 10
[redacted] - TEL. 666.550

UN NUOVO PROGETTO

Arma, il porto sarà ingrandito

Lo ha deciso l'amministrazione che intende realizzare quattrocento posti barca contro gli attuali centocinquanta. Bandito [redacted] concorso nazionale. [redacted] A PAGINA 3

PCI, NATTA BATTUTO A IMPERIA

Duecentoventi delegati, eletti nei [redacted] congressi di sezione, hanno partecipato al congresso provinciale del pci svoltosi sabato e domenica nel salone della Società Operaia di Imperia, [redacted] preparazione del 20° congresso nazionale del partito in programma dal 29 gennaio al 3 febbraio a Rimini. Dai lavori congressuali sono scaturiti i tre d[redacted] che rappresenteranno la provincia di Imperia ai lavori nazionali. S[redacted] Giovanni Rainisio e Debora Lanteri, espressi dalla mozione Occhetto (favorevole al cambiamento del nome e del sim[redacted]bolo del pci) e il segretario provinciale uscente, Mauro Torelli, [redacted]stenitore della mozione Rifondazione comunista che [redacted] rifà a Natta [redacted] Ingrao. In provincia Occhetto ha ottenuto il 55,10% delle preferenze; l'ex segretario nazionale del partito comunista, l'imperiese Alessandro Natta, ha sfiorato il 43%. Il risultato dei congressi [redacted] provocherà un avvicendamento ai vertici del pci: Giovanni Rainisio, invece [redacted] Mauro Torelli. Ma il cambio della guardia non sarà immediato. Lo statuto prevede, infatti, la riconvocazione dei delegati. SERVIZIO A PAGINA 2

BLACK-OUT NELL'ENTROTERRA

Piove [redacted] nevica? Scatta subito [redacted] black-out elettrico, improvviso [redacted] inspiegabile: accade a Cosio d'Arroscia e San Lorenzo al Mare, piccoli centri diversi e molto distanti fra loro, accomunati però da questo strano fenomeno che suscita le proteste degli utenti. Qualcuno ha scritto al prefetto e alla trasmissione televisiva di Rai2 «Diogene», per sollevare pubblicamente il caso, altri hanno inviato telegrammi all'Enel, sollecitando la soluzione del problema, che si ripete da mesi, senza che nessuno sia ancora [redacted]cito a fornire una spiegazione logica. A volte, nelle giornate di pioggia, la luce manca per parecchie ore, causando gravi disagi alle popolazioni. Forse, la chiave del «giallo», che appare paradossale alle soglie del Duemila, è rappresentata da alcune linee logore, superate, o da centraline che necessitano di un ammodernamento. Difficile, comunque, chiarire il mistero, anche perché all'Enel [redacted] risposte sono vaghe. Intanto, mentre [redacted] un lato si invoca la pioggia per scacciare lo spettro della crisi idrica, dall'altro [redacted] pensa con preoccupazione [redacted] quando scatterà il prossimo black-out. SERVIZIO A PAGINA 3

Allarme al Colle [redacted] Melosa

Un elicottero dei Vigili del fuoco ha fatto la spola tra il rifugio e monte Grai. Impegnati trenta alpinisti. Pronto un piano di [redacted]vento per le montagne liguri

A PAGINA 9

Ieri [redacted] Sanremo

Esplosione una [redacted] ustiona

[redacted] un fiammifero nella cucina satura di gas. L'ha soccorsa la figlia. E' ora ricoverata all'ospedale di Sampierdarena: le sue condizioni sono molto gravi. Dovrà essere operata

A PAGINA 11

In Promozione

La Sanremese e l'Argentina sfidano Vella

Biancazzurri e rossoneri si confermano nel gruppo che insegue la scatenata capolista Cairese, guidata dall'ex «faro» matuziano. In primo piano anche la Taggese vittoriosa a Vado.

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Savona e Imperia. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie in arrivo dal Medio Oriente.

Ma, come avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale non indifferente.

Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con [redacted] giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo e nelle nostre [redacted] vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine cui siamo abituati.

Continuano i disagi a causa dei lavori a Oneglia e Porto

Imperia trova i posteggi

Il Comune ha pronto un piano: individuate quattro aree in zone centrali
Tutti i parcheggi sotto terra. La proposta di gestione di alcuni privati

IMPERIA. Via Boine e via Cascione, nel centro di Porto Maurizio, chiuse alle auto per alcune settimane, [redacted] causa dei lavori di ristrutturazione [redacted] potenziamento delle reti [redacted] fogna e gas. Scavi e disagi anche a Oneglia, lungo i due argini [redacted] torrente, in via Issel e viale Europa. Interventi analoghi previsti a breve scadenza in altre «nodi» vitali della città.

Il traffico di Imperia rischia di andare in tilt, sotto i colpi dei martelli pneumatici e degli escavatori, nuovi incubi di automobilisti e abitanti dei quartieri interessati dal piano di interventi varato dal Comune per migliorare i servizi primari.

La mappa viaria vecchia, pie[redacted] di rughe e ostacoli (buche, dossi, pavimentazioni dissestate), e la cronica carenza [redacted] parcheggi, amplificano i disagi legati alla situazione contingente, creando grossi intralci alla circolazione, soprattutto all'ingresso occidentale del capoluogo, dove da alcuni g[redacted]rni si formano lunghe code di veicoli.

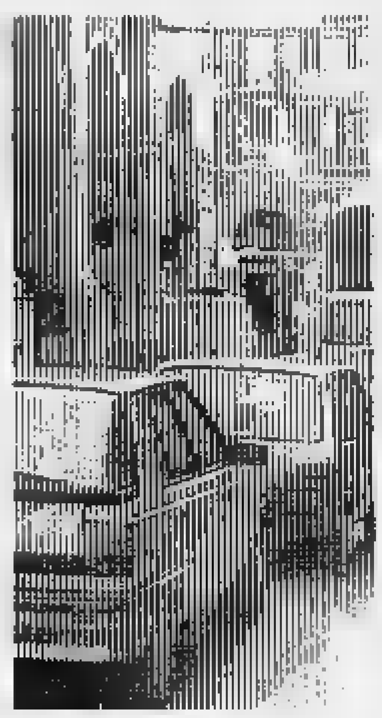
«I problemi sono inevitabili, anche se stiamo cercando di attenuarli [redacted] soluzioni ragionate, evitando cioè di aprire contemporaneamente più cantieri nei punti cruciali della città e riasfaltando subito le strade dove possibile, per evitare nuovi disagi», afferma Antonio Di Marco, vicesindaco [redacted] assessore ai Lavori pubblici.

L'Italgas ha presentato al Comune un piano di interventi che, nelle prossime settimane, trasformerà in cantieri anche le vie De Tommaso, Scarincio, D'Annunzio, XXV Aprile e Caramagna, ad alta densità di circolazione. Nel mirino, pure le frazioni Cantalupo e Caramagnetta, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio.

Contro il traffico sempre più caotico, frutto di anni di mancata programmazione urbanistica, l'amministrazione cerca [redacted] opporre il piano parcheggi, riapprovato dal Consiglio comunale, dopo alcune modifiche tecniche. E' basato sull'iniziativa privata e si concentra [redacted] quattro zone: piazza Roma (previsti 400 posti auto [redacted] quattro livelli), Giardini Toscanini (quasi 400) piazza della Vittoria (circa 300) e via della Repubblica, nell'area occupata dal distributore di benzina della Mobil (circa 200).

Tutti i nuovi parcheggi sono previsti interrati. Per i primi due progetti, si è già fatta avanti [redacted] la società genovese Ansaldo, disposta [redacted] finanziarli privatamente in cambio della concessione per molti anni. Spiega [redacted] vicesindaco: «L'autofinanziamento rappresenta in questo momento l'unica soluzione per realizzare le opere in tempi relativamente brevi».

Gianni Micaletto



Ieri mattina dalla polizia stradale

Bloccato ad Arma evaso savonese

ARMA DI TAGGIA. La latitan[redacted] di Bartolomeo Gagliano, il trentatreenne savonese che il [redacted] gennaio scorso non era rientrato nel manicomio criminale di Reggio Emilia dopo una vacanza premio (aveva ucciso dieci [redacted] fa una donna a Celle), [redacted] è conclusa. E' terminata ieri mattina sulle alture di Arma di Taggia, dove gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Imperia Ovest lo hanno arrestato al termine di un movimentato inseguimento. Bartolomeo Gagliano, che era armato di pistola, non ha avuto il [redacted]po [redacted] reagire: la fulminea azione degli agenti lo ha sorpreso.

[redacted] accaduto poco dopo le 10,30. Gagliano è stato intercettato da una pattuglia (impegnato [redacted] un posto di blocco) sull'Autostrada dei Fiori, mentre alla guida di una 128 targata Imperia (rubata pochi giorni fa), stava dirigendosi verso [redacted] Levante.

Il giovane in un primo momento ha rallentato. Poi, avvicinatosi all'auto della polizia, ha spinto sull'acceleratore dandosi alla fuga. La manovra non è passata inosservata e la pattuglia [redacted] è immediatamente [redacted] all'inseguimento della 128. Gli agenti hanno anche sparato alcuni colpi di pistola. Bartolomeo Gagliano, percorsi pochi chilometri, è uscito a tutta velocità dal casello di Arma, sfondando la barriera. Poi ha imboccato una stradina di campagna, cercando di fare perdere le tracce sulle alture.

La fuga è durata però pochi minuti. Bartolomeo Gagliano, [redacted] aveva imboccato una strada cieca, è stato infatti bloccato quasi subito.

L'uomo non ha avuto neppure il tempo di utilizzare la pistola: gli agenti lo hanno immobilizzato e disarmato e quindi accompagnato in questura. P

Per il momento l'uomo è in stato di fermo. Gravi le accuse che gli vengono contestate: porto illegale di arma da fuoco, resistenza a pubblico ufficiale, furto di autovettura. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Prima domenica di guerra pensando agli avieri e marinai liguri nel Golfo

Laggiù ci sono i nostri ragazzi

Molti turisti in Riviera ma l'atmosfera non è la stessa. I controlli nel Principato

La prima domenica di guerra. Come 51 anni fa. Le città piombavano nel buio [redacted] il regime faceva le prove: dopo le 23 vietato circolare, vendere caffè [redacted] proibito, le poche auto in giro dovevano avere i paraurti verniciati di bianco. Ma con l'oscurità i giovani si sbizzarrivano, nascevano avventure e imprese goliardiche, gli universitari gridavano: «E se la Francia la fa la troia, Nizza e Savoia, Nizza e Savoia». Cinquantuno anni dopo l'atmosfera è diversa: i giovani scendono in piazza per dire no alla guerra, le città sono illuminate, i bar anche, i cinema aperti, si può circolare.

Il primo weekend [redacted] la guerra del Golfo è stato in Liguria, uguale agli altri. [redacted]l sen[redacted] che piemontesi e lombardi non hanno rinunciato alla gita al mare. C'era il sole, [redacted] vento soffiava meno forte rispetto ai giorni [redacted]. Anche il mare era invitante, [redacted] guardava all'orizzonte cercando, dal volo dei gabbiani, immagini di pace dopo essersi riempiti gli occhi, da giorni, con missili, bombe, aerei, navi, maschere antigas ed essere diventati tutti (o quasi) esperti balistici e strateghi militari.

Sensazioni di una domenica assolata. Gente che si sforza di dimenticare, di far finta di niente. In fondo la guerra è laggiù, due ore di differenza di fuso orario, quattromila chilometri di distanza. Ma come si può dimenticare? L'atmosfera non è la stessa, la pizzeria come la discoteca. I giovani escono, affollano i locali, non ci sono sale deserte e ristoranti poco affollati come succede in certe città italiane. Qui in Riviera la gente esce, almeno nei weekend. Ma la sigla della CNN, quel «War in the Gulf», accompagna i nostri spostamenti, i nostri pensieri, si intrufola in ogni discorso, diventa incubo, ossessione.

Seguiamo [redacted] crescente angoscia le notizie sull'equipaggio [redacted] Tornado italiano abbattuto dalla contraerea di Saddam. Il capitano Maurizio Cocciolone, 30 anni, è vivo. Prigioniero, ma vivo. Si spera lo sia anche il maggiore Gianmarco Bellini, [redacted] anni. E sugli aerei e le navi che incrociano nelle acque del Golfo ci sono anche i nostri ragazzi, i marò di Genova, La Spezia, Savona e Imperia che avevamo visto partire con entusiasmo quando le fregate e i caccia avevano mollato gli ormeggi.

L'allarme, in Iraq, Kuwait, Arabia, Israele [redacted] dal cielo. Fra di noi è un fantasma che si annida, una bomba in mezzo alla gente, senza le sirene d'allarme. Domenica sera, alle 21,25, l'allarme è scattato al casinò di Sanremo. Una telefonata anonima aveva avvertito che all'interno della casa da gioco era stata collocata una bomba. Sotto le cupole liberty sono arrivate, a sirene spiegate, le auto di polizia e carabinieri. Le sale [redacted] sono state chiuse, le palline d'avorio hanno continuato a girare, le slot non hanno perso nemmeno una monetina. Dicono al casinò che i clienti non si sono accorti di nulla. La stessa [redacted] è [redacted], sempre domenica sera, al casinò [redacted] Montecarlo e alla Galleria Metropole. Anche in questi casi di trattava di falsi allarmi.

Ieri sera [redacted] presidente dell'Automobile club di Monaco ha annunciato che [redacted] Rally di Montecarlo [redacted] farà. E' rimasto in forse si[redacted] al giorno prima. Ma il rischio di una sospensione resta alto. Potrebbero [redacted]care gli uomini addetti alla sorveglianza. Nei bar della Riviera sono tornati i maxischermi, come l'estate [redacted] ai tempi dei Mondiali. Ma non ci sono i gol di Schillaci per esultare.

Pier Paolo Cervone

SANREMO
RIVIERA DEI FIORI
RISTORANTE PIZZERIA
TONY'S
Corso Garibaldi 130 - Tel. 0184 504.609
SANREMO
Aperto fino alle ore 4
Specialità pesce, zuppe
e grigliate
aragoste in vivaio
piatti tipici liguri
... le famose pizze ...

A Imperia le indagini sulla fuga di gas: il mercato resta in piazza Goito

Il palazzo sarà ricostruito

Gli inquilini dell'edificio sventrato dallo scoppio hanno presentato la domanda per ottenere la concessione edilizia. L'assicurazione verserà seicento milioni

Il palazzo di via Maresca, sventrato da un'esplosione che è costata la vita a tre inquilini e il ferimento di altre tre persone, deve essere interamente ricostruito: è la richiesta dei proprietari dello stabile, che hanno presentato al Comune la domanda per ottenere la concessione edilizia in modo da avviare i lavori al più presto.

Il progetto, affidato all'architetto Eros Bellini, per il costo di oltre miliardo, è già stato presentato all'Ufficio protocollo del Comune (parte della spesa sarà coperta dalle Assicurazioni Generali, che stanzieranno 600 milioni: il resto dei fondi sarà garantito dagli inquilini).

Intanto, gli esperti stanno esaminando le foto scattate dalla Scientifica nell'edificio, per far luce sulla dinamica dell'incidente, avvenuto presumibilmente per una fuga di gas. Secondo il perito incaricato dalla Procura della Repubblica, l'ingegner Luciano Forconi, è ancora troppo presto per poter arrivare alle conclusioni. Aggiunge: «Ho chiesto novanta giorni: il tempo necessario a vagliare gli elementi a mia disposizione».

Domani mattina, Forconi compirà un nuovo sopralluogo nello stabile, alla ricerca di indizi.

Durante le operazioni di sgombero delle macerie, i Vigili del fuoco hanno recuperato anche due porte blindate, che potrebbero essere utilizzate dagli esperti per stabilire le cause dello scoppio. Una di queste, che si trovava all'ingresso dell'appartamento al terzo piano, occupato dai coniugi Casazza, appare maggiormente danneggiata verso il lato esterno. Questo avvalorerebbe l'ipotesi secondo la quale l'esplosione si sarebbe verificata nel vano scale. A testimoniare le difficoltà incontrate nelle indagini, però, la seconda porta, che, al contrario, appare lesionata in maniera più grave all'interno. Si tratterebbe quindi di due dati contrastanti. Il materiale ritrovato è sequestro secondo le disposizioni della magistratura.

In base alle testimonianze, negli ultimi mesi, erano già stati compiuti diversi interventi per riparare le condutture: «L'ultimo è stato effettuato nell'ottobre del '90, e ha comportato la sostituzione di parte della tubazione della colonna installata nell'androne».

Le tubature rinvenute dalle squadre di soccorso ora a disposizione degli inquirenti, che esamineranno il loro grado di efficienza e l'eventuale correlazione con lo scoppio.

Intanto, si attendono i risultati dell'autopsia, effettuata nel tardo pomeriggio di ieri. L'esame necroscopico sui corpi delle tre vittime potrà fornire ulteriori elementi tecnici incaricati della perizia. I funerali di Pantalea Rossato, Camillo D'Intino e Agnese Olivieri si dovrebbero svolgere tutta probabilità domani mattina nella parrocchia di S. Giovanni.

Buone notizie per i venditori ambulanti, che potrebbero tornare a lavorare in piazza Goito già dai prossimi giorni, come conferma il vicecomandante dei Vigili del fuoco, ingegner Davide Meta: «L'intervento per liberare l'area dai detriti, non insorgeranno altri ostacoli, dovrebbe concludersi questa mattina. Lo spiazzo tornerà presto a disposizione di commercianti e residenti anche se lo spazio immediatamente circostante il palazzo resterà delimitato da transenne».

Maurizio Vezzaro

I RINGRAZIAMENTI

IMPERIA. Dopo la grande paura di mercoledì mattina, per le famiglie che risiedono nelle case al palazzo crollato è iniziato un nuovo calvario. Mentre si procede alla stima dei danni (l'amministratore del condominio, geometra Domenico Ferrero, ha già ricevuto una decina di raccomandate che contengono richieste di risarcimento), nove inquilini costretti ad abbandonare gli alloggi dichiarati inagibili, si lamentano per i gravi disagi.

Dice Marina Calzamiglia, 27 anni, che abitava al numero civico 2, nell'edificio che fiancheggia il palazzo raso al suolo: «Ora viviamo in albergo, ma si tratta di sistemazione provvisoria. Tra breve, dovremo trasferirci altrove, e non sappiamo dove andare. Mia figlia, che ha cinque anni, è ospitata dai miei genitori, ma c'è abbastanza spazio per tutti quanti. Ho contattato numerose agenzie immobiliari, trovare un alloggio in tempi brevi è un'impresa impossibile. Richiediamo l'intervento del Comune, per avere a disposizione una sistemazione alternativa nei tre mesi necessari alla ristrutturazione nostro appartamento». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

TOTIP

Vinti 140 milioni schedina da mila lire

SANREMO. Pioggia di 140 milioni per schedina da di 40 mila lire. La fortuna ha baciato cinque anonimi di Sanremo che hanno giocato al Totip un di 6 doppie. Era anni che il mondo delle non premiava la Liguria in modo così sostanzioso. La conferma viene dal «Calcio-bar» di corso Mazzini. Sportello fortunato, quello di Antonio Zambon: negli ultimi mesi conta anche una vincita al Lotto di milioni e molti al Totocalcio. I vincitori non hanno ancora volto e nome. Nessuno rivendicato la vincita. Ma noti il numero dei giocatori e il sistema adottato: sei doppie da 38.400 lire, giocate da 5 persone. La carrellata dei risultati vincenti giustifica la quota milionaria: un «12», sei «11» e quindici «10».

QUESTURA

In carica il questore Santo D'Aquino

IMPERIA. Da ieri è ufficialmente in carica Santo D'Aquino, il nuovo questore di Imperia, che sostituisce Mario Lo Schiavo, promosso dell'ufficio Ispezioni dell'Italia Settentrionale. D'Aquino, 57 anni, originario di Siracusa, proviene dalla questura di Milano. In mattinata, dopo aver incontrato il prefetto, ha visitato gli uffici.

AUTOFIORI

Il Tir in fiamme ha bloccato il traffico

IMPERIA. La direzione dell'Autofiori, in merito al Tir bruciato venerdì all'altezza di Taggia, precisa che l'incendio si è sviluppato soprattutto mentre l'autotreno era fermo sulla piazzola dove l'autista l'aveva condotto dopo essersi accorto delle fiamme. Per questo motivo il ha provocato alcun arresto alla circolazione. Secondo l'Autofiori, infine, le circostanze rendono molto improbabile un collegamento questo incidente gli incendi di veicoli che si verificati nei giorni scorsi a Sanremo.

[illegible]

Avevano eroina, bloccati giovani dai carabinieri

SANREMO. I carabinieri hanno bloccato due persone che nascondevano alcuni grammi di eroina negli indumenti. Sono Marco Andreoli, 25 anni, residente in strada S. Romolo, e Giovanni Mastrolorito, 34 anni, via Savonarola 15. I due sono stati bloccati in piazza Colombo.

BOMBA

Trovato ordigno Seconda guerra mondiale

bomba a del tipo «Ananas», di fabbricazione inglese, è stata trovata ieri da un turista tedesco in un casolare di campagna, ad Arentino. L'uomo, di cui si ignorano le generalità, stava compiendo lavori di ristrutturazione, quando, tra i mattoni, ha scorto la granata. Lo straniero ha avvisato i carabinieri che hanno richiesto l'intervento degli artificieri dell'Esercito.

Il ragazzo, 21 anni, ferito col padre in un incidente

Grave giovane di Arma

Era al volante di una 126 che si è scontrata in curva con una Ritmo Ricoverato all'ospedale S. Corona. Proteste per la pericolosità dell'Aurelia

SANREMO. Lo schianto, violentissimo, li ha sorpresi dietro una curva. Due persone sono rimaste intrappolate tra le lamiere di un'auto. Un ragazzo in gravi condizioni è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E' il bilancio dell'ennesimo incidente sull'Aurelia, pressi faro.

Lo scontro, che ha coinvolto due vetture, è avvenuto sabato notte, poco dopo le 22. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, una Ritmo diretta da Sanremo ad Arma avrebbe sbandato, forse a causa dell'alta velocità. Al volante dell'automobile che avrebbe invaso la corsia opposta, travolto e distrutto una Fiat 126 che viaggiava verso Sanremo, c'era una ragazza di anni. E' uscita quasi illesa dall'incidente.

Si chiama Fabrizio Pacchierotti, ha 21 anni e abita ad Arma di Taggia, Pesce 70, il conducente dell'utilitaria che ha riportato le ferite più gravi. La violenza dell'impatto frontale gli ha causato la frattura scomposta di un femore e lesioni alla vertebra cervicale. Al fianco, nella «126», c'era anche suo padre Franco, che è rimasto ferito alla spalla sinistra. I sanitari lo hanno già dimesso.

Ora, può raccontare i momenti terribili dell'incidente: «Abbiamo visto solo il lampo dei fari. Poi, io e mio figlio siamo trovati contro un muro, imprigionati tra lamiere, paralizzati da dolori lancinanti dall'automobile che si era trasformata in una trappola».

Le e la fiamma ossidrica dei Vigili del fuoco è arrivata nel giro di pochi minuti a liberare i due feriti. Fabrizio Pacchierotti, trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso di Sanremo, è stato trasferito nelle ore al più attrezzato Santa Corona per la gravità delle lesioni riportate. Per lui, la prognosi è di 90 giorni. Suo padre, invece, guarirà in due settimane: «Non abbiamo avuto il tempo di reagire - racconta -. La macchina che proveniva in senso contrario era proprio sulla nostra corsia».

Illesa, la ragazza che era al volante della Ritmo: Paola Borelli, 29 anni, di Sanremo, via Goethe 435. Ha riportato solo pochi graffi al e uno stato di choc per la scena che le si è presentata quando è scesa dall'auto. L'intervento dei Vigili del fuoco è durato più di un'ora: la squadra di Sanremo ha dovuto tagliare le lamiere accartocciate della «126» facendo attenzione a non far divampare un incendio dalla benzina sparsa sull'asfalto.

E' l'ennesimo scontro notturno sulla via Aurelia. Soltanto poche settimane fa, coppia di anziani è rimasta gravemente ferita tra Sanremo e Ospedaletti: l'automobile che li ha travolti era condotta da due ragazzi che tornavano da una serata in Costa Azzurra.

Qualcuno adesso chiede che i controlli tra le curve della via «ad alto rischio» siano aumentati. le forze dell'ordine fanno i conti con una pesante carenza d'organico. **[m. p.]**

Sanremo, stasera e domani il Consiglio comunale dovrà eleggere il Comitato

Cinque garanti per il casinò

Si fanno molti nomi per l'organismo che avrà il compito di supervisore della gestione All'ordine del giorno anche il rinnovo della convenzione con la Rai. Un falso allarme

Domenica sera una telefonata ha annunciato lo scoppio di una bomba ma era un falso allarme. Al casinò intervenuti carabinieri e polizia (TEL. M. GATTI)

SANREMO. Il problema casinò approda a Palazzo Bellevue. Stasera, e forse anche domani, anche riunioni del Consiglio comunale. Al primo punto del lungo ordine del giorno, infatti, la scottante elezione dei membri che dovranno formare il «Comitato dei garanti». Si tratta di 5 consiglieri comunali (3 di maggioranza e 2 d'opposizione) che il mandato di super detective delle roulette. Tutte le volte che la Sgt, la società presieduta da Napoleone Cavaliere che ha ottenuto di gestire anche per il 91 il casinò «per conto del Comune», dovrà per esempio affrontare «atti di straordinaria amministrazione» dovrà infatti prima consultare proprio il «Comitato dei garanti».

Chi saranno i 5 eletti? Si fanno molti nomi, da Giri a Bertoncelli, da Semeria a Rossi, da Barillà a Lauzzi, da Marra ad Asseretto. Stasera sul tappeto anche le dimissioni dell'assessore Alfredo Manelli e quelle dell'avvocato Fausto Moreno (entrambi del psi) membro del consiglio d'amministrazione della Sgt.

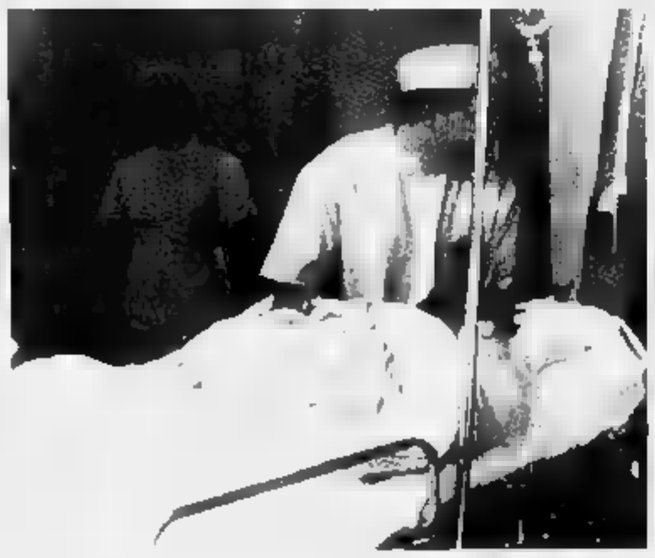
Per oggi pomeriggio è prevista anche la riunione del pentapartito per una «verifica maggioranza» sollecitata soprattutto da psi e dc. Sino ad ieri a Palazzo Bellevue si parlava di possibile crisi, ma tutto starebbe rientrando. Al decimo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale c'è un'altra patata bollente: il rinnovo della convenzione del festival alla Rai. I dirigenti di viale Mazzini chiedono l'esclusiva della manifestazione per altri 6 in cambio di miliardi. La maggioranza dei consiglieri comunali è favorevole alla Rai, però preferirebbe che il contratto venisse firmato subito dopo la conclusione del 41— festival che si svolgerà 27 febbraio al marzo.

«Questo - dicono - per avere totale garanzia che anche il festival 91 si svolgerà il sino impegno economico, professionale e di mezzi tecnici che la Rai ha sempre assicurato nel passato Sanremo. Se firmiamo prima si potrebbe anche perdere questa specie di polizza di garanzia». **[r. b.]**

Ricoverata all'ospedale di Sampierdarena: le sue condizioni sono gravissime

Esplosione, donna ustionata a Sanremo

Ha acceso un fiammifero nella cucina satura di gas



La donna, subito dopo l'esplosione, mentre viene trasportata all'ospedale (FOTO GATTI)

SANREMO. Una fuga di gas, poi la fiammata. E una lingua di fuoco, divampata dai fornelli della cucina. Il rogo ha avvolto una donna dalla testa al torace. E' avvenuto alle 11 di ieri in un appartamento di via Dante Alighieri Danila Rotondi, 60 anni, si accingeva a preparare il pranzo. Aveva appena messo una pentola piena d'acqua su fornello. l'impianto del gas l'ha tradita.

Quando ha un fiammifero, il combustibile disperso nella stanza è esploso. La donna è stata trasportata al centro per ustionati gravi di Sampierdarena. sue condizioni sono molto gravi.

In casa con al momento dell'incidente, c'era solo la figlia, .

Ai sanitari avrebbe raccontato che si trovava in un'altra stanza, mentre sua madre armeggiava in cucina: quando l'hanno sorpresa il soffio della fiammata violenta e le grida disperate della donna anziana, già troppo tardi. Il fuoco aveva raggiunto Danila Rotondi volto e le bruciava i capelli, i vestiti. L'intervento della figlia ha potuto comunque impedire che l'incidente avesse un'esito fatale.

La vittima del rogo è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso e subito trasferita al centro per ustionati di Sampierdarena. I sanitari le hanno riscontrato bruciature profonde al capo, braccia e in diverse regioni del torace. Ora si prevede una serie di delicati interventi chirurgici per ricostruire le parti del corpo raggiunte dal fuoco.

I Vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta. Gli esperti dovranno accertare le cause dell'accaduto: ancora un caso drammatico che allunga la lista già troppo estesa degli incidenti domestici. **[m. p.]**

Ribaltati i risultati dello scorso anno: a Occhetto il 55% dei voti

Pci, Natta battuto a Imperia

Scelti i tre delegati al congresso nazionale

IMPERIA. Giovanni Rainisio, 39 anni, consigliere comunale di Imperia ed esponente della segreteria provinciale del pci, Debora Lanteri, 23 anni, di Arma di Taggia, appartenente al Comitato Federale e Giuseppe Torelli, 50 anni, segretario provinciale uscente del partito, sono i tre delegati che rappresenteranno la provincia di Imperia al ventesimo congresso nazionale del pci che si terrà a Rimini dal 29 gennaio al 3 marzo.

I primi due sono stati espressi dai delegati che sostengono la mozione Occhetto per il pds, mentre Torelli ha ottenuto i voti dei sostenitori della mozione Rifondazione comunista di Natta e Ingrao.

Al congresso provinciale del pci hanno partecipato 220 dei 224 eletti nei congressi di sezione che si sono svolti in tutto il territorio. Quattro (3 di Natta, uno di Occhetto) hanno dato forfait.

Complessivamente hanno partecipato alle tornate elettorali, che si sono svolte nelle sedi pci dell'intera provincia, 1747 tesserati, pari al 42,53% dei iscritti. La mozione Occhetto ha ottenuto la maggioranza dei voti: 956, pari al 56,10% 124 delegati per il congresso provinciale di sabato e domenica. Una maggioranza favorevole al nuovo simbolo al nuovo nome del partito.

La mozione avversaria, Rifondazione comunista, sostenuta dall'ex segretario nazionale del partito, l'imperiese Alessandro Natta, ha ottenuto 744 suffragi, 42,88% con delegati. La terza mozione, ispirata Bassolino, non è andata oltre i 35 voti, pari al 2,02% 4 delegati.

Lo scorso il congresso provinciale comunista aveva dato risultato diametralmente opposto: le urne avevano favorito la mozione sostenuta da Natta che, 907 voti, ottenuto maggioranza, 54,67% e la segreteria provinciale, affidata a Mauro Torelli. A Occhetto erano andate 748 preferenze, pari al 45,09 per cento. Solo lo 0,24% alla terza lista che, in quell'occasione, si era schierata con Natta.

La vittoria della mozione che si riconosce nei programmi di Achille Occhetto provocherà inevitabilmente un nuovo avvicendamento ai vertici della segreteria provinciale pci con il passaggio delle consegne da Mauro Torelli a Giovanni Rainisio. Ma il cambio della guardia non sarà immediato. Lo statuto prevede, infatti, la riconvocazione dei delegati provinciali due settimane dopo la conclusione del congresso nazionale con all'ordine del giorno un unico argomento: la nomina dei nuovi organismi dirigenziali del partito.

[g. p. m.]

Bandito un concorso nazionale per nuovi progetti

Porto più grande

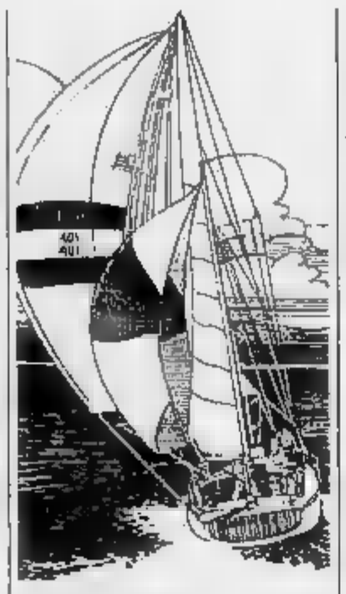
Arma aumenterà i posti barca: diventeranno quattrocento
La cittadina punta a diventare un punto di riferimento turistico

TAGGIA. Sarà ampliata la darsena del porto turistico di Arma di Taggia. A questo proposito, il Consiglio comunale ha deciso di bandire un concorso nazionale di idee per la sistemazione urbanistica dell'area a mare.

Il sindaco Claudio Cerri ha motivato così la decisione dell'amministrazione: «Abbiamo ricevuto, da parte di residenti e turisti, un'enorme richiesta di posti barca. Il nostro attuale porticciolo ha una capienza di solo centocinquanta natanti. Vorremmo riuscire ad ampliarlo per avere a disposizione circa quattrocento punti d'attracco per soddisfare così i desideri di quanti scelgono ogni anno la nostra città come sede per la villeggiatura».

I progetti dovranno attenersi a determinati vincoli ecologici come il rispetto delle correnti marine e una volumetria di cemento armato molto limitata.

La foce del torrente Argentina, attuale sede del piccolo porto, subirà probabilmente una trasformazione che dovrebbe, nelle intenzioni degli amministratori locali, rovinare l'ecosistema del fiume. L'area a mare di Arma di Taggia è soggetta a piano regolatore particolareggiato e il progetto dovrà tenere conto di una riqualificazione totale della zona.



Anche per la passeggiata sono quindi previsti interventi di ristrutturazione che riguarderanno principalmente la pavimentazione e le balaustre. A questo proposito l'opinione degli amministratori è concorde: «E' nostra intenzione prendere provvedimenti affinché venga privilegiato l'aspetto panoramico del lungomare. La passeggiata di Arma, nelle serate estive, è diventata un punto di ritrovo abituale per tanti giovani».

I progetti che perverranno all'amministrazione comunale dovranno inoltre contemplare la creazione di nuovi verdi e di isole pedonali. Arma ha inoltre il problema dei parcheggi: «Sarebbe bello liberare le passeggiate dalle automobili» dicono in Comune, ma si esclude infatti l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo per liberare dalle auto la strada a mare e il centro.

Il sindaco ha poi continuato: «Arma di Taggia si avvia a diventare un centro turistico di grande importanza. Con il nuovo porto potremo fare concorrenza alle stazioni turistiche di tutta la Riviera». [r. s.]

Sulle alture di Triora è stato simulato il recupero di un ferito

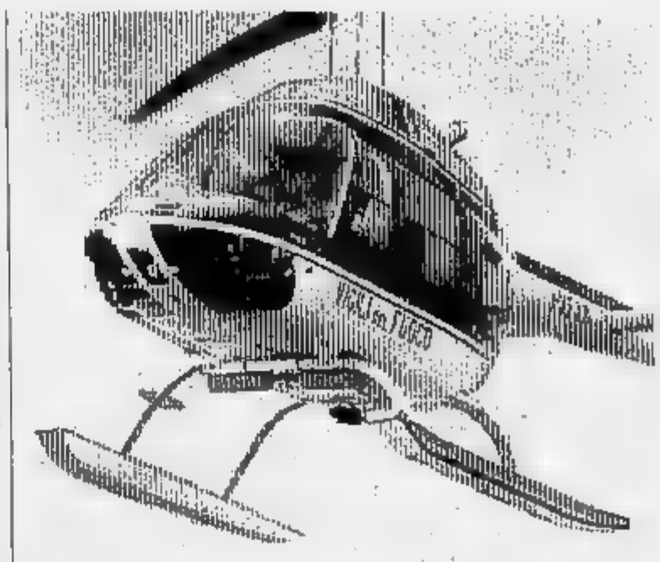
Allarme a Colle Melosa

Un elicottero dei Vigili del fuoco ha fatto la spola tra il rifugio e monte Grai
Impegnati trenta alpinisti. Pronto un piano di intervento per le montagne liguri

TRIORA. Appesi a un cavo sotto l'elicottero per portare in salvo un ferito della montagna. Sono i volontari del Soccorso alpino del Cai che domenica hanno effettuato un'esercitazione operativa a Colle Melosa, uno degli scenari più belli e aspri delle Alpi Marittime.

I trenta alpinisti si sono dati appuntamento per le nove alla piazzola davanti al rifugio «Allavena» a quota 1300. Pochi minuti dopo è arrivato da Genova un elicottero dei Vigili del fuoco abilitato alle operazioni di recupero in alta montagna. Il velivolo, un Agusta 109, leggero e maneggevole, può portare comodamente tre persone più un operatore appeso a un gancio baricentrico. E' molto veloce, il rotore a due pale che lo sostiene gli fa raggiungere un velocità massima di 250 nodi.

L'elicottero ha fatto la spola dal rifugio a una vicina piazzola sul monte Grai (2012 metri), trasbordando tutti gli uomini del Soccorso alpino. «E' un'esperienza fantastica e molto importante - dice Franco Aichino, un volontario di Sanremo -. Ho già partecipato a diverse operazioni di soccorso coordinate con gli elicotteri dei Vigili del fuoco e devo ammettere che questo mezzo è fondamentale importanza per portare aiuto anche a chi si trova in difficoltà tra i monti».



Erano presenti all'esercitazione, il delegato nazionale per la Regione Liguria del Soccorso Alpino, lo spezzino Roberto Molinari e il capo della stazione di soccorso di Ventimiglia Sergio Gai.

Il momento più atteso della giornata è stato la simulazione del trasporto di un ferito in barella. I tecnici del Cai hanno effettuato diverse prove e tutto è andato per il meglio. «Non è difficile - spiega Roberto Bestagno, esperto nei lanci dal cielo -. Si prova una sensazione unica, e poi l'importante è che si interviene per aiutare qualcuno che è in grave difficoltà. La montagna è splendida ma bisogna sempre fare molta attenzione e non si vogliono correre rischi».

Gli uomini della stazione di Ventimiglia del Soccorso Alpino avevano preso parte alle operazioni di ricerca degli speleologi tragicamente scomparsi sul massiccio del Marguareis. I responsabili del Cai hanno dichiarato: «Ora siamo pronti ad intervenire in collaborazione con gli elicotteri dei Vigili del fuoco. In caso di emergenza potremo dare il nostro aiuto a chi si trovasse in difficoltà, in qualsiasi stagione dell'anno, sulle Alpi Marittime». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

TRIORA

Bosco in fiamme, intervento della Forestale

Un bosco è stato distrutto dalle fiamme in regione Neggi: alcune squadre della Forestale sono dovute intervenire nella località alle spalle di Seborga per spegnere un incendio divampato ieri mattina. Ancora si ignorano le cause del rogo, anche se si sospetta l'origine dolosa. Dopo due ore le squadre antincendio sono riuscite a soffocare il fuoco che si è esteso per decine di ettari.

VENTIMIGLIA

Nuovo percorso dei trasporti pubblici urbani

Da ieri il servizio di autobus urbano ha allargato e modificato il tracciato. Anziché ai 40 di ogni ora la partenza dal capolinea di via Caduti del Lavoro è stata anticipata di 5 minuti, cioè alle 7.35; ultima corsa alle 19.35. E' stato eliminato il tragitto di ritorno sul cavalcavia da Roverino per cui la corsa sia all'andata sia al ritorno si effettua in via Tenda. E' stata inserita nel circuito la zona di Marina San Giuseppe per tutte le corse, seguendo la viabilità attuale della galleria Scoglietti, via Marconi fermata di fronte al palazzo Azzaretti. In seguito sono previsti ulteriori ritocchi.

VENTIMIGLIA

Giovane arrestato dai carabinieri per furto

Giorgio Liscitra, 27 anni, via Garibaldi 40, è stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per furto. Il giovane è accusato d'aver rubato in due negozi di Ventimiglia giacche e giubbotti di pelle. E' stato intercettato dai carabinieri con la refurtiva che è stata riconsegnata ai proprietari.

A S. Lorenzo al Mare e Cosio linee elettriche in tilt per il maltempo

Dopo la neve scatta il black out

Gravi disagi e proteste degli abitanti: restano da stabilire le cause dell'inconveniente
Il caso segnalato alla prefettura e al programma televisivo Diogene. Inviati telegrammi all'Enel

COSIO D'ARROSCIA. Qualche goccia di pioggia, un po' di neve, e le linee elettriche vanno in tilt, lasciando al buio centinaia di persone. L'inconveniente si ripete spesso a Cosio, piccolo centro dell'Alta Valle Arroscia, ma anche sulla costa, a San Lorenzo al Mare, dove le proteste indirizzate all'Enel ormai non si contano più. Nessuno, finora, è riuscito a fornire una spiegazione plausibile allo strano fenomeno, che accomuna due paesi così diversi e distanti fra loro.

Gli utenti cominciano a manifestare segni di insofferenza verso i continui black-out. C'è anche chi, come Giuseppe Virana, abitante di Cosio d'Arroscia, ha scritto al prefetto e alla trasmissione televisiva della Rai «Diogene».

Dice: «Penso che la nostra località sia la più disagiata d'Italia. Basti pensare che i primi di dicembre è mancata la luce per 36 ore consecutive, e quando la linea è stata riattivata, si sono registrate nuove interruzioni a intermittenza, con grossi problemi per la popolazione. Ci hanno spiegato che la colpa è stata della neve, ma io credo che vi siano delle responsabilità da parte dell'Enel, perché non ha installato cavi di diametro sufficiente per eliminare il rischio guasti».

Continua: «La storia si è ripetuta il 13 gennaio, e questa volta a causa della pioggia. Mi chiedo come sia possibile che accadano cose del genere in tempi di avanzata tecnologia. Spero che si intervenga presto».

A San Lorenzo al Mare, il Comune ha già inviato diversi telegrammi all'Enel per segnalare disagi analoghi a quelli della Valle Arroscia.

«E' una vecchia questione, che si rinnova ciclicamente in caso di maltempo e talvolta anche con normali condizioni meteorologiche», spiega Francesco Bianchi, assessore ai Lavori pubblici. Che aggiunge: «Improvvisamente, la località resta al buio, a volte soltanto per pochi minuti, altre per diverse ore, come accaduto anche domenica 13 gennaio. I disagi sono ben immaginabili: alimenti conserveti nei frigoriferi che rischiano di deteriorarsi, bar e ristoranti in grossa difficoltà, computer che rischiano il pericolo di andare in tilt. E nonostante le ripetute segnalazioni, il problema resta irrisolto».

Forse, la chiave del «giallo» è rappresentata da alcune linee logore, superate, e da centraline che necessitano di un ammodernamento. Difficile trovare una spiegazione logica, anche perché all'Enel le risposte sono vaghe, in attesa di approfonditi accertamenti.

Intanto, mentre da un lato si invoca la pioggia per scacciare definitivamente lo spettro della crisi idrica, dall'altro si pensa con preoccupazione a quando scatterà il prossimo black-out. [g. mi.]

Una nuova frana

Ventimiglia statale 20 interrotta

VENTIMIGLIA. Dalle 11 di domenica, la statale del Tenda è nuovo chiusa a causa di una frana in località Trucco di Ventimiglia. Si ignora quando la strada potrà essere riaperta.

Aurelio Odoero, sindaco di Airole, nel cui territorio il recente scorso era caduta un'altra frana, ha chiesto l'istituzione di un treno-navetta: «Era già successo quando il tunnel del Tenda era chiuso. Sembra che le Ferrovie siano disponibili».

Da giovedì, l'entrata in funzione di una corsa del treno, che ferma alle 6,27 a Olivetta San Michele e alle 6,37 ad Airole, per giungere alle 6,47 a Ventimiglia, già allevia in parte i disagi di chi abita nei due Comuni della Valle Roja. [i. m.]

NUOVA SIERRA 91 - TRAZIONE INTEGRALE

DA Ford AUTOBREZZA

CORSO MAZZINI 379 - TEL. (0184)500741/2 SANREMO

BERLINA PRATICA, ELEGANTE, ACCESSORIATA

L. 23.625.000 SU

TRAZIONE INTEGRALE
NUOVO MOTORE TWIN CAM A.5 MARCE DA 125 CV, 191 Km/h
CERCHI IN LEGA E PNEUMATICI A PROFILO RIBASSATO 195/60 R 14

NUOVO VOLANTE SPORTIVO REGOLABILE
ALZACRISTALLI ELETTRICI E CHIUSURA CENTRALIZZATA
VERNICE METALLIZZATA E RADIO STEREO MANGIANASTRI

L. 25.000.000 SU

FAMILIARE, MA CON GRINTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051
C.so Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184-592.560
IMPERIA
V. Bonfante 1
273.371-273.373
18038
V. Gioberti 47
Tel. 0184
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a
la ricerca
distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG.
102000 - C.C.P.

SONO INIZIATI I SALDI

CON SCONTI DEL

30-40-50%

da

RE FABRIZIO

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

UOMO-DONNA

* * *

Re Fabrizio
Via Roma 91 - Tel. 0184/50.90.74

SANREMO

Promozione: anche la Taggese candidata alle zone nobili

Doppia sfida a Vella

Sanremese 1904 e Argentina Arma si confermano nel gruppo delle squadre che possono sbarrare la strada alla Cairese guidata dall'ex biancazzurro

Enrico Vella, proprio lui, continuo a spingere con i suoi gol la Cairese verso l'Interregionale. E' forse presto per dirlo ma ora, dopo il mezzo passo falso della Sestrese, i giallobl hanno lunghezze vantaggio Sanremese, Argentina e sulla stessa Sestrese, terzetto dove forse la possibile anti-Cairese.

Forse la Sanremese 1904 che, dopo il ko alla Carcarese, ha compiuto l'impresa passare da 0-2 a 3-2 sull'insidioso campo Busalla. Una prova di forza niente male, anche il ruggito più clamoroso della giornata l'ha piazzato la sempre più sorprendente Taggese che ha sbancato il campo del Vado, uno stadio diventato terreno di conquista un po' per tutti.

Sanremese 1904. Che paura a Busalla. A poco più di mezz'ora dalla fine i locali vincevano 2-0. «Risultato però bugiardo, perché stavamo giocando bene», dice l'allenatore Cichero. La doppietta di Teneggi (che ha anche colpito una traversa) e il gol di Venice su rigore - due uomini in gran forma - hanno aggiustato tutto. La Cairese è nel mirino: «Lo svantaggio nei confronti della capolista è recuperabile, ma ci dovrebbero essere meno infortuni», dice Cichero a tre settimane dallo scontro diretto. Anche da Busalla il bilancio è pesante: Paolini nuovamente infortunato; Venice e Carnesecca espulsi.

Argentina Arma. Volano i rossoneri che devono fare un monumento a Davide Biancardi torzino-gol. Sua la doppietta con cui l'Argentina ha messo ko la Culmv. Un vizio, per Biancardi: reti finora l'ex ventimigliese è il bomber della squadra. Scontato ma sofferto il successo sul fanalino Culmv. E Pisano tira le orecchie: «Abbiamo vinto, soffrendo troppo. Dopo esser andati in vantaggio pensavamo già allo

Il bomber Teneggi visto da Ghiglione

cena e abbiamo rischiato di farci raggiungere. Ci manca ancora la malizia della squadra da primato», dice l'allenatore. Comunque i rossoneri sempre nel gruppo delle seconde anche se i sogni, almeno ufficialmente, sono proibiti.

Taggese. Sempre più su. La vittoria di Vado, pur contro una squadra piena di problemi, mostra che l'obiettivo Eccellenza per i giallorossi è giustificato. A Vado ha segnato Nuvoloni che aveva anche raddoppiato, ma il gol è stato annullato. «Era validissimo», dicono nel clan giallorosso. Se la Taggese vola, mister Pignotti non si lascia prendere dall'entusiasmo: «Gran bella vittoria, ma la Taggese sinceramente non mi è piaciuta. Andati in vantaggio abbiamo avuto la paura di vincere. Non deve accadere».

Sanremo 80. Si dice che in casa gialloverde starebbe per arrivare nuovo allenatore (Atragene?). Nell'attesa la squadra non è riuscita a superare il solito, coriaceo Audace Campomorone rischiando anzi il ko, il pareggio di Maiano, dopo il vantaggio iniziale degli ospiti, è arrivato solo rigore. Maurizio De Luca, giocatore-allenatore insieme a Dino Bertazzon, non cerca attenuanti: «Abbiamo giocato con il cuore, ma non la testa. Troppa confusione, troppa ingenuità sul gol subito. Mi aspettavo di più».

Dianese. Era in pratica la vittima predestinata sul campo della capolista. Lo 0-3 deve stupire. «In condizioni normali avremmo anche potuto tentare una resistenza, ma nella situazione in cui siamo saliti a Cairo non c'era niente da fare», dice l'allenatore Roberi. Aveva undici uomini contati, altri due in panchina con l'influenza (e lo stesso tecnico aveva la febbre).

Bruno Monticone

Nella ricostruzione di De-Coll, la prima rete dell'Argentina Arma con la Culmv

PRIMA: L'ORA DEL CAMPOROSSO

IMPERIA. Per le imperiesi il ritorno si è aperto all'insegna dei pareggi. Di rilievo quello ottenuto dal fanalino di coda Camporosso sul terreno della Loanesi S. Francesco che continua a dividere il primato con l'Imperia 87, fermata dal Mallare in campo esterno. Il Bordighera ha impattato col Legino, mentre dal S. Bartolomeo Cervo arriva l'unica nota dolente, con la sorprendente sconfitta interna ad opera Borgio Verezzi.

Imperia 87. I nerazzurri stan cambiando mentalità, dopo le ultime amare esperienze in trasferta: alla smania di vincere sempre ora preferiscono i freddi calcoli di classifica. La dimostrazione arriva dal punto strappato sagacia a Mallare, dove mister Sinagra si è affidato giocoforza alla linea verde per l'assenza di diversi titolari.

Dice il tecnico: «In effetti i ragazzi stanno assimilando concetti un po' speculativi a cui non erano abituati. Insomma, pian piano si rendono conto che il pareggio in trasferta non è affatto da buttare. Anzi. Sono molto soddisfatto della prova che la squadra ha offerto in Val Bormida: i giovani han risposto alla grande, soprattutto Brignola, il migliore con l'esperto Ferrari. Bravo anche il portiere debuttante Comiotto, 17 anni». Il giovanissimo estremo difensore è stato lanciato dall'epidemia influenzale che ha colpito il titolare Delfino e la riserva Bonavera. Così in panchina con il 12 è andato il d.s. Enrico Pionetti, che mancava da agonistiche dai tempi di A e B

Samp, Lecce e Cremonese.

Camporosso. Non è paradossale sostenere che il Camporosso, fanalino di coda, è tra le squadre più in forma. Lo dicono le cifre: nelle ultime 3 partite ha conquistato 5 punti, rilanciando clamorosamente le proprie chance di salvezza. Il capolavoro è forse quello di domenica, con lo 0-0 imposto alla capolista Loanesi S. Francesco.

«Un punto strameritato, e detta anche avversari che reputo i più forti: credo che alla fine vinceranno la volata per il primato», sottolinea il trainer Serrano. Aggiunge: «Stiamo attraversando un buon periodo dopo tante amarezze, ma non di montarci la testa. Alla classifica non voglio guardare: faremo i conti in primavera».

S. Bartolomeo. La squadra di Brilla continua a deludere, almeno sul piano dei risultati. Doveva delle protagoniste nella lotta d'alta classifica, si ritrova molto vicina alla zona calda. «Siamo perseguitati dalla sfortuna. Domenica ci ha messo lo zampino pure il portiere del Borgio Verezzi, che ha fatto i miracoli», si giustificano i giallobl. A fine gara si sono registrati tafferugli tra tifoserie, sedati a fatica da dirigenti e forze dell'ordine.

Bordighera. Un'indecisione del portiere Zunino è costata al Bordighera la vittoria il Legino. Il gol ospite è nato da un traversone che sembrava innocuo che invece ha ingannato l'estremo difensore. «Meritavamo i due punti», affermano in casa bordigotta. [g. mi.]

Si è riaperto il campionato di Seconda categoria che sembrava dominato dalla compagine di Raffa

Al 90' il miracolo di Santo Stefano

La squadra di Pallini ha battuto allo scadere la capolista Vallecrosia: «Una grande soddisfazione, ma al primato non pensiamo» In vetta la Carlin's Boys ha agganciato i giallorossi. Si conferma il Riviera dei Fiori, risale la S. Ampelio, in crisi l'Ospedaletti

Aggancio! La Carlin's Boys di Ezio Caboni ha raggiunto, in vetta alla classifica del girone A di Seconda categoria, il Vallecrosia. E' stata una giornata trionfale per i nerazzurri: sette gol alla modestissima Partenope; poi la notizia che S. Stefano, proprio all'ultimo minuto, il Vallecrosia era finito ko.

Un aggancio che apre una pagina nuova in un torneo che, certo punto, il Vallecrosia in fuga, era sembrato già finito. Ma il discorso si è riaperto non solo per la Carlin's, ma anche per Andora e Riviera dei Fiori, terze in classifica a sole 2 lunghezze e, tutto sommato, anche per S. Stefano e Borghetto che non son troppo staccate.

Big-match. La «rivoluzione» l'ha fatta il Santo Stefano che non solo ha steso la capolista permettendo ai nerazzurri di Caboni l'aggancio in vetta, ma si è portato a quattro lunghezze dalla coppia di testa, pronto a dir la sua nel discorso-promozione. Marcello Pallini, l'allenatore santstefanese, concede l'onore delle armi alla capolista sconfitta: «Battere il Vallecrosia è stato una grossa soddisfazione, anche se devo dire che forse i nostri avversari non meritavano di perdere. Ma il calcio è fatto: domenica meritavamo di più sul campo dei Riviera dei Fiori e abbiamo perso. Abbiamo vinto, invece, con il Vallecrosia con cui forse un pareggio sarebbe stato più giusto».

Il gol vincente praticamente al 90', con Amadio. Una vera pugnalata per il Vallecrosia, alla seconda sconfitta stagionale, sceso in campo privo Boretieri, uno dei bomber, che pensava già di uscire imbattuto. Il S. Stefano può sognare? Pallini invita alla calma: «La promozione è fuori dalla nostra portata. Non dimentichiamo che non abbiamo neppure campo di allenamento. Credo che il salto in Prima se lo giochino Vallecrosia e Carlin's».

Allenamento. Il 7-0 sui la Carlin's Boys ha regolato la Partenope si può spiegare con la modestia degli albenganesi, ma sarebbe ingeneroso non riconoscere alla squadra di Caboni un rendimento in costante ascesa. Il risultato, largo e abbondante, comunque ha fatto quasi pensare a un allenamento più che a un match di campionato. Gloria soprattutto per Pigliacelli. Il venticinquenne bomber nerazzurro che con le tre reti realizzate domenica ha scalzato Laureri del Riviera dei Fiori dalla vetta della classifica cannonieri del girone. Damiani, Rotondo, Dadone e Curti, con un gol ciascuno, hanno completato il bottino.

Nono successo. Al terzo posto, a due lunghezze dalla vetta e con l'Andora, c'è la sempre più sorprendente Riviera dei Fiori. La matricola ha vinto sul campo della S. Filippo Neri ottenendo il suo nono successo stagionale: solo il Vallecrosia ha fatto altrettanto. Sul terreno della San Filippo hanno vinto con un gol Fois. «Non abbiamo giocato bene, c'era molto vento, ma non abbiamo neppure corso rischi», dice Luciano Dagnino, l'allenatore che pensa già big-match di domenica quando a Piani d'Imperia arriverà la lanciatissima Carlin's Boys. Una prova della verità per entrambe.

Massardo-gol. Ruggisce anche il Sant'Ampelio, che sembra aver ritrovato un po' della verve perduta. I bordigotti di Garino non hanno sprecato l'occasione di far bottino pieno sul campo Balestrino, che con la Partenope continua a dividere malinconicamente l'ultimo posto in classifica. Hanno vinto 3-0 con una doppietta di Massardo, cannoniere della squadra, e un gol di Platerotti.

Arma e Poggese. Con il Sant'Ampelio, a quota 14 punti a centroclassifica, ci sono anche Arma 85 e Poggese 87, entrambe protagoniste di buone performance domenicali. Gli armesi di Pino Ghersi sono riusciti a chiudere sull'1-1 sul difficile campo del Cisano San Giorgio recuperando lo 0-1 iniziale grazie a un gol di Alleva che ha concluso un'azione impostata dal bravo Olivieri.

Bella impresa per la Poggese 87 che ha strappato un pareggio, con l'identico risultato, sul terreno di un'Andora che è stata così frenata nella sua corsa verso la vetta della classifica. I poggesi erano addirittura andati in vantaggio un gol Rizzo su rigore; bravissimo anche il portiere Bonmarito, che ha parato un rigore.

Crisi. Domenica-no, invece, per l'Ospedaletti. La matricola arancione paga ancora lo scotto di un campionato nel quale è stata tartassata da infortuni di ogni genere ai propri giocatori. Domenica è franata, nuovamente fra le mura di casa, di fronte all'Auxilium Alassio di Milly Giordano. Un amaro 1-3.

E dire che le cose si erano messe bene: il giovane Pilotti aveva portato in vantaggio la squadra di casa, che si era anche vista negare un rigore abbastanza evidente. Poi però, il ritorno degli alassini: in gol tre volte Revelli, Viviani e Bertino, hanno sancito una sconfitta che ha lasciato l'amaro in bocca. La situazione di classifica è tutt'altro che drammatica, ma le 7 sconfitte fin qui rimediate sembrano troppe per una squadra che sul piano tecnico vale più della sua classifica.

Bomber. Pigliacelli (Carlin's Boys), con 13 reti segnate, è il nuovo bomber del girone. Laureri (Riviera Fiori), ex leader, resta a quota 11. Fra i cannonieri delle imperiesi si segnalano Beraldi (Vallecrosia) e Salmaso (Poggese) con 8 gol, Ballerini (S. Stefano) e Rizzo (Poggese) con 7, Ligammari (Vallecrosia) e Risso (Riviera) con 6, Amadio (S. Stefano) e Massardo (S. Ampelio) a 5. [b. m.]

E IN TERZA IL PIETRABRUNA E' SEMPRE PIU' SOLO

IMPERIA. Pietrabruna sempre più solo in vetta alla Terza: dopo la vittoria con il Sanremo 70 nel quattordicesimo turno, il vantaggio sulle inseguitrici è di 4 lunghezze. A contrastare il predominio della squadra di Strumia, sono rimaste Villanovese e Coldirodese, affiancate in seconda posizione a 18 punti. La Coldirodese ha pareggiato col Magliolo mentre la Villanovese si è imposta di misura al Ceriana. Seguono la Badalucchese, sconfitta dal Riva Ligure, e il S. Lorenzo che ha dovuto arrendersi al Leca.

Il Pietrabruna ha dovuto impegnarsi più del previsto per piegare la difesa del Sanremo 70, penultimo: il primo tempo si è chiuso reti inviolate. Nella ripresa però i matuziani si sono dovuti arrendere ai padroni di casa, a segno con Pinelli che ha sfruttato un assist di Giordano, e con Arrigo, il bottino avrebbe potuto esser più ricco, dal momento che sullo 0-0 Molinaro non riuscito a trasformare un rigore, e gli ospiti hanno colpito per 4 volte i pali avversari.

Battuta di arresto per la Coldirodese, che a Pian di Poma stata costretta pareggio dal modesto Magliolo 88: risultato finale è di 1-1, e tutti i gol sono stati realizzati nel primo tempo. Avanza la Villanovese, che ha sconfitto il Ceriana 2-1.

Continua la serie negativa del S. Lorenzo, superato per 3-1 da un Leca in netta ascesa (il gol della bandiera è stato siglato da Scala rigore). Il ripresa anche il Riva che si è imposto per 2-0 sull'agguerrita Badalucchese. a Costarainera. La formazione di Corradi ha avuto la meglio sul Pontelungo (6-1), ora si trova in quarta posizione alla pari con Conscente e Riva.

Rolando è stato autore una doppietta, mentre gli altri gol sono stati messi a segno da Leo Malafronte, Visentin, Giovanni Malafronte e Razzoli. Il Costarainera ha dominato la sfida, anche se per circa un'ora ha dovuto giocare in svantaggio numerico (espulso Savella). Infine il Dolceacqua è stato battuto dal Coriale 3-1. [e. f.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Saviglianese-Chieri	0-0
Pistoiese-Sammarghemese	3-2
Pegliese-Savona	0-0
Ventimiglia-Acqui	0-0
Camaiore-Sestese	0-2
Intermonregalese-Albese	0-0
Bra-Bozzano	1-0
Pinerolo-Libarna	1-2
Pegallo-Nizza Millefonti	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	34	14	6	0	36	7
BOZZANO	27	11	9	2	31	11
SESTESE	24	7	10	2	22	11
BRA	22	8	10	4	15	15
SAVONA	21	6	9	5	19	14
CHIERI	21	6	9	5	20	21
CAMAIORE	20	6	8	6	13	18
RAPALLO	20	6	8	6	12	17
PEGLIESE	19	6	7	6	17	17
LIBARNA	18	6	7	6	19	21
SAMMAR.	18	5	8	7	17	18
ACQUI	16	4	10	6	10	15
ALBESE	17	4	9	7	10	13
VENTIMIGLIA	17	5	7	8	16	20
INTERMON.	14	4	8	7	16	23
PINEROLO	13	3	9	8	21	23
NIZZA MILL.	15	4	7	9	11	26
SAVIGLIANO	13	3	7	10	8	23

PROSSIMO TURNO

Nizza-Saviglianese; Bozzano-Pinerolo; Acqui Camaiore; Libarna-Intermonregalese; Chieri-Ventimiglia; Sammarghentese-Bra; Albese-Rapallo; Sestese-Pegliese; Savona-Pistoiese

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Sanremo 80-Audace Camp.	1-1
Vado-Taggese	0-1
Argentina Arma-Culmv	3-1
Busalla-Sanremese	2-3
Sestrese-Alassio	0-0
Albenga-Fegino	3-1
Varazze-Carcarese	0-1
Cairese-Dianese	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	27	12	3	1	25	5
	23	8	7	1	22	11
SANREMESE	23	8	7	1	15	7
ARGENTINA	23	8	7	1	20	13
CARCARESE	20	5	8	2	14	6
	17	4	9	3	15	12
AUDACE C.		3	9	4	10	16
VADO	14	5	4	7	14	14
SANREMO 80	14	3	8	5	10	8
VARAZZE	13	3	7	6	7	11
BUSALLA	13	2	9	5	15	21
	13	2	9	5	14	21
ALBENGA	12	2	8	6	14	19
DIANESE	11	2	7	7	9	17
FEGINO	10	1	8	7	5	14
CULMV	8	1	6	9	10	24

PROSSIMO TURNO

Dianese-Vado; Alassio-Varazze; Culmv-Carese, Carcarese-Busalla; Taggese-Albenga; Sanremese-Sestrese; Audace-Argent Arma; Fegino-Sanremo

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Bordighera-Legino	1-1
Millesimo-Albisola	0-0
Cameran. S.-Borghetto	2-3
Loanesi-Camporos.	0-0
Finale L.-Quiliano	0-0
Zinola-Finalborgh.	1-1
San Bartolomeo-Borgio V.	0-1
Mallare-Imperia	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	22	8	6	2	20	10
IMPERIA 87	22	8	6	2	24	15
FINALE L.	21	6	9	1	20	10
	19	8	5	4	26	20
QUILIANO	17	8	9	3	17	16
MILLESIMO	17	6	5	5	20	16
ZINOLA	16	2	12	2	21	17
MALLARE	15	8	7	5	13	13
BORDIGHER.	15	4	7	5	18	19
S.	15	8	5	6	20	22
LEGINO		8	6	6	14	17
ALBISOLA	14	4	6	6	15	20
BORGIO V.	14	2	10	8	11	16
FINALBORGH.	13	3	7	6	16	23
CAMERAN. S.	11	3	5	8	20	28
CAMPOR. -1	10	4	3	9	12	25

PROSSIMO TURNO

Imperia 87-Millesimo; Quiliano-S. Bartolom., Borghetto-Mallare; Borgio V.-Loanesi; Albisola-Zinola; Camporos.-Finale L.; Legino-Cameran. S.; Finalborgh.-Bordighera.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Filippo Neri-Riviera Fiori	0-1
Balestrino Toirano-S. Ampelio	0-3
Borghetto-Laigueglia	3-0
S. Stefano-Vallecrosia	1-0
Carlin's-Partenope	7-0
Andora-Poggese	1-1
Cisano San Giorgio-Arma 85	1-1
Ospedaletti-Auxilium	1-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	21	8	3	2	25	9
CARLIN'S B.	21	7	7	0	28	9
ANDORA	19	7	5	2	27	13
RIVIERA F.	18	9	1	4	25	15
S. STEFANO	17	5	7	2	24	9
BORGHETTO	16	7	2	5	14	12
POGGESE	14	8	2	6	17	19
AUXILIUM A.	14	5	4	5	20	17
S. AMPELIO	14	5	4	5	22	8
ARMA 85	14	3	8	3	21	18
S. FILIPPO N.	13	5	3	5	19	19
CISANO S. G.	13	5	3	6	12	20
OSPEDALETTI	11	4	3	6	17	23
LAIGUEGLIA	10	8	4	7	12	28
PARTENOPE	4	1	2	11	12	46
BALESTRINO	4	0	4	10	8	33

PROSSIMO TURNO

Auxilium-Balestrino; Laigueglia-Andora; Arma 85-Ospedaletti; Partenope-Borghetto; S. Ampelio-S. Filippo; Vallecrosia-Cisano San Giorgio; Poggese-S. Stefano; Riviera Fiori-Carlin's.

TERZA CAT. GIRONE UNICO IMPERIA

RISULTATI

Ghirlanda-Conscente	0-4
Dolceacqua-Cerisle	1-3
Costarainera-Pontelungo	6-1
Coldirodese-Magliolo 88	1-1
Ceriana-Villanovese	1-2
Pietrabruna-Sanremo 70	2-0
Leca-San Lorenzo	3-1
Riva Ligure-Badalucchese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	22	9	4	1	33	7
COLDIROD.	18	6	6	2	19	14
S. LORENZO	17	7	3	4	23	22
VILLANOVESE	17	6	6	2	23	16
BADALUCC.	17	7	3	4	24	16
CONSCENTE	17	5	7	2	20	12
COSTARAIN.	16	5	6	3	26	23
RIVA LIGURE	16	5	6	3	22	21
CERIALE		6	3	5	24	19
LECA	14	5	4	5	20	22
CERIANA	10	3	4	7	20	27
MAGLIOLO 88		2	7	6	12	24
PONTELUNGO	10	2	6	6	16	22
DOLCEACQUA	10	2	6	6	18	24
SANREMO 70	7	1	5	8	12	23
GARLENDA	5	1	3	10	8	34

PROSSIMO TURNO

Conscente-Dolceacqua; Ceriale-Costarainera; Pontelungo-Coldirodese; Ceriana-Maglioio; Villanovese-Pietrabruna; Sanremo 70-Leca; S. Lorenzo-Riva Ligure; Badalucchese-Garlenda.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 65.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
[redacted]. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 22 Gennaio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

«STAMPA IN»: OLTRE 1000 FAMIGLIE HANNO ADERITO AL SERVIZIO

«Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito del giornale [redacted] domicilio ha superato quota mille. Le adesioni continuano a crescere tra le famiglie, gli studi professionali, i negozi e le aziende. Da oggi le hostess dell'informazione, le «ragazze In» daranno [redacted] alle visite a domicilio nel quartiere di Santa Rita. Dalla fine della settimana [redacted] infatti, le copie de La Stampa sono arrivate per tre mattine consecutive sulla porta di casa di tutte le famiglie di corso Viglienzoni, [redacted] Scarpa, via Sambolino, mentre già [redacted]bato scorso le prime hostess avevano incontrato le famiglie [redacted] corso Tardy e Benech, via Calamaro [redacted] via Servettaz per spiegare in modo più dettagliato l'iniziativa [redacted] chiedere le ade[redacted].

Santa Rita sarà battuta [redacted] tappeto fino a mercoledì mattina, giorno in [redacted] le prime copie omaggio, puntuali, ogni matti[redacted] per tre giorni consecutivi, arriveranno agi abitanti della zona che gli addetti di «Stampa In» chiamano «OL [redacted]», vale a dire il s[redacted] settore dell'Oltreletimbro, corrispondente [redacted] via Don Minzoni, piazza Martiri della Libertà, piazza Aldo [redacted]ro, sede della stazione Mongrifone.

In questi giorni i ragazzi che ogni mattina all'alba, dalle 4 alle 7,30, passano di casa in casa per consegnare le copie [redacted] La Stampa appena trasportate da Torino, sono stati costretti a un superlavoro. La Stampa ha infatti mantenuto fede al proprio carattere di grande giornale nazionale uscendo in numerose edizioni straordinarie [redacted] della crisi [redacted] Golfo. Coloro i quali hanno aderito [redacted] «Stampa In» hanno ricevuto entro le 7,30 la prima edizione del giornale e, poco più tardi, grazie al lavoro degli «In Boys», hanno trovato sulla porta anche l'edizione straordinaria.

In questi giorni, mentre la tensione per l'evolversi della situazione nel Golfo è ancora alta, La Stampa, sempre atten[redacted] ai grandi avvenimenti, potrà pubblicare altre edizioni straordinarie che, se i tempi [redacted] situazione lo consentiranno, verranno puntualmente recapitate [redacted] domicilio dopo la [redacted]gna delle prima edizione. [redacted] la seconda copia sarà, naturalmente, gratuita.

I MOTIVI DELLA CONDANNA

Brin è stato ucciso per gelosia

I giudici della Corte d'assise d'appello hanno spiegato perché Gigliola Guerinoni e Ettore Geri decisero di sopprimere il farmacista di Cairo nell'appartamento di via I portici.

SERVIZIO A PAGINA 4

A PAGINA 9

Il caso ad Albenga

I tigli secolari in via Martiri stanno morendo

I maestosi alberi sono stati danneggiati dei lavori di sistema[redacted] del selciato. Gli esperti di[redacted]: «A primavera non fioriranno». Secondo gli esperti il male è irreversibile.

A PAGINA 11

In Promozione

Carcarese risale nella [redacted] della Cairese

La vittoria di Varazze riporta i biancorossi nella scia di una capolista scatenata. E' anche stata [redacted] giornata-sì di Albenga e Alassio, mentre il Vado in crisi difende mister Campidonico.

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Savona e Imperia. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie in arrivo dal Medio Oriente.

Ma, [redacted] avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale [redacted] indifferente.

Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo [redacted] i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mo[redacted]do e nelle nostre [redacted] vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine cui siamo abituati.

Doveva rientrare nel manicomio di Reggio il 3 gennaio

Catturato Gagliano

Era a bordo di una «128» rubata. Bloccato dalla Polstrada ad Arma
Ha cercato di fuggire, gli agenti hanno esploso alcuni colpi di pistola

ARMA [redacted] TAGGIA. La latitanza [redacted] Bartolomeo Gagliano, il trentatreenne [redacted] che il [redacted] gennaio scorso non era rientra[redacted] nel manicomio criminale di Reggio Emilia dopo una vacanza premio, [redacted] è conclusa. E' terminata ieri mattina sulle alture di Arma [redacted] Taggia, dove gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Imperia Ovest lo hanno arrestato, al termine di un movimentato [redacted]guimento.

Bartolomeo Gagliano, armato di pistola (forse una 357 Magnum, pronta [redacted] fare fuoco), non ha avuto il tempo [redacted] reagire: la fulminea [redacted] degli agenti lo ha sorpreso e messo in condizione di non utilizzare l'arma che già stringeva in pugno.

[redacted]' accaduto poco dopo le 10,30. Bartolomeo Gagliano è stato intercettato da una pattuglia della polizia (impegnata in un posto [redacted] blocco) sull'autostrada dei Fiori, mentre, alla guida di una 128 targata Impe[redacted] (rubata pochi giorni fa), sta[redacted] dirigendosi verso [redacted] levante. Il giovane [redacted] un primo momento ha rallentato. Poi, avvicinatosi all'auto della polizia, ha spinto sull'acceleratore dandosi a [redacted] fuga folle e disperata. La manovra non è passata inosservata e la pattuglia si è immediatamente [redacted] all'inseguimento della 128. Gli agenti hanno anche sparato alcuni colpi di pistola, [redacted] scopo intimidatorio e per [redacted] il misterioso automobilista [redacted] fermarsi.

Bartolomeo Gagliano, percorsi pochi chilometri, è uscito [redacted] tutta velocità dal casello di Arma di Taggia, sfondando addirittura la sbarra della pista d'uscita. Poi ha imboccato una stradina [redacted] campagna, cercando di fare perdere le tracce sulle alture di Arma di Taggia.

La fuga è durata però pochi minuti. Bartolomeo Gagliano, che aveva imboccato una stra[redacted] cieca, è stato infatti intercettato quasi subito. L'uomo non ha avuto neppure il tempo di utilizzare la pistola: gli agenti lo hanno immobilizzato disarmato e quindi accompagnato in questura. Per il momento Bartolomeo Gagliano è in stato di arresto.

Gravi le accuse che gli vengono contestate: porto illegale di arma da fuoco, resistenza a pubblico ufficiale e furto di autovettura. [redacted] prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato. Bartolomeo Gagliano era latitante dallo scorso [redacted] gennaio. Aveva approfittato della buona fede dei genitori che gli avevano dato, prima [redacted] provisto rientro nel manicomio [redacted] Reggio Emilia, [redacted] piccola somma di denaro. E lui era fuggito uscendo dalla finestra del bagno di un bar, a pochi metri dall'ingresso dell'istituto.

SERVIZIO NEL PRIMO [redacted]

Bartolomeo Gagliano

Contesa giudiziaria tra autista e Amnu

Savona, sospeso perché cantava

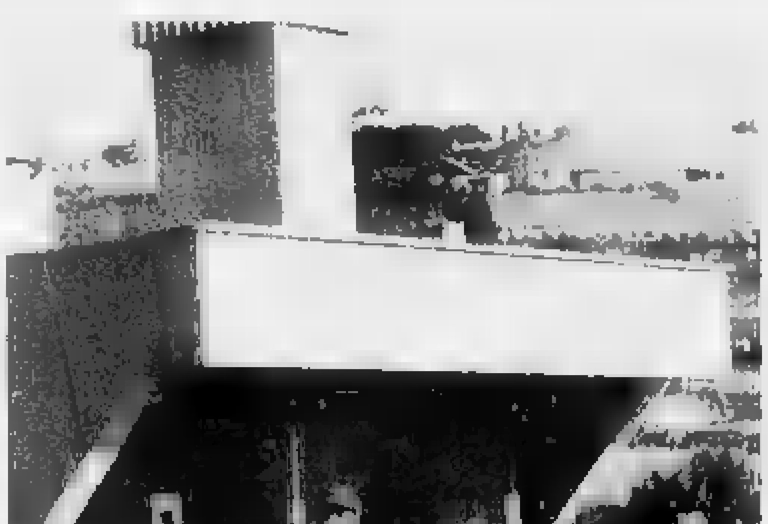
SAVONA. Canta «Grazie dei fior» negli spogliatoi e viene sospeso dal lavoro. E' accauto a Marcellino Troiano, 58 anni, [redacted] da [redacted] dei camion dell'Amnu. Il dipendente ha deciso di fare ricorso alla magistratura e ieri davanti al pretore Giovanni Zerilli si è svolta la prima udienza.

La vicenda risale al luglio del 1990. «Stavo per prendere servizio, alle 5,25 — [redacted] detto Marcellino Troiano — Mi sentivo di buon umore e quando sono entrato in azienda, fischiettavo. Quindi ho timbrato [redacted] cartellino e mi sono avviato agli spogliatoi, per indossare la divisa. Mentre [redacted] stavo cambiando, mi ha raggiunto un capo reparto e mi ha rimproverato».

C'è stata una discussione vi[redacted]. Poi Troiani e il capo reparto [redacted] sono rivolti [redacted] direttore dell'azienda, Alberto Bassanini. Quest'ultimo ha condotto [redacted] piccola «indagine», raccogliendo le testimonianze dei due [redacted]pendenti. Alla fine, Marcellino Troiani è stato sospeso dal servizio per un giorno.

[redacted] dipendente non ha accettato la decisione della ditta e ha deciso di rivolgersi al giudice. «Non stavo facendo nulla di male — ha detto Troiani — Fischiettavo perché ero contento. Il giorno prima, infatti, avevo festeggiato con mia moglie il nostro 25° [redacted] le avevo regalato dei fiori. Mia moglie si è commossa e per tutto il giorno ha canticchiato "Grazie dei fior"». Così Troiano al mattino si è recato al lavoro, con il celebre motivetto [redacted] Nilla Pizzi in testa [redacted] ha continuato a fischiettarlo [redacted] momento in cui ha timbrato il cartellino. Ma l'Amnu ha deciso di sospenderlo, più che per le doti canore, per la discussione che è [redacted]guita al fermo rimprovero del superiore.

Troiano ha chiesto l'annullamento del provvedimento disciplinare ed un risarcimento di 5 milioni per i danni morali subiti. Il giudice ha deciso di aggiornare la causa al 9 ottobre 1991, per compiere una breve istruttoria [redacted] sentire alcuni testimoni. [e. b.]



[redacted]ilitari sorvegliano la centrale Sip: potrebbe essere obiettivo di [redacted]

Prima domenica di guerra pensando ai numerosi avieri e marinai liguri in missione nel Golfo

Laggiù ci sono i nostri ragazzi

In Riviera molti turisti ma l'atmosfera non è la stessa. A Savona la «Campanassa» rinuncia al Carnevale

La prima domenica di guerra. Come 51 anni fa. Le città piombavano nel buio e il regime faceva le prove: dopo le 23 vietato circolare, vendere caffè era proibito, [redacted] poche auto in giro dovevano avere i paraurti verniciati di bianco. Ma [redacted] l'oscurità i giovani si sbizzarrivano, nascevano avventure e imprese gaglioffe, gli universitari gridavano: «E se la Francia la fa la troia, Nizza e Savoia, Nizza e Savoia». Cinquantuno anni do[redacted] l'atmosfera è diversa: i giovani scendono in piazza per di[redacted]no alla guerra (lo faranno [redacted] [redacted] domani a Chiavari e giovedì [redacted] Rapallo), le città sono illuminate, i bar anche, i cinema aperti, si può circolare. E' saltato anche il rischio di un'austerity. Tranquilli, le tv possono rimanere accese sino all'ultima edizione straordinaria dei tiggì.

Il primo weekend [redacted] la guerra del Golfo [redacted] stato, in Liguria, uguale agli altri. [redacted]ei son[redacted] che piemontesi e lombardi non hanno rinunciato alla gita al mare. E si sono riviste affollate le passeggiate di Camogli, Nervi, Varazze e Alassio. [redacted] sono riviste le code ai caselli di Recco, Savona, Pietra Ligure e Sanremo. C'era il sole, il vento soffiava me[redacted] forte rispetto ai giorni scorsi. Anche il mare era invitante, [redacted] guardava all'orizzonte cercando, dal volo dei gabbiani, immagini di pace dopo essersi riempiti gli occhi, da giorni, con missili, bombe, aerei, navi, maschere antigas ed essere diventati tutti (o quasi) esperti balistici [redacted] strateghi militari.

Sensazioni di una domenica assoluta. Gente che si sforza di dimenticare, [redacted] far finta di niente. In fondo la guerra è laggiù, due ore di differenza di fu[redacted] orario, quattromila chilometri di distanza. [redacted] si può dimenticare? L'atmosfera non è la stessa, [redacted] pizzeria come in discoteca. I giovani escono, affollano i locali, non ci sono sale deserte e ristoranti semivuoti come succede in certe città italiane. Qui [redacted] Riviera la gente esce, almeno nei weekend. Ma la sigla della CNN, quel «War in the Gulf», accompagna i nostri spostamenti, i nostri pensieri, si intrufola in ogni discorso, diventa incubo, ossessione.

Seguiamo [redacted] crescente angoscia le notizie sull'equipaggio del Tornado italiano abbattuto dalla contraerea di Saddam. Il capitano Maurizio Cocciolone, 30 anni, è vivo. Prigioniero, ma vivo. Si spera lo sia anche [redacted] maggiore Gianmarco Bellini, 32 anni. E sugli aerei e le navi che incrociano nelle acque del Golfo ci sono anche i nostri ragazzi, i marò di Genova, La Spezia, Savona e Imperia che avevamo visto partire con entusiasmo quando le fregate e i caccia avevano mollato gli ormeggi.

L'allarme, [redacted] Iraq, Kuwait, Arabia, Israele viene dal cielo. Fra di noi [redacted] un fantasma che si annida, una bomba in mezzo alla gente, senza le sirene d'allarme. E in queste tristi occasioni, mentre tutti [redacted] sforziamo di convivere con la guerra, gli imbecilli e i mascalzoni (categorie che [redacted] scompaiono mai) trovano sempre il modo [redacted] ricordarci che esistono.

Domenica sera, alle 21,25, l'allarme è scattato al casinò di Sanremo. Una telefonata anonima [redacted] avvertito che [redacted]l'interno della casa da gioco [redacted] stata collocata una bomba. Sotto le cupole liberty sono arrivate, a sirene spiegate, le auto di polizia e carabinieri. Le sale [redacted] sono state chiuse, le palline d'avorio [redacted]o continuato a girare, le slot [redacted] hanno perso nemmeno una monetina. Dicono al casinò che i clienti non si sono accorti di nulla. La stessa cosa è [redacted], sempre domenica sera, al casinò di Montecarlo [redacted] alla Galleria Metropole. Ma nel Principato hanno preso subito misure drastiche.

Ieri [redacted] presidente dell'Automobile club di Monaco ha annunciato che [redacted] Rally [redacted] Montecarlo si farà. E' rimasto in forse sino [redacted] giorno prima. Ma il rischio di una sospensio[redacted] resta alto. Potrebbero mancare gli [redacted] addetti alla sorveglianza.

Viareggio non rinuncia al suo Carnevale, la Riviera in questi giorni [redacted] se la [redacted]nte di [redacted]dere. Ha cominciato la «Campanassa», [redacted] Savona, [redacted] annullare il suo corso e a pregare Ro Ciciolin di pazientare per un anno. Poi anche Recco, Chiavari, Portofino, Rapallo. Niente [redacted]riandoli, c'è la guerra. E nei bar [redacted] tornati i maxischermi, come l'estate scorsa ai tempi dei Mondiali. Ma non ci sono i gol di Schillaci per esultare.

Pier Paolo Cervone

Nei prossimi giorni scatterà la nuova fase del piano studiato dal Comune

In arrivo semafori e sensi unici

Le novità riguardano l'ultimo tratto di via Montenotte, piazza Diaz, via Famagosta e l'incrocio della Torretta
«Onda verde» in via Paleocapa, dove la sosta sarà consentita a pettine per recuperare alcuni parcheggi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Si è iniziata una settimana importante per la viabilità cittadina. Il Comune ha deciso nei giorni scorsi di avviare la seconda fase di interventi per liberare il centro dalla delle auto. Dopo Paleocapa, trasformata a unico, tocca a pi Diaz e Montenotte subire la stessa sorte.

Intanto, via libera alle ruspe in piazza Leon Pancaldo dove verranno demolite le aiuole spartitraffico. Nuovi posti auto verranno ricavati in via Paleocapa: arriveranno i contrassegni parcheggio riservato ai residenti centro. tutto, secondo il Comune, anticiperà l'allargamento dell'isola pedonale. Ma vediamo come cambierà la viabilità nel della settimana.

Via Montenotte. I vigili urbani inizieranno proprio qui. Il piano del Comune, deciso nerdì scorso nel corso di riunione alla quale hanno preso parte l'assessore al Traffico Giorgio Balbo, l'ingegner Alberto Rogano, l'esperto di viabilità ed esponenti di Acts, Aci, Associa autotrasportatori e forze dell'ordine, prevede di estendere il senso unico di marcia anche all'ultimo tratto di via Montenotte, quello più vicino al mare.

Chi arriverà corso Colombo in direzione del Priamar, quindi, non potrà più svoltare a sinistra in via Montenotte ma potrà farlo soltanto in Guidobono (dove ammesso anche traffico pesante) e via Giacchero (riservata auto). Dice l'assessore Balbo: «Questo unico consentirà un alleggerimento del traffico anche su corso Mazzini, che ha subito un forte incremento auto dopo in via Paleocapa».

Piazza Diaz. Dalla fine della settimana non sarà più possibile raggiungerla da via Famagosta. stretta galleria del Garbasso potrà essere percorsa soltanto in salita, da piazza Diaz a via Berlingeri.

Spiega l'ingegner Rogano: «Il senso unico di via Paleocapa ha spostato molte auto in piazza Diaz. Era diventato perciò necessario eliminare una delle possibilità di ingresso nella piazza per dare maggior sfogo flussi d'uscita».

Le auto, d'ora poi, arriveranno in piazza Diaz da via Au Fossu e via Pertinace mentre ne usciranno da via dei Mille via Famagosta appunto.

Piazza Leon Pancaldo. Si tratta della novità più eclatante. Le aiuole spartitraffico verranno demolite nei prossimi giorni. Con ogni probabilità toccherà a un semaforo regolare la circolazione in uno dei nodi «strategici» della viabilità cittadina. «Di fronte alla Torretta non è possibile modificare i sensi di — continua Alberto Rogano - quanto ridurre al minimo gli incroci. Faremo a serie di esperimenti con spartitraffico mobili». Secondo il Comune le ruspe entreranno in funzione già alla fine della settimana. Dice Balbo: «Non c'è tempo da perdere. L'emergenza traffico va risolta al più presto. Lo scoglio più arduo da superare era proprio Paleocapa. Ora abbiamo pronte molte importanti iniziative».

Piazza Leon Pancaldo: di fronte alla Torretta saranno demolite le aiole spartitraffico per migliorare la circolazione

Via Paleocapa. L'esperimento è riuscito, ma concluso, «Il unico ha portato effetti benefici alla circolazione in centro e per questo confermeremo il provvedimento. Ora bisognerà perfezionare i dettagli». Arriveranno i cartelli stradali, le nuove strisce sull'asfalto. Di sicuro anche nuovi semafori.

«Oltre a quello di Italia, installeremo altri impianti all'incrocio con piazza Mameli via Manzoni», dicono in Comune. Saranno semafori a «onda verde», cioè sincronizzati. Chi partirà dalla Torretta con il verde sarà in grado di percorrere via Paleocapa fino a piazza Mameli senza fermarsi.

Ma si parla anche di parcheggi. E' allo studio l'ipotesi guadagnare il 30 per conto dei posti in più permettendo alle 130 auto che ogni giorno si fermano accanto portici a sostare «a pettine».

Paride Pasquino

AMPLIATA L'ISOLA PEDONALE

SAVONA. L'assessore al Traffico del Comune, Giorgio Balbo ha annunciato un nuovo ampliamento dell'isola pedonale. «E' ancora presto per parlare di quali vie verranno chiuse alle auto e di quali saranno i tempi ma possiamo dire che l'allargamento dell'isola pedonale è uno dei prossimi obiettivi giunta comunale». I più informati sostengono che ad essere chiusa alle auto sarà subito via Manzoni, seguita da via Niella dal Comune non ci sono conferme ufficiali.

«Per allargare la zona pedonale — continua Balbo — occorre prima garantire aumento di parcheggi e potenziare il servizio di bus». I primi passi, però, il Comune il muovendo. Sta per essere varato infatti l'atteso sistema di contrassegni per garantire ai residenti del centro posto auto «sotto casa» ore al giorno. Ci state molte richieste da parte degli abitanti che ogni giorno, dopo le 9, è invaso, secondo i dati di uno studio sul traffico del Comune, da almeno mila auto.

I posti riservati con contrassegno obbligheranno molti automobilisti a lasciare a casa l'auto e a servirsi dei bus. Inoltre verrà allargato il numero dei parcheggi custoditi. Saranno tutti sosta limitata (massimo 2 ore). Dice Alberto Rogano: «Solo i 1200 posti auto del parcheggio dell'ex stazione no lasciati alla sosta illimitata». E' probabile quindi che anche i parcheggi dell'Italgas del Priamar vengano regolamentati a sosta breve.

Appena fuori dal centro, nell'area occupata dal vecchio mercato ortofrutticolo corso Ricci, il Comune ricaverà molti posti auto, si parla di almeno 300, che destinati alla sosta illimitata e gratuita.

Per quanto riguarda i bus, non sono in vista, in tempi brevi, nuove linee anche se il Comune ha annunciato che sta lavorando progetto dei bus-navetta, destinati a collegare il centro i previsti parcheggi periferia. Saranno inoltre intensificati i controlli da parte dei vigili urbani in alcuni punti critici per le linee di trasporto pubblico. Molti utenti delle linee 5 e 8, quelle dirette all'ospedale San Paolo, hanno protestato per i ritardi (anche minuti) che le accumulano a causa delle auto in sosta selvaggia che ostruiscono il passaggio. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

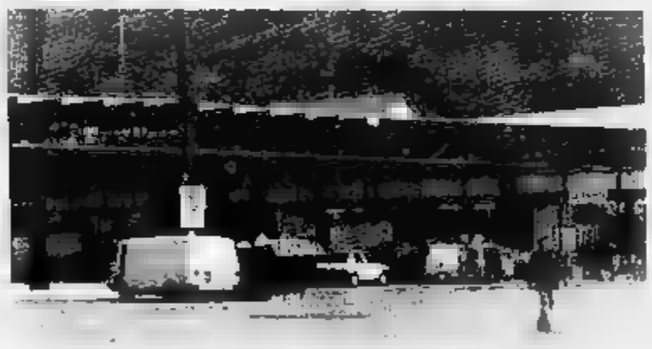
TRIBUNALE

Rinviato al 31 gennaio il processo ai prefetti

E' stato rinviato al prossimo 31 Gennaio il processo I due ex prefetti Savona, Giovanni Orefice, 64 anni, e Francesco Strangas, 59 i. Ieri mattina l'udienza è iniziata la lettura dei capi di imputazione e subito rinviata per l'assenza dei due imputati. Sul banco degli ti siedono altre quattro persone: l'ex vice prefetto Antonio D'Aloisio, 53 anni, il capo di gabinetto, Giuseppe Resta, 50 anni,; l'ex direttore del servizio di ragioneria Ernesto Costabile, 64 anni, l'impiegata Laura Cixi, 67 anni, e l'autotrasportatore savonese Paolo Baglietto, Le imputazioni variano dalla truffa all'interesse privato in atti d'ufficio al falso ideologico.

PILALUNGA

Primo giorno lavoro per il mercato ortofrutticolo



Ieri a Pilalunga, alla presenza delle autorità Savona Quiliano, si inaugurato ufficialmente il mercato ortofrutticolo di Pilalunga. La struttura, che è aperta al pubblico dal 14 gennaio, ospita 17 grossisti ed è gestita provvisoriamente dal comune Savona. Il mercato è aperto tutti i giorni feriali, escluso giovedì, dalle 5,45 alle 8,30 per i commercianti e dalle 8,30 alle 10 per pubblico. In rappresentanza del Comune di Savona sono intervenuti il sindaco Magliotto e l'assessore al Commercio Osvaldo Arnaldino.

TRIBUNALE

Aveva 50 grammi eroina, domani processo

Compare domani mattina davanti al tribunale, Ernesto Nappo, 23 anni, Savona via Luigi Corsi. giovane deve rispondere dell'accusa di detenzione a fine spaccio di sostanze stupefacenti. luglio dello scorso fu arrestato dai carabinieri dopo che nel corso di un controllo fu trovato possesso di una cinquantina di grammi di eroina. Sempre domani sono fissati altri due processi per droga contro Walter Maggi, 27 anni, di Mallare e Salvatore Smecca, anni, di Savona. Durante altrettanti controlli dei carabinieri, furono bloccati il primo con grammi eroina, il secondo con 25 grammi.

SAN

In servizio quarantacinque volontari ospedalieri

primo febbraio prenderanno servizio 45 nuovi volontari ospedalieri che andranno ad affiancare i che da anni operano nei reparti geriatrici Savona-Santuario nelle divisioni Medicina 1a e 2a e di Neurologia di Valloria. Sei dei nuovi volontari ospedalieri provengono dalla Val Bormida e, dopo periodo di apprendistato nella VII Usl, torneranno a Cairo Montenotte per fondazione del primo gruppo Avo della Val Bormida. Nel 1990 i volontari hanno prestato oltre 26 mila di servizio.

CONFCOMMERCIO

Premiati i vincitori del concorso degli orafi

Questa sera alle nella nuova sede della Confcommercio di via Pia a Savona si svolgerà la premiazione dei vincitori organizzato nel corso delle feste di Natale in tutte le oreficerie aderenti all'Associazione commercianti. Interverranno i 27 vincitori i titolari delle più importanti oreficerie savonesi. manifestazione presentata dal presidente provinciale della Confcommercio, Franco Ferrarassa. Al concorso ha preso parte un migliaio di persone. L'estrazione dei premi è avvenuta venerdì scorso alla presenza dei funzionari dell'Intendenza finanza.

Nel curriculum anche l'arresto di Lorenzo Bozano, il biondino della spider rossa: uccise Milena Sutter

Il questore: «Non starò chiuso in ufficio»

Mimmo Nicoliello, 58 anni, promette una maggiore attenzione ai problemi della città. Ha già lavorato Genova e Torino
Una provincia tranquilla, aumentano furti e rapine. Come combattere droga e microcriminalità, che preoccupano il capoluogo

SAVONA. «Non rimarrò aggrappato alla scrivania, ma sarò tra la gente per rendermi conto da vicino di quelli che sono i problemi della città». E' il biglietto da visita del nuovo questore Savona, Mimmo Nicoliello, 58 anni, che da ieri mattina ha l'incarico in sostituzione di Giuseppe Trovato, promosso ministero degli Interni e trasferito all'Ufficio ispettivo di Milano.

Ex vice questore vicario a Torino, per venticinque anni in servizio alla squadra mobile di Genova, che ha diretto ininterrottamente dal 1965 1975: è il curriculum di Nicoliello. Alle spalle decine di brillanti operazioni di polizia. Dall'arresto Lorenzo Bozano, il biondino della spider rossa che rapì e assassinò Milena Sutter.

A quello di Maurizio Minghella, il pluriomicida responsabile dell'uccisione di quattro ragazze. E ancora all'identificazione dei rapitori di Sara Domini, la bambina appartenente a una ricca famiglia di imprenditori lombardi, rapita a Alassio quindici anni fa. Storie che all'epoca fecero scalpore e che ancora adesso Nicoliello ricorda con soddisfazione. «Erano bei tempi - dice il questore - c'era una grande collaborazione con tutti: magistrati, giornalisti, cittadini. Una volta riuscimmo ad arrestare quattro banditi che avevano rapinato una banca, grazie ad un testimone che si era annotato numero di targa dell'auto usata dai malviventi nella fuga. Li sorprendemmo in albergo, tre erano intenti a spartirsi il bottino».

presente a la questura di Savona. Una piazza ritenuta tranquilla (forse troppo) dal ministero. Ma dove la microcriminalità (furti in appartamento e scippi soprattutto) e lo spaccio di sostanze stupefacenti sono in continuo aumento. Lo dimostrano le statistiche in possesso carabinieri e polizia. «Sono arrivato poco - il questore - e non posso sbilanciarmi in pareri. Non posso fare programmi adesso, datemi il tempo di rendermi conto della situazione».

La microcriminalità non è comunque un fenomeno che coinvolge solo Savona, ma è comune ad altre città. Qui, comunque, non mi sembra che operino pericolose organizzazi criminose». Sono d'attualità anche i problemi di ordine pubblico legati ad alcune vertenze (l'Italsider ad esempio) alla vicenda dell'Acna. «Per la questura di Savona - conclude il nuovo questore - lo stabilimento chimico ha rappresentato nei mesi scorsi un grosso impegno. Continueremo a seguirla con attenzione, pronti a intervenire qualora sia necessario.

[c. v.]

CONTROLLI ANTIDROGA

SAVONA. Continuano i controlli antidroga carabinieri poli. Negli ultimi giorni i militari del reparto radiomobile hanno perlustrato in lungo e in largo le vie del centro. In particolare Paleocapa, Italia, via Manzoni: le zone abitualmente frequentate dai tossicodipendenti savonesi. Sono stati fermati identificati una decina di tossicomani. Un paio loro saranno ora segnalati alla prefettura perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti, secondo quanto previsto dalla nuova legge sulla droga entrata in vigore lo autunno. Sono stati anche intensificati i controlli nelle discoteche e nei locali pubblici della provincia. La scorsa settimana un commerciante di Noli, M. M., 20 anni, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo dopo che aveva ceduto poco più di un grammo di cocaina un amico. Il fatto è avvenuto sotto gli occhi di un militare in borghese che ha poi dato l'allarme. M. M. è stato interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che gli ha concesso la libertà provvisoria.

[c. v.]

Nicoliello visto da Ghiglione

Congresso del pci: al segretario Occhetto 50 per cento dei voti, discusso il caso Viveri

A Savona la sorpresa è Bassolino

La sua mozione ottiene il 14 per cento e un delegato

SAVONA. Il congresso provinciale del pci si è concluso con la vittoria della mozione numero uno, quella che si rifà ad Achille Occhetto. I riformisti, vicini alle posizioni del segretario nazionale del partito, hanno ottenuto il 50 per cento dei suffragi, mentre la Rifondazione comunista (di cui sono principali esponenti l'ex-segretario Alessandro Natta Pietro Ingrao) ha raggiunto il 36 per cento. Sorprendente l'affermazione della mozione Bassolino, che si è attestata sul 14 per cento.

Questi i delegati eletti nei tre schieramenti. La di Occhetto ne ha ottenuto tre: segretario provinciale Carlo Giacobbe, Ileana Scarrone (segretaria della Cgil Gian Luigi Granero, consigliere comunale di Borgio Verezzi. Per la Rifondazione comunista stati eletti senatore Giovan Battista Urbani e Milvia Pastorino, segretaria della sezione Ascheri. Il delegato della Bassolino Renato Zunino, sindaco di Celle Ligure.

risultato della mozione Bassolino costituisce il dato più rilevante di questo congresso. cospicua mole di voti rastrellati (14 per cento), infatti, la mozione rappresentata da Zunino non si allinea dati nazionali: qui, a differenza del savonese, le tesi di Bassolino raccolgono solo 4,5 per cento delle adesioni. Il della terza mozione è un dato eccezionale, collegato alla figura del sindaco Zunino che nella sua cittadina ha saputo calamitare valanga di suffragi: ben 256 dei 370 voti ottenuti dalla Bassolino provengono dalla sezione Celle.

All'exploit della terza mozione ha fatto riscontro calo di suffragi per le altre due. I riformisti Occhetto calati dal per cento del '90 all'attuale 50 per cento. In realtà, la mozione di maggioranza, che ha perso voti soltanto a Celle e Finale, è stata penalizzata dal meccanismo elettorale, che avvantaggia le sezioni dei comuni più piccoli. perso terreno anche la seconda mozione, scesa dal 40,7 al 36 per cento.

Gli «esterni» del pci, quelli che hanno espresso l'intenzione di entrare a far parte del nuovo partito democratico della sinistra, hanno eletto invece l'ex-assessore provinciale Giovanni Burzio. Questo gruppo potrebbe assumere un ruolo determinante nella seconda sessione congressuale, in programma per il 15 e febbraio, quando potrebbero essere chiamati a votare per la formazione dello statuto del pds. Ai membri del vecchio pci, invece, sarebbe riservata la votazione sui nuovi organi partito.

Al congresso si è parlato anche della guerra del Golfo. Sono stati approvati due ordini del giorno. Il primo rispecchia quella la linea nazionale, con la richiesta di ritiro delle truppe e delle navi del Golfo. Nel secondo, si esprime solidarietà ai militari italiani impegnati nel conflitto e nello stesso tempo a tutti coloro che individualmente hanno scelto sceglieranno l'obiezione di coscienza la disobbedienza civile».

I delegati della mozione uno hanno preso posizione anche sulla vicenda di Angelo Viveri, l'ex sindaco di Albenga, sospeso dalla prefettura. I comunisti hanno espresso preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare ad Albenga, criticando l'operato prefetto Nicola Rasola. Sostengono in una nota i comunisti: «Il rispetto del voto dei cittadini ha avuto la conseguenza di riportare al governo della città quelle forze che erano uscite sconfitte dalle ultime elezioni amministrative». [e. b.]

Minorenne di Savona

I genitori

SAVONA. Una ragazzino di 17 anni, M.A., di Savona, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per una storia di minacce estorsioni che avrebbe commesso ai danni dei genitori dei parenti. Una triste vicenda che si sarebbe consumata tra le mura domestiche, venuta alla luce seguito di una denuncia presentata dai familiari della giovane. Alcune settimane fa i genitori di M.A., disperati, si rivolti ai carabinieri del nucleo operativo. «Ci chiede in continuazione dei soldi quando glieli rifiutiamo ci aggredisce - avevano raccon militari - Alcuni giorni fa, ad esempio, ha picchiato una zia perché le aveva dato le mancia». L'arresto dei carabinieri è scattato provvedimento del Tribunale dei minori. M.A. è ora detenuto Genova con l'accusa estorsione continuata aggravata.

[c. v.]

Uno dei simboli della città rischia di sparire per colpa dell'incuria

Albenga, l'agonia dei tigli

Gli alberi di viale Martiri stati danneggiati dai lavori di sistemazione del selciato
Esperti in botanica, in studio tenuto sinora segreto, denunciano il grave stato di degrado

ALBENGA. Difficilmente i tigli secolari di viale Martiri della Libertà, uno dei simboli Albenga, metteranno le foglie la prossima primavera. Le cartoline in vendita nelle tabaccherie negozi di souvenirs dovranno, tristemente, cambiare soggetto. Lo stato di salute delle piante è tale da lasciare poche speranze di guarigione. La loro malattia si chiama progresso o, meglio, rifacimento forse troppo precipitoso viale. Sarebbe stato durante i lavori di sistemazione, infatti, che radici sono state danneggiate in modo grave, forse irreversibile.

Il grido di allarme venuto dai botanici dell'Università di Bologna incaricati la estate di studiare malattie e rimedi Il responso è arrivato ad Albenga in autunno è stato tenuto nascosto. Nemmeno qualche della passata amministrazione sapeva dell'esistenza del documento. Forse perché la diagnosi tecnica, se pubblica, avrebbe dato grosso dispiacere agli albenganesi. I botanici emiliani, infatti, senza mezzi termini sentenziano nel loro studio che i tigli hanno ben poche possibilità di essere salvati. La colpa sarebbe taglio delle radici e, soprattutto, del cemento utilizzato per costruire le solette su cui poggia marciapiede e manto stradale. Il cemento, la pratica, impedirebbe alle piante di assorbire dal terreno umidità e sali minerali di cui hanno bisogno per vivere. A questi problemi si è aggiunta siccità dell'estate dello scorso anno.

Le prime avvisaglie del cattivo stato di salute dei tigli si sono avute la estate quando l'allora sindaco Angelo Viveri aveva firmato un'ordinanza di chiusura al traffico. «Secondo gli esperti la malattia dei tigli è dovuta anche all'inquinamento atmosferico, ai delle automobili», aveva detto primo cittadino. E aveva aggiunto: «Gli albenganesi capiranno i motivi che ci portano alla chiusura temporanea».

E gli albenganesi, tutto sommato, avevano accettato la chiusura al traffico pur di salvare i loro alberi. Non erano però mancate le critiche: «i tigli stanno sicuramente soffrendo anche la siccità. Bisognerebbe dare acqua. Questo non esclude che possano esserci dei problemi di inquinamento atmosferico o che gli alberi possano essere stati danneggiati durante i lavori rifacimento», avanzato Aldo Guerra in veste non di consiglio di biologo.

Nonostante le cure estive, composte per la più di frequenti annaffiature, gli alberi, circa disposti sui due marciapiedi del viale, non hanno dato segni di miglioramento. Le foglie sono ingiallite prima del tempo e l'aspetto invernale dei tronchi sembra diverso da quello degli inverni precedenti.

Adesso il responso dei tecnici bolognesi. Una diagnosi che lascia poco spazio alla speranza poter passeggiare, in estate, all'ombra dei tigli. Più ottimista il sindaco Mariangelo Vio: «E' indubbio che le piante abbiano sofferto la sete ma credo ci siano ancora possibilità di un recupero. In primavera interverremo con un'adeguata potatura, seguendo i suggerimenti che ci vengono dai botanici Bologna, e utilizzeremo i tombini che servono per far filtrare le acque nel terreno. Attualmente, infatti, questo canalizzazioni in parte servono a poco. Con un intervento radicale, anche secondo i tecnici, dovremo riuscire a restituire delle piante sane alla città».

Stefano Pezzini

L'ESPERTO

ALBENGA. Roberto Guiducci è un agronomo piemontese sulente di un importante vivaio privato della Piana. E' specializzato in malattie delle piante e arredo urbano.

I tigli di viale Martiri della Libertà sono realmente senza speranze di salvezza? «Premesso che non ho studiato in maniere approfondita le piante di Albenga mi sembra però di poter affermare alcune . I tigli non sono aggrediti da agenti esterni, come parassiti animali e vegetali, ma la loro condizione è determinata da altri fattori. In primo luogo da uno stress idrico. E' indubbio che le piante, durante la scorsa estate, non hanno ricevuto abbastanza acqua e hanno fortemente risentito», afferma Guiducci.

Un altro elemento sottolineato dall'agronomo è quello dei lavori di sistemazione stradale di viale Martiri.

«E' probabile che radici siano state danneggiate. Gli alberi, nonostante tutto questo, sembrano ancora vivi e, se verranno adottate le adeguate, potrebbero ancora essere salvati. Di certo non restano vivi non si interviene in tempi brevi», conclude Guiducci.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

CERIALE

Principio di incendio in ascensore

I vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire domenica in un palazzo di via Indipendenza Ceriale per domare un principio di incendio sviluppatosi nella cabina di comando dell'ascensore.

GARLENDA

In fiamme i boschi dell'entroterra

Primi incendi boschivi del 1991 nel Ponente. Il fuoco è divampato tra sabato e domenica sulle alture di Garlenda e Stellanello. Fortunatamente l'intervento della Guardia forestale, dei Vigili del fuoco e delle squadre volontari è stato rapido e sono riusciti a spegnere nel giro di poche ore le fiamme limitando i danni.

PIETRA LIGURE

Gli sfrattati troveranno rifugio nel residence

I proprietari del residence Pietra Ligure sono disponibili a dare un aiuto agli sfrattati. Questo il risultato dell'incontro svoltosi sabato mattina in Comune. Quest'anno gli sfratti, che saranno sicuramente esecutivi, sono 16. La situazione, secondo l'assessore Franco Bianchi, resta difficile. Il Comune ha già chiesto dei preventivi per l'eventuale acquisto roulotte.

FINALE LIGURE

In via Verdi i nuovi uffici del Collocamento

Da alcuni giorni l'ufficio collocamento del Finalese ha cambiato sede. Si è trasferitta in via Verdi da piazza del tribunale. Restano invariati gli orari di apertura al pubblico. L'ufficio serve l'intero comprensorio, da Noli e Borghetto S.Spirito.

ALBISOLA

L'Ascom critica il Consorzio turistico «Promotur»

«Fare un Consorzio di promozione turistica per il solo periodo estivo non ha molto senso. Bisogna mettere in modo dei meccanismi per allungare la stagione». I rappresentati dell'Ascom sono scettici sulla costituzione del consorzio «Promotur» che per essere fondato a Spotorno. L'assemblea della Confcommercio deciderà venerdì aderire all'iniziativa che sarà per il per cento, pubblica.

PIETRA LIGURE

Contrasti sul trasloco dell'Azienda soggiorno

«Non ha senso trasferire l'Azienda di soggiorno di pochi metri, e in locali insufficienti, mentre stanno per essere prese delle decisioni definitive per le nuove Apt. Pietra rischia di rimanere senza un ufficio turistico». Lo sostiene, in un'interpellanza presentata al sindaco di Pietra, consigliere della lista civica, Giacomo Accame.

Il piano inserito nel bilancio di previsione del '91

Nuovi alberghi a Loano

In località Vignasse saranno costruiti otto hotel e residence
Un progetto per il raddoppio del porto: investimenti per 30 miliardi

LOANO. E' in pareggio, sulla cifra 24 miliardi (di cui miliardi e 300 milioni destinati a opere pubbliche e servizi), bilancio di previsione per il '91, approvato dal Consiglio comunale di Loano: a favore ha votato la maggioranza (dc, psi, pli e psdi) e il pri, contro si espressi verdi e comunisti.

I principali obiettivi urbanistici dell'amministrazione comunale l'avvio progetto di raddoppio del porto e la realizzazione della diga, l'approvazione del piano particolareggiato per centro storico, l'avvio della alberghiera e la ricerca di soluzioni definitive per garantire l'approvvigionamento idrico.

Opere pubbliche. Gli interventi più consistenti riguardano il recupero del centro storico (un miliardo) il miglioramento della rete fognaria (un miliardo e milioni). Fra gli altri lavori: completamento dei nuovi marciapiedi sui due lati dell'Aurelia (900 milioni), ultimo stralcio del recupero di Palazzo Doria (800 milioni), miglioramento delle strutture scolastiche (600 milioni), ampliamento della rete stradale urbana (700 milioni) e del cimitero (400 milioni), potenziamento degli impianti sportivi milioni).

Urbanistica. Il progetto di raddoppio del porto è all'esame della Regione: il Comune di Loano vuole affidarne la realizzazione e la gestione a privati. Quest'anno potrebbe scattare concessione demaniale ai privati: si prevedono investimenti per oltre 30 miliardi. Per gli alberghi in località Vignasse l'intervento sarà quasi tutto privato: otto strutture ricettive (di cui cinque nuove) per circa 70 mila metri cubi complessivi.

La giunta Loano sta affrontando anche un altro vecchio problema, quello dell'approvvigionamento idrico. Sono stati presi contatti con il Comune di Albenga per il reperimento di fonti della pianura ingauna. Loano aveva già indetto una sorta di appalto concorso (tra arenato) per affidare a privati la gestione dell'acquedotto.

[a. r.]

LE SPIAGGE

LOANO. Sta per decollare anche il piano particolareggiato per l'arenile. All'Italiana Condotte è stata affidata la realizzazione del progetto recupero del litorale e della costruzione della diga, posta a 100 metri da riva, che dovrebbe raddoppiare la superficie dell'arenile situato fra il porto turistico e confine Borghetto S. Spirito. L'importo è cospicuo, opera i miliardi: per l'imponente intervento sarà richiesto un finanziamento alla Cee.

Sempre nel campo del turismo, fra gli interventi per il '91, previsti puro miglioramenti alla passeggiata mare (200 milioni), al verde pubblico (150 milioni) e all'illuminazione pubblica (150 milioni). Massicci finanziamenti opere pubbliche e servizi saranno inseriti nei bilanci del '92 (6 miliardi) e del '93 (7 miliardi e 200 milioni).

[a. r.]

Nel mirino i commercianti di Andora, Alassio, Albenga, Finale e Pietra Ligure

Riviera, attenti ai falsari

Scoperto un vasto traffico di banconote abilmente contraffatte, messe a segno una decina di truffe
Una tecnica sempre uguale: nei negozi si presenta un uomo distinto accompagnato da due ragazzini

ALASSIO. La tecnica è sempre quella me, evidentemente, funziona sempre. Un signore elegante, presenta in compagnia due ragazzini, forse i suoi figli, in un negozio. Fa acquisti, generalmente di poco conto, paga banconote da 100 mila, aspetta il resto, saluta gentile e ne va. Tutto in regola se fosse per un particolare: le 100 mila lire false.

Una che è ripetuta diverse volte nelle ultime settimane negozi di Andora, Alassio, Albenga, Finale Ligure e dei maggiori centri Ponente. Sono almeno una decina, infatti, le truffe messe a segno con questo sistema.

Ad occuparsene è la polizia di Savona che ha ricevuto le segnalazioni negozianti gabbati. C'è il sospetto, però, che non tutte le truffe siano state denunciate. Vista la modesta entità del danno qualche commerciante potrebbe aver omesso avvertire le forze dell'ordine.

Gli inquirenti hanno una descrizione abbastanza precisa dei truffatori. L'uomo è sui quarant'anni, elegante, gentile ed educato. I ragazzini sono sui 15 anni, anche vestiti cura. Secondo alcune testimonianze viaggerebbero su un'auto di grossa cilindrata. Elementi insufficenti per riuscire a dare un nome ai truffatori.

Con ogni probabilità la banda è legata alla stamperia clandestina che, presumibilmente, si trova nell'Imperiese. La scorsa estate i carabinieri di Albenga erano riusciti, attraverso l'arresto un giovane spacciatore di denaro falso, ad arrivare un riciclatore di 100 mila false di una certa importanza. Gli arrestati sono stati processati condannati proprio la settimana scorsa dal Tribunale di Imperia.

Le indagini avevano portato a ipotizzare la presenza di una tipografia di proprietà della malavita Imperiese quella di Ventimiglia che, oltre droga e altre attività illegali, sarebbe entrata anche in questo settore. Il centro stampa, però, è stato trovato.

Le banconote utilizzate dai truffatori che agiscono in questi giorni sarebbero dello stesso tipo di quelle «piazzate» la scorsa estate. tratta di fogli stampati sicuramente da professionisti, del tutto identici alle banconote legali. L'unica differenza è il colore, leggermente più chiaro di quelle messe in circolazione dalla Banca d'Italia.

[s. p.]

UN NUOVO OSPIZIO AD ALBENGA

ALBENGA. Sei appartamenti in via Roma, due in San Bernardo Ricci, un terreno in via Patrioti approvata una lottizzazione per 5 mila metri quadrati, una serie di terreni frazioni di Leca e Campochiesa; a Savona un appartamento in piazza Saffi: sono le proprietà della casa di riposo «Domenico Trincheri» di Albenga che verranno messe all'asta il prossimo mese di febbraio. La data esatta dell'incanto è stata ancora fissata ma si sono le pratiche burocratiche per le varie autorizzazioni. Dalla vendita l'istituto conta di incassare cifra vicina ai tre miliardi.

«Una cifra che permetterà di assicurare un futuro al "Trincheri"», spiega Domenico Incudine, presidente della casa riposo.

E aggiunge: «Il Consiglio d'amministrazione ha escluso la possibilità di una ristrutturazione sostanziale dell'attuale sede di via Piave. L'obbiettivo è quello costruire una nuova struttura, adeguata alle esigenze degli anziani, nella zona viale Liguria».

Per arrivare alla posa della prima pietra bisognerà però verificare l'orientamento della nuova amministrazione comunale. La giunta ha già messo tra le opere prioritarie la soluzione del problema «Trincheri» ma la scelta della sede potrebbe ancora venire rimessa in discussione. I soldi incassati dall'asta, da soli, non basterebbero costruire l'intero nuovo edificio ma chi acquisterà lotto di via Patrioti, dove sarà possibile edificare, dovrà realizzare, come opera di urbanizzazione, lavori per il nuovo «Trincheri».

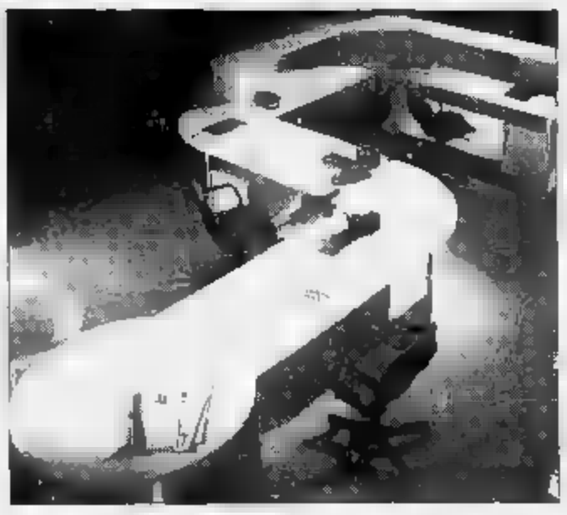
In attesa di una nuova palazzina il vecchio istituto, in gran parte fatiscente e con enormi problemi strutturali, è stato in parte restaurato. «Non vogliamo ristrutturarlo ma non possiamo nemmeno costringere gli anziani a vivere in condizioni da Terzo Mondo.

«Abbiamo sistemato la cucina e ripulito il primo piano. Resta da ripulire sistemare il piano terreno, lavoro che cominceremo nelle prossime settimane. Ma si tratta di interventi provvisori che preludono al trasferimento definitivo», sottolinea Vincenzo Dagnino, amministratore dell'istituto.

(s. p.)

CEMI S.R.L. ARREDO UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE
DI MOBILI PER L'UFFICIO
SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq.
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE



FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN MANO

PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - SERRAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, 68 (a 150 dal casello autostradale TO SV) 019/564748 - Fax 019/56

Un piano diabolico per eliminare l'ex farmacista

Ucciso per gelosia

I giudici della Corte d'assise d'appello hanno ricostruito il movente del delitto Brin: «La radice affonda nel rancore»

SAVONA. «La radice del delitto di Cesare Brin si annida in un groviglio di reciproci infingimenti, di odi e rancori malcelati e pur pronti ad avvampare. Restano solo incerte le modalità che lo hanno reso possibile. Non si potrà pertanto affermare se il crimine sia stato premeditato o preordinato. Ne che Brin sia caduto vittima di un agguato piuttosto che di un raptus scaturito dalla concitazione di un esacerbato contrasto».

Secondo i giudici della corte d'Assise d'appello di Genova, l'assassinio del farmacista avrebbe avuto origini lontane. Entrambi gli omicidi avrebbero avuto un movente: per l'ex impiegato della Scarpa e Magnano, la gelosia e l'odio nei confronti del rivale. La galleriста, invece, abbandonata da Brin, pretendeva un risarcimento, una sorta di buonuscita. Ma a Ettore Geri i giudici riconoscono le attenuanti generiche. E' scritto nella motivazione della sentenza: «Spodestato dal cuore della donna con la quale aveva diviso quasi vent'anni di esistenza, cacciato dalla casa che era anche sua, privato del lavoro, relegato a una vita da imboscato con la pesante responsabilità di una figlia da mantenere e educare, Geri poteva a buon diritto vedere nel Brin la causa oggettiva della propria sventura. La spinta criminosa trova in questa condizione disperata una ragione che, se non la giustifica, ne spiega almeno gli esiti. Il dramma di Geri è la metamorfosi di una vittima che diventa colpevole». Ben più grave è, invece, il ruolo di Gigliola nel delitto.

«Non è vittima della situazione - scrivono i giudici - ma al contrario è il principale responsabile. Essa, ponendosi volontariamente quale fruceria di sentimenti antagonisti, crea i presupposti della tragedia annunciata. Cesare Brin, in un momento difficile della sua esistenza, si era affidato a lei, l'aveva amata. Anche lei lo aveva amato. La trappola ha atteso Brin là dov'era più indifeso».

Claudio Vimercati

LE BUGIE DI GIGLIOLA

SAVONA. La pista della malavita, quale spiegazione del delitto di Cesare Brin? Fantasie di Gigliola Guerinoni. Come frutto della mente della galleriста sarebbe la storia «dei due brutti ceffi di Torino che avrebbero rapito Brin e lo avrebbero ucciso». Scrivono i giudici: «Secondo Gigliola Guerinoni, Brin sarebbe stato coinvolto in un giro di malaffare. Nelle allegazioni dell'amante Brin viene di volta in volta rappresentato come dedito all'abuso di minorenni, vittima di usurai, persino implicato in traffici di droga. Infine proprio su quest'ultima ipotesi si concentra l'autodifesa della Guerinoni, che lascia però senza risposta il quesito se il defunto farmacista fosse un consumatore, un trafficante o addirittura un produttore di stupefacenti, come si adombra. Tutto ciò non è confortato dal benché minimo riscontro». Secondo i giudici i documenti processuali mostrano invece un'immagine ben diversa della vittima.

«Dal tracollo finanziario - è scritto nella motivazione della sentenza - conseguito all'incauta gestione della società di calcio, Brin era uscito ridimensionato ma tutt'altro che distrutto. Proprietario immobili a Squaneto e Cairo, valutati attorno agli 800 milioni, disponeva di un'apertura di credito che gli consentiva uno scoperto di duecento milioni. Le indagini patrimoniali non hanno rilevato altro che qualche problema di liquidità, risolvibile con la progettata cessione del patrimonio immobiliare. E, soprattutto, nessun giro di denaro sospetto». [c. v.]

Un'assemblea per affrontare la tutela della salute

«Salvare la fonderia»

Il sindacato chiede il risanamento della Elettrosiderurgica Contrasti tra i sindacati. La Cisl: «Occupazione in pericolo»

CAIRO. Sembra aprirsi uno spiraglio nella vicenda dell'Elettrosiderurgica, la fonderia al centro di polemiche da parte dei lavoratori sulle condizioni all'interno dell'Acna.

Dopo le critiche mosse dai rappresentanti di fabbrica alla direzione dell'azienda e lo sciopero di venerdì 11 che aveva bloccato l'attività per 24 ore, si stanno registrando nuovi segnali di disponibilità. Nei prossimi giorni si svolgerà l'assemblea fra i dipendenti ed il sindacato che, secondo le maestranze, avrebbe posto alla vicenda «scarsa attenzione».

In disaccordo con la proposta avanzata da Marco Pozzi della Uilm, che aveva chiesto, in caso non si avesse avuto risposta a breve termine, il sequesto cautelare della fabbrica, Antonio Falasco, della Fim, osserva: «C'è il rischio di imboccare una strada senza ritorno. Esasperando i toni della polemica c'è il pericolo di creare intorno all'Elettrosiderugica un vero e proprio caso, con conseguenze facilmente prevedibili».

Il timore è che i gruppi ambientalisti intervengano nella vicenda e si arrivi alla chiusura della fabbrica, così come è avvenuto per la fonderia Granone di Cosseria, contro la quale si mosse parte dell'opinione pubblica valbormidese.

«L'azienda deve però rispondere per poter risolvere una situazione che si trascina da anni - dice Ricci della Fiom - anche perché alcuni degli accordi presi in passato sono stati disattesi.

Su un punto, quindi, sono d'accordo lavoratori e sindacati: avere un incontro con la direzione al più presto per poter avanzare una serie di richieste per alcune realtà dello stabilimento, sono interventi ai reparti piano forno, piazzale, fossa e officina.

«Sono anni che operiamo in condizioni insostenibili - dicono i rappresentanti di fabbrica - e, nonostante un'indagine dell'Usl negli Anni 80, persistono tuttora rischi da esposizione a calore, fumi, polveri, gas o rumore». Critiche sono state mosse anche all'ente Cercare, verso il quale nutrono «scarsa fiducia». E aggiungono: «La nostra non è una protesta di oggi ma sono anni che chiediamo garanzie per tutelare la nostra salute».

E, a conferma, ricordano le richieste avanzate in questi ultimi dieci anni.

Nell'83 la sesta Usl, su richiesta del consiglio di fabbrica, svolse un'indagine ambientale individuando fattori di rischio sulla base di uno studio fatto precedentemente dall'Enpi e dall'Istituto di Medicina del Lavoro di Genova. L'anno seguente risulta che sbbia avviato un intervento sul rischio «polveri» ma, di questa indagine - sottolineano i lavoratori - a distanza di sette anni non si conoscono ancora i risultati. Mentre trova quella sul rischio «calore»: nell'85, infatti, l'Usl prescrive all'azienda una serie di provvedimenti di carattere medico-preventivo. Pochi mesi dopo la direzione presenta un programma per migliorare la situazione ma nell'86 il consiglio di fabbrica chiede all'ente un altro incontro dove si assume l'impegno ad iniziare una verifica su altri fattori di rischio. Due anni dopo l'Usl trasmette l'esito di un'ispezione con cui rilova «condizioni di lavoro insicure» ed invite l'azienda ad apportare interventi. Da allora, e sono passati quasi tre anni, non risulte che l'Usl abbia effettuato altri sopralluoghi.

Le vertenze sindacali in Val Bormida stanno diventanto sempre più difficili e non solo all'Elettrosiderugica, che attualmente occupa 60 dipendenti tra operai ed impiegati, ma in tutto il comparto meccanico, che dopo quello chimico rappresenta il settore più importante. Numerose aziende attraversano momenti delicati.

E' il caso della Nord Elettronica di Altare, dove dal 25 febbraio sarà prorogata la cassa integrazione per 75 dipendenti, circa la metà dell'intero organico, mentre dieci contratti di formazione lavoro in scadenza non saranno più rinnovati. Per l'azienda che lavora nel settore informatico ed essenzialmente per l'Olivetti, si profila un futuro incerto e i lavoratori, alcuni giorni fa, si sono rivolti all'amministrazione di Altare affinché chieda un incontro con la fabbrica. Anche per la Rolam di Altare e la Ap Italia di Cairo Montenotte, che lavorano nell'indotto Fiat, la situazione appare preoccupante. Si temono, infatti, nuovi tagli all'occupazione ed un ricorso più massiccio alla cassa integrazione.

Lucia Barlocco

L'ACNA DENUNCIA «RINASCITA»

CENGIO. L'Acna ha denunciato ieri per diffamazione l'associazione ambientalista «Rinascita» e un dirigente della stessa organizzazione. In un'intervista uscita domenica sul quotidiano del pci, il dirigente dell'associazione ha sostenuto che l'Acna ha fornito armi chimiche all'Iraq. E' la prima volta che l'Acna decide azioni legali contro gli ambientalisti. Oggi in pretura a Cairo alcuni dirigenti della fabbrica saranno processati per violazione della legge Merli. Il 3 ottobre scorso controlli sugli scarichi dell'Acna nel Bormida avevano rivelato la presenza di 1290 microgrammi per litro di nitroanilina, valore circa mille volte superiore a quello solitamente riscontrato e consentito. Ieri pomeriggio a Genova in Regione il presidente dell'Enichem Synthesis, De Mattia, si è incontrato con la giunta regionale. Il dirigente è anche responsabile dell'Acna, che da novembre è entrata a far parte del gruppo Enichem. Forse già domani la giunta regionale dovrebbe deliberare la costruzione del Resol, sulla base delle indicazioni positive scaturite dal dibattito in consiglio del 19 dicembre. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Crolli e nuovi pericoli nel centro storico

Da sabato sera le strade che circondano la chiesetta di S. Sebastiano nel centro storico sono transennate. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per abbattere alcuni coppi e un tratto di grondaia pericolanti.

CARCARE

Incidente, la donna ferita è rientrata dalla Spagna

E' ricoverata all'ospedale di Savona da domenica sera Caterina Di Bella, la donna di 54 anni residente a Carcare, rimasta ferita in Spagna in un incidente stradale avvenuto nel giorno di S. Stefano. Le sue condizioni sono migliorate. Nell'incidente era morto il marito Caterina Di Bella, Nino Verdirame, anni, pensionato della 3M.

CAIRO MONTENOTTE

Scivola in fabbrica e si frattura una spalla

Scivola in fabbrica e si frattura la spalla sinistra. Vittima dell'incidente Ermanno Bonino, 4 anni, residente a Vado in via Sacco 10. L'incidente è avvenuto nella prima mattinata di ieri all'Italiana Coke di Bragno, fabbrica della quale il Bonino è dipendente. Trasportato all'ospedale, l'uomo è stato trasferito al S. Paolo. Guarirà in 40 giorni.

CAIRO MONTENOTTE

Banca Popolare di Novara nuova filiale in via Colla

La Banca Popolare di Novara aprirà una filiale in via Colla 6, dove prima sorgeva l'attività commerciale dei Fratelli Torelli. L'istituto novarese, che da un anno gestisce il servizio di riscossione tributi per la provincia di Savona, inaugurerà la nuova filiale a marzo.

CAIRO MONTENOTTE

Popolazione in calo aumenta il fenomeno

La popolazione di Cairo continua a diminuire. Il numero dei residenti dal primo gennaio dello scorso anno al 31 dicembre calati di unità. Gli immigrati non compensano il calo naturale, 82 nati contro 199 morti. Tra le cause principali di decessi le malattie circolatorie ed il .

Se cerchi la perfezione...

DIMENSIONE BAGNO

Soluzioni d'arredamento.

SUPERIORE - Corso Mazzini, 47/49 - Tel. 460079

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 36.219-81.11.82

MERAVIGLIA
LUI
SALDI
Corso Italia 116r
SAVONA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

AVIS
SAVONA
V. Famagosta,
Telefono 824.606

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il comico milanese torna nel capoluogo con Gianfranco Jannuzzo

Bramieri debutta al Genovese

Stasera va in scena la prima della commedia «Gli attori lo fanno sempre» di Terzoli e Vaime. Lo spettacolo replicato fino a domenica 3 febbraio. Una storia esilarante fra padre e figlio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Coraggio genovesi, sepellite con una risata la paura della guerra! E' un po' questo il messaggio che stasera diffonderanno Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo sul palcoscenico del Teatro Genovese. E chi, meglio di Bramieri può far proprio lo slogan in tempi in cui i venti di guerra riescono ad azzerrare migliaia di chilometri di distanza?

«Gli attori lo fanno sempre», questo il titolo della commedia di Terzoli e Vaime, per la regia di Pietro Garinei è in effetti una commedia esilarante.

Ma cosa fanno sempre gli attori? La parola agli autori.

«La gente comune, quando si incontra dopo anni o anche mesi, può darsi che si abbracci e si baci. Specialmente nelle stazioni e negli aeroporti», raccontano Terzoli e Vaime. «Gli attori lo fanno sempre. Ovunque. Anche incontrandosi sei volte nello stesso giorno, non possono non recitare queste scene di affettuosa convivenza. E vogliono più bene degli altri? Chi lo sa... Quante cose la gente non sa degli attori, della loro vita privata, del loro modo di essere nella quotidianità».

«Gli attori lo fanno» prende spunto proprio dalla privacy di due attori, padre e figlio, per dar vita ad un giocattolo teatrale dal funzionamento pressoché perfetto. Uno spettacolo che ha come obbiettivo

Gino Bramieri visto da Ghiglione

mettere a confronto le personalità di due attori, stili e dati diversissimi: operazione che si è rivelata felicissima, a giudicare dai consensi ricevuti nelle repliche della stagione in molti teatri italiani e, recentemente, a Sanremo.

«In questo spettacolo - spiegano Terzoli e Vaime - padre e figlio provano un testo e una possibile convivenza tra comici. Si confrontano, si affrontano muovendosi in un ambiente che, visto dal di fuori, può sembrare terribile, infido, impervio, a volte incomprensibile, ma sempre affascinante. Abbiamo scelto questa maniera per raccontare quanto può essere pesante la vita del cosiddetto teatro leggero. Lo abbiamo fatto con grande affetto e con quel minimo di ipocrisia che si può concedere ad un "dipendente", perché, in fondo, noi autori, dipendiamo dagli attori. E lo sappiamo. Anche gli attori, in fondo, dipendono dagli autori».

«Ma non sempre - continuano Terzoli e Vaime - lo vogliono sapere. Una simpatica civetteria, la stessa che li spinge a dirci, dopo averci abbracciati e baciati, naturalmente: "Ma quand'è che faremo una bella cosa insieme?". Gli attori lo fanno sempre. E noi fa sempre piacere».

La commedia descrive insomma una situazione di solito agli addetti ai lavori che gli autori hanno trasformato in una performance molto divertente, con la pretesa di regalare al genere un nuovo linguaggio, grazie appunto al mix fra teatro e tivù.

«Gli attori lo fanno sempre» (spettacolo fuori abbonamento) resterà in al Teatro «Genovese» fino a domenica 3 febbraio.

Mauro Boccaccio

TORNA IL FOLK

Rispunta anche il folk, nel panorama degli appuntamenti genovesi che attraversa fase di stanca. Ma il concerto in programma questa sera al Sergent Pepper di Sampierdarena è di quelli da non perdere.

Nel locale si esibiranno, infatti Bert Jansch e John Renbourn, due fra i più grandi chitarristi del mondo. Formatosi nel 1966, il duo diede vita, nel 1968, al gruppo «Pentagle» assieme alla vocalist Jacqui McShee e dominò per lungo tempo la scena folk mondiale, come ben ricordano gli appassionati di un genere decisamente intramontabile, visto che Jansch ha recentemente ridato vita alla band.

Il concerto di stasera, organizzato dallo Psyco Club, quasi a testimoniare che non è uno sfratto a distruggere patrimonio culturale e musicale «antico», ma, casomai, la cattiva volontà di una città, riporterà alla mente tanti amici del folk e della musica celtica l'esibizione che John Renbourn tenne proprio nei locali del Sergent Pepper una decina di anni fa, quando il posto si chiamava ancora cinema Massimo.

Il concerto di Bert Jansch e John Renbourn avrà inizio alle 21,30. Ingresso lire mila.

[m. b.]

Oggi pomeriggio il compositore al teatro del casinò

Il West di Morricone

Insolito appuntamento per i «Martedì letterari» di Sanremo. Un collage con le più celebri colonne sonore. Arrivano Tanzi e Pambieri

SANREMO. Settimana ricca di appuntamenti per il casinò di Sanremo. In sette giorni la ribalta della da gioco proporrà un cocktail molto nutrito di cinema, cultura, musiche da film, canzonette e prosa.

Il via oggi pomeriggio (ore 16,30) con il tradizionale appuntamento settimanale dei «Martedì letterari» che, per l'occasione, usciranno dagli schemi consueti: la solita presentazione dell'ultima novità editoriale ospite l'autore un convegno dedicato ad particolare tema, ma un omaggio ad uno degli italiani più noti nel mondo, Ennio Morricone, uno dei re delle colonne sonore cinematografiche. Un omaggio in piena regola ad un musicista che, dagli esordi nei primi Anni Sessanta legati ai film western all'italiana («Per un pugno di dollari», «Per qualche dollaro in più» e «Il buono, il brutto, il cattivo») è diventato il compositore privilegiato di registi famosi da Petri a Bertolucci, dai fratelli Taviani e Carlo Verdone mandando numerosissimi suoi pezzi in vetta alle hit-parades.

Morricone sarà ovviamente presente in sala. Di lui parlerà Sergio Miceli, professore fiorentino, accademico di storia della musica e suo amico personale, che presenterà documentazione cinematografico-musicale dedicata alle più celebri musiche del compositore romano.

Lo stesso Teatro dell'Opera, nel prossimo weekend, da venerdì domenica, proporrà il quinto appuntamento della stagione di prosa della da gioco: andrà in scena «Rumors», commedia firmata da Neil Simon, autore-principe del teatro brillante statunitense dei nostri giorni, andata in scena la settimana scorsa a Savona. Interpreti principali saranno Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, delle coppie di ferro teatro, già protagonisti, nelle stagioni passate casinò, di copioni notissimi fun buon successo, anni fa, soprattutto con una versione di «Un tram che si chiama Desiderio».

Forse «Rumors» non è il pione più felice di Simon che legato il suo nome a testi fortunatissimi «La strana coppia» o «A piedi nudi nel parco» che hanno avuto versioni cinematografiche e teatrali in abbondanza, ma è comunque un altro spaccato, in chiave ironico-divertente, della società americana. Se Pambieri e la Tanzi saranno i protagonisti cast propone altri nomi importanti come Grazia Maria Spina o Margherita Guzzinati. La regia sarà di Gianfranco De Bosio.

[h. m.]

I GIOVANI TALENTI

Scatta questa sera (ore 21), al Teatro del casinò, la settima edizione di «Passaporto per Sanremo», rassegna dedicata a giovani cantanti, cabarettisti, ballerini (in programma, perfino, una danza del ventre proposta da una ragazza maltese), imitatori in cerca di gloria. Tre serate, da questa sera a giovedì, alla ricerca del successo. Giovedì sera saranno proclamati i vincitori: a loro gli organizzatori promettono contratti di lavoro e, per il cantante primo classificato, anche l'incisione di un disco. Al lavoro una giuria formato da specialisti del settore scopritori di nuovi talenti. La manifestazione sarà presentata da Rosella De Sanctis ed ha annunciato alcuni ospiti d'onore: l'illusionista mago Hamadi, presente in tutti e tre gli appuntamenti, questa sera dovrebbe toccare a Rocky Roberts, il cantante negro che ebbe un grande successo alla fine degli Anni Sessanta; domani sera a Tony Dallara, il principe degli «urlatori» dei primi Anni Sessanta. Giovedì la serata finale. Salirà sul palcoscenico Tony Esposito con la sua band. Altri ospiti saranno Luca Boccanegra, Lucia Cassini e la cantante ventimigliese Angela Vicidomini. Ecco i prezzi. Per le prime due serate quindicimila la platea e ottomila in galleria. Assistere alla serata finale costa mila lire in platea e 15 mila in galleria.

La stagione inaugurata dall'Orchestra sinfonica di Sanremo

Concerti al teatro Cavour

Sabato il secondo appuntamento con musiche di Bizet, Schumann e Chailly. In cartellone anche danza, lirica e operetta. Una serata dedicata al jazz

IMPERIA. Gli echi della guerra del Golfo sono giunti sino al Teatro Cavour, dove la stagione musicale, organizzata dal Comune di Imperia, è partita in sordina: non c'era molta gente, ad ascoltare il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, che ha accompagnato il violoncellista Carlo Carr nell'esecuzione di brani di Haydn, Ciaikovsky e Beethoven, suonando sull'inconsueto sfondo delle scenografie «Le sette età di Re Lear», lo spettacolo poi interpretato da Nando Gazzolo.

Il programma è denso, e abbraccia quasi tutti i settori della musica. Manca la parte «leggera»: «Ma stiamo pensando anche ad esso. Ci piacerebbe molto inaugurarla con una rassegna (una serata al mese) dedicata ai cantautori della scuola genovese, da Gino Paoli a Umberto Bindi, da Bruno Lauzi a Fabrizio De André, anche per rendere omaggio a quel fertile periodo degli Anni Sessanta», precisa Rodolfo Leone, assessore alle Attività culturali.

Sono diciotto, i concerti in abbonamento (120 mila lire, 100 mila per enti e associazioni convenzionate), e di questi una decina dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo; una presenza fissa, sempre l'intervento di solisti. Sabato prossimo, alle 17, il secondo appuntamento: diretto da Ja Lu, assieme al pianista Maurizio Zanini, il complesso eseguirà musiche di Chailly, Schumann e Bizet. Gli altri impegni della Sinfonica: 9 e 16 febbraio, 16 marzo, 6 e 20 aprile, 11, 18 e 25 maggio, 8 giugno.

La stagione, allestita dal sovrintendente Luchino Belmonti, offre diverse proposte, dal Quartetto Paganini (2 marzo) agli ottoni del Breezy Brass Quintett (13 aprile). Il 4 e 5 maggio, in collaborazione con il Circolo Amici della Lirica, due concerti su Mozart: «Uno strumentale, sabato sera, con la partecipazione di pianisti, violinisti e flautisti, e il secondo vocale, domenica pomeriggio al Cavour: canteranno soprano, un basso e un baritono», spiega Francesco Vatteone, il presidente del Circolo.

Fuori abbonamento, danze e operetta. Il 23 marzo, Liliana Cosi interpreta «Trittico»: «Il primo tempo del balletto è dedicato alla Patetica di Beethoven», riferisce Belmonti. Il 27 aprile, la Compagnia Belle Epoque presenta l'intramontabile «La vedova allegra». C'è spazio anche per il jazz: il 9 marzo, Jimmy Woodle suonerà il sax l'Ambassadors Big Band. E con il giovane, ma apprezzato pianista torinese Francesco Cipolletta, il 24 febbraio si aprono i «Matinée musicali», a cura del gruppo dei Musicisti Associati.

Conclude l'assessore Leone: «Il programma, che costa un centinaio di milioni, è equilibrato, e abbraccia tutte le componenti della musica. In autunno, forse con "La traviata", decolleremo anche la lirica. C'è parecchia cameristica: ha costi limitati, e suscita vasti interessi, specie fra i giovani musicisti locali. Abbiamo preso contatti anche con il balletto di Montecarlo, e non escludiamo una replica de "La vedova allegra"».

[s. d.]

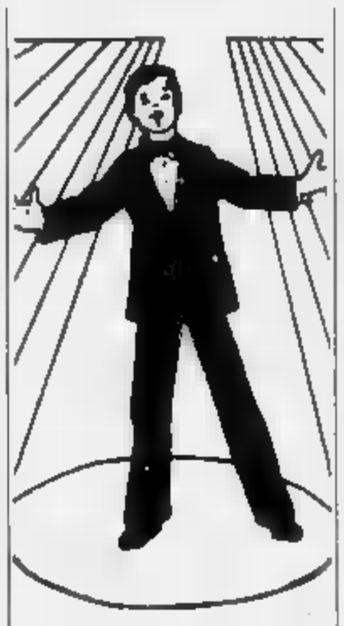
Doppio appuntamento nella Riviera di Levante: ecco orari e programmi

La musica di Fossati a Chiavari

Il concerto in programma questa sera al teatro Cantero: presenterà il suo ultimo long playing «Discanto». Per gli appassionati della prosa, a Santa Margherita, va in scena «L'ora del cocktail» con Ernesto Calindri

CHIAVARI. Ancora musica italiana di alto livello questa sera al teatro Cantero di Chiavari: dopo il recente concerto di Enrico Ruggeri è di turno Ivano Fossati. Per gli appassionati di prosa, invece, un appuntamento da perdere: al teatro Centrale di Santa Margherita, sempre stasera, va in scena «L'ora del cocktail», una commedia americana brillante che vede una grande interpretazione di Ernesto Calindri, uno dei mostri sacri del teatro italiano.

Ivano Fossati, genovese, studente del Conservatorio «N. Paganini» di via Albaro, «vocalista» dei Delirium (quelli di «Jesahel»), compositore d'eccezione per Ornella Vanoni (La costruzione di un amore), Loredana Bertè (Dedicato), Patty Pravo (Pensiero stupendo) e Fiorella Mannoia (Le notti maggio), torna a proporre musica in prima persona e a presentarla davanti ad pubblico conterraneo. Questa sera al teatro Cantero di Chiavari, come già sperimentato con successo il 15 novembre scorso al Margherita di Genova, Fossati presenterà suo ultimo album «Discanto», un disco «difficile» che è stato definito dalla critica il miglior lp dell'anno, non disdegnando qualche tuffo passato, alcuni salti all'indietro sino ad una «Oh che sarà» di Chico Buarque de Hollanda, «Panama», «Vento caldo» e «Il disertore» di Boris Vian. Questa, l'ultima canzone incisa da Luigi Tenco prima della tragica morte all'hotel Savoia di Sanremo.



Sarà una «scaletta» a sorpresa, un viaggio musicale in quel Mediterraneo latino che da «E' terra, è terra, compagni, è terra», l'attacco di «Lusitania», il brano che apre l'album «Discanto», accompagna po' tutti i lavori compositore genovese, saltellando sulle note del penultimo lp «La pianta del tè» e i precedenti «700 giorni», «Ventilazione», «La mia banda suona rock».

Fossati avrà come compagni viaggio, oltre al pubblico, il batterista Walter Calloni, Beppe Quirici al basso e contrabbasso, Armando Corsi alla chitarra classica, Stefano Melone alle tastiere, Vincenzo Zitello all'arpa celtica e Mario Arcari, che si alternerà al sax, all'oboe e al corno inglese. Il concerto, promosso da Radio Aldebaran di Chiavari, avrà inizio alle 21. Il biglietto d'ingresso è fissato in 32 mila lire per i primi posti platea; 27 mila per i secondi posti, gallerie, palchi, e in 22 mila per il loggione. Più 3 mila lire, di diritto di prevendita.

Nulla di Mediterraneo latino invece, ma un'alternanza comicità e serietà in puro stile d'Oltreoceano, firmata A. R. Gurney, nella pièce di scena al teatro Centrale di S. Margherita. Ne «L'ora del cocktail» Ernesto Calindri, Liliana Feldmann e Milla Sannoner, per la regia di Gabriele Calindri, intratterrà il pubblico con i ricordi, il passato di due coniugi che stimolati dai cocktails attendono l'arrivo dei tre figli. Inizio alle 21. Biglietti d'ingresso 30 mila e 26 mila platea, 22 mila galleria (prevendita inclusa).

Fabio Pozzo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 **Tg4 flash**
6,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11,30 **Vite rubate**
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,00 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 complesso **Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Macbeth**, film

Rete Azzurra

— **Faccio da me**
13 — **Promozionale di prodotti**
16,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto a la milanese**
21,19 **Publirete**

Canale 7

14 — **Redazionale**
17 — **Maki**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero della mela**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Flora all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor Shop**
22,30 **Redazionale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Primo Canale

13,30 **Punto aperto**
14 — **Il mago Merlino**, telefilm
14,30 **Market**
16 — **Cassie & Co.**, telefilm
18 — **Marron Glacè**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Pecchi a fuoco**
20 — **Il mago Merlino**, telefilm
Controsalotto
22,30 **Punto Sera**

Videomusic

13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super Hit - Holidos**
— **Blue Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Jeff Healey**, concerto

Telearcobaleno

12 — **La fattoria dei giorni felici**
12,40 **Il perduto amore**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, (1ª ed.)
13,30 **Cheyenne il figlio del serpente**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente**
19,20 **Nido di serpenti**, telenovela
19,20 **Zoom Tg Ponente**, (2ª ed.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Sanremo festival**, rubrica attualità
19,55 **Amore proibito**, telenovela
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, telenovela
22,14 **Bello si diventa**,
22,25 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,45 **Il perduto amore**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, (3ª ed.)
23,30 **Sissy e il granduca**, film

Mixer Tv

15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — Liguria
19,30 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,30 **Ponente News**
23 **Motor Shop**

Primantenna

10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e Passione**, novela
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **cartoni animati**
Cronache piemontesi
13,30 **Auto della**
Studio rock
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG speciale**
Big Foot, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisano**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, sceneggiato

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Tutta una vita**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **Magazine viaggi**, rubrica
18,45 **Destini**,
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Hey Babe**, film commedia
22,15 **Tg sera**
22,50 **Justice**, telefilm
23,50 **Jessica N**, telefilm
0,50 **La falda**, film (Usa, giallo)

Telecity

8,25 **Incatenati**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
15 — **Aspettando il domani**
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Gli liceale I professori**, film (Italia, commedia, 1978)

Telegenova

17 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del giocattolo**
17 — **Telefilm**
18 **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22 — **Telefilm**
Sogno di un prigioniero, film

Antenna 5

14 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del**
17 — **Telefilm**
18 — **Vita**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22 — **Telefilm**
22,30 **Sogno di un prigioniero**, film

STASERA IN

NIZZA

Il «Don Giovanni» all'Opera

Alle 19,30, all'Opera di Nizza, sarà presentato il «Don Giovan- di Mozart. L'orchestra sarà diretta dal maestro Michael Schawandt.

LOANO

Tutti i locali per ballare il liscio

Sono tre i locali di Loano in cui, anche al pomeriggio, si può ballare la musica dancing (mazurche, valzer e polke) e revival. L'apertura pomeridiana, con orchestra, è in programma «Sirena» in corso Roma, al «Saitta» in piazzale Mazzini e al «Manathan Inn» in Europa. I tre dancing sono aperti tutte le sere.

Dee Dee Bridgewater dal vivo

Alle 21 la sala Apollon dell'Acropolis di Nizza, in piazzale Kennedy, ospita un concerto benefi- che vedrà protagonisti la cantante Dee Dee Bridgewater, una delle protagoniste dell'ultimo Festival di Sanremo, e il compositore Michel Legrand, autore di colonne sonore per famosi film, come «Les parapluies de Cherbourg». Il ricavato sarà devoluto in favore dell'Horus, un'associa- che intende creare centro di co e per non vedenti. Lo spettacolo è organizzato dal Lions club Nice-Etoile.

SAVONA

Tour gastronomico in via Pia

Prosegue questa sera il tour gastronomico «Seiann-e da turta» organizzato dall'Associazione Savonese «A Campanassa» con lo scopo «di valorizzare i piatti tipici della cucina ligure e savonese». L'appuntamento è oggi (ore 19,30) presso la farinata «Da Giorgio» in via Pia (prezzo di partecipazione lire 20 mila).

PIETRA LIGURE

Musica dal vivo al «Flora»

Musica dal vivo questa sera (ore 21) al «Music-bar Flora» sul lungomare Giovanni Bado di Pietra Ligure. Durante la serata anche il pubblico potrà esibirsi dal vivo utilizzando strumentazione del locale. Musica dal vivo a Pietra Ligure anche in altri due locali: il caffè-piano bar «Airone» e il dancing «Malibù».

Fantozzi alla riscossa. Il ragioniere si dà all'alta finanza e rientra nella ditta in cui ha lavorato per una vita facendo il prestanome. Ma si mette nei guai. In programma all'Astor di Savona

Il sogno di Ariel. La sirenetta si innamora del bel principe Eric e vuole sposarlo, ma prima deve diventare fanciulla. Ci riuscirà? L'ultimo Disney si può vedere al cinema Astor di Albenga

[redacted] AL CINEMA

TEATRI

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 20,45
Oggi riposo

Aud. Monturb. — Tel. 850.523
PROSSIMA [redacted]

CINEMA

Astor — Tel. 824.686 — Or. 15.45/18/20.15/22.30 — Lire 8000/5000
Fantozzi [redacted] riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000/6000
[redacted] nel deserto
[redacted] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. [redacted]) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [redacted] del deserto africano alla [redacted] impossibile di soluzioni e quiete. Da [redacted]. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] — [redacted] 825.714 — Orario: 15,30/17,10 20,30/22,30 — Lire [redacted]
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, [redacted] Kolcas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario. 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Vacanze di Natale '90
[redacted] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Filmstudio — [redacted]. 366.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Il decalogo di Kieslowsky

Jolly — Tel. [redacted] — Orario 16/16,30/18 19,30/21/22.30
Supervogliose [redacted] maschi

Salesiani — Tel. [redacted]
[redacted] PER FERIE

ALASSIO

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16.30 — Lire 7000/5000
Vacanze [redacted] Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. [redacted] 1h 37' **Comico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 15/17.30 20/22.30 — Lire 8000/5000
[redacted] tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con [redacted]. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il [redacted] del deserto africano alla ricerca [redacted]bile [redacted] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51418 - Or.: 20,10 22,20 - Fest. 15,30/18 — L. 6000/4000
Cicciolina e [redacted] ai mondiali

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16/17,30/18 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo — Tel. 52.554 — Orario. 20/22.15 — Lire 6000/4000
Linea [redacted]
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [redacted] una morte temporanea per [redacted] se esista e come sia l'aldilà. V. M. [redacted] 1h 51' **Drammatico**

[redacted]

Teatr[redacted] Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Tel. 504.224 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
[redacted] all[redacted] riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. [redacted] salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

FINALE LIGURE

[redacted] — Tel. 692.200 — Orario: 15,30; ult. 22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[redacted] di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. [redacted] (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' [redacted]

MILLESIMO

Lux — Tel. 564.505 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

PIETRA LIGURE

[redacted] — Tel. 647.023
CHIUSO

VARAZZE

V[redacted] 1 — Tel. 97.240 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 97.240 - Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,40 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA

Valleggia — Tel. 881.492 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000

GENOVA

Pol. Genovese — [redacted]. 693.589 — Orario: 20,30 — Lire 92.000/22.000
[redacted] attori lo fanno sempre
di Tazzoli e Valme. Regia: Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.

[redacted] Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
Masque degli ultimi giorni [redacted]
[redacted] Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: Nicholas Brandon. Compagnia teatro della Tosse.

Ari[redacted] — Tel. 208.549 — Orario: 15,20; 17,20; 20,30; 22,15 - L. 10.000
L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi [redacted] alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma [redacted] anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Ariston [redacted] — Tel. 208.549 — Orario: 16; 18 20,30/22,40 — Lire 10.000
Taxi blues
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista da[redacted] mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Augustus — Tel. 588.510 — Orario: 15; 17; 18,50 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Rocky V
di John Avildsen [redacted] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi [redacted] uomo, Rocky riscopre la voglia [redacted] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 — Lire 10.000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, [redacted]. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15; 17,30 20; 22,25 — Lire 10.000
Mo' better blues
di e [redacted] Spike Lee, Den[redacted] Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Vacanze di [redacted] 90
di Enrico Oldoini con [redacted] Boldi, C. De Sica, E. [redacted]gio (Italia '90) — [redacted] mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Lire 8000/5000
In [redacted] del popolo sovrano
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

Lux — Tel. 551.881 — Orario. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 — Lire 10.000
Tre scapoli e [redacted] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... [redacted].V. 1h 45' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 — Lire 9000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron [redacted] Judith Hoag, Elias [redacted] (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Odeon — [redacted]. 368,298 — Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 10.000
La storia infinita [redacted]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: [redacted] il piccolo Sebastian salverlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15; 16,40; 18,40 20,30; 22,30 — Lire 1[redacted]
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Orfeo — Tel. [redacted] — Orario: 15;20; 17,10; 18; 20,50; 22,40 — Lire [redacted]
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [redacted]. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. [redacted] giorno salva il principe Eric e se ne innamora... [redacted].V. 1h 30' **Cartone animato**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con [redacted]. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [redacted]. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 - Lire 10.000
[redacted] di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40; 18; 20,20 22,40 - Lire 10.000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da pre[redacted] e finisce in galera. Lo [redacted] moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [redacted] 10.000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio [redacted] (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [redacted] gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[redacted] UTILI

FARMACIE

[redacted] NOT[redacted]
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.2022
Alassio: *Bonavia*, [redacted] Vittorio Veneto 3, telefono 451.64
Albenga: *Comunale*, ospedale Piazza del Popolo, telefono 530.07
Albisola Superiore: *Giusta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana [redacted], telefono 85 040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [redacted] 75, telefono 503.655
Cariale: *Nau*, lungomare Diaz 63, telefono [redacted] 90 032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890
Loano: *San Giovanni*, [redacted] Garibaldi 14, telefono 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, telefono 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso [redacted] 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, [redacted] Garibaldi [redacted], telefono 629.021
Sassello: *Nanni*, [redacted] Badano 17, [redacted] 724 107
Spotorno: *Cimarri*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 138, telefono 880 231
Varazze: *Tranchero*, [redacted] Matteotti 45, telefono 971 26

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [redacted] (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [redacted] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da [redacted] a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cariale: 90105

OSPEDALI

[redacted] SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027

GUARDIA [redacted]
[redacted] *prefestiva e festiva.*
Distretto [redacted] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno [redacted] Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare [redacted]
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79686/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, [redacted] Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12

SEGNALAZIONE GUASTI

[redacted]
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
[redacted] 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
[redacted]ts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona 827951/2**

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49[redacted]
Loano: 668610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745087
Varazze: 95540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
[redacted] Varazze, Pietra L.

[redacted]

[redacted]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
[redacted]seo del Santuario di N. S. della Miseri[redacted]: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Ro[redacted] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
[redacted] Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
[redacted] Paleografico: palazzo Vecchio [redacted]
Museo Civico del Finale: [redacted] S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610160
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

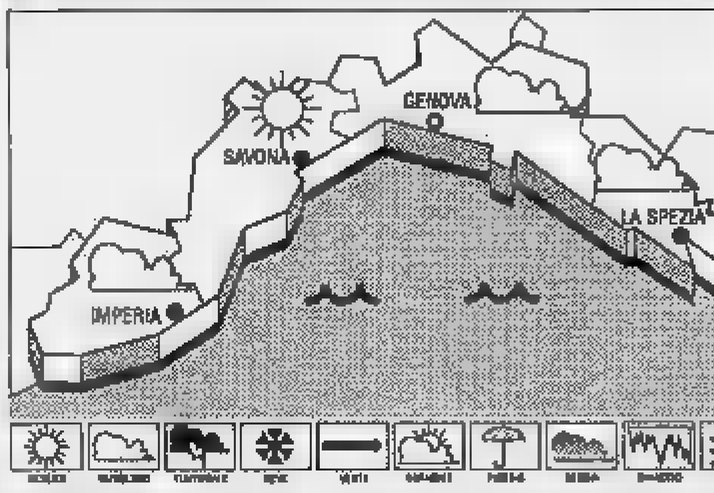
TURISMO

Aziende [redacted] promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580340
Laigueglia: 499191
Loano: [redacted]
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto [redacted] (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] previsioni [redacted] Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente [redacted].
[redacted] DI IERI: temperatura del [redacted] 13° C, umidità relativa 30%, vento Sud Est 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb.

[redacted] IERI	min	max
Genova	12	6
Savona	12	5
Imperia	16	6

UN ANNO FA [redacted]
Max 15; [redacted]. 10.
Il [redacted] sorge alle 7.55 e [redacted] alle 17,23. La Luna sorge alle 10,33 e tramonta alle 0,40 del 23 gennaio (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [redacted] Murialo di Portofino.

GLI APPUNTA[redacted]

ISCRIZIONI
Al bar per le gare di Tressette

Sono aperte da ieri le iscrizioni per [redacted] gara di Tressette in programma dal 22 gennaio al bar-gelateria «Sport» in piazza Martiri a Pietra Ligure. E' prevista la partecipazione di un massimo di [redacted] coppie con premi (per i vincitori ci sono molte mountain bike) alle prime 8 classificate. Le iscrizioni (30 mila lire a coppia) si ricevono tutti i giorni, escluso il lunedì, al bar «Sport».

PREVENDITA
I biglietti per lo show dei Litfiba

Sono da oggi in prevendita i biglietti per il concerto del gruppo italiano dei «Litfiba» in calendario giovedì 31 al palazzetto dello sport di Quiliano. I tagliandi si possono acquistare da «Hit Parade dischi» ad Albenga, «Binda» abbigliamento a Pietra Ligure, boutique «Andy Capp» a Finale Ligure e «Charleston» [redacted] Savona. I Litfiba rappresentano per Quiliano [redacted] maggior evento musicale dal cocerto [redacted] Eugenio Finardi avvenuto due anni fa.

CONCERTO
Salta il bis di Baccini [redacted] Savona

Non ci sarà domani sera il concerto-bis del cantautore genovese Francesco Baccini previsto al teatro «Astor» di Savona dopo il tutto esaurito della [redacted] settimana. La serata [redacted] stata annullata per «inderogabili impegni televisivi del cantautore».

CONFERENZA
L'Arci parla del Monte Beigua

Prende il via questa sera il ciclo [redacted] conferenze dedicate al Monte Beigua [redacted] al [redacted] comprensorio organizzate dall'Arci-Nova di Savona. [redacted] tema dell'incontro [redacted] oggi è «Aspetti istituzionali e legislazione nei parchi». L'appuntamento è fissato per le 21 nel Ridotto della Sala consiliare a Palazzo Nervi.

STATO CIVILE

SAVONA 21 GENNAIO

NATI. Baglietto Stefano. Solda Selene.
MORTI. Giusto Enrico, [redacted] 78 anni; funerali [redacted] alle 8 alle Fornaci. Ternita Caterina, di 56 anni; funerali [redacted] 9 a San Francesco. Leone Giuseppe di 85 anni; funerali diretti oggi alle 9. Ravestro Michele, di 69; funerali oggi alle [redacted] a Valleggia. Sbuzzi Adriana ved. Quaranta, [redacted] anni; funerali oggi alle 10 a Zinola. Pometto Caterina, di 59 anni; funerali alle [redacted] San Dalmazio di Lavagnola.
ATTIVITA' [redacted]
Loano. Ammonta a 24 miliardi e 414 milioni, e si [redacted] chiuso in pareggio, il bilancio [redacted] previsione per il '91 approvato dal Consiglio comunale di Loano. Molti sono gli investimenti previsti per il prossimo esercizio, tra [redacted] circa [redacted] miliardi e 200 milioni da destinare al piano [redacted] recupero del centro storico [redacted] 1 miliardo e 900 milioni per il completamento [redacted] restauro di palazzo Doria, due dei principali interventi [redacted] studio [redacted] l'Ufficio tecnico comunale e più volte richiesti dagli abitanti.

CORSI E LEZIONI

[redacted]
A scuola di memoria

Prosegue giovedì (ore 21), Riviera Suisse in via Paleocapa) il corso sulle tecniche di memoria [redacted] lettura veloce organizzato dalla «Memoteca». Ci saranno esibizioni e prove pratiche a cura degli istruttori, che daranno dimostrazione di abilità mnemonica ricordando alla perfezione liste di numeri e di vocaboli. L'iniziativa sarà ripetuta sino al 31 gennaio prossimo, prima del corso, di tre giorni consecutivi, che si rinnova ogni mese.

[redacted] LIGURE
Esercizi ginnici

La polisportiva Maremola organizza per tutto il periodo invernale i corsi di ginnastica per adulti [redacted] anziani. Le lezioni si tengono al mattino 9-11 presso il palazzetto dello sport in piazzale Einaudi. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria dell'impianto sportivo. Fino ad oggi l'iniziativa ha riscosso un notevole [redacted] le adesioni raccolte [redacted] già parecchie decine.

[redacted]
Corso per sommelier

L'azienda speciale della Camera di commercio [redacted] Savona ha organizzato il terzo corso di adde[redacted] professionale per sommelier. Il corso, denominato «tematica degli abbinamenti», [redacted] dedicato soprattutto ad aspetti poco noti della enogastronomia. Le iscrizioni, a cui collabora l'Associazione italiana sommelier, [redacted] aperte nella sede della [redacted]mera di commercio in via Quarda Superiore. Costo L. 240.000.

[redacted]
Ecco il Progetto '92

L'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure organiz[redacted] una serie di corsi sperimentali di durata triennale. «Progetto '92» per operatori di servizi di cucina, servizi [redacted] sala [redacted] bar e servizi di segreteria [redacted] ricevimento. Le pre-iscrizioni si ricevono in questi giorni presso la sede della scuola a Finalborgo.

[redacted] LIGURE
Corsi per lo sport

Prosegue in questo fine settimana [redacted] corso di studi sul corpo umano organizzato dall'Uisp-Lega ciclismo nella sede del circolo ricreativo del Vado Calcio. Tra gli argomenti trattati ci saranno anche elementi di medicina generale dello sport, tecniche di preparazione e attività agonistica. Il prossimo appuntamento con [redacted] lezioni si terrà venerdì sera [redacted] riguarderà i temi dell'apparato respiratorio in relazione all'attività sportiva. [redacted] corso è dedicato in modo particolare a preparatori atletici di società sportive.

Interregionale: la classifica «corta» minaccia anche le formazioni liguri più quotate

Pegliese e Savona senza pace

Il pareggio nel derby non ha attenuato le tensioni nei due clan. Vallongo: «Smentisco ci siano problemi economici»
Sul risultato della partita, discrepanze tra il commento di mister Locatelli e quello del suo presidente Pugliese

SAVONA. Prendendo per punto di riferimento le ultime 8 squadre e tenendo anche conto del fatto che l'Intemonregalese può arrivare il recupero giovedì contro la Sestese a quota 18, il Savona ha solo punti vantaggio sulla zona retro- la Pegliese ha per ora in attesa recupero di giovedì col Libarna. Il derby senza gloria del Carlini di sabato (35' gioco, 55' di melina) tutto in queste considerazioni. Se i savonesi peggio ancora gli stessi padroni di fossero usciti sconfitti dalla sfida, la crisi interna avrebbe potuto diventare irreversibile.

E nonostante il piccolo passo in avanti, resta tesa la situazione in biancoblù: Vallongo si oppone come può alle critiche sul gioco agli scetticismi sulla situazione finanziaria della società: «Non abbiamo contenziosi aperti i dirigenti - scandisce - a tutto quanto dovuto stato regolarmente dato». Vallongo parla anche nome dei calciatori: per bene del Savona e per la tranquillità di coloro che difendono la maglia è da augurarsi che sia tutto

Nemmeno in casa Pegliese è tutto tranquillo: continua a notare una discrepanza tra le dichiarazioni di mister Locatelli e quelle del presidente Pugliese del team manager Grasso. Sul derby, il tecnico non ha avuto difficoltà ammettere che il pari lo «Nel primo tempo avremmo potuto vincere, nella abbiamo anche pensato alle delusioni del passato giocato prudenza». Il massimo dirigente non è d'accordo: «Una gara da vincere, abbiamo dimostrato nella prima mezz'ora di esser superiori. Fossimo stati in loro potevo anche accettare il pari, ma al Carlini ci volevano due punti per toglierci dosso i timori». [d. s.]

Mister Vallongo visto da Ghiglione

RAPALLO E SAMM COME PREVISTO

Tutto secondo pronostico: Rapallo «all'inglese» in casa con il Nizza, Samm a testa alta ma ko Pistoia. E sorpasso ruentini, che galvanizza I tifosi bianconeri, abbatte quelli arancione, i due mister, sempre più concentrati sulla strada che porta alla salvezza.

Rapallo. 60' per scardinare un bunker, 2' per conquistarlo: Petrini Di Maio gli artefici del blitz, la squadra ha giocato ad alti livelli. Con una di merito per Petrini: «La sua entrata è stata determinante, merita un plauso supplementare. Con Petrini al fianco, anche Di Maio si è sbloccato. Ora dovremo di muovere la classifica nelle trasferte di Alba e Bra» dice il d.s. Vignolo.

Samm. Tanti elogi ma anche 3 reti sul groppone con la nota positiva del record di due realizzato alla Pistoiese (prima di domenica, Schiaffino aveva mai subito più un gol a gara). Autore della doppietta Castagna, sostituitosi a Righetti. D'Agostino all'esordiente Burtini, che hanno confermato di le polveri bagnate.

Pagelle. Rapallo: Brogi 6,5: Fusani n.g. (Pelligra 6,5); Gandolfo 6,5; Cardoni 6,5; Da Silva 6,5; Alessi (Petrini 7); Grillo 6,5; Capurro 6,5; Di Maio 6; Monteforte 6; Bandoni 6. All. Casaretto 7. **Samm:** Massa 5,5; Gaspari 6; Suarato 6; Castagna 7; Conti 6; Ogliari 5,5 (Felice 6); Della Latta 6; Costantino 5,5; Burtini 5,5; D'Agostino 6; Righetti 5 (Biancato 6). All. Fontana 6. [g. s.]

PALCOSCENICO

L'«avvocato» Vallongo e il processo alla paura

La piemontesi devono tremare: retrocessioni sono sei e le squadre liguri soltanto cinque. A parte la battuta, non si vede come oggi chi possa considerarsi al sicuro tra le compagini di casa nostra. E per analizzare la situazione val la pena partire proprio dal Savona, cioè da chi momento è nella posizione più tranquilla.

Che Vallongo veda lontano, là dove non arrivano gli sguardi limitati di chi crede il blasone risolva ogni malattia? Insomma, che il tecnico sia da tempo accorto che è meglio badare metter fieno in cascina per rischiare grosso, e che vadano letti in quest'ottica certi atteggiamenti esterni prudentissimi e il perseguimento costante dei minimi obiettivi?

Può essere, perchè no. Inoltre, il mister si scalda tanto per difendere la società quando si insinuano dubbi sulla situazione economica del club, negando con fermezza che pendenze, questo può significare solo due cose. delle due, l'una: Vallongo è testimone di una panzana bell'e buona giustamente si arrabbia autonominandosi avvocato difensore del Savona. Oppure deve ancora prendere un bel gruzzolo (lui e i giocatori), e simula perché il venticello non diventi bufera. Con conseguenze per tutti.

Ma questo soltanto sensazioni. La realtà tangibile resta quella di campionato che doveva essere da vertice ed è ben presto diventato anonimo, e ora da anonimo rischia di trasformarsi in difficoltoso. Domenica al Bacigalupo ci sarà la Pistoiese: giorno da leoni o nuova delusione? Poi, la Coppa Italia: ultima strada aperta per aspirare a un ruolo, quest'anno, appena più che dignitoso.

La Pegliese tenta volta di estirparsi situazione complessa, ma non riuscirà a risolvere quella che sembra ormai diventata una sicurezza: a fine stagione sarà l'addio tra Locatelli e il club genovese. Del resto, il tecnico italoargentino ha forse esaurito gli stimoli e sembra pronto a partire per nuovi lidi. Potrebbero esser quelli di un grosso club per il settore giovanile (Genoa? Torino?). Oppure di un'altra società della categoria. Ad esempio il Savona, che cambiassero veramente i vertici biancoblù.

Un po' tensione anche a Ventimiglia. Dove Radio, accolto come il salvatore della Patria ai primi risultati utili, già stato contestato dal pubblico (scarso: fortuna o sfortuna?) per alcune scelte tecniche. Il presidente Coppo smussa gli spigoli con l'abituale saggezza di chi ha combattuto quasi sempre vinto mille battaglie.

Infine le due del Tigullio. Bene male restano a galla e sembra proprio che tutto sommato conservino intatte le possibilità di farcela. Si dovesse fare una scommessa-salvezza, infatti, sarebbe più logico puntare su Rapallo Samm abituate a lottare sul fondo che su un Savona troppo nobile per saper soffrire. una Pegliese che pare cominciare a vivere di ricordi. Il modo peggiore di concludere ciclo.

Roberto Baglietto

Il presidente Coppo con filosofia: «L'importante è aver mosso la classifica»

Ventimiglia, il male oscuro

Il deludente pareggio casalingo con l'Acqui ha frenato la rincorsa dei giallorossi verso la salvezza
Radio: «Preoccupanti le carenze sul piano nervoso». Polemiche in tribuna per alcune scelte tecniche

VENTIMIGLIA. Mister Radio cerca il «male oscuro». Quello che, almeno apparentemente, blocca il suo Ventimiglia che, dopo vivaci prestazioni di qualche settimana fa, sembra aver smarrito lucidità e praticità. Passi per la sconfitta della domenica precedente Sesto Fiorentino, dove obiettivamente era difficile ottenere di più. Ma 0-0 interno di domenica con l'Acqui ha tutto l'aspetto di passo falso, diretta concorrente in zona salvezza, che potrebbe pesare al momento di tirar le somme in torneo con retrocessioni.

Radio, allenatore giallorosso, appare preoccupato: «Stiamo mollando sul piano nervoso. Sono preoccupato. Non so sia un problema fisico o psicologico. In settimana lavorerò su questo dilemma. Dobbiamo ritrovare gli stimoli: sbagliare ora è grave. E' il momento in dobbiamo dare tutto».

Chiaro che quando non arrivano i risultati tutto diventa più difficile. E tutto si trasforma un motivo possibile polemica discussione. Lo 0-0 con l'Acqui — squadra aggressiva e potente, tutta diversa da quella che all'andata aveva subito un ko sul campo dai giallorossi — ha finito per mettere discussione le scelte del tecnico che, oltre a schierare Bencardino libero in assenza di Bosio, aveva richiamato in squadra titolari effettivi ma un po' trascurati negli ultimi tempi come Sasso o Rotella. Ha lasciato in panchina, quel Luci beniamino del pubblico, anche Ventura e Sammassimo, altri giovani che avevano caratterizzato rilancio giallorosso.

Scelte che sarebbero passate inosservate se fossero arrivati i due punti, che lo 0-0 ha impietosamente fatto discutere. Il calcio anche questo. Il Ventimiglia, per inseguire una difficile salvezza, sembra aver bisogno soprattutto di tranquillità. Lo conferma il presidente Coppo, che ha preso molta filosofia la mezza battuta d'arresto: «L'importante è aver mosso la classifica, anche se era gara da vincere. Ma i conti si fanno a fine stagione, anche questo punto potrebbe essere importante». h. m.]

Pagelle. Vaccarezza 6,5; Rotella 6; Soncin 6; Bencardino 7; Nardini 6; Saba 5,5; Novaro 5,5; Andreoni 6; Lapa 6,5; Adamo 5; Sasso 5,5. All. Radio 6.

SPORTFLASH

BASKET

Cus Genova e Alassio dominano la serie D

I risultati: Savigliano-Acqui 78-83; Voghera-Cus 87-96; Monferr.-Vlar. 75-87; Riviera-Bra 77-65; Carrara-Sestri 78-56; Chiavari-Valtar. 82-80; Lerici-Casale 90-95; Cogoleto-Alassio 71-103. Elah 26; Alassio 22; Casale 20; Carrara 18; Vlar., Monferr., Voghera e Lerici 16; Chiavari, Riviera, Sestri, Bra, Valtar. e Acqui 14; Savigl. 6; Cogoleto 0. Domani i servizi.

PALLAVOLO

Bene Riviera 2A
Ancora ko la Maurina

Bene la B2 donne con i successi di Riviera e Cus. Male la B2 maschi: Chiavari e Colombo ko. In C1 maschi sempre più sicura la 2A, in C1 donne Maurina sul fondo. Domani i servizi.

GCG CHIUSO IL LUNEDI'

da martedì 15 gennaio

SALDI
SOLO UOMO
C.SO BUENOS AIRES 84/R

FRANCO
ABBIGLIAMENTO

SALDI
SOLO DONNA
C.SO BUENOS AIRES 94/R

EFF. COM. LEGGE 80

BORGO PILA
Il centro per i tuoi acquisti
LAMBRUSCHINI PARK - PARCHEGGIO GRATUITO

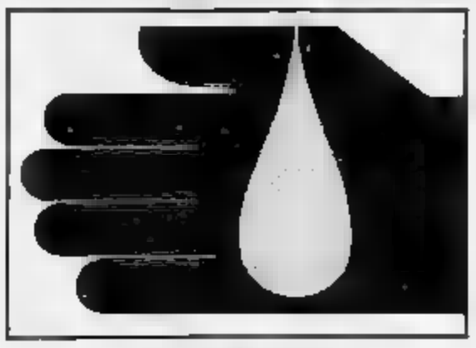
BUGNION S.p.A.
CONSULENZA PROPRIETA' INDUSTRIALE

(brevetti - marchi - modelli)

ha il piacere di annunciare l'apertura di un nuovo ufficio a GENOVA al seguente indirizzo:

Via San Lorenzo 5 - 16123 Genova
Tel. 010 299.609 - Fax 010 206.732

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102500 - C.C.P. 15613102

In Promozione giornata-sì anche per Albenga e Alassio

Riecco la Carcarese

Grazie alla vittoria di Varazze i biancorossi tornano nel giro che conta
La Cairese è un rullo compressore. Tonelli: «Giochiamo anche per la platea»

SAVONA. La prima giornata di ritorno di Promozione ha nuovamente evidenziato il buono stato di salute della capolista Cairese. La squadra di Paolo Tonelli non ha avuto eccessivi problemi nell'affondare la Dianese. La Carcarese di Flavio Ferraro vince in trasferta il derby con il Varazze, ma il risultato più eclatante della giornata appare il pareggio ottenuto dall'Alassio sul campo della Sestrese. Ancora sconfitta casalinga, invece, per il Vado: la squadra di Campidonico stavolta ha dovuto lasciare l'intera posta alla Taggese.

Avanza la Carcarese. La squadra di Flavio Ferraro con una prova di carattere ha violato il «Pino Ferro», grazie a una realizzazione di Gulli. I biancorossi hanno giocato una gara accorta, e su tutti è emerso il libero Quartieri. Il diciottenne, ex del Savona, ha sostituito in maniera eccellente lo squalificato Bertolono. Quartieri è riuscito ad arrivare in prima squadra (anche se aveva già giocato in Promozione con il Savona), dopo un lungo inserimento nella squadra Giovanile regionale allenata da Giorgio Caviglia. Il tecnico l'ha spronato, inculcando nel ragazzo umiltà e soprattutto determinazione.

Flavio Ferraro commenta: «Sono soddisfatto, la squadra ha giocato con grande impegno cercando ad ogni costo la vittoria. Arrivavamo da una sconfitta, mentre loro erano galvanizzati dalla vittoria di Vado. I miei ragazzi hanno cercato i due punti ad ogni costo e alla fine sono stati premiati». Aldo Lupi il giorno dopo. Il tecnico preferisce non rilasciare dichiarazioni. E' ancora distrutto: ha sperato fino all'ultimo nel pareggio.

Alassio ok. Tino Invernizzi e la sua banda volevano uscire con almeno un punto da Borzoli: ci sono riusciti ma adesso recriminano. Sostiene il portiere giallonero Roberto Zenari: «Se una squadra doveva vincere, quella era la nostra. La Sestrese ci ha deluso: d'accordo, ora in formazione rimaneggiata e Balboni che ha soltanto fatto numero. Ma non ho affatto visto, almeno contro di noi, quella squadra che possa intimorire e addirittura competere con la Cairese. Con la dea bendata siamo in credito di un punto».

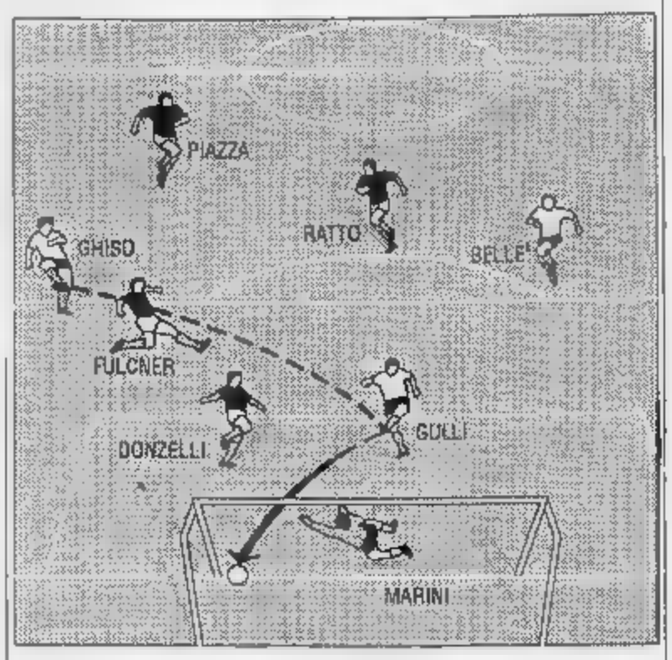
Albenga in paradiso. Tre reti del giovane Menchelli aprono le porte alla salvezza per la squadra del presidente Franco Viviani. Contro il Fogino, Buttu e compagni hanno dimostrato di poter arrivare a una tranquilla salvezza.

Cairese da record. 12 vittorie, 3 pareggi, una sola sconfitta, 26 reti all'attivo e soltanto 5 subite, «+3» in media inglese. Questo è l'indiscutibile tabellino di marcia della capolista in 16 giornate. La prima della classe non ha avuto problemi nemmeno contro la Dianese, e continua a viaggiare a tutto gas. Una nota curiosa: la prima della classe fino a questo momento non ha ancora subito alcuna rete in casa. Commenta mister Tonelli: «Domenica abbiamo giocato un buon calcio, forse più per la platea che per il risultato. Va bene così: abbiamo fallito alcune occasioni, ma la squadra c'è e si vede».

Roberto Pizzorno

IL VADO COME UNA FAMIGLIA

Tutti insieme con sofferenza. Il Vado dimostra di saper essere una famiglia unita anche nei momenti difficili. E questo lo è. Stavolta è stata la Taggese a ringraziare i rossoblù per il bel regalo. Un gol di Nuvoloni allo scadere del primo tempo ha siglato la vittoria ospite. E la tifoseria ha l'è sonoramente presa con l'allenatore Campidonico. La società difende invece ad oltranza il proprio tecnico. Il d.s. Giorgio Bartoli: «E' una stagione nata sotto pessimi auspici. Ma ora più che mai tutti ci dobbiamo accollare le nostre responsabilità. Non è giusto prendersela solo con una persona. Tutti siamo responsabili di questa situazione, di queste incredibili 5 sconfitte casalinghe. L'importante è analizzare davvero non va, cercare di non perdere la testa e recuperar terreno. Mancare l'obiettivo-Eccellenza sarebbe un autentico fallimento». [r. p.]



Da Ghiso a Gulli, che realizza: è il gol con cui la Carcarese ha sbancato Varazze

IN SECONDA GRANDE S. NAZARIO

Nel campionato di Seconda categoria cadono le prime della classe. Il Vallecrosia nel girone A ha ceduto la posta in palio sul campo del S. Stefano, mentre il Pietra Ligure nel «B» è incappato in una sconfitta contro la pericolante S. Nazario. In Terza, girone di Savona, la Priamar vince la sfida con il Calice ed è sola al vertice. Rinviata per impraticabilità di campo Rocchetta di Cengio-Valleggia, mentre il Cadibona non si è presentato contro il Sassello Pontinvrea. Nel girone Albenga-Imperia grande prestazione della Conscente che ha rifilato un poker di reti al Garlenda, mentre la Villanovese ha espugnato il campo del Costarainera.

Seconda categoria. Giornata per la battistrada. Il Vallecrosia cede al S. Stefano ed è raggiunto dalla Carlin's Boys. Non è invece riuscita l'impresa all'Andora di Montini. La squadra biancazzurra non è andata oltre il pareggio la Poggese. Commenta l'allenatore dell'Andora: «Sono partite nate male e che possono anche finire peggio. Sul risultato ho nulla da recriminare. I nostri avversari, nonostante siano una matricola, ci hanno impegnato moltissimo. Continuo a predicare umiltà: il nostro obiettivo rimane di portare un buon campionato. E fino a questo momento stiamo andando bene». In coda, drammatica la situazione di Partenope e Balestrino, ormai con un piede in Terza.

Nel girone B cade una stella. Al «Ferro» il Pietra Ligure lascia i primi due punti della stagione. Li lascia una volitiva S. Nazario, che non ha rubato nulla. L'allenatore varazzino Gambetta: «Bella impresa davvero. La squadra è battuta con gagliardia ha ottenuto quanto meritava». Successi di Cengio e Bragno nei derby con Rocchettese e Calizzano, mentre il Don Bosco Varazze ha imposto il pareggio all'Altarese.

L'allenatore varazzino Piacentini: «La squadra ha dato l'anima per ottenere il pareggio. Ci siamo riusciti. Speriamo di continuare su questa strada, la strada della salvezza è ancora lunga, ma non molleremo».

Terza. Nel girone di Savona Priamar in vetta. La squadra di Luciano Rossi, con reti di Di Murro e Gravano, ha liquidato al «Viola» di Finalborgo il Calice. Commenta il dirigente Roberto Grasso: «E' stata una partita molto tirata e alla fine siamo riusciti a spuntarla. Ma non cantiamo vittoria: il campionato è tutto da giocare».

Non si presenta il Cadibona contro il Sassello Pontinvrea. E ora c'è il rischio che la società del presidente Rocchieri si ritiri definitivamente. Se così fosse, l'unica ad averne benefici sarebbe la Veloce. Se il Cadibona si dovesse ritirare, a tutte le squadre che ha già incontrato verrebbero tolti i punti acquisiti. E i granata di Levo sono gli unici ad aver perso contro la formazione della Val Bormida.

Nel girone Albenga-Imperia, sempre il Pietrabrune al comando. La prima delle savonesi, a 4 punti dalla capolista, è la Villanovese. [r. p.]

Prima: ottimo Mallare contro i nerazzurri di Sinagra, la sorpresa-Borgio e il rilancio del Quiliano

Il Borghetto 84 rilancia la sfida

La squadra di Baucia torna in corsa per il primato nella giornata in cui Loanesi, Imperia 87 e Finale non vanno oltre il pareggio
Il successo dei rivieraschi a Camerana manda in crisi i piemontesi: il tecnico Bigliani si è dimesso, al suo posto ora c'è Calligari

SAVONA. Pareggiano le grandi nel torneo di Prima: Loanesi S. Francesco e Imperia 87 non sono andate oltre i pari rispettivamente con Camporosso e Mallare. Ne approfitta soltanto il Borghetto 84 corsaro a Camerana, mentre hanno pareggiato in casa il Finale Ligure di Schiesaro, e il Millesimo contro l'Albisola. In coda grande exploit del Borgio Verezzi. La squadra di Unore ha violato il campo del S. Bartolomeo.

Capolista in bianco. C'era quasi da aspettarselo. Le prime della classe non hanno festeggiato l'inizio del girone di ritorno. L'Imperia 87 ha faticato più del previsto contro un Mallare mai domo. Su un terreno al limite della praticabilità, la squadra di Pennino ha giocato con grande determinazione e alla fine il pareggio le va persino stretto. Il presidente Natale Bertone: «La squadra ha lottato per tutto l'incontro, e alla fine si poteva anche vincere. L'Imperia 87 ha giocato di rimessa, cogliendo l'obiettivo del pareggio. Devo elogiare comunque la mia squadra per l'impegno profuso per tutti i 90 minuti».

Pari anche per la Loanesi S. Francesco, ma contro il fanalino di coda Camporosso. Il presidente Pizzorno: «Va bene così. Temevamo questa imperiese e avevamo ragione. Speriamo che adesso il Camporosso giochi con la stessa determinazione anche contro le altre grandi».

Avanza il Borghetto 84. Mister Baucia corsaro in Val Bormida. Con una tripletta di Cassata i ragazzi del presidente Panella si trovano da domenica sera a tre punti dalle battistrada. La sconfitta della Cameranese Salicato ha lasciato il segno nella società del presidente Giachino. Al termine dell'incontro l'allenatore Bigliani ha rassegnato le dimissioni. Il presidente le ha accettate, e ha affidato per ora l'incarico della prima squadra al tecnico delle giovanili, Calligari.

Millesimo d'emergenza. Priva di ben 4 titolari, la squadra di Dario Parodi ha ottenuto un punto contro l'arcigna Albisola. Quest'ultima era reduce da due pesanti sconfitte consecutive, e non poteva commettere altri passi falsi. Il direttore generale del Millesimo, Sergio Finocchio, commenta: «Il pareggio? Direi che è giusto. La squadra, pur in formazione rimaneggiata, ha saputo tener testa a una grintosa Albisola».

Borgio corsaro. Una rete siglata da Ordine in piena Cosarini ha regalato la vittoria alle squadra di Unore, che ottiene così un gran balzo in avanti in classifica. La squadra del presidente Bergallo, dopo un avvio incerto, sta raccogliendo buoni frutti. Dice il tecnico Unore: «L'importante è la salvezza, e sono convinto che la otterremo in anticipo».

Quiliano, giù la maschera. La squadra di Gigi Ghiglianza è andata a impattare sul difficile campo del Finale e si trova ora al quarto posto. Dove vuole arrivare la squadra biancorossa? Ghiglianza: «Il nostro obiettivo è arrivare il più in alto possibile. La Promozione? Per ora è solo utopia». Pareggio anche per la Finalborghese sul campo dello Zinola Fornaci. La squadra di casa era sotto di una rete, e ha raggiunto il pareggio a 10' dal termine grazie a una realizzazione del rinato Frascerra. Metrano regala invece il pareggio al Legino nell'insidiosa trasferta di Bordighera. [r. p.]

Schiesaro (Finale) visto da Ghiglione

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Saviglianese-Chieri	0-0
Pistoiese-Sammargheritese	3-2
Pegliese-Savona	0-0
Ventimiglia-Acqui	0-0
Camaiore-Sestese	0-2
Intermonregalese-Albese	0-0
Bra-Bozzano	1-0
Pinerolo-Libarna	1-2
Rapallo-Nizza Millefonti	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	34	14	6	0	35	7
[illegible]	27	11	9	2	31	11
SESTESE	24	7	10	2	22	11
BRA	22	6	10	4	15	15
SAVONA	21	6	9	5	19	14
CHIERI	21	6	9	5	20	21
[illegible]	20	11	8	6	13	18
RAPALLO	20	6	8	8	12	17
PEGLIESE	19	6	7	6	17	17
LIBARNA	19	6	7	6	19	21
SAMMAR.	18	5	8	7	17	18
ACQUI	18	4	10	11	10	15
ALBESE	17	4	9	7	10	13
VENTIMIGLIA	17	5	7	8	16	20
INTERMON.	16	4	8	7	15	23
PINEROLO	15	3	9	8	21	23
NIZZA MILL.	15	8	7	9	11	8
SAVIGLIANO	13	3	7	10	8	23

PROSSIMO TURNO

Nizza-Saviglianese; Bozzano-Pinerolo, Acqui-Camaiore; Libarna-Intermonregalese; Chieri-Ventimiglia; Sammargheritese-Bra; Albese-Rapallo; Sestese-Pegliese; Savona-Pistoiese

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Sanremo 80-Audace Camp.	1-1
Vado-Taggese	0-1
Argentina Arma-Culmv	2-1
Busalla-Santemese	2-3
Sestrese-Alassio	0-0
Albenga-Fegino	3-1
Varazze-Carcarese	0-1
Cairese-Dianese	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	27	12	3	1	26	5
SESTRESE	23	8	7	1	22	11
[illegible]	23	11	7	1	15	7
ARGENTINA	23	11	7	1	20	13
CARCARESE	20	8	8	2	14	6
TAGGESE	17	4	9	3	15	12
AUDACE C.	15	3	9	4	10	16
[illegible]	14	5	4	7	14	14
SANREMO 80	14	6	8	5	10	9
VARAZZE	13	3	7	6	7	11
BUSALLA	13	2	9	5	15	21
ALASSIO	13	2	9	5	14	21
ALBENGA	12	2	8	6	14	19
DIANESE	11	2	7	7	9	17
FEGINO	10	1	8	7	5	14
CULMV	8	1	6	9	10	24

PROSSIMO TURNO

Dianese-Vado; Alassio-Varazze; Culmv-Cairese; Carcarese-Busalla; Taggese-Albenga; Santemase-Sestrese, Audace-Argent Arma; Fegino-Sanremo 80

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Bordighera-Legino	1-1
Millesimo-Albisola	[illegible]
Cameran. S. Borghetto	2-3
Loanesi-Camporos.	0-0
Finale L.-Quiliano	0-0
Zinola-Finalborgh.	1-1
San Bartolomeo-Borgio V.	0-1
Mallare-Imperia 87	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	22	8	6	2	20	10
IMPERIA 87	22	8	6	2	24	15
FINALE L.	21	6	9	1	20	10
BORGHETTO	19	7	5	4	26	20
QUILIANO	17	4	9	3	17	16
MILLESIMO	17	6	5	5	20	16
ZINOLA	16	2	12	2	21	17
MALLARE	15	11	7	5	13	13
BORDIGHERA	[illegible]	4	7	5	18	19
S. BARTOL.	15	11	5	6	20	22
LEGINO	14	4	6	6	14	17
ALBISOLA	14	4	6	6	15	20
BORGIO V.	14	2	10	4	11	16
[illegible]	13	3	7	6	16	23
CAMERAN. S.	11	3	5	8	20	28
CAMPOR. -1	10	4	3	9	12	25

PROSSIMO TURNO

Imperia 87-Millesimo; Quiliano-S. Bartolom., Borghetto-Mallare; Bor[illegible] V.-Loanesi; Albisola-Zinola; Camporos.-Finale L.; Legino-Cameran. S.; Finalborgh.-Bordighera.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Filippo Neri-Riviera Fiori	0-1
Balestrino Toirano-S. Ampelio	0-3
Borghetto-Laigueglia	3-0
S. Stefano-Vallecrosia	1-0
Carlin's-Partenope	7-0
Andora-Poggese	1-1
Cisano San Giorgio-Arma 85	1-1
Ospedaletti-Auxilium	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	21	11	11	2	26	11
CARLIN'S B.	21	7	7	0	28	9
[illegible]	19	11	5	2	27	13
[illegible] F.	[illegible]	9	1	4	25	15
S. STEFANO	17	5	7	2	24	9
[illegible]	16	7	2	11	14	12
POGGESE	14	6	11	6	17	19
AUXILIUM A.	14	11	11	5	20	17
S. AMPELIO	14	5	4	5	22	[illegible]
ARMA 85	14	11	8	3	21	18
S. FILIPPO N.	13	5	11	5	19	19
CISANO S. G.	13	5	11	8	12	20
OSPEDALETTI	11	4	3	6	17	23
LAIGUEGLIA	10	11	4	7	12	23
PARTENOPE	4	1	2	11	12	46
BALESTRINO	8	0	4	10	6	35

PROSSIMO TURNO

Auxilium-Balestrino; Laigueglia-Andora; Arma 85-Ospedaletti; Partenope-Borghetto; S. Ampelio-S. Filippo; Vallecrosia-Cisano San Giorgio; Poggese-S. Stefano; Riviera Fiori-Carlin's.

[illegible] CAT. [illegible] E

RISULTATI

Altarese-Don Bosco Varazze	0-0
S. Nazario-Pietra Ligure	2-1
Rocchettese-Cengio	0-1
Sciarborasca-Villapiana	2-1
S. Cecilia-Spotornese	0-0
Nolese-Portovado	2-0
Lavagnola-Boys Vado	2-3
Bragno-Calizzano	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	22	9	4	1	24	6
BRAGNO	18	7	4	3	27	20
ALTARESE	18	11	6	2	30	22
CENGIO	18	7	4	3	23	12
VILLAPIANA	17	11	5	3	21	14
LAVAGNOLA	16	5	6	3	25	25
SCIARBOR.	[illegible]	5	5	4	20	7
BOYS VADO	14	4	6	4	12	12
SAN NAZARIO	13	4	5	5	13	18
NOLESE	12	5	2	7	19	22
S. CECILIA	[illegible]	11	5	6	20	23
[illegible]	11	11	8	4	13	16
CALIZZANO	[illegible]	11	4	7	12	27
PORTO VADO	10	3	4	7	14	23
ROCCHETT.	9	11	3	8	16	27
DON BOSCO	9	2	5	7	12	15

PROSSIMO TURNO

Villapiana-San Nazario; Cengio-Lavagnola 78; Calizzano-Sciarborasca; Portovado-Rocchettese; Pietra Ligure-Altarese; Spotornese-Bragno; Boys Vado-S. Cecilia; Don Bosco Varazze-Nolese.

TERZA CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Alba Docilia-Bergeggi	1-3
Calice-Priamar	1-2
Celle-Bardineto	3-0
Cosseria-Piana	1-0
Murialdo-Celle 90	4-4
Rocchetta Cengio-Valleggia	rinv.
Sabazia-Letimbro	1-0
Sassello-Cadibona	rinv.
Veloce-Pallare	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRIAMAR	21	9	3	2	27	15
CELLE 90	20	7	6	1	28	15
CALICE	20	7	6	1	22	12
CELLE LIG.	20	7	6	1	33	30
VELOCE	18	7	5	2	30	18
SABAZIA	18	7	4	3	24	15
PALLARE	17	7	3	3	25	13
SASSELLO	16	5	6	2	20	14
LETIMBRO	13	4	3	5	21	21
VALLEGGIA	13	5	3	5	25	29
BERGEGGI	[illegible]	3	6	5	17	16
COSSERIA	12	3	6	4	13	23
ROCCHETTA	10	3	4	5	15	20
MURIALDO	[illegible]	4	2	7	21	38
[illegible]	7	2	3	8	19	29
A. DOCILIA	6	2	2	10	16	30
BARDINETO	4	1	2	11	15	37
CADIBONA	[illegible]	1	1	9	12	26

PROSSIMO TURNO

Bardineto-Alba Docilia; Bergeggi-Veloce; Cadibona-Rocchetta di Cengio; Celle 90-Cosseria; Letimbro-Sassello Pontinvrea; Pallare-Sabazia; Piana-Celle Ligure; Priamar-Murialdo; Valleggia-Calice

TERZA CAT. ALBENGA [illegible]

RISULTATI

Garlenda-Conscente	0-4
Dolceacqua-Ceriale	1-3
Costarainera-Pontelungo	6-1
Coldirodese-Magliolo 88	1-1
Ceriana-Villanovese	1-2
Pietrabruna-Sanremo 70	2-0
Leca-San Lorenzo	3-1
Riva Ligure-Badalucchese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	22	9	4	1	33	7
COLDIROD.	18	6	11	2	19	14
S. LORENZO	17	7	3	4	23	22
VILLANOVESE	17	6	11	2	23	16
BADALUCC.	17	7	3	4	24	16
CONSCENTE	17	5	11	2	20	12
COSTARAIN.	16	5	6	3	26	23
[illegible]	15	6	11	3	22	21
CERIALE	15	6	3	5	24	19
LECA	14	5	4	5	20	22
CERIANA	10	3	4	7	20	27
MAGLIOLO 88	10	2	7	6	12	24
PONTELUNGO	10	2	6	6	16	22
DOLCEACQUA	[illegible]	2	6	6	18	24
SANREMO 70	7	1	5	8	12	23
GARLENDA	5	1	3	10	8	34

PROSSIMO TURNO

Conscente-Dolceacqua; Ceriale-Costarainera; Pontelungo-Coldirodese; Ceriana-Magliolo; Villanovese-Pietrabruna; Sanremo 70-Leca; S. Lorenzo-Riva Ligure; Badalucchese-Garlenda.

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì 22 Gennaio 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

TORNANO I MARUNAT

Oggi la festa di San Gaudenzio

In Basilica si rinnova la tradizione dell'offerta del fiore. Il vescovo mons. Aldo Del Monte si congeda dalla diocesi. Sono stati premiati ieri sera i tre novaresi benemeriti. SERVIZIO A PAGINA 3

OGGI I FUNERALI DI MIRKO

Si svolgono questa mattina alle 11 i funerali di Mirko Lutring, il figlio di Luciano deceduto in tragiche circostanze mercoledì scorso a Massino Visconti. Il ragazzo di 12 anni stava giocando in un prato poco distante dalla sua abitazione con alcuni coetanei. Si divertivano a lanciare un filo di ferro verso i cavi dell'alta tensione. Quando il conduttore ha raggiunto la linea ha fatto ponte tra i due pali. Mirko si è alzato sulla bicicletta per recuperare il filo. Una scarica mortale di 15 mila volt gli ha attraversato il corpo uccidendolo praticamente sul colpo. Sono intervenuti i tecnici dell'Enel a rimuovere il filo prima che altri ragazzi facessero la stessa fine. Mirko era figlio di Dora Internicola, la prima moglie di Lutring. Aveva trascorso le vacanze di Natale con la madre che adesso vive in Sicilia. Al suo rientro, a uno degli ultimi temi svolti alle elementari di Lesa dove frequentava la prima classe, Mirko aveva espresso la sua gioia per essere tornato in famiglia accanto alla due gemelline. Dopo i funerali la salma sarà tumulata in un cimitero di Milano. SERVIZIO DI Sandro Gottardi A PAGINA 3

BANDE: OLTRE 400 IN PIEMONTE

Un tempo le bande erano un vivaio di giovani musicisti - diceva Severino Gazzelloni in un'intervista di una dozzina di anni fa - mentre oggi va tutto a catafascio: le bande sempre più rare e i ragazzi ricevono quel poco d'educazione musicale a scuola. Io stesso ho mosso i primi passi nella banda di Taranto: una gavetta utilissima, di cui non mi vergogno affatto». Questo «grido di dolore» lanciato dal «flauto d'oro» oggi suonerebbe piuttosto stonato, perché la situazione è decisamente cambiata. Da una decina d'anni le bande si vanno infatti moltiplicando: sono rinate là dove erano sparite e ne sono sorte di nuove. «Soltanto in Piemonte - osserva il maestro Antonio Tatone, presidente regionale dell'Anmiba (associazione che rappresenta quasi tutte le bande italiane) - esistono circa quattrocento complessi bandistici. E lo stesso fenomeno si verifica in tutte le regioni, con una netta preponderanza al Sud. L'importanza di questa presenza è enorme: la banda rappresenta ancora oggi il primo veicolo di formazione e di alfabetizzazione musicale». SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 6

[illegible] GENNAIO '43

Sul Don morirono 85.000 italiani

Chi non cadde in battaglia cedette al freddo e alla fame. Il Corpo d'armata degli alpini fu il più falcidiato: perse 43.680 dei suoi 56 mila uomini. Bruno Marchiaro A PAGINA 5

[illegible]NA

Con «Rumors»

Esperimento in [illegible] a Oleggio

[illegible] rappresentata domani dalle 21 la commedia «Rumors» [illegible] la coppia Pambieri-Tanzi. Lo spettacolo, a titolo sperimentale, non è inserito nel cartellone [illegible] abbonamento.

A PAGINA 3

L'Hockey in crisi

Imit Novara dirigenti critici per la [illegible]

Il presidente Luciano Ubezio [illegible] commentato con toni molto aspri la sconfitta degli azzurri a Bessano. «Qualche giocatore - ha detto - non è degno di indossare questa maglia gloriosa».

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli in un'edizione «Piemonte» per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie dal Medio Oriente.

Ma, come avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale non indifferente. Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: un filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo e nelle nostre e vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine consuete.

Effetto Golfo sul Lago Maggiore, saltano le prenotazioni

Una fuga di turisti

In questi giorni annullati i congressi: gli americani rinunciano al viaggio Adesso si teme anche per l'estate. Affollati, invece, i campi di sci

NOVARA. La guerra del Golfo comincia a fare [illegible] il suo influsso negativo sui laghi novaresi. Alcuni congressi o semplici incontri a carattere internazionale da tempo programmati al «Dino» di Baveno e a «Villa Carlotta» di Belgirate, sono stati sospesi. Per ora sono cinque quelli disdettati e chiaro che pure altri che prevedono l'intervento di americani, subiranno la stessa sorte. E incominciano a nutrire preoccupazioni anche per la stagione turistica vera e propria. Le prenotazioni si prosettavano buone con un massiccio ritorno di inglesi e statunitensi e massicci arrivi di giapponesi. Si temono, adesso, le disdette. Altra preoccupazione quella dei prezzi che, si pensa, la crisi del Golfo farà lievitare.

Non particolarmente evidenti i riflessi nell'Ossola dello sci. Pure al Mottarone, domenica, le piste erano affollate anche grazie alla giornata soleggiata e tiepida. Si temeva una diserzione in massa degli sciatori, poco propensi a muoversi in un clima caratterizzato dall'angoscia e dall'incertezza per il futuro. Invece, nel primo weekend di guerra, si è registrata una buona affluenza.

C'era sicuramente meno gente in giro, molti hanno rinunciato alla consueta gita. Ma i veri appassionati dello sci non hanno saputo resistere al richiamo delle piste. Ancora qualche ripercussione nei supermercati dopo l'accaparramento, ma la situazione si sta [illegible]lizzando. Tra le vicende che si intrecciano attorno alla guerra, ce n'è una che riguarda una giovane donna originaria di Arona. E' fuggita dalla Giordania con i suoi tre bambini. Il marito, un medico giordano, è in un centro sanitario al confine con l'Iraq.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 4

Due ex bidelle, attraversavano la strada

Travolte e uccise a Borgomanero

BORGOMANERO. Travolte mentre attraversano la strada per andare a trovare i parenti e trascorrere una serata insieme. E' avvenuto l'altra sera in via Maggiate, dove una Ritmo 65, condotta dall'operaio Patrizio Simonotti, 23 anni, di Veruno, via Roma 20, ha investito e ucciso Giovanna Lombardo, 52 anni, residente in via Cadorna 3, e Carlotta Iulita, 58 anni, [illegible] Mazzini 40.

L'incidente ha destato molta impressione, perché le famiglie delle due donne sono abbastanza conosciute: ma anche per le [illegible] che avrebbero provocato il violento impatto tra l'auto e le donne.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, all'origine della disgrazia potrebbe esserci una velocità eccessiva dell'auto.

La polizia stradale di Borgomanero, che ha compiuto i rilievi sul posto, ha misurato i segni di una frenata lunga oltre cinquanta metri.

Accortosi della presenza sulla strada (che ormai corre nel centro abitato) di Lombardo e della Iulita, l'automobilista ha tentato una pronta frenata solo qualche metro prima dell'ormai inevitabile scontro: urtate violentemente, le due donne sono finite sul cofano della Ritmo che le ha trasportate per decine di metri prima che il Simonotti riuscisse a fermare la macchina.

Ha assistito, sgomento, al raccapricciante episodio il marito della Lombardo, l'autotrasportatore Giuseppe Amenta, 52 anni, che aveva appena fatto scendere le donne per parcheggiare là sua auto.

E' stato lui stesso a chiamare l'ambulanza per portare le ferite all'ospedale.

C'è stata una corsa breve, quanto inutile. Molto probabilmente, la Lombardo e la Iulita erano [illegible] nel momento stesso dell'incidente.

Amiche inseparabili nella vita - erano state entrambe bidelle nella medesima scuola materna -, Giovanna e Carlotta sono anche morte insieme. (f. a.)

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

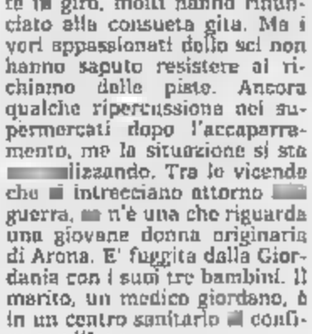
Il ghiotto sandwich dei grigi

Alessandria campione d'inverno, tra la salsa dei punti e la voracità delle squadre toscane

SE Farassino fosse Bossi e se i piemontesi «sentissero» il Piemonte come i lombardi sentono la Lombardia, il titolo di campione d'inverno in C-2 dell'Alessandria, sia pure ottenuto ex aequo con Viareggio e Poggibonsi, verrebbe festeggiato acconciamente e servirebbe da panacea dopo la mancata acquisizione dello stesso titolo da parte della Juventus in A.

Così, già tanto che inneschi un pensierino sulla sfida calcistica globale, in quel campionato, tra piemontesi e toscani: perché l'Alessandria sia in sandwich fra Viareggio e Poggibonsi da una parte, Livorno e Massese dall'altra. E il Novara, settimo in classifica e secondo piemontese, sta fra Massese e Pontedera.

L'invenzione del sandwich è stata, come si sa grazie ad una accurata ricostruzione di Woody Allen, laboriosa nonostante la sua apparente semplicità: basti pensare che ad un certo punto c'erano due fette di mortadella con in mezzo una fetta di pane, e ci si ungeva orribilmente le dita, anche se il gusto dell'insieme era piuttosto buono. Il sandwich calcistico è più complesso, c'è la salsa dei punti, della media inglese, della differenza-reti. L'Alessandria, ieri l'altro 2 a 1 sulla Massese, è mortadella o prosciutto crudo, frittata economica o bresaola pregiata? Esisteste ancora il vecchio sano giornalismo anche iconografico di Carlin, l'orso grigio verrebbe raffigurato in una morsa di guelfi e ghibellini, e la buona facile gente della sport sorriderebbe.



Il resto del Piemonte calcistico di lumbi magnanimi appare, all'alba di un 1991 finalmente cominciato in pieno, in discreta salute. Pari largo del Casale in casa con il quotato Venezia, pari forte del Novara e Livorno, vittoria in rimonta del Cuneo sull'Oltrepò, sconfitta minima e dignitosa del Derthona - dopo lunga serie positiva - in dieci a Poggibonsi bisogna scendere all'Interregionale per intristirsi: la Biellese non vince da trecento giorni.

Le squadre piemontesi appaiono in realtà più alte, attualmente, che grandi (e parliamo anche della Juventus, per non dire del Torino). Quando sono solo alte, allora devono essere altissime, sennò si delude, si è passeggere, per non dire passeggiatrici. Usiamo ancora Woody Allen l'immenso, che in un suo atto unico pochissimo noto di fronte ad una sciantosa di costumi disinvolti dice: «Ma davvero lei è una prostituta? Vi credevo più alte».

Gian Paolo Ormezzano

DAIHATSU
FEROZA
4x4
1600 16v CARBURATORE O INIEZIONE
PRONTA CONSEGNA

omcar
fuoristrada
S.S. NOVARA - BORGOMANERO KM 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89.488 - 89.489 - 89.666 - Fax (0322) 89.777

C'E' DA SALVARE

Una piccola Maginot fra i monti

Va in rovina la linea di fortificazione

STA andando lentamente in rovina «la piccola Maginot ossolana», un'imponente linea fortificata che risale alla prima guerra mondiale, interessante reperto di archeologia militare. Mezzo sepolta dai rovi e a tratti sbocconcellata dalle ingiurie del tempo, la «linea Cadorna» prende il nome dal generale pallanzese capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano che la realizzò a tempo di record nel [redacted]flitto 1915-'18: allora l'Italia era alleata [redacted] Francia [redacted] Inghilterra [redacted] aveva di fronte Austria e Germania. «C'era il timore che i tedeschi violassero la neutralità svizzera e attraversando la piccola Confederazione si presentassero al Sempione per puntare dritto su Milano», dice Pier Antonio Ragozza di Premosello, che [redacted] altri studiosi locali si è dedicato ad una approfondita esplorazione dei resti della linea.

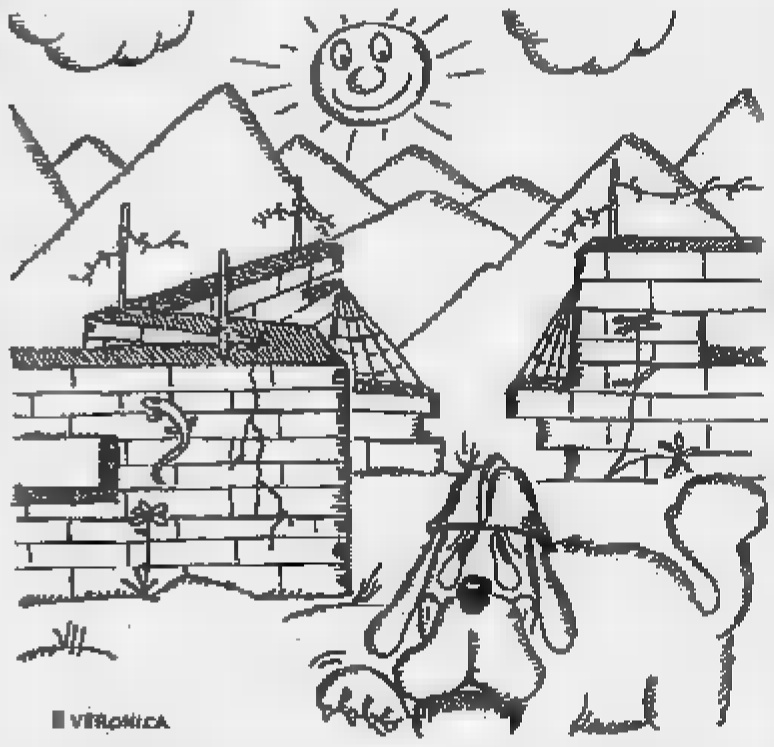
Nel secondo anno di guerra Cadorna, che dopo Caporetto venne sostituito da Diaz, [redacted] preparò dunque a parare un eventuale colpo tedesco e nacque così [redacted] imponente linea fortificata che interessava [redacted] solo l'Ossola ma anche una larga fascia del Verbano, del Coresio e del Lario sino alla Valtellina. Nell'Ossola forti, mulattiere e postazioni per cannoni e mitraglie sbarravano la valle nel [redacted] punto più stretto, tra Ornavasso [redacted] Cuzzago arrampicandosi sui due versanti della montagna sino alle vette del Proman e del Massone. Poco sopra Migiandone è ancora visibile un imponente bunker per artiglieria, il forte Bara. Sul lato opposto oltre il Toce [redacted] invece sparito il fortino della Bettola scavato nella [redacted]. Lo fecero saltare i nazisti nel giugno del '44, temendo che fosse un rifugio dei partigiani, lo scoppio danneggiò anche le [redacted] della frazione.

Un altro bunker nei pressi della stazione di Cuzzago servì di provvidenziale rifugio [redacted] un contadino preso di mira da un solitario aviatore alleato durante la seconda guerra mondiale. L'uomo si infilò precipitosamente nel fortino salvando se stesso, asino e carretto dai colpi di mitraglia.

La linea Cadorna aveva un primo velo di difesa [redacted] ridosso del confine svizzero di Iselle; poco sopra Crevola era prevista una piazzola [redacted] artiglieria per battere eventuali colonne nemiche in arrivo, alle spalle dello sbarramento principale di Ornavasso-Cuzzago era anche fortificato [redacted] caverne in roccia il Montorfano e la montagna tra Verbano e Cannobina.

Dall'Ossola alla Valtellina la poderosa linea contava 72 chilometri di trincee, 88 postazioni [redacted] artiglieria [redacted] cui 11 in caverna, 296 km di strade carrozzabili, 398 km di mulattiere. Vi lavorarono dai 15 ai 20.000 operai, ragazzi e donne comprese, e l'opera [redacted] più [redacted] 100 milioni di allora. Forti e casematte sarebbero stati armati con cannoni da 149 e da 1*5, obici, mortai pesanti, nidi di mitragliatrici e di fucilieri.

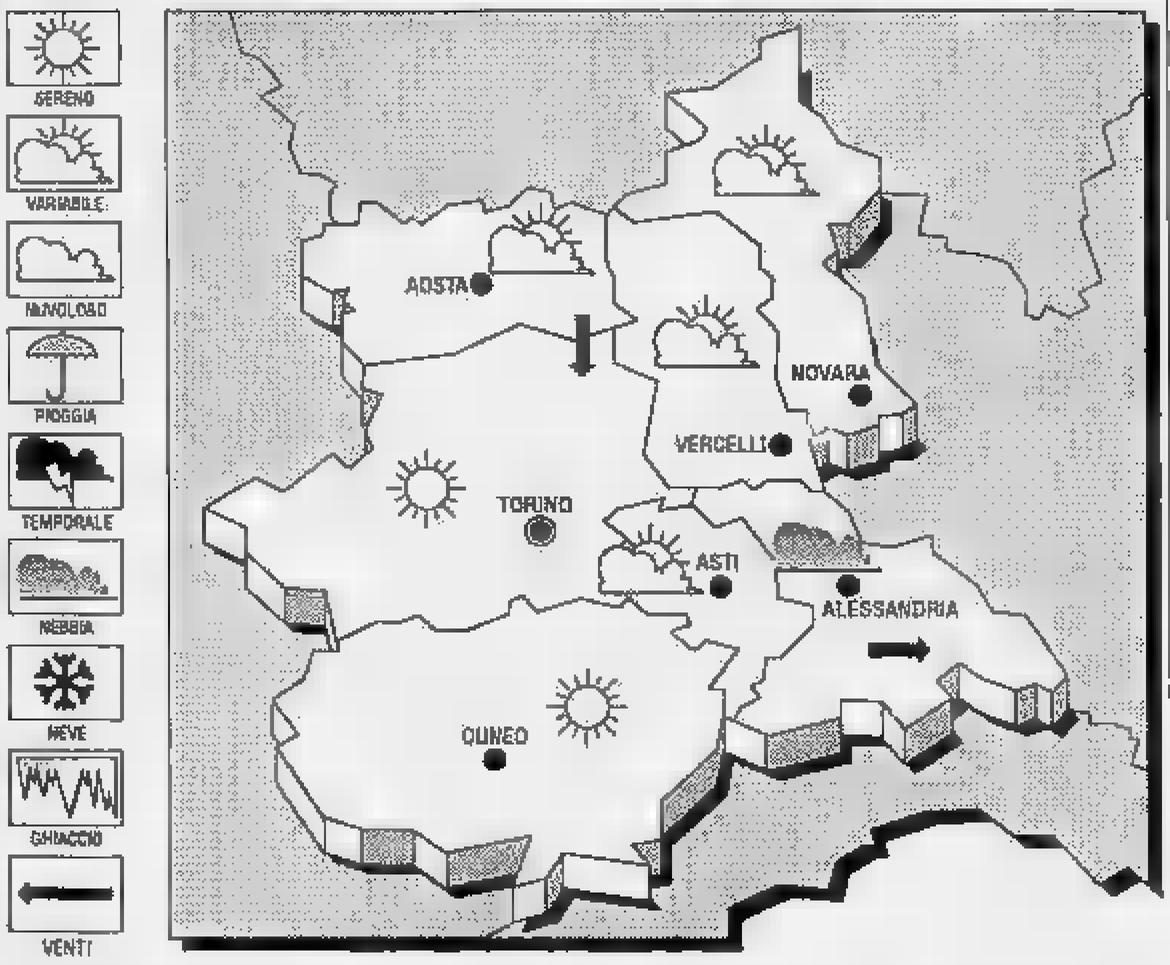
«Alla linea lavoravano anche le donne» ricorda Pietro Arcioli di Premosello, che nel lontano 1917, a soli 13 anni, [redacted] stato assunto [redacted] «bocia» dall'imp[redacted] Roncoroni che aveva l'appalto delle trincee. La paga di Arcioli [redacted] di tre lire e [redacted] all'ora, poi aumentata a quattro. «Le donne prendevano come noi ragazzi, gli uomini 5 lire, sette chi aveva [redacted] mestiere. Il 4 novembre del '18 ero [redacted] una ragazza a lavorare sulla mulattiera, sentiamo le campane di Migiandone e di Cuzzago, era l'armistizio. Abbiamo buttato via tutto e i lavori sono finiti lì».



VERONICA

Paolo Bologna

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sta lentamente attenuandosi l'area di [redacted] pressione presente sull'Italia generata dall'anticiclone delle Azzorre e da quello continentale proveniente dalla penisola Balcanica. Una perturbazione [redacted] carattere freddo, proveniente dall'Europa settentrionale [redacted] avvicina alle nostre regioni. Le temperature si manterranno piuttosto rigide con valori notturni decisamente sotto [redacted] zero.

TEMPO PREVISTO PER [redacted] Cielo generalmente [redacted] o poco nuvoloso. Deboli e isolati annuvolamenti potranno investire nella giornata i rilievi alpini [redacted] locali precipitazioni. Venti: deboli [redacted] moderati dai quadranti settentrionali. Visibilità: ridotta nelle ore notturne. [redacted] in diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. Tendenza [redacted] tempo: generalmente poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI [redacted] NOVARA
Massima: 5; minima: -5; media: [redacted]

UN ANNO FA
Massima 7; minima -6; media 1,5.

[redacted] QUELLE IN [redacted]

Torino 5	Asti 6
Alessandria 7	Aosta 2
Cuneo 0	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 8,00 [redacted] tramonta alle 17,22. La **Luna** si leva alle 10,32 e cala [redacted] 0,45.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Contro il teppismo chiediamo interventi

Dopo le vacanze di Natale i nostri figli non hanno potuto riprendere a frequentare la scuola materna comunale «V. Sulas» di S. Agabio poiché è stata oggetto [redacted] inqualificabili atti vandalici. I «soliti ignoti» si sono accaniti con indicibile violenza. Di fronte a questo ennesimo episodio di vandalismo, ci nascono spontanee alcune riflessioni: dov'è la sorveglianza diurna e notturna di polizia [redacted] carabinieri, più volte promessa, per le vie del quartiere e soprattutto nei dintorni della scuola? Perché non viene realizzata un'adeguata recinzione, dal lato della scuola elementare, per altro ripetutamente richiesta da genitori e insegnanti? Se anche non dovesse risolvere totalmente il problema delle effrazioni, le renderebbe se [redacted] altro meno «facili» ed impedirebbe il continuo e libero passaggio di chiunque.

Perché [redacted] si illumina meglio la zona e si pensa ad un sistema d'allarme? Se sono i costi che spaventano, non diventa forse, a lungo andare, più dispendioso ripristinare quanto vandalisticamente e sistematicamente rotto o rifondere il materiale rubato? Quale impronta formativa lascerà sui nostri figli spiegare loro che non possono tornare a scuola perché «qualcuno» l'ha seriamente danneggiata? Abbiamo sempre atteso fiduciosi una risposta risolutiva. Ora cominc[redacted] però a sentirci ingannati da promesse mai mantenute e da atteggiamenti di presunta impotenza. Esigiamo un intervento deciso e concreto.

I genitori dei bambini delle scuole di via Pianca, Novara

Cartelli mobili [redacted] rimozione forzata

Vi scrivo per chiedere chiarimenti sulla presenza [redacted] cartelli [redacted] rimozione forzata in c[redacted] Garibaldi, a Novara. Come è noto su quella strada esiste da anni la possibilità di parcheggiare l'auto per [redacted] tempo [redacted] di un'ora. Una vera fortuna, sapendo quanto scarsi siano i parcheggi in centro. E, vista la vicinanza con la stazione ferroviaria, le banche e i tanti uffici che sorgono in zona, è chiaro che posteggiare l'auto lì, anche con la limitazione del disco orario, sia per molti di grandissima importanza. Ma da un mese a questa parte gli automobilisti devono fare i conti con due cartelli stradali mobili che indicano corso Garibaldi come zona a rimozione forzata. Non si sa per quale motivo [redacted] tantomeno in quali fasce orarie, dato che il nastro isolante appiccicato sul cartello impedisce di leggere le indicazioni. I segnali sono comparsi subito dopo la nevicata del mese scorso. Poi [redacted] stati messi da parte per qualche giorno ed [redacted] ricomparsi, creando disagi alla circolazione e soprattutto a chi cerca disperatamente un parcheggio. Perchè questo nuovo divieto di sosta? A cosa serve? I vigili urbani sanno della presenza di questi segnali o il Comune l'ha dimenticati [redacted] strada? A Novara [redacted] già abbastanza problemi di circolazione del traffico, non credo sia necessario peggiorare la situazione in questo modo. Quei cartelli, senza indicazione, [redacted] possono che creare inutile confusione.

Lettera firmata, Novara

Novaresi di periferia cittadini di [redacted]rie B?

A proposito delle proteste per la discarica della Bicocca, vorrei unirmi al «coro» degli abitanti della periferia (io abito a Santa Rita) per chiedere all'amministrazione comunale di [redacted] occuparsi soltanto del centro storico. Novara ha centomila abitanti e più, [redacted] risiedono tutti in corso Cavour, non hanno tutti le botteghe in corso Italia ma alla resa dei conti, sono cittadini ed elettori. Forse di serie B?

Lettera firmata, Novara

L'essiccazione del pesce agone sulle rive del Lago

I «misurtit» sulle rive del Lago Maggiore. L'essiccazione del pesce agone era un'attività praticata principalmente all'isola Pescatori. E' andata scomparendo subito dopo la Seconda Guerra Mondiale.

(DA «IL VERBANO NELLE CARTOLINE D'EPOCA» DI RICCARDI, ZANI E ALBERTELLA, VERBANIA)

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Germana Pilò, viale G. Cesare, 153; Misael De Luca, Termoli; Alice Romeo, corso Milano, 31; Matteo Boca, Castellazzo Novarese; Fabio Fullin, [redacted] Don Ponzetto, 8; Marco Siviero, [redacted] Juvarra, 3; Andrea Zani, via Zandonai, 30; Erika Pecnich, via Europa, 29; Marta Andreoni, via Ragazzi del 99, 18; Mat[redacted] Gambaro, viale G. Cesare, 123; Jacopo Caroni, Robbio; Valentina Porcello, via Fara, 46; Matteo Spina, Borgolavezzaro.

MORTI. Angela Ferrari (1900) via Sottile, 22; Donato Maine[redacted] (1927), via De Amicis, 8; Elvira Girotto (1895), [redacted] Pramuda, 3; Felicita Tagliavacche (1897), [redacted] Cavallotti, 40; Ercole Colli [redacted] (1898), via Morandi, 7; Gaetano Mazzoli (1904), [redacted] Garzulano, 7; Irene Viganò (1904), via Giotto, 2; [redacted] Tafuri (1908), viale Roma, 34/B; Ruggero Ziliol (1903), viale Roma, 33; Pacifico Giarda (1930), Cerano; Bruna Contri (1915), Trecate; Pierina Baccalaro (1910), via Verbano, 79. Luigi Greppi (1901), via Massaia, 7; Andrina Sirk (1912), via Asiago, 2; Maria Gambarana (1913) S. Pietro Mosezzo; Pietro Bernascone (1904), via Saffi, 14; Alberto Viola (1907), via Pontida, 10/B; Mario Stagnoli (1927), via Sforzesca, 10/A; Odino Casarotto (1928), Landiona; Angela Piscetta (1902), Agrate Conturbia; Giuseppina Frattini (1909), via Gallina, [redacted] Vignale; Rosalia Gambarini (1895), via Riotta, 8; Francesco Balestra (1913), via Gnifetti, 11/D; Irene Tavasci (1926), Castelletto Ticino; Maria Luigia Ciocci (1899), via Pansa, 10; Carolina Mariani (1906), Cameri; Clementina Oppezzo (1925), Vercelli; Auro[redacted] Leoni (1901), [redacted] Beltrami, 48; Elena Grotteschi (1899), Corso Vercelli, 55/F; Maria Assuntina Randone (1916), Ormea; Francesco Maz[redacted] (1903), [redacted] P. Micca, 44; Silvio Carletti (1925), Trecate; Giovanni Ruggerone (1905), via Campanotta, 4; Benito Pasqualini (1936), via Lazzari, 16; Margherita Guglielmi (1911), corso XXIII marzo, 335; Ornella Miazzo (1949), Greggio; Mario Trombin (1927), Nibbiola; Antonio Mele (1920), Minervino Murge; Margherita Fratta (1910), Vespolate; Giuliana Crepaldi (1983), Roasio.

MATRIMONI. Maurizio Oliva, Savone [redacted] Grazia Bollaro, via Tadini, 21; Giovanni Gambaro, [redacted] Gibellini, 9[redacted] e Francesca Tolardo, via Gibellini, 58; Massimo Pecnich, via Giovanni XXIII, 104 e Donatella Grill, via Landoni [redacted].

E' mancato ai suoi cari il
CAVALIER
Pierino Antonio Zanaria
A funerali avvenuti, ne [redacted] il triste annuncio l'adorata **Sandra**, i figli **Lucia, Giovanna** e **Carlo** con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Novara, 22 gennaio 1990.

Partecipano al lutto.
Luciano, Livia, Francesca Sellani
Antonio, Gigina Trippitelli
Peppino, Mariolina Gorla
Franca Gardini.

TUTTI I NUMERI UTILI

[redacted] **Telefono Azzurro:** [redacted] verde (basta un gettone) [redacted].048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [redacted] Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 61.31.51

BENZINAI SELF [redacted]

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[redacted]: [redacted] Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[redacted]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV [redacted]vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [redacted]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: [redacted] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - [redacted] 35.391
Domodossola: via Ferraris [redacted], tel (0324) 43 702
Verbania: [redacted] De Bonis 57; telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.81
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46 600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63 689
Stresa: 33.360
Verbania: [redacted] 000 e 51.000

[redacted] **MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA**
Novara: 28 000
Arona: 51 51
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

[redacted]
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS
Novara: 89.14.81
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.209

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: [redacted]044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[redacted] **FORESTALE**
Novara 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.139
S. Maria Maggiore: 94.[redacted]
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO
[redacted], [redacted]
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32 22 (prenderà il 243 222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE [redacted]
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.[redacted]

TURISMO APT
[redacted]: 23 [redacted]
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: [redacted] 249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
[redacted] **Linate:** 02-74.85 22 00
Torino Caselle: 011-57.78.381

FERROVIE
Novara: 28.769-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81 868
Domodossola 42.271 - Ferrovie svizzere 42 415
Oleggio: 91 313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 490.037

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore [redacted]

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferra[redacted] (chiuso)
[redacted]seo Civico Etnografico (chiuso [redacted] restauro)
Museo Lapidario [redacted] Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

DISCOTECHE
[redacted]
At Battello: c. Repubblica
Giardino: [redacted] Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

[redacted]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello [redacted], telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.[redacted]

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel 0321 390 445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

R[redacted]
L[redacted]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravegna, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam, piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco*, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti.
PROVINCIA
Arona: Amigotti
Momo: Baguzzi
Borgomanero: Ruva
San Maurizio d'Opaglio: Comunale
Verbania (Fondotoce): Molo
Lesa: Passirani
Cambiasca: Gasparotto
Gignese: Cammareri
Cannobio: Fida
Domodossola: Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Pozzana
Gravellona Toce: Mantica
Ameno: De Marchi
Romagnano Sesia: Longhi Borghi

Impressione a Borgomanero per l'incidente accaduto in via Maggiate

E' morta davanti al marito

Scesa dall'auto, stava attraversando con un'amica: sono state travolte da un'altra vettura
Avevano 52 e 68 anni. Molto conosciute in città: erano state bidelle di una scuola

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due donne travolte a Mezzomo da un'auto, che riesce a fermarsi solo cinquanta e più metri dopo il terribile urto. Le vittime sono due amiche di sempre: Giovanna Lombardo di 52 anni e Carlotta Iulita di 68, entrambe residenti a Borgomanero, la prima in via Cadorna 3, e la Iulita in via Mazzini 40.

L'investitore è un giovane di 23 anni: Patrizio Simonotti, abitante a Veruno in via Roma 20 e operaio in una fabbrica di plastica di Gattico. Guidava una Ritmo che, dalla lunghezza della frenata, sembra procedesse a velocità elevata o comunque pericolosa in pieno centro abitato.

Teatro dell'incidente è via Maggiate, in un punto poco lontano dal ristorante cinese bruciato pochi giorni fa, più o meno all'altezza del «villino giallo» dove qualche anno fa venne uccisa e gettata in un pozzo la giovane vercellese Luisa Racca, mentre altri due abitanti della stessa villa erano stati anni prima falciati dalle macchine davanti alla casa. Un luogo, insomma, che la gente definisce «maledetto».

La dinamica del nuovo incidente stradale, avvenuto alle 20,15 dell'altra sera, è semplice: la Lombardo e la Iulita stavano attraversando la strada quando a sopraggiunta dalla parte di Gattico la Ritmo: il guidatore ha posto il piede sul freno qualche metro prima del terribile impatto, ed è riuscito ad arrestare la macchina solo 55 metri dopo.

Urtate dalla Ritmo, le due donne sono state sbalzate sul cofano dell'auto e portate ancora avanti per decine di metri. Soccorse e trasportate all'ospedale cittadino da un'ambulanza della Croce Rossa, sono arrivate già morte. Praticamente illeso, invece, l'investitore.

Testimone del fatto è stato il marito della Lombardo, l'autotrasportatore Giuseppe Amenta, 52 anni, il quale ha accompagnato sul posto in auto la moglie e l'amica. L'uomo ha aveva appena fatto scendere sulla destra, ed era intento a parcheggiare la macchina fuori strada, quando ha visto arrivare la Ritmo del Simonotti che ha travolto le due donne.

Queste passavano da un parte all'altra della strada per andare da una sorella della Lombardo che ha sposato Dante Celoria, abitante al numero 56 di via Maggiate. Doveva essere invece un piacevole incontro tra parenti, ai quali partecipava la Iulita per ragioni di amicizia, avendo lavorato come bidella per anni con la Lombardo alla scuola materna di Mezzomo. E' finita, invece, con una tragedia. La Iulita, nativa proprio di Veruno, era vedova di Giuseppe

Giovanna Lombardo

Barcellini, un noto panificatore di Mezzomo, che aveva sposato la donna in seconde nozze, ed era scomparso fin dal 1974. La famiglia Amenta-Lombardo è stata toccata dal dolore più recentemente in seguito alla morte per leucemia della figlia Maria Giovanna.

Per i funerali delle due donne, si attendeva ieri il permesso del procuratore della Repubblica, che disporrà probabilmente prima per gli esami autoptici.

Francesco Allegra

ARONA, I FUNERALI DEL RAGAZZO

ARONA. Tutta la città accompagnerà oggi pomeriggio il giovane Marcello Cavanna nel suo ultimo, brevissimo viaggio.

I funerali saranno celebrati nella Collegiata di Santa Maria dal nuovo arciprete, don Giancarlo Minchiotti, quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Arona.

Marcello, 23 anni, studente universitario al Politecnico di Milano, è una delle quattro vittime del tragico incidente stradale che si è verificato venerdì notte a Caronno Pertusella, in provincia di Varese.

La città di Arona è rimasta sconvolta.

Lo studente era l'unico figlio di Camillo Cavanna, impiegato nella sede aronese della Banca popolare di Intra, e di Graziella Torgano. Si tratta di una famiglia molto conosciuta e molto stimata.

Ai funerali ci saranno anche centinaia di studenti, quelli del liceo scientifico di Arona, dove Marcello aveva conseguito la maturità, e i compagni di facoltà.

Intanto, nel vicino ospedale di Varese, un altro dei sette giovani che erano a bordo della «Alfa 33 sport wagon» sta lottando disperatamente per sopravvivere. E' Fabrizio Pagani, 22 anni ancora compiuti, abitante a Meina, in via Sempione 52.

Anche il Pagani è studente universitario: dopo aver conseguito il diploma di geometra al «Ferrini» di Verbania, si era iscritto alla Facoltà di Scienze politiche a Milano.

Dei tre feriti il quello che sta peggio.

Dopo il terribile schianto, una autoambulanza lo aveva trasportato all'ospedale di Varese, dove è ricoverato in stato di coma.

I medici si stanno prodigando per migliorare la situazione, attualmente stazionaria. La scorsa notte il giovane ha ripreso conoscenza per qualche istante.

Il papà Franco e la mamma Pierina Borlando non si allontanano un istante dall'ospedale, dove continuano a giungere amici e conoscenti per sapere se Fabrizio se la cavarà.

Il giovane di Meina è sempre ricoverato in sala rianimazione, ma i medici lasciano intendere che ci sono speranze per salvarlo, anche se nell'impatto aveva riportato gravissime ferite in più parti del corpo.

[s. b.]

NOTIZIE FLASH

ORTA SAN GIULIO

Travolto dal camion che stava controllando

Un camion, fermo in un'area di sosta sulla statale, si è improvvisamente messo in movimento. Il conducente, Giuseppe Scabin, 50 anni, stava verificando l'impianto frenante. L'uomo è rimasto impigliato nella marmitta del mezzo che lo ha trascinato, prima di fermarsi contro una colonnina di un distributore del gasolio e dopo aver travolto una Mercedes. Giuseppe Scabin è stato ricoverato all'ospedale di Omegna. Le sue condizioni non sembrano gravi.

NOVARA

Non c'è accordo per le Casse di risparmio

Nemmeno al secondo tentativo i partiti di maggioranza in consiglio provinciale hanno raggiunto un accordo per la designazione dei rappresentanti in seno alle amministrazioni della Carisio e della Cariplo. L'opposizione ha protestato vivacemente.

DOMODOSSOLA

In tv il giallo dell'ex sottufficiale scomparso

Televisori sintonizzati, alle 20,30 di questa sera, su Rete Quattro, dove Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi in «Linea continua» si occupano della misteriosa scomparsa di Davide Cervia, sottoufficiale della Marina, specializzato in «guerre elettroniche». Il Cervia, rapito, secondo alcune testimonianze, il 12 settembre scorso ad Ariccia, è originario di Borgomanero.

NOVARA

Congresso del pci, 58 per cento con Occhetto

La mozione di Occhetto ha raccolto il 58,8% dei consensi al 20° congresso provinciale del pci. La maggioranza manderà a Rimini tre delegati. Un rappresentante sarà presente per la mozione due.

VERBANIA

Un pullman nel lago, ma era falso allarme

Una serie di telefonate a vigili del fuoco, Croce Rossa di Baveno e Verbania, che annunciava la caduta di un pullman nel lago di Mergozzo con numerose vittime, ha mobilitato ieri mattina ambulanze e mezzi di soccorso. Era l'ennesimo falso allarme, dopo quelli dei giorni precedenti che annunciavano bombe in locali pubblici.

OMEGNA

Anziano donna muore, i vicini danno l'allarme

Non aveva spalancato la finestra sul balcone, come faceva di solito. I vicini si sono insospettiti ed hanno bussato, senza avere risposta. Hanno telefonato a carabinieri e vigili del fuoco. Alma Morardo, di 82 anni, è morta. L'anziana era seduta in poltrona davanti alla televisione ancora accesa dalla sera precedente.

Questa mattina a Massino Visconti si svolgono i funerali di Mirko Lutring

Morire a 12 anni per un gioco

Il ragazzo è morto fulminato da una scarica elettrica mentre si divertiva con alcuni coetanei
Nell'ultimo tema aveva scritto: «La vita è bella e con le gemelline vado molto d'accordo»

MASSINO VISCONTI. «Sono contento di essere ritornato a Massino Visconti. Qui la vita è molto bella. La mia famiglia mi vuole bene e con le gemelline vado molto d'accordo. Però spero anche di fare qualche bel viaggio con la mia mamma, che adesso lavora molto lontano». Mirko voleva molto bene alle sorelline. Lo aveva detto anche in uno dei suoi ultimi componimenti alla scuola Media Manzoni di Lesa, dove frequentava la prima classe.

Le campane del Vergante, questa mattina, suoneranno a martello. Sarà l'addio ad un ragazzo di soli 12 anni, Mirko Lutring, figlio di Luciano, stroncato da un destino crudele.

Morire per un gioco. Un gioco apparentemente innocuo: lanciare un filo arrotolato per vedere chi sarebbe stato il più bravo, chi lo avrebbe lanciato più in alto.

Mirko ed altri coetanei avevano raccolto un filo di ferro rivestito di naylon. I contadini li usano per recintare i loro terreni ed impedire al bestiame di

Mirko Lutring con alcuni coetanei a Massino Visconti in occasione della cresima

andarsene: gli animali arrivano vicino al filo, che è percorso da una corrente debolissima, sentono uno strano formicolio e indietreggiano. Un pezzo di quel filo, lungo una decina di metri, era stato abbandonato. I ragazzi hanno unito un pezzo di legno ad una estremità ed hanno cominciato a lanciarlo verso l'alto. Il lancio più forte è stato quello fatale. Il legno ha raggiunto la linea dell'alta tensione e il filo ha fatto ponte.

Come recuperarlo? I ragazzi non si arrivavano, perché l'estremità penzolava a un metro e mezzo dal suolo. Allora Mirko ha pensato di salire sulla sua bicicletta per prendere slancio e sollevarsi di più. E' stato un attimo: la terribile scarica lo ha fulminato.

Sono stati i tecnici dell'Enel a recuperare il filo prima che altri ragazzi potessero fare la stessa fine.

Questa mattina, alle ore 11, i funerali nella chiesa del paese, celebrati da don Armando, il parroco di Massino Visconti. Un dolore straziante per il papà Luciano, per la mamma Dora Internicola, che ora vive in Sicilia, a Pozzallo, in provincia di Ragusa.

Nelle vacanze di Natale, la donna aveva portato Mirko con sé, in Sicilia. Poi era risalita a Milano ai primi di gennaio. Mirko è rientrato a Massino Visconti, nella casa in via dello Sport, dove stanno le due gemelline, Natascia e Katiuscia, che Luciano ha avuto dalla seconda moglie Flora.

Lo preside della scuola media di Lesa, Federica Macedoni, ha pianto per la morte di Mirko.

La salma sarà tumulata nel cimitero milanese di Chiaravalle.

[s. b.]

19-27 GENNAIO 1991
PADIGLIONI BIELLA FIERE - GAGLIANICO

TAGLIANDO VALIDO PER IL RITIRO DI UN
BIGLIETTO RIDOTTO

organizzazione Made in Gigonda

IDEA SPOSI
PROPOSTE CASA E CERIMONIA
durante la manifestazione :
- I Maestri Artigiani di Torino al lavoro dal vivo
- Sabato e domenica ore 21,30: SFILATE DI MODA
- Giovedì ore 21,30: il CLUB 23 presenta le acconciature
- Venerdì: GIANNA CENTER offre degustazione di cocktails

La festa patronale di San Gaudenzio fa rivivere nel capoluogo antiche tradizioni

Premiati tre novaresi benemeriti

Oggi in Basilica mons. Del Monte si congeda dalla diocesi

Giovanni Pisani, Liberina Bellone Lana e Mauro Trombetta nell'ordine, da sinistra, sono i tre novaresi premiati ieri

NOVARA. Con la consegna dei riconoscimenti ai cittadini benemeriti, si sono aperte ieri sera le celebrazioni per la festa patronale. Sabato e domenica c'erano stati due prologhi con la festa dello sport (sabato) e il concerto inaugurale della stagione del Conservatorio.

Ieri pomeriggio la solenne apertura dello scurolo in San Gaudenzio eppoi la proclamazione dei novaresi dell'anno. I riconoscimenti sono andati al professor Giovanni Pisani per la sua attività di radiologo e direttore del centro tumori presso l'Ospedale Maggiore. Alla signora Liberina Bellone vedova Lario animatrice dei centri incontri per anziani e al maestro Mauro Trombetta direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma. Questa mattina, la solenne cerimonia in San Gaudenzio segnerà il congedo di mons. Aldo Del Monte dalla diocesi di Novara.

l'Arc en Ciel
GRILL RESTAURANT
ATLANTIC
Hotel
****
ARONA
Corso Repubblica 124
Tel. 0322/46.531

Nedo, l'anfitrione, e Rocco, lo chef, vi aspettano per una cena raffinata e speciale...
...quasi in paradiso, al lume di candela con le dolci melodie del pianoforte.
Tutte le sere dalle 20 alle 24.
E' gradita la prenotazione Domenica chiuso.

Per la guerra americani e giapponesi rinunciano ai viaggi, a Stresa e Baveno «saltano» i congressi

Sul lago piovono disdette

Alcuni meeting internazionali in programma per questi giorni sono stati rimandati
Gli albergatori temono forti conseguenze anche nelle prenotazioni della stagione estiva

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

La guerra del Golfo è appena cominciata e già si registrano i primi riflessi negativi sull'economia turistica. Tre meeting programmati all' hotel «Dino» di Baveno sono stati disdettati.

«Uno - dicono alla direzione del centro congressi - la settimana scorsa, altro ieri e il terzo previsto per il 30 gennaio. Si trattava di riunioni a carattere internazionale, quella di ieri promossa da grande azienda americana che riuniva a noi tutti i rappresentanti delle varie sedi europee. Il meeting del giorno 30 era italiano ma dovevano intervenire tanti stranieri, una buona metà da oltre Oceano. Questi ultimi hanno annullato il viaggio ed inevitabile è stata la sospensione».

Si tratta di riunioni o congressi «sospesi», ma annullati il che lascia un certo margine ad possibile effettuazione futura. «Sarà bene però - puntualizzano gli operatori turistici - non farsi troppe illusioni». Lo stesso fenomeno si registra all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate che pure un centro congressuale. «Per stati disdettati due meeting: quello di domani, organizzato dalla 'Tecnology', una multinazionale statunitense; l'altro, della prossima settimana, era francese». Per i congressi esclusivamente italiani, invece, sono tutti confermati, anche quelli al «Des Iles» o al «Regina».

E per il turismo vero e proprio quali sono le prospettive? Gli albergatori si stringono nelle spalle: «E' presto per fare pronostici. Le prospettive erano bu ma questa storia del Golfo, è inutile negarlo, ci preoccupa». Lo stesso discorso lo fanno alle agenzie turistiche. Le prenotazioni sono cominciate sin dall'autunno raggiungeranno il massimo il mese prossimo.

«Si stava lavorando bene - dicono a Stresa - tutto lasciava credere un incremento di arrivi e presenze, soprattutto di tedeschi e inglesi. Erano prenotazioni sulla carta, soggette a conferme disdette sino ad prima, ma molto significative».

Lo scorso ora stato registrato un buon ritorno sul Lago Maggiore della corrente turistica statunitense il timore, adesso, di perderla nuovamente.

Ma la preoccupazione maggiore riguarda componente inglese che in fatto di arrivi e presenze è al secondo posto sui laghi novaresi dopo i tedeschi. «Se anche loro dovessero trovare per il viaggio in Italia a causa dei minacciati atti terroristici, sarebbe per noi - dicono gli albergatori - una grossa perdita». Il discorso degli americani vale pure per i giapponesi che stavano arrivando di anno in anno, in misura crescente. La clientela straniera incide notevolmente sulle presenze nelle varie località dei laghi novaresi con una punta del 70 per cento a Stresa. Ma c'è altra preoccupazione tra gli albergatori e gli operatori turistici in genere: che la guerra nel Golfo porti inevitabilmente ad una lievitazione dei prezzi. Un eventuale rincaro dei costi del soggiorno si teme possa tenere lontano tanta gente.

Piero Barbè

POCHI RINUNCIATO ALLA SUGLI SCI

DOMODOSSOLA. Si sentito meno del previsto l'effetto della guerra nel Golfo nelle stazioni invernali dell'Ossola. Si temeva una diserzione in massa degli sciatori, poco propensi a muoversi in clima caratterizzato dall'angoscia e dall'incertezza per il futuro. Invece, nel primo week end di guerra, si registrata una buona affluenza.

Le pattuglie della polizia stradale hanno comunque rilevato una contrazione del traffi automobilistico sia sulla superstrada dell'Ossola sulle strade delle valli nei giorni di sabato domenica. C'era sicuramente meno gente in giro, molti hanno rinunciato alla consueta gita della domenica in montagna. Ma i veri appassionati della ski non hanno saputo resistere al richiamo delle piste ossolane perfettamente innevate in una splendida giornata di sole. La conferma viene dai gestori dei principali impianti, che, soprattutto domenica, hanno girato a pieno ritmo fino al tardo pomeriggio.

«Da noi l'effetto Golfo non si è assolutamente sentito - dicono alle funivie che da Macugnaga salgono ai tremila metri del Monte Moro - è arrivata moltissima gente dalle zone vicine del Novarese ma anche dalle province Milano Varese. Non c'è stato paragone, in termini di affluenza, con la domenica precedente, nonostante la guerra abbiamo venduto più biglietti. Al Moro abbiamo ancora quasi tre metri di neve, le piste sono davvero in condizioni ottimali, abbiamo raccolto solo commenti entusiastici fra gli sciatori che scendevano in serata. Non ci state code solo perchè con tutti i tracciati aperti gli sciatori si disperdono. Siamo riusciti a mettere in funzione anche le piste della meccia, le roccette e la Moro - Bill che sono le più ambite. Non accadeva da anni». L'effetto guerra si invece pesantemente sentito sul traffico dei viaggiatori lungo la lin ferroviaria internazionale del Sempione. Alcuni treni internazionali, solitamente piuttosto affollati, hanno viaggiato in questi giorni semivuoti. Alle stazione di Domodossola il consueto brusio di chi va e viene è stato sostituito da un irreale silenzio. Tutti i convogli in transito vengono accuratamente controllati dalla Polfer.

La stazione internazionale come tutta la linea del Sempione la centrale pompaggio a Masera del metanodotto (che rifornisce di naturale mezza Italia) sono in questo momento gli obiettivi strategici più protetti dalle norme di sicurezza, presidiati anche dai militari.

[a. v.]

NOTIZIE FLASH

OGGIONA

Continua la guerra delle scatolette

Senza la frenesia dei giorni scorsi, la corsa all'accaparramento è proseguita anche ieri, all'apertura dei centri di distribuzione. Qualche sporadica lamentela è stato registrata in merito a presunte lievitazioni di prezzo. Queste sembrano però essere rientrate subito, anche grazie ai controlli delle forze di polizia. Non è dovuto alla guerra del Golfo l'aumento del prezzo di vendita del pane, segnalata da alcuni novaresi; la decisione ora stata presa al 1 — gennaio dall'associazione panificatori novaresi.

BORGOMANERO

Solidarietà agli oppressi e sostegno militari italiani

«Esprimiamo la più completa solidarietà con lo stato Israele che ha evitato di compiere rappresaglie, esprimiamo il nostro sostegno ai militari italiani che stanno rischiando la vita Medio Oriente e nelle nostra città per prevenire attacchi terroristici, siamo vicini ai Curdi, agli Iracheni e ai kuwaitiani e a tutti i popoli oppressi della Terra»: questo, in sintesi, le prese di posizione gruppo dei verdi nonviolenti antiproibizionisti di Borgomanero. In un comunicato diffuso ieri viene anche precisato che «ci dissociamo dagli atteggiamenti di troppi «verdi» sulla questione dei diritti dell'Uomo e della Donna in Medio Oriente».

INTRA

Un appello del Consiglio provinciale

Si è parlato della guerra nel Golfo, ieri mattina, in apertura di seduta palazzo Natta. E' stato votato all'unanimità un appello ai presidenti della Repubblica, del Consiglio di Ministri, del Senato e della Camera. Si auspica il ripristino della legalità in Kuwait con il ritiro delle truppe irakene sotto l'autorità delle Nazioni Unite «senza scadenze al dialogo e limiti alle occasioni d'incontro».

Aronese moglie di un medico è scappata dalla Giordania con i suoi tre bimbi

«Sono fuggita da Amman»

E' la figlia di un ex capocantiere della Navigazione Lago Maggiore ed era all'estero da nove anni
Il marito è in un centro sanitario al confine con l'Iraq: «Dall'inizio della guerra non ho sue notizie»

NOVARA. E' riuscita ad imbarcarsi in extremis sull'ultimo volo utile dalla Giordania, prima che lo spazio aereo venisse definitivamente chiuso. Un viaggio drammatico, durato cinque ore, un aereo militare decollato Amman e atterrato all'aeroporto militare di Ciampino.

A sfruttare l'ultimo volo è stata Chiaretta Rebesco, anni, aronese, che ha lasciato la Giordania l'altra notte con i suoi tre bambini.

Chiaretta Rebesco è figlia di Walter Rebesco, già capocantiere nautico ad Arona alla Navigazione Lago Maggiore. Nove anni fa Chiaretta ha sposato un medico giordano conosciuto in Italia all'università, il dottor Jihad Abawi, e si è trasferita ad Amman, dove ha avuto tre figli: Anna Mira, 9 anni, Yussef di sette e Angela di sei.

«Ad Amman finora vissuta benissimo - racconta Chiaretta Rebesco - anche perché marito fa parte classe sociale occidentalizzata. I problemi sono emersi negli ultimi mesi, quando la popolazione palestinese, che in Giordania raggiunge i due terzi dei residenti, accresciuto la propria insofferenza nei confronti degli occidentali. Quando l'ultimatum è scaduto ho capito che ormai la situazione stava diventando difficile per chi non arabo ed ho deciso di partire e tornare in Italia dai miei».

Una decisione difficile, presa soprattutto per i figli. «E' vero che parlano bene l'arabo, hanno un aspetto occidentale, e mi sono preoccupata soprattutto per loro. Ho comunque evitato di drammatizzare la situazione. Ho cercato di mantenermi il più possibile calma e non mi pare di aver accusato traumi lasciare casa. Certo, per noi, abituati vivere ad Amman, non è facile abbandonare tutto, però ormai era più possibile rinviare. Inoltre era cessati i voli regolari e c'era il rischio di restare a tempo indefinito ad Amman».

Lì Chiaretta Rebesco contava proprio quest'anno di iniziare lavoro di insegnante di inglese presso alcuni istituti privati locali, una speranza che la guerra ha mandato in fumo. Preoccupazioni anche per il marito, che lavora centro medico di Mafrak, al confine con l'Iraq, diventato, dopo l'inizio del conflitto, enorme centro di raccolta di profughi provenienti dalle zone bombardate.

«Con mio marito ho perso il contatto telefonico dal giorno successivo all'inizio della guerra».

In Italia, la famiglia Rebesco è giunta con altri 55 passeggeri, tutti donne e bambini italiani riusciti a salire in modo fortu su un cargo militare proveniente da Dubai: l'aereo, anziché fare scalo a Larnaka si è diretto ad Amman dove in attesa gruppo italiano che ormai disperava di partire. Dopo l'atterraggio all'aeroporto di Ciampino, i passeggeri sono stati trasferiti a Milano con due pullman militari.

Madre e figli si sono fermati per ora Verona, casa dei nonni: «Non so - dice Chiaretta Rebesco - quando potrò tornare in Giordania; sulle conclusioni della guerra sono pessimista, credo si andrà per le lunghe; comunque ho già deciso di iscrivere i figli alle scuole italiane».

Marcello Giordani

Ditta cerca
PERSONALE MOTIVATO
a migliorare la propria posizione desideri iniziare (anche part-time) un lavoro commerciale in zona di residenza.
Si richiede: età minima 21 anni dinamismo.
Si offre: una completa continua formazione teorico-pratica e la possibilità guadagni molto elevati.
Per un primo colloquio telefonare a:
Novara **0321/26.127**

AZIENDA LEADER nel settore componenti d'arredamento, *cerca:*
1 SUB AGENTE DI
Novara - Vercelli - Aosta
Si richiede: età 25/50 anni - significativa esperienza di vend forte motivazione ad operare per obiettivi - è gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore.
Si offre: livelli provvigionali atti a soddisfare candidatura qualificata - inquadramento Enasarco - autovettura aziendale di prestigio
curriculum a **Publikompass casella 324 - 10100 TO.**

INA Assitalia
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Novara
Ricerca personale da avviare alla carriera assicurativa con interessante trattamento economico:
FISSO MENSILE 1.000.000 + provvigioni
Si richiede:
- cultura media
- buona presenza
- auto propria
- età minima 26 anni

Telefonare per appuntamento al 251.92 chiedendo del
Rag. Invernizzi

PRESTIGIOSA INDUSTRIA MECCANICA
facente parte di un **gruppo multinazionale**, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la
RESPONSABILE della MANUTENZIONE
che, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di operai, garantisca il costante funzionamento meccanico, elettrico ed elettronico degli impianti e dei macchinari.
Si desidera entrare in contatto con
PERITI INDUSTRIALI
che abbiano maturato significative esperienze in analoga posizione, preferibilmente in industrie con produzione in serie ad elevato livello di automazione.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati grado professionalità acquisito.
La sede di lavoro è a **Novara**, in prossimità di un casello autostradale.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SNO.PU.0191, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

La L.P.
CERCA
PERSONALE iscritto Enasarco con auto propria per ampliamento parco clienti con fisso mensile
Per appuntamento
tel. 0322/839 051

Azienda commerciale biellese, agente nota società internazionale settore abbigliamento sportivo, *ricerca*
RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'
Si richiedono esperienza, disponibilità viaggiare, conoscenza inglese e/o francese.
Trattamento interessante.
Inviare curriculum a:
Ag. P Salodini
Via A. Gramsci 15/D
13051

Importante azienda tessile espansione, leader nel suo settore, con una forte presenza nel mercato internazionale, ubicata in prossimità di Trecate, per il potenziamento del proprio organico, cerca:
PERITO MAGLIERE per RICERCA SVILUPPO PRODOTTO
che, alle dirette dipendenze del responsabile di settore, dovrà intervenire creativamente nella ricerca sviluppo prodotti nuovi.
Al candidato ideale sono richiesti i seguenti requisiti:
— Diploma perito magliere
— Età compresa tra 23/32
— Esperienza di lavoro in aziende tessile
Offriamo la possibilità di lavorare una organizzazione solida, con un clima aziendale dinamico, dove si valorizza potenziale la grinta professionale, permettendo una sicura linea di carriera.
L'inquadramento e la retribuzione saranno sicuro interesse, e/o comunque commisurati alle effettive capacità.
Inviare curriculum dettagliato a c.p. **Publikompass 327 - 10100 Torino.**

PRESTIGIOSA SOCIETA'
operante sui mercati nazionali con elevata immagine, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la
AMMINISTRATIVO CONTABILE
La posizione prevede la gestione in autonomia degli adempimenti connessi alla Contabilità Ordinaria ed agli obblighi fiscali. Si desidera entrare in contatto con
RAGIONIERI
che abbiano maturato esperienze o analoga posizione o tali da consentire l'accesso al ruolo.
L'inquadramento e la retribuzione commisurati al grado di professionalità acquisito. La sede di lavoro è in prossimità **Verbania Gravellona Toce.**
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SNO.CO.0191, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Domani sera al cineteatro comunale sono di scena Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi

«Rumors» fuori programma a Oleggio

La commedia brillante non è inserita nel cartellone ad abbonamenti, in vendita biglietti a posto unico
L'assessorato comunale alla Cultura ha programmato anche una rassegna con quattro serate di cabaret

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Ci sono «maldicenze» fuori programma al Comunale, per una serata che non è inclusa nel cartellone ad abbonamento «Piemonte a teatro». Domani dalle 21 sarà rappresentata la commedia «Rumors» dell'autore statunitense Neil Simon. Rumors, in inglese, significa appunto maldicenze, dicerie.

Lo spettacolo arriva ad Oleggio grazie all'accordo tra l'assessorato comunale alla Cultura e il Teatro Stabile di Torino. E' una proposta fatta a livello sperimentale. I biglietti sono in vendita ad un prezzo unico di 18 mila lire. Gli organizzatori vogliono capire quale sia l'entità di richieste per assistere a singole rappresentazioni di un certo livello. Questo è uno dei punti focali di un programma che lo Stabile intende portare avanti con i management dei teatri di provincia, considerati ingiustamente minori e alla ricerca di una nuova dimensione.

Secondo un sondaggio limitato ma indicativo, infatti, sarebbero molte le persone che non acquistano il «pacchetto» di sei spettacoli ma gradiscono, di tanto in tanto, concedersi una serata a teatro.

«Rumors» è sicuramente un ottimo punto di partenza per l'iniziativa. E' la pièce che ha felicemente inaugurato la stagione di Borgomanero. Sul palcoscenico ci sarà una delle coppie più collaudate del panorama artistico italiano: Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. La regia è affidata a Gianfranco De Bosio. La produzione è della Pro.Sa.

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, protagonisti della commedia «Rumors», visti da Ghiglione

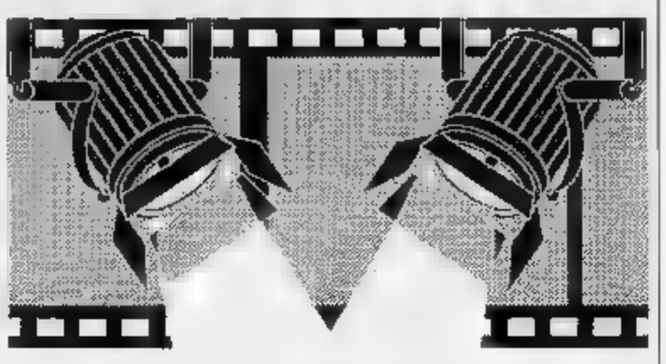
La storia prende le mosse da una festa che il vicesindaco di New York ha organizzato per l'anniversario di matrimonio. Alcune coppie di amici arrivano nella casa dell'amministratore e lo trovano avvolto in una pozza di sangue. La moglie è invece misteriosamente scomparsa. La trama si snoda all'insegna dell'imprevisto. L'abilità di Simon nel tirare le fila della vicenda districando le quotidianità e le assurdità della vita. Manie, tic, ambizioni e dialoghi di certo gruppo sociale sono gli spunti per intrecciare analisi e conclusioni assolutamente coinvolgenti e quasi comiche.

Il debutto della commedia si è tenuto a Broadway nell'88, per la regia di Gene Saks. Simon ha scritto «Rumors» in un momento particolarmente difficile della sua vita. Una serie di disgrazie familiari lo avevano convinto a reagire buttandosi nel lavoro. Il brillante autore americano voleva scrivere qualche cosa di divertente. Così è nato «Rumors», che Simon ha definito «il suo primo esperimento nella farsa». Il testo è risultato ben dieci riscritture. Il pubblico oleggese assisterà ad un'altra opera di Simon, in cartellone ad aprile. Verrà messo in scena «L'ultimo degli amanti focosi».

Tra i prossimi obiettivi dell'assessorato comunale alla Cultura, affidato a Rita Mattachini, c'è la realizzazione di una stagione di cabaret. Ci sono già nomi e date, ma aspettiamo conferme - dice Mattachini - anche se ormai ci sono più incertezze. E' sembrato questo il momento opportuno per varare un'iniziativa sicuramente inconsueta. I cabarettisti finora in provincia si sono esibiti in bar e locali notturni. E' giusto che, soprattutto quelli di un certo livello, abbiano un palcoscenico e un vero pubblico». Tra i nomi che si fanno ci sono la bravissima Lella Costa, Bergonzoli, Cardellino e il giovane Mauro. Si parla anche di alcune rassegne di teatro per ragazzi e di gruppi locali.

Maria Paola Arbeia

STASERA AL CINEMA



NOVARA

Eldorado
Tel. 24.158
Ore 19,45; 22
Lire 9000/6000
Atto - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, M. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Faraggiana
Inizio: 21
Tel 27 676
Concerto Ornella Vanoni

Vittoria
Inizio: 19,40; 22
Lire
Tel.
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) – Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Vip
Ore 20; 22,15
Lire
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 25.888
Vacanze di Natale
Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) – 2 mariti, due mogli, un vincitore alla lotteria, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo della vacanza a St. Moritz. N.V. 1h 37'

Araldo
Inizio 19,50; 22,15
Lire 8000/5000
(lun. fer. 6000/4000)
Tel. 474.625
Mo' better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo poco maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

S. Cuore
Inizio: 20; 22,15
Lire
Tel 453.854
Diceria dell'untore
di Beppe Cino con Vanessa Redgrave, F. Nero, L. Lante della Rovere (Italia '90) — Nel dopoguerra in Sicilia la sofferenza di un gruppo di malati vicini alla morte. Da Bufalino. N. V. 1h 35' **Drammatico**

PERNATE
S.
RIPOSO

AROMA
San Carlo
RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni
RIPOSO

BOROMANO
Moderno
Inizio 20; 22
Lire
Tel. 82.151
Maschi superdotati per femmine

Nuovo
Inizio: 20,15; 22,15
L. 9000/6000
Tel. 91.741
Rocky V
John Avildsen con Sylvester Stallone, Tate Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente . N.V. 1h 52' **Commedia**

Piccolo
Inizio: 20,15; 22,15
Lire 6000
Tel. 01.741
Stasera a casa di Alice
con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce N.V. 2h **Commedia**

CAMERI
Ballardini
NON PERVENUTO

Corso
Inizio: 20,30; 22,30
Lire 8000/7000
Tel.
Film vietato ai minori di 18 anni

Cine I
MULTISALA
Lire
Tel. 42.046
Sala 1: **Il tè nel deserto**, ore 20,30; 22,30
Sala 2: **Tre scapoli e una bimba**, ore 20,30; 22,30

GHEMME
Italia
RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro

ONEGNA
Cinema Sociale
RIPOSO

Oratorio
RIPOSO

TRECATE
Vittoria
Ore 20; 22
L.
Profondo sapore dell'amore

VERBANIA
Apollo
Inizio: 21,15
Lire 6000
Tel. 503 210
Vergine calda

Inizio: 20; 22,30
Lire 8000/5000
(giov. se fer. 5000)
Tel. 49.043
Un angelo alla mia tavola
Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30'

Vip
Inizio: 20,30; 22,30
Lire 8000/5000
(mart. solo se fer. 5000)
Tel. 41.152
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) – 4 tartarughe uscite dal separo dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappeto. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Sociale (Intra)
Inizio: 20,15; 22,30
Lire
Tel. 44.225
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

(Pall.)
In. 20; 22,15
S. 8 7000
Tel. 501 964
Rocky V
Avildsen con Sylvester Stallone, Tate Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

Culture ed etnie conferenze a Novara

«La speranza in Vietnam» è il titolo di una conferenza che si svolgerà giovedì dalle 20,45 nel salone della Maddalena del Vescovado, in via Puccini 11, a Novara. Sarà ospite monsignor Van Thuan, vescovo del Vietnam. L'iniziativa è della comunità di Sant'Egidio.

L'appuntamento fa parte di un ciclo di incontri dedicati alla storia, alla vita e alla fede di popoli e culture diverse. Per avere altre informazioni è possibile rivolgersi alla comunità di Sant'Egidio, in Cavallotti, tel. 36.253.

Fotografie in gara ricordando un amico

E' stato promosso il terzo concorso fotografico a tema libero dedicato a Francesco Bertozzi, il giovane novarese morto alcuni anni fa in un incidente d'auto.

Possono partecipare ragazzi e ragazze novaresi di sotto dei 25 anni. Due le sezioni a tema libero: bianco e nero e diapositive a colori. Il termine ultimo per la presentazione delle stampe è stato fissato al 15 febbraio.

La comunicazione dei risultati avverrà entro il marzo. L'inaugurazione della mostra, in programma alla Barriera Albertina, si terrà l'8 marzo. Le opere possono essere consegnate a mano o spedite «stampe raccomandate», insieme con la scheda di partecipazione, a «La Nuovissima» Massara, corso Torino 4, 28.100 Novara. La partecipazione al concorso è gratuita.

Assemblea annuale del Fotocineclub

Si riuniscono venerdì per l'assemblea annuale ordinaria i soci della Società fotografica novarese. Saranno ammessi ai lavori gli iscritti in regola con la quota associativa 1991. Tra pochi giorni verrà anche presentato il calendario di incontri per il mese di febbraio. L'appuntamento è fisso, ogni venerdì dalle 21,15, in corso Cavallotti 20 a Novara.

Con Arte Cultura a Vienna Budapest

Il centro Arte Cultura Città Novara organizza un soggiorno a Vienna e Budapest dal 30 aprile al 6 maggio. Le adesioni si raccolgono fino al 15 febbraio. La visita nelle capitali asburgiche si svolgerà in treno.

La quota di partecipazione è di 560 mila lire e comprende viaggio e soggiorno a mezza pensione in camera doppia. Nel calendario di Arte Cultura ci sono poi un soggiorno in Jugoslavia dal 18 maggio al 1° giugno e una gita in Borgogna péniche.

Proseguono anche gli incontri settimanali. Ogni lunedì sera dalle 21 è fissata la riunione alla sala del Convitto Nazionale. Appuntamento di spicco lunedì 4 febbraio. Fiorella Coccolo parlerà di «Il grande gioco pensieri: riflessioni di un soggiorno in India».

Torna a Oleggio «Cose d'altri tempi»

Dopo la pausa legata alle festività natalizie, sarà riproposto ad Oleggio il mercatino dell'antiquariato «Cose d'altri tempi», organizzato dalla Confesercenti in collaborazione il Comune.

E' diventata ormai una piacevole abitudine la passeggiata in piazza Martiri tra i banchetti di artigiani e appassionati d'antichità che arrivano da ogni parte del Piemonte. La rassegna si svolge ogni ultima domenica del mese. Particolarmente numerosi sono gli espositori che mettono in mostra oggetti di terracotta, ferro battuto, bijoux della nonna e accessori kitch.

Il mercatino di piazza Martiri s'inizia alle nove e prosegue fino alle diciotto circa.

APPUNTAMENTI

«Geto» alla Sfinge

Alla galleria «La Sfinge» espone il pittore Giuseppe Tocco «Geto» che, dopo aver ottenuto un lusinghiero successo in una mostra recentemente tenutasi a Milano, parteciperà alla rassegna del «Gran premio internazionale San Gaudenzio 1991». La mostra resterà aperta fino al 24 gennaio.

CARNEVALE

«Lanternitt» e «Zabò» in marcia

Si rinnova sabato prossimo un appuntamento tradizionale: quello che vede un incontro tra «Lanternitt» e «Zabò», per la marcia giunta quest'anno alla 27ª edizione. Si parte alle 18 dalla sede della Pro Cannobio in via Nazionale, si raggiunge piedi Cannero per poi salire, sempre a piedi, a Trarego Viggiona dove, al ristorante Belvedere, verrà servita la cena. Lungo il percorso si aggregheranno i «Carmenitt» Carmine, i «Morlisott» di Cannero e i «Vigiunitt» di Viggiona. Per i più coraggiosi, è previsto il ritorno a piedi.

ARONA

Pagine classiche all'auditorium

L'auditorium della Famiglia studenti, in via F.lli Cervi, accoglierà giovedì sera un concerto di musica classica, di cui saranno protagonisti alcuni dei giovani che hanno partecipato ai corsi internazionali musica per pianoforte, oboe e clarinetto, realizzati di recente a Domodossola, dall'associazione «Dino Ciani». Nel programma musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Von Weber e Saint-Saens.

DOMODOSSOLA

Corsi Piccola Bottega

Iniziano oggi i nuovi corsi organizzati dalla «Piccola bottega dell'arte». Le lezioni si tengono nelle sedi di via Tesio e via Roma. Antonio De Venezia si occuperà della pittura il lunedì dalle 21 alle 24 e il martedì dalle 15 alle 19. Il corso di chitarra tenuto da Roberto Musso, martedì dalle 21 alle . Decorazione su ceramica, martedì dalle 21 alle 23, con Gioconda Pau Veronesi. E infine fotografia, con Ivan Trapella sempre al martedì dalle 21 alle 23.

Don Pernati al Rosmini

Domani collegio maschile «Rosmini» ospita alle 16,30 la quarta lezione sul tema «Gli Atti degli Apostoli». L'incontro è curato da don Aldo Pernati.

Triade alla Spriano

Prosegue alla galleria Spriano la mostra di Donzelli, Nespolo e Oriani: la visione futurista del mondo dei tre artisti rivive in queste opere che rimarranno esposte fino al 20 febbraio.

del pittore torinese Ugo Nespolo. Vi sono esposti fra l'altro «puzzles» in legno e lavori di panno Lenci, due settori in cui Nespolo è considerato maestro, opere di grafica ed acrilici su .

ARONA

I panni Lenci di Nespolo

Rimarrà aperta fino alla metà di febbraio alla Galleria Arona di Corso Cavour una personale

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piolti

BIANDRATE

Deep Purple live

Arrivano i Deep Purple nella tournée dedicata alla promozione del nuovo album uscito lo scorso ottobre. Il gruppo britannico, capostipite dell'hard rock, si esibirà al «Palatrussardi» di Milano, sabato 2 febbraio. Come «spalla», i Deep Purple avranno le Vixen, quattro scatenatissime ragazze rock. La prevendita è già iniziata. A Novara i biglietti si possono trovare da «Tunes» (via Rosselli) a 33 mila lire.

LA GROLLA

Caffè a «go-go»

Ambiente intimo ed accogliente alla «Grolla» di via Pestalozza a Vacciago. Il locale, che dispone di 150 posti a sedere, è arredato in stile rustico ed è strutturato su tre sale, la più piccola riservata esclusivamente ai videogames ed ai giochi di società. La paninoteca offre 25 panini diversi, ma la ghiottoneria più richiesta è la piadina romagnola. Trenta le birre in bottiglia: quella che va per la maggiore è la classica «Corona». Ma il vero punto di forza della «Grolla» è la caffetteria. Tra le tante bevande calde, consumatissimo è il caffè alla valdostana, servito con la caratteristica grolla. Ma nel locale di Vacciago si può scegliere anche tra venti tipi di cocktail. Il più richiesto ha assai estroso: «Pzarina» (a base di Cointreau, vodka e Martini dry). Tra le ghiottonerie della casa si segnalano una deliziosa di cioccolato e l'ottima sangria da sorseggiare davanti al camino. «La Grolla» è aperta tutti i giorni (tranne il mercoledì) dalle 20,30 all'una di notte; chiusura posticipata alle il sabato.

IDEAL

S'improvvisa musica

Questa sera all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10) si svolgerà una serata denominata «Improvvisando». Saranno infatti i clienti presenti in sala ad improvvisarsi per l'occasione musicisti, cimentandosi al piano o alla chitarra.

ZELIG

Cabaret non stop

Cambio della guardia sul palcoscenico dello «Zelig» (viale Monza 140). Nel tempio milanese del cabaret, da stasera a domenica prossima si esibiranno Giorgio Ganzerli e Alessandro Faiella in «Bravi Cani». Si tratta una cura irriverente autoironica sugli spazi teatrali in via d'estinzione, minacciati senza scampo dall'«idiozia» televisiva. Ganzerli e Faiella provengono entrambi dal teatro-mimo. Il secondo spettacolo in programma s'intitola «Non venite mangiati» dei fratelli «Capitoni». E' uno spettacolo comico, fila d'ironia cattiva che inanella le perle della vita quotidiana: televisione, razzismo, politica e disoccupazione. I «Capitoni» sono Mimmo Mancini e Paolo de Vita, che con questo spettacolo hanno vinto il premio speciale giuria «Riso in Italy 90». Il biglietto costa 15 mila lire.

Il fusion dei Fracture

Nottata con il rock fusion al «Sorpasso» (via Govone 10 a Milano). Stasera si esibiranno i «Fracture», band di ottimi turnisti e session man composta da Sergio Pescara, Pino Scaglierini, Maurizio Gianni, Richter e Martin. S'inizia alle 22.

Al termine del girone d'andata, bilancio positivo con qualche rammarico

Novara insoddisfatto

Dopo due anni è tornato Da Ros
Domenica il campionato riposa

Gaspare Uzzardi, l'autore del gol novarese a Livorno, è stato fra i migliori

NOVARA. Era importante interrompere la serie negativa che durava da due settimane. Gli azzurri, a Livorno, sono andati oltre sfiorando addirittura l'impresa della prima vittoria esterna.

E' stato Uzzardi (ancora tra i migliori), dopo appena 6', ad illudere la tifoseria novarese [redacted] un gol da manuale. Una rete che deve [redacted] moltiplicato gli sforzi dei toscani pervenuti [redacted] pareggio solamente in apertura di ripresa. A quel punto la divisione della posta in palio finiva per accontentare tutti, o quasi. Fersoni e compagni non devono certo rammaricarsi per il punto conquistato a Livorno.

«Sono altre le occasioni mancate che dovremmo rimpiangere - ammetteva Nicolini facendo un consuntivo della prima parte della stagione -. E' sufficiente pensare ai punti perduti [redacted] Poggibonsi e con l'Alessandria. Ci avrebbero consentito di "girare" a quota venti con gli avversari diretti ad un punto. Allora, le prospettive per il girone di ritorno sarebbero state completamente diverse».

Il tecnico non è deluso dal comportamento complessivo di questo Novara amalgamato all'ultimo momento, ma qualche recriminazione ci pare legittima. La squadra è parsa in ripresa anche a Livorno dove pure ha dovuto fare ancora a meno di Lanci presto infortunatosi eppoi ha perso cammin facendo anche Riviezzi sostituito da Da Ros. Il difensore veneto tornava [redacted] campo dopo un gravissimo infortunio che lo ha condizionato per quasi due anni. S'è temuto addirittura che Da Ros dovesse abbandonare il calcio. «Invece sono ancora qui, pronto a giocarmi un posto in squadra. [redacted] pare già fondamentale essere tornato a disputare una partita vera. Adesso che sono guarito, non ho premura».

Domenica prossima [redacted] campionato osserverà un turno [redacted] riposo. Gli azzurri dovrebbero giocare sabato in amichevole a Saronno a meno che i varesini non debbano recuperare la partita rinviata domenica. La ripresa in campionato, il 3 febbraio prossimo, vedrà nuovamente il Novara impegnato in trasferta, a Pontedera. Non ci sarà Elli che, diffidato, ha rimediato una nuova ammonizione. In [redacted] settimane dovrebbero invece rimettersi Lanci e Riviezzi. Il primo accusa un contrattura, [redacted] secondo invece [redacted] rimediato una brutta distorsione alla caviglia sinistra.

[r. amb.]

L'Hockey sconfitto a Bassano, dirigenti furibondi

«Una vergogna»

«Alcuni giocatori non degni di vestire la maglia del Novara»
La squadra decimata dall'influenza, in pista i giovanissimi

NOVARA. Nuova delusione per l'Imit Hockey Novara sconfitto dai giovani del Bassano per 10 a 3. In [redacted] azzurra si nutriva qualche speranza dopo le due vittorie interne consecutive ma l'ultimo «bollettino medico» aveva gettato molta acqua sul fuoco. Fabio Chierello si trovava a letto, Fra[redacted] Amato e Pino Marzella avevano raggiunto Bassano ma con poche speranze di entrare in pista. Ha tentato, all'inizio, Amato ma non ha resistito un quarto d'ora.

Gli azzurri hanno tenuto ancora la pallina al limite dell'inverosimile, l'hanno persa puntualmente permettendo agli av[redacted] di battere l'incolpevole Gianluca Coppola che non meritava il largo passivo di ben 10 reti. Inutile fare confronti, cercare i limiti dei giocatori azzurri. L'allenatore Jaime Cardoso, costretto in tribuna per la squalifica di un mese, è ricorso nella ripresa ai giovanissimi Belletto e Ortogni. Solamente quest'ultimo si è preso la soddisfazione di battere il fratello Andrea che ha difeso senza troppi problemi la «gabbia» del Bassano.

Ambiente surriscaldato al termine [redacted] duri interventi da parte [redacted]ei massimi dirigenti novaresi. [redacted] presidente Luciano Ubezio non [redacted] avuto peli sulla lingua: «Una cosa vergognosa. Non sono giocatori che merita[redacted] la piazza [redacted]i Novara. [redacted] può anche perdere ma [redacted] abbiamo toccato il fondo».

Altrettanto duro il vice presidente Mauro Brassa: «Questi giocatori [redacted] sono degni [redacted] vestire la maglia del Novara. L'hockey è un gioco di squadra e non una lotta personale [redacted] la pallina. Le assenze non possono giustificare [redacted] sconfitta».

Anche [redacted] direttore sportivo, Marcos Mocchetto, non riesce a capacitarsi del nuovo disastro. «La squadra gioca al rovescio - rileva Mocchetto - porta inutilmente la pallina fin nell'area avversaria chiudendo [redacted] tutti gli spazi. E' la solita storia. Sabato scorso c'era stato u[redacted] spiraglio di bel gioco che a Bassano è stato completamente annullato. Non [redacted] più c[redacted] dire. Giocando [redacted] è impossibile vincere anche contro l'ultima della classifica».

Come avevamo scritto [redacted] tempo il «giocattolo [redacted] e si [redacted] decisamente rotto». Gli interventi dei dirigenti non ammettono discussioni anche se la stagione sarà decisa dai «play off», quando tutto potrebbe cambiare. Sabato [redacted] gli azzurri hanno perso la bella occasione [redacted] approfittare dell'imprevedibile sconfitta casalinga del Seregno ad opera del Valdagno per 7 [redacted] 8; del pareggio esterno del Lodi a Viareggio per 5 a 5 e della sconfitta del Thiene ad opera dei lodigiani del Granata per 6 a 2.

I novaresi [redacted] finiti al quinto posto con ben 15 punti di svantaggio sul Roller Monza, [redacted] dalla coppia Seregno-Valdagno, uno dal Faip Lodi. Poi alle spalle [redacted] due punti in [redacted] la coppia Thiene-Trissino. In settimana toccherà ai medici rimettere in sesto la squadra. Certamente Amato e Marzella avrebbero fatto meglio a rimanere a casa invece di affrontare [redacted] freddo di B[redacted].

Liliano Laurenzi

Conclusa la giornata con le novaresi che erano impegnate in trasferta

Bene il Bellinzago e tutte le altre

Vince la prima, pareggio di Sparta, Juve Domo e Verbania

NOVARA. Missione compiuta per le quattro squadre novaresi di Interregionale: una vittoria e tre pareggi, il tutto conquistato fuori casa. La trasferta collettiva si è quindi conclusa nel migliore dei modi e poteva anche andare meglio; Juve Domo [redacted] Sparta, per esempio, hanno ottenuto larghi pareggi che potevano diventare successi pieni come quello del Bellinzago a Valenza.

Cominciamo proprio dal **Bellinzago** che doveva difendere il suo primato sul difficile terreno della Valenzana, una squadra che attendeva l'undici novarese per batterlo ed entrare ufficialmente nell'area del primato. Il progetto degli orafi è però clamorosamente fallito: il Bellinzago ha disputato [redacted] grande partita e con gol di Zurini e Zaro - in avvio e chiusura di ripresa - ha ottenuto il più classico dei 2-0 esterni.

E 2-0 stava vincendo anche la **Juve Domo** a Lissone. Al termine del primo tem[redacted] la squadra granata sembrava assolutamente padrona del campo visto che era in [redacted]antaggio di due reti (Cesarini [redacted] Caruso) e non [redacted] dato molto spazio [redacted] padroni di casa.

Nella ripresa, però, i lissonesi sono riusciti a recuperare e a ristabilire la parità, risultato che comunque suona a merito degli ossolani visto che [redacted] pareggio in trasferta è sempre da accettare.

Alla vigilia della trasferta di Corsico in [redacted] della **Sparta** c'era parecchia apprensione. La forza dei locali non lasciava immaginare niente di buono. Invece sul campo le cose sono andate diversamente.

Solo all'inizio i lombardi erano riusciti [redacted] farsi valere portandosi sull'1-0 e sfiorando il raddoppio su rigore parato mirabilmente da Nasuelli.

Nella ripresa i novaresi han[redacted] reagito assai bene e nel giro [redacted] pochi minuti non solo sono riusciti a pareggiare (rigore di Spagnuolo) ma hanno addirittura raggiunto il vantaggio ([redacted] di Ramoni). Solo nel finale [redacted] Corsico [redacted] riuscito a strappare il pareggio.

E' infine il **Verbania** che [redacted] Biella - sul campo [redacted] dell'ultima in classifica - [redacted] pareggiato a reti bianche. Uno 0-0 che purtroppo non serve [redacted] molto visto che lascia i biancocerchiati in una posizione di classifica precaria.

[m. s.]

Luciano Fod[redacted] da Ghiglione

Grimaldi
[redacted]
VERBANIA: in palazzina in costruzione appartamenti composti da: [redacted]giorno/letto, angolo cottura, ba[redacted] [redacted] L. 40.000.000 pagabili in 24 rate mensili - mutuo fondia[redacted] residuo: soggiorno, angolo [redacted] 2 camere, bagno, posto auto, L. [redacted] 000.000 pagabili in 24 [redacted] - mutuo fondiario [redacted] soggiorno, cucina [redacted], [redacted], doppi servizi, camera e [redacted] auto. L. 80.000.000 pagabili in 24 rate mensili - mutuo fondiario residuo
VERBANIA PALLANZA: ottima posizione a 150 m. dal lago libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, pranzo, 2 camere, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina e solaio.
[redacted] centralissimo libero subito appartamento composto da: ampio soggiorno, studio, cu[redacted] 2 camere, bagno, balcone, terrazzo, cantina, [redacted] auto doppio

ORFENGO DI CASALINO (NO)
TEL. 0321/879101/106
OGNI MARTEDI'
SCUOLA DI BALLO LISCIO
dalle 21 alle [redacted]
TUTTO GRATUITO

TECHNOSPORTS di NOVARA
DAL 14 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
effettua
I SALDI DI FINE SERIE
B.do Partigia[redacted] 2 - Novara - Tel. 0321 [redacted]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
Barengo - Centro paese, fabbricato di grossa metratura comprendente appartamento composto da: cucina, sala pranzo, soggiorno, [redacted] letto, bagno, [redacted]pio terrazzo, portici, cantine e ripostigli. Cortile, orto.
TEL. 0322 845.946

IMPRESA SANSIRO NOVARA
ONORANZE [redacted]
Tel. 0321/393.257
INTERPELLATECI
[redacted]

GATTICO BRESSANELLA
VENDESI
Villa 10 [redacted], tripli servizi, 2 camini, ottime finiture [redacted] doppio, giardino.
Trattativa riservata
[redacted] Domus [redacted] 243.707

[redacted] CERCASI
per posizione di responsabile della gestione e dei servizi tecnici di centro commerciale.
Luogo di lavoro: Omegna.
Inviare curriculum dettagliato a: Promo Centro Italia - Via Dolores Bello, 11 - 20100 Novara - Tel. 0321/391.800 398.075.

[redacted] ***
Verbania - Lago Maggiore
CERCA
CU[redacted]
CAPO PARTITA
CAMERIERA SALA
Tel. 0323/44.080-44.297

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
Omegna - Centro 15.000.000 + comode rate mensili, appartamento di 2 vani + servizi, indipendente, completamente ri[redacted] cantina e [redacted]
Omegna - Centro, [redacted] vista lago, soleggiatissimo, signorile appartamento di 8 vani + servizi, balconi, autorimessa.
Omegna - Periferia, ottima [redacted]sizione elevata [redacted] vista lago, casa d'epoca con cascinotto e terreno circostante.
Omegna - [redacted], recente, curatissima [redacted] 4 [redacted] letto, [redacted]dio, 2 bagni, cucina, tinello, salone. Cantinato. Autorimessa, piurima. Terreno.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
[redacted]

[redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
● PRESTITI [redacted] anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
■ [redacted] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - 77.692

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
■ Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi [redacted] in perdita
● Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto effetti
● Fiduciari con bollettini postali [redacted] tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

[redacted] A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
[redacted] tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN" FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

GALLERY
Moda in
SALDI
Un assortimento eccezionale
abiti per [redacted] ogni occasione
BORGOSESIA, Rondò
APERTI ANCHE ALLA DOMENICA
orario: 15 -19

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20 - (0161) 53.754/62.502
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

1ª GIORNATA CALCISTICA

Male la Biellese, Pro Vercelli ok

I bianconeri, di fronte a poco più di spettatori, si sono fatti fermare in anche dal Verbania. Largo successo (3-0) dei bianchi sulla Romentinese.

SERVIZI A PAGINA 8

520 MILIONI AL TOTOCALCIO

A due anni dalla favolosa vincita registrata al bar «Beni», un altro biellese diventa milionario con una schedina del Totocalcio. Questa volta sono bastate due colonne per totalizzare un tredici e un dodici e incassare più di mezzo miliardo. Per l'esattezza 520 milioni, destinati a uno scommettitore rimasto sconosciuto. La schedina da 1200 lire è stata giocata nella ricevitoria del bar Samuray di Andorno, un punto d'incontro sulla strada che porta a Biella, frequentato da avventori di tutta la vallata. I titolari, Gianfranco Ferlisca e la moglie Beatrice Guerini, hanno ricevuto la notizia nella tarda serata di domenica. «Abbiamo subito pensato a uno scherzo - dicono -. Trovate questo genere non sono rare nel periodo dei festeggiamenti del Carnevale». Soltanto una serie di dettagli tecnici, precisati poi da Luigi Pastorello, concessionario del Totocalcio per il Biellese, hanno convinto i due gestori che la vincita era realmente avvenuta. La matrice è stata registrata con il numero : questo significa che la schedina è stata giocata al più tardi nel pomeriggio di venerdì.

A

BANDE, OLTRE IN E

Un tempo le bande erano un vivaio giovani musicisti - diceva Severino Gazzelloni in un'intervista una dozzina di fa - mentre oggi va tutto a catafascio: le bande sono sempre più rare e i ragazzi ricevono quel poco d'educazione musicale a scuola. Io stesso ho mosso i primi passi nella banda di Taranto: gavetta utilissima, di cui non mi vergogno affatto». Questo «grido di dolore» lanciato dal «flauto d'oro» oggi suonerebbe piuttosto stonato, perché la situazione è decisamente cambiata. Da una decina d'anni le bande si vanno infatti moltiplicando: sono rinate là dove erano sparite e ne sono sorte nuove. «Soltanto in Piemonte - il maestro Antonio Tutone, presidente regionale dell'Anmiba (associazione che rappresenta quasi tutte le bande italiane) - esistono circa quattrocento complessi bandistici. E lo stesso fenomeno si verifica in tutte le regioni, con una netta preponderanza al Sud. L'importanza di questa presenza è enorme: la banda rappresenta oggi il primo veicolo di formazione e di alfabetizzazione musicale».

SERVIZIO DI Bruno Baudissone A

LA RITIRATA DEL GENNAIO '43

Sul Don morirono 85.000 italiani

Chi non cadde in battaglia cedette al freddo e alla fame. Il Corpo d'armata degli alpini fu il più falcidiato: perse 43.580 dei suoi 55 mila uomini.

Bruno Marchiaro A PAGINA 5

A Cossato

E' morto dopo 7 giorni di coma

handicappato di anni, Enrico Angeli, è deceduto ad una settimana dall'incidente avvenuto sulla superstrada per Biella. A piedi, sottobraccio alla madre, tornando a .

A PAGINA 7

Serate di rock

Musicisti emergenti a Candelo

Quattro concerti alla discoteca «I cammelli», tutti dedicati ai giovani artisti biellesi. Comincia, venerdì, il «Max Duo» di Massimo Serra e Massimo Tempia che suonarono a «Doc».

Ai lettori

DOPO tre giorni La Stampa torna con i fascicoli di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. L'emergenza per la guerra aveva imposto di unificarli in un'edizione «Piemonte» per non rinunciare all'informazione locale anche nel momento del massimo sforzo sulle notizie dal Medio Oriente.

Ma, come avevamo promesso, La Stampa riprende la veste di prima, grazie a uno sforzo editoriale non indifferente. Ci sia consentito dirlo ai nostri lettori, che ci hanno accompagnato in questi giorni così particolari, angosciosi. I fatti di guerra sono notizie che coinvolgono chi le scrive e chi le legge: il filo che ha unito, e continuerà a farlo, i reportage dei nostri inviati nel Golfo e i problemi di casa.

Torniamo con un giornale che vi informa su ciò che accade nel mondo e nelle nostre e vostre città, in attesa che, tra breve, il fascicolo locale abbia nuovamente le dodici pagine consuete.

Sciagura a Cossato: vittima un rigattiere di 43 anni

Muore carbonizzato

Lo straccivendolo ha acceso un fuoco e le fiamme, forse mentre dormiva, gli si sono appiccate ai vestiti. E' stato trovato dal fratello

L'ultima volta i suoi familiari lo avevano visto domenica pomeriggio, quando è uscito dalla abitazione di via Torino 6 a Cossato. Poi più nulla. Ieri la moglie Annunziata Berardi, allarmata dalla lunga assenza del marito, Igino Nigro, anni, rottamaio, ha avvisato il cognato Paolo. «Stanotte non è rientrato a casa per dormire. Sono preoccupata e temo che gli sia capitata una disgrazia. Vallo a cercare».

Così l'uomo si è recato al deposito di via Vercellotto, un appezzamento di terra alla periferia di Cossato, dove il fratello aveva avviato la sua attività di straccivendolo-rigattiere. E qualche istante dopo al giovane è comparsa una scena terribile: in un angolo del magazzino c'era il corpo riverso del congiunto.

Paolo Nigro è avanzato di qualche passo e subito si è reso conto che il fratello era da qualche ora. Gran parte del cadavere era carbonizzata e a poca distenza si trovava una tanica di benzina semivuota.

Sconvolto l'uomo ha raggiunto una casa poco distante dove ha telefonato ai carabinieri. Qualche minuto più tardi una pattuglia ha così raggiunto il deposito di via Vercellotto e sono iniziati i rilievi per scoprire che cosa fosse accaduto a Igino Nigro.

Dai primi rilevamenti sembra comunque che l'uomo sia vittima di una disgrazia, probabilmente causata da lui stesso anche se il magistrato ha aperto un'indagine, dagli accertamenti compiuti per buona parte del pomeriggio di ieri, alcuni particolari escluderebbero altre ipotesi.

Sarà comunque l'autopsia fissata per le prossime ore a dire che cosa sia avvenuto veramente nel magazzino di via Vercellotto, ma tutto fa credere che il dramma abbia avuto in Igino Nigro l'unico protagonista.

Igino Nigro

Stando ad una sommaria ricostruzione il rottamaio si sarebbe recato nel suo deposito domenica sera e in un angolo dell'area, per scaldarsi, abbia acceso un focolaio utilizzando della benzina (per questo motivo accanto a lui è stata rinvenuta tanica). E' molto probabile che l'uomo, nel versare il combustibile sulla legna, si sia bagnato i pantaloni e le scarpe. A questo punto due sono le supposizioni: o l'uomo è stato avvolto dalle fiamme nel momento in cui ha acceso il fuoco, oppure si è addormentato accanto al focolaio e, un tratto, una scintilla è caduta sui vestiti impregnati benzina.

Igino Nigro era molto conosciuto nel Biellese per la sua attività di rigattiere con il soprannome di «Lillo». Piccolo di statura, barba folta, portava perennemente sulla fronte una fascia da sciatore.

Sposato con Annunziata Berardi, era padre di tre figli, Eva di 12 anni, Barbara di anni e del piccolo Adamo, nato il 2 gennaio.

Daniele Pasquarelli A 3

Televisioni accese e locali vuoti

C'è la guerra tutti in casa

Ristoranti mezzo vuoti, le discoteche che non fanno affari: vercellesi, biellesi e valsesiani si chiusi casa per seguire le dirette televisive sul conflitto nel Golfo. E' un altro segnale evidente del clima di questi giorni, della tensione e dell'angoscia per l'ennesimo e temuto scoppio della polveriera mediorientale. Sono stati prattutto i biellesi a disertare i locali pubblici, in modo massiccio durante la serata di mercoledì, primo giorno di guerra. Soltanto sabato, e in sottotono, la notte biellese è tornata in parte ad animarsi.

A Vercelli, invece, gran nei caffè e nel bar per assistere ai telegiornali e alle dirette delle diverse reti dai maxischermi. Unica eccezione alle flessioni di pubblico, le sale cinematografiche del capoluogo, complici forse i titoli di grande richiamo in locandina.

Sul fronte accaparramenti, a Biella si fa incetta di pile e candele di cera: gli scaffali vuoti nei supermercati tornano però ben presto a riempirsi grazie alle scorte di magazzino. Vercelli, invece, la situazione pare rientrata nella .

Tra le manifestazioni, da segnalare quella proposta dagli studenti Cossato: l'assessorato alla pace del Comune ha chiesto ai allievi e insegnanti delle scuole elementari e medie di preparare un grande stendardo: le stoffe e le diverse scritte preparate da ogni istituto verranno unite in un grande mosaico. A Biella, gli studenti dell'Iti «Sella» hanno deciso di osservare ogni giorno cinque minuti di silenzio per solidarietà nei confronti delle vittime innocenti della guerra.

A Vercelli il tema del conflitto nel Golfo è stato affrontato anche durante l'incon- in cattedrale tra il metropolita di Costantinopoli Emilianos Timidias e l'arcivescovo Albino Mensa. La cerimonia ha vissuto momenti particolarmente toccanti: il metropolita ha lanciato il appello per la distensione coinvolgendo tutte le genti dell'Occidente e dell'Oriente.

SERVIZI A PAGINA 4

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il ghiotto sandwich dei grigi

Alessandria campione d'inverno, tra la salsa dei punti e la voracità delle squadre toscane

SE Farassino fosse Bossi e se i piemontesi «sentissero» il Piemonte come i lombardi sentono la Lombardia, il titolo di campione d'inverno 6-2 dell'Alessandria, sia pure ottenuto ex aequo con Viareggio e Poggibonsi, verrebbe festeggiato acconciamente e servirebbe da panacea dopo la mancata acquisizione dello stesso titolo da parte della Juventus in A.

Così, già tanto che inneschi un pensierino sulla sfida calcistica globale, in quel campionato, tra piemontesi e toscani: perché l'Alessandria sia un sandwich fra Viareggio e Poggibonsi da una parte, Livorno e Massese dall'altra. E il Novara, settimo classifica e secondo piemontese, sta fra Massese e Ponsacco.

L'invenzione del sandwich è stata, come si sa grazie ad una accurata ricostruzione di Woody Allen, laboriosa nonostante la sua apparente semplicità: basti pensare che ad un certo punto c'erano due fette di mortadella con in mezzo una fetta di pane, e ci si ungeva orribilmente le dita, anche il gusto dell'insieme era piuttosto buono. Il sandwich calcistico è più complesso, c'è la salsa dei punti, della media inglese, della differenza-reti. L'Alessandria, ieri l'altro 2 a 1 sulla Massese, è mortadella o prosciutto crudo, frittata economica o bresaola pregiata? Esistesse ancora il vecchio sano giornalismo anche iconografico di Carlin, l'orso grigio verrebbe raffigurato una morsa di guelfi e ghibellini, e la buona

facile gente dello sport sorriderebbe.

Il resto del Piemonte calcistico di lombi magnanimi appare, all'alba di un 1991 finalmente cominciato in pieno, in discreta salute. Pari largo del Casale in casa il quotato Venezia, pari forte del Novara a Livorno, vittoria in rimonta del Cuneo sull'Olrrepò, sconfitta minima e dignitosa del Derthona - dopo lunga serie positiva - in dieci a Poggibonsi. Bisogna scendere all'Interregionale per intristirsi: la Biellese non vince da trecento giorni.

Le squadre piemontesi appaiono in realtà più alte, attualmente, che grandi (e parliamo anche della Juventus, per non dire del Torino). Quando sono solo alte, allora devono essere altissime, semmai si delude, è passeggere, per non dire passeggiatrici. Usiamo ancora Woody Allen l'immenso, che in un suo atto unico pochissimo noto di fronte ad una sciantosa di costumi disinvolti dice: «Ma davvero lei è una prostituta? Vi credevo più alte».

Gian Paolo Ormezzano

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
... saldi ... saldi ... saldi!

COM. EFF.

... i saldi di BLÌ BLÒ
tante occasioni da non perdere!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16
Tel. 015 29.916 DONNA

Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.067 UOMO

APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 19,30

C'E' DA [redacted]

La chiesa di S. Sebastiano a Vercelli

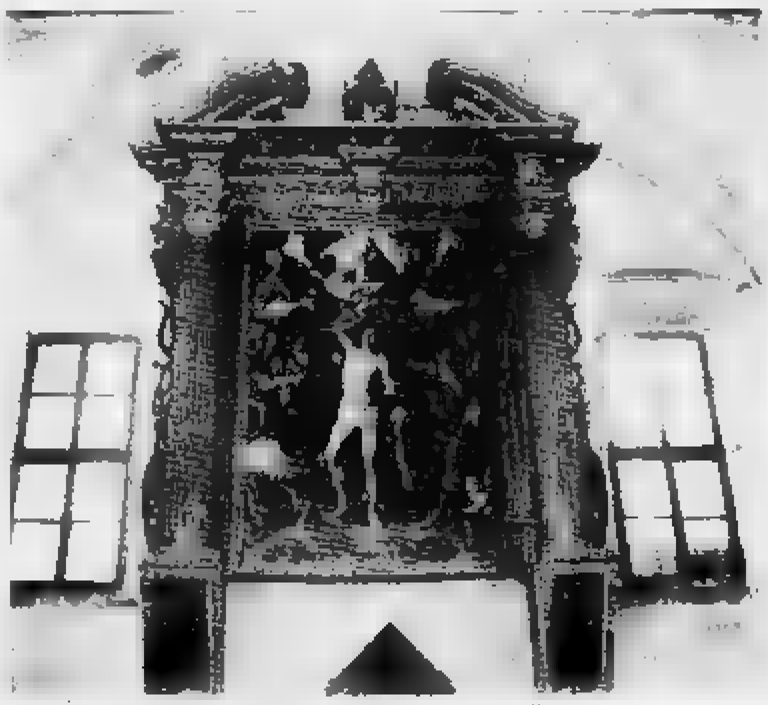
Celebre per la sua statua del Venerdì Santo

IN via Felice Monaco, a Vercelli, si trova «una vetusta ed umile chiesa incastonata fra le secolari case della città vecchia»: questa poetica e calzante descrizione, fornita da Carlo Vigliano nel suo testo sull'argomento, si riferisce all'edificio della Confraternita dei Santi Sebastiano [redacted] Rocco che venne fatta edificare intorno al 1600. E' una costruzione importante [redacted] livello locale, e non soltanto, per il suo valore artistico ma anche per quello storico. Del resto è risaputo che le Confraternite hanno contribuito a formare la società intervenendo sia dal punto di vista spirituale che da quello economico in difesa delle classi meno abbienti.

In città la Confraternita di San Sebastiano (dedicata solo nel 1638 anche a S[redacted] Rocco) venne creata per un voto fatto dai vercellesi in seguito all'epidemia [redacted] peste che aveva colpito Milano e che si era rapidamente estesa nelle province lombarde intorno al 1576. La città infatti fu salva per miracolo ed allora alcuni confratelli di Sant'Anna, con una petizione ad Emanuele Filiberto di Sa[redacted], chiesero ed ottennero la licenza governativa. La prima sede fu la casa degli stampatori Pellipari, in prossimità del torrente Cervo. Però, proprio per via della sua collocazione, era costantemente minacciata dall'allagamento durante [redacted] piene stagionali. Da qui l'esigenza [redacted] trovare una nuova sede: nel 1599 infatti i confratelli trattavano [redacted] l'Ospedale Maggiore l'acquisto di due corpi di [redacted] in via Felice Monaco.

Oggi nella chiesa - che fa parte della giurisdizione parrocchiale di Sant'Agnese - si tengo[redacted] alcune funzioni per celebra[redacted] particolari ricorrenze, ma è in condizioni preoccupanti soprattutto per quanto riguarda la navata, la sacrestia ed il campanile. Nell'87 la soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici [redacted] Piemonte ha predisposto il finanziamento di 100 milioni per ristrutturare la copertura ma i lavori non sono ancora stati iniziati. Dice Carlo Caligaris che [redacted] «commissario straordinario» della Confraternita: «Mentre si [redacted] aspettando l'intervento della Soprintendenza, [redacted] situazione dell'edificio e degli arredi peggiora sempre più per l'umidità e per la pioggia che si infiltra dal soffitto. Comunque il problema di conservazione riguarda anche i pavimenti e la muratura, che andrebbero consolidati. Inoltre, perché la chiesa [redacted] resa completamente funzionante, andrebbe sistemato l'impianto di illuminazione e creato quello di riscaldamento».

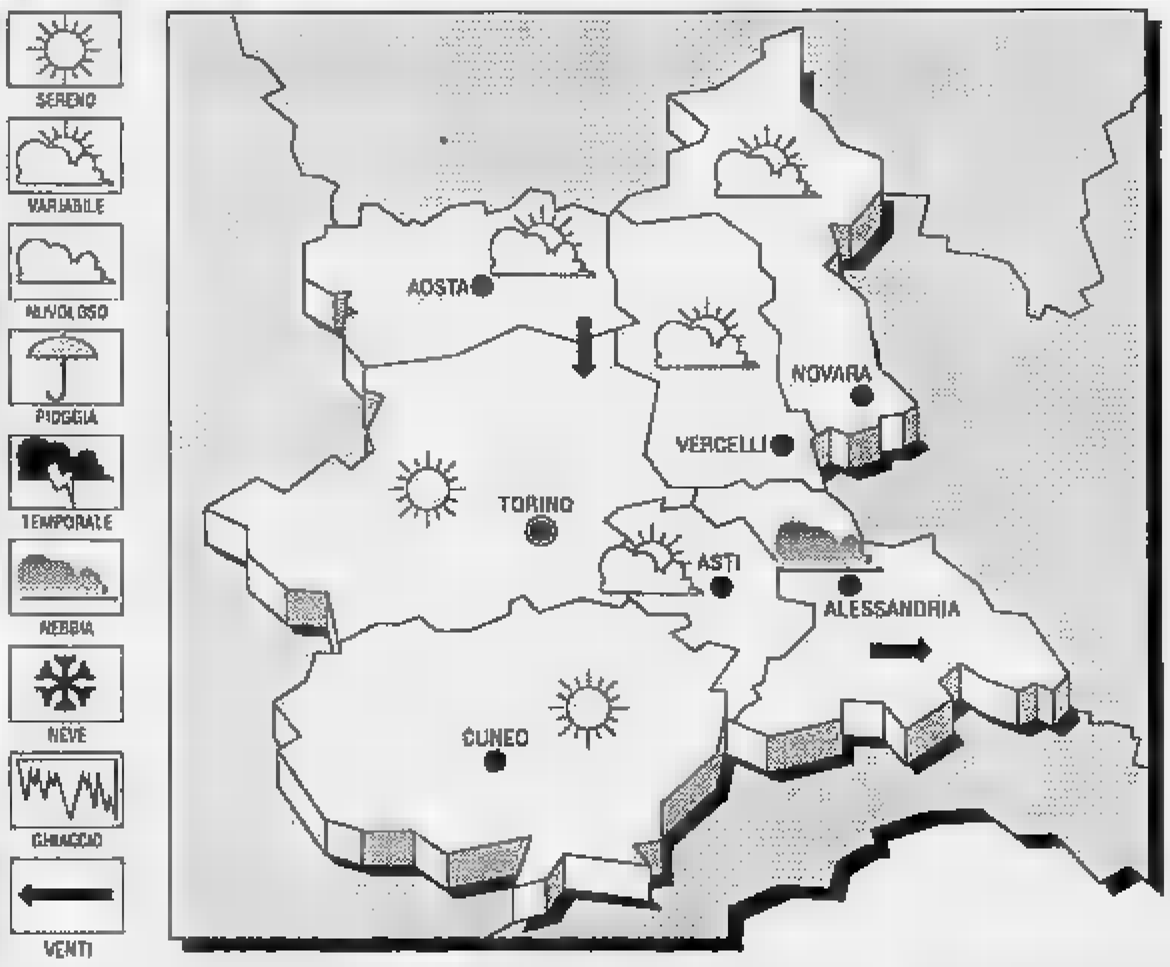
L'edificio, che internamente subì anche parecchi danni durante l'occupazione militare dal 1915 al '19, presenta molti elementi di notevole spicco: nella navata gli affreschi delle lunette a vela; i due altari laterali (quello [redacted] destra dedicato alla Purificazione, con un grande dipinto annerito dal tempo, e quello di sinistra, contenente la pala di San Rocco, costruito dal maestro Giacomo Mara Codriano). Di particolare interesse poi la balaustra in marmo, decorata con motivi ornamentali, ancora in ottime condizioni, ed il pavimento [redacted] mosaico sotto l'altare maggiore. Nella sagrestia si conserva uno stupendo armadio barocco in noce, anche questo minato dal tempo e dai tarli - ed anche dai ladri che [redacted] hanno asportato ben 7 pannelli decorativi - oltre alla famosa «macchina» del «Cristo legato alla colonna» che è sicuramente la statua più significativa di tutta la processione del Venerdì Santo.



Il San Sebastiano all'interno dell'omonima chiesa vercellese

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sta lentamente attenuandosi l'area di alta pressione presente sull'Italia generata dall'anticiclone delle Azzorre e da quello continentale proveniente dalla penisola Balcanica. Una perturbazione a carattere freddo, proveniente dall'Europa settentrionale [redacted] avvicina alle nostre regioni. Le temperature [redacted] manterranno piuttosto rigide [redacted] valori notturni decisamente [redacted] lo zero.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** [redacted] generalmente [redacted] o poco nuvoloso. Deboli e isolati annuvolamenti potranno investire nella giornata i rilievi alpini con locali precipitazioni. Venti: deboli o moderati [redacted] quadranti [redacted]tentrionali. Visibilità: ridotta nelle [redacted] notturne.

TEMPERATURE. [redacted] diminuzione i valori minimi, stazionari quelli massimi. Tendenza del tempo: generalmente poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 6; minima: -5; media: 3

UN ANNO FA
Massima 7; minima -6; media -1.

E QUELLE IN [redacted]

Torino [redacted]	Novara 5
Alessandria 7	Aosta 2
Cuneo 0	Asti 5

Il [redacted] sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,22. La **Luna** [redacted] leva [redacted] 10,32 e cala alle 0,45.

LETTERE AL [redacted]

Se Oropa dimentica i turisti

Vorrei segnalare un problema che riguarda Oropa. Domenica insieme ad alcuni amici e con un piccolo «drappello» di bambini, mia moglie ed io siamo saliti al Santuario per trascorrere alcune ore sulla neve. I piccoli, tutti al di sotto dei 6 anni, [redacted] sanno sciare ma utilizzano con molto divertimento i bob e le slitte. Così abbiamo scelto di restare con loro nel famoso «prato delle oche».

Ma, [redacted] contrario di quanto era accaduto in occasione della precedente nevicata, dopo le ultime precipitazioni la [redacted] non è più stata battuta e i numerosi biellesi saliti a Oropa [redacted] accalcavano nei pochi metri quadrati già percorsi dalle slitte. So che il prato non fa parte delle piste e non è competenza dell'amministrazione, ma i turisti che lo utilizzano sono numerosissimi e portano comunque utili ai bar e ai negozi della zona. Non sarebbe possibile dedicare una mezzoretta a sistemare quest'area per offrire un servizio adeguato anche a loro?

Dario Mosca, Cossato

Discoteche, [redacted] legge non è uguale per tutti

Da troppo tempo lamentiamo lo squilibrio, ormai clamoroso, che esiste tra le leggi che regolamentano l'attività delle nostre aziende. Se da una parte - giustamente - incontriamo una normativa rigidissima che riguarda le strutture, gli impianti e gli arredi delle discoteche e sale da ballo in genere, dall'altra vigono ancora disposizioni vecchie di 60 anni che [redacted] ci permettono di disciplinare l'accesso della clientela secondo criteri atti a garantire [redacted] sicurezza e l'incolumità generale.

I recenti episodi, avvenuti nella notte di Capodanno in un locale del Vercellese, impongono una rinnovata presa di posizione.

Tengo a precisare che la legge non permette a noi imprenditori di discoteche di impedire l'accesso a persone ritenute indesiderabili perché responsabili di gravi atti turbativi della quiete pubblica. Non potremmo impedire l'ingresso al ladro, allo spacciatore di droga, al drogato o ad un rissoso abituale. Poi, però, se avviene qualche episodio spiacevole i responsabili siamo noi e rischiamo di dover chiudere il locale.

Abbiamo chiesto al governo un tempestivo adeguamento della normativa, ma finora non abbiamo avuto risposta. Abbiamo rispettato le disposizioni [redacted]guardanti l'adeguamento degli impianti con la massima serietà, investendo capitali non trascurabili. Abbiamo sopportato il repentino aumento dell'imposta di spettacolo (dall'8 al 15 per cento). Ora chiediamo altrettanta buona volontà da parte del governo. Per la sicurezza delle nostre imprese e per quella dei frequentatori dei nostri locali.

Giancarlo Borisio
vicepresidente nazionale Silb

Aspettare la patente per quattro [redacted]

Nel mese di ottobre ho sostenuto presso la motorizzazione di Vercelli l'esame per il conseguimento della patente di categoria B. Superato l'esame, sono stata in attesa della regolare patente, ma sono trascorsi quattro mesi e della mia patente nessuno sa nulla. Alla prefettura di Vercelli mi è stato detto: «Siamo in ritardo nella consegna delle patenti; passi alla fine di febbraio». A gennaio però mi scade il foglio rosa e per quasi due mesi resto senza un regolare foglio che mi abiliti alla guida. Ogni giorno mia madre deve portarmi al lavoro, percorrendo una settantina di chilometri. Mi chiedo perché la prefettura [redacted] Vercelli non possa rilasciare un documento che mi consenta di guidare in attesa di relativa patente.

Angela Rampi

San Germano, e adesso passa la Vercelli-Torino

Il vecchio corso Vittorio Emanuele III, ora intitolato a Giacomo Matteotti, è la via centrale del paese: in pratica ai giorni nostri è un tratto della statale. L'immagine risale ai primi anni del Novecento.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Matteo Botta, Monica Marinone, Luciano Papait, Francesca Moscato, Alberto Comello, Maria Bressa, Giulia Boscolo, Alessandro Iscaro, Ilaria Di Rocco, Bilal Azzi, Eleonora Parodi, Jessica Loda, Simone Gamasco, Riccardo Rivalta, Kevin Jennings, Terry Jennings.

MORTI. Amelia Zatti, [redacted] anni, pensionata; Antonio Massaro, [redacted], pensionato; Andrea Bissoli, 22, operaio; Placido Vidale, 60, tipografo; [redacted]gherita Pevararo, 93, pensionata; Angela Casalino, 47 anni, pensionata; Gaspare Martinetti, 82 anni, pensionato; Italo Ruffilli, 84 anni, pensionato; Maddalena Varalda, [redacted] pensionata; Giuseppe Rigolone, 91 anni, pensionato; Giuseppe Francese, 71 anni, pensionato; Giacinta Balossino, 89 anni, pensionata; Celesta Giva, 79 anni, pensionata; Robespierre Santinelli, [redacted] anni, pensionato; Arnaldo Micheletti, [redacted] anni, pensionato; Margherita Marangon, [redacted] anni, pensionata; Teresa Splendore, 84 anni, pensionata; Antonio Cossa, 86 anni, pensionato; Erminio Rallaldo, 80 anni, pensionato; Giuseppe Bernabino, 90 anni, pensionato, Maria Vineis, 94 anni, pensionata; Giuseppina Burlo, 62 anni, pensionata; Maria Teresa Bruno, 82 anni, pensionata; Severino Prina, 79 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Christian Camarda, Samuela Baracani, Veronica Targa, [redacted] Capuano.

MORTI. Emilio Coppi, 83 anni, pensionato; Veronica Sardella, 54, casalinga; Emilia Lanza, 95 anni, pensionata.

SI [redacted] Gianni Nenna, 24 anni, rappresentante, [redacted] Maria Pungente, 23 anni, commessa; Gian Franco Bonlolo, [redacted] anni, impiegato, con Rosangela Almerinda Da Silva, 22 anni, casalinga; Salvatore La Piana, 36 anni, operaio, [redacted] Maria Mancino, 36 anni, inserviente; Pier Fran[redacted] Gottero, [redacted] anni, artigiano, [redacted] Paola Badone, [redacted] anni, impiegata; Salvatore Francada, 28 anni, carabiniere, con Daniela Sartini, 24 anni, commerciante.

CAMBURZANO

MORTI. Giselda Pellegrini, [redacted] anni, pensionata.

[redacted]

NATI. Sara Novara.

COSSATO

NATI. Simone Dalle Rive, Elisa Casula, Lorenzo Marchesi.

MORTI. Ada Lorenzon, 74 [redacted], pensionata; Rino Salvà, 79, pensionato; [redacted] Dealessi, 84 [redacted], pensionata.

MASSAZZA

NATI. Andrea Bortoli.

VALDENGO

NATI. Alice Garascia.

LIVORNO FERRARIS

NATI. Eliana Simionato

MORTI. Rosa Angela Maina, 79 anni, pensionata, Annibale Roggero, [redacted], pensionato; Giovanni Petrini, 64, agricoltore; Idelma Battu, 53, pensionata.

[redacted]

MORTI. Pietro Capuano, [redacted] anni, commerciante.

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 54 721
Servizio narcotici: (0161) 61.898 (24 [redacted] su 24)
Aci (Dutti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** 472.747; **Biella:** 21 514; **Borgosesia:** 22.288; **Candelo:** 53.037; **Coggiola:** 78 574; **Cossato:** 93 330; **Crevacuore:** 788.155; **Gattinara:** 833 231; **Livorno Ferraris:** 47.144; **Salussola:** 99.119; **Santhià:** 94 272; **Scopa:** 71.358; **Serravalle Sesia:** 450.113; **Trino:** 801.297; **Trivero:** 75.050; **Valle Mosso:** 702.[redacted]; **Varallo:** 51 [redacted]; **Vigliano:** 510 255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62 404; **Biella:** (015) 28,792; **Varallo S.:** (0163) 51 662; **Scopa:** (0163) 71.131; **Trivero:** (015) 75 243

POLIZIA [redacted]

Vercelli: 52.475; **Villarboit:** 854.125; **Biella:** 22 628; **Varallo:** 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo [redacted], t. [redacted] Pretura, p. Tri[redacted] 2, Cancelleria civile, t. 65.662, Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66 827

Biel[redacted] [redacted] conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22 451; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, [redacted] Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000, **Cigliano:** 43.108, **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** [redacted] 465, **Biella:** 20 100 - 20.101, **Borgosesia:** [redacted]333; **Cavaglià:** 966.096 **Cossato:** 922 1[redacted], **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: [redacted]; **Arborio:** [redacted]; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **[redacted]scentino:** 842 655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 828.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.600; **Gattinara:** 833.777; **Santhià:** 921.601; **Biella:** 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dott. Carlo Gia[redacted]*, piazza Cavour 32, [redacted] 69 765
Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.248

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *dott. Nando Balestrini*, via [redacted]ro Micca 8, tel 015-22.189 e *dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, [redacted] 015-22.370
Borgosesia: Dr. Pier Giorgio Martelli, [redacted] Parrocchiale 16, tel 0163-22 268
Tollegno: *Dr. Mario Pozzo*, via Roma 6, tel. 015-421 409
Occhieppo Superiore: [redacted] *t.ssa Anna Bellucci Franchini*, via Marconi 2, tel. 015-590.174
Benna: [redacted]. *Erminio Zambotti*, [redacted] Quattro Novembre 7, tel. 015-582 11.02
Sandigliano: *Dott.ssa Raffaella Pongiluppi*, via Gramsci 4[redacted], [redacted] 015-691.050 (turno sussidiario festivo di domenica 27 gennaio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015-981.384 e **Roasio:** *Farmacia Sevo*, [redacted] 55, [redacted] 0163-860 134
Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, [redacted] 015-441 320 [redacted] **Portula:** *Dott.ssa Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, [redacted] 015-75.179
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, [redacted] Gaspari 4, tel 0163-51.294

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno [redacted] festività infrasettimanali comprese) tel. 0161/912.380

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 27 gennaio che scatta [redacted] 14,45 di [redacted] 26):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** [redacted] Cugnolio; **Esso:** [redacted] Avogadro [redacted] Quaregna, **Erg:** bivio Sesia; **Montesheil:** corso Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino Continente); **Q8:** corso De Rege.
(Servizio diurno e notturno).
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** [redacted] Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; [redacted] **a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 27 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato [redacted]):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 27 gennaio):
Agip: via Torino 72; **Erg:** via Juvarra [redacted] **Esso:** [redacted] Ivrea [redacted]; [redacted] via Ivrea 25; **Q8:** via Rigola 37, **Ip:** via Valle d'Aosta; **Tamoil:** [redacted]ne; **Esso:** via Pettinengo 38; **Montesheil:** [redacted] Rosselli 8[redacted]; **Montesheil:** [redacted] Trossi 3.

FERROVIE

Vercelli: 65 078, **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDO[redacted]

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64 131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti [redacted], tel. 64 652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12.50; Telegrafo: via [redacted] Ponti 9, tel 64 655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60 772, [redacted] 8-13.40, sabato 8-13; uffici [redacted]: n. 1, corso Palestro [redacted], tel. 53 596; [redacted] 2, [redacted] Paggi [redacted] 53.597; [redacted] 3, Belvedere, [redacted] 52 295; n. 4, via [redacted]verni 4, tel. 53 136; n. 5, via Restano 78, tel 54.485, n. 6, Villaggio Concordia, [redacted] Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel 301 342. Lenzrate, tel 392 318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8 [redacted]; Corrispondenza e Pacchi, [redacted] 34, [redacted] 29.716, orario: 8-19,30, [redacted]bato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario. 8-20,30; dom. 8-14, Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, [redacted]: 8-13,45, [redacted] 8-13; uffici succursali di città, [redacted] 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, [redacted] Avogadro 23, t. 21 422; n. 3, p. Barella, t. 22.500; n. 4, Vill. [redacted]marmora, t. [redacted] n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443 20.29 Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, e Oropa [redacted], t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.094; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68 933; Due Archi club, v. [redacted] 10, t. 52.744; Maciste, p.zza Pajetta 3, t. 52 638, Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.361 **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, [redacted] Cerutti 5, t. 20.891; De Beat, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33 738, [redacted] Cobala, v. Torino 66, t. 34.602 **Borgovercelli:** Il globo, reg. [redacted] Sesia, t. 56.295 **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda [redacted], t. 985 073 **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-[redacted]. **Cigliano:** Due dancoteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Note, [redacted], v. [redacted] 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315

GAS

Vercelli: 64.[redacted]; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** [redacted]; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 89.207; **Varallo:** 51.839 - 52.720

[redacted] GIOCHI

Vercelli: [redacted] 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; [redacted]wling, [redacted]. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54 408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.602.

Biella: Sanpier, [redacted] Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapet, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30 356

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. [redacted] Cantone Billiemme, t. 65.793; Cam[redacted] Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Con[redacted] t. 391 627; Campo Sportivo Comunale Rigola, [redacted] Rigola, t. 61 751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306, Palahockey, v. Restano, t. 6[redacted] palestra comunale, p. [redacted]zini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; pi[redacted] comunale, [redacted] Battisti 7, t. 53.821, piscina scolastica, [redacted] Prati, t. 65256; sta[redacted] Robbiano, [redacted] Massaua, t. 65.191

Biella: Bocciodromo comu[redacted] U.B.I., viale Macallè, t. 401 882; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.004, Palestra comunale, [redacted] nullo 7, t. [redacted]. Piscina Comunale Rivetti, [redacted] Macallè.

Il rigattiere di Cossato era padre di tre figli, l'ultimo nato da 20 giorni

Bruciato vivo, forse nel sonno

La disgrazia è accaduta di sera: l'uomo aveva acceso un fuoco nel suo deposito all'aperto, poi si sarebbe addormentato e i vestiti sono andati in fiamme. L'allarme dato dalla moglie

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

Era uscito da casa domenica e nessuno lo aveva più rivisto. Lo ha trovato il fratello Paolo ieri pomeriggio, aprendo il portone in lamiera del recinto di via Vercellotto dove stipava ogni genere di rottami: quasi completamente carbonizzato, con accanto una tanica di benzina semivuota. Per Igino Nigro, 43 anni, da sempre straccivendolo e rigattiere, residente in via Torino 6, si è trattato di una morte orrenda. Però sulla vicenda aleggia il mistero più fitto e nessuno vuole azzardare ipotesi: secondo alcune indiscrezioni, le forze dell'ordine avrebbero comunque escluso la pista di un delitto, preferendo quella di un incidente in cui l'uomo sarebbe stato l'unico protagonista.

Ma il lavoro degli inquirenti sarà complicato: Igino Negro, pur essendo una figura notissima a Cossato con il soprannome di «Lillo», era sempre solo durante i suoi frequenti spostamenti alla ricerca di ferrivecchi e carcasse di auto. Quindi la ricostruzione delle sue ultime ore risulta assai difficile. Come l'intera sua vita del resto. Tutti, a Cossato, lo ricordano per la fascia in spugna, con stampata a caratteri rossi la marca di una macchina fotografica, che portava sulla fronte a contenere i lunghi capelli chiari, quasi un tutt'uno con la barba folta. Ma di lui si sa ben poco, se non fosse per due particolari che ultimamente lo avevano riportato alla ribalta della cronaca. Nei mesi scorsi era stato protagonista di una bega di cortile, insieme a un vicino di casa con il quale era venuto alle mani. Il due di gennaio invece il viso sorridente di Igino Negro, insieme a quello della moglie Annunziata Berardi, 39 anni e del figlio Adamo, ora comparso su tutti i giornali locali: il piccolo era il primo bimbo nato nel '91 all'ospedale di Biella e andava così ad aggiungersi alle due sorelline Barbara e Eva. La nascita del primogenito lo aveva anche aiutato ad allontanarsi dal vizio dell'alcol. «Recentemente sembrava che le cose andassero meglio - raccontano i parenti -. Era felice, si sentiva bene. Invece all'improvviso è arrivata questa tragedia: non sappiamo nulla, cercate di capirla».

L'ultimo momento felice. Igino Nigro con la moglie Annunziata e le figlie il giorno della nascita del terzogenito Adamo

Nell'alloggio di via Torino, tre stanze piccole piccole riscaldate nella sola cucina da un camino e da una stufa a legna, anche la moglie non sa spiegarsi il perchè di una morte così orribile.

«L'ho visto uscire domenica pomeriggio - racconta Annunziata Berardi -. Saranno state le quattro. Non gli ho chiesto il motivo, non l'ho mai fatto. Andava e veniva, il suo lavoro era quello, che ci potevo fare? Anche la sera, quando non l'ho visto arrivare, non mi sono preoccupata. Ma non è nemmeno venuto a dormire in casa, così ieri mattina ho cominciato ad agitarmi. Non posso muovermi, ho il figlio piccolo e allora ho chiesto a mio cognato Paolo di andarlo a cercare. E' andato al deposito e poi l'ho visto tornare trafelato. "E' morto bruciato" mi ha detto».

Stando ad una sommaria ricostruzione, il rottamaio si sarebbe recato nel suo deposito di via Vercellotto, costruito con legno e lamiera in un appezzamento di terra lontano dalle case della periferia. Per scaldarsi, avrebbe acceso un fuoco utilizzando della benzina e questo particolare giustificherebbe così il ritrovamento di una tanica semivuota.

E' molto probabile quindi che l'uomo, nel versare il combustibile sulla legna si sia bagnato i pantaloni e le scarpe e, a questo punto, due sono le supposizioni: che sia stato subito avvolto dalle fiamme, oppure che una scintilla sia caduta sugli abiti impregnati mentre era già addormentato. Sarà comunque l'autopsia a fornire il primo elemento utile alle indagini.

Daniele Pasquarelli

IN BREVE

BIELLA

Chiudono le linee ferroviarie per Novara

Cambia il piano di ristrutturazione dei «rami secchi». Il Compartimento di Torino delle Ferrovie ha deciso la chiusura dal primo aprile delle linee Biella-Novara e Varallo-Vignale, che saranno interessate da una serie di lavori di riammodernamento. I treni verranno sostituiti con un servizio di bus. Non verrà interrotto il servizio invece sulla Biella-Santhià.

VERCELLI

Chiusura di Alice 2, competenze alla Provincia

La competenza a ordinare la sospensione dei lavori di costruzione della discarica «Alice 2» è dell'amministrazione provinciale di Vercelli: lo ha dichiarato formalmente ieri mattina il responsabile dell'ufficio legale della Giunta regionale, Sibille. «La mozione approvata dal Consiglio provinciale - ha commentato il capogruppo del pci Gilberto Valeri, che della mozione era stato il primo firmatario - era dunque perfettamente legittima e non una "farsa" come qualcuno l'aveva definita».

GRAGLIA

Incendio in filatura, 20 in cassa integrazione

Ha provocato danni per mezzo miliardo l'incendio che si è sviluppato alla Filatura cardata di Graglia. Le fiamme si sarebbero sviluppate per l'autocomustione delle fibre di cotone contenute in una cella. Per i venti dipendenti dell'azienda, che resteranno senza lavoro per qualche settimana, verrà richiesta la cassa integrazione.

BIELLA

Sventato un furto in un'orologeria

Un uomo di Biella, Livio Garbin, di 53 anni, è stato denunciato l'altra notte dalla polizia che lo ha sorpreso mentre armeggiava intorno alla saracinesca dell'orologeria Dilidio di piazza Fiume. Una pattuglia del commissariato di via Torino stava transitando in via Italia quando gli agenti si sono accorti che davanti al negozio si trovava una persona che tentava di forzare la serratura. I poliziotti hanno bloccato l'uomo, identificato poi per Livio Garbin.

BIOGLIO

Rubati mobili antichi

Ancora un furto di oggetti antichi. Questa volta i ladri hanno preso di mira una casa privata, l'abitazione di Franco Fiorio a Bioglio. Hanno rubato mobili del primo Ottocento per un valore di circa 60 milioni di lire. Per entrare nell'alloggio, dove hanno agito indisturbati, i ladri hanno forzato una finestra. Al proprietario, che si è accorto dell'accaduto poche ore più tardi, non è rimasto altro che denunciare il furto.

Andorno Micca cerca il fortunato scommettitore che ha giocato due colonne

Un tredici da mezzo miliardo

La matrice, da 1200 lire, è stata convalidata tra giovedì e venerdì in un bar del centro. Forse fa parte di un sistema elaborato al computer. Nello stesso locale è stato vinto anche un dodici

La titolare del bar. Beatrice Guerini, che era alla ricevitoria del «Samuray»

ANDORNO MICCA. Qualcuno in paese, l'altra notte probabilmente non ha dormito. E' lo sconosciuto scommettitore che con una schedina da 1200 lire giocata al bar Samuray di via Cavalieri di Vittorio Veneto ha realizzato un tredici e un dodici vincendo complessivamente 520 milioni. Ed ora nel piccolo centro, capoluogo dell'omonima vallata, tutti si scrutano con attenzione per carpire un gesto, un'espressione o una frase che riveli l'identità del proprietario della preziosa matrice.

La notizia della clamorosa vincita si è diffusa già domenica sera. A comunicarla al telefono ai titolari della ricevitoria, Gianfranco Ferlicca e la moglie Beatrice Guerini, è stato Luigi Pastorello, concessionario del Totocalcio per il Biellese. «In un primo tempo ho pensato a uno scherzo - spiega Beatrice Guerini -. In questo periodo ad Andorno sono iniziati i festeggiamenti del Carnevale e ho creduto che qualcuno volesse divertirsi alle spalle nostre e degli avventori abituali del bar. Poi, quando il dottor Pastorello mi ha fornito alcuni ragguagli tecnici, ho capito che non mi stavano prendendo in giro».

La donna ha immediatamente annunciato la vincita al marito e agli avventori e dopo la sorpresa iniziale tutti hanno iniziato a chiedersi chi avesse compilato la schedina fortunata. Aggiunge Beatrice Guerini: «La matrice è stata registrata con il numero 103. Questo particolare mi fa pensare che sia stata consegnata al banco giovedì o, al più tardi, venerdì prima di sera. I ragazzi che frequentano abitualmente il bar, infatti, ogni venerdì, prima di andare a casa elaborano un sistema con mio marito. Così è avvenuto anche questa settimana e le loro schedine recano numeri di serie superiori al 143. Quindi la colonna vincente è stata convalidata prima».

Il Samuray è un punto di ritrovo per numerosi giovani di Andorno ma la ricevitoria, che incassa circa due milioni la settimana, viene utilizzata anche da persone che vengono dai centri vicini: San Giuseppe di Casto, Tavigliano, Miagliano e Tollegno. «E' impossibile risalire alla persona che ha azzeccato il tredici - spiega Beatrice Guerini -. Tra l'altro noi non disponiamo nemmeno della "figlia": le giocate, infatti, vengono ritirate ogni sabato sera. Ora attendiamo che da Roma ci arrivi la comunicazione ufficiale con la copia della matrice vincente. Solo allora potremo sapere se a giocarla è stato uno scommettitore occasionale o un sistemista. Questi ultimi, infatti, utilizzano schedine particolari, diverse dalle altre».

Ma è quasi certo che, a intascare i 520 milioni, sarà un giocatore che ha elaborato uno schema personale o con il computer. Nella stessa ricevuta, infatti, oltre al tredici vi è pure un dodici da 20 milioni «E' molto improbabile - dice la gente ad Andorno - che venga compilata una seconda colonna con un solo risultato modificato rispetto alla prima».

Certamente sarebbero in molti a volersi ritrovare nei panni dello sconosciuto milionario e nelle vie del paese biellese non si parla d'altro. «Speriamo almeno - commenta una pensionata al mercato - che a vincere alla "Sisal" sia stato qualcuno che abbia proprio bisogno di questi soldi».

Cesare Maia

Handicappato cossatese di 40 anni era sottobraccio alla madre

Un'auto lo travolse, è morto

Una settimana di agonia in ospedale

BIELLA. E' morto dopo una settimana di agonia Enrico Angeli, 40 anni cossatese, pensionato e portatore di una grave forma di handicap. Dal 15 gennaio l'uomo era ricoverato in coma all'ospedale degli Infermi in seguito ad un incidente stradale avvenuto poco lontano dalla sua abitazione, in via Castelletto Cervo, un'arteria da tempo al centro di polemiche per la sua pericolosità: Enrico Angeli era stato investito da un'auto mentre, sottobraccio alla madre, Onorata Santin, 70 anni, stava rientrando a casa.

In questi giorni le sue condizioni, subito dai medici giudicate disperate, sono andate peggiorando. Nell'urto contro la 127 guidata da Franco Maroso, 43 anni, di Castelletto Cervo, anche lui invalido civile, Enrico Angeli aveva infatti riportato numerose lesioni e un grave trauma cranico. Ogni tentativo di salvarlo è risultato inutile.

I funerali non sono ancora stati fissati, in attesa della concessione del nulla-osta al seppellimento da parte della procura della Repubblica. Ma nel frattempo a Cossato crescono di tono le proteste di chi vive in per via Castelletto Cervo: numerosi voci di polemica vanno aggiungendosi a quelle dei 300 abitanti che, nelle scorse settimane, avevano consegnato in Comune una petizione contro il raccordo della superstrada.

Senza marciapiedi e male illuminata, la strada costituisce infatti un grande pericolo per i pedoni. In attesa del via al progetto di allargamento e ristrutturazione che la Provincia sta predisponendo, l'amministrazione si era già impegnata a trasferire in aree apposite gli ingombranti i cassonetti per i rifiuti. Un intervento necessario, ma insufficiente a risolvere il problema. **[d. p.]**

Enrico Angeli

19-27 GENNAIO 1991

PADIGLIONI BIELLA FIERE - GAGLIANICO

organizzazione Made in Gigonda

TAGLIANDO VALIDO PER IL RITIRO DI UN BIGLIETTO RIDOTTO

IDEA SPOSI

PROPOSTE CASA E CERIMONIA

durante la manifestazione :

- I **Maestri Artigiani** di Torino al lavoro dal vivo
- Sabato e domenica ore 21,30: **SFILATE DI MODA**
- Giovedì ore 21,30: il **CLUB 23** presenta le **acconciature**
- Venerdì: **GIANNA CENTER** offre degustazione di cocktails

l'Arc en Ciel
GRILL RESTAURANT
ATLANTIC
Hotel
****
ARONA
C.so Repubblica 124
Tel. 0322/46.521

Nedo, l'anfitrione, e Rocco, lo chef, vi aspettano per una cena raffinata e speciale...
...quasi in paradiso, al lume di candela con le dolci melodie del pianoforte.
Tutte le sere dalle 20 alle 24.
E' gradita la prenotazione Domenica chiuso.

Clima di austerity nei locali della provincia per la guerra nel Golfo

Vuoti night e ristoranti

Mercoledì, prima notte di bombardamenti, la flessione maggiore. Pubblico in aumento nel fine-settimana. Solo le sale cinematografiche sono rimaste affollate

In tutta la provincia, ma soprattutto nel centro laniero, si è fatto sentire l'effetto «austerity» provocato dallo scoppio della guerra nel Golfo. Ristoranti, pizzerie, bar e discoteche fino a sabato sono rimaste praticamente semideserte, con la maggior parte dei clienti rimasti a casa davanti al televisore. Soltanto nel fine settimana la situazione si è normalizzata.

«Fin dalla sera seguente lo scoppio del conflitto - afferma dalla pizzeria Rinascenza di Biella Pasquale Giordano - ci siamo subito accorti che nessuno usciva di casa. Il locale è così rimasto vuoto. Anche sabato e domenica abbiamo lavorato meno del solito».

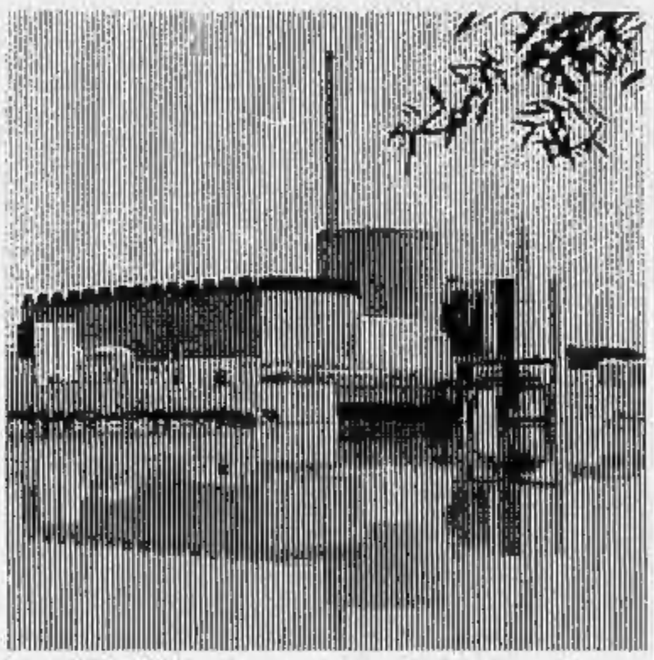
Ancora a Biella aggiunge Luigi Apicella, titolare della locale «La lucciola»: «Dopo le 22 in strada non vi era più nessuno. Ascoltando altri colleghi ho saputo che pure altrove le affluenze erano molto minori della norma. Anche i pochi che sono usciti sono rientrati molto presto, probabilmente per seguire le vicende internazionali attraverso le dirette televisive. Sabato e domenica sera la situazione si è risollevata anche se rispetto agli altri fine settimana numerosi coperti sono rimasti inutilizzati». Anche le discoteche biellesi hanno registrato un'affluenza minore rispetto agli altri giorni.

Una leggera flessione di pubblico si è verificata anche nei locali della periferia. Afferma il titolare del ristorante Savona di Valdengo Antonio Macconetto: «In settimana certamente abbiamo lavorato meno».

Ci sono stati anche locali dove invece il calo di presenze non è stato rilevato nemmeno durante le serate più «difficili». «Abbiamo lavorato come sempre senza particolari problemi» sostiene Luisella Cabra del Self Service biellese Tic Tac.

Nei locali pubblici vercellesi, invece, la flessione del pubblico è stata meno sensibile. Nelle sale cinematografiche (complici i titoli di grosso richiamo) l'affluenza si è ridotta soltanto mercoledì, giorno dello scoppio del conflitto.

Nei caffè cittadini si è però notato un maggior afflusso di clientela durante le ore dedicate all'informazione televisiva: c'era grande ressa di fronte ai maxischermi per seguire le ultime notizie dal Golfo. [r. s.]



La centrale di Trino. Quaranta militari presidiano l'impianto nucleare

SCORTE DI PILE E CANDELE

Dopo il sale, l'olio e la pasta è toccato a candele e pile. E' stato questo l'ultimo tipo di «assalto» a supermarket e negozi da parte di numerosi biellesi. E così anche le batterie e le candele di cera sono quasi scomparse dagli scaffali.

«In effetti nei giorni scorsi questi articoli sono stati venduti in modo massiccio, - dice Claudio Bringhen del Mega di corso Europa - ma da oggi grazie ai nuovi approvvigionamenti i reparti sono stati riforniti». Gli fa eco Mario Cigliuti, responsabile dell'A&O di via Marconi: «Pile e candele hanno seguito la stessa sorte di pasta, sale e surgelati: a tratti ci siamo ritrovati gli scaffali semivuoti».

L'inizio della settimana ha comunque registrato una stabilizzazione nel Biellese delle vendite di alimenti; i gerenti sono unanimi nel ritenere che l'affluenza ai supermercati è ritornata ai livelli precedenti la tragica svolta della crisi nel Golfo Persico. «Anzi, prevediamo una diminuzione delle vendite - sostiene un commerciante -: quando la gente si accorgerà che i generi alimentari non mancano, comincerà a centellinare le scorte fatte in questi giorni».

L'acme della corsa agli accaparramenti si è verificato all'inizio della scorsa settimana, quando alla Standa di piazza Vittorio Veneto le vendite di prodotti alimentari sono aumentate del 70 per cento: «Le uniche difficoltà che abbiamo dovuto affrontare erano collegate al superlavoro dei fornitori, - continua Bringhen - ed è capitato che in alcuni frangenti siamo rimasti sprovvisti di sale o zucchero a causa di piccoli ritardi nei rifornimenti. Non c'è comunque mai stata una effettiva carenza di questi prodotti».

A fare le spese di questa situazione, certo ingiustificata ma psicologicamente comprensibile, sono stati tutti coloro che non si sono lasciati prendere dal panico, come, ad esempio, Maria Milan di Biella: «Chi come me non crede che un'eventuale conseguenza del conflitto possa essere la penuria di cibo e energia, si è trovato nelle condizioni di dover vagare per parecchi negozi prima di trovare un pacchetto di sale o una bottiglia d'olio per completare una normale spesa settimanale». [m. ce.]

NUOVI CORTEI

Un collage di slogan, disegni, aforismi costituirà la simbolica bandiera pacifista degli studenti di Cossato. L'iniziativa è stata sollecitata dall'«assessorato alla pace», un servizio di informazione e sensibilizzazione che gli amministratori della cittadina hanno costituito da tempo.

Agli scolari delle elementari, agli insegnanti e agli allievi delle medie è stato chiesto di esprimere il dissenso per la guerra nel Golfo con un enorme stendardo pacifista. Come le tessere di un mosaico di stoffa, verranno uniti i frammenti delle scritte provenienti da ogni scuola.

Intanto, a Biella, gli studenti dell'Iti «Quintino Sella» hanno deciso di osservare ogni giorno cinque minuti di silenzio per solidarietà nei confronti delle vittime innocenti della guerra. La proposta verrà estesa anche agli altri istituti. Gli stessi allievi intendono infine avviare una serie di incontri pomeridiani con le altre scuole per discutere e approfondire i temi del pacifismo.

Anche a Vercelli sono proseguite le manifestazioni di studenti: sabato sera, dopo l'incontro al Civico, un gruppo di ragazzi ha organizzato un presidio simbolico in piazza Cavour.

Il tema del conflitto nel Golfo è anche stato affrontato nella cattedrale vercellese durante l'incontro tra il metropolita del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, Emiliano Timidias, e l'arcivescovo Albino Mensa. «Come cristiani - ha detto il metropolita - pensiamo che niente di così tragico possa avvenire nel mondo senza che avvengano errori degli uomini».

Intanto proseguono i controlli dell'esercito sugli obiettivi strategici, primo tra tutti la centrale nucleare Fermi di Trino. Anche se l'impianto è inattivo, conserva ancora le barre di uranio e circa 40 militari della caserma «Scalise» presidiano quello che, tra gli addetti ai lavori, è conosciuto come «il gigante addormentato». Il generale Buccetti, comandante del Presidio di Vercelli, ha confermato che non ci sono variazioni nelle misure precauzionali. [m. co.]

Per il conflitto iracheno in dubbio le sfilate dei carri

Carnevale, si farà?

A Borgosesia e Varallo programma invariato. I negozianti vercellesi rinunciano alla festa in maschera? Solo beneficenza

Sfilate. I cortei mascherati vercellesi in un'immagine dello scorso anno

Dubbi ed incertezze sull'opportunità di rispettare i calendari carnevaleschi in seguito alla crisi del Golfo. C'è paura di possibili attentati, ma anche la poca voglia di divertirsi in un momento in cui una parte del mondo vive una grande tragedia.

A Borgosesia e Varallo domenica si è iniziato il Carnevale secondo il programma stabilito. «Ci siamo posti il problema di un possibile annullamento - dicono gli organizzatori - poi siamo giunti alla conclusione che il Carnevale è un momento di amicizia e fratellanza, sentimenti dei quali in questi giorni si sente profondamente la mancanza». Anche a Crescentino e Santhià il Carnevale andrà in scena come tutti gli anni.

La Famija Varsleisa ha annunciato che il Carnevale benefico vercellese si farà: la decisione definitiva sullo svolgimento delle due sfilate guidate da Bicciolano-Franco Fornara e Bela Majin-Maurizia Brusa verrà presa nei prossimi giorni. L'orientamento è quello di rispettare il calendario anche se Giovanni Amerio, assessore al Tempo libero, parla di un possibile rinvio a marzo. Un'altra possibilità è che sia la stessa Prefettura a vietare l'assembramento delle sfilate. Per ora è un'ipotesi remota in quanto, come spiega il viceprefetto Renato Pisani, «è un problema che non può essere affrontato a livello locale». Si consultano anche i commercianti: se la crisi nel Golfo prosegue, dal «Carnevale in bottega» potrebbe restare soltanto la beneficenza per gli anziani.

Rivoluzionato e ridimensionato infine il programma di Biella. «Per rispetto verso chi combatte e muore» andrà in scena solo la parte benefica del carnevale affidata, come vuole la tradizione, alle maschere Gipin e Catlin-a: saranno raccolti fondi per la Domus Laetitiae, il centro di assistenza agli handicappati. Fra le altre manifestazioni è rimasta solo la «caretera», gara mozzafiato fra i veicoli più strani che si disputa sulla discesa che dal Piazzo porta alla città. [f. c.]

Pensiamo alle maschere antigas

Si possono conciliare le maschere antigas con quelle di Carnevale? In provincia di Vercelli, come in tutt'Italia, se lo stanno chiedendo in molti.

Le immagini che arrivano ogni giorno - e ogni notte - dal Golfo Persico provocano in tutti un'angoscia terribile. Si va al lavoro, a scuola, ma si pensa solo a quello.

E' dunque possibile (e giusto) che, nonostante quanto sta avvenendo, si pensi ancora ad organizzare le sfilate, a preparare i cortei mascherati, le battaglie di farina e di coriandoli?

Non è la prima volta che Vercelli si interroga sull'opportunità (etica) di sospendere o rinviare le sfilate: nel febbraio del 1985, durante il corteo mascherato per corso Libertà, un balcone crollò sotto il peso degli spettatori e uccise una ragazza di 22 anni. Accadde di domenica e, nonostante il parere contrario di migliaia di vercellesi, i rioni ripeterono la sfilata il martedì grasso.

A distanza di sei anni, non siamo ancora riusciti a capire il perché di quella scelta. Ora il problema si ripropone e già si muove il fronte consistente di coloro che chiedono almeno un rinvio delle manifestazioni di Carnevale.

I fautori dell'«andiamo avanti lo stesso» gettano sulla bilancia i mesi di sacrifici, le spese, l'improponibilità di un Carnevale in Quaresima. Tuttavia, proprio da Vercelli è già partito un segnale: i commercianti, che volevano mascherarsi, come l'anno scorso, nei loro negozi, stanno valutando l'opportunità di rinunciare e di dedicarsi solo alla beneficenza. Una lezione di stile.

Enrico De Maria

CARTOLERIA
BERNASCONE
IL NEGOZIO GIUSTO PER
UN **CARNEVALE OK!**

- **Per i bambini**
  un fantastico assortimento di costumi in tutte le taglie da 1 a 12 anni
- **Per gli adulti**
  la più vasta scelta tra oltre 300 modelli di costumi di tutti i tipi

IN VENDITA O IN AFFITTO

PER TUTTI: *maschere - accessori - trucchi - parrucche - addobbi - cotillons*

VERCELLI - Corso Libertà, 4 - Tel. 0161 522.78

Da venerdì, alla discoteca «I cammelli» una rassegna di giovani musicisti emergenti

Candelo, 4 serate di rock all'italiana

Comincia il «Max Duo», con Massimo Serra e Massimo Tempia, artisti biellesi consacrati da Renzo Arbore con il suo «Doc» televisivo. Già pronto un compact con canzoni celebri e brani originali

CANDELO
DAL NOSTRO INVIATO

I brani di Lucio Battisti rivisitati in chiave ironica, Duke Ellington arrangiato in stile «hard», numerosi e ripetuti «omaggi» all'estro di Miles Davis: l'identikit della musica giovanile si frantuma in percorsi paralleli e contrari, per ogni gruppo che rincorre la modernità, un altro cerca con ostinazione i suoi temi nel calderone del passato. Uno spaccato esemplare di tendenze e controtendenze sarà i concerti annunciati dalla discoteca «I cammelli» fra venerdì 25 gennaio e domenica 24 febbraio, quattro appuntamenti che attraversano esperienze diverse.

Inizia il «Max duo» con un repertorio di rock, funky e «fusion»: alla batteria Massimo Serra e alle tastiere Massimo Tempia che riascolteremo il 15 febbraio nel concerto «Babilonia live party», una non-stop di musiche originali che Tempia, con Fausto Radice, Nico Zara, Antonio Noglia, Piero Rosso, Guido Nardi e lo stesso Serra, ha preparato in questi mesi e che presto verranno raccolte in una «cassetta».

«Sono brani in italiano - dice il musicista biellese - che hanno come lontano punto di riferimento la canzone di Lucio Dalla ma che si discostano da un genere preciso. A tratti sfioriamo le sonorità dell'heavy metal, in altri predominano il contrabbasso e il pianoforte».

Ventiseienne, collaboratore della Rai dal 1988 quando ha partecipato a «Doc», la trasmissione di Gegè Telesforo ed Enzo Arbore, poi in primo piano nell'orchestra di «Mezzogiorno è» tancora tivù, questa volta con Funari), Tempia sembra riassumere la generosa versatilità della musica giovanile. Gli piacciono Debussy e Charlie Parker, Coltrane e il rock italiano. Sarà per questo che si sta affermando anche come arrangiatore.

Nei giorni scorsi ha finito di incidere un «C.D.», ancora senza titolo, che con l'accompagnamento di un'orchestra ripropone alcune delle più celebri e popolari canzoni italiane: «Nel compact - spiega - ci sono un brano di Baglioni, "Il cielo in una stanza" di Paoli, "L'importante è finire" di Mina, ma ci sono anche due pezzi scritti da me, "Mizar" e "Hanna", entrambi di impostazione melodica come gli altri, arrangiati in uno stile moderno».

Su un fondale dark, un avvolgente palcoscenico nero sul quale rimbalzano i fasci di luce della discoteca candelese, il pubblico lo ascolterà intanto venerdì prossimo in compagnia di Serra (un altro biellese «battezzato» da Arbore nella trasmissione «Doc»), con il jazz di John Coltrane e Duke Ellington, naturalmente rivisti in chiave «fusion» e con i ritmi di Pat Methany.

Domenica 3 febbraio, «I cammelli» proporranno invece una diversione nella musica americana e inglese degli Anni Settanta, protagonisti i «Rock Dusta»: Chicco Mercandino e Luca Borra alle chitarre, Riccardo Giusti alla batteria e Freddy Roma, voce della band biellese.

Venerdì 15, sarà la volta del «live» annunciato da Tempia con alcuni componenti del gruppo «Viva l'Italia», il nome che ha siglato il concerto tenuto l'estate scorsa al chiostro di San Sebastiano. La voce di Guido Nardi sarà fra l'altro accompagnata da un non esile coro composto da Paola Grazioli, Grazia Mangili, Chiara Lanza, Susanna De Stefanis, Eugenio Bonda e Miki Durola.

Domenica 24 si tornerà ancora al passato. Questa volta sono di scena «Crudele e i Demons», una band di Ivrea con un repertorio fitto di testi beat e «melodie» degli Anni Cinquanta e Sessanta. Ma il revival non è senza ironia. Il gruppo ha quasi il piglio di un trio cabarettistico.

Il cappello di paglia posato sul bordo del palcoscenico, fazzoletti sgargianti al collo, «Crudele e i Demons» spaziano da Modugno a Battisti, senza incertezze, e soprattutto senza soluzione di continuità.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

L'impresa sul K2 con Kurt Diemberger

La Società sportiva «Pietro Micca» di Biella organizza domani sera alle 21, al teatro Odeon, una proiezione dedicata al K2. Kurt Diemberger, il noto alpinista tedesco, promotore tra l'altro dell'associazione «Mountain Wilderness», presenterà due filmati di notevole interesse, girati durante le sue imprese in montagna.

Lo scultore Mainolfi all'Atrium

E' fissata per mercoledì 30 gennaio, alle 21,30, la vernice della mostra dello scultore Luigi Mainolfi alla galleria Atrium in via Costa di Riva a Biella. All'inaugurazione interverrà Nico Orengo che commenterà le opere in bronzo e terracotta dell'artista napoletano.

«Astrid e Gaja» in diaporama

Al club cinefotografico «Controluce» di Vercelli è in programma per giovedì il diaporama di Walter Lazzarin, con diapositive scattate ad un workshop del fotografo Angelo Cozzi, dal titolo «Astrid e Gaja». Il diaporama, che consiste nella proiezione di immagini a dissolvenza incrociata con un supporto musicale idoneo, verrà proposto nei locali della sede di «Controluce» di piazza Battisti a Vercelli. Sempre fino a giovedì, nei locali del club, è in programma la mostra di foto in bianco e nero di Onofrio Passaretta dal titolo «Lei e se stessa».

Violino e piano in concerto

Giovedì, alle 21,15, al Salone Dugentesco di Vercelli, il duo di violino e pianoforte Georg Moench e Massimiliano Damerini terrà un concerto per la rassegna musicale della Società del Quartetto. Saranno eseguite musiche di Mozart, Webor e Béla Bartok.

Manufatti in mostra da oggi in S. Chiara

All'auditorium di Santa Chiara, in corso Libertà 100, a Vercelli, si inaugura oggi l'esposizione «Lavoro, cultura e arte» che propone i manufatti dei detenuti della Casa circondariale di Vercelli. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. La manifestazione si concluderà il 27.

Convegno e «dia» per i beni ambientali

Alle 10 di venerdì, al Circolo sociale di Biella, è in programma un convegno sull'Orto botanico di Oropa. Relatori Vittoriangela Riva Rossaro, presidente del Garden Club di Biella, Nello Costa, Gian Paolo Varnero ed Enrico Nerviani, assessore dei Beni ambientali ed ai parchi della Regione Piemonte. Il progetto verrà presentato attraverso diapositive. Alla proiezione seguirà il dibattito.

Rassegna di film al Belvedere

Per le rassegne dei film presentati al cinema Belvedere di corso Randaccio a Vercelli, è in programma per venerdì sera la pellicola «Che mi dici di Willy?», per la regia di Norman René, che tratta il problema dell'Aids, quando comparve dieci anni fa.

La Patagonia di Chiaberge

Prosegue, con successo di pubblico, la mostra fotografica allestita nella sede dei fotoamatori biellesi in via Avogadro al Piazzo. Le immagini di Mario Chiaberge descrivono i luoghi più suggestivi e spettacolari della Patagonia. Venerdì sera, alle 21, sarà la volta di Tiziano Pascutto che presenterà una serie di macrofotografie intitolata «Nel mondo segreto dei piccoli insetti».

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisani

IL PREMIATO

Ruggero Antoniazzo

E' di Borgosesia il vincitore di questa settimana del concorso «Vedi, voti e... vinci», indetto dal nostro giornale tra tutti coloro che ci inviano i loro giudizi sui film dei «Martedì». Il buono-acquisto offerto dalla libreria «Dialoghi» gli sarà consegnato stasera.

I LETTORI

Pollice verso

Stavolta, anche per ragioni di spazio (la rubrica non è uscita domenica) la scelta è ristretta. Ringraziamo ugualmente tutti coloro che ci hanno scritto (tra i quali i sempre ispirati Maurizio Finotti e Tiziana Sogno-Valin) e ricordiamo che tutte le schede hanno partecipato all'estrazione che si è svolta ieri mattina, nella nostra redazione, alla presenza dell'intendente di finanza.

Sebi Astuto. Raccapricciante e per stomaci forti. Ma indubbiamente la macabra parabola Greenawaiana avvince e seduce con perverso fascino dallo scatologico avvio al tragrottesco epilogo.

Rosa Ubezio. Splendide la fotografia e la cucina, autentici i quadri fiamminghi: per il resto, io ho lasciato la sala dopo il primo tempo. Proprio non riuscivo a digerire la metafora di Greenaway.

Margherita Lo Iacono. Un film curioso, un po' Dick Tracy all'europea, però molto più cruento e fastidioso.

Ida Saviolo. Terribile, da Alka Seltzer il primo tempo, era difficile andare avanti. Poi però, immedesimandosi nella situazione, poteva sembrare anche un bel film.

GREENAWAY

Ultimo posto

Peter Greenaway, il cineasta maledetto della rassegna, ha colpito ancora: questa volta, a detta di molti, direttamente allo stomaco e provocando un «fuggi fuggi» generale dopo la prima scena di sangue del film, con tanto di incessanti torture e vermi putrefatti.

Non vorremmo scontrarci con i pareri del pubblico (la media è stata la più bassa: 6,16) ma l'opera in questione merita un ampio consenso. Bellissimi i costumi di Jean-Paul Gautier, bravi gli interpreti: insomma, per noi almeno 8.

IL FILM DI STASERA

Uomini di gloria

La pellicola di stasera, per la regia di Edward Zwick, è reduce dalla «Notte degli Oscar» con ben tre statuette per il miglior attore non protagonista (il ribelle Tripl), migliore fotografia e suono.

Anno 1862: la guerra di secessione incombe e il colonnello Shaw accetta il comando del cinquantaquattresimo Reggimento di Fanteria Volontaria del Massachusetts, composto interamente da soldati di colore. La vicenda si riassume in una genesi del reggimento (l'addestramento, gli scontri, i pregiudizi razziali) per poi culminare con il rischioso assalto a Fort Wagner.

«Glory» resta un inno alla dignità nera, alla conquistata libertà di un popolo precocemente tramutata in morte e alla speranza di incontrarsi, un giorno, «ove il perdono abbonda».

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

L'ultima ricerca di Giuseppe Bo

Venerdì, alle 20,30, al ridotto del teatro Civico in via Monte di Pietà, si terrà la presentazione dell'ultimo studio storico del ricercatore vercellese Giuseppe Bo, dal titolo «Vercelli dai Celti al Cristianesimo». Il volume sarà proposto dallo stesso autore, con un supporto di una proiezione di diapositive. L'organizzazione è della sezione vercellese del Dopolavoro Postelegrafonico.

CIGLIANO

Corso di educazione alla politica

Si svolge in paese, alla Biblioteca Civica, a cura del Gruppo giovanile, una serie di lezioni sull'educazione alla politica. I relatori si alterneranno ogni lunedì, alle 21, fino al mese di marzo. Presenti in cattedra per lezioni politiche, l'onorevole Gianfranco Astori, Massimo Grazio, Luigi Bobba, Giampaolo Bigando, don Cesare Massa, Francesco Rigazio e don Giovanni Ambrosio.

SANDIGLIANO

Festa degli anziani

Avrà luogo al bar Centro il pranzo annuale dei pensionati. L'appuntamento è mezzogiorno di domenica con un menù tradizionale. Per prenotare, si può telefonare al numero 015.69.10.60.

GAGLIANICO

Si apre «Idea sposi '91»

Prende il via nei padiglioni di Biella Fiere, nel Comune di Gaglianico, «Idea sposi '91». La manifestazione propone una rassegna di idee ed articoli di abbigliamento, casalinghi ed arredamento per i fidanzati in attesa di convolare a giuste nozze. Aperto fino al 27.

VIGLIANO

Conferenze culturali

Inizia questa sera alle 21, nei saloni della Biblioteca Comunale, il ciclo di conferenze organizzato dalla Commissione cultura di Vigliano. Intratterrà il pubblico la comunità di Damanhur sul tema «Solidarietà».

SALUGGIA

Alimentazione della terza età

«Diete e colesterolo» è il tema trattato domani sera dal dottor Primo Finotto durante la lezione del corso dell'Università della Terza Età, nei locali dell'ex teatrino Appiani. L'appuntamento è per le 15. Giovedì i saluggesi Valentina e Daniele Lauthier racconteranno invece agli iscritti all'Unitrè delle loro scalate himalayane.

TOLLEGNO

Divertirsi in palestra

La gara di calcetto, organizzata dall'amministrazione comunale con il settore giovanile della Bassa Valle Cervo, si tiene nella palestra comunale del paese. Ecco il calendario per le finali. Sabato: dalle 15 alle 16, finali per il terzo posto delle categorie pulcini ed esordienti. Dalle 20 alle 21, finali per il primo posto delle due categorie.

VERCELLI

Corso di inglese

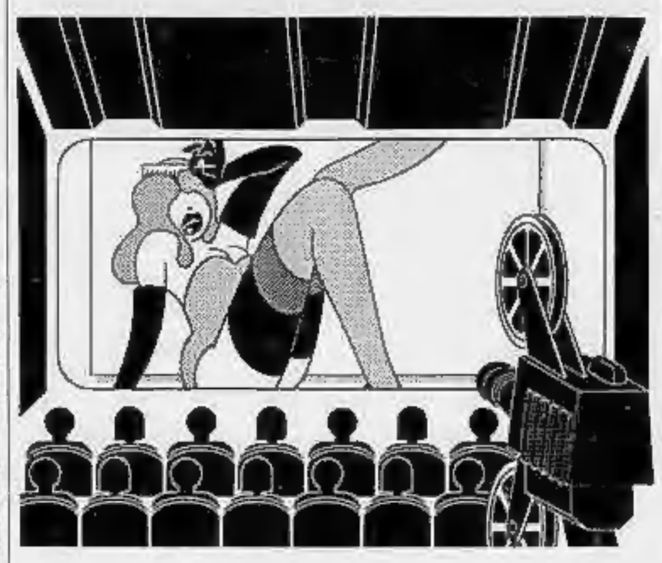
E' gratuito il corso di inglese organizzato dalla «Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni», nei locali di via Vallotti 33, a Vercelli. L'inizio è per giovedì 24 gennaio. Ogni giovedì, tre livelli diversi. Lezioni per principianti, intermedi e avanzati, con inizio alle ore 20. Per informazioni ed iscrizioni telefonare dalle 13 alle 15 al numero 0161/21.04.51.

VARALLO

Gara di scopa a baraonda

Per gli «aficionados» delle carte è in programma per domani, venerdì e sabato (finale), per le ore 20,30, un torneo di scopa a baraonda nelle sale del Bar Nazionale. Questi i premi: sterline, lingotti e medaglie d'oro, prosciutti da sei chili l'uno.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Orario: apertura ore 14,30
Cinerassegna **I martedì al Cinema** XII edizione ingresso solo con tessera **Glory - Uomini di gloria** di E. Zwick (Usa '90)

Principe — **Atto di forza**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Vietti — **Stasera a casa di Alice**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO

GATTINARA
Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. 0163/833.106
Orario: 20,30; 22
Lire 8000/7000

GHEMME
Italia — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — RIPOSO

Impero — **Atto di forza**
Inf. orari tel. 22.736
Lire 8000/8000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Mazzini — **La storia infinita 2**
Inf. orari tel. 22.736
Lire 8000/8000
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Odeon — RIPOSO

Sociale — RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO

CANDELO
Verdi — RIPOSO

COGGIOLA
Radar — RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO

PRAY
Excelsior — RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO

CINEMA TORINO

DORIA e CAPITOL

Pur non disputando una gara esaltante, i bianchi in zona primato

Pro, avanti adagio

Il successo sulla Romentinese ha consentito agli uomini di Sollier di rosicchiare un punto a Oleggio e Omegna. Valera: «Ci ha danneggiati la lunga pausa»

VERCELLI. Lampi, ombre e un rotondo successo sul «finalino» di coda Romentinese hanno caratterizzato la prima uscita della Pro Vercelli post-interruzione. I bianchi di Sollier, pur non incantando, regolano gli arancio-verdi novaresi e rosicchiano un punto a Omegna e tris Oleggio, «frenato» da Borgomanero e Grignasco.

La vittoria per 3-0 sulla Romentinese non deve dunque trarre in inganno. Sebbene la supremazia tecnico-tattica dei vercellesi non sia mai stata in discussione, la Pro ha sofferto parecchio, lasciando perplessi i pochissimi «aficionados» che, sfidando il freddo pungente, si erano dati appuntamento al «Robbiano».

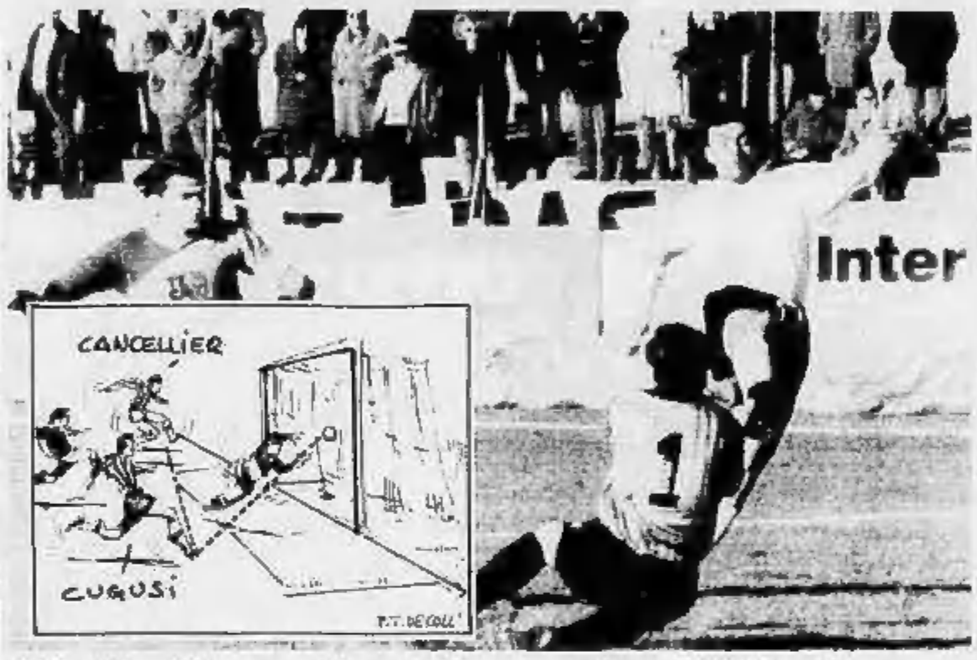
Prima di arrotondare il bottino nel finale del match, i bianchi avevano rischiato seriamente d'incassare il punto del pareggio, salvati soltanto da due prodezze del «solito» Beccari su pericolose incursioni del bomber Rigamonti. Parte del merito per il successo va, per altro, a capitan Bellopede, autore di una prestazione «monstre» e a Garzonio, protagonista di ottime giocate e, dettaglio non trascurabile, autore del punto sblocca-risultato.

«Com'era già accaduto negli ultimi incontri - spiega mister Sollier - la squadra ha stentato parecchio ad entrare in partita, offrendo agli avversari spazi invitanti. Soprattutto nella zona centrale del campo qualche elemento non è ancora al "top" della condizione e questo, unito alla lunga sosta, può spiegare, almeno parzialmente, l'esibizione non certo esaltante».

Anche Franco Valera, «toccato» duro in entrata di partita e costretto ad abbandonare anzitempo il terreno di gioco, spiega con il forzato riposo l'opaca prestazione dei bianchi: «L'unica squadra a "rischiare" qualcosa oggi era la Pro. Per la Romentinese strappare anche soltanto un punto al "Robbiano" sarebbe stato un colpo impensabile».

«All'inizio, complice la condizione approssimativa, dovuta alla lunga pausa, i novaresi sono riusciti ad imbrigliarci - continua il regista dei bianchi -. Poi, una volta sbloccato il risultato non abbiamo più conosciuto problemi e, nel finale, potevamo vincere di goleada».

Piermario Ferraro



Nella foto di Greppi, Valera anticipato dal portiere della Romentinese; nel disegno di De Cell', la rete di Cugusi

LE ALTRE: DALLA DISFATTA SI SALVA IL TRINO

Peggio di così non poteva andare la quattordicesima d'andata per le altre squadre della provincia. Pur essendo impegnate tra le mura amiche Borgosesia, Gattinara e Crescentinese non hanno raggranellato neppure un punto e l'unico acuto è arrivato dal Trino, impegnato in trasferta e comunque sul terreno del Gattinara.

Al tirar delle somme due punti era il «bottino» di partenza e due punti è tutto quanto il quintetto vercellese-biellese-valsesiano è riuscito ad incamerare. Come dire che non si è andati oltre il «minimo» già assicurato prima del calcio d'inizio.

...restare con l'amaro in bocca è soprattutto il Borgosesia che nel big-match con il Gravellona ha subito una inaspettata sconfitta sul terreno amico. I granata per mezzora sono apparsi stranamente timorosi dell'undici di Mario Guidotti, l'allenatore di Crevacuore, ex giovanili della Biellese, alla sua prima esperienza di mister della Promozione.

Gli arancioni sono andati in vantaggio per una rete mezza «regalata» dai valsesiani che solo a quel punto hanno incominciato ad esprimersi su buoni livelli. A lungo i ragazzi di Arrondini hanno pressato gli ospiti nella loro metà campo, ma, complice un pizzico di sfortuna e la vena del portiere toccese, la loro supremazia territoriale non è approdata a nulla.

Una doppietta di Greppi, in apertura e nel finale di partita, ha mandato ko il Gattinara e così il Trino si conferma più che mai squadra rivelazione del campionato. Anche in questo caso, come a Borgo, il pallone è rimasto maggiormente tra i piedi dei padroni di casa, ma, a differenza del Gravellona, gli ospiti hanno avuto vita più facile. Ha detto a fine gara il direttore sportivo del biancazzurri vercellesi Tricerri: «D'accordo, non è stato facile incamerare l'intero bottino. Il Gattinara merita ogni elogio sotto il profilo delle volontà, ma noi abbiamo giocato una grande partita. A volte, come in questo caso, la supremazia territoriale è solo teorica: le migliori occasioni dell'incontro sono state nostre e per questo motivo il risultato è legittimo».

E ancora la giornata amara delle squadre di casa è proseguita con il Crescentino che ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte a un Trecate che si è confermato compagine prettamente da trasferta (sono già cinque i successi pieni per i biancorossi novaresi lontani dal terreno amico).

Purtroppo questo passo falso cancella la precedente impresa dei granata (avevano espugnato il comunale di Grignascol e fa ripiombare la formazione di Caramaschi nelle zone basse della classifica.

Infine ha completato il quadro nero il Vigliano, rimasto a mani vuote nella sfida con il forte Caltignaga. I biellesi dopo la bella prova sostenuta quindici giorni fa con l'Aronn, sono incappati in una giornata non felice ed hanno patito oltre le previsioni il gioco semplice e lineare della matricola novarese. A nulla a valsa la generosità dell'undici di Granai: rari sono stati i tiri. **[r. eyn.]**

Biellese, continuano le prestazioni deludenti

E' zero in tutto

Neppure con il Verbania è arrivata la prima vittoria. Ormai la retrocessione è scontata e il pubblico è scarsissimo

BIELLA. Prima partita senza subire gol e un punto in classifica, neppure tanto utile per il morale.

Dopo il pareggio a reti inviolate ottenuto con il Verbania, la Biellese si accontenta davvero con poco. Del resto il gioco messo in mostra dalla compagine bianconera non consente altri entusiasmi: contro i biancocerchiati, scesi a La Marmora con l'unico intento di ottenere la spartizione della posta, si è mossa discretamente la sola difesa. Centrocampo e reparto avanzato invece, dopo un inizio pimpante, sono caduti nel marasma più totale: senza idee il primo e troppo inconsistente il secondo, con l'attenuante di non essere mai stato aiutato in fase di rifinitura.

Al pubblico (scarsissimo: 210 paganti) quindi non è rimasto che annoiarsi. E qualche fischio è stato indirizzato anche a mister Francisetti, «colpevole» di aver fatto due cambi poco comprensibili: Pagnotta per Fiotta e Udovich per Marra. In effetti la decisione non ha portato risultati apprezzabili. Anzi, i già sparuti tentativi di entrare in area sono scomparsi del tutto e la linea arretrata ha corso seri rischi di essere beffata in zona Cesarini.

Comunque, dopo il fischio di chiusura, l'allenatore ha saputo accontentarsi. «Anche se Biellese e Verbania avessero giocato per una settimana, il risultato non sarebbe mutato - ha detto Francisetti negli spogliatoi -. Ci rimane la soddisfazione di non aver subito reti: è la prima volta che succede, prendiamola come un piccolo passo avanti».

Ma la debole reazione non servirà certo ad evitare la retrocessione. Se ne rende conto anche il sindaco Luigi Petrini, domenica anche lui in tribuna. «Mancano 14 giornate alla conclusione ma il destino è segnato - ha spiegato il primo cittadino -. Non serve nascondere la realtà: quest'anno non abbiamo speranze». Ma secondo il sindaco la prossima stagione potrebbe essere quella della svolta. «Nel '92 si celebrerà il novantennio della fondazione della società - ha aggiunto Petrini -. Mi auguro, e le possibilità esistono, che si possa festeggiare l'avvenimento con una squadra degna di questa città. Vi sono alcuni gruppi interessati a rilevare il club: bisogna soltanto aspettare». **[d. p.]**

BIELLESE		0	VERBANIA		0
PAOLI	6,5		GALLIERA	6	
TIRASSA	6,5		MERELLI	5,5	
PETRUZZELLI	6		BINDA	5	
BARZOTTI	6		GAIARDELLI	6	
TRIPODI	7		CAZZANI	5,5	
TARONI	5,5		PICCINNI	6	
FIOTTA	6		MORDACCHINI	6	
(77' PAGNOTTA)	SV		CUSCUNA'	6	
PAGGINI	5,5		MOSCA	5	
ALFANO	5,5		SALA	5,5	
DEGLI ESPOSTI	6		PAOLILLO	6,5	
MARRA	6				
(82' UDOVICH)	SV				
All.: FRANCISETTI	5		All.: PARIS	6	

Arbitro: MESSINI di Bologna 5,5
Ammoniti: Mordacchini e Fiotta
Spettatori: paganti 210. **Condizioni atmosferiche:** buono
Note: Un minuto di silenzio per la guerra nel Golfo

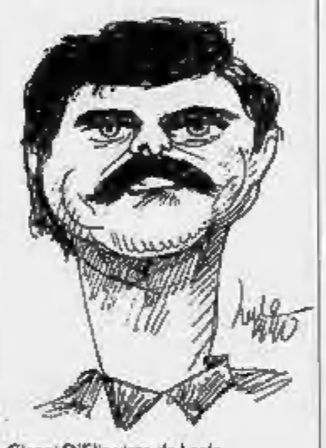
CALCIOINSIEME, 1000 SPETTATORI

VERCELLI. Circa mille persone e oltre due milioni di incasso hanno decretato il successo della quinta edizione del torneo di calcetto «Calcioinsieme». La competizione, riservata alle categorie pulcini ed esordienti, è stata organizzata, con finalità benefiche, dalla Polisportiva Libertas Scuole Cristiane, presieduta da Grazia Cavezzale.

Le gare si sono svolte al Palahockey dell'Isola all'insegna della più assoluta correttezza e sportività.

Il factotum delle Scuole Cristiane, Gianni D'Elia, ha allestito un'edizione indimenticabile del torneo a favore dell'Anffas: oltre alla quota ricavata dall'incasso, i responsabili dell'Associazione che si occupa dei giovani handicappati hanno avuto un milione dal Milan Club Vercelli e un'altra offerta da parte dei ragazzi del Canadà. Al di là del significato sportivo, «Calcioinsieme» intende sensibilizzare i giovani calciatori sul problema dei loro coetanei più sfortunati.

E veniamo ora ai risvolti tecnico-agonistici. In entrambe le categorie erano in gara otto squadre. Tra i «pulcini» sono approdati alle semifinali le Scuole Cristiane A, il Piemonte Sport, la Pro Vercelli e il Castigliano. Dopo aver battuto (5 a 0) la Pro Vercelli, le Scuole Cristiane A, allenate da Enzo Ereno, hanno superato nettamente in finale anche il Piemonte Sport (5 a 1), che aveva prevalso ai rigori sul Castigliano, e che era allenato da Buccino.



Gianni D'Elia visto da Leale

Tra gli esordienti, il successo è andato al Vignale che ha superato, ai rigori, le Scuole Cistiane per 6 a 4. Una finale molto combattuta: i novaresi allenati da Brandino hanno dovuto sudare le classiche sette camicie per avere ragione dei ragazzi di Donis.

Il pubblico s'è entusiasmato nelle due giornate di gare (sabato e domenica), ribadendo il successo di un torneo che, di anni in anno, piace sempre più. Applausi anche agli arbitri Contrino e Fonzato della sezione di Vercelli. Insomma, due giorni di sport davvero da incorniciare. **[f. l.]**

ORFENGO DI CASALINO (NO)
TEL. 0321/879101/106
OGNI MARTEDI'
SCUOLA DI BALLO LISCIO
dalle 21 alle 23,30
TUTTO GRATUITO

Azienda commerciale biellese, agente di nota società internazionale settore abbigliamento sportivo, ricerca
RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'
Si richiedono esperienza, disponibilità a viaggiare, conoscenza inglese e/o francese.
Trattamento interessante.
Inviare curriculum a:
Ag. PK Salodini
Via A. Gramsci 15/D
13051 BIELLA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

PRESTIGIOSA INDUSTRIA MECCANICA
facente parte di un gruppo multinazionale, ci ha incaricati di ricercare e selezionare il/la
RESPONSABILE della MANUTENZIONE
che, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di operai, garantisca il costante funzionamento meccanico, elettrico ed elettronico degli impianti e dei macchinari.
Si desidera entrare in contatto con
PERITI INDUSTRIALI
che abbiano maturato significative esperienze in analoga posizione, preferibilmente in industrie con produzione in serie ad elevato livello di automazione.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisito.
La sede di lavoro è a Novara, in prossimità di un casello autostradale.
Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno gratuitamente inserite nella nostra Banca Dati. Scrivere, citando il riferimento SVC.PU.0191, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459469
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

GALLERY
Moda in
Un assortimento eccezionale
abiti per ogni momento, per ogni occasione
BORGOSESIA, Rondò
SALDI
APERTI ANCHE ALLA DOMENICA
orario: 15 -19
COMUN. EFF